LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000. ANNO 134. N. 187. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il presidente di Confindustria: battere il sommerso vera priorità. Ciampi: innovazione per una ripresa duratura

D'Amato: condono per il lavoro nero

L'Ocse: la disoccupazione scenderà quest'anno all'11%

LEGALITA', UN'OCCASIONE CHE VALE ORO

Alfredo Recanatesi

IL nuovo presidente della Confindustria, D'Amato, sembra voler fare del recupero del sommerso un tema qualificante del suo mandato. La ragione c'è, ed è delle più solide. Il sommerso, infatti, costituisce una concorrenza sleale delle attività regolari, svolte cioè con i costi imposti dal rispetto delle norme contrattuali, fiscali, contributive, ambientali. Ma è chiaro che non soltanto di questo si tratta. Il sommerso è anche un vulnus degli assetti civili e sociali di un Paese come l'Italia che ha titoli e mezzi per ambire a collocarsi tra quelli sotto questo profilo più avanzati. Ci sono ragioni ben più generali - basti pensare alla perequazione fiscale ed all'equità distributiva - che impongono di affrontare questo problema annoso e in Italia più rilevante che altrove.

L'ostacolo da superare è, però, arduo e profondamente radicato. Consiste in una cultura che è stata alimentata dall'alto quando tra gli anni 70 e 80 - gli anni del dissesto delle finanze statali, delle crisi valutarie, delle tensioni sociali e delle Brigate rosse - una classe politica debole e confusa cercò di scatenare ogni possibile animal spirits imprenditoriale con la promessa implicita di chiudere un occhio o tutti e due sul rispetto delle regole. E consiste nel fatto che una buona parte almeno del sommerso vive, produce e bene o male dà lavoro solo in quanto sommerso; se dovesse rispettare le regole sarebbe del tutto fuori mercato. E' diffusa, infatti, l'interpretazione secondo la quale l'economia sommersa è in larga misura conseguenza dell'onerosità e della rigidità delle norme alle quali deve sottostare l'economia regolare.

Il recupero al rispetto delle regole di quella consistente quota del sistema produttivo che vive ai margini della legalità, non senza commistioni con il malaffare o addirittura con la criminalità organizzata, è dunque uno dei non secondari conti con il passato che occorre affrontare e chiudere per raggiungere quella normalità economica e civile verso la quale l'Italia è incamminata. Nell'audizione di ieri D'Amato ha cercato di convincere i parlamentari delle commissioni Bilancio di Camera e Senato che ora ci sono condizioni più favorevoli che in passato per una azione decisa e risolutiva in questa direzione: un ciclo di espansione economica che si prospetta sostenuto e durevole, conti pubblici risanati, disponibilità di risorse che possono essere impiegate per accompagnare le attività sommerse sulla strada della regolarizzazione. Forse i mesi finali della legislatura spingono verso politiche più popolari, ma anche l'avvio di un piano per il recupero del sommerso, che significherebbe in primo luogo recupero alla dignità economica e civile di tanta parte del Mezzogiorno, può riscuotere, se realistico e credibile, un ampio e qualificato consenso popolare.



LE INTERVISTE

«MENO TRUCCHI MENO TASSE»
Il ministro Letta «Scommettere sulla trasparenza premierà le aziende»
Roberto Ippolito A PAGINA 3

«PUNTATE TUTTO SULL'ISTRUZIONE»
Il guru David Birch «Nella new economy anche le vostre piccole imprese devono imparare a investire»
Francesco Manacorda A PAGINA 2

ROMA. «Per consolidare la ripresa battere il lavoro sommerso è la vera priorità». Questo dice Antonio D'Amato nella sua audizione alla Camera e il presidente della Confindustria aggiunge una ricetta: «Si vari un condono per le imprese che sfruttano il lavoro nero, poi tolleranza zero. Sei mesi di tempo per autodenunciarsi, poi chi trasgredisce chiude». Di ripresa economica ha parlato ieri anche il presidente della Repubblica Ciampi, invocando una maggiore innovazione.

Presentando a Roma il suo rapporto sull'occupazione, l'Ocse ha invece avvertito che la strada migliore per curare il problema lavoro non passa dai sussidi, ma dalle agevolazioni delle assunzioni. Non mancano però indicazioni positive: quest'anno la disoccupazione in Italia scenderà all'11% e nel 2001 sarà al 10,5%.

Giovannini E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

VELTRONI



IL MANIFESTO DELLE LIBERTA' DIVIDE LA SINISTRA
Reazioni fredde da una parte dei Ds E Bertinotti attacca «Dove vive?» D'accordo invece Verdi Ppi, Democratici Sdi e cossuttiani
Battista, Meli e un intervento di Gramaldi A PAG. 5

A Regina Coeli aveva portato la croce per il Papa

Ucciso da un'overdose il detenuto chierichetto

TORINO

TROPPI TRENTA E LODE INDAGINE ALL'ATENEO
Il preside di Scienze della formazione ha ordinato un controllo sugli ultimi cinque anni di esami per accertare se i docenti siano stati troppo generosi nei voti
Giovanna Favro IN CRONACA

ROMA. I telespettatori lo ricorderanno vestito di bianco, con un pizzetto appena accennato, la croce d'argento alta sulla testa, gli occhi trasognati. Ma il detenuto Gianfranco Cottarelli, 44 anni, che domenica ha fatto parte del rito, chierichetto rispettoso e emozionato alle spalle del Papa a Regina Coeli nella giornata giubilare dedicata alle carceri, è morto per una sospetta overdose all'alba di ieri nella sua cella. Salvo per miracolo un altro detenuto, il sudamericano Orlando Vasquez Papino, che anche lui ha portato la pastorale del Pontefice in apertura della messa: ricoverato in coma alle 19 di lunedì, dopo un'energica cura è stato dichiarato fuori pericolo.

Ceccarelli e Grignetti A PAGINA 11

Nell'ultimo anno sono aumentati del 23 per cento

Boom dei piccoli immigrati L'Italia diventa multietnica

ROMA. L'Italia sta diventando sempre più un Paese multietnico anche se in Europa restiamo nelle ultime posizioni per numero di residenti stranieri. Merito soprattutto del boom di piccoli immigrati: i minorenni stranieri, ha rilevato l'Istat, nell'ultimo anno sono aumentati del 23 per cento che, tradotto in numeri, vuol dire 21.175 neonati e 22 mila arrivati nel nostro Paese grazie ai ricongiungimenti familiari. In alcune scuole del Nord Est ormai gli stranieri sono maggioranza. Però non hanno ancora la cittadinanza.

Abbate, Colonnello, Masci, Meirotti, Valenti ALLE PAGINE 6 E 7

CASERTA

PROSTITUTE COSTRETTE A FAR FIGLI PER VENDERLI
Il traffico di neonati avveniva con la Germania Sgominato grazie alla denuncia di una «lucciola»
Milone A PAGINA 13

NEVE E FREDDO AL NORD UN GIORNO D'AUTUNNO



L'estate smarrita E' luglio, ma sembra novembre. Almeno al Nord. Neve sulle Alpi, oltre i duemila metri, pioggia e grandine in pianura e il termometro che precipita da 35 a 15 gradi. Un vantaggio però c'è: tutti i focolai di incendio si sono spenti. Non al Sud, però, dove l'emergenza continua, dall'Abruzzo alla Puglia. Andrà meglio forse oggi, quando la perturbazione raggiungerà anche quelle regioni, portando un po' di pioggia. La situazione di instabilità dovrebbe durare ancora un paio di giorni, ma già da oggi a Nord Ovest le condizioni miglioreranno e i meteorologi promettono un weekend di vera estate da Bolzano a Pantelleria. Anche nelle temperature.

SCIAGURE IN NIGERIA E FILIPPINE

NUOVI CAINI COLPEVOLI D'INDIFFERENZA

Maurizio Maggiani

HO sentito che della gente, dei filippini, è morta sepolta sotto una valanga di spazzatura. In mezzo a quella spazzatura vivevano, con quella spazzatura si vestivano e mangiavano e giocavano. Ho sentito che della gente, dei negri di Nigeria, sono morti bruciati in mezzo alle pozzanghere di petrolio che stavano succhiando via dagli scarti di un oleodotto. In mezzo all'oro nero vivevano, di quell'oro non gli sarebbe toccato nemmeno il rifiuto.

E a me cosa me ne importa? Niente.

Sono a fare i bagni nel Salento. Per arrivarci ho sopportato un duro e lungo viaggio in mezzo all'esodo, e ad aspettarmi ho trovato 45 gradi di canicola e lo scirocco a tempesta. Sono stanco e già penso a come arrivare a casa indenne nel rientro.

Se dovesse importarmene - davvero - qualcosa, morirei di vergogna per me stesso. Se acconsentissi - davvero - all'idea che quella gente appartiene alla mia specie, famiglia umana, non troverei da nascondermi, come non ha trovato da nascondersi Caino. Ma per fortuna ho accettato da tempo il fatto puro e semplice che è mio diritto vivere e prosperare, e per farlo come va fatto è necessario non badare al sottile, alla strana somiglianza dei tratti somatici salienti tra me e quel branco di animali che i miei onesti intendimenti di libera ascesa impongono che da qualcuno siano munti, talvolta macellati. I cuccioli, così commoventi, per quanto si può, risparmiati. Una mandria vasta un miliardo.

Così è, e non mi schifo. Mi schifa invece chi professa pietà, chi dice: ma sono umani anche loro, com'è possibile? Lo sappiamo con certezza com'è possibile: noi che abbiamo in pugno il mondo abbiamo deciso così. E lo confermiamo tutti i giorni che Iddio manda in terra. Non un atto, non un deliberato, una politica, un programma dei padroni del terzo millennio contiene in sé l'unico, vero gesto di pietà: la famiglia umana è una e arriva fin laggiù. Con ciò che ne consegue.

Immagino che la gran parte dei lettori di questo giornale si senta sinceramente credente. Sia chiara una cosa: stiamo sterminando il disegno di Dio. E finché ci è dato, e non sarà in eterno, siamoGli grati per aver comandato: nessuno uccida Caino.

SERVIZIO DI Gabrica A PAGINA 8

CALCIO



CRESPO ALLA LAZIO PREZZO RECORD
Il centravanti del Parma è stato pagato da Cragnotti 110 miliardi
Piero Sarantoni A PAGINA 27

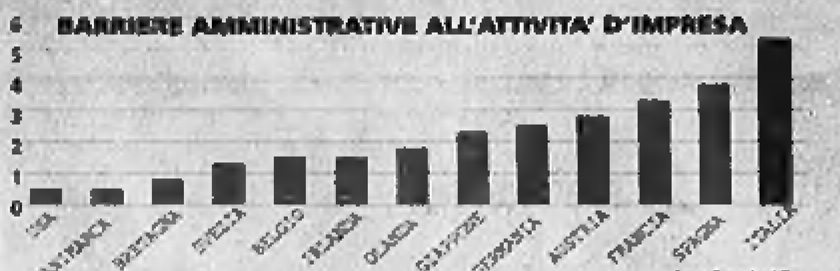
BUONGIORNO di Massimo Gramellini

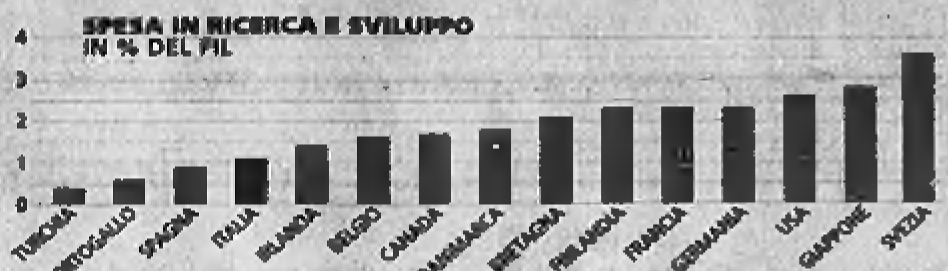
Orgoglio laico

ALDO Busi è molto meglio quando scrive che quando si agita in tv. In una lettera a Giuliano Amato che andrebbe diffusa nelle scuole, lo scrittore omosessuale che pure non ha partecipato al Gay Pride accusa il governo italiano di avere smarrito qualsiasi orgoglio laico. Busi ha capito, almeno lui, «l'ironia molto sottile» di quel *purtroppo* che Amato pronunciò alla Camera a proposito del diritto di manifestare riconosciuto dalla Costituzione. Un *purtroppo* che è servito a una pubblicistica di sinistra moralista e infinitamente compresa di sé per montare un grottesco processo contro un premier al quale i questurini del popolo non perdonano il peccato originale di aver lavorato per Craxi.

A preoccupare Busi non è l'Amato del *purtroppo*, ma quello succube dinanzi alle parole del Papa contro il Gay Pride. Nulla da dire sulla reazione della Chiesa «che fa il suo lavoro», molto invece sulla «mancata reazione del governo», che non ha fatto il suo. Un vizietto antico, e molto peggiore di quello esibito in piazza sabato scorso. L'ultimo premier a esserne immune fu De Gasperi che davanti alle insistenze della Curia perché non imbarcasse i repubblicani al governo rispose che come cattolico si inchinava alla Chiesa, ma come presidente del Consiglio la diffidava dal ficcare il naso fuori dal Vaticano. E' che uomini col senso dello Stato di un De Gasperi non ce ne sono più. *Purtroppo*.

ITALIA BUROCRAZIA, POCA RICERCA E COSTI ALLE STELLE





IL CASO ELETTRICO
COSTO IN LIRE DI UN KWH NEL 1998

	FAMIGLIE			INDUSTRIE		
	con le tasse	senza tasse	prelievo fiscale	con le tasse	senza tasse	prelievo fiscale
ITALIA	274,6	219,8	20,0	157,8	147,4	6,6
Media UE	241,1	190,5	21,3	108,2	105,2	2,4

FONTE: AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

L'Ocse: nel 2001 disoccupati sotto l'11%

«Basta con i sussidi, meglio agevolare le assunzioni»

Roberto Giovannini

ROMA

Dal 1996 a oggi l'economia italiana ha generato un milione di posti di lavoro. Sono stati 133mila soltanto nei primi quattro mesi del 2000, un anno che quasi sicuramente a consuntivo ne vedrà nascere dai 300 ai 500mila in più. Il risultato: il tasso di disoccupazione scenderà all'11% quest'anno, e al 10,5% entro la fine del 2001. Sono queste le previsioni - per altro già diffuse - dell'Ocse, l'organizzazione dei paesi più industrializzati, che ieri al Cnel ha presentato il suo rapporto annuale sulle prospettive dell'occupazione nei paesi membri.

Nel rapporto annuale sulle politiche del lavoro si calcola che in Italia dal 1996 a oggi si sono creati un milione di nuovi posti

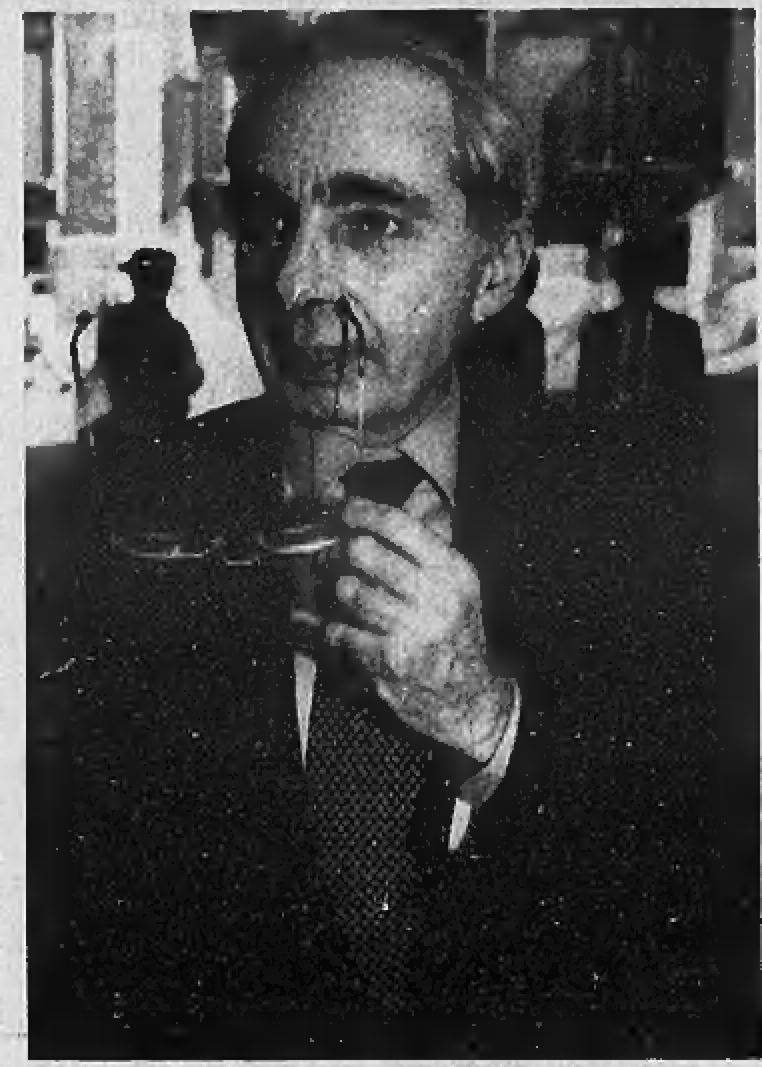
Il primato delle ore «lavorate» spetta agli Usa I giapponesi risultano in testa per ricchezza prodotta

Secondo l'Ocse la crescita del prodotto interno lordo del 2,9% quest'anno (3,1% nel 2001) dovrebbe dare un'ulteriore spinta alla creazione di lavoro, portando il numero degli occupati dai 21 milioni di quest'anno a una cifra compresa fra i 21.170.000 e i 21.210.000 per la fine del 2001. In ogni caso, il costo del lavoro resterà decisamente sotto controllo: per il 2000 si prevede nei paesi Ue un aumento medio di un punto percentuale, che salirà all'1,4% nel 2001. In Italia, invece, la crescita sarà più modesta, dello 0,9 nel 2000 e solo dello 0,8% nel 2001.

E spigolando tra le pagine dell'«Employment Outlook 2000», ci si accorge che gli italiani non solo lavorano molto, ma che hanno un'elevata produttività. Nel nostro paese, infatti, si lavora in media 1.648 ore l'anno, meno che negli Usa, ma più che in Francia o in Germania; ancora, si produce in media ricchezza per 62.187 dollari l'anno, molto più del resto dei paesi Ue, e ad appena 27 dollari di distanza dal valore statunitense. Più in dettaglio, a leggere i dati 1998 emerge infatti che il «primato» della media di ore lavorate spetta ad americani (1.955 ore annue) e giapponesi (1.842), contro le 1.648 degli italiani, le 1.604 dei francesi e le 1.554 dei tedeschi. Nella classifica della ricchezza prodotta in testa ci sono i lavoratori giapponesi (65.053 dollari l'anno), seguiti da quelli statunitensi (62.214) e, appena 27 dollari sotto, da quelli italiani (62.187). Seguono, quindi, con quasi 3.000 dollari in meno, i francesi (57.440), i tedeschi (55.002), e - molto distanziati - i britannici (47.186 dollari).

E come ha sottolineato anche il neopresidente del Cnel Pietro Larizza, l'Ocse mette in guardia dalla diffusione della disoccupazione di lunga durata e di quella non specializzata. E nel Rapporto suggerisce così di destinare parte dei sussidi di disoccupazione ai programmi di riduzione del costo del lavoro nelle attività a bassa produttività e a quelli di incentivo alle imprese per assumere lavoratori a basso salario. Si tratta della tesi principale contenuta nel discusso - e controverso - «documento Blair-D'Alema», cui per l'Italia aveva lavorato l'economista Tito Boeri. Per l'Ocse, dunque, è meglio spostare l'enfasi delle politiche del lavoro dai sussidi per i disoccupati alla creazione di convenienze affinché le imprese assumano disoccupati, magari pagandoli poco. Lo studio parla di «risultati incoraggianti» nei paesi dove queste politiche sono state adottate; in Italia una vera indennità di disoccupazione non esiste.

In ogni caso, «se non facciamo errori», lo sviluppo delle nuove tecnologie e i cambiamenti produttivi che ne conseguono possono portare a una piena occupazione in Italia nel giro di questo decennio. Parola del ministro del Tesoro Vincenzo Visco, secondo cui «questa cosa può sembrare stravagante a chi continua a fare previsioni negative, ma è invece una situazione oggettiva». Quali possono essere questi «errori» così pericolosi? «Bisogna - replica Visco - completare le riforme in corso, ma soprattutto mantenere il controllo del bilancio e condizioni macroeconomiche adeguate». Poi, promuovere quel che manca: il Tesoro intende utilizzare, attraverso le sue strutture e «senza sostituirsi al mercato», denaro pubblico «per aiutare a sviluppare opportunità di lavoro che il mercato non è in grado di promuovere da solo».



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

Greenspan

«Posti meno sicuri con la new economy»

WASHINGTON

I rapidi cambiamenti tecnologici stanno rendendo i posti di lavoro sempre meno sicuri negli Stati Uniti: lo ha detto il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, aggiungendo che la conseguente ansietà metterà un freno alle richieste di aumenti salariali, contribuendo a tenere sotto controllo l'inflazione, nonostante il fatto che la disoccupazione sia ai minimi da 30 anni in qua.

Greenspan ha commentato, davanti all'Associazione dei governatori degli Stati allo State College della Pennsylvania, che questo forte potenziale di espulsioni dal lavoro è un «gradito sottoprodotto» dell'espansione delle nuove tecnologie e dell'uso di Internet, che stanno trasformando il mercato del lavoro americano.

«Già in passato Greenspan ha utilizzato la storia dell'insicurezza del lavoro per spiegare gli incrementi relativamente modesti delle retribuzioni in questa lunga fase di espansione» osserva Ian Sheperdson, capo economista presso la High Frequency Economics Ltd.

Secondo l'analisi di Greenspan la richiesta di paghe più alte da parte dei lavoratori viene moderata dalla paura di essere licenziati a causa dell'obsolescenza delle attitudini al lavoro. Questo si tradurrebbe in minori pressioni inflazionistiche rispetto a quelle che indurrebbero la Banca centrale a rialzare i tassi di interesse, pur essendo il tasso di disoccupazione, attorno al 4 per cento, vicino a quel minimo trentennale del 3,9 per cento toccato ad aprile.

Tuttavia, le osservazioni di Greenspan sull'insicurezza contrastano con i livelli record che si registrano nella fiducia dei consumatori.

Secondo Greenspan, oltre a mettere i lavoratori con le spalle al muro per quanto riguarda le loro capacità professionali e la sicurezza dei loro impieghi, il cambiamento tecnologico fa sì che «ognuno tenda a innovare di più» dice Christopher Low, capo economista di First Tennessee Capital Markets a New York.

A causa della loro insicurezza, i lavoratori continuano a riqualificarsi per conservare il valore di mercato delle loro capacità di lavoro di fronte al continuo cambiamento tecnologico, ha detto Greenspan. Ciò si risolve in una «continua pressione sul nostro sistema di istruzione e di addestramento al lavoro per preparare i lavoratori stessi ad adattarsi con efficacia alla gestione delle nuove tecnologie». Tali pressioni, osserva ancora Greenspan, «sono destinate a restare intense».

Il presidente della Federal Reserve ha raccomandato ai governatori degli Stati di sostenere scuole, insegnanti e centri di addestramento per fronteggiare questo trend, e li ha esortati a trasformare queste istituzioni in centri di apprendimento vita natural durante.

«Non è sufficiente - ha detto ancora Greenspan - creare un mercato del lavoro che consenta ai pochi competenti di arrivare ai gradini più alti della scala delle realizzazioni. Dobbiamo far sì che l'intera popolazione ottenga un'istruzione adeguata e permetterle di partecipare a questo periodo così dinamico della storia economica americana».

L'ECONOMISTA DI HARVARD «L'ITALIA SMETTA DI PRODURRE SCARPE E SI CONCENTRI SULLA TECNOLOGIA CHE CAMBIA»

«Il futuro è l'economia della conoscenza»

Il guru Birch: bisogna puntare tutto sull'istruzione



David Birch economista ma anche scienziato esperto di missilistica

intervista

Francesca Mannocchi

APRIRE completamente le frontiere agli immigrati e puntare tutto sull'istruzione perché guadagnarsi da vivere con il corpo sarà sempre più difficile». Eccole, le ricette per la «new economy» di David Birch, o come preferisce chiamarla lui «economia della conoscenza». Metà economista, metà scienziato missilistico, dopo aver insegnato al Mit e alla Harvard Business School, Birch ha fondato 18 anni fa la Cognetics Inc. ed è uno dei maggiori «guru» della crescita economica Usa, specie per quel che riguarda le piccole imprese. A Milano per un seminario del colosso pubblicitario D'Arcy parla di «un cambiamento nella struttura dell'economia che avviene una volta ogni 200 anni». «E' una rivoluzione - dice - basata sul valore della conoscenza. Oggi un personal computer ha dentro dodici dollari di materiale e 1200 dollari di conoscenza, il software che Bill Gates vende a 98 dollari costa fisicamente 37 cents». Ma la rivoluzione, dice ancora Birch, deve ancora dispiegare in pieno i suoi effetti, e lo farà solo quando si smetterà di usare i computer per replicare lavori che l'uomo già faceva.

In questa rivoluzione le piccole imprese, sono avvantaggiate?

«Sì, e per varie ragioni. In primo luogo la new economy non ha bisogno di grandi investimenti, per mettere su una società non si devono acquistare macchinari, ma basta una carta di credito. Poi non hai bisogno di duemila persone, ma ne possono bastare due che vendono la loro conoscenza al mondo».

Insomma, l'economia di scala non esiste più?

«Praticamente no, se si escludono eccezioni come il settore aerospaziale, dove servono ancora grandi investimenti».

L'Italia ha una rete fittissima di piccole imprese. Un ambiente imprenditoriale di questo tipo è un vantaggio, date le circostanze?

«Sì, ma a patto che smettano di produrre scarpe e si allineino all'economia della conoscenza. Le scarpe saranno sempre più economiche se prodotte in Cina o in Indonesia, su questo non c'è concorrenza».

Negli Usa siete praticamente al pieno impiego. La disoccupazione può scendere ancora o si arriverà allo zoccolo duro provocando un aumento dell'inflazione?

«E' vero che il tasso di disoccupazione è molto basso e siccome la manodopera cresce poco anche la produzione segna il passo. Se aprissimo le porte all'immigrazione potremmo raddoppiare la produzione nel giro di qualche settimana. Ma la destra è contro perché teme di dover pagare i servizi sociali di chi arriverà negli Usa e la sinistra non vuole immigrati perché teme che facciano concorrenza ai lavoratori iscritti al sindacato».

«La rivoluzione dell'informatica sarà completa solo quando i computer faranno quello che l'uomo non riesce a fare»

Anche in Europa si parla di aprire le frontiere agli immigrati «tecnologici», ma al tempo stesso ci sono aree del Continente, come il Mezzogiorno, dove la disoccupazione è altissima...

«Io chiedo confini completamente aperti: il libero commercio comporta necessariamente la libera circolazione dei popoli. Gli Usa sono una nazione di immigranti e non può chiudere le sue frontiere. E anche l'Europa beneficerebbe da un'apertura totale delle sue frontiere».

Ma non pensa che applicare semplicemente le leggi della domanda e dell'offerta ai flussi migratori possa portare problemi enormi da punto di vista sociale e culturale?

«Sono problemi che si possono superare, ma quello che bisogna tener presente è che sono i migliori, quelli con più spirito di iniziativa, che emigrano. Se si lasciassero entrare negli Usa tutti i cinesi che lo vogliono la nostra economia ne beneficerebbe in maniera incredibile».

Lui sostiene che la new economy in realtà non esiste ancora. Perché?

«Perché fino ad ora le nuove tecnologie hanno aumentato il livello di produttività, ma nel 90% dei casi le abbiamo usate per fare quello che si faceva prima, magari più velocemente. La vera svolta si ha quando i computer fanno cose che gli uomini non sanno fare».

Lei sembra molto convinto degli effetti «livellanti» delle nuove tecnologie, ma non pensa che si creerà una divisione sempre maggiore tra chi controlla o può avvantaggiarsi dei nuovi strumenti e chi no?

«Penso che il gap si allargherà tra chi è in grado di usare il cervello, che è la parte che serve in un'economia basata sul valore della conoscenza, e chi no. Negli Usa nell'ultimo anno abbiamo avuto una crescita del 4% dei posti di lavoro ad alto reddito, un calo del 7% di quelli a basso reddito e una caduta del 12% di quelli a medio reddito. L'idea di prendere un diploma e poi lavorare usando soprattutto il corpo non vale più. Adesso bisogna puntare decisamente sull'istruzione, specie a livello universitario, e in questo gli Usa sono decisamente più avanti dell'Europa».

Sviluppo Italia e sei banche lanciano «Skillpass»

Visco: pronti in due anni 25 mila esperti Internet

ROMA

Saranno circa 25mila gli esperti nelle varie branche dell'informatica disponibili entro un paio d'anni sul mercato della net economy: è l'obiettivo di Skillpass, il programma del Ministero Tesoro promosso attraverso il «braccio» operativo dell'Agenzia Sviluppo Italia.

Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, nel presentare l'iniziativa ha ricordato ieri che il mercato delle nuove tecnologie può assorbire 50mila persone e che iniziative come Skillpass potranno aprire le porte, in modo particolare, ai disoccupati intellettuali meridionali «perché costano poco e si fanno in poco tempo».

Skillpass è coordinato da un consorzio di scopo cui aderiscono Sviluppo Italia e sei istituti bancari (Banca di Roma, Intesa, Banca 121, Unicredito Italiano, Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino e Bipop-Carire). Nella iniziative è partner l'Adecco spa, leader mondiale nel settore del lavoro temporaneo con una rete di 350 filiali sul territorio italiano.

Il programma Skillpass prevede la raccolta di curricula e la successiva selezione tra i richiedenti, per la partecipazione ad un periodo di formazione dai 3 ai 5 mesi di durata sia on line sia off line. Il punto di contatto iniziale, quello dove in tre mesi sono arrivate 22 mila richieste, è il sito Internet di Skillpass (www.skillpass.it). Sono 1.800 le persone chiamate per la prima tornata di selezioni, che avranno luogo presso l'Enea, l'Ibm e la Global Knowledge.

Quali sono le prospettive di lavoro per chi supera i corsi? «Le aziende, a cominciare dalle banche che hanno partecipato all'iniziativa - ha detto Carlo Borgomeo, amministratore delegato di Sviluppo Italia - hanno già espresso un forte interesse per l'iniziativa». Un lavoro dopo, in altre parole, appare quasi sicuro.

Un vertice con Salvi sblocca il «ddl» Smuraglia

Legge sui lavoratori atipici intesa sugli emendamenti

ROMA

Sembra vicina l'intesa nella maggioranza sulle modifiche da apportare al disegno di legge sui cosiddetti «lavoratori atipici». Ieri, nel corso di un incontro - presenti il ministro del Lavoro Cesare Salvi e i più autorevoli esperti del centrosinistra a Montecitorio, dal popolare Giancarlo Lombardi al diessino Innocenti - è stata siglata la pace tra le due «anime» della maggioranza: la sinistra, e l'ala «centrista», composta da Udeur, Democratici, Popolari e Rinnovamento Italiano, intenzionata ad alleggerire il più possibile il testo della proposta di legge Smuraglia.

Al termine del vertice, il clima appariva decisamente migliorato rispetto alle forti tensioni dei mesi scorsi: anche se alcuni punti di merito dovranno ancora essere precisati, nei prossimi giorni le soluzioni concordate verranno trasformate in emendamenti al testo della «Smuraglia», attualmente ferma in Commissione Lavoro della Camera. La proposta di legge sugli «atipici», che definisce anche per i collaboratori coordinati e continuativi una griglia di diritti di base, è già stata approvata dal Senato. Fortemente contrastata da Confindustria, anche nella maggioranza è stata criticata perché eccessivamente «vincolista».

Tra le modifiche concordate, la principale è una diversa specificazione dell'ambito di applicazione della legge: verranno escluse figure professionali quali gli amministratori di condominio e gli amministratori di società. Ancora, verrà alleggerita la disciplina sull'indennità di fine rapporto, sulla preferenza per le assunzioni, e sulla conversione del contratto a subordinato in caso di violazioni. Sarà infine cancellata anche la contestata «certificazione» dei contratti.

[r. r.]

CIFRE CHOC REGOLARI AL MINIMO





OCCUPATI AI RAGGI X

C'è un nesso stretto tra numero degli occupati e lavoro nero. Il nostro paese, che registra tassi di lavoro irregolare particolarmente elevati (con punte record nel Mezzogiorno e nel comparto agricolo), è infatti anche la nazione che presenta i tassi di occupazione più bassi tra tutti i paesi più industrializzati.

«Condono alle imprese contro il lavoro nero»

La sfida di D'Amato: prima un aiuto, poi tolleranza zero

ROMA

Tolleranza zero. Contro il lavoro nero, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato è all'attacco. Con parole che [illegible] lo slogan anticriminalità del sindaco di New York Rudolph Giuliani, D'Amato afferma che «non ci deve essere più tolleranza». Perciò propone un meccanismo per costringere a rimediare le imprese non in regola con il pagamento dei contributi, sollecita un «condono generoso» per farle venire alla luce e chiede costi «sostenibili», ovvero meno pesanti.

D'Amato ne parla ai deputati e senatori delle commissioni Bilancio, durante l'audizione sul documento di programmazione economica finanziaria. Il giudizio sul Dpef è severo: è «rinunciatario», «una scatola vuota». Inoltre «è assolutamente carente sul problema previdenziale», come afferma il documento della Confindustria illustrato in Parlamento.

D'Amato aveva già indicato nella lotta al lavoro nero uno dei punti centrali del suo programma. Adesso, la sua azione diventa più incalzante e si concretizza con un piano articolato. La Confindustria sollecita un atteggiamento «determinato e risoluto» per combattere il sommerso, «una delle più evidenti aree di inciviltà che abbiamo». Si tratta della «priorità delle priorità» dal momento che il lavoro nero è «evasione, sfruttamento, distorsione del mercato, illegalità».

Le iniziative finora adottate non sono considerate sufficienti; il meccanismo dei contratti di emersione non ha dato i risultati attesi. La «grande campagna» necessaria si deve sviluppare in questo modo: «Si danno sei mesi di tempo all'impresa per autodenunciarsi; trascorso questo lasso di tempo, se non si è autodenunciata viene chiusa». Si tratta di un «modello anglosassone», come dice D'Amato, da applicare subito nel Mezzogiorno e da estendere poi in tre anni a tutta l'Italia.

Il «condono generoso» accompagnerebbe il superamento della situazione di irregolarità. Poi non sarebbe più accettata alcuna posizione illegittima. Per la Confindustria le imprese però devono avere costi più leggeri: «Occorre ridurre il peso del sistema in modo tale che sia sopportabile e sostenibile». Questo significa «un prelievo fiscale tra Irap e imposte sui redditi tra il 30 e il 35%».

D'Amato inserisce queste proposte nel diverso contesto economico dell'Italia: «Finita la fase dell'emergenza finanziaria ci troviamo ora nell'emergenza competitività ed è bene agire subito, senza perdere ulteriore tempo». Ma il Dpef, a suo giudizio, manifesta «una sostanziale rinuncia ad articolare strumenti e politiche per dare spazi di competitività al paese e alle imprese».

In particolare vengono chiesti «aggiustamenti di competitività e non piccoli sconti» fiscali «di cui non se ne vedrebbe l'effetto». E il Dpef dovrebbe «tornare alla sua funzione originaria» di programmazione nel medio periodo invece di essere una legge «finanziaria sperimentale». Viene invocato un «salto di qualità». E si mette l'accento sulle privatizzazioni che possono fruttare, secondo il centro studi della Confindustria, 150 mila miliardi. E poi «manca un piano di azione per l'aggressione delle questioni del Sud».

«Sei mesi per autodenunciarsi Poi chi trasgredisce chiude»

Per la riforma del trattamento di fine rapporto (da destinare ai fondi pensione) la Confindustria conferma la disponibilità a trattare con tre condizioni: libertà di scelta per i lavoratori, equiparazione fra fondi chiusi (costituiti in base ai contratti di lavoro) e aperti, riduzione degli oneri fiscali e contributivi.

Il documento illustrato da D'Amato lamenta poi la mancanza nel Dpef di «interventi di revisione del sistema pensionistico». E questo nonostante «la gravità del problema: nei prossimi 15 anni, a regole invariate, l'aliquota contributiva di equilibrio, oggi pari a circa il 45% della retribuzione è destinata a crescere ulteriormente». Con il documento viene proposto un diverso assetto della previdenza: una componente pubblica a ripartizione e una di tipo privatistico a capitalizzazione.

La riduzione della pressione fiscale è sollecitata anche da Sandro Naccarelli, direttore generale della Confapi, la confederazione delle piccole imprese. Ascoltato a sua volta dalle commissioni bilancio, Naccarelli chiede di accelerare «gli effetti della detassazione del reddito d'impresa». Molto critico nei confronti del Dpef è poi il presidente della Confcommercio Sergio Billè. Alla presentazione di una nuova compagnia aerea da lui guidata, Billè parla di «confronto sulle nuvole» poiché «ancora non si sa nulla sulla politica economica che si intende adottare». [r. ipp.]

CIAMPI «BISOGNA PUNTARE SULL'INNOVAZIONE»

CASSINO. Carlo Azeglio Ciampi invita l'industria a puntare di più sull'innovazione. «Nella nostra economia, che ha già fatto molti progressi - ha detto ieri il presidente della Repubblica in un intervento a Cassino - bisogna immettere quelle innovazioni nei processi produttivi che possono consentire a tutte le imprese di fare un salto di qualità». Per il primo cittadino «occorre applicare la new economy ai processi produttivi tradizionali della nostra realtà». Allo stesso modo, ha poi sottolineato, «il rinnovamento dei processi produttivi è fondamentale per essere all'avanguardia e per il progresso economico del Paese». «La ripresa è arrivata in Europa e - ha aggiunto - riguarda anche noi in misura diversa nelle varie parti d'Italia. Se introduciamo l'innovazione nei processi produttivi questa ripresa potrà durare molto più a lungo, oltre la durata dei cicli congiunturali». Più in generale, comunque, la cosa da fare è «rinsaldare la coesione dell'Italia e la sua presenza in Europa». Spiega meglio il presidente: «Queste cose sono tutte legate, non c'è una disfunzione degli obiettivi, ma una distinzione dei ruoli. Tutte le istituzioni devono contare, a cominciare dalla più piccola per giungere a quelle che sono più vicine alla raccolta del consenso».



Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA «MENO FURBIZIE, MENO TASSE»

«Sì a un'alleanza contro il sommerso»

Letta: investire nella trasparenza premia le aziende

«Proposta seria Giusto ragionare su tutti gli strumenti utili per arginare le irregolarità»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

CAMBIANO i tempi. «Una volta l'Italia si vantava di avere un prodotto interno lordo sottostimato grazie, si diceva proprio così, al tanto lavoro nero» ricorda il ministro dell'industria Enrico Letta.

E invece adesso cosa succede, signor ministro?

«Adesso non siamo più all'anno zero. Contro il sommerso, tutte le irregolarità commesse nel pagamento dei contributi relativi ai lavoratori, sono state compiute azioni importanti e nei suoi confronti c'è una ripulsa molto più diffusa. Basti pensare a quello che dice il presidente della Confindustria Antonio D'Amato».

Come valuta la sua richiesta di tolleranza zero verso il sommerso avanzata nell'audizione alla camera?

«L'atteggiamento di D'Amato è improntato alla massima serietà. E' veramente positivo che gli imprenditori si mostrino impegnati per sradicare il lavoro nero».

Per il presidente della Confindustria questa è la «priorità delle priorità».

«Considero molto importante che gli imprenditori abbiano colto che il fenomeno del sommerso alla lunga non è utile e che può pagare soltanto sul breve periodo: nell'era delle frontiere aperte, la competizione si gioca sulla trasparenza. La globalizzazione impone meccanismi nuovi. Ma per fortuna qualcosa è già successo».

A cosa si riferisce?

«Negli ultimi quattro anni, i governi di centrosinistra hanno fatto della lotta all'evasione fiscale un tema centrale. E i risultati raggiunti lo testimoniano. Il dividendo fiscale di cui parliamo in questi giorni, cioè le risorse finanziarie disponibili con la prossima finanziaria per aumentare la competitività delle imprese e sostenere le politiche familiari, è possibile per l'aumento delle entrate provocato dal recupero dell'evasione. Non è aumentata la pressione fiscale. E questo è sinonimo di equità: pagando tutti quanto dovuto è possibile riuscire a pagare meno tasse».

D'Amato chiede però anche costi sostenibili, cioè contributi più bassi.

«Più è ampia l'emersione dal lavoro nero, meno pagheranno le imprese. La Confindustria ha ragione a sollecitare costi sostenibili, ma questi sono possibili solo ridimensionando drasticamente le irregolarità purtroppo ancora esistenti».



Il ministro dell'industria Enrico Letta

«Possibile una svolta decisiva ai problemi del Mezzogiorno se si cercano soluzioni insieme»

E come valuta l'idea di un condono generoso?

«E' opportuno ragionare su tutti gli strumenti utili per arginare il sommerso. Sono quattro anni che grazie a una politica mirata la storica sopportazione del fenomeno è stata superata e non si è più disposti a chiudere un occhio. Non lo fa il governo e non lo fanno gli imprenditori».

E oggi cosa serve?

«Per completare l'opera già ben avviata è essenziale la collaborazione attiva del mondo imprenditoriale. Trovo nelle parole di D'Amato una forte determinazione per marginalizzare le irregolarità e isolare chi, non compiendo il proprio dovere, finisce per fregare chi invece è corretto. Tutti insieme dobbiamo darci da fare per accrescere gli strumenti di flessibilità del lavoro che aiutano l'emersione e hanno dato risultati significativi».

Quali risultati?

«La Banca d'Italia ha appena fatto notare che nove posti di lavoro creati su dieci derivano dalla flessibilità, ovvero dalle misure contenute nel cosiddetto pacchetto Treu. Il lavoro interinale, il lavoro a tempo determinato o il part-time si sono rivelati strumenti validi per la crescita dell'occupazione. Bisogna perciò continuare con decisione su questa strada, sapendo che per i lavori definiti atipici c'è la disponibilità sia della domanda che dell'offerta».

E' possibile dare quella spallata che vuole D'Amato?

«Credo sia giusto arrivare a una grande alleanza fra il governo e il mondo imprenditoriale. Se le aziende nicchiano non si incide adeguatamente. Ma se le aziende mettono in primo piano effettivamente la lotta al sommerso è possibile avere una svolta vera, in particolare per il Mezzogiorno».

Nel Sud il problema è molto più acuto, no?

«E' importante che un uomo come D'Amato che conosce così bene la realtà del Mezzogiorno si faccia carico di trainare l'emersione. Ed è interessante che il nuovo corso della Confindustria coincida con il decollo dell'Agenda 2000, gli investimenti europei per 80 mila miliardi a favore delle aree svantaggiate. Queste risorse devono essere usate bene e con il massimo della regolarità».

Monorchio

«Spesa previdenziale al top fra 31 anni»

ROMA. Il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, conferma «l'efficacia» delle riforme del sistema previdenziale italiano attuate nel 1992, 1995 e 1997, ma avverte che il rapporto tra spesa pensionistica e pil presenta una crescita che toccherà il top, «pari al 15,8%, nel 2031». Lo scenario è delineato in un articolo pubblicato sulla rivista della Banca di Roma, «Economia italiana». «Il rapporto fra spesa pensionistica e pil - afferma Monorchio - presenta una crescita con un incremento di 1,4 punti percentuali di pil, passando dal 14,2% del 1998 al 15,6% del 2015. La crescita del rapporto prosegue nei 17 anni successivi a un ritmo molto più contenuto (0,2 punti nell'intero periodo) fino a raggiungere il punto massimo, pari al 15,8% nel 2031 (1,6% in più rispetto al 1998). Negli anni seguenti la curva inizia a decrescere rapidamente - prosegue Monorchio - per raggiungere il 14,2% nel 2045 (livello analogo a quello del 1998)». Una dinamica che presenta quindi caratteristiche differenti nel tempo: dopo un decennio di sostanziale stabilità, vi è una fase di sostenuta crescita che si protrae per circa un trentennio, cui fa seguito un periodo di progressivo declino.

SCETTICI I «GOVERNATORI» DEL POLO

GHIGO



A proposito della Camera delle Autonomie Enzo Ghigo, Presidente della Conferenza delle Regioni, dichiara: «Se siamo tutti d'accordo perché non fare subito le riforme? Le Regioni sono unite nel sostenere la riforma federalista. Non mi sembra poco. Bisogna andare avanti»

STORACE



«Un anno fa - dice Francesco Storace - il Parlamento ha votato una legge in cui si dichiarano i presidenti praticamente incompatibili con tutto, ora dovremmo far parte di una nuova Camera. Vorrei conoscere il testo di legge costituzionale a cui si riferisce Amato».

FORMIGONI



«Le parole vanno seguite dai fatti, altrimenti Amato si dimetta - afferma Roberto Formigoni, governatore della Lombardia -. Per quei provvedimenti bastano pochi giorni. Ci affidi subito le competenze su sanità e scuola e poi presenti la legge sulla Camera delle Regioni».

BIASOTTI



Per il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti «le parole di Amato sono importanti ma se saranno promesse da marinai, come è già accaduto nei nostri confronti a proposito degli aiuti alle imprese, che penalizzavano la Liguria, Formigoni ha ragione».

Federalismo, i Ds sulla strada di Amato

E sull'amnistia è muro contro muro: intesa lontanissima

Antonella Rampino

ROMA

Bisogna che il Parlamento si sbrighi, che vari entro la fine della legislatura le riforme e quella federaliste in particolare, «una Camera che rappresenti le Regioni sarebbe la garanzia più forte», aveva detto nella sua visita a Milano il presidente del Consiglio. Ieri, Botteghe Oscure ha fatto proprie le parole di Giuliano Amato, un passo non da poco. Perché di fare del Senato l'assemblea di rappresentanza dei poteri decentrati sul territorio «è una cosa di cui si discute da anni», e «non ci sono folgorazioni nelle parole di Amato» come ha notato lo stesso presidente Nicola Mancino. E perché quando quel progetto fu presentato in Bicamerale venne bocciato per intesa trasversale e corporativa di tutti i parlamentari, diessini (anche se allora si trattava di pidiessini) compresi. Invece, durante la riunione di segreteria della Quercia che si è tenuta ieri, sono stati proprio i due attuali capigruppo in Parlamento, Fabio Mussi e Gavino Angius, ad ammettere che «quello fu un errore».

Botteghe Oscure dunque preme l'acceleratore, «con la riforma federalista andremo avanti», assicura pure il numero due Pietro Folena, che dal 21 luglio sarà il delegato al Nord della segreteria nazionale della Quercia. E, specularmente, s'infiamma il confronto con il Polo. Intanto perché il presidente della Lombardia Roberto Formigoni alza il tono dello scontro, abbassandone semanticamente il livello, «se Amato non mantiene quello che promette è un quaquaraqua». Formigoni deponga questi toni, commenta Walter Vitali dei diesse, «lo sanno anche i bambini che un governo non legifera». Come dire che Amato, o per lui la maggioranza, adesso presenterà un disegno di legge: e starà poi al Parlamento vararlo. Vitali, che è l'addetto ai lavori del partito di maggioranza relativa del governo, tratteggia uno scenario per cui «presenteremo la legge e andremo avanti con o senza il Polo». Ovvero, alla riapertura dei lavori parlamentari, il 19 settembre, si discuterà il progetto di riforma e, assicura Vitali, «se il Polo vorrà votare la legge, bene; altrimenti, se non si raggiungerà la maggioranza qualificata, per farla passare la sottoporremo, così come prevede la Costituzione, a referendum». Del resto, si tratta proprio di una materia elettiva per una consultazione referendaria.

La Quercia: «Avanti sulle riforme Se serve anche con un referendum»

Centrosinistra e centrodestra si guardano in cagnesco perché la sortita di Giuliano Amato sulla necessità di garantire il federalismo con assetto costituzionale non era affatto estemporanea. La settimana scorsa maggioranza e Polo si erano vicendevolmente accusati di aver bloccato la riforma federalista. « Nel progetto manca la Camera delle regioni», aveva denunciato Gustavo Selva di Alleanza Nazionale. Ma il giorno dopo, lo stesso Berlusconi era sceso in campo con una annotazione, «tanto il federalismo si fa dal basso, quando disporremo di una maggioranza abbastanza ampia in Parlamento trasformeremo il Senato in Camera delle regioni». Una dichiarazione che oggi pare piuttosto pelosa a Walter Vitali, «Berlusconi vuole ritardare la riforma durante questa legislatura per essere lui a farla, qualora dovesse vincere le politiche del 2001».

Anche per questo, la querelle di oggi è infuocata. Formigoni che ingiunge ad Amato di «dimettersi, se alle parole non seguiranno i fatti». Mastella che accusa tutto il centrodestra di «ipocrisia» e di seminare «trappole» sul cammino della maggioranza. Folena che rincara la dose sull'«incredibile ipocrisia di Berlusconi» e Beppe Pisanu che gli risponde per conto del leader di Forza Italia, «se si lanciano offese, il dialogo è impossibile»...Nel merito, resta la presa di posizione scettica di Mario Segni per il quale «senza un governo forte, è legittimo nutrire preoccupazione per questa spinta federalista», la contrarietà del forzista Antonio Martino secondo il quale la Camera delle regioni sarebbe «una sorta di sede istituzionale di una lobby», e la posizione di tutti i capigruppo della Casa della Libertà, «Amato fa il gioco delle parti colla sua maggioranza per ragioni personali ed elettorali». Come dire che il premier ha scavalcato i diesse sulla frontiera del federalismo. Come andrà veramente, lo sapremo tra il 19 e il 22 settembre. I giorni, come dice Folena, in cui la maggioranza darà «battaglia» sul federalismo.

Si riparte al Senato

Oggi in commissione il pacchetto giustizia

Claudio Tito

ROMA

La strada verso l'amnistia o l'indulto si fa sempre più stretta. L'appello del Papa e i richiami di Giuliano Amato non hanno ridotto le distanze tra maggioranza e opposizione. E la commissione giustizia del Senato, cui oggi il governo presenta il cosiddetto «pacchetto giustizia» che dovrebbe corredare eventuali misure di clemenza e indulto, ieri ha formalmente iniziato l'esame dei 6 ddl dedicati a questo argomento. Il centrosinistra, che non riesce a nascondere le divisioni interne, rimane fermo sulla richiesta di indulto ponendo come condizione l'esclusione dei reati di Tangentopoli. Inoltre invita il Polo a imboccare un percorso comune. Il centrodestra, al contrario, si mantiene le mani libere riservandosi di esprimere un giudizio su una proposta della maggioranza e comunque dopo aver letto il cosiddetto «pacchetto» carceri di Fassino.

Uno spiraglio sembrava essersi aperto dopo l'intervento in commissione del relatore di maggioranza, il popolare Luigi Follieri. L'esponente del Ppi (vicino al ministro Zecchino) ritiene che un «compromesso» possa essere raggiunto sul ddl della forzista Francesca Scopelliti. Il suo provvedimento prevede l'amnistia per i reati puniti con non più di 5 anni di detenzione a condizione che nei 5 successivi all'entrata in vigore della legge, l'amnistiato dia prova di buona condotta e quindi non sia recidivo. Un provvedimento di questo tipo comporterebbe la clemenza anche per uno dei classici reati di tangentopoli, il falso in bilancio (ma non la corruzione e la concussione). Contro Follieri (rimbrottato anche dal suo segretario di partito), si è subito levato un fronte di critiche guidato dagli esponenti Ds. «La maggioranza - ha puntualizzato il capogruppo Ds Gavino Angius - ha detto con chiarezza di essere favorevole ad un provvedimento di indulto» e «abbiamo sempre detto di essere contrari a provvedimenti che includessero i reati di Tangentopoli». La Quercia, del resto, aveva messo a punto la sua posizione nel corso della riunione di segreteria in cui Walter Veltroni ha confermato il via libera al solo indulto e ha puntato l'indice contro il centrodestra: «Non si vogliono assumere la responsabilità di una scelta, aspettano che la maggioranza o il governo presenti una proposta per spararci contro. La verità è che nel Polo è in corso un braccio di ferro tra Fi e An. Berlusconi pensa all'amnistia per le sue vicende e Fini non ne vuol sentir parlare. Noi rischiamo di essere infilati da una parte o dall'altra. Quindi, un atto di clemenza o lo si decide tutti insieme o non lo si fa». Nell'Ulivo, però, non tutti la pensano allo stesso modo. Una parte del Ppi, l'Udeur e i Verdi, ad esempio, considerano quello di Follieri un buon tentativo per riprendere il dialogo con il centrodestra. E Rifondazione non boccia il ddl Scopelliti.

Nel frattempo l'opposizione prende tempo. Enrico La Loggia si lamenta della maggioranza che «non è in grado concordare nulla» e il responsabile giustizia degli azzurri, Marcello Pera, invita il Presidente del consiglio a intervenire in aula per porre fine a «questa babele della maggioranza». La commissione giustizia di Palazzo Madama si riunisce oggi: il ministro Fassino illustrerà le iniziative del governo e maggioranza e opposizione dovrebbero dire una parola definitiva. Il Presidente del Senato, Nicola Mancino,, richiama tutti al «senso di responsabilità: «mi auguro che anziché lasciare le proposte fuori dal Parlamento, le si facciano entrare per discuterle, confrontarle e portarle a buon esito».

IL LEADER DEI NAZIONALISTI AUSTRIACI: BERLUSCONI DEVE PRENDERNE ATTO



Dopo l'intervista su Bossi il leader del Fpoe Joerg Haider solleva una nuova polemica nella politica italiana

Haider: io piaccio a Forza Italia

Gli azzurri: non si azzardi a ripeterlo

polemica

ROMA

TRA tutte le manifestazioni di simpatia che poteva attendersi, a Silvio Berlusconi è giunta ieri la meno gradita: quella di Joerg Haider, leader di fatto dei nazionalisti austriaci, che per le sue simpatie naziste e le sue campagne xenofobe ha messo Vienna in conflitto con l'Europa. «Forza Italia nutre grandi simpatie per il mio movimento», ha raccontato Haider in un'intervista radiofonica, «noi collaboriamo bene con i loro rappresentanti regionali». E poi, riferendosi al Cavaliere: «Il capo di un partito deve accettare il pensiero dei suoi sostenitori. Non penso che Berlusconi vieti questa simpatia nei confronti della Fpoe. Solo, credo, dovrebbe avere il coraggio di affermare la cosa apertamente...». In pratica, una specie di *outing* politico. Che il Cavaliere però si è ben guardato dal fare. Anzi, visto che il diessino Pietro Folena lo invitava a chiarire la natura dei suoi rapporti con la destra austriaca, Berlusconi ha provato a chiudere il caso una volta per tutte. Il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, ha garantito che «non esiste alcuna collaborazione tra Forza Italia e il movimento del signor Haider. Forza Italia per prima è scesa in campo contro ogni deriva razzista, xenofoba e antisemita, proponendo e votando una mozione sostenuta dal Ppe e condivisa da tutto il Parlamento europeo». Insomma, ha concluso Bonaiuti, «non conosciamo il signor Haider e non comprendiamo l'obiettivo delle sue dichiarazioni».

In teoria poteva bastare. Invece poi hanno sentito il dovere di pronunciarsi anche i presidenti dei deputati e senatori azzurri, Pisanu e La Loggia, il capogruppo al Parlamento europeo Tajani, i deputati Maiolo, Matranga, Fragalà e Lo Presti: segno che il dente duole e una sola smentita non veniva considerata bastevole. «Non conosco Haider, non ho nessun desiderio di conoscerlo e, comunque, le sue idee non mi piacciono», ha messo i puntini sulle «i» Pisanu. «Condanniamo tutti gli eccessi per i quali Haider in passato si è caratterizzato», ha aggiunto La Loggia. Tajani ha svelato che nel 1998 era stata proprio Forza Italia a sollevare un veto politico contro un eurodeputato facente capo a Haider. Veto che non impedisce alla «pasionaria» azzurra Tiziana Maiolo di preferire comunque Haider a Folena («Il primo sostiene che comunismo, nazismo e fascismo sono le catastrofi del XX secolo, il secondo fino ad oggi non l'ha fatto»), agli altri parlamentari berlusconiani di indignarsi contro il numero due della Quercia.

A via del Plebiscito, dove risiede il quartier generale di Forza Italia, non si nascondono che il caso Haider è tutt'altro che liquidato. «Da sinistra continueranno a gettarcelo tra le gambe fino al giorno delle elezioni», prevedono i collaboratori del Cavaliere. Il quale sa bene che i rapporti tra il suo alleato Bossi e il leader nazionalista austriaco sono sotto la lente d'ingrandimento a Parigi, a Bonn e nelle altre capitali europee. Per questo Berlusconi ha in mente una «campagna di persuasione» che dovrebbe scattare in autunno, con una raffica di viaggi ancora tutta da definire. Gli ostacoli non mancano. Per esempio, non è stato ancora possibile mettere in calendario un incontro col presidente francese Chirac, il più duro nei confronti di Haider e, a quanto pare, il più allarmato da una possibile vittoria del centro-destra in Italia.

Non è escluso che di tutto questo si parli al vertice della Casa delle libertà convocato per domani, a pranzo dal Cavaliere. Pierferdinando Casini insiste perché all'ordine del giorno venga inserita la questione europea. Però Bossi frena, e c'è nell'aria un rinvio.

[u. ma.]

BOSSI TRA SMENTITE E QUERELE

MILANO. Umberto Bossi ha querelato il «Corriere della Sera» per un articolo di ieri intitolato «Haider: Bossi è un voltagabbana». Dopo una smentita del leader nazionalista austriaco, Bossi ha chiesto un risarcimento di un miliardo di lire, contestando «un danno d'immagine» e «l'evidente intento diffamatorio, attuato diffondendo notizie prive di qualsiasi veridicità e/o volutamente travisate». La Lega fa notare come il portavoce di Haider abbia affermato che, «dei quotidiani che hanno intervistato ieri il leader nazionalista austriaco, solo "il Giornale" ne avrebbe fedelmente riportato le dichiarazioni». «La Stampa» conferma quanto pubblicato dal suo inviato, che ha riferito testualmente le parole di Haider. [r. t.]

LA DESTRA PENSA GIA' AL DOPO ELEZIONI ASPETTANDO UN CONGRESSO CHE NON ARRIVA MAI

An verso la «guerra di successione»

Le correnti: a noi la reggenza quando Fini sarà al governo

retroscena

ROMA

NEI lontanissimi Anni Settanta il camerata Buontempo era il capo di Fini, in 25 anni la confidenza è rimasta, tanto è vero che qualche giorno fa *er pecora* è andato nello studio del suo Presidente e gli ha detto: «Caro Gianfranco, se il congresso si fa, preparati: ci sarà un candidato alternativo...». Per scuotere uno come Gianfranco Fini servono emozioni forti e infatti il presidente di An si è congedato da Buontempo senza tradire un filo d'ansia («fatemi sapere...»), anche se quella comunicazione confidenziale si è rivelata il primo squillo di tromba, il preannuncio di una stagione conflittuale dentro il secondo partito del centro-destra.

Certo, Fini è il capo assoluto di An, nessuno pensa di poterlo spodestare sul serio, neanche chi vagheggia ballottaggi dall'esito scontato. Persino un'insidiosa, probabile candidatura di Adriana Poli Bortone su una linea di destra «doc» non preoccupa più di tanto il presidente di An. In realtà l'ex Msi si prepara a dividersi su una questione apparentemente bizzarra: chi terrà la reggenza nel caso in cui Fini dovesse trasferirsi al governo? Dallo storico congresso di Fiuggi sono trascorsi cinque anni e mezzo - un'infinità anche per i partiti leggeri della Seconda Repubblica - e dunque nei prossimi mesi Alleanza nazionale sarà chiamata a rifare i suoi conti interni nel primo, vero congresso della sua storia. Che è un po' come un'araba fenice: che il congresso ci sia, ciascun lo dice, dove sia e quando sia nessun lo sa. Si farà ad ottobre? A dicembre? O nel gennaio del 2001? Ogni colonnello ha la sua idea, ma una sola cosa è certa: se il congresso si farà, l'unica, vera battaglia riguarderà la mezza-successione a Fini, quella che dietro le quinte chiamano già la «reggenza». E' Gianni Alemanno, il capo della «destra sociale» a cominciare a spiegarlo in una lettera aperta a Fini: «Se, come personalmente mi auguro in caso di vittoria del centrodestra, tu entrerai a far parte del futuro Governo Berlusconi, che cosa succederà dentro An? A chi o a cosa vorrai lasciare la gestione quotidiana del partito?».

Nella sua lettera aperta, Alemanno allude ad una diatriba che sotto traccia è già matura e divide da tempo - tra di loro e dentro di loro - le tre correnti del partito, i «finiani» storici di La Russa e Gasparri, la destra sociale di Alemanno e Storace, i tatarelliani di Nania e Urso. Il dilemma di cui si discute nei corridoi di via della Scrofa è un po' bizantino: meglio un reggente, tre reggenti o un direttorio? Due settimane fa un altro personaggio che con Fini ha una gran confidenza, Ignazio La Russa, è andato dal capo per fargli una proposta a nome di «Area vasta», il correntone che raccoglie finiani e tatarelliani: «Gianfranco, non pensi che la cosa migliore sarebbe una reggenza affidata a tre persone?».



Gianfranco Fini

Fini conosce i suoi polli, per ora non si è esposto, ma sa che la proposta di La Russa consentirebbe di accontentare tutte le aree del partito, visto che i candidati naturali del trifoglio sarebbero Gianni Alemanno per la destra sociale; lo stesso La Russa (o Gasparri) per i «finiani»; Matteoli, Nania o Urso per i moderati. Naturalmente c'è anche chi - Gasparri, Alemanno, Matteoli - contando di essere il prescelto, spera che alla fine il reggente sia uno solo. In attesa di affilare le armi nel congresso, ieri Alemanno ha aperto il dibattito politico con una lettera-choc: «Le cose vanno male: dopo le regionali, il partito si è fermato, la classe dirigente dispersa, la base militante sbandata, l'elettorato perplesso». Dice Gasparri: «Una inutile drammatizzazione di una situazione non così negativa». Dice Urso: «Il tono di questa lettera è troppo pessimista, "sconfittista"...». Dice Storace: «Sì, ma se avessimo perso nel Lazio per An sarebbe stata un'altra storia...». E intanto il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone, dopo aver organizzato un convegno con Buontempo e due europarlamentari del partito conservatore inglese, non sembra impaurita dall'idea di una sfida a Fini: «Vedremo. Io sono orgogliosa di essere di destra e per il bene del partito non escludo nulla».

I voti ai commissari Ue

Prodi: «Le pagelle del Financial? Mi fanno ridere»

BRUXELLES. La pagella del «Financial Times» resa nota lunedì, «ha fatto ridere tutti, me compreso». È stato questo il commento del presidente della Commissione Ue Romano Prodi, interpellato dai giornalisti a proposito dei voti attribuiti dal quotidiano inglese a ciascun commissario europeo. Dalla pagella del «Financial», Prodi è risultato il peggiore della sua squadra, con una media del tre.

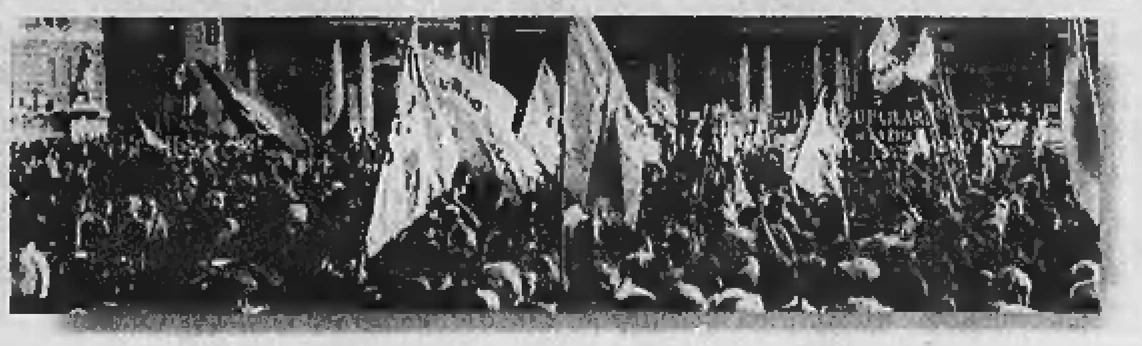
«La media assegnata al presidente della Commissione è così bassa, da avere screditato l'intera cosa». È stato invece il commento del commissario europeo alla concorrenza Mario Monti.

[r. t.]

L'ELIBERTA' COME OBIETTIVO | LA PROPOSTA LANCIATA IERI SULLA «STAMPA»

IL RICHIAMO ALL'IDENTITA'

Il rilancio del centrosinistra, secondo il «manifesto» di Veltroni, deve passare attraverso una nuova definizione del concetto di «libertà», che sia antitetico a quello del Polo. «Loro sostengono - dice il leader Ds - la libertà del più forte e la libertà dalle regole... La bandiera demagogica della destra concepisce la libertà come libertà dalle tasse, come libertà di disinteressarsi degli equilibri sociali e del rispetto delle regole della concorrenza. I riformisti, invece, possono proporre qualcosa di più di un serio programma di sgravi fiscali». Questo «qualcosa in più» è, per Veltroni, un programma che consenta non solo l'uguaglianza delle opportunità e la correzione degli squilibri, ma che offra anche opzioni di scelta a livello individuale.



IL «DIRITTO ALLA SCELTA»

Veltroni esemplifica cosa intende quando parla di «libertà di scelta individuale». Ecco alcuni di questi «esempi» che non sempre sono in linea con la tradizionale cultura sindacale. «Perché non dovrebbe essere possibile, per le lavoratrici e i lavoratori, scegliere il proprio tempo di lavoro ? Perché il sistema di protezione sociale della disoccupazione non dovrebbe essere ridisegnato in modo da venire incontro ai bisogni di una platea più vasta di quella oggi garantita? Perché un lavoratore o una lavoratrice non devono avere il diritto di scegliere cosa fare del trattamento di fine rapporto? Perché non dovrebbe essere possibile scegliere liberamente il momento in cui andare in pensione sapendo in anticipo che l'assegno percepito è proporzionale ai contributi versati?».

Il manifesto di Veltroni divide la sinistra

Freddi D'Alema e Cofferati. Bertinotti: «Ma dove vive?»

Maria Teresa Meli

ROMA

Libertà va cercando la Quercia. Anzi le libertà. A cui Veltroni ha dedicato un «Manifesto» (pubblicato ieri dal nostro giornale). E di cui ha lungamente parlato, al convegno di Frascati, D'Alema. Il fatto che di quel termine si sia appropriato il centrodestra, facendone ufficialmente la ragione sociale della ditta berlusconiana (ossia, la «Casa delle libertà»), preoccupa i Ds. I quali Ds hanno deciso che, in preparazione di una lunga campagna elettorale, dovrà essere la maggioranza a battere quel tasto. A dimostrare che si tratta di un tema della sinistra, di più, di sinistra. Come ricorda la presidente verde Grazia Francescato, dalla quale giunge un plauso all'iniziativa del leader della Quercia.

Veltroni ha deciso di impostare lo scontro con il Cavaliere su quel terreno, in modo che il leader di Fi non possa bollare, ancora una volta, i diessini con il «marchio» di comunisti. «Il centrosinistra perde anche perché dà di sè l'immagine di una burocrazia conservatrice, mentre il Polo risponde, seppur nel modo sbagliato, alla domanda di libertà che viene dalla società italiana», è il ragionamento di D'Alema. Lo stesso di Veltroni. Anche se le conseguenze che i due traggono sono diverse. Il primo tenta di fornire una ricetta «liberal-socialista», il secondo pare piuttosto prefigurare la nascita di un partito radicale di massa. Perciò, anche stavolta le strade di Veltroni e D'Alema si dividono. «Occorre trovare una sintesi dei valori liberali e di quelli della tradizione della sinistra», è il motto dell'ex premier,

Il progetto convince Ppi, Asinello e cossuttiani I socialisti «apprezzano» «Entusiasta» la Francescato

Macaluso: «Giuste le idee ottimi i principi teorici Ma dove sono i fatti? Dove le proposte politiche?»

il quale, implicitamente, rimprovera al segretario di aver elaborato un documento che con il socialismo e la sinistra ha poco a che vedere. Nemmeno Cofferati sembra aver gradito quel «manifesto». Lo stesso dicasi per Cesare Salvi.

Ma tant'è, Veltroni non si tira indietro. Anzi. Va avanti. Determinato com'è a non «rassegnarsi» (come dice lui) «a un certo sconfittismo» che sembra aver contagiato l'Ulivo, a quantomeno, certi suoi settori. Con la stessa determinazione Veltroni continua la ricerca del candidato premier ideale. Il che non significa che il segretario Ds ritenga che Amato sia fuori gioco. Solo che nutre ancora qualche speranza su Giovanni Bazoli, il cui mandato scade in primavera, proprio in coincidenza con le Politiche. Ma il banchiere cattolico a quei leader del centrosinistra che in questi giorni sono tornati a sondarlo ha opposto un ragionamento. La cui sostanza è pressoché questa: «Ma se Amato fa bene, ed è chiaro che il centrosinistra deve puntare su questo per vincere, come potrei mai sostituirlo?».

Veltroni lavora, progetta, spera, si butta a capofitto nel tentativo di fornire al centrosinistra un nuovo «appeal», ma i suoi sforzi non sempre vengono premiati. Eppure quel suo «Manifesto delle libertà» piace al verde Paissan, entusiasma Grazia Francescato, riceve il «via libera» dei Democratici, convince il capogruppo del Ppi Antonello Soro, soddisfa lo Sdi, persuade persino i cossuttiani. Insomma, quel documento riceve il plauso della stragrande maggioranza dell'Ulivo. Però provoca anche alcune perplessità nella coalizione, e, segnatamente, nella sinistra del centrosinistra. Non si tratta solo della freddezza con cui i dalemiani accolgono il «Manifesto». C'è, per esempio, l'obiezione che pone Emanuele Macaluso: «In via di principio» l'iniziativa di Veltroni va bene, però si riduce a «un'enunciazione di idee, non di fatti e proposte», «dribbla i problemi di una realtà politica del centrosinistra che su molti temi sociali non ha mai dato prova di coesione». E c'è la contrarietà della sinistra interna della Quercia che, con Giorgio Mele, accusa: «E' la riproposizione di un'idea dell'innovazione e della modernità in continuità con politiche che sono state penalizzate dal nostro elettorato nel voto regionale. E' una risposta sbagliata».

La reazione più dura viene dai cugini di Rifondazione. Bertinotti è sferzante: «Dove vive Veltroni? Il suo riformismo è così pallido ed estenuato da non distinguersi dal pensiero liberale. Il peggio è che non si trova una sola risposta ai problemi della disoccupazione, della povertà, delle precarietà, della flessibilità». Ancora più tagliente Franco Giordano: «Veltroni tenta di rincorrere Berlusconi sul suo terreno». Per l'esponente del Prc questa è una critica, per gran parte del centrosinistra è l'unico modo per tentare di vincere le elezioni.

Ruffolo: così la Quercia esce dalla tenaglia

ROMA

Onorevole Giorgio Ruffolo, la convince il «manifesto» di Walter Veltroni per una sinistra che metta al primo posto il «diritto di scelta»?

«Non solo mi convince, ma penso che il segretario dei Ds ha impresso una significativa svolta a una sinistra che non voglia lasciarsi stritolare nella morsa di due visioni di società assolutamente inaccettabili».

E cioè?

«Mi riferisco alla tenaglia formata da una sinistra vecchio stampo che si basa sì sui valori della solidarietà ma la persegue esclusivamente attraverso lo Stato e i suoi vincoli soffocanti e un individualismo liberista che minaccia in quanto tale la coesione della società. Tra questi due estremi ambedue paralizzanti Veltroni riapre il problema dell'unione di libertà e solidarietà. E fa proprio, citandolo esplicitamente, un pensiero di Amartya Sen che vuole legare indissolubilmente questi due concetti: libertà ma insieme, «libertà insieme». Libertà dei soggetti e degli individui che non può realizzarsi in una società dominata dai dèmoni dell'individualismo, della competitività sfrenata e aggressiva ma nemmeno nello statalismo che ha dominato una sinistra dimentica persino delle sue origini solidaristiche, mutualistiche e non statalistе».

Lei ha partecipato alla stesura del «Progetto 2000» dei Ds, ma la sua origine culturale è quella del liberal-socialismo, diversa da quella di provenienza Pci. Ritrova nelle parole di Veltroni echi di quella cultura?

«Come uomo di sinistra che viene dalle sponde della cultura liberal-socialista non posso ovviamente che compiacermi della svolta in direzione della «libertà» proposta da Walter Veltroni. Però oggi ci sono delle novità nel panorama sociale che fortunatamente ripropongono in modo non ideologico, o non esclusivamente ideologico, il tema dell'inscindibilità di libertà e solidarietà. Novità che nascono nel cuore della società civile e che si manifestano in un sempre più esteso settore di economia sociale, in quel settore del volontariato che esprime questo bisogno in modo non ideologico e teorico. Una società che si auto-organizza, che pretende di dare soddisfazione ai bisogni sociali senza ricorrere alle vetuste formule dello statalismo, è lo sfondo strutturale di questa riscoperta di una libertà piena non scissa dalla solidarietà. Proprio due giorni fa Giuliano Amato ha sottolineato a Milano il valore della cooperazione sociale, di quella parte della società che non si riconosce né nel mercato allo stato puro, dominato dall'esclusiva logica del profitto, né nello Stato inteso distributore monopolistico e burocratico della ricchezza sociale».

«Lasciare la vecchia solidarietà statalista senza cadere nell'individualismo»

Concretamente, onorevole Ruffolo, non crede che alcune delle «libertà» citate da Veltroni, a cominciare dalla «libertà di scegliere il momento di andare in pensione», siano destinate a scontrarsi con il tenace conservatorismo che ancora si fa sentire nella sinistra?

«Certamente. Esiste un conservatorismo della sinistra, anche sindacale ma non solo, che non vuole vedere quanto l'esigenza di flessibilità non sia soltanto una carta nelle mani dell'imprenditore per superare le rigidità del sistema di lavoro, ma corrisponde a bisogni di lavoratori e soprattutto di lavoratrici per le quali la «flessibilità», il diritto di scegliere il proprio tempo di lavoro è un'aspirazione di libertà assolutamente decisiva. La libertà dai vincoli della burocrazia, e persino la libertà dall'intervento autoritario dello Stato, rappresenta un'esigenza sempre più sentita nella società. La sinistra non può far suo il motto thatcheriano secondo cui l'individuo è tutto e la 'società non esiste', ma non può neppure nascondere che un numero sempre maggiore di individui sente il problema della libertà dai vincoli dello statalismo come un'esigenza inderogabile».

Non può negare che in questi ultimi anni in Italia la bandiera delle «libertà» sia stata nelle mani della destra, piuttosto che della sinistra.

«E invece lo nego. E' dalla Rivoluzione francese che la cultura democratica pone nei suoi vessilli la libertà, l'eguaglianza e la fraternità. Gli usurpatori della battaglia per la libertà sono solo a destra». **(p. bat.)**



Il segretario dei Ds Walter Veltroni: «La nostra idea di libertà è più moderna di quella del Polo»

INTERVENTO

«QUELLA BANDIERA NON È LA SUA»

Jas Gawronski

QUANDO Walter Veltroni afferma solennemente che quelli dell'Ulivo devono battersi contro ciò che limita la libera scelta dell'individuo viene in mente una frase di Paul Valery: «Sconfessano per sopravvivere quel che promettevano per esistere». Alla guida della forza politica che più ha visto nella libertà dell'individuo un nemico del progresso sociale, Veltroni ora vuol fondare la sinistra della libertà. Perché ovviamente anche la libertà, come la solidarietà, come l'uguaglianza, come il progresso cioè tutto il buono dell'umanità sta a sinistra, la destra si tiene tutto il cattivo. Poco importa che i liberali siano nati per difendere la libertà, adesso arriva Veltroni a spiegarci che la sinistra rende più liberi degli altri. Per dimostrare che c'è questa libertà di sinistra, il segretario Ds non tira fuori grandi novità rispetto alle cosiddette «libertà positive» del liberalismo: uguaglianza delle opportunità, possibilità di libera scelta per l'individuo. L'unica cosa che si intuisce di diverso è che tutto questo verrebbe garantito dal programmatico intervento dello Stato dell'Ulivo. Insomma una libertà statizzata. Per maggiore libertà occorrono minori imposizioni statali, da questo non si può derogare, neanche riempiendo i giornali di belle parole. Il problema culturale di Veltroni lo mette in rilievo Massimo Cacciari in un articolo uscito anch'esso ieri su «Repubblica» sulla «fatale natura» della sinistra che è fisiologicamente legata allo Stato centrale, qualunque cosa proponga prevede una maggiore intervento statale. Quindi, di fatto, una minore libertà degli individui. Infatti quando Veltroni parla di riduzioni del potere di comando dello Stato ottenute dai governi del centro sinistra parla di cose volute soprattutto dal centro destra, o già presenti nel programma di Forza Italia del '94. E non a caso quella maggiore forma di libertà che, dalla rivoluzione americana in avanti, è ben chiara agli uomini, e cioè la libertà di disposizione delle proprie risorse, libertà dalle tasse, Veltroni si guarda bene dal difenderla. E le forme di libertà-flessibilità del mercato del lavoro accennate dal leader Ds sono ben al di sotto delle libertà americane o inglesi. D'altra parte Veltroni, non pensa che il Nord non abbia votato il centro sinistra perché vuole semplicemente meno tasse, uno Stato meno impiccione e sprecone, e per questo offre ai settentrionali un welfare diverso, magari a base di libertà di stili di vita e di scelte sessuali. Può darsi che basti a dare nuove dimensioni alle libertà, non so se basta all'obiettivo per cui Veltroni «usa» la libertà e cioè vincere le prossime elezioni.

Europarlamentare di Forza Italia
jgawronski@europarl.eu.int

L'EX MINISTRO DI BERLUSCONI «COMBATTONO LA RICCHEZZA, NON LA POVERTA'»

Tremonti: era più efficace Marx

«Noi senza regole? Da quando i borghesi sono anarchici?»



Giulio Tremonti

intervista

Ugo Magri

ROMA

LA preoccupa, professor Tremonti, il "manifesto delle libertà" lanciato da Veltroni?

«Per nulla. Anzi, mi fa piacere».

Non dica bugie.

«E' proprio così. Sono contento che il centro-sinistra elabori un suo programma: la democrazia è dialettica di idee, quindi tanto meglio se affilano le loro. Tra parentesi, implicitamente ammettono che quanto hanno detto finora non va bene, al punto di doverlo cambiare...».

Ha tratto giovamento dalla lettura?

«Ho l'impressione che la cifra stilistica usata dal segretario Ds sia estremamente complessa. Senza offesa, Marx era più efficace e Gramsci era più profondo».

In che senso?

«Non vedo idee forza, simboli efficaci. Il programma è molto vasto, più sincretico che sintetico, con un deficit di proposta».

Però sposa un'idea di libertà più moderna della vostra, che ancora rivendica l'assenza di regole...

«Ma chi l'ha detto? La destra è per le regole, lo è sempre stata. La grande rivoluzione borghese iniziò proprio con l'invocazione di "un re, una legge, un ruolo di imposta". Mica i borghesi volevano l'anarchia!».

Voi però, accusa Veltroni, volete far vincere i forti a spese dei deboli.

«Confonde tra essere e voler essere. A destra nessuno pensa di togliere dal pantheon delle virtù civili gli antichi simboli di *liberté, égalité, fraternité*, magari per mettere al loro posto altre icone più di moda, come *globalité, marché, monnaie...*».

All'osso, dove sta la differenza tra voi e loro?

«Nel fatto che leggono quegli stessi simboli dalla parte sbagliata. Partono da *fraternité* e non riescono nemmeno ad arrivare a *égalité*. Noi li leggiamo invece dalla parte giusta e arriviamo fino in fondo. Con quel che ne deriva».

Cosa ne deriva?

«La seconda differenza: la sinistra lotta contro la ricchezza, la destra contro la povertà».

Guardi che il comunismo è morto e sepolto...

«Ne sta emergendo una forma nuova, se pure benevola: il comunismo giuridico. Non si mettono sotto controllo i mezzi di produzione, bensì i prodotti. Prenda le etichette, che ormai definiscono un prodotto *ethically correct*. Oppure prenda la Haccp, il regolamento comunitario zelantemente ripreso in Italia, che tratta le osterie come se fossero Mc Donald, così ogni sera debbono buttar via la ribollita che avanza... E' l'ossessione salvifica e buonista del testo di Veltroni. E qui scatta la terza differenza: per noi la felicità è un diritto, per loro essere felici è un dovere attivamente promosso da un opportuno piano di leggi».

Non sia così pessimista, professore.

«Allora le faccio un altro esempio: se sei lavoratore autonomo e non dipendente, esci dall'archetipo dell'*homo economicus sovieticus*. Quindi, vieni considerato un deviante».

Veltroni boccia questo vecchio modo di ragionare.

«Guardi le proposte di legge del suo partito. Per esempio, sui fondi pensione: la sinistra vuole che siano politicamente gestiti dal sindacato. Come dire, 25 mila miliardi di Tfr destinati ogni anno dai contratti collettivi di lavoro ai fondi chiusi, destinati a scalare la proprietà industriale e bancaria italiana. Così prima si privatizza e poi si torna in forma nuova al controllo pubblico dell'economia».

Come lo spiega?

«La sinistra non sa uscire dalla cultura del "collettivo", che si esprimeva nello Stato e nella fabbrica. Per un secolo, Stato e fabbrica sono stati il progresso. Oggi non più, lo spirito dei tempi è radicalmente cambiato. Nel passaggio dall'*arbeiter* (il lavoratore-massa) al computer, la sinistra ha perso la sua cifra politica fondamentale, cioè la modernità. Ormai il progresso non è più collettivo, la sinistra non si identifica più col progresso».

Chi può dirsi, secondo lei, progressista?

«Nei domini del cyber-spazio, nei reami della nuova economia, il capitale umano opera con gradi crescenti di libertà, di creatività, di autonomia. Il progresso, oggi, è più di destra che di sinistra».

LA SITUAZIONE DI QUELLI CHE LAVORANO IN ITALIA

PERMESSI QUASI ESAURITI

E' il quasi tutto esaurito per i flussi regolari di immigrati lavoratori fissati per il 2000. Le 63 mila caselle dei flussi fissati per quest'anno sono state riempite «per un abbondante 80%» mentre i 15 mila posti riservati alla sponsorizzazione della quota ingressi si sono «volatilizzati nel giro di una mattinata». Lo ha detto il capo gabinetto della Solidarietà sociale, Guido Bolaffi. Per quanto riguarda le quote degli ingressi, secondo Bolaffi si è giunti a un punto paradossale per cui «ci si trova di fronte ad alcune realtà, come quelle del Nord-est, in cui è stata già bruciata la quota assegnata dal ministero dell'Interno»



LA STIMA DEI SOMMERSI

Al milione e 270 mila di immigrati residenti in Italia censiti dall'Istat vanno aggiunti secondo l'Osservatorio di Milano, 180 mila immigrati senza permesso di soggiorno. Questa stima dell'Osservatorio è stata ricavata utilizzando come fonti le numerose comunità straniere presenti sul territorio e le associazioni del volontariato. Si tratta di immigrati giunti in Italia dopo i termini dell'ultima sanatoria che risale alla fine del 1998, o di immigrati che non hanno trovato un datore di lavoro. Il 65% sono uomini, il 35% sono donne e i paesi dai quali provengono in maggior numero sono l'Albania, la Romania, l'Ucraina, la Russia, il Senegal, Costa d'Avorio, la Tunisia, il Marocco, il Perù, la Cina, la Turchia e l'Iran

Mazara del Vallo, provincia di Tunisi

Quattromila immigrati e l'integrazione resta una chimera

reportage

Lirio Abbate

MAZARA DEL VALLO

I bambini giocano con le reti dei pescatori distese sulle banchine del porto. Sono tunisini, nati a Mazara del Vallo ma sui loro documenti d'identità non risulta ancora la cittadinanza italiana. In questo centro marinaro della costa occidentale siciliana, che dista un'ora e mezza di aliscafo da Tunisi, vivono circa quattromila extracomunitari e gran parte di loro vi ha trasferito qui la famiglia, mentre altri hanno trovato sul posto le donne che hanno poi sposato. Di coppie miste a Mazara del Vallo oggi ve ne sono 30, tutte hanno avuto figli. Francesca Mannone e Karim Hannachi sono un esempio. Dal loro matrimonio sono nati due bambini che oggi hanno 11 e 6 anni e frequentano le scuole italiane. I figli delle coppie tunisine vengono indirizzati dai genitori verso le classi finanziate dal loro governo e con professori di madre lingua che non insegnano l'italiano ma il francese e l'arabo.

Le aule sono ospitate a pian terreno del primo circolo didattico di Mazara del Vallo, diretto da Mariella Corte, la quale ha presentato nei mesi scorsi al ministero della Pubblica Istruzione un progetto di integrazione scolastica al quale lavorava dal '96. Secondo la direttrice questo piano potrebbe costituire «l'incontro tra bambini italiani e tunisini con l'integrazione dei programmi scolastici dei due Paesi». Le istituzioni fino adesso non hanno dato risposte concrete. «Noi intanto - prosegue la direttrice - cerchiamo di fare in modo che i bambini interagiscano fra di loro, che si conoscano, in attesa che il nostro governo e il loro si mettano d'accordo per far partire questo progetto didattico».

Succede così che i piccoli tunisini vivono una vita parallela rispetto ai coetanei siciliani. Ma la vita parallela che conducono i tunisini è legata dall'indifferenza della gente di Mazara. Per Karim Hannachi, docente di lingue e letteratura straniera all'università e sposato a Mazara da quasi 12 anni, «non c'è integrazione, anche se c'è terreno fertile affinché si verifichi». «C'è convivenza pacifica - dice Hannachi - anche se le istituzioni restano assenti e nessuno avvia un processo di integrazione. In questo Comune non esiste un ufficio stranieri né un interprete».

La colonia di extracomunitari è formata in gran parte da tunisini, poi ci sono le famiglie provenienti dalla ex Jugoslavia e infine i marocchini. In gran parte sono imbarcati sui pescherecci, altri vengono assunti come braccianti agricoli e come operai nelle cave di tufo. L'assistenza a questa gente la danno le suore francescane, sono loro che li aiutano a compilare richieste di documenti, a trovare lavoro e a consigliarli. «I bambini conducono una vita tutta loro - dice suor Carmen - non fanno amicizia con gli italiani, forse perché imboccano strade differenti e a scuola non studiano l'italiano».

«Sono pochissime - prosegue suor Carmen - le famiglie tunisine che adesso hanno deciso di iscrivere i loro bambini nelle scuole italiane. Lo fanno perché si rendono conto che non è facile tornare indietro, nel loro Paese, ma è conveniente creare un futuro ai figli in Italia». I piccoli extracomunitari prendono il sole alla marina, si rincorrono lungo le banchine. Qualcuno di loro conosce meglio il dialetto siciliano rispetto alla lingua italiana. Nei bar della zona del porto, diventati in gran parte di proprietà dei tunisini, l'unica lingua che non si sente parlare è la nostra. Per strada non si vedono le loro donne, solo qualche sparuta apparizione la mattina lungo il corso per fare acquisti e poi via a casa a badare ai figli.

Una delle tradizioni alle quali si sono dovuti adeguare è quella del parto. I tunisini hanno dovuto accettare che il neonato, partorito all'ospedale «Abele Ajello», doveva essere accolto per primo da mani non musulmane. Con il tempo si cambia, e le abitudini religiose tendono ad essere modificate, ma sono ben poche.

I figli delle coppie di extracomunitari frequentano scuole a parte Non studiano l'italiano, ma solo il francese e l'arabo

«Il neonato - dice suor Carmen - dopo pochi mesi viene portato a Tunisi e qui, in famiglia, fanno gran festa e al piccolo viene fatta la circoncisione. E sempre nella loro terra celebrano i matrimoni».

All'anagrafe del Comune di Mazara arrivano le segnalazioni della nascita dei piccoli, ma solo per transitarli al Consolato tunisino che poi provvede a registrarli nel Paese d'origine dei genitori. Fino ai 18 anni, infatti, restano cittadini extracomunitari. Solo quando diventano adulti possono chiedere di ottenere la cittadinanza italiana, ma sono in pochi a farlo. In gran parte tornano nella loro terra rispettando il sogno dei genitori emigrati in un Paese di emigranti.

«Chi parte - dice Hannachi - parte per tornare ricco o benestante. Poi ci si rende conto che il progetto è arduo, non è facile raggiungere l'obiettivo che si spera e così i tempi si allungano e la speranza di rivedere la propria terra si fa sempre più forte». Per questo motivo i bambini dopo la scuola elementare, conseguita nelle classi tunisine, vengono spediti nel loro Paese per proseguire gli studi e allontanarsi dall'Italia. C'è chi preferisce rimanere, chi spera nel lavoro offerto dai siciliani, dagli armatori e dai proprietari terrieri. E chi riesce ad inserirsi nell'ambiente mazarese, di tanto in tanto, scopre anche la donna della sua vita. Così iniziano i corteggiamenti, bloccati dall'ostilità della famiglia di lei, ma l'amore vince su tutto e alla fine, ma solo in pochi casi, è matrimonio.

I bar della zona del porto sono diventati in gran parte di proprietà dei tunisini. Le loro mogli sono confinate a casa

A Mazara si ricorda di una extracomunitaria che rapì il cuore di un giovane siciliano. Per lui non fu facile averla, le donne musulmane per essere sposate devono avere un uomo che si è convertito superando prove che riguardano anche la recitazione, a memoria, del Corano.



Bambini in una scuola tunisina a Mazara del Vallo: l'integrazione con gli italiani continua ad essere un problema irrisolto

Permessi falsi: 19 arresti

Coinvolti anche sei poliziotti

ROMA

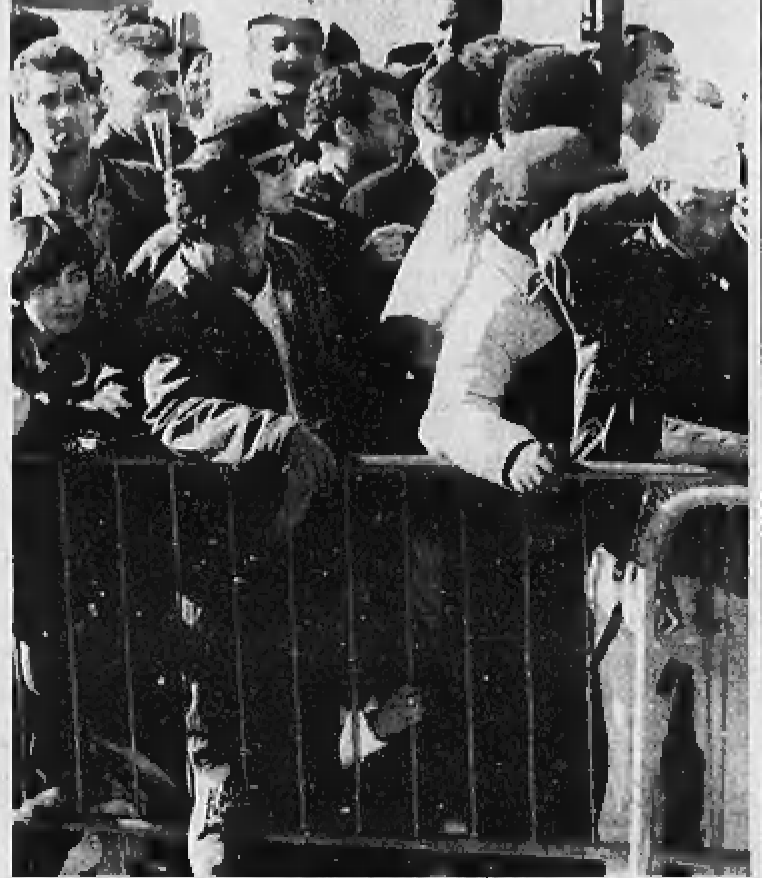
Il blitz è scattato in contemporanea: per un traffico di falsi permessi di soggiorno, sei poliziotti della capitale sono finiti in manette ieri all'alba. A far loro compagnia altre 13 persone che sono state sorprese nelle loro abitazioni, in diverse altre città d'Italia, mentre ancora dormivano. Le accuse, secondo le posizioni, sono di associazione a delinquere finalizzata all'introduzione clandestina, falso e corruzione. Tra gli agenti accompagnati increduli in carcere alcuni lavoravano presso l'ufficio stranieri della Questura di Roma altri nei commissariati Viminale ed Esquilino. Due di loro erano agenti semplici, gli altri ispettori o soprintendenti. Tra gli uomini delle forze dell'ordine portati in cella anche un padre e un figlio, arrestati assieme alla madre: controlli bancari incrociati avevano fatto scoprire che sul conto corrente di famiglia avevano depositato 400 milioni.

L'indagine, avviata dai poliziotti della Digos di Roma assieme alla squadra mobile, agli inizi era partita per tutt'altre direzioni, nell'ambito delle attività di prevenzione legate al Giubileo. I primi accertamenti avevano comunque permesso d'individuare e inquadrare due organizzazioni criminali, entrambe formate da italiani e stranieri, entrambe specializzate nella preparazione e distribuzione dei permessi di soggiorno.

In seguito ai rapporti trasmessi ai pubblici ministeri Italo Ormanni e Maria Cordova e alle decisioni del giudice per le indagini preliminari Fabrizio Gentili, la polizia ha eseguito ieri mattina le 19 ordinanze di custodia cautelare e il fermo di polizia giudiziaria di una donna rumena. Durante il blitz le forze dell'ordine hanno effettuato una settantina di perquisizioni in diverse città, acquisendo una notevole mole di materiale documentale e recuperando una cospicua somma di denaro.

Secondo quanto trapelato dagli inquirenti, l'attività delle due organizzazioni criminali durava da più di un anno. I componenti le due organizzazioni, con la complicità dei poliziotti, facevano ricorso a documenti falsificati per ottenere permessi di soggiorno veri che vendevano a prezzo variabile a seconda delle disponibilità economiche degli acquirenti.

[iv. bar.]



Extracomunitari in coda per ottenere il permesso di soggiorno

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 10 LUGLIO 2000

Actis Ambra; **Barberis** Daniel Aiden; **Bertolla** Rupena; **Bonanno** Stefano; **Dalmasso** Stefano; **Defilippi** Lorenzo; **Di Salvo** Sebastiano; **El Hamzaai** [illegible]; **Farande Cordella** Antonio; **Fasanella** Manuel; **Favatà** Elena; **Hidalgo** Aguahua Gabriela; **Lenze** Alessio; **Linguari** [illegible]; **Locatelli** [illegible]; **Longo** Tommaso; **Mariani** Vittoria; **Mirabella** Antonio; **Mirabello** Marika; **Molino** Alice; **Molino** Claudia; **Morgante** Leonardo; **Morgante** Lorenzo; **Nigro** Federica; **Piccablotto** Lorenzo; **Pinna** Simone; **Porcu** Elena; **Silva** Andrew Sinche; **Sitzia** Mirko Eleuterio; **Stankovic** Cristian; **Stella** Giorgia; **Testa** Mattia; **Tinnirello** Alessandro; **Todesco** Lorenzo; **Vercelli** Alessandro; **Verterano** Antonio.

MORTI DENUNCIATI IL 10 LUGLIO 2000

Negli Ospedali: **Duro** Giovanni, anni 86, Amedeo di Savoia, nato a S. Teresa di Riva (ME); **Miana** Piereugenio Vittorio, a. 67, Molinette, nato a Torino; **Fiorenza** Maria in **Trimboli**, a. 76, Amedeo di Savoia, nata a Siderno (RC); **Delle Sasse** Maria ved. **Scorza**, a. 79, Martini, nata a Perarolo di Cadore (BL); **Marinaro** Irma ved. **Maggi**, a. 74, Sant'Anna, nata a Termoli (CB); **Ciaquinto** Serafina ved. **Impellizzeri**, a. 77, Molinette, nata a Calatabiano (CT); **Defazio** Emilia in **Violenti**, a. 71, San Vito, nata a Manduria (TA); **Bertolone** Giovanna in **Fondacaro**, a. 39, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Gabrielli** Franca Maria in **Ghion**, a. 60, Molinette, nata a Sabaudia (LT); **Dal Fiume** Ivo, a. 65, Maria Vittoria, nato a Giacciano con Baruchella (RO); **Guillaume** Enrichetta ved. **Camino**, a. 87, Martini, nata a Torino; **Gilà** Michele, a. 75, Giovanni Bosco, nato a Catania; **Pierucci** Adriana in **Cominu**, a. 70, Amedeo di Savoia, nata a Torino; **Arcosio** Lorenzo, a. 90, Molinette, nato a Torino; **Pariso** Carolina ved. **Mazza**, a. 90, Molinette, nata a Serrale (CZ); **Boccomino** Assunta in **Monterosso**, a. 78, Martini, nata a Venosa (PZ); **Patelli** Francesco, a. 80, Molinette, nato a Grazzano Badoglio (AT); **Rabbia** Giorgina ved. **Gala**, a. 90, Giovanni Bosco, nata a Moncalieri (TO); **Gennaro** Giovanna ved. **Torazza**, a. 75, Giovanni Bosco, nata a Palermo; **Mercurio** Francesco, a. 25, Molinette, nato a Torino; **Gischino** Giacomo, a. 91, Maria Vittoria, nato a Alpette (TO); **Beù** Laura in **Lattanzio**, a. 56, Gradenigo, nata a Asiago (VI); **Barberis** Margherita ved. **Picco**, a. 87, Martini, nata a Villafranca Piemonte (TO); **Solarato** Pierino, a. 72, Gradenigo, nato a Asti; **Vasconetto** Antonia in **Boccardo**, a. 77, Maria Vittoria, nata a Torino; **Medico** Domenico, a. 73, Molinette, nato a Alessandria della Rocca (AG); **Vetrella** Antonio, a. 81, Martini, nato a Midland (USA).

Presso residenza: **Rizzo** Maria in **Martinello**, a. 67, via Boston 5, nata a Palma di Montechiaro (AG); **Garino** Matilde in **Bottalla**, a. 74, via Barletta 56, nata a Torino; **Giacomazzo** Giuseppina ved. **Vercelli**, a. 79, strada Val Pattonera 186, nata a Torino; **Favaloro** Lidia ved. **Favaloro** Mira, a. 96, via Giulia di Barolo 19, nata a Napoli; **Soppelsa** Augusta ved. **Pisoss**, a. 80, via Carlo del Prete 65/30, nata a Cesiomaggiore (BL); **Gobetto** Elvira, a. 91, via F. Aporti 17, nata a Torino; **Cannarella** Concettina ved. **Meucci**, a. 87, via G. Fattori 3/3, nata a Siracusa; **Marchisio** Flora ved. **Cavecchi**, a. 72, via Martiri della Libertà 1, nata a Vinchio (AT).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Ulliana** Gisalda, a. 88, Casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata a Vittorio Veneto (TV); **Doria** Ines ved. **Pezzana**, a. 87, Casa di riposo Carlo Alberto, nata a Casale Monferrato (AL).

Presso Medicina Legale: **Della Letta** Roberto, a. 28, nato a Torino.

Nati 36 - Morti 38

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Bert in Piretto

Addolorati lo annunciano il marito Mario la figlia Eraida con Walter i nipoti Lorenzo ed Elena. Funerali giovedì 13 ore 10,15 nella chiesa Gesù Redentore, proseguendo poi per la tomba di famiglia di Tonengo di Mazzè. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 2000.

E' mancata

Maria Teresa Bonacini ved. Rivera

di anni 87

L'annunciano addolorati i figli Laura e Renzo, il genero Alberto, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 10,30 cappella casa di cura Bertalazona di S. Maurizio C.se. Un particolare ringraziamento al personale tutto di Villa Patrizia e Bertalazona.
— S. Maurizio C.se, 10 luglio 2000.

Un ultimo saluto a

Elisa Delleani

giovedì 13 luglio ore 10 cappella ospedale Mauriziano, corso Re Umberto. Un ringraziamento alle amiche che le sono state vicine.
— Torino, 12 luglio 2000.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Gobetto

cavaliere della Repubblica
medaglia d'oro pubblica istruzione
anni 91

A funerali avvenuti, addolorata lo annunciano la sorella Olga, i nipoti Paolo e Oscar con rispettive famiglie, la cognata Lucia Bassino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le sue cure prestate al dottor Enzo Fusco ed alle infermiere Elisabetta Trivi e Santina Lapietra. Santa Messa di Trigesima martedì 8 agosto ore 18,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino 12 luglio 2000.

Gianfranco Carbonato, a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Prima Industrie S.p.A. e della Prima Electronics S.p.A., con i Direttori, i Dirigenti e gli impiegati tutti, partecipa al dolore del dott. Giuseppe Favaloro Mira per la scomparsa della madre

Lidia Favaloro

— Torino, 10 luglio 2000.

Ci ha lasciati

Valerio Maina

Gli amici dell'A.I.D.O. partecipano al grande dolore per la sua scomparsa, ricordando che il destino gli abbia impedito di realizzare il suo generoso intento di donazione.
— Candiolo, 12 luglio 2000.

Sono vicini a Fiorenzo in questo triste momento, Tommaso e Eliana Molino, Albano e Carla Novo, Gianfranco Wanda ed Edoardo Navone.
— Candiolo, 12 luglio 2000.

Ernesto, Angelo e Nicola Filippa partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro cugino VALERIO.

La Direzione Generale ed i Colleghi dell'Azienda Sanitaria Locale 3 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Maria Messina

— Torino, 12 luglio 2000.

E' mancata

Annetta Benedetto ved. Grondana

anni 81

L'annunciano le figlie Maria Pia con il marito Tullio Bonino, Fiorella con il marito Lino Bettaglio, il figlio Walter con la moglie Anna Autorino, i nipoti Monica, Manuela e Stefano, un grazie alla signora Elisabetta. Funerali giovedì 13 luglio 2000 alle ore 9,45 nella parrocchia della frazione Mezzi Po di Settimo Tor.se. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo T.se, 11 luglio 2000.

E' tristemente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Arturo Penati

Lo annunciano i figli Flavio con Angela, Silvia con Mauro, i nipoti Francesca, Alessandro e Giulia. Funerali giovedì 13 ore 8,15 parrocchia Visitazione.
— Torino, 11 luglio 2000.

Nel caro ricordo dell'amico ARTURO, vi siamo vicini nel dolore. Maddy e Roberto Negri.

La direzione e i dipendenti della IN.CO sas partecipano al dolore del dott. Flavio Penati per la scomparsa del PAPA'.

Carlo, Elena Liverlero partecipano addolorati alla scomparsa di

Antonio Moscarello

— Torino, 11 luglio 2000.

La famiglia Berruti è vicina a Massimiliano Federica e mamma.

Gli amici di ANTONIO
Renzo Camoletto
Franco Fornengo
Giuseppe Bertone
Alfonso Pava
Francesco Gettau
lo ricorderanno sempre con stima ed affetto, partecipano con profonda tristezza al dolore della moglie Anna e dei figli Massimiliano e Federica.

RINGRAZIAMENTI

Umberto, Pinuccio, Paolo e Mariarosa Cattaneo ringraziano, profondamente commossi, per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore per la perdita dell'amatissima e indimenticabile

Mamma Concetta

Ora è Là, dove la luce non tramonta, dove la pace non ha confini, dove la contemplazione del Signore non s'interrompe più: a noi sia di esempio la sua testimonianza di vita.
— Novara, 12 luglio 2000.

ANNIVERSARI

1999 2000

Giuditta Verdura

Sempre ricordata. Figli nuore nipoti.

1999 2000

Nel primo anniversario della sua prematura scomparsa il Pastificio Panda ricorda il dipendente

Claudio Cagnasso

con rimpianto.
— Torino, 12 luglio 2000.

1999 2000

cav. Dino Fornaris

Sei sempre nei nostri cuori.

LE CIFRE DELLA NUOVA POPOLAZIONE



I bambini degli immigrati cambiano l'Italia

I piccoli stranieri sono il 23% in più rispetto all'anno scorso

Raffaello Masci

ROMA

La fascia più giovane è ormai multietnica
Le scuole sono frequentate da ragazzi che pongono con forza il tema della cittadinanza

Bambini e ragazzi immigrati aumentano nell'ordine di 40 mila l'anno e sono già la maggioranza in alcune scuole del Nord-Est. Le famiglie straniere, inoltre, sono giovani e prolifiche, e così negli ultimi sette anni sono nati quasi centomila bambini figli di «extracomunitari».

Se in totale gli stranieri residenti in italia, al primo gennaio 2000, era di un milione 270 mila, il 13,8% in più di quanti fossero l'anno precevedente, per i minori il dato di crescita è impressionante: al primo gennaio erano 229 mila, ben il 23% in più dell'anno precedente. Sono dati che l'Istat ha fornito ieri sulla «popolazione straniera residente», e pubblicate nel notiziario «statistiche in breve».

«Il trend di crescita della popolazione minore straniera in Italia - dice Domenico Gabrielli, uno dei responsabili della ricerca Istat - è di 40 mila l'anno, per lo più bambini o ragazzini. Un fenomeno ormai consolidato negli ultimi anni e determinato dai ricongiungimenti familiari. Accade cioè che molti stranieri, dopo una fase pionieristica alla ricerca del lavoro e di una sistemazione, stanno facendo venire le famiglie in Italia e, magari, fanno anche un altro figlio. Il fenomeno riguarda tutte le comunità straniere, ma soprattutto quelle che per prime si sono insediate nel nostro paese e che quindi sono più radicate. Per esempio i marocchini».

L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione è ora al 2,2% contro l'1,9% registrato all'inizio del 1999.

La comunità straniera è costituita ancora in prevalenza di maschi, 690 mila, contro 580 donne.

«L'incremento del 13,8% - spega la nota Istat - è superiore a quello medio annuo registrato nel decennio appena trascorso (pari a circa il 12 per cento), durante il quale la popolazione straniera residente è più che raddoppiata. L'aumento è dovuto anche ad una crescente quota di stranieri che, una volta ottenuto il permesso di soggiorno, si iscrive in anagrafe, rafforzando la nuova fisionomia dell'immigrazione, sempre più stabile in quanto maggiormente caratterizzata dalla presenza di nuclei familiari».

Se queste cifre possono sbalordire qualcuno, gioverà ricordare che la quota di stranieri nel nostro Paese è tra le più basse in Europa rispetto alla popolazione complessiva. Al 1° gennaio 1998 (ultimo anno disponibile per il confronto), l'incidenza percentuale degli stranieri in Italia è stata pari all'1,7%, leggermente superiore solo al dato registrato in Grecia, Spagna e Finlandia (circa l'1,6 per cento). Negli altri principali paesi europei i corrispondenti valori sono risultati compresi tra il 3% dell'Irlanda e il 9 della Germania e del Belgio.

«In qualche misura possiamo dire che la disputa sulla società multietnica è superata dagli eventi - commenta ancora il dottor Gabrielli - in quanto ci troviamo già di fronte ad una società che, almeno per la fascia più giovane della popolazione, è largamente multietnica. Le scuole sono ovunque piene non solo di bambini immigrati, ma soprattutto di immigrati di seconda generazione, nati in Italia e parlanti l'Italiano come prima lingua di comunicazione sociale. Si tratta di bambini che pongono forte l'esigenza di dare loro una cittadinanza italiana perché sono, per nascita se non per origine, del tutto italiani»

Considerando la distribuzione sul territorio, si osserva che la popolazione straniera risiede soprattutto nelle regioni nord-occidentali e centrali (rispettivamente 33,1 per cento e 28,6 per cento) seguite dal Nord-Est (22 per cento) e dal Mezzogiorno che, complessivamente, accoglie soltanto il 16,3 per cento della popolazione straniera.

Nel milione e duecentomila stranieri residenti, 200 mila sono in realtà «comunitari» o comunque occidentali: di altri paesi Ue, americani, svizzeri. Però, mentre il numero degli immigrati (nel senso tradizionale del termine) aumenta, quello dei «comunitari-occidentali» resta all'incirca lo stesso.

Sbarco di curdi

Si gettano in mare per salvare i figli

REGGIO CALABRIA

Quando hanno visto la riva illuminata dai fari delle motovedette italiane, e si sono rese conto che il timoniere avrebbe potuto tentare la fuga, di nuovo verso il mare aperto, non hanno avuto esitazioni: hanno preso in braccio i loro bambini e si sono buttate in acqua. In terra italiana, un gruppo di curde, ci sono arrivate per un pelo, trascinate dai poliziotti che si sono buttati subito in mare per salvarle. Per salvare loro e le creature con le quali una settimana fa erano partite da Smirne, in Turchia. Se non fossero intervenuti quei poliziotti la tragedia, soprattutto per qualche bambino, sarebbe stata inevitabile.

L'ultimo sbarco di clandestini sulle coste calabresi si è consumato alle 4,30 di ieri mattina, giusto sotto il faro di Punta Stilo, praticamente al confine tra le province di Catanzaro e Reggio Calabria. Su un peschereccio di una trentina di metri, dipinto di recente di bianco e di azzurro, sono arrivati quasi in 230, per lo più curdi e marocchini. Ammassati nelle stive maleodoranti del peschereccio, che aveva la strumentazione strettamente necessaria per una traversata del genere, c'erano anche 40 donne e tanti bambini (53), alcuni in tenerissima età. Il profugo più giovane sbarcato ieri in Calabria è una bambina che ha solo una settimana di vita. La madre, una giovane curda con i lunghi capelli scuri raccolti sotto un foulard, l'ha partorita quando era già salita sul peschereccio per scappare in Italia. Era mercoledì, quando è nata. E ieri, quando i genitori sono scesi da quel peschereccio, lei dormiva in un fasciatoio messo su con stracci. Portato dalla madre. In un piccolo borsone, in mano al padre, tutto quello che la giovane coppia (hanno meno di 30 anni) ha portato via da quella vita da cui un giorno hanno deciso di fuggire. Una borsa di piccole dimensioni, con dentro solo pochi cenci. Un fagotto carico però di speranza, speranza che al botteghino dei traghettatori è costata quasi 3 milioni di lire a testa. Hanno pagato tanto, i 228 clandestini che da ieri si trovano in Italia, nel campo di accoglienza di S. Anna, alle porte di Crotone, dove sono stati portati dopo essere stati rifocillati e visitati da un medico. Alle 4,30, ieri mattina, una volta fatti scendere dal peschereccio, o pescati in acqua, sono stati incolonnati, a piedi, sulla statale 106, e accompagnati in un locale del Comune di Monasterace, un chilometro più in là dal luogo scelto dall'equipaggio dell'imbarcazione (con doppia bandiera, trca e greca) per lo sbarco.

E quel peschereccio (che di persone avrebbe potuto portarne in realtà non più di 50), la Guardia costiera e le altre forze di polizia lo stavano aspettando da quando era stato intercettato dai radar in alto mare. Ed era atteso al punto che quando la prua era a pochi metri dalla battigia, i fari delle motovedette italiane si sono accesi, cogliendo alla sprovvista equipaggio e clandestini. Tre dei profughi sono stati portati nell'ospedale di Locri, disidratati, con addosso - più degli altri - i segni dei sei giorni passati in quella stiva. Anche una bambina è stata ricoverata: ha una cardiopatia congenita. E delle persone sbarcate, due sono state arrestate: sono due turchi, che secondo i primi accertamenti sono il comandante e un macchinista del peschereccio. L'equipaggio, però, pare fosse composto da quattro persone. Gli altri due, dunque, potrebbero essere mescolati tra i clandestini che da ieri occupano le roulotte del campo di S.Anna.

[r.v.]

PARLANO I TESTIMONI LA STRADA DELL'INTEGRAZIONE

Fathos di Durazzo è riuscito a riunire la famiglia dopo mille peripezie «Siamo bene inseriti ma su di noi continua a pesare molta diffidenza»



Diatou, 44 anni, ha lasciato l'Africa per l'Italia come uno dei tanti clandestini: «Ho accettato i lavori più umili, ora viviamo una vita normale»

«Io, il profugo albanese diventato imprenditore»

la storia/1

[illegible]

MILANO

SADRI dormiva e aveva tre anni quando l'ho avvolto nei vestiti e l'ho lanciato oltre la rete di confine. Così, proprio come una palla. E' caduto dall'altra parte esattamente sulla borsa che avevo buttato poco prima. Sai da giovane giocavo a basket... E vuoi sapere la cosa più incredibile? Sadri ha continuato a dormire. Non si è accorto di niente: volava in Italia e sognava. Si è svegliato solo quando, sporchi di fango e affamati, siamo arrivati alla stazione di Gorizia per prendere il treno che ci avrebbe portati a Milano». Era il 2 ottobre 1993: Fathos Fasllia, albanese di Durazzo, dopo una fuga con il suo bambino durata due mesi, cominciava la sua nuova vita in Italia, a Milano: «Quando pensavo a una città dove mi sarebbe piaciuto vivere pensavo a Milano: gli Sforza, le Cinque giornate, Giuseppe Verdi, la Scala e... San Siro, naturalmente».

Oggi Fathos, 46 anni, è un minuscolo imprenditore in procinto di fondare una piccola società per lavori di ristrutturazione con altri quattro connazionali. Ha un conto in banca, un'auto, un appartamento al pianterreno con un piccolo giardino che gli ha messo a disposizione la parrocchia del quartiere e di cui paga l'affitto. Ogni tanto si concede anche una piccola vacanza. Fathos è un «extracomunitario» integrato e per lui l'Italia «è un paradiso». «Lo so, verso gli albanesi c'è molta prevenzione. Però la maggior parte di noi, quelli che non fanno notizia, vivono onestamente. Ma la diffidenza della gente la capisco, è la paura per i diversi, i più poveri: hai mai visto qualcuno fare il razzista con Michael Jackson? Una volta c'erano i "terroni". Poi i "marocchini". Adesso gli "albanesi". Ma passerà. Vedrai quando arriveranno i moldavi e gli ucraini...».

Fathos vive con la famiglia che è riuscito a riunire dopo mille avventure: «Qui sono venuto la prima volta nel '90. A Durazzo facevo il meccanico ma non era vita. C'era ancora il regime comunista. Un bel giorno ho venduto i mobili e la tv e con mia moglie Julieta e Sadri, che aveva appena due anni, siamo andati al porto per prendere il traghetto con un visto per turismo. Mentre stavamo salendo sulla nave, la polizia ci ha fermato: "Il bimbo rimane qui, non parte, altrimenti tu non torni più". L'abbiamo affidato a mia madre». Fathos è un uomo cocciuto. E paziente. «Era l'unico modo per iniziare una nuova vita. Sapevo che prima o poi Sadri l'avrei ripreso». Una volta arrivato a Milano con la moglie, Fathos ha iniziato a lavorare. «Dopo cinque giorni avevo trovato lavoro come idraulico in una piccola ditta e Julieta come colf presso una famiglia meravigliosa che ci ha aiutato in tutti i modi». Prima al dormitorio pubblico di via Ortles, poi nella casetta messa a disposizione dalla parrocchia. Durante la settimana al lavoro come dipendente e nel weekend ad arrangiarsi come imbianchino. «Nel giro di un anno ho capito che potevo mettermi in proprio. Julieta era di nuovo incinta di Raissa (che oggi ha sette anni, ndr). Era arrivato il momento di andare a riprendersi Sadri. Mi sono imbarcato a Bari e sono tornato a Durazzo».

Ma intanto era scoppiata la guerra nei Balcani e le frontiere si erano chiuse di nuovo. Fathos, con il suo bimbo di tre anni sempre in braccio, ha dovuto ripercorrere tutta la penisola balcanica. Finché una sera piovosa d'ottobre, dopo due mesi di peregrinazioni, è arrivato alla rete che segna il confine tra Italia e Slovenia, vicino a Gorizia. E ha gettato il suo bimbo oltre la rete. Ora Sadri, il bambino che volò oltre il confine, ha 11 anni e può mostrare una pagella di quinta elementare da primo della classe. «Da grande - dice - farò l'avvocato». Raissa, la sorellina, sorride: «E io farò l'infermiera e la ballerina». Saranno il nostro futuro.





«Dal Senegal fino a Torino con moglie e quattro figli»

la storia/2

[illegible]

TORINO

CLANDESTINO, giravo per l'Italia senza sapere che fare. Vendevo qualcosa alla gente, ma erano pochi soldi. Mi misi in contatto con un mio cugino e lui mi disse che in Sardegna cercavano muratori. Così partii». Diatou ha 44 anni ed è in Italia dal '93. Viene dal Senegal e ha 4 figli: 15 anni, 12, 8 e la più piccola, di 10 mesi, nata qui. Sua moglie, Babacar, ha 35 anni. E' arrivata in Italia con un visto, due anni dopo di lui. La loro è la storia di una battaglia vinta contro i guadagni facili e, insieme, contro lo scoramento.

Davanti al console del Senegal a Torino, Marra Di Cella, è Babacar a raccontare: «Mio marito aveva un lavoro a contratto, nel settore informatico. Quando finì, si mise a vendere pesce. Poi anche lì c'erano difficoltà. Venne in Italia: muratore. Era contento. Ci mandava tutti i soldi. Lavorava per tutte le ore che gli chiedevano. Alla fine mi disse che avevo il permesso, potevo venire anch'io. Lasciare i bambini, erano tre, fu terribile. Stavano con i miei genitori, studiavano. Lui non li vedeva da cinque anni, io non li ho più visti per tre anni».

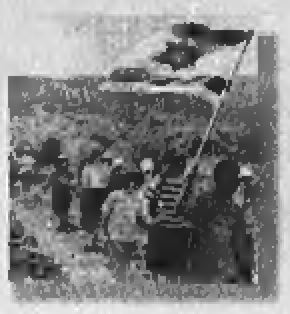
Vengono in Piemonte, nel Biellese. Lui con il suo lavoro, lei facendo pulizie nelle case di più famiglie: «Eravamo a posto. Ora potevamo far arrivare i ragazzi. Invece non era così facile, dovevi dimostrare mille cose, all'Italia come al Senegal. Un anno di pratiche dopo che la domanda è stata accolta. E i figli arrivano. Diatou oggi lavora in un'officina meccanica, Babacar in una stireria. I figli vanno a scuola, la più piccola all'asilo nido. E i rapporti con i vicini di casa, con quelli del quartiere? «Ci salutiamo». Amicizie? «Era nato come aiuto, con quelli della San Vincenzo, poi è diventata amicizia».

Stesso cammino, ma ancora sospeso, per Rosaria, peruviana di 38 anni, che si racconta con un italiano colorito e rivestito di memorie di casa. Lavoravano, lei e il marito, in una azienda poi ceduta a stranieri. Tutti licenziati. Ha rotto lei il recinto: «Ho partita con soldi di liquidazione, per Germania, ma là nessuno del mio paese, allora in Francia, ma problemi con visto. Allora Italia, dove gente del mio paese». Va a vivere con nove connazionali, lavora in una famiglia con quel poco di lingua che ha imparato: «Ma parlavano piemontese, dicevano "anduma", "mangiuma". Tanto che il figlio sgridava la madre: fa già fatica a capire l'italiano, non parlare dialetto».

Proprio quella famiglia le consiglia di parlare con Mohamed Kivar, responsabile dell'Ufficio stranieri Cisl, tanto umano quanto minuzioso e corretto, aiuto sì e illusioni no. Alla fine Rosaria è in regola. A casa, in Perù, ci sono cinque figli, tra i 4 e i 14 anni. Lei lavora come infermiera, con malati a domicilio e anziani: «Di giorno per mantenermi qui e di notte per mandare a loro». Finché, con l'assistenza di Kivar, ottiene il permesso per il ricongiungimento: il marito e tre dei figli, gli altri due resteranno temporaneamente con i parenti. Verranno poi. Racconta Rosaria: «Mio marito ha detto: non ce la faccio, verrò quando verrano loro».

Lei lavora con un principio: «Pane per amajo», vale a dire che non tutto è per oggi, che una parte del guadagno è per quando guadagno non c'è. E come guardano i vicini questa giovane donna con una figlia che oggi ha 18 anni, altri due di 16 e 14, che esce di giorno e pure di notte, per aiutare altri? «Sono amici, gentili». Qualcuno sarà diffidente: «In ogni palazzo c'è chi non gli va bene qualcosa, ma io sto zitta, non voglio involucrarmi nei guai». Presto arriveranno marito e altri due figli. Che cosa dicono i piccoli che sono in Perù? sono ansiosi? «Sì, ma c'è una sofferenza costante: «Quando al telefono o in lettera ti domandano: perché per l'Italia hai scelto prima i più grandi e hai lasciato noi?». Non ha scelto, segue un cammino lento e legale, ma loro che sanno?

LE SPINE SULLA VIA DI UN ACCORDO DEFINITIVO



I CONFINI E I COLONI

I palestinesi chiedono il ritiro israeliano dai territori conquistati nella «Guerra dei sei giorni» e l'evacuazione di tutti gli insediamenti di coloni ebrei in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Israele insiste di non voler tornare ai confini del 1967. I coloni rifiutano di accettare qualsiasi accordo di pace



GERUSALEMME

I palestinesi vogliono la restituzione della parte orientale della città per farne la capitale del loro futuro Stato. (Nella foto il muro del pianto). Israele non transige sul fatto che la città - «capitale unica e indivisibile dello Stato di Israele» - non venga divisa e che resti sotto l'esclusiva sovranità israeliana



IL GIORDANO

Dalla «Guerra dei sei giorni» Israele ha sempre impedito a truppe straniere di attraversare il fiume Giordano: di qui la necessità di mantenere il controllo dell'intera Valle del Giordano (in Cisgiordania). I palestinesi chiedono il controllo della Valle, Barak è disposto a concederne solo una parte



I RIFUGIATI

I palestinesi affermano che i loro profughi hanno il diritto di ritornare nelle loro case anche se queste si trovano nel territorio che ora è israeliano. Israele sostiene che il problema va risolto nei paesi di accoglienza con l'aiuto della comunità internazionale. Nella foto, truppe israeliane nella guerra del 1948

Da Camp David soltanto silenzi e sorrisi

Arafat e Barak da Clinton, l'ultima chance per la pace

Franco Pantarelli
NEW YORK

Un curioso fuori programma con spinte scherzose tra il leader israeliano e quello palestinese prima dei colloqui

Il Presidente americano respinge i giornalisti «Per il momento abbiamo deciso di non dire nulla»

«Il successo non è garantito, ma il mancato tentativo avrebbe garantito la sconfitta»: né ottimista né pessimista, solo il senso di fare ciò che bisogna fare, nel Bill Clinton che nel primissimo pomeriggio di ieri saliva sull'elicottero per andare a Camp David, dove Yasser Arafat era già arrivato l'altro ieri sera e Ehud Barak era atterrato in mattinata «inseguito» da tutti i suoi problemi. «Ci vorrà pazienza, creatività e coraggio, ha detto ancora Clinton, e non si otterrà nulla senza un compromesso. Come sempre, la via della pace è una strada a doppio senso».

Il programma era che Clinton si sarebbe incontrato prima con Barak e poi con Arafat separatamente, per «negoziare il negoziato», vale a dire per stabilire una sorta di ordine dei lavori e possibilmente una lista con i problemi da discutere prima e quelli da affrontare dopo. L'altra volta le due delegazioni discussero per giorni solo di questo e Clinton, memore di quella vicenda, ha cercato questa volta di non correre rischi. Dopo i colloqui separati era prevista una breve pausa durante la quale lui avrebbe tentato di «armonizzare» le indicazioni ricevute da Barak e Arafat e quindi mettere insieme una bozza di programma da discutere poi in un incontro a tre.

A quel punto, cioè al momento di cominciare l'incontro a tre, ci sarebbe stata anche la «photo opportunity», il momento in cui i tre sarebbero apparsi all'esterno per «offrirsi» a fotografi e operatori. Non erano previste domande e risposte ma dalle loro facce sarebbe stato possibile farsi un'idea se almeno sul programma dei lavori c'era la possibilità di trovare un accordo. Il che sarebbe stato preso come un buon segno.

Confermando l'atmosfera del negoziato, dopo un breve incontro con la stampa, Barak e Arafat sono stati protagonisti di un'inattesa manifestazione di cortesia reciproca. Ma a dispetto dei toni positivi di Lockhart, parlando a nome della delegazione palestinese Hanan Ashrawi ha messo in guardia contro facili speranze, invitando a essere «estremamente realistici». «Non mi attendo alcuna svolta miracolosa o sostanziale» ha dichiarato, smentendo poi le voci su un presunto accordo segreto che avrebbe preceduto il negoziato. Prima di vedere Arafat, anche Barak aveva manifestato cautela sull'esito dei colloqui, anticipando una «battaglia difficile» poiché gli americani sembrano più vicini alle posizioni palestinesi che a quelle israeliane.

Ma la cosa che ieri teneva banco, fra gli osservatori di qui, era naturalmente la vicenda Barak, arrivato qui ancora come primo ministro solo perché secondo il regolamento del Parlamento israeliano il voto di sfiducia subito non era abbastanza alto. Clinton aveva già avuto modo di riferirsi ai problemi di Barak, augurandosi che non si facesse «distrarre» da quella che il «New York Times» di ieri definiva la «intempestiva turbolenza israeliana». Ma l'idea che un Barak non sarebbe mai in grado di «vendere» a casa propria l'eventuale compromesso raggiunto qui era abbastanza diffusa.

Non fra i palestinesi, però, che hanno mostrato una certa ammirazione per quest'uomo, capace di andare avanti nonostante tutto, perfino in un tentativo di negoziato cui lui stesso attribuisce non più del 50 per cento di possibilità di successo. Anzi, secondo Hanan Ashrawi, che sarà il portavoce ufficiale della delegazione palestinese per la durata del negoziato, forse è perfino un bene che Barak si sia «liberato dei duri» e che possa lavorare senza sentirsi minacciato dai loro «ricatti». Altri palestinesi - con meno responsabilità di Ashrawi e coperti dall'anonimato - dicevano invece che la crisi governativa israeliana era una sorta di «gioco delle parti», per dare modo a Barak di dire più agevolmente i «no» che intende dire.

Di «no» preciso e categorico, finora, lui ne ha detto uno solo: quello riguardante Gerusalemme, che deve restare unita e sotto il controllo israeliano. Alla sua proposta di una certa autonomia amministrativa nei quartieri abitati dai palestinesi è stato risposto con un «la municipalità non ci interessa». I palestinesi, come si sa, vedono Gerusalemme come la capitale del loro futuro Stato. L'idea (la speranza) di Clinton è partire la settimana prossima per il Giappone, al vertice dei G7, con alle spalle l'accordo ottenuto, il che significherebbe anche, per lui, essere ricordato dalla storia non solo per i suoi comportamenti personali. Dalla speranza alla realtà c'è la previsione di Barak: il 50 per cento.

www.lastampa.it
Sulla Stampa online uno speciale sull'Aids con i dati dell'Onu e gli interventi di Stefano Vella



Bill Clinton con Ehud Barak e Yasser Arafat a passeggio nel bosco

«Bomba sul jet del premier»

Attimi di paura per un falso allarme

Aldo Baquis
TEL AVIV

S'inasprisce l'attacco degli ultrà di destra contro il capo del governo Un videogioco lo ritrae come Hitler

«Barak deve rientrare subito a Tel Aviv: sul suo aereo c'è una bomba, può esplodere in qualsiasi momento». Con questo annuncio anonimo giunto a radio Gerusalemme mentre l'aereo militare del premier era appena decollato per Camp David, il volo di Ehud Barak e della sua delegazione si è trasformato in un incubo per lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano.

Da settimane gli informatori della Shin Bet denunciano una escalation della retorica anti-Barak negli ambienti di estrema destra ebraici che vedono con costernazione che il leader laburista si accinge a consegnare ad Arafat quasi l'intera Cisgiordania: dove abitano 200 mila coloni e dove si trovano i maggiori reperti archeologici del Regno di Israele.

«Barak non ha più niente di ebraico, niente di israeliano» ha stabilito ieri il rabbino Eliezer Melamed, capo spirituale della colonia di Brachà (Nablus). «Vive nella illusione che la continua cessione di porzioni di Cisgiordania ai nostri nemici avvicini la pace: invece avvicinerà un nuovo, sanguinoso conflitto». E la rivista Hashavua, diffusa fra gli ebrei ultraortodossi, ha avanzato questa settimana due ipotesi circa il volto costantemente compiaciuto del primo ministro, malgrado la gravità del momento: «O Barak è un corrotto, che sa che due miliardi di dollari sono stati depositati in un conto bancario estero a suo favore affinché mandi a picco lo stato ebraico, oppure è pieno di anfetamine...».

L'allarme giunto al centralino è stato dunque preso sul serio dagli agenti segreti israeliani. Mentre l'equipaggio di bordo perlustrava ancora una volta l'apparecchio (durante una sosta per rifornimento a Londra), in Israele lo Shin Bet ha interrogato il personale dell'aeroporto che aveva preparato l'aereo al volo e ha setacciato noti attivisti di estrema destra. E' risultato che si trattava di un falso allarme. Ma ieri il figlio del rabbino oltranzista Meir Kahane, Benyamin Zeev Kahane, è stato intanto fermato per accertamenti e il suo circolo che divulgava a Gerusalemme l'ideologia anti-araba del Kach è stato chiuso.

Intanto su internet un nuovo sito paragona Barak a Hitler in quanto «accomunati dalla volontà incontrollabile di sterminare il popolo ebraico» e invita i visitatori ad addestrarsi a un tiro a segno ticchettando sul mouse. Il volto di Barak scivola sullo sfondo nero con una traiettoria imprevedibile, spesso i colpi vanno a vuoto. Ma quando il premier viene finalmente centrato si sente un'esplosione di pistola e lo schermo si riempie di sangue virtuale. Cinque anni dopo la uccisione di Yitzhak Rabin da parte di uno zelota ebreo il sito - creato probabilmente da studenti di un collegio rabbinico di Brooklyn - si distingue per il suo notevole cattivo gusto.

Nella presentazione, un fotomontaggio mostra Barak impettito accanto a Mussolini, mentre indossa i panni di Hitler e ha una svastica al braccio. Anche Rabin fu mostrato in un fotomontaggio in divisa di SS. In seguito si seppe che il volantino, che indignò la Knesset e l'opinione pubblica israeliana, era stato messo in giro da un personaggio ambiguo, al soldo dello Shin Bet.

Nel frattempo i servizi segreti israeliani e palestinesi temono anche che estremisti islamici tornino ad agire con vistosi attentati per impedire che le trattative di Camp David si concludano con un successo. Ma anche qualora fallissero, ha avvertito il capo dell'intelligence militare generale Amos Malca, sono pure prevedibili violenze popolari palestinesi.

Il sì a Bashar

Vittoria scontata per la presidenza

DAMASCO

Plebiscito doveva essere e plebiscito è stato. Con il 97,2 per cento dei voti, Bashar Assad è da ieri il nuovo presidente della Siria. Nel referendum popolare svoltosi lunedì il trentaquattrenne figlio di Hafez al Assad, scomparso lo scorso 10 giugno, era comunque l'unico candidato e sull'esito della consultazione non ci sono mai stati dubbi. Le fasi precedenti la investitura definitiva di Bashar Assad erano infatti state accuratamente orchestrate dal regime; ancora durante la giornata di lunedì il partito unico Baath aveva organizzato grandiose manifestazioni pubbliche di consenso che sono andate in scena subito dopo l'ufficializzazione del risultato, con le strade di Damasco invase nel giro di pochi minuti da una folla festante.

Tuttavia, l'elezione di Bashar a capo della Siria rimane comunque un avvenimento notevole, anche perché nel mondo arabo è la prima volta in cui un figlio succede al genitore alla testa di una Repubblica.

Secondo quanto reso noto nella conferenza stampa, su nove milioni e [illegible] mila iscritti nelle liste elettorali se ne sono recati alle urne otto milioni e 630 mila; di questi, hanno votato «sì» otto milioni e 690 mila elettori, mentre si sono espressi per il «no» appena 22.439; le schede nulle a vario titolo sono state in tutto circa 219 mila.

«L'unanime favore da parte di tutti i siriani, in patria e all'estero - ha commentato il ministro dell'interno siriano, Mohammed Harba - è una manifestazione della maturità politica del nostro popolo, una dimostrazione della sua ferma determinazione, della sua scelta incrollabile».

Tra i primi paesi a commentare la notizia dell'elezione di Bashar Assad, la Russia che, tramite il Ministero degli Esteri, ha manifestando piena fiducia sulle prospettive dei rapporti bilaterali ed ha espresso l'auspicio che il nuovo leader rilanci i negoziati di pace con Israele. Il giuramento del nuovo presidente siriano è programmato per lunedì prossimo. [e.st]

La sua storia è un caso internazionale: i famigliari la implorano di tornare, lei teme di venire perseguitata

Meriam, principessa del Bahrain in fuga d'amore

E' scappata negli Usa travestita da uomo dopo essersi innamorata di un marine

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Aveva adddosso una camicia e un paio di pantaloni piuttosto larghi, stile «grunge», e un cappellino da baseball degli Yankees che nascondeva i suoi lunghi capelli. Aveva anche dei documenti che attestavano che era un Marine e così, quando ha passato la frontiera del Bahrain in mezzo agli altri soldati, nessuno ci ha fatto caso. Ma i documenti erano falsi e sotto quei vestiti da uomo c'era una donna. Anzi, una sceicca. Era Meriam Al-Khalifa, figlia dello sceicco Sheik Abulla Al- Khalifa, cugino dell'Emiro Hamad bin Isa Al-Khalifa. E adesso la fuga di Meriam è diventata un caso internazionale, che potrebbe avere una svolta definitiva lunedì prossimo, quando la finta Marine cercherà di convincere l'«Ins», l'agenzia americana di immigrazione, che nel suo Paese d'origine rischia la persecuzione. Forse addirittura la morte.

Un altro caso Elian, anche se questa volta c'è di mezzo una storia d'amore. Una storia iniziata quando circa un anno fa la diciannovenne figlia dello sceicco ha conosciuto in uno shopping center di Manama il caporale dei marines Jason Johnson. Venticinque anni, figlio di un camionista, Johnson era lì con un'unità anti-terrorismo, in missione per proteggere i soldati americani di stanza nell'emirato del Golfo Persico. E' stato amore a prima vista, ma quando la famiglia di lei è venuta a conoscenza della relazione le ha imposto di interromperla. Nonostante le pressioni i due però non si sono dati per vinti e quando Jason è stato richiamato in patria ha messo in atto il suo piano alla James Bond. Munito di occhiali a raggi infrarossi si è recato all'aeroporto e ha scoperto che il controllo per i Marines in uscita era molto blando. Il giorno della partenza, per non dare nell'occhio, è andato dunque a prelevare Mariam nel suo palazzo a bordo di una lussuosa Lexus presa in affitto. Lei si è cambiata e sono partiti.

Ma arrivati a Chicago si sono ritrovati degli agenti della «Ins», avvertiti dal Governo del Bahrain, che hanno intimato alla sceicca di tornare subito indietro. Non se ne parla nemmeno, ha risposto la Al-Khalifa, aggiungendo che in Bahrain sarebbe stata perseguitata. «Ho fatto la cosa peggiore che uno può fare nel mio Paese. Mi sono innamorata di un non-musulmano e come se non bastasse è pure un americano».

I due innamorati hanno dunque guadagnato tempo chiedendo asilo politico. Due settimane dopo sono andati a Las Vegas, dove si sono sposati. E adesso, in attesa della decisione del tribunale di immigrazione, vivono nelle baracche della base di Camp Pindleton, tra Los Angeles e San Diego. Lei, abituata a uno stuolo di inservienti, fa i lavori di casa. Lui, retrocesso al grado di soldato semplice, conduce esercitazioni con i carri armati.

Una storia d'amore dai risvolti shakespeariani ma anche un caso internazionale. Attraverso un portavoce dell'Ambasciata a Washington, il governo del Bahrain ha fatto sapere che il timore di persecuzione è infondato. «La famiglia la ama e vorrebbe averla indietro», ha detto. «Non le accadrà niente, questa non è una questione reale ma familiare». Ci sono anche le pressioni del Dipartimento di Stato, che vorrebbe che Meriam tornasse indietro per non irritare le relazioni con un importante alleato. Jason e la sua sceicca tuttavia non intendono cedere. Capiscono che ci sono di mezzo l'orgoglio di un Emiro e importanti giochi geostrategici, ma per loro questa è una storia d'amore. Hanno tirato pure in ballo la di lui nonna, Frances, che ha suggerito una soluzione. «Io mi rivolgerei alla famiglia reale e direi: possiamo dimenticare la tradizione e rendere felici questi due ragazzi?».

Una società Usa denuncia: sempre meno le notizie utili per gli utenti

Internet, allarme sovraffollamento

Ogni giorno 7 milioni di nuove pagine sul web

NEW YORK

La grande rete di Internet sta esplodendo e la percentuale di notizie utili per gli utenti diminuisce di giorno in giorno. A lanciare l'allarme sull'impressionante velocità di espansione delle pagine web, ben superiore a quella ipotizzata dagli esperti, è uno studio di *Cyveillance*, una società di Washington che si occupa di e-business ed ha messo a punto un sistema di ricerca ed analisi che permette di monitorare costantemente le dimensioni di Internet. Sulla home page della società (www.cyveillance.com), un display in continuo aggiornamento registra la crescita del numero delle pagine esistenti sulla Rete, che oggi risultano oltre 2,1 miliardi.Il web cresce ad un ritmo di 7 milioni di pagine al giorno e, se continua la sua marcia a questa velocità, raddoppierà entro i primi mesi del 2001, toccando quota 4 miliardi di pagine.

Secondo i ricercatori, si tratta più o meno dell'equivalente dei testi disponibili nella Biblioteca del Congresso a Washington, la più vasta del mondo. Per realizzare le loro proiezioni, Alvin Moore e Brian Murray di *Cyveillance* hanno creato un modello che si basa su una tecnologia denominata 'NetSapien', un software di ricerca e analisi basato sui criteri dell'intelligenza artificiale.

NetSapien ha setacciato 350 milioni di links per realizzare le proprie stime. Secondo i ricercatori americani, l'84% delle pagine di Internet viene creato negli Stati Uniti. Ogni pagina contiene in media 23 links interni - punti di collegamento tra una parte e l'altra del testo - e 5,6 links esterni, oltre a 14 immagini.

Ma la massa di informazioni presenti su Internet è sempre più spesso di scarsa utilità e le dimensioni della Rete rendono sempre più difficile rintracciare ciò che serve. I ricercatori stimano che, se si prende un cittadino medio e lo si pone di fronte a Internet, la percentuale di informazioni realmente utili per lui sia pari allo 0,01%. E la situazione va peggiorando, visto che la percentuale solo pochi mesi fa era dello 0,1%.

«Creare una pagina sul web - commenta Tim Bajarin, presidente della società di consulenza californiana Campbell - è ormai facilissimo. Anche il mio cane ha una sua pagina su Internet, i cani di un sacco di persone che conosco hanno le loro webpages.

MISERIA E CONFLITTI RELIGIOSI RISCHIANO DI SCATENARE IL CAOS



GUERRE ETNICHE

La divisione tra il Sud cristiano ed animista e il Nord musulmano ha segnato sanguinosamente la storia della Nigeria. Scontri religiosi hanno provocato centinaia di vittime soprattutto nello stato di Zamfara dove lo scorso anno è stata adottata la legge islamica. Il conflitto religioso è stato alimentato da nostalgici del regime militare e ha indotto il governo a revocare la sharia



LA CORRUZIONE

La nuova capitale Abuja che il regime militare ha costruito dal nulla al centro del paese è il simbolo degli sperperi criminali con cui i vari governi dittatoriali hanno ridotto la Nigeria alla fame. Il petrolio costituisce l'ottanta per cento delle entrate nigeriane ma solo una parte minima finisce nelle casse dello stato. Il record della corruzione spetta al regime del generale Abacha morto lo scorso anno



LA DEMOCRAZIA

Il presidente Olusegun Obasanjo eletto lo scorso anno con la promessa di riportare la democrazia nel paese dopo la lunga ed esiziale parentesi dei regimi militari è accusato di debolezza e incapacità. La riduzione dell'esercito, uno dei padroni della manna petrolifera, e il tentativo di lotta contro la corruzione hanno scatenato la rabbia dei notabili del vecchio regime che complottano per creare il caos

Il rogo dei miserabili in Nigeria: 300 morti

S'incendia l'oleodotto mentre la gente rubava il petrolio

Domenico Quirico

LAGOS

A Adeje, un piccolo villaggio nel delta del Niger, dove il petrolio è una fortuna che si è trasformata in maledizione, l'apocalisse è partita da una scintilla. Adesso l'oleodotto è una grande bocca squarciata dalla esplosione, avviluppata da nuvole spesse di fumo nero contro cui invano si lotta da ieri, crateri avvampano di fiamme che il greggio continua ad alimentare con maledetta efficacia. Sulla terra calcinata dal fuoco, spalmata di petrolio, dispersi tra le rovine delle case e i moncherini degli alberi ,duecento, trecento corpi, carbonizzati, piegati dall'urto dell'esplosione, si distinguono a fatica. Vengono ammassati in fosse di fortuna via via che il calore e le fiammme restituiscono nuovi frammenti di terreno attorno all'oleodotto. Nessuno li ha ancora contati o sa quanti sono i dispersi. Un testimone che si è avvicinato alle fiamme racconta di aver visto molti cadaveri di bambini. Un contadino si stringe i suoi tredici figli e balbetta ringraziamenti a Dio per averli salvati.

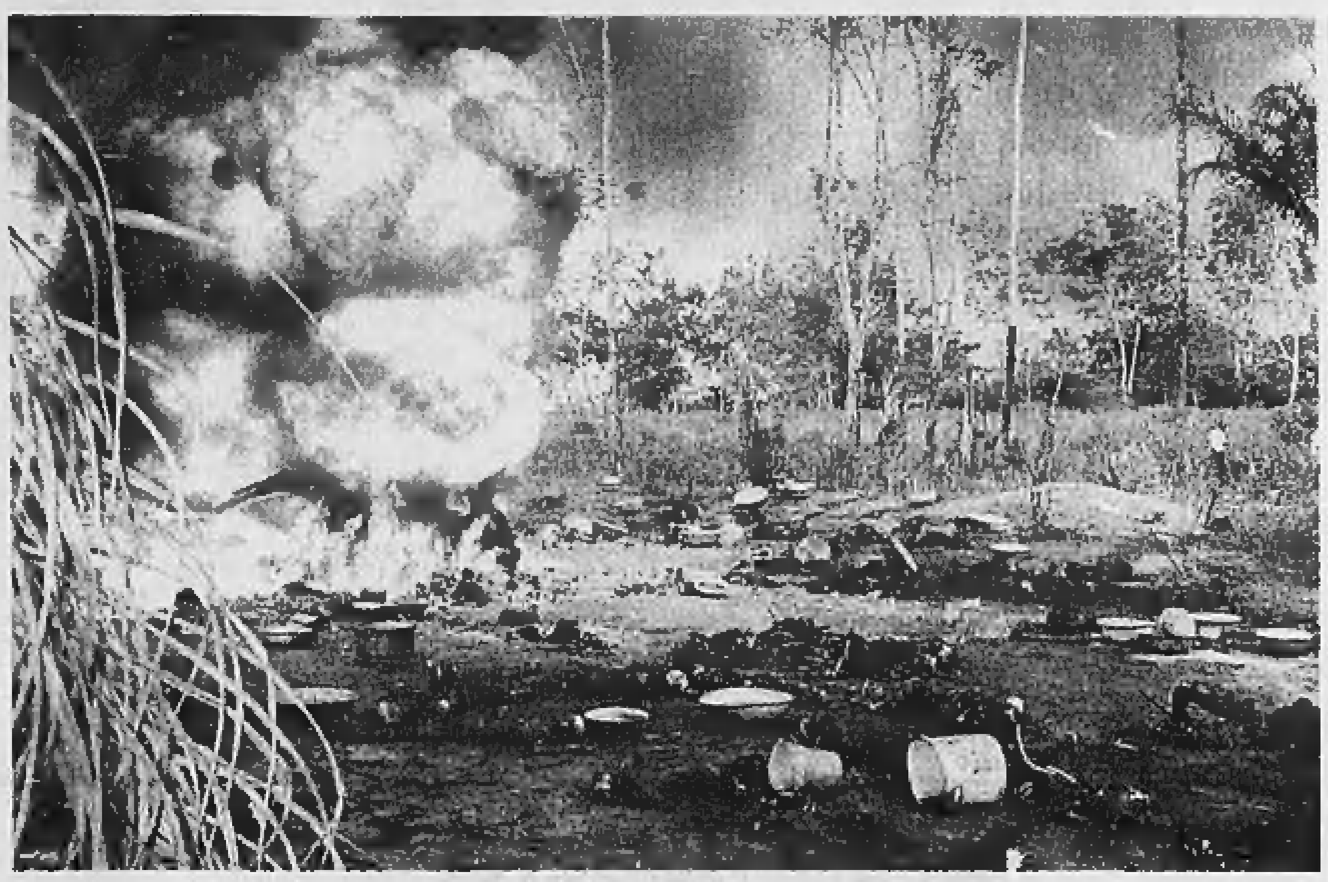
Erano tanti ieri i piccoli, e i vecchi e le donne, che sciamavano attorno alla tubazione che pompa verso i terminal in fondo al delta dell'immenso fiume dove si affollano le petroliere il robusto rivolo di greggio estratto nei pozzi della foresta. Il grande totem del mondo nuovo, lontano anni luce dalla miseria di villaggi fermi a una rassegnata preistoria, era ferito, gocciolava un po' del suo liquido prezioso. Una folla accaldata e febbrile brandiva taniche e sacchi, raccoglieva le briciole che scendevano dal condotto. I pirati del greggio, quelli con i camion cisterna e i fucili, ben organizzati e intoccabili, protetti dalla corruzione e dalla violenza, erano già andati via, dopo aver praticato allegramente un foro nella tubazione e avevano riempito i loro automezzi. Adesso era la volta di questi disperati spigolatori, raccoglitori degli avanzi del saccheggio, pochi litri a testa che possono rendere qualche centesimo ma che in questa Africa miserabile e disperata significano la differenza tra la sopravvivenza e la fame.

Nessuno potrà mai dire che cosa ha causato l'esplosione. Una scintilla ha acceso il piccolo fiume di petrolio che si era sparso sul terreno, una vampa ha incendiato il condotto, la folla è sparita tra le fiamme. Il 17 ottobre di due anni fa a Jessé, a un paio di chilometri di distanza in questo Eldorado maledetto ed insanguinato, la stessa sequenza: duemila i morti frettolosamente gettati in fosse comuni.

Nel far west dell'oro nero brutale e sanguinoso, per il petrolio si muore. Uccisi da una esplosione accidentale, ma anche massacrati dalle petroguerriglia che sta cercando di assicurarsi il controllo delle zone di perforazione; uccisi dall'esercito, uno dei padroni di questo paese straziato dalla corruzione e dalla incapacità, che ha preso tra le grinfie la unica ricchezza ancora disponibile. Si muore avvelenati ogni giorno lentamente dall'inquinamento che questa ricchezza maledetta arraffata senza controllo e senza pietà ha steso sui fiumi e le foreste. Il delta agonizza, soffocato dai liquami dalla perforazione condotta senza controllo, che macchiano i campi, stordito da nubi di gas che fanno appassire i raccolti, le acque sono avvelenate, i campi non producono più nulla. Popolazioni miserabili che non hanno luce e acqua potabile vedono ricchezze immense scorrere nelle vene degli oleodotti e fuggire lontano: nei forzieri dei palazzi della Lagos ricca , nei forzieri delle banche svizzere dove i padroni del potere sbrigano le loro lucrose faccende, nei bilanci delle Sette Sorelle.

Le tribù del delta gli Ijaws, gli Ogon gli Itsekerui, culture antiche e fragili ridotte allo stordimento della miseria e della brutalità, si battono ferocemente per strappare qualcosa alla avidità di chi ha rubato loro la terra. Una guerra di poveri che in un anno ha provocato più di mille morti e decine di migliaia di profughi. L'ottanta per cento delle royalty, infatti, prende la strada della capitale, alle comunità locali restano le briciole che boss criminali e amministratori rapaci riducono ulteriormente.Il governo nigeriano ha regalato a questa tragedia solo un annoiato comunicato di rammarico e uno stizzito memorandum dove si ricorda che somme ingenti sono state spese «per educare la gente a rispettare le installazioni petrolifere». Tutto qui: non ha mandato nemmeno i vigili del fuoco.

www.lastampa.it
Per approfondimenti e seguiti di siti su questo argomento



Una immagine dell'esplosione avvenuta nell'ottobre di due anni fa a Jesse: una tragedia con lo stesso copione di quella avvenuta ieri

Manila, 90 le vittime

Si scava sotto le macerie della discarica crollata

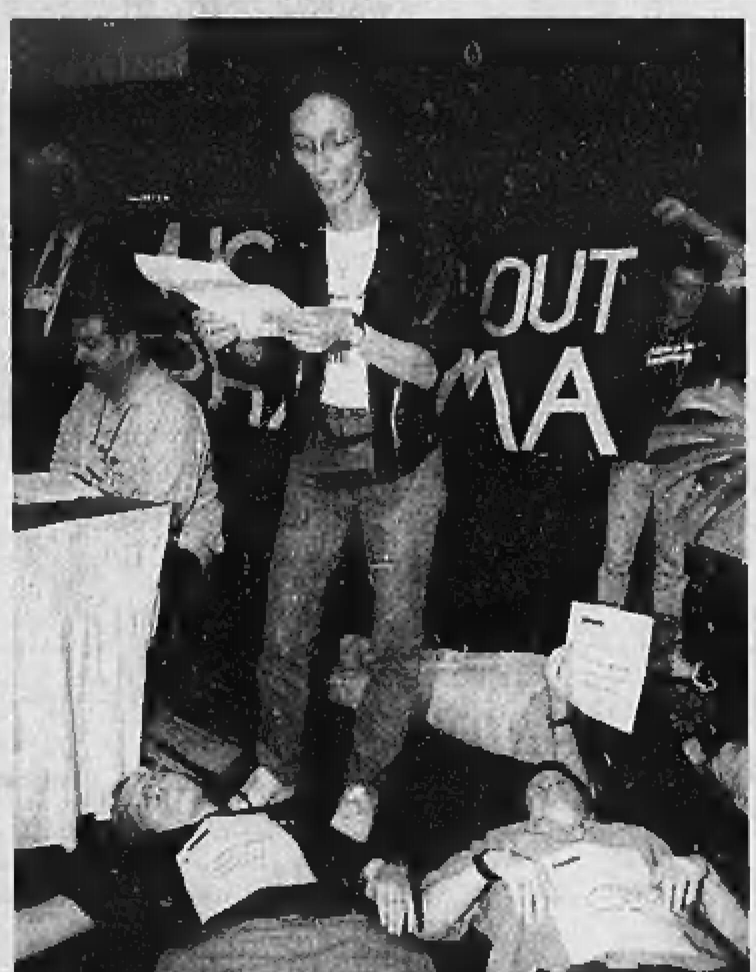
MANILA

Sono 90 le vittime della montagna di rifiuti crollata ieri in una bidonville alle porte di Manila, nelle Filippine. E, di ora in ora diminuisce la speranza di trovare sopravvissuti sotto le macerie. Non si conosce il numero dei dispersi. I soccorritori scavano senza sosta, i volti coperti per evitare il puzzo dei cadaveri bruciati e in decomposizione. Ma i volontari sono costretti a grande cautela, per evitare il rischio di ulteriori smottamenti del terreno, tuttora impregnato d'acqua.

I cadaveri recuperati sono stati avvolti in sacchi di plastica e depositati in un campo di basket, vicino alla zona della strage. Qui i familiari dei dispersi si recano per cercare di identificare i corpi, la maggior parte dei quali comunque è irriconoscibile. Intanto, resta alto anche il rischio di un'altra frana, tenendo conto che le forti piogge dei giorni scorsi causate dal passaggio di due tifoni hanno reso il terreno molto friabile.

Circa 800 famiglie (circa tremila persone), su ordine della polizia, sono state evacuate, ma sono ancora molti coloro che, nella speranza di ritrovare i parenti, si rifiutano di abbandonare la «montagna di immondizia». Le autorità hanno dichiarato il luogo «zona ad alto rischio». Il portavoce dell'esercito filippino, colonnello Jaime Canatoy, ha rivolto un appello ai sinistrati perchè accettino di essere trasferiti. La discarica avrebbe dovuto essere chiusa già nel dicembre '99, ma gli abitanti del luogo si opposero. Il governo sta preparando un piano per spostarli, costruendo case popolari. Il piano dell'esecutivo non convince gli operatori delle organizzazioni non governative, gli unici a occuparsi dei diseredati. Il problema, sostengono, è la povertà degli abitanti delle bidonville: e non solo di quelli di Lupang Pangako, il teatro della tragedia che porta il nome di «Terra Promessa», ma anche gli altri disperati che vivono sotto i ponti o accanto ai canali di scolo.

IL SUMMIT DEGLI SCIENZIATI IN SUDAFRICA TRA SPERANZE E CAUTELE



Una manifestazione di protesta davanti alla sede della conferenza sull'Aids in corso a Durban

Cura dell'Aids, si riparte da capo

«Nessun farmaco distrugge del tutto il virus»

Al congresso di Durban prevale lo scetticismo «Dobbiamo ripensare le nostre strategie» Mentre si testa il primo vaccino africano

reportage

Marina Verna

inviata a DURBAN

QUANDO David Ho, direttore dell'Aaron Diamond Center di New York, comparve con la sua bella faccia orientale sulla copertina di «Time» del dicembre 1996 come «Uomo dell'anno», fu come se gli avessero dato il Nobel. Sembrava infatti che nei suoi lodatissimi modelli matematici delle curve del virus Hiv, presentati con grande enfasi all'XI Congresso internazionale sull'Aids, ci fosse la soluzione all'epidemia che quindici anni prima aveva colto di sopresa il mondo. Ieri, al XIII Congresso sull'Aids che si tiene a Durban, in Sudafrica, David Ho ha dovuto ammettere di essere stato troppo ottimista: la curva non finisce mai con uno zero. E così ha detto pure Anthony Fauci, direttore dell'Istituto per le malattie infettive all'NIH di Bethesda, dove sono stati messi a punto quei farmaci retrovirali che in quattro anni hanno trasformato l'Aids da malattia mortale in malattia cronica.

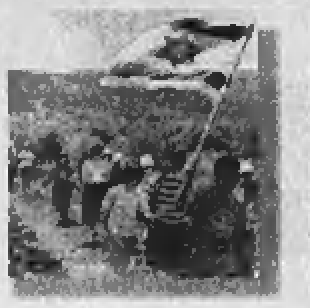
Che cosa ha deluso i due scienziati? La persistenza, nei cosiddetti «serbatoi» di cellule Cd4+T, di piccolissime quantità di virus Hiv, irriducibili a qualunque trattamento, compresa l'interleuchina-2 in combinazione con i retrovirali. Secondo i modelli di Ho, dopo tre anni di somministrazione dei farmaci non doveva restare in circolazione neppure un virus, invece anche i sieropositivi che meglio rispondono ai farmaci non arrivano all'eradicazione totale. Conclusione: «Dobbiamo ripensare tutta la nostra filosofia di approccio terapeutico - ha detto ieri Fauci -. Con i farmaci attualmente disponibili, è chiaro che l'eradicazione dell'Hiv non è possibile. In più, i loro effetti collaterali e la disciplina di vita che richiedono sono così pesanti che non si potrà sottoporre la gente a questa terapia per un periodo indefinito di tempo. Dobbiamo inventarci nuovi approcci per il controllo a lungo termine del virus». La strategia è già delineata: si chiama «interruzione strutturata della terapia» e prevede cicli di somministrazione dei farmaci alternati a cicli di riposo, fino a trovare per ciascun paziente il minimo dosaggio possibile per tenere bassa la carica virale, calcolato su un anno. Ora si tratta di mettere a punto la durata delle fasi: Fauci sta sperimentando periodi di quattro settimane mentre in Italia, dove già si prepara uno studio parallelo, si pensa a cicli più lunghi, forse di quattro mesi.

Previsioni per i prossimi due anni - di qui al XIV Congresso, che si terrà a Barcellona nel 2002 - le fa un altro ricercatore di punta, Mauro Schechter. «Penso che, dopo questi anni in cui si è pensato che quanto prima si interveniva con i farmaci tanto meglio era, il pendolo ritornerà al rinvio più lungo possibile. Non ci saranno farmaci nuovi, ma saranno migliorati quelli attuali, per renderli meno tossici e più facili da assumere. E tornerà l'interesse per la prevenzione delle infezioni opportunistiche, come la tbc. Intanto l'Africa si prepara a sperimentare il primo vaccino specifico per la sua variante del virus Hiv. Si tratta di una collaborazione tra l'Università di Oxford e quella di Nairobi, che inizia con la sperimentazione su 18 inglesi. Se funzionerà verrà testato anche sui sieropositivi del Kenya».

Il Congresso dell'Aids è dunque tornato sui suoi binari tradizionali, dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'accesso alle cure per i Paesi poveri e il legame di causa-effetto tra virus Hiv e immunodeficienza. Ma c'è una questione rimossa, che nessuno vuole affrontare apertamente perché le conseguenzaee potrebbero essere devastanti. E' la cosiddetta ipotesi Opv/Aids, secondo la quale il passaggio del virus dalla scimmia all'uomo sarebbe avvenuto alla fine degli Anni 50, quando a migliaia di africani venne somministrato sperimentalmente un vaccino contro la poliomielite «vivo», derivato dai reni di scimpanzé, che non fu poi sviluppato in un prodotto commerciale. Le prove a favore di questa teoria sono nelle mille pagine del libro di un giornalista investigativo inglese, Ed Hooper, che ha appena pubblicato «The River», un viaggio a ritroso sulle tracce dell'Hiv - ce ne sono pile e pile in tutte le librerie di Durban. Le prove contrarie dovrebbero essere presentate a settembre a Londra, in un convegno della Royal Society - originariamente fissato per maggio e opportunamente rinviato a dopo-Durban. Ma gli scienziati americani hanno già annunciato un boicottaggio: non ci andranno, non vogliono riaprire quel capitolo delle origini che potrebbe ancora rivelare sorprese

www.lastampa.it
Per approfondimenti e segnalazioni di siti su questi argomenti

TRATTATIVE | LE SPINE SULLA VIA DI UN ACCORDO DEFINITIVO



I CONFINI E I COLONI

I palestinesi chiedono il ritiro israeliano dai territori conquistati nella «Guerra dei sei giorni» e l'evacuazione di tutti gli insediamenti di coloni ebrei in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Israele insiste di non voler tornare ai confini del 1967. I coloni rifiutano di accettare qualsiasi accordo di pace



GERUSALEMME

I palestinesi vogliono la restituzione della parte orientale della città per farne la capitale del loro futuro Stato. (Nella foto il muro del pianto). Israele non transige sul fatto che la città - «capitale unica e indivisibile dello Stato di Israele» - non venga divisa e che resti sotto l'esclusiva sovranità israeliana



IL GIORDANO

Dalla «Guerra dei sei giorni» Israele ha sempre impedito a truppe straniere di attraversare il fiume Giordano: di qui la necessità di mantenere il controllo dell'intera Valle del Giordano (in Cisgiordania). I palestinesi chiedono il controllo della Valle, Barak è disposto a concederne solo una parte



I RIFUGIATI

I palestinesi affermano che i loro profughi hanno il diritto di ritornare nelle loro case anche se queste si trovano nel territorio che ora è israeliano. Israele sostiene che il problema va risolto nei paesi di accoglienza con l'aiuto della comunità internazionale. Nella foto, truppe israeliane nella guerra del 1948

Da Camp David soltanto silenzi e sorrisi

Arafat e Barak da Clinton, l'ultima chance per la pace

Franco Pantarelli
NEW YORK

Un curioso fuori programma con spinte scherzose tra il leader israeliano e quello palestinese prima dei colloqui

Il Presidente americano respinge i giornalisti «Per il momento abbiamo deciso di non dire nulla»

«Il successo non è garantito, ma il mancato tentativo avrebbe garantito la sconfitta»: né ottimista né pessimista, solo il senso di fare ciò che bisogna fare, nel Bill Clinton che nel primissimo pomeriggio di ieri saliva sull'elicottero per andare a Camp David, dove Yasser Arafat era già arrivato l'altro ieri sera e Ehud Barak era atterrato in mattinata «inseguito» da tutti i suoi problemi. «Ci vorrà pazienza, creatività e coraggio, ha detto ancora Clinton, e non si otterrà nulla senza un compromesso. Come sempre, la via della pace è una strada a doppio senso».

Il programma era che Clinton si sarebbe incontrato prima con Barak e poi con Arafat separatamente, per «negoziare il negoziato», vale a dire per stabilire una sorta di ordine dei lavori e possibilmente una lista con i problemi da discutere prima e quelli da affrontare dopo. L'altra volta le due delegazioni discussero per giorni solo di questo e Clinton, memore di quella vicenda, ha cercato questa volta di non correre rischi. Dopo i colloqui separati era prevista una breve pausa durante la quale lui avrebbe tentato di «armonizzare» le indicazioni ricevute da Barak e Arafat e quindi mettere insieme una bozza di programma da discutere poi in un incontro a tre.

A quel punto, cioè al momento di cominciare l'incontro a tre, ci sarebbe stata anche la «photo opportunity», il momento in cui i tre sarebbero apparsi all'esterno per «offrirsi» a fotografi e operatori. Non erano previste domande e risposte ma dalle loro facce sarebbe stato possibile farsi un'idea se almeno sul programma dei lavori c'era la possibilità di trovare un accordo. Il che sarebbe stato preso come un buon segno.

Confermando l'atmosfera del negoziato, dopo un breve incontro con la stampa, Barak e Arafat sono stati protagonisti di un'inattesa manifestazione di cortesia reciproca. Ma a dispetto dei toni positivi di Lockhart, parlando a nome della delegazione palestinese Hanan Ashrawi ha messo in guardia contro facili speranze, invitando a essere «estremamente realistici». «Non mi attendo alcuna svolta miracolosa o sostanziale» ha dichiarato, smentendo poi le voci su un presunto accordo segreto che avrebbe preceduto il negoziato. Prima di vedere Arafat, anche Barak aveva manifestato cautela sull'esito dei colloqui, anticipando una «battaglia difficile» poiché gli americani sembrano più vicini alle posizioni palestinesi che a quelle israeliane.

Ma la cosa che ieri teneva banco, fra gli osservatori di qui, era naturalmente la vicenda Barak, arrivato qui ancora come primo ministro solo perché secondo il regolamento del Parlamento israeliano il voto di sfiducia subito non era abbastanza alto. Clinton aveva già avuto modo di riferirsi ai problemi di Barak, augurandosi che non si facesse «distrarre» da quella che il «New York Times» di ieri definiva la «intempestiva turbolenza israeliana». Ma l'idea che un Barak non sarebbe mai in grado di «vendere» a casa propria l'eventuale compromesso raggiunto qui era abbastanza diffusa.

Non fra i palestinesi, però, che hanno mostrato una certa ammirazione per quest'uomo, capace di andare avanti nonostante tutto, perfino in un tentativo di negoziato cui lui stesso attribuisce non più del 50 per cento di possibilità di successo. Anzi, secondo Hanan Ashrawi, che sarà il portavoce ufficiale della delegazione palestinese per la durata del negoziato, forse è perfino un bene che Barak si sia «liberato dei duri» e che possa lavorare senza sentirsi minacciato dai loro «ricatti». Altri palestinesi - con meno responsabilità di Ashrawi e coperti dall'anonimato - dicevano invece che la crisi governativa israeliana era una sorta di «gioco delle parti», per dare modo a Barak di dire più agevolmente i «no» che intende dire.

Di «no» preciso e categorico, finora, lui ne ha detto uno solo: quello riguardante Gerusalemme, che deve restare unita e sotto il controllo israeliano. Alla sua proposta di una certa autonomia amministrativa nei quartieri abitati dai palestinesi è stato risposto con un «la municipalità non ci interessa». I palestinesi, come si sa, vedono Gerusalemme come la capitale del loro futuro Stato. L'idea (la speranza) di Clinton è partire la settimana prossima per il Giappone, al vertice dei G7, con alle spalle l'accordo ottenuto, il che significherebbe anche, per lui, essere ricordato dalla storia non solo per i suoi comportamenti personali. Dalla speranza alla realtà c'è la previsione di Barak: il 50 per cento.

www.lastampa.it
Sulla Stampa online uno speciale sull'Aids con i dati dell'Onu e gli interventi di Stefano Vella



Bill Clinton con Ehud Barak e Yasser Arafat a passeggio nel bosco

«Bomba sul jet del premier»

Attimi di paura per un falso allarme

Aldo Baquis
TEL AVIV

S'inasprisce l'attacco degli ultrà di destra contro il capo del governo Un videogioco lo ritrae come Hitler

«Barak deve rientrare subito a Tel Aviv: sul suo aereo c'è una bomba, può esplodere in qualsiasi momento». Con questo annuncio anonimo giunto a radio Gerusalemme mentre l'aereo militare del premier era appena decollato per Camp David, il volo di Ehud Barak e della sua delegazione si è trasformato in un incubo per lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano.

Da settimane gli informatori dello Shin Bet denunciano una escalation della retorica anti-Barak negli ambienti di estrema destra ebraici che vedono con costernazione che il leader laburista si accinge a consegnare ad Arafat quasi l'intera Cisgiordania: dove abitano 200 mila coloni e dove si trovano i maggiori reperti archeologici del Regno di Israele.

«Barak non ha più niente di ebraico, niente di israeliano» ha stabilito ieri il rabbino Eliezer Melamed, capo spirituale della colonia di Brachà (Nablus). «Vive nella illusione che la continua cessione di porzioni di Cisgiordania ai nostri nemici avvicini la pace: invece avvicinerà un nuovo, sanguinoso conflitto». E la rivista Hashavua, diffusa fra gli ebrei ultraortodossi, ha avanzato questa settimana due ipotesi circa il volto costantemente compiaciuto del primo ministro, malgrado la gravità del momento: «O Barak è un corrotto, che sa che due miliardi di dollari sono stati depositati in un conto bancario estero a suo favore affinché mandi a picco lo stato ebraico, oppure è pieno di anfetamine...».

L'allarme giunto al centralino è stato dunque preso sul serio dagli agenti segreti israeliani. Mentre l'equipaggio di bordo perlustrava ancora una volta l'apparecchio (durante una sosta per rifornimento a Londra), in Israele lo Shin Bet ha interrogato il personale dell'aeroporto che aveva preparato l'aereo al volo e ha setacciato noti attivisti di estrema destra. E' risultato che si trattava di un falso allarme. Ma ieri il figlio del rabbino oltranzista Meir Kahane, Benyamin Zeev Kahane, è stato intanto fermato per accertamenti e il suo circolo che divulgava a Gerusalemme l'ideologia anti-araba del Kach è stato chiuso.

Intanto su internet un nuovo sito paragona Barak a Hitler in quanto «accomunati dalla volontà incontrollabile di sterminare il popolo ebraico» e invita i visitatori ad addestrarsi a un tiro a segno ticchettando sul mouse. Il volto di Barak scivola sullo sfondo nero con una traiettoria imprevedibile, spesso i colpi vanno a vuoto. Ma quando il premier viene finalmente centrato si sente un'esplosione di pistola e lo schermo si riempie di sangue virtuale. Cinque anni dopo la uccisione di Yitzhak Rabin da parte di uno zelota ebreo il sito - creato probabilmente da studenti di un collegio rabbinico di Brooklyn - si distingue per il suo notevole cattivo gusto.

Nella presentazione, un fotomontaggio mostra Barak impettito accanto a Mussolini, mentre indossa i panni di Hitler e ha una svastica al braccio. Anche Rabin fu mostrato in un fotomontaggio in divisa di SS. In seguito si seppe che il volantino, che indignò la Knesset e l'opinione pubblica israeliana, era stato messo in giro da un personaggio ambiguo, al soldo dello Shin Bet.

Nel frattempo i servizi segreti israeliani e palestinesi temono anche che estremisti islamici tornino ad agire con vistosi attentati per impedire che le trattative di Camp David si concludano con un successo. Ma anche qualora fallissero, ha avvertito il capo dell'intelligence militare generale Amos Malca, sono pure prevedibili violenze popolari palestinesi.

Il sì a Bashar

Vittoria scontata per la presidenza

DAMASCO

Plebiscito doveva essere e plebiscito è stato. Con il 97,2 per cento dei voti, Bashar Assad è da ieri il nuovo presidente della Siria. Nel referendum popolare svoltosi lunedì il trentaquattrenne figlio di Hafez al Assad, scomparso lo scorso 10 giugno, era comunque l'unico candidato e sull'esito della consultazione non ci sono mai stati dubbi. Le fasi precedenti la investitura definitiva di Bashar Assad erano infatti state accuratamente orchestrate dal regime; ancora durante la giornata di lunedì il partito unico Baath aveva organizzato grandiose manifestazioni pubbliche di consenso che sono andate in scena subito dopo l'ufficializzazione del risultato, con le strade di Damasco invase nel giro di pochi minuti da una folla festante.

Tuttavia, l'elezione di Bashar a capo della Siria rimane comunque un avvenimento notevole, anche perché nel mondo arabo è la prima volta in cui un figlio succede al genitore alla testa di una Repubblica.

Secondo quanto reso noto nella conferenza stampa, su nove milioni e 440 mila iscritti nelle liste elettorali se ne sono recati alle urne otto milioni e 630 mila; di questi, hanno votato «sì» otto milioni e 690 mila elettori, mentre si sono espressi per il «no» appena 22.439; le schede nulle a vario titolo sono state in tutto circa 219 mila.

«L'unanime favore da parte di tutti i siriani, in patria e all'estero - ha commentato il ministro dell'interno siriano, Mohammed Harba - è una manifestazione della maturità politica del nostro popolo, una dimostrazione della sua ferma determinazione, della sua scelta incrollabile».

Tra i primi paesi a commentare la notizia dell'elezione di Bashar Assad, la Russia che, tramite il Ministero degli Esteri, ha manifestando piena fiducia sulle prospettive dei rapporti bilaterali ed ha espresso l'auspicio che il nuovo leader rilanci i negoziati di pace con Israele. Il giuramento del nuovo presidente siriano è programmato per lunedì prossimo. [e.st]

La sua storia è un caso internazionale: i famigliari la implorano di tornare, lei teme di venire perseguitata

Meriam, principessa del Bahrain in fuga d'amore

E' scappata negli Usa travestita da uomo dopo essersi innamorata di un marine

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Aveva addosso una camicia e un paio di pantaloni piuttosto larghi, stile «grunge», e un cappellino da baseball degli Yankees che nascondeva i suoi lunghi capelli. Aveva anche dei documenti che attestavano che era un Marine e così, quando ha passato la frontiera del Bahrain in mezzo agli altri soldati, nessuno ci ha fatto caso. Ma i documenti erano falsi e sotto quei vestiti da uomo c'era una donna. Anzi, una sceicca. Era Meriam Al-Khalifa, figlia dello sceicco Sheik Abulla Al- Khalifa, cugino dell'Emiro Hamad bin Isa Al-Khalifa. E adesso la fuga di Meriam è diventata un caso internazionale, che potrebbe avere una svolta definitiva lunedì prossimo, quando la finta Marine cercherà di convincere l'«Ins», l'agenzia americana di immigrazione, che nel suo Paese d'origine rischia la persecuzione. Forse addirittura la morte.

Un altro caso Elian, anche se questa volta c'è di mezzo una storia d'amore. Una storia iniziata quando circa un anno fa la diciannovenne figlia dello sceicco ha conosciuto in uno shopping center di Manama il caporale dei marines Jason Johnson. Venticinque anni, figlio di un camionista, Johnson era lì con un'unità anti-terrorismo, in missione per proteggere i soldati americani di stanza nell'emirato del Golfo Persico. E' stato amore a prima vista, ma quando la famiglia di lei è venuta a conoscenza della relazione le ha imposto di interromperla. Nonostante le pressioni i due però non si sono dati per vinti e quando Jason è stato richiamato in patria ha messo in atto il suo piano alla James Bond. Munito di occhiali a raggi infrarossi si è recato all'aeroporto e ha scoperto che il controllo per i Marines in uscita era molto blando. Il giorno della partenza, per non dare nell'occhio, è andato dunque a prelevare Mariam nel suo palazzo a bordo di una lussuosa Lexus presa in affitto. Lei si è cambiata e sono partiti.

Ma arrivati a Chicago si sono ritrovati dagli agenti della «Ins», avvertiti dal Governo del Bahrain, che hanno intimato alla sceicca di tornare subito indietro. Non se ne parla nemmeno, ha risposto la Al-Khalifa, aggiungendo che in Bahrain sarebbe stata perseguitata. «Ho fatto la cosa peggiore che uno può fare nel mio Paese. Mi sono innamorata di un non-musulmano e come se non bastasse è pure un americano».

I due innamorati hanno dunque guadagnato tempo chiedendo asilo politico. Due settimane dopo sono andati a Las Vegas, dove si sono sposati. E adesso, in attesa delle decisione del tribunale di immigrazione, vivono nelle baracche della base di Camp Piodleton, tra Los Angeles e San Diego. Lei, abituata a uno stuolo di inservienti, fa i lavori di casa. Lui, retrocesso al grado di soldato semplice, conduce esercitazioni con i carri armati.

Una storia d'amore dai risvolti shakespeariani ma anche un caso internazionale. Attraverso un portavoce dell'Ambasciata a Washington, il governo del Bahrain ha fatto sapere che il timore di persecuzione è infondato. «La famiglia la ama e vorrebbe averla indietro», ha detto. «Non le accadrà niente, questa non è una questione reale ma familiare». Ci sono anche le pressioni del Dipartimento di Stato, che vorrebbe che Meriam tornasse indietro per non irritare le relazioni con un importante alleato. Jason e la sua sceicca tuttavia non intendono cedere. Capiscono che ci sono di mezzo l'orgoglio di un Emiro e importanti giochi geostrategici, ma per loro questa è una storia d'amore. Hanno tirato pure in ballo la di lui nonna, Frances, che ha suggerito una soluzione. «Io mi rivolgerei alla famiglia reale e direi: possiamo dimenticare la tradizione e rendere felici questi due ragazzi?».

Una società Usa denuncia: sempre meno le notizie utili per gli utenti

Internet, allarme sovraffollamento

Ogni giorno 7 milioni di nuove pagine sul web

NEW YORK

La grande rete di Internet sta esplodendo e la percentuale di notizie utili per gli utenti diminuisce di giorno in giorno. A lanciare l'allarme sull'impressionante velocità di espansione delle pagine web, ben superiore a quella ipotizzata dagli esperti, è uno studio di *Cyveillance*, una società di Washington che si occupa di e-business ed ha messo a punto un sistema di ricerca ed analisi che permette di monitorare costantemente le dimensioni di Internet. Sulla home page della società (www.cyveillance.com), un display in continuo aggiornamento registra la crescita del numero delle pagine esistenti sulla Rete, che oggi risultano oltre 2,1 miliardi. Il web cresce ad un ritmo di 7 milioni di pagine al giorno e, se continua la sua marcia a questa velocità, raddoppierà entro i primi mesi del 2001, toccando quota 4 miliardi di pagine.

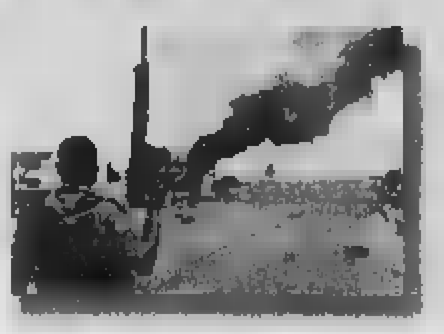
Secondo i ricercatori, si tratta più o meno dell'equivalente dei testi disponibili nella Biblioteca del Congresso a Washington, la più vasta del mondo. Per realizzare le loro proiezioni, Alvin Moore e Brian Murray di *Cyveillance* hanno creato un modello che si basa su una tecnologia denominata 'NetSapien', un software di ricerca e analisi basato sui criteri dell'intelligenza artificiale.

NetSapien ha setacciato 350 milioni di links per realizzare le proprie stime. Secondo i ricercatori americani, l'84% delle pagine di Internet viene creato negli Stati Uniti. Ogni pagina contiene in media 23 links interni - punti di collegamento tra una parte e l'altra del testo - e 5,6 links esterni, oltre a 14 immagini.

Ma la massa di informazioni presenti su Internet è sempre più spesso di scarsa utilità e le dimensioni della Rete rendono sempre più difficile rintracciare ciò che serve. I ricercatori stimano che, se si prende un cittadino medio e lo si pone di fronte a Internet, la percentuale di informazioni realmente utili per lui sia pari allo 0,01%. E la situazione va peggiorando, visto che la percentuale solo pochi mesi fa era dello 0,1%.

«Creare una pagina sul web - commenta Tim Bajarin, presidente della società di consulenza californiana Campbell - è ormai facilissimo. Anche il mio cane ha una sua pagina su Internet, i cani di un sacco di persone che conosco hanno la loro webpages.

MISERIA E CONFLITTI RELIGIOSI RISCHIANO DI SCATENARE IL CAOS



[illegible]

Le divisione tra il Sud cristiano ed animista e il Nord musulmano ha segnato sanguinosamente la storia della Nigeria. Scontri religiosi hanno provocato centinaia di vittime soprattutto nello stato di Zamfara dove lo scorso anno [illegible] stata adottata la legge islamica. Il conflitto religioso è stato alimentato da nostalgici del regime militare e ha indotto il governo a revocare la sharia



LA [illegible]

La nuova capitale Abuja che il regime militare ha costruito dal nulla al centro del paese è il simbolo degli sperperi criminali con cui i vari governi dittatoriali hanno ridotto la Nigeria alla fame. Il petrolio costituisce l'ottanta per cento delle entrate nigeriane ma solo una parte minima finisce nelle casse dello stato. Il record della corruzione spetta al regime [illegible] generale Abacha morto lo scorso anno



LA DEMOCRAZIA

Il presidente Olusegun Obasanjo eletto lo [illegible] anno [illegible] la promessa [illegible] riportare la democrazia nel paese dopo la lunga ed esiziale parentesi dei regimi militari è accusato di debolezza e incapacità. La riduzione dell'esercito, uno dei padroni della manna petrolifera, e il tentativo di lotta contro la corruzione hanno scatenato la rabbia dei notabili del vecchio regime che complottano per creare il caos

Il rogo dei miserabili in Nigeria: 300 morti

S'incendia l'oleodotto mentre la gente rubava il petrolio

Domenico Quirico

LAGOS

A Adeje, un piccolo villaggio nel delta del Niger, dove il petrolio è una fortuna che si è trasformata in maledizione, l'apocalisse è partita da una scintilla. Adesso l'oleodotto è una grande bocca squarciata dalla esplosione, avviluppata da nuvole spesse di fumo nero contro cui invano [illegible] lotta da ieri, crateri [illegible] vampano di fiamme che il greggio continua ad alimentare con maledetta efficacia. Sulla terra calcinata dal fuoco, spalmata [illegible] petrolio, dispersi tra le rovine delle case e i moncherini degli alberi, duecento, trecento corpi, carbonizzati, piegati dall'urto dell'esplosione, si distinguono a fatica. Vengono ammassati [illegible] fosse di fortuna via via che il calore e le fiamme restituiscono nuovi frammenti di terreno attorno all'oleodotto. Nessuno li ha ancora contati o sa quanti sono i dispersi. Un testimone che si è avvicinato alle fiamme racconta di aver visto molti cadaveri di bambini. Un contadino si stringe i suoi tredici figli e balbetta ringraziamenti a Dio per averli salvati.

Erano tanti ieri i piccoli, e i vecchi e le donne, che sciamavano attorno alla tubazione che pompa verso i terminal in fondo al delta dell'immenso fiume dove si affollano le petroliere il robusto rivolo di greggio estratto nei pozzi della foresta. Il grande totem del mondo nuovo, lontano anni luce dalla miseria di villaggi fermi a una rassegnata preistoria, era ferito, gocciolava un po' del suo liquido prezioso. Una folla accaldata e febbrile brandiva taniche e secchi, raccoglieva le briciole che scendevano dal condotto. I pirati del greggio, quelli con i camion cisterna e i fucili, ben organizzati e intoccabili, protetti dalla corruzione e dalla violenza, erano già andati via, dopo aver praticato allegramente un foro nella tubazione e avevano riempito i loro automezzi. Adesso era la volta di questi disperati spigolatori, raccoglitori degli avanzi del saccheggio, pochi litri a [illegible] che possono [illegible]dere qualche centesimo ma che in questa Africa miserabile e disperata significano la differenza tra la sopravvivenza e la fame.

Nessuno potrà mai dire che cosa ha causato l'esplosione. Una scintilla [illegible] acceso il piccolo fiume di petrolio che si era sparso sul terreno, [illegible] vampa ha incendiato il condotto, la folla è sparita tra [illegible] fiamme. Il 17 ottobre di due anni fa a Jesse, a un paio di chilometri di distanza in questo Eldorado maledetto ed insanguinato, [illegible] [illegible] sequenza: duemila i morti frettolosamente gettati in fosse comuni.

Nel far west dell'oro nero brutale e sanguinoso, [illegible] il petrolio si muore. Uccisi da [illegible] esplosione accidentale, ma anche massacrati dalle petroguerriglia che sta cercando [illegible] assicurarsi il controllo delle zone di perforazione; [illegible]isi dall'esercito, uno dei padroni di questo paese straziato dalla corruzione e dalla incapacità, che ha preso tra [illegible] grinfie la unica ricchezza ancora disponibile. Si muore avvelenati ogni giorno lentamente dall'inquinamento che questa ricchezza maledetta arraffata senza controllo e senza pietà ha steso sui fiumi e le foreste. Il delta agonizza, soffocato dai liquami della perforazione condotta senza controllo, che macchiano i campi, stordito da nubi di gas che fanno appestire; i raccolti, le acque sono avvelenate, i campi non producono più nulla. Popolazioni miserabili che non hanno luce e acqua potabile vedono ricchezze immense scorrere nelle vene degli oleodotti e fuggire lontano: nei forzieri dei palazzi della Lagos ricca, nei forzieri delle banche [illegible] dove i padroni del potere sbrigano le loro lucrose faccende, nei bilanci delle Sette Sorelle.

Le tribù del delta gli Ijaws, gli Ogon gli Itsekeri, culture antiche e fragili ridotte allo stordimento della miseria e della brutalità, si battono ferocemente per strappare qualcosa alla avidità di chi ha rubato loro la terra. Una guerra di poveri che in un anno ha provocato più di mille morti e decine di migliaia di profughi. L'ottanta per cento delle royalty, infatti, prende la strada della capitale, alle comunità locali restano le briciole che boss criminali e amministratori rapaci riducono ulteriormente. Il governo nigeriano ha [illegible]alato a questa tragedia solo un annoiato comunicato di rammarico o uno stizzito memorandum dove si ricorda che somme ingenti sono [illegible] spese «per educare la gente a rispettare le installazioni petrolifere». Tutto qui: non ha mandato nemmeno i vigili del fuoco.



Una immagine dell'esplosione [illegible] nell'ottobre di due anni fa a Jesse: una tragedia con lo stesso copione di quella avvenuta ieri

www.lastampa.it
Per approfondimenti e segnalazioni di siti su questo argomento

Manila, 90 le vittime

Si scava sotto le macerie della discarica crollata

MANILA

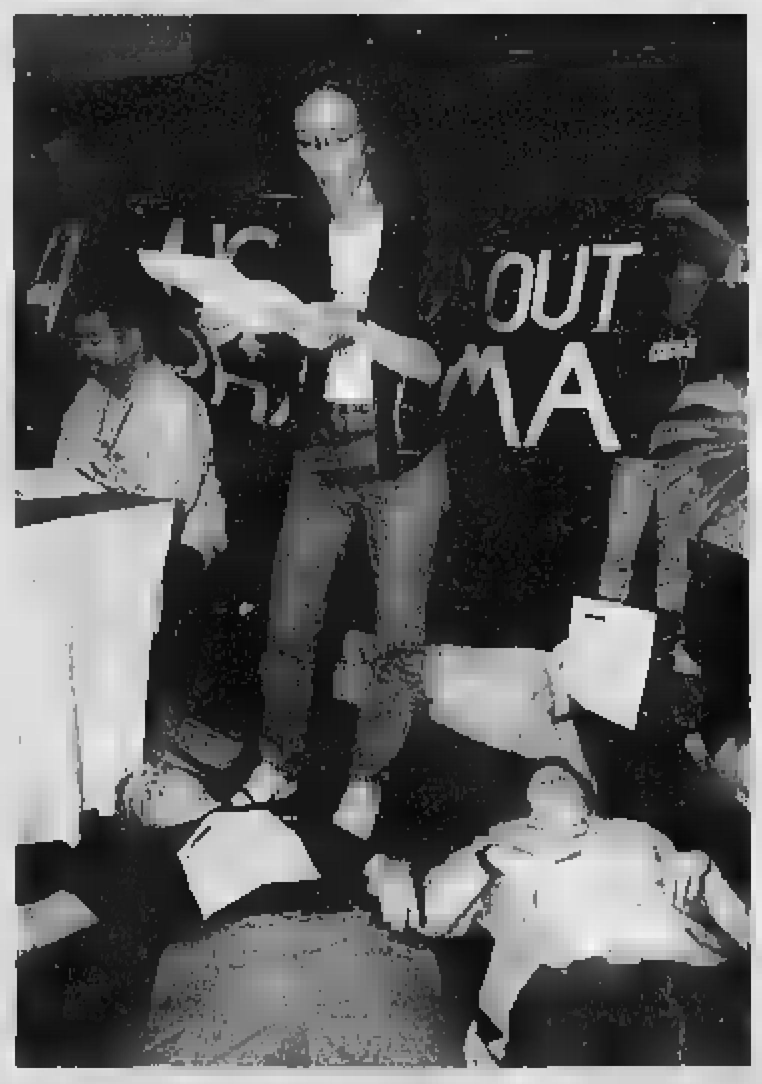
Sono 90 le vittime della montagna di rifiuti crollata ieri in una bidonville alle porte di Manila, nelle Filippine. E [illegible] [illegible] [illegible] ora diminuisce la speranza di trovare sopravvissuti sotto le macerie. Non si conosce il numero dei dispersi. I soccorritori scavano senza sosta, i volti coperti per evitare il puzzo dei cadaveri bruciati e in decomposizione. Ma i volontari [illegible] costretti a grande cautela, per evitare il rischio di ulteriori smottamenti del terreno, tuttora impregnato d'acqua.

I cadaveri recuperati sono stati avvolti in sacchi di plastica e depositati in un campo di basket, vicino alla zona della strage. Qui i familiari dei dispersi si recano per cercare di identificare i corpi, la maggior parte dei quali comunque è irriconoscibile. Intanto, resta alto anche il rischio di un'altra frana, tenendo conto che le forti [illegible] dei giorni scorsi causate dal passaggio di due tifoni hanno reso il terreno molto friabile.

Circa 800 famiglie (circa tremila persone), su ordine della polizia, sono state evacuate, [illegible] [illegible] ancora molti coloro che, nella speranza di ritrovare i parenti, si rifiutano [illegible] abbandonare la «montagna [illegible] immondizia». Le [illegible] hanno dichiarato il luogo «zona ad alto rischio». Il portavoce dell'esercito filippino, colonnello Jaime Canatoy, ha rivolto un appello ai sinistrati perché accettino di essere trasferiti. La discarica avrebbe dovuto essere chiusa già nel dicembre '99, ma gli abitanti [illegible] luogo si opposero. Il governo sta preparando [illegible] piano per spostarli, costruendo case popolari. Il piano dell'esecutivo non convince gli operatori delle organizzazioni [illegible] governative, gli unici a occuparsi dei diseredati. Il problema, sostengono, è la povertà degli abitanti delle bidonville: e non solo di quelli di Lupang Pangako, il teatro della tragedia che porta il nome di «Terra Promessa», ma anche gli altri disperati che [illegible] sotto i ponti o accanto ai canali di scolo.

IL SUMMIT [illegible] SCIENZIATI IN SUDAFRICA TRA SPERANZE E CAUTELE

Una manifestazione di protesta davanti alla sede della conferenza sull'Aids in corso a Durban



Cura dell'Aids, si riparte da [illegible]

«Nessun farmaco distrugge del tutto il virus»

Al congresso di Durban prevale lo scetticismo «Dobbiamo ripensare le nostre strategie» Mentre si testa il primo vaccino africano

reportage

[illegible]

inviata a DURBAN

QUANDO David Ho, direttore dell'Aaron Diamond Center di New York, [illegible] con la [illegible] bella [illegible] orientale sulla copertina di «Time» del dicembre [illegible] [illegible] «Uomo dell'anno», fu come se gli avessero dato il Nobel. Sembrava infatti che nei suoi lodatissimi modelli matematici delle curve del virus Hiv, presentati [illegible] grande enfasi all'XI Congresso internazionale sull'Aids, ci fosse la soluzione all'epidemia che quindici anni prima aveva colto di sorpresa il mondo. Ieri, al XIII Congresso sull'Aids che si tiene a Durban, in Sudafrica, David [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] troppo ottimista: la curva non finisce mai con uno zero. E [illegible] [illegible] detto pure Anthony Fauci, direttore dell'Istituto per le malattie infettive [illegible] di Bethesda, dove sono stati messi a punto quei farmaci retrovirali che in quattro anni hanno trasformato l'Aids da malattia mortale in malattia cronica.

Che cosa ha deluso i due scienziati? La persistenza, nei cosiddetti «serbatoi» di cellule Cd4+T, di piccolissime quantità di virus Hiv, irriducibili a qualunque trattamento, compresa l'interleuchina-2 in combinazione con i retrovirali. Secondo i modelli di Ho, dopo tre anni di [illegible] dei farmaci [illegible] doveva [illegible] in circolazione neppure un virus, invece anche i sieropositivi che meglio rispondono ai farmaci non arrivano all'eradicazione totale. Conclusione: «Dobbiamo ripensare tutta la nostra filosofia di approccio terapeutico - ha detto ieri Fauci -. Con i farmaci attualmente disponibili, è chiaro che l'eradicazione dell'Hiv non è possibile. In più, i loro effetti collaterali e la disciplina di vita che richiedono sono così pesanti che non si potrà sottoporre la gente a questa terapia per un periodo indefinito di tempo. Dobbiamo inventarci nuovi approcci per il controllo a lungo termine del virus». La strategia è già delineata: si chiama «interruzione strutturata della terapia» e prevede cicli di somministrazione dei farmaci alternati a cicli di riposo, fino a trovare per ciascun paziente il minimo dosaggio possibile per tenere bassa la carica virale, calcolato su un anno. Ora si tratta di mettere a punto la durata delle fasi: Fauci sta sperimentando periodi di quattro settimane mentre in Italia, dove già si prepara uno studio parallelo, si pensa a cicli più lunghi, forse di quattro mesi.

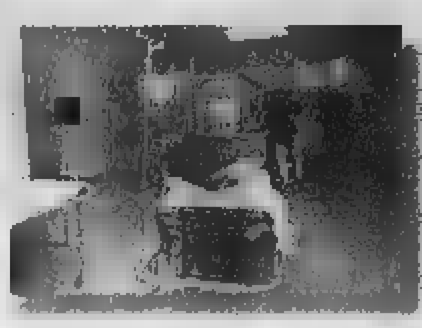
Previsioni per i prossimi due anni - di qui al XIV Congresso, che si terrà a Barcellona nel 2002 - le fa un altro ricercatore di punta, Mauro Schechter. «Penso che, dopo questi anni in cui si è pensato che quanto prima si interveniva con i farmaci tanto meglio era, il pendolo ritornerà al rinvio più lungo possibile. Non ci saranno farmaci nuovi, ma saranno migliorati quelli attuali, per renderli meno tossici e più facili da assumere. E tornerà l'interesse per la prevenzione delle infezioni opportunistiche, come la tbc. Intanto l'Africa si prepara a sperimentare il primo vaccino specifico per la sua variante del virus Hiv. Si tratta di una collaborazione tra l'Università di Oxford e quella di Nairobi, che inizia con la sperimentazione su 18 inglesi. Se funzionerà verrà testato anche sui sieropositivi del Kenya».

Il Congresso dell'Aids è dunque tornato sui suoi binari tradizionali, dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'accesso alle [illegible] per i Paesi poveri e il legame di causa-effetto tra virus Hiv e immunodeficienza. Ma c'è una questione rimossa, che nessuno vuole affrontare apertamente perché le conseguenzaee potrebbero essere devastanti. E' la cosiddetta ipotesi Opv/Aids, secondo la quale il passaggio del virus dalla scimmia all'uomo sarebbe avvenuto alla fine degli Anni 50, quando a migliaia di africani venne somministrato sperimentalmente un vaccino contro la poliomielite «vivo», derivato dai reni di scimpanzè, che non fu poi sviluppato in un prodotto commerciale. Le prove a favore di questa teoria sono nelle mille pagine del libro di un giornalista investigativo inglese, Ed Hooper, che ha appena pubblicato «The River», un viaggio a ritroso sulle tracce dell'Hiv - ce ne sono pile e pile in tutte le librerie di Durban. Le prove contrarie dovrebbero essere presentate a settembre a Londra, in un convegno della Royal Society - originariamente fissato per maggio e opportunamente rinviato a dopo-Durban. Ma gli scienziati americani hanno già annunciato un boicottaggio: non ci andranno, [illegible] vogliono riaprire quel capitolo delle origini che potrebbe ancora rivelare sorprese.

www.lastampa.it
Per approfondimenti e segnalazioni di siti su questi argomenti

[illegible] DEL PRIMO MINISTRO

WELFARE ALLO [illegible]



La Gran Bretagna può «vantare» il Welfare [illegible] costoso dell'Occidente. Di conseguenza il [illegible] Servizio Sanitario Nazionale, simbolo per decenni dello Stato sociale britannico, è allo sbando. I pazienti in attesa di ricovero per un intervento sono migliaia, non si contano gli anziani dimessi frettolosamente e le medicine troppo costose vengono abolite

[illegible] KEN



Il 4 maggio scorso Ken Livingstone, [illegible] il rosso», viene eletto sindaco di Londra. Un trionfo per l'uomo eletto a furor di popolo contro cui, fino all'ultima ora, Blair si era battuto con una vera e propria [illegible] dopo avergli negato la nomination laburista ed averlo espulso dal partito. E la popolarità del premier, dopo la vittoria del [illegible] nemico politico, cala [illegible] nei sondaggi

IL FIGLIO UBRIACO



L'ultima batosta arriva dalla famiglia: il primogenito di 16 anni Euan viene arrestato mercoledì scorso ubriaco dopo una «notte brava» con gli amici. Accompagnato dai genitori (la madre è costretta a rientrare da una vacanza), il ragazzo si è dovuto presentare davanti a un ispettore di polizia per una «reprimenda formale», come annunciato da un portavoce di Downing Street

Anche Naipaul contro Blair

«Sta imponendo una cultura plebea»

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

E' un'Inghilterra dei secoli bui, quella che vede Vidia Naipaul affacciandosi alla finestra del New Labour: un'Inghilterra vittima di un Blair vandalico, colpevole a suo dire di avere «imposto una cultura plebea», insomma di [illegible] distrutto il tessuto di quelle che erano una società e le sue arti, ammirate in tutto il mondo. «Non è soltanto Blair - ha affermato in un'intervista alla rivista "Tatler" lo scrittore di origine indiana che è oggi considerato uno [illegible] massimi esponenti della letteratura in lingua inglese -. Lui viene alla fine di un periodo di distruzione che dura da 50 anni. Ma sì, certo, è lui oggi sul ponte di comando, è lui a sventolare la bandiera nera con il teschio e le ossa incrociate».

Blair il pirata: è un'immagine nuova nel continuo e feroce dibattito politico che ha improvvisamente costretto l'esuberante New Labour di un tempo alla difensiva, che ridà all'Inghilterra il gusto di una lotta per il potere che pareva pialIata dai risultati elettorali di tre anni fa. Pirata, ma anche in un [illegible] di guai: ultima la vicenda del figlio Euan, arrestato la scorsa settimana - ubriaco - in una piazza nel cuore di Londra. Ma le critiche di Naipaul toccano un tasto che finora pochi avevano osato sfiorare. Demoliscono, non senza suscitare polemiche, l'aureola ormai fuori moda ma resistente della «Cool Britannia» tanto cara al primo ministro. Perché quella di Naipaul è una [illegible] che conta.

[illegible]

Dopo Ken Follett un altro scrittore tradisce il premier «Ha distrutto il concetto di civiltà»

«Ogni giorno - afferma lo scrittore - si sente alla radio qualche ministro di questo spaventoso governo dire che certe [illegible] non sono più un privilegio dei pochi. Ciò, naturalmente, ha distrutto il concetto di civiltà in questo Paese. E' cominciato con un lungo p[illegible] di riforma, con le prime leggi socialiste nel 1945. Ora la rivoluzione socialista si è completata e la cosa bizzarra è che questo non significa avere messo la cultura elevata a disposizione di tutti». Parla [illegible] «cultura plebea», anzi di «un'aggressiva cultura plebea che festeggia proprio il fatto di [illegible] plebea». «Questo significa - [illegible] - che la cultura plebea è imposta al Paese. Per la prima volta, da cinquant'anni che vivo qui, mi sento depresso da un governo. Sono depresso dal suo spaventoso uso della retorica, dal suo abuso del linguaggio. Odio il [illegible] linguaggio. Ritengo che non creda alla metà delle cose che dice e [illegible] di trovare parole per mascherare la sua mancanza di fede».

Naipaul, approdato in Inghilterra 50 anni fa con una borsa di studio per Oxford, parlava in una delle sue [illegible] interviste nella bella casa di campagna del Wiltshire che divide con la seconda moglie, Nadira. Passa per un burbero, [illegible] di qualità. [illegible] le [illegible] parole hanno colpito il bersaglio. Le repliche, infatti, sono state timide e tutte sottovoce: tutte tranne quella [illegible] David Rockefeller jr., ieri a Londra per la presentazione di [illegible] premio internazionale, il quale ha trovato una risposta a Naipaul nella nuova Tate Modern, il museo d'arte moderna nato sul Tamigi in una vecchia centrale elettrica. «E' affollata - ha detto - e vedo tanti giovani. Posso constatare che Naipaul ha torto». Ma la nuova Cassandra del «pirata Blair» non demorde: «La [illegible] di [illegible] vuoto culturale - dice - avrà un effetto a lungo termine sull'economia. Sebbene così anti-elitista, il primo ministro parla dei grandi geni di questo Paese, come se la creatività continuasse. Non c'è nulla che continua. E' finita».

CENTO ANNI DELLA REGINA MADRE



[illegible] il via [illegible]

LONDRA. Parata di teste coronate nella cattedrale [illegible] St.Paul's, a Londra, dove ieri mattina si è tenuta una solenne cerimonia religiosa in vista [illegible] centesimo compleanno, il 4 agosto, della Regina madre. La funzione ha segnato l'inizio ufficiale delle celebrazioni. Ferma sulle gambe, la Regina Madre è entrata nella storica cattedrale sotto lo sguardo affettuoso del nipote Carlo e dei pro-nipoti William e Harry. Presenti anche la regina Elisabetta, la principessa Margaret, Tony Blair e i sovrani di Norvegia, Belgio, Lussemburgo, i reali di Romania e l'ex re Costantino di Grecia.

Putin abbandona gli «oligarchi»

Perquisizioni a raffica nei templi moscoviti della grande finanza

Anna Zafesova
MOSCA

Giornata nera per il grande capitale russo: ieri il Cremlino ha scagliato un attacco su larga scala contro i maggiori imprenditori, i cosiddetti «oligarchi». Vladimir Putin ha detto di voler farla finita con il potere dei clan politico-economici che hanno «privatizzato lo Stato». Perquisizioni, incriminazioni, minacce: tutto l'apparato repressivo è stato impiegato per colpire gli uomini che fino a un anno fa si vantavano di avere in mano il Paese.

Il primo bersaglio è stata la «Media-Most» di Vladimir Gusinskij, [illegible] arrestato il mese [illegible] per «truffa» e rilasciato dopo tre giorni sotto la pressione dei liberali. Gli uffici della holding - che possiede l'unica tv nazionale privata, Ntv, e altri media diventati negli ultimi [illegible] il polo dell'opposizione a Putin - erano già stati perquisiti 2 mesi fa. Ma ieri mattina i magistrati sono tornati per sequestrare documenti «relativi a tutta l'attività economica» della «Most».



Vladimir Putin

I magistrati - della procura e dell'Fsb (ex Kgb) - spiegano che la seconda perquisizione avviene nell'ambito dell'inchiesta sulla privatizzazione illegale della società «Russkoe video», che avrebbe coinvolto Gusinskij. Ma il commentatore di punta della Ntv Evghenij Kisseliov nel suo programma «Vox populi» ha indicato Putin come ideologo dell'attacco contro la «Most». Nel suo messaggio [illegible] nazione, sabato scorso, il presidente aveva parlato con enfasi di «media che conducono attività antistatali» e Kisseliov non ha dubbi che intendesse la Ntv e soci.

Qualche giorno fa Putin ha anche pubblicamente ordinato ai magistrati di «andare a fondo» nelle relazioni tra le tv d'opposizione e i suoi azionisti. E ieri la procura si è presentata anche alla «Gazprom», gigante del gas russo e proprietario del 30 per cento delle azioni della Ntv, per un altro sequestro di documenti.

Ma il Cremlino colpisce anche «oligarchi» leali al potere, come Vladimir Potanin, presidente della «Interros», magnate industriale e dei media. Il viceprocuratore Biriukov gli ha inviato una lettera che lo accusa di aver privatizzato nel '95 a prezzo di favore (170 milioni di dollari) la «Norilskij nikel», una delle maggiori aziende mondiali nel settore dei metalli. Biriukov stima il p[illegible] reale in 310 milioni e chiede a Potanin di saldare la differenza: «In cambio eviteremo di aprire un'azione penale».

Un'offerta che sa vagamente di estorsione e alla quale Potanin ha subito risposto [illegible] una lettera aperta proponendo alla procura [illegible] chiarire la faccenda in tribunale. In effetti, la privatizzazione della «Norilskij nikel» aveva suscitato più di un interrogativo e diversi magistrati hanno tentato di dimostrarne l'illegalità. Ma l'inchiesta è [illegible] archiviata e solo [illegible] giorni fa Potanin ha avuto un'udienza con Putin che sembrava aver risolto definitivamente tutti i dubbi.

A quanto pare però gli «oligarchi» - contrariamente all'epoca Eltsin - non possono più farsi scudo con la benedizione del presidente. La polizia [illegible] ieri ha incriminato per evasione un altro fedelissimo del Cremlino, Vagit Alekperov, presidente della maggiore compagnia petrolifera russa, «Lukoil». Paradossalmente, pochi giorni fa il ministero delle tasse aveva premiato la «Lukoil» come «miglior contribuente» del '99. [illegible] uomini vicini al Cremlino, a condizione dell'anonimato, non nascondono il vero motivo dell'offensiva contro il capitale: «Tutti devono tenersi in riga», politicamente ed economicamente.

Prima rinuncia al centralismo

Jospin per la Corsica punta sul modello sardo con potere legislativo

[illegible]
corrispondente [illegible] PARIGI

Anche la Corsica ha il suo Camp David. Dopo lunghe trattative governo-autonomisti, Lionel Jospin si lancia. Ispirandosi al modello sardo, per evitare un'impasse dalle conseguenze disastrose propone che l'Assemblea regionale isolana abbia una funzione legislativa «derogatoria». Non significa ancora trasformarla in Parlamento regionale svincolando da[illegible] l'esecutivo corso. E tuttavia, nella giacobina Francia su cui regna tuttora il centralismo rivoluzionario, malgrado la sua prudenza il Piano Jospin costituisce una première significativa. Il governo ne approfitta per infrangere un secondo tabù. La lingua corsa - da Cenerentola emarginatissima per decisione politica sull'Ile de Beauté - diverrebbe obbligatoria alla scuola elementare e materna. Solo i residenti [illegible] autoctoni potranno chiederne, pare, la dispensa.



Lionel Jospin

Pasquale Paoli e Sampiero Corso - i due eroi nazionali su cui l'indipendentismo fonda la sua mitologia risorgimentale - apprezzerebbero. Parlavano vernacolo (un mix di toscano e genovese arcaici, oggi francesizzanti ma ancora riconoscibili) come l'intera isola prima che l'amministrazione centrale lo sradicasse. Lionel Jospin propone [illegible] di rimediare all'offesa reintroducendo il corso. Si guarda bene, nondimeno, dal prolungarne l'obbligatorietà nelle superiori. E in fondo, le stesse deleghe in campo legislativo brillano per prudenza. La Camera francese si riserverebbe il potere d'infirmare disposizioni non gradite. Perché la République rimane «indivisibile» e la nazione «unica».

L'alternativa sarebbe riformare la Costituzione. Ma con un referendum sul settennato ormai prossimo (il 24 settembre), la manovra è a rischio. Provocherebbe l'entrata in scena di Jacques Chirac, spodestando Jospin. Il premier ritiene al [illegible] la Pax Corsa un obiettivo tutto suo, riciclabile - qualora lo coroni il successo - nella campagna per le Presidenziali 2002.

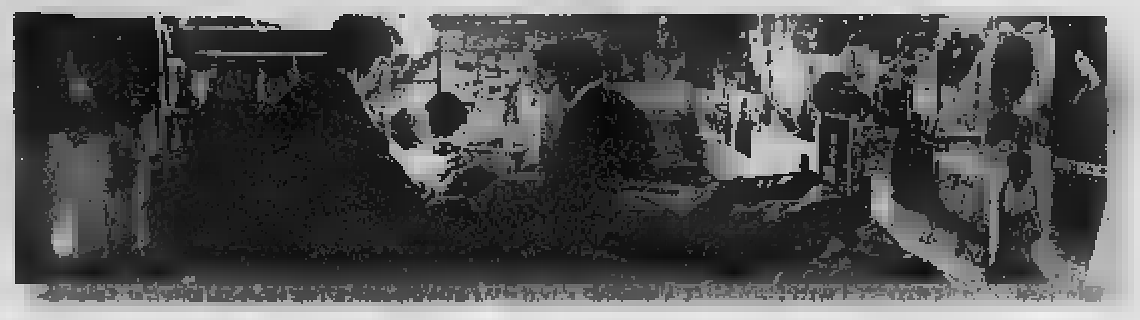
Il conservatore «Le Figaro» riassume: «Lionel Jospin compra la pace?». Matignon sarebbe cioè [illegible] di barattare la piena sovranità francese con una tregua effettiva sull'isola ove terrorismo e mafie politiche la fanno spesso da padroni. E' [illegible] grave. Più che risolversi a normalizzare la Corsica, Parigi la sfrancesizzerebbe patteggiando con l'autonomismo duro (e spesso criminoso) la propria [illegible]. Sarebbe una [illegible]ura legittima, se la Gauche avesse accettato - come glielo domandavano - di amnistiare i prigionieri politici corsi. Ma Jospin ri[illegible] la spinosa questione. Teme la Francia insorga. Meglio, in un primo tempo, concentrarsi sulla riforma istituzionale. Poi si vedrà.

La sua timidezza rende [illegible] indifendibile il ruolo dei suoi interlocutori autonomisti, che [illegible] l'ala dura li sconfessi riprecipitando l'isola nel caos dopo mesi non troppo drammatici. Corsica Nazione - assidua alle tavole rotonde jospiniane - respinge dunque con veemenza le avances governative. Ma forse è solo tattica. Come in ogni Camp David che si rispetti, le dichiarazioni ufficiali rivendicative nascondono spesso la vicinanza dell'accordo. Oggi e domani, l'Assemblea corsa valuta l'offerta. Seguirà un incontro con il premier che vorrebbe strappare la vittoria al fotofinish e partirsene tranquillo per le ferie.

TRA EMERGENZA E RECUPERO

TOSSICODIPENDENTI

Quasi un terzo dei detenuti è tossicodipendente, il 3,17% del totale dei reclusi è sieropositivo mentre più di 3 mila sono i malati men[illegible]: è l'emergenza nell'emergenza delle carceri italiane di cui hanno di[illegible] in un convegno organizzato dalla Società San Vincenzo de' Paoli, politici, tecnici e volontari. Dal cappellano di Regina Coeli, padre Vittorio Trani, è arrivata la richiesta di «una radicale riforma strutturale del carcere». «L'aspetto igienico sanitario e il sovraffollamento - è stato detto - rappresentano l'ostacolo principale che impedisce sia a noi volontari che all'amministrazione penitenziaria di svolgere quel ruolo rieducativo della persone in regime di detenzione»



CUCINA

Riuscire a trasformare la pena detentiva in un'occasione di riabilitazione: così è nato in una delle sezioni del carcer[illegible] Marassi di Genova il libretto intitolato «Mangiare in carcere». L'hanno scritto e illustrato alcuni giovani detenuti tossicodipendenti attualmente in fase avanzata [illegible] recupero. L'opuscolo riporta alcune ricette di «piatti carcerari» oppure semplici desideri di una cucina diversa e alternativa rispetto a quella prevista dalle tabelle ministeriali. Il volume è stato editato con la collaborazione della Direzione della casa circondariale, della polizia penitenziaria, del Sert, della cooperativa «Il Biscione» e dello Sportello [illegible] Consumatore

Morto il detenuto che portò la croce del Papa

Sospetta overdose, salvo in extremis un altro «chierichetto»

ROMA

I telespettatori lo ricorderanno vestito di bianco, [illegible] pizzetto [illegible] accennato, la croce d'argento [illegible] sulla testa, gli occhi trasognati. Ma il detenuto Gianfranco Cottarelli, 44 anni, che domenica ha fatto parte del rito, chierichetto rispettoso e emozionato alle spalle del Papa a Regina Coeli nella giornata giubilare dedicata alle carceri, è morto per una sospetta overdose all'alba di ieri nella sua cella. E' salvo per miracolo un altro detenuto, il sudamericano Orlando Vasquez Papino, che anche lui [illegible] portato la pastorale del Pontefice in apertura della messa: ricoverato in coma alle 19 di lunedì, dopo un'energica cura è stato dichiarato fuori pericolo.

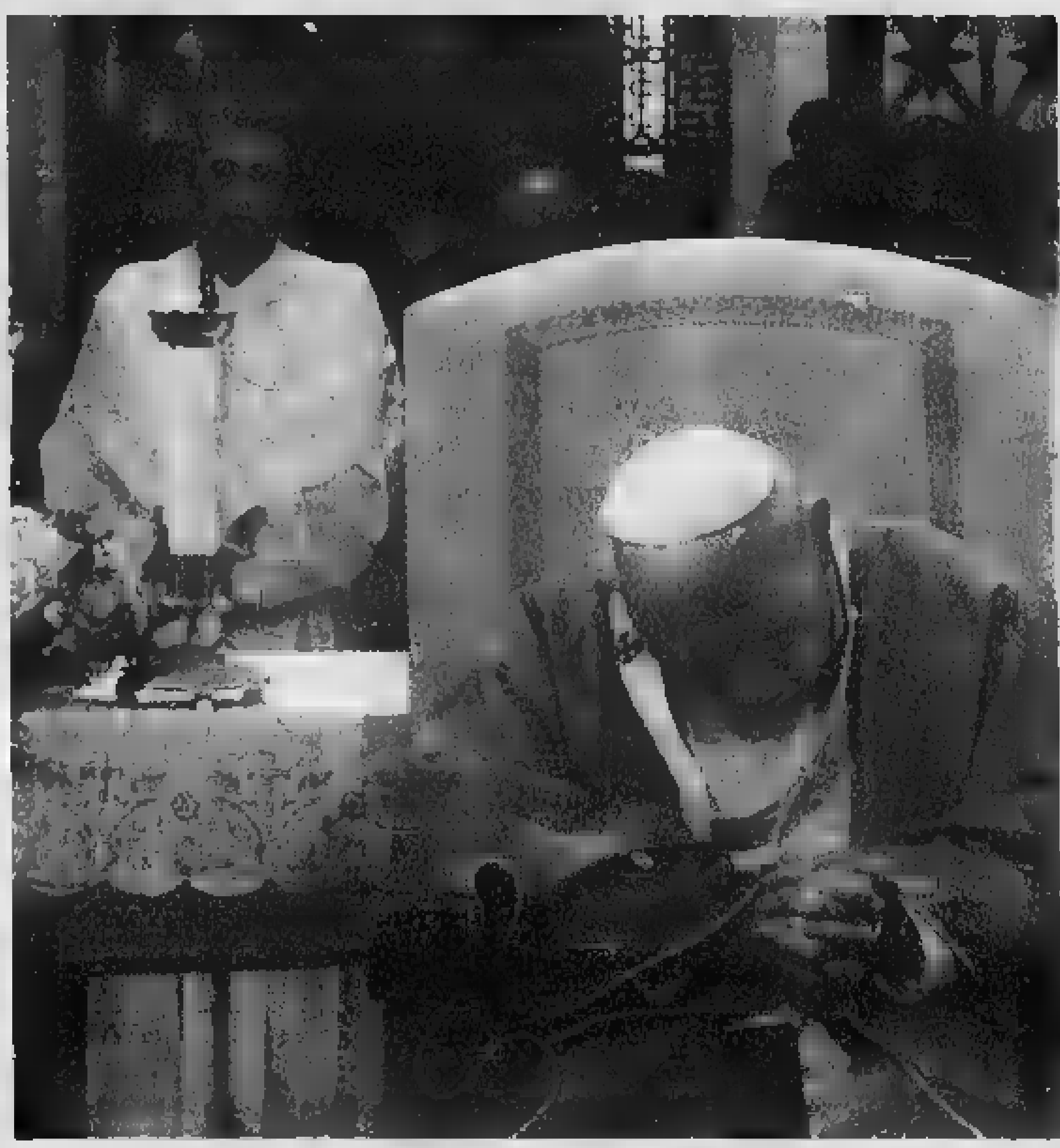
Con enorme imbarazzo l'amministrazione pe[illegible] [illegible] riconosciuto che [illegible] la droga la [illegible] più sospetta del doppio collasso. «E' stato rinvenuto un ovulo nelle celle». Significa che qualche corriere della droga ha eluso i controlli ed è entrato in carcere con dosi di stupefacente nello stomaco. Il tem[illegible] di [illegible] i piccoli contenitori plastificati [illegible] due detenuti - entrambi in carcere per violazione alla legge sugli stupefacenti - sono [illegible] in coma. Vasquez [illegible] stato [illegible] in [illegible]po. Cottarelli non ce l'ha fatta. Alle [illegible] mattino ha risposto regolarmente al contrappello. Un'ora dopo, i compa[illegible] di cella hanno chiamato i soccorsi. Invano.

La dinamica è chiara. Ma chi ha portato gli ovuli? Da almeno cinque giorni, in vista della visita del Papa, e scottati [illegible] mezza rivolta della settimana precedente, a Regina [illegible] non si faceva più entrare nessuno e anzi si trasferi[illegible] detenuti in altri istituti [illegible] pena. Quindi si ragiona su due sole ipotesi: o gli ovuli erano in circolazione da diversi giorni nonostante i controlli oppure qualcuno ha approfittato della grande confusione di domenica.

Cottarelli sarebbe uscito di cella nell'ottobre prossimo, anche se la pena gli scadeva nel 2002. Dormiva però nella prima sezione del [illegible] riservata ai «nuovi giunti», [illegible] persone in custodia cautelare, perché aveva l'incarico di fare la spesa per tutti. Grazie alla [illegible] di «spesino» godeva di una [illegible] libertà [illegible] movimento. Anche Vasquez era considerato un «lavorante» e perciò [illegible] a dormire in una sezione che in teoria non gli spettava. In una [illegible] diversa da quella di Cottarelli, comunque.

«Il fatto - [illegible] Giancarlo Caselli, direttore delle carceri - è umanamente di una gravità e tragicità sconvolgente e lo è anche se proiettato sul problema [illegible] in questo momento. Il Pontefice ave[illegible] regalato, [illegible] l'altezza e lo spes[illegible] delle sue riflessioni e dei suoi suggerimenti, un momento di grande significato e di speranza per le carceri di tutto il mondo, quelle italiane e di Regina Coeli ancor più in particolare. Questo fatto ci ripiomba nella tragica realtà e nella cupezza dei problemi che caratterizzano il carcere e le vicende perso[illegible] di coloro che con la detenzione hanno a che fare, vuoi come detenuti che come personale addetto».

Sulla morte di Cottarelli è stato aperta un'inchiesta penale, affidata al pm Roberto Cucchiari. E su questa morte, il deputato Paolo Cento (Verdi) ha presentato una interrogazione in cui sostiene [illegible] si [illegible] «un fatto grave [illegible] richiede un immediato accertamento dei motivi e delle responsabilità». [fra.gri.]



Gianfranco Cottarelli (a sinistra), il detenuto morto, domenica portava il crocifisso durante la messa celebrata dal Papa

Dai [illegible] feroci alla fede

Cottarelli, una vita «maledetta» Stava per lasciare Regina Coeli

personaggi[illegible]

Francesco Grignetti

ROMA

«ERO un comunista estremista e ora vado a messa tutte le domeniche. [illegible] Papa ha detto una parola a tutti i carcerati del mondo. Una cosa divina. Mi ha dato [illegible] speranza di vivere e la forza di sopportare la malvagità del carcere». Gianfranco Cottarelli era raggiante, domenica. Prescelto per un ruolo importante: chierichetto che regge la croce del Papa. Se lo ricordano emozionato e addirittura tremante, preoccupato di sbagliare un passo o di lasciarsi sfuggire la pastorale del Pontefice. Una vita intera, la sua, trascorsa in cella. Un passato feroce alle spalle. [illegible] era che il suo debito con la società era quasi interamente pagato, [illegible] avvenimento che sembrava averlo toccato nel profondo: [illegible] il Pontefice nel Giubileo dei detenuti. Proprio lui, Cottarelli Gianfranco, né un amico né una donna ad aspettarlo fuori dal carcere. Non parlava d'altro da settimane. [illegible] suo vici[illegible] di branda, che [illegible] era stato autorizzato a uscire dalla stanza, gli aveva detto: «Bacia [illegible] [illegible] per conto mio». Una telecamera lo inquadrò appunto mentre toccava con le labbra l'argento dell'asta.

Era un anziano della galera, ormai. In un carcere dove sono tutti giovanissimi, tra i 20 e i 30 anni, lui ne aveva scontati 18 di fila. Era entrato a 23 anni, nell'ottobre '81, sorpreso dalla Squadra Mobile assieme a [illegible] fratello Virgilio e altri 20 malavitosi a sequestrare Mirta Corsetti. Il suo capo era Laudovino De Santis, detto «Lallo lo zoppo», uno dei più feroci criminali che sia [illegible] passato per Roma. De Santis, dopo un passaggio per la banda della Magliana e prima con i marsigliesi, alla fine degli Anni '70 aveva messo in piedi [illegible] squadra di sequestratori tutta sua. La banda del Trullo. Fu orrore puro: sequestrarono l'imprenditore del caffè Giovanni Palombini, che morì, e loro lo misero in un congel[illegible]. Rapirono Valerio Ciocchetti, che commerciava in cemento, e il corpo finì [illegible] Tevere con pietre legate ai piedi. Tentarono di prelevare Antonella Montefoschi, che si ribellò, e le spararono a bruciapelo. Infine toccò a Mirta, 13 anni, figlia di [illegible] noto ristoratore. Cottarelli [illegible] sempre lì. Lui e suo fratello maggiore: Virgilio, che era anzi diventato il luogotenente di Laudovino, ma poi arrestato [illegible] tradì e portò la polizia nel villino di Lavinio dove era tenuto l'ostaggio

Gianfranco [illegible] nato a Subia[illegible] nel 1956. La [illegible] famiglia lasciò la cittadina di Gina Lollobrigida e dei monaci benedettini quando aveva 13 anni. Si trasferirono a Guidonia, un paesone che è già hinterland [illegible]. Per qualche anno non se ne [illegible] niente. L'unico [illegible] è quel suo «ero un comunista acceso» che getta un'ombra di ideologia in quell'accanirsi contro la ricca borghesia romana. Nel '78 [illegible] primo tentato omicidio. Poi viene l'impazzimento dell'Anonima, la cattura, la condanna, [illegible] carcere. Da questo inferno sembra uscire male. Scopre la cocaina. «Nei tre mesi di libertà mi [illegible] sentito abbandonato dalla società», raccontò alla volontaria della comunità [illegible] Sant'Egidio Stefania Tallei.

Eppure qualcosa stava cambiando in lui. La Chiesa, il lavoro dei volontari cattolici, la presenza del cappellano don Vittorio stavano facendo [illegible] miracolo. Gianfranco, [illegible] che per tanti anni aveva fatto il duro, che aveva rotto pure con la madre, che non si era mai fatto una famiglia, adesso cercava il dialogo con i volontari. Dice Mario Marazziti, [illegible] lui di Sant'Egidio: «Veniva alla messa che si organizza la domenica nella [illegible] tonda. All'inizio era [illegible] modo per rompere la routine, per rivedere noi che eravamo suoi amici. Ma poi ha cominciato ad avvici[illegible] alla fede». Era [illegible] scelto dai compagni della sezione perché fosse lui uno dei chierichetti. Fece un corso accelerato di catechismo. Domenica temeva di non essere all'altezza e seguiva con gli occhi le indicazioni del cerimoniere pontificio.

Raccontò a Marazziti anche una piccola bugia, ma che forse non era tale perché ormai ricordava la sua vita solo nella dimen[illegible] a sbarre: «Quando ci fu l'attentato al Papa, ero stato [illegible] arrestato (in verità accadde nel maggio '81, lui fu arrestato a ottobre, ndr). Ero comunista. Non sapevo le preghiere. Però sperai tanto che il Santo Padre [illegible] salvasse». Infine, due giorni fa, l'evento che mai [illegible]bbe pensato di vivere da protagonista. La messa del Giubileo. «Sentirsi chiamare fratello è una cosa davvero divina. [illegible] queste parole le terrò dentro di me tutta la vita».

Nella «Ricotta» [illegible] sottoproletario Stracci muore mentre [illegible] interpretando la parte del buon ladrone

Dalla realtà al cinema, tragedia già raccontata da Pasolini

Filippo Ceccarelli

COLPISCE tutti, certo, ma chissà come sarebbe rimasto colpito Pier Paolo Pasolini di fronte a questa storia del carcerato che portava la croce del Papa e che poi ha incontrato e s'è dovuto portare la sua, di croce.

Classicamente pasoliniano appare soprattutto lo sfondo, violento e sacrale, entro cui si svolge la vicenda: [illegible] visita del Pontefice a Regina Coeli, il silenzio maledetto di una cella. Ci sono papi, croci, ladroni, «pere» di droga e cerimonie in tv. Nella successione e nel ritmo degli eventi si sfiora l'empietà, per poi ritrovarvi [illegible] tragico [illegible] della condizione [illegible]. E anche [illegible] cazzotto nello stomaco di benpensanti e farisei.

Insomma: sembra davvero così pasoliniana, la storia di Gianfranco Cottarelli, da Subiaco, che il regista - e il poeta, come si vede non privo di suggestioni per certi versi persino profetiche - l'aveva già girata, o quasi. O almeno: dinnanzi a quest'uomo che porta la croce e poi muore sul serio è difficile non pensare ad un film di Pasolini, forse il più bello e il più scandaloso dei suoi, come dimostra anche la terribile vicenda giudiziaria che l'ha accompagnato e che comunque si concluse anni dopo in Cassazione [illegible] l'assoluzione dal reato di «Vilipendio della religione di Stato».

[illegible] tratta dell'episodio «La ricotta», che [illegible] 1963 il produttore Alfredo Bini [illegible] nella pellicola intitolata «RoGoPaG» (dai cognomi dei quattro registi: Rossellini, Godard, Pasolini e Gregoretti). Vi [illegible] di un poveraccio [illegible] sottoproletario romano, [illegible] nome Stracci (l'attore Mario Cipriani), ladro, balordo e pere[illegible] affamato, che fa da comparsa in un film sulla Passione di Cristo. Il regista è interpretato da Orson Welles (doppiato da Giorgio Bassani). Altri attori [illegible] Laura Betti, Edmonda Aldini, [illegible] de Giorgi e Tomas Milian, ma alle riprese partecipano anche non-attori come Andrea Barbato, Adele Cambria, Gaio Fratini, Letizia Paolozzi ed Enzo Siciliano. Durante i[illegible] processi, per dimostrare che Pasolini non era pregiudizialmente anti-cattolico, la difesa produsse in aula anche il testo di una sua poesia dedicata a Giovanni XXIII: «Auguri al Papa». Dice: «Sii Pastore dei [illegible]chi Barbarici/ dei Gialli sanguinari/ dei Negri antropofagi/ tu regnerai/ perché sono miliardi i sottoproletari della Terra».

Nel film dentro il film, Stracci deve fare la parte del ladrone buono, quello che verrà salvato: «Hodie mecum eris in [illegible]so, oggi sarai con me in Paradiso». Al che: «Ma io starebbe bene su 'sta tera!» ribatte lui tra gli sghignazzi della troupe e delle altre comparse in costume da legionari romani. Il suo vero problema - tanto più dopo aver passato [illegible] suo cestino del pranzo alla moglie e alla figlia - è quello di mettere qualcosa sotto i denti. Alla fine ci riesce, abboffandosi di ricotta dentro una specie di caverna. Una volta issato sulla croce, però, Stracci fa un rutto e muore sul serio. Di indigestione. Sulle note del «Dies irae». Dalla [illegible] viene tirato giù [illegible] una scena che ricalca [illegible] deposizione del Pontormo. «Povero Stracci, crepare... - commentò il regista - non aveva altro modo di ricordarci che anche lui era vivo».

Prima di crepare di overdose, agli occhi della società anche Gianfranco Cottarelli, con la sua faccia segnata, le occhiaie profonde, quel suo abito di chierico indossato senza alcuna vocazione, non era molto più di un reietto, di un balordo recluso e ignorato dal ciclo produttivo dell'esistenza. In qualche misura, in queste due morti la smania della droga [illegible]sponde [illegible] quella del cibo: [illegible] l'una nè l'altro riescono [illegible] a saziare, nè il corpo nè l'anima. La fame è la sorella atavica, ma egualmente compulsiva della «rota», o crisi di astinenza. Entrambi sono due poveri cristi che senza nemmeno accorgersene si identificano nella figura del Cristo. L'uno in [illegible] grotta, l'altro in una galera.

In tutti e due [illegible]si, il destino cui van[illegible] incontro è un Calvario vero preannunciato e n[illegible]sto dietro una scenografia [illegible] all'interno [illegible] una cerimonia, queste sì accettabili e accettate: un set cinematografico, una messa papale a Regina Coeli.

Ha scritto Pasolini, come premessa proprio a «La ricotta»: «A scanso di equivoci, voglio dichiarare che la storia della Passione è la più grande che [illegible] conosca, e che i testi che [illegible] raccontano sono i più sublimi che siano mai stati [illegible]i». La Passione di Cristo, [illegible] Wojtyla, [illegible] Stracci, di Cottarelli. La Passione di tutti che riguarda tutti.

> La fame come sorella atavica che spinge anche a crisi di astinenza Il detenuto romano [illegible] il personaggio cinematografico si identificano nella figura di Cristo





Due immagini [illegible] film di Pasolini «La ricotta»

E QUALITÀ DELL'ARIA

MALTEMPO

È arrivata forse con troppa intensità la [illegible] invocata tregua al caldo torrido. Ieri è stata una giornata di piogge violente, trombe d'aria e perfino neve (sullo Stelvio). Una perturbazione proveniente da Nord-Ovest ha provocato un brusco calo delle temperature soprattutto al Centro-Nord. Secondo i climatologi l'«altalena» tra caldo e freddo è destinata ad essere sempre più frequente a causa dei cambiamenti climatici in atto, mentre gli esperti del Servizio meteorologico dell'Aeronautica prevedono una settimana caratterizzata dall'instabilità che potrebbe chiudersi con l'arrivo di una nuova perturbazione nel weekend



SMOG

Benzene quasi dappertutto sotto controllo, monossido di carbonio e polveri sospese entro i limiti di legge, ozono in calo. È la fotografia dell'inquinamento atmosferico che emerge dal «Rapporto sulla qualità dell'aria dell'area metropolitana bolognese». I dati per il '99, rilevati con diverse campagne di monitoraggio si riferiscono all'inquinamento dei dieci Comuni che circondano Bologna, di quello di Imola e di tre limitrofi (pari al 27% del totale provinciale). Per il monossido di carbonio, biossido di azoto e polveri totali sospese, le punte critiche sono le zone della cintura bolognese di Casalecchio, San Lazzaro e Castelmaggiore, registrate soprattutto tra le 7 e le 9 di mattina



Inquinamento, 10 anni per vincere la sfida

Nel centro di Ispra messo a punto l'acchiappa-veleni

[illegible] Rizzo
inviato a ISPRA

Assediati dalla nostra stessa atmosfera. Con la prospettiva agghiacci[illegible] che questo bozzolo d'aria inquinata nel quale ci dibattiamo diventi, domani, sempre più stretto e soffocante: per il 2010 si prevede una crescita del 40-60 per cento dei rifiuti industriali e, quindi, un incremento del veleno che, attraverso l'incenerimento, arriverà nei nostri polmoni e nel suolo amplificando anche i danni dell'effetto serra.

Nello stesso tempo l'aumento del traffico rischia di annullare gli effetti positivi sull'ambiente raggiunti grazie a sempre più raffinate tecnologie nella realizzazione dei motori e dei sistemi di trattamento dei gas di scarico unite alla migliore qualità dei carburanti. Un defatigante lavoro di Sisifo. Uno scenario da brividi. Mentre nell'opinione della gente dilaga l'allarme e scoppia l'imperativo di cambiare rotta al mondo.

Anche l'Europa chiede ai suoi scienziati di contribuire al blocco della frana ambientale e dei suoi immensi costi sociali ed economici. E, intanto, istituisce nel Centro Comune di Ricerca di Ispra, il nuovo laboratorio europeo di riferimento per le emissioni da industria e da veicoli, inaugurato ieri dal commissario europeo, Philippe Busquin e dal ministro italiano per la ricerca Ortensio Zecchino.

L'impianto si chiama Erlive ed è duplice: da una parte [illegible] inceneritore per controllare on-line i gas delle aziende, dall'altra sistemi per valutare, soprattutto, le «micro parti[illegible]» emesse dai motori d'auto. Un laboratorio unico nel Vecchio Continente grazie al quale si spera anche di ravvivare l'attività preoccupantemente sonnacchiosa del complesso di Ispra. Ma anche un progetto che l'Unione Europea giudica strategico per recuperare il gap con Usa e Giappone. Busquin chiede ai partners d'aumentare i fondi per la ricerca e Zecchino, rappresentante d'un Paese-Cenerentola che investe in questo settore solo l'1,1 per cento del pil, si stringe nelle spalle: «Entro 6 anni contiamo di raddoppiare il budget e di raggiungere l'attuale media dell'Europa».

Il nuovo impianto si chiama Erlive E' costituito da un inceneritore che controlla on line le emissioni delle aziende e da un laboratorio per le microparticelle prodotte dai motori

Ma eccolo, questo laboratorio che fin dai suoi primi passi ha già avviato un programma di ricerca in collaborazione con l'industria europea, e italiana in particolare (Fiat-Hitachi e New Holland) sui motori di veicoli off-road come trattori, escavatori e gru. Il dottor Giovanni De Santi, responsabile [illegible] progetto, ci guida nella caccia al nemico più nascosto: quelle microparticelle che si [illegible] a milionesimi di metro e che, «sparate» dai tubi di scarico, sarebbero per molti scienziati responsabili di malattie respiratorie croniche. I tecnici lavorano ad apparecchi sofisticati collegati a computer, simulatori: [illegible] intreccio di tecnologia grazie alla quale queste sostan[illegible] ultrafini verranno prelevate e, quindi, analizzate nei loro effetti ormonali e tossici con esperimenti condotti «in vitro» anche in collaborazione con l'Istituto tumori di Milano.

Dottor De Santi, quali sono le differenze tra questo centro e, ad esempio, [illegible] dei mega laboratori dei colossi dell'auto? «Essenzialmente una: loro lavorano per adeguarsi [illegible] pre meglio alle leggi sulla polluzione atmosferica, noi siamo indipendenti e cerchiamo quelle [illegible] chè [illegible]n sono ancora regolamentate. Per poi trasmettere i risultati a chi dovrà stabilire nuove direttive. Comunque con [illegible] case automobilistiche esiste un rapporto forte e costruttivo».

[illegible] lavoro nel nuovo [illegible] s'annuncia irto di difficoltà ma, sin da [illegible] le ricerche hanno fissato alcune valutazioni: i motori a benzina emet[illegible] un [illegible] di particelle inferiore rispetto ai diesel, ma con una concentrazione di composti tossici più elevata.

Dottore, secondo i vostri accertamenti sembrerebbe quasi che le vetture moderne inquinino più delle [illegible]ne. «No, assolutamente, si sono fatti enormi passi in avanti. Il problema è che un tempo non riuscivamo a [illegible] tutti quegli elementi che oggi, invece, sappiamo individuare».

LE TECNICHE DELL'ELETTRONICA APPLICATE AL SERVIZIO DEI CONSUMATORI



Il controllo della freschezza sul mercato d'arrivo nelle città può migliorare sensibilmente la tutela della qualità per il consumatore finale

Un naso informatico per il pesce fresco

Inventato in Francia, smaschera i branzini avariati

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Sperimentato con successo in alcuni mercati transalpini non si lascia distrarre da odori esterni

Infallibile oracolo del pesce fresco, il marchingegno elettronico brevettato da un Archimede francese - Pierre Loonis - smaschera branzini, sogliole, triglie... che attendono a oltranza [illegible] compratore.

Ormai non è più necessario guatarne l'occhio con sguardo clinico per farsi un'idea. Né annusare. Bisogna semplicemente affidarsi a telecamera e [illegible] informatico, aspettando la quasi istantanea sentenza. L'invenzione, recentissima, già furoreggia sui mercati all'ingrosso transalpini. Dopo i test favorevoli a La Rochelle (uno scalo ittico [illegible] prima grandezza che rifornisce la Francia centrale), il sistema potrebbe divenire operativo un po' ovunque sostituendo i non sempre irreprensibili «certificati di freschezza». Molteplici i vantaggi. Anzitutto, lo stabilire con esat[illegible] i parametri del «fresco» applicandoli facilmente - e senza la minima variazione - sull'intero territorio nazionale. In secondo luogo, la tempistica. «Scan[illegible]» il pesce richiede pochi attimi per ogni carico.

Infine, la garanzia di freschezza accordata sulla terraferm[illegible] - quando manca poco allo smercio - tutela il consumatore più che i controlli all'origine. E se l'esperienza francese convincesse i partner, potrebbe quasi trasformarsi in standard [illegible]ropeo.

Pierre Loonis è partito da due osservazioni banali: f[illegible]ri dall'acqua le squame trascolorano, e il pesce sprigio[illegible] emanazioni gassose. Per dirla in modo non troppo scientifico, puzza.

Ma l'occhio [illegible] può ingannarsi, e comunque non riesce a graduare il verdetto. La spigola sul bancone era in acqua 6-10-16-20 [illegible] ore fa? Adesso è possibile saperlo. Ma inserire nel p[illegible]gramma elettronico le basi comparative ha richiesto un lunghissimo lavoro. I modelli cromatico-matematici variano secondo le specie. Memorizzarli facendone una base affidabile per la casistica analitica richiedeva grande impegno. E tuttavia i risultati parlano chiaro: la macchina ci azzecca. Per evitare margini [illegible] errore, bisognava però [illegible] un riscontro olfattivo. E anche qui, il naso [illegible] mostra le sue d[illegible] interpretative. Perché il freddo inibisce la percezione degli odori. Presentato - [illegible] spesso accade - sul ghiaccio,

Dotato di sensori elettronici e di una telecamera stabilisce con esattezza i parametri di freschezza

il [illegible] merluzzo modererà gli effluvi. I sensori elettronici, loro, non si lasciano ingannare. Anzi, il macchinario ne approfitta per captare gas inodori che il pesce emana perdendo freschezza.

Qualcuno obietterà: sì, ma ci vorrebbero condizioni da laboratorio. L'inventore - un cattedratico abituato a sperimentare in locali attrezzatissimi - temeva l'ostacolo-realtà. E invece no. Al mercato, il suo annusa-pesce non si lascia distrarre da sentori esterni. Chiunque, in sua vece, sentirebbe un odore di Marlboro se la [illegible]ssiera fuma a 50 centimetri dal tonno. Ma lui riconosce [illegible] solo quelli ittici: nessuna fragranza [illegible] potrà farlo sbagliare.

Tecnologia eguale sicurez[illegible] alimentare. In qualche modo, lo sapevamo già. Per individuare additivi fuorilegge non bisogna forse rivolgersi alla scienza? [illegible] monsieur Loonis abbandona l'approccio chimico avventurandosi con successo nell'imponderabile. Nondimeno, un'occhiatina - anche solo di striscio - prima di mettere il pesce in borsa, s'impone. In fondo, a mangiarlo saremo noi o quell'ammasso di chip?

IL PALATO PUO'ANDARE IN PENSIONE

[illegible]

Una volta, la cartina di tornasole era il colore delle branchie: se il pescivendolo non aveva nulla da dire, se non vi importava farvi impuzzolentire le mani, bastava sollevare il lembo della pelle vicino all'occhio e [illegible] rossosangue era sinonimo di freschezza.

Poi è arrivata la furbata dei coloranti artificiali che restituivano fragranza là dove si era persa.

Una volta la cartina di tornasole era la rigidità, l'elasticità della [illegible] di spigole ed orate, i [illegible] «rimbalzavano» integri dopo che il dito aveva smesso di schiacciare la nostra [illegible] marinara.

Poi sono arrivati il superghiaccio e la chimica a contribuire nell'inganno.

Il pesce ha sette virtù e ne perde una ogni ora... Oggi, [illegible] gingillo che arriva dalla Francia [illegible] a[illegible] come una garanzia per il consumatore e una batosta per i furbi. Insomma non dovrete solo sperare di andare a Sanremo, Viareggio o Anzio per gustare gamberi sicuramente freschi; non dovrete sperare di approdare esclusivamente a Mondello o Santa Flavia per scampi sicuramente vivi, [illegible] basterà la neonata tecnologia.

Il nostro naso, il nostro palato, allora, potranno andare in pensione? Il critico gastronomico [illegible] mestiere in [illegible] estinzione (almeno nel settore pesce)?

Ahimè, [illegible] ben altri i rischi [illegible] il nostro lavoro: [illegible] più bravo degli enotecnici non vi saprà dire qual è il vino più buono; il più preciso dei musicisti, non [illegible] grado di giudicare [illegible] grandiosità (o meno) di un concerto; non si misura il gusto, il buon gusto con il metro della tecnologia.

Ci dovrà sempre essere qualcuno che spieghi al consumatore, soprattutto per il pesce, la verità nascosta.

1) La spigola e l'orata le trovate al supermercato a 15 mila lire al chilo; non sanno di niente; puzzano di grasso; sono di allevamento; [illegible] comperate in Grecia e Turchia per 8 mila lire al chilo.

[illegible] Gli allevatori di [illegible] lo diranno mai visto che [illegible] loro a vendere a greci e turchi gli avannotti che poi tornano a casa nostra quando sono diventati grandi.

3) Il pesce d'allevamento italiano costa il trenta per cento in più di quello di importazione.

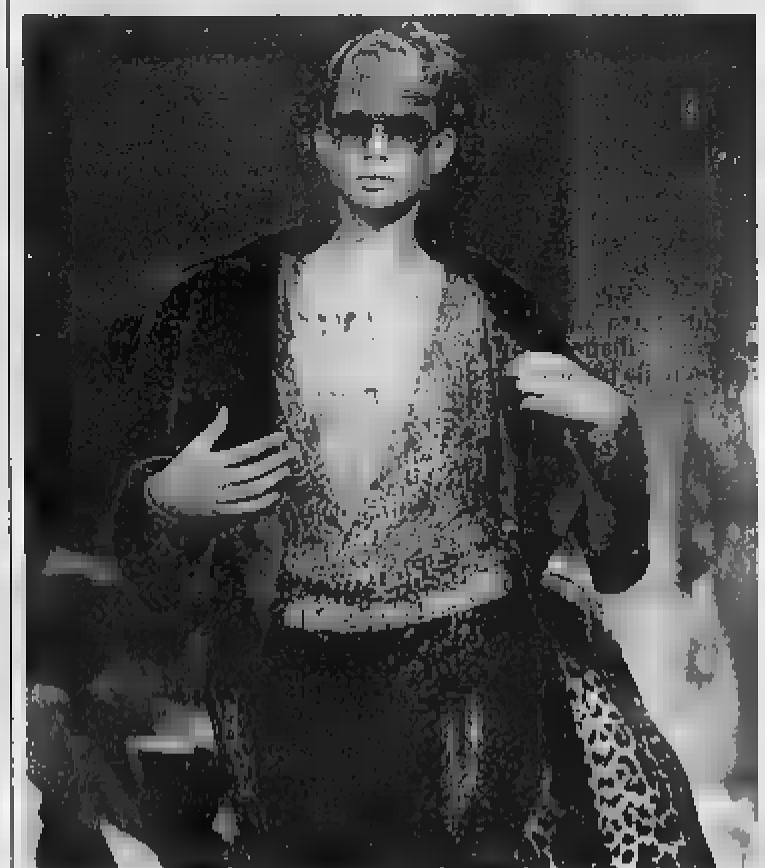
4) Il pesce «pescato» costa 35-40 mila lire al chilo.

5) Il pesce «pescato» di taglia grossa, 70-80 mila lire al chilo.

6) I gamberoni d'importazione vengono dall'Estremo Oriente e sono stati allevati dando loro da mangiare lo sterco dei polli.

Diffidate, gente, diffidate.

A Parigi la grande moda cerca l'acqua



Un modello di Ungaro che propone una donna piena di mistero

Chanel sfila in piscina Ungaro, donna-mistero

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Stracci di lusso in piscina, con tanto di sub che fotografano modelle-streghette su una pedana trasparente, sospesa sull'acqua. Gioco, provocazione e effetti speciali per Chanel e le sue belle al bagno dalle labbra livide alla Morticia, il vezzo di sciallett in chiffon strappati. Ovvero cenci-gioiello battezzati «frou-frou» da Lagerfeld. La perfe[illegible] è out, meglio un tocco sgangherato per le chaneliane - super cotonate come la top Suzy Parker nei Sessanta - a passeggio nelle mitiche piscine Keller fra fontane e docce, guardate a vista da 20 bagnini e sei sommozzatori. Il nuovo chic? Stivali trasparenti, tailleur in tweed sforbiciato e pettinato, cinture metallizzate in vita e una piccola stola di tulle che sembra rosicchiata dai topi, sintetizza il kaiser della moda riedificando il New Look - in giacche dalla vita stretta e sottane gonfie - abiti a sacchetto e gonfie mantelle di chiffon sfilacciato da fattucchiera.

L'acqua è di gran moda. Lo conferma anche Ungaro sfilando sotto il ponte Alexandre III, il più bello di Parigi, in un ex deposito di pietra. E poco importa se in sala piove, innaffiando la passerella scintillante di paillettes, degna di un esercizio di Greta Garbo versione 2000, vestita di nero con silhouette essenziali. Quasi tratti di scrittura cinese, snelli e decisi nei pantaloni infilati in stivaletti [illegible] vezzosi baveri e bluson dalle morbidezze liquide. «Ho conosciuto la Divina qui a Parigi tantissimi anni fa. Donna misteriosa e fantastica; persino il suo modo di fumare era ambiguo e seducente», confida Emanuel Ungaro, accanto al suo giovane delfino, Gian [illegible] Valli, che l'ha aiutato a ricostruire e clonare, con occhio attuale, quella donna piena di carisma: mascolina di giorno e femminilissima di notte, riscaldata in mantelli di lapin e velo a fantasia Gallè e sottovesti con specchi da sincope. Raffinatissima anche nelle borsette di galuscia, un pesce dei mari cinesi che serviva per fare le pipe da oppio. Forme Anni Trenta e colori da tango, Oriente e Occiden[illegible] si mischiano nelle vestaglie da boudoir palpitanti di petali, nelle tuniche tripudio di scaglie specchiate, nelle nuvole di tulle che imprigionano rose e peonie snodandosi su sensuali scollature. E' nuda la ragazza in micro tanga -couture di Maurizio Galante, appena velata da una cappa intreccio di fili delle luce e quadratini di gelatine per gli spot. L'allievo di Capucci, atteso a Roma nei prossimi giorni, riconferma la sua abilità nella creazione di abiti-origami, amati da Jean Moreau e Valentina Cortese.

Piacerà a Veronesi, l'abito antibionde di Castelbajac con la scritta «Il fumo nuoce gravemente alla salute»?

I NUMERI DEL MERCATO DEL SESSO

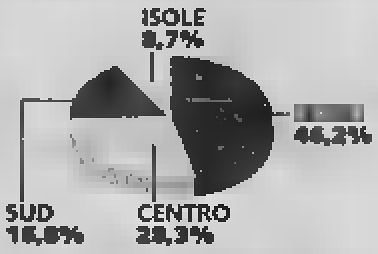
RIDOTTE IN [illegible]

Una ricerca dell'Osservatorio [illegible] Milano ha analizzato 354 casi (giugno '99-2000) di donne immigrate costrette a prostituirsi

Quelle che subiscono di più: albanesi, nigeriane, ragazze dell'Est

Età: 34% minorenni

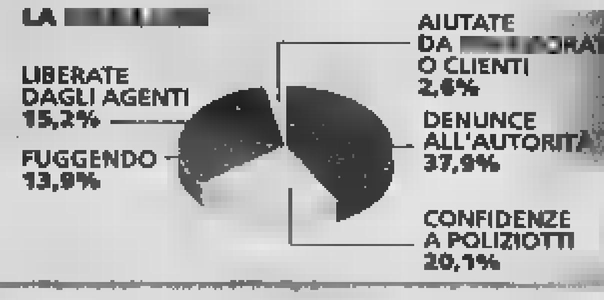
DOVE SONO PIÙ NUMEROSE

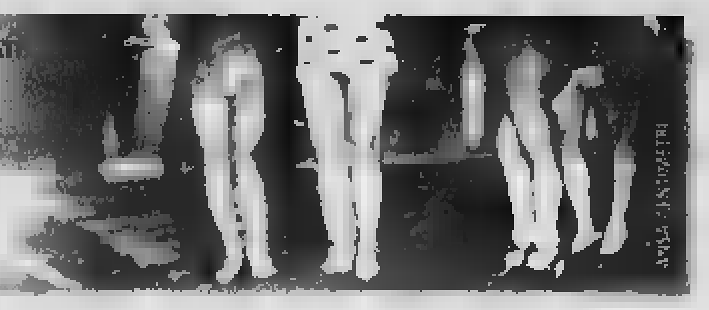


[illegible]

STUPRO	180 [illegible]
SEVIZIE	145 CASI
SEGREGAZIONE	112 CASI
MINACCE	87 CASI
PRIVAZIO[illegible] DI DOCUMENTI	55 CASI
RAPIRE	LE ALBANESI
[illegible]	(16,1%)
[illegible] UN LAVORO REGOLARE	42,8%

LA [illegible]





Prostitute violentate e costrette ad avere figli

Inchiesta a Caserta: i neonati erano venduti in Germania

Fulvio [illegible]
INVIATO A [illegible]

Una ragazza ha denunciato i suoi aguzzini: «Mi picchiavano e volevano sempre i soldi»

La fabbrica dei bambini è in una strada polverosa che attraversa la zona industriale di Teverola, un [illegible]o di case abusive alle porte di Caserta. La chiamano ancora così, «zo[illegible] industriale», anche se [illegible] realtà molti stabilimenti han[illegible] chiuso. Ma il mercato [illegible] neonati, quello è florido più che [illegible]. Lo sanno bene Maria e le sue compagne, giovani albanesi rapite dai loro connazionali e costrette a battere il marciapiede per dodici [illegible] al giorno.

Ma i mafiosi di Tirana non [illegible] sono accontentati dei proventi della prostituzione. Han[illegible] utilizzato i clienti delle loro ragazze [illegible] «maschi da riproduzione», e i bambini nati da quei pochi minuti di [illegible] a pagamento sono stati venduti in Germania a [illegible] prezzo che oscilla fra i quaranta e i settanta milioni.

La fabbrica dei bimbi è al centro di un'indagine della procura della repubblica [illegible] Santa Maria Capua Vetere, che si è già messa in contatto [illegible] le autorità tedesche. Un magistrato coraggioso, [illegible]ovanni Conso, e un poliziotto dal gran fiuto, il capo del commissariato di Aversa Giorgio Iacobone, hanno già trovato dei riscontri al racconto [illegible] brividi fatto da Maria, [illegible] giovane albanese finita nel racket della prostituzione.

Il [illegible] [illegible] è identico a quello [illegible] tante donne sfruttate come lei: il rapimento in un paesino albanese, lo stupro, il ricatto e le altre violenze subite in Italia ad opera di una banda di mafiosi venuti da Tirana. Ma l'epilogo di questa brutta storia, quello è del tutto inaspettato. «Dovevo consegnare settecentomila li[illegible] al giorno - ha spiegato Maria -, ma a quelli non bastavano. Hanno voluto che rimanessi incinta per guadagnare altri soldi».

«Sei solo una [illegible]gna, farai un figlio e ce lo darai»: così le hanno detto, e quando Maria ha tentato di protestare sono volati schiaffi e calci. «Zitta e obbedisci se vuoi campare ancora». L'hanno minacciata, e quando si s[illegible] assicurati che aspettava un bambino hanno preteso che continuas[illegible] a battere fino al sesto mese. E poi? «E poi, quando il bimbo [illegible]va per [illegible], mi hanno caricata su un treno per la Germania». Un viaggio terribile, sfiancante, ha raccontato Maria: «L'uomo che mi accompagnava non mi ha perso d'occhio per un solo istante. Abbiamo trascorso la notte in uno scompartimento [illegible] che potessi bere nè mangiare. Era ormai giorno quando siamo arrivati a Monaco di Baviera, da dove abbiamo prosegui[illegible] con [illegible] altro treno per Mannheim».

Ed è proprio lì, a Mannheim, che sarebbe avvenuto il parto. «Mi hanno fatto firmare un sacco di carta, dichiarazioni che mi avrebbero impedito in futuro [illegible] reclamare il bambino». [illegible] Maria non ha voluto obbedire alle leggi non scritte della malavita che impone il silenzio. Si è confidata con un'amica che l'ha convinta a rivolgersi alla polizia. Forse quel figlio fatto nascere in fretta e furia e che le è stato subito tolto l'ha costretta a pensare al futuro. E che gene[illegible] di vita può aspettarsi una come lei?

Il caso di Maria, dicono gli inquirenti, [illegible] è isolato. Altre donne provenienti dall'Albania e dai paesi dell'est sarebbero state costrette a «fabbricare» bambini su ordinazione. Nel palazzo di giustizia di Santa Maria Capua Vetere è stato istituito [illegible] gruppo interforze (polizia e carabinieri) per smantellare l'organizzazione che fattura miliardi con la tratta delle bianche e il mercato dei neonati.

Sono state interrogate decine di donne, e sembra che qualcuna abbia manifestato l'intenzione di seguire l'esempio di Maria. La paura, però, è forte: una sola parola di troppo potrebbe costare la vita.

Giorgio Iacobone, il poliziotto che ha raccolto la denuncia, è stato in Germania. Ha cercato i riscontri al racconto di quella ragazza decisa a cambiare vita, e li ha trovati. Ha informato [illegible] magistrato che si [illegible] messo in contatto [illegible] i suoi colleghi tedeschi e con l'Interpol. L'indagine, per ora, è top secret: «Una sola notizia in più rispetto a quelle già [illegible] potrebbe pregiudicare l'intera inchiesta», spiegano gli investigatori.



Prostitute dell'Est Europa aspettano i clienti in strada

IN BREVE

■ SUICIDA PER I FIGLI [illegible]OLTI

Un operaio residente a Milano, Valentino G., 37 anni, si è ucciso, impiccandosi nella sua abitazione, nella notte tra venerdì e sabato scorso dopo che i suoi due figli - un bimbo di 5 e una bimba di 7 - gli erano stati tolti. Il Tribunale per i minorenni aveva deciso di allontanare i bambini dai genitori e di affidarli ai servizi sociali del Comune di Milano per «la preoccupante situazione familiare» in cui versavano, «a causa della chiara incapacità dei genitori di prendersi realmente cura dei figli»

■ DIVO[illegible] NO A [illegible]

Il parroco della chiesa di San Diego di Canicattì (Agrigento), padre Domenico Di Naro, ha negato ieri i funerali ad una donna divorziata e risposata con rito civile. Il settantenne sacerdote, descritto [illegible] un prete all'antica, ha spiegato al marito e agli altri congiunti che la Chiesa in questo momento è particolarmente rigida riguardo alle regole sul matrimonio e sull'amministrazione dei sacramenti ai divorziati.

■ BARDOT S'APPELLA [illegible]

Brigitte Bardot si è appellata al Papa per dire stop alle corride e difendere i tori di Pamplona. «Sua Santità - ha scritto ieri l'ex attrice francese in una lettera inviata a Giovanni Paolo II - spenda una parola per fermare quell'atroce usanza che [illegible] la corrida».

■ GRAVE MINATORE CADUTO

Grave infortunio sul lavoro nella tarda mattinata di ieri [illegible] provincia di Lecce. Un minatore in servizio nelle cave di feldepato è rimasto ferito cadendo all'interno di una galleria. Vittima dell'ennesimo dramma sul lavoro Patrizio Arrigoni, 45 anni, ex sindaco del vicino Comune di Introzzo.

■ ANCORA INCENDI AL SUD

Chi sperava nella pioggia annunciata per frenare il moltiplicarsi dei focolai è stato deluso. La pioggia è arrivata, ma non al Sud, dove gli incendi degli ultimi giorni sono stati devastanti. E anche ieri il «bollettino» è stato drammatico: in Puglia, nel parco del Gargano, 1000 dei 3mila ettari interessati dalle fiamme sono stati completamente distrutti, mentre altri incendi venivano segnalati in Abruzzo (Vasto Marina, Francavilla a Mare, Orsogna) e nel Catanzarese, a Fossato Serralta.

Una scarica di colpi in pieno giorno davanti al municipio di un paesino in provincia di Vibo Valentia

Consigliere provinciale ucciso in un agguato

Nella sparatoria ferito gravemente un operaio seduto al bar

Rocco Valenti
VIBO VALENTIA

«E' prematuro fare ogni tipo di ipotesi»: a sentire gli investigatori, fino a ieri sera la morte di un consigliere provinciale di Vibo Valentia, Pasquale Grillo, di [illegible] anni, ucciso in un agguato nella piazza principale di San Calogero, è un mistero fittissi[illegible]. E' stato un agguato in piena regola, le cui modalità non sono ancora del tutto chiare, considerati gli scarsissimi elementi raccolti da carabinieri e polizia dai [illegible] che pure c'erano. Si sa che sono stati sparati circa dieci colpi di pistola cal. 9. Ed è difficile dire anche se abbia sparato una sola arma. Di sicuro i colpi non hanno dato scampo a Grillo, che [illegible] ha avuto nemmeno il tempo di cercare riparo dietro un'automobile in sosta, ed hanno ferito gravemente alla testa un elettricista che in quel momento si trovava seduto [illegible] tavolini di un bar che dà sulla piazza. Piazza Municipio, la stessa nella quale Grillo migliaia di volte si era attardato a parlare con la gente quando, agli inizi degli anni Novanta, era stato sindaco di San Calogero. Il ferito, Nicola Maccarone, 45 anni, dipendente comunale e gestore di un negozio di elettrodomestici, è stato portato nell'ospedale di Vibo e da qui, poco dopo, con un elicottero del 118, trasportato nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Catanzaro in condizioni giudicate gravissime. Un agguato legato a questioni che hanno visto Grillo contrapposto a qualche «potente» della zona quando era ancora sindaco, o piuttosto adesso che era, da circa un anno, consigliere provinciale [illegible] maggioranza (Sdi)? O l'uccisione di Grillo ha a che vedere con la sua attività professionale di geometra? «E' prematuro», insistono gli investigatori della squadra mobile vibonese, che fanno le indagini in collaborazione con i carabinieri. Dal bar che dà sulla piazza, Grillo era appena [illegible]ito. Pare avesse consumato qualcosa in compagnia proprio dello stesso Maccarone, che, uscito dal locale, aveva invece preferito sedersi ad uno dei tavolini sistemati sotto una tettoia sul marciapiede. I killers, ammesso che siano stati più d'uno, sono arrivati in auto. Poi i colpi, sparati con la determinazione tipica degli agguati della grande criminalità. Qualcosa, nell'atteggiamento di Grillo, era considerato d'ostacolo a chissà quale affare, o cos'altro?

Paolo Barbieri, vice presidente dell'amministrazione provinciale di Vibo Valentia, esprime lo stupore che ha travolto tutti i suoi colleghi di giunta, «colti di sorpresa da un fatto gravissimo, qualunque risulterà esserne stato [illegible] movente». In serata gli investigatori hanno fermato alcune persone per accertamenti. Sembra che ieri pomeriggio Grillo avesse avuto un acceso diverbio nel municipio di San Calogero. Con chi? Per i controlli disposti nell'immediatezza dell'agguato sono stati impiegati anche i rinforzi mandati dal governo in Calabria per contribuire a riportare la tranquillità in una regione che la tranquillità l'ha persa da lungo tempo. E l'operazione «Magna Grecia» - 800 uomini tra carabinieri, poliziotti e finanzieri - è partita proprio ieri.



Pasquale Grillo, aveva 42 anni

BRUTTI SU «ULTIMO»: GLI ONESTI SONO CON LUI

ROMA. «No, "Ultimo" non è solo perché con lui ci sono tutte le persone oneste di questo Paese che vedono in lui un combattente contro la mafia. "Ultimo" è un carabiniere e adempie al suo dovere con serietà ed impegno». Lo ha affermato il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti, a margine del convegno su «Europol: verso una Fbi europea?», commentando le dichiarazioni che lo stesso maggiore dell'Arma, oggi distaccato al Noe (Nucleo operativo ecologico), ha rilasciato durante la sua deposizione a Caltanissetta, nel processo contro gli assassini di Giovanni Falcone. Davanti ai giudici il maggiore De Caprio, che ha al [illegible] attivo l'arresto di Riina, [illegible] affermato: «Non ho più funzioni di indagini, ma sto solamente in laboratorio. Non godo [illegible] alcuna protezione». «Io auspico che la professionalità di "Ultimo" - ha detto Brutti - sia impegnata al meglio e so che l'Arma dei carabinieri ha a cuore questo ufficiale». (Agi)

Sondaggio fra sessuologi

«Troppo abbronzati? Un sintomo di scarsa virilità»

ROMA. Sessuologi e cosmetologi concordano: troppa abbronzatura specialmente nel [illegible] maschile è sintomo [illegible] poca virilità. L'uomo che si abbronza troppo nasconderebbe disagi psicologici legati alla propria virilità. Un [illegible] [illegible] abbronzatura comunica un eccesso di attenzione per il proprio corpo e [illegible] attenzione per il proprio partner con conseguente aumento del rischio corna. Sotto accusa sono anche pancetta, maniglie dell'amore e doppio mento [illegible] anche cellulite, fianchi larghi e topless inadeguati per lei. Un pool di 50 sessuologi è stato interpellato da Dominque Schlaret, psicologa e presidente Ideal Line, per verificare per quale motivo per uomini e donne italiani d'estate si risveglino i sensi. Secondo 2/3 degli esperti intervistati, l'abbronzatura eccessiva è assieme alla cellulite per lei e alla pancetta per lui, una delle cause che maggiormente infastidi[illegible] [illegible] partner e lo inducono a guardarsi intorno». (Agi)

[illegible]

Un bel «due tiri» del problemista palermitano. Il Bianco vince giocando 1) [illegible], 2x27; 2) 29x15, 10x12; 3) 15x8, 14x7; 4) 8-4, 23x14; 5) 4x18 e vince.

SC[illegible]

La posizione si è verificata nel campionato islandese a squadre 2000. La partita [illegible] proseguita con 1. D:d5 e su questo decisivo scacco il Nero ha abbandonato. Se 1... D.d5; 2. Te8 matto.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: [illegible] G 8.

REBUS (3,7). Il ramo d' ER, NA = ERA MODERNA

SEST[illegible]

I trofei caduti in acqua erano 8.

Se Luigi avesse recuperato da solo tutti i trofei, [illegible] dovrebbe essere divisibile per 3, [illegible] ciò non è. Se io avessi recuperato 1 trofeo, la mancia per Luigi sarebbe stata di 32-7=25 cocuzze, ma neanche 25 è divisibile per 3. La stessa situazione si avrebbe [illegible] io avessi recuperato [illegible] trofei (per Luigi 32-21=11) o 4 (per Luigi 32-28=4). D[illegible] che non posso aver recuperato 5 o più trofei, resta [illegible] sola possibilità che io ne avessi recuperati 2 (7x2=14 cocuzze di mancia), in questo [illegible] Luigi avrebbe [illegible]uto 32-14=18 cocuzze, che è divisibile per 3 e corrispondono a 6 trofei recuperati.

NUOVO PAROLIERE

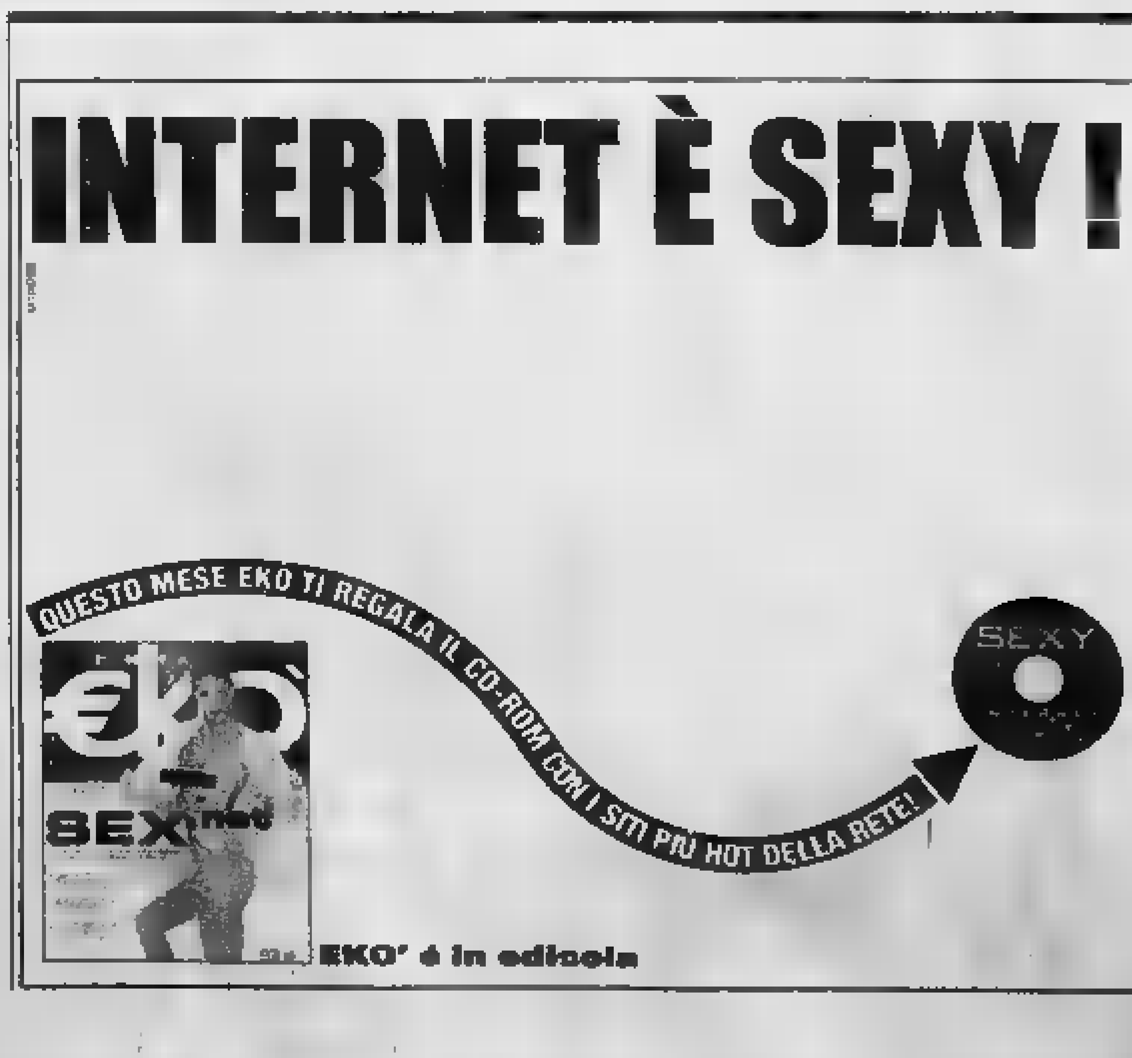
Schema a destra. 10 lettere: ammogliati, ammogliato; 9 lettere: romantico; 8 lettere: ammonita, a[illegible], ammoni[illegible], cigliato, coniglia, coniglio, gomitoli, mangia, minorati, minorato, romantico, 7 lettere: aminico, [illegible], [illegible]gli, gommoni, milioni, monitor, onorati, onorato, rantoli, 6 lettere: ammoni, ciglia, oglio, [illegible], [illegible], [illegible], immoli, immoto, limoni, litico, miglia, miglio, monili, moniti, moni[illegible], olati, olato, ramini, ramino, romani, [illegible], rotoli, tiglio, timoni, tomini, tomino, tonico; 5 lettere: ancini, [illegible], aonio, atati, atato, aroma, aromi, atomi, atona, atomi, atono, cigli, cinta, [illegible], cinto, [illegible], conta, conti, conio, gioia, ilota, iloti, ionio, litio, migli, mogio, mogli, moina, monta, monti, [illegible], roano, nara, tigli. Totale 84 parole.

Schema a [illegible]. 9 o più lettere: comminare, commissari, commissarie, commissive, diversità, emissarie, emissario, evocatrice, evocativi, immigrare, revocativa, [illegible] vocativi, devocati, rievocativa, scaricati, sradicati, vermicali. Totale 17 parole.

[illegible]

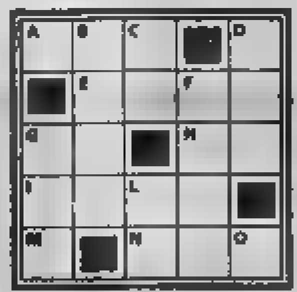
[illegible] si ferma 14 giorni, Valentina ha una station wagon e l'albergo Miramare [illegible] trova a Stintino. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Anselmo e Nadia hanno il monovolume e si fermano 12 giorni all'albergo Smeraldo di Palau, Paolo ed Elsa, col fuoristrada, 13 giorni al Miramare di Stintino; Ciriaco e Bice, [illegible] [illegible] 14 giorni [illegible] [illegible] di Villasimius; Lorenzo [illegible] Daniela, [illegible] la berlina, 15 giorni all'Acquachiara di Arzachena; Francesco e Valentina, station wagon, 16 giorni al Nuraghe di Olbia.

```
CORNO OF SANTOS C CILE
AREA REOFORO HABITAT TH
BACON FRINE FIS PANACEA
 CAMOMILLA ZIO B CALORI
DOMICILIARI L EJ DONNA
DL  AT M CIARLONE SOL
NOEL PRESSAPPOCHISNO E
O REO PONTOPPIDAN EOLO
 L IR INTOSSICARSI LIRA
SUBBIE CORTINARIO SODE
EPINAL OSTACOLI NOTTATA
MARINFALIERO E L ROTTA
E OZIOSE E VARSAVIA
```



CRUCICIFRE
(di Ennio Peres)

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.



ORIZZONTALI:
A) Il più piccolo cubo che è uguale alla somma di altri tre cubi - D) Le parole di un monoverbo - E) Soccorso in mare - G) Il più piccolo prodotto di due numeri primi dispari - H) Lo può fare chi ha già fatto trenta - I) L'anno di nascita di Enzo Arbore - M) Le vite di un gatto - N) L'anno a. C. in cui, secondo la leggenda, venne fondata Roma.

VERTICALI:
A) I massimi sistemi del mondo, sopra i quali dialogò Galileo Galilei - B) L'anno in cui Stefano I Nemajà fondò il regno serbo - C) Il numero atomico del terbio - D) I componenti di una celebre carica disneyana - F) Il cubo di quindici - G) L'anno in cui Adriano venne eletto imperatore dei Romani - L) Il dodicesimo numero primo - O) Vale dieci punti a briscola.

TRE MESI DI FELICITA' E UN'OSTERIA LINDA DOVE GLI ANZIANI GIOCAVANO A CARTE: [illegible] DI LORO DICEVA D'AVER CONOSCIUTO VERGA

Il mare della fanciullezza

Sulla barca a cercare i ricci
La tempesta ad Aci Trezza rivissuta anni dopo [illegible] Norfolk

ricordi

[illegible]

IL mare entrava nelle case, ad Aci Trezza, quando ci andavamo noi. L'estate della fanciullezza cominciava a Trezza, proseguiva alla Plaja di Catania, si concludeva a Zafferana, ai piedi dell'Etna. Tre mesi di felicità che il cuore del vecchio cronista custodisce come una reliquia: quella della fanciullezza, appunto. In [illegible] osteria linda e fresca (forse l'unica) un tavolo era riservato a don Tano Cinghialenta e a due suoi amici: per un interminabile «tressette» che solo la guerra interruppe, un giorno. I punti li segnavano col gessetto su di una minuscola lavagna, [illegible] fatica poiché i tre compari (da comparatico) avevano le mani accartocciate dall'artrosi dei vecchi marinai-pescatori. Don Tano Cinghialenta asseriva perentorio d'aver conosciuto G[illegible] Verga sicché aveva deciso che il nespolo famoso di Padron 'Ntoni doveva esser quello che cresceva nel suo orto, accanto alla «sciara»: l'antica lava color della bungavillea.

Mio padre teneva la barca sulla battigia fatta di poca rena violacea rubata alla lava dell'Etna. Vorrei che il lettore mi capisse: quando scrivo barca intendo proprio [illegible] barca. Non «la barca». Una barca di legno, lunga quattro metri scarsi, pesante, con [illegible] vela latina invero spessa e forte sull'albero che si poteva calare in qualsiasi momento e una buona barra verniciata di celeste tunisino. Con quella barca mio padre andava oltre i Faraglioni a cogliere ricci di mare che apriva, poi, abilmente, con un coltellino svelto per cavarne, lo[illegible], la polpa giallarancione che avrebbe infine raccolto in un guscio vuotato in precedenza. Io ci spremevo sopra il buon limone di Paternò, quello dei mitici «giardini» già riserva delle Esperidi, e assaporavo quel sapore morbido di vita delicatamente salmastra. Gli occhi chiusi. Felice.

Una volta che uscimmo con la barca di pomeriggio, il vento girò di colpo, si fece di terra e stentammo parecchio a [illegible] a [illegible]. Approdammo col buio. Qualcuno aveva acceso un lume ad acetilene (quel profumo acre, rassicurante, guida la lunga teoria dei miei rimpianti). Dall'osteria arrivarono colmi bicchieri di [illegible] nero di Mascalucia: torbido, forte - roba da Ulisse. Più tardi, mentre andavo a letto: «Hai avuto paura?», domandò mio padre. «Sì», dissi. «Bene», disse lui, «si deve aver paura del [illegible]re. Il mare va rispettato, noi invece gli camminiamo sulla testa e succede che qualche volta si arrabbi. Chi non ha paura del mare [illegible] sarà mai un vero marinaio».

Le stesse parole con cui Giannino Cantù si rivolgeva a me, ai giovani ufficiali subalterni della Marina italiana. L'ammiraglio Giannino Cantù, allora capitano di vascello, comandava il «San Marco» che, col bastimento gemello: il supercaccia «San Giorgio», avrebbe rappresentato l'Italia al grande raduno marinaro della Nato a Norfolk (Virginia), nello [illegible] [illegible] del 1957. Al secondo giorno di navigazione, l'onda lunga dell'Atlantico impazzì. Ballammo durante tre giorni raccando senza vergogna poiché il comandante ci aveva detto che anche Nelson, sì, lui, il favoloso ammiraglio, raccava; Giannino Cantù [illegible] visto, in un museo, e toccato, il bugliolo portatile dell'immenso Visconte Horatio. Un bugliolo di legno [illegible] cui con la pece avevano segnato il numero 1. «Il mare è incazzato», ci diceva serio il comandante, «troppi bastimenti gli sfrugugliano la coccia». E tante, davvero, erano le navi che facevano rotta su Norfolk dove avrebbero celebrato il 350° anniversario della fondazione della Virginia. Suol dirsi, abitualmente, d'una nave da guerra ch'è una città galleggiante. Non sono d'accordo. [illegible] nave da guerra è il riassunto [illegible] Paese. Dell'Italia, dico. (O della Francia, eccetera). Ognuno col s[illegible] proprio dialetto e coi suoi tic, ogni «marò» diverso dall'altro, ogni ufficiale differente dall'altro, e via così. Ma a poppa, la sera, per la preghiera del marinaio e l'ammaina bandiera, ci si accorge di [illegible] uguali fra gli uguali, e incredibilmente uniti: una grande famiglia col comandante-patriarca. Una famiglia [illegible]tica, d'altri tempi, dove tutti si danno del «Signore». Dove la parola patria è dolce alle labbra, mentre altrove nessuno più, si direbbe, osa pronunciarla, quasi che fosse una bestemmia, ridicola. Quella mia lontana esperienza marinara, così seria, così pulita, mi aiuta a capire [illegible] stia cercando di fare, [illegible]te, un passo alla volta, Carlo Azeglio Ciampi. Sta cercando di dire agli italiani che il nostro Paese ancorché ballerino e imperfetto, non è poi proprio [illegible] buttar via. Che la bandiera è sì un pezzo di stoffa ma l'hanno cucita reggimenti di italiani - giovani e non - col filo [illegible] della loro morte spesso anonima combattendo «per l'Italia». Sull'altopiano carogna di Lussu, ad El Alamein, nella [illegible] [illegible] sergente della [illegible]ve, massacrati dove [illegible] crescono fiori per i morti: alle Ardeatine. Viviamo un tempo bo[illegible], con meschina accelerazione viene sparso quotidianamente [illegible]leno dell'odio sul pane nobile della politica, non più arte ma rissa.

La «deregulation» a[illegible] nel silenzio degli intellettuali in attesa forse di un nuovo Montaigne. E tuttavia usciremo infine dal guado: allorché [illegible] capito che la democrazia è uguale per tutti: la sconfitta, la vittoria non sono [illegible]erme bensì mobili come le maree. Gli uomini (politici) passano, l'Italia rimane. Ha senz'altro [illegible]sogno di una cura ricostituente: ebbene, aiutiamo Ciampi a trovare quella buona. Passo dopo passo. Con ostinata pazienza. «La fretta è del Diavolo, la lestezza di Dio», ammonisce [illegible] antico proverbio siciliano.



Una veduta del porto di Catania L'estate della [illegible] cominciava a Trezza, proseguiva alla Plaja di Catania, si concludeva a Zafferana, ai piedi dell'Etna

> «La notte della bufera approdammo al buio appena interrotto da un lume ad acetilene Ci portarono bicchieri di vino nero di Mascalucia, torbido, roba da Ulisse»



[illegible] LOGICO-LINGUISTICI

1. Quale particolare caratteristica accomuna le seguenti parole?
bellila - [illegible] - grosso - pavana - sindaco - tenero - verdetto - violato

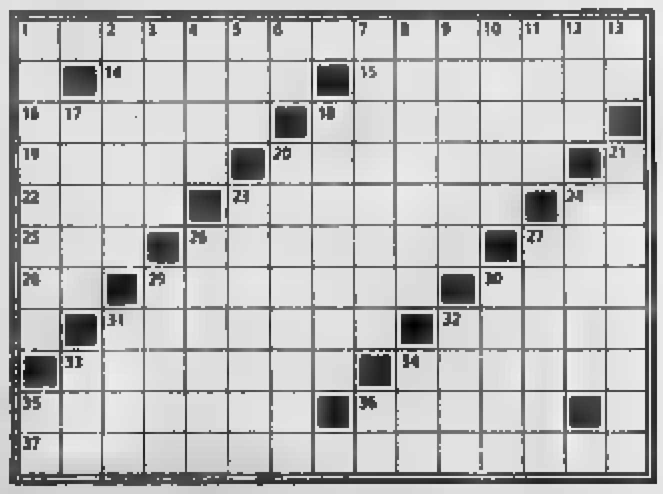
2. Quale delle seguenti parole non [illegible] una regola implicita che, invece, tutte le altre rispettano?
cento - due - mille - otto - quattro - sei - venti - zero

3. Quale delle seguenti parole non [illegible] una regola implicita che, invece, tutte le altre rispettano?
catastrofe - crollo - [illegible] - [illegible] - frana - rovina - sfascio - soppressione

[illegible]

1. Ogni parola della lista contiene il nome [illegible] colore: bellila - bluastro - [illegible] - pavana - sindaco - tenero - verdetto - violato.
2. Ogni parola della lista, tranne quattro, ammette almeno un cambio di iniziale: cento → lento; due → bue; mille → ville; otto → etto; quattro = ?; sei → [illegible]; venti → denti; zero → vero.
3. Ogni parola della lista, tranne catastrofe, ammette [illegible] scarto [illegible] lettera iniziale: catastrofe = ?; crollo → rollo; danno → [illegible]; distruzione → istruzione; frana → rana; rovina → ovina; sfascio → fascio; soppressione → oppressione.

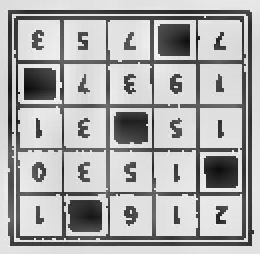
PAROLE INCROCIATE

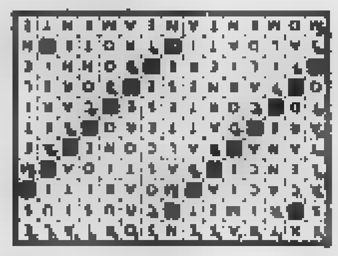


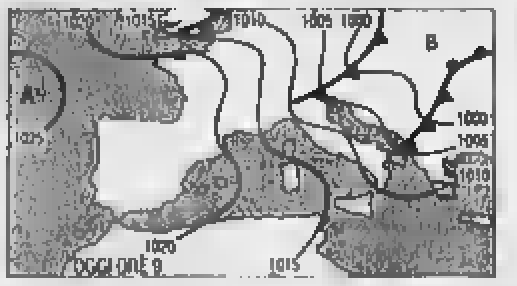
ORIZZONTALI: 1. Lo è la percezione che travalica ogni senso comune - 14. La Coppa conquistata dal Brasile nel 1970 - 15. Christian August, [illegible] - 16. L'albero della mimosa - 18. Abitanti di una regione sul Mar Morto - 19. Tipico panno, per vestiti da bambole - 20. Piccola fortezza - 22. Covo di animali selvatici - 23. Loggia, terrazza - 24. Argomentazione... priva di contenuti - 25. Antichi altari pagani - 26. Bocca zuccherina - 27. Serie di oggetti dello stesso tipo - 28. Sono pari negli studi - 29. Gentile, garbato - 30. Molto cortoni - 31. Il casato di papa Paolo III - 32. Émile, celebre matematico francese - 33. Organi per la filatura delle fibre tessili - 34. La compagna di Clyde, in «gangster story» - 35. Uniti in un solo insieme - 36. Pesci d'acqua dolce - 37. Solo [illegible]

VERTICALI: 1. Elettrizzato, inebriato - 2. Salvo, eccetto - 3. Copiosa, [illegible] della Stewart, popolare cantante statunitense - 5. Mare inglese - 6. Famoso extraterrestre - 7. Erte, ripide - 8. Abile parlatore - 9. Gemma rossa - 10. La moglie di Osiride - 11. L'aiuto del Petrarca - 12. Il compagno di lei - 13. L'istanza inconscia della personalità - 17. Henri, celebre romanziere francese - 18. I popolare Corto dei fumetti - 20. Si suona... a bacchette - 21. Residuo organico, derivante dal metano - 23. Samuel, celebre fisico statunitense - 24. Apparecchi volanti - 26. Il Gray di un celebre romanzo di Oscar Wilde - 27. Rinomata stazione climatica svizzera - 28. Accese, focose - 30. Paolo, celebre cantautore - 31. Lavoro cinematografico - 32. Successo grande e improvviso - 33. Combatte la fame nel mondo - 34. Comune in provincia di Cuneo - 35. Soma senza pari - 36. Fine delle «parole incrociate».

SOLUZIONI

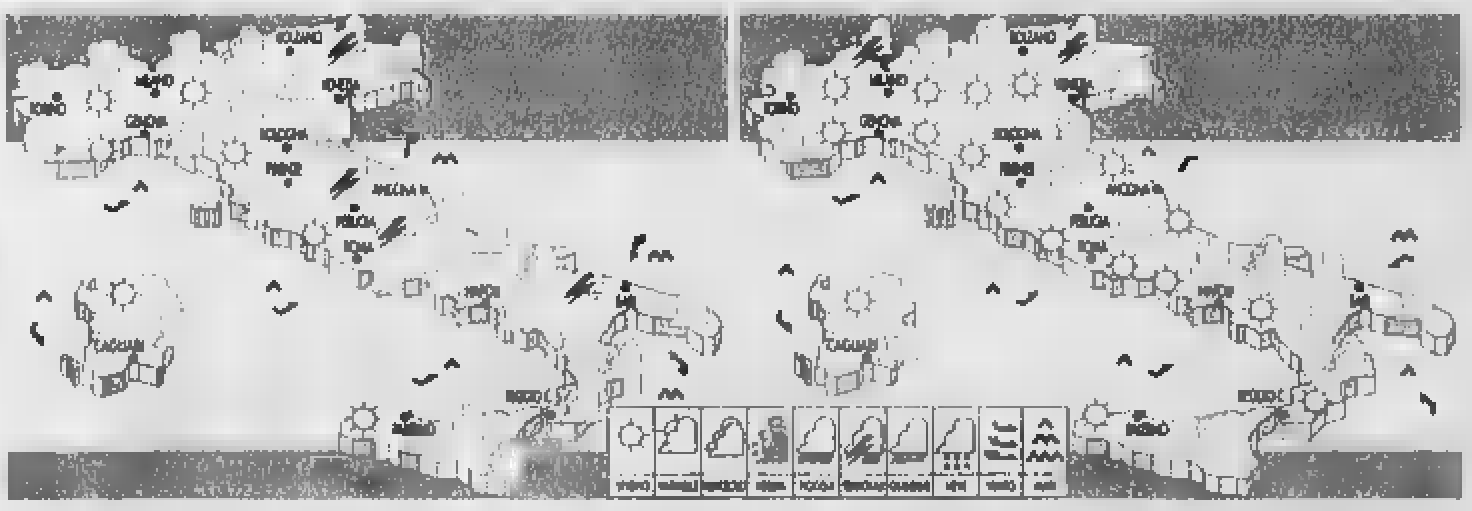






[illegible] [illegible] [illegible]. La serie di temporali che [illegible] investito l'Italia [illegible] [illegible] a portare un temporaneo abbassamento della temperatura, anche se l'umidità relativa è rimasta [illegible]. Il maltempo è tuttavia passeggero e la situazione estiva sta per tornare, portando ovunque giornate soleggiate, anche se sui rilievi alpini saranno sempre in agguato i temporali. La temperatura sarà in graduale aumento, ad iniziare dalle regioni tirreniche

Te[illegible] per dopodomani. Su [illegible] le regioni condizioni di tempo buono, con possibilità [illegible] temporanei addensamenti cumuliformi sulle Alpi.



OGGI. [illegible] regioni settentrionali e lungo [illegible] il litorale adriatico avremo nuvolosità irregolare con possibilità [illegible] precipitazioni che, localmente, potranno essere temporalesche. Sulle rimanenti regioni centrali nuvolosità variabile. Al Sud da poco nuvoloso a nuvoloso.

DOMANI. [illegible] [illegible] nuvolosità in graduale dissolvimento; [illegible] ore pomeridiane potranno aversi isolati temporali sui rilievi, mentre nottetempo [illegible]nno possibili locali foschie nella Pianura [illegible]. [illegible] rimanenti regioni cielo generalmente poco [illegible]. Temperatura in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	19	26	Bari	21	34
Bolzano	12	20	Firenze	18	25	Napoli	21	30
Verona	17	25	Pisa	18	25	Potenza	np	np
Trieste	20	26	Ancona	21	27	S. M. Leuca	22	26
Venezia	19	27	Perugia	18	29	R. Calabria	21	32
Milano	16	26	Pescara	23	31	Palermo	23	30
Torino	13	24	L'Aquila	17	23	Catania	18	32
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	20	25	Messina	25	32
Genova	17	25	Roma Fium.	20	25	Alghero	18	27
Imperia	17	23	Campobasso	17	22	Cagliari	22	29

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	pioggia	Lisbona	15	24	variabile
Atene	23	33	sereno	Londra	9	18	pioggia
Bangkok	24	30	variabile	Los Angeles	17	25	variabile
Berlino	14	22	variabile	Madrid	11	26	sereno
Bruxelles	12	19	pioggia	Montreal	14	24	variabile
Bucarest	9	32	sereno	Mosca	18	26	variabile
Budapest	16	27	variabile	New York	22	33	variabile
Buenos Aires	3	7	pioggia	Nizza	18	27	pioggia
Copenaghen	12	18	sereno	Parigi	12	18	pioggia
Dublino	6	17	variabile	Pechino	24	37	variabile
Francoforte	11	19	variabile	Praga	13	22	pioggia
Gerusalemme	22	32	sereno	Rio de Janeiro	22	31	variabile
Ginevra	13	18	pioggia	Sofia	14	31	sereno
Helsinki	8	21	variabile	Sydney	7	18	sereno
Johannesburg	4	16	sereno	Tokyo	23	32	variabile
Il Cairo	23	37	sereno	Varsavia	14	24	variabile
Istanbul	19	28	sereno	Vienna	13	20	pioggia


POSA PLASTICA.

ECONOMIA E FINANZA

[illegible] i rendimenti del Bot

Rendimenti senza particolari variazioni nell'asta di titoli di Stato: i Bot a 3 mesi (3 miliardi di euro l'offerta per una richiesta di 4,2 miliardi) hanno fatto registrare un prezzo medio ponderato composto [illegible] 4,25%, un centesimo di punto al di sotto dell'asta precedente. I Bot a un anno (11,544 miliardi di euro la richiesta, per un'offerta di 6,25 miliardi), invece, hanno visto il rendimento lordo composto salire [illegible] 3 centesimi di punto, al 4,97%.



I Ctz pagano di piu'

Leggero rialzo dei rendimenti e richieste sostenute. Questo il risultato dell'asta dei 2 miliardi di Ctz a 24 mesi scadenza 15/7/2002 (richieste per 4,6 miliardi aggiudicati al prezzo di 90,40, con rendimenti annui lordi del 5,17%, in rialzo di 10 centesimi sull'asta precedente. La percentuale di riparto al prezzo marginale è stata del 21,8%, e 35 il numero degli operatori che ha partecipato all'asta.

Per l'Antitrust possibile un risparmio del 25%. Proposte sanzioni leggere per chi collabora contro i «cartelli»

«Benzina anche al supermercato»

Tesauro: condono alle compagnie «pentite»



Il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro

Bruno [illegible]
ROMA

La benzina italiana è più cara perché si vende solo al distributore: se la [illegible] il barista, il verduriere, il negoziante e il supermercato il prezzo potrebbe scendere anche del 20-25%. In soldoni, uno sconto di 150-200 lire sulle 800 del prezzo industriale di questi giorni. E' la tesi sostenuta alla Camera dal presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro e parte dalla constatazione che all'estero è ampiamente usata la formula della compensazione, dello sconto sui carburanti accompagnato da un piccolo, quasi insensibile rincaro sugli altri generi venduti nel negozio: «La benzina viene venduta dai grandi magazzini al 20-25% in meno anche se magari costerà di più il pollo o la marmellata». Non è un [illegible] se l'Antitrust ha rilevato differenze ancora alte tra i prezzi dei carburanti italiani e i prezzi in paesi omologhi: 60 lire sulle benzine, per il gasolio, la differenza è stata [illegible] 31 lire per tutto il '99, mentre al 3 luglio [illegible] è attestata tra il 45% e il 62%.

Ma è una questione di riforma di tutto il sistema distributivo. Se ne parla da tempo: il gestore deve essere messo in grado di vendere di tutto, [illegible] soltanto prodotti «oil», come carburanti o prodotti per l'auto. Ma chi deve essere il gestore? Per Tesauro si può parlare [illegible] benissimo di nuovi soggetti «la grande distribuzione, le grandi cooperative, che potenzialmente potrebbero avere interesse ad entrare e a far fare al mercato quel salto di fantasia e di efficienza che oggi manca».

Concorrenza, insomma, di fronte allo strapotere delle compagnie che vanno anche incentivate a «pentirsi». Per rompere il patto dei petrolieri, l'Antitrust pensa a [illegible] modello straniero, britannico in particolare, che dia la possibilità [illegible] introdurre «programmi di clemenza per quelle imprese che collaborano e danno informazioni; è una possibilità - ha detto - che noi non abbiamo». Un limite che Tesauro avverte sensibilmente: vorrebbe avere una gamma di sanzioni che partano da un'aliquota inferiore all'1% del fatturato, mentre può applicare sanzioni a partire da quella cifra e riferite al «fatturato rilevante».

Molto [illegible] rifare, [illegible] per migliorare [illegible] settore soffocato dai prezzi del greggio e dalla speculazione sui prodotti finiti. Le conseguenze, oltre alle solite ricadute sui prezzi al consumo, stanno toccando aspetti inconsueti, anche se il greggio [illegible] calo [illegible] tornato sotto i 30 dollari per barile. E' di ieri l'annuncio della Honda: cresciuti i costi di trasporto, su tutte le auto e i fuoristrada venduti in Italia applicherà un sovrapprezzo di 50 mila lire alla voce [illegible] in strada». Tesauro vorrebbe ripartire da zero, dalla liberalizzazione del '94, «un errore» perché riguardava soltanto i prezzi e non tutto il meccanismo.

Oggi a distribuire i prodotti [illegible] le solite compagnie: il mercato, accusa Tesauro [illegible] ha visto nuovi ingressi», mentre si vedrebbero grandi benefici se arrivassero nuovi protagonisti. Vale l'esempio delle grandi cooperative e della grande distribuzione, quali «soggetti potenzialmente interessati: [illegible] a [illegible] - ricorda il presidente dell'Antitrust - il go[illegible] negli ultimi mesi si sta occupando proprio di questo problema, di come rendere il mercato più aperto e efficiente».

Obbligatorio il paragone con i vicini di casa: in Italia esistono 27 mila impianti [illegible] distribuzione, la Francia ha più popolazione, ma soltanto 15-17.000 mila distributori. E i dati di Eurostat, l'istituto europeo di statistica, indicano che [illegible] spesa media della super senza piombo in Italia è di 0,416 euro per litro, in Francia di 0,373 [illegible]. Il differenziale a sfavore dell'Italia [illegible] dell'ordine dell'11-12%, a [illegible] va aggiunta la quota Iva superando i 15 punti percentuali. Se si considera infine il fatto che la media francese è in genere ritenuta una media [illegible] la soglia del 20%, che dimostrerebbe il teorema di Tesauro, è presto raggiunta.

Anche [illegible] convince affatto i gestori. La Fegica, [illegible] delle [illegible] di categoria, accusa: «L'Authority lascia trasparire la voglia [illegible] entrare direttamente nell'agone e debordare [illegible] quel ruolo istituzionale che la legge le assegna». Il segretario Roberto Di Vincenzo, è scettico sulla tesi che abbina la diminuzione dei prezzi all'apertura della rete distributiva. «Calcoli arditi, quelli di un eventuale risparmio. Anche per[illegible] Tesauro dimentica che dallo scorso primo luglio la [illegible] italiana è liberalizzata completamente».

[illegible] «TIR A NUMERO CHIUSO IN AUTOSTRADA»

[illegible]. Se non si svilupperà il traffico «intermodale», cioè misto [illegible] gomma e su rotaia, per le lunghe distanze, [illegible] dovrà arrivare prima o poi a fissare un tetto al traffico dei camion nelle autostrade più intasate». Lo ha detto ieri il ministro dei Trasporti Bersani all'assemblea dell'Anfia, prospettando un'ipotesi estrema, ma senza alcuna intenzione di fare [illegible] battuta. Su altre questioni relative alla circolazione, Bersani ha detto che [illegible] interventi circoscritti e non megarottamazioni per risolvere il problema del parco auto circolante in vista dell'uscita [illegible] [illegible]na della benzina super nel 2002». Secondo il ministro dei Trasporti, «una misura davvero efficace sarebbe l'approvazione [illegible] parte [illegible] Parlamento delle norme per l'abolizione del pubblico registro automobilistico e dei carichi fiscali sulla compravendita, perché questo potrebbe essere un giusto incentivo per [illegible] mercato dell'usato».

All'assemblea annuale dell'Anfia il punto sulle prospettive del mercato. Fusaro: «Italia fanalino di coda negli investimenti per le infrastrutture»

«Consumi e sicurezza le sfide dell'auto»

Cantarella: il futuro è nel rispetto dell'ambiente





Il presidente Anfia Piero Fusaro e, qui a sinistra, il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani

Michele Feau
TORINO

Il mercato dell'auto è andato bene l'anno scorso e promette risultati positivi anche nel 2000, ma sul tappeto, in Europa e in Italia, rimangono molti nodi da sciogliere. E' quanto emerso ieri al Lingotto nella assemblea annuale dell'Anfia, cui ha partecipato il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, dagli interventi [illegible] Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat e presidente dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, e di Piero Fusaro, numero uno dell'Anfia stessa.

Cantarella ha parlato delle sfide dell'auto in generale e dei problemi italiani. «Le sfide - ha detto - si chiamano riduzione delle emissioni e dei consumi, sicurezza dei pedoni, fine vita dei veicoli, distribuzione selettiva». In primo piano l'ambiente. «I [illegible]struttori - ha sottolineato - sono ben consapevoli che la mobilità individuale deve svilupparsi non in contrasto ma nel rispetto del mondo che ci circonda».

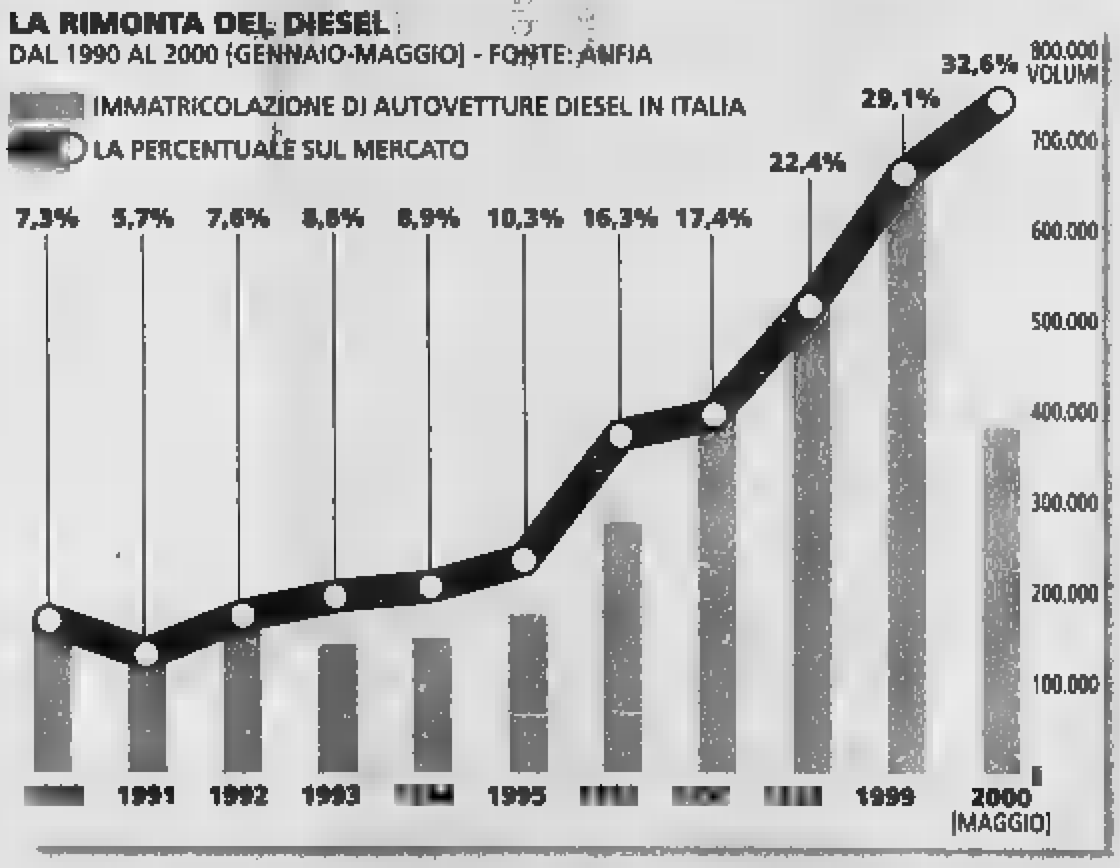
L'industria ha compiuto passi avanti «impressionanti». Ad esempio, entro i prossimi 10 anni sarà centrato l'obiettivo [illegible] un abbattimento del 90% delle emissioni rispetto al '90. Nel campo della riduzione dei consumi [illegible] Case continentali si sono assunte [illegible] impegno severo verso la Commissione europea: [illegible] il 2008 le nuove vetture consumeranno il 25% di carburante in meno nei confronti del '95.

E' [illegible] impegno che comporta [illegible]eri economici rilevanti. [illegible] solo: sorgono problemi tecnologici. Perché per consumare meno, occorre anche rendere più leggere le vetture. «Una esigenza - ha spiegato Cantarella - che [illegible] scontra con quella di sempre maggiori livelli di sicurezza dei veicoli, che si traduce in dispositivi e strutture che tendono a aumentare il peso o a modificare le loro caratteristiche aerodinamiche». Forme che aumentino la protezione dei pedoni comportano modifiche all'aerodinamica e, quindi, un aumento dei consumi.

Altro punto importante è quello del riciclaggio. La direttiva europea [illegible] «fine [illegible] dei veicoli comporterà oneri aggiuntivi e uno svantaggio competitivo rispetto alle Case [illegible] europee presenti da minor tempo sul mercato continentale. «I produttori - ha detto Cantarella - dovranno farsi carico - al più tardi dal 2007 - degli oneri finanziari, [illegible]ici e organizzativi legati al ritiro dei 160 milioni di veicoli presenti sulle nostre strade».

Infine, [illegible] distribuzione selettiva (il sistema delle vendite con reti di concessionari, che il commissario Monti punta a «liberalizzare»), cui si imputano le differenze di prezzo che ancora esistono nell'Unione Europea. Premesso che i prezzi negli ultimi 5 anni sono saliti soltanto dell'1% a fronte di un'inflazione cresciuta [illegible] 10,5% e che le Case hanno investito [illegible] nel 1999 10 miliardi [illegible] per migliorare i loro prodotti, Cantarella ha affermato che [illegible] differenze derivano da altre ragioni. Come le diversità legate agli usi commerciali dei diversi Paesi, la fiscalità e la burocrazia, gli andamenti valutari. «Noi - ha concluso - non intravediamo motivi validi per scardinare un sistema che dimostra di funzionare per tutti»

Fusaro ha individuato nella fiscalità uno dei problemi più gravi del Sistema Italia. «Quest'anno - ha detto il presidente dell'An[illegible] - il fisco preleverà dal settore autoveicolistico più di 130 mila miliardi, ossia il 6% del Pil. Una cifra che copre di [illegible] volta e mezzo anche tutti i costi esterni del trasporto. Dei 130 mila miliardi [illegible] il [illegible] verrà reinvestito sulle strade, [illegible] una media europea del 35%. L'Italia è tra i primi Paesi in Europa per volumi di traffico, ma è tra gli ultimi per investimenti in infrastrutture stradali».



Giovedì la firma con Gm

Sprint finale per le società congiunte



Paolo Cantarella amministratore delegato del gruppo Fiat

Luigi Grassia
TORINO

«Gli ingegneri di Fiat e General Motors stanno già lavorando insieme». Lo ha rivelato ieri al Lingotto, a margine dell'assemblea dell'Anfia, l'amministratore delegato Paolo Cantarella, aggiungendo che [illegible] proseguono i contatti fra le squadre dei legali e che «probabilmente fin da giovedì sarà firmato l'accordo conclusivo tra le due Case». Nella [illegible] giornata di ieri all'Unione industriale di Torino sono state presentate ai sindacati le due [illegible] società del gruppo destinate a fondersi [illegible] le corrispondenti [illegible] di Opel-Gm in due joint-venture paritetiche.

Il responsabile [illegible] relazioni industriali di Fiat Auto, Luciano Massone, ha spiegato che i 600 addetti e le attività del ramo d'azienda Direzione Acquisti confluiranno dal prossimo 1° ottobre in una società che si chiamerà F.A. Purchasing Italia» e che [illegible] il compito di [illegible]are la competitività dei prodotti, mediante la ricerca di sinergie e il confronto continuo [illegible] prezzi dei componenti [illegible] scala mondiale». Responsabile ne sarà Tommaso Le Pera. L'altra società, con i 10 mila addetti e la dotazione dell'attuale Direzione Meccanica, si chiamerà F.A. Powertrain Italia, [illegible] affidata a Nunzio Pulvirenti e dal 1° dicembre svilupperà e produrrà motori e cambi.

Analoga operazione si [illegible] compiendo in Germania da parte della Opel-Gm; le due joint-venture Fiat Auto e General Motors saranno costituite entro fine [illegible]nno e avranno sede a Torino per le meccaniche e in Germania, a Russelsheim, per gli acquisti. I ruoli di presidente e amministratore [illegible]legato saranno incrociati, vale a dire che la joint-venture che avrà sede a Torino avrà il presidente in Germania e l'amministratore delegato in Italia, quella che avrà [illegible] in Germania viceversa. Giovedì probabilmente saranno resi noti i nomi e i responsabili delle due joint-venture.

Nel formulare, [illegible] Lingotto, la previsione che «l'accordo verrà definito [illegible] settimana, probabilmente giovedì», Cantarella ha detto [illegible] «i legali stanno ancora lavorando ma ormai [illegible] un fatto implementativo, di dettaglio». A chi gli chiedeva se già per quest'anno si possano prevedere benefici da questo accordo sui conti Fiat, l'amministratore [illegible] delegato ha risposto: «Sì, anche [illegible] queste cose si sviluppano compiutamente in tempi lunghi. In ogni caso gli ingegneri di Fiat e Gm cominciamo già a fare delle scelte comuni di progettazione».

Cantarella ha parlato anche di altri possibili sviluppi internazionali: l'acquisto congiunto della coreana Daewoo e eventuali accordi che coinvolgano Iveco. Sul primo punto, ha sottolineato che in questo momento «la palla non è nel nostro campo. Noi abbiamo presentato un'offerta, loro hanno detto che [illegible] l'offerta Ford non sarà soddisfa[illegible] si rivolgeranno ad altri» (è in corsa, oltre a Ford e Fiat-Gm, anche il gruppo DaimlerChrysler). Quanto a Iveco, Cantarella ha detto che la Fiat esaminerà [illegible] le possibilità per la crescita, anche tramite accordi, della sua capogruppo [illegible] settore dei veicoli industriali, ma ha osservato che di per sé l'azienda «è comunque solida e i numeri lo dimostrano. Ha ottime opportunità di crescere anche per linee interne».

Per il cellulare di terza generazione vicina la fusione dei consorzi Atlanet e Dix.it

Cecchi Gori tratta con Telefónica

Anche Finmeccanica verso l'Umts

Luigi [illegible]

Nel mondo delle telecomunicazioni è sempre l'ora delle guerre stellari: ieri si è diffusa la voce che Cecchi Gori sta trattando per cedere le sue attività alla spagnola Telefónica, e il gruppo fiorentino ha dovuto negare tutto [illegible] veemenza. «Smentiamo categoricamente di voler vendere Telemontecarlo - ha detto l'amministratore delegato Marco Duradoni -. Abbiamo contatti con almeno otto soggetti a livello internazionale, e Telefónica è uno di questi. Potrebbe diventare partner del gruppo Cecchi Gori, ma è escluso che nei contatti in [illegible] si stia parlando di una cessione di Tmc». Duradoni ha anche lamentato che il [illegible] gruppo venga troppo spesso dipinto dai mass media come una nave che affonda, ma ha annunciato che «è giunto il momento del riscatto con il risanamento, l'ingresso di nuovi soci di minoranza e la quotazione in Borsa». Il presidente Vittorio Cecchi Gori ha precisato che «c'è già un'idea» sui futuri partner e ha preannunciato che il gruppo «entrerà certamente anche in qualche trattativa per l'Umts. Vogliamo essere protagonisti per la banda larga, anche come fornitori di contenuti». Duradoni però ha escluso (le solite voci...) trattative con Wind.

E' proprio il telefonino di terza generazione, quello con cui si navigherà in Internet, a tenere banco in attesa dell'imminente bando di gara; i com[illegible]renti delineano le cordate con cui partecipare alla competizione. Alberto Lina, amministratore delegato di Finmeccanica, ha confermato ieri di essere in trattativa a questo fine con altre imprese, senza specificare quali sarebbero i potenziali partner (si tratterebbe di due consorzi in procinto di fondersi tra loro: Atlanet, cioè Acea, Ifil-Fiat e Telefónica, e Dix.it, vale a dire e.Biscom, Planetwork, Ifil, Pirelli, Banca di Roma). «Siamo alle battute finali e dobbiamo essere prudenti e riservati - ha detto Lina -. Fino a che non abbiamo chiuso, [illegible] commentiamo». Ma ha precisato che l'eventuale partecipazione a un'alleanza avverrebbe direttamente attraverso Finmeccanica, senza interporre altre società.

Di Atlanet e Dix.it ha parlato anche il presidente di Acea, Fulvio Vento. «Esistono buone chance di incontro tra le due cordate, però non so prevedere l'esito dei colloqui, né i tempi. Stiamo parlando di una gara in cui non è ancora chiaro se sono in ballo 4 mila, 6 mila o 8 mila miliardi per licenza. Se variano questi parametri, varia tutto l'approccio al problema». Vento ha insistito: «Nessuno, ancora oggi, sa descrivere con chiarezza cosa è la gara Umts. Ogni giorno le notizie cambiano significativamente il quadro».

Al super-consorzio Atlanet-Dix.it sono interessate, oltre a Finmeccanica, anche le Ferrovie, e un lotto così numeroso di partecipanti rende molto complesse le trattative. «In ogni caso - ha concluso Vento - la cautela non va interpretata come segnale di rallentamento: a volte, nel momento in cui si è più cauti si è anche più vicini all'accordo».

Concetti per certi versi analoghi a quelli espressi da Vento sono venuti ieri da Elserino Piol, presidente di Pino Venture Partners: «In tema di Umts non voglio pronunciarmi fino a quando non viene pubblicato il bando di gara. Anche parlare di alleanze non ha senso, perché queste dipendono da quello che occorrerà fare. Ogni giorno c'è una notizia, non si sa quali sono le regole del gioco né come sarà la gara, a questo punto non si capisce più niente».

Idee chiare invece da British Telecom, [illegible] dei partner di Autostrade in Blu: «Il consorzio correrà da solo nella gara per le licenze Umts - ha detto ieri a Roma Pat Gallagher, responsabile strategia e sviluppo di Bt -. Nella nostra compagine c'è un buon bilanciamento tra le competenze dei singoli azionisti e non servono altri apporti».

Mentre resta da verificare quanto lo Stato incasserà dalla gara per l'Umts, si continua a discutere su dove convenga indirizzarne i proventi (per quanto in sede di Unione europea e di Bce siano già stati presi impegni a destinare tutto quanto alla riduzione del debito pubblico). L'Isae (l'ex Isco) propone che dall'incasso si traggano risorse per far decollare la previdenza integrativa. In un'audizione sul Dpef alla Camera in commissione Bilancio congiunta, il presidente dell'istituto, Fiorella Padoa Schioppa Kostoris, ha sostenuto inoltre che con 9.000 miliardi di lire «sarebbe possibile finanziare l'esenzione fiscale della prima casa, esentare dall'Irpef i redditi da lavoro dipendente e le pensioni fino a 15 milioni di lire e quelli autonomi fino a 7,5 e varare con altri 4.000 miliardi l'operazione reddito minimo».

Infine, in Olanda prende un po' quota, [illegible] non troppo, la locale asta per l'Umts, al quarto giorno si è quadruplicato il valore delle offerte per le due licenze più interessanti, mentre le altre tre restano al palo e per tutte si è lontanissimi dai 20 mila miliardi di lire che Amsterdam sperava di incassare.

[illegible] FA ROTTA SU VOICESTREAM WIRELESS

LONDRA. Deutsche Telekom avrebbe lanciato un'offerta di 3[illegible] miliardi di dollari (circa 60.000 miliardi di lire) per VoiceStream Wireless, secondo il Financial Times. Le trattative, precisa il quotidiano finanziario, sarebbero in fase piuttosto avanzata. Anche France Telecom sarebbe interessata all'acquisizione della società attraverso [illegible] Orange. Per la conquista della compagnia di telefonia cellulare statunitense si potrebbe così aprire [illegible] vera e propria guerra, [illegible] che nei mesi scorsi si erano già manifestati gli interessi della giapponese Docomo e di Worldcom. Deutsche Telekom, sottolinea Financial Times, sarebbe comunque [illegible] interessata anche a Sprint. Deutsche Telekom, com'è sua prassi, non ha voluto commentare le indiscrezioni, ma secondo il Ft l'acquisizione avverrebbe luogo con un'offerta mista in titoli e contanti. Alla Borsa di Francoforte il titolo Deutsche Telekom ha reagito negativamente alle voci, anche a causa del generale sentimento negativo sui valori Tlc e telefonici: i valori hanno chiuso con un ribasso di oltre il [illegible] per cento dopo aver toccato un il minimo con una perdita del 3,50 per cento. [r.e.s.]



Il presidente di Acea, Fulvio Vento

L'Isae: «Destiniamo parte dei proventi della banda larga alla previdenza integrativa» In Olanda la gara non decolla ancora

Non parla di tassi e rassicura Wall Street

Greenspan fa ripartire tutte le Borse europee

Piazza Affari è la più brillante (+0,71%) Solo Francoforte giù, per colpa di Telekom

Francesco [illegible]

MILANO

Le Borse europee, dopo una seduta tutta dominata dalla cautela e da scambi ridotti, si riprendono decisa[illegible] nel finale rinfrancate dall'apertura positiva di Wall Street (il Dow Jones [illegible] guadagnato lo 0,74% a quota 10.725,78 e il Nasdaq, che aveva superato la barriera dei 4000 punti, ha chiuso [illegible] un 3956,41, in calo dello 0,60%). [illegible] determinare l'avvio brillante del mercato statunitense, che ha funzionato da volano per le piazze [illegible]pee, è stato il discorso del presidente Fed, Alan Greenspan: un intervento rassicurante rispetto ai timori [illegible] vigilia di quanti scommettevano su un suo tentativo di gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi che si è nuovamente impadronito degli investitori americani. Invece Greenspan non ha parlato di pericoli inflazionistici all'orizzonte dell'economia Usa. Il suo discorso è rimasto incentrato sul la produttività dei lavoratori americani e la necessità di creare un sistema di apprendimento che duri tutta la vita e permetta ai dipendenti di non sentirsi superati dagli avanzamenti tecnologici.

«Fino a che non entreremo in una fase di rallentamento economico - ha detto - non potremo sapere con certezza se l'attuale incremento della produttività sia irreversibile o temporaneo, dovuto cioè ad innovazioni tecnologiche che hanno migliorato le condizioni di lavoro o ad un carico straordinario di lavoro per tenere il passo con le esigenze del mercato». Greenspan ha volutamente evitato qualsiasi commento sia circa le prospettive di medio termine per l'economia americana sia sulla politica della Federal Reserve in tema di rialzo dei tassi di interesse.

Problema del caro-denaro, dunque, quantomeno rinviato in Usa, proprio [illegible] dall'altra parte dell'Atlantico crescono [illegible] aspettative di una stretta monetaria. In Giappone governatore della Banca Centra[illegible] [illegible] ministro dell'economia hanno entrambi lasciato intendere che ci sono le condizioni per abbandonare la politica degli interessi a tasso zero, e cresce di conseguenza lo yen, trainato dalle attese degli investitori: ieri è arrivato fino a 106,80 contro il dollaro. Nulla di fatto invece per l'euro, che oltre a perdere anche lui un po' di terreno nei confronti della moneta giapponese (un euro [illegible] scambiato ieri a 101,85 yen contro i 102,205 di lunedì) rimane incastrato sotto la soglia degli 0,96 dollari.

Tornando al mercato azionario, in Europa è stata Milano la piazza più brillante con il Mibtel che ha chiuso a 32.780 (+0,71%) e il Mib30 a 48.381 (+0,76%). Crescita, seppur limitata, anche per Parigi (+0,05%), Londra (+0,15%), Amsterdam (+0,2%), Zurigo (+0,2%). Unica eccezione Francoforte (-0,95%), frenato dalle perdite del gigante [illegible] Telekom. In Piazza Affari, invece, sono stati proprio i titoli tlc, con finanziari e industriali, a trainare il listini. In particolare Fiat si è risvegliata nel finale chiudendo con un progresso del 2,2% a 28,09 euro e scambi saliti a 1,3 milioni di pezzi, quasi il triplo della vigilia. Brillan[illegible] l'esordio di Aeroporti di Firenze che ha chiuso a 10,221 euro con un balzo del 26,19% sul prezzo di collo[illegible] (8,1 euro) dopo quattro sospensioni al rialzo e 2,4 milioni due pezzi passati di mano. Bene anche Pirelli (+1,1%) che ha presentato un nuovo stabilimento per la produzione di pneumatici e Pirelli[illegible]na (+5,6%), coinvolta su vari fronti da quello immobiliare a quello dei consorzi per le licenze Umts. Il titolo più scambiato è stato anche ieri Seat Pg con 38 milioni di pezzi e un progresso del 2,63% a 4,169 euro.

In dirittura d'arrivo alla Camera la riforma delle imposte di successione: aliquote più basse

Casa in regalo? Il Fisco fa lo sconto

Niente tasse sino a 350 milioni di valore catastale

ROMA

Casa regalata? Se l'immobile, al Catasto, vale meno di 350 milioni di lire il beneficiario dall'anno prossimo non pagherà più tasse. Come se si trattasse di una eredità. E' questa l'ultima novità introdotta nel disegno di legge sulla riforma delle tasse di successione che, dopo il voto finale della Commissione Finanze atteso per oggi, dovrebbe presto approdare in aula alla Camera. Sino a ieri erano stati approvati 6 articoli, all'appello ne mancano altri 5.

«L'impianto della legge ha trovato sostanziale conferma», ha commentato ieri soddisfatto l'onorevole Gianni Marongiu, estensore del ddl che è stato fatto proprio da governo e maggioranza. «Abbiamo lavorato con buona collegialità e siamo andati relativamente veloci». Protesta invece la Lega Nord che con Daniele Molgora parla di provvedimento «immorale, che non tutela la famiglia. La tassa sulle successioni - dice - andrebbe soppressa».

La Commissione in queste settimane ha confermato la riduzione e la semplificazione delle aliquote (al 4% per i parenti più stretti, al 6% per gli altri parenti e all'8% per tutti gli altri soggetti). Confermata anche la quota di esenzione per i primi 350 milioni del patrimonio ereditato, soglia che sale ad 1 miliardo se chi eredita è un minore o un portatore di handicap.

Diverse le novità apportate al disegno di legge: innanzitutto l'esenzione sul primo miliardo viene estesa anche ai minori orfani di padre che ereditano dai nonni, inoltre l'esenzione dei 350 milioni vale non solo per le successione ma - come detto - anche per le donazioni, fermo restando, però, che se viene goduta in sede [illegible] donazione [illegible] può [illegible] più goduta in sede di successione. In altre parole, spiega Marongiu, se [illegible] persona riceve in dono un appartamento [illegible] paga la tassa di donazione per i primi 350 milioni. Ma se successivamente eredita un altro patrimonio, allora non può più reclamare il godimento dell'esenzione.

E così, con l'emendamento approvato ieri, i cittadini ai quali viene regalato un immobile con un valore catastale inferiore a 350 milioni dovranno pagare solamente le imposte di registro ed eventualmente l'Invim. E questo vale per tutti, sia per le donazioni in linea diretta (come quella da padre a figlio) sia per tutti gli altri soggetti. Al riguardo, però, non è escluso un ripensamento per evitare un costo troppo alto per l'erario.

Il problema delle risorse, del resto, non è secondario. La riforma, infatti, esonera di fatto circa i due terzi degli italiani dalla tassa di successione con un conseguente ammanco nel gettito fiscale: per questo il ddl prevede sia un apposito fondo di contingenza di miliardi (l'importo sarà deciso oggi), sia l'applicazione alla tassa di successione delle norme anti-elusione, attualmente in vigore per le imposte dirette. Anticipando uno dei principi dello statuto del contribuente, in base al quale le norme antielusione non possono essere retroattive, la Commissione - sottolinea Marongiu - ha deciso che l'estensione valga solo a partire dal 1 ge[illegible] 2001, cioè quando dovrebbe entrare in vigore la nuova disciplina di riforma. Altrimenti si sarebbe potuta creare una situazione in cui il contribuente continua a pagare le vecchie aliquote più alte delle nuove e, al tempo stesso, si vede esposto al rischio di controlli del Fisco. [p. bar.]

Nuovo telefono verde contro «cartelle pazze»

ROMA

Correggere per telefono le richieste di pagamento del Fisco è possibile da subito. Telefonando all'147.800.444, al costo di una chiamata urbana, i cittadini, senza recarsi presso gli uffici, potranno ottenere l'annullamento di avvisi bonari e comunicazioni che presentano irregolarità non particolarmente complesse derivanti da errori sia di compilazione della dichiarazione, sia di acquisizione dei dati dal sistema informativo. Dopo i call center di Pescara e Venezia, da oggi entrano in attività Torino e Cagliari. Per ottobre è invece prevista l'attivazione dei centri di Roma e Napoli.

In una circolare le Finanze ieri hanno precisato i [illegible] autotutela in cui il consulente telefonico del call center può intervenire. Gli inviti al pagamento, più comunemente chiamati avvisi bonari, interessati all'autotutela telefonica sono quelli relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate dal '94 al '98 e a quelle IVA presentate dal '95 al '98. Le comunicazioni sono invece relative alle liquidazioni automatizzate delle dichiarazioni del [illegible].

Tra gli errori più comuni sanabili per telefono, la circolare segnala: l'indicazione di dati in righi errati; la mancata compilazione del quadro «familiari a carico» in presenza delle relative detrazioni nel quadro [illegible]; il mancato abbinamento alla dichiarazione dei relativi versamenti effettuati; il mancato riconoscimento del credito risultante dalla dichiarazione precedente nei casi [illegible] codice fiscale non coincidente fra i due anni d'imposta.

I contribuenti che, utilizzando questo servizio potranno così evitare di ricevere eventuali cartelle di pagamento, possono rivolgersi al call [illegible]ter dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 9 alle [illegible] 17 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13.

■ **INTESA TEKSID FOR-INFUN**

La Teksid, società del Gruppo Fiat che opera nella componentistica metallurgica per l'industria degli autoveicoli, ed il Gruppo Infun, con sede in Barcellona hanno sottoscritto una Lettera di Intenti per l'acquisizione da parte della società spagnola della partecipazione di controllo della Teksid For. Sede in Rovigo, produttrice di componenti in ghisa grigia e sferoidale per l'industria automobilistica, Teksid For ha registrato nel [illegible] un fatturato di circa 80 miliardi di lire. L'operazione [illegible] inquadra nella strategia di focalizzazione sulle produzioni [illegible] business» perseguita da Teksid. E previsto che Teksid mantenga nel medio termine una partecipazione minoritaria nella società, assicurando servizi di supporto e di assistenza tecnica e manageriale. Il Gruppo Infun produce componenti metallurgici per i principali costruttori automobilistici internazionali, ed ha stabilimenti in Spagna e Cina, con circa 800 dipendenti. Nel 2000 il fatturato dovrebbe raggiungere i 250 miliardi di lire.

■ **CIUCCI CONFERMATO ALL'IRI**

Pietro Ciucci è stato confermato direttore generale dell'Iri in liquidazione nel corso della prima riunione del comitato dei liquidatori dell'istituto, presieduto da Piero Gnudi e composto da Pietro Ciucci e Maurizio Prato, che ha conferito le deleghe.

■ **LA GERMANIA SBAGLIA EURO**

Non andranno in circolazione le banconote da 100 euro prodotte dalla Bundesbank con un lieve difetto. Lo ha deciso la [illegible] confermando che le banconote «non risultano conformi alle specifiche tecniche dell'Eurosi[illegible]» [illegible] è [illegible] accettata una lieve deviazione «visibilmente rilevabile» delle caratteristiche [illegible] sicurezza introdotte per impedire una fotoriproduzione pienamente riuscita della banconota.


Obiettivo Photoshow
MINOLTA DINAX 404 Zoom 28-80 PREZZO SPECIALE Lire 759.000 6 MESI SENZA INTERESSI
MINOLTA DINAX 505 Zoom 28-80 PREZZO SPECIALE Lire 859.000 6 MESI SENZA INTERESSI
MINOLTA DINAX 800 Zoom 28-80 PREZZO SPECIALE Lire 1.649.000 6 MESI SENZA INTERESSI
ROLLEI PREGO ZOOM METAL Zoom 35-70 Apo-HFT PREZZO SPECIALE Lire 319.000
ROLLEI PREGO ZOOM 90 Data Zoom 28-90 Apo-HFT PREZZO SPECIALE Lire 499.000
ROLLEI PREGO ZOOM 140 Zoom 38-140 Apo-HFT PREZZO SPECIALE Lire 590.000
NIKON F 5 Corpo PREZZO SPECIALE Lire 5.159.000 12 MESI SENZA INTERESSI
NIKON F 100 Corpo PREZZO SPECIALE Lire 2.949.000 6 MESI SENZA INTERESSI
NIKON F 90 X Corpo PREZZO SPECIALE Lire 1.999.000 6 MESI SENZA INTERESSI
MINOLTA RIVA ZOOM 90 EX Zoom 38-90 PREZZO SPECIALE Lire 239.000
MINOLTA RIVA ZOOM 75 W Zoom 28-75 PREZZO SPECIALE Lire 399.000
MINOLTA RIVA ZOOM 125 Zoom 38-125 PREZZO SPECIALE Lire 399.000
NIKON F 80 Zoom 28-80 PREZZO SPECIALE 1.389.000 6 MESI SENZA INTERESSI
NIKON F 60 Zoom 28-80 PREZZO SPECIALE Lire 858.000 6 MESI SENZA INTERESSI
HASSELBLAD X PAN del medio formato CON OB. 45 mm/F.4 Lire 4.490.000 12 MESI SENZA INTERESSI
MINOLTA RIVA ZOOM 150 Zoom 37,5-150 PREZZO SPECIALE
MINOLTA WEATHERMATIC Zoom 35-50 Sub Fino a 10 mt PREZZO SPECIALE Lire 629.000
CONTAX G 2 Zeiss Zoom 35-70 V.Sonnar PREZZO SPECIALE Lire 5.690.000 6 MESI SENZA INTERESSI
LEICA M6 TTL Corpo PREZZO SPECIALE Lire 5.080.000 10 MESI SENZA INTERESSI
OLYMPUS IS 300 Zoom 28-105 PREZZO SPECIALE Lire 689.000
OLYMPUS MJU ZOOM 140 Zoom 38-140 PREZZO SPECIALE Lire 509.000
CANON EOS 300 Zoom 28-80 PREZZO SPECIALE Lire 799.000 6 MESI SENZA INTERESSI
CANON EOS 3000 Zoom 38-76 PREZZO SPECIALE Lire 589.000 6 MESI SENZA INTERESSI
CANON EOS 50 E Zoom 28-80 ultrasonic PREZZO SPECIALE Lire 1.449.000 6 MESI SENZA INTERESSI
OLYMPUS MJU ZOOM Zoom 35-80 PREZZO SPECIALE Lire 329.000
OLYMPUS MJU ZOOM 115 Zoom 38-115 PREZZO SPECIALE
OLYMPUS MJU ZOOM WIDE 80 Data Zoom 38-80 PREZZO SPECIALE Lire 549.000
CANON EOS 5 Corpo PREZZO SPECIALE Lire 1.489.000 6 MESI SENZA INTERESSI
CANON EOS 3 Corpo PREZZO SPECIALE Lire 2.689.000 12 MESI SENZA INTERESSI
CANON EOS I V Corpo PREZZO SPECIALE Lire 4.099.000 12 MESI SENZA INTERESSI
YASHICA BRAVA ZOOMATE 70 Zoom 38-70 PREZZO SPECIALE Lire 189.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 105 Zoom 38-115 PREZZO SPECIALE 269.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 115 Zoom 38-115 PREZZO SPECIALE
PENTAX MZ 30 Zoom 28-80 PREZZO Lire 779.000
PENTAX MZ 7 Zoom 28-80 PREZZO SPECIALE Lire 869.000 6 MESI SENZA INTERESSI
PENTAX MZ 5 N Zoom 28-70 Asferico PREZZO SPECIALE Lire 859.000 6 MESI SENZA INTERESSI
YASHICA BRAVA ZOOMATE 120 Zoom 38-120 PREZZO SPECIALE 389.000
YASHICA BRAVA ZOOMATE 140 Zoom 38-140 PREZZO SPECIALE Lire 419.000
YASHICA T5 SILVER DATA Ob. Zeiss 35/3,5 SPECIALE
Il nostro assortimento è straordinario
Tv color, Tv al plasma, cinema, Videocamere, Hi-Fi, Parabole e Decoder, Sistemi multimediali
anni di assicurazione
europhoto
CONTINUA LA GRANDE
ZERO
Due negozi a TORINO
Corso Siracusa, Tel.
Piazza 23 - Tel. 562.93.98

IL PUNTO SUI MERCATI

Azionario, volumi doppi

Nei primi sei mesi del 2000 i volumi intermediati nel comparto azionario hanno quasi eguagliato quelli del '99, mentre le operazioni effettuate hanno già superato il numero di tutte quelle dell'anno precedente. È quanto contenuto nel rapporto semestrale di Assosim sull'operatività dei mercati regolamentati. L'operatività sul "Mot" - precisa Assosim - è sostanzialmente stabile mentre una crescita molto contenuta è rilevabile sul Fib 30. Opzioni isoalfa e warrants, come già rilevato nei dati del primo trimestre 2000, evidenziano un elevato incremento (con volumi doppi di warrant e contratti su opzioni isoalfa incrementati del 185%), lasciando pensare ad una crescente attività retail sui warrants, ed ad attività di copertura degli intermediari sulle opzioni isoalfa. I dati relativi alle quote di mercato degli intermediari negoziatori confermano, per quanto riguarda il comparto azioni, al primo posto Caboto Sim (6,97% del mercato), seguita da Intermonte Securities Sim (6,71%). Il taglio medio delle operazioni relativamente al comparto azionario - conclude la nota - conferma la tendenza al calo (da 17.839 euro nel 1999 a 15.910 euro nel primo semestre 2000); in calo anche il valore medio delle operazioni dei primi tre intermediari in classifica. Questa dinamica è da mettere in relazione con gli ordini provenienti da clientela retail dei abordini e degli investitori del trading on line. Relativamente alle negoziazioni sul Fib 30, che rappresenta circa i tre quarti dell'operatività sull'idem, i volumi intermediati presentano un aumento contenuto. Nella classifica si posiziona al primo posto Banca Imi, seguita da Eptasim.



1 EURO = 1936,27 LIRE

Amsterdam (Aex) 680.60 (+0.26); Bruxelles (Bel 20) 3016.93 (+0.68); Francoforte Dax Xetra 7006.62 (-0.91); Hong Kong (Hang Seng) 17359.66 (+0.7); Londra (Ftse100) 6475.60 (+0.15); Madrid (Ibex 35) 10874.80 (+0.42); Parigi (Cac 40) 6490.35 (+0.05); Sydney (Allord) 3280.00 (+0.0); Tokyo (Nikkei) 17504.36 (-0.39); Zurigo (Smi) 7927.30 (+0.2); New York (Dow Jones) 10 727.19 (+0.76%); Nasdaq 3 956 [illegible] (-0.6%).

B. Antonveneta 21.300; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 49.000; Cardine 22.350; [illegible] 34.500; Cr. Parma e Piacenza 1.460; Eurosviluppo spa 0.038; Kariba 0.160; Mee Ass. 0.810.
Warrant: Sai risp 0.240; Unipol 0.155; Unipol priv 0.123.

[illegible] Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, [illegible] in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. **Call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi [illegible]. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è [illegible] di chi [illegible], denaro quello di chi acquista.



Zeta-Jones, patto nuziale

È tornato il sereno tra Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. I due attori, in procinto di sposarsi il 25 settembre prossimo, hanno siglato l'accordo matrimoniale oggetto di non poche discussioni tra la coppia. In caso di divorzio all'attrice andranno sei miliardi di lire per ogni anno di matrimonio.



Diana Ross, tour sospeso

Diana Ross e le reduci dei Supremes hanno sospeso il tour negli Stati Uniti per la scarsa vendita dei biglietti. La stessa Ross, [illegible] della musica dance sin dagli anni 60, ha preso la decisione anche se [illegible] grande dispiacere.



Cléry recita D'Annunzio

Corinne Cléry sarà la protagonista, domani e giovedì, di *Cronache mondane* di Gabriele D'Annunzio alla Versiliana di Marina di Pietrasanta. Lo spettacolo, inedito sulle scene, è basato su testi tratti dalle cronache mondane che il giovane D'Annunzio scrive[illegible] per il quotidiano romano La Tribuna nel periodo che va dal 1884 al 1888.

La maledetta parete Nord, mangiatrice di uomini, ha perso la sua [illegible] leggendaria. Oggi l'Orco è domato e globalizzato

EIGER quante donne sulla montagna cannibale



La storia di quello strano oggetto di pietra calcarea che pende [illegible] Grindelwald

Guido Ceronetti

GRINDELWALD

Mi raccontavano di [illegible] famosa tigre antropofaga, terrore di una zona dell'India, catturata con estrema difficoltà viva, con rischio e pazienza domata, e fatta lavorare in un circo, affogata nei tranquillanti, la fiamma degli occhi spenta. L'uomo, da lei tante volte divorato, alla fine l'aveva umiliata per sempre.

Ma questa è la storia di quello stra[illegible] Oggetto di pietra calcarea che pende su Grindelwald, [illegible] pare[illegible] in ombra dell'Eiger, la *Nordwand*, leggendaria mangiatrice d'uomini delle Alpi, parte del loro segreto paesaggio interiore, nell'Oberland bernese... La Nord dell'Eiger, [illegible] Duemila, è domatissima. Tra poco le scalate estive e autunnali [illegible] formicoleranno sulla schiena e i suoi abissi non si rivolteranno al prurito. Perfino le donne arrivano in vetta. Le telecamere fanno riprese a colori [illegible] superbe giacche a vento che si arrampicano come scoiattoli. Non c'è rischio (quasi) [illegible] i nuovi [illegible] a espansione tradiscano. L'importante è non farsi spaventare *dall'aspetto*, che [illegible] sta scostante. Vinta la paura, è vinta l'Eigernordwand, la tieni [illegible] guinzaglio. L'attrezzatura, l'equipaggiamento, [illegible] formidabili, e una previsione [illegible] precisissima fanno il resto.



Sono arrivato tardi, a Grindelwald, ad Alpiglen, [illegible] Kleine Scheidegg, a Lauterbrunnen: il grande orrore delle Alpi non abita più qui. Duemila, ghigliottina di miti. Cloneranno anche la Nordwand. Non vale la pena salire dove troppi sono saliti.

Sessantadue anni dopo un'impresa da poema omerico la via al centro dell'immane concavità buia che porta il nome di gloria di Anderl Heckmair, ti viene banalizzata come *via normale*. Nel 1938 era avventurarsi nei regni della morte. [illegible] si manifesta il sublime verso virgiliano della [illegible] tra le ombre inferne: *[illegible] obscuri [illegible] sub nocte per umbram* (Eneide VI, 268): un'ascensione simile è nello stesso salire un discendere verso le Case delle ombre, perché la verticalità è una. E il verso 269 perfeziona così l'immagine: *perque domos Ditis vacuas et inania regna* - «Attraverso i luoghi che abita la Morte, disabitati, e i suoi regni senza sostanza». Così era, per i fortunati primi, la Nordwand: *domos vacuas... inania regna...* L'eroe della seconda ascensione, Lionel Terray (arrivò in vetta con Louis Lachenal nel 1947) poneva il grande interrogativo: «Quale passione del grande e dell'assoluto ci ha fatto fuggire la *douceur de vivre* per violare l'orgogliosa solitudine di questo deserto verticale?».

Potrei dare questa risposta: perché la dolcezza di vivere non è tale quando si ha, in qualsiasi modo, il male dell'assoluto, e in un deserto verticale, ben più che in uno orizzontale, l'assoluto si svela, faccia che terrifica, e faccia, nello stesso tempo, che salva.

Una contemplazione romantica di paesaggi dentati e di ghiacci tagliati è da escludere. Una volta toccata la vetta, la si lascia subito. La stessa vittoria non vale l'esperienza interiore. Il contatto con l'assoluto brucia le nazionalità, le bandiere, la stessa identità personale...

Prima del Quaranta la competizione nazionale e la pressione psicologica totalitaria spingevano tedeschi, austriaci, italiani all'ascesa micidiale dell'Eiger, con grande trepidazione di governi, che volevano morti eroiche e inutili da strombet[illegible]. I quattro del 1938 e[illegible]ro la loro Foto Storica, con Hitler in uniforme, a Berlino. Ma il necrofilo Führer li avrebbe preferiti morti, piuttosto che trionfatori, e a loro, nella vasca mortale della Nordwand, di quell'abbraccio da barac[illegible] non poteva importare nulla, [illegible] immersi in Altro, senza più attaccamenti con la storia e i suoi deliri: li reggeva la nudità di un chiodo, il loro *Lebensraum* erano pochi centimetri di cengia sotto un rotolare di pietre.

Siamo alla Kleine Scheidegg, dove il fantastico trenino della Jungfrau imbarca giapponesi a migliaia, agitatissimi. Ma potrebbero anche scalare la parete, che è lì a due passi, ben disposta ormai al consumo di massa: il nervo crudele dell'assoluto gli è stato tolto, tutti quei giapponesi sono un segno di fine, di sfinimento - né Asia né America né Europa, l'avanzata dell'insignificanza, della Borsa, del suo indice lebbroso...

Le gesta alpinistiche si comprendono meglio quando si sappia misurare la follia perpetua che riempie le valli, le case, le strade, le pianure, le rive. Che cosa resta da fare, se l'impulso è di uscirne, di liberarsene, di riscattarsene, se non precipitare figuratamente (e qualche volta letteralmente) nel vuoto, in un vuoto da cui tutta quella macchina di demenza in divenire, tutto quello sragionare di moltitudini illimitate [illegible] schiave, inesorabilmente stregate (basta un segmento di giorno qualunque, anche il più pacifico, di [illegible] ragionevoli da cui è [illegible] il linguaggio della vita, a sgomentare) è tenuto lontano dalle forze dello Spavento naturale?

[illegible] significativo che l'alpinismo estremo caratterizzi il secolo cronologicamente concluso. La tentazione dell'inviolato e dell'inaccessibile [illegible] percorre. Gli alpinisti, dopo [illegible] Alpi più [illegible], sono corsi sulle Ande, sull'Himalaya, Nanga Parbat, K2, Everest, Kangchenjunga, un Ottomila dopo l'altro, e chi scampa all'orrore dell'Eiger va a incontrare la [illegible]e in Perù, come Kasparek, o precipita [illegible] Vercors, come Terray.

Il fenomeno non è isolato. Nel XIX l'esplorazione dei continenti è conclusa, i cacciatori di terre diventano dei sedentari e scrivono memorie. Da allora nessuna avventura impossibile è separabile dalle altre, e sono proprio gli *inania regna*, siano fatti di materia visibile o siano meduse ultrafaniche, a tentare di più: ci chiamano le case della Morte, le vicinanze col Nulla...

Impossibile non pensare a certe non subito afferrabili connessioni. Sono tutte emigrazioni al di là delle ultime frontiere raggiunte, uno spostarsi di muscoli e di volontà dalle bassure sovraffollate, dalle convivenze irrespirabili con una umanità sempre più costretta in spazi regolamentati, sospinta a calci in una dotta per la vita che ha per fine la conquista di un letto d'ospedale e di un metro e cinquanta di cemento, verso i deserti verticali liberatori. Sarebbe stato molto meno emozionante la discesa di uomini tra i crateri lunari quando l'Europa era coperta di foreste, quando le grandi pandemie svuotavano la terra di presenze umane: perché cercare il vuoto [illegible] di là della gravità terrestre dal momento che l'albero delle fate è più abitato di Roma o di Mediolano?

Anche i poeti hanno tra XIX e [illegible] compiuto ascensioni nel verbo memorabili. Quante verticalità assassine di ghiaccio liscio da cui è penoso il ritornare, per ritrovarsi immersi nella brutalità della comunicazione facile, [illegible] picchi che crollano, senza ubriacature di precipizi... Il verbo ha le sue Nord dell'Eiger e anche in questi confronti [illegible] l'assoluto [illegible] soli, senza compagni di cordata, e il premio è la conquista dell'Inutile, l'abbraccio con la mente cosmica che sulla carta scritta lascia debole traccia.

Connessioni con le esplorazioni sottomarine... Giù, nei fondali, tra i mostri, le creature cieche, le vegetazioni inimitabili, è lo stesso che mettere i piedi coi ramponi all'alba su una cima di tormento: non sappiamo bene che cosa cerchiamo e vogliamo, ma [illegible] è chiaro almeno quello che rifiutiamo... Che l'uomo avesse ormai vissuto tutti i ruoli possibili (esclamazione rimbaldiana in *Soleil et Chair*) è commozione da fine dell'inesplorato continentale: ma l'alpinismo era ancora fatto di passeggiate, i coralli e le acropoli [illegible] erano ancora stati visti da presso, digiuni eravamo di genocidi e di scissione [illegible] nucleo, le ombre non si erano ancora messe a parlare dai teloni bianchi, mancava la dimensione collettiva alle individuali pulsioni suicide. Ma chi può dire, dopo che tutto questo è stato vissuto e penosamente digesto, che non restino ruoli, che tutto debba finire in ebetudine di consumi e in distruzioni della capacità di volere altro?

Di terrori ne abbiamo a iosa: ma per chi abbia il vizio di pensare il peggiore dei terrori è che la banalità trionfi, che non restino spiragli, che l'avventura sia morta per sempre.

Non di mille Vietnam, come voleva il Guevara, abbiamo bisogno, ma di mille altre Nord dell'Eiger inviolate e antropofaghe, dove salire e perdersi nell'assoluto verticale. Quella dell'Oberland è entrata nei consumi, affittata alle ditte di Tokyo.

Non di mille Vietnam come voleva il Guevara abbiamo bisogno ma di mille altre Nord inviolate e antropofaghe dove salire e perdersi nell'assoluto verticale

Quando la si riduce a un «problema tecnico» qualunque salita ha perso ogni grandezza, il titanismo interiore, è nella morsa del relativo. «In dieci ore», «In quattro ore»... Queste non sono vittorie sul tempo, sono sconfitte del sogno umano.

Grindelwald, bisognava venirci all'epoca dell'*Orbis Pictus*, e del corno postale, rimasto emblema dell'autobus giallo federale, quando l'Oberland era povero e le guide non si arrischiavano sull'Eiger neppure da Ovest. Ma neppure oggi una vacanza qui è melensa, perché con montagne simili [illegible] fronte e dietro si è forzati alla serietà, e lo stare in basso, non potendo salirci, non è restare nella bassura. Il [illegible] dell'*oltre*, guardando in alto, i vapori e le strisce di sole sul ghiacciaio, è sempre a portata della mente. Là il big-bang è ancora di ieri e di crepaccio in crepaccio si può arrivare alle tarlature del visibile che M[illegible]el Preisinger, scalatore di fondali, arrampicatore di pareti orizzontali sottomarine, scoprì indagando le deviazioni magnetiche nel triangolo inghiottitore delle Bahamas. Demoniaca, assurda, inafferrabile ieri come oggi, Natura...

Purché l'immaginazione incessantemente risusciti le ombre tragiche del secolo passato e le vecchie [illegible] dell'Eiger spaventoso alzino [illegible] paravento alto 1800 metri davanti alla Nordwand globalizzata e ingabbiata, dove la guida svizzera lungo la Heckmair senza più brividi porta in vetta un coraggioso ordinario con la modica spesa di tremila franchi.

Il peso dello zaino, che nell'epoca alpinistica eroica era da guerra del '15 sulla Marmolada e sull'Ortigara, 25 kg, oggi è di 12. Avvertito dal telefonino l'elicottero crociato [illegible] e salva i periclitanti. La certezza di otto giorni di alta pressione permette di evitare le tempeste di neve repentine, i bombardamenti di pietre e la tortura dell'elettricità scatenata, che dà la sensazione di trovarsi sotto un tiro d'artiglieria, buttati senza difesa in mezzo a forze incontrollabili come capitò a Terray e Lachenal dopo raggiunta la stretta lama della vetta, da cui precipitarono Nothdurft e Mayer nel 1957. Col bel tempo assicurato, la discesa verso Jungfrau si compie in tre ore.

Fu riprovato Claudio Corti [illegible] aver indotto a seguirlo su [illegible] ignota Stefano Longhi, che morì e restò a spenzolare due anni, perché troppo vecchio per tentare la Nordwand. Longhi aveva quarantaquattro anni. Questo nel 1957. Chi avrebbe immaginato allora che qualcuno, a settantatré, sarebbe salito e tornato, senza aver sofferto né freddo né fame né vertigini? Nel 1997, il torinese Benedetto Salaroli ha compiuto l'impresa senza aver mai fatto alpinismo prima della pensione, dopo qualche ascensione di allenamento e con un fisico, a detta di lui stesso, per nulla eccezionale. Diciassette ore!

Ci salirei anch'io, con lo stesso carico d'anni, se a[illegible] la certezza [illegible] non tornarne, di scomparire come Empedocle nella voragine etnea, [illegible] essere inghiottito dal Ragno Bianco, che l'effetto [illegible] va corrodendo trecento metri sotto la vetta. Perché quell'orrore sublime è mille volte meglio di una stanza di rianimazione tra le bianche maniche asettiche impregnate di barbarie tecnologica, della pianura.

[illegible] l'Eiger diventato cortese, fiaccato nel nervo tragico, non mi vorrebbe. Quella sua mano enorme mi riporterebbe giù, ancora per qualche tempo nel *Cabaret du Néant* che è la vita.

Ancora sono tra i vivi, in punti diversi, alcuni famosi Vecchi dell'Eiger: ha centodue [illegible] Samuel Brawand la guida, novantaquattro Andreas Heckmair, novanta Heinrich Harrer il Tibetano. In Italia Walter Bonatti, che nel '63 rinunciò alla solitaria dopo il primo bivacco, Riccardo Cassin, Claudio Corti, che fu raccolto farneticante, in un salvataggio inaudito, sotto la vetta. Tutti loro hanno avuto dalle rocce ghiacciate della Nordwand - così perdutamente *Yin* - segnato il destino.

La bieca rumorosità dei Luoghi di Vacanza italiani è i[illegible]abile a Grindelwald. Le auto e la folla ci sono, ma c'è anche la regia dura della civiltà elvetica a garantire meravigliosamente la quiete. L'Oberland, [illegible] il rumore, è pitbull!

Quando le nebbie non calano sotto i tremila, è visibile di notte nel golfo d'ombra della Parete, dinamico segnale al centro della sua massa immobile, un lumino incongruo che pare di gnomi protettori nel regno dell'orco: là, nella galleria fessurata verso il ghiacciaio, è la stazioncina di Eigergletscher, testi[illegible] del dramma del mondo che si riflette nella solitudine dell'uomo.

Quando si spegnerà quel lumino, sentinella del Nulla verticale, [illegible] che i lampioni degli Champs-Elysées e della Concorde, e la lampada solitaria sopra il colonnato del Bernini, forse avranno incontrato lo Spegnitore.

E innanzitutto ti ricordo la mia sorte, quanti penosi sforzi ho compiuto - prima che la gloria immortale che tu vedi mi toccasse (Sofocle, *Filottete*, 1418-1420).



BIONDE SEGRETARIE E DOLCI FRANCESINE

L'Eiger (l'Orco) si trova nel cuore dell'Oberland Bernese [illegible] sfiora i 4000 metri di quota. La sua parete nord è straordinaria per l'altezza (quasi due chilometri), la friabilità della roccia e la violenza con cui le perturbazioni la investono da ovest, ribollendo come in un immenso catino.

L'Eiger è stato salito dall'irlandese **Barrington** con le guide **Almer e Bohren** nel lontano 1858, per la via normale, ma bisogna attendere gli anni Trenta e la propaganda nazista perché la severa parete nord diventi terreno di conquista. Quando - nel luglio 1938 - i tedeschi **Heckmair e Vörg** e gli austriaci **Kasparek e Harrer** scalano finalmente la grande Nord, l'Eiger ha già fatto otto vittime: cinque cordate, [illegible] morti. Scrive **Heckmair** dopo il successo: «Fu di nuovo come un destino. Gli austriaci **Angerer e Rainer** si erano uniti e insieme erano andati incontro alla morte. Noi del vecchio Reich ci unimmo coi camerati della Marca Orientale e andammo insieme alla vittoria».

La seconda ascensione arriva soltanto [illegible] più tardi, per opera dei francesi **Terray e Lachenal**. I primi italiani salgono nel 1962: sono **Acquistapace, Airoldi, Aste, Mellano, Perego e Solina**, arrampicano di notte per evitare la caduta delle pietre. L'anno successivo lo svizzero **Darbellay** scala la parete da solo. Nel 1964 **Daisy Voog** [illegible] prima donna a raggiungere la cima da nord; il giornale svizzero [illegible] scrive: «Bionda segretaria monachese abbatte un tabù sulla parete assassina».

Intanto si è già aperta e chiusa la gara per la scalata invernale, che presenta le stesse difficoltà di un'impresa himalayana: nel marzo 1961 **Hiebeler** e compagni sono arrivati in vetta dopo una settimana [illegible] fatiche e sofferenze. Ma i tempi cambiano rapidamente: nell'inverno 1987 il francese **Profit** sale l'Eiger in appena 16 ore, e nel 1992 **Catherine Destivelle**, una bella francesina dagli occhi verdi, eguaglia l'exploit.

D'estate la scalata non è più un'impresa eccezionale, servono soprattutto resistenza e costanza. Nel 1997 un canavesano di 72 anni, **Benedetto Salaroli**, diventa il più anziano scalatore della parete nord. Accanto alla via classica, sull'Eigerwand oggi si contano oltre venti itinerari, con difficoltà fino al decimo grado.

A CURA DI ENRICO [illegible]

La cima della montagna «maledetta» nel cuore dell'Oberland bernese. In alto le varie strade che oggi è possibile seguire per scalare la Parete Nord. A sinistra Guido Ceronetti

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible]
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681.11
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; [illegible] srl via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa Quinta Strada 35, Catania; Nuovo SAME spa, via della Chiusaccia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

La tiratura di martedì 11 luglio 2000 è stata di 510.362 copie

GAY PRIDE E LIBERTÀ DI VIVERE SENZA CINTURA

VIETATO FARSI MALE

[illegible] Aieta

SABATO ho portato Marta al Gay Pride. Marta è mia figlia, ha 12 anni, e fin qui [illegible] mai partecipato a una manifestazione, a un evento legato alla politica. Le è piaciuto: d'altronde è [illegible] un corteo pacifico, allegro, colorato. Venendo in auto al Circo Massimo ci hanno affibbiato una contravvenzione, dato che viaggiavamo entrambi [illegible] la [illegible] di [illegible] addosso; e la cosa lì per lì mi aveva messo un po' di malumore. «Perché?» mi ha domandato Marta. «Dopotutto è giusto pagare un prezzo, quando si infrangono le leggi».

Ci ho riflettuto sopra anch'io. No, [illegible] era soltanto il mal di pancia che proviamo tutti quando ci tocca rimpinguare le esangui casse dello Stato. Né soltanto la protesta per quanto di capriccioso, di aleatorio s'accompagna a questo tipo di controlli: anche se è vero, a Napoli ti fanno la multa se indossi la cintura, a Bolzano se te la sfili un attimo [illegible] paghi il benzinaio. Piuttosto, sta di fatto che l'automobilista senza cintura non [illegible] a repentaglio altri che se stesso; e ciò allo Stato [illegible] dovrebbe interessare. Invece da un po' di tempo in qua fioccano obblighi e divieti: per esempio l'obbligo del casco per i motociclisti, o il divieto di fumare per dodici milioni e [illegible] d'italiani, secondo l'illuminato disegno del ministro Veronesi. Siamo liberi, così almeno ci raccontano; ma non al punto di decidere sulla nostra salute, o sulla nostra stessa vita. Non puoi drogarti, perché ti fa male; ed anzi se lo fai rischi d'andare in gattabuia. Non puoi aiutare un [illegible] che non ce la fa più, perché anche l'eutanasia è reato («omicidio del consenziente», [illegible] lo chiama il codice penale). Eppure la libertà, quando fu battezzata nella Grecia antica, significava essere padroni della propria esistenza, nel bene e nel male. Eppure la stessa costituzione parla di un diritto alla salute (che vuol dire diritto di curarsi), [illegible] di un dovere a mantenersi sani e belli e vigorosi.

Ma il diritto alla salute si è convertito in salutismo; e a sua volta il salutismo genera diritto, un diritto occhiuto ed inflessibile, che fruga in ogni angolo delle [illegible] private dimore. Tanto per dire, negli ultimi cinque anni l'Unione europea ha via via approvato il «marchio di qualità ecologica» per le lavastoviglie, per i materassi, persino per le scarpe. E naturalmente ha [illegible] direttive per diffondere «stili di vita salutari» nelle scuole, e per vietare le lesioni personali volontarie. Ecco, questo è il punto. Non solo perché intanto qui in Italia ne muoiono tre al giorno in incidenti sul lavoro, e [illegible]. Non solo per l'ipocrisia di regole che fissano tetti di velocità sulle autostrade, [illegible] poi [illegible] a chiunque di comprarsi auto che vanno 300 all'ora; o che mettono alla gogna i fumatori, ma [illegible] la benedizione del monopolio pubblico. La posta vera è il controllo del corpo, di cui lo Stato vorrebbe espropriarci, e che a suo modo il Gay Pride rivendicava. «Perché manifestano?» ha domandato Marta. «Perché vogliono andare in giro liberi, [illegible] cintura. Anche a costo di farsi male».

michelesinis@iol.it

IL DISEGNO DI LEGGE ANTI-TABACCO

FUMO NEGLI OCCHI

Giovanni Moro

ARIECCOCI. In [illegible] del provvedimento governativo per la lotta al fumo, [illegible] riemersi vecchi vizi della politica italiana. Che succede? Un governo che non ha tempo né forza vara un disegno di legge che sa che non verrà mai approvato, presentandolo come una svolta epocale. Un ministro abdica al [illegible] dovere di mettere in opera la buona legge sul fumo che già esiste per lanciare, nel mondo virtuale dei media, una riforma fatta su misura per le prime pagine dei giornali. Giornali e televisioni, anziché sbugiardare governo e ministro, li prendono talmente sul serio da presentare la proposta del governo al parlamento come una legge, non solo già approvata, ma addirittura immediatamente operativa («Da oggi non sarà più possibile ...»).

Dicevamo che non c'è niente di nuovo, in questa vicenda. E in effetti, se il lettore farà qualche piccolo esercizio di memoria, troverà facilmente [illegible] analoghi o del tutto simili, dai provvedimenti sulla occupazione a quelli sui codici della strada a quelli sui cartellini di identificazione dei dipendenti pubblici. Il copione è sempre lo stesso: l'idea che governare sia produrre leggi e provvedimenti e non attuare quelli che ci sono, la ricerca della visibilità su temi «sensibili» per la opinione pubblica, la complicità più o meno consapevole dei mezzi di informazione nel trattare come reali provvedimenti del tutto virtuali.

Non bisogna lamentarsi se, in queste condizioni, una opinione pubblica democratica, ossia pienamente informata e pertanto in grado di giudicare, in Italia stenti a costituirsi o a rafforzarsi. E' difficile, infatti, che ciò avvenga se i cittadini sono chiamati a giudicare un governo da quello che sa di non poter fare invece che da quello che potrebbe e non sa o non vuole fare.

Una [illegible] riforma della [illegible] pubblica in Italia dovrebbe partire da un cambiamento di comportamenti come quelli che abbiamo denunciato. Lo stesso mondo della informazione potrebbe [illegible] notevole vantaggio, anche in termini di mercato, dal superamento di questo circolo vizioso che lo lega alla politica politicante. Rassegnamoci, altrimenti, a esercitarci in spiaggia in discussioni filosofiche sul confine tra la nostra libertà e quella degli altri, in attesa della prossima campagna virtuale del governo, che a occhio e croce - per essere in sintonia con le stagioni - dovrebbe avere per oggetto i pericoli delle creme per il sole.

g.moro@cittadinanzattiva.it

Perché la «profezia» di Fatima è stata rivelata quando l'evento s'era compiuto

Chiesa, un futuro alle spalle

Giovanni De Luna

QUESTI primi mesi dell'anno giubilare sono stati segnati dalla presenza politica della Chiesa. Sulle carceri, sui diritti civili, sulla morale sessuale, sui nervi più sensibili e scoperti di un'opinione pubblica frastornata, le sue prese di posizione hanno scandito il dibattito tra i partiti italiani e, soprattutto, hanno conquistato in [illegible] do assolutamente egemonico l'attenzione dei media. Era questo il disegno strategico che ha ispirato il Giubileo di fine millennio?



Certo è che, all'apparenza, la Chiesa ha registrato una serie ininterrotta di successi, annettendosi «luoghi di memoria» che appartenevano a altre tradizioni e altre culture (la festa del 1° maggio), irrompendo nella riscrittura della storia degli uomini con accorate richieste di «perdono», proponendo un'interpretazione storica del Novecento che affonda le sue certezze nel disvelamento del [illegible] segreto di Fatima. Eppure, proprio nel cuore di queste certezze, nel fondo più riposto di questa compiaciuta autorappresentazione, si annidano inquietudini e disagi del tutto inediti.

Le cronache della visita del Papa a Regina Coeli ci hanno restituito immagini molto diverse da quelle a cui ci avevano abituato i suoi predecessori. Con Giovanni XXIII, ma anche [illegible] Paolo VI, per un [illegible] il [illegible] [illegible] diventata una comunità percorsa dalla speranza e dalla fiducia, e quei papi erano sembrati parlare il linguaggio diretto e immediato dei reietti e dei diseredati; questa volta, alla separatezza voluta dal cerimoniale, si è aggiunta quella di una platea chiusa in se stessa, ostinatamente [illegible] dai riferimenti del Papa al peccato e ai mali che ne derivano al mondo, pronta all'applauso solo di fronte alle allusioni alle parole fatidiche dell'amnistia e dell'indulto. Lo stesso tono tremendamente preoccupato [illegible] cui Giovanni Paolo II ha reagito [illegible] sfilata del Gay Pride costringe a ricredersi chi in quella sfilata ha visto solo un'effimera fiammata folkloristica. Folklore pote[illegible] la presenza di Cossutta e Bertinotti, simboli di un nemico che - in questo secolo - la Chiesa ha imparato a conoscere, a combattere e a vincere; era nell'allegria sfrenata, nel[illegible] trionfante, nell'ostentazione serena [illegible] propria identità sessuale che quel corteo [illegible] i tratti di un'oscura minaccia.

Pronta a combattere le ideologie, la Chiesa appare tremendamente a disagio quando si [illegible] di affrontare le sfide sui [illegible] antropologici e sulle scelte individuali imposte dal [illegible] e dalla secolarizzazione.

È una Chiesa che sembra arrancare all'inseguimento di una modernità che ne insidia direttamente i capisaldi strategici, quelli più legati alla vita, alla [illegible], al sesso, ai comportamenti esistenziali; oggi, proprio la nascita e la morte degli individui, più che la loro vita intesa come percorso biografico, sono, ad esempio, le «zone» maggiormente presidiate dallo Stato e dalla morale laica. In questo epilogo nove-

Morte le utopie del '900, [illegible] resta che vivere il presente

centesco, la corporeità materiale della cittadinanza - su cui ha richiamato l'attenzione Giorgio Agamben - affiora nei casi estremi, nel territorio dell'eccezionale e del parossistico, in particolare nella «non-vita» e nella «non-morte». Il *faux vivant*, ad esempio, è un prodotto delle nuove tecnologie della rianimazione, quel corpo appartiene ai vivi o ai morti? Nella camera di rianimazione dove il corpo di Karen Quinlan «fluttuava tra la vita e la morte», chi poteva entrare in quella terra di nessuno e decidere sulla «nuda vita» della ragazza americana? Quello che è in gioco è la ridefinizione della morte e questa indeterminatezza scientifica la trasforma in un concetto squisitamente politico, in un problema di esercizio del potere statuale. Per Dagognet il *faux vivant* appartiene ai vivi, appartiene allo Stato, il suo corpo è nazionalizzato. Ed è proprio la dimensione straripante assunta dallo [illegible] moderno nella determinazione della vita e della morte che ne disvela l'essenza biopolitica e lo rende competitivo nei confronti della Chiesa su terreni assolutamente impensabili al momento della loro separazione ottocentesca.

Contemporaneamente, sembra essersi definitivamente incrinato anche l'altro grande elemento di forza [illegible] Chiesa, il controllo del tempo: paradossalmente, è proprio quanto emerge da quel terzo segreto di Fatima che pure è stato, recentemente, il suo più grande [illegible] mediatico. Veramente, in questa occasione, è sembrato che il tempo della Chiesa fosse di colpo privato di ogni autonomia, quasi che il tempo del [illegible] solo adesso il proprio trionfo. La profezia era [illegible] comunicata ai tre pastorelli il 13 luglio 1917; è stata [illegible] per iscritto nel 1943; si è [illegible] il 13 maggio 1981; è stata rivelata il 26 giugno 2000. [illegible] successione di date, tappe di una cronologia impazzita in cui l'evento profetizzato nel futuro si è già compiuto nel passato in cui avviene la rivelazione, segna sia [illegible] futuro profetizzato, sia la resa della Chiesa alla laicità del tempo storico novecentesco.

Nei tempi storici che hanno caratterizzato gli altri secoli, infatti, il futuro è sempre stato considerato [illegible] rispetto al passato e al presente, posto su un piano comunque diverso, qualche volta su un gradino inferiore (come nell'alternarsi tra «ascesa» e «decadenza» tipico del paradigma della ciclicità), più spesso su un gradino superiore (attraverso il progresso, la rivoluzione e, soprattutto, nella concezione teleologica ebraico-cristiana). Questo futuro [illegible] come «l'interamente nuovo» è morto con la morte novecentesca [illegible] utopia futurologiche (Cafagna); [illegible] il futuro è [illegible] stesso piano del presente e del passato, si propone semplicemente come la continuazione del presente e del passato. Siamo veramente passati, come è stato detto, dal tempo della «profezia» al tempo della «prognosi» e il futuro profetizzato si è dissolto per trasformarsi in futuro pronosticabile. Anche la Chiesa si è arresa a questa concezione: ha svelato la profezia solo quando è stata sicura che si fosse già realizzata ed ha così riconsegnato gli uomini a un presente da vivere come l'unica, totalizzante dimensione esistenziale.

Il finale umanizzato di Blade Runner

Marco Belpoliti

IL fascino che esercita la visione di Blade Runner risiede nell'atmosfera sospesa, eppure così precisa, della Los Angeles del 2019, nella simulazione grafica e [illegible] di totale immersione in uno spazio claustrofobico, saturo di architetture e oggetti, avvolto da scritture illeggibili, stratificato sia verso l'alto che verso il basso, multirazziale e multietnico. Insomma, in quella nostalgia di «ritorno al futuro», dove è perfettamente coerente che un cacciatore di androidi scovi ed elimini uomini e donne di plastica, [illegible] tutto simili a noi: è l'*Altro* che ci è vicino, e che può sempre sostituirci. Il film di Ridley Scott mobilita così tanti significati remoti e reconditi, che è così difficile dire a cosa alludono quegli esseri sintetici della serie «Nexus 6». Ma nel film è consolante vederli eliminare uno dopo l'altro, per quanto l'umanità che c'è in loro ci faccia un po' soffrire; e anche questo fa parte del fascino del film: l'*Altro* ci assomiglia, ma è pur [illegible] un *Altro*.



Harrison Ford

[illegible] il regista ci rivela che il finale è [illegible] alterato per decisione dei produttori, che hanno introdotto un epilogo consolatorio. Rick Deckard, così [illegible] interpretato da Harrison Ford, s'innamora di Rachel, anche lei replicante, e cerca di condurla in salvo. L'amore trionfa [illegible] tutto; creature sintetiche, e no, è la f[illegible] che muove o tiene assieme il mondo. Questo è il finale ottimistico: si può sempre amare l'*Altro* e l'*Altra*, sia essa [illegible] pellerossa, nera, [illegible] o robot (e la bellezza aiuta). Adesso Scott scopre le [illegible] anche Rick era un replicante. La vera natura dell'eroe è quella di un alieno. Difficile identificarsi con un replicante. E la sua caccia non ha più l'aspetto di un ristabilim[illegible] dell'ordine alterato, ma si configura come un omicidio: replicante uccide replicante. Cade il senso del film? Non credo. Non so se la maggior parte delle persone sedute in una sala cinematografica diciotto anni fa abbia provato la medesima sensazione: il mondo futuribile che scorreva davanti a noi era l'esatta proiezione del nostro mondo, solo modificato per ragioni scenografiche; e noi, come gli androidi ribelli, e più in generale quella società tecnologica, avevamo un vistoso problema di memoria: ricordi manipolati, nostalgia di un passato che non c'era più; e insieme desiderio di un futuro che appariva così archeologi[illegible] poterlo riconoscere [illegible] il [illegible] Scott aveva fatto una scommessa giusta: gli spettatori che guardavano il film - i più perspicaci tra loro, dato che nulla era esplicito - avrebbero capito che essi stessi erano già degli androidi, creature artificiali, e che l'eroe era uno di loro. E [illegible] dall'epoca delle guerre arcaiche nulla era davvero cambiato: ciascuno è costretto a combattere il proprio simile. Per la vita, per l'amore.

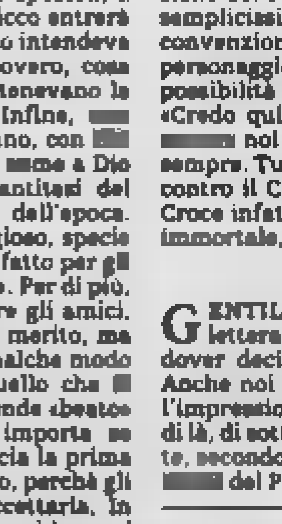
LETTERE

Il premio dei calciatori • Lo beffa di Agca • Sigarette illegali nelle strade

di O.d B.

La Croce fa scegliere, la politica no

GENTILE Sig. Odb, nelle ultime settimane il cardinale Biffi di Bologna ha tenuto tre lezioni sul «Cristo storico» dei Vangeli, l'unica fonte attendibile. Così ha preso forma una figura affascinante, che naturalmente è quella canonica della Cristianità. Il [illegible] è infatti rispettoso della tradizione giudaica di appartenenza, e ritiene di dovere insegnare direttamente nelle sinagoghe, [illegible] si addice a un giovane «Rabbi». Tuttavia, Egli [illegible] gli altri, ed il suo messaggio è spesso paradossale, soprattutto in relazione all'ebraismo dell'epoca. Ad esempio, [illegible] disdegna la compagnia di pescatori e peccatrici, distinguendo l'errore dall'errante, oppure frequenta le [illegible] dei ricchi, pur vivendo in povertà con i suoi 12 apostoli, e pur asserendo che difficilmente un ricco entrerà nel regno dei Cieli. [illegible] forse con questo intendeva [illegible] il ricco ha più tentazioni del povero, cosa sconvolgente per gli Ebrei, i quali ritenevano la ricchezza una benedizione di Dio. Infine, [illegible] verso l'oppressore Romano, con [illegible] deve a [illegible] il [illegible] tributo, così come a Dio spetta il dovuto. Egli è dunque l'antitesi del nazionalista zelota, il «resistente» dell'epoca. Inoltre, è nemico del ritualismo religioso, specie se fine a se stesso, poiché «il sabato è fatto per gli uomini, e non gli uomini per il sabato». Per di più, il Cristo insegna che non basta amare gli amici, dato che [illegible] un particolare merito, ma soprattutto i propri nemici, che in qualche modo sono gli erranti che «non sanno quello che si fanno». Chi realizza [illegible] questo si rende «beato» tra i beati delle beatitudini, non importa se Giudeo o Gentile! Qui dunque comincia la prima rottura radicale con lo Javeh Sinaitico, perché gli Ebrei non avrebbero mai potuto accettarla. In secondo luogo, qual è la «madre» di tutti i poteri che il Cristo identifica? Non il potere romano, ma quello ormai omogeneizzante e anestetizzante della teocrazia farisaica egemone. Liberi dunque saranno coloro capaci di p[illegible] «contro», così consapevolmente da porgere l'altra guancia alle percosse, ed è in questo senso che il nuovo mondo non solo è possibile, [illegible] sarà anche salvifico, non offrendo presa ai malvagi di turno. Naturalmente, a partire dall'apertura ai Gentili, non sono state queste le conclusioni del cardinale, il quale ha invece identificato una chiave di lettura più generale: la divinità del Cristo, sostenuta da una invincibile convinzione personale. Da qu[illegible] segue che la salvezza necessita anche dell'intercessione del Padre Celeste. Il ragionamento finale è semplicissimo: una rottura così radicale delle convenzioni pone un dilemma drammatico sul personaggio centrale: o è matto, o è vero (!), senza possibilità intermedie. [illegible] ciò siamo quasi al «Credo quia absurdum» di Tertulliano, e siamo [illegible] noi a dover decidere: di qua o di là, come sempre. Tuttavia, non necessariamente [illegible] contro il Cristo dubitando [illegible] divinità. La Croce infatti giudica soprattutto noi, e rende Lui immortale, perché l'ha subita da [illegible].



Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professor Ricco, grazie per la sua lettera. Lei conclude «siamo ancora noi a dover decidere: di qua o di là, [illegible]». Anche noi italiani? Al[illegible] ai vertici politici, ho l'impressione che la tendenza sia a stare di qua e di là, di sotto e di sopra, ovunque[illegible]te, secondo la tradizione a-decisionista e trasfor[illegible] del Paese.

Oreste del Buono

Sono troppi i cavalieri [illegible]

Mi sembra di ricordare che il [illegible] Giulio Andreotti ebbe a dire [illegible] «un cavalierato non si nega a nessuno». L'attuale presidente della Repubblica, all'inizio del suo mandato, sosteneva la sua volontà di [illegible] dignità alle onorificenze della Repubblica elargite con troppa facilità. Orbene, penso che il nostro Presidente (di cui avevo ampia stima: con le sue credenziali, non poteva essere diversamente) debba essersene dimenticato, di quanto ha [illegible] concesso (concederà) il cavalierato alla nazionale calcistica. Sono sconcertato. Si onorano dei calciatori che guadagnano [illegible] l'anno e si dimenticano i pompieri, le guardie carcerarie, e altri che passano per la mente del cittadino comune. In passato, quando lo spettacolo era costituito da giochi circensi, si fece senatore un cavallo. Oggi - viva il progresso - si fanno cavalieri i calciatori (poi, si forniranno i cavalli?)

m.guidotti@libero.it

[illegible] dei lupi grigi non il quello dei filosofi

Le ultime dichiarazioni di Ali Agca dimostrano, per quanto non ce ne [illegible] bisogno, quanto sia pericoloso fare i perdonisti a senso unico, incondizionatamente, [illegible] un reale e profondo pentimento da parte di chi ha esercitato il [illegible] ispirandosi a una [illegible] religiosa spinta al fanatismo. E sorge spontanea una riflessione apocalittica: l'Islam che bussa alle [illegible] porte non è quello dei Sufi tolleranti, né di Averroè o di Avicenna filosofi illuminati, bensì quello dei Lupi grigi.

Filippo Testa, Torino

Le Poste moderne più veloci e comode

Nella lettera pubblicata sulla *Stampa* del 3 luglio con il titolo «La rivoluzione delle Poste» un lettore auspica una migliore organizzazione degli uffici postali. Poste Italiane ha da qualche mese avviato un ampio programma di riorganizzazione e rinnovamento degli uffici postali che interesserà nei prossimi tre anni circa 4000 uffici. L'introduzione della «fila unica» unitamente all'introduzione degli sportelli polifunzionali (in grado cioè di svolgere tutte le operazioni postali e finanziarie) con[illegible] di ridurre notevolmente i tempi di attesa agli sportelli. Alla diminuzione dei tempi di attesa agli sportelli contribuisce anche la recente informatizzazione di tutti i 14.000 uffici postali. Il nuovo ufficio postale è progettato per essere più accogliente e più sicuro grazie anche alla disponibilità di attrezzature self-service (cash dispenser e terminali Internet), a salette separate per la consulenza finanziaria ai clienti, all'assenza di barriere architettoniche, alle porte di sicurezza e alle blindature esterne, alla segnaletica e ai supporti informativi multimediali.

Paolo Di Prima
responsabile informazione e stampa Poste Italiane

Nelle statistiche c'è il contrabbando?

Ogniqualvolta viene pubblicata una statistica che vuole mettere a fuoco un fatto di rilevanza sociale, nutro seri dubbi sulla validità dei risultati. In questi giorni tutti i giornali italiani hanno pubblicato statistiche sul consumo di sigarette. Mi chiedo se chi ha condotto la ricerca abbia calcolato anche tutte le sigarette (di contrabbando) vendute per strada in [illegible] come Napoli e Bari.

Nicola Tagliabue [illegible], Torre del Greco (NA)

I geologi francesi snobbano l'Austria

Sono appena rientrato da un congresso scientifico, il «Colloquio di Geologia Africana», che si tiene ogni [illegible] anni con [illegible] itinerante. Normalmente i ricercatori francesi vi svolgono una parte importante: la Francia infatti è una grande potenza nel campo della ricerca. Quest'anno i francesi si [illegible] misteriosamente volatilizzati (ne ho incontrati due o tre). C'è un dettaglio: il congresso è stato ospitato dall'Austria (a Graz). Conoscendo la posizione molto aggressiva tenuta dal governo Jospin nei riguardi dell'Austria per via dell'affare Haider, si può pensare che i geologi francesi tutti abbiano avuto un raptus di patriottismo. Come più probabile alternativa, ai miei colleghi potrebbe essere arrivato dall'alto il benevolo consiglio di non fare le valigie. E dato che il Governo tiene i cordoni della borsa... Chissà come sono andate le cose nella patria di Voltaire. La Scienza è sempre stata tipicamente cosmopolita. Perfino negli anni della guerra fredda, gli scambi tra i due mondi non sono mai venuti meno. Personalmente, tornato da Graz, mi sento obbligato a rivalutare la nostra sgangherata Ricerca (almeno sul piano della Tolleranza).

Rosalino Sacchi, Torino

ICEBERG

ABSIT iniuria verbis: ma vi siete accorti che il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, e la conduttrice del Tg1, Maria Luisa Busi, indossano gli stessi, elegantissimi, occhiali neri?

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681.11, fax 011.[illegible]. Roma, via Barberini [illegible]. Milano, piazza [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627900 [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627900 [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611 [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Annunciati a Londra i cinque vincitori del prestigioso riconoscimento della Japan Art Association

ELLSWORTH KELLY, Premium imperiale 2000 per la pittura. Nato nel 1923 a Newburgh, New York, ha elaborato un originale stile astratto caratterizzato dai dipinti a pannelli di colore (nell'immagine a destra)









STEPHEN SONDHEIM (a sinistra), premiato per la sezione cinema e teatro. Americano [illegible] New York, 70 anni, è [illegible] autore dei testi [illegible] *West Side Story*: secondo una recente indagine condotta dalla Associazione dei [illegible] teatrali Usa, è «il più significativo [illegible] del XX secolo nel campo del musical». Qui a fianco un'immagine dal suo *Pacific overture*

Praemium Imperiale l'arte precede la realtà

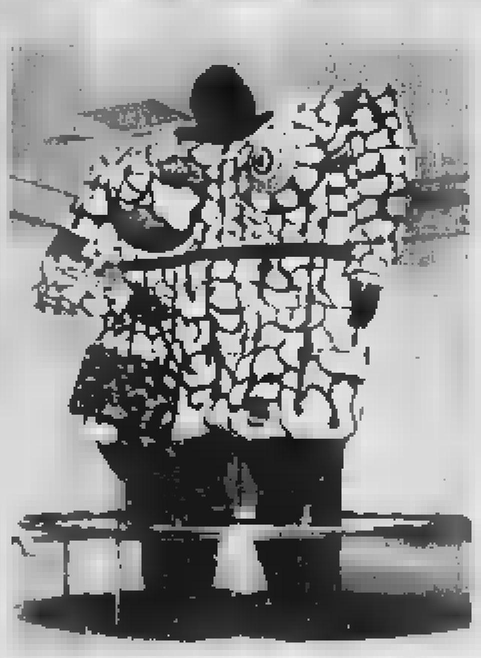
Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

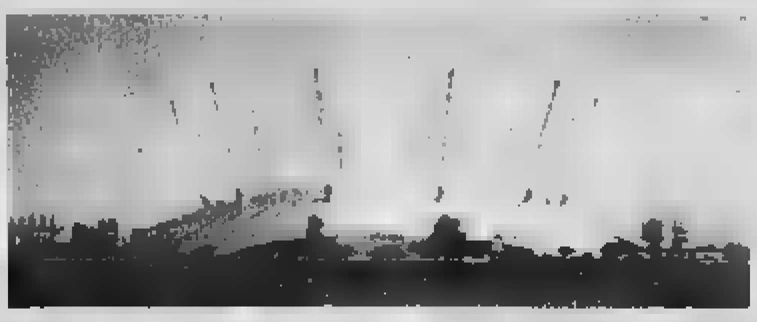
RICHARD ROGERS, Praemium Imperiale per l'architettura. Inglese, nato 67 anni fa a Firenze, è maestro riconosciuto dello stile high-tech. Suo il Millennium Dome di Londra (sotto a destra)

NIKI DE SAINT PHALLE, premiata per la scultura. Francese, nata [illegible] 1930, diventò celebre negli Anni 60 per [illegible] dipinti «da sparare». A destra una delle sue Nanas









«SIAMO a cavallo fra due ere, fra il presente e il futuro», proclama composto [illegible] impettito l'ex premier giapponese Yasuhiro Nakasone: «Possiamo [illegible] paure, [illegible] ci saranno sempre arte [illegible] cultura come messaggeri della nuova [illegible]». Per annunciare la XII edizione del «Praemium Imperiale», la creatura della Japan Art Association ormai considerata una sorta di Nobel delle arti, [illegible] stata scelta Londra; e di Londra l'edificio - la Tate Modern, la vecchia centrale elettrica sulle rive del Tamigi recuperata e trasformata [illegible] museo d'arte - più significativo [illegible] più [illegible]to in questo primo scorcio [illegible] 2000, con la sua vista mozzafiato sulla metropoli, il viavai di una folla che [illegible] decreta il successo anche popolare a dispetto delle temute ambizioni elitarie.

Dei cinque vincitori, tre era[illegible] presenti all'annuncio londinese: l'americano Ellsworth Kelly (pittura), capofila di uno stile astratto tutto particolare caratterizzato da dipinti a pannello di colore; l'inglese Richard Rogers (architettura), maestro riconosciuto dello stile high-tech - basti ricordare il Centre Pompidou creato con [illegible] Piano, [illegible] [illegible]e londinese dei Lloyd's, ultimo il Millennium Dome sul Tamigi - che definisce il [illegible] compito come «la creazione [illegible] ambienti vitali per replicare ai danni che facciamo al nostro mondo»; il tedesco Hans Werner Henze (musica), che ha anche citato Leonardo per osservare [illegible] «la [illegible] rappresenti le cose che [illegible] si vedono».

Di dotte citazioni è stata costellata [illegible] cerimonia all'inse[illegible] del motto - «Pulchrum, Creatio, Inspiratio» - che il presidente della Japan Art Association, Ryuzo Sajima, ha ripetuto ricordando l'importanza che il riconoscimento ha ormai in tutto il mondo. Assenti erano invece altri due premiati: la france[illegible] Niki [illegible] Saint Phalle per la scultura, che dopo un passato [illegible] fotomodella (*Vogue* e *Life*) è divenuta celebre per i [illegible]i dipinti «da sparare», contenitori che esplodevano schizzando il colore quando colpiti da un proiettile; e infine, per cinema e teatro, l'americano Stephen Sondheim, autore a 25 anni dei testi di *West* [illegible] *Story* e oggi considerato il nome più significativo nel campo del musical.

HANS WERNER HENZE (a destra, sul podio) premiato per la musica. Tedesco della Vestfalia, 74 anni, è considerato uno dei maggiori compositori europei del dopoguerra





A ottobre i vincitori riceveranno a Tokyo le [illegible] del prestigioso premio [illegible] un non trascurabile assegno da 15 milioni di yen (circa 300 milioni di lire). Si affiancano a nomi altrettanto celebri delle passate edizioni: fra gli altri David Hockney, Pierre Boulez, Leonard Bernstein, Andrew Lloyd Webber, John Gielgud, Andrzej Wajda, Richard Attenborough; e, fra gli italiani, Federico Fellini, Umberto Mastroianni, Arnaldo Pomodoro, Gae Aulenti, Renzo Piano, Luciano Berio. Non ci sono italiani, fra i vincitori di quest'anno; anche se poi si scopre che Henze abita a Roma, che la Saint Phalle ha lavorato molto in Italia (ha realizzato con Jean Tinguely, per [illegible]pio, il magico «Giardino dei Tarocchi» a Garavicchio in Toscana), che Rogers addirittura è [illegible] a Firenze.

Attorno al Praemium Imperiale è sempre una girandola di personalità celebri; perché se la fondazione è presieduta dal principe Hitachi, fratello minore dell'imperatore del Giappone, fra i consiglieri internazionali del premio ci sono numerosi ex capi di Stato e esponenti di spicco del mondo degli affari. Oltre a Nakasone, erano ieri a Londra l'ex presidente tedesco Richard von Weizsacker («Dopo tante guerre non ci sono più confini, eppure siamo sempre più isolati, quello che ci tiene insieme è l'arte»); l'ex premier britannico Sir Edward Heath, che con una battuta si è ripresentato nella sua meno nota ma non meno valida veste di musicista («Quella è la mia continuità, le faccende politiche sono sciocchezze»); David Rockefeller jr., che facendo riferimento alle denunce dello scrittore V. S. Naipaul, secondo cui Tony Blair ha «vandalizzato» cultura e arte imponendo parametri «plebei», ha trovato una risposta nella Tate Modern: «E' affollata, ci sono molti giovani. Posso constatare che Naipaul ha torto».

Non c'era Umberto Agnelli, trattenuto da impegni di lavoro, come non c'erano Raymond Barre, Jacques Chirac e Helmut Schmidt. Ma Agnelli, che del Praemium Imperiale è consigliere internazionale, ha mandato un messaggio in cui si sottolinea come il riconoscimento sia «stato attribuito anche quest'anno ad artisti prestigiosi, espressione di universi culturali al di fuori di ogni divisione etnica o politica». «In un mondo nel quale la tecnologia tende a eliminare i confini geografici - ha aggiunto Umberto Agnelli - l'arte ancora una volta precede la realtà individuando alcuni grandi interpreti capaci di suscitare profonde emozioni in uomini che vivono in Paesi diversi e lontani».

■ [illegible] DEL FLAIANO

Masolino d'Amico, critico teatrale della *Stampa*, è tra i vincitori del premio Flaiano per le [illegible] teatro e televisione. Insieme [illegible] lui, premiato per la critica teatrale, [illegible] do[illegible] il «Pegaso d'oro» Dario Fo [illegible] Franca Rame, Gigi Proietti [illegible] Maddalena Crippa, Maurizio Scaparro, Raul Bova, Elena Sofia Ricci, Andrea Giordano, Piero Marrazzo, Vittorio Sgarbi, Giovanni Anversa, Emilio Tadini, Silvestro Montanaro, Gilberto Squizzato, Aldo Grasso [illegible] Andrea Vianello.

■ **TORNA ALLA LUCE PORTUS**

Nuovi ritrovamenti archeologi[illegible] hanno portato alla luce Portus, il grande complesso commerciale della Roma imperiale situato tra le rovine di Ostia antica e l'aeroporto di Fiumici[illegible]. La struttura, scavata dalla missione dell'Università di Southampton guidata da Simon Keay e Martin Millet, in collaborazione c[illegible] la British School at Rome e la soprintendenza archeologica di Ostia, fu costruita dall'imperatore Claudio (41-54 d.C.) e ampliata da Traiano. Accoglieva tutti i commerci e i tributi diretti a Roma e i rifornimenti verso le province. «Portus - ha detto Anna Gallina Zevi, soprintendente archeologica di Roma - è la più grande infrastruttura marittima del mondo antico, creata per garantire la sussistenza di una metropoli che arrivò [illegible] toccare quasi un milione di abitanti. La conoscenza di questo emporio costituisce perciò la chiave per penetrare all'interno di uno dei meccanismi di base della storia economica di Roma, dall'apogeo dell'impero fino al declino nell'alto Medioevo». [Ansa]

■ [illegible]

Omaggio al poeta Alessandro Parronchi. La fondazione «Il Fiore» organizza [illegible] Bellosguardo, oggi alle 18,30, un incontro cui interverranno Maurizio Cucchi, Alberto Caramella e Biancamaria Frabotta, sul tema Arte e Poesia. Il festeggiato, uno della grandi figure del Novecento, leggerà alcune sue liriche.

■ **IL PREMIO SCALEA**

Piero Lo Tito con *La notte di Emil Vrana* (San Paolo), Bruno Modugno con *Ballata Saracena* (Olimpia) e Adele Cambria con *Storie di amore e schiavitù* (Marsilio) sono i tre finalisti del Premio letterario Città di Scalea, che dopo le votazioni della giuria popolare verrà consegnato il primo sabato di settembre.

DALLA PARTE DEGLI ULTIMI



SOLDATO BLU

Il film di Ralph Nelson (1970) ha fatto epoca perché fu il primo western dalla parte degli Indiani d'America, con il soldatino Peter Strauss che si innamora di Candice Bergen, una bianca allevata dai cheyenne.



GLORY

La Guerra di Secessione vista dalla parte dei pochi soldati neri, ex schiavi, che combatterono per i nordisti e vennero spesso mandati allo sbaraglio. Tre Oscar per quest'opera di Edward Zwick (1989), tra cui quello all'attore Denzel Washington.



[illegible] IL SOLDATO RYAN

Cinque Oscar per questo film di Steven Spielberg (1998), che racconta lo sbarco in Normandia e la Seconda Guerra Mondiale in tutta la sua insensata violenza, attraverso gli occhi dell'ufficiale Tom Hanks.



[illegible] IL 4 LUGLIO

[illegible] guerra del Vietnam con tutti i suoi orrori secondo [illegible] Stone che nel 1989 racconta la storia del reduce Tom Cruise, figlio della provincia nazionalista, che torna a casa paralizzato e impotente.

PATRIOT

Un inglese per nemico

Londra critica il modo in cui Hollywood riscrive la storia: «Gibson ci fa apparire addirittura nazisti»

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Che nazisti, questi inglesi. Da anni, ormai, Londra [illegible] il modo in cui Hollywood [illegible] la storia». Quelle che potevano [illegible] gloriose gesta inglesi diventano glorie americane: a beneficio, naturalmente, del botteghino. Ma ora la protesta [illegible] me un altro tono: perché di recente il revisionismo storico degli studi cinematografici si è [illegible] a trasformare brutalmente gli inglesi in figure d'odio, sulla base di contraffazioni storiche che [illegible] reggono, ma che [illegible] chi non sa. Aveva cominciato Mel Gibson con il suo «Braveheart», aveva proseguito Liam Neeson con «Michael Collins». Ferite, a ogni colpo. Ma adesso - e [illegible] gli americani stessi [illegible] ammetterlo - [illegible] Gibson l'ha fatta [illegible] più g[illegible]: [illegible] «Patriot», che ha già colpito le sale Usa e arriva ora in Europa, è riuscito a trasformare gli inglesi in nazisti.

Il film - se n'è già parlato - è un polpettone storico sulla Guerra d'Indipendenza [illegible] i patrioti, appunto, contro i perfidi inglesi. «La verità è la prima vittima», ha scritto il «Daily Telegraph». Lo storico Andrew Roberts ha definito il film «razzista»: l'ultimo di [illegible] serie, che comprende anche «Titanic» e «Il libro della giungla», in cui gli inglesi sono tratteggiati come «perfidi, codardi, malvagi, sadici»: «Dopo avere ucciso 12 milioni d'indiani e avere sostenuto la schiavitù per quarant'anni dopo l'abolizione in Inghilterra - aggiunge Roberts - gli americani cercano di proiettare [illegible] altri le loro colpe storiche». Ecco allora gli inglesi protonazisti di «Patriot».

A ricamare su questo tema è il critico cinematografico del «New York Post», Jonathan Foreman. Passi per i continui furti storici, come nel recente «U-571» in cui sono gli americani - e [illegible] gli inglesi - a catturare la macchina per decodificare il codice Enigma dei tedeschi, o come nel prossimo «Colditz» in cui gli americani - e non gli inglesi - tentano l'evasione dalla fortezza nazista. La verità è che, in questi tempi, è difficile trovare dei [illegible]ttivi» accettabili: certe figure d'altri tempi, [illegible] l'infido orientale, il crudele nazista, il pellerossa barbaro, la fredda spia russa, il perfido arabo. Ora è il turno degli inglesi. Una distorsione storica, denuncia Foreman, che «va ben oltre la tradizionale licenza poetica di Hollywood», [illegible] giubbe rosse di re Giorgio III rappresentate come «sadici demoniaci» che commettono ogni [illegible]ocità. «Un film fascista», afferma: «Se i nazisti avessero vinto la guerra in Europa e il loro ministro della Propaganda avesse deciso di fare un film sulla Rivoluzione americana, "The Patriot" è quello che ne sarebbe potuto uscire».

Elenca una serie d'indizi: [illegible] culto sentimentale della famiglia (Gibson è Benjamin Martin, che va alla guerra e uccide per vendicare l'uccisione del figlio da parte degli inglesi), gli eroi tutti d'aspetto arianeggiante, ragazzotti biondi come i giovanissimi soldati schierati in battaglia nell'agonia del Reich, Gibson [illegible] in guisa di quel[illegible] insanguinati tanto cari all'iconografia popolare nazista, i neri della South Carolina felici e fedeli. Ma quello che in tale lettura del film si rimprovera a Gibson oltre che al regista Roland Emmerich («Independence Day») [illegible] allo sceneggiatore Robert Rodat (che da «Salvate il soldato Ryan» escluse inglesi e alleati) è di avere fatto commettere alle giubbe [illegible] delitti di guerra che ricordano quelli delle SS.

Soldati che uccidono prigionieri americani, per esempio. In quella guerra ci furono molte atrocità, ammette lo storico Richard Snow, ma soprattutto fra le milizie irregolari e gli indiani. Le trupp[illegible] si comportarono sempre con la massima correttezza: «Se i giornali inglesi si offendono, hanno ragione». E poi c'è un'atrocità - una chiesa piena di d[illegible] e bambini data alle fiamme - che ricorda il tragico episodio [illegible] Oradour sul Glane, [illegible] villaggio francese [illegible] candiato dai nazisti nel giugno 1944, [illegible] morti di cui 2[illegible] bambini. «Nella Guerra d'Indipendenza non accadde mai», afferma Snow: «Fu bruciata una cittadina - Groton, nel Connecticut - ma le case [illegible] vuote». «Spostando Oradour [illegible] South Carolina e facendo degli inglesi [illegible] XVIII secolo i primi soldati moderni a [illegible] questo tipo di atrocità - afferma Foreman - Emmerich e Rodat hanno commesso qualcosa di straordinariamente simile al revisionismo dell'Olocausto».



[illegible] Gibson in un momento di «The Patriot», un film sulla storia d'Indipendenza americana: i patrioti, appunto, contro i perfidi inglesi

DA MAD MAX A BRAVEHEART: L'ATTORE RACCONTA LE SUE IMPRESE SUL GRANDE SCHERMO

Mel: «L'eroismo è il mio mestiere»

«Ma non mi batto più come una volta, perché non serve»



Una scena di Gallipoli: Gibson l'ha girato con Weir, australiano come lui

intervista

François Armanet

C[illegible] è "Il patriota?" Soprattutto un altruista, uno che sa sacrificarsi, anche nelle piccole [illegible] [illegible] tutti i giorni». Scintillano gli occhi azzurro chiaro di Mel Gibson, [illegible] anni e cinque Oscar per l'eroe scozzese «Braveheart», oggi «Patriota», eroe dell'indipendenza americana, dopo [illegible] [illegible] protagonista della serie «Arma letale».

Qual è la sua, di patria? Si [illegible] più americano o australiano?

«Entrambi. Un ibrido che salta da una cultura all'altra. Ci [illegible] adatta più in fretta».

Tornando in Australia, [illegible] [illegible] sente un immigrato?

«Sì, pieno di rimpianti. Improvvisamente tutto cambia, l'acqua scorre [illegible] contrario nel lavabo, [illegible] paesaggio, la personalità delle persone, il modo di parlare. [illegible] il piacere della novità, della scoperta vince sull'angoscia iniziale. Americani e australiani non sono poi così diversi [illegible] che se c'è sempre [illegible] po' [illegible] [illegible] nel cliché che li vuole contrari».

Cosa pensano gli australiani degli americani?

«Sono un po' sfottenti: la tv è arrivata [illegible] in Australia, a fine Anni 50, e l'immagine che dava dell'America non era proprio lusinghiera. L'orribile America: poi, quando ci [illegible] arrivato, [illegible] mi è parsa così tremenda. Mi hanno subito soprannominato "Mad Mel" come un personaggio eccentrico della radio. Non ero proprio [illegible] ma abbastanza precoce».

George Miller lo sapeva quando l'ha scelta per «Mad Max»?

«No, affatto. Mi ha fatto [illegible] un provino e io ho bluffato. Avevo 21 anni e Miller era un idolo per me, come Einstein. Era medico e chimi[illegible] aveva un modo [illegible] affrontare i film scientificamente. Per me [illegible] f[illegible] un professore, gli f[illegible] un sacco [illegible] domande. E lui era molto generoso, si prendeva [illegible]pre il tempo per rispondere».

Dopo «Mad Max» c'è stato l'incontro con Peter Weir («Gallipoli» e «Un anno vissuto pericolosamente»).

Con lui, siamo passati a un livello più emotivo, direi quasi spirituale: il suo modo di lavorare è più misterioso, legato all'atmosfera. Anche lui è stato un grande maestro per me. In Australia negli Anni 70 si [illegible] di esprimere un'identità culturale».

Se lei fosse una donna, preferirebbe [illegible] Ford o Tom Cruise?

«Che dilemma atroce, ho appena finito "What Women Want" un film dove cerco di mettermi nei panni di una donna, e non è per nulla facile».

[illegible] facile, allora, Redford o Newman?

«Dopo aver visto Butch Cassidy e Billy The [illegible] volevo essere entrambi: due [illegible] [illegible] insieme [illegible] dinamite».

E' «Arma letale» [illegible] le [illegible] portato la notorietà internazionale, no?

«Era quello che volevo, andare a Hollywood a fare dei film d'azione: Cercavo film "pop corn" che av[illegible] [illegible] un po' di spessore. [illegible]lla parte era interessante».

Ha imparato a sparare?

«Certo, e so anche usare la spada, il moschetto, il tomahawk. Un vero maestro d'armi»

In «Braveheart», [illegible] ha fatto a dirigere se [illegible]?

«E' stato il film più duro della mia vita, non ricomincerei mai a fare di [illegible] le due cose insieme».

In «Patriot» lei ha sette bambini come nella vita.

«Lo sceneggiatore è stato perspicace. Mi è piaciuta subito la storia. Un personaggio di fronte [illegible] di[illegible] eterno: resistere o cedere, di fronte a un avvenimento che mette in pericolo ciò che di più prezioso si ha al mondo».

Lei morirebbe davvero per il suo Paese?

«Non ha senso, questa domanda, se non mi chiede insieme se arriverei a uccidere per salvare la vita. Dare la propria vita per salvarla, insieme a quella di chi si ama, per conservare un ambiente che garantisca la libertà e il benessere... è forse questo che decide se si è coraggiosi o vili. Nella mia giovinezza mi battevo facilmente. Ho capito che dare un pugno a qualcuno non risolve nulla».

Lei è un buon padre?

«Migliore con l'esperienza. Si tratta di fare meno danni possibile».

Presentate ieri le nuove strategie del gruppo: [illegible] punta sui giovani autori

Cecchi Gori, meno film più risate

Attacco all'Auditel: bisognerebbe darlo all'Istat

Ernesto Baldo
ROMA

Il gruppo Cecchi Gori, considerato la major cinematografica italiana, si prepara a trasformarsi [illegible] una major dell'intrattenimento. Il cinema rappresenterà ancora [illegible] maggior business del gruppo (in questa stagione si è assicurato il 46 [illegible] [illegible] degli incassi al botteghino della produzione cinematografica italiana). Ma già si sta lavorando al potenziamento di Tele-Montecarlo, delle nuove [illegible]logie, del settore home-video, dell'esercizio cinematografico (dopo la [illegible] in multisala del [illegible]tro Adriano [illegible] [illegible] [illegible] sta [illegible] ristrutturando il Teatro delle Arti, vicino a via Veneto). A questa trasformazione industriale si dovrà aggiungere il potenziamento del catalogo musicale, allargandolo ai giovani artisti emergenti.

Vittorio Cecchi Gori ha presentato ieri mattina i film che saranno distribuiti nel 2000 2001, ma prima di tutto, in qualità di presidente di TMC si è lamentato [illegible] sistema di rilevazione di ascolti Auditel: «Bisognerebbe affidarlo all'Istat, per dare a tutte le tv le pari opportunità».

Quindi il nuovo amministratore delegato del «gruppo», Marco Dursdoni ha anticipato che la «Cecchi Gori» nel 2001 verrà quotata in Borsa. «Ma prima - [illegible] precisato - si dovranno definire gli accordi con i [illegible] partners, italiani e stranieri, che avranno, però, una presenza oggi minoritaria rispetto al "gruppo", presieduto da Cecchi Gori. Si tratta di partners che devono, però, condividere la strategia di sviluppo internazionale del settore cinematografico, televisivo e delle nuove tecnologie».

A differenza di due anni fa, quando il listino cinematografico del gruppo Cecchi Gori proponeva oltre 120 film, quello della prossima stagione 2000-2001 ne presenta soltanto 33, anche se si prevede che qualche altro titolo si aggiungerà nelle prossime settimane: 16 sono di produzione italiana e 17 stranieri tra i quali «Criminali da strapazzo» di Woody Allen, «Flawless» con Robert De Niro, «Il sapore del sole» di Istvan Szabo, «Taxxi 2» di Luc Besson, «Il ragazzo del fiume» di Arne Glimcher [illegible] Antonio Banderas e «Holy smoke» di Jane Campion. «La riduzione del numero dei film in distribuzione - sottolinea [illegible] [illegible] - [illegible] una scelta. Vogliamo valorizzare soprat[illegible] la produzione italiana perché crediamo nella ripresa del nostro cinema. Preferisco rischiare su un esordiente come Giovanni Albanese che ci ha portato un soggetto scritto con Vincenzo Cerami molto interes[illegible]».

C'è ancora molta incertezza per le uscite di settembre in vista di Venezia, quattro i titoli in corsa: «Denti» di Gabriele Salvatores, «Almost blue» di [illegible] Infascelli, [illegible] non [illegible] il Paradiso di Gianluca Maria Tavarelli e «Zora la vampira» dei Manetti Brothers. In attesa che si avvii la nuova stagione cinematografica Cecchi Gori si è già assicurato i diritti di «N», il libro di Ernesto Ferrero che ha vinto il Premio Strega.



Il programma di Vannucci diverte ma provoca nel telespettatore medio fame e frustrazione

I magri, i grassi e i «Gustibus»

Di dubbi la televisione ne suscita tanti, ma uno urge, per via della stagione. La moda, vedi le sfilate di Parigi, continua a proporre un tipo femminile extra-magro; i programmi scientifico-informativi (ancora l'altra mattina il «Tg2 Medicina 33») mettono in guardia contro i pericoli dell'anoressia: la malattia non ha una [illegible] sola, però i canoni estetici influiscono; la pubblicità si adegua, o forse condiziona, la moda. Eppure, se c'è una stagione in cui l'appetito è sollecitato dal piccolo schermo, è proprio l'estate, quando bisogna mettersi il costume. Che stress. La cucina è cultura, è business, è piacere, e per la tv è un'occasione ghiotta in tutti i sensi. Si mangia, ci si sente in colpa, e poi si consumano prodotti di bellezza per rimediare. La moneta circola comunque. Sono una contraddizione temporale, eppure le trasmissioni in cui si parla di cibo attirano facilmente. Prendiamo «Gustibus», in onda la domenica su Raitre, condotto da Sandro Vannucci, l'ex signor Linea Verde (programma che [illegible] ad avere successo, il più visto domenica, oltre 4 milioni di spettatori). «Gustibus» percorre l'Italia e i suoi piatti: l'altra sera toccava a Venezia: s'ha da fare spettacolo, e dunque non mancavano gli ospiti, [illegible] Toffolo, Tinto Brass che sull'immancabile elicottero [illegible]va del binomio cibo-sessualità; i «relatori», coloro che parlano di storia e cucina, vengono bardati [illegible] costumi d'epoca. Una signora che spiegava amabilmente la cucina ebraico-[illegible]ziana era vestita da dama goldoniana, parrucca bianca in testa. Fame e frustrazione per i telespettatori.

L'estate è anche un buon periodo per i film tv che arrivano dall'America, spesso sottoprodotti di pellicole realizzate per il grande schermo: il cinema è come il porcello, non si butta via niente, e così quando un set è stato utilizzato per una produzione grande, viene riutilizzato per una piccola. Non sempre accade così: è stato appena proiettato a Taormina il film per la tv di Stephen Frears con George Clooney, e questo non è affatto un succedaneo, [illegible] un avvincente [illegible] e nello stesso tempo un esperimento, girato tutto dal vivo e di seguito, come se fosse un'opera teatrale. Ma di solito non accade così. Ogni tanto, comunque, qualche prodotto è grazioso: come «Seven Days», in onda su[illegible] di fronte a 2 milioni 850 mila spettatori. I terroristi ceceni bombardano la Casa Bianca, ammazzano presidente e vicepresidente. Un gruppo di scienziati sta studiando una macchina del tempo: è il momento di utilizzarla, per spostare indietro la storia di sette giorni ed evitare il mass[illegible]. Un racconto divertente, a tratti sgangherato: il prescelto per la missione (detto «cronocauta») viene riportato indietro nel tempo, e per mettersi in contatto col futuro deve telefonare [illegible] le monetine da un telefono pubblico. Certo [illegible] era di origine italiana, altrimenti un telefonino in tasca non glielo toglieva nessuno.

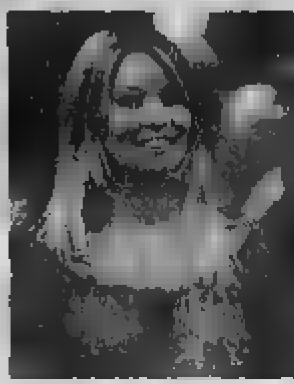
alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA

OGGI
Flavia Vento (foto), prende spunto [illegible] film-kolossal «Il gladiatore» per interrogarsi su registi, attori e situazioni del cinema italiano (*Stracult*, Raidue, alle 22,35).

CLERICI
«Il mio piatto afrodisiaco? Rigatoni all'amatriciana: caldi, calorici, dal gusto intenso che dà pi[illegible] il [illegible]. Serviti con vino rosso» (Antonella Clerici).

ARBORE
Renzo Arbore sostiene di far colpo sulle donne facendo trovar loro per [illegible] del caviale servito [illegible] bocconcini di patate novelle lessate: «Le candele sulla tavola completano l'atmosfera. Il piatto andrebbe [illegible] champagne ghiacciato, ma io per tradizione bevo solo birra. Funziona lo stesso».



[illegible]
«La sostanza è nella testa. Vado in palestra solo per tenere in ordine la macchina [illegible]: è una cosa necessaria per chi fa spettacolo...» (Francesca Rettondini).

BONGIORNO
«Lavoro tutto l'anno e al mare voglio riposarmi senza pensare a nulla, neanche alla crema protettiva» (Daniela Zuccoli, moglie di Mike Bongiorno, sul suo rapporto con il sole).

[illegible]
A differenza dell'anno scorso, quest'estate Federica Panicucci porterà con sé in vacanza il computer: «Voglio seguire l'andamento dei miei titoli on line e approfittare del tempo libero per navigare [illegible] po'...».

SPAAK
«Non [illegible] una donna tecnologica e non mi interessa diventarlo. Provo una sorta di repulsione verso i computer. E non capisco come Internet possa essere considerato [illegible] fonte di divertimento» (Catherine Spaak).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 [3910760] · 11.30 [illegible] · 13.30 [7744] · 14.00 [75744] · 20.00 [25947] · 22.35 [illegible] · 0.25 [436058]

GIORNO
- 6.00 Euronews [7305]
- 6.40 Unomattina estate Varietà. All'interno: Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - Rassegna stampa (7.05) - Tg1 Flash L.i.s. (8.30) - Tg1 Flash (9.30) [64045164]
- 9.55 Linea Verde - [illegible] Verde Aggiornamento alle previsioni [illegible] del weekend - Appuntamento al cinema [8382928]
- 10.00 Cani e gatti Film (dramm., 1952) con T. De Filippo, U. Spadaro [567744]
- 11.35 La signora del West Telefilm [3371909]
- 12.25 Che tempo fa [3566164]
- 12.30 Tg1 Flash [35386]
- 12.35 La signora in giallo Telefilm [2057314]
- 14.00 Tg1 Economia [47541]
- [illegible] Incantesimo [illegible] con A. Nano, G. Guidelli [148572]
- 15.00 Alle 2 su Raiuno estate Varietà [6621638]
- [illegible] I viaggi del cuore Film (1996) con C. Shepherd, S. Lang [7559831]
- 17.50 Tg Parlamento [1891218]
- 18.10 Varietà [709763]
- 18.50 L'ispettore Derrick Telefilm "Un piccolo conto in rosso". All'interno: Che tempo fa (19.25) [2112812]

SERA
- 20.35 La zingara [illegible] E. Comaschi con C. Brosca [5323541]
- 20.50 Tre angeli all'inferno Film-tv (dramm., 1996) con D. Burke, S. Kirtz. Regia di J. London [154290]
- 22.35 Tg1 Notiziario
- 22.40 Signore e Signore Attualità a cura di E. Bi[illegible] - 1ª puntata [8600386]
- 23.35 [illegible] Estate Regia di C. Pierleoni [737725]
- 0.45 Stampa o[illegible] presenta M. Mazza [4813077]
- 0.55 Agenda Che tempo fa - Appuntamento al cinema [4903771]
- 1.05 Rai Educational "La storia siamo noi per una storia sociale d'Italia 1945-2000" - "Il ponte sullo stretto - fra Sicilia e Cariddi" [6548936]
- 1.35 Sottovoce [6672329]
- 2.05 Videocomic [5188313]
- 2.15 Capitan Sindab [illegible] (avv., 1963) con G. Williams, H. Bruh. Regia di B. Haskin [6960077]
- 3.40 Polizia squadra soccorso Telefilm "Un caso di coscienza" [8536431]

RAIDUE

TELEGIORNALE: 11.45 [5908270] · 18.00 [illegible] · 20.30 [26367] · 23.45 [2397386]

GIORNO
- [illegible] Star [illegible] Voyager Telefilm [4676184]
- 7.45 Go cart mattina Programma per ragazzi [83842763]
- 10.20 E vissero infelici per sempre Telefilm [3394454]
- 10.45 Port Charles SO [1716744]
- 11.05 Rai Educational [illegible]
- 11.20 Tg2 Medicina 33 [6662015]
- 12.00 Meteo [38328]
- 12.05 Un prete tra noi 2 Miniserie [8357928]
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 - Costume e società [45638]
- 13.45 Tg2 Salute [9554251]
- 14.00 Jake & Jason detectives Telefilm [23812]
- 15.00 Question time interrogazioni [illegible] risposta [illegible] [96744]
- 16.00 Tg2 Flash Notiziario (anche alle 17.30) [42589]
- [illegible] Law & order - I due volti della giustizia TF [3930305]
- 16.50 Il tocco di un angelo Telefilm [5872947]
- 17.50 Port Charles SO [2885725]
- 18.10 In viaggio [illegible] Sereno Variabile [2272134]
- 18.30 Tg2 Flash L.i.s. [53522]
- 18.35 Meteo [4765164]
- 18.40 Sportsera [559909]
- 19.00 [illegible] - Me[illegible] in prima linea Telefilm [illegible]

SERA
- 20.00 Tom & Jerry Cartoni animati [96853]
- 20.15 Il lotto alle otto Gioco condotto da T. Timperi con la partecipazione di S. Or[illegible] Regia di E. Flora [5233928]
- 20.50 Nikita Telefilm "A un secondo dalla fine" - "Nuovo regime" [145541]
- 22.35 Stracult in difesa del cinema italiano con: F. Vento [7407678]
- 23.15 [illegible] Il programma di chi non ha più niente da perdere [8234314]
- 23.40 Estrazioni del lotto [5106034]
- 0.15 [illegible] libri Rubrica a cura della Redazione Cultura del Tg2 [4664481]
- 0.20 Tg Parlamento [8148400]
- 0.30 Meteo [2713597]
- 0.35 Appuntamento al cinema [60615597]
- 0.40 Corte d'Assise Film-tv "Il [illegible] Landau" [1536961]
- 2.20 Italia Interroga con S. Quattone [10948868]
- 2.25 Questa Italia - Cinema di G. Catalano [6673058]
- 2.55 Cosa accade [illegible] stanza del Direttore...

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 [29270] · 14.15 [9518676] · [illegible] [1744] · 22.40 [153454] · 0.55 [illegible]

GIORNO
- 6.00 Rai News 24 [7643522]
- [illegible] Rai [illegible] [4572831]
- 9.30 E' la stampa... Bellezza Attualità [5928]
- 10.00 Geo Magazine [72386]
- 10.25 Perfide ma belle Film (comm., 1959) con C. Villa, S. Canales. Regia di G. Simonelli [76663560]
- 12.00 T3 Notiziario - Rai Sport Notizie - Meteo [29270]
- 12.15 Doppiavù flash [1838102]
- 12.25 Progetto [illegible] Telefilm "Il matrimonio di Morgan" [7691725]
- 13.10 Lois & Clark - Le [illegible] avventure di Superman Telefilm "Giù le maschere" [3323367]
- 14.00 T3 Regionali Notiziario - [illegible] Regionali [17831]
- 14.35 Sarò grande nel 2000 - La melevisione e le [illegible] storie Programma per bambini [6838170]
- 16.00 Pomeriggio sportivo Vela: Giro d'Italia a vela (6ª tappa) - Canoa. Campionati del mondo Juniores Discesa [94386]
- 17.00 Geo magazine Documentari [2097183]
- 18.05 Un [illegible] nel passato Telefilm "Progetto Marathon" - T3 Meteo [6070589]

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre [96102]
- 20.10 Blob Videoframmenti a [illegible] di Enrico Ghezzi [5953725]
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Aiello, P. Rinaldi, G. Guido [illegible] A. Rossi, L. Amatucci, M. Honorato, M. Tagliaferri, P. Zarbo, C. Ruffini, F. Vitielli [13893]
- 20.50 In nome del popolo italiano un programma di e con S. Ercolani [504270]
- 23.05 L'altra [illegible] Film-tv con R. DeMornay, M. Rooker. Regia di R. Senkowski [8612183]
- 1.00 Appuntamento al cinema [5761145]
- 1.05 Fuori orario. Come (mai) viste un programma di Ghezzi, Di Pace, Marabello, Turigliatto, Francia, Giorgini, Melani [1800329]
- 1.15 [illegible] News 24 Superzap - Rassegna stampe [illegible] Tribune - Magazine [illegible]tico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin [illegible] - Superzap USA [15939348]

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 [7299] · 13.00 [16367] · 20.00 [2909] · 1.15 [6775232] · 4.15 [3775619] · 5.30 [55916416]

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima pagina - News - Traffico - Meteo [5523657]
- 8.30 La casa dell'anima Rubrica di attualità condotta [illegible] Sgarbi [3849831]
- 8.40 [illegible] fermo a casa Film (comm., 1996) con A. Brooks, D. Reynolds. Regia di A. Brooks - Meteo ([illegible] 9.50) [3129541]
- 11.00 Settimo cielo Telefilm [14676]
- 12.00 Un detective in corsia Telefilm "Si muore una volta sola" [85164]
- 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tyla, K. K. Lang [891473]
- 14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [243812]
- 14.40 Triplice inganno Film-tv (dramm., 1995) con E. Heck, J. Wagner. Regia di L. Metzger [7648367]
- 16.40 Chicago Hope Telefilm [3333725]
- 17.40 Ultime dal cielo Telefilm "Il muro" - 2ª parte [7211928]
- 18.40 Passaparola Gioco conduce G. Scotti, con A. Mancini [17216657]

SERA
- [illegible] Estatissima sprint Varietà condotto da R. Lanfranchi e R. Cremona. Nuovo appuntamento con il divertente varietà estivo condotto da Roberta Lanfranchi e [illegible] Cremona, noto al grande pubblico come il mago Dronzo, che vede la partecipazione del Gabibbo. [illegible]
- 21.00 Sottosopra con La Premiata Ditta [9942638]
- 23.15 Sirene [illegible] (comm., 1990) [illegible] Cher, B. Hoskins. Regia di R. Benjamin [2967638]
- 1.45 Estatissima Sprint Varietà condotto da R. [illegible]franchi e R. Cremona con la partecipazione del Gabibbo (Replica) [3558394]
- 2.15 La [illegible] dell'anima Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi (Replica) [4049416]
- 2.35 Acapulco heat Telefilm "La strana coppia" [8484232]
- 3.25 Top secret Telefilm "La leggenda" [8485961]
- 4.45 Mannix Telefilm "L'ultima interpretazione" [1265313]

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 [4831928] · 19.35 [700023] · 0.30 [7146787]

GIORNO
- [illegible] [illegible] paura c'è Alfred - Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni animati [2579218]
- 8.35 Hazzard Telefilm [6857473]
- 9.30 Seaquest Telefilm "Il [illegible]gnatore" [46299]
- 10.30 Casa, [illegible] casa? Film (comm., 1986) con T. Hanks, S. Long. Regia di R. Benjamin [4811980]
- 12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [880676]
- 13.00 Genitori in blue-jeans Telefilm "Figlio in affitto" - 1ª parte [5657]
- 13.30 What's [illegible] destiny Dragon [illegible] Cartoni animati [6744]
- 14.00 Scambio d'identità Film-tv (dramm., [illegible]) con J. Jackson, W. Shatner. Regia di S. Scaini [450980]
- 16.00 Cartoni animati Sandy dai mille colori - Rossana [8353693]
- 17.15 Baywatch Telefilm "Weekend con fantasma" - 1ª parte con D. Hasselhoff [803724]
- 18.05 Pacific blue Telefilm "Ladri in casa" [1500218]
- 19.00 Real Tv con R. Cardarelli [54947]

SERA
- 20.00 Bigodini - Il gioco che non fa una piega Varietà condotto da M. Novaresi [99034]
- 20.40 Ally Mc [illegible] Telefilm "L'ergastolano" con C. Flockhart [4266164]
- 21.35 Angeli conduce M. [illegible] [8773770]
- 23.35 Innamorati pazzi Telefilm [8381015]
- 24.00 Night express [illegible] Programma musicale conduce T. Donà [3905]
- 0.40 Studio sport [1860936]
- 1.05 Gymmy Programma sportivo Replica [3657619]
- 1.35 Super Programma musicale (Replica) [2709054]
- [illegible] Bigodini Varietà (Replica) [1727955]
- 3.20 Le avventure di Brisco County jr. TF [6969042]
- 4.05 Love american style Telefilm "Il risveglio" - "L'estra[illegible]mado" [1372619]
- 4.25 Thunder in paradise Telefilm "La pianta dei sogni" [5478416]
- 5.10 Primi baci TF [7138435]
- 5.35 La scuola con filosofia Telefilm "La miglior [illegible]detta" [55875110]

RETE 4

[illegible]: 11.30 [4777174] · 13.30 [8835] · 19.25 [7898871] · 0.25 [illegible]

GIORNO
- [illegible] Sei forte, papà Telenovela [6878725]
- 6.40 Aroma de café Telenovela [9352034]
- 7.30 Alen Telenovela [9834831]
- [illegible] Tg4 - Rassegna stampa [9539454]
- 8.40 La casa nella prateria Telefilm "Cuore di pietra" [6107367]
- 9.45 Huracan TN [6351096]
- 10.45 Febbre d'amore Soap Opera [7615947]
- 11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [4513928]
- 11.40 Fornelli d'Italia conduce D. Mengacci [6286799]
- 12.30 Forum - Il meglio con P. Perego [35473]
- 13.30 Tg4 [9134]
- 14.00 La macchina del tempo - Antologia Documentario [18980]
- 15.00 Sentieri Soap Opera [illegible] K. Zimmer [99164]
- 15.50 Vacanze a Ischia [illegible] (comm., 1957) con M. Arena, P. De Filippo. Regia di M. Camerini [71077454]
- [illegible] In crociera Serie con E. Viviani [illegible]
- 19.25 Tg4 [9492855]
- 19.30 Calcio: Milan A - Milan B Amichevole (sintesi) [4339560]

SERA
- 20.35 Il giustiziere della notte 4 Film (pol., 1987) con C. Bronson, K. Lenz. Regia di J. L. Thompson [907928]
- 22.35 Milano trema - La polizia vuole giustizia Film (pol., 1973) con L. Merenda, M. Bochard. Regia di S. Martino [5224305]
- 0.25 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [68665]
- 0.50 Gli ordini sono ordini Film (comm., 1972) con M. Vitti, C. Auger. Regia di F. Giraldi [78617232]
- 2.40 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario diretto da Emilio Fede - Lettura e commento in studio [illegible] prime pagine dei quotidiani e dei settimanali che [illegible]no in edicola domani [7644961]
- 3.00 Lucrezia Borgia Film (dramm., 1952) con A. Foa, L. Seigner. Regia di C. Jacque [2969868]
- 4.50 Protagonisti - '85-'86 Replica [6060042]
- 5.30 Ridiamo Varietà (R) [16646226]

[illegible]

- 7.35 Club Hawaii TF [95615814]
- 8.10 Due minuti [illegible] libro [9117947]
- 8.15 Di che segno sei? [illegible]
- [illegible] Zap Zap Natura [4579893]
- 9.30 Cyborg guerriero d'acciaio Film (fant., 1989) con Frank Zagarino, Henry Silva. Regia di Giannetto De Rossi [9571367]
- [illegible] Di che segno sei? [1879473]
- 11.50 Dragnet TF [18174454]
- 12.25 Meteo [7801638]
- 12.30 Tmc sport [35788]
- 12.45 Tmc News [625541]
- 13.00 Sotto questo sole [25380]
- 13.20 Kojak Telefilm [8500675]
- 14.20 Miliardi Film (comm., 1990) con Carol Alt, Billy Zane. Regia di Carlo Vanzina - 2ª parte [7974164]
- 16.30 The Professional TF [6731893]
- 17.40 Zap Zap Natura [698812]
- 18.20 Lazarus Man [2201541]
- 19.20 Altromondo [6365678]
- 19.25 Tmc News [810473]
- 19.55 Tg in... Oltre [644676]
- 20.10 Tmc sport [5275893]
- 20.30 Crazy [illegible] [85522]
- 20.45 Colpo vincente Film (comm., 1986) con Gene Hackman, Barbara Hershey [554706]
- 23.10 Tmc news [6996473]
- 23.35 Non aprite quel cancello 2 Film (horror, 1992) con Pamela Segall, [illegible] Tripp [3040676]
- 1.20 Altromondo [43707684]
- 1.25 TMC News - Edicola notte Notiziario [9676923]

TMC2

- 12.00 New [103980]
- 13.00 Clip to clip [129[illegible]]
- 14.00 Tg Flash [552251]
- 14.05 Video dedica [9193251]
- 14.30 Pool [780928]
- 15.00 A me mi piace [781657]
- 15.30 Clip to clip [597305]
- 16.30 Video dedica [157676]
- 17.00 4U [616218]
- 19.00 Video dedica [164831]
- 19.30 Come Thelma & Louise [163102]
- 20.00 Arrivano i nostri [975034]
- 21.00 [illegible] Flash [979305]
- 21.05 Stress da vampiro Film (dramm., 1989) [69[illegible]]
- 23.00 Tmc2 Sport [571812]
- 23.10 Tmc2 Sport Magazine [6107164]
- 0.15 Viruzz [9876665]
- [illegible] R'N'B' [9774394]
- 2.10 Night on earth [38838416]

TELE+BIANCO

- 9.45 Scegli il male minore Film [3103893]
- 11.25 Detective coi tacchi a spillo Film [64009367]
- 12.50 Homicide TF [6077367]
- 13.40 Letters from a killer Film (giallo, 1998) [9823386]
- 15.20 La giustizia di un uomo Film [6968305]
- 17.05 Il negoziatore Film (pol., 1998) [6526164]
- 19.25 Tra i giganti Film (dramm., 1998) [5623909]
- 21.00 Purgatory Film [9736305]
- 22.35 Oz Telefilm [3658831]
- [illegible] In fuga col malloppo Film [66[illegible]]
- 2.00 L'affare [illegible] Film (thriller, 1998) [7696874]
- 3.30 [illegible] fortuna sfacciata Film (comm., 1987) [79232058]

[illegible]

- 10.45 Zaide: Un petit [illegible] Vengeance Film (dramm., 1999) [7056107]
- 12.30 Un tè con Mussolini Film (dramm., 1999) [1578928]
- 14.25 Air bud 2 - Eroe a quattro zampe Film (comm., 1998) [8671657]
- 15.55 Lulu sul ponte Film (comm., 1998) [3879218]
- 17.40 Muzungu Film (comm., 1999) [8956812]
- 19.25 Flubber - Un professore tra le nuvole Film (comm., 1997) [illegible]
- 21.00 Un grido dalla tomba Reportage [9706164]
- 22.50 Il negoziatore Film (pol., [illegible]) [4782947]
- 1.05 Orfani Film (grott., [illegible]) [3585990]

MTV/RETEA

- 6.00 Mtv Wakeup! [93301107]
- 9.00 Televendita [illegible]
- 10.00 Pure Morning [1597386]
- 12.25 TgA Flash [7892980]
- 12.30 Road rules Telefilm [9096]
- 13.00 Mtv on the beach [87522]
- 14.00 European Top 20 [illegible]
- 15.00 Summer hits [54270]
- [illegible] TgA Flash [98263]
- 16.05 [illegible]er Hits [1999251]
- 17.00 Select Mtv [6914676]
- 18.55 TgA sera Notiziario [7282893]
- [illegible] Mtv easy [illegible]
- 20.00 European Top 20 [8978]
- 21.00 Road rules TF [32034]
- 22.00 MTV Singles [8183]
- 22.30 Mtv on the beach [70299]
- 23.30 Undressed Telefilm [3760]
- 24.00 Brand: New [89129]
- 1.00 Mtv night [illegible]

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.34 Questione di soldi; 8.34 Golem; 9.05 Radio anch'io; 10.08 Il baco del millennio; 12.07 Come vanno gli affari; 12.35 Radiocolori; 13.27 Parlamento news; 13.36 Radiocolori; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.03 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 19.25 Ascolta si fa sera; 19.35 Zapping; 21.05 Radiouno Music Club; 22.35 Uomini e camion; 22.41 Ghiaccio bollente; 23.05 All'ordine del giorno - Gr Parlamento; 23.33 Uomini e camion.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 20.30; 21.30.
8.45 Il segreto di Ada; 9.00 Il programma lo fate voi; 10.37 Il Cammello di Radiodue; 11.00 Amiche mie; 11.36 Il Cammello di Radiodue; 12.00 L'importante è partecipare; 14.00 L'altra musica; 14.35 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Acquario: motore di ricerca; 17.00 Il Cammino, ovvero sul Cammello di Radiodue con Max; 18.00 Debito informativo; 19.00 Il [illegible] di Radiodue; 20.00 Alle 8 della sera; 20.39 Il Cammello di Radiodue; 20.50 Nikita; 21.37 Ultrasuoni Cocktail, 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo Estate; 10.52 Mattinotre; 11.30 Incontro; 11.45 Agenda; 12.45 Tournée; 13.00 Il gioco delle parti; 14.00 Fahrenheit; 14.20 Invenzioni a due voci, 15.00 Scienza; 16.30 Cento lire; 18.00 Tournée. Viaggio in Italia; 19.03 Hollywood party; 19.48 Radiotre Suite Festival; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Festival Angelica - Aix-En-Provence Festival; 23.30 Tournée; 24.00 Notte classica
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale europeo: Radio Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viareggio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 12.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Lupi solitari; 2.00 Crazy Club.

[illegible]

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitate i numeri Show-View [illegible] accanto al programma che volete sul telecomando [illegible] caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show View o sull'unità Show View [illegible] caso che il vostro videoregistratore non ne sia dotato di Sistema ShowView. 02.300.218.15. Diritti del Copyright: SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation. 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI DI SHOWVIEW: Rai1 001; Rai2 002; Rai3 003; Rete4 004; Canale5 005; Italia1 006; Montecarlo 007; Tmc2 008; Telepiù [illegible]; MTV-RetA [illegible]; [illegible].

[illegible]

Colpo vincente
Dramma sportivo diretto dal regista David Anspaugh che si avvale di un ottimo Dennis Hopper, nella parte dell'ex giocatore alcolizzato, e del «mestiere» di un sempre valido Gene Hackman. Primi anni Cinquanta. Dopo essere stato radiato per i suoi modi un po' bruschi, un allenatore accetta di occuparsi della squadra di un piccolo college. E contro tutto e tutti, riuscirà a centrare il «colpo vincente». 20.45 TMC

Stress da vampiro
Una divertente commedia, che si fonde con l'horror, in un risultato tutt'altro che disprezzabile. Nella frenetica e rampante New York degli anni Ottanta, uno yuppie che lavora in un'agenzia letteraria si convince di essere stato vampirizzato dalla sua ultima conquista (Jennifer Beals). Si mette una dentiera di plastica, evita il sole e... 21.05 TMC2



Sirene ★★
23.15 CANALE 5. USA 1990. REGIA: RICHARD BENJAMIN. CON CHER, WINONA RYDER, HARVEY BOB HOSKINS, CHRISTINA RICCI. DUR: 1H51'
Gradevole commedia più godibile per il pubblico americano che per quello europeo e gli incassi lo hanno confermato. La signora Flax, [illegible] single e scapestrata, vive [illegible] l'America con la [illegible] Charlotte, [illegible] diventano donna e pensa di farsi [illegible] e un'altra più piccola. Ma per la madre arriva un corteggiatore...

Il giustiziere della notte 4
20.35 RETE 4. USA 1987. REGIA: J. LEE THOMPSON. CON CHARLES BRONSON, KAY LENZ, JOHN P. RYAN. DUR: 1H38'
Torna Paul Kersey per l'ennesimo e prevedibile capitolo della saga del giustiziere. La figlia dell'attuale compagna di Paul muore (per overdose) e lui cerca lo spacciatore. Lo uccide e poi sgomina due bande di trafficanti. Ma non è finita...

Tre angeli all'inferno
[illegible] RAIUNO. USA 1996. REGIA: JERRY LONDON. CON DELTA BURKE, SHIRLEY KNIGHT, SWOOSIE KURTZ E JESSICA RITTER. DUR: [illegible]
Dramma psicologico di una [illegible] intensità [illegible] cerca di illuminare la violenza presente in una famiglia cosiddetta «normale». Le [illegible] Kay e Debra vivono da quarant'anni nel ricordo della morte violenta della sorellina Carolyn e delle angherie e violenze compiute dalla loro matrigna...

Gli ordini sono ordini
0.50 RETE 4. ITALIA 1972. REGIA: MIKE ROBE. CON MONICA VITTI, GIGI PROIETTI, CLAUDINE AUGER E ORAZIO ORLANDO. DUR: 1H40'
Nonostante sia tratto da un racconto di Moravia e la sceneggiatura sia di Tonino Guerra, il film non è memorabile. Una segretaria frustrata segue gli ordini di una voce interiore e lascia il marito. Ma...

Incanto di una sera d'estate a Roma con l'attrice impegnata in «Le square»

Il fascino disarmante di Fanny

Ardant per Marguerite Duras

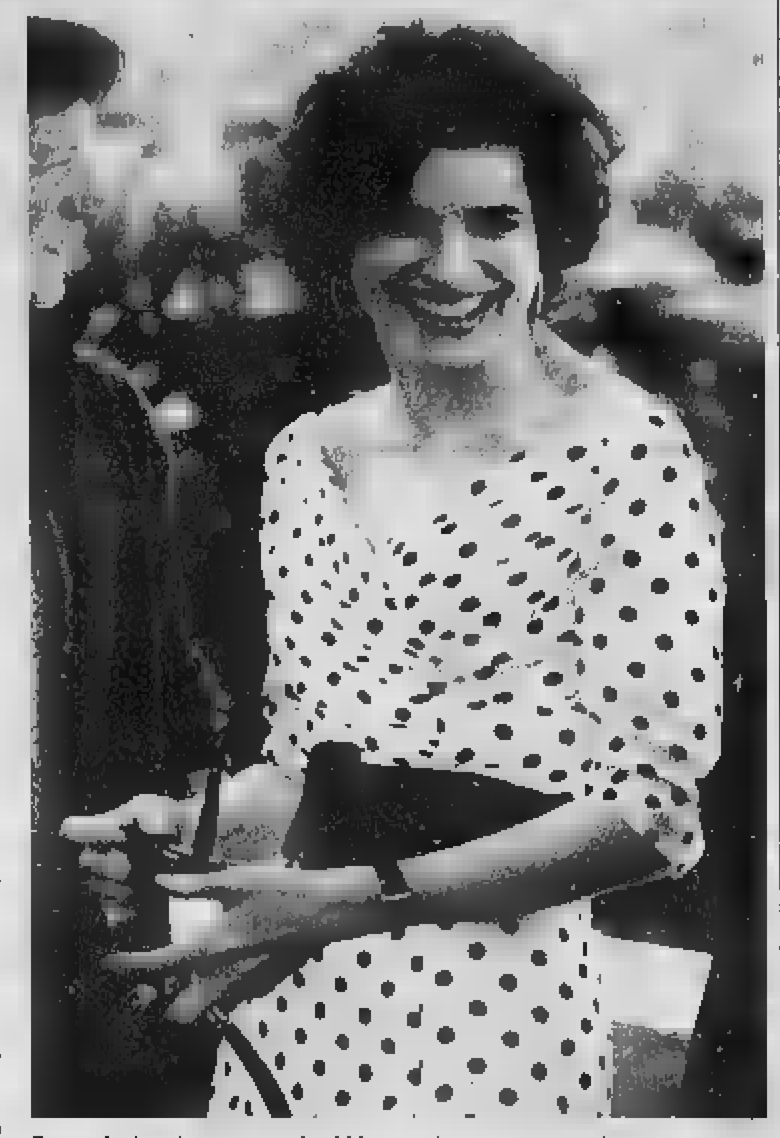
Masolino d'Amico

ROMA

Tra le iniziative più intime e gradevoli dell'estate romana sono certo le serate uniche con monologhi o comunque minuscoli spettacoli nel fresco dei giardini della Filarmonica sulla via Flaminia, inaugurate quest'anno da Fanny Ardant, che si è esibita in «Le Square» di Marguerite Duras. Questo racconto è del 1955, prima della conversione della scrittrice al nouveau roman, e non ha quindi nulla di aggressivo né di criptico; si tratta semplicemente dell'incontro, su una panchina in un parco, di una bambinaia ventenne con pupetto e di un commesso viaggiatore abituato a non fermarsi mai in un posto per più di due o tre giorni. Lei è timida, repressa e spaventata dalla vita; lui è estroverso ma delicato, e piano piano, descrivendole le attrattive delle città che visita, la convince se non a desiderare anche lei di viaggiare, a tirare un poco fuori la testa dal guscio. Da ultimo i due si lasciano con una vaga promessa di rivedersi in un locale dove il sabato si balla. La sorpresa di tanta programmatica ovvietà è che, appunto, solo di ovvietà si tratta: non c'è risvolto finale, così come [illegible] ci sono estri nel dialogo - al [illegible]imo ci si può meravigliare della disciplina del bambino, il quale malgrado la lunghezza dello scambio non interferisce mai, né evidentemente si caccia nei pasticci.

Ha letto il testo con grazia e semplicità seduta su una panchina nei giardini della Filarmonica

Altrettanto disarmantemente ovvia è stata la formula scelta da Fanny Ardant per comunicarci tutto ciò: leggerlo, in traduzione italiana e con simpatico accento francese, da un copione con rilegatura ad anelli, seduta su una panchina come i personaggi, con monotona grazia, s[illegible] nemmeno tentare di differenziare le voci dei due interlocutori. Unici diversivi per i 70' dell'operazione, le tre volte in cui la Ardant si è alzata in piedi, e poi qualche variazione di luci, due brevi pause nella penombra, e qualche battuta di musica registrata (canzonetta, pianoforte) all'inizio e alla fine. Di rado ho visto qualcuno cavarsela con così poco, ma devo aggiungere che di rado ho visto qualcuno emanare il fascino sereno di questa meravigliosa creatura. Che è entrata di soppiatto, semplicemente vestita di scuro e con una pelle perlacea inviolata dal sole, si è seduta, ha inforcato gli occhiali e ha cominciato a leggere; ma non si sentiva niente e sono scattati dei mugugni. E' arrivato di corsa un tecnico, ha armeggiato nella scatolina che l'attrice [illegible] appesa alle scapole, il volume è salito. Ma nel frattempo Fanny Ardant aveva fatto un sorriso così incantevole, che il pubblico stipato sulle seggioline non numerate, e che si era azzuffato per attribuirsele, è passato immediatamente dalla sua parte. Per fortuna durante la corretta compitazione del testo, che ben presto abbiamo cessato di ascoltare, quel sorriso è riaffiorato spesso, talvolta venato da una punta di lievissima malinconia; e [illegible] abbiamo chiesto altro.



Fanny Ardant ha incantato il pubblico con la sua grazia sorridente

Parte stasera il festival di Borgio Verezzi

Anna e la sordomuta E' il nuovo miracolo

Protagonista Mariangela D'Abbraccio In programma anche Altan e Villaggio

BORGIO VEREZZI

Alla trentaquattresima edizione, il festival teatrale di Borgio Verezzi (Savona) accentua il carattere generalista che, negli ultimi anni, sembrava starsene in agguato ai bordi [illegible] piazza Sant'Agostino, là dove hanno sede gli spettacoli. Saranno i fondi sempre più scarsi, sarà l'inclinazione del teatro nazionale a rifugiarsi nel quieto vivere, il fatto è che, anche a Verezzi, mancano quest'anno le manciate di zolfo, i corpo a corpo artistici. Che sia anche questo un segno del nuovo che avanza?

Il festival si svolge da [illegible] al 12 agosto: un mese nel quale saranno offerti sei spettacoli. L'apertura è affidata, fino al 15, al dramma di William Gibson **Anna [illegible] miracoli**. Testo notissimo, basato sul rapporto a volte duro e difficile tra [illegible] bambina sordomuta e la sua istitutrice. L'adattamento è di Giorgio Albertazzi, la regia di Francesco Tavassi. Interpreti Mariangela D'Abbraccio e Simo[illegible] Biancalana.

Dal 19 al 22 luglio andrà in scena **Cuori pazzi** di France[illegible] Tullio Altan. Il celebre disegnatore satirico si offre nelle vesti di drammaturgo, con questa commedia politica e di costume diretta da Giorgio Gallione e interpretata da Gioele Dix, Gabriele Picciau e Giorgio Scaramuzzino. Produce il Teatro dell'Archivolto di Genova.

Per due serate, quelle del 24 e del 25 luglio, Paolo Villaggio proporrà il **Delirio di un povero vecchio**, monologo imperniato sul fenomeno della vecchiaia, che [illegible] vive soltanto di ricordi, ma è ancora costretta a lottare, a difendere il posto, anche labile, all'interno della società.

Il [illegible] e il [illegible] luglio [illegible] la volta de **Le notti bianche**, che Fabio Poggiali (anche interprete insieme [illegible] Romina Mondello) ha tratto dal [illegible]zo di Dostoevskij. Lo spettacolo è diretto da Rossella Falk e costituisce un omaggio a Luchino Visconti, che dal romanzo, nel '57, trasse un film con Marcello Mastroianni e Maria Schell.

Dal 4 al 7 agosto sarà la volta di **Taxi a due piazze**, commedia brillante di Ray Cooney diretta da Gigi Proietti e interpretata da Gianluca Guidi e Maria Laura Baccara[illegible]. In conclusione, l'11 e il 12 agosto, uno dei piatti forti del festival: **Si gira! (Quaderni di Serafino Gubbio operatore)**. Il [illegible] cinema di Luigi Pirandello è adattato per il teatro da Tullio Kezich e da Mario Missiroli, qui anche regista. L'interpretazione è affidata a Flavio Bucci. [o. g.]

NOTIZIE FLASH

■ OPERATO DEPARDIEU

Anche se le sue condizioni di salute [illegible] imponevano un intervento di emergenza, Gérard Depardieu è stato sottoposto ad un'operazione cardiochirurgica che si è risolta con pieno successo: gli è stato impiantato un ponte coronarico, e il suo ritorno al lavoro è previsto in tempi brevi. Depardieu aveva accusato qualche disturbo cardiaco mentre girava una commedia, dopo essere apparso in pubblico lo scorso maggio al Festival Cinematografico di Cannes.

■ MOSCA CELEBRA GASSMAN

Un omaggio a Vittorio Gassman, uno agli zar. Sono questi gli ingredienti del ventiduesimo festival cinematografico di Mosca, presentato ieri da Nikita Mikhalkov, e che sarà aperto la settimana prossima da un affresco sulla dinastia imperiale dei Romanov. A Gassman sarà dedicata una retrospettiva che comprenderà «Profumo di donna», «Il sorpasso» e «La famiglia». Fuori concorso sono attesi il francese Patrice Leconte («La vedova dell'isola di Saint Pierre»), il polacco Kristof Zanussi, il dominatore italiano del 2000 Silvio Soldini («Pane e tulipani») e il russo Gleb Panfilov, che inaugurerà la kermesse col suo «I Romanov, una famiglia incoronata»: un film quasi nostalgico, segno dei tempi che cambiano nella Russia postsovietica. Pronto a dare scandalo, secondo costume, ci sarà pure Tinto Brass.



Vittorio Gassman

■ [illegible] A TOKYO. L'Accademia della Voce di Torino, su invito della Regione Piemonte, assessorato alla Cultura, terrà questa sera nella Suntory Small Hall di Tokyo, un concerto lirico [illegible] la partecipazione del soprano Francesca Scaini, del tenore Salvatore Ragonese e del baritono Federico Longhi; al pianoforte Raffaele Mascolo. Il recital, che s'intitola «Tokyo d'amor, sull'ali [illegible]» è dedicato a musiche di Verdi, Donizetti, Rossini, Puccini, anticipa l'anno italiano in Giappone e inaugura con la musica i rapporti economici fra Piemonte e Giappone. Francesca Scaini (Venezia), Salvatore Ragonese Catania) e Federico Longhi (San Vincent), sono tre voci di grande fascino, che stanno facendo una bella carriera lirica. Al pianoforte Raffaele Mascolo, che recentemente ha diretto le musiche del film di Cesare Ferrario «La bella di Mosca», composte da Rodolfo Matulich.

STASERA ESTATE

■ VILLA FARALDI (Im). A Deglio, [illegible] 22, Gisella [illegible] in "Più di mille giovedì", da un'opera letteraria di Massimo Carlotto intitolata "Le irregolari". La regia è di **Renzo Sicco e Lino Spadaro**.

■ SANTARCANGELO (Rn). Lo smarrimento dell'uomo contemporaneo al centro della trama [illegible] di Otello, tragedia [illegible]-scespiriana della Compagnia Scena Verticale rappresentata allo Sferisterio, 21,30. Testo, interpretazione e regia di Saverio La Ruina, con Dario De Luca, Stefania De Cola.

■ ROMA. Al Fontanone del Gianicolo [illegible] Elenatango di Maddalena Fallucchi il ciclo "Elena e le altre. La figura femminile tra mito e contemporaneità". Otto figure di donna tratte dalla mitologia greca riviste da altrettante autrici di oggi. Alle 21 con Lydia Biondi, musiche scritte da Fabio Ceccarelli eseguite dalla fisarmonica di Simone Tomassoni.

■ GABICCE MARE. Due progetti nell'ambito della rassegna Il **Violino e la Selce**. Nel parco San Bartolo, 21,15, concerti del gruppo Toccata e Fuga formato dallo scrittore Ottavio Cappellani, Raffaele Gulisano e Davide Olivieri e a seguire dei Verdena che annovera Alberto e Luca Ferrari insieme a Roberta Samarelli.

■ POLVERIGI (An). Prosegue il Festi[illegible] alcune prime nazionali. Al Teatro del Parco. Alle 21,30 la Compagnia Michele Pogliani in **Tangram**, performance che come nell'antico gioco cinese si scompone e si ricompone in una seducente e caleidoscopica visione dello spazio e del tempo. Al Teatro della luna, 23,30, la Compagnia Wee in "A sudden, unexpected faint", danza acrobatica con la coreografia di Francesco Scavetta.

■ ALESSANDRIA. Suggestivo il luogo, il parco del Castello di Marengo, dove si svolge il Lir Festival, appuntamento musicale che per cinque giorni anima questo angolo di Piemonte. Fanno da apripista i Subsonica che precedono Ivano Fossati, gli Almamegretta, Prozac+ e Persiana Jones, Achtung Babies e Asilo Repubblic.

■ [illegible] Paolo Tomelleri Clarinet Summit a Lissone (Milano). Paolo Porta Trio a Torino. Omaggio a Duke Ellington e Benny Goodman a Parma con Big Band Jazz Company e i Solisti dell'Orchestra Ritmica della Rai di Milano. Shawnn Monteiro Band a Montalcino (Siena). The Roy Haynes Trio a Roma. A Liri si chiude il Blues Festival con Bruce Cockburn.

■ TOURNEE. Joe Cocker a Koper (Capodistria) per il Folkest. Ute Lemper a Palermo. Compay Segundo e la sua Orchestra a La Spezia. Roberto Vecchioni a Bologna. Ivano Fo[illegible] a Salò. Franco Battiato in "Banda Orchestrale" a Roma. Irene Grandi a Imola. Verdena a Gabicce (Pesaro). Ani Di Franco a Correggio (Reggio Emilia). Beth Orton ad Asti. Luca Carboni a Campione d'Italia. 99 Posse a Misterbianco (Catania). Niccolò Fabi a Campli (Teramo). Ligabue a Salerno, Syria, Davide De Marinis a Roma.

a cura di Mario Priolo

OGGI

12,30 **Tmc Sport** Tmc	20,00 [illegible]
16,00 **Vela: Giro d'Italia, 6ª tappa** Raitre	20,10 **Tmc Sport** Tmc
16,10 **Canoa: Campionati del mondo jr discesa** Raitre	23,00 **Tmc2 Sport** Tmc2
18,40 **Sportsera** Raidue	23,10 **Tmc2 Sport Magazine. All'interno: Crono** Tmc2
19,35 **Calcio: Milan A-Milan B (amichevole)** Retequattro	0,40 **Studio Sport** Italia 1



Zoff: la dignità non è un vestito

ROMA. Dino Zoff (foto) non è pentito di avere dato le dimissioni da ct azzurro dopo le dichiarazioni di Berlusconi. Zoff ha ribadito il convincimento di avere fatto la cosa giusta in un'intervista a «Famiglia Cristiana». «La dignità, che si traduce sempre e comunque in serenità di coscienza - ha detto - è una cosa globale. Non è un vestito da indossare e da togliere. Io non ho più niente da dire, perché dimettendomi penso di avere detto tutto. La decisione è mia, per niente politica, soltanto umana».

Al Parma vanno Almeyda, Conceiçao e 35 miliardi : è un'operazione da 110 mila milioni, la più cara della storia

C'è anche CRESPO e adesso chi fermerà la Lazio?

Cragnotti [illegible] già speso 154 miliardi e prenotato per l'anno prossimo Fiore e Giannichedda Ora cerca Zenden ed è pronto a dare Veron per arrivare a Rivaldo



Hernan Crespo ha compiuto 25 anni lo scorso 5 luglio. Ha giocato gli ultimi 4 campionati nel Parma segnando 62 gol



Piero Serantoni

ROMA

Inarrestabile Lazio. Cragnotti ha annunciato di [illegible] preso Hernan Crespo, dopo [illegible] tormentone con [illegible] Parma, collezionando il trasferimento più caro della storia del calcio: 110 miliardi. Di cui [illegible] in contanti e spalmati su tre rate, il resto con le cessioni di Almeyda (valutato 45) e Sergio Conceiçao (30). A Crespo, [illegible] anni [illegible] compiuti, andranno otto miliardi netti l'anno per cinque stagioni. Sombra preistoria l'ingaggio di Ronaldo, che nel '97 fece gridare allo scandalo per [illegible] miliardi. Dall'Argentina Crespo si stupisce: «Non so nulla, sono sorpre[illegible] Nessuno [illegible] è fatto vivo [illegible] me». Ma non sarà certo lui a far saltare l'affare dell'anno.

Il borsellino di Cragnotti dav[illegible] non ha fondo: spesi per il prossimo campionato 154 mila milioni. Questa cifra impressionante si raggiunge con gli acquisti di Claudio Lopez (Valencia, 54), Peruzzi (Inter, 33), Baronio (Reggina, 16), Crespo (Parma, 35), Carini (Danubio, 16). Non basta, sono già diventati laziali Giannichedda e Fiore, anche [illegible] per la prossima stagione. Affare [illegible] 80 miliardi.

Per la fascia sinistra si punta sull'olandese Zenden. [illegible] tra una dozzina di giorni, quando il Barcellona avrà eletto il [illegible] presidente, apprestiamoci ad entrare nella fantascienza: Rivaldo. Il brasiliano prenderebbe [illegible] posto [illegible] Veron, caduto [illegible] Madrid che già offre [illegible] miliardi. Ed a spingere il fantasista laziale verso altre nazioni po[illegible] essere la vicenda del passaporto sotto inchiesta. Il magistrato va avanti, a giorni interrogherà anche Cragnotti.

Ma si può stravolgere una squadra che ha appena conquistato lo scudetto? Sì, il presidente della Lazio potrebbe farlo. Stravinto il derby miliardario con Sensi (70 miliardi per Batistuta alla Roma), Cragnotti [illegible] sorrideva: «Vorrei consegnare ad Eriksson la squadra al completo prima del 17, giorno della partenza per il ritiro. Rivaldo? Ne abbiamo parlato, è tempo [illegible] trattative. Qualcuno non [illegible] deva che avremmo preso Crespo... Adesso voglio la Coppa dei Campioni. Per il futuro punteremo [illegible] su giovani italiani». Un occhio al bilancio e si vede che c'è anche da incassare: Boksic si avvicina al Galatasaray (15 miliardi), [illegible] La Peña può [illegible] piazzato, Salas è come un assegno in bianco da 60 miliardi: Inter o Real Madrid. A disposizione di Eriksson resterà comunque [illegible] panchina incredibile, [illegible] cui si potrebbe fare un'altra squadra buona per la serie A: Marchegiani, Gottardi, Couto, Sensini, Favalli, Stankovic, Baronio, [illegible], Lombardo, Ravanelli, Simone Inzaghi. E rimarrebbero fuori Carini e Colonne[illegible].

Questa Lazio è una squadra davvero fantastica. Si capisce il rimpianto di Conceiçao: «Sono deluso dal comportamento della società biancazzurra. Meritavo maggior rispetto. [illegible] dispiace lasciare Roma». [illegible] si sta rassegnando all'Inter. Ad una radio cilena ha lasciato intendere che non teme la concorrenza di Recoba e Zamorano. E per Lippi quella di Vieri-Salas [illegible] una coppia già molto ben collaudata dal campionato.

La Lazio di oggi, Cragnotti permettendo, si esalta con quello che si presenta come il tridente [illegible] più forte del campionato: Veron-Claudio Lopez-Crespo. Il centravanti rinnoverà a Roma la sfida con Batistuta, che era il suo idolo e che oggi [illegible] soppiantando in Nazionale. Grazie ad Ancelotti - lo ha imposto nel Parma 4 anni fa (allora il goleador costò soltanto [illegible] miliardi, niente male la plusvalenza ottenuta [illegible] presidente del Parma, Tanzi) malgrado un avvio stentato - Crespo è [illegible] nuovo fiore all'occhiello della Lazio. Dimenticato Christian Vieri (che pure Cragnotti ha cercato invano di riprendere), la squadra di Eriksson annuncia un attacco irresistibile.

L'arrivo di Crespo può mettere [illegible] in ombra quello di Claudio Lopez, ma «il pidocchio» vuole continuare le gesta di Signori e ha [illegible] sinistro davvero molto somigliante a quello del biondo ex re del gol. A tutto questo va aggiunto [illegible] portiere come Peruzzi che - senza nulla togliere alla bravura di Marchegiani - vuol dire almeno [illegible] punti in più. Le altre pretendenti allo scudetto dovranno darsi proprio da fare per battere questa Lazio.

Campioni strafavoriti [illegible] in difesa resta [illegible] buco

Speriamo in Mihajlovic

Marco Ansaldo

CHI fermerà la Lazio? Con l'arrivo di Crespo e Claudio Lopez, la coppia che scalza perfino Batistuta dalla Nazionale argentina, Cragnotti ha sistemato l'attacco, il settore che nell'ultimo campionato rischiò di vanificare lo strapotere dell'organico laziale rispetto alla concorrenza. La coppia è fortissima e bene assortita. Lopez, visto a Valencia, [illegible] velocità e penetrazione, di Crespo si può dire soltanto che è l'attaccante più completo [illegible] A, insieme a Batistuta: ha tecnica, fisico e fiuto del gol. Inzaghino e Ravanelli sono i ricambi (Salas [illegible] ne andrà) e possono bastare per una squadra che, nell'emergenza, ha centrocampisti bravissimi ad andare in gol: l'importante è che Eriksson non ceda alle tentazioni della piazza e del [illegible] presidente [illegible] vari soluzioni squilibrate. Nell'euforia per il gran colpo abbiamo ascoltato ipotesi con ammucchiate di punte e centrocampisti offensivi ai quali si vorrebbe aggiungere l'olandese Zenden: il tecnico svedese non può dimenticare che lo scudetto è venuto proprio dalla saldezza e dall'equilibrio a centrocampo, qualcosa che non può rovinare.

A proposito di Cragnotti, [illegible]iamo dire che non ha soldi in abbondanza, ma se la Lazio continua a comprare il meglio deve esistere qualche pozzo cui attinge: aveva già la squadra più forte, adesso le distanze sono cresciute perché la concorrenza non ha retto il passo sul mercato, forse [illegible] l'eccezione della Roma, partita però da livelli più bassi. Baronio e Peruzzi sono altre pedine forse decisive, soprattutto il portiere. Chi fermerà la Lazio? Forse se stessa [illegible] vocazione a imbarcare punte e uomini per far sognare i tifosi e gli azionisti: al posto di Eriksson, però, non ci farebbe dormire [illegible] stagione [illegible] al centro della difesa il Mihajlovic visto agli Europei. Speriamo che Cragnotti non se ne accorga e non tappi il buco, altrimenti bisognerà giocare per lo scudetto. Dell'anno dopo.

NUOVI BOMBER PER LE ALTRE BIG



[illegible]

David Trezeguet (foto), 23 anni, un gol bello e maledetto che ha portato all'euforia la Francia campione d'Europa e ha prostrato l'Italia di Zoff. Il francese di origine argentin[illegible] ha buon fisico e classe sopra la media, [illegible] costruirsi il gol anche se lavora molto in area. Da tre anni è considerato tra i giovani più promettenti. Le incognite non sono poche, legate al rendimento di Del Piero in zona gol e alla possibile cessione di Inzaghi



INTER

Cal[illegible] valutò bene le qualità tecniche di Hakan Sukur (foto) quando lo portò al Toro, l'errore fu di non considerare i suoi problemi psicologici. Adesso il turco che sognava [illegible] essere un fax (quando dal Toro ne spedivano a Istanbul) dice di [illegible] maturato. Lippi lo giudica un attaccante completo e altruista, che si adatta a qualsiasi soluzione. Basterà il turco a colmare il vuoto lasciato da Ronaldo e le attese per Vieri?



ROMA

La risposta più incisiva [illegible] colpi in attacco [illegible] Lazio l'ha fornita Sensi con Batistuta (foto), anche se l'argentino [illegible] 31 anni compiuti e ha superato la fase di ascesa della carriera. Arriva in ritardo ma un paio [illegible] stagioni da grande goleador [illegible] alla [illegible] portata. Con il sudamericano, uno tra Delvecchio e Montella è di troppo: l'ex sampdoriano rischia di più, un sacrificio che riduce in parte la portata dell'arrivo [illegible] Batigol



MILAN

Berlusconi è rimasto al palo rispetto alla concorrenza ma nelle prossime ore il Milan potrebbe colpire. La trattativa con la Juve per Filippo Inzaghi (foto) è a buon punto, il centravanti (da anni nei piani del Dottore) potrebbe passare in rossonero prima che la Juve si ritrovi venerdì, comunque senza di lui, che è in vacanza. Zaccheroni potrebbe allestire la coppia Inzaghi-Shevchenko, che sembra bene assortita

Inzaghi [illegible] Milan: si può fare

Juve su Salas o Montella, Baggio [illegible] Reggio?

[illegible]

[illegible]

[illegible] giorni decisivi per il mercato degli attaccanti. Da Torino soffiano voci che rendono più credibile la cessione di Filippo Inzaghi al Milan. Superpippo non è [illegible] del [illegible] futuro in bianconero: una parte ragguardevole dei [illegible] non lo sopporta più, ma, quel che è peggio, non sono arrivati dalla società i segnali di un adeguamento dell'ingaggio ai livelli di Zidane e Del Piero. L'arrivo di Trezeguet e la consapevolezza che Moggi si è mosso su varie piste, da Crespo a Milosevic, hanno indotto Inzaghi a voler cambiare aria. Berlusconi lo attende, anche per accontentare la piazza. L'affare si potrebbe concludere entro venerdì, la Juve tornerebbe sul mercato per ottenere un'altra punta. Comandini entrerebbe nella trattativa per Inzaghi (valutato 75 miliardi) ma Ancelotti ha bisogno di qualcosa di più: Montella o lo stesso Salas, sul quale Moratti ha tirato il freno. «Il nostro mercato è chiuso. Se poi ci saranno occasioni interessanti vedremo» ha detto il presidente interista, che vuole il cileno ma alle sue condizioni: in cambio di Panucci e Jugovic e 20 miliardi. La Lazio [illegible] accetta, convinta che Moratti alzerà la cifra perché ha bisogno di Salas per le prime di Champions League.

Secondo l'Inter sarebbe necessario che la Lazio inserisse anche Baronio, dichiarato incedibile. Per aggirare l'ostacolo Moratti si è rivolto al Manchester per Scholes, ma neppure un'offerta di 90 miliardi ha convinto gli inglesi. Per Salas c'è anche l'interessamento del Real Madrid alla ricerca di un centravanti per sostituire Anelka sempre più vicino al Paris Saint Germain. Mentre il Parma spera che il cileno accetti il trasferimento alla corte di Tanzi, alla ricerca del sostituto di Crespo. Scartato il colombiano Angel che gioca in Argentina nel River Plate, il Parma ieri ha fatto un ulteriore tentativo per Bierhoff, ma il Milan l'ha dichiarato incedibile. Poi ha insistito sullo jugoslavo Milosevic, 5 gol nell'ultimo Europeo, che il Real Saragozza valuta 40 miliardi. Inoltre Tanzi è sempre interessato all'olandese Overmars. Il Milan intanto si [illegible] assicurato il promettente centrocampista Donati dell'Atalanta acquistandone la comproprietà per 10 miliardi e lasciandolo per un altro anno a Bergamo. C'è stato inoltre il rinnovo del contratto a Costacurta fino al 2002 e l'aumento dell'ingaggio ad Ambrosini. Ferma invece la trattativa con la Salernitana per Vannucchi. Taribo West non resterà al Milan e neppure in Italia (lo voleva l'Atalanta): si cerca di collocarlo in Inghilterra. Nel frattempo l'Inter ha accontentato Georgatos, cedendolo all'Olympiakos per 13 miliardi. Il sostituto più probabile è il cagliaritano Macellari che costa 15 miliardi.

Ieri è sbarcato all'Inter l'attaccante argentino, di 21 anni, Sixto Peralta prelevato [illegible] Racing Avellaneda. La Juventus ha deciso di attendere la fine dell'anno, quando Athirson sarà svincolato dal Flamengo, per farlo arrivare a Torino e ha tolto dal mercato l'uruguaiano Fonseca. La Roma ha ceduto in prestito per un anno agli [illegible]oli dell'Alaves il centrocampista jugoslavo Tomic e sta esaminando l'offerta di 35 miliardi del Middlesborough per Delvecchio. La Reggina ha confermato l'interessamento a Roberto Baggio e aspetta che il giocatore risponda. Ieri, intanto, il presidente Foti ha incontrato Moratti: i due si rivedranno oggi. Al Codino sono interessati anche Bayer Leverkusen, Borussia Dortmund e Arsenal, che avrebbe offerto 8 miliardi a stagione per due anni. Il Perugia, infine, ha ceduto al Porto il centrocampista Dimitri Alenichev (8 miliardi).



Marcelo Salas, 26 anni a dicembre, è della Lazio dalla stagione 1998/99. Per portarlo all'Inter, Moratti è disposto a dare a Cragnotti Panucci, Jugovic e un conguaglio di 20 miliardi. Sulle piste del cileno sono anche il Parma e il Real Madrid, in cerca di un sostituto di Nicolas Anelka, ormai prossimo al ritorno in Francia nel Paris Saint-Germain

Il Fenomeno farà la riabilitazione in Brasile, ma la società esclude il trasferimento al Flamengo

«Vieri a ottobre, Ronaldo l'anno prossimo»

Velasco detta i tempi dei rientri: mai più guarigioni affrettate

Giorgio Macchiavello
SARRE

Tutto il campionato con Vieri, tutto il campionato senza Ronaldo. [illegible] programma impostato da Julio Velasco per il rientro dei due bomber infortunati dell'Inter è un misto di ottimismo e prudenza. Il nuovo dirigente nerazzurro (responsabile della parte fisico-tecnica della squadra e coordinatore dello staff dei collaboratori, ha voluto precisare) è accanto ai giocatori e Marcello Lippi nel ritiro cominciato lunedì a Sarre, in Valle d'Aosta.

Niente Ronaldo, ma non perché andrà al Flamengo. «Ronaldo è e sarà un giocatore dell'Inter - ha spiegato Velasco -. Il giorno che rientrerà in campo lo farà con la maglia dell'Inter. Utilizzerà quest'anno per curarsi. Non dovrà rientrare per risolvere problemi tecnici, quindi per la prossima stagione noi lo consideriamo in cura. Stabilire tempi precisi per il suo rientro significa creare pressione intorno a lui e questo vogliamo evitarlo. Se poi Ronaldo potrà tornare a giocare prima, meglio così. Comunque preferiamo riavere il vero Ronaldo per il campionato 2001-2002». Ottimismo e prudenza.

Ronaldo affronterà la riabilitazione in Brasile: «E' una decisione - ha detto Julio Velasco - presa dalla società a giugno tenendo conto che l'affetto di cui può circondarsi a casa sua, offerto [illegible] familiari e amici, è fondamentale. Comunque gli staremo vicini anche laggiù e quando vedremo che potrà [illegible]re dalla riabilitazione pura all'allenamento, tornerà a Milano. E' un infortunio che non ha precedenti, quindi è difficile fare previsioni. E, essendo il ginocchio, più tempo avrà per guarire, meglio sarà».

> «Non vogliamo creare pressioni sugli infortunati Il brasiliano [illegible] deve risolverci problemi tecnici: più tempo avrà a disposizione migliore sarà la sua ripresa»



Vieri e Ronaldo: per rivederli insieme in campo bisognerà attendere un anno

Poco dopo l'ora [illegible] pranzo a Sarre è arrivato anche Christian Vieri, reduce dalle ultime visite mattutine (tra [illegible] una risonanza dinamica) con il professor Franco Combi, il nuovo responsabile medico della squadra. Vieri ha già cominciato nel pomeriggio l'allenamento a parte, fatto di allungamenti e corsa. Oggi, nella palestra allestita accanto al campo, arriverà un macchinario specifico per far lavorare i suoi flessori. La preparazione del giocatore sarà divisa in due fasi: la parte di lavoro aerobico generale (corsa lunga) e la parte dedicata alla forza esplosiva.

«Christian - ha spiegato Velasco - non ha lesioni al muscolo. Aveva uno stiramento che è già stato curato. Ora dobbiamo preoccuparci delle recidive, per cui dovrà fare un lavoro aerobico che per dare risultati richiede almeno otto settimane». Quindi non sarà impiegato nelle partite di qualificazione alla Champions League? «No - risponde Velasco il prudente -. Potrebbe anche rientrare prima, ma visto che non è una finale, preferiamo fare le cose con calma. Per noi l'importante è che Vieri ci sia tutto l'anno. Rientrerà a ottobre, in tempo per l'inizio del campionato. Non sono d'accordo con chi dice che ha muscoli di seta: è un problema che ha avuto soltanto in quest'ultimo periodo. Prima i [illegible] infortuni sono stati causati da traumi».

[illegible] DI CHRISTIAN				
Stagione	Squadra	Presenze	Gol	Infortunio
1995/1996	[illegible]	[illegible]	7	Miosite ossificante
1996/1997	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	ATL. MADRID	24	24	Stiramento
1998/1999	LAZIO	22	[illegible]	Distorsione ginocchio
[illegible]	[illegible]	19	[illegible]	Contusione + triplo stiramento

[illegible], una variabile a rischio

Sarà il pieno recupero del bomber il primo esame per il nuovo staff

analisi

Giorgio Rondelli

L'UNICA certezza è che oggi compirà 27 anni [illegible] Vieri, il giocatore più pagato nella storia del calcio (90 miliardi), ha raggiunto ieri i compagni di squadra nel ritiro di Sarre, [illegible] potrà subito [illegible] con loro. A distanza [illegible] 50 giorni dall'ultimo infortunio (Verona, 22 maggio scorso, spareggio per la Champions League contro il Parma) il suo recupero sembra improntato a un'estrema prudenza (l'ecografia fatta a Roma due giorni fa sembra comunque aver dato esiti confortanti sulla cicatrizzazione del muscolo offeso) anche se ci si può sorprendere che Bobo (i tempi tecnici per la guarigione da uno stiramento sono di circa 3/4 settimane), non sia già pronto per riprendere il lavoro con il resto della rosa nerazzurra.

D'altronde il suo recupero definitivo è un test assai scabroso per il nuovo staff medico-atletico dell'Inter guidato da Julio Velasco, alla luce di quanto è capitato all'attaccante azzurro non solo nell'ultima travagliatissima stagione. Il crudo linguaggio [illegible] cifre segnala che Vieri, nelle ultime [illegible] annate, ha giocato una media di 21 partite su 34 a causa di infortuni vari. Solo nel 1996/97, anno in cui militava nella Juventus, [illegible] ha saltato gare ufficiali per malanni vari.

Infortuni assai differenziati tra di loro, frutto anche del coraggio agonistico e della strapotenza atletica di [illegible] giocatore che si batte sempre ai limiti, ma che proprio per questo, quando scende in campo, deve sempre essere al 100% della condizione fisica, sorretto da una preparazione accurata e specifica per le sue particolari masse muscolari. Questo non è sempre avvenuto nella stagione passata visto che Vieri, per esempio, colpito duro da Mendez al collo del piede sinistro il 27 ottobre 1999 in Torino-Inter, giocò poi alcuni incontri in situazioni non ottimali (causa il dolore al piede che gli impediva di allenarsi e di calciare) tanto da doversi fermare in seguito. Quindi, un nuovo stop per contrattura muscolare al rientro in squadra il [illegible] gennaio nell'incontro di Coppa Italia contro il Milan. Quindi, il raggelante trittico (27 febbraio Inter-Venezia, 25 marzo Lecce-Inter, 22 maggio Inter-Parma) di stiramenti muscolari al bicipite femorale della gamba destra. Infortuni che potrebbero essere anche [illegible] postume [illegible] una non corretta postura [illegible] appoggio del piede sinistro contuso contro il Torino. Ecco [illegible]hé è oggi difficile ipotizzare la data del rientro in campo [illegible] Christian Vieri. Anche se è probabile che dopo 45 giorni di lavoro possa fare i primi collaudi a settembre per poter poi ripartire alla grande con l'inizio del campionato il 1° ottobre.

Come l'anno scorso, il contratto del bomber granata diventa un caso

Il Toro non si muove per Ferrante e tiene caldo l'alternativa Maniero

Aurelio Benigno
TORINO

Dal sole delle Maldive al cielo plumbeo di Londra. Per Marco Ferrante le vacanze stanno finendo e se partì per le isole esotiche con la certezza di essere importante per il Toro con i [illegible] gol realizzati nel [illegible] primo e vero anno di serie A, a Londra vive momenti di tristezza e insofferenza. Ferrante aspettava una convocazione urgente per discutere contratto e adeguamento, come accaduto per altri suoi compagni di squadra. Invece nulla, un lungo silenzio che ha lo ha portato all'ennesimo braccio di ferro anche con la nuova dirigenza, proprio come un [illegible] fu di questi tempi.

A rendere ancora più nervosa questa attesa sono arrivate le notizie dei rinnovi contrattuali (e conseguente adeguamento economico) di Antonino Asta, Fabio Galante e infine di Luca Bucci. Ferrante è combattuto. Ha realizzato 70 reti in quattro anni in granata, 18 in serie A dove si è laureato, con Montella, il primo bomber italiano, superando anche i fratelli Inzaghi, Del Piero, Delvecchio, Vieri, Roberto Baggio e Chiesa. Si attendeva un trattamento diverso, invece la società ha sposato la linea del rinnovo dei contratti in scadenza con forti aumenti: per quelli a lunga durata se ne parlerà [illegible] prossimi mesi. Il contratto del bomber scade nel giugno 2002 e fu ritoccato proprio l'anno scorso: sarà semmai rivisto sempre che le cose vadano per il verso giusto.

Ma esiste l'altra parte del "caso" Ferrante: quella del Torino. Se la dirigenza Vidulich non poteva permettersi valide alternative al centravanti, che a gioco lungo ha pure dovuto accontentare economicamente (1600 milioni netti a stagione), non altrettanto farebbe quella nuova, perché Cimminelli, Marangio e Mazzola possono contare adesso su due soluzioni al caso Ferrante: rinnovargli il contratto e quindi adeguarlo con tutta calma, cosa che ha sottolineato più volte Mazzola, (ai contratti a lunga scadenza saranno ridiscussi con tutta calma), oppure

> Cimminelli e Mazzola scelgono la linea dura Nessun ritocco per i contratti a lunga scadenza



La grinta di Marco Ferrante: al suo debutto in A col Toro ha segnato 18 gol, laureandosi miglior bomber italiano del campionato alla pari col romanista Montella. Ferrante ha un contratto con il club granata valido fino al giugno del 2002

comprare un nuovo centravanti da accoppiare a Stefan Schwoch. A rendere ancor più dura questa presa di posizione, la nuova dirigenza ha creato una filosofia «delle responsabilità», non ultima la fresca retrocessione. «Qui tutti affermano di aver fatto bene se non benissimo - dicono in sede -, di essere dei fenomeni e di pretendere adeguamenti e rinnovi contrattuali, ma in [illegible] B chi c'è andato? E allora, come nell'89 retrocedettero giocatori importanti [illegible] Cravero, Benedetti, Marchegiani, Skoro e Muller che non pretesero adeguamenti né rinnovi, dovrebbero fare altrettanto questi, perché in fin dei conti in serie B ci sono andati loro». C'è da pensare, quindi, che, per la prima volta, il Torino stia veramente pensando di rinunciare al suo bomber, nonostante le prestazioni importanti come uomo-gol.

Ma esistono richieste per Ferrante? Il suo procuratore, Paolo Conti, cita Fiorentina, Vicenza, Inter e Parma. Al Toro replicano che non si è fatto avanti nessuno: la società attende che le richieste si concretizzino per discutere sul futuro. E l'alternativa? Esiste e si chiama Pippo Maniero, bloccato già da diverso tempo da Mazzola con il quale ha un ottimo rapporto. Simoni attende notizie, certo non è facile rinunciare a un potenziale come quello di Ferrante (capocannoniere in B, due anni fa), ma è vero che una coppia Maniero-Schwoch sarebbe alcu[illegible]mente completa e meglio assortita. Intanto, il popolo granata è diviso: da una parte sostengono la causa del bomber di Velletri, dall'altra sognano la novità. Ma chi applaudiranno martedì sera in piazza San Carlo: Ferrante o Maniero? Di certo [illegible] vedranno né Citterio né Cudini, dati in prestito rispettivamente a Chievo e Salernitana.

- **BLATTER: LA MIA SCONFITTA.** «Charles Dempsey [illegible] tutto il diritto di astenersi dalla votazione e nella procedura di voto non c'è [illegible] alcuna irregolarità»: lo ha detto il presidente della Fifa Blatter, che ha però ammesso che il risultato che ha dato [illegible] alla Germania nei confronti [illegible] Sud Africa per il [illegible] 2006 «è la più grande sconfitta della mia carriera di dirige[illegible]. L'Europa aveva la possibilità di fare un grande gesto nei confronti dell'Africa e non l'ha fatto».
- **CODICE DA [illegible]** Sarà insediata il 19 luglio la Commissione di esperti e giuristi nominata dal presidente della Federcalcio Nizzola per riformare il Codice di giustizia sportiva nella parte che riguarda la credibilità del sistema calcistico. La Commissione si metterà subito al lavoro in modo che le nuove regole (e relative sanzioni) entrino in vigore a partire [illegible] prossimi campionati.
- **[illegible] STADIO VIETATO.** La Fifa ha proibito l'utilizzo dello stadio [illegible] Harare per partite di livello internazionale dopo gli incidenti che domenica hanno provocato la morte di 13 persone.
- **[illegible] DUE DEFERITI.** La procura antidoping del Coni ha deferito agli organi di giustizia della Federcalcio Andrea Menciassi (Pontedera, C2), positivo per Clostebol in occasione di Pontedera-Novara, e alla Federhockey Marco Frecci (Hc Torino, A1), positivo per metabolita di THC in occasione di Cus Padova-Torino.
- **LA OTTEY RIENTRA A NUORO.** Merlene Ottey, 40 anni, ferma dal 6 luglio '99 per doping (nandrolone), dopo essere stata riabilitata rientra oggi in gara a Nuoro correndo i 100 nel Memorial Delogu.
- **SETTEBELLO A MOSCA.** Comincia l'avventura in Eurolega per gli azzurri della pallanuoto. Venerdì a Mosca il via della prima edizione del circuito internazionale con [illegible] Russia, Jugoslavia e Grecia. Nell'altro girone giocano Croazia, Spagna, Ungheria e Slovacchia. La squadra di Rudic giocherà poi dal 21 al 23 luglio [illegible] Atene, dal 2 al 6 agosto a Genova e dal 9 al 13 a Belgrado. Finale a 4 il 25-26 agosto.
- **[illegible] AZZURRI OK.** Esordio positivo di Andrea Gaudenzi e Davide Sanguinetti nel torneo di Baastad. Il faentino ha battuto lo svedese Tinljörd (2-6, 6-2, 6-1), mentre Sanguinetti ha superato lo spagnolo Martin (6-4, 6-3).
- **[illegible]** E' morto Conrad McRae, [illegible] anni, pivot quest'anno a Trieste, [illegible] passato anche alla Fortitudo Bologna, oltre che in Francia (Pau Orthez) e in Turchia (Efes Pilsen). Mc Rae è stato stroncato [illegible] attacco di cuore mentre stava giocando negli Usa.
- **GOLF [illegible]** La Spagna con 367 colpi è in testa dopo il [illegible] giro degli Europei femminili juniores a Castelconturbia. L'Italia è 4ª (384).
- **BEACH VOLLEY A LIGNANO.** Parte oggi con le qualificazioni la tappa italiana del World Tour del beach volley maschile. Sessanta coppie (8 azzurre) in gara a Lignano per 8 posti nel tabellone principale a 32 in programma da venerdì a domenica.
- **IPPICA, [illegible] TRIS.** Vincono 505.400 lire i vincitori della Tris di ieri (Corridonia, galoppo). Combinazione vincente: 4, 8, 16.

Il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto di [illegible] poter accogliere l'opposizi[illegible] di Guariniello

Doping: la Juventus ha vinto il primo round

Sarà la Corte Costituzionale a decidere sulla richiesta di una perizia

Alberto Gaino
TORINO

Una questione di legittimità costituzionale congela il «fascicolo Juventus». L'ha sollevata il giudice per le indagini preliminari Fabrizia Pironti dopo aver esaminato la richiesta di una perizia avanzata dal difensore dei due indagati, l'avvocato Luigi Chiappero. Il magistrato non ha accolto l'istanza né ha dato ragione al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che vi si era opposto, ritenendola inammissibile perché tardiva.

Ne è [illegible] un [illegible] procedurale che il giudice Pironti ha ritenuto di non poter dirimere se non ravvisando un «profilo di legittimità costituzionale» delle norme che regolano la formazione della prova - in questo caso attraverso una perizia super partes - durante le indagini preliminari. La questione non è di poco conto perché investe una dimenticanza del legislatore: l'aver stabilito un doppio binario per il rinvio a giudizio di imputati in base alla gravità dei reati di cui sono accusati: per quelli che prevedono una pena massima sino a 4 anni (ed è il caso [illegible] manager, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e del medico Riccardo Agricola) non è prevista l'udienza preliminare, [illegible] la citazione diretta del pm. Per chi sia sottoposto al primo dei due regimi, conviene la dottoressa Pironti, è pacifico il diritto di poter chiedere un incidente probatorio in sede di udienza preliminare. «Ma gli altri parrebbero non avere tale facoltà», aggiunge.

Il codice darebbe ragione a Guariniello, ma il giudice, sulla base del ragionamento giuridico sviluppato, ha ritenuto che, per gli imputati rinviati direttamente a giudizio dal pm, quello [illegible] codice contrasti con gli articoli 3 («Tutti i cittadini [illegible] uguali davanti [illegible] legge») e 24 («Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi») della Carta costituzionale. Toccherà alla Consulta decidere sul punto e trascorreranno mesi. Nel frattempo il giudice ha deciso che il suo provvedimento sia [illegible]iato anche ai presidenti del Consiglio dei ministri, del Senato e [illegible] Camera, per investirli direttamente della dimenticanza legislativa.

Sicché «il giudizio iscritto [illegible] il n. [illegible] o.r. in [illegible] è sospeso». Sotto questo aspetto l'ordinanza della dottoressa Pironti è giornalisticamente clamorosa, ma, come è evidente, non investe il merito delle accuse - su tutte quella di frode sportiva - [illegible]se da Guariniello a Giraudo e Agricola. Se ne discuterà solo più avanti nel tempo, o in una camera di consiglio fra eventuali periti e i consulenti tecnici delle due parti, o direttamente in aula, come voleva il pm. La differenza [illegible] nell'accessibilità [illegible] pubblico (quindi dei giornalisti) soltanto al secondo tipo di udienza.

L'avvocato Chiappero incassa il risultato con soddisfazione. «E' stata sollevata una questione più che interessante sotto il profilo processuale». Lei, però, aveva chiesto [illegible] perizia. «E l'avremmo avuta se non ci fosse stata l'opposizione del dottor Guariniello per motivi procedurali. Del resto, noi non abbiamo fatto altro che richiedere di anticipare il confronto fra i nostri consulenti tecnici e quelli dell'accusa sulle modalità d'uso, per noi lecite, per i collaboratori del pm no, di tutta [illegible] serie di farmaci da parte del medico sociale della Juventus. Ovviamente, la parola decisiva sarebbe spettata ai periti nominati dal giudice». Lapidario Guariniello: «I processi li faccio in aula, commenti non ne faccio». Lo scontro sull'uso e abuso di corticosteroidi, stimolanti (fra cui alcuni prodotti antidepressivi) e anestetici locali è rinviato.

IL PIRATA DECISO A RISCATTARSI DOMANI SUL TERRIBILE MONT VENTOUX

Pantani: non mi arrendo

«Ora correrò per il secondo posto»

Giovanni Cerruti
inviato a REVEL

I pellegrini di Bari sotto l'hotel Acadia, a Lourdes: «Marco, Marco!». E poi quelli francesi, cambia solo l'accento: «Marcò, Marcò, [illegible] finita!». Non può finire così, con Armstrong che ha già vinto e Pantani che ha già perso il Tour. «Correrò per il secondo posto», dice lui. Ed è un buon segno, ottima reazione. «Dopo quello che ho visto sulla salita di Hautacam, sarà Armstrong a decidere con quanti minuti arrivare a Parigi. E non andava nemmeno a tutta, mi sa che [illegible] il gas a [illegible]. Pantani ha davvero rimesso i piedi per terra. «Stavo bene, altrimenti non [illegible] attaccato. Quando gli ero dietro ho guardato il computerino, 27 all'ora. Ma io non posso reggere quelle velocità, è lì che sono andato fuori giri e con la testa dicevo no. Non mi era mai [illegible] Nella mia carriera, quando ero in queste condizioni, [illegible] mi aveva mai staccato [illegible]. Per la mia testa, più che per le gambe, è stata una bella botta».

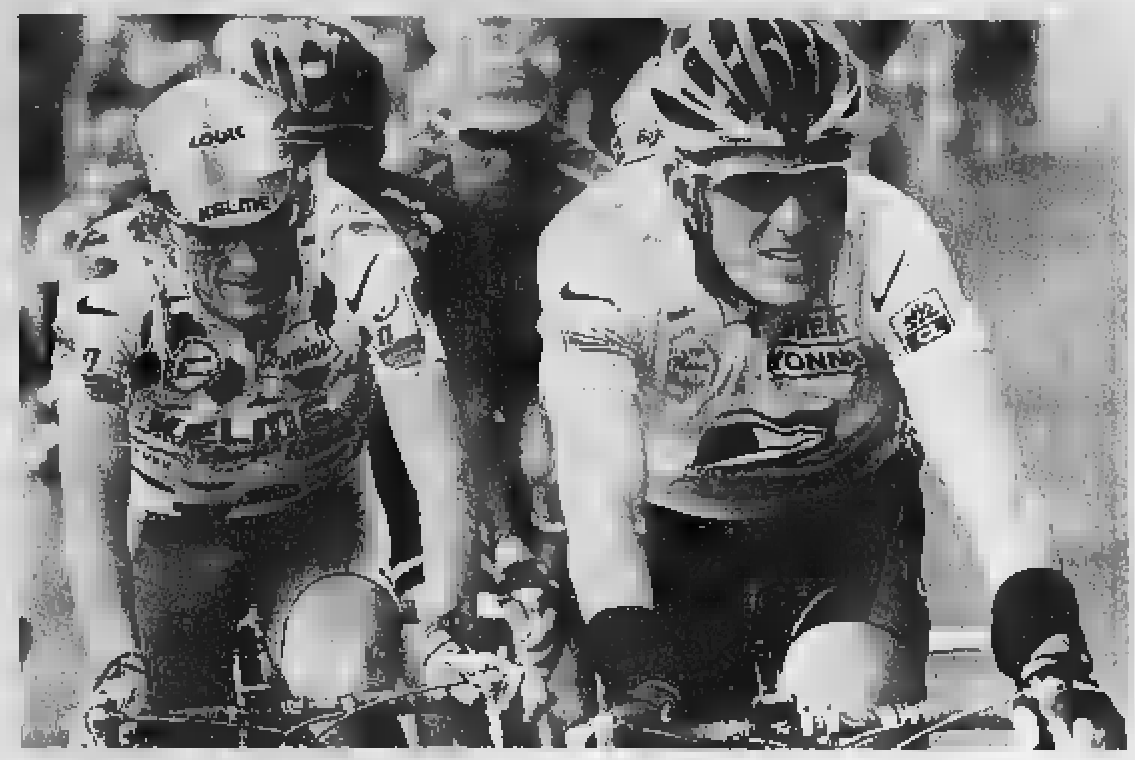
La testa ha ripreso a funzionare nella camera di Lourdes. Un'ora di [illegible] prima [illegible] cena. I massaggi, i muscoli che recuperano come [illegible] tempi belli. C'era malinconia in quell'albergo di Lourdes, [illegible] durata poco. Va bene, il Tour [illegible] dato per perso, però il Pirata resta il Pirata, mica si può arrendere e c'è da preparare la risposta, magari la vendetta, e magari proprio domani sul terrificante Mont Ventoux. Quella di Hautacam [illegible] salita per muscoli potenti, quelle che verranno per chi scatta e riscatta. Come Pantani. «Cercherò di rimaner tranquillo e correre meglio che posso». Armstrong resta «uno di un altro pianeta, forse [illegible] figlio di quello che [illegible] andato sulla luna. Mai visto uno così, nemmeno Roche, nemmeno Indurain. Quello che ha passato nella vita gli ha dato una superiorità mentale». Appuntamento al Ventoux, e poi sulle Alpi. Non vincerà il Tour, ma l'uncino [illegible] Pirata deve lasciare il segno.

Armstrong [illegible] troppo in alto, troppo lontano, e parla come chi si sente vero padrone del Tour. «Io boss di questo Tour? Ma no, calma, [illegible] non ho brindato a champagne perchè si vince solo a Parigi...». Per festeggiare la maglia gialla solo una pizza. La sua sicurezza, e non solo in corsa, è impressionante. Pare uno che [illegible] faccia mai fatica. Chi [illegible] vorrebbe vedere in affanno può contare sulla montagna che lo ha già messo in qualche impaccio, proprio il Ventoux. A metà giugno, Giro del Delfinato, [illegible] preso una mazzata da Zulle, che degli scalatori non è il massimo. «E' [illegible] - ammette Armstrong - arrivere su quella montagna [illegible] come arrivare sulla luna». Non c'è niente. Non c'è un filo d'erba, manca l'aria, le cotte sono in agguato. «Non è solo la montagna della [illegible] di Tommy Simp[illegible]n, è la montagna mistica del ciclismo. L'ho provata molte volte in allenamento, ma [illegible] la montagna più difficile del Tour».

Aspettare il Ventoux [illegible] le altre montagne, perchè altrove Armstrong va sul liscio. Aspettare [illegible] dimenticare tappe come quella di ieri, fuga [illegible] 200 chilometri dell'olandese Dekker [illegible] del colombiano Botero. Dekker, faccia da marine [illegible] due [illegible] alla laurea in ingegneria, aveva già vinto la tappa di Villeneuve sur Lot e si è preso il bis. Per chi [illegible] il sospetto Dekker saltò i mondiali del '[illegible] [illegible] ematocrito alto e Botero è appena rientrato da sei mesi di squalifica per testosterone. Al traguardo di Revel la sala stampa ha tifato per il colombiano e un titolo: «Il Botero [illegible] Revel». Nella tappa più noiosa del Tour, seguita in auto e con passione dal premier francese Lionel Jospin, da segnalare [illegible] battuta di Commesso a Elli. Ieri mattina, dopo quattro giorni da eroi, si son trovati senza maglia bianca e gialla: «Albè, ci hanno spogliato!». Oggi, come tutto il Tour, riposeranno. Domani, come un incubo, li aspetta [illegible] Ventoux.

[illegible] OGGI RIPOSO

Ordine d'arrivo dell'11ª tappa, Bagnares de Bigorre-Revel [illegible] 218,5 chilometri: 1. Dekker (Ola) in 5h 05'47", media 42,873 km/h: 2. Botero (Col) st; 3. Verbrugghe (Bel) a 4'51"; 4. Millar (Ing) st; 5. Mancebo (Spa) st; 6. Vinokourov (Kaz) st; 7. Etxebarria (Spa) st; [illegible]. Aerts (Bel) st; 9. Bartoli (Ita) st; 10. Zabel (Ger) a 5'05"; 21. Bettini [illegible] st; 23. Ullrich (Ger) st; 24. Armstrong (Usa) st; 26. Jalabert (Fra) st; 30. Zuelle (Svi) st; 43. Pantani st; 141. Elli a 12'25".
Classifica: 1. Armstrong 44h35'22"; 2. Ullrich a 4'14"; 3. Moreau (Fra) a 5'10"; 4. Wauters (Bel) a 5'18"; 5. Luttenberger (Aut) a 5'21"; 12. Bartoli a 7'09"; 18. Jalabert a 8'01"; 20. Nardello (Ita) a 8'48"; 24. Pantani a 10'34"; 76. Elli a 32'55".
Oggi riposo, domani la tappa del Mont Ventoux.



La maglia gialla Lance Armstrong (a destra) controlla il gruppo insieme allo spagnolo Javier Otxoa

A Rotterdam una prova di carattere avvicina gli azzurri alla finale di World League

L'Italvolley batte [illegible]nche l[illegible] sfortu[illegible]a

Giani e Gardini ko, Sartoretti firma il 3-2 sui russi

Carlo Coriolano
ROTTERDAM

Le schiacciate di Sartoretti e il gran carattere dell'Italvolley piegano, [illegible] ore dopo il 3-1 sugli Usa, anche la resistenza della Russia. Ora gli azzurri hanno 4 punti in classifica e alle spalle due delle rivali più temute: la strada verso la finalissima della World League si fa più corta.

E' stata una partita di grande intensità agonistica, giocata dall'Italia in condizioni di emergenza. Vinta più con l'orgoglio che con la tecnica, ma comunque con merito su un avversario forte e mai domo. Anastasi ha dovuto fare a meno di Andrea Gardini e Andrea Giani. Contro gli Usa [illegible] stati tra i migliori in campo, ma [illegible] usciti dal campo con [illegible] muscolari. Il capitano agli addominali, cosa che l'ha costretto a vedere il match dalla tribuna; l'opposto alla coscia destra. Mentre i suoi compagni affrontavano i russi, «Giangio» [illegible] in ospedale insieme al dottor Santini a fare una risonanza magnetica che ha escluso lesioni e aperto uno spiraglio per un possibile recupero nelle prossime gare.

Ma [illegible] la malasorte sembra essersi accanita sugli azzurri, alla fine del 2° set [illegible] tecnico tricolore [illegible] dovuto richiamare in panchina anche Rosalba che aveva preso un colpo sopra al ginocchio destro. Pur con un sestetto di emergenza e soprattutto con una panchina sguarnita, gli azzurri sono riusciti egualmente a battere la Russia, la squadra più forte del momento.

In questa situazione è stato Andrea Sartoretti, il sostituto di Giani, a [illegible] la carica. Il mancino umbro, dopo qualche incertezza [illegible] avvio, [illegible] alla ribalta mostrando il meglio del suo repertorio. La sua intesa con Meoni, bravissimo in regia, [illegible] stata ottimale. «Sarto» è [illegible] implacabile dalla prima e dalla seconda linea e ha avuto il grande merito di conservare la massima lucidità anche nel convulso finale. Una sua intuizione a muro sul 14-12 per i russi nel tie-break ha fermato la palla che avrebbe potuto porre fine al match, dando il la alla rimonta che ha portato al successo tricolore.

La partita ha avuto molti volti, regalando due ore di pallavolo non bellissima, ma emotivamente attraente. [illegible] azzurri sono stati capaci di giocare punto a punto nel 1° set imponendosi per 26-24 con un guizzo proprio di Sartoretti. Nel 2° parziale sono state le battute di Uchakov ha rilanciare le azioni russe e ad aprire una falla nella ricezione italiana. Tutto azzurro il 3° set chiuso 25-20 e caratterizzato dall'ingresso di Papi.

La stanchezza in [illegible] Italia è emersa nel 4° set. Soprattutto i centrali avrebbero avuto bisogno di qualche pausa, che il ridotto organico [illegible] ha invece concesso. Affidandosi a Dineikine, che ha rilevato uno spento Iakovlev, la Russia ha vinto in maniera travolgente 25-13. Proprio il gigante di Parma [illegible] stato decisivo, ma questa volta in negativo, anche nel tie-break, in cui ha sbagliato i tre «caldissimi» palloni finali.

Oggi alle 17.45 c'è il Brasile che presenta il nuovo gioiellino ventenne Dante. Come ha sottolineato ieri Bracci: [illegible] vogliamo arrivare in finale non dobbiamo pensare a chi abbiamo battuto, ma a chi dobbiamo ancora affrontare».



Il regista Marco Meoni, 27 anni

Italia-Russia 3-2
(26-24, 19-25, 25-20, 13-25, 17-15)
Italia (all. Anastasi): Meoni 3, Bracci 12, Fei 6, Sartoretti 27, Rosalba 5, Mastrangelo 12; Corsano (L), Tofoli, Papi 7, Molteni. *Russia* (all. Shipoulin): Ushakov 3, Choulepov 17, Olikhver 9, Iakovlev 15, Tetioukhine 10, Kazakov 6; Mitkov (L), Dineikine 9, Khamutskikh, Kossarev, Saveliov 3, Koulechov.
Altri risultati (2ª g.): Usa-Brasile 3-2; Jugoslavia-Olanda 3-1. **Classifica**: Italia 4; Brasile, Russia, Usa, Jugoslavia 2; Olanda 0. **Oggi**: h 15 Usa-Jugoslavia; 17,45 Italia-Brasile ([illegible]iretta su Sport Stream); 20,30 Russia-Olanda.

Per lo spareggio di Mestre

Davis, la novit[illegible] [illegible] Belgio [illegible]

La novità [illegible] chiama Renzo Furlan. Paolo Bertolucci l'ha convocato al posto di Vincenzo Santopadre nella squadra di Coppa Davis che affronterà il Belgio nello spareggio di Mestre (21-23 luglio). Furlan, 30 anni, non indossava la maglia azzurra dal settembre del 1997, semifinale con la Svezia a Norrkoeping. Ora ha risolto i guai fisici, prima [illegible] problema alla mano, poi un'operazione alla spalla, [illegible] Bertolucci ha detto che lo ritiene il giocatore di maggior affidabilità in Coppa Davis. Gli altri convocati sono Andrea Gaudenzi (n. 101), Davide Sanguinetti (90) e Diego Nargiso (230), che stanno disputando il torneo di Bastad, in Svezia, mentre Furlan (956) si allena a Montecarlo. Gli azzurri si trove[illegible] a Mestre domenica prossima. Per quanto riguarda [illegible] Belgio, il capitano Gabriel Gonzalez ha convocato Filip Dewulf (139), Xavier Malisse (181), Chistophe (88) e Olivier (130) Rochus. L'anno scorso i belgi sono stati sconfitti dalla Francia in semifinale.

Moncalieri 'Nasi'

panoramici appartamenti in palazzina
2 camere tinello libero £ 190 000 000
camera tinello occupato £ 105 000 000
2 camere tinello occupato £ 180 000 000

box auto £ 32.000.000

Gabetti 011.548.045.

PINEROLO centralissimo splendida porzione di casa d'epoca finemente ristrutturata di 5 locali e doppi servizi. Da vedere Gabetti Pinerolo 0121.397.700

SETTIMO via Torino vendiamo appartamento con riscaldamento autonomo di soggiorno 2 camere cucina £ 290.000.000. Gabetti 011.800.5261

VOLPIANO in posizione tranquilla vendiamo villa indipendente adattabile a due appartamenti con giardino alberato, box quadruplo. Gabetti 011 800 5261

AREA CASA

MENTONE

- nuovi appartamenti, occasione unica
- bel piano in splendida villa nuova

prestigiosi alloggi vista mare incantevole

BEAUSOLEIL

attico stupendo vista mare e Monte grande terrazza £ 240 000 000

NIZZA

- in centro alloggi £ 64 000 000
- 50 metri mare nuovi bilocali pronta consegna affare £ 185 000 000

MONTECARLO centro uso abitazione o ufficio moderno, tranquillo. Buon rendimento. FF 1 850 000. Dotta 0037 793.258.025

MONTECARLO quartiere Porto, panoramico monolocale stabile in stile, ascensore. condizioni FF 2 250 000. Dotta 0037 793 258 025

centro ultimo piano bilocale ristrutturato £ 115.000.000 reddito annuo garantito 10% Tel 011 631.4189

TORINO CITTÀ

CORSO AGNELLI ingresso 3 camere tinello cucinino bagno £ 230 000 000 Gabetti Barriera 011 339 383

LIGURIA

LOANO affitto bisettimanale mensile appartamento arredato vicino mare luglio agosto settembre Gabetti 019 677 307

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [illegible] SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

Accadde ieri

Il 12 luglio 1930 muore a Torino l'imprenditore Napoleone Leumann. Aveva continuato l'attività del padre e fondatore dell'azienda a partire dal 1876 dando impulso all'attività fino a divenire una delle più importanti aziende cotoniere della regione. Leumann è ricordato perché fu un pioniere dell'assistenza sociale ai propri dipendenti e fece costruire per loro le case in mattoni rossi, l'attuale borgata Leumann.

Il tempo

L'anomala espansione dell'anticiclone delle Azzorre verso le isole britanniche, favorisce ancora il flusso verso la nostra penisola di perturbazioni atlantiche e la discesa di correnti molto fredde che ieri hanno provocato temporali e nevicate sulle zone alpine e prealpine intorno ai 2000 metri. Oggi residue precipitazioni sulle zone di confine con le Valli Susa ed Aosta oltre la riviera di Levante. In serata situazioni di phön con schiarite in pianura e debole rialzo termico.

Quanto [illegible] a...

A fine luglio - cioè fra 18 giorni - partiranno i lavori [illegible] grande cantiere per il secondo lotto del Passante ferroviario: quel tratto [illegible] collegherà Porta Susa (che sarà interrata) alla stazione Dora. L'intervento costerà 705 miliardi e il tracciato misurerà 3 chilometri. I [illegible] dureranno cinque anni rivoluzionando la viabilità di piazza Statuto e dintorni. L'intero passante invece sarà completato per il 2006.

Con il tratto Modane-Chambéry (tredici chilometri) è stato completato un unico percorso

Parigi è più vicina anche in autostrada

Il pedaggio 145 mila lire

BARDONECCHIA

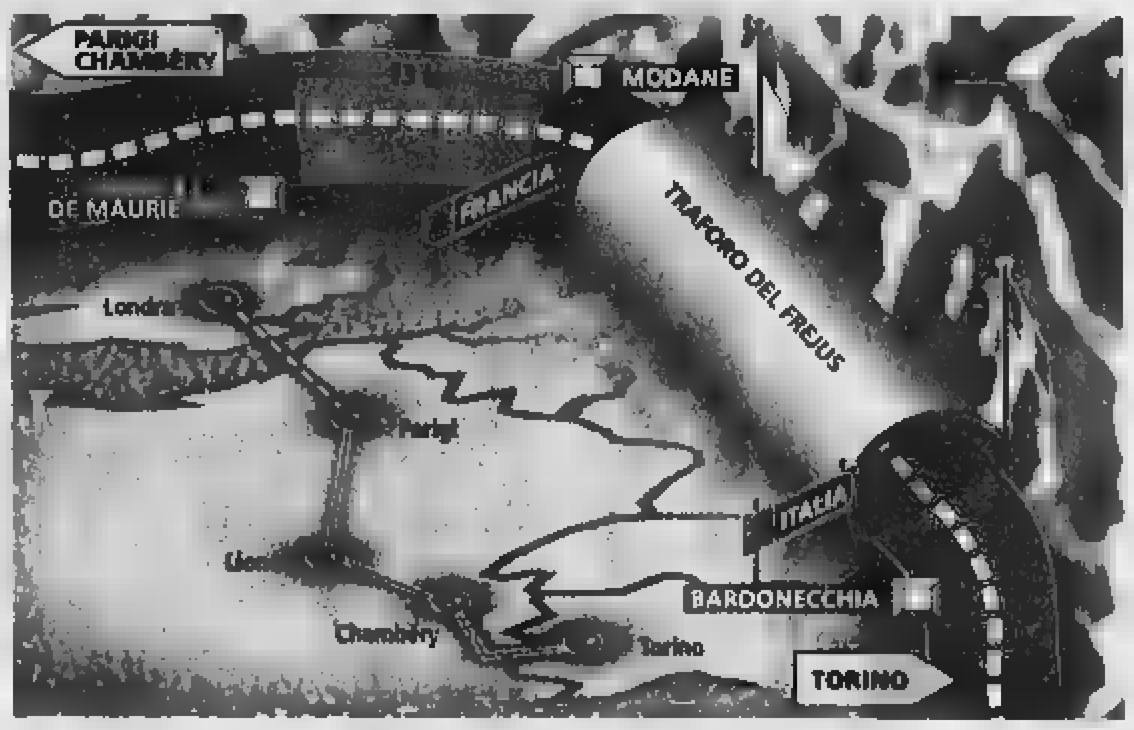
Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale e tunnel compresi, si aggirerebbe sulle 145 mila lire. E' stata infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, da Modane a Chambéry, in tutto 65,5 km, con l'entrata in servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. L'imbuto che ha provocato tanti [illegible] gorghi negli ultimi tre anni, peggiorati dopo la chiusura del traforo del Bianco, è [illegible] superato [illegible] pure [illegible] grande ritardo - almeno [illegible] rispetto ai piani originali - e con l'impegno economico dello Stato francese che è intervenuto nel '98 con 3 miliardi di franchi (900 miliardi di lire) per salvare in extremis la Sftrf, Société française du tunnel [illegible] tier du Frejus, consorella della Sitaf italiana, impegnata dal '93 nella costruzione della strada.

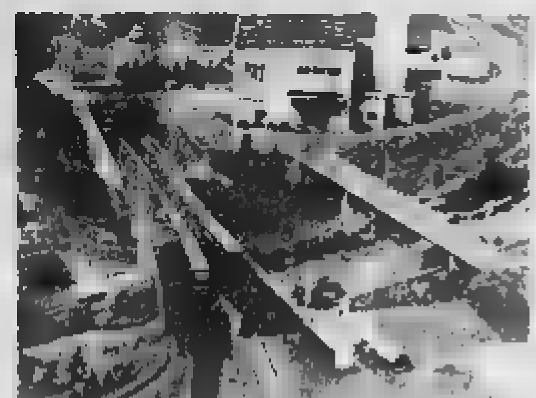


Ieri nel [illegible] intervento all'inaugurazione, avvenuta in occasione dei venti anni del traforo del Frejus, il ministro francese dei Lavori pubblici, Jean Claude Gayssot, ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal [illegible] quando le due [illegible] di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa [illegible] Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

L'autostrada della Maurienne attraversa una valle difficile con molte strettoie che anche durante i lavori hanno [illegible] ad acrobazie per mantenere aperto il passaggio per il Frejus. Uscendo dal traforo si trova un grosso svincolo per Modane e la strada nazionale 6 che in questi anni ha sopportato un traffico doppio del normale. Scendendo si incontra la prima delle tre gallerie della A43, il tunnel d'Orelle, un'opera che ha già provocato polemiche perché è realizzato in una sola manica in cui passano tre vie di circolazione, due in salita e una in discesa senza spartitraffico centrale.

In Italia si è sempre scelto il sistema della doppia manica che presenta minor possibilità di incidenti e consente, in caso di blocco di un tunnel, di utilizzare il rimanente a doppio senso. Con dei rallentamenti, ma evitando il blocco della circolazione. Nei 13 km del [illegible] aperto ieri vi sono 8 viadotti, di cui uno sulla ferrovia internazionale, due ponti e nove sottopassi. L'architettura della nuova autostrada francese è comunque molto diversa dalla Bardonecchia-Torino soprattutto perché l'orografia del territorio consente di utilizzare rilevati e viadotti e non impone il ricorso continuo a gallerie. Con l'apertura della A43 si riducono notevolmente i tempi per passare in Savoia. Lione, che tanti contatti ha con Torino, diventa più vicina. E le Olimpiadi del 2006 si offrono al pubblico francese con una comodità in più. [g. b.]





Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo a fianco, il traforo del Frejus

Frejus, il traforo ha vent'anni

Polemica per l'assenza del ministro

Gianni Bisio

E' stato più francese che italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus. Al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, con Pierre Dumas, uno dei padri storici del traforo, oggi presidente d'Onore del gruppo d'interesse economico italo-francese, [illegible] era [illegible] il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane ha prima posto in discussione e poi ritirato l'emendamento sui rimborsi al Fondo di garanzia della Sitaf.

Al posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega [illegible] viabilità ordinaria. [illegible] presenza amica che ha finito per sottolineare ancora di più l'assenza ufficiale del titolare dei Lavori pubblici. E in Regione è scattata un'interrogazione di Forza Italia per conoscerne i motivi. Assente anche il vertice dell'Anas, azionista di riferimento e contemporaneamente controllore della Sitaf.

Ma la festa per il [illegible], sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un [illegible] d'auguri. Oltre ai vertici [illegible] due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli [illegible] alla costruzione del traforo e dell'autostrada. Gli invitati, almeno duecento persone, hanno visitato la nuova sala di controllo realizzata dopo il disastro del Bianco.

C'era [illegible] Bianca Vetrino, presidente della società del traforo valdostano, che ha assicurato che nella primavera del 20[illegible] il tunnel sarà nuovamente agibile. E il sottosegretario Bargone ha detto che [illegible] volta definita la normativa degli impianti di ventilazione si potrà partire [illegible] i lavori.

Fra i presenti, anche se defilato, l'uomo che per tanti anni ha retto le sorti della Sitaf: Franco Froio. Afferma, sorridendo, di essere [illegible] pensionato» e di non avere più interessi con la Sitaf né [illegible] autostrade e trafori italiani». [illegible] in pochi a credergli.

Nei discorsi ufficiali, il sindaco di Bardonecchia, Mario Ambrois, riconosce l'impulso dato al comune dal traforo e chiede la quarta corsia fino a Savoulx. Pierre Dumas, ricorda due presidenti della Provincia di Torino che concepirono il traforo, Giuseppe Grosso e Gianni Oberto, e plaude a come «tutto si sia discusso e deciso in comune». Il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, [illegible] da come per le grandi opere «i momenti di rottura diventino [illegible] menti di integrazione e di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma: «Le ferrovie devono essere potenziate per diventare concorrenti e alleggerire le strade. «Il piano generale dei trasporti dovrà indicare bene questo aspetto», dice Bargone.

Le conclusioni le trae il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che la sperimentazione sulla sicurezza del Frejus e fondamentale per la riapertura del Bianco, ricorda che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare il traforo del Mercantour, sul quale i francesi non [illegible] particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo [illegible] volta che sia realizzata anche la Asti-Cuneo».

CATTURATO

L'EVASO ERA NASCOSTO A PANCALIERI

Una storia d'amore dietro il suo arresto

SERVIZI A PAGINA 32

UNIVERSITA

«CI SONO [illegible] TROPPO GENEROSI»

Aperta un'indagine sui voti agli esami

SERVIZI A PAGINA 33

Fino al 2002

Teatro Regio confermato Vergnano

Importante riconferma per il sovrintendente del Teatro Regio Walter Vergnano, al quale il nuovo consiglio d'amministrazione ha confermato sino al giugno del 2002 la carica che ricopre ormai da [illegible] un anno e mezzo. Non che la riconferma di Vergnano [illegible] mai [illegible] in dubbio ma dopo l'ingresso nell'ente lirico degli importanti soci privati il consiglio d'amministrazione doveva in ogni caso far sentire la sua voce. E questo nuovo imprimatur da al sovrintendente più autorevolezza e maggior libertà d'azione.



Vergnano

La conferma di Vergnano è stata decisa con voto unanime dai sette consiglieri: il sindaco di Torino e presidente della Fondazione Teatro Regio Valentino Castellani, il rappresentante del Ministero dei Beni Culturali Alberto Jona, Giuseppe Ferrero (Regione Piemonte), Alberto Conte, Francesco Devalle e Giuseppe Pichetto (rappresentanti dei soci fondatori) e Giovanni Zanetti (rappresentante dei [illegible] fondatori privati). Su proposta di Castellani è stato nominato vicepresidente della Fondazione Alberto Conte, che già ricopriva l'incarico dal giugno del 1998.

«Confesso che la n[illegible] non è stata una sorpresa - ha commentato Vergnano subito dopo la riconferma - comunque sono onorato di aver ricevuto la fiducia di un consiglio d'amministrazione così autorevole. Ora abbiamo due [illegible] e mezzo davanti a noi e si può progettare il futuro con [illegible] minimo di calma».

Il sovrintendente del Teatro Regio ha anticipato la conferma del direttore artistico Claudio Desderi e si è detto soddisfatto delle attuali condizioni di salute dell'ente lirico: «L'organico è completo, negli ultimi mesi abbiamo assunto 50 persone fra orchestra, coro e tecnici e ora possiamo contare stabilmente su 354 addetti. In Italia il Regio è il teatro che ha fatto registrare la maggior produttività, [illegible] con i numeri attuali [illegible] è possibile far di più. Quindi [illegible] città di Torino è interessata a investire in cultura e vogliono nuovi investimenti». [g. bal.]

NEL TARDO POMERIGGIO IL TERMOMETRO SCENDE A 13 GRADI E I DEHORS SI SVUOTANO

Sere d'estate col maglioncino

Un giorno d'autunno. Ieri, a Torino la colonnina di mercurio è precipitata. [illegible] gradi in meno nell'arco di tre giorni. Sono rispuntate giacche e maglioncini di cotone, e la sera dehors e locali all'aperto erano deserti. Colpa di una perturbazione di origine atlantica che si è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e, in generale, un forte abbassamento della temperatura. Dai 32 gradi di massima raggiunti sabato si è [illegible] a 24-25. Le temperature minime sono passate da 19,2 gradi a 13: il fenomeno più insolito è stato proprio la minima della giornata, che i meteorologi non hanno registrato di notte, come di solito avviene, ma verso le 19. Non è però un record: nel '96 la colonnina di mercurio si era fermata a 11 gradi, e tre anni prima era scesa fino a 10 gradi. In Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta una spruzzata di neve.

Un temporale ha colpito prima il Basso Canavese, poi intorno alle 15,30 è arrivato su Torino, soprattutto sulla zona nord. Verso Chivasso la pioggia si è trasformata in grandine: i chicchi di ghiaccio si sono abbattuti violentemente sul centro della cittadina e sulle campagne, danneggiando le coltivazioni di granturco. Sull'autostrada Torino-Milano molti automobilisti sono stati costretti a cercare riparo sotto i cavalcavia, il traffico ha subito forti rallentamenti ma non ci sono stati incidenti. Ad Avigliana e in Bassa Valsusa si è [illegible] registrato l'allagamento di qualche cantina, ma nel complesso i vigili del fuoco hanno avuto poche richieste di intervento.

A Torino il temporale non ha provocato danni, anche se il vento che l'ha preceduto ha rotto vetri di finestre e spezzato qualche ramo sugli alberi. C'è stato un [illegible] di paura soltanto in via Po, dove la corrente d'aria ha fatto cadere alcune lamiere da un cantiere.

Ieri, l'immagine di Torino era davvero quella di un giorno di [illegible] inoltrato. In auto finestrini di nuovo chiusi e riscaldamento acceso. Niente a che vedere, insomma, con l'immagine della città soltanto settantadue [illegible] prima, quando nei ristoranti era [illegible] al tavolo all'aperto, e nelle birrerie come [illegible] gelaterie si cercava refrigerio anche [illegible] gelato o in una bevanda fresca.

Le previsioni dicono che il tempo sarà capriccioso anche oggi, malgrado ieri, intorno alle 20, il cielo sulle montagne facesse sperare in un ritorno al bel tempo. «Temperature ancora in lieve diminuzione e cielo da poco nuvoloso a nuvoloso», dicono gli esperti. L'autunno d'estate, forse, cadrà per il week-end.

IL CONCORSO

«REGALATI UN SORRISO» CON LA STAMPA

Tutto il regolamento per partecipare

SERVIZIO A PAGINA 33

I QUATTRO MESI CHE HANNO SEGNATO IL CARCERE



IL DETENUTO

Un detenuto modello, Vincenzo Curcio. In carcere per un omicidio avvenuto in Sicilia nell'88, aveva conquistato col tempo la fiducia degli agenti. Alle Vallette faceva il giardiniere, passava le giornate in [illegible] laboratorio e aveva ampia libertà di movimenti e disponibilità di attrezzi. Tutti fattori decisivi, al momento della grande fuga. Prima di evadere, Curcio narcotizza il compagno di cella che [illegible] si accorge di nulla. Neppure del rumore provocato nel segare le sbarre [illegible] cella.



GLI [illegible]

L'inchiesta è ancora in corso. Gli agenti che erano di turno il giorno dell'evasione si sono ritrovati nel mirino [illegible] per una serie di circostanze singolari. [illegible] fuga di Curcio si snoda attraverso l'area interna del carcere e i muraglioni esterni, [illegible] alle vie perimetrali. Nessuno si accorge di nulla, neppure gli uomini della pattuglia che in [illegible] percorre le strade interne di collegamento. Troppo facile? Il capo delle guardie, Salvatore Guadagni finisce sotto inchiesta. Guadagni, che si autodefinisce un «capro espiatorio», viene trasferito ad Asti.



IL [illegible]

Pietro Buffa è da poco tempo il nuovo direttore delle Vallette. Criminologo, di Torino, dopo aver lavorato per molti anni con il vecchio dirigente, Vincenzo Castoria, ne ha preso il posto anche in seguito alla clamorosa evasione di Vincenzo Curcio. Castoria non è stato raggiunto da alcun provvedimento; del resto, al momento della fuga [illegible] si trovava neanche alle Vallette: era a Roma per un corso. L'evasione ha però accelerato il suo trasferimento dalle Vallette, peraltro già programmato da tempo.

Blitz della polizia, catturato l'evaso

A Pancalieri il rifugio del killer scappato dalle Vallette

Lodovico Poletto

Preso. La latitanza di Vincenzo Curcio è finita lunedì alle [illegible] con un blitz della polizia in una palazzina di Pancalieri, un paese a 30 chilometri da Torino. Un'operazione difficile e spettacolare, almeno quanto l'evasione di questo ergastolano dal carcere delle Vallette, 17 marzo scorso. Gli agenti hanno sfondato la porta, lui era [illegible] in bermuda davanti alla tivu, telecomando in mano, la pistola con il colpo in canna dentro un borsello poco lontano. S'è allungato e ha cercato di afferrarla. Un [illegible] gli ha schiacciato la mano sotto il tacco dello stivale. Come nei film.

E' finita la caccia. Curcio, 40 anni, in carcere per un delitto commesso 12 anni fa a Siracusa, torna nella cella dove i giudici lo hanno condannato a passare il resto dei suoi giorni. Affiliato alla principale cosca mafiosa della sua città, indagato per altri sette omicidi - sospettato di un ottavo assassinio - non gli hanno lasciato il tempo di [illegible]gire. «Proprio stasera dovevate [illegible]» è riuscito, chissà perché, a mormorare, mentre gli agenti lo trascinavano via da quell'alloggio ammanettato.

Sì, proprio l'altra sera, dopo 114 giorni di latitanza. Poco meno di quattro mesi fatti di fughe e inseguimenti, come in un interminabile gioco a nascondino con la polizia. Fortunato e prudente, Vincenzo Curcio era riuscito a sfuggire per ben due volte alla cattura, nel quartiere popolare di Mirafiori. Quando gli investigatori fecero irruzione nell'appartamento che gli aveva fatto da covo, lui se n'era andato da meno di un'ora. Da quel momento i «segugi» della catturandi - gente con esperienza, che i latitanti li ha sempre rintracciati armandosi di pazienza e affidandosi all'analisi dei particolari - si è messa al lavoro pancia a terra. Ma di lui, per parecchie settimane, è stato possibile scoprire ben poche cose. Fino ad una quindicina di giorni fa quando sono risaliti ad una donna, fidanzata siciliana di Curcio, e da lei ad una palazzina di Pancalieri, un pugno di case in mezzo a campi di mais ed erbe officinali.

In quella casa, l'uomo che per scappare dal carcere delle Vallette aveva segato le sbarre alla finestra, si era calato in cortile annodando le lenzuola, aveva costruito una scala di corda per scalare i muri, viveva segregato da dieci giorni. Tapparelle sempre abbassate, solo, riceveva la sera visite di amici e complici, gli stessi arrestati [illegible] lui nella notte tra lunedì e martedì. Due di loro, Mario Licenziato, 27 anni e Andrea Lauretta, 19, entrambi con problemi di giustizia alle spalle erano arrivati da Siracusa qualche giorno fa; Luca Tavella, 34 anni, incensurato e Alessandro Zanda di 27 - conosciuto, forse, dietro le sbarre - [illegible] di Torino. «Con loro - dice adesso il capo della Mobile, Salvatore Mulas - stava forse progettando un grosso colpo, quello che gli avrebbe permesso di scappare lontano, cambiare vita». Lo dimostrano le tre pistole ritrovate nell'alloggio, i telefonini, le tute della Croce [illegible]sa, le parrucche, i giubbotti antiproiettile e tutto l'occorrente per preparare documenti falsi.

L'altra [illegible] al momento dell'irruzione, c'era anche la fidanzata di Curcio, la donna che inconsapevolmente ha guidato fin lì la polizia, Carmela Parrino, 33 anni di Siracusa, (pure lei arrestata), arrivata in mattinata nel covo del fuggiasco. Con lei due bambine, una di 14 anni e una di 15, la figlia della sua amica e una conoscente. Un grosso problema per i poliziotti che, da giorni, camuffati da contadini, in sella a trattori, vagavano per il paese, tenendo d'occhio la casa. «Un blitz in quelle condizioni - commenta il questore Nicola Cavaliere - poteva avere conseguenze terribili che siamo riusciti ad evitare grazie ad [illegible] serie di stratagemmi».

Ed eccolo il piano per quella cattura, così importante e difficile. Poco dopo le 21,30 il capo della sezione narcotici, Marco Martino, e un suo uomo hanno inscenato un incidente automobilistico davanti alla casa. Hanno finto [illegible] scazzottata con tanto di urli e pugni nella qual[illegible] stati coinvolti gli occupanti di un'altra auto, pure loro poliziotti in borghese. Dalla palazzina di strada Circonvallazione si sono affacciati tutti. Anche la donna di Curcio e le due bambine hanno alzato la tapparella e si [illegible] messe a guardare. Per i poliziotti è stato il segnale. Due nerboruti agenti delle narcotici hanno sfondato la porta. Pistola in pugno si sono avventati [illegible] Curcio; altri sulla donna e su Alessandro Zanda, [illegible] dargli il tempo [illegible] reagire.

«Miglior battesimo per il neo questore proprio non c'era» commenta adesso il procuratore capo Marcello Maddalena. Che aggiunge: «Catturare Curcio è stato un lavoro estremamente complesso, di indagine pura, senza l'ausilio di pentiti». Sorride, adesso, il pm Maddalena, sorridono gli agenti. Curcio è già tornato dietro le sbarre [illegible] colpo che stavano organizzando è stato sventato, il blitz non ha fatto feriti. «Meglio di così - dicono alla Squadra Mobile - non poteva proprio andare».





Vincenzo Curcio era davanti alla tv e non è riuscito a usare l'arma che aveva con sé

In manette anche i cinque complici [illegible] armi e auto per compiere [illegible] maxi rapina

Vincenzo Curcio in questura tra gli agenti che lo hanno arrestato. Sopra, il condominio di Pancalieri



A sinistra, il questore di Torino Nicola Cavaliere e il procuratore capo Marcello Maddalena illustrano ai giornalisti i particolari dell'operazione condotta dalla sezione catturandi della Squadra Mobile diretta dal primo dirigente Salvatore Mulas

Carmela, un'amicizia preziosa ma fatale

Ha ragione Salvatore Mulas, il capo della Squadra mobile, quando parla di «regola delle F» per catturare i latitanti. «Femmine, fontane, famiglia: sono le cose che fanno cadere in trappola un fuggiasco» ama dire Mulas parlando della sua lunga esperienza in Sardegna, degli anni in prima fila a dare la caccia a banditi illustri, uccel[illegible] bosco [illegible] anni, e per inciso i suoi uomini. E la «regola delle F», anche stavolta non l'ha tradito ed è stata fatale a Vincenzo Curcio. Se lo hanno catturato, infatti, è anche merito [illegible] una «femmina», Carmela Parrino, finita anche lei in manette, l'altra notte. Una donna importante per Vincenzo, bandito spietato ma in grado di sciogliersi davanti a una donna. E poi, la storia con Carmela è qualcosa di più di una semplice infatuazione, un amore passeggero. Loro due si erano conosciuti [illegible] bambini, a Siracusa: stesso quartiere, stesse amicizie. Tra loro, forse, c'era anche stata anche un breve ma intenso amore giovanile. La vita, poi, li aveva divisi.

Lui è diventato un rapinatore, uno che la pistola la sapeva usare e non si faceva troppi problemi. E' venuto al nord, si è sposato, si è separato, è finito in carcere con una condanna a vita. Anche lei si è sposata, ha avuto una figlia, poi [illegible] divorziato dall'uomo che l'ha fatta diventare madre e per il quale [illegible] finita nei guai per una storia di armi. Quell'ultima notizia era arrivata anche alle Vallette, e a Vincenzo Curcio che, appena evaso, le ha telefonato. Quell'amore, rimasto al palo per anni, mai sbocciato [illegible] avrebbe [illegible] potuto, è riesploso. Quando Angel[illegible] Marino, segugio [illegible] razze della catturandi, ispettore che i suoi ricercati se li [illegible] andati a prendere anche in Bulgaria - come fece con Walter Pelletto - ha capito che la chiave per arrivare a Curcio era questa donna, ne ha parlato [illegible] Mulas, si è fatto consigliare, e poi non l'ha più mollata. Qualche giorno fa gli investigatori hanno intercettato una chiamata. «Ti amo, Vincenzo. Lascio Siracusa e vengo da te». Lui ha insistito: «resta lì, [illegible] ti muovere». Poi si è [illegible] «Arriva presto, non ti far notare». Da Roma gli agenti della Mobile non l'hanno più mollata, fino a Pancalieri. L'hanno vista entrare in quelle palazzina con la valigia e due bambine. Il hanno organizzato il blitz. «Proprio stasera dovevate arrestarmi» ha [illegible]rato Curcio mentre lo ammanettavano. Già proprio la sera dell'arrivo di Carmela. La sera che avrebbero potuto riabbracciarsi dopo più di 20 anni. [l. pol.]

I vicini di [illegible]

«Non si faceva mai vedere»

Angelo Conti

Dieci mollette rosse sui fili della biancheria sono l'unico segno di vita che traspare da quell'alloggio, al terzo piano della palazzina di via Circonvallazione 2/A, ai margini di Pancalieri, il piccolo comune diventato l'ultimo rifugio di Vincenzo Curcio. Le serrande sono abbassate, sul terrazzino e sul pianerottolo nulla che tradisca la presenza di un inquilino, eppure quella, da due settimane, era diventata la tana del più ricercato evaso d'Italia.

Pancalieri, un'economia ancora agricola [illegible] ricchezze arrivate dalle erbe officinali, dal bestiame e dal mais, è il classico paese tranquillo. Curcio non lo deve avere scelto per caso: qui poteva contare su una bassissima probabilità di incontri pericolosi, sulla discrezione di gente abituata a non ficcare mai il [illegible] negli affari altrui, sulla vicinanza [illegible] Torino ed anche con il confine francese, raggiungibile attraverso la provincia di Cuneo.

A quell'appartamento Curcio è arrivato [illegible] l'amica di un complice. Prima era abitato [illegible] Francesco Vattaneo e dalla moglie (trasferitisi, un paio di mesi fa, in una villetta) che, dopo qualche tentativo di trovare da soli un inquilino, l'avevano affidato ad un agente immobiliare.

Nella palazzina, che porta il vezzoso nome di Condominio Orchidea, abitano cinque famiglie: tre coppie e un paio di anziani. Piuttosto seccati dall'accaduto. «L'altra sera abbiamo patito un grosso spavento - spiega un balbettante vicino -, in strada, prima dell'arresto, i poliziotti hanno finto [illegible] incidente, litigavano. Poi, armi in [illegible] li abbiamo visti entrare [illegible] uscire dalal casa».

[illegible] Curcio? «Lui non è mai uscito, o almeno non l'abbiamo mai visto. Al punto che [illegible] convinti che l'appartamento, almeno [illegible] giorno, fosse vuoto. Verso sera arrivava gente, [illegible] non tutte le [illegible] Trovavamo curioso che lampeggiassero con gli abbagliant verso la casa, prima di suonare il campanello».

Specchio dei tempi

«Le [illegible] sanno anche fare miracoli!» - «Non sono diminuite le code per gli extracomunitari» - «In [illegible] minuti ho contato 82 infrazioni [illegible] ad un incrocio» - «[illegible] posto del premio»

Il Dipartimento di Cardiologia e Cardiochirurgia ci scrive:

«Desideriamo ringraziare le Poste Italiane, nella fattispecie la sezione doganale Torino Pacchi di via Giordano Bruno, per averci permesso di ricevere dagli Stati Uniti materiale medico riparato che ci è indispensabile per operare. Può sembrare una banalità, ma quest'ufficio ha risolto tutti i problemi che ci erano posti (ed [illegible] tanti) con rapidità, competenza e buon senso che due famosi [illegible] internazionali non avevano saputo applicare. A lode della vituperata Poste Italiane».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono italiano e convivo con un'extracomunitaria. Non condivido quanto sostenuto dai dirigenti della questura nell'articolo di cronaca del 7 luglio. Giovedì 6 ero appunto in via Ventimiglia. Ore di attesa prima in via Grattoni poi in via Bologna e infine in via Ventimiglia ne ho passato parecchie.

«Per "servizio civile" si intende di forse arrivare alle 7/7,30 fare la coda ai cancelli che aprono alle 8,30, al sole o alla pioggia esattamente come prima, [illegible] la corsa per prendere il ticket e incominciare a quel punto l'attesa allo sportello che dura anche di 2/3 ore? Temo purtroppo che ci [illegible] ancora molto da lavorare per renderlo anche solamente accettabile.

«Mi pare troppo semplicistico affermare che "si lamenta chi non ha pazienza di aspettare il proprio turno" oppure "perde la calma chi p[illegible] passare davanti agli altri» dopo aver atteso 3 ore per far scorrere i 70 numeri precedenti, andarsene senza aver concluso assolutamente niente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi capita spesso di andare a trovare un amico che abita dalle parti di corso Telesio e tutte le volte che ci vado resto sbalordito. Rimango spesso in macchina [illegible] aspettarlo perché non è proprio un campione di puntualità e ci mette anche 20 minuti a scendere [illegible] casa. Nel frattempo, sosto vicino al marciapiede e a poca distanza c'è un incrocio con semaforo non [illegible] visto l'ora (22 circa). Ebbene, tutte le volte che sosto lì e vedo passare le macchine, almeno il 60% [illegible] con il semaforo rosso.

«Qualche sera fa nel giro di 20 minuti ho [illegible] infrazioni stradali di vario genere: 50 che passavano col rosso, una ventina [illegible] ha utilizzato la freccia per svoltare una decina di motorini, con il [illegible] anche di più ragazzi senza il [illegible]

[illegible] finita: sempre sullo stesso corso [illegible] stata appena completata [illegible] pista ciclabile. Io ho visto coi miei occhi, [illegible] tanto di testimoni, una macchi[illegible] che [illegible] viaggiava sopra tranquillamente (anche velocemen[illegible]).

«Qualche vigile ogni tanto non farebbe male».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono impiegata presso uno studio legale del centro, e precisamente in via Sacchi angolo corso [illegible] Uniti. Ho scelto, [illegible] molti altri impiegati ed anche professionisti, di recarmi al [illegible] con il motorino, per fronteggiare nel modo più efficace traffico, produzione di inquinamento e [illegible] di parcheggio, riuscendo in tal modo anche a mantenere maggiore autonomia negli spostamenti. Questa scelta però mi ha riservato [illegible] problema: dove parcheggiare il motorino?

«Il parcheggio nelle strisce blu è gratuito per i veicoli a due ruote, ma purtroppo è impossibile assicurare il motorino mediante una catena ad un palo, e senza questo accorgimento il [illegible] irrimediabilmente alla mercé dei ladri. Unica soluzione è quella di parcheggiarlo sul marciapiede, vicino ad un palo, cercando di dare il [illegible] fastidio possibile. Ho anche scritto, circa sei mesi fa, al Comune di Torino esponendo il problema e richiedendo che venissero installate le apposite transenne destinate ai ciclomotori. Non ho ricevuto risposta, e nessuna attivazione vi è stata da parte del Comune.

«L'altro venerdì al termine del lavoro ho [illegible] una multa di [illegible] 121.200 per parcheggiato il [illegible] sul marciapiede. L'ho pagata regolarmente, ma l'amarezza e la sensazione di sfiducia nel confronti degli Enti Pubblici mi accompagneranno a lungo.

«Pensare che con quell'importo io acquisto la benzina sufficiente per recarmi al lavoro per oltre due mesi. Ed inquino pochissimo, non incremento il traffico e non occupo i parcheggi del centro, già così insufficienti. Credo proprio che la buona volontà di ogni cittadino dovrebbe [illegible] maggiormente premiata».

Cristina Alessio

specchiotempi@lastampa.it

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta [illegible] ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»



Il professor Roberto Alonge, preside della facoltà di Scienze della Formazione



IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, [illegible] al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i 28 e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea [illegible] membro della giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4 % del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna [illegible]

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». [illegible] si tratta di dolcetti, ma [illegible] professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha pass[illegible] [illegible] setaccio i voti [illegible] i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, ma anche fra i tre [illegible] di laurea della mia facoltà: [illegible] i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo non è giusto». L'indagine-lampo del preside [illegible] docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, [illegible] trenta e trenta e lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo [illegible] ben [illegible] mila esami, passando al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono una svolta repressiva, e il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, [illegible] visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui [illegible] d'es[illegible] stato punito per la faccen[illegible] facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma e la [illegible] lauree triennali, [illegible] costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché [illegible] bizzarro, e poi perché è mio compito vigilare sul [illegible] funzionamento della didattica. In più, c'erano continue [illegible] sul fatto che certi esami [illegible] troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che [illegible] in presidenza, e ho controllato [illegible] 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta e lode. [illegible] veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, il 40%. [illegible] poi ci [illegible] colleghi, soprattutto del Dams, sopra il 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati [illegible] 4 ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per un docente, e non per un altro?»

L'iniziativa di Alonge è [illegible] precedenti, e tocca una questio[illegible] spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei p[illegible] «Io sono il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che [illegible] penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a uno o a un altro professore, più o meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche un problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma non voglio che un [illegible] in una facoltà umanistica valga quanto [illegible] 22 in [illegible]».

A fine maggio, Alonge ha portato le statistiche [illegible] ha ricevato dagli 80 registri, ciascuno [illegible] quali riportava da [illegible] centinaio a 250 esami a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di consegnarci le statistiche sui voti attribuiti in 59 mila esami, in modo da ottenere elementi [illegible]ti, non influenzati da singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma sono certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». [illegible] comunque, si sa: l'inamovibilità [illegible] un conto, ma in ambito accademico le strade «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, [illegible] e [illegible] giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina dal rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, ha la «maglia nera» della severità, con appena il 4% di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: ovvero Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle [illegible] ci sta, a reggere [illegible] parte del cattivo: «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. [illegible], per [illegible]re il più obiettivo possibile, prevedo due [illegible] scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti [illegible] il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o [illegible] parlantina del candidato. Prevedere verifiche durante l'anno [illegible] faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine dei [illegible] le valutazioni durante l'anno possono abbassare un poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io dò 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia. Se tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà non significa più nulla».

E Pinottini? [illegible] Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una [illegible] di mezzo tra la storia dell'arte e la filosofia; a [illegible] dell'Educazione, nella stessa facoltà, [illegible] l'insegnamento di Estetica. E' [illegible]to [illegible] degli accusatori nel caso Giambologna, e si [illegible] comunque in buona compagnia, visto [illegible] è il solo a superare il 70% di 30: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul [illegible]. [illegible] quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non [illegible] questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. [illegible] uno segue bene gli allievi, [illegible] insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interes[illegible] molto, i ragazzi studiano [illegible] più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimolo[illegible] [illegible] valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i miei studenti? [illegible] ha il tempo, f[illegible] pure. [illegible] sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, senza nemmeno che [illegible] discutesse in consiglio di corso di laurea, e il dubbio che ci sia un n[illegible] l'iniziativa sugli esami c'è l'ho». E poi: «Sono all'università dal '69. Nessuno m'aveva mai mosso un simile rilievo». [g.fav.]

[illegible]

Se non si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, [illegible] di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo [illegible] d'accuse di bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel [illegible] gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» [illegible] suo esame: venne consentito di scegliere [illegible] preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri due professori.

Economia, record d'occupati

In sei mesi l'80% dei laureati trova lavoro

Una laurea che [illegible] di trovare impiego in tempi rapidi? Di guadagnare bene? Di scordare il termine «disoccupazione»? Di [illegible] pentirsi [illegible] d'aver scelto quel [illegible] di studi? Le chances sono più d'una, ma certo tra [illegible] più «garantite» [illegible] tema di lavoro ci sono le [illegible] facoltà [illegible] Economia. La conferma arriva [illegible] un'indagine promossa dalla stessa facoltà tra i 1082 ragazzi divenuti dottori nel '96. Tra quanti - circa il 45% - hanno risposto al questionario spedito per posta dalla facoltà all'inizio dell'anno, l'83,4% ha dichiarato che, se [illegible] ad essere matricola, si iscriverebbe nuovamente a Economia. E se [illegible] 79,1% ha impiegato meno di 6 mesi a trovare lavoro, passando per un'occupazione provvisoria nella metà dei casi, gli stipendi dei neo-dottori sono cifre su cui riflettere: [illegible] anni dalla laurea, tra quanti hanno trovato occupazione, il 20% dice di guadagnare un netto superiore a 3 milioni al mese, il 18,8 è fra i 3 e i 2 e mezzo, il 33,6 tra due e [illegible] e due (è quindi [illegible] i [illegible] milioni al [illegible] in totale, il 72,4% [illegible] laureati). A scendere, il 22,5% si colloca tra il milione e mezzo e due, il 3% tra uno e uno e [illegible] e il 2,2 s'accontenta di meno [illegible] milione [illegible] mese.

L'indagine, curata da Roberto Corradetti, Mario Chieppa e Rosaria Ignaccolo, è stato presentata ieri mattina dagli autori e dal preside Daniele Ciravegna, ed è destinata ad essere ampliata e a porre le basi per la creazione di un osservatorio permanente sulla collocazione di questi laureati nel lavoro. Tra le domande poste, in parte in [illegible] anonima, agli ex studenti, alcune riguardano il tipo d'impiego trovato: il 10,9% ha scelto la libera professione, e la quota di imprenditori e lavoratori autonomi è pari all'11,9%. I dipendenti (presso assicurazioni, banche, e settori finanziari e amministrativi delle aziende) sono il 73,4%: di questi, il 82,8 svolge compiti per i quali è richiesta la laurea, mentre il 20,6% (quota nella quale c'è il maggior grado di insoddisfazione nelle risposte) ha mansioni che non richiederebbero il titolo. Come [illegible] assumere? [illegible] modo più tradizionale: la maggior parte degli aspiranti manager s'è limitata ad inviare una domanda ai datori di lavoro.

TEMPO D'ATTESA PER LAVORARE DOPO IL TITOLO

mesi	laureati	di cui passati attraverso un'attività provvisoria
[illegible]	79,1%	48,3
[illegible]	15,2%	48,3
[illegible]	5,5%	47,6
[illegible]	0,3%	

S'impiega meglio e più rapidamente, ovvio, chi ha un voto di laurea elevato e [illegible] presto a terminare gli studi. «Ma, se [illegible] deve scegliere tra l'allungare troppo i tempi e l'accettare votazioni poco lusinghiere agli esami - dice il preside - consiglio una via di mezzo: meglio rifiutare i voti bassi, garantendosi un buon punteggio finale, ma facendo in modo che la durata degli studi non superi i 5 anni, o al massimo 6. Chi impiega troppo tempo è guardato con diffidenza dai datori di lavoro, che addebitano al laureato [illegible] capacità di organizzarsi». Quello dei tempi di laurea è comunque una nota dolente, forse la sola, emersa dai questionari: «La metà degli studenti ha impiegato 6-7 anni, a fronte di 4 richiesti, e l'età media oscilla tra i 25 e i 26 anni, due o tre più del giusto».

Nelle prossime settimane, l'indagine continuerà con l'invio di un sollecito a quanti non hanno risposto al questionario, nuovi incroci [illegible] dati e l'avvio [illegible] screening su laureati [illegible] sessioni successive. «Un elemento emerso dall'inchiesta, tutt'altro che scontato - ha aggiunto Ciravegna - [illegible] relativo alle tesi di laurea, a [illegible] ritenute d'utilità un pochino accademica. In realtà i nostri dottori, che valutano positivamente l'esperienza di stages nelle aziende e all'estero, giudicano utile [illegible] tesi: nell'85% delle risposte, per la propria crescita culturale, e nel 50% anche per la preparazione al lavoro». [g.fav.]



Daniele Ciravegna preside della facoltà di Economia. L'indagine tra i 1082 ragazzi divenuti dottori nel '96 ha evidenziato anche che a tre anni dalla laurea il 20% dice di guadagnare un netto superiore a 3 milioni al mese.

Costerà al Comune tre miliardi. Approvati i bilanci Atm, Amiat e Farmacie

Il biglietto del tram durerà 90 minuti

Si parte dal 1° gennaio 2001

Giuseppe Sangiorgio

Il biglietto di tram e autobus dal 2001 sarà valido per 90 minuti, 15 in più degli attuali 75. L'ha deciso il Consiglio comunale approvando - con voto trasversale - una mozione presentata dal capogruppo del Sole che ride Silvio Viale che ha ottenuto 20 «sì» (Verdi, Rc, Pdci, Forza Italia, An e Centro), 20 astenuti (Ds, Alleanza per Torino e il sindaco), un contrario soltanto: il capogruppo Sdi, Enzo Branciforte.

La decisione, arrivata mentre la Sala Rossa votava i bilanci consuntivi delle aziende speciali, Atm, Amiat e Farmacie (che a breve saranno trasformate in Spa), ha suscitato disappunto. In particolare dell'assessore Paolo Peveraro che ha osservato: «Sono questioni che dovrebbero essere poste in sede di bilancio preventivo [illegible] di consuntivo, visto che l'estensio[illegible] della durata della corsa [illegible] tram [illegible] in autobus non sarà, come afferma chi ha presentato la mozione, a costo zero, ma inciderà sui ricavi Atm con una perdita valutata da uno studio eseguito [illegible]ai tecnici di [illegible] Turati quando [illegible] ticket era a 1400 lire (dal maggio '99 è a 1500 per 75 minuti), in 3 miliardi, che dovranno essere ripianati dalla Città».

L'assessore nega che, con [illegible] maggio 2001, il prezzo del biglietto Atm possa crescere anco[illegible] di 100 lire, passando dalle 1500 del maggio dello scorso anno, a 1600. «Potrebbe accade[illegible] - spiega - se l'inflazione dovesse raggiungere quota 5 per cento in due anni, cosa che non dovrebbe accadere».

La querelle fra l'assessore e i consiglieri che hanno dato [illegible] libera alla mozione Viale, consente al capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia (che peraltro ha votato «sì») di dire che l'assessore Peveraro ha «perso la testa, mostrando quanta confusione esista nella [illegible] che lo sostiene, visto che non riesce neppure ad accordarsi sui documenti da presentare in aula e da approvare».

L'esponente di giunta ha risposto che «non c'è nessuna confusione», tant'è vero che una seconda mozione per estendere oltre i due anni l'esenzione dal ticket per i disoccupati (oggi limitata, appunto, a 24 mesi), dopo essere stata approfondita in Commissione, è stata sospesa in attesa di uno studio che definisca quali saranno i maggiori oneri per la collettività. Un terzo documento che voleva far viaggiare gratis gli studenti della scuola dell'obbligo è stato infine respinto.

I bilanci consuntivi. Il fatturato dell'Atm per il 1999 è salito a 129 miliardi, 6 in più rispetto al '98. Lo Stato ha erogato contributi per circa [illegible] miliardi, nonostante i quali il deficit dell'azienda è di 29 miliardi, ripianati, come sempre [illegible] Comune. Con una tendenza a scendere - spiega l'assessore - perché [illegible] budget del disavanzo nelle previsioni era di [illegible] miliar[illegible]. L'azienda di trasporto pubblico, nel '99, ha inoltre investito 143 miliardi [illegible] cui 81 per nuovi autobus.

I ricavi dell'Amiat (Azienda metropolitana per l'Igiene ambientale), lo scorso [illegible] sono stati di circa 265 miliardi, 25 in più rispetto al 1998. L'azienda di via Germagnano ha anche accantonato (in via straordinaria) 9 miliardi per far fronte alle conseguenze della chiusura della discarica delle Basse di Stura, prevista nel 2003. «Il fondo - chiarisce Peveraro - verrà utiliz[illegible] per risanare e recuperare terreni sottoposti per decenni al bombardamento di rifiuti di ogni genere». L'utile netto dell'Amiat - struttura «finanziariamente sana» - nel '99, è stato di 11 miliardi contro il miliardo e mezzo del 1998.

Buoni risultati, infine, per le 36 farmacie municipali (due stanno per essere vendute) con un fatturato di 61,2 miliardi, in crescita rispetto ai 58,6 dell'anno precedente. Utile netto: circa 3 miliardi contro 1,3 del '98.

UNA SOLA OFFERTA PER LA SAGAT

Soltanto uno dei sette raggruppamenti che avevano manifestato interesse all'acquisto del 41,33% delle azioni Sagat, per la privatizzazione dell'aeroporto di Caselle, ha presentato un'offerta. E' la cordata che vede uniti Nhs spa (Nuova Holding Subalpina, emanazione del San Paolo-Imi), Sab spa (Società di gestione dell'aeroporto di Bologna), Aviapartner e Edizione Holding spa (Gruppo Benetton). Un risultato singolare che potrà [illegible] compreso solo nei prossimi giorni, quando l'offerta sarà esaminata da parte della commissione tecnico amministrativa appositamente costituita da esperti designati dai quattro enti detentori del pacchetto posto in vendita: Comune di Torino (12,76%), Camera di commercio (20%), Provincia di Torino (5,16%) e Regione Piemonte (3,42%). Si dovrà tener conto non solo [illegible] prezzo di acquisto, ma anche e soprattutto del piano di sviluppo strategico.



Novità in vista per i viaggiatori dei mezzi pubblici torinesi

La minoranza esce

In Regione duro scontro sul commercio

Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla [illegible] Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioran[illegible] che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno [illegible] la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto in un ordine del giorno del [illegible]ppo [illegible] ppi, Antonio Saitta.

La richiesta di non discutere il documento la presenta il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo. Quattro consiglieri azzurri, infatti, nei giorni scorsi hanno presentato un emendamento [illegible] legge che ha spaccato a metà il gruppo. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito «in attesa delle audizioni della Commissione Industria con gli operatori del settore prevista per il 20 luglio». Saitta però non ci sta e spiega che «il [illegible] autorizzativo per l'Outlet di Santhià - che una parte di Forza Italia adesso vuole bloccare - è in corso e l'operazione presenta intrecci pericolosi tra politica e [illegible] nell'acquisizione dei terreni».

Da qui l'urgenza della discussione sostenuta anche dal capogruppo dei Ds, Pietro Marcenaro: «Che cosa c'è di così grave da nascondere da spingere il centrodestra a sopprimere il diritto delle minoranze di discutare?». Il Polo fa muro. Le minoranze convocano una conferenza stampa dove Saitta spiegherà le sue affermazioni. La prima: «Il 7 aprile del 1999 c'è la proposta di legge regionale sul commercio. Nove giorni dopo nasce la Svim che vede tra i soci l'industriale Sandretto e un parente dell'onorevole Paolo Mammola (F.I.). La Svim inizia a trattare con la Nordind, partecipata [illegible] Finpiemonte, l'acquisizione di un'area che ricevuto grazie ad un accordo con il Comune di Santhià». Prosegue: «La Nordind ha l'impegno di urbanizzare quei terreni ma li venderà senza aver mai costruito niente (anche se nell'atto di compravendita è scritto il contrario) alla Svim su suggerimento scritto dell'ex sindaco di Santhià (F.I.). Quell'area è la [illegible] che l'Ip nella [illegible] ricerche [illegible] definito come una delle [illegible] idonee per ospitare l'Outlet». Aggiunge: «Nell'estate dell'anno scorso la Svim incontra l'assessore Pichetto durante la discussione della legge. Poi Pichetto incontra i responsabili della società [illegible] che vuole realizzare l'Outlet. Dirigenti che ad ottobre negli Usa vedranno Ghigo». Conclude: «La legge verrà approvata poco dopo. La Svim perfezionerà l'acquisto e si metterà [illegible] contatto con gli americani».

Fin qui Saitta. L'assessore Pichetto conferma l'incontro con gli americani: «Li ho ricevuti insieme a [illegible]go. Loro ci hanno illustrato il progetto, noi abbiamo spiegato che al momento era in discussione solo un disegno di legge». Mammola parla di «bassa speculazione politica. Non ho mai interferito ne mi [illegible] occupato della vicenda». [m.tr.]

Il segretario Cisl

«Investiamo su lavoratori e collocamento»

Marina [illegible]

«Non siamo un ufficio studi, siamo un sindacato e non possiamo analizzare i problemi del mercato del lavoro [illegible] far nulla». Il segretario della Cisl torinese, Tom Dealessandri, intervenendo al consiglio generale della sua organizzazione, fa una proposta coraggiosa: «Noi, le imprese e gli enti locali dobbiamo porci l'obiettivo di collocare [illegible] persone. Il collocamento pubblico, per tante ragioni, [illegible] ce la fa, gli industriali fanno da soli, le agenzie private non decollano, [illegible] agenzie di interinale alla fin fine [illegible] [illegible] uniche che fanno collocamento».

Aggiunge: «Il sindacato e le aziende - con i loro organismi bilaterali molto diffusi - già analizzano e discutono di formazione; il passo avanti successivo è intervenire sul collocamento».

Dealessandri spiega: «La mia è [illegible] proposta, pensiamoci, parliamone tutti insieme, ma facciamo qualcosa perchè [illegible] è possibile [illegible]re una situazione in cui le impre[illegible] non trovano personale specializzato e le periferie sono piene di ragazzi senza lavoro, senza qualifica, senza futuro. [illegible] cercare di risolvere questo problema [illegible] uno sbaglio che non possiamo più fare».

Analizza: «Il presidente dell'Unione industriale invita [illegible] parti sociali a fare [illegible] passo indietro, io invece le [illegible] a fare un passo avanti: finora insieme abbiamo [illegible] a punto [illegible] regole, ora dobbiamo [illegible] un sistema di opportunità. La formazione, sia per i giovani sia quella permanente, deve essere uno scambio, concordato con il sindacato, con la flessibili[illegible]. Prosegue: [illegible] dico: d'accordo questo mercato del lavoro cambia, le assunzioni sono per lo più a termine, flessibili. Ma allora gli imprenditori devono investire sui lavoratori altrimenti [illegible] crea una massa di marginali».

La proposta di Dealessandri - che viene dopo l'ennesima denuncia dell'organismo paritetico per la formazione dell'Unione industriale sulle carenze di figure professionali di vario tipo - si accompagna a una riflessione sullo [illegible] dei patti territoriali che si sono conclusi nelle scorse settimane. «Con il Patto per lo sviluppo di Torino, che ha avuto [illegible] lunga gestazione a causa delle necessità di ragionare sul problema dell'identità della città, abbiamo finalmente una [illegible] per fare delle cose in grado di agganciare lo sviluppo [illegible] questa area alla ripresa economica in [illegible].

E spiega: «C'è un problema di fondi da reperire perchè i patti al Nord [illegible] sono, ma i finanziamenti vanno all'85 per cento al Sud. Penso che si potrebbero utilizzare anche i fondi strutturali dell'Ue». E conclude [illegible] un monito: [illegible] Comu[illegible] deve fare [illegible] fretta a approvare finalmente la variante al piano regolatore perchè [illegible] [illegible] per le attività produttive. Lo si deve [illegible] subito [illegible] è scritto anche nel Patto per lo sviluppo che abbiamo appena firmato».

Dopo la protesta dei commercianti, le bancarelle continuano a far discutere

Scontro sulle caciotte in via [illegible]

L'organizzatore del mercato: porteremo caviale

Quante polemiche, quanti pareri discordanti [illegible] bancarelle con slip e caciotte in vendita in [illegible] Roma domenica scorsa. Non sono piaciute ai commercianti del centro. Pare siano piaciute, eccome, ai cittadini, decine di lettori hanno scritto al giornale per elogiare l'iniziativa organizzata dalla Mas (manifestazioni arte spettacolo). Il cui presidente, Alfredo Orofino, afferma: «Ho seguito l'iter burocratico richiedendo a tutti i settori competenti i necessari permessi. Sono offeso dalle dichiarazioni di «indegnità» e «squallore» rivolte agli ambulanti: [illegible] malanimo contro le bancarelle significa forse che l'accesso a via Roma è consentito solo a un ceto medio alto? La mia intenzione era di offrire alla città un grande momento di aggregazione, non certo m'ero riproposto di dequalificare la via, i residenti, i commercianti [illegible]. Simili kermesse avvengo[illegible] da anni e nessuno se n'era mai lamentato: adesso che è stata coinvolta via Roma, ecco le proteste. Però, i commercianti non hanno tutti stessa dignità e stessi diritti? [illegible] forse è il costo della "mercanzia" a determinarli? La prossima volta, invece di saponette, slip e caciotte, esporremo caviale, tartufo, champagne. M'auguro che quanti protestano adoperino lo stes[illegible] sdegno per la delinquen[illegible] che in[illegible]de con sempre maggior tracotanza il centro».

Con Orofino solidarizzano alcuni lettori e altri criticano Pasquale Chianello, titolare [illegible] una nota agenzia di viaggi che s'era pubblicamente domandato «come sia possibile affittare la strada principale di una delle città più prestigiose d'Italia per attività commerciali?»

Il permesso alle bancarelle era stato dato dalla prima circoscrizione e il presidente, Rober[illegible] Pedrale, afferma: «Non abbiamo detto sì alla contestata manifestazione, si è svolta lo stesso perché il nullaosta è solo una faccenda burocratica, il nostro funzionario ha svolto in maniera ineccepibile la sua parte. Il vero problema è che noi non possiamo decidere alcunché. Ricordiamoci solo che tutto questo profluvio di feste saturano il commercio. Inoltre, non confondiamo le feste della via con mere attività di vendita».

Lunedì il vicesindaco Carpanini aveva dichiarato che non sapeva delle bancarelle in via Roma: al riguardo il consigliere comunale Battuello, del Centro, ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere [illegible] «sono previste repliche di questa discutibile iniziativa».

Delibera del Comune

Cercasi alloggi da subaffittare agli sfrattati

Alloggi in affitto da subaffittare, temporaneamente agli sfrattati. Li cerca il Comune, che ieri ha approvato [illegible] delibera per l'emissione di un bando al riguardo. In sintesi, l'iniziativa prevede che Palazzo civico garantisca al proprietario non solo [illegible] puntuale pagamento dell'affitto (e la riconsegna dell'alloggio libero alla scadenza del contratto), ma anche eventuali danni mediante deposito fidejussorio. Agli aventi diritto (famiglie [illegible] possesso dei requisiti di accesso all'Edilizia residenziale pubblica e sottoposte a sfratto), gli alloggi verranno sublocati a canone ridotto. Fra le caratteristiche alle quali dovranno rispondere gli immobili, l'ubicazione nel territorio cittadino, una superficie massima di 90 metri quadri, categoria catastale A2,A3,A4,A5. Il canone annuo non dovrà superare [illegible] 5,5% del valore catastale.

Arrestati quattro romeni

La merce rubata nella carrozzina di un [illegible]

Il furto [illegible] supermercati è una «specialità» delle bande di romeni. E ieri [illegible] famigliola di cinque romeni, quattro adulti [illegible] un bimbo in fasce ha colpito prima al Panorama di San Mauro e poi all'ipermercato Auchan di corso Romania. La refurtiva (capi di abbigliamento ed autoradio) era nascosta nella [illegible]na con [illegible] neonato. La coperta stesa sul bambino nonostante il caldo ha insospettito un addetto antitaccheggio dell'Auchan, che ha avvertito i carabinieri [illegible] maggiore Rosario Castello: [illegible] loro intervento ha portato [illegible] quattro arresti. Alle Vallette sono finiti Paolo Cirba, 31 anni, Costika Spiridom, [illegible]9 anni, Gabri Ionesco, 29 anni e Lenouche Ionesco, 25 anni, questi ultimi genitori del bambino di 3 mesi, anche lui ospite della casa circondariale di via Pianezza. Sono tutti clandestini.

L'azienda ottiene 30 miliardi dallo Stato e manda a casa 80 operai

Licenziamenti dopo il contributo

Sotto accusa l'Irci di Venaria

Grazia Longo

VENARIA

Il governo gli concede un finanziamento di [illegible] miliardi? L'Irci spa - produttrice di componenti elettronici - ringrazi[illegible] intan[illegible] annuncia [illegible] licenziamento di [illegible] dipendenti. «Pazzesco» il commento - lapidario - dell'assessore provinciale al lavoro Barbara Tibaldi, che ieri pomeriggio ha spedito una lettera al ministro dell'industria Letta invitandolo a bloccare il contributo. «Non è pensabile - afferma l'assessore - che questa multinazionale [illegible] ottenga [illegible] miliardi dallo stato per poi mandare a casa [illegible] lavoratori italiani. E' un assurdo contro-[illegible]

La posizione di Barbara Tibaldi è condivisa, oltre che dal capogruppo provinciale dei comunisti italiani Vincenzo Chieppa, anche dalla Fiom-Cgil e da Pino Catania e Giuseppe Vallone, sindaci rispettivamen[illegible] a Venaria e Borgaro, dove l'Irci ha due stabilimenti. «In tutto ci lavorano 494 persone - precisa Giuseppe Iacovella della Fiom-Cgil -. Già nel [illegible] [illegible] licenziati [illegible] operai, ma si trattava [illegible] casi vicini alla pensione, e poi n[illegible] [illegible] nessun finanziamento statale in vi[illegible] per rilanciare l'attività produttiva».

I 30 miliardi fanno parte [illegible] pacchetto d'investimenti previsto dalla legge [illegible] sull'alta tecnologia. Un'occasione sicuramente conveniente, che sembra prefigurare un quadro di espansione economica. Ma, allora, perché l'Irci vuole tagliare 80 posti [illegible] lavoro? «La giustificazione dell'azienda - prosegue il sindacalista - è che tra [illegible] mesi potrebbe riassumere le persone licenziate. Ma è evidente che si tratta [illegible] un progetto del tutto improbabile. La verità è che vogliono assumere dipendenti giovani, disponibili a lavorare il sabato e la domenica». E' davvero così? Ieri, nonostante i ripetuti tentativi, è stato [illegible]sibile ottenere [illegible] risposta diretta dall'Irci. Disponibili a parlare sono, invece, gli operai. «Lavoriamo a Venaria da [illegible] anni - dicono alcuni di loro, tutti di età compresa tra i 40 e i [illegible] anni -, ma [illegible] ancora giovani per andare [illegible] pensione. Quindi, se ci licenziano, rischiamo davvero di non trovare mai più una nuova occupazione». La proposta del sindacato è quella di av[illegible] la cassa integrazione o i contratti di solidarietà. «Ma al momento - assicura Iacovella - l'Irci [illegible] ne vuol nemmeno sentir parlare».

Con [illegible] [illegible] che l'intervento del governo possa [illegible]biare el carte in tavola, resta invece l'assessore provinciale Tibaldi. «A Roma non possono trascurare l'atteggiamento arrogante dell'azienda - [illegible] -, che da un lato pretende denaro pubblico e dall'altro manda a casa [illegible] dipendenti. Il ministro Letta dovrebbe [illegible] [illegible] più presto per impedire un'opera[illegible] di stampo piratesco com'è questa».

E in attesa di [illegible] risposta da Roma, [illegible] si ferma la rivendicazione sindacale: ieri i lavoratori [illegible] Venaria hanno scioperato tre ore, una delegazione [illegible] stata ricevuta dal consiglio provinciale. Altri scioperi, intanto, [illegible] [illegible] in programma per i prossimi giorni.



Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro, ha chiamato in causa il ministro dell'industria Letta sul problema dell'Irci di Venaria

LA [illegible] E LE OLIMPIADI 2006

PINEROLO. Consigli, esperienze vissute ed eventuali errori [illegible] non ripetere. Su questi tre punti si è basato l'incontro che i medici e i funzionari della Asl 10 di Pinerolo e dell'emergenza [illegible] 118 hanno avuto ad Albertville, la vicina località francese [illegible] nel '92 [illegible] ospitato i giochi olimpici invernali. «L'incontro si [illegible] rivelato molto produttivo - precisa il direttore generale della Asl 10 Ferruccio Massa - anche perché si sono messi a fuoco tutti quei fattori legati alla gestione dopo l'evento. Cinque i punti individuati come obiettivi prioritari e organizzativi: i soccorsi e le cure sanitarie, i trasporti e le evacuazioni, i controlli biologici e quelli [illegible] dopage, gli aspetti dietetici e nutrizionali degli atleti». Un altro aspetto fa riferimento al brutto esempio a cui tutti abbiamo assistito durante gli Europei di calcio, ed è quello che riguarda l'accoglienza degli spettatori handicappati.

In un alloggio di via Filadelfia



Lo stabile di via Filadelfia 42 dove è sistemato il ripetitore incriminato

«Omnitel» sopra i limiti Antenna sotto accusa

Il ripetitore dell'Omnitel piazzato sul tetto di uno stabile più basso rispetto agli altri

Un'antenna dell'Omnitel è fonte [illegible] elettrosmog. Lo afferma il pro[illegible] aggiunto Raffaele Guariniello sulla base della relazione ricevuta dall'Arpa che ha rilevato, con più misurazioni, lo sforamento dei limiti di legge delle emissioni di onde elettromagnetiche. Sia in condizioni di normale traffico telefonico, ma, soprattutto, in occasione di «funzionamento a pieno regime dell'impianto, con tutti i canali impegnati. - ha scritto nel suo rapporto al magistrato Giovanni D'Amore, direttore del servizio Arpa di Ivrea, preposto a queste misurazioni - In quel caso il superamento dei limiti di legge è superiore del doppio». La soglia stabilita dal «Decreto Ronchi» è di 6 volt al metro. Se ne deve dedurre che l'inquinamento elettromagnetico arriva a 12 volt al metro al decimo piano del palazzo al numero civico [illegible] di [illegible] Filadelfia, nell'appartamento [illegible] signora Elisabetta Dato che ha dato via all'inchiesta con [illegible] esposto a Guariniello: «I miei elettrodomestici subiscono continue e strane interferenze».

L'antenna [illegible] sistemata sul tetto dello stabile al 42 della [illegible] via, a [illegible] distanza di una cinquantina di metri da dove sono state effettuate le misurazioni. Come mai questo impianto rappresenta un caso particolare di inquinamento rispetto ai moltissimi ormai che sovrastano i tetti torinesi e considerato che più di un condominio ne «ospita» anche 2-3? «In città svolgiamo decine e decine di misurazioni nel corso di un [illegible] - spiega il dottor D'Amore - e più di una volta abbiamo riscontrato sforamenti più o meno occasionali rispetto ai limiti di legge. Ma in questo caso la particolarità consiste nella posizione dell'antenna, ad un'altezza inferiore rispetto ai piani più alti dei palazzi vicini».

Guariniello prospetta la violazione dell'articolo 674 del codice penale. «Getto pericolo di cose: chiunque provoca emissione di gas, vapori o di fumo . atti a molestare persone è punito con l'arresto sino a un mese o [illegible] l'ammenda fino a lire 400 mila». La legge non consente altro [illegible] caso di elettrosmog. Nel frattempo, il procuratore aggiunto ha promesso un'ind[illegible]ne epidemiolo[illegible] sui residenti del Colle della Maddalena in seguito alla denuncia di alcuni decessi per tumore in una palazzina a poche decine di metri dalla selva di ripetitori radio e tv. Per i quali, verificato lo sfondamento dei limiti di legge, Guariniello ha inviato avvisi di garanzia per lo stesso reato ai responsabili legali di [illegible] emittenti televisive e radiofoniche, da Rai e Mediaset in giù.

Ora tocca ai rappresentanti legali di Omnitel, su un nuovo fronte dell'elettrosmog per cui è molto alta la sensibilità sociale. Decine e decine di esposti sono stati recapitati sull'argomento allo stesso Guariniello. E almeno una ventina sono i comitati spontanei che si sono formati nei vari quartieri. L'ultima manifestazione è dell'altra settimana [illegible] via Pio VII. Il Conacem è l'associazione che ne riunisce una buona parte e dal Conacem arriva un nuovo allarme. «Il quarto gestore di telefonia mobile sta piazzando antenne ovunque», denuncia l'ingegner Andrea Pignato. [al. ga.]

■ [illegible] Alle 20, presso il Museo della Sindone, via San Domenico 28, Lucia [illegible] e Andrea Marangoni presentano il loro libro «Il [illegible] e la Sindone», dedicato al rogo del '97.

■ **14 LUGLIO.** Per la festa nazionale francese, il Console Generale di Francia a Torino invita i cittadini francesi [illegible] ricevimento di ven[illegible]di, ore 18-20, al Museo Martini di Pessione

■ [illegible] La Giunta comunale ha approvato la delibera relativa al progetto pilota sulla sicurezza urbana. L'esperimento, nella zona di piazza Bottesini, punta sul coinvolgimento dei cittadini destinatari dell'iniziativa.

■ [illegible] La direzione generale dell'Inps riconosce l'integrazione della pensione, maturata nel dicembre 1993, anche nei casi [illegible] cumulo di redditi. Occorre, però, presentare domanda. Informazioni (mattino) allo 011-812.25.19 e (pomeriggio) 011-956.18.67/71.22.82.

■ [illegible] **PIEMONTE.** Domani, Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Ema[illegible] 104, dalle 10, convegno nazionale della Fisascat-Cisl con la presenza del segretario confederale vicario della Cisl Savino Pezzotta. Si parlerà delle «Grandi strategie del commercio elettronico»

■ **BORGATA** [illegible] La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo «Parco del Meisino-Borgata Rosa», che [illegible] 3 miliardi e 650 milioni recupera l'area di 80 mila metri quadri fra via Agudio e strada del Meisino, interni 81 e 55.

■ **CANTIERI LAVORO.** La giunta comunale ha deciso [illegible] avviare 3 cantieri di lavoro per gli anni 2000-2001. Inizieranno il [illegible] ottobre ed impiegheranno 310 disoccupati per 6 mesi lavorativi. Sarà corrisposta un'indennità giornaliera di 60 mila lire

■ **VIGILI.** Lo stabile in via Morandi 10 [illegible] ristrutturato con 700 milioni ed ospiterà una nuova sezione dei vigili urbani

■ [illegible] La partnership tra Tnt e Alitalia Cargo ha dato vita ad Alitraco, primo servizio di consegna in giornata in Italia. Dal 10 luglio con Alitraco è possibile consegnare in poche ore buste fino a due chili e piccoli pacchi fino a 5 chili nelle principali città italiane.

■ **CHIERI.** Vito D'Armento, 26 anni, di Chieri, è morto per overdose all'ospedale di Chieri, dov'era giunto in gravi condizioni. Il fratello Maurizio nel '93 era stato condannato a 27 anni per l'omicidio di Loredana Di Maso, titolare della birreria «Laurel e Hardy» in via Pasano uccisa durante una rapina nel locale

Le vittime abitavano a Ivrea e Scarmagno; grave un automobilista di Mazzè

Scontro frontale, morti due giovani

Sulla circonvallazione di Caluso per il maltempo

CALUSO

La pioggia che scendeva a dirotto, il fondo stradale viscido e forse anche l'eccessiva velocità, potrebbero essere le [illegible] [illegible] sciagura avvenuta ieri pomeriggio sulla circonvallazione [illegible] Caluso. Nella disgrazia hanno perso la vita due giovani eporediesi e un u[illegible] di Mazzè è ricoverato in gravi condizioni. Le vittime sono Valerio Bruzzese, 31 anni, che abitava a Scarmagno [illegible] strada Romano per Montalenghe 7 e l'amica Tatiana Torresan, 20 anni, di Ivrea, abitava [illegible] [illegible] IV Martiri 4. Il mazzediese rimasto ferito è Franco Sasso, 53 [illegible] residente [illegible] vicolo del Forno [illegible]. L'incidente è accaduto intorno alle 16 mentre nella zona era in corso un violentissimo temporale.

Al momento [illegible] sa soltanto che Valerio Bruzzese era [illegible] volante di una Alfa 146 in compagnia di Tatia[illegible] Torresan e provenivano da Ivrea. All'uscita di una ampia cur[illegible] a circa mille metri dall'incrocio con corso Torino e [illegible] statale 26 per Chivasso, [illegible] «146» sarebbe finita trasversalmente sulle carreggiate, invadendo poi la corsia opposta. [illegible] quel momento stava sopraggiungendo Franco Sasso al volante della sua Fiat Uno. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. La «146» è stata [illegible] nella parte centrale destra e, percorsi pochi metri, ha concluso [illegible] corsa nella scarpata. Sul posto sono intervenute le ambulanze, l'Elisoccorso del 118 dalla [illegible] di Torino ed i vigili del fuoco di Ivrea e Chivasso. L'equipe medica ha cercato di rianimare a lungo i due giovani, purtroppo ogni intervento è risultato vano

Franco Sasso, rimasto [illegible]to al posto di guida, è stato liberato dai pompieri e dopo le prime cure da parte dei medici del 118 e [illegible] elitrasportato [illegible] Cto e ricoverato con prognosi riservata. La circola[illegible] sulla circonvallazione, nel tratto interessato dall'incidente, è rimasta interrotta per quasi due ore. [d. and.]



Valerio Bruzzese



Tatiana Torresan

Balangero, in appello

Assolto un sarto Non minacciò moglie e figlia

BALANGERO

[illegible] settembre del 1992 venne [illegible] dai carabinieri di Lanzo perché, [illegible] di una Beretta 7,65, avrebbe [illegible] la moglie e la figlia. L'altro g[illegible] la terza sezione penale della Corte d'Appello di Torino ha assolto Michele Nifo Serrapochiello, sar[illegible] di [illegible] anni, [illegible] Balangero, da quelle accuse per le quali era stato condannato dal tribunale a dieci mesi e 20 giorni di reclusio[illegible], a 150 mila lire di multa oltre [illegible] pagamento delle spese processuali e ovviamente al sequestro della pistola. La Corte, presieduta dal dottor Filiberto Aragona, ha riesaminato quello che accadde la sera del 13 settembre di otto anni fa nel palazzo di via Copperi, dove abitavano [illegible] due appartamenti separati l'uomo e la donna. Alla fine ha deciso di assolvere l'imputato, difeso dall'avvocato Giacomo Gribaudi, perché [illegible] ricostruzione non si è certi con quali modalità il [illegible] minacciò Rosa Branca, la [illegible] moglie e soprattutto se davvero il sarto impugnò quell'arma portandola fuori dal suo alloggio. «Per quella storia assurda ho dovuto chiudere un'attività che mi aveva portato a confezionare abiti per i nomi più grossi dell'imprenditoria piemontese [illegible] non solo - ammette Michele Nifo che ora ha riaperto il suo negozio di sartoria a Ciriè -. Sono stati anni durissimi, nei quali a parte [illegible] serie [illegible] interventi al cuore, ho dovuto rifarmi parte della clientela». «Adesso - promette - ovviamente, pagherà chi per anni mi ha accusato e calunniato ingiustamente». [g. gia.]

Asili nido comunali

In una delibera tutte le regole per pagare la retta

Una delibera della Giunta comunale, approvata ieri [illegible] proposta dell'assessore [illegible] Sistema Educativo Paola Pozzi, fa finalmente luce sulle oscure bollette relative alle rette dei nidi comunali. Si [illegible] di un «testo unico» delle modalità di pagamento che riordina tutte le deliberazioni in materia approvate in passato e risolve alcuni quesiti interpretativi sull'applicazione del sistema tariffario approvato un anno fa.

Dalla delibera si deduce che, ad esempio, le quote dei mesi di dicembre, gennaio e di quello in cui cade la Pasqua sono [illegible] del 25%. Possono usufruire di uno «sconto» del 50% i bambini in affidamento familiare, mentre nel caso di due o più fratelli, il più piccolo pagherà la quota intera e gli altri la metà della quota. Per quanto riguarda la voce «rimborsi», il provvedimento prevede che la quota giornaliera venga convenzionalmente determinata nella misura di 1/22 della mensilità e che, [illegible] giorni in cui non [illegible] erogato il servizio, si rimborsi per intero la retta giornaliera; ai bambini inseriti al nido dopo il 15 del [illegible] viene restituito il [illegible] della quota per l'inserimento. E, sempre del 50%, è [illegible] restituzione per i piccoli assenti [illegible] non più di due mesi nell'arco dell'intero anno scolastico. L'assenza per malattia - certificata [illegible] medico di famiglia - è restituibile (50%) quando il bambino resta a [illegible] almeno [illegible] giorni lavorativi.

Qualora i genitori decidano di non portare più il bambino al nido dovranno comunicarlo almeno 30 giorni prima. Infine, chi intende richiedere la riduzione della retta deve presentare la dichiarazione ISEE entro 15 giorni dalla data di [illegible] del posto.

La fabbrica di None

[illegible] Parmalat lo storico marchio [illegible] Streglio

La Streglio, storica fabbrica di cioccolato di None, fra pochi giorni potrebbe essere venduta alla multinazionale Parmalat, azienda specializzata nella lavorazione del latte e dei suoi derivati. La notizia non è [illegible] ufficiale [illegible] in azienda ormai da alcuni giorni è il principale argomento di discussione da parte dei dipendenti. «[illegible] posso né confermare né smentire - dice il direttore commerciale della Streglio, Umberto Sali - ma certamente non posso negare che da giorni gira in modo sempre più insistente questa voce». Forse già a fine settimana potrebbe arrivare la conferma ufficiale dell'avvenuto acquisto. «Alcune nostre fonti - aggiunge Fedele Manderano, sindacalista della Flai-Cgil - ci confermano che la vendita sarebbe avvenuta già venerdì della scorsa settimana». Che cosa può capitare ai [illegible] dipendenti, c'è il rischio di veder trasferire altrove [illegible] produzione? «Da questo punto di vista non credo che [illegible] [illegible] problemi - aggiunge Manderano -, anzi questo significherebbe garantire una maggior stabilità all'interno della fabbrica». Lo scorso anno infatti si era attraversato un periodo molto difficile e gli impiegati, pur di conservare il posto di lavoro, avev[illegible] accettato di cambiare mansioni, passando dagli uffici e dalle scrivanie alle linee di produzione. La Streglio conta 90 dipendenti, di questi la metà sono residenti a None, gli altri nei Comuni del Pinerolese. «Siamo specializzati nella produzione di cioccolatini e gelatine alla f[illegible] - precisa il dottor Sali - e l'azienda si pone in una fascia di mercato di altissima qualità». [a. gia.]

L'appello [illegible] ospitare in casa un animale e a restituirlo a fine estate da un'associazione di Collegno

[illegible] DI FIDO	INDIRIZZO	TITOLARE	CAPIENZA	TARIFFA GIORNALIERA	GIORNI ORARI	TELEFONO DISPONIBILITÀ
PENSIONE BREZZA	Via Industria, 22 CAPRIE	Gian Andrea Torasso	50-60 cani 20 gatti	13.000 cani 9000 gatti	tutta la settimana chiusa domenica pom.	011 9632094 esaurito
PENSIONE LA CUCCIA	Via Aprà, 43 SANGANO	Ruggero Gallo	100 cani	20 - 22.000	lunedì-sabato 9-16 (esclusi i festivi)	011 9087693 esaurita la sett. di Ferragosto
CENTRO [illegible] IL MELOGRANO	Cascina Pasnale SETTIMO ROTTARO	Luisa Trucco	100 cani	14 - 20.000	lunedì-sabato 9,30-13 15,30-19 (domenica su appuntamento)	0125 720250 posti liberi
[illegible]	Cascina Sesia, 1 TONENGO DI MAZZE'	Maria Claudia Vincenti	40 cani	16 - 20.000	su appuntamento	011 9835140 esaurito (salvo disdette)
PENSIONE OASI PER UN AMICO	Via Moglia, 115 SETTIMO T.SE	Roberto Perazzolo	60 cani 30 gatti	15 - 22.000 cani 12.000 gatti	lunedì-sabato 9-12 14,30-17,30	0348 2283700 posti liberi
PENSIONE LA CUCCIA	Strada Cuccia, 63 BRICHERASIO	Gianni Cranchi	50 cani 30 gatti	16 - 18.000 cani 13.000 gatti	lunedì-domenica (orario ufficio)	0121 59740 posti liberi
[illegible] CROCE BLU	Superstrada To-Pinerolo PIOSSASCO	Giovanna Piotti Scarafia	120 cani 50 gatti	20 - 22.000 cani 16.000 gatti	lunedì-sabato 9-12 15-18	[illegible] esaurito per agosto (solo cani)
[illegible]	Corso Savona, 140 MONCALIERI	De Mario Luciano	90 cani 100 gatti	18.000 cani 13.000 gatti	lunedì-sabato 9-12,30 14-18	011 6409398 agosto esaurito
ALLEVAMENTO DELLE REBAUDE	Strada Trinità, 47 GASSINO T.SE	Carlo Ferrero	40 cani	15 - 25.000	su appuntamento	[illegible] tutto esaurito
ALLEV [illegible]	Strada Caldano, 130 CASELLE T.SE	Teresio Robotti	40 cani	16 - 25.000	feriali 15,30 - 19	[illegible] posti liberi
[illegible] CASA DEL CANE	Strada Rebaude, 65 MONCALIERI	Roberto Giachino	100 cani 20 gatti	18 - 22.000 cani 12.000 gatti	lunedì-sabato 8,30-12,30 14,30-18	posti liberi
ALLEV. DI PIOBESI GRAGLIA	Via del Mare, 50 PIOBESI - GRAGLIA	-	100 [illegible]	15.000	lunedì-sabato 9-12 14-17	011 [illegible] posti liberi

Fonte: Associazioni animaliste - «In vacanza con Fido» - Utilizzoni Dossier

Vacanze, Fido va in affidamento

La «soluzione» con canili e pensioni al completo

Alessandro Mondo

Vacanze prenotate, auto in ordine, semipronte le valigie. A troncare il sospiro di sollievo, un'occhiata acquosa del vecchio Fido. Oddio: e il cane? Già, come arrangiarsi con il fedele amico e compagno di giochi che ci ha tenuto compagnia per tutto l'anno?

Qualcuno si sarà attrezzato in anticipo, programmando una vacanza che contempli la presenza del cane o del gatto al seguito: cosa resa abbastanza agevole dal proliferare di alberghi, agriturismo o persino spiagge sempre più a misura di animali, oltre che [illegible] uomini [illegible] i più, potete giurarci, si danneranno l'anima alla ricerca di parenti e amici disposti ad accudire la bestiola durante le due benedette settimane di ferie.

E chi non può avvalersi di questa soluzione? Escludendo dal discorso i balordi che abbandonano l'animale per strada, mai abbastanza esecrati, l'alternativa è rappresentata dalle pensioni per cani a pagamento. Roba da mettersi le mani nei capelli, per quanti non hanno prenotato con un largo anticipo. Pagare non basta. A mancare sono i posti disponibili, come illumina un giro di telefonate ad alcune delle strutture nella provincia: situazione da «tutto esaurito» o quasi, per tacere della settimana di Ferragosto. Intendiamoci: resta sempre la speranza di qualche provvidenziale disdetta dell'ultima [illegible] (ragione che ci ha spinto a riportare nella tabella anche le pensioni attualmente al completo), [illegible] non contateci troppo.

A complicare le cose, un certo numero di trovatelli che le associazioni animaliste sul campo - subis[illegible] da arrivi quotidiani - sistemano a loro spese nelle pensioni private, sottraendo spazio a quei padroni che per alloggiare degnamente il loro cane durante le ferie sono disposti a metter mano al portafoglio. Un esempio fra gli altri è rappresentato dall'Associazione amici degli animali di Collegno. Essendo il suo canile [illegible] completo - e non potendo mantenere a proprie spese nelle strutture private tutti i randagi in arrivo da qui a fine agosto (in numero sempre maggiore rispetto a quelli dati in adozione) - lancia un appello ai cittadini di buona volontà, invitandoli a prendersi cura durante il mese di agosto di un trovatello. «Con l'impegno a riprenderlo indietro una volta cessata l'emergenza che si ripropone ogni anno», precisa Paola Pigozzo (chi fosse interessato può rivolgersi ai seguenti numeri: 011/40.56.229-41.17.458-0347/2662827). Soluzione inedita, già praticata in forme diverse da altri enti (l'Enpa ha [illegible] da qualche [illegible] un affido limitato al week-end), destinata a trovare nuovi sponsor. Perplessa Liliana Canino, funzionario dell'Ufficio tutela animali del Comune: «Può essere una soluzione comoda per alleggerire il canile di turno, d'accordo, ma non dimentichiamo che l'animale vivrà il momento della restituzione come un nuovo, traumatico abbandono...». Situazione paradossale, quella registrata da oggi alle prossime settimane. Mentre i «rifugi» pubblici e privati annaspano sotto la pressione di vecchi e nuovi randagi (per restare al solo [illegible] di giugno, 121 trovatelli hanno varcato il cancello del canile municipale di via Germagnano), chi telefona alle pensioni a pagamento per sistemare all'onor del mondo il suo Fido durante le sospirate vacanze si sente gelare spesso da risposte di questo tipo: «Spiacenti, ma ormai siamo al completo»; «forse è rimasto qualche posto per la fine di agosto»; «accettiamo solo più gatti o cani di piccola taglia»; «provi a chiamare più avanti nel caso di qualche disdetta...».

Una parola, quando si è alle prese con vacanze inderogabilmente prenotate. Troppo poche, le pensioni, rispetto alla domanda? Può darsi. Il fatto è - ci spiega più di un proprietario - [illegible] le più [illegible] possono contare su una clientela fissa. Né è facile mandare avanti strutture di questo genere per i restanti mesi dell'anno, quando la richiesta si affievolisce (lo dimostrano i frequenti cambi di gestione): di solito [illegible] chi integra il servizio di pensione (concentrato nei mesi estivi) [illegible] quelli di allevamento e addestramento cani.

Tempi duri, insomma, per i proprietari di animali in dirittura di ferie. Tanto che alla fine viene un sospetto: chissà che non triboli [illegible] chi decide di portarselo appresso, il buon vecchio Fido...

Una scelta contestata «Soluzione comoda che alleggerisce il problema, ma l'animale soffre di più»

LA «PENSIONE» PERFETTA

Visitare sempre di persona la pensione. Se possibile, lasciarvi l'animale per un fine settimana, così da verificare trattamento e reazioni.

I box per cani devono essere a norma di legge (8 metri quadri per esemplare adulto), le gabbie per gatti abbastanza ampie.

La pulizia dei box e delle gabbie [illegible] praticata almeno una volta al giorno.

I box e le gabbie devono essere facilmente lavabili e disinfettabili.

Il cane o il gatto devono stare in box singoli.

Deve essere prevista almeno una visita veterinaria giornaliera e pronto soccorso in caso di emergenza.

Nel caso di box in locali chiusi, deve essere presente un continuo ricambio di aria a ventilazione forzata.

Meglio cibo secco e in scatola di buona qualità piuttosto che zuppe o pastoni con ingredienti di dubbia provenienza.

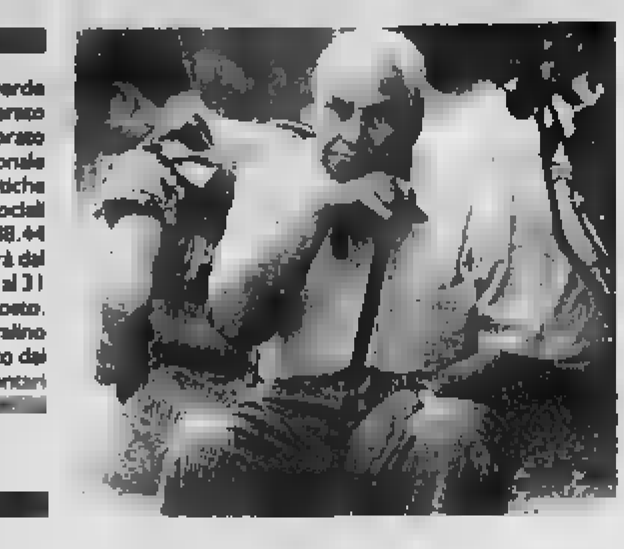
Per i gatti assicurarsi che le ciotole usate siano monouso e non intercambiabili con le altre gabbie.

Le pensioni serie richiedono il libretto sanitario in regola con le vaccinazioni e per i cani anche l'iscrizione all'anagrafe canina.

(Fonte: Ente nazionale protezione animali Torino)

«Estate serena» per anziani e disabili

A quel telefono un amico t'aiuta



Il numero verde varato dall'assessorato regionale alle Politiche sociali è l'800-11.88.44 e funzionerà dal 15 luglio al 31 agosto. Il centralino sarà gestito dai volontari [illegible]

Previsioni di «Estate Serena» in Piemonte, grazie al numero verde 800-11.88.44, varato nel '99 e rilanciato dall'assessorato regionale alle Politiche Sociali dal 15 luglio al 31 agosto per offrire informazioni, illustrare le iniziative a favore di anziani, minori e disabili oppure segnalare emergenze sociali e sanitarie in ogni provincia.

Al telefono, volontari pronti a fornire gli orari di farmacie e supermercati, le attività e i recapiti di ogni associazione, gli spettacoli e le manifestazioni culturali. Disposti inoltre [illegible] ascoltare problemi, sfoghi e aspettative di chi si senta messo da parte, cercando di dare risposte positive e funzionando da tramite con i servizi socio-assistenziali territoriali. Con un doppio sostegno per gli anziani torinesi, cui il Comune ha già [illegible] a disposizione il [illegible] verde 800-01.95.31 di «Pronta Estate»: da sostituire con quello della Regione, prima di lasciare la città per un po' di vacanza tra il verde della campagna e della montagna piemontese.

All'assessore regionale Mariangela Cotto il compito di presentare l'iniziativa presso il Sea di Moncalieri; i cui volontari gestiranno il centralino di «Estate Serena» per la provincia di Torino, Biella e Novara. Ha spiegato: «Vogliamo facilitare il contatto tra chi ha un bisogno e chi è in grado [illegible] soddisfarlo, contando sulle potenzialità del volontariato. Punteremo a prevenire l'emergenza più che a gestirla. Compreso quel disagio che si riassume nella mancanza di una voce amica e di una possibilità di incontro».

Da parte sua, affrontando quell'emergenza che non conosce vacanze, il Servizio Emergenza Anziani di Torino ha programmato un gruppo mobile di pronto intervento sociale per «liberare gli anziani dagli arresti domiciliari della solitudine», regalando un po' di sollievo ai loro familiari.

Spiega la presidente Maria Paola Tripoli: «Solo nel mese di giugno abbiamo ricevuto undici segnalazioni e richieste di sostituzione temporanea da parte di parenti o vicini [illegible] casa che ci affidano la "custodia" di un congiunto o di un conoscente per qualche settimana. Non ha bisogno di niente, spiegano, ma per noi è una sicurezza [illegible] che, se capitasse qualcosa [illegible] si sentisse solo, c'è un'associazione di volontariato disposta a occuparsene».

Come ogni estate, nel frattempo, cominciano a moltiplicarsi le chiamate di anziani che chiedono aiuto per la spesa, visite sanitarie di controllo, pulizia personale oppure un braccio cui appoggiarsi per una passeggiata ai giardini nel tardo pomeriggio.

Tra le richieste più pressanti, quella di aiuto in casa avanzata da famiglie [illegible] malato o un disabile. Come un'anziana torinese che i volontari Sea aiutano ogni mattina ad alzare dal letto il marito invalido per sistemarlo in carrozzella, rimettendolo poi a letto alla [illegible]. «Da sola non ce la fa e nessuno accetta, neanche a pagamento, un servizio che non richiede più di 15-20 minuti. Senza i volontari, questa coppia resterebbe abbandonata a se stessa».

Per il gruppo mobile di pronto intervento che si prenderà cura di un numero fisso di anziani tra luglio e agosto, rivolgersi alla sede Sea di via Corte d'Appello 22 (tel.800-612.068), aperta nei giorni feriali (anche a Ferragosto per le emergenze di solitudine non sanitarie) dalle 9 alle 18, sabato dalle 9 alle 12. Lo stesso recapito telefonico è a disposizione di chi voglia partecipare al «Progetto personalizzato Giubileo», cui hanno già aderito oltre [illegible] anziani accompagnati singolarmente o in gruppi di 3-4 persone dai volontari Sea in santuari del capoluogo e [illegible] circondario, dal Colle don Bosco al Selvaggio di Giaveno.

Mercoledì 12 luglio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco [illegible] a nuvoloso con addensamenti più consistenti in montagna associati a precipitazioni. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Venti da deboli a moderati da Nord-Nord-Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	25,5
MINIMA	12,9
UMIDITA' (ore 14)	38%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	3,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,7 mm
MEDIA (1913-1994)	55,6

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	23	MINIMA	13,1
PRESSIONE (ore 20)			1001 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	37,4	7 luglio 1952
[illegible]	[illegible]	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	26,3	MINIMA	16,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 54 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 49 minuti; cala domani alle ore 3 e 31 minuti

- Luna nuova 1 luglio ore 21
- Primo quarto 8 luglio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Luna nuova [illegible] luglio ore 16
- Luna [illegible] 31 luglio ore 4

[illegible]: si trova nella parte Sud-Ovest della costellazione dei Gemelli

VENERE: a 256 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

MARTE: sta ancora, sia pure più leggermente, diminuendo la sua luminosità.

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est tre ore e 20 minuti prima del Sole

SATURNO: osservabile in direzione Nord-Est nelle ore che precedono l'alba

IL FENOMENO: stasera alle ore 18, la Luna crescente, proiettata nella costellazione di Ofiuco, passa 8° a Nord della stella Antares.

Parcheggio

Si inaugurerà oggi, alle 11,30, il nuovo parcheggio sotterraneo Bolzano-Porta Susa. Alla cerimonia interverrà, fra gli altri, il sindaco Castellani.

Meisino

Il Comune informa che è stata approvata la delibera relativa al progetto «Parco del Meisino-Borgata Rosa»: un intervento [illegible] miliardi 650 milioni per il recupero degli 80 mila metri quadri compresi fra via Agudio e strada del Meisino (interni 81 e 56).

Una via ad Arpino

Sarà inaugurata domani (ore 17,30) la nuova via dell'area ex-Venchi-Unica intitolata alla memoria dello scrittore piemontese Giovanni Arpino.

DI TURNO

Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Felice Romoli 51; piazza Campanella 8; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano [illegible] corso Peschiera 296; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San [illegible] 9; via Lancia 11/B, via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 63

DI NOTTE (19,30-9)

corso Belgio 151/b; corso Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19,30-22,30)

piazza Galimberti 7; via Bellardi 3; via Borgaro 58.

APERTA 24 ORE

Venaria, via L. da Vinci 50.

[illegible]

011/55.90.100;

www.farmapiemonte.org

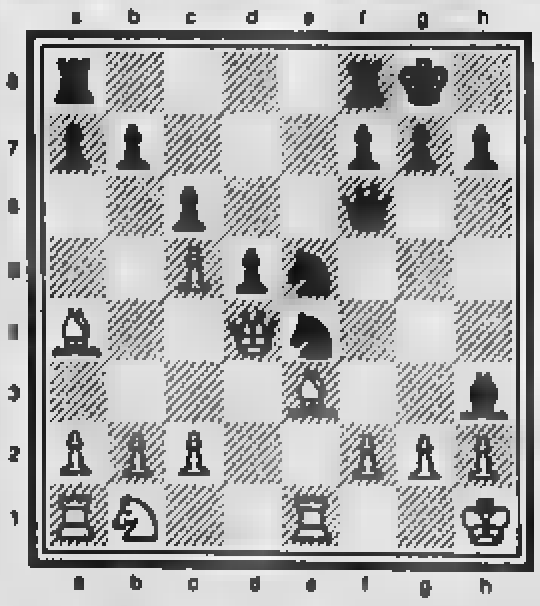
Luca Camino ha vinto il trofeo Perelli, tradizionale Open che si disputa in primavera alla Scacchistica. Camino ha [illegible] il torneo, s'è imposto con un punto di vantaggio: 6,5 contro i 5,5 [illegible] secondo, Gussone. I turni erano [illegible] Camino è [illegible] nazionale, ha vinto precedendo un candidato maestro, Malano, finito sesto a quota 4 (per problemi famigliari, però, Malano ha dovuto dare forfait [illegible] finale del torneo) e un prima nazionale, Gussone appunto. [illegible] è giunto Ludwig Coquerant, [illegible] 5 punti ha superato, grazie al miglior Buholz, Godina. Quinto, e primo dei terza nazionale, Vittoria, [illegible] 4,5 punti. Migliore [illegible] sociali e non classificati Nicola che [illegible] punti [illegible] l'undicesima posizione.

Folco [illegible], maestro d'Ivrea, s'è [illegible] terzo al campionato italiano semilampo organizzato dal club di Omegna e vinto da [illegible] Contin, il forte italo-argentino [illegible] tempo [illegible] Castaldo [illegible] confronto diretto Contin; però, il turno successivo, l'ottavo, perdeva con il maestro Fide di Bergamo, Milone, e dava l'addio ai sogni di vittoria. Nel torneo di prima nazionale, terzo è giunto un torinese: Mario Berruto. Vincitore, il [illegible] Denis [illegible] davanti all'alessandrino [illegible]. Tra i terza nazionale, invece, ha vinto, con 8,5 punti, Damiano Stella. Quarto e quinto due eporediesi: Adriano Giachino e Antonio Castaldo.

Negli under 16 in gara solo sei concorrenti: campionessa italiana s'è laureata la dodicenne Chiara Cassinera che con 7,5 punti ha preceduto nell'ordine Marco Angelini, Enrico Mosca e Michele Rizzola. Alcuni under hanno preferito giocare nei tornei maggiori.

Il diagramma odierno, come alcuni precedenti, sono tratti dal librone che Laszlo Polgar ha scritto per le tre fortissime figlie. Si intitola semplicemente «Chess», consiste di 1100 pagine in cui Polgar ha raccolto 5334 posizioni (ciascuna ha la sua brava spiegazione). Il volume è molto bello, è stato pubblicato nel 1994, si può forse ancora trovare telefonando (051522433) alle «Due Torri», l'emporio di Bologna che ha tutto per gli scacchi.

[A cura di [illegible]]



Hoffmann-Lambert
Wiedinau, 1947
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1) ...Axg2+!; 2) Rxg2 Dd5+; 3) Rg1 Dg8+; 4) Rh1 Cf3; 5) Dd1 Dh3 e il bianco è spacciato. Se 4) Rf1 Cf3+; 5) Dd3 Cxf2 matto.

I SERVIZI

SALUTE [illegible] medica. Gratuito 57 47; CM, serv. generico, ore 8-24 a pagamento 24.45.411; C. [illegible] Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606. Soccorso dentistico, Molinette (8.30-12.30 18,30-21.30, [illegible], domenica e festivi 19,30-21.30). [illegible] pediatrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano [illegible]. Pronto farmaci 167-00.66.22. [illegible] urgente 118. CRI 244.5411. C. Verde 54.90.00. C. Bianca 317.71.27. C. Gialla 011.225.21.10.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115. CC 112. P. S. 113. Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60. Stradale 56.401; Ferroviaria [illegible]. Poste 160; Municipio 442.11.11. Certif. [illegible]: pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; Tel. Viola (funerali) 436.77.00; Comle 267.46.00; Aci 116; Europ assist. 800-801.801. [illegible] 800.019152; Aeroporto 56.76.361; Sagat 800.217.216. [illegible] 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 63.35.328. Adisco 313.47.16. Alcolisti 612.37.49. Alcolisti Anonimi 436.4978. A.V.O. 319.89.16. Ass. G. Adulto contro la [illegible] 0360 55.41.20. CAM [illegible] (tossicodipendenze). 0335 72.77.955. CSA - Comitato Difesa Diritti Anziani 612.44.69. [illegible] 669.61.30. C. Cardiopatici, 43.64.873. Epi '78 (epilessia). 533.496. Fed. Sportiva [illegible] 52.11.261; Tel. Azzurro 051.48.10.48. Tel. Azzurro bambini 19.696. Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Stranieri Caccat. 53.39.52; La Tenda (stranieri) 56.22.185; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Intern. 817.05.30; Intermagny 43.65.000. Gruppo Abele 814.27.11, Agedo (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; Aplea (epilessia) 31.80.623; Anapace (cancro) 43.03.52. Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043. Gruppo AIDS 43.64.749. Salute donna 437.92.28. S.O.S. donne (abbandono neonati) 800-231.310. Prevenzione Donna 85.40.55. Telefono Rosa 530.666. Emergenza anziani lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, sabato mattina 436.60.13. Teleanziani (anziani) 800-23.12.92. Fondazione Ostetrica [illegible] 663.83.52 ore 9.30-12.30. [illegible] (tossicodipendenti) 800.00.63. La Palmarola (tossicodipendenti) 800-012.728. [illegible] 54.86.33.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



A CENT'ANNI DAL REGICIDIO

L'Associazione Immagine per il Piemonte organizza domani, ore 21,15, a Castelvecchio di Moncalieri, un incontro con Marco Albera, scrittore e studioso di storia del Piemonte e di Casa Savoia sul tema «A cento [illegible] dal regicidio di Monza. Torino e l'Italia [illegible] [illegible] I e Margherita». Introduce Alessandro Cremonte Pastorello. Presiede Vittorio [illegible] Cardinali; conclude Massimo Borghesi con [illegible] lirica [illegible] Gabriele d'Annunzio «Al Re giovine». Nel corso della [illegible] sarà presentata una cartolina che riproduce Umberto I (nella foto). Tel. 0330/[illegible].



TAMBURI DAL GIAPPONE

Stasera all'Extra Festival di Collegno, occasione [illegible] per gli appassionati di ritualità orientale: sul palco il gruppo giapponese [illegible] Sukeroku Taiko (inizio [illegible] 21,30). Uno spettacolo giocato sulla suggestione di antichi gesti, [illegible] e musiche, sul ritmo dei grandi tamburi nipponici, gli «o daiko» e gli «shime [illegible]» legati [illegible]. Nessuno festa popolare né [illegible] religiosa [illegible] in Giappone senza i tamburi dalle sonorità profonde, in scena a Torino con i [illegible] artisti guidati da [illegible] Kobayashi che fondò il gruppo a Tokyo quarant'anni fa.

[illegible] DIABOLICI» DIVENTANO LIBRO

Amore e morte, giallo perfetto



PAOLO PAN e FRANCA BALLERINI. Sotto, dall'alto, la vittima Fulvio Magliacani e Paolo Pan

Nel volume scritto da Claudio Giacchino il racconto di dieci anni di processi alla fatale Franca Ballerini e a Paolo Pan

[illegible]

C'erano una volta: il rapimento di Luigi Rossi di Montelera, l'austerity, le Brigate Rosse e il loro velenoso ideologo Renato Curcio, gli spari delle medesime e i morti degli anni [illegible] piombo, lo scandalo dei petroli e l'elezione a sindaco di Diego Novelli, la diossina di Seveso e il Torino che [illegible] lo scudetto, [illegible] strage di una ragazza di [illegible] Doretta Graneris che stermina con il fidanzato [illegible] famiglia, il sequestro dell'imprenditore Navone e la pallottola alla nuca dell'avvocato Croce presidente dell'ordine delle toghe e quella che uccide il nostro vicedirettore Carlo Casalegno, tre Papi, l'uccisione di Aldo Moro. C'era Torino dentro la bufera dell'impazzimento para politico, dell'utopia negativa, dell'incubo diurno, della routine violenta. Su un quarto di secolo attraversato da troppe febbri è scesa una gibigianna che confonde date e nomi, annega il ricordo. Quando? Chi? Provare per credere: interrogate il vicino che vi sta a gomito, domandategli chi erano Fulvio Croce o il brigadiere Ciotta. Chi? Nebbia [illegible] nostro dolore quotidiano, sulle paure di anni, sulle frustrazioni irrisolte. Quando? Chi? Pan (Paolo), Ballerini (Franca), Magliacani (Fulvio)? Come no? Lei bionda, lui bruno, l'altro, la vittima, con barba e occhiali. Copione antico. C'erano, ci sono ancora nel nostro ricordo: stelle fisse nel firmamento delle storie maledette. Tramonta [illegible] storia dei grandi eventi, [illegible] quella effimera e brutale di un delitto, [illegible] un processo durato [illegible] decennio, di un intreccio di [illegible] e coltello. [illegible] ormai liberi i protagonisti: che s'incontrino, magari per caso, [illegible] importa. Nel [illegible] dell'immaginario dove si accumulano scampoli d'emozioni emergono nitidi, fossilizzati nel loro sinistro fascino il lampo dei capelli biondo-finti di una giovane, il [illegible]iso beffardo di un bullo pericoloso e di facile pistola, la [illegible] un fratello fanfarone e sfumati personaggi di contorno tra i quali si staglia con il suo disincantato sguardo di tenace e sfortunato cacciatore di giustizia, il padre della vittima.

Dieci anni di un canovaccio che nel corso di cento e cento udienze batte e ribatte sugli amori [illegible] una donna giovane e disinibita [illegible] sua partecipazione o meno [illegible] un delitto infame: voleva togliere di mezzo il marito? O ha fatto tutto il Paolo per eccesso d'infatuazione, per gelosia disperata? E la parte di lei quale è stata? Vittima o compli[illegible] Storie così, che resistono al vorticoso giro della clessidra e si tramandano come un dramma popolare si contano sulle dita di una mano: hanno lo stesso sapore, gli stessi ingredienti, l'uguale resistenza all'usura del tempo, lo stesso nodo che stringe raccapriccio e stupore, curiosità morbosa e indecenza contaminante.

Il delitto ma soprattutto il processo con il su e giù di sentenze che via via confermando responsabilità accertate e condanne definitive di alcuni protagonisti, proiettano in primo piano, isolandola, la bionda amante dalle mille ambiguità, attraggono folla e fin da subito rimuovono sospingendoli nel limbo della dimenticanza gli affanni di una città tormentata. Altalena di una donna vittima di se stessa e della propria esagerata golosità di vita: ergastolo, assolta senza macchia poi di nuovo assolta con il dubbio, infine libera di starsene [illegible] i nuovi amori, con la sua vita, [illegible] i suoi rimorsi (se ci sono) e con la figlia che nel mezzo di un processo cambia paternità: non più figlia del padre ucciso ma dell'amante omicida.

La storia è quella che tutti sappiamo, [illegible] ogni volta che qualcuno ci mette [illegible].

Come ha fatto adesso Claudio Giacchino, giornalista di brillante scrittura e cronista per vocazione [illegible] un libro da qualche giorno in vetrina («Amanti coltelli - [illegible]-Pan, il delitto che appassionò l'Italia», editore Graphot, lire 25 mila). [illegible] libro e ovviamente del contenuto si parlerà allo Sporting di corso Agnelli 45 questa sera alle ore 21: in dialogo [illegible] il pubblico, l'autore, l'avvocato Antonio Foti che difese Paolo [illegible] e il giornalista Angelo Caroli.

Pagine in cui si ritrovano brani di cronache, confidenze dei protagonisti, stralci di verbali. La trama è [illegible] il racconto che corre parallelo [illegible] resoconti [illegible] tempo si fa a sua volta cronaca nuovamente in presa diretta e si colora di quel tanto di fantasia che arricchisce i contorni di un mare di personaggi molti dei quali sono passati sull'altra sponda. E' così che la rievocazione esce dalla trappola della banale ripetitività per sintonizzarsi sulla filigrana del romanzo, anzi di un «giallo» incalzante, godibile pagina dopo pagina. Merito della storia o dell'autore? Poche volte capita che l'uno e l'altro [illegible] tanto intimamente e felicemente in simbiosi: è quanto potrà facilmente rilevare il lettore.





[illegible]

I terroristi di Monaco

Si apre oggi a Bardonecchia «Documentary in Europe», workshop internazionale giunto quest'anno alla quarta edizione. Autori, filmakers, produttori, responsabili di televisioni e distributori discutono sino a sabato di documentario, genere in costante crescita sia per l'interesse riscontrato nel pubblico sia per l'avvio negli ultimi tempi di alcuni canali satellitari (Discovery Channel, National Geographic, Planete tanto per citarne alcuni) basati principalmente su questi filmati.

I Paesi del Sud Europa e l'attuale stato del documentario in Gran Bretagna sono i temi su cui s'incentra questa edizione, ospite delle sale Viglione e Giolitti del centro congressi Palazzo delle Feste (piazza Valle Stretta 1). In programma, proiezioni e dibattiti.

Oggi s'inizia alle 15 in sala Viglione con «Media ::Sviluppo: La bibbia per la serie tv di documentari»; alle 17 viene illustrato «Il mercato del documentario in Italia», un'ora più tardi viene affrontato l'argomento dei «Finanziamenti italiani per il documentario», alle 19 viene proiettato «Non mi basta mai» di Guido Chiesa e Daniele Vicari.

Nei prossimi giorni si segnalano, fra i documentari proposti il premio Oscar «One Day in September» con Michael Douglas che narra il rapimento della squadra olimpica israeliana alle Olimpiadi di Monaco. (d.ca.)

l'anniversario

Remano [illegible] 12 luglio [illegible]

La «Canottieri Cerea» si festeggia e lo chalet sul Po diventa [illegible]

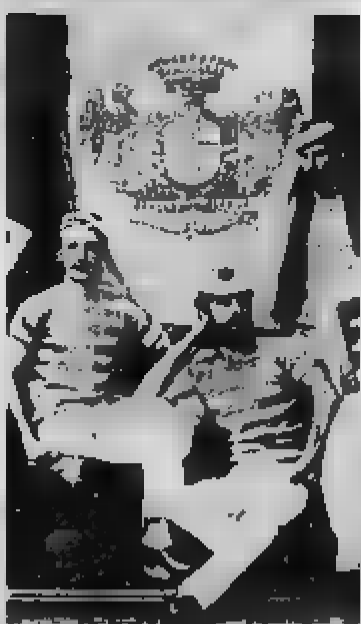
[illegible]

Sono nati il 12 luglio di 132 anni fa. E oggi, nell'anniversario della fondazione, i Canottieri Cerea si aprono al pubblico. Con una sobria festa (a inviti) per mostrare cimeli, brandelli di storia, istantanee d'epoca, stendardi, e una lunga genealogia di sudore e gloria. «A differenza delle nostre solite feste riservate ai soli soci - dice Marco Palma, presidente della Cerea, il trentatreesimo dalla fondazione - questa volta vogliamo essere più istituzionali. Aprirci alla città, agli altri circoli remieri, ai politici. Ci sarà il vicesindaco Carpanini. La nostra sede, nel Parco del Valentino, è già una specie di museo».

Perché «nati» il 12 luglio? Perché nell'estate del 1868 fu stipulata la prima convenzione tra i canottieri e la città di Torino. Un mese dopo iniziò la costruzione dello chalet, rimasto sostanzialmente simile nel corso del tempo, passato immune attraverso la storia e le piene del Po. La società fu la prima di Torino, e la prima d'Italia (il record è in ballottaggio con un club di Limite sull'Arno, in Toscana). Mentre il Piemonte sognava di costruire una nazione e, periodicamente, si andava a morire sui campi di battaglia, dall'Inghilterra e dal Nord Europa filtrava la passione del remo, dello sport moderno, attività che incanalava la fatica e la competizione entro regole cavalleresche. Nel 1860 alcuni giovanotti, con baffoni vistosi e canottiere colorate, cominciarono a vogare sul Po con pesanti barconi, trovandosi sotto la tettoia del barcaiolo di Casa Reale. Poi nacque la società regolare, si organizzarono le prime competizioni remiere che richiamavano sulle sponde del fiume folle stupite e meravigliate.

Erano tempi di gioiosa confusione. Basta sfogliare i racconti di Maupassant, per capire che significava fare canottaggio allora. Niente remi in fibra di carbonio, niente allenamenti con coach ringhiosi, niente ossessione del cronometro. Qualcuno fumava sigari. Qualcuno proponeva passaggi a esuberanti fanciulle. Una delle ragazze dello scrittore francese, dopo aver trascorso mesi al timone, si innamora di tutti i suoi vogatori, e non sa a quale dei nerboruti yolisti attribuire la paternità del bambino che le cresce in grembo. E' vero che il Po non era la Senna. Ma anche qui, a quei tempi, la crapula si confondeva con lo sport. Sulle barche comparivano cibarie e fiaschi di vino. Sulle sponde del fiume chiassava la bohème sabauda. Sul terrazzo sociale si tenevano feste con il bel mondo, gli artisti, i letterati, gli snob. Spulciando le cronache dei giornali ottocenteschi si trovano spesso resoconti di balli, dove magari un Delleani malinconico s'assentava dalla musica per scrutare il fiume alla luna.

Nel giorno dell'anniversario, la Cerea, oltre a mettersi in mostra, ricostruisce l'ambiente d'allora. La città che cresceva intorno al fiume, il fervore culturale, il brusio delle prime competizioni. Sono previste tre «relazioni» storiche. Apre le cateratte della memoria Riccardo Vitale, rimembrando la storia della società, attraverso i documenti, i verbali, le carte che da anni cataloga e rimette in ordine. Marco Albera, vicepresidente del Circolo degli Artisti, ritrasporta nella vita sociale dei gruppi sportivi e artistici di fine Ottocento. Francesco Giannoccaro ricorda l'impresa di suo padre Giambattista che nel '28, insieme ad altri faticanti, raggiunse Roma a remi, per rendere omaggio a Mussolini, e depositò l'avventura nel libro «In crociera a remi da Torino a Roma».



I canottieri della «Cerea», la prima società in Italia, in una foto che risale al 1887

estate dove

PARCO LA TESORIERA, corso Francia 192
Ore 15,30: ballo a palchetto.
Ore 21: teatro amatoriale con la compagnia La Vecchia Funicolare che mette in [illegible] «Filumena Marturano».
[illegible] RIGNON, [illegible] Orbassano 200.
Ore 18: teatro per ragazzi con i SantiBriganti [illegible] presentano [illegible] spettacolo «Folletti».
[illegible] MARIA TERESA
Ore 18: spettacolo di burattini, a cura del Teatrino Instabile di Asti, dal titolo «Piruli nel mondo incantato».
[illegible] SAMBUY, piazza Carlo Felice.
Ore 18,30: «Aperitivo in musica» [illegible] Alessandro Lani.
Ore 21,30: «Musica in giardino» con Max Nesta.
TRA CULTURA E [illegible] LISCIO, piazza Solferino.
Ore 20,30: «Tango sotto le stelle».
[illegible] MARCHESA, corso Vercelli.
Ore 21: spettacolo di teatro amatoriale «Balla che ti passa» a cura della compagnia I Danzatori del Volto.
LAGHETTO ITALIA '61, [illegible] Unità d'Italia.
Ore 21,15: spettacolo «C'era oggi l'operetta».
MOTOR SHOW, via Traves (stadio Delle Alpi).
Ore 21,30: esibizione.
CORTILE SAN FILIPPO, [illegible] Madama Cristina 7c.
Ore 21,30: per «Il sacro attraverso l'ordinario», proiezione del film «Solaris» di Andrej Tarkowski.
ARENA METROPOLIS, parco del Valentino (viale Boiardo 24).
Ore 22: proiezione del film «Three Kings» [illegible] George Clooney.
ARENA PARCO [illegible], corso Trapani.
Ore 22: proiezione del film «Il delitto perfetto» di Alfred Hitchcock.
BEINASCO, via Mirafiori.
Ore 21,30: spettacolo di cabaret di Max Bunny «Magia per caso».
GRUGLIASCO, parco Le Serre.
Ore 21,30: concerto del gruppo Linea C, ospite Paolo Fresu.
PIANEZZA, Arena Manzoni
Ore 21,30: film «La mummia».
CARMAGNOLA, piazza Agostino.
Ore [illegible]: film «American pie» di Paul Weitz.
NICHELINO, piazzale Coop
Ore 22: film «La mummia» con Brendan Fraser.
VENARIA, Arena Manzoni
Ore 22: film «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott-Thomas.

a cura di Daniele Cavallo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[illegible] Cercando l'is[illegible]

In scena per la rassegna organizzata dal Coordinamento Moncalieri Teatro, il Teatro degli Auras di Carrara in «Cercando l'isola», spettacolo tratto dall'opera [illegible] José Saramago e diretto da Valentina Martini.

■ Café Palestro, via Palestro 9, Moncalieri, ore 22,30

Il Pifferaio Magico

In programma per la rassegna «Il Pifferaio Magico», dedicata al pubblico giovane e giovanissimo, lo spettacolo «Folletti», proposto dalla Compagnia torinese SantiBriganti.

■ Parco Rignon, [illegible] Orbassano 200, ore 18.

Festival [illegible]

Si replica, [illegible] stasera, lo spettacolo «L'apparenza inganna» da Thomas Bernhard, presentato dalla Compagnia I Magazzini. Regia di Federico Tiezzi.

■ Villa Bria, Gassino Torinese, ore 21,45



[illegible] Radioinpiazza

E' lo spettacolo itinerante [illegible] Rtl che questa sera fa tappa a Chiomonte, con la consueta formula: i dee-jay più noti e amati dai radioascoltatori italiani, le ragazze immagine, giochi a premi e gadget. Così sul palco saliranno le «voci» dell'etere, quali Luca Viscardi e Antonio Gerardi, Angelo Baiguini, Federico, Fernando Proce e Alberto Bisi. Anche ospiti, a sorpresa naturalmente.

■ Campo sportivo di Chiomonte, inizio ore 22.

Per gli over 50

Pubblico preciso a cui guarda l'iniziativa dell'associazione Omnia, «Piano bar over 50», il mercoledì, con la musica dal vivo di Franco del Duca. E [illegible] 20 [illegible] poi focacce assortite. A settembre fra tutti i partecipanti della stagione estiva verrà estratto un premio a sorpresa.

■ Jammin' ai Murazzi, dalle 18.30 alle 21.

[illegible] per tutti i gusti

Questo l'intento del programma [illegible] luglio del circolo Arci-Uisp «Violeta Parra», che domani [illegible] offrirà intrattenimento [illegible] le «misto» con [illegible]gic Musicomania: dal karaoke al liscio, [illegible] dj al piano bar. Venerdì 14 è invece prevista la serata «Bloody Mary» con cover band in concerto. Ingresso gratuito.

■ Circolo Violeta Parra a Beinasco, via La Torre 3.

[illegible] Biblioteca del verde

L'hanno chiamata «La biblioteca del verde», aperta [illegible] questa sera per una serie di incontri da «pollice verde»: il primo argomento affrontato [illegible] «Gli iris e [illegible] leggi di Mendel: [illegible] e ibridazioni». Ne parlerà Luciano Barberis. Ingresso libero; informazioni: 011/819.67.06.

■ Biblioteca Civica «Geisser», corso Casale 5, ore 21.

Politecnico virtuale

L'Associazione ex allievi del Politecnico [illegible] preparando per mercoledì prossimo, il 19 luglio, [illegible] «Il museo virtuale. Politecnico di Torino», con la presentazione del relativo cd-rom. Relatore sarà Vittorio Marchis, responsabile [illegible] Centro Museo e Documentazione Storica del Politecnico.

■ Aula Magna in corso Duca degli Abruzzi 24, [illegible] alle 18.

Unitre in montagna

Proseguono gli incontri pomeridiani organizzati dall'Università della Terza Età a Bardonecchia: oggi Mariella Pintus parlerà su «Le Alpi come fonte di simboli e miti. Storie e leggende dell'immaginario collettivo».

■ Apt di Bardonecchia, viale Vittoria 37, ore 17.

GLI APPUNTAMENTI

Le [illegible] di [illegible] Sartor

Accompagnata [illegible] un [illegible] di Philippe Hardy, la mostra di fotografie di Paolo Mussat Sartor sottolinea un'indagine intorno agli aspetti urbanistici e architettonici delle città di Roma, Torino, Lisbona e Praga. Fotografo del movimento torinese «Arte Povera», presenta immagini di piccolo formato. Sino al 22 luglio.

■ Centre Culturel Français, [illegible] 23, orario:12-20, [illegible] 10-13, tel.011/515.75.11.

[illegible]nti a Palazzo Accorsi

Domani, alle ore 19, 20, 21 e 22, si svolge la visita a tema riguardante «Argenti e oggetti montati»: dalle collezioni di cristalli di Baccarat alle tabacchiere in argento.

■ Fondazione Accorsi, Museo di Arti Decorative, [illegible] Po 55, prenotazione tel. 011/812.91.16, ingresso L.10.000.



Vivaci colori acrilici

La mostra personale del pittore Giorgio Bosi è imperniata su una serie di composizioni astratto-geometriche, realizzate con vivaci colori acrilici. Sino al 31 luglio.

■ Legolibri, via Maria Vittoria [illegible].

Pittura a Pragelato

La Fondazione Guiot Bourg presenta la personale del pittore Mario Bertano «Marano». Sino al 14 luglio.

■ Pragelato, Sala Mostre, viale Cavalieri di Vittorio Veneto 50, orario: 9-12,30/14-22.

Sergio Albano alla Tesoriera

Domani inaugurazione della mostra di pittura [illegible] «Gruppo d'Arte via Perrone» condotto dal pittore Sergio Albano. Sino [illegible] 19 luglio.

■ Ex Scuderie della Tesoriera, corso Francia 192, orario 21,15.

[illegible] Le [illegible] salutari

Domani, l'Associazione Culturale Omnia, nell'ambito del «Salotto di Sandra», organizza una conferenza di Chiara Cosano sui benefici delle erbe salutari.

■ Via Santa Giulia 65, ore 16,30, telefono 0349-156.11.65.

[illegible] Profumo [illegible]

Domani, a Sant'Antonino di Susa, per il ciclo «Profumo di stelle», cena e osservazione delle stelle con intervento dell'astronomo Walter Ferreri che parlerà anche su «Il cielo degli antichi».

■ [illegible] «Il Sentiero [illegible] Franchi», Borgata [illegible] 16, [illegible] 19,30.

MUSICA DOVE

FLACO BIONDINI. E' in programma questa sera a Muovitipositivo, rassegna estiva in corso in piazza d'Armi, il concerto del Juan Carlos «Flaco» Biondini Quartet. Il gruppo del chitarrista (foto), collaboratore di Ligabue e Pinardi, è atteso sul palco alle 21,30. L'ingresso è libero.

[illegible]. Serata di musica dal vivo a «Jazz a Palazzo» ai Giardini Reali (viale Partigiani): si esibisce, a partire dalle 21,30, il Paolo Porta Trio. L'ingresso è libero.

[illegible]. La carovana di «Radioinpiazza 2000 - [illegible] tour di Rtl 102.5» approda oggi a Chiomonte: il palco è allestito al campo sportivo, musica e giochi con gli speaker dell'emittente dalle 9 a mezzanotte.

NEI LOCALI. Al «Cacao» (viale Ceppi al parco del Valentino, [illegible] 22,30) si ballano i successi del momento mixati da Sergio Flash, «Noche Latina» al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22), serata di musica sudamericana anche al «Jamaica» (via Lanzo 57d, ore 22,30).

Fuori città, appuntamento al «Chicobum Festival» di Borgaro (parco Chico Mendes, ore 22) con le serate «360°».



NOTES

FLAUTO E PIANOFORTE. Le serate musicali a Stupinigi che si tengono nel giardino del Ristorante Castelvecchio vedono oggi impegnati Michele [illegible] al flauto e Marinella [illegible] al pianoforte. Organizzato da Antidogma M[illegible] il concerto segue la consueta cadenza di tre momenti, intervallati da una pausa, alle 21,30, alle 23 e alle mezza. Sono trascrizioni ad hoc da pagine di Mozart e Gluck (Scena dei Campi Elisi dall'«Orfeo»), Fauré («Sicilienne e Berceuse») e Massenet (Méditation da «Thaïs»), oltre all'Adagio di Mulet e alla parafrasi da «Carmen» di Bizet fatta da Borne. Sabato sera, su proposta di Mythos, suoneranno Cristina Montagna (flauto) e Carlo Lo Presti (chitarra).

EX [illegible] AL VIA

Paperino ha trovato casa nella Palazzina di Stupinigi

Comicità e ironia con due volti notissimi al pubblico televisivo: l'esilarante Claudio Bisio ed il surreale Mago Forest

E riecco Paperino in piume, becco e risate, ma senza nome. Nel senso che l'ex Smemoranda Comic Festival-Ad Ovest di Paperino perde il tradizionale marchio in onore di Extra Festival. E' proprio [illegible] megarassegna che si sta svolgendo tra Stupinigi e Collegno, a ospitare, quest'anno, insieme con altri titolati festival, anche l'ex Smemoranda, con il [illegible] carico [illegible] comicità e ironia. E così, «Paperino» tro[illegible] casa, nientemeno che alla Palazzina di Caccia e [illegible] di netto con quel nomadismo ben noto [illegible] fans del big-cabaret, abituati da anni a inseguire le risate lungo una pista che toccava mezza dozzina [illegible] Comuni della cintura ovest [illegible] Torino. Niente più comic-tour, alla ricerca del palcoscenico itinerante. D'altronde i nostalgici possono stare tranquilli: stanzialità a parte, Paperino è sano e salvo (e più che mai ilare) e il cartellone comico resta, più o meno invariato, rispetto al passato, [illegible] artisti top e proposte diversificate. [illegible] comincia, stasera alle 21, nel nome di Zelig. A inaugurare la stagione esilarante, [illegible] infatti, Claudio Bisio e Mago Forest. Due volti tv per una doppi[illegible] performance animata, prima dal presentatore di «Facciamo cabaret», nonchè versatile attore cinematografico e teatrale, e poi dallo pseudoillusionista capace di prodursi in [illegible] come la lettura fallimentare del pensiero, il gioco di prestigio [illegible] [illegible] carte truccatissime e, ciliegina sulla torta, la trasmigrazione di una banana da un piatto all'altro. Per il secondo appuntamento, sabato 15, si cambia registro e ci si immerge nella comicità yiddish secondo Moni Ovadia, che, per l'occasione, si esibirà [illegible] solo [illegible] attore, [illegible] e musicista, ma pure come direttore [illegible] un'orchestra di 12 elementi: «Altrove. Canti e musiche dell'esilio» è il titolo dello spettacolo. Il 19 sale sul palco il mimo francese Miloud [illegible] il giovane [illegible] «Parada», formato da ex-ragazzi [illegible] strada [illegible] Tra gli ospiti successivi della rassegna, Maurizio Crozza (del team di «Mai dire gol»), la strampalata Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza guidata [illegible] cabarettista Federico Bianco, il conduttore del cult tv «Libero», Teo Mammucari. E ancora, Marco Dalla Noce e i Cavalli Marci.



Jazz e etnismo dei «Linea C»

■ In un periodo così ricco di concerti sarebbe un peccato non sottolineare l'appuntamento di stasera a Grugliasco (Parco Le Serre, Arena, ore 21,30) con Linea C, band di grande rispetto: nata nel '92, quattro dischi e tanti concerti all'attivo, conta su Massimo Colombo, tastiere, Walter Calloni, batteria e Stefano Cerri, basso. Con loro sarà Paolo Fresu, tromba.
Arduo sintetizzare l'avventuroso e variegato percorso di ognuno: Colombo ha persino collaborato con Muti e l'Orchestra della Scala, Calloni è stato il batterista che ha suonato quasi tutta la musica italiana degli anni '70 (da Battisti a De André), Cerri è figlio del chitarrista jazz Franco, buon sangue non mente, Fresu ha vinto il "Django d'Or" come miglior artista jazz europeo, ha suonato ovunque con i migliori musicisti del pianeta. Partono da matrici jazz, coniugandole con sonorità assai moderne molto attente a recepire influenze soprattutto etniche. (m. b.)

INCONTRO MUSICALE

Voci bianche da Sarajevo alla Valsusa

Fino a domenica si tiene a Susa (e dintorni) l'Incontro internazionale di Cori di Voci Bianche, che vede tanti bambini uniti dalla passione del canto.

Sono i Piccoli Cantori [illegible] Torino diretti da Giorgio Guiot a fare da punto di riferimento verso gli altri tre gruppi partecipanti: il coro Carpe Diem [illegible] Bilbao (Spagna), gli unghe[illegible] del coro Magnificat di Budapest ed il coro Saraj di Sarajevo, in Bosnia Erzegovina. Questi complessi vocali [illegible] altresì [illegible] [illegible] l'adozione del metodo didattico [illegible] Zoltan Kodály, che fu eseguito proprio in Italia dal compianto Roberto Goitre.

Stasera alle 21 il Carpe [illegible] e [illegible] Magnificat cantano nella Parroc[illegible] [illegible] Coazze, gli altri due cori a Oulx nell'Abbadia. Venerdì [illegible] no tutti insieme a Briançon, nella chiesa [illegible] [illegible] Francesco, e sabato nell'Arena Romana di Susa, [illegible] l'inaugurazione dei restauri, mentre domenica sera i ragazzi ungheresi terranno ancora un concerto a Sant'Ambrogio.

Ma è da segnalare in particolare anche l'appuntamento di domani alle 20,30 nell'Arena, per l'iniziativa Esti Dal (Canto [illegible] sera): il pubblico potrà imparare canti tradizionali [illegible] quattro [illegible]esi, apprendendoli direttamente dai cori partecipanti e stringendo [illegible] simpatico legame con loro. (l. o.)

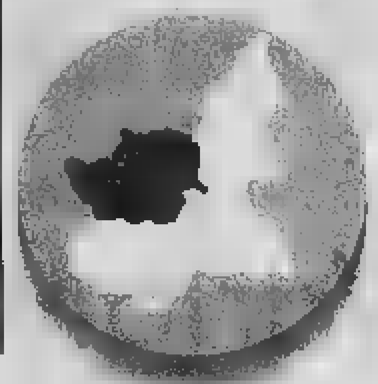
ITINERARI PER L'ESTATE

IL VIAGGIO

Venaria è facile da raggiungere visto che è praticamente confinante con Torino e soprattutto con lo stadio Delle Alpi. Chi percorre la tangenziali e non vuole sbagliare basta che segue i cartelli indicanti le uscite per lo stadio. A Venaria ci si arriva anche dalla direttissima della Mandria (per chi scende dai Comuni delle Valli di Lanzo) o dal centro di Torino attraverso via Lanzo o corso Grosseto. Una volta in città il vero problema potrebbe essere quello dei parcheggi nei giorni di punta, soprattutto in centro e all'esterno della Reggia e del Parco de La Mandria.

[illegible]

Venaria, come quasi tutte le grandi città, offre possibilità per tutti i portafogli. Sedersi a tavola non è un problema basta decidere se si preferisce un self service, una pizzeria, una birreria, un ristorante cinese, una trattoria come il Tripoli, o uno dei ristoranti, a partire dallo storico Lucio d'la Venaria fino a quello della Marchesa nel Borgo Castello. I prezzi, ovviamente, variano a seconda del posto, ma, lira più lira meno, con 30-35 mila lire si può mangiare e bere praticamente dappertutto. Con la [illegible] della Reggia si è scatenata anche la caccia a delle nuove licenze per bar e ristoranti.



DA NON PERDERE

Venaria, a differenza di altre città, offre ai residenti un'estate piena di spettacoli ed intrattenimento. Per rendersene conto basta dare un'occhiata alle serate organizzate all'interno dell'ex campo di calcio della Snia Viscosa o alla proiezione dei film che si tiene vicino alla piazza del municipio. Ovviamente, da due anni a questa parte, l'appuntamento clou di tutta la stagione è [illegible] inizio estate la giornata vissuta al passato che coinvolge più di 300 residenti in costume affiancati da gruppi storici provenienti da tutto il Piemonte.

[illegible]

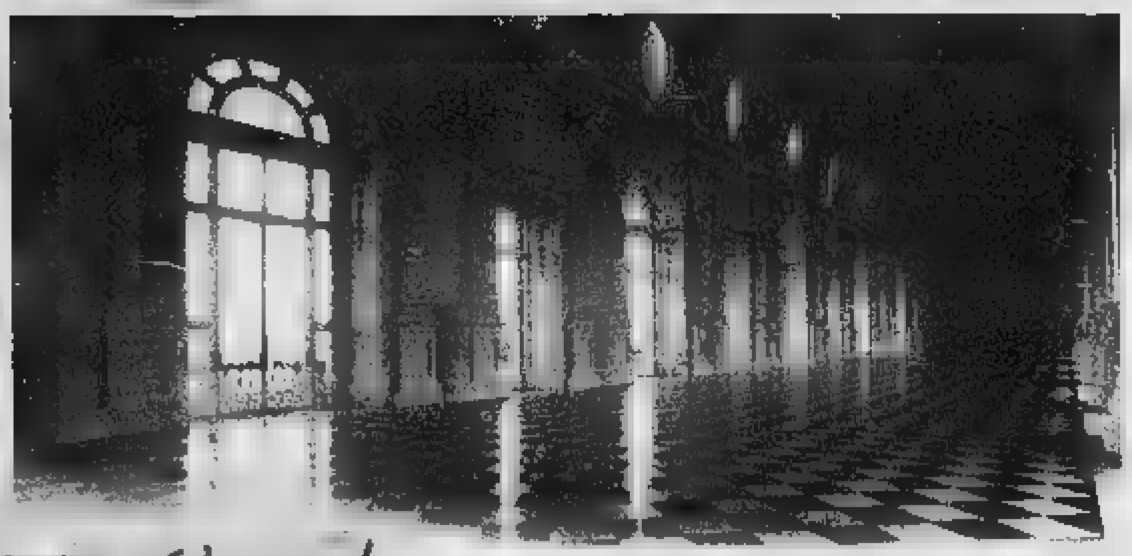
Nelle domeniche che vanno da maggio fino a settembre è difficilissimo trovare un parcheggio che consenta di raggiungere il Parco La Mandria o la Reggia senza camminare per un bel po'. Prima ancora di arrivarci bisogna attraversare corso Garibaldi (che si intasa comunque tutti i giorni durante le ore di punta) l'arteria di collega tra Torino e Venaria, che oltre ad essere pericolosa si trasforma in una camera a gas. Il problema si risolverà solamente con la costruzione di una tangenziale visto che se ne parla da almeno vent'anni. Anche perché in queste condizioni (con la ferrovia interrotta per i lavori di rammodernamento), Venaria non è certo in grado di gestire il traffico turistico.

VENARIA

Splendore di una reggia assediata dai ponteggi

Il maxicantiere per[illegible] la visita solo ad una parte dello splendido complesso circondato dal parco regionale della Mandria

[illegible]



[illegible] poeta Guido Gozzano, nel racconto del 1915 intitolato Garibaldina, la definisce «strana mi[illegible] di borgo campestre e di pretesa cittadina». Gabriele D'Annunzio ne rimane abbagliato: «Oggi, verso il tramonto, ero [illegible] quel campo della Venaria che è uno [illegible] più vasti [illegible] solenni spettacoli dell'Italia Subalpina, colla massa rossa e bianca del castello sabaudo, coi boschi della Mandria che vaporano nell'aria cinerea, colle prealpi plumbee accosciate nella caligine, colla piramide del [illegible]so che [illegible] l'ardimento fantastico di una nebulosa.....». Era la Venaria di inizio secolo che si spegneva poco alla volta dopo i fasti sabaudi. [illegible] quel passato, servirà adesso più che mai per ridare [illegible] futuro alla «Venatio Regia». E ancora una volta [illegible] destino di questa città sarà legato al nome dei Savoia. Con il recupero miliardario della palazzina di caccia Venaria, forse, si scrollerà di dosso quell'etichetta di «quartierone di periferia», di «città dormitorio» che ha accompagnato il suo sviluppo a partire dalle prime [illegible] migratorie [illegible] Sud fino ad arrivare ai 36 mila residenti di oggi. Dopo essere guadagnata l'appellativo di «Venaria la [illegible] (che resiste) ora Venaria è già diventata «la città [illegible]a Regg[illegible]. Tra due anni, tutto d[illegible] [illegible] diverso. In riva al torrente Ceronda non scenderanno più centinaia di operai incolonnati ver[illegible] la Snia ma, [illegible] pullman [illegible] treni arriveranno migliaia di turisti per ammirare i capolavori di Amedeo di Castellamonte, dello Juvarra, del Garove e la bellezze naturali del Parco de La Mandria. Ma oggi cosa si può vedere di quel patrimonio storico ed architettonico? Oggi ci si deve [illegible]tentare, [illegible] precisa anche il presidente della riserva naturale, Domenico Tavolada. Tutto, infatti, è ingabbiato in un'enorme cantiere. Il parco rimane aperto dalle [illegible] alle 20 e fino a settembre dal Ponte Verde (l'ingresso principale) è attivo un servizio [illegible] che trasporta i



visitatori [illegible] Borgo Castello, il nido d'amore [illegible] Vittorio Emanuele II e [illegible] Rosa Vercellana, la «Bela Rosin». Purtroppo gli appartamenti reali [illegible] chiusi, [illegible] [illegible] adesso la [illegible] dell'Ente [illegible] organizzando un servizio per consentire visite guidate [illegible] durante i week-end. Ponteggi ed impalcature lasciano poco spazio anche per chi vuole infilarsi alla scoperta della Reggia. Le visite guidate [illegible] circa [illegible] e mezza, sono possi[illegible] il martedì, il giovedì, sabato e domenica più festivi dalle 9 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 18. Su prenotazione di gru[illegible] si può fissare anche in altri giorni (basta chiamare lo 011/4593675). Il sabato alle 21, sempre su prenotazione, si può assistere anche anche alla suggestiva visita in lumière, dove la Galleria di Diana, capolavoro assoluto dello Juvarra, si anima con musiche e balli di corte. Prima di arrivare alla Reggia è d'obbligo fermarsi in Piazza dell'Annunziata, ritornata, con i lavori di ristrutturazione e la creazione dell'isola pedonale, uno dei punti d'incontro preferiti dei venariesi (insieme a viale Buridani). Per chi [illegible] [illegible] Venaria, lungo la direttissima della Mandria, vuole immergersi nella [illegible] [illegible] [illegible]e che imboccare lo svincolo per Fiano. Lì, tra «il comune dei ricchi» ed il Truc di Miola, attraverso un sentiero si possono raggiung[illegible] [illegible] rovine [illegible] [illegible] dei Visconti [illegible] Baratonia, oppure, attraverso una pista ciclabile costruita dalla Comunità Montana della Val Ceronda e Casterno[illegible] toccando Givoletto, [illegible] Cassa, Valdellatorre, Vallo e Varisella in sella ad [illegible] bicicletta, senza dover temere di essere urtati dalle auto. Se poi c[illegible] l'appetito [illegible] arrivare fino all'agriturismo di località Piliò di Varisella, uno dei pochi in [illegible] insieme a La Camelaide di Coassolo e il rifugio Salvin [illegible] Monast[illegible]e di Lanzo.

REGALATI [illegible]



Ecco come si partecipa

TELO IN VISTA

Continua con successo, il concorso «Regalati un sorriso» che è ormai entrato nella fase conclusiva.

Infatti chi ha già raccolto i 25 bollini e non vuole andare oltre nella raccolta per completare la scheda con 40 bollini, può consegnare la scheda al suo edicolante. Anzi, lo faccia al più presto: in questo modo gli potrà essere consegnato rapidamente il telo mare. Per chi consegna la scheda con 25 bollini resta confermata la possibilità [illegible] partecipare all'estrazione dei sei superpremi.

Ricordiamo a tale proposi[illegible] di far compilare all'edicolante [illegible] due parti predisposte: una la conserverete come «ricevuta», l'altra la terrà l'edicolante.

Per chi, invece, decide di proseguire la raccolta (e punta quindi ad ottenere anche l'orologio) deve rimandare la [illegible] della scheda fino a quando non entrerà in posses[illegible] dei 40 bollini.

Soltanto allora potrà presentare la scheda completa e avere diritto al doppio premio (telo [illegible] e orologio).

[illegible] IN CA[illegible]

Il vostro edicolante s'incaricherà di ritirare le schede raccogli punti e di consegnare i regali, pertanto rimanete in contatto [illegible] lui per capire modi e tempi di consegna.

Chi vuole partecipare all'estrazione dei sei super-premi è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei venticinque o quaranta bollini (non devono necessariamente di giorni consecutivi) entro e non oltre il giorno lunedì 17 luglio.

ESTRAZIONE [illegible]

La mega estrazione finale è prevista per mercoledì 26 luglio.

[illegible] UTILI

Fate molta attenzione: non [illegible] validi bollini riportanti la stessa data; il bonus pubblicato il primo giorno può essere incollato in qualsiasi punto della raccolta; naturalmente non sono considerate valide le fotocopie di schede e bollini.

Per ulteriori informazioni tutti i lettori e i partecipanti a «Regalati un sorriso» possono telefonare a questi due numeri: 011/34.89.404-66.80.819.



Nuova Bora Variant.
Non vorresti fermarti mai.
BH 748KC
• La nuova Bora Variant è davvero bella da guardare e da guidare. Prendiamo ad esempio la versione 1.9 TDI che con i suoi 115 cavalli raggiunge prestazioni eccellenti mantenendo bassi i consumi. Oppure la versione 2.8 Highline 4motion a 6 marce: il suo motore eroga 204 cavalli, che la rendono un'auto sportiva e grintosa. Sulla Bora l'ABS con EDS e l'ESP (nella versione 2.8) sono di serie, come del resto gli Air Bag frontali e quelli laterali. Insomma, bastano pochi chilometri al volante per scoprire quanto è piacevole da guidare, tanto che fermarti ti sembrerà un peccato.
Potete trovare Bora variant nelle seguenti versioni:
1.6 trendline 77kw/105CV. - 1.6 Highline 77kw/105CV. - 2.0 Highline 4motion marce 85kw/115CV. 2.8 Highline 4motion 6 150kw/204CV. - 1.9 TDI Trendline marce 85kw/115 CV. 1.9 TDI Highline marce 85kw/115 CV. - 1.9 TDI 4motion Highline 6 marce 85kw/115 CV.
A partire da Lit. 35.744.400 (Euro 18.460,44) IVA incl., I.P.T. escl.
Nuova Bora Variant.
www.volkswagen-italia.com
Provatela da:
RINALDI
DI VIESTO
Simoni
Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311
Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696
Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11
Concessionarie in Torino

Il Moncalieri cede agli eporediesi tre giocatori [illegible] nei prossimi giorni inizierà [illegible] potenziarsi

L'Ivrea protagonista del calciomercato

In arrivo Basano, Mascheroni e Girelli

Paolo Accossato

La terza settimana del calciomercato dei dilettanti si apre sull'asse Ivrea-Moncalieri. Se i torinesi, da pochi giorni f[illegible] satellite del Torino, iniziano adesso a muoversi per allestire una squadra competitiva per la C2, gli eporedie[illegible] partendo proprio da alcuni ex del Moncalieri cercano di gettare le basi per la futura scalata tra i professionisti.

Dai giallablù arrivano all'Ivrea tre pezzi da novanta artefici della promozione di quest'anno. In porta giocherà Michele Basano, 19 anni, che ha difeso i pali del Moncalieri per tutto il girone di ritorno dopo aver fatto il dodicesimo a Buda e costituendo una delle note più lie[illegible] dell'annata torinese. In difesa vestirà l'arancione Oliviero Mascheroni, classe 1971, [illegible] in attacco [illegible] prospetta un'altra stagione ad alto livello [illegible] Marco Girelli, 35 anni, uomo squadra, che ad Ivrea porterà esperienza ed entusiasmo.

A parte queste tre cessioni il Moncalieri sembra comunque intenzionato a [illegible] la [illegible] della scorsa stagione alla gu[illegible] della quale è di ieri la riconf[illegible] di Beppe Brucato. Dopo la cessione al Toro, sembra invece volersi defilare Giuseppe Aghemo anche se, in attesa del nuovo organigramma societario, continua a mantenere la carica di presidente. Al Rivoli arrivano il portiere Piarulli del Venaria e Migliore al Chieri.

Momenti difficili per il Pino 73, retrocesso in Prima Categoria. Dopo 27 anni di presidenza si è dimesso Antonio Villata e la società ha rischiato di morire. In extremis è arrivato un nuovo gruppo dirigenziale, ma molti giocatori hanno manifestato la volo[illegible] di andare via e sono pertanto sul mercato. Vastapane, il gioiello del Venaria, dovrebbe restare al servizio del confermato allenatore Gallo. Con Rametta fuori causa per gli impegni con il servizio militare, ancora una volta i "cervotti" puntano sulla linea giovane promuovendo i diciannovenni Di Bari, Vaccarono, Cidda, Ferrari e Racamato.

[illegible] Pro Settimo confermano mister Serami e lanciano in Eccellenza [illegible] pianta stabile Spagnolo, Sparacio e Alberti. Ad Alpignano, Portesi lascia la panchina per motivi di lavoro e a sostituirlo sarà Davide Gousse, tecnico delle giovanili, affiancato dal preparatore atletico Luciano Canola. Al Lascaris ancora guidato da Licio Russo arriva Bongera dal Rivoli e Riccetti dall'Alpignano.



Marco Girelli, uomo-squadra

L'atleta del Cus Torino sarà [illegible] pista il prossimo weekend in Inghilterra

La Graglia sui 400 in Coppa Europa?

Ma l'obiettivo è [illegible] posto a Sydney con la staffetta

Daniela Graglia è stata convocata per la Nazionale che, nel prossimo weekend, sarà impegnata in Inghilterra nella Coppa Europa. La veloci[illegible] del Cus Torino, campionessa universitaria sui 200 [illegible] argento nei 100, sarà una delle componenti le staffette 4x100 e 4x400 che inseguono [illegible] posto alle Olimpiadi. La conv[illegible]azio[illegible] per la cuneese (24 anni, è nata a Cervere, minuscolo paese vicino [illegible] Fossano ma trasferitasi stabilmente a Torino dove studia all'Isef) è stata avallata anche dalla convincente prestazione sui 400 di sabato scorso a Caorle, dove ha preceduto (53"64) le esperte De Angeli e Carbone, e potrebbe addirittura fruttarle il posto nella gara individuale sul giro di pista.

Una stagione in crescendo per l'ex allieva di Gigi Vallet (ora [illegible] allenata da Alessandro Nocera), [illegible] con [illegible] titolo tricolore indoor dei 200 e proseguita all'aperto con le medaglie [illegible] Cnu [illegible] con il miglioramento del personale sui [illegible] (23"67) al Nebiolo Day. «E' un'atleta eclettica - dice Vallet, supervisore delle squadre Cus Torino - con un carattere [illegible] I test recenti sui 400 dimostrano come possa e sappia adattarsi [illegible] distanze diverse. [illegible] presente è [illegible] nello sprint puro, ma in futuro potrebbe diventare un'ottima quattrocentista e ottocentista».

In [illegible] Daniela Graglia ha esordito agli Europei indoor di Gand quest'inverno sui 200 (fu eliminata in batteria), ora l'aspetta la Coppa Europa e, subito dopo, i campionati di società, con la maglia biancoblù. **[s. gar.]**



La cussina Daniela Graglia

Trotto in [illegible] 8 corse in programma

Zenor Lb e Alcade Gams grandi favoriti a Vinovo

L'Allevamento La Bambolaccia [illegible] un momento magico, dopo il successo di Amity Lb nel milanese «Nazionale». Anche stasera, a Vinovo, è un prodotto di quell'allevamento ad indossare i panni del favorito nel Premio Basilica[illegible]: Zenor Lb non dovrebbe avere troppi problemi ad avere ragione di Zooster Nice e Zinasco.

C'è un favorito nettissimo, ma [illegible] le incognite di [illegible] carattere bisbetico, anche nella prima corsa della serata, una prova riservata ai 3 anni: qui Alcade Gams, che ha vinto [illegible] 1.14.8, [illegible] avversari [illegible] non lo valgono. Se non divaga, dovrebbe imporsi ad Atteso Mb [illegible] Actos del Rio.

I gentlemen hanno a disposi[illegible] una ricca moneta in una corsa per 3 anni sul doppio chilometro: Alfa Lavec (con Manzato) ha un palmarès da risultare il più atteso. A Wise Bol ha dalla [illegible] la guida, sempre [illegible] rispettare, di Giovannino Bechis. Aloe di Casei può essere la terza forza in [illegible]po, sempre che riesca ad adattarsi bene alla distanza, che potrebbe risultargli indigesta. **[a.con.]**

I favoriti (inizio 20,45). I. Alcade Gams, Atteso Mb, Actos del Rio. II. Zenor Lb, Zooster Nice, Zanuela di Mar. III. Alfa Lavec, A Wise Bol, Aloe di Casei. IV. Zini Sport, Zagara Fior, Zachary Baby. V. Alighieri da Casal, Atlantide [illegible] Mar, Allison Bip. VI. Ubbioso, Tesoro di Re, Scommor. VII. Tornado Giubell, Uiz, Uan di Chieri. VIII. Thorpe, Rubross, Uguita d'Arlugo.

BILIARDO

Torneo La Rinascita specialità Goriziana, a Giaveno. Qualificazione alla finale. *Prima categoria*: Avanzo-Fasano-Polverino. *Seconda categoria*: Consales-D'Inca-Grasso Nicola. *Terza categoria*: Borello-Fazzari-Marcello-Marocco-Mastrola-Pasquino-Pignatale-Rusolo.

BOCCE

Campionato italiano terne C a Rosta: 1. [illegible] Ragusa Torino ([illegible]-Mondino-Didero); 2. Rosta (Stella-Baudetto-Bredano); 3. Ossese (Cubeddu-G. Milla-D. Milla) e Pozzo Bella (Fra-Bracco-Salussoia).
Campionato italiano terne D a Settimo (Borgonuovo): 1. Paracchi Torino (Mazzero-Mentura-Giancor-a); 2. Le Valli (Lucano-Fulcheri-Garelli); 3. Rossasco ([illegible]-Russo-Daghero) e Borgarese (Riva-Manfreda-Camerlo).
Campionato italiano individuale femminile a Caro Montenotte: 1. N. Bertagnolio (Borgonuovo Settimo); 2. N. D'Andrea (Pordenonese); 3. [illegible] Oddone (Assunta Genovese) e M. L. Calotta (Ossese).

MOTOCROSS

Campionato regionale cross a Rivarolo. [illegible] 1. L. Antonello, 2. A. [illegible], 3. M. Quaglietta, 4. C. Belluzzi. *Esperti*: 1. A. Filisetti, 2. D. Ercore. Hobbycross 125: 1. E. Nicco, 2. A. Corrado, 3. P. Cunstelo, 4. E. Ercore. 250: 1. S. Bonaga, 2. M. [illegible], 1. [illegible], 2. P. [illegible], 3. F. Cotto, 4. S. Galletto. 250: 1. D. Dalmasso, 2. Y. Valenza, 3. D. Randolino, 4. M. Randolino. *Esperti* 125: 1. F. Grisetti, 2. S. Colombo, 3. A. Celesono, 4. W. Pabel. 250: 1. M. Chiaboodo, 2. B. Trombes, 3. F. Negri. Agonisti 125: 1. L. Mercandino. 250: 1. G. Lippolis, 2. E. Battisto, 3. L. Antonello. Quad Open: 1. P. Ruffinatto, 2. A. Colombi, 3. A. Barbers, 4. G. Ferretti. *4 Tempi*: 1. P. Gavinatti, 2. G. [illegible], 3. G. [illegible], 4. E. Saffiotti.

NUOTO

Meeting internazionale di Cuneo. [illegible] *Esordienti B*: 50 farfalla: 1. A. [illegible], 2. E. Cantavenna (Susa) 36"59, 3. S. [illegible] 37"22. 100 dorso: 1. [illegible] Di Camillo (Sisport) 1'24"42. 100 rana: 1. [illegible] 1'29"54 [illegible]. *Esordienti A*: 50 farfalla: 1. A. Tommasiolo [illegible] [illegible] L. Fracchia (RN To) 1'14"47. *Ragazzi*: 1. M. D'Angelo [illegible] G. Gioelli [illegible] 100 rana: 1. A. Tomaruolo (Sisport) 1'24"30 [illegible] (Rivarolo) 26"30, 2. D'Angelo (RN To) 26"70. 100 farfalla: [illegible] Micono (CN To) 1'8"05. 100 dorso: 1. M. D'Angelo (RN To) 1'6"53 [illegible] *Seniores*: 1. A. Gasperti (Verona) 57"73, 2. L. Signori [illegible] 100 dorso: 1. L. Gabrilo (Schwim Club) [illegible] M. Besana [illegible] 100 rana: 1. Fe. Fornara (RN To) 1'6"72, 2. F. Fornara [illegible] *Esordienti B*: 50 farfalla: 1. [illegible] De Luca (Gulliver) 32"66, 2. S. Pighi (Sisport) 32"15. 100 dorso: 1. F. [illegible] (Gulliver) 1'26"47, 2. S. Pighi (Sisport) 1'27"04. 100 rana: [illegible] De Luca (Gulliver) [illegible] (RN Susa) 1'42"22. *Esordienti A*: 100 farfalla: 1. F. Spadafora (Sisport) 1'17"67 [illegible] 1'19"81, 3. V. Colla (Lib. Chivasso) 1'22"96. 100 dorso: 1. F. Campanelli (RN To) [illegible] (CN To) 1'22"88, 3. F. Spadafora (Sisport) 1'25"81. 100 rana: [illegible] (RN [illegible]) 1'25"72. *Ragazzi*: 100 farfalla: 1. L. Navarro (CN To) 1'5"56, 2. C. Benzi [illegible] 1'11"40, 3. [illegible] (RN To) 1'13"98. 100 dorso: 1. C. [illegible] (CN To) [illegible], 2. C. [illegible] (CN To) [illegible] (RN To) 1'15"93. [illegible] 1. G. [illegible] 2. A. [illegible] (RN To) [illegible] Susa) 1'24"82. [illegible] 200 rana: 1. [illegible] (Malibu) 1'16"72, 2. F. Amirano (CN To) [illegible] [illegible] Prelle (D. Bora) 1'22"27. 100 farfalla: 1. [illegible] 100 dorso: 1. F. Barsanti (Snam) 1'5"75, 2. M. Magnanini [illegible] 1'9"16.

PODISMO

Notturna a Favria (km 8,5, partenti 193): 1. R. [illegible] (Apes) 26'27" [illegible] 3. Fornoni (Est) 26'53". *Donne*: 1. F. [illegible] (Sisport) [illegible], 2. Navarchea [illegible] 3. [illegible] 32'43". *Categorie*: SM: 1. [illegible] Favaro (Cus To) [illegible] [illegible] 3. Infede. [illegible] 1. V. Bandini [illegible] Granieri, 3. Povolo. MM45: 1. B. Banc [illegible] (Forno) [illegible] Grendene, 3. Naccari. MM55: 1. L. Al Rawwa (Apes) [illegible] 3. Bucciero. MM6 [illegible] [illegible] 2. Cecchetti, 3. Stefani. MM65: 1. G. [illegible] Moreno. TF: 1. F. [illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] Marrazzo. MF40: 1. M. Navacchia (Alp) 2. Corrias, 3. Bertino. MF50 [illegible]
Di corsa sui sentieri partigiani a Montece (km 6,7, partenti [illegible]) [illegible] (Dadora), 3. Odetto (Cavour), 4. Bonamea, 5. Gangemi [illegible] Viola. *Donne*: 1. F. Tonetti (None), 2. Avondet (SKF) [illegible] *Ragazzi*: 1. A. Azzario (Bertole) [illegible]

RITROVI

CHALET: Tel. 011.6699777 ore 21.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9 tel. 011.660.8560. Oggi chiuso. Domani 16,30 Teorema. 21 liscio DOC by Simpatici.
DU PARC Giardini Reali "LA TERRAZZA" 011.521.5275: ore 21.15 Edo Puma. Venerdì festa del segno zodiacale "Cancro".
KON-TIKI CLUB Via Montenero n. 20 Moncalieri TO tel. 011.6828193: ristorante pizzeria sala da ballo, dehors estivo sera: Gribaudo
LE ROI Giardino ore 16,15 e 21. Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario.
NIGHT CLUB MARACAIBO T. 011.992 5602 Loc. Mombello di Torino provinciale Chieri Castelnuovo Don Bosco: Musica dal vivo spettacoli aperto tutte le sere servizio [illegible]
[illegible] e INVIDIA: [illegible] 22,30. Tel. 881 4841

GA[illegible] E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei
GIAMPIERO BIASUTTI: v. Della Rocca 8- 011 81.41 099 Tra figurazione e astrattismo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

CARLINA: Paulucci-Pomodoro-Calandri.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
7.45 Un professore alle elementari, Telefilm; 9.00 Amichevolmente con...;13.30 Tg9; 18.30 Amichevolmente con...; 20.00 Tg9; 20.30 Mister Belvedere, Telefilm; 21.00 Amichevolmente con...; 1.30 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.00 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Auto della settimana; 1.30 Spettacolo di varietà.

TELECITY
10.00 Telecity per voi; 12.30 Tg7; 14.30 Street legal, Telefilm; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Galaxy express, Cartoni animati; 18.00 Street Legal, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.45 Cartoni; 20.45 Blue heelers, Telefilm; 23.00 T.N.T., Telefilm.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Boxer Shorts, Telefilm; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.45 La cucina vegetariana; 20.00 Videonotizie; 20.30 Quincy, Telefilm; 21.30 Operazione ladro, Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.05 Cronache regionali news; 18.30 Le carte e i tarocchi; 18.00 To go fishing; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Superdog black Telefilm; 21.35 To go fishing; 22.00 Music on line; 22.[illegible] Franchino's; 23.45 Le auto della settimana; [illegible].00 Fun tv.

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito; 10.00 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Maddalena, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 La auto della settimana; 19.00 T4; 19.30 Team tv news, 19.50 Andiamo al cinema; 20.00 Spazio infinito; 20.45 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 10.00 Il mercatino; 13.00 Auto oggi, 15.30 N. 12 La mansione; 18.00 Cartomanzia, 19.20 Tg Time notiziario; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
7.45 Rassegna stampa; 10.30 Musicale. 12.00 Il tenente O'Hara, Telefilm; 13.30 Musicale, 16.00 Telefilm ragazzi, 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Explorer, Documentario, 19.00 Giramusica, 20.00 Tg, 20.45 **La vendetta dei barbari**, Film, 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.05 Prima di sera estate; 18.30 Www; 18.45 A festa do som Brazil, 19.00 Motown news; 19.30 Tg Piemonte, 20.05 Tg Rosa Shocking from Ibiza, 20.30 **Double standard - divisi a metà**, Film-tv; 22.25 Meteo, 23.30 Musi; 24.00 Blu sport; 0.30 Tg Rosa notte from Ibiza.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentari, 23.00 Le auto della [illegible].

SESTA RETE
13.00 [illegible]; 13.30 Cartoni; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Shopping in poltrona; 1[illegible] Crazy dance; 19.00 Amici [illegible], Documentario; 19.30 Cartone animato; 20.00 Classifica italiana; 20.30 [illegible] di nord ovest, Film; 23.00 Auto d'oggi.

G.R.P.
7.30 Grp Mattina; 13.00 Grp Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 La città allo specchio, (R); 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Grp sport; 20.15 Avvenimenti; 20.50 Copertina; 21.20 Il momento magico di Grp; 22.30 Sport estremi; 22.55 Monitor Flash.

RETE 7
7.00 J Tv; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 14.30 Film; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Iceberg; 23.00 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Sexy and soda live.

TELESUBALPINA
10.45 Sotto il campanile; 12.00 Scoop. TF; 13.00 I fedeli amici dell'uomo, Doc.; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni; 16.00 Il regionale; 16.15 **Shaft il detective - Il giustiziere della città**, Film; 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.40 **Un mestiere difficile**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale

TAI 9
10.45 Sotto il campanile; 12.00 Scoop. TF; 13.00 I fedeli amici dell'uomo, Doc.; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.15 **Shaft il detective - Il giustiziere della città**, Film, 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 **Un mestiere difficile**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Telegiornale locale.

TELESTUDIO
9.00 Film; 11.30 Top model, [illegible]; 12.00 Classifica italiana; 12.30 Cartoni; 13.30 Te[illegible] 15.45 Cinema. [illegible] Rassegna [illegible]; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Giramusica, 19.00 First and ten, [illegible]; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni; 20.15 Speciale San Giovanni 2000, 22.15 Tg, 22.30 Oroscopo, 23.00 Bikini beach; 23.30 Auto d'oggi

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue; 14.00 Cartoni animati; 15.00 Poliziotto a 4 zampe, TF, 15.45 The box; 17.30 Poliziotto a 4 zampe, TF, 18.00 La grande vallata, TF; 19.30 Cartoni; 20.40 Film; 22.30 Telegiornale/Oroscopo, 23.00 Seven show; 23.45 Ebop

Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30° Minuto 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa. 11.30 Folklore; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport, 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport; 20.30 Sport.

6-9 Albudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; **6.40** Rassegna stampa; **6.50** Viabilità; **7.50** Polizia stradale. **8.05** Prima Pagina 20anni prima; **9-12** Musica e Notizie. **9.30** Viabilità aeroporto, **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature, **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie, **16.50** viabilità Polizia Municipale; **17.20** Dediche; **18-21** Albudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie, [illegible] Notturno Musicale.

le trame

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta. Lui è Sean Penn. [Romano]

GLI ADORATORI DEL MALE. Horror. Da un racconto di Stephen King, la storia di un gruppo di amici del college che approdano in una cittadina in cui si susseguono omicidi. [Capitol]

ALTA FEDELTA'. Commedia. Tratta dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra, principalmente in un negozio di dischi di solito poco affollato e descrive le vicissitudini, anche sentimentali, del proprietario. [Lux]

UN ANNO IN CAMPAGNA. Commedia. Uno studente universitario raggiunge un amico in un casale di campagna con la nuova fidanzata francese, a loro si uniscono altri tre ragazzi e tutti insieme decidono di rimanerci un anno, in fuga dal caos e dallo stress della vita cittadina. [Accademia]

L'APOSTOLO. Drammatico. Robert Duvall (anche regista) è un predicatore che reagisce male al tradimento della moglie e fugge in Louisiana, in una comunità in cui diventerà ben presto celebre. [Erba]

APPUNTAMENTO A TRE. Commedia. L'architetto Matthew Perry (uno dei sei protagonisti del successo televisivo «Friends») viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia gay, per proteggere la sua fidanzata (Neve Campbell). [Reposi]

LE AVVENTURE DI ELMO IN BRONTOLANDIA. Cartoon. L'intraprendente Elmo va alla ricerca della coperta smarrita. [Olimpia]

[illegible] CENA DEI CRETINI. Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cretini»: chi porta il «maggior idiota» vince un premio. [Doria]

I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. In tre giorni le vite di alcuni personaggi (la fisioterapista Ruth, la sua adolescente figlia Rachel, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) s'intersecano grazie ai cinque sensi. [Due Giardini]

FALSO TRACCIATO. Commedia drammatica. Nella vita di un abile controllore di volo di New York irrompe un collega che si rivelerà ben presto un rivale. [Olimpia]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale, imbattibile gladiatore (Russell Crowe) nell'antica Roma. [[illegible], Fiamma, Reposi]

IL [illegible]. Commedia drammatica. Lasciato dalla moglie, il rampante giovane avvocato Russell [illegible] si trova a dover accudire il figlio piccolo e [illegible] alla ricerca una rapida soluzione che non gli impedisca di proseguire la brillante carriera. [Actor's Studio]

[illegible]. Commedia [illegible] del padre produttore di [illegible] pornografici, la giovane figlia cerca di [illegible] l'attenzione diventando attrice. [Vittoria]

[illegible] IMPOSSIBILE 2. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale, a capo di una banda di terroristi, entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo. Il protagonista è Tom Cruise, dietro la macchina da presa John Woo. [Ambrosio, Ideal, Reposi, [illegible], Studio Ritz]

MOLOCH. Drammatico. Adolf Hitler e Eva Braun in una giornata di vacanza, sulle alpi bavaresi, nel 1942. [King]

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga (Licia Maglietta) viene [illegible] familiari in autogrill. Sconvolta, [illegible] di [illegible] a Venezia da sola. [Chaplin]

[illegible] IL [illegible] DEL MARE. Drammatico. Il nuovo film di Mimmo Calopresti [illegible] il rapporto tra [illegible] giovani, uno benestante e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri. [Lux]

IL [illegible] SANGUE. Commedia drammatica. Joaquin Phoenix e Vince Vaughn sono amici per la pelle, trascorrono le serate a ubriacarsi al bar del piccolo paese del Montana dove vivono. La loro amicizia si incrina quando uno dei due scopre che l'altro è l'amante della moglie. [Cielo]

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya. Dal best seller della Gallmann. [Erba]

SONATINE. Drammatico. Ormai fuori dal giro, lo yazuka Murakawa (Takeshi Kitano) viene coinvolto suo malgrado dal suo ex capo in un'operazione. [Due Giardini]

[illegible] ATTACCHI DI PASS[illegible]. Commedia. Dall'Australia, il debutto alla regia di Elise Credile: ne è protagonista una [illegible] di libreria, al centro delle attenzioni sentimentali di un poeta e di un insegnante di spagnolo. [Chaplin 2]

LA VITA E' UN FISCHIO. Commedia. Nella Cuba dei nostri giorni, tre persone alla ricerca della felicità. [Centrale]

UNDER [illegible]. Thriller. Il benestante avvocato Henry Hearst (Gene Hackman), [illegible] dell'attraente Chantal (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso due ragazze a Portorico. [Reposi]

I PROGETTI DELLA CANTANTE. L'ALTRA SERA A TORINO

Rita Pavone porta in palcoscenico «Giamburrasca»

Una serata all'insegna dei ricordi. Rita Pavone, protagonista l'altra sera di un concerto allo Chalet di Torino, è tornata ad esibirsi nella sua città dopo sei anni. Troppi per i nostalgici che la ricordano e continuano a seguirla con lo stesso entusiasmo di quando nei primi Anni Sessanta spopolava con canzoni e personaggi televisivi. I fans sono tanti, ingrigiti dagli anni nei capelli ma sempre pronti a festeggiarla in queste rare occasioni. «Ritin? Boja faus, è un fenomeno!» era l'esclamazione più ricorrente in Piemonte intorno al 1961 quando la Pavone si mise in luce con la sua inesauribile carica di simpatia. La televisione non era più una esclusiva per pochi e così nel volgere di pochi mesi la popolarità di questa ragazzina lentigginosa divenne nazionale. Voce metallica, un po' nasale, impose presto il suo primo disco come uno dei brani di costume della nostra melodia. Si intitolava «La partita di pallone», uno, forse l'antesignano inno di ribellione al femminile, venduto in centinaia di migliaia di copie. Il successo arrivò improvviso, confermato via via da pezzi come «Sul cucuzzolo», «Pel di carota» che contribuirono a creare un fenomeno Pavone. Per dieci anni un mito assoluto, [illegible] la serie televisiva di Giamburrasca - a proposito, si parla di un ritorno di questa figura, con un progetto teatrale che dovrebbe debuttare in autunno - [illegible] serie continua di trionfi discografici, tournée e quant'altro possa essere legato al mondo artistico, cinema e teatro compresi. «Teenager sensation» era chiamata in quel periodo, per via di quella pre[illegible] scenica dirompente, roba da far presa anche sugli americani che l'adoravano grazie alle ripetute apparizioni al programma tv Ed Sullivan Show. Da allora sempre sulle scene, un po' meno [illegible] cantante ma con molte recitazioni sui palcoscenici più prestigiosi e al fianco di talenti come Macario, Dapporto, Mazzarella. Grandi soddisfazioni ovunque, intervallate da apparizioni televisive per celebrare gli anni dell'esordio [illegible] accaduto di recente con [illegible] trasmissione che l'ha vista, unica donna, al fianco di altri tre condottieri dei mitici Sessanta. E nonostante gli Europei di calcio l'Auditel non è andato poi così male. Certo, dal vivo le emozioni sono un'altra cosa.

[m.pr.]

PRIME VISIONI

ACCADEMIA — p. S. Carlo 7 bis, tel. 011 [illegible]. Un anno in campagna di M. Di Tito con S. Eytel, G. Di Mauro. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 8000

ACTOR'S STUDIO — via Cesare della Salute 77/a, tel. 011 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Mission Impossible 2 di John Woo con Tom Cruise.

CAPITOL — via S. Domenico 24, tel. 011 540.605. Gli adoratori del male.

DORIA — via Antonio Sacchi [illegible]

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 [illegible]. Il gladiatore regia di R. Scott. Or. 16, 19.10, 22.20. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

[illegible]

TEATRI

[illegible]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.

Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

TELECONOMY 24° TELECOM ITALIA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000. ANNO 134. N. 187. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it

Il presidente di Confindustria: battere il sommerso vera priorità. Ciampi: innovazione per una ripresa duratura

D'Amato: condono per il lavoro nero

L'Ocse: la disoccupazione scenderà quest'anno all'11%

LEGALITA', UN'OCCASIONE CHE VALE ORO

Alfredo Recanatesi

IL nuovo presidente della Confindustria, D'Amato, sembra voler fare del recupero del [illegible] un tema qualificante [illegible] suo mandato. La ragione c'è, ed è delle più solide. Il sommerso, infatti, costituisce [illegible] concorrenza sleale delle attività regolari, svolte [illegible] i costi imposti dal rispetto delle norme [illegible]li, fiscali, contributive, ambientali. [illegible] è chiaro che [illegible] soltanto [illegible] questo si tratta. Il sommerso è anche un vulnus degli assetti civili e sociali di un Paese come l'[illegible] che [illegible] titoli e mezzi per ambire a collocarsi tra quelli sotto questo profilo più [illegible]zati. Ci sono ragioni [illegible] più generali - basti pe[illegible] alla perequazione fiscale ed [illegible]equità distributive - che impongono di affrontare questo problema annoso e in [illegible] più rilevante che altrove.

L'ostacolo da superare è, però, arduo e profondamente radicato. Consiste in una cultura che è [illegible] alimentata [illegible] quando tra gli anni 70 e 80 - gli anni del dissesto delle finanze statali, delle crisi valutarie, delle tensioni sociali e delle Brigate rosse - una classe politica debole e confusa cercò di scatenare ogni possibile animal spirits imprenditoriale con la promessa implicita di chiudere un occhio o tutti e due sul rispetto delle regole. E consiste nel fatto che una buona parte almeno del [illegible] vive, produce e bene o male [illegible] lavoro solo in quanto sommerso; se dovesse rispettare [illegible] regole sarebbe del tutto fuori mercato. E' diffusa, infatti, l'interpretazione secondo la quale l'economia sommersa è in larga misura conseguenza dell'onerosità e della rigidità delle norme alle quali deve [illegible] l'economia regolare.

Il recupero al rispetto [illegible] regole di quella consistente quota del sistema produttivo che vive ai margini della legalità, non senza commistioni con il malaffare o addirittura con la criminalità organizzata, è dunque uno [illegible] non secondari conti con il passato che occorre affrontare e chiudere per raggiungere quella normalità economica e civile verso [illegible] quale l'Italia è incamminata. Nell'audizione di ieri D'Amato ha cercato di convincere i parlamentari delle commissioni Bilancio di Camera e Senato che ora ci sono condizioni più favorevoli che in passato per una azione decisa e risolutiva in questa direzione: un ciclo di espansione economica che si prospetta sostenuto e durevole, conti pubblici risanati, disponibilità di [illegible] che possono essere impiegate per accompagnare le attività sommerse sulla strada [illegible] regolarizzazione. Forse i [illegible] finali della legislatura spingono verso politiche più popolari, ma anche l'avvio di un piano per il recupero del sommerso, che significherebbe in primo luogo recupero alla dignità economica e civile di tanta parte del Mezzogiorno, può riscuotere, se realistico e credibile [illegible] ampio e qualificato consenso popolare.



LE INTERVISTE

«MENO TRUCCHI [illegible]»

Il ministro Letta «Investire nella trasparenza premierà le aziende»

Roberto Ippolito A PAGINA 3

«PUNTATE TUTTO SULL'ISTRUZIONE»

Il guru David Birch «Nella new economy anche le vostre piccole imprese devono imparare a investire»

[illegible] A PAGINA 2

ROMA. «Per consolidare la ripresa battere il lavoro sommerso è la vera priorità», questo dice Antonio D'Amato nella sua audizione alla Camera e il presidente della Confindustria aggiunge una ricetta: «Si vari un condono per le imprese che sfruttano il lavoro nero, poi tolleranza zero. Sei mesi di tempo per autodenunciarsi, poi chi trasgredisce chiude». E il ministro dell'Industria, Enrico Letta, dice che l'alleanza governo-imprese si può fare: «Se si cerca insieme una soluzione contro le irregolarità è possibile anche risolvere i problemi [illegible] Mezzogiorno». [illegible] è veramente tempo di intervenire, perchè anche [illegible] avverte che la strada migliore per frenare la disoccupazione, già [illegible] sotto l'11%, non passa dai sussidi, ma [illegible] agevolazioni delle assunzioni. E Ciampi esorta l'industria a puntare sulle innovazioni.

[illegible] E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

HAIDER



[illegible]

«Ma Berlusconi teme per questo di restare isolato» Pronta la replica «Non lo conosciamo Combattiamo con forza ogni deriva xenofoba»

Ugo Magri A PAGINA 4

VELTRONI



[illegible]

Reazioni fredde da una parte dei Ds E Bertinotti attacca «Dove vive?» D'accordo invece Verdi Ppi, Democratici Sdi e cossuttiani

[illegible] A PAG. 5

A Regina Coeli aveva portato la croce per il Papa

Ucciso da un'overdose il detenuto chierichetto

ROMA. I telespettatori [illegible] ricorderanno vestito [illegible] bianco, [illegible] pizzetto appena accennato, la [illegible] d'argento alta sulla [illegible], gli occhi trasognati. Ma il detenuto Gianfranco Cottarelli, 44 anni, che domenica ha fatto parte del rito, chierichetto rispettoso e emozionato alle spalle del Papa a Regina Coeli nella giornata giubilare dedicata alle carceri, è morto per una sospetta overdose all'alba di ieri nella [illegible] cella. Salvo per miracolo un altro detenuto, il sudamericano Orlando Vasquez Papino, che anche lui ha portato [illegible] pastorale del Pontefice in apertura [illegible] coma alle [illegible] di lunedì, dopo un'energica cura è stato dichiarato fuori pericolo.

[illegible] A PAGINA 11

TORINO

TROPPI TRENTA E LODE INDAGINE ALL'ATENEO

Il preside di Scienze della formazione ha ordinato un controllo sugli ultimi cinque anni di esami per accertare se i docenti siano stati troppo generosi nei voti

[illegible] Ferrel [illegible]

Nell'ultimo anno sono aumentati del 23 per cento

Boom dei piccoli immigrati L'Italia diventa multietnica

ROMA. L'Italia [illegible] diventando sempre più [illegible] Paese multietnico anche se in Europa [illegible] nelle [illegible] posizioni per numero [illegible] residenti stranieri. Merito soprattutto del boom di piccoli immigrati: i minorenni stranieri, ha rilevato l'Istat, nell'ultimo anno sono aumentati del 23 per cento che, tradotto in numeri, vuol dire 21.175 [illegible]ti e 22 [illegible] arrivati nel nostro Paese grazie ai ricongiungimenti familiari. In alcune scuole del Nord Est ormai gli stranieri sono mag[illegible]. Però non hanno ancora la cittadinanza.

[illegible] ALLE PAGINE 6 E 7

CASERTA

PROSTITUTE COSTRETTE A FAR FIGLI PER [illegible]

Il traffico di neonati avveniva con la Germania Sgominato grazie alla denuncia di una «lucciola»

[illegible] A PAGINA 13

NEVE E FREDDO



[illegible] E' luglio, ma sembra novembre. Almeno al Nord. Neve sulle Alpi, oltre i duemila metri, pioggia e grandine in pianura e il termometro che precipita da 35 a 15 gradi. Un vantaggio però c'è: tutti i focolai di incendio si sono spenti. Non al Sud, però, dove l'emergenza continua, dall'Abruzzo alla Puglia. Andrà meglio forse oggi, quando la perturbazione raggiungerà anche quelle regioni, portando un po' di pioggia. La situazione di instabilità dovrebbe durare ancora un paio di giorni, ma già da oggi a Nord Ovest le condizioni miglioreranno e i meteorologi promettono un weekend di vera estate da Bolzano a Pantelleria. Anche nelle temperature.

Le sciagure in Nigeria e Filippine

NUOVI CAINI COLPEVOLI D'INDIFFERENZA

Maurizio Maggiani

HO sentito che della gente, dei filippini, è morta sepolta sotto una valanga di spazzatura. In [illegible] a quella spazzatura [illegible]vano, [illegible] quella spazzatura [illegible] vestivano e mangiavano e gioca[illegible]. [illegible] sentito che della gente, dei negri [illegible] Nigeria, [illegible] morti bruciati in mezzo alle pozzanghere di petrolio che stavano succhiando via dagli scarti di [illegible] oleodotto. In mezzo all'oro [illegible] vivevano, di quell'oro non gli sarebbe toccato nemmeno [illegible] rifiuto.

[illegible] a [illegible] cosa me ne importa? Niente.

Sono a fare i bagni nel Salen[illegible]. Per arrivarci ho sopportato un duro e lungo viaggio [illegible] all'esodo, e ad aspettarmi ho trovato 45 gradi di canicola e lo scirocco a tempesta. Sono stanco e già penso a come arrivare a casa indenne nel rientro.

[illegible] dovesse importarmene - davvero - qualcosa, morirei di vergogna per me stesso. Se acconsentissi - davvero - all'idea che quella gente appartiene alla mia specie, famiglia umana, [illegible] troverei da nascondermi, come non ha trovato da nascondersi Caino. Ma per fortuna ho accettato da tempo il fatto puro e semplice che è mio diritto vivere e prosperare, e per farlo come va fatto è [illegible] non badare al sottile, [illegible] strana somiglianza dei tratti somatici salienti tra me e quel branco di animali [illegible] i miei onesti intendimenti di libera ascesa impongono che da qualcuno siano munti, talvolta macellati. I cuccioli, così commoventi, per quanto si può, risparmiati. Una mandria vasta un miliardo.

Così è, e non [illegible] schifo [illegible] schifa [illegible] chi professa pietà, chi dice: ma sono umani anche loro, com'è possibile? Lo sappiamo con certezza com'è possibile: noi che abbiamo in pugno [illegible] mondo abbiamo deciso così. [illegible] lo confermiamo tutti i giorni che Iddio manda in [illegible]. [illegible] atto, non un deliberato, [illegible] politica, [illegible] programma dei padroni del terzo millennio contiene in sé l'unico, vero gesto [illegible] p[illegible]: [illegible] famiglia umana è una e arriva fin laggiù. Con ciò che ne [illegible]gue.

Immagino che la gran parte dei lettori di questo giornale si senta sinceramente credente. Sia chiara una cosa: stiamo sterminando [illegible] disegno di Dio. E finché ci [illegible] dato, e non [illegible] eterno, siamoGli grati per aver comandato: nessuno uccida Caino.

[illegible] A PAGINA 8

CALCIO



CRESPO ALLA LAZIO PREZZO RECORD

Il centravanti del Parma è stato pagato da Cragnotti 110 miliardi

Piero Serantoni A PAGINA 27

BUONGIORNO

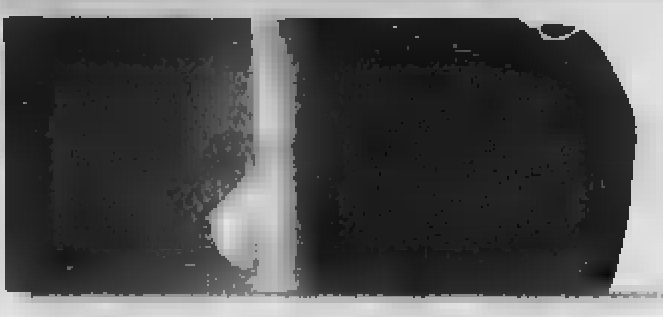
Orgoglio laico

ALDO Busi è molto meglio quando scrive che quando si agita in tv: in una lettera a Giuliano Amato che andrebbe diffusa nelle scuole, lo scrittore omosessuale che pure non ha partecipato al Gay Pride accusa il governo italiano di avere smarrito qualsiasi orgoglio laico. Busi ha capito, almeno lui, l'ironia molto sottile di quel *purtroppo* che Amato pronunciò alla Camera a proposito del diritto di manifestare riconosciuto dalla Costituzione. Un *purtroppo* che è servito a una pubblicistica di sinistra moralista e infinitamente compresa di sé per montare un grottesco processo contro un premier al quale i questurini del popolo non perdonano il peccato originale di aver lavorato per Craxi.

A preoccupare Busi non è l'Amato del *purtroppo*, ma quello succube dinanzi alle parole del Papa contro il Gay Pride. Nulla da dire sulla reazione della Chiesa «che fa il suo lavoro», molto invece sulla «mancata reazione del governo», che non ha fatto il suo. Un vizietto antico, e molto peggiore di quello esibito in piazza sabato scorso. L'ultimo premier a esserne immune fu De Gasperi che davanti alle insistenze della Curia perché non imbarcasse i repubblicani al governo rispose che come cattolico si inchinava alla Chiesa, ma come presidente del Consiglio la diffidava dal ficcare il naso fuori dal Vaticano. E' che uomini col senso dello Stato di un De Gasperi non ce ne sono più. *Purtroppo*.

9 771122 176003

I NUMERI DEL MERCATO DEL SESSO



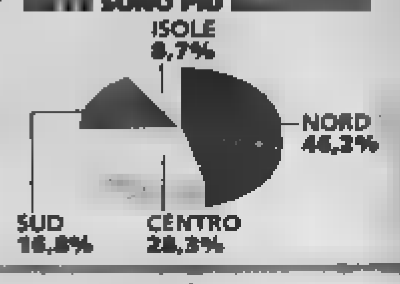
RIDOTTE IN SCHIAVITU'

Una ricerca dell'Osservatorio di Milano ha analizzato 354 casi (giugno '99-2000) di donne immigrate [illegible] a prostituirsi

Quelle che subiscono di più: albanesi, nigeriane, [illegible] dell'Est

Età: 34% minorenni

[illegible] SONO PIÙ [illegible]



LE VIOLENZE

STUPRO	180 CASI
SEVIZIE	145 CASI
SEGREGAZIONE	112 CASI
MINACCE	87 CASI
PRIVAZIONE DI DOCUMENTI	55 CASI
RAPIRE DIRETTAMENTE	LE ALBANESI (18,1%)
LE PROMESSE: UN LAVORO REGOLARE	42,8%

LA [illegible]



ANSA-CENTIMETRI

Prostitute violentate e costrette ad avere figli

Inchiesta a Caserta: i neonati erano venduti in Germania

Una ragazza ha denunciato i suoi aguzzini: «Mi picchiavano e volevano sempre i soldi»

Fulvio Milone
inviato a CASERTA

La fabbrica dei bambini è in una strada polverosa che attraversa la zona industriale [illegible] Teverola, un grumo di case abusive alle porte di Caserta. La chiamano ancora così, «zona industriale», anche se in realtà molti stabilimenti hanno chiuso. Ma il mercato dei neonati, quello è florido più che mai. Lo sanno bene Maria e [illegible] sue compagne, giovani albanesi rapite dai loro connazionali e costrette a battere il marciapiede per dodici ore al giorno.

Ma i mafiosi [illegible] Tirana non si sono accontentati dei proventi della prostituzione. Hanno utilizzato i clienti delle loro ragazze come «maschi da riproduzione», e i bambini nati da quei pochi minuti di sesso a pagamento sono stati venduti in Germania a un prezzo che oscilla fra i quaranta e i settanta milioni.

La fabbrica dei bimbi è al centro [illegible] un'indagine della procura della repubblica di Santa Maria Capua Vetere, che si è già messa in contatto con le autorità tedesche. Un magistrato coraggioso, Giovanni Conzo, e [illegible] poliziotto dal gran fiuto, [illegible] capo del commissariato di Aversa Giorgio Iacobone, hanno già trovato dei riscontri al racconto da brividi fatto da Maria, una giovane albanese finita nel racket della prostituzione.

[illegible] suo caso è identico a quello di tante donne sfruttate come lei: il rapimento in un paesino albanese, lo stupro, il ricatto e le altre violenze subite in Italia ad opera di una banda di mafiosi venuti da Tirana. [illegible] l'epilogo di questa brutta storia, quello è del tutto inaspettato. «Dovevo consegnare settecentomila lire al giorno - ha spiegato Maria -, [illegible] quelli non bastavano. Hanno voluto che rimanessi incinta per guadagnare altri soldi».

«Sei solo una cagna, farai [illegible] figlio e ce [illegible] darai»: così le hanno detto, e quando Maria ha tentato di protestare sono volati schiaffi e calci. «Zitta e obbedisci se vuoi campare ancora». L'hanno minacciata, e quando [illegible] sono assicurati che aspettava un bambino hanno preteso che continuasse a battere fino al sesto mese. E poi? «E poi, quando [illegible] bimbo stava per nascere, mi hanno caricata su un treno per la Germania». Un viaggio terribile, sfiancante, ha raccontato Maria: «L'uomo che mi accompagnava [illegible] ha perso d'occhio per un solo istante. Abbiamo trascorso la notte in uno scompartimento senza che potessi bere né mangiare. Era ormai giorno quando siamo arrivati a Monaco di Baviera, da dove abbiamo proseguito con un altro treno per Mannheim».

Ed è proprio lì, a Mannheim, che sarebbe avvenuto il parto. «Mi hanno fatto firmare un sacco di carte, dichiarazioni che mi avrebbero impedito in futuro di reclamare il bambino». [illegible] Maria non ha voluto obbedire alle leggi [illegible] scritte della malavita che [illegible] pone [illegible] silenzio. Si è confidata [illegible] un'amica che l'ha convinta a rivolgersi alla polizia. Forse quel figlio fatto nascere in fretta e furia e che le è stato subito tolto l'ha costretta a pensare al futuro. E che genere [illegible] vita può aspettarsi una come lei?

Il caso di Maria, dicono gli inquirenti, non [illegible] isolato. Altre donne provenienti dall'Albania e dai paesi dell'est sarebbero state costrette a «fabbricare [illegible] bambini [illegible] ordinazione». Nel palazzo di giustizia di Santa Maria Capua Vetere [illegible] stato istituito un gruppo interforze (polizia e carabinieri) per smantellare l'organizzazione che fattura miliardi con [illegible] delle bianche e il mercato [illegible] neonati.

Sono state interrogate decine [illegible] donne, e sembra che qualcuna abbia manifestato l'intenzione di seguire l'esempio [illegible] Maria. La paura, però, [illegible] forte: [illegible] sola parola di troppo potrebbe costare la vita.

Giorgio Iacobone, [illegible] poliziotto che ha raccolto la denuncia, è stato in Germania. Ha [illegible]to i riscontri al racconto [illegible] quella ragazza decisa a cambiare vita, e li ha trovati. Ha informato il magistrato che si è [illegible] in contatto [illegible] i suoi colleghi tedeschi e con l'Interpol. L'indagine, per ora, è top secret: «Una sola notizia in più rispetto a quelle già note potrebbe pregiudicare l'intera inchiesta», spiegano gli investigatori.



Prostituta dell'Est Europa aspettano i clienti [illegible]

[illegible] PER I FIGLI TOLTI
Un operaio residente a Milano, Valentino G., 37 anni, si è ucciso, impiccandosi nella sua abitazione, nella notte tra venerdì e sabato scorso dopo che i suoi due figli - un bimbo di 5 e una bimba di 7 - gli [illegible] stati tolti. [illegible] Tribunale per i minorenni aveva deciso di allontanare i bambini dai genitori e di affidarli ai servizi sociali del Comune di Milano per «la preoccupante [illegible] familiare» in cui versavano, «a causa della chiara incapacità dei genitori di prendersi realmente [illegible] dei figli»

[illegible] NO A [illegible]
Il parroco della chiesa di San Diego di Canicattì (Agrigento), padre Domenico Di Naro, ha negato [illegible] i funerali [illegible] donna divorziata e risposata con rito civile. [illegible] settantenne sacerdote, descritto come un prete all'antica, ha spiegato al marito e agli altri congiunti che la Chiesa in questo momento è particolarmente rigida riguardo [illegible] regole sul matrimonio e sull'amministrazione dei [illegible]menti ai divorziati.

BARDOT S'APPELLA AL PAPA
Brigitte Bardot si è appellata [illegible] Papa per dire stop [illegible] corride e difendere i tori [illegible] Pamplona. «Sua Santità - ha scritto ieri l'ex attrice francese in una lettera inviata a Giovanni Paolo II - spenda una parola per fermare quell'atroce usanza che è [illegible] corrida».

GRAVE MINATORE CADUTO
Grave infortunio sul lavoro nella tarda mattinata di ieri [illegible] provincia di Lecce. Un minatore in servizio nelle cave [illegible] feldspato è rimasto ferito cadendo all'interno di una galleria. Vittima dell'ennesimo dramma sul lavoro Patrizio Arrigoni, 45 anni, ex sindaco del vicino Comune di Introzzo.

ANCORA INCENDI AL SUD
Chi sperava nella pioggia [illegible]ciata per frenare [illegible] moltiplicarsi dei focolai [illegible] deluso. La pioggia è arrivata, ma [illegible] al Sud, dove gli incendi degli ultimi giorni [illegible] devastanti. E anche [illegible] il «bollettino» [illegible] stato drammatico: in Puglia, nel parco del Gargano, [illegible] dei 3mila ettari interessati dalle fiamme sono stati completamente distrutti, mentre altri incendi [illegible] segnalati [illegible] Abruzzo (Vasto Marina, Francavilla a Mare, Orsogna) e nel Catanzarese, a Fossato Serralta.

Una scarica di colpi in pieno giorno davanti al municipio di un paesino in provincia di Vibo Valentia

Consigliere provinciale ucciso in un agguato

Nella sparatoria ferito gravemente un operaio seduto al bar

Rocco Valenti
VIBO VALENTIA

«E' prematuro fare ogni tipo di ipotesi»: a sentire gli investigatori, fino a ieri sera la morte di un consigliere provinciale di Vibo Valentia, Pasquale Grillo, di 42 anni, ucciso in un agguato nella piazza principale di San Calogero, è un mistero fittissimo. E' stato un agguato in piena regola, le cui modalità non sono ancora del tutto chiare, considerati gli scarsissimi elementi [illegible]colti da carabinieri e polizia dai testimoni che pure c'erano. Si sa che sono stati sparati circa dieci colpi di pistola cal. 9. Ed è difficile dire anche [illegible] abbia sparato una sola arma. Di [illegible]ro i colpi [illegible] hanno dato [illegible]po a Grillo, che [illegible] ha avuto nemmeno il tempo di [illegible] riparo dietro un'automobile in sosta, ed hanno ferito gravemente alla testa un elettricista che in quel momento si trovava seduto ai tavolini di un bar che dà sulla piazza. Piazza Municipio, [illegible] stessa nella quale Grillo migliaia di volte si era attardato a parlare con la gente quando, agli inizi degli anni Novanta, era stato sindaco di San Calogero. Il ferito, Nicola Maccarone, 45 anni, dipendente comunale e gestore di un negozio di elettrodomestici, è stato portato nell'ospedale di Vibo e da qui, poco dopo, [illegible] un elicottero del 118, trasportato nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Catanzaro in condizioni giudicate gravissime. Un agguato legato a questioni che hanno visto Grillo contrapposto a qualche «potente» della [illegible] quando era ancora sindaco, o piuttosto adesso che era, da circa un anno, consigliere provinciale [illegible] maggioranza (Sdi)? O l'uccisione di Grillo ha a che vedere con la sua attività professionale di geometra? «E' prematuro», insistono gli investigatori della squadra mobile vibonese, che fanno le indagini in collaborazione con i carabinieri. Dal bar che dà sulla piazza, Grillo era appena uscito. Pare avesse consumato qualcosa in compagnia proprio dello stesso Maccarone, che, uscito dal locale, aveva invece preferito sedersi ad uno dei tavolini sistemati [illegible] una tettoia sul marciapiede. I killers, [illegible] che siano stati più d'uno, [illegible] arrivati in auto. Poi i colpi, sparati con la determinazione tipica degli agguati della grande criminalità. Qualcosa, [illegible]ll'atteggiamento di Grillo, [illegible] considerato d'ostacolo a chissà quale affare, o cos'altro?

Paolo Barbieri, vice presidente dell'amministrazione provinciale di Vibo Valentia, esprime lo stupore che ha travolto tutti i suoi colleghi [illegible] giunta, «colti [illegible] sorpresa [illegible] un fatto gravissimo, qualunque risulterà esserne stato il movente». In serata gli investigatori hanno fermato alcune persone per accertamenti. Sembra che ieri pomeriggio Grillo avesse avuto [illegible] acceso diverbio nel municipio di San Calogero. Con chi? Per i controlli disposti nell'immediatezza dell'agguato sono stati impiegati [illegible] che i rinforzi mandati dal governo [illegible] Calabria [illegible] contribuire a riportare la tranquillità in una regione che la tranquillità l'ha persa da lungo tempo. [illegible] l'operazione «Magna Grecia» - 800 uomini tra carabinieri, poliziotti e finanzieri - è partita proprio ieri.

[illegible] DIFENDE "ULTIMO": LE PERSONE ONESTE SONO CON LUI

ROMA. «No, "Ultimo" non è solo perché con lui [illegible] sono tutte le persone oneste di questo Paese che vedono in lui un combattente contro la mafia. "Ultimo" è un carabiniere e, nell'ambito dell'organizzazione dei carabinieri, obbedisce agli ordini che gli vengono impartiti, adempie al [illegible] dovere [illegible] serietà ed impegno». Lo ha affermato il sottosegretario all'Interno [illegible] Brutti, a margine del convegno su «Europol: [illegible] una [illegible] europea?», commentando le dichiarazioni che lo stesso maggiore dell'Arma, per l'anagrafe Sergio De Caprio, 39 anni, oggi distaccato al Noe (Nucleo operativo ecologico), ha rilasciato durante la sua deposizione a Caltanissetta, nel processo contro gli assassini di Giovanni Falcone. Davanti ai giudici il maggiore De Caprio, che ha al [illegible] l'arresto di Riina, aveva affermato: «Non ho più funzioni di indagini, [illegible] sto solamente in laboratorio. Non godo di alcuna protezione, mentre prima [illegible] quattro persone di scorta. Sono talmente esposto alla vendetta di Cosa Nostra che per venire qui a deporre ho dovuto [illegible] privatamente». «Io auspico [illegible] la professionalità di "Ultimo" - ha detto Brutti - sia impegnata al meglio e so che l'Arma dei carabinieri ha a cuore questo ufficiale, il suo lavoro e la sua incolumità». [Agi]

Sondaggio fra sessuologi

«Troppo abbronzati? Un sintomo di scarsa virilità»

ROMA. Sessuologi e cosmetologi concordano: troppa abbronzatura specialmente nel caso maschile è sintomo [illegible] poca virilità. L'uomo che [illegible] abbronza troppo nasconderebbe disagi psicologici legati alla propria virilità. Un [illegible] [illegible] abbronzatura comunica un [illegible]so di attenzione per il proprio corpo e poca attenzione per il proprio partner con conseguente aumento del rischio corna. Sotto accusa sono anche pancetta, maniglie dell'[illegible] e doppio mento ma anche cellulite, fianchi larghi e topless inadeguati per lei. Un pool di 50 sessuologi è stato interpellato da Dominque Schierel, psicologa e presidente Ideal Line, per verificare per quale motivo per uomini e donne italiani d'estate si risveglino i sensi. Secondo [illegible] degli esperti intervistati, l'abbronzatura eccessiva è assieme alla cellulite per lei e alla pancetta per lui, una delle cause che maggiormente infastidiscono il partner e lo inducono a sguardarsi intorno. [Agi]

DAMA
Un [illegible] «due tiri» del problemista palermitano. Il Bianco vince giocando 1) 95, 7x27, 2) 29x15, 10x12, 3) 15x8, 14x7, 4) 8-4, 23x14, 5) 4x18 e vince

SCACCHI
La posizione si è verificata nel campionato islandese a squadre 2[illegible]. La partita è proseguita [illegible] 1. D:d5 e [illegible] questo decisivo scacco il Nero ha abbandonato. Se 1 ... Rxd5, 2. Te8 matto

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: F, N G B

REBUS (3,7): il ramo d' [illegible], NA = ERA MODERNA

SESTO ACUTO
I trofei caduti in acqua erano 8.
Se Luigi [illegible] recuperato [illegible] solo i trofei, 32 dovrebbe essere divisibile per 3, ma ciò non è. Se io avessi recuperato 1 trofeo, la mancia per Luigi sarebbe stata di 32-7 = 25 cocuzze, ma neanche 25 è divisibile per 3. La stessa situazione [illegible] avrebbe se [illegible] recuperato 3 trofei (per Luigi 32-21 = 11) o 4 (per Luigi 32-28 = 4). Dato che non posso [illegible] recuperato 5 o più trofei, resta [illegible] sola possibilità che io [illegible] avessi recuperato 2 (7x2 = 14 cocuzze [illegible] mancia), [illegible] questo caso Luigi avrebbe [illegible] 32-14 = 18 cocuzze, che è divisibile per 3 e corrispondono a 6 trofei recuperati

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 10 lettere: ammogliati, ammogliato; 9 lettere: romantico, [illegible] lettere [illegible]ta, ammoniti, [illegible]to, cigliato, coniglia, coniglio, gomitoli, maniglia, minorati, minorato, romantico; 7 lettere: amnico, [illegible], conigli, gommoni, miliori, monitor, onorati, onorato, rantoli; 6 [illegible], ciglia, ciglio, [illegible], [illegible], immola, immoti, immolo, limoni, litico, miglia, miglio, monili, moniti, monito, oliati, oliato, ramini, [illegible], romani, romano, rotoli, tiglio, timori, tomini, [illegible], tonico; 5 lettere: [illegible] animo, aonio, arati, arato, aroma, aromi, atomi, atona, atoni, atono, cigli, cinta, cinti, cinto, [illegible], conta, conti, [illegible], gioia, ilota, iloti, ionio, litio, migli, mogio; mogli, moina, monia, monti, roani, roano, [illegible], tigli. Totale 84 parole

Schema a sinistra. 9 o più lettere: [illegible], commissari, commissarie, commis[illegible], diversità, emissarie, emissario, evocative, evocativi, immigrare, revocativa, re[illegible], [illegible], revocativi, scaricati, sradicati, vermicati. Totale 17 parole.

ROMPICAPO
Caruco si ferma 14 giorni, Valentina ha [illegible] wagon e l'albergo Miramare [illegible] a Stintino. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Anselmo e Nadia hanno il monovolume e si fermano 12 giorni all'albergo [illegible] di Palau; P[illegible] ed Elsa, [illegible] fuoristrada, 13 giorni al Miramare di Stintino; Ciriaco e Bice, [illegible] cabriolet, 14 giorni [illegible] Villasimius; Lorenzo e Daniela, con la berlina, 15 giorni all'Acquachiara di Arzachena; Francesco e Valentina, station wagon, 16 giorni al Nuraghe di Olbia.

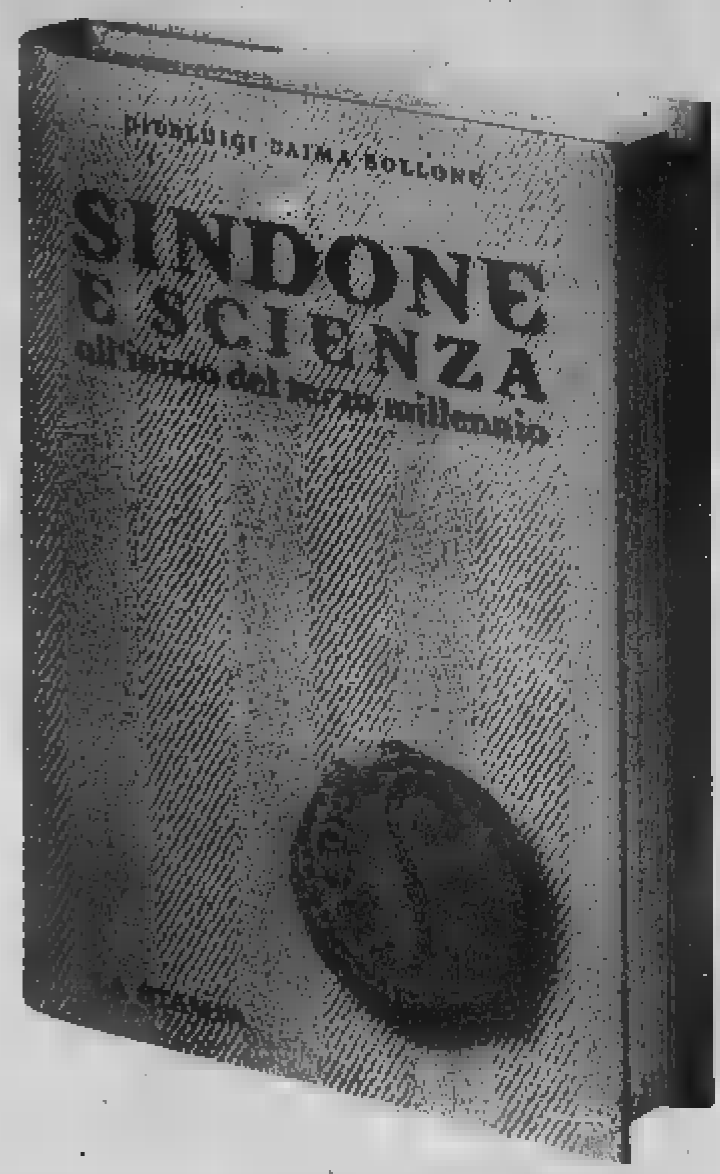
CORN [illegible] F SANTOS C CILE
AREA [illegible]OFORO HABITAT TM
BACON FRINE FIS PANACEA
CAMOMILLA ZIO B CALORI
DOMICILIARI L EJ DONNA
OLI SAI M CIARLONE SOL
NOE [illegible] RESSAPPOCHISMO E
O [illegible] ONTOPPIOAN [illegible] OLO
L [illegible] INTOSSICARSI LIRA
SUBB[illegible] CORTINARIO SODE
EPINAL [illegible]ACOLI [illegible]OTTATA
MARINFAL[illegible] E L ROTTA
E OZIOSE E VARSAVIA


BRASILIA
8:30 AM
TORINO
8:30 AM
HONG KONG
8:30 AM
LAS VEGAS
8:30 AM
LONDRA
8:30 AM
OGGI IL VOSTRO QUOTIDIANO
HA IL DONO DELL'UBIQUITÀ
ESCE CONTEMPORANEAMENTE
IN ITALIA E IN ALTRE
13 CITTÀ DEL MONDO
LOS ANGELES
8:30 AM
YORK
8:30 AM
Da oggi, in 12 città all'estero, 13 a breve Sydney, La Stampa arriva in tempo reale. In partnership con la società americana PressPoint, La Stampa viene inviata per via telematica, stampata e distribuita, nella versione internazionale da 24 pagine, proprio il giorno stesso. In viaggio di lavoro o di piacere, non rinunciate ad un'informazione aggiornata: solo con La Stampa le ultimissime sono ultimissime anche all'estero.
LA STAMPA
AL SERVIZIO DELLA TUA INFORMAZIONE.
PRESSPOINT
PHILADELPHIA
8:30 AM
FRANCISCO
8:30 AM
PAOLO
8:30 AM
CHICAGO
8:30 AM
D.C.
8:30 AM
RIO DE JANEIRO
8:30 AM
SYDNEY
Tra poco

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I libri de
LA STAMPA

Il Fenomeno farà la riabilitazione in Brasile, ma la società esclude il trasferimento al Flamengo

«Vieri a ottobre, Ronaldo l'anno prossimo»

Velasco detta i tempi dei rientri: mai più guarigioni affrettate

Giorgio Macchiavello

SARRE

Tutto il campionato con Vieri, tutto il campionato senza Ronaldo. Il programma impostato da Julio Velasco per il rientro dei due bomber infortunati dell'Inter è un misto di ottimismo e prudenza. Il nuovo dirigente nerazzurro (responsabile della parte fisico-tecnica della squadra e coordinatore dello staff dei collaboratori, ha voluto precisare) è accanto ai giocatori e Marcello Lippi nel ritiro cominciato lunedì a Sarre, in Valle d'Aosta.

Niente Ronaldo, ma [illegible] perché andrà al Flamengo. «Ronaldo è e sarà un giocatore dell'Inter - ha spiegato Velasco -. Il giorno che rientrerà in campo lo [illegible] con la maglia dell'Inter. Utilizzerà quest'anno per curarsi. Non dovrà rientrare per risolvere problemi tecnici, quindi per la prossima stagione noi lo consideriamo in cura. [illegible] tempi precisi per il suo rientro significa creare pressioni intorno a lui e questo vogliamo evitarlo. Se poi Ronaldo potrà tornare a giocare prima, meglio così. Comunque preferiamo riavere il vero Ronaldo per il campionato 2001-2002». Ottimismo e prudenza.

Ronaldo affronterà la riabilitazione in Brasile: «E' [illegible] decisione - ha detto Julio Velasco - presa dalla società a giugno tenendo conto che l'affetto di cui può circondarsi a casa sua, offerto da familiari e amici, è fondamentale. Comunque gli staremo vicini anche laggiù e quando vedremo che potrà passare dalla riabilitazione pura all'allenamento, tornerà a Milano. E' [illegible] infortunio che non ha precedenti, quindi è difficile fare previsioni. E, essendo il ginocchio, più tempo avrà per guarire, meglio sarà».

> «Non vogliamo creare pressioni sugli infortunati
> Il brasiliano non deve risolverci problemi tecnici: più tempo avrà a disposizione migliore [illegible] la [illegible] ripresa»



Vieri e Ronaldo: per rivederli insieme in campo bisognerà attendere [illegible]

Poco dopo l'ora di pranzo a Sarre è arrivato anche Christian Vieri, reduce [illegible] ultime visite mattutine (tra cui [illegible] risonanza dinamica) con il professor Franco Combi, il nuovo responsabile medico [illegible] squadra. Vieri ha già cominciato nel pomeriggio l'allenamento a parte, fatto di allungamenti e corsa. Oggi, nella palestra allestita accanto al campo, arriverà un macchinario specifico per far lavorare i suoi flessori. La preparazione del giocatore [illegible] divisa in due fasi: la parte di lavoro aerobico generale (corsa lunga) e la parte dedicata alla forza esplosiva.

«Christian - ha spiegato Velasco - non ha lesioni al muscolo. Aveva uno stiramento che è [illegible] stato curato. Ora dobbiamo preoccuparci delle recidive, per cui dovrà fare un lavoro aerobico che per dare risultati richiede almeno otto settimane». Quindi non sarà impiegato nelle partite di qualificazione alla Champions League? «No - risponde Velasco il prudente -. Potrebbe anche rientrare prima, ma [illegible] che non è una finale, preferiamo fare le [illegible] con calma. Per noi l'importante è che Vieri ci sia tutto l'anno. Rientrerà a ottobre, in tempo per l'inizio del campionato. Non sono d'accordo con chi dice che ha muscoli di seta: è un problema che ha avuto soltanto in quest'ultimo periodo. Prima i suoi infortuni sono stati causati da traumi».

LE ULTIME 5 STAGIONI DI CHRISTIAN

Stagione	Squadra	Presenze	Gol	Infortunio
[illegible]	[illegible]	19	[illegible]	Miosite ossificante
1996/1997	JUVENTUS	23	8	-
1997/1998	ATL. [illegible]	[illegible]	24	Stiramento
[illegible]	LAZIO	22	[illegible]	Distorsione ginocchio
[illegible]	INTER	[illegible]	[illegible]	Contusione + triplo stiramento

[illegible], una variabile a [illegible]

Sarà il pieno recupero del bomber il primo esame per il nuovo staff

analisi

Giorgio Rondelli

L'UNICA certezza è che oggi compirà 27 anni Christian Vieri, il giocatore più pagato nella storia del calcio [illegible] miliardi, ha raggiunto ieri i compagni di squadra nel ritiro di Sarre, ma [illegible] potrà subito allenarsi con loro. A distanza di 50 giorni dall'ultimo infortunio (Verona, 22 maggio [illegible]so, spareggio per la Champions League contro il Parma) il [illegible] recupero sembra improntato a un'estrema prudenza (l'ecografia fatta a Roma due giorni fa sembra comunque [illegible] dato esiti confortanti sulla cicatrizzazione del muscolo offeso) anche se ci si può sorprendere che Bobo (i tempi tecnici per la guarigione da [illegible] stiramento sono di circa 3-4 settimane), non sia già pronto per riprendere il lavoro con il [illegible] della rosa nerazzurra.

D'altronde il [illegible] recupero definitivo è un test assai scabroso per il nuovo staff medico-atletico dell'Inter guidato da Julio Velasco, alla luce di quanto è capitato all'attaccante azzurro non solo nell'ultima travagliatissima stagione. Il crudo linguaggio delle cifre segnala che Vieri, nelle ultime 5 annate, ha giocato [illegible] media di 21 partite su 34 a causa di infortuni vari. Solo nel 1996/97, [illegible] in [illegible] militava nella Juventus, non ha saltato gare ufficiali per malanni vari.

Infortuni assai differenziati tra di loro, frutto [illegible] del coraggio agonistico e della strapotenza atletica di un giocatore che si batte sempre ai limiti, ma che proprio per questo, quando scende in campo, deve sempre [illegible] al 100% della condizione fisica, sorretto da una preparazione accurata e specifica per le sue particolari masse muscolari. Questo non è sempre avvenuto nella stagione passata visto che Vieri, per esempio, colpito duro da Mendez al [illegible] dal piede sinistro il 27 ottobre 1999 in Torino-Inter, giocò poi alcuni incontri in situazioni non ottimali (causa il dolore al piede che gli impediva di allenarsi e di calciare) tanto da doversi fermare in seguito. Quindi, un nuovo stop per contrattura muscolare al rientro in squadra il 12 gennaio nell'incontro di Coppa Italia contro il Milan. Quindi, il raggelante trittico (27 febbraio Inter-Venezia, 25 marzo Lecce-Inter, 22 maggio Inter-Parma) di stiramenti muscolari al bicipite femorale della gamba destra. Infortuni che potrebbero essere anche cause postume [illegible] non [illegible]retta postura di appoggio del piede sinistro contuso contro il Torino. Ecco perché è oggi difficile ipotizzare la data del rientro in campo di Christian Vieri. Anche se è probabile che dopo 45 giorni di lavoro possa fare i primi collaudi a settembre per poter poi ripartire alla grande con l'inizio del campionato il 1° ottobre.

[illegible]

■ **BLATTER: [illegible] SCONFITTA.** «Charles Dempsey [illegible] tutto il diritto di astenersi dalla votazione e nella procedura di voto non c'è stata alcuna irregolarità»: lo ha detto il presidente della Fifa Blatter, che ha però ammesso che il risultato che ha dato la vittoria alla Germania nei confronti del Sud Africa per il Mondiale 2006 è la più grande sconfitta della mia carriera di dirigente. L'Europa [illegible] la possibilità di fare un grande gesto nei confronti dell'Africa e non l'ha fatto».

■ **[illegible] RIFORMARE.** Sarà insediata il 19 luglio la Commissione di esperti e di giuristi nominata dal presidente [illegible] per riformare il Codice di giustizia sportiva nella parte che riguarda la tutela del «prodotto calcio» e la credibilità dell'intero sistema calcio. La Commissione si metterà subito al lavoro in modo che le nuove regole, con il relativo sistema di sanzioni, entrino in vigore a partire dai prossimi campionati.

■ **HARARE, STADIO VIETATO.** La Fifa ha proibito l'utilizzo dello stadio di Harare per partite di livello internazionale dopo gli incidenti che domenica hanno provocato la morte di 13 persone.

■ **DOPING, DUE DEFERITI.** La procura antidoping del Coni ha deferito agli organi di giustizia della Federcalcio Andrea Men[illegible] (Pontedera, C2), positivo per Clostebol in occasione di Pontedera-Novara, e alla Federhockey Marco Frecci (Hc Torino, A1), positivo per metabolita di THC in occasione di Cus Padova-Torino.

■ **LA OTTEY [illegible] A NUORO.** Merlene Ottey, 40 anni, ferma dal 5 luglio '99, quando risultò positiva al nandrolone ad un controllo antidoping a Lucerna, dopo essere stata riabilitata rientra oggi in gara a Nuoro correndo i 100 nel Memorial Delogu.

■ **SETTEBELLO A MOSCA.** Comincia l'avventura in Eurolega per gli azzurri della pallanuoto. Il Settebello da venerdì sarà impegnato a Mosca nella prima tappa della prima edizione del circuito internazionale contro Russia, Jugoslavia e Grecia. Nell'altro girone giocano Croazia, Spagna, Ungheria e Slovacchia. La squadra di Rudic giocherà poi dal 21 al 23 luglio ad Atene, dal 2 al 6 agosto a Ge[illegible] e dal 9 al 13 a Belgrado. Finale a 4 il 25-26 agosto.

■ **TENNIS, [illegible] OK.** Esordio positivo di Andrea Gaudenzi e Davide Sanguinetti nel torneo di Baastad. Il faentino ha battuto lo svedese Timljon (2-6, 6-2, 6-1), mentre Sanguinetti ha superato lo spagnolo Martin (6-4, 6-3).

■ **BASKET, [illegible].** E' morto Conrad McRae, pivot quest'[illegible] a Trieste, in passato anche alla Fortitudo Bologna, oltre che in Francia (Pau Orthez) e in Turchia (Efes Pilsen). Aveva 29 anni, è deceduto per problemi cardiaci mentre stava giocando negli Usa.

■ **GOLF [illegible].** La Spagna con 367 colpi è in testa dopo il primo giro degli Europei femminili juniores a Castelconturbia. L'Italia è 4ª (384).

■ **[illegible] VOLLEY A LIGNANO.** Parte oggi con le qualificazioni la tappa italiana del World Tour del beach volley maschile. Sessanta coppie (8 azzurre) in gara a Lignano per 8 posti nel tabellone principale a [illegible] in programma da venerdì a domenica.

Come l'anno scorso, il contratto del bomber granata diventa un caso

Il Toro non si muove per Ferrante e tiene calda l'alternativa Maniero

Aurelio Benigno

TORINO

Dal sole delle Maldive al cielo plumbeo di Londra. Per Marco Ferrante le vacanze stanno finendo e se partì per le isole [illegible] con la certezza di essere importante per il Toro con i 18 gol realizzati nel suo primo e vero anno di serie A, a Londra vive momenti di tristezza e insofferenza. Ferrante aspettava una convocazione urgente per discutere contratto e adeguamento, [illegible] accaduto per altri suoi compagni di squadra. Invece nulla, un lungo silenzio che ha lo ha portato all'ennesimo braccio di ferro anche con la [illegible] dirigenza, proprio come un anno fa di questi tempi.

A rendere ancora più nervosa questa attesa sono arrivate le notizie dei rinnovi contrattuali (e conseguente adeguamento economico) di Antonino Asta, Fabio Galante e infine di Luca Bucci. Ferrante è combattuto. Ha realizzato 70 reti in quattro anni in granata, [illegible] serie B dove si è laureato, [illegible] Montella, il primo bomber italiano, superando anche i fratelli Inzaghi, Del Piero, Delvecchio, Vieri, Roberto Baggio e Chiesa. Si attendeva un trattamento diverso, invece la società ha sposato la linea del rinnovo dei contratti in scadenza con forti [illegible] per quelli a lunga durata se ne parlerà nei prossimi mesi. Il contratto del bom[illegible] scade nel giugno 2002 e fu ritoccato proprio l'anno scorso: sarà semmai rivisto sempre che le [illegible] vadano per il [illegible] giusto.

Ma esiste l'altra parte del "caso" Ferrante: quella del Torino. Se la dirigenza Vidulich non poteva permettersi valide alternative al centravanti, che a gioco lungo ha pure dovuto accontentare economicamente (1600 milioni netti a stagione), non altrettanto farebbe quella nuova, perché Cimminelli, Marangio e Mazzola possono [illegible]desso su due soluzioni al caso Ferrante: rinnovargli il contratto e quindi adeguarlo con tutta calma, cosa che ha sottolineato più volte Mazzola, («i contratti a lunga scadenza saranno ridiscussi con tutta calma»), oppure comprare un nuovo centravanti da accoppiare a Stefan Schwoch. A rendere ancor più dura questa presa di posizione, la nuova dirigenza ha creato una filosofia «delle responsabilità», [illegible] ultima la fresca retrocessione. «Qui tutti affermano di aver fatto bene se non benissimo - dicono in sede -, di [illegible] dei fenomeni e di pretendere adeguamenti e rinnovi contrattuali, ma in serie B chi c'è andato? E allora, come nell'89 retrocedettero giocatori importanti come Cravero, Benedetti, Marchegiani, Skoro e Muller che non pretesero adeguamenti né rinnovi, dovrebbero fare altrettanto [illegible], perché in fin dei conti in serie B ci sono andati loro». C'è da pensare, quindi, che, per la prima volta, il Torino stia veramente pensando di rinunciare al suo bomber, nonostante le prestazioni importanti [illegible] uomo-gol.

> Cimminelli e Mazzola scelgono la linea dura
> Nessun ritocco per i contratti a lunga scadenza



La grinta di Marco Ferrante: al suo debutto in A col Toro ha segnato 18 gol, laureandosi miglior bomber italiano del campionato alla pari col romanista Montella. Ferrante ha un contratto con il club granata valido fino al giugno del 2002

[illegible] richieste per Ferrante? Il suo procuratore, Paolo Conti, cita Fiorentina, Vicenza, Inter e Parma. Al Toro replicano che non si è fatto avanti [illegible] la società attende che le richieste si concretizzino per discutere sul futuro. E l'alternativa? Esiste e si chiama Pippo Maniero, bloccato già da diverso tempo da Mazzola con il quale ha un ottimo rapporto. Simoni attende notizie, certo non è facile rinunciare a un potenziale come quello di Ferrante (capocannoniere in B, due anni fa), ma è vero che una coppia Maniero-Schwoch sarebbe sicuramente completa e meglio assortita. Intanto, il popolo granata è diviso: da una parte sostengono la causa del bomber di Velletri, dall'altra sognano la novità. Ma chi applaudiranno martedì sera in piazza San Carlo: Ferrante o Maniero? Di certo non vedranno né Citterio né Cudini, dati in prestito rispettivamente a Chievo e Salernitana.

Il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto di non poter accogliere l'opposizione di Guariniello

Doping: la Juventus ha vinto il primo round

Sarà la Corte Costituzionale a decidere sulla richiesta di una perizia

Alberto Gaino

TORINO

Una questione di legittimità costituzionale congela il «fascicolo Juventus». L'ha sollevata il giudice per le indagini preliminari Fabrizia Pironti dopo aver esaminato la richiesta di una perizia avanzata dal difensore dei due indagati, l'avvocato Luigi Chiappero. Il magistrato non ha accolto l'istanza né ha dato ragione al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che vi si era opposto, ritenendola inammissibile perché tardiva.

Ne è nato un caso procedurale che il giudice Pironti ha ritenuto di non poter dirimere se non ravvisando un «profilo di legittimità costituzionale» delle norme che regolano la formazione della prova - in questo caso attraverso una perizia super partes - durante le indagini preliminari. La questione non è di poco conto perché investe una dimenticanza del legislatore: l'aver stabilito un doppio binario per il rinvio a giudizio di imputati in [illegible] alla gravità dei reati di cui [illegible] accusati; per quelli che prevedono una pena massima sino a 4 anni (ed è il [illegible] del manager, l'amministratore delegato Antonio Giraudo e del medico Riccardo Agricola) non è prevista l'udienza preliminare, ma la citazione diretta del pm. Per chi sia sottoposto al primo dei due regimi, conviene la dottoressa Pironti, è pacifico il diritto di poter chiedere un incidente probatorio in sede di udienza preliminare. «Ma gli altri parrebbero non avere tale facoltà», aggiunge.

Il codice darebbe ragione a Guariniello, ma il giudice, sulla base del ragionamento giuridico sviluppato, ha ritenuto che, per gli imputati rinviati direttamente a giudizio dal pm, quello stesso codice contrasti con gli articoli 3 («Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge») e 24 («Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi») della Carta costituzionale. Toccherà alla Consulta decidere sul punto e trascorreranno mesi. Nel frattempo il giudice ha deciso che il suo provvedimento sia inviato anche ai presidenti del Consiglio dei ministri, del Senato e della Camera, per investirli direttamente della dimenticanza legislativa.

Sicché «il giudizio iscritto con il n. 63/2000 n.r. in corso è sospeso». Sotto questo aspetto l'ordinanza della dottoressa Pironti è giornalisticamente clamorosa, ma, come è evidente, non investe il merito delle accuse - su tutte quella di frode sportiva - mosse da Guariniello a Giraudo e Agricola. Se ne discuterà solo più avanti nel tempo, o in una camera di consiglio fra eventuali periti e i consulenti tecnici delle due parti, o direttamente in aula, come voleva il pm. La differenza sta nell'accessibilità del pubblico (quindi dei giornalisti) soltanto al secondo tipo di udienza.

L'avvocato Chiappero incassa il risultato con soddisfazione. «E' stata sollevata una questione più che interessante sotto il profilo processuale». Lei, però, aveva chiesto una perizia. «E l'avremmo avuta se non ci fosse stata l'opposizione del dottor Guariniello per motivi procedurali. Del resto, noi non abbiamo fatto altro che richiedere di anticipare il confronto fra i nostri consulenti tecnici e quelli dell'accusa sulle modalità d'uso, per noi lecite, per i collaboratori del pm no, di tutta una serie di farmaci da parte del medico sociale della Juventus. Ovviamente, la parola decisiva sarebbe spettata ai periti nominati dal giudice». Lapidario Guariniello: «I processi li faccio in aula, [illegible] non ne faccio. Lo scontro sull'uso o abuso di corticosteroidi, stimolanti (tra cui alcuni prodotti antidepressivi) e anestetici locali è rinvi[illegible]

L'azienda ottiene 30 miliardi dallo Stato e manda a [illegible] 80 operai

Licenziamenti dopo il contributo

Sotto accusa l'Irci di Venaria

Grazia Longo

VENARIA

Il governo gli concede un finanziamento di 30 miliardi? L'Irci spa - produttrice di componenti elettronici - ringrazia e intanto annuncia il licenziamento di [illegible] dipendenti. «Pazzesco» il commento - lapidario - dell'assessore provinciale al lavoro Barbara Tibaldi, che ieri pomeriggio ha spedito una lettera al ministro dell'industria Letta invitandolo a bloccare il contributo. «Non è pensabile - afferma l'assessore - che questa multinazionale americana ottenga [illegible] miliardi dallo stato per poi mandare a [illegible] 80 lavoratori italiani. E' un assurdo controsenso».

[illegible] posizione di Barbara Tibaldi è condivisa, oltre che dal capogruppo provinciale dei [illegible] munisti italiani Vincenzo Chieppa, anche dalla Fiom-Cgil e da Pino Catania e Giuseppe Vallone, sindaci rispettivamente a Venaria e Borgaro, dove l'Irci ha due stabilimenti. «In tutto ci lavorano [illegible] persone - precisa Giuseppe Iacovella della Fiom-Cgil -. Già nel '98 vennero licenziati 50 operai, ma si trattava di casi vicini alla pensione, e poi non c'era nessun finanziamento statale in vista per rilanciare l'attività produttiva».

I 30 miliardi f[illegible] parte del pacchetto d'investimenti previsto dalla legge 46 sull'alta tecnologia. Un'occasione sicuramente conveniente, che sembra prefigurare un quadro di espansione economica. Ma, allora, perché l'Irci vuole tagliare 80 posti [illegible] lavoro? «La giustificazione dell'azienda - prosegue [illegible] sindacalista - è che tra 18 mesi potrebbe riassumere le persone licenziate. Ma è evidente che si tratta di un progetto del [illegible] improbabile. La verità è che vogliono assumere dipendenti giovani, disponibili a lavorare il sabato e la domenica». E' davvero così? Ieri, nonostante i ripetuti tentativi, è stato impossibile ottenere una riposta diretta dall'Irci. Disponibili a parlare sono, invece, gli operai. «Lavoriamo a Venaria da 30 anni - dicono alcuni di loro, tutti di età compresa tra i 40 e i 50 anni -, ma siam[illegible] ancora giovani per andare in pensione. Quindi, se ci licenziano, rischiamo davvero di non trovare [illegible] più una nuova occupazione».

La proposta del sindacato [illegible] quella di avviare la cassa integrazione o i contratti di solidarietà. «Ma al momento - assicura Iacovella - l'Irci non ne vuol nemmeno sentir parlare».

Con la speranza che l'intervento del governo possa cambiare el carte in tavola, resta invece l'assessore provinciale Tibaldi. «A Roma non possono trascurare l'atteggiamento arrogante dell'azienda - dice -, che da un lato pretende denaro pubblico e dall'altro manda a [illegible] 80 dipendenti. Il ministro Letta dovrebbe agire al più presto per impedire un'operazione di stampo piratesco com'è questa».

E in attesa di una risposta da Roma, non si ferma la rivendicazione sindacale: ieri i lavoratori [illegible] Venaria hanno scioperato [illegible] tre ore, una delegazione è stata ricevuta dal consiglio provinciale. Altri scioperi, intanto, sono già in programma per i prossimi giorni.

LA SANITA' E LE OLIMPIADI 2006

PINEROLO. Consigli, esperienze vissute [illegible] eventuali errori da non ripetere. Su questi tre punti si è basato l'incontro che i medici e i funzionari della Asl 10 di Pinerolo e dell'emergenza del 118 hanno avuto ad Albertville, la vicina località francese che nel '92 ha ospitato i giochi olimpici invernali. «L'incontro si è rivelato molto produttivo - precisa il direttore generale [illegible] 10 Ferruccio [illegible] - anche perché si sono messi a fuoco tutti quei fattori legati alla gestione dopo l'evento. Cinque i punti individuati come obiettivi prioritari e organizzativi: i soccorsi e le cure sanitarie, i trasporti e le evacuazioni, i controlli biologici e quelli [illegible] dopage, gli aspetti dietetici e nutrizionali degli atleti». Un altro aspetto fa riferimento al brutto esempio a cui tutti abbiamo assistito durante gli Europei [illegible] calcio, ed è quello che riguarda l'accoglienza degli spettatori handicappati.



Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro, ha chiamato in causa il ministro dell'industria Letta sul problema dell'Irci di Venaria

Dai finanzieri sul treno Madrid-Milano

Corriere della droga è arrestato a Susa

SUSA

Un corriere della droga, [illegible] nazionalità spagnola, [illegible] stato arrestato dalla Guardia di finanza di Susa ieri nel corso di un controllo sul treno «Salvador Dalì», partito da Madrid e diretto a Milano.

L'uomo, Miguel Ramirez, 35 anni, di professione parrucchiere, residente a Mucsia, è stato trovato in possesso di un chilo e duecento grammi di cocaina purissima, per un valore di alcune centinaia di milioni di lire.

I finanzieri, impegnati nel corso di un controllo di [illegible]tine [illegible] l'impiego dell'unità cinofila, hanno individuato, quasi a colpo sicuro, il bagaglio di Ramirez, nonostante quest'ultimo avesse confuso lo stupefa[illegible] con il caffè, una tecnica diffusa ma che non è riuscita a ingannare il fiuto del lupo delle Fiamme Gialle.

Il convoglio, pochi minuti prima, al confine francese, era stato controllato dai gendarmi francesi che avevano a loro volta utilizzato un cane [illegible]tidroga, evidentemente [illegible] «sveglio» del collega italiano.

Ramirez si è dichiarato «innocente»; ai finanzieri ha spiegato di essere rimasto vittima di [illegible] trappola. Qualcuno avrebbe sistemato la droga, a sua insaputa, nella borsa. Peccato però che, nel portafoglio, detenesse alcune dosi di cocai[illegible] forse della stessa qualità (ci sarà una perizia) [illegible] quella [illegible] sul treno. A questo punto è stato tratto in arresto dai finanzieri per detenzione e traffico di stupefacenti.

Non [illegible] la prima volta che i finanzieri di [illegible] riescono a individuare [illegible] carico di stupefacenti attraverso i controlli a sopresa sui treni internazionali.

L'impiego dell'unità cinofila ha poi dato agli investigatori un'efficace arma in più. [illegible] qualche tempo era stato infine segnalato un canale di rifornimento tra la Spagna e l'Italia e le indagini si erano ulteriormente intensificate.

E ora è in corso un'inchiesta per risalire ai destinatari della droga che, ieri mattina a Milano, hanno inultilmente [illegible] l'arrivo del [illegible] spagnolo.

■ CANTOIRA, DENUNCIA. I carabinieri di Cantoira hanno denunciato per guida in stato di ebrezza [illegible] lesioni personali Giuseppe Troglia Gamba, 76 anni, di Corio. L'uomo, l'altro giorno [illegible] al [illegible] centro di Cantoira [illegible] volante della [illegible] jeep ha investito Stefano A., 17 anni, di Cantoira che viaggiava sul suo motorino. Cadendo il ragazzo si è procurato ferite guaribili in una settimana.

■ [illegible], FUNERALI. Si svolgeranno domani, alle 16, i funerali [illegible] Simona Bertello, [illegible] anni, investita e uccisa da un'auto sulla circonvallazione [illegible] Ozegna. Lascia il marito, Luca Vittone, 28 anni e due figli, [illegible] e Marco, di [illegible] e [illegible] anni. La famiglia della donna ha acconsentito all'espianto degli organi.

■ CHIVASSO, [illegible]. La Giunta municipale di Chivasso ha affidato all'ingegner Nicola Manzoni la realizzazione del progetto del secondo lotto della ristrutturazione di viale Vittorio Veneto, da via Po al viale Cavour. [illegible] prevista [illegible] spesa di circa 800 milioni. I lavori dovrebbero iniziare entro ottobre.

■ [illegible]RO. Le forze sindacali hanno incontrato nella mattinata di ieri i dipendenti comunali di [illegible] per esaminare il proble[illegible] del contratto di lavoro. L'assemblea si è svolta sulla piazza per permettere ai cittadini di assistere al dibattito. Al termine i sindacalisti h[illegible] proclamato lo stato di agitazione e richiesto [illegible] incontro con i dirigenti del [illegible] per [illegible] sullo stanziamneto dei fondi da destinare agli aumenti salariali.

■ OULX, SCI [illegible]. Cambio di guardia ai vertici del consorzio Sci [illegible] Alta Valle [illegible]. [illegible] presidente, Laura Odiard, [illegible] carica dal 1994 ad oggi, lascia al posto a Claudio Ranghino dello Sci Club Prais. L'impegno del presidente uscente e l'appoggio che il consorzio ha ultimamente avuto dalla Comunità montana hanno fruttato ben 81 milioni al sodalizio nato una decina [illegible] anni fa. Tale somma [illegible] state equamente divisa tra gli otto club che fanno parte del consor[illegible].

■ BUSSOLENO, INCENDIO. Fiamme senza grandi conseguenze al supermercato GS alla periferia di Bussoleno. Il fuoco ha colpito parte del magazzino ed alcuni banconi posizionati all'esterno, [illegible] il fumo ha raggiunto anche [illegible] parte commerciale del supermercato, senza [illegible] conseguenza per i dipendenti e i clienti. L'incendio è scoppiato intorno alle 17 di ieri. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Susa e dei carabinieri di Bussoleno, che stanno ora indagando sulle cause dell'accaduto.

Le vittime abitavano a Ivrea e Scarmagno; in gravi condizioni anche un automobilista [illegible] Mazzè

Due giovani [illegible] in uno scontro frontale

Incidente sulla circonvallazione di Caluso a causa del maltempo

CAL[illegible]

La pioggia che scendeva a dirotto, il fondo stradale viscido e forse anche l'eccessiva velocità, potrebbero essere alcune delle cause della sciagura avvenuta ieri pomeriggio per un incidente stradale accaduto sulla circonvallazione di Caluso. Nella disgrazia hanno perso la vita due giovani eporediesi e un uomo di Mazzè è ricoverato in gravi condizioni. Le vittime sono Valerio Bruzzese, [illegible] anni, che abitava a Scarmagno in strada Romano per Montalenghe 7 e l'amica Tatiana Torresan, [illegible] anni, di Ivrea, abitava in via [illegible] Martiri 4. Il mazzediese [illegible] ferito [illegible] Fran[illegible] Sasso, 53 anni, residente in vicolo del Forno 46. L'incidente è accaduto intorno alle 16. Nella zona era in corso un violentissimo temporale.

Al [illegible] si sa soltanto che Valerio Bruzzese era al volante di [illegible] Alfa 146 in compagnia di Tatia[illegible] Torresan e provenivano da Ivrea. All'uscita di una ampia curva a circa mille [illegible] dall'incrocio con corso Torino e la statale 26 per Chivasso, la «146» sarebbe finita trasversalmente sulle carreggiate, invadendo poi la corsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo Franco Sasso al volante [illegible] sua Fiat Uno. Il mazzediese non avrebbe potuto fare nulla per evitare lo scontro. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. La «146» è stata urtata nella parte [illegible] destra e, percorsi pochi metri, ha concluso la corsa nella scarpata. [illegible] primi automobilisti [illegible] che hanno [illegible] per i soccorsi, si [illegible] presentato un quadro sconvolgente. In breve tempo sul posto [illegible] intervenute le ambulanze, l'Elisoccorso del 118 dalla base di Torino ed i vigili del fuoco di Ivrea e Chivasso. L'equipe medica ha cercato di rianimare a lungo i due giovani, purtroppo ogni intervento è risultato vano.

Franco Sasso, rimasto incastrato al posto di guida, è stato liberato dai pompieri e dopo le prime cure da parte dei medici del 118 è stato elitrasportato al Cto e ricoverato con prognosi riservata. Per liberare i corpi [illegible] due occupanti dalla «146», ridotta ad un [illegible] di lamiere contorte, i vigili del [illegible] impiegato [illegible] idrauliche. La circolazione sulla circonvallazione, nel tratto interessato dall'incidente, [illegible] rimasta interrotta per quasi due ore e deviata su altre strade, al [illegible] di permettere le operazioni di soccorso [illegible] i rilevamenti da parte dei carabinieri. [d. and.]





Da sinistra a destra, le due vittime dell'incidente: Valerio Bruzzese, di Scarmagno, e Tatiana Torresan, di Ivrea

Altra disgrazia a Rivara

In prognosi riservata motociclista di Ciriè finito contro un palo

CIRIE'. E' ricoverato in prognosi [illegible] al Cto, Cristiano Nepote Andrè, commerciante [illegible] 29 anni, di Ciriè, [illegible] IV Novembre 16. Il ragazzo, la notte scorsa intorno alle 3, si è schiantato contro un muretto mentre era in sella ad una Kawasaky 900, in via Grazioli, a Nole, all'altezza della birreria Horror Island. Immediatamente soccorso dal 118 è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè e da lì trasferito al Cto dove i medici l'hanno sottoposto ad un intervento chirurgico di una decina di ore. Cristiano Nepote Andrè, da pochi giorni, aveva inaugurato il bar Piccolo Torino, in [illegible] Roma, nel centro di Ciriè. Grave anche un motociclista di Rivara, Gianfranco Longo, 32 anni, che domenica scorsa, a bordo della [illegible] Harley Davidson, ha tamponato un altro centauro.

Balangero, in appello

[illegible] un sarto Non minacciò moglie e figlia

BALANGERO

Nel settembre del 1992 venne arrestato dai carabinieri di Lanzo perché, armato di una Beretta 7,65, avrebbe minacciato la moglie e la figlia. L'altro giorno la terza sezione penale della Corte d'Appello di Torino ha assolto Michele Nifo Serrapochiello, sarto di 59 anni, di Balangero, da quelle accuse per [illegible] quali era stato condannato dal tribunale a dieci mesi e 20 giorni di reclusione, a [illegible] mila lire di multa oltre [illegible]ento delle spese processuali e ovviamente al sequestro della pistola. La Corte, presieduta dal dottor Filiberto Aragona, ha riesaminato quello che accadde la sera del 13 settembre di otto anni fa nel palazzo di via Copperi, dove abitavano in due appartamenti separati l'uomo e la donna. Alla fine ha deciso di assolvere l'imputato, difeso dall'avvocato Giacomo Gribaudi, perché dalla ricostruzione non si è certi con quali modalità il Nifo minacciò Rosa Branca, [illegible] moglie e soprattutto se davvero il sarto impugnò quell'arma portandola fuori dal suo alloggio. «Per quella storia assurda ho dovuto chiudere un'attività che mi aveva portato a confezionare abiti per i nomi più grossi dell'imprenditoria piemontese e non solo - ammette Michele Nifo che [illegible] ha riaperto il suo nego[illegible] sartoria a Ciriè -. Sono stati anni durissimi, nei quali a parte una [illegible] interventi [illegible] cuore, [illegible] dovuto rifarmi parte [illegible] clientela». «Adesso - promette - ovviamente, pagherà chi per anni mi ha accusato e calunniato ingiustamente». [g. gia.]

I parenti: non è disgrazia

Dubbi sulla morte [illegible]

SAN BARTOLOMEO

Non si rassegnano i familiari e gli amici di Valerio [illegible], l'imprenditore [illegible] Candiolo precipitato, e morto, mentre cercava di raggiungere [illegible] poggiolo del [illegible] appartamento al 2° piano, «scalando» la tubazione del gas perchè [illegible] porta di casa non s'apriva. «Non è possibile: Valerio non avrebbe mai commesso un'imprudenza [illegible]», hanno ripetuto. E hanno anzi instillato negli inquirenti, propensi più a credere alla versione della fatalità per via [illegible] alcuni particolari (la porta difettosa, la dinamica [illegible] dell'incidente), il dubbio che Valerio, [illegible] anni, non fosse solo venerdì notte, dopo [illegible] rientrato a [illegible] da [illegible] serata in compagnia [illegible] altri compagni. «Magari si è imbattuto in [illegible] malintenzionato o in un topo d'alloggio», incalza un'amica.

[illegible]che se finora i primi accertamenti hanno [illegible] imboccare [illegible] pista dell'infortunio, [illegible] pm titolare delle indagini, Danilo Ceccarelli, [illegible] tralascia alcun[illegible] [illegible]stigativa, tantomeno quella dell'omicidio: «Il caso è tutt'altro che chiuso. Faremo i necessari approfondimenti», spiega.

[illegible] genitori, fratello e amici insistono: «La serratura della por[illegible] era stata cambiata 2 settimane fa e comunque quella [illegible] Valerio [illegible] rientrato [illegible] prima volta intorno a mezzanotte e mezza (c'è un testimone), senza alcun problema. E se la porta non si [illegible] aperta quando ha fatto ritorno per andare a dormire, perchè mai non chiedere aiuto ai vicini o addirittura dormire nell'albergo a fianco? Non ci daremo pace fino a che non si scoprirà la verità».

Dopo l'alluvione '94

Santena, riapre la storica villa del conte Cavour

SANTENA

A sei anni dall'alluvione che travolse Santena riapre i battenti la settecentesca villa della famiglia Cavour. L'occasione è [illegible] mostra dedicata al conte Camillo Benso che resterà aperta tutte [illegible] domeniche fino a ottobre inoltrato. Nella foresteria annessa al parco disegnato da Xavier Kurten sono ricomparse le bacheche sommerse nel fango nel '94 corredate da una [illegible] documentazione. Raccontano la storia di un ragazzo straordinario nelle [illegible] scientifiche, ma insofferente [illegible] disciplina scolastica, che collezionava note rosse per la calligrafia e il possesso non autorizzato di libri, che mal sopportava la divisa [illegible] paggio. Quella stessa insofferenza e passione per le proprie idee che qualche [illegible] più tardi, nel 1830, causò il trasferimento di Cavour da Genova alla caserma punitiva [illegible] Bard per avere inneggiato nelle camerate - lui giovane sottotenente - alla "monarchia di luglio" di Luigi Filippo poco gradita al re Carlo Alberto. E poi [illegible] sono i viaggi, la carriera politica, frammenti di vita privata. La mostra [illegible] un pretesto per iniziare [illegible] percorso nelle sale [illegible] villa [illegible] conservano ancora gli arredi originali approfittando delle visite organizzate dall'Associazione amici [illegible] Fondazione Cavour. [illegible] nell'era di Internet l'Associazione sta lavorando anche a progetto ambizioso: Cavour Cibernetico, ovvero mettere in rete tutte le opere contenute nell'archivio storico cavouriano fornendo anche una completa bibliografia. Basta cliccare su www.Camillo Cavour.com per accedere alla documentazione. [a. per.]

Le vittime abitavano a Ivrea e Scarmagno, grave un autista di Mazzè

Scontro frontale, due morti

L'incidente sulla variante di Caluso

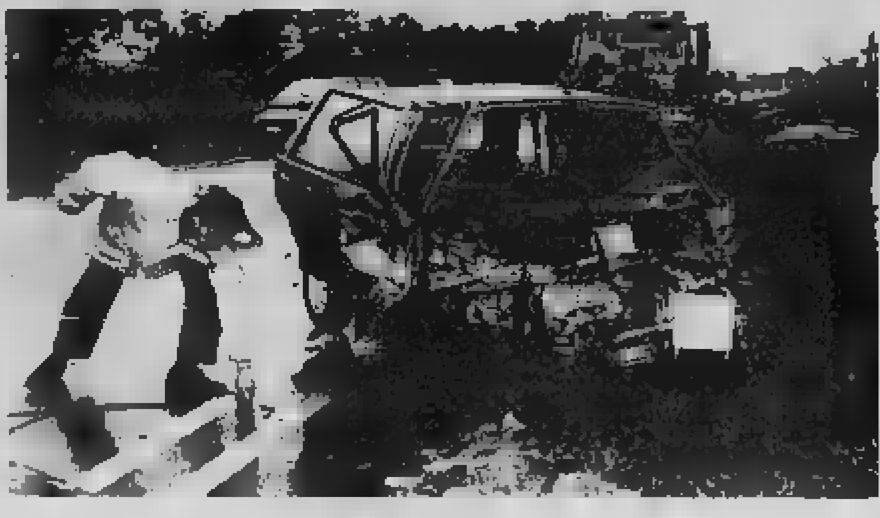
Diego Andrè

CALUSO

La pioggia che scendeva a dirotto, il fondo stradale viscido e forse anche l'eccessiva velocità, potrebbero essere alcune delle cause della sciagura avvenuta ieri pomeriggio per un incidente stradale accaduto [illegible] circonvallazione di Caluso, in aperta campagna. Nella disgrazia hanno perso la vita due giovani eporediesi e un uomo di Mazzè è ricoverato in gravi condizioni. Le vittime sono Valerio Bruzzese, 31 anni, che abitava a Scarmagno in strada Romano per Montalenghe 7 e l'amica Tatiana Torresan, 20 anni, [illegible] Ivrea, abitava in via IV Martiri 4. Il mazzediese rimasto ferito è Franco Sasso, 53 anni, [illegible] in vicolo [illegible] 46. L'incidente è accaduto intorno alle 16. Nella zona era in corso un violentissimo temporale con acqua e grandine che scendevano a dirotto, accompagnate da un forte vento. La dinamica dell'incidente al momento è ancora in fase di ricostruzione da parte delle pattuglie dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso. Sull'asfalto bagnato, allo stato attuale, non si notano tracce di frenata [illegible] entrambi i veicoli.

[illegible] momento si sa soltanto [illegible] Valerio Bruzzese era al volante di una Alfa 146 in compagnia di Tatiana Torresan e provenivano da Ivrea. All'uscita di una ampia curva a circa mille metri dall'incrocio con corso Torino e la statale [illegible] per Chivasso, la «146» sarebbe finita trasversalmente sulle carreggiate, invadendo poi la corsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo Franco Sasso al volante della sua Fiat Uno, il mazzediese non avrebbe potuto fare nulla per evitare lo scontro. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. La «146» è [illegible] urtata nella parte centrale destra e, percorsi pochi metri, ha concluso la corsa nella scarpata opposta a lato della strada. Ai primi automobilisti di passaggio, che hanno dato l'allarme per i soccorsi, si è presentato un quadro sconvolgente. In breve tempo sul posto sono intervenute le ambulanze, l'Elisoccorso del 118 dalla base di Torino ed i vigili del fuoco di Ivrea e Chivasso. L'equipe medica ha cercato di rianimare a lungo i due giovani, purtroppo ogni intervento è risultato vano.

Franco Sasso, rimasto incastrato al posto di guida, è stato liberato dai pompieri e dopo le prime cure da parte dei medici del 118 è stato elitrasportato al Cto e ricoverato con prognosi riservata. Per liberare i corpi dei due occupanti dalla «146», ridotta [illegible] un ammasso di lamiere contorte, i vigili del fuoco hanno impiegato [illegible] cesoie idrauliche. I due cadaveri sono [illegible] poi composti nell'obitorio di Medicina Legale a Strambino, a disposizione della magistratura eporediese che ha disposto l'esame autoptico. Entrambe le auto sono state poste sotto sequestro. La circolazione sulla circonvallazione, nel tratto interessato dall'incidente, è rimasta interrotta per quasi due ore e deviata su altre strade, al fine di permettere le operazioni di soccorso ed i rilevamenti da parte dei carabinieri.



A fianco, la scena dell'incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Caluso. Sotto, Tatiana Torresan, 20 anni, di Ivrea, una delle due vittime dello scontro





A sinistra, Valerio Bruzzese, di 31 anni, abitante a Scarmagno, morto nell'incidente di Caluso: era alla guida di una delle due vetture coinvolte nello scontro

[illegible] FERITI

RIVARA. Scontro tra due moto l'altra sera in via Mazzini, a Rivara. L'incidente è avvenuto all'altezza del civico numero 20. Gianfranco Longo, 32 anni, di Rivara, corso Ogliani 40, in sella alla sua Harley Davidson, [illegible] tamponato l'Honda condotta da Claudio Crivellin, 36 anni, anche lui di Rivara, borgata Palasazzo 1. Entrambi i centauri sono stati sbalzati dalle moto,ma mentre Crivellin si è rialzato quasi subito, Longo è stato trasportato all'ospedale civile di Cuorgnè dove si [illegible] ricoverato in prognosi riservata. Grave anche Cristiano Nepote Andrè, commerciante di Ciriè di 29 anni, che la notte scorsa, [illegible] guida di una Kawasaky 900, si è schiantato contro un muro in via Grazioli, a Nole. Il ragazzo, che [illegible] aperto un bar da poco, è ricoverato al Cto in prognosi riservata.

A rischio la macchina amministrativa

Fuga dalla Valle Soana dei segretari comunali

L'unica soluzione il servizio associato oppure una fusione fra i tre Comuni

Giampiero Maggio

RONCO CANAVESE

L'ultimo a lasciare è stato il segretario comunale che si divideva tra Valprato e Ingria. L'ultimo che lascerà, venerdì, è quello che svolge [illegible] a Ronco, oltre che ad Alpette e Cahischil. Il primo è durato appena qualche giorno (ma è l'ultimo di un incredibile turn over) il secondo [illegible] più [illegible] tre [illegible] poco importa, il risultato è lo stesso: sembra che in Val Soana, appena qualche centinaio di abitanti per tre Comuni, nessuno voglia fare il segretario comunale. Il problema è senza dubbio più esteso, coinvolge tutte le vallate alpine ma certo [illegible] - dice l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio - che [illegible] situazione lassù [illegible] precedenti. Colpa dell'agenzia regionale che da qualche anno si occupa di amistare i segretari comunali, dice qualcuno.

Colpa, dicono altri, del fatto che manchi il ricambio generazionale o che più nessuno accetti una sistemazione in montagna. Giovani laureati che vincono il concorso, che arrivano prevalentemente dal sud Italia, che credono che venire a fare il segretario comunale in Piemonte significhi farlo a Torino, Alba, Asti, nei centri più grandi [illegible] pianura insomma: «Poi, invece, si trovano destinati in piccoli paesini dove non c'è nulla e in inverno si battono i denti dal freddo, allora scappano dalla paura», dice Vaglio. E' un grosso problema: in Regione stanno cercando di spingere sull'agenzia perchè accetti il discorso del servizio associato, con un segretario che segua anche sei Comuni alla volta. I risultati non sarebbero dei più ottimistici.

In attesa di una soluzione, la Val Soana perde [illegible] segretario dietro l'altro: «Oggi come oggi - dice Rodolfo Recrosio, sindaco di Ronco - [illegible] macchina amministrativa dei nostri Comuni rischia di bloccarsi». E' inevitabile, dopo l'entrata in vigore della legge Bassanini il ruolo del segretario è diventato fondamentale per sbrigare ogni pratica, per le firme delle delibere. Ma non è solo questo il problema per la gente di montagna, già alle prese con [illegible] mucchio di gratta[illegible]: dagli uffici po[illegible] che dovranno essere in qualche modo razionalizzati, [illegible] cabine telefoniche che saranno drasticamente ridotte se non porteranno utili alle compagnie che gestiscono il [illegible]. E ancora: [illegible] chiusura continua dei negozi e [illegible] diminuzione delle nascite. Forse l'unica soluzione è la fusione dei Comuni: qualcuno ciclicamente riporta d'attualità questa soluzione. Ma vince il campanilismo e si pensa organizzando convegni e proposte ormai fuori tempo, [illegible] quella di un tunnel che unisca la Val Soana alla Valle di Cogne. «Bella trovata - dice Recrosio - così scappano da qui per andarsene in Valle d'Aosta dove i servizi ci sono». E conclude: «Piuttosto si pensi agli acquedotti, alle strade delle borgate, al fatto che non esiste un albergo e che avanti di questo passo qui non resterà più niente, altro che tunnel».



Il sindaco Rodolfo Recrosio

■ **ROMANO, ARRESTO.** I carabinieri, su ordine emanato dal gip di Ivrea, hanno arrestato l'altro ieri Stephanie Boukelif, 23 anni, abitante a Romano in via Vialà 15. La giovane, alle quale sono già stati concessi gli arresti domiciliari, è accusata di spaccio di modiche quantità di hashish.

■ **IVREA, INDENNITA'.** Il gruppo consiliare dei Ds replica alle [illegible] dei rappresentanti di «Uniti per la Comunità» circa l'aumento delle indennità di carica di sindaco e assessori e del gettone di presenza dei consiglieri. «La misura minima è fissata dalla legge - recita [illegible] comunicato -. Per quanto riguarda i gettoni di presenza, si è ritenuto di non modificare quanto stabilito [illegible] decreto. L'indennità, invece, è stata addirittura diminuita: sindaco e assessori percepiscono l'indennità prevista per i Comuni al di sotto dei [illegible] mila abitanti».

■ **OZEGNA, FUNERALI.** Si svolgono domani, alle 16, i funerali di Simona Bertello, [illegible] anni, investita e uccisa da un'auto sulla circonvallazione di Ozegna. Lascia il marito, Luca Vittone, [illegible] anni e due figli, Paolo e Marco, di 6 e 4 anni. La famiglia della donna ha acconsentito all'espianto degli organi.

■ **CASTELLAMONTE, PANNELLO.** Un pannello in ceramica realizzato dall'Istituto d'Arte «Faccio» [illegible] Castellamonte verrà piazzato in [illegible] Educ, in pieno centro città. Simboleggia la Valle Sacra e rappresenta l'ultimo di [illegible] serie di pannelli che hanno trovato collocazione nei Comuni della Valle. L'iniziativa è stata finanziata dalla Comunità Montana.

■ **[illegible]E', CISS [illegible]** Potrebbe trovare una collocazione nell'ex Vallesusa di Rivarolo il Consorzio intercomunale per i servizi socio assistenziali dell'Alto Canavese (Ciss 38). Potrebbe quindi spostarsi dall'attuale [illegible] di Cuorgnè. Una prima ipotesi, invece, lasciava intendere [illegible] trasferimento, in futuro, nell'ex Manifattura: ma i tempi sarebbero troppo lunghi per il Consorzio.

Cuorgnè: il sì dal gip

[illegible] all'uomo accusato di maltrattamenti

CUORGNE'. Ha lasciato il carcere di Ivrea V.F., 42 anni, di Cuorgnè, arrestato 10 giorni fa dalla polizia per maltrattamenti e lesioni nei confronti della figlia quindicenne, della madre e di un'anziana prozia disabile. Il gip Marra ha accolto l'istanza del [illegible] difensore, l'avvocato Ferdinando Terrando, ed ha [illegible] all'uomo gli arresti domiciliari presso l'abitazione del padre.

Nei confronti di V.F., intanto, è stata formulata un'ulteriore imputazione.

Il [illegible] Fornace lo accusa pure di estorsione nei confronti della madre e della prozia, con le quali (insieme alla figlia) [illegible] videva il piccolo alloggio in centro a Cuorgnè. Sarebbe stato lui ad intascare e gestire le loro pensioni.

Da domani a domenica

Tre giorni di studi in Valchiusella [illegible] Giono

VALCHIUSELLA. Lo scrittore Jean Giono, [illegible] ha vissuto e lavorato in Provenza, viene ricordato in Valchiusella, sua terra d'origine, con tre gi[illegible] di studi organizzate dal[illegible] Amici Valchiusella e dall'Association des amis de Jean Giono. Si inizia domani alle 9, nella sala conferenze [illegible] Superiore. Alle 17 è in programma una passeggiata a Meugliano (dove visse il nonno di Giono); ci si sposta poi a Trausella, dove alle 19.15 (nella chiesa) c'è un concerto della Corale Polifonica Valchiusella, alle 20.30 la cena alle erbe selvatiche [illegible] «Anita». Secondo appuntamento alle 9 di venerdì, sempre ad Alice. La serata proseguirà a Traversella; alle 19 si inaugura la mostra di minerali, alle 20.30 la cena [illegible] ristorante Miniere dove, alle 21.30, viene rappresentato «L'uomo che piantava gli alberi». Sabato, infine, è previsto un picnic a Traversella.

FILM E AMBIENTE. Nell'ex cinema di Valprato Soana, nell'ambito del Canavese Ecofilm Festival, alle 15 vengono proiettati documentari storici su temi naturalistici, grazie [illegible] collaborazione [illegible] nazionale della Montagna; quindi i film di animazione di Frederick Back «Illusion» e «Crac». Alle 21, fuori [illegible] vengono proposte le pellicole «I cacciatori di [illegible]» e «Parla de Xyès».

LE [illegible]. In luglio, agosto e settembre l'Osservatorio astronomico di Alpette propone visite guidate [illegible] prenotazione. Le serate inizieranno con un'introduzione sull'astronomia generale, corredata di proiezioni [illegible] diapositive e filmati, [illegible] poi proseguire [illegible] l'osservazione della volta celeste attraverso i telescopi. Per informazioni e prenotazioni telefonare al [illegible] 0124.819272, [illegible] mercoledì dalle 14 alle 17, il giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.

ALLE TERME. L'amministrazione comunale e il centro anziani di Foglizzo organizzano un soggiorno termale che si terrà, dal [illegible] al 28 ottobre, a Salso[illegible]. Il costo è di 819 mila lire. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in municipio.

VIAGGI DEL CERO. Si sono aperte le prenotazioni [illegible] guenti iniziative organizzate dalla sezione ricreativa del Gar Olivetti di [illegible]: vacanza a Cipro nel periodo 18-25 settembre, viaggio alla scoperta della Siria dal 24 settembre al 4 ottobre, tour dell'Australia dal 17 ottobre al [illegible] novembre. Per prenotare la propria partecipazione, rivolgersi agli sportelli sociali di via [illegible]le.

AGENZIA [illegible]. Festa [illegible] inaugurazione, a partire dalle 20 al dancing [illegible] Fattoria di Tonengo di Mazzè, [illegible] l'agenzia di spettacoli «Sing a song» di Rosanna Argirò. Tra gli ospiti della serata ci sono Genio dei Pierrots, Gianni Drudi, Tonia Todisco, Tony D'Aloia, I Baroni, Elvis e molti altri. Orchestra della serata Alex e la Band. Presentano Martin e Romina. Per informazioni e prenotazioni si [illegible] lo [illegible]

CALCETTO. Si inaugura nel pomeriggio, [illegible] campo sportivo [illegible] Rivarossa, il torneo di calcetto che fa da preludio ai festeggiamenti per la patronale di Santa Maria Maddalena.

IN QUARTIERE. Al centro La Sportiva di Bellavista di Ivrea l'associazione Il Quartiere organizza, ogni mercoledì pomeriggio alle 16, i «Mercoledì delle donne»: incontri per signore durante i quali raccontare, leggere, inventare e giocare a bocce.

GLI APPUNTAMENTI

Le citta' di Mussat Sartor

Accompagnata un testo di Philippe Hardy, la mostra di fotografie di Paolo Mussat Sartor sottolinea un'indagine intorno li aspetti urbanistici e architettonici delle città di Roma, Torino, Lisbona e Praga. Fotografo del movimento torinese Povera», presenta immagini di piccolo formato. al luglio.

■ Centre Culturel Français, 23, orario:12-20, sabato 10-13, tel.011/515.75.11.

Argenti a

Domani, alle 19, 20, 21 e 22, si svolge la visita a tema riguardante «Argenti e oggetti montati»: dalle collezioni di cristalli di Baccarat alle tabacchiere in argento.

■ Fondazione Accorsi, di Arti Decorative, 55, prenotazione tel. 011/812.91.16, ingresso L.10.000.



A SANT'ANTONINO DI SUSA domani si scruteranno le stelle

Vivaci colori acrilici

La mostra personale del pittore Giorgio Bosi è imperniata su una serie di composizioni astratto-geometriche, realizzate con vivaci colori acrilici. Sino al 31 luglio.

■ Legolibri, via Maria Vittoria 31.

Pittura a Pragelato

La Fondazione Guiot Bourg presenta la personale del pittore Mario Bertano «Marano». Sino al 14 luglio.

■ Pragelato, Mostre, Cavalieri Veneto 50, : 9-12,30/14-22.

Sergio Albano alla Tesoriera

Domani inaugurazione della mostra di pittura del «Gruppo d'Arte via Perrone» condotto dal pittore Sergio Albano. Sino al 19 luglio.

■ Ex Scuderie della Tesoriera, corso Francia 192, orario 21,15.

Le erbe salutari

Domani, l'Associazione Culturale Omnia, nell'ambito del «Salotto di Sandra», organizza una conferenza di Chiara Cusano sui benefici delle erbe salutari.

■ Via Santa Giulia 65, ore 16,30, telefono 0349-156.11.65.

Profumo di stelle

Domani, a Sant'Antonino di Susa, per il ciclo «Profumo di stelle», cena e osservazione delle stelle con intervento dell'astronomo Walter Ferreri che parlerà anche su «Il cielo degli antichi».

■ Ristorante «Il Sentiero dei Franchi», Borgata Cresto 16, 19,30.

MUSICA

BIONDINI. E' in programma qu Muovitipositivo, rassegna estiva in corso in piazza d'Armi, il del Juan Carlos «Flaco» Biondini Quartet. Il gruppo chitarrista (foto), collaboratore di Ligabue e Finardi, è atteso sul palco alle 21,30. L'ingresso è libero.

PALAZZO. Serata musica dal vivo a «Jazz a Palazzo» ai Giardini Reali (viale Partigiani): si esibisce, a partire dalle 21,30, il Paolo Porta Trio. L'ingresso è libero.

La carovana «Radioinpiazza 2000 - Il tour di Rtl 102.5» approda oggi a Chiomonte: il palco è allestito al campo sportivo, musica e giochi con gli speaker dell'emittente dalle 9 a mezzanotte.

NEI LOCALI. Al «Cacao» (viale Ceppi parco del Valentino, ore 22,30) si ballano i successi del momento mixati Sergio Flash, «Noche Latina» al «Sabor Latino» (via Strudella 10, 22), serata di musica sudamericana anche al «Jamaica» (via Lanzo 57d, ore 22,30).

Fuori città, appuntamento al «Chicobum Festival» di Borgaro (parco Chico Mendes, ore 22) serata «360°».



NOTES

FLAUTO E PIANOFORTE. Le serate musicali a Stupinigi che si tengono nel giardino del Ristorante Castelvecchio vedono oggi impegnati Michele al flauto e Marinella Tarenghi al pianoforte. Organizzato da Antidogma Musica, il concerto segue la consueta cadenza tre momenti, intervallati una pausa, 21,30, alle 23 e alla mezza. Sono trascrizioni ad da pagine di Mozart e Gluck (Scena dei Campi Elisi dall'«Orfeo»), Fauré («Sicilienne e Berceuse») e (Méditation da «Thaïs»), oltre all'Adagio di Mulet e alla parafrasi «Carmen» Bizet fatta da Borne. Sabato sera, su proposta di Mythos, suoneranno Cristina Montagna (flauto) e Carlo Lo Presti (chitarra).

SMEMORANDA AL VIA

Paperino ha trovato casa nella Palazzina di Stupinigi

Comicità e ironia con due volti notissimi al pubblico televisivo: l'esilarante Claudio Bisio ed il surreale Mago Forest

SILVIA FRANCIA

E riecco Paperino in piume, becco e risate, ma senza nome. Nel senso che l'ex Smemoranda Comic Festival-Ad Ovest di Paperino perde il tradizionale marchio in onore di Extra Festival. E' proprio la megarassegna che si svolgendo tra Stupinigi e Collegno, a ospitare, quest'anno, insieme altri titolati festival, anche l'ex Smemoranda, con il suo carico di comicità e ironia. E così, «Paperino» trova casa, nientemeno che alla Palazzina di Caccia e tronca di netto con quel nomadismo ben ai fans del big-cabaret, abituati da anni a inseguire le risate lungo una pista che toccava mezza dozzina di Comuni della cintura ovest di Torino. Niente più comic-tour, alla ricerca del palcoscenico itinerante. D'altronde i nostalgici possono stare tranquilli: stanzialità a parte, Paperino è sano e salvo (e più che mai ilare) e il cartellone comico resta, più o meno invariato, rispetto al passato, artisti top e proposte diversificate. Si comincia, alle 21, nel nome di Zelig. A inaugurare la stagione esilarante, infatti, Claudio e Mago Forest. Due volti tv per una doppia performance animata, prima dal presentatore di «ciamo cabaret», nonché versatile attore cinematografico e teatrale, e poi dallo pseudoillusionista capace di prodursi in numeri come la lettura fallimentare del pensiero, gioco di prestigio con di carte truccatissime o, ciliegina sulla torta, la trasmigrazione una banana un piatto all'altro. Per secondo appuntamento, sabato 15, si cambia registro e ci si immerge nella comicità secondo Moni Ovadia, per l'occasione, si esibirà solo come attore, cantante e musicista, ma pure come direttore di un'orchestra di 12 elementi: «Altrove. Canti e musiche dell'esilio» è il titolo dello spettacolo. 19 sale sul palco mimo francese Miloud con il giovane gruppo «Parada», formato da ex-ragazzi di strada romeni. Tra gli ospiti successivi della rassegna, Maurizio Crozza (del team di «Mai dire gol»), la stralunata Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza guidata dal cabarettista Federico Bianco, conduttore del cult tv «Libero», Teo Mammucari. E ancora, Marco Dalla Noce e i Cavalli Marci.

Jazz e etnismo «Linea C»

■ In un periodo così ricco di concerti sarebbe un peccato non sottolineare l'appuntamento di stasera a Grugliasco (Parco Le Serre, Arena, ore 21,30) con Linea C, band di grande rispetto: nata nel '92, quattro dischi e tanti concerti all'attivo, conta su Massimo Colombo, tastiere, Walter Calloni, batteria e Stefano Cerri, basso. Con loro sarà Paolo Fresu, tromba.

Arduo sintetizzare l'avventuroso e variegato percorso ognuno: Colombo ha persino collaborato con Muti e l'Orchestra della Scala, Calloni è stato il batterista che ha suonato quasi tutta la musica italiana dagli anni '70 (da Battisti a De André), Cerri è figlio del chitarrista jazz Franco, buon sangue non mente, Fresu ha vinto il "Django d'Or" come miglior artista jazz europeo, ha suonato ovunque con i migliori musicisti del pianeta. Partono da matrici jazz coniugandole con sonorità assai moderne molto attente a recepire influenze soprattutto etniche. [m. b.]



Il M. pseudoillusionista

INCONTRO MUSICALE

Voci bianche da Sarajevo alla Valsusa

Fino a domenica si tiene a Susa (e dintorni) l'Incontro internazionale di Cori di Voci Bianche, che vede tanti bambini uniti dalla passione del canto.

Sono i Piccoli Cantori di Torino diretti da Giorgio Guiot a fare da punto di riferimento verso gli altri tre partecipanti: il coro Carpe Bilbao (Spagna), gli ungheresi del coro Magnificat di Budapest ed il Saraj di Sarajevo, in Bosnia Erzegovina. Questi complessi vocali hanno altresì in comune l'adozione del metodo didattico di Zoltan Kodály, che fu eseguito proprio in Italia dal compianto Roberto Goitre.

Stasera alle 21 il Carpe Diem e il Magnificat cantano nella Parrocchiale di Coazze, gli altri due cori a Oulx nell'Abbadia. Venerdì saranno tutti insieme a Briançon, nella chiesa di San Francesco, e sabato nell'Arena Romana di Susa, per l'inaugurazione dei restauri, mentre domenica sera i ragazzi ungheresi terranno un a Sant'Ambrogio.

Ma è da segnalare in particolare anche l'appuntamento di domani alle 20,30 nell'Arena, per l'iniziativa Esti Dal (Canto della sera): il pubblico potrà imparare canti tradizionali dei quattro paesi, apprendendoli direttamente dai cori partecipanti e stringendo un simpatico legame con loro. [l. o.]

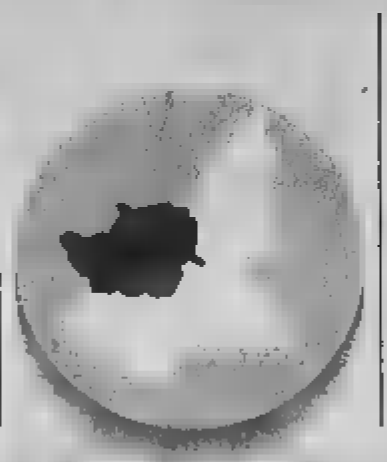
ITINERARI PER L'ESTATE

IL VIAGGIO

Venaria è facile da raggiungere visto che è praticamente confinante con Torino e soprattutto con lo stadio Delle Alpi. Chi percorre le tangenziali e non vuole sbagliare basta che segua i cartelli indicanti le uscite per lo stadio. A Venaria ci si arriva anche dalla direttissima della Mandria (per chi scende dai Comuni delle Valli di Lanzo) o dal centro di Torino attraverso via Lanzo o corso Grosseto. Una volta in città il vero problema potrebbe essere quello dei parcheggi nei giorni di punta, soprattutto in centro e all'esterno della Reggia e del Parco de La Mandria.

I COSTI

Venaria, come quasi tutte le grandi città, offre possibilità per tutti i portafogli. Sedersi a tavola non è un problema basta decidere se si preferisce un self service, una pizzeria, una birreria, un ristorante cinese, una trattoria come il Tripoli, o uno dei ristoranti, a partire dallo storico Lucio d'la Venaria fino a quello della Marchesa nel Borgo Castello. I prezzi, ovviamente, variano a seconda del posto, ma, lira più lira meno, con 30-35 mila lire si può mangiare e bere praticamente dappertutto. Con la ristrutturazione della Reggia si è scatenata anche la caccia [illegible] delle nuove licenze per bar e ristoranti.



DA NON PERDERE

Venaria, a differenza di altre città, offre ai [illegible] un'estate piena di spettacoli ed intrattenimenti. Per rendersene conto basta dare un'occhiata alle serate organizzate all'interno dell'ex campo di calcio della Snia Viscosa o alla proiezione dei film [illegible] si tiene vicino alla piazza del municipio. Ovviamente, da due anni a questa parte, l'appuntamento clou di tutta [illegible] stagione [illegible] inizio estate la giornata vissuta al passato che coinvolge più di 300 residenti [illegible] costume affiancati [illegible] gruppi storici provenienti [illegible] tutto [illegible] Piemonte.

DA EVITARE

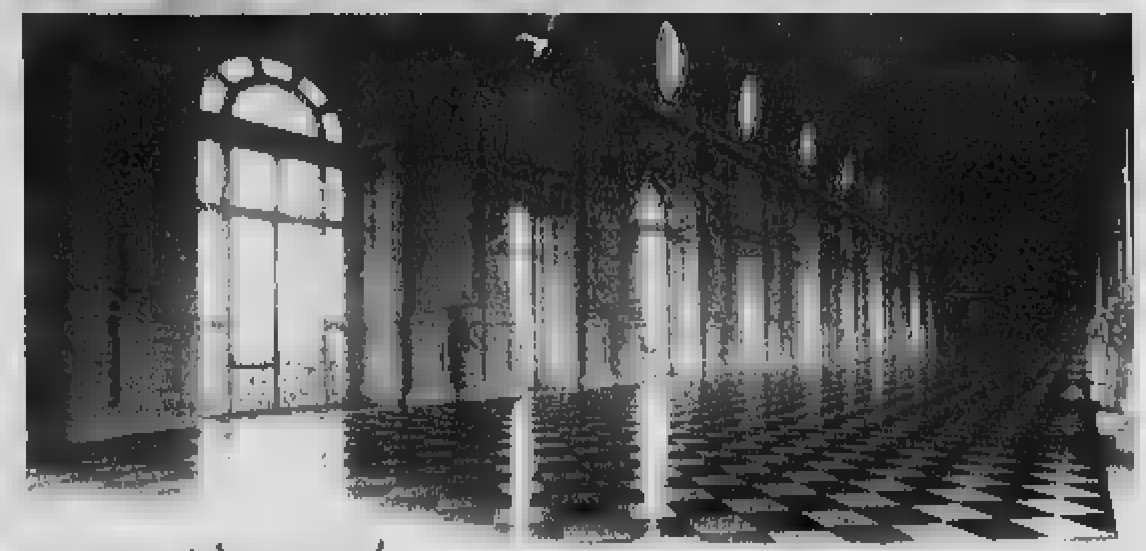
Nelle domeniche che vanno da maggio fino a settembre è difficilissimo trovare un parcheggio che consenta di raggiungere il Parco La Mandria o la Reggia senza camminare per un bel po'. Prima ancora di arrivarci bisogna attraversare corso Garibaldi (che si intasa comunque tutti i giorni durante le ore di punta) l'arteria di collega tra Torino e Venaria, che oltre ad essere pericolosa si trasforma in una camera a gas. Il problema si risolverà solamente con la costruzione di una tangenziale visto che se ne parla da almeno vent'anni. Anche perché in queste condizioni (con la ferrovia interrotta per i lavori di rammodernamento), Venaria non è certo in grado di gestire il traffico turistico.

VENARIA

Splendore di una reggia assediata dai ponteggi

Il maxicantiere permette la visita solo ad una parte dello splendido complesso circondato dal parco regionale della Mandria

[illegible]



Il poeta Guido Gozzano, nel racconto del 1915 intitolato Garibaldina, la definisce [illegible] mi[illegible] di borgo campe[illegible] e di pretesa cittadina». Gabriele D'Annunzio ne rimane abbagliato: «Oggi, verso il tramonto, ero [illegible] quel campo della Venaria che è [illegible] dei più vasti e solenni spettacoli dell'Italia Subalpina, colla massa rossa e bianca del castello sabaudo, coi boschi della Mandria che vaporano nell'aria cinerea, colle prealpi plumbee [illegible] nella caligine, colla piramide del Monviso che ha l'ardimento fantastico di una nebulosa.....». Era la Venaria di inizio secolo che si spegneva poco alla volta dopo i fasti sabaudi. Ma quel passato, servirà adesso più che mai per ridare un futuro alla «Venatio Regia». E ancora una volta il destino di questa città [illegible] legato al nome dei Savoia. Con il recupero miliardario della palazzina di caccia Venaria, forse, si scrollerà di dosso quell'etichetta di «quartierone di periferia», di «città dormitorio» che ha accompagnato il suo sviluppo a partire dalle prime ondate migratorie dal Sud fino ad arrivare ai 36 mila residenti di oggi. Dopo essere guadagnata l'appellativo di «Venaria la rossa» (che resiste) ora Venaria [illegible] già diventata «la città della Reggia». Tra due anni, tutto dovrebbe essere diverso. In riva al torrente Ceronda [illegible] scenderanno più [illegible] operai incolonnati verso la Snia ma, con pullman e treni arriveranno migliaia di turisti per [illegible] i capolavori di Amedeo [illegible] Castellamonte, dello Juvarra, del Garove e le bellezze naturali [illegible] Parco de La Mandria. Ma oggi [illegible] si può vedere di quel patrimonio storico ed architettonico? Oggi ci si deve accontentare, c[illegible] precisa anche [illegible] presidente della riserva naturale, Domenico Tavolada. Tutto, infatti, è ingabbiato in un'enorme cantiere. Il parco rimane aperto dalle [illegible] alle 20 e fino [illegible] settembre dal Ponte Verde (l'ingresso principale) [illegible] attivo [illegible] che trasporta i



visitatori al Borgo Castello, il nido d'amore [illegible] Vittorio Emanuele II e di Rosa Vercellana, [illegible] «Bela Rosin». Purtroppo gli appartamenti reali sono chiusi, anche [illegible] adesso la direzione dell'Ente sta organizzando un servizio per consentire visite guidate [illegible] durante i week-end. Ponteggi [illegible] impalcature lasciano poco spazio anche per chi vuole infilarsi alla scoperta della Reggia. Le visite guidate di ci[illegible] e mezza, sono possibili il martedì, il giovedì, sabato e domenica più festivi dalle 9 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 18. Su prenotazione [illegible] gruppo si può fissare anche in altri giorni (basta chiamare lo 011/[illegible]. Il sabato alle 21, sempre su prenotazione, si può assistere anche anche alla suggestiva visita in lumière, dove la Galleria di Diana, capolavoro assoluto dello Juvarra, si anima con musiche e balli di corte. Prima di arrivare alla Reggia è d'obbligo fermarsi in Piazza dell'Annunziata, ritornata, [illegible] i lavori di ristrutturazione e la creazione dell'isola pedonale, u[illegible] punti d'incontro preferiti dei venariesi (insieme a viale Buridani). Per chi invece da Venaria, lungo la direttissima della Mandria, vuole immergersi nella natura non rimane che imboccare lo svincolo per Fia[illegible]. Lì, tra «il comune dei ricchi» ed il Truc di Miola, attraverso un sentiero si possono raggiungere le rovine del castello dei Visconti di "aratonia, oppure, attraverso una pista ciclabile costruita dalla Comunità Montana della Val Ceronda e Casternone, toccando Givoletto, La Cassa, Valdellatorre, Vallo e Varisella in sella ad una bicicletta, senza dover temere [illegible] essere urtati dalle auto. Se poi [illegible]sce l'appetito basta arrivare fino all'agriturismo di località [illegible] di Varisella, uno dei pochi in [illegible] insieme a La Camolaide [illegible] Coassolo e il rifugio Salvin di Monastero di Lanzo.

REGALATI UN SORRISO

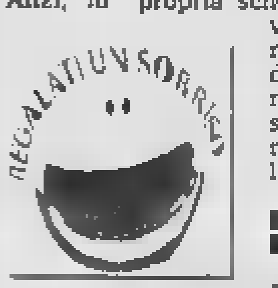


Ecco come si partecipa

TELO [illegible]

Continua con successo, il concorso «Regalati [illegible] sorriso» che è ormai entrato nella fase conclusiva.

Infatti chi ha già raccolto i [illegible] bollini e non vuole andare oltre nella raccolta per completare la scheda con 40 bollini, può consegnare la scheda al [illegible] edicolante. Anzi, lo faccia al più presto: in questo modo gli potrà [illegible] consegnato rapidamente il telo mare. Per chi [illegible] gna la scheda [illegible] 25 bollini resta confermata la possibilità di partecipare all'estrazio[illegible] dei sei superpremi.



Ricordiamo a tale proposito di far compilare all'edicolante le due parti predisposte: una la conserverete come «ricevuta», l'altra la terrà l'edicolante.

Per chi, invece, decide di proseguire la raccolta (e punta quindi ad ottenere anche l'orologio) deve rimandare la [illegible] della scheda fino a quando non entrerà in possesso [illegible] dei 40 bollini.

Soltanto allora potrà presentare la scheda completa e [illegible] diritto al doppio premio (telo mare e orologio).

[illegible] CAMPO

Il vostro edicolante s'incaricherà di ritirare le schede raccogli punti e di consegnare i regali, pertanto rimanete in contatto [illegible] lui per capire modi e tempi di consegna.

Chi vuole partecipare all'estrazione dei [illegible] super-premi è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei venticinque o quaranta bollini (non devono necessariamente di giorni consecutivi) entro e non oltre il giorno lunedì 17 luglio.

[illegible]

La mega estrazione finale è prevista per mercoledì 26 luglio.

INFORMAZIONI UTILI

Fate molta attenzione: non sono validi bollini riportanti la stessa data; il bonus pubblicato il primo giorno può essere incollato in qualsiasi punto della raccolta; naturalmente non [illegible] considerate valide le fotocopie di schede e bollini.

Per ulteriori informazioni tutti i lettori e i partecipanti a «Regalati un sorriso» possono telefonare a questi due numeri: 011/34.89.404-66.80.819.

Pont, Ceresole Reale e Valprato Soana ospitano il III Eco Film Festival

In Canavese la natura dà spettacolo

«L'uomo e l'ambiente» il tema di quest'anno



Ceresole Reale, Valprato Soana, Pont Canavese (**nella foto** [illegible]): tre fra le più suggestive località del cosiddetto Alto Canavese. E come prologo, sabato scorso, una puntatina fra storia e leggenda a Sparone per la rievocazione storica dell'eroico assedio [illegible] un anno sostenuto nel 1004 da Arduino d'Ivrea, acclamato re d'Italia dai feudatari laici, contro le truppe di Enrico II di Germania. Sono queste quattro cittadine i poli intorno a cui si articola la terza edizione del «Canavese Eco Film Festival», manifestazione biennale nata nel '96 e che va assumendo di anno in anno sempre maggior importanza oltreché attualità.

Tema di questa edizione è «L'uomo e l'ambiente», un rapporto che troppo spesso vede il primo nel ruolo di irresponsabile sopraffattore del secondo, quasi incosciente di come alla sopravvivenza dell'ambiente sia strettamente legata anche la sopravvivenza del genere umano. «Progetto natura», associazione senza scopo di lucro costituita nel 1984, è fra gli enti organizzatori dell'Eco Film Festival, in parallelo al Valle d'Aosta International Nature Film Festival, Trofeo Stambecco d'Oro, che ogni due anni si svolge a Cogne. Scopo statutario dell'associazione è «la promozione, attraverso le immagini, con rassegne, mostre, conferenze a carattere scientifico e didattico, dell'impegno alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio naturale in ogni suo aspetto».

Le prime tre giornate hanno avuto [illegible] Ceresole Reale uno splendido ed eccezionalmente adeguato scenario. Quale località, infatti, può prestarsi meglio del piccolo antichissimo centro (le origini sono probabilmente di [illegible] celtica e le prime accreditate notizie risalgono all'Anno Mille) nel Parco Nazionale del Gran Paradiso per parlare di natura e tutela dell'ambiente? Sei, dopo la serata inaugurale dedicata a pellicole d'animazione di Bruno Bozzetto e Frederick Back, i film proiettati nella tensostruttura di Pian della Balma: «Gli uomini scoiattolo», «Le sabbie furiose», «Monti Sibillini: [illegible]ca armonia», «L'Impronta del Troia», «Il lama e i pastori delle Ande», «Il sentiero dell'inglese».

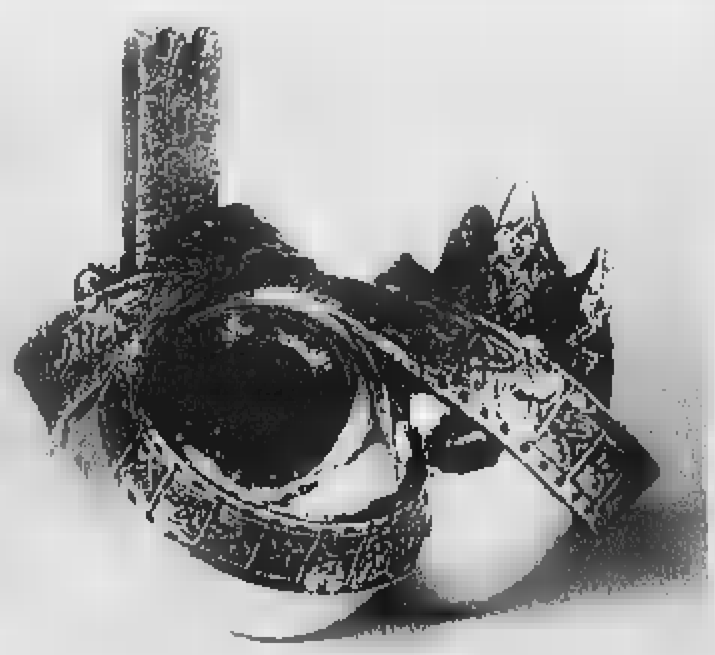
Oggi, doppio appuntamento al cinema di Valprato Soana. Alle 15 proiezione di «Documentario tra storia e futuro» cui seguirà [illegible] dibattito con proiezione [illegible] filmati e documentari storici in collaborazione [illegible] Museo Nazionale della Montagna, e i film d'animazione di Frederick Back «Illusion» e «Cr[illegible]». Alle 21, fuori concorso, «I [illegible] di immagini» di Sergio Bertino e «Parla [illegible] Kyb» di Sandro Gastinelli.

[illegible] domani si pa[illegible] al Bocciodromo di Pont per le ultime proiezioni e la serata finale con premiazione. «Cilento: un paradiso della natura» [illegible] Daniele Cini, «Eldorado di ghiaccio» di Adriano Zecca e «Il Parco Nazionale del Vesuvio» di Jost Geppert sono i film in concorso di domani (inizio alle 21).

Tre proiezioni anche venerdì (stesso posto, stesso orario): «Miniere t[illegible] passato e presente» di Enrico Costanzo, «Le sabbie roventi» di Brando Quilici e «La fortezza sotterranea» di Tullio Bernabei.

Sabato, infine, dopo un seminario pomeridiano (ore 15) in Sala consiliare intitolato «Dalla legge al territorio» sulle minoranze etnico-linguistiche, serata finale con premiazione. Tre le giurie: una «tecnica» compo[illegible] da personalità in campo ambientale, una «popolare» for[illegible] da 50 rappresentanti della popolazione locale e da turisti, una «popolare junior» [illegible] 20 ragazzi dai 9 ai 13 anni.

Ricco, anche se parlando di natura la terminologia da promozione commerci[illegible] pare stonata, il monte premi: complessivamente oltre 17 milioni. Eccezionalmente ambito e prezioso (non in denaro), però, è il Premio Provincia di Torino che sarà assegnato dalla giuria popolare: [illegible] scultura (foto a lato) del Maestro Gino Masciarelli rappresentante le [illegible] delle Tre Levanne e la Torre Ferranda di Pont.



NUMERI UTILI

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Il teatro nella natura

UN'IMMERSIONE sensoriale nella natura, la narrazione di un mito attraverso il racconto itinerante, all'ora del tramonto tra i profumi dell'erba. Un viaggio alla ricerca di un punto di contatto con la natura che inizia alle 19 e si inoltra nella notte. È la proposta della Compagnia Teatronatura che ha messo in scena nel Parco del Pineto lo spettacolo Demetra e Persefone. È il racconto del celebre mito, tratto ed elaborato, dall'Inno omerico a Demetra del IX secolo avanti Cristo, che canta da sempre la nascita delle stagioni e del tempo ciclico, attraverso i versi della polifonia contadina che con quel tempo si fonde. Lo spettacolo è ideato e interpretato da Sista Bramini, Francesca Ferri e Maria Mazzei. Il testo e la narrazione sono un adattamento di Sista Bramini. Il canto e la vocalità sono stati curati da Francesca Ferri. I costumi sono di Birgit Andrachin. Lo spettacolo è riservato a 40 spettatori. La prenotazione è obbligatoria. Fino al 15 luglio. Inf.: 066796744. Ingresso lire 10 mila. E ancora, lungo la via francigena, sulla Cassia a Centeno, Teatronatura metterà «in scena» dal 25 al luglio lo spettacolo itinerante «Sorores Ludi»: un racconto di tre donne che vanno per i campi seguendo un loro misterioso itinerario. Centeno, sulla Cassia, è stato sempre un luogo di sosta breve e di frontiera: deve il nome al fatto che si trova al centesimo miglio da Roma. Era un luogo di ristoro per le guarnigioni.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

TEATRI

TASSO Stasera **Pseudolf** di Mauro, con S. Ammirata, alle 21.15. Domenica e lunedì fino al 15 settembre **Per favore prestatemi tua moglie e l'ammazzo** di Wagner. Regia di S. Ammirata; con P. Parisi, F. Madonna. Alle 21.15

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Stasera **Alla tavola del** testo e regia di C. De Notaris, con E. e G. Marcelli. Alle 21.30

ALPEALBINI 065757570 Via Francesco Carletti, 5. **Riposo**

buino, 153. **Riposo**

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. **Riposo**

ARCILUNATO 066879419 P.zza Montevecchio, 5. **Riposo**

TEATRO DI 06688 L.go Argentina, 52. Mercoledì 12 Sette spettacoli per un nuovo teatro italiano per il 2000 **La seconda ...** di P. verso. Alle 21 (Prima)

ARGILLATEATRI 6381058 via dell'Argilla 18. **Riposo**

065898111 Via Natale del Grande, 27. **Riposo**

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Per la stagione del grande Giubileo del 2000 "La Cenerentola" di Gioacchino Rossini ...

ARS SPEVI 067843421, via Amulio, 13. L'Associazione Romana Internusica Spevi mette gratuitamente a disposizione un Centro di informazione Didattico Musicale per lo studio ...

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. È aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 2000/2001. Orario botteghino dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 20.00 ...

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LOCALI

PREVENDITE

TRAME

28 GIORNI. Commedia drammatica. Sandra Bullock. È una scrittrice di successo che interrompe la sua vita agiata per 28 giorni.
[... 5, Cineland 5, Pasquino 2, Savoy 4, Warner Moderno 5, Warner Village 6]

ACCORDI E DISACCORDI. [illegible] Di Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta.
[Adriano 2, Empire, Missouri 1, Trianon 4]

APPUNTAMENTO A TRE. Commedia. L'architetto Matthew Perry viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia gay, per proteggere la sua fidanzata.
[Lux 9]

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le tre figlie Giorgia, Maddy e Eve cercano di [illegible]
[Delle Provincie]

BOSSA NOVA. Commedia. Le vite di un'insegnante inglese e di un avvocato appena lasciato dalla moglie s'incrociano a Rio de Janeiro.
[Lux 2]

DA LADRO A POLIZIOTTO. Commedia. [illegible] anni di galera, il ladro di gioielli [illegible] l'obiettivo di recuperare [illegible] della sua [illegible] in una centrale di polizia.
[Cineland 10, Galaxy Mercurio, Warner Village 2]

E ALLORA MAMBO. Commedia. [illegible]
[Rialto, Roxy Rubino]

GARAGE OLIMPO. Drammatico. [illegible] del 1978 [illegible]
[Tibur 1]

HURRICANE. [illegible]
[Roxy Zaffiro]

I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. In tre giorni le vite di [illegible] personaggi [illegible] Ruth, la sua adolescente figlia Rachel, il [illegible] Robert, l'oculista francese Richard [illegible]
[Eden 3]

IL [illegible]. Avventura. [illegible] di Ridley Scott [illegible] Russell Crowe) nella Roma del 180 d.C.
[Andromeda 2, Barberini 3, Cineland 4, 12, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Moderno 1, Warner Village 4, 5 e 15]

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. [illegible] un falegname che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso [illegible]
[Warner Village 3]

IL TERZO UOMO. Spionaggio. [illegible] Vienna [illegible] Joseph Cotten, Alida Valli e Orson Welles.
[Intrastevere 1, Quattro fontane 2]

LA CASA DI CRISTINA. [illegible]
[Cineland 7, Trianon 2]

LA CENA DEI CRETINI. [illegible]
[Adriano 1, Cineland 8, Galaxy Venere, Savoy 3]

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Drammatico. [illegible] Anjelica Huston (anche regista) [illegible] anni Sessanta.
[Warner Village 16]

LITTLE VOICE - E' NATA UNA STELLA. [illegible]
[Pasquino 3]

LUNA PAPA. [illegible]
[Associazione Labirinto A]

MOLOCH. [illegible]
[Quattro fontane 4]

MONDO GRUA. [illegible]
[Associazione Labirinto [illegible]]

PANE E TULIPANI. [illegible] Silvio Soldini [illegible]
[Adriano 5, Cineland 1, Lux 6, Missouri 2, Odeon 4, Quattro fontane 1]

PER AMORE DEI SOLDI. [illegible]
[Pasquino 1]

PRINCIPESSA MONONOKE. [illegible] del 1500, la lotta [illegible] Hayao Miyazaki.
[Madison 4, Trianon 5]

SOGNANDO L'AFRICA. [illegible] Kim Basinger [illegible]
[Cineland 14, Tiziano]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. [illegible] Shakespeare [illegible]
[Roxy Smeraldo]

UNDER SUSPICION. [illegible]
[Andromeda 3, Delle Mimose 3, Madison 2, Warner Village 14]

PRIME VISIONI

ABADAN via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395 — Chiusura estiva

ACADEMY HALL v. Stamira 5/7 tel. 0644237778 — Chiusura estiva

ADRIANO MULTISALA piazza Cavour 22 tel. 0636004988 — Sala 1 **La cena dei cretini** di Francis Veber, con Jacques Villeret, Thierry Lhermitte. Sala 2 **Accordi e disaccordi** di Woody Allen, con Sean Penn, Uma Thurman. Sala 3 **M:I - 2 - Mission: impossible 2** [illegible] Sala 4 **M:I - 2 - Mission: impossible 2** [illegible] Sala 5 **Pane e tulipani** [illegible] Sala 6 **M:I - 2 - Mission: impossible 2** [illegible] Sala 7 **M:I - 2 - Mission: impossible 2** [illegible] Sala 8 **Alta fedeltà** [illegible] Sala 9 **La bella addormentata nel bosco** [illegible]

[illegible]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La battaglia per la Terra di Travolta

Si son fatte molte chiacchiere intorno a questo film girato in Canada, tratto dal romanzo (editore New Era Publications) scritto da Ron L. Hubbard, capo della chiesa di Scientology alla quale aderisce John Travolta, produttore, interprete, promotore di «Battaglia per la Terra». Si sa che la potente casta dei produttori non ama le star con idee e progetti propri: il film è stato definito «il peggiore del secolo», «il flop assoluto». In effetti è brutto, ma non più di tanti altri film.

Nell'anno 3000 l'uomo è una specie in via di estinzione, la terra è un deserto di macerie di grattacieli e di metropolitane, una distesa di veicoli in pezzi; il pianeta è invaso da alieni che tengono gli esseri umani sopravvissuti in schiavitù usandoli per i lavori in miniera. Un giovane terrestre ribelle riuscirà a sconfiggere i padroni e a riconquistare la Terra in nome dei valori di indipendenza e di libertà. Travolta è uno degli oppressori alieni, con lunghi capelli e zampe unghiate pelose, completamente irriconoscibile se non per l'azzurro degli occhi. La musica onnipresente e altisonante è insopportabile, la risataccia degli alieni finisce col diventare esasperante a forza di ripetersi.

BATTAGLIA PER LA TERRA
di Roger Christian; con John Travolta, Barry Pepper, Forrest Whitaker; Stati Uniti, 1999.
[Cineland 13, Lux 5, [illegible] 3, [illegible] 3]

[illegible]



Il digitale
scatena la passione
SONY DCR-TRV 6 E Lire 2.758.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TRV 11 E Lire 3.198.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TRV 20 E Lire 4.248.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-PC 4 E OFFERTISSIMA 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-PC 5 E OFFERTISSIMA 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-PC 100 E Lire 4.398.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TR 8000 E Digital 8 Lire 1.598.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TR 8100 Digital 8 Lire 1.648.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TRV 120 E Digital 8 Lire 1.898.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TRV 320 E Digital 8 Lire 2.198.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TRV 420 E Digital 8 Lire 2.348.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TRV 520 E Digital 8 Lire 2.448.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVL 100 Lire 1.778.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-TRV 620 E Digital 8 Lire 2.848.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SONY DCR-VX 2000 Lire 7.498.000 10 MESI SENZA INTERESSI
Mini DV Digital Video Cassette
SONY DCR-TRV 820 E Digital 8 Lire 3.578.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SHARP VL-SD 20 S Lire 1.958.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVL 200 Lire 1.978.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVL 300 Digital 8 Lire 2.268.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SHARP VL-PD 5 S Lire 2.748.000 10 MESI SENZA INTERESSI
SHARP VL-PD 6 S Lire 3.148.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVL 307 Lire 2.468.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVX 4 Lire 2.490.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVX 7 Lire 2.990.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVL 9200 Lire 2.668.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVL 9700 Lire 3.458.000 10 MESI SENZA INTERESSI
JVC GR-DVL 9800 Lire 3.898.000 10 MESI SENZA INTERESSI
CANON MV 300 i Lire 2.599.000 10 MESI SENZA INTERESSI
CANON MV 30 i Lire 3.599.000 10 MESI SENZA INTERESSI
CANON XM 1 Lire 5.499.000 10 MESI SENZA INTERESSI
CANON XL 1 Lire 8.990.000 10 MESI SENZA INTERESSI
CANON MV 300 Lire 2.199.000 10 MESI SENZA INTERESSI
CANON MV 30 Lire 3.199.000 10 MESI SENZA INTERESSI
PANASONIC NV-DS 8 EG Lire 1.498.000 10 MESI SENZA INTERESSI
PANASONIC NV-DS 15 EG Lire 1.798.000 10 MESI SENZA INTERESSI
PANASONIC NV-DS 35 EG Lire 2.698.000 10 MESI SENZA INTERESSI
PANASONIC NV-DS 55 EG Lire 2.898.000 10 MESI SENZA INTERESSI
PANASONIC NV-DS 99 EG Lire 2.848.000 10 MESI SENZA INTERESSI
PANASONIC NV-EX 3 EG Lire 2.848.000 10 MESI SENZA INTERESSI
2 anni di assicurazione furto incendio
ZERO ANTICIPO, ZERO INTERESSI
gli specialisti dell'audio e video
europhoto
Due negozi a TORINO

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti. Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri. Non voglio che un 30 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, dà al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Il sprecano anche i 28 e i 29.



IL [illegible]

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, [illegible] Storia contemporanea ed è membro della giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4% del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti [illegible] colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con [illegible] facilità pioggie di [illegible] e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, ma anche fra i tre corsi di laurea della mia facoltà: al Dams i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo [illegible] è giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77% di trenta e trenta e lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo [illegible] ben 59 mila esami, passando al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono [illegible] repressiva, e il docente che [illegible] il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra [illegible] (mentre continua [illegible] insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'essere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente». Con l'introduzione della riforma e la [illegible] delle lauree triennali, [illegible] stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è [illegible] nel preside, un paio [illegible] mesi fa, l'idea di controllare le medie [illegible] voti attribuiti? «Così, perché [illegible] bizzarro, e poi perché è mio compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano [illegible] dicerie sul fatto [illegible] certi esami [illegible] troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che avevo in presidenza, e ho controllato 80 dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di [illegible] e lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, il 40%. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra il 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati su 4 ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per [illegible] docente, e non per altro?»

L'iniziativa di Alonge è senza precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori: «Io sono il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a uno o a un altro professore, più o [illegible] di manica larga». E aggiunge: «E' anche un problema di equità rispetto al [illegible] del lavoro: chi si presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. [illegible] sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma non voglio che un 28 in una facoltà umanistica valga quanto un 22 in una scientifica».

A fine maggio, Alonge ha portato le statistiche che ha ricavato dagli 80 registri, ciascuno dei quali riportava da un centinaio a 250 esami a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto [illegible] Cisi - [illegible] Alberto Baldissera, presidente [illegible] Commissione - di consegnarci le statistiche sui voti attribuiti in 59 mila esami, in modo da [illegible] elementi certi, [illegible] influenzati da singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione [illegible] colleghi. Siamo tutti grandicelli: [illegible] qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, [illegible] sono certo del fatto che, chiamati [illegible] sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma [illegible] sitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione [illegible] molto disomogenea, salta tutto». Il comunque, [illegible]: l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico [illegible] strada «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e [illegible] della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina dal rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, ha la «maglia [illegible] della severità, con appena il [illegible] e [illegible] per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: [illegible] Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle [illegible] ci sta, e reggere la parte del cattivo: «Tutto dipende [illegible] come viene impostata [illegible] verifica della preparazione. Io, per essere il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti [illegible] il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o la parlantina del candidato. Prevedere verifiche durante l'[illegible] è faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine dei corsi: le valutazioni durante l'[illegible] possono abbassare [illegible] poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io do 30 solo a chi padroneggia ed espone [illegible] materia. [illegible] si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà non significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una via [illegible] la storia dell'arte e la filosofia; a Scienze dell'Educazione [illegible] nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' [illegible] uno degli accusatori nel caso Giambologna, e si [illegible] comunque in buona compagnia, visto che non è il solo a superare il [illegible] 30: Mario Pozzi, membro [illegible] accademico, presidente [illegible] Dams, nonché [illegible] commissione didattica d'ateneo, veleggia sul 76. [illegible] quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. Se uno segue bene gli allievi, se insegna una [illegible] accattivante, proponendo argomenti che interessano molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i miei studenti? Se ne ha il tempo, faccia pure. Ma sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, [illegible] [illegible] se ne discutesse in consiglio [illegible] di laurea, e il dubbio che ci sia un nesso con l'iniziativa sugli esami [illegible] l'ho». E poi: «Sono all'università [illegible]. Nessuno m'aveva mai mosso un simile rilievo». [g.fav.]

[illegible] IL PIU' SEVERO

Se [illegible] si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, il caso di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi [illegible] Tar - perché [illegible] di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo [illegible] d'accuse di bocciature esagerate è [illegible] quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il suo [illegible]: venne consentito di scegliere [illegible] la materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

[illegible]

Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe [illegible] di 91.500 lire. E' stata infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, da [illegible] a Chambery, in tutto 65,5 km, con l'entrata in servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa con i vent'anni del traforo del Frejus. Ma è stato più francese che italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

Perché al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in questa ultima settimana non ha mostrato un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. Al posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

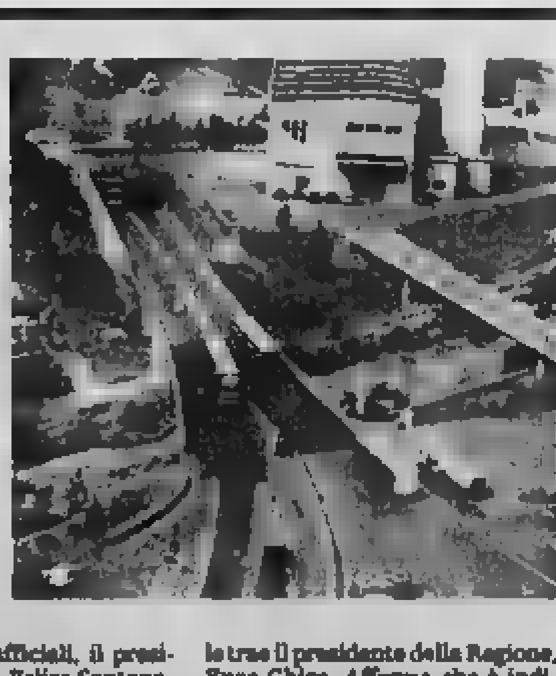
Ieri nel suo intervento Gayssot ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1953 quando le due Camere di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa [illegible] Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro Nesi ed i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la festa per il ventennale, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

Nei discorsi ufficiali, il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere ci momenti di rottura con le popolazioni diventino momenti di integrazione e di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le trae il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi non sono particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta che sia realizzata anche la «Asti-Cuneo».



Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone delle feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dell'apertura



IN BREVE

[illegible] a [illegible] sulla legge del commercio



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi [illegible] la legge sul commercio previsto in un ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) [illegible] dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo azzurro. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito.

Vittime [illegible] '94 Sindaco non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. Il gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e [illegible] cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e una donna di 82 e 79 anni, malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli.

Salvato cucciolo gettato tra i [illegible]

SAVONA. Un cucciolo di cane è stato abbandonato, la scorsa notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti [illegible] passato non [illegible] udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, è stato consegnato alla sezione savonese dell'Enpa.

Annegò l'amica nella vasca Chiesta perizia psichiatrica



VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da [illegible] la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere il professor Antonio Guerrini di Milano, il perito nominato ieri dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il [illegible] incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane donna, [illegible] cui aveva trascorso buona parte della notte, poi ne ha [illegible] a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in [illegible] cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri.

Neve a 2500 metri nelle valli torinesi

TORINO. Una perturbazione di origine atlantica si è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla [illegible] e in generale un forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa si è avuta verso le 19, [illegible] 13 gradi. In Alta Valle [illegible] e Valle Orco, [illegible] i 2.700 [illegible], è caduta anche una spruzzata di neve.

[illegible] del gup

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore [illegible] Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e il febbraio '99 per le indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su una [illegible] «sforati» i limiti di emissione



TORINO. Omnitel [illegible] per un ripetitore installato [illegible] tetto di una casa [illegible] di via Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di uno stabile adiacente, la signora [illegible] Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, lo «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt il metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali [illegible] ripetitore [illegible] impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna si trova [illegible] tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili [illegible] per il reato di «getto pericoloso di cose».

Con il riso si aiutano gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso è vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni [illegible] profit». La campagna di promozione partirà in autunno e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso [illegible] serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di confezioni.

Caduto [illegible] balcone [illegible] incidente»

SAN BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, [illegible] anni, precipitato [illegible] secondo piano del [illegible] alloggio al mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare in casa (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In [illegible] poteva [illegible] qualcun altro, forse un ladro». Maina è stato spinto di sotto?

[illegible] in manette per assegni [illegible]



BIELLA. Sono stati arrestati in [illegible] con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa e ricettazione: avrebbero [illegible] in piedi una banda specializzata in [illegible] rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche [illegible] bancarelle del [illegible] incassando denaro contante come resto. L'indagine coordinata dal sostituto [illegible] Soffio, è [illegible] condotta dai carabinieri e in particolare dai militari in servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per una ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizia, la Italpul, anch'essa risultato rubato.

[illegible] TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - [illegible] ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavori Concorsi; 9.30 Santi Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Storie Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport. 6-8 [illegible]; 6.05 Previsioni del Tempo; 6.25 Prima Pagina; 6.40 Rassegna Stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Polizia Stradale; 8.05 Prima Pagina 20 anni prima; 8.50 Viabilità; 9-12 Musica e notizie; 9.10 Previsioni del Tempo; 9.50 Viabilità Aeroporto; 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Viabilità Ferrovie; 12-18 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e Notizie; 15.10 Previsioni del Tempo; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.10 Previsioni del Tempo; 18-21 [illegible], la diretta de «La Stampa»; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653, E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 [illegible]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528

L'industriale albese: ritarda i lavori perché interessata alla Torino-Nice

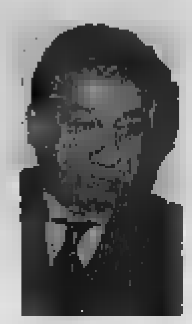
Miroglio contro la Satap nella vicenda Asti-Cuneo

CUNEO

La costruenda autostrada Cuneo-Asti sta diventando sempre più il terreno di uno [illegible] politico [illegible] amministrativo violentissimo. I sindaci del Comitato di monitoraggio (ne fanno parte amministratori cuneesi, astigiani e alessandrini) lunedì in prefettura a Cuneo hanno promesso che [illegible] venerdì, nel summit a Roma con Amato, non riceveranno garanzie sull'im[illegible] costruzione dell'opera rassegneranno in blocco le dimissioni. Non prima, però, di aver bloccato - e non solo simbol[illegible] - il traffico sulla Torino-Savona.

Intanto il leader del gruppo tessile albese Franco Miroglio smentisce [illegible] il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, che gli aveva attribuito intenzioni «tiepide» sulla Cuneo-Asti [illegible] preminente per la [illegible] Asti-Marene. Miroglio inoltre lancia accuse di gravi responsabilità nei ritardi sulla costruzione contro la Satap, la società che fa parte del gruppo del tortonese Marcellino Gavio.

«Sono rimasto molto sorpreso nel leggere le dichiarazioni attribuite al ministro Nesi - dice Miroglio - in merito all'Asti-Cuneo. Secondo quanto riportato io sarei stato interpellato dal ministro, o da qualcuno del [illegible] staff, [illegible] dichiarato che per [illegible] sarebbe sufficiente la [illegible] Asti-Marene, [illegible] che [illegible] mi [illegible] sognato di dire. Il problema dell'Asti-Cuneo è "ammuffito" per cento [illegible] ragione, ma secondo me anche per il comportamento poco chiaro della Satap, che ha impostato tutta la sua azione in funzione dell'ottenimento della concessione Asti-Cuneo e per essere pronta ad ottenere il collegamento stradale Torino-Cuneo-Nice, piuttosto che privilegiare la realizzazione veloce dell'opera». [m. b.]





Franco Miroglio, in alto, e Marcellino Gavio (Satap)

Il centro della moda sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 19. E in estate chiusura alle 21

Serravalle, all'outlet orari «no-stop»

Ma l'Ascom novese si lamenta: potevano informarci

SERRAVALLE SCRIVIA

Orari no-stop all'«outlet». Il centro della moda che sarà inaugurato il 7 settembre resterà aperto sette giorni su sette, con orario continuato, [illegible] 10 alle 19. Nel periodo estivo, l'ottantina [illegible] negozi di abbigliamento delle principali marche estenderà l'orario fino alle 21 e tale ampliamento sarà in vigore già a settembre. Nei prossimi giorni la Bea Mc Arthur Glen, che costruisce e gestirà la struttura, fornirà l'elenco delle aziende che si insedieranno a Serravalle. La questione orari fa discutere: l'Ascom di Novi era al corrente delle scelte del centro. «[illegible] solo perché lo abbiamo sentito dire - afferma il presidente Ezio Cuttica -. Peraltro, nessuno ce lo ha comunicato ufficialmente. Non abbiamo avuto informazioni neppure dai Comuni [illegible] cui lamentiamo [illegible] "latitanza". Prenderemo una posizione sul comportamen[illegible] degli [illegible] locali che stanno dormendo, senza attrezzarsi per fronteggiare un'iniziativa colossale come quella dell'outlet».

Intanto, in Consiglio si è discusso delle aperture e delle chiusure dei negozi cittadini. E' passato, votato quasi all'unanimità, un emendamento proposto dalla minoranza sulle aperture festive che [illegible] aggiungono alle [illegible] già fissate e a quelle del mese di dicembre. La proposta della giunta, concertata con le associazioni di categoria, prevedeva che nuo[illegible] aperture domenicali potessero essere decise in occasione [illegible] manifestazioni [illegible] iniziative turistiche. In particolare, Forza Italia ha chiesto che eventuali altre aperture possano essere fissate, sempre in accordo con i negozianti, indipendentemente da eventi comunali; insomma, una maggiore liberalizzazione sotto questo aspetto per rispondere alla sfida lanciata dall'outlet. «Il nodo cruciale - concludono all'Ascom - non [illegible] però quello delle modifiche agli orari, ma riguarda i provvedimenti che stanno mancando per migliorare l'ospitalità complessiva della città». [m. pu.]



L'outlet [illegible] Serravalle aprirà a settembre

Una sentenza del gip su altri due morti

Alluvione, atti archiviati le vittime rimangono 12

I ricorsi relativi a un uomo e [illegible] donna malati di cuore. Abitavano in via Casale

Emma Camagna
ALESSANDRIA

[illegible] morte di Giuseppe [illegible] [illegible] Anna Teresa Barberis, [illegible] e 79 anni, abitanti in via Casale, affetti da cardiopatia, avvenuta rispettivamente il [illegible] e [illegible] novembre '94 «trova la sua [illegible] sione nel fatto storico dell'alluvione, ma non appare ascrivibile [illegible] comportamenti contestati agli imputati». [illegible] afferma il gip di Milano, Anna Maria Moi, nel provvedimento di archiviazione degli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo [illegible] gabinetto, sindaco [illegible] assessore, cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colpo[illegible] nei confronti dei d[illegible] pensionati [illegible] aggiunta a quella relativa alle altre dodici [illegible] dell'alluvione.

[illegible], scrive il gip, «provò fortissima emozione nel vedere l'acqua del Tanaro entrare nel suo condominio e nel trascorrere la [illegible] del 4 novembre '94 senza acqua, luce, telefono, col timore di [illegible] ondata di piena. Barberis subì notevole spavento per l'alluvione [illegible] per lo sgombero della casa inagibile. La morte, però, appare come diretta e immediata conseg[illegible]za dell'età e della patologia cardiologica, l'alluvione è solo l'occasione nella quale tali cause si sono manifestate assumendo [illegible] ruolo preponderante tale [illegible] escludere il nesso di causalità fra la condotta colposa degli indagati e la morte».

Era stato Luca Gastini, a nome delle due famiglie, a presentare un esposto alla magistratura nei confronti delle quattro persone (difese da Vittorio D'Aiello, Giuseppe Lanzavecchia, Claudio Simonelli, Vittorio Spallasso). Dopo la sentenza della Corte d'Appello di Torino (9 giugno 2000) che ha giudicato sull'impugnazione della sentenza del tribunale di Alba, il legale ha però affermato che non vi [illegible] i presupposti per [illegible] la responsabilità degli amministratori comunali.

Per «umanità» un indennizzo sarà ugualmente corrisposto dal Comune [illegible] familiari dei due pensionati.



La «piazzetta» alluvionata nel '94

Per alleggerire [illegible] bilanci nei paesi molti non hanno sfruttato la legge, [illegible] ci sono eccezioni

Prima mappa sul rincaro dei sindaci

Chi si è aumentato lo «stipendio»

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Il presidente del Consiglio provinciale Mario Tribocco ritiene che un'indennità pari al 65% dello stipendio del presidente della giunta Palenzona di 9 milioni e 700 mila lire mensili lorde sia esagerato, «ancor più - dice - perché equivale [illegible] stesso [illegible] destinata [illegible] un assessore che ha compiti di maggiore responsabilità». Soldi in più rispetto [illegible] quelli che prende adesso non ne vuole. Quindi, dal momento che gli è stata bocciata la delibera per decurtarsi lo stipendio di legge, chiede personalmente a Palenzona di [illegible] corrispondergli soldi in più.

Il problema se lo sono posti, a maggior ragione, i piccoli Comuni visto che le risorse per aumentarsi le indennità (a sindaco, vice e [illegible]ri) vanno recuperate tassando maggiormente i cittadini. Dice disgustato Gianfranco Ferraris, sindaco di Rivalta Bormida: «Nè io, nè gli assessori [illegible] i consiglieri prendiamo [illegible] lira, perché questa [illegible] una legge perversa. Lo Stato l'ha varata per premiare il lavoro degli amministratori locali ma specificando che va attuata "senza oneri a carico dello Stato": è scandaloso, vuol dire metterci contro i cittadini o far chiudere i piccoli Comuni!».

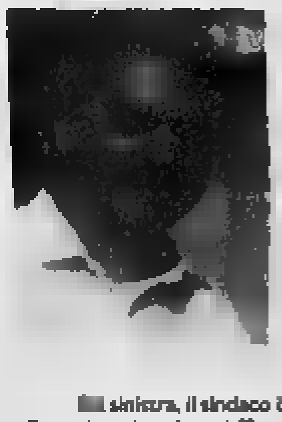
[illegible] sondaggio nei paesi dell'Alessandrino mostra una mappa variegata. Ad esempio, nel Monferrato casalese i Comuni di Coniolo, di Villanova, di Balzola, di Morano hanno adottato l'indennità equivalente al [illegible] della cifra indicata per la loro fascia (tra i 2 milioni [illegible] i 2 milioni [illegible] mila) derivante dal numero di abitanti: pertanto prende[illegible] a [illegible] milione e [illegible] mila lire lorde. A Moncestino, il sindaco prende «960 mila lire nette incluse le spese di trasferta». A Rocca Grimalda il primo cittadino è orientato ad aumentare del 50% il vecchio stipendio che è di 1.171.280 lire lorde, mentre a Pontestura incas[illegible] il 60% [illegible] nuova aliquota di 2.800.000 lordi. Indennità [illegible] anche per il sindaco di Villadeati (1.250.000 lorde).

C'è chi ha ignorato la legge e ha mantenuto gli stipendi invariati: [illegible] esempio, a Odalengo Grande, [illegible] Camino, a Gabiano (il sindaco prende [illegible] mila lire nette), a Serralunga [illegible] mila lire nette), a Bassignana, a Castelletto d'Orba (836 mila lire), a Frassinello (Maria Pia Biancoli prende 400 mila lire e considera il suo un incarico di servizio), a Pozzolo Formigaro (ora 1.756.920 lire lorde, [illegible] si sta valutando che fare), a Terruggia (800 mila lire), a Vignole Borbera (1.200.000 lorde e gli assessori hanno rifiutato l'indennità). A Trisobbio, il sindaco Comaschi percepisce ancora la vecchia indennità di 1.064.000 lorde (meno di 700 mila nette); c'è l'ipotesi di applicare il 50% della fascia di legge, così come propende Montaldo.

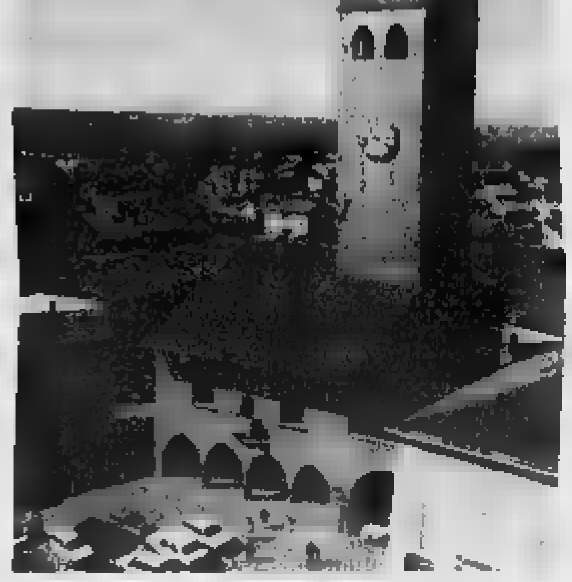
Hanno invece applicato le nuove tariffe in vigore da fine maggio i Comuni di Cerrina, Frassineto (ma il sindaco Muzio, essendo parlamentare, [illegible] la percepisce), Gavi (Nicoletta Albano, anche consigliere regionale), Ponzone, Quargnento, Bosco Marengo, Castelnuovo Scrivia, Viguzzolo, Ticineto, Castellar Guidobono (c'è l'orientamento, anche se [illegible] si è ancora deciso).

Naturalmente, lo stipendio del sindaco diventa la base per applicare poi le percentuali (tra il 15 e il 20%) che corrispondono alle indennità [illegible] vice e assessori. Abbastanza generalizzata l'applicazione dei gettoni di p[illegible]senza ai consiglieri pari a 35 mila lire lorde. Invece i consiglieri provinciali, l'altro giorno, hanno deliberato la cifra di 123.500 lorde a seduta.

Ma la nuova legge coinvolge anche gli amministratori di consorzi. Per citare qualche esempio, al Consorzio Rifiuti di Alessandria è stata applicata per il presidente Succio un'indennità pari al 40% di un Comu[illegible] che abbia tanti abitanti come quelli che gravitano sul Consorzio [illegible] in [illegible] il 40% di quanto prende il sindaco di Alessandria che è 9.700.000 [illegible] lordo. Al Consorzio Rifiuti dell'Ovadese il presidente Oreste Soro ha mantenuto invariato lo stipendio [illegible] 1.700.000 lordo. A Casale, sia il Consorzio Rifiuti (Vin[illegible] Ottone) che l'Amc (Angelo Miglietta) hanno applicato il 55% dell'indennità valutata solo sul Comune di riferimento e non sulla somma di Comuni. Per Ottone, che non è dipendente pubblico con possibilità [illegible] operare il distacco o libero professionista con partita iva, lo stipendio è di 1.700.000 lorde.







[illegible] sinistra, il sindaco di Rivalta Bormida Gianfranco Ferraris, e il sindaco di Trisobbio Gian Franco Comaschi. Qui a destra, lo storico edificio sede del palazzo municipale di Castelnuovo Scrivia

Seduta esosa

Consiglio «magro» ma costa 5 milioni

ALESSANDRIA. Due ore di seduta consiliare lunedì sera per approvare i verbali delle sedute di febbraio, marzo ed aprile, due ordini del gio[illegible] sugli statuti regionali e per richiedere le denominazioni comunali di origine per valorizzare l'attività agroalimentari locali ed una mozione contro la creazione di sezioni speciali di diritto societario solo nei tribunali delle città sedi di Corte d'Appello «centralizzando non si [illegible] perchè - ha detto Aldo Rovito -, aumentando il numero dei processi pendenti e penaliz[illegible]ndo le società che non hann[illegible] sede in città con Corte d'appello».

Per questo modesto risultato della seduta il Comune pagherà 5 milioni di indennità ai [illegible] consiglieri presenti [illegible] molte ore di straordinario alla quindicina di dipendenti convocati: segretario generale e vice, tecnici dell'apparato elettronico, componenti le segreterie [illegible] sindaco e presidente del Consiglio, uscieri e vigili. Uno spreco che si poteva evitare. La seduta aveva all'ordine del giorno sette proposte della giunta che, si doveva sapere, [illegible] è [illegible] possibile discutere in quanto non ancora passate all'esame delle commissioni. Poi interpellanze e mozioni che è si è potuto discutere per l'assenza di sindaco, vice sindaco e assessore all'Urbanistica e, se dovevano rispondere gli assessori presenti, [illegible] i consiglieri che le avevano presentate. Fuori programma l'invito a Maurizio Grassano a convocare la commissione Politiche del territorio che presiede, per esaminare il piano di zonizzazione acustica [illegible] lo stato di [illegible] dei lavori di messa in sicurezza della città: tutto lascia prevedere che se ne parlerà dopo le ferie. [f. m.]

Acquazzoni hanno provocato allagamenti, il vento [illegible] scoperchiato tetti e sradicato tronchi d'albero

Un nubifragio con bufera su tutta la provincia

A Casale donna colpita da un'insegna, ad Acqui i feriti sono quattro

Nubifragi e bufere nel pomeriggio di ieri hanno interessato tutta la provincia.

Ad **Acqui**, una violenta tromba d'aria si è abbattuta mentre era in svolgimento la tradizionale fiera di San Guido. Si è creato un generale fuggi-fuggi, [illegible] volati ombrelloni e scatoloni. Ingenti i danni per i gli venditori ambulanti. Sono caduti diversi alberi; due si [illegible] abbattuti su altrettante autovetture ferendo complessivamente quattro persone che sono [illegible] medicate in ospedale. Nel circondario la grandine associata al forte vento ha gravemente danneggiato i vigneti.

A **Casale**, vento e pioggia hanno imperversato per alcune ore. In piazza Castello, davanti al teatro Municipale, verso le 16,30, [illegible] di vento ha [illegible] un'insegna di plastica dell'Amc che ha colpito [illegible] la pensionata Rosetta Pagliano, 70 anni, che era accanto alla cabina telefonica a [illegible] del chiosco informativo. La donna ha riportato un taglio alla testa ed è stata soccorsa dal 118 e dai vigili urbani. Si segnalano inoltre interventi dei vigili del fuoco anche in via Lanza per un cornicione pericolante.

Ad **Alessandria**, nei viali si sono accumulati rami e foglie, grandi pozzanghere si sono formate sugli spalti, in molti casi sono stati spazzati i [illegible]lli segnaletici. Tra corso [illegible] e piazza della Libertà si è verificato un tamponamento non grave. Intervenute due ambulanze.

A **Tortona**, numerosi gli allagamenti nell[illegible]tine e ai piani terreni. Sono stati sradicati alberi, e una grandinata si è abbattuta nella zona di Sale.

A **Novi**, numerose le tegole e le grondaie pericolanti. [r. al.]



Le équipe di due ambulanze soccorrono una donna ferita in un tamponamento avvenuto ieri pomeriggio in città, tra via Dante e piazza della Libertà

Ieri in commissione il nuovo regolamento per smaltire l'«armenta»: lunedì andrà in consiglio

Immondizia, stabilite norme e multe

Ma salta l'obbligo di differenziare i rifiuti

Franco [illegible]

ALESSANDRIA

La commissione comunale Politiche dello sviluppo, nella seduta di ieri - presieduta da Giorgio Bertolo ed alla quale ha partecipato il direttore dell'Amiu Dino Foresto - ha approvato le norme sull'abbandono di rifiuti, il controllo sullo smaltimento e la raccolta differenziata, con allegate le [illegible] previste per i trasgressori. La delibera sarà portata all'approvazione definitiva lunedì in Consiglio comunale.

Il controllo delle norme è affidato agli ufficiali di polizia giudiziaria della Polizia municipale e dell'Arpa. Chi viola i divieti deve provvedere alla rimozione ed all'avvio al recupero od allo smaltimento degli stessi ed al ripristino dei luoghi dov'è avvenuto l'abbandono.

Per la tutela dell'ambiente i proprietari di animali domestici devono evitare che questi sporchino il suolo pubblico, oppure provvedere alla rimozione degli escrementi ed è vietato il lancio e la collocazione [illegible] i tergicristalli delle auto di volantini od opuscoli (ma è consentita la consegna a mano). Per chi non ottempera alla prima norma, contravvenzione da 100 a [illegible] mila lire, per la seconda da 300 a 900 mila.

I rifiuti urbani devono essere depositati negli appositi contenitori, quelli ingombranti non possono essere abbandonati, [illegible] devono essere conferiti nelle apposite aree o bisogna chiedere l'intervento dell'Amiu per il ritiro.

Scontro sulla raccolta differenziata. Il regolamento stabilisce che i rifiuti organici, carta, vetro, [illegible]ci, plastica e lattine «possono» essere conferiti negli appositi contenitori. Il testo iniziale prevedeva «devono», ma il consigliere Maurizio Grassano ha ottenuto il cambiamento; Bertolo in Consiglio chiederà il ritorno dell'originale. I rifiuti «tal quale» si possono gettare nei cassonetti appositi. Verrà contravvenuto invece chi getterà nei cassonetti per la differenziata rifiuti diversi da quelli previsti per quel tipo di contenitore: si rischiano multe da 100 a [illegible] mila lire.

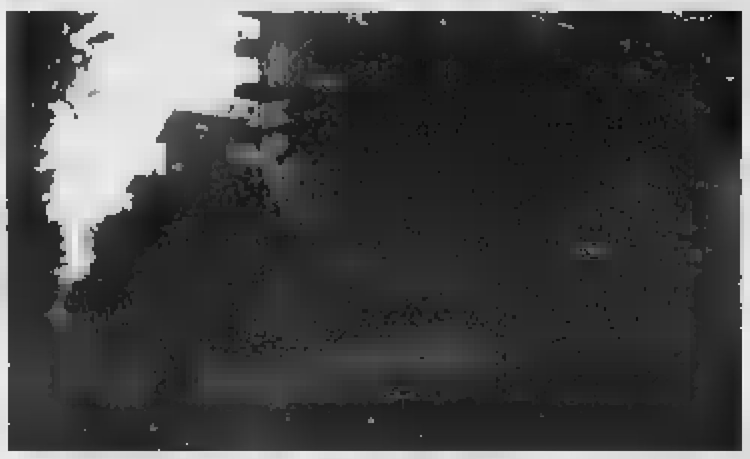
Chi deposita nei cassonetti rifiuti ingombranti, pericolosi, speciali, sostanze liquide, materiali accesi oppure che possono danneggiare i [illegible] di raccolta, pagherà da 150 mila lire ad un milione. Gettare nelle acque superficiali o sotterranee rifiuti prevede una sanzione da 200 mila lire ad un milione e 200 mila; mentre rischia dalle 50 alle 300 mila lire chi i rifiuti, non pericolosi o ingombranti, li deposita per terra. Infine parcheggiare l'auto davanti ai cassonetti, [illegible] meno di [illegible] centimetri dai lati, prevede [illegible] contravvenzione di 60.600 lire.



Cassonetti [illegible] la raccolta differenziata

«Questa strada è nel Bronx»

Petizione degli abitanti di via Sacco



Uno scorcio di via Sacco al rione Cristo. «Di notte fanno anche le gare con le moto»

ALESSANDRIA

Un centinaio di abitanti di via Sacco, al Cristo, hanno inviato un esposto al sindaco denunciando che la loro strada è divenuta ormai invivibile. «Ci sembra - [illegible] - di vivere nel Bronx, il pomeriggio e la sera è un'impresa uscire di casa ed i nostri figli non riescono più giocare in tranquillità. Vi sono decine e decine di giovani che, con motorini ed auto, si sono insediati occupando la strada e i marciapiedi. Schiamazzano, insultano i passanti, tengono gli stereo a tutto volume, si rincorrono anche all'interno dei nostri condominii tirandosi l'acqua che naturalmente prelevano dai nostri rubinetti. Cosa ancora più grave, gareggiano in moto lungo la via, a volte la sera anche con i fari spenti».

Poi lamentano che alla mattina [illegible] bottiglie di tutti i tipi, cartacce, sporcizia «e anche siringhe conficcate negli alberi od a terra. Spaccano le panchine e danneggiano le auto in [illegible]. Le persone anziane hanno paura e preferiscono chiudersi in casa, siamo veramente stanchi e non ci stiamo più a questo scempio. Visto che tutte le richieste a Polizia municipale, carabinieri, questura ottengono una sola risposta "l'organico non è sufficiente, non possiamo fare granché". Ci rivolgiamo a lei, questa è la nostra ultima spiaggia». Il consigliere comunale Daniele Pinna (Ape), venuto a conoscenza di quanto denunciano gli abitanti di via Sacco, ha presentato un'interrogazione al sindaco chiedendo «in quali tempi e con quali modalità intenda intervenire». [f. m.]

Autisti di ambulanza per Alessandria e Acqui

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego [illegible] provincia di Alessandria questa settimana.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata pubblica mercoledì alle 12 nell'aula consiliare del Comune. Prenotazioni entro le 12 di venerdì al Centro per l'impiego. Chiamata per 1 **autista di ambulanza**, 90 giorni, patente B.E., attestato di frequenza corso di Primo soccorso; **coadiuvatore amministrativo** Asl di Tortona, tempo indeterminato, attestato di qualifica professionale di operatore su pc.

Privati: 1 **apprendista stampatore**, età inferiore ai 24 anni; 1 **addetto pulizie**, sesso maschile, disponibilità turni serali e festivi, settore commercio; 1 **addetto pulizie**, iscritto alle liste di mobilità; **operai** per ditta settore scavi, età inferiore ai [illegible] anni, iscrizione liste di mobilità, contratto di formazione, Quattordio; **tornitore e programmatore** su tornio a controllo numerico computerizzato; **20 animatori** per centri estivi; **5 muratori, imbianchini e manovali**; **muratore e carpentiere** per impresa edile; 1 **addetto posa pavimenti in legno**, iscritto da 2 anni al collocamento; 1 **apprendista orafo e 1 operaio**, età inferiore a 24 anni, San Salvatore; 2 **autisti, 1 magazziniere, 3 operai generici**, settore imballaggi, Pozzolo Formigaro; **8 socie lavoratrici** per cooperativa facchinaggio; 1 **economo dietista** per casa di cura Casale; **estetista** ad Arquata Scrivia; **addetto impianti di frantumazione minerali**; **autista** patente C; **responsabile controllo qualità** ditta metalmeccanica, Quattordio; **apprendista banco salumeria**, età inferiore 24 anni; 1 **apprendista installatore elettrico**.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Prenotazione entro oggi alle 13 a Casale e Valenza, per 1 **operatore area tecnica manutentiva** al Comune di Borgo San Martino; 2 **autisti scuolabus**, 1 per 4 mesi l'altro per 6 mesi.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata pubblica domani alle 10.30 per 1 **autista di ambulanza**, patente 138/93, per 30 giorni. Privati: **carrellisti** qualificati, **operai** con esperienza nella movimentazione merci, settore alimentare, Novi; **operai segnaletica stradale**, disponibili a trasferte; **carpentieri** in ferro qualificati, **tubisti qualificati, montatori elettromeccanici** qualificati, **elettricisti qualificati**, a Novi; **operai** con esperienza nel settore elettrico, Novi; **pasticcere** qualificato, [illegible]vi; **meccanici** qualificati o periti meccanici Novi; **aiuto cucina** con esperienza Cabella Ligure; **cameriera** da sala a Cabella Ligure e Capanne di Pej; **addetta studio dentistico**, Novi; **apprendista sbavatore**, Serravalle Scrivia; **procuratore di assicurazioni**, Novi; **addetto pulizie** e giardinaggio, Basaluzzo; **operaio e apprendista necroforo**, Novi, **autista patente C-E**, Novi; **operai** comuni settore edili, Novi; **autisti** con patente C; **operai** addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferte; [illegible]tti al caricamento di inneschi per cartucce da caccia, Rivalta Scrivia; **addetto alla cucina** con turnazioni a ciclo continuo, Novi; **operai** settore [illegible]nico, Novi; **impiegato addetto computer** per contratto bimestrale in Belgio; **operai agricoli** comuni in grado di usare tagliaerba, motosega, decespugliatore per lavori in Piemonte e Liguria; **operai agricoli** comuni a Novi e Gavi; **barista** [illegible] turnazioni ciclo continuo a Novi; **carpentieri e saldatori** a Borghetto Borbera; **operaio** per magazzino e consegne a Capriata d'Orba.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le [illegible] di venerdì) per 2 **coadiuvatori amministrativi**, per sede di Tortona, licenza media, attestato operatore p.c.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Prenotazione entro le 13 di oggi per le stesse offerte di lavoro di Casale. Privati: 1 **orafo qualificato**; 1 **apprendista tagliatore pietre preziose**, anche primo impiego, 16-23 anni; 1 **orafo qualificato**, con almeno 5 anni di esperienza; 3 **apprendisti orafi**, minima esperienza tassativa; 1 **orafo generico**, anche primo impiego; 1 **pulitrice qualificata**, prevalentemente **cerista**, 3-4 anni di esperienza; 1 **apprendista panettiere**, anche primo impiego, 16-23 anni; 1 **impiegato programmatore**, conoscenza linguaggio Delphi; **stampatori** addetti a macchine tipografiche e serigrafiche o **apprendisti**, anche primo impiego, 18-23 anni; 1 **orafo generico** anche primo impiego; **azienda orafa di San Salvatore** cerca [illegible] apprendisti [illegible]tori max 20 anni, 6 orafi qualificati, esperienza minima [illegible] anni, 1 apprendista cerista [illegible] anni, 1 preparatore orafo e addetto macchine con cono[illegible] base meccanica milite assolto, 1 apprendista pulitrice, max [illegible] anni, 1 addetto controllo di qualità, con esperienza, 2 modellisti formati su sistemi Cad Cam; altri cercano 1 **muratore qualificato**; 2 **manovali edili**; 1 **cablatore bordo macchine** [illegible] 4 anni di **esperienza**; 1 **apprendista parrucchiere**, 1 **operaio qualificato, fabbro, lamierista, saldatore**; 1 **sarto addetto riparazioni articoli di abbigliamento**.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Prenotazioni da venerdì 14 luglio a martedì 18, per 1 **autista per ambulanze**, 45 giorni, attestato di frequenza corso di Primo soccorso. La graduatoria sarà pubblicata mercoledì 19 luglio, quella integrata con Ovada [illegible]nerdì 21 luglio. Privati: **donna per assistenza persona anziana** e aiuto domestico, automunita, Acqui; 1 **bracciante** per lavori in vigneto e 2 **trattoristi**; 1 **operatore** macchine movimento terra [illegible] patente C, 1 **muratore** carpentiere, [illegible] **ragazzi** da adibire a macchinari, 4 mesi.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Stessa chiamata di Acqui. Privati: 1 **falegname**, Tagliolo. [m. fa.]

Affollata riunione

[illegible] appello «Il Drop-In è da riaprire»

ALESSANDRIA. «Riapriamo il Drop-in». E' quanto hanno chiesto i relatori dell'incontro di lunedì sera alla Circoscrizione Centro ed i moltissimi alessandrini che gremivano la sala.

Il Drop-in è un «pronto soccorso» a favore di tossicodipendenti che il Sert (servizio recupero tossicodipendenze) aveva aperto in un condominio di via Piave, provocando le proteste degli abitanti della zona e poi la chiusura disposta dal sindaco.

Aperti i lavori da Paolo Bellotti, capogruppo consiliare ds, il progetto è stato illustrato dal dottor Girardengo responsabile del Sert, mentre il dottor Beniamino ha illustrato l'attività positiva del Drop-in di Torino.

Dopo gli interventi dei primari ospedalieri Antonio Miletto e Gianfranco Ghiazza e dall'onorevole Silvana Dameri, il segretario cittadino dei ds Gianni Ghe ha concluso ricordando che la sinistra deve difendere diritti e istanze di libertà, cominciando dal Drop-In. [f. m.]

In aziende ed enti

Stage di lavoro ieri gli attestati a 37 studenti

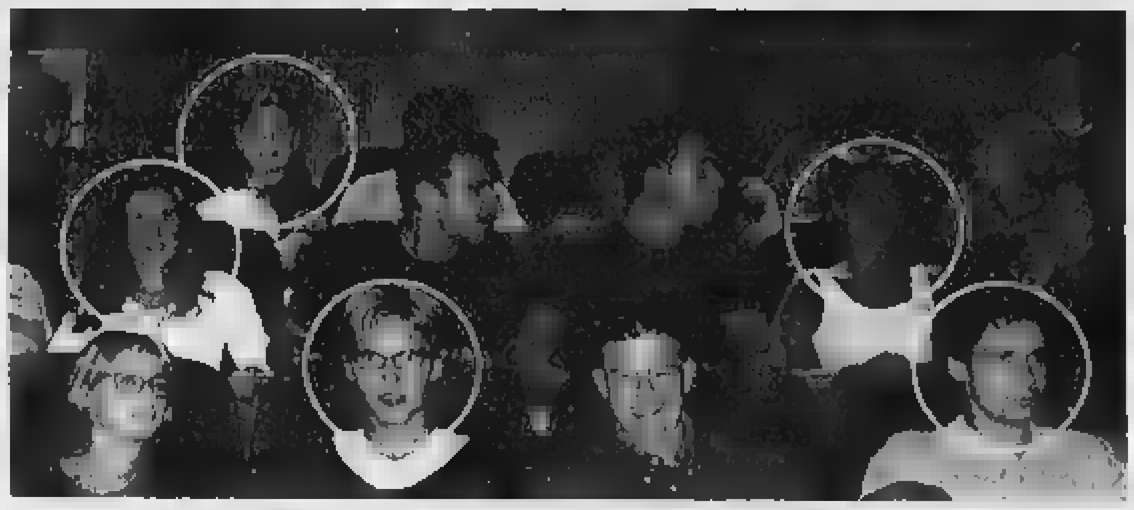
ALESSANDRIA. Si conclude venerdì il mese degli stages estivi in azienda per studenti delle classi quarte degli istituti superiori della provincia, iniziativa dell'Unione industriale con il Centro di orientamento e la Provincia. Sono 37 gli studenti che hanno partecipato, ospitati da una trentina di sedi, tra aziende ed enti locali. Ai giovani sono stati consegnati ieri gli attestati di frequenza e il contributo rimborso spese erogato dalla Provincia.

Gli stages - che il presidente dell'Unione, Vittorio Ghisolfi - considera molto importanti, hanno lo scopo di fornire ai giovani, seguiti da un docente-tutor, un'esperienza diretta di inserimento nel mondo del lavoro e il periodo di tirocinio rappresenta per lo studente un credito formativo valido per il punteggio dell'esame di maturità dell'anno successivo. Hanno partecipato allievi di istituti per ragionieri, periti chimici, meccanici e informatici, operatori commerciali e turistico-alberghieri e maestri specializzati in lingue. [f. m.]

Per avere il premio bisogna recarsi con il giornale alla Publikompass

Un biglietto a chi si riconosce

Iniziativa de La Stampa e del Kristalli



ALESSANDRIA

Prosegue l'iniziativa de La Stampa collegata al film «Mission Impossible II», che vede protagonista Tom Cruise e si propone come la pellicola dell'estate. Grande successo ha riscosso la prima alla Multisala Kristalli e, tra gli spettatori che hanno affollato le due sale nel weekend, quelli ripresi dal nostro fotografo e contrassegnati da un cerchietto [illegible] anche l'opportunità di vincere un biglietto omaggio per una prossima proiezione al Kristalli.

Per ottenere il premio, dovranno presentarsi nella filiale cittadina della Publikompass (in via Cavour 58) con la pagina de La Stampa che li ritrae seduti in platea.

Altre foto del pubblico al Kristalli, sempre ripreso durante la proiezione di «Mission Impossible II», [illegible] pubblicate quotidianamente per tutta la settimana, con la possibilità per i lettori di aggiudicarsi altri ingressi gratuiti. [r. al.]

Maggioranza [illegible] il sindaco la difende

Le recenti polemiche sorte sulla manifestazione per l'orgoglio omosessuale a Roma mi hanno fatto riflettere su temi che toccano anche questa città.

Un'assurda sfilata di ministri e uomini politici vari ha voluto dare una colorazione politica anche a una manifestazione che voleva essere soltanto un'affermazione di identità di una minoranza (solo il ministro alle Pari Opportunità, Katia Belillo, aveva titolo per presenziare all'iniziativa). Oggi possiamo forse affermare che l'omosessuale è di sinistra, l'eterosessualità è di destra e il bisessuale è al centro? Il problema tuttavia è un altro: credo che sia giunto il momento in cui qualcuno dovrà farsi promotore di una giornata internazionale per l'orgoglio della normalità.

Ognuno ormai ha infatti una sua minoranza da difendere, tossicodipendenti, omosessuali, carcerati, extracomunitari (questi ultimi solo se sprovvisti di permesso di soggiorno, altrimenti sono relegati a una negletta normalità), centri sociali, giovani (solo se disagiati). Alla maggioranza, quella che si alza tutte le mattine, che lavora, che tutto sommato provvede a se stessa e anche agli altri, a quella non ci pensa nessuno.

Non pensiamo che il problema sia tanto lontano da noi: è recente la polemica sul Drop-In di via Fiume. Molte voci si sono levate in difesa dei tossicodipendenti destinatari del nuovo servizio. Ovviamente sono d'accordo che quanti sostengono la necessità di dare soccorso e aiuto a chi si trova alle prese con un problema tanto grave e devastante. Purtroppo però non riesco a dimenticare la situazione di chi questo problema non [illegible] ma ha figli da difendere, anziani da tutelare, una vita «normale» da continuare. Non abbiamo mai detto che il drop in non andava istituito, ci siamo limitati a chiedere che [illegible] situato in [illegible] in [illegible] non mettesse a repentaglio la sicurezza e la «normalità» degli altri.

Un altro ampio dibattito si sta svolgendo in questi giorni sulle pagine dei principali quotidiani: quello sulla situazione delle carceri e sulla eventuale conseguente amnistia. E' meglio reprimere o recuperare? Il carcere deve essere [illegible] prova dura o [illegible] modo per reinserirsi nella società? Anche in questo caso, mi manca un elemento. Che fine ha fatto la vittima? Chi ci pensa all'anziano che ha la vita devastata da uno scippo? Alla casalinga che si trova senza colpa coinvolta in una rapina? Al ragazzino vittima di un taglieggiamento? Alla ragazzina vittima di uno stupro?

Possibile che queste persone, che non hanno colpe se non quella di essersi recate a far spesa, al lavoro, a scuola, non abbiano neppure diritti?

Mi succede spesso di essere accusata di non preoccuparmi delle minoranze. Mi domando se fra gli alessandrini ci sia qualcuno, come me, che si preoccupa anche della maggioranza silenziosa e dimenticata.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

Tre osservazioni. La prima riguarda il Drop In. La sua localizzazione («Facilmente accessibile, quale primo punto di riferimento informale esterno al sistema dei servizi, tale da favorire un rapporto di fiducia che consenta lo sviluppo di [illegible] richiesta di aiuto successive» [illegible] un comunicato Asl) appariva uno degli elementi fondamentali fin dall'inizio e quindi anche al momento dell'assenso del Comune. Arrivare alla fine e dire: «Fatelo lontano dalle [illegible]» è segno di incomprensione del progetto.

Secondo. La maggioranza è silenziosa perché non esiste. Siamo tutti, di volta in volta, in maggioranza o in minoranza a seconda delle situazioni. La minoranza dei [illegible] ad esempio fa parte della maggioranza che paga le tasse (non mi stupirei se fra di loro ci fossero anche molti federalisti convinti).

Terzo. Il concetto di «normalità», come quello di «comune senso del pudore», è buono per tutte le stagioni. E di solito quando lo si usa non sono bei tempi. Meglio sarebbe parlare di leggi che governano il vivere quotidiano di una comunità, che possono essere contestate e cambiate, ma finché sono in vigore devono essere rispettate. Da tutti. [p. b.]

Preghiamo i lettori di [illegible] e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di [illegible]
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax: 0131 232.508
E-mail: alessandria@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Cri [illegible] 252.242; Cr Verde 0131 [illegible]. C.S 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr Bianca 0144 323.333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. [illegible] 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 [illegible]. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.818/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Mariengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 [illegible] Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** [illegible] 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. [illegible] 0143 66.176. **Stazzano:** Cr. Verde [illegible]. **Tortona:** [illegible] 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 [illegible]. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 46.666.

F[illegible] DI [illegible]

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia [illegible] dr. Pittaluga: corso Roma 15 (0131 251.207), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La farmacia e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. [illegible] altri comuni le [illegible] di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920). **Casale:** Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (0142 452.396). **Novi:** Ospedale, viale Saffi 50 (0143 2904). **Ovada:** Frascara: piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Castellana: via Emilia 39 (0131 862.008). **Valenza:** Roselli: via Cavour 66 (0131 941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 266.000, **Acqui:** 0144 311.440, **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** 0131 856.763. **Cerrina:** 0142 943.423. **Felizzano:** 0131 791.618/7, **Gavi:** 0143 642.551. **Novi:** 0143 33.21, **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209. **Serravalle S.:** 0143 636.129. **Tortona:** 0131 808.863, **Valenza:** 0131 968.111.

Circolo Le Tordelle

Pomeriggio con i poeti

Oggi, alle 16, al Mutuo Soccorso di Casale (in strada Cavalcavia), nell'ambito degli incontri promossi dal circolo le Tordelle, pomeriggio di poesie e racconti [illegible] locali. [r. sa.]

Biblioteca

Letture a Casale

Alle 21,30 in Biblioteca Civica di Casale, è in programma «Una terrazza sul mare: leggere gli autori mediterranei», compresa fra gli appuntamenti dell'«Estate in città». [r. sa.]

[illegible]

Paolo Crepet a Novi

Incontro con lo psicologo Paolo Crepet, alle 21, in biblioteca a Novi, in occasione di «Librinmostra». Il tema è «Chi ha ucciso il sogno?»: dialogo sulle culture giovanili. [m. pu.]

Traffico

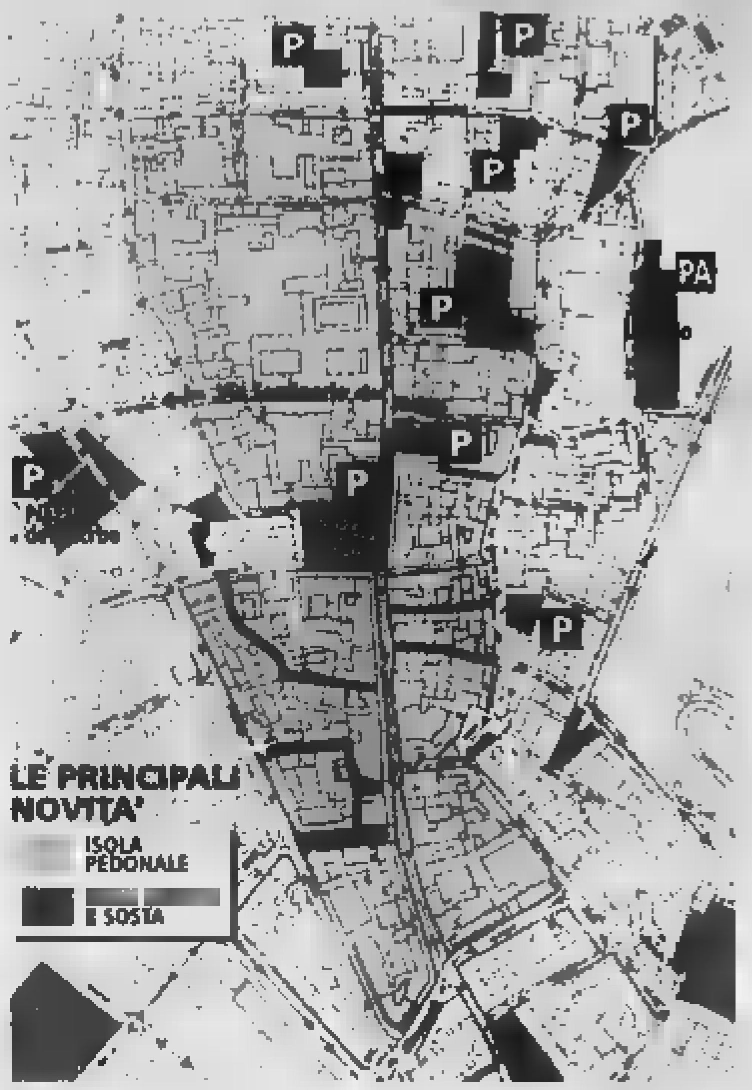
Domani è chiusa Via Lumelli

L'ufficio tecnico del traffico di Alessandria comunica che domani, dalle 7 alle 19, via Lumelli sarà chiusa per lavori. [r. al.]

Ieri in conferenza stampa tutti tesi a tranquillizzare. Da lunedì la sperimentazione

Piano traffico per la città-budello

Tortona, illustrate le novità: «Ma si può cambiare»



Ettore Piraccini

TORTONA

Sono un po' tutti preoccupati per l'impatto del nuovo Piano urbano traffico. Alla conferenza-stampa di ieri il sindaco Bonavoglia, il vice Cortesi, l'assessore Spanu ed il comandante dei vigili Verrea hanno cercato di tranquillizzare, visto che la sperimentazione partirà lunedì: per ora riguarderà solo il centro e sarà suscettibile di tutte le variazioni necessarie.

[illegible]onavoglia ha spiegato perché è difficile intervenire sulla viabilità di una città che fin dal tempo dei romani era «una specie di budello longitudinale, un reticolato di vie molto strette. Anche oggi il transito è agevole da nord a sud, ma problematico da est a ovest». Più sul concreto Cortesi, che è anche assessore ai lavori pubblici: «Ci [illegible] a percorrere la prima tappa del nuovo Put, quella delicata e importante che riguarda il [illegible] storico. Ma stiamo lavorando intensamente sugli accessi alla città, da sempre difficili, e sui parcheggi da istituire o potenziare: nel giro di due o tre anni contiamo di ri[illegible] in centro almeno un migliaio di posti-auto in più». Spanu non ha nascosto perplessità su alcune soluzioni: «Però è inutile continuare a discuterne a tavolino, occorre sperimentarle in concreto, pronti a cambiare se necessario».

Brevemente ecco le principali variazioni. Inversioni di marcia in: via Emilia nord (fino a via Seminario), vie Calderai, Massa Saluzzo, Carlo Varese, Pinto, Ammiraglio Mirabello, Giulia, Perosi, Bandello; via De Amicis a senso unico come via Sarina e parte di via Colombo; via Alle Fonti a doppio senso; piazza Duomo percorribile in senso antiorario.

La Ztl (zona a traffico limitato) tutti giorni dalle 15,30 alle 19,30 e comprenderà via Emilia (tra via Mirabello e piazza Gavino Lugano tra via Pellizzari e largo Borgarelli), le vie Passalacqua, Garofoli, Montemerlo, Verdi, Seminario, G. Bruno. Isola pedonale permanente in via Pernigotti, piazza Marconi, via Busseti, piazza Gavino Lugano, via Emilia (tra piazza Duomo e piazza Lugano), via Bottazzi, via Frecchia, via Puricelli, via Calcinare, via Crispi, via Carducci, piazza Malaspina, via Bidone. Inoltre piazzole per brevi fermate specie nelle zone centrali: ci sarà il «gratta e sosta». Negli altri parcheggi i parcometri. Di gratis, insomma, più nulla.



La manifestazione dei ciclisti a Casale. Ieri dalla giunta per prime risposte alle richieste avanzate in quell'occasione, tra cui le piste ciclabili

Casale, subito in centro le piste ciclabili

Varata la mappa della viabilità cittadina previsti nuovi parcheggi e altre «rotonde»

CASALE [illegible]

Entro il mese di luglio le piste ciclabili ci saranno nel centro storico. L'ha deciso l'altro giorno la giunta che ha anche approvato il complessivo piano urbano del traffico. L'assessore alla Viabilità, Luigi Merlo, illustra i punti salienti.

Piste ciclabili. Saranno realizzate in queste settimane in via Mameli nel tratto tra via Corte d'Appello e via Cavour (larghezza 140 centimetri), in Via Roma, via Saffi e via Corte d'Appello in senso inverso a quello di marcia (130 centimetri). Si potrà così circolare anche contromano, nelle fasce protette. Per il Valentino, invece, si ritiene di realizzare una pista ciclabile all'interno del viale alberato, da via Buozzi al passaggio pedonale davanti all'oratorio Don Bosco. Più avanti i tempi di realizzazione si allungano perché è necessario il rifacimento della pavimentazione. Le decisioni sono derivate da un sopralluogo compiuto dall'assessore Merlo insieme con il comandante dei vigili Remo Benzi.

[illegible] Vista l'esperienza positiva delle rotonde già esistenti in città, che non bloccano il traffico, diminuiscono l'inquinamento, evitando macchine ferme a motore acceso davanti ai semafori, il piano prevede la [illegible] di altre rotonde soprattutto in [illegible] considerati pericolosi, come tra corso Indipendenza e via Visconti, tra Valentino e corso Verdi o viale Giolitti, in Via Bertana e via Bagna, in piazza XXV aprile e in piazza Martiri della Libertà.

Parcheggi. Sono [illegible] studiati per migliorare la circolazione e per allargare la zona a traffico limitato che si vuole estendere a via Paleologi, via Rivetta, piazza S. Domenico. Se ne prevedono nell'area ex-Cofi, accanto a piazza Castello, così da decongestionare il traffico nelle giornate di mercato, in via Cavour acquistando l'ex caserma, nella zona dell'Ospedale, con il progettato parcheggio multipiano e alla Cittadella collegato a polo fieristico e sportivo.

[illegible] pubblico. Grazie alla legge del gennaio di quest'anno le competenze per i trasporti ferroviari dalle Regioni sono passati alle Province e per le città con oltre 30 mila abitanti, come è Casale, è prevista la possibilità di un piano di collegamenti con i paesi limitrofi (Villanova, Balzola, Coniolo, Morano, Borgo S. Martino, Frassineto, Ticineto) per integrare il trasporto ferroviario con quello su gomma. Per questo motivo anche piazza Vittorio Veneto diventerà zona di smistamento per i vari collegamenti. Proprio [illegible] è previsto un incontro con la direzione delle Ferrovie per affrontare questo problema. [f. n.]

GIAROLE

Si fa trainare in bici cade e batte la testa

Intervento dell'elisoccorso ieri sulla Casale-Valenza, all'incrocio con Giarole per soccorrere un trentenne romeno che, probabilmente mentre si faceva trainare dal rimorchio di un trattore, è scivolato picchiando la testa. E' stato trasportato all'ospedale di Alessandria con un trauma cranico. [r. sa.]

ACQUI TERME

Arrestato marocchino sorpreso a cedere droga

E' stato arrestato per droga il marocchino Amed Zaarui di 32 anni, residente a Castelrocchero (Asti). E' stato sorpreso in via Pavese, dai [illegible], mentre era intento a consegnare una dose di eroina ad un tossidipendente. [g. l. f.]

ACQUI TERME

Disposta la chiusura del Miki Mouse per 7 giorni

La questura ha disposto la chiusura per una settimana, con relativa sospensione della licenza, del bar Miki Mouse di via Casagrande 52. Il provvedimento è stato adottato perché lo scorso 7 giugno si era verificata una rissa all'esterno del locale, dove erano rimasti feriti due extracomunitari, mentre nell'aprile '98 si era verificato un analogo fatto con l'arresto di quattro persone. [g. l. f.]

ACQUI

Rimandato ad agosto lo spettacolo pirotecnico

E' stato rimandato al 10 agosto, a causa del maltempo, il tradizionale spettacolo pirotecnico che si sarebbe dovuto svolgersi l'altra sera sul greto del fiume Bormida, in occasione della Festa patronale di San Guido. [g. l. f.]

VILLANOVA

Accordo per l'integrativo alla Riseria Monferrato

Flai Cgil e Fat Cisl hanno annunciato la sigla dell'integrativo aziendale legato al premio di risultato della Riseria Monferrato di Villanova. Il premio complessivo sarà di 800 mila annue che verranno erogate nel mese dicembre. E' stata istituita anche una commissione fra azienda e rappresentanze sindacali che dovrà monitorare l'andamento [illegible]dale. [r. sa.]

CASALE

Consiglio di quartiere a Porta Milano-Borgo [illegible]

Stasera alle 21 è in programma il consiglio di quartiere a Porta Milano con l'intervento della giunta, per discutere di verde pubblico, traffico pesante e viabilità. [r. sa.]

[illegible]

Audizioni sulla flavescenza sollecitate maggiori risorse

Si sono svolte in Consiglio regionale le audizioni delle organizzazioni agricole sulla flavescenza dorata che nella provincia di Alessandria, nel [illegible], ha colpito 1654 ettari di vigneto destinati ad aumentare a 2000. La presidente della III Commissione Nicoletta Albano, ha quindi proposto un ordine del giorno che impegna la Regione a reperire ulteriori risorse finanziarie e a realizzare a breve l'inventario vitivinicolo piemontese. [s. m.]

Impiccato al cimitero

Suicida sepolto poco distante dai suoi cari

ALESSANDRIA. E' atteso nella giornata di oggi il nulla osta per lo svolgimento dei funerali di Cataldo Terminio, l'uomo di 56 anni che l'altra mattina è stato trovato impiccato, nel cimitero di Casalbagliano, davanti alla tomba della moglie (morta per una grave malattia quattro mesi fa) e del figlio Gaetano, ucciso nel 1983 in seguito alla caduta da un'impalcatura. Solo da poco tempo la salma del ragazzo era stata traslata accanto a quella della madre. E davanti alle due lapidi vicine Cataldo Terminio ogni giorno si fermava a lungo, assorto nel suo dolore, forse in un dialogo intimo e [illegible] esclusivo da sfociare infine nella disperazione. Si è munito di una corda e si è tolto la vita appendendosi a un'edicola funeraria di fronte alle tombe dei suoi cari. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Alessandria, in attesa che la magistratura conceda il nulla osta. Sarà co[illegible]que tumulato nel cimitero di Casalbagliano, nella terra perché non c'è più posto accanto a moglie e figlio. [s. m.]

A Bosio e nel Novese

Altri 10 indagati per il traffico della cocaina

ALESSANDRIA. Sono saliti a 12 gli indagati in un traffico di droga (avvenuto, per l'accusa, a Bosio, Novi, Ronco Scrivia, Genova e in varie località del basso Piemonte) scoperto a fine dicembre '99 e che aveva portato in carcere i cugini Alberto e Roberto Merlo, di 45 e 35 anni, abitanti a Bosio (via Umberto I e via Regina Margherita), ora a piede libero. Le indagini hanno permesso di denunciare altre dieci persone di diverse città e ieri a Palazzo di giustizia si è svolto davanti al gip in camera di consiglio l'incidente probatorio. Si è protratto per [illegible] e sul contenuto viene mantenuto il massimo riserbo. Lo stesso che avvolge l'inchiesta.

Alberto e Roberto Merlo [illegible]no stati arrestati a seguito di una lunghissima serie di intercettazioni telefoniche e ambientali (una «cimice» nascosta nelle rispettive auto). Secondo l'accusa, che potrebbe però subire modifiche alla luce della serie di denunce, lavoravano in proprio appoggiandosi a fornitori di cocaina, sembra di [illegible] qualità, di Milano e Genova. [e. c.]

Comparetto al gip: «Non uccisi la prostituta»

Perizia sull'imputato del delitto Savoldelli

ALESSANDRIA

Perizia psichiatrica per Angelo Comparetto, il sessantenne geometra e pittore accusato di aver ucciso lo scorso 10 settembre all'Europista, con alcuni blocchi di marmo, Denise Savoldelli, 36 anni, che si prostituiva per comperare droga. L'ha ordinata il gip Paola Zampieri, l'eseguirà il dottor Giacomo Mongodi di Pavia che riferirà il 6 ottobre, giorno in cui si dovrebbe procedere a carico dell'imputato con giudizio abbreviato chiesto dai difensori Tino Goglino e Rosella Monti.

Il padre e la zia della vittima si [illegible] costituiti parte civile con Claudio Simonelli non per ottenere un risarcimento danni, peraltro impossibile date le modestissime condizioni dell'imputato, ma per difendere l'immagine della congiunta. Comparetto, in carcere dalla [illegible] del delitto [illegible] aveva confessato («L'ho uccisa perché mi ha trasmesso l'Aids e non volevo che contagiasse altre persone» disse inizialmente, salvo poi ritrattare) è comparso ieri davanti al gip e ha fornito la sua versione dei fatti.



Angelo Comparetto è comparso ieri davanti al gip e ha fornito la sua versione dei fatti sul delitto di Denise Savoldelli avvenuto 2 settembre '99

Ad aggredire la Savoldelli - ha detto, e lo ha scritto in un memoriale - furono tre stranieri che si trovavano in auto con loro e coi quali [illegible] litigato. Lui si disse responsabile per protestare per la mancanza di istituzioni atte ad affrontare il problema della sieropositività, convinto che la ragazza fosse viva e potesse confermare le sue dichiarazioni in un confronto. Lavò le macchie di sangue nell'auto e non andò dalla polizia per non rivelare la sua condizione di tossicomane. [e. c.]

Casale, il Comune spedisce 10 mila vademecum

Istruzioni di difesa per gli anziani soli

[illegible]

Da lunedì prossimo quasi 10 mila cittadini casalesi, con età superiore ai 65 anni, riceveranno a casa per posta un opuscolo informativo realizzato dall'Urp con indicazioni fornite dalla prefettura di Alessandria, riguardanti consigli utili per la loro sicurezza.

L'iniziativa rientra nella campagna preventiva contro furti e raggiri messi in atto soprattutto nei mesi estivi nei confronti di persone anziane da parte di falsi impiegati comunali e falsi tutori dell'ordine. «Semplici accorgimenti nati dall'esperienza di chi è impegnato ogni giorno su questo fronte, che potranno aiutare soprattutto le persone anziane a risolvere situazioni difficili, senza pericolo» spiega il sindaco Paolo Mascarino nel suo intervento. Sull'opuscolo, scritto a grandi caratteri facilmente leggibili dalle persone anziane, vengono analizzati casi di borseggi in mezzo alla ressa e al mercato, truffe in casa e per strada, scippi in luoghi isolati e poco illuminati e furti, indicando come comportarsi e come reagire. Fra i numeri utili indicati in caso di pericolo vengono segnalati quello della polizia (113), dei carabinieri (112), della polizia municipale (0142-452516), dell'Ufficio relazioni con il pubblico (0142-444339) e quello del Comune (0142-444411).

Ma nella pubblicazione è possibile anche trovare informazioni relative ai soggiorni per anziani in montagna e al mare, centri di incontro in città, pratiche relative all'esenzioni del pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria, agevolazioni per l'uso del bus urbano, banca del tempo e sul volontariato che affianca la terza età. [r. sa.]

Novi, dai Comitati per il [illegible] l'ennesima denuncia

«C'è un partito trasversale favorevole al Terzo valico»

NOVI LIGURE

C'è un partito trasversale a favore del Terzo valico. Lo denunciano allarmati i Comitati che si oppongono al progetto. «Parafrasando il Manzoni, abbiamo il timore che l'opera s'abbia da fare - dice uno dei componenti, Angelo Albasio -. L'intero arco politico nazionale, se si esclude Rifondazione, sostiene questo tipo di infrastruttura, di cui noi ribadiamo l'inutilità. Ne abbiamo avuto conferma con l'intervento del sottosegretario ai Trasporti, il diessino Giordano Angelini, alla festa dell'Unità a Novi. Alla tavola rotonda organizzata per discutere del Terzo valico, ha in pratica ribadito le [illegible] valutazioni affermate qualche settimana prima dall'assessore ai Trasporti della Regione, William Casoni, esponente del Polo delle Libertà».

Angelini ha fra l'altro detto che «negli ultimi 50 anni c'è stato il raddoppio della viabilità stradale, da 170 mila a 320 mila chilometri, mentre la rete ferroviaria è rimasta tale e quale a quella del '26, con 10 mila chilometri di linea. Ha poi aggiunto che «occorre inserirsi in un [illegible] di reti capillari per il trasporto su rotaia all'interno dell'Unione Europea». Ribattono i Comitati: «Si parla tanto di grandi reti, progresso, piena occupazione ma si continua a non analizzare la reale necessità di questo tipo di infrastruttura».

Non sono poi [illegible]ate da parte di Angelini le stoccate alla controparte politica, soprattutto per quanto riguarda il disegno di legge Bersani sulle concessioni per la costruzione delle nuove linee ad alta capacità i cui lavori sono ancora da avviare: la proposta prevede l'azzeramento degli incarichi. Il sottosegretario ha sostenuto che tale disegno di legge avrà un lungo iter di approvazione a causa dell'ostruzionismo del Polo che ha portato la discussione non in commissione ma in Parlamento, con un allungamento dei tempi. [m. pu.]

Ovada, gli enti locali cercheranno un protocollo d'intesa con Anas e Ferrovie

«Tre passaggi a livello da eliminare»

Piano per snellire il traffico sulla statale del Turchino



Problemi a Ovada per i passaggi a livello

[illegible]

I tre passaggi a livello della strada ferrata Genova-Ovada che «strozzano» il traffico sulla statale 456 del Turchino, nel tratto fra Ovada e Rossiglione, dovranno essere eliminati. Con questo ambizioso obiettivo si sono lasciati ieri mattina i rappresentanti dei Comuni di Ovada, della Valle Stura, dell'Alta Valle Orba, della Comunità Montana, dopo un incontro a cui [illegible] presenti anche le Province di Genova, con l'assessore Rosario Amico e il tecnico Stefano Cianelli, ed Alessandria, con l'assessore Franco Caneva e il professionista Gi[illegible]no Sci[illegible].

Nel summit a palazzo Delfino, è stata valutata l'importanza che avrebbe dal punto di vista turistico ed economico un più facile collegamento viario. Si sono valutati anche i servizi che Ovada può assicurare alle zone a monte. La proposta di affrontare il problema ha [illegible] spunto dalla decisione delle Fs di sopprimere i passaggi a livello di Campo Ligure e Rossiglione e dalla [illegible]bilità, già manifestata, di eliminare il primo dei tre passaggi a livello in discussione, quello in località «Ponte di Ferro», che dal punto di vista tecnico, non presenterebbe grosse [illegible].

Ma non si riso[illegible] il problema, in quanto ne resterebbero altri due, immediatamente a valle, a «Panicata» e «Volpina». Nel primo incontro, a carattere interlocutorio, si è [illegible] l'assessore della Provincia di Genova a predisporre un protocollo d'intesa per un progetto che dovrà coinvolgere le Ferrovie, l'Anas, ma anche la Società Autostrade, in quanto la statale 456 è l'unica via alternativa all'A26. I passaggi a livelli «incriminati» furono oggetto di attenzioni, proteste di automobilisti e prese di posizione ufficiali dei Consigli Comunali oltre [illegible] fa: nel 1966, gli impianti vennero ammodernati per ridurre i lunghi tempi di chiusura. [r. bo.]

Ieri in commissione il nuovo regolamento per smaltire l'«armenta»: lunedì andrà in consiglio

Immondizia, stabilite norme e multe

Ma salta l'obbligo di differenziare i rifiuti

[illegible] Marchiaro

ALESSANDRIA

La commissione comunale Politiche dello sviluppo, nella seduta di ieri - presieduta da Giorgio Bertolo ed alla quale ha partecipato il direttore dell'Amiu Dino Foresto - ha approvato le norme sull'abbandono di rifiuti, il controllo sullo smaltimento e [illegible] raccolta differenziata, con allegate le sanzioni previste per i trasgressori. La delibera sarà portata all'approvazione definitiva lunedì in Consiglio comunale.

Il controllo delle norme è affidato agli ufficiali di polizia giudiziaria della Polizia municipale e dell'Arpa. Chi viola i divieti deve provvedere alla rimozione ed all'avvio al recupero od allo smaltimento degli stessi ed al ripristino dei luoghi dov'è avvenuto l'abbandono.

Per la tutela dell'ambiente i proprietari di animali domestici devono evitare che questi sporchino il suolo pubblico, oppure provvedere alla rimozione degli escrementi ed è vietato il lancio e [illegible] collocazione sotto i tergicristalli delle auto di volantini od opuscoli (ma è consentita la consegna a mano). Per chi non ottempera alla prima norma, contravvenzione da 100 a 300 mila lire, per la seconda da 300 a 900 mila.

I rifiuti urbani devono essere depositati negli appositi contenitori, quelli ingombranti non [illegible] essere abbandonati, ma devono essere conferiti nelle apposite aree o bisogna chiedere l'intervento dell'Amiu per il ritiro.

Scontro sulla raccolta differenziata. Il regolamento stabilisce che i rifiuti organici, carta, vetro, stracci, plastica e lattine «possono» essere conferiti negli appositi contenitori. Il testo iniziale prevedeva «devono», ma il consigliere Maurizio Grassano ha ottenuto il cambiamento: Bertolo [illegible] Consiglio chiederà [illegible] ritorno dell'originale. I rifiuti «tal quale» si possono gettare nei cassonetti appositi. Verrà contravvenuto [illegible] chi getterà nei cassonetti per [illegible] differenziata rifiuti diversi [illegible] quelli previsti per quel tipo di contenitore: si rischiano multe da [illegible] a 600 mila lire.

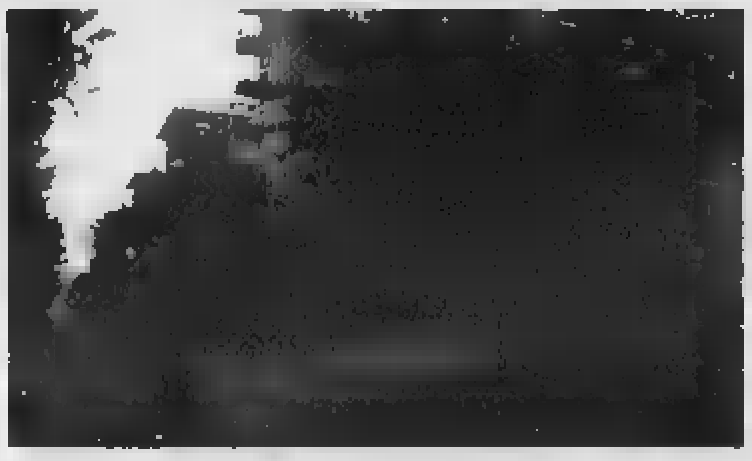
Chi deposita nei cassonetti rifiuti ingombranti, pericolosi, speciali, sostanze liquide, materiali accesi oppure che possono danneggiare i mezzi di raccolta, pagherà da 150 mila lire ad [illegible] milione. Gettare nelle acque superficiali [illegible] sotterranee rifiuti prevede una sanzione da 200 mila lire ad un milione e 200 mila; mentre rischia dalle [illegible] alle [illegible] mila lire chi i rifiuti, non pericolosi o ingombranti, li deposita per terra. Infine parcheggiare l'auto davanti ai cassonetti, o a meno [illegible] 50 centimetri dai lati, prevede una contravvenzione di 60.600 lire.



Cassonetti per la raccolta differenziata

«Questa strada è nel Bronx»

Petizione degli abitanti di via Sacco



Uno scorcio di via Sacco al rione Cristo «Di notte fanno anche le gare con [illegible]»

ALESSANDRIA

Un centinaio di abitanti di via Sacco, al Cristo, hanno inviato un esposto al sindaco denunciando che la loro strada è divenuta ormai invivibile. «Ci sembra - scrivono - di vivere nel Bronx, il pomeriggio e la sera è un'impresa uscire di casa ed i nostri figli non riescono più giocare in tranquillità. Vi sono decine e decine di giovani che, con motorini ed auto, si sono insediati occupando [illegible] strada e i marciapiedi. Schiamazzano, insultano i passanti, tengono gli stereo a tutto volume, si rincorrono anche all'interno dei nostri condominii tirandosi l'acqua che naturalmente prelevano dai nostri rubinetti. Cosa [illegible] più grave, gareggiano in moto lungo la via, a volte la sera [illegible]he con i fari spenti».

Poi lamentano che alla mattina trovano bottiglie di tutti i tipi, cartacce, sporcizia «e anche siringhe conficcate negli alberi [illegible] a terra. Spaccano [illegible] panchine e danneggiano le auto in sosta. Le persone anziane hanno paura e preferiscono chiudersi in casa, siamo veramente stanchi e non [illegible] più a questo scempio. Visto che tutte le richieste a Polizia municipale, carabinieri, questura ottengo[illegible] una sola risposta "l'organico non è sufficiente, non possiamo fare granchè". Ci rivolgiamo a lei, questa è la nostra ultima spiaggia». Il [illegible]igliere comunale Daniele Pinna (Ape), venuto a conoscenza di quanto denunciano gli abitanti di [illegible] Sacco, ha presentato un'interrogazione al sindaco chiedendo «in quali tempi e con quali modalità intenda intervenire». [f. m.]

Affollata riunione

Parte appello «Il Drop-In è da riaprire»

ALESSANDRIA. «Riapriamo il Drop-in». E' quanto hanno chiesto i relatori dell'incontro di lunedì sera alla Circoscrizione Centro ed i moltissimi alessandrini che gremivano la sala.

Il Drop-in è un «pronto soccorso» a favore di tossicodipendenti che il Sert (servizio recupero tossicodipendenze) aveva aperto in un condominio di via Piave, provocando le proteste degli abitanti della zona e poi la chiusura disposta dal sindaco.

Aperti i lavori da Paolo Bellotti, capogruppo consiliare ds, il progetto è stato illustrato dal dottor Girardengo responsabi[illegible] del Sert, mentre [illegible] dottor Beniamino ha illustrato l'attività positiva del Drop-in di Torino.

Dopo gli interventi dei primari ospedalieri Antonio Milletto e Gianfranco Ghiazza e dell'onorevole Silvana Dameri, il segretario cittadino dei ds Gianni Ghe ha concluso ricordando che la sinistra deve difendere diritti e istanze di libertà, cominciando dal Drop-In. [f. m.]

In aziende ed enti

Stage di lavoro ieri gli attestati a 37 studenti

ALESSANDRIA. Si conclude venerdì [illegible] degli stages estivi in azienda per studenti delle classi quarte degli istituti superiori della provincia, iniziativa dell'Unione industriale con il Centro di orientamento e la Provincia. Sono 37 gli studenti che hanno partecipato, ospitati da [illegible] trentina di sedi, tra aziende ed enti locali. Ai giovani sono stati consegnati ieri gli attestati di frequenza e il contributo-rimborso spese erogato dalla Provincia.

Gli stages - che il presidente dell'Unione, Vittorio Ghisolfi - considera molto importanti, hanno lo scopo di fornire ai giovani, seguiti da un docente-tutor, un'esperienza diretta di inserimento nel mondo del lavoro [illegible] il periodo di tirocinio rappresenta per lo studente un credito formativo valido per il punteggio dell'esame di maturità dell'anno successivo. Hanno partecipato allievi di istituti per ragionieri, periti chimici, meccanici e informatici, operatori commerciali e turistico-alberghieri e maestri specializzati in lingue. [f. m.]

Per avere il premio bisogna recarsi con il giornale alla Publikompass

Un biglietto a chi si riconosce

Iniziativa de La Stampa e del Kristalli



ALESSANDRIA

Prosegue l'iniziativa de La Stampa [illegible] collegata al film «Mission Impossible II», che vede protagonista Tom Cruise e si propone come la pellicola dell'estate. Grande successo ha riscosso [illegible] prima alla Multisala Kristalli e, tra gli spettatori che hanno affollato le due sale nel weekend, quelli ripresi dal nostro fotografo e contrassegnati da un cerchietto avranno anche l'opportunità di vincere un biglietto omaggio per una prossima proiezione al Kristalli.

Per ottenere il premio, dovranno presentarsi nella filiale cittadina della Publikompass (in via Cavour [illegible]) con la pagina de La Stampa che li ritrae seduti in platea.

Altre foto del pubblico al Kristalli, sempre ripreso durante la proiezione di «Mission Impossible II», saranno pubblicate quotidianamente per tutta la settimana, con la possibilità per i lettori di aggiudicarsi altri ingressi gratuiti. [c. al.]

Autisti di ambulanza per Alessandria [illegible] Acqui

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego [illegible] provincia [illegible] Alessandria questa settimana.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata pubblica mercoledì alle 12 nell'aula consiliare [illegible] Comune. Prenotazioni entro [illegible] 12 di venerdì [illegible] Centro per l'impiego. Chiamata per **1 autista [illegible] ambulanza**, 90 giorni, patente B.E., attestato di frequenza cor[illegible] di Primo soccorso; **coadiuvatore amministrativo** Asl di Tortona, tempo indeterminato, attestato di qualifica professionale [illegible] operatore su pc.

Privati: 1 **apprendista stampatore**, età inferiore [illegible] 24 [illegible]: **1 addetto pulizie**, se[illegible] maschile, disponibilità turni serali [illegible] festivi, settore commercio; **1 addetto pulizie**, iscritto alle liste di mobilità; **operai** per ditta settore scavi, età inferiore ai 32 anni, iscrizione liste [illegible] mobilità, contratto di formazione, Quattordio; **tornitore e programmatore** su tornio a controllo numerico computerizzato; **[illegible]0 animatori** per centri estivi; **5 muratori, imbianchini e manovali**; **muratore e carpentiere** per impresa edile; **1 addetto posa pavimenti in legno**, iscritto da [illegible] anni al collocamento; **1 apprendista orafo e 1 operaio**, età inferiore [illegible] anni, San Salvatore; **2 autisti, 1 magazziniere, 3 operai** generici, settore imballaggi, Pozzolo Formigaro; [illegible] **socie lavoratrici** per cooperativa facchinaggio; **1 economo dietista** per casa di cura Casale; **estetista** ad Arquata Scrivia; **addet[illegible] impianti di frantumazione minerali**; **autista** patente C; responsabile controllo quali[illegible] ditta metalmeccanica, Quattordio; **apprendista banco salumeria**, età inferiore 24 anni; **1 apprendista installatore elettrico.**

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Prenotazione en[illegible] oggi alle 13 a Casale e Valenza, per **1 operatore** area tecnica manutentiva al Comune di Borgo [illegible] Martino; [illegible] **autisti scuolabus**, 1 per 4 [illegible]esi l'altro per 6 mesi.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata pubblica domani alle 10.30 per **1 autista [illegible] ambulanza**, patente 138/93, per 30 giorni. Privati: **carrellisti** qualificati, **operai** con esperienza nella movimentazione merci, settore alimentare, Novi; **operai segnaletica stradale**, disponibili [illegible] trasferte; **carpentieri** in ferro qualificati, **tubisti qualificati**, **montatori elettromeccanici** qualificati, **elettricisti** qualificati, [illegible] Novi; **operai** con esperienza nel settore elettrico, Novi; **pasticcere** qualificato, Novi; **meccanici** qualificati o periti meccanici Novi; **aiuto cuci[illegible]** [illegible] esperienza Cabella Ligure; **cameriera** da sala a Cabella Ligure e Capanne di Pej; **addet[illegible] studio dentistico**, Novi; **apprendista sbavatore**, Serravalle Scrivia; **procuratore di assicurazioni**, Novi; **addetto pulizie** e giardinaggio, Basaluzzo; **operaio e apprendista necroforo**, Novi, **autista patente C-E**, Novi; **operai comuni** settore edili, Novi; **autisti** con patente C; **operai addetti all'ar**mamento ferroviario, disponibili a trasferte; **addetti al caricamento di inneschi** per cartucce da caccia, Rivalta Scrivia; **addetto [illegible] cucina** con turnazioni a ciclo continuo, Novi; **operai** settore meccani[illegible] Novi; **impiegato addetto computer** per contratto bimestrale in Belgio; **operai agricoli** comuni in grado di usare tagliaerba, motosega, decespugliatore per lavori [illegible] Piemonte e Liguria; **operai agricoli** comuni a Novi e Gavi; **barista** con turnazioni ciclo continuo a Novi; **carpentieri e saldatori** a Borghetto Borbera; **operaio** per magazzino e consegne a Capriata d'Orba.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per [illegible] **coadiuvatori amministrativi**, per sede [illegible] Tortona, licenza media, attestato operatore p.c.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Prenotazione entro le 13 di oggi per [illegible] stesse offerte [illegible] lavoro [illegible] Casale. Privati: **1 orafo qualificato**; **1 apprendista tagliatore pietre preziose**, anche primo impiego, 16-23 anni; **1 orafo qualificato**, [illegible] almeno [illegible] anni di esperienza; [illegible] **apprendisti orafi**, minima esperienza tassativa; **1 orafo generico**, anche primo impiego; **1 pulitrice qualificata**, prevalentemente **cerista**, 3-4 anni di esperienza; **1 apprendista panettiere**, [illegible]che primo impiego, 16-23 anni; **1 impiegato programmatore**, conoscenza linguaggio Delphi; **stampatori** addetti a macchi[illegible] tipografiche [illegible] serigrafiche e **apprendisti**, anche primo impiego, 18-23 anni; **1 orafo generico** anche primo impiego; **azienda orafa di San Salvatore** cerca 2 apprendisti incassatori max [illegible] anni, 6 orafi qualificati, esperienza minima 2 anni, 1 apprendista cerista [illegible] 22 anni, 1 preparatore orafo e addetto macchine con cono[illegible] base [illegible] milite assolto, 1 apprendista pulitrice, max 22 anni, 1 addetto controllo [illegible] qualità, [illegible] esperienza, 2 modellisti formati [illegible] sistemi Cad Cam; altri cercano **1 muratore qualificato**; **2 [illegible] novali edili**; **1 cablatore bordo macchine** con 4 anni [illegible] esperienza; **1 apprendista parrucchiere**, **1 operaio qualificato, fabbro, lamierista, saldatore**; **1 sarto addetto riparazioni articoli di abbigliam[illegible]**.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Prenotazioni da venerdì 14 luglio a marte[illegible] 18, per **1 autista per ambulanze**, 45 giorni, attestato di frequenza corso di Primo soc[illegible]. La graduatoria sarà pubblicata mercoledì 19 luglio, quella integrata [illegible] Ovada venerdì 21 luglio. Privati: **donna per assistenza persona [illegible]ziana** e aiuto domestico, automunita, Acqui; **1 bracciante** per lavori [illegible] vigneto e **2 trattoristi**; **1 operatore** macchine movimento terra con patente C, 1 [illegible] carpentiere, [illegible] **ragazzi** da adibire a macchinari, 4 mesi.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Stessa chiamata di Acqui. Privati: 1 **falegname**, Tagliolo. [m. fa.]

[illegible]

Maggioranza silenziosa il sindaco [illegible] difende

Le recenti polemiche sorte sulla manifestazione per l'orgoglio omosessuale a Roma mi hanno fatto riflettere su temi che toccano anche questa città.

Un'assurda sfilata di ministri e uomini politici vari ha voluto dare una colorazione politica anche a una manifestazione che voleva essere soltanto un'affermazione di identità di una mino[illegible] (solo il ministro alle Pari Opportunità, Katia Belillo, aveva titolo per presenziare all'iniziativa). Oggi possiamo forse affermare che l'omosessuale è di sinistra, l'eterosessualità [illegible] di destra e il bisessuale è al centro? Il problema tuttavia è un altro: credo che sia giunto il momento in cui qualcuno dovrà farsi promotore di [illegible] giornata internazionale per l'orgoglio della normalità.

Ognuno ormai ha infatti una sua minoranza da difendere, tossicodipendenti, omosessuali, carcerati, extracomunitari (questi ultimi solo se sprovvisti di per[illegible] di soggiorno, altrimenti [illegible] relegati a una negletta normalità), centri sociali, giovani [illegible] disagiati). Alla maggioranza, quella che si alza tutte le mattine, che lavora, che tutto sommato provvede a se stessa e anche agli altri, a quella non ci pensa nessuno.

Non pensiamo che il problema sia tanto lontano da noi: è recente la polemica sul Drop-In di via Fiume. Molte voci si sono levate in difesa dei tossicodipendenti destinatari del nuovo servizio. Ovviamente sono d'accordo che quanti sostengono la necessità di dare soccorso e aiuto a chi si trova alle prese con un problema tanto grave e devastante. Purtroppo però non riesco a dimenticare la situazione di chi questo problema non ha ma ha figli da difendere, anziani da tutelare, una vita «normale» da continuare. Non abbiamo mai detto che il drop in non andava istituito, ci siamo limitati a chiedere che venisse situato [illegible] una zona in cui non [illegible] a repentaglio la sicurezza e la «normalità» degli altri.

Un altro ampio dibattito si sta svolgendo in questi giorni sulle pagine [illegible] principali quotidiani: quello sulla situazione delle carceri e sulla eventuale conseguente amnistia. E' meglio reprimere o recuperare? Il carcere deve essere una prova dura o un modo per reinserirsi nella società? Anche in questo caso, mi manca un elemento. Che fine ha fatto la vittima? Chi ci pensa all'anziano [illegible] ha la vita devastata da uno scippo? Alla casalinga che si trova senza colpa coinvolta in una rapina? Al ragazzino vittima di un taglieggiamento? Alla ragazzina vittima di uno stupro?

Possibile che queste persone, che non hanno [illegible]lpe se non quella di essersi recate a far spesa, al lavoro, a scuola, non abbiano neppure diritti?

Mi succede spesso di essere accusata di non preoccuparmi delle minoranze. [illegible] domando se fra gli alessandrini ci sia qualcuno, come me, [illegible] si preoccupa anche della maggioranza silenziosa e dimenticata.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

Tre osservazioni. La prima riguarda il Drop In. La sua localizzazione («Facilmente accessibile, quale primo punto [illegible] riferimento informale [illegible] al sistema dei servizi, tale da favorire un rapporto di fiducia che consenta lo sviluppo di una richiesta di aiuto successiva» recita un comunicato Asl) appariva uno degli elementi fondamentali fin dall'inizio e quindi anche al momento dell'assenso del Comune. Arrivare alla fine e dire: «Fatelo lontano dalle case» è segno di incomprensione del progetto.

Secondo. La maggioranza è silenziosa perché non esiste. Siamo tutti, di volta in volta, in maggioranza o in minoranza a seconda delle situazioni. [illegible] minoranza dei [illegible] ad esempio [illegible] parte della maggioranza che paga le tasse (non mi stupirei se fra di loro ci fossero anche molti federalisti convinti).

Terzo. Il concetto di «n[illegible]lità», come quello di «comune senso del pudore», è buono per [illegible] le stagioni. E di solito quando lo si usa non sono bei tempi. Meglio sarebbe parlare di leggi che g[illegible] il [illegible] quotidiano di una comunità, che possono essere contestate e cambiate, ma finché sono in vigore devono essere rispettate. Da tutti. (p. b.)

Preghiamo i lettori di [illegible] sintetici e preferibilmente [illegible] testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax 0131 232.506
E-mail: alessandria@lastampa.it

[illegible]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. [illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252 255. C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. [illegible] 323 333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489.677. **Bassignana:** Avis 0131 926 641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri [illegible] 67 300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781.010. [illegible] **G.:** C.S. 0131 270 027. [illegible] **S.:** Cri 0131 [illegible] [illegible]**rina:** Cri 0142 [illegible] **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri [illegible] 643 070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 [illegible] Cr Verde 0143 [illegible] **Pontecurone:** Cri [illegible] 486 868. [illegible] 0141 [illegible] **S.** [illegible] Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible] **Serravalle S.:** Cri 0143 [illegible] Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** [illegible] 811.333; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Damo del dr Pittaluga: corso Roma 15 (0131 251.207), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. [illegible] altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme: via XX Settembre 2 (0144 322.920). **Casale:** Comunale Ospedale: via Guglielmo [illegible] 2 [illegible] 462 396). [illegible] Ospedale: viale [illegible] 50 (0143 2984). [illegible] piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tor**[illegible] via Emilia 39 (0131 862 008). **Valenza:** Rossi: via Cavour 66 (0131 941.306).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, interno, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959 111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434 334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 [illegible] **C**[illegible]: 0142 943.4[illegible] 0131 [illegible] 816/7; **Gavi:** 0143 642.531; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 638.129; **Tortona:** 0131 868 863; **Valenza:** 0131 958.111.

[illegible]

Circolo Le Tordelle

Pomeriggio [illegible] i poeti

Oggi, alle 16, al Mutuo Soccorso di Casale (in strada Cavalcavia), nell'ambito degli incontri promossi dal circolo le Tordelle, pomeriggio di poesie e racconti con artisti locali. [r. sa.]

[illegible]

Letture a Casale

Alle 21,30 in Biblioteca Civica di Casale, è in programma «Una [illegible] sul mare: leggere gli autori mediterranei», compresa fra gli appuntamenti dell'«Estate in città». [r. sa.]

[illegible]

Paolo Crepet [illegible] Novi

Incontro con lo psicologo Paolo Crepet, alle 21, in biblioteca a Novi, in occasione [illegible] «Librintond[illegible]». [illegible] tema è «Chi ha ucciso [illegible] sogno?»: dialogo sulle culture giovanili. [m. pu.]

Traffico

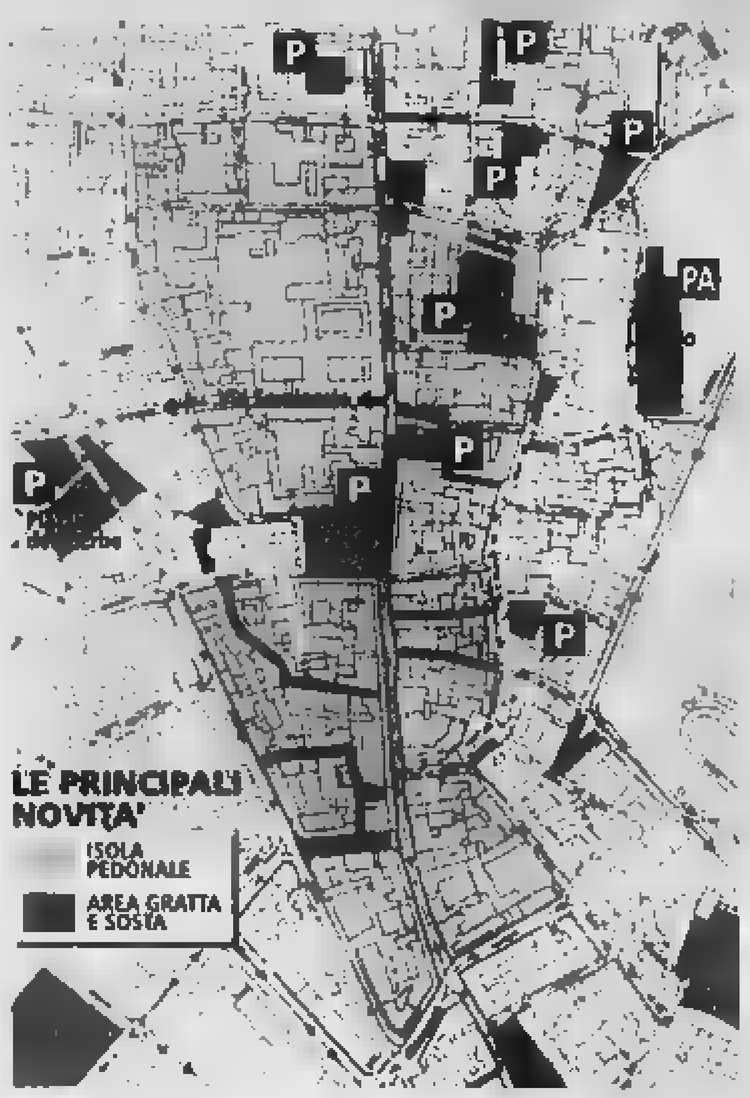
Domani è chiusa Via Lumelli

L'ufficio tecnico del traffico di Alessandria comunica che domani, dalle 7 alle 19, via Lumelli sarà chiusa per lavori. [r. al.]

Ieri in conferenza stampa tutti tesi a tranquillizzare. Da lunedì la sperimentazione

Piano traffico per la città-budello

Tortona, illustrate le novità: «Ma si può cambiare»



Ettore Piraccini

TORTONA

Sono [illegible] po' tutti preoccupati per l'impatto del nuovo Piano urbano traffico. Alla conferenza-stampa di ieri il sindaco Bonavoglia, il vice Cortesi, l'assessore Spanu ed il comandante dei vigili Verrea hanno cercato di tranquillizzare, visto che la sperimentazione partirà lunedì: per ora riguarderà [illegible] il centro e [illegible] suscettibile di tutte le variazioni necessarie.

Bonavoglia ha spiegato perché è difficile intervenire sulla viabilità di una città che fin dal tempo dei romani era «una specie di budello longitudinale, un reticolato di vie molto strette. Anche oggi il transito è agevole da nord a sud, ma problematico da est a ovest». Più sul concreto Cortesi, che è [illegible] assessore ai lavori pubblici: «Ci avviamo a percorrere la prima tappa del nuovo Put, quella delicata e importante che riguarda il centro storico. Ma stiamo lavorando intensamente sugli accessi alla città, da sempre difficili, e sui parcheggi da istituire o potenziare: nel giro di due o tre anni contiamo di ricavare in [illegible] almeno un migliaio di posti-auto in più». Spanu non ha nascosto perplessità su alcune soluzioni: «Però è [illegible] continuare a discuterne a tavolino, occorre sperimentarle in concreto, pronti a cambiare se necessario».

Brevemente ecco le principali variazioni. Inversioni di marcia in: via Emilia nord (fino a via Seminario), vie Calderai, Massa Saluzzo, Carlo Varese, Pinto, Ammiraglio Mirabello, Giulia, Perosi, Bandello; via De Amicis a senso unico come via Sarina e parte di via Colombo; via Alle Fonti a doppio senso; piazza Duomo percorribile in senso antiorario.

La Ztl (zona a traffico limitato) tutti giorni dalle 15,30 alle 19,30 e comprenderà via Emilia (tra via Mirabello e piazza Gavino Lugano tra via Pellizzari e largo Borgarelli), le vie Passalacqua, Garofoli, Montemerlo, Verdi, Seminario, S. Bruno. Isola pedonale permanente in via Pernigotti, piazza Marconi, via Busseti, piazza Gavino Lugano, via Emilia (tra piazza Duomo e piazza Lugano), via Bottazzi, via Fracchia, via Puricelli, via Calcinara, via Crispi, via Carducci, piazza Malaspina, via Bidone. Inoltre piazzole per brevi fermate specie nelle zone centrali: ci sarà il «gratta e sosta». Negli altri parcheggi i parcometri. Di gratis, insomma, più nulla.



La manifestazione dei ciclisti a Casale. Ieri dalla giunta per prima risposta [illegible] richieste avanzate in quell'occasione, tra cui le piste ciclabili

Casale, subito in centro le piste ciclabili

Varata la mappa della viabilità cittadina previsti nuovi parcheggi e altre «rotonde»

CASALE MONFERRATO

Entro il mese di luglio le piste ciclabili ci saranno nel [illegible]. L'ha deciso l'altro giorno la giunta che ha anche approvato il complessivo piano urbano del traffico. L'assessore alla Viabilità, Luigi Merlo, illustra i punti salienti.

Piste ciclabili. Saranno realizzate in queste settimane in via Mameli nel tratto tra via Corte d'Appello e via Cavour (larghezza 140 centimetri), in Via Roma, via Saffi e via Corte d'Appello in senso inverso a quello di marcia (130 centimetri). Si potrà così circolare anche contromano, nelle fasce protette. Per il Valentino, invece, si ritiene di realizzare una pista ciclabile all'interno del viale alberato, da via Buozzi al passaggio pedonale davanti all'oratorio Don Bosco. Più avanti i tempi di realizzazione si allungano perché è necessario il rifacimento della pavimentazione. Le decisioni sono derivate da un sopralluogo compiuto dall'assessore Merlo insieme con il comandante dei vigili Remo Benzi.

Rotonde. Vista l'esperienza positiva delle rotonde già esistenti in città, che non bloccano il traffico, diminuiscono l'inquinamento, evitando macchine ferme a motore acceso davanti ai semafori, il piano prevede la costruzione di altre rotonde soprattutto in incroci considerati pericolosi, [illegible] tra corso Indipendenza e via Visconti, tra Valentino e corso Verdi o viale Giolitti, tra Via Bertana e via Bagna, in piazza XXV aprile e in piazza Martiri della Libertà.

Parcheggi. Sono stati studiati per migliorare la circolazione e per allargare la zona a traffico limitato che si vuole estendere a via Paleologi, via Rivetta, piazza S. Domenico. Se ne prevedono nell'area ex-Cofi, accanto a piazza Castello, così da decongestionare il traffico nelle giornate di mercato, in via Cavour acquistando l'ex caserma, nella zona dell'Ospedale, con il progettato parcheggio multipiano e alla Cittadella collegato a polo fieristico e sportivo.

Trasporto pubblico. Grazie alla legge del gennaio di quest'anno le competenze per i trasporti ferroviari dalle Regioni sono passati alle Province e per le città [illegible] oltre [illegible] mila abitanti, come è Casale. È prevista la possibilità di un piano di collegamenti con i paesi limitrofi (Villanova, Balzola, Coniolo, Morano, Borgo S. Martino, Frassineto, Ticineto) per integrare il trasporto ferroviario con quello su gomma. Per questo motivo anche piazza Vittorio Veneto diventerà zona di smistamento per i vari collegamenti. Proprio oggi è previsto un incontro con la direzione delle Ferrovie per affrontare questo problema. [f. n.]

[illegible]

GIAROLE
Si fa trainare in bici cade e batte la testa

Intervento dell'elisoccorso ieri sulla Casale-Valenza, all'incrocio con Giarole per soccorrere un trentenne romeno che, probabilmente mentre si faceva trainare dal rimorchio di un trattore, è scivolato picchiando la testa. E' stato trasportato all'ospedale di Alessandria con un trauma cranico. [r. sa.]

ACQUI TERME
Arrestato un marocchino sorpreso a cedere droga

E' stato arrestato per droga il marocchino Amed Zaarui di 32 anni, residente a Castelrocchero (Asti). E' stato sorpreso in via Pavese, dai carabinieri, mentre era intento a consegnare una dose di eroina ad un tessidipendente. [g. l. f.]

ACQUI TERME
Disposta la chiusura del Miki Mouse per 7 giorni

La questura ha disposto la chiusura per una settimana, con relativa sospensione della licenza, del bar Miki Mouse di via Casagrande 52. Il provvedimento è stato adottato perché lo scorso 7 giugno si era [illegible]ta una rissa all'esterno del locale, dove erano rimasti feriti due extracomunitari, mentre nell'aprile '98 si era [illegible] un analogo fatto con l'arresto di quattro persone. [g. l. f.]

ACQUI
Rimandato ad agosto lo spettacolo pirotecnico

E' stato rimandato al [illegible] agosto, a causa del maltempo, il tradizionale spettacolo pirotecnico che si sarebbe dovuto svolgersi l'altra sera sul greto del fiume Bormida, in occasione della Festa patronale di San Guido. [g. l. f.]

VILLANOVA
Accordo per l'integrativo alla Riseria Monferrato

Flai Cgil e Fat Cisl hanno annunciato la sigla dell'integrativo aziendale legato al premio di risultato della Riseria Monferrato di Villanova. Il premio complessivo sarà di [illegible] mila annue che verranno erogate nel mese dicembre. E' stata istituita anche una commissione fra azienda e rappresentanze sindacali che dovrà monitorare l'andamento aziendale. [r. sa.]

CASALE
Consiglio di quartiere a Porta Milano-Borgo Ala

Stasera alle 21 è in programma il consiglio di quartiere a Porta Milano, con l'intervento della giunta, per discutere di verde pubblico, traffico pesante e viabilità. [r. sa.]

ALESSANDRIA
Audizioni sulla flavescenza sollecitate maggiori risorse

Si sono svolte in Consiglio regionale le audizioni delle organizzazioni agricole sulla flavescenza dorata che nella provincia di Alessandria, nel '99, ha colpito 1654 ettari di vigneto destinati ad aumentare a 2000. La presidente della III Commissione, Nicoletta Albano ha quindi proposto un ordine del giorno che impegna la Regione a reperire ulteriori risorse finanziarie e a realizzare a breve l'inventario viticolo piemontese. [s. m.]

Impiccato al cimitero

Suicida sepolto poco distante dai suoi cari

ALESSANDRIA. E' atteso nella giornata di oggi il nulla osta per lo svolgimento dei funerali di Cataldo Terminio, l'uomo di 56 anni che l'altra mattina è stato trovato impiccato, nel cimitero di Casalbagliano, davanti alla tomba della moglie (morta per una grave malattia quattro mesi fa) e del figlio Gaetano, ucciso nel 1983 in seguito alla caduta da un'impalcatura. Solo da poco tempo la salma del ragazzo era stata traslata accanto a quella della madre. E davanti alle due lapidi vicine Cataldo Terminio ogni giorno si fermava a lungo, [illegible] nel suo dolore, forse in un dialogo intimo e così esclusivo da sfociare infine nella disperazione. Si è munito di una corda e si è tolto la vita appendendosi a un'edicola funeraria di fronte alle tombe dei suoi cari. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Alessandria, in attesa che la magistratura conceda il nulla osta. Sarà comunque tumulato nel cimitero di Casalbagliano, nella terra perché non c'è più posto [illegible] a moglie e figlio. [s. m.]

A Bosio e nel Novese

Altri 10 indagati per il traffico della cocaina

[illegible] Sono saliti a 12 gli indagati in un traffico di droga (avvenuto, per l'accusa, a Bosio, Novi, Ronco Scrivia, Genova e in varie località del basso Piemonte) scoperto a fine dicembre '99 e che [illegible] portato in carcere i cugini Alberto e Roberto Merlo, di 45 e [illegible] anni, abitanti a [illegible] (via Umberto I e via Regina Margherita), ora a piede libero. Le indagini hanno permesso di denunciare altre dieci persone di diverse città e ieri a Palazzo di giustizia si è svolto davanti al gip in [illegible] di consiglio l'incidente probatorio. Si è protratto per [illegible] e sul contenuto viene mantenuto il massimo riserbo. Lo stesso che avvolge l'inchiesta.

Alberto e Roberto Merlo [illegible]no stati arrestati a seguito di una lunghissima serie di intercettazioni telefoniche e ambientali (una «cimice» nascosta nelle rispettive auto). Secondo l'accusa, che potrebbe però subire modifiche alla luce della serie di denunce, lavoravano in proprio appoggiandosi a fornitori di cocaina, sembra di ottima qualità, di Milano e Genova. [e. c.]

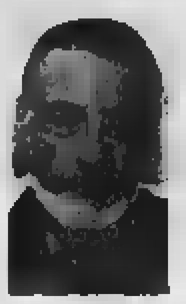
Comparetto al gip: «Non uccisi la prostituta»

Perizia sull'imputato del delitto Savoldelli

ALESSANDRIA

Perizia psichiatrica per Angelo Comparetto, il s[illegible] geometra e pittore accusato di [illegible] ucciso il [illegible] 10 settembre all'Europista, con alcuni blocchi di marmo, Denise Savoldelli, [illegible] anni, che si prostituiva per comperare droga. L'ha ordinata il gip Paola Zampieri, l'eseguirà il dottor Giacomo Mongodi di Pavia che riferirà il 6 ottobre, giorno in cui si dovrebbe procedere a carico dell'imputato con giudizio abbreviato chiesto dai difensori Tino Goglino e Rosella Monti.

Il padre e la zia della vittima si sono costituiti parte civile con Claudio Simonelli [illegible] per ottenere un risarcimento danni, peraltro impossibile date le modestissime condizioni dell'imputato, ma per difendere l'immagine della congiunta. Comparetto, in carcere dalla sera del delitto che aveva confessato («L'ho uccisa perché mi ha trasmesso l'Aids e [illegible] volevo che contagiasse altre persone» disse inizialmente, salvo poi ritrattare) è comparso ieri davanti al gip e ha fornito la sua versione dei fatti.



Angelo Comparetto è comparso ieri davanti al gip e ha fornito la sua versione dei fatti sul delitto di Denise Savoldelli avvenuto a settembre '99

Ad aggredire la Savoldelli - ha detto, e lo ha scritto in un memoriale - furono tre stranieri che si trovavano in auto con loro e coi quali aveva litigato. Lui si disse responsabile per protestare per la mancanza di istituzioni atte ad affrontare il problema della sieropositività, convinto che la ragazza fosse viva e potesse confermare le sue dichiarazioni in un confronto. Lavò le macchie di sangue nell'auto e non andò dalla polizia per non rivelare la sua condizione di tossicomane. [e. c.]

Casale, il Comune spedisce 10 mila vademecum

Istruzioni di difesa per gli anziani soli

CASALE MONFERRATO

Da lunedì prossimo quasi 10 mila cittadini casalesi, con età superiore ai 65 anni, riceveranno a casa per posta un opuscolo informativo realizzato dall'Urp con indicazioni fornite dalla prefettura di Alessandria, riguardanti consigli utili per la loro sicurezza.

L'iniziativa rientra nella campagna preventiva contro furti e raggiri messi in atto soprattutto nei mesi estivi nei confronti di persone anziane da parte di falsi impiegati comunali o falsi tutori dell'ordine. «Semplici accorgimenti nati dall'esperienza di chi è impegnato ogni giorno su questo fronte, che potranno aiutare soprattutto le persone anziane a risolvere situazioni difficili, senza pericolo» spiega il sindaco Paolo Mascarino nel suo intervento. Sull'opuscolo, scritto a grandi caratteri facilmente leggibili dalle persone anziane, vengono analizzati casi di borseggi in mezzo alla ressa e al mercato, truffe in casa e per strada, scippi in luoghi isolati e poco illuminati e furti, indicando come comportarsi e come reagire. Fra i numeri utili indicati in caso di pericolo vengono segnalati quello della polizia (113), dei carabinieri (112), della polizia municipale (0142-452516), dell'Ufficio relazioni con il pubblico (0142-444339) e quello del Comune (0142-444111).

Ma nella pubblicazione è possibile anche trovare informazioni relative ai soggiorni per anziani in montagna e al mare, centri di incontro in città, pratiche relative all'esenzioni del pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria, agevolazioni per l'uso del bus urbano, banca del tempo e sul volontariato che affianca la terza età. [r. sa.]

Novi, dai Comitati per il [illegible] l'ennesima denuncia

«C'è un partito trasversale favorevole al Terzo valico»

NOVI LIGURE

C'è un partito trasversale a favore del Terzo valico. Lo denunciano allarmati i Comitati che si oppongono al progetto. «Parafrasando il Manzoni, abbiamo il timore che l'opera s'abbia da fare - dice uno dei componenti, Angelo Albasio -. L'intero arco politico nazionale, se si esclude Rifondazione, sostiene questo tipo di infrastruttura, di cui noi ribadiamo l'inutilità. Ne abbiamo avuto conferma con l'intervento del sottosegretario ai Trasporti, il diessino Giordano Angelini, [illegible] festa dell'Unità a Novi. Alla tavola rotonda organizzata per discutere del Terzo valico, ha in pratica ribadito le stesse valutazioni affermate qualche settimana prima dall'assessore ai Trasporti della Regione, William Casoni, esponente del Polo delle Libertà».

Angelini ha fra l'altro detto che «negli ultimi [illegible] anni c'è [illegible] il raddoppio della [illegible] stradale, da 170 mila a 320 mila chilometri, mentre la rete ferroviaria è rimasta tale e quale a quella del '26, con 10 mila chilometri di linea». Ha poi aggiunto che «occorre inserirsi in un sistema di reti capillari per il trasporto su rotaia all'interno dell'Unione Europea». Ribattono i Comitati: «Si parla tanto di grandi reti, progresso, piena occupazione ma si continua a non analizzare la reale necessità di questo tipo di infrastrutture».

Non sono poi mancate da parte di Angelini le stoccate alla [illegible] parte politica, soprattutto per quanto riguarda il disegno di legge Bersani sulle concessioni per la [illegible] delle [illegible] linee ad alta capacità i cui lavori [illegible] ancora da avviare: la proposta prevede l'azzeramento degli incarichi. Il sottosegretario ha sostenuto che tale disegno di legge avrà un lungo iter di approvazione a causa dell'ostruzionismo del Polo che ha portato la discussione non in commissione ma in Parlamento, con un allungamento dei tempi. [m. pu.]

Ovada, gli enti locali cercheranno un protocollo d'intesa con Anas e Ferrovie

«Tre passaggi a livello da eliminare»

Piano per snellire il traffico sulla statale del Turchino



Problemi a Ovada per i passaggi a livello

OVADA

I tre passaggi a livello della strada ferrata Genova-Ovada che «strozzano» il traffico sulla statale 456 del Turchino, nel tratto fra Ovada e Rossiglione, dovranno essere eliminati. Con questo ambizioso obiettivo si sono lasciati ieri mattina i rappresentanti dei Comuni di Ovada, della Valle Stura, dell'Alta Valle Orba, della Comunità Montana, dopo un incontro a cui erano presenti anche le Province di Genova, con l'assessore Rosario Amico e il tecnico Stefano Cianelli, ed Alessandria, con l'assessore Franco Caneva e il professionista Giacomo Schutto.

Nel summit a palazzo Delfino, è stata valutata l'importanza che avrebbe dal punto di vista turistico ed economico un più facile collegamento viario. Si [illegible] valutati anche i servizi che Ovada può assicurare alle zone a monte. La proposta di affrontare il problema ha preso spunto [illegible] decisione delle Fs di sopprimere i passaggi a livello di Campo Ligure e Rossiglione e dalla disponibilità, già manifestata, di eliminare il primo dei tre passaggi a livello in discussione, quello in località «Ponte di Ferro», che dal punto di vista tecnico, non presenterebbe grosse difficoltà.

[illegible] non si risolverebbe il problema, in quanto ne resterebbero altri due, immediatamente a [illegible]le, a «Panicata» e «Volpina». [illegible] primo incontro, [illegible] interlocutorio, si è delegato l'assessore della Provincia di Genova a predisporre un protocollo d'intesa per un progetto che dovrà coinvolgere le Ferrovie, l'Anas, ma anche la [illegible] Autostrade, in quanto la statale 456 è l'unica via alternativa all'A26. I passaggi a livelli «incriminati» furono oggetto di attenzioni, proteste di automobilisti e prese di posizione ufficiali dei Consigli Comunali oltre [illegible] anni fa: nel 1966, gli impianti vennero ammodernati per ridurre i lunghi tempi di chiusura. [r. bo.]

«Revocate il presidente dell'assemblea». Replica la maggioranza

Alba, altre liti in Comune

L'opposizione diserta il Consiglio

ALBA

Aspre polemiche in Comune. All'ultimo Consiglio comunale, lunedì sera, ha partecipato soltanto la maggioranza, mentre era [illegible] tutta l'opposizione. Si è presentata, per pochi minuti e ha poi abbandonato l'aula, la consigliera Mariangela Roggero, che a nome di tutta la minoranza ha letto un documento con il quale l'opposizione contesta il comportamento del presidente del Consiglio, Maurilio Fratino (FI), accusato di non essere «super partes». Ieri mattina i consiglieri di opposizione Arbocco, Costa, Rabino, Bonelli, Marello, Demaria, Roggero e Cerrato hanno presentato in Comune [illegible] richiesta [illegible] revoca [illegible] Fratino da presidente e la convocazione di un Consiglio straordinario sull'argomento. Dicono i consiglieri [illegible] opposizione nella proposta di revoca: «Sin dall'inizio del proprio mandato il presidente del Consiglio comunale non ha dato prova di imparzialità e non ha garantito come suo dovere i consiglieri di opposizione, difendendone i diritti e la dignità».

I rappresentanti della [illegible]za contestano una disparità di trattamento rispetto a quelli di maggioranza e si ritengono penalizzati e limitati nei loro diritti. Aggiungono: «Nel Consiglio comunale del 19 giugno il presidente Fratino non ha minimamente difeso i consiglieri Arbocco e Rabino da attacchi personali e da pesanti affermazioni provenienti da alcuni consiglieri di maggioranza». Il senatore Zanoletti ha [illegible]: «E' [illegible] reazione eccessiva. Se si è ecceduto nei toni del dibattito ciò è avvenuto da entrambe le parti. La maggioranza è disponibile [illegible] dialogo». Il Consiglio [illegible] proseguito l'altra [illegible] l'approvazione di alcune delibere, [illegible] cui lo schema dell'accordo di programma della [illegible] piscina, che [illegible] firmato [illegible] Regione [illegible] 26 luglio. [g. f.]

ACQUI TERME. In città infuria [illegible] polemica tra la maggioranza e le opposizioni circa il problema dello smaltimento rifiuti e del caro bolletta conseguente al trasporto dell'immondizia fuori zona. Il sindaco leghista Dino Bosio a[illegible] la minoranza di non essersi fatti carico [illegible] anni della soluzione della questione discarica. Dal canto loro le opposizioni replicano che la colpa è dell'attuale amministrazione che non ha saputo imporre un progetto idoneo e alternativo a Gavonata, la località teatro ormai da mesi di scontri (anche fisici) per impedire l'ingresso alle ruspe del Consorzio rifiuti. Oggi pomeriggio in provincia incontro [illegible] i Consorzi dell'Acquese e dell'Alessandrino (anche quest'ultimo [illegible] discarica) per definire alcuni aspetti tecnici relativi all'attuazione del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti. Intanto prosegue lo «stallo» a Gavonata e anche qui [illegible] polemica: «Devo purtroppo constatare - dice il presidente [illegible] consorzio Antonio Morettini - l'inerzia della Prefettura che per il [illegible] non ci ha dato l'assistenza necessaria per permettere l'ingresso nell'ex cava di nostra proprietà». [g. l. f.]

Dopo il fallimento della «Cozoal»

Patto per salvare il Murazzano dop

Paola Scola

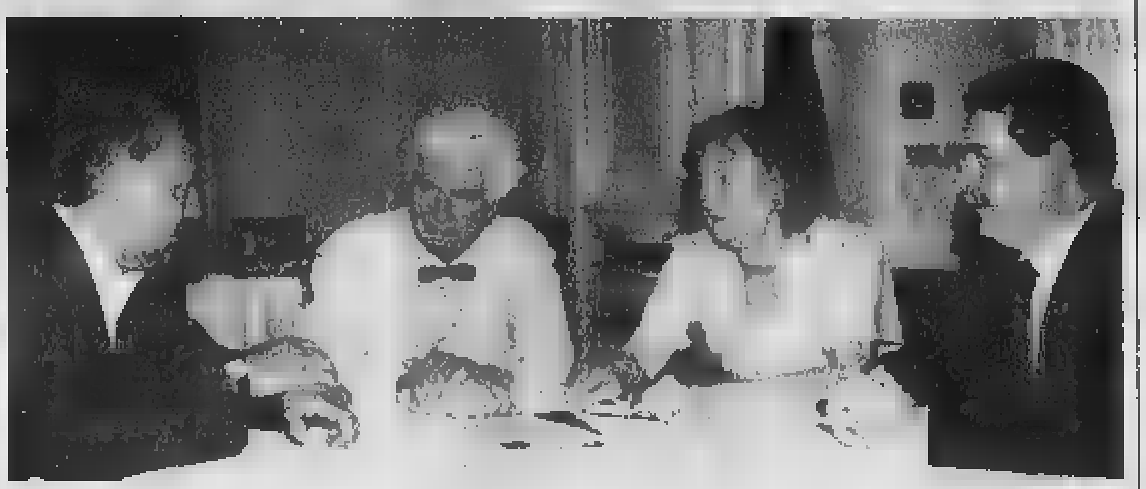
Sindaci, rappresentanti della Coldiretti, amministratori provinciali si sono incontrati, l'al[illegible] nella sede della Comunità montana di Ceva, per discutere del «salvataggio» del consorzio Cozoal, fallito e vicino alla terza vendita all'asta. Il sindaco di Murazzano, Giorgio Manfredi, ha invitato i colleghi al vertice, per vagliare la possibilità di istituire un «patto di filiera», che consenta la realizzazione di una società mista, per rilevare il consorzio.

La Cozoal si è sempre occupata di produzione del formaggio tipico [illegible] la sua crisi ha arrecato danni rilevanti, anche fra i piccoli produttori. «Ho voluto coinvolgere i cinquanta Comuni dell'Alta Langa in [illegible] si produce il [illegible] formaggio dop - ha spiegato l'avvocato Manfredi -, perchè è fondamentale [illegible] val[illegible] di tutte le potenzialità del [illegible] territorio. Stiamo già lavorando sull'aspetto turistico, ma dobbiamo impegnarci anche in quello ovin[illegible] lattiero-caseario».

Tutti i partecipanti all'incontro hanno concordato sull'importanza di puntare promozione e valorizzazione non tanto sulla quantità della produzione, ma soprattutto sulla sua qualità. «La produzione tipica può diventare anche fonte di richiamo turistico - ha sottolineato ancora Giorgio Manfredi -, in quanto abbiamo molte richieste da parte di turisti e consumatori di visitare gli impianti produttivi. Le operazioni di carattere economico, come l'allevamento ovino [illegible] la filiera lattiero-casearia devono puntare alla valorizzazione [illegible] paesaggio, aprendosi verso importanti prospettive di valenza turistica, come la «Strada dei formaggi»».

In quest'ottica, non si è esclusa neppure [illegible] realizzazione di un «Ecomuseo della pecora delle Langhe» [illegible] di [illegible] «formaggioteca». «Una struttura con le caratteristiche tali da consentire questi tipi di interventi - ha concluso [illegible] sindaco Manfredi - a Murazzano già esiste ed [illegible] quella dell'ex Cozoal. Per questo riteniamo sia arrivato il momento di siglare un patto [illegible] filiera tra pubblico e privato. Ci vuole una realtà che definisca e detti le linee guida per la gestione del patrimonio zootecnico, magari da appaltare a un'impresa professionalmente competente e preparata».

UN PREMIO NOBEL A COSTIGLIOLE D'ASTI



Guenter [illegible] ospite [illegible] di cucina al castello

Il premio Nobel per la Medicina, l'americano Guenter Blobel è stato ospite dell'Icif, la scuola di cucina ospitata [illegible] castello di Costigliole. [illegible]obel era accompagnato dalla moglie Laura Maiollo (sono [illegible] centro nella foto), proprietaria del ristorante «Barbetta» di New York. Era la prima volta che i coniugi Blobel visitavano l'istituto di [illegible] costigliolese. Entusiasta [illegible] premio Nobel: «A [illegible] la cucina italiana rimane [illegible] dei grandi [illegible] di questo [illegible] che [illegible] moltissimo; [illegible] assoluto la migliore di tutte». Lo scienziato ha risposto a molte domande, ricordando, in particolare i suoi [illegible], nati da [illegible] setter inglese [illegible] nome Diana che proveniva da Moncalvo

ALBA

Ex assessori assolti dal tribunale

Il tribunale ha assolto l'architetto Giovanni Arbocco [illegible] l'ingegnere Giuseppe Gobino di Alba e il geometra Gianfranco Martino di Roccaforte di Mondovì dall'accusa di lesioni personali in relazione a due incidenti stradali. Erano avvenuti nel '97 in [illegible] nuovo tratto di strada [illegible] rimasero feriti due motociclisti. Arbocco e Gobino (difesi dagli avvocati Scagliola e Ponzio) [illegible]o stati rinviati a giudizio in qualità di assessori comunali all'epoca dei fatti, il Martino (assistito dall'avvocato Lageard) di direttore tecnico dell'impresa appaltatrice dei lavori. [g. f.]

[illegible] D'ASTI

Si presenta l'iniziativa «L'Italia in Giappone 2001»

[illegible] sarà anche il Piemonte alla manifestazione promozionale «Italia in Giappone 2001». Per rappresentare compiutamente il sistema regionale, l'amministrazione Ghigo chiama a raccolta [illegible] realtà produttive piemontesi: l'appuntamento è per il 19 luglio, alle 11, al teatro comunale. [l. n.]

CASTAGNOLE LANZE

Pellegrinaggio a Millesimo con il [illegible] di Alba

La parrocchia di [illegible] Pietro aderisce al pellegrinaggio a piedi, sabato, [illegible] «Santuario del deserto» di Millesimo (partenza da Mombarcaro, saranno percorsi 30 km), guidato dal vescovo di Alba, mons. Dho. Iscrizioni entro domani allo 0141878140. [l. n.]

CERRINA

Comuni consorziati per ottenere agevolazioni

I sedici Comuni della Val Cerrina si uniscono per ottimizzare le risorse, [illegible] soprattuto per ottenere aiuti e agevolazioni dalla Regione di cui, se non consorziati, non potrebbero beneficiare. I sindaci sono stati invitati [illegible] un convegno indetto dall'assessore provinciale Giancarlo Caldone, il quale ha sottolineato le potenzialità che si possono sviluppare [illegible] un'area come quella della Val Cerrina cosiddetta [illegible] domanda debole». Iniziative congiunte potrebbero riguardare, ad esempio, i trasporti, dal momento che la questione dei collegamenti nella zona è molto sentita. [r. al.]

SAN GIORGIO

Gettone di mille lire ai consiglieri? Bocciato

E' [illegible] respinta la proposta avanzata [illegible]el Consiglio comunale del piccolo paese del Monferrato dal consigliere Andrea Percivalle, sostenuta dai colleghi Giuseppe Nervo e Giovanni Rabaglino, [illegible] applicare un gettone [illegible]i presenza [illegible] consiglieri dell'importo simbolico di mille lire. La maggioranza, invece, ha aumentato l'importo dalle 19 mila attuali a 35 mila lire. [r. al.]

[illegible] D'[illegible]

Inaugurata nuova cabina «primaria» dell'Enel

E' [illegible] inaugurata dall'Enel la [illegible]ova cabina «primaria», un moderno impianto costato 7,8 miliardi. Consente di migliorare l'erogazione dell'energia [illegible] diminuire le interruzioni del servizio [illegible] Comuni di Alba, Corneliano, Grinzane Cavour, Monticello, Piobesi, Vezza, Santa Vittoria d'Alba, Verduno e Vezza. [g. f.]

ALBA

Si presenta [illegible] Fiera nazionale del tartufo

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, presieduto da Claudio Alberto, presenterà oggi con una conferenza la 70ª Fiera nazionale del tartufo (palazzo municipale, [illegible] 18). Con l'occasione si farà [illegible] punto della situazione sullo sviluppo del turismo nelle Langhe e Roero. [g. f.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli interpreti Romina Mognol

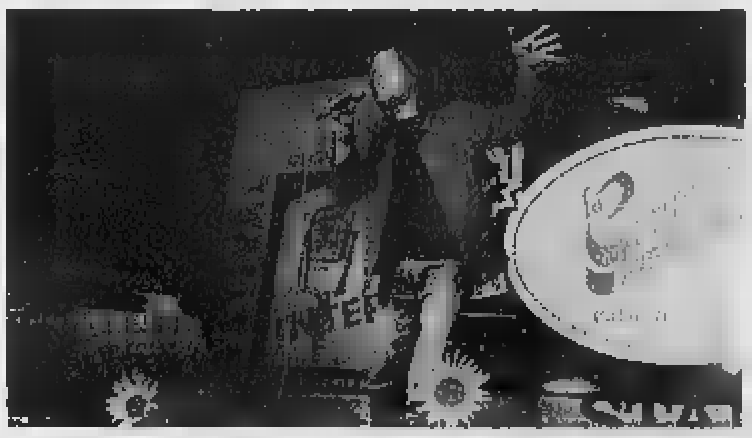


Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo Boero
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione ta dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi . Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale



A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco

SERATA Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solomusicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mundraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore. Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offriranno assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni dal suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e tournée con il repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

GIURIA Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi una scheda, del vincitore.

SAGOR E DI' PER DI' PARTNER

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Di per Di» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo delle Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Di per Di» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Di per Di» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari
VILLA FARALDI



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro in frazione Deglio, per toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de de Mayo in « di mille giovedì», tratto da «La irregolaris di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco di Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e la sua compagnia, alcuni anni, hanno abbracciato causa chiusa delle Madres, le ha a Torino per le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha a invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «w.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano coi morti, danzano le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con una tragedia . Ingresso lire mila, ridotti 15 mila.

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

In arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Coleman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di indisposizione. Sarà una di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati si lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazz Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perché popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molta attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimonia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

(m. b.)



Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

[illegible]ano Sargi
PILA

All'Azienda di promozione turistica di Aosta scherzano: «Lui che ha attapirato il [illegible] mondo dello spettacolo e della politica, ora viene ingrollato...». Nei lontani momenti passati al Derby [illegible] Milano, a far gavetta con altre promesse del cabaret, En[illegible] Iacchetti sognava il [illegible]so, ma di sicuro non immagina[illegible] che un giorno ne avrebbe [illegible] così [illegible] da diventare anche cittadino onorario [illegible] qualche paese.

La gloria per la notorietà la sta assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio di oggi, quando si svolgerà una cerimonia organizzata in suo onore dall'Apt [illegible] Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune di Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria [illegible] Gressan, paesino [illegible] porte di Aosta sul cui territorio sorge la stazione sciistica di Pila, dove Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del [illegible] tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima e amicizia della Valle [illegible] chi la sceglie come località preferita da oltre 10 anni». Si svolgerà alle 18 di oggi nel salone ducale del municipio di [illegible] e, per espressa volontà del [illegible] sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, in netta controtendenza rispetto alle abitudini delle «stelle» [illegible] spettacolo, non ama atteggiarsi a divo.

L'enorme successo ottenuto in tv non l'ha cambiato, rispetto agli anni della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta [illegible]che nella vita di tutti i giorni, quando è a spasso per Pila non rifiuta mai [illegible] autografo o una [illegible] a qualche fans. E la g[illegible] del luogo gli vuole bene anche per la sua semplici[illegible]. Nella stazione sciistica valdostana Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola e un bel gruppo di amici. Suo figlio è anche iscritto al locale Sci club.

Oltre alla cittadinanza onora[illegible], il [illegible] oggi riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Pisanotti una grolla d'oro realiz[illegible] dallo scultore orafo Riccardo Chatrian. «Il riconoscimento è stata una vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da anni la Valle d'Aosta da turista appassionato, in estate e in inverno, [illegible] anche una piccola [illegible] a Pila a cui tengo con affetto.

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»

Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. E questo premio mi lusinga perché è stato spontaneo, è nato senza che [illegible] chiedesse nulla, né da [illegible] parte né dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo a chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa le piace così tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo di amici a cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. E soprattutto mi piace la riser[illegible] della gente. Lassù se trovo un rompiballe [illegible] star sicuro che [illegible] di Milano, non certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle [illegible] Natale e in qualche week-end. L'unico problema [illegible] la neve, a volte non c'è quando dovrebbe esserci e c'è quando [illegible] dovrebbe».



[illegible]
Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione [illegible] di Pila che oggi lo premierà con la [illegible] e la Grolla d'oro

A Domodossola

Matia Bazar in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliera e sigla dodici giorni di manifestazioni [illegible] i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso concerto [illegible] gruppo, che [illegible] vocalist Silvia Mezzanotte ha affidato, con il brano «Brivido caldo» l'avventura a Sanremo. Il concerto (ingresso libero, [illegible] paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasione per ripercorrere 2[illegible] anni di carriera, costellati da successi come «Stasera che sera», «Ti sento», «Cavallo Bianco». Brani che hanno scritto la storia della canzone italiana, e hanno [illegible] inconfondibile la voce di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo geno[illegible] [illegible] è riproposto con Laura Valente. Nuovo cambio di rotta [illegible] Silvia, e rinnovato slancio artistico, che [illegible] ha visti protagonisti a Sanremo.

Il concerto di questa sera si tiene sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato nei giorni precedenti gruppi locali e band [illegible] varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosei. Con i Matia Bazar ricordi e nuovo repertorio, [illegible] e i cd «Dove le canzoni si avverano» e «Benvenuti a Sau Salito». Il gruppo chiude anche la parata di big della [illegible] leggera italiana che si sono alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». [c. m.]

un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

Gianni Martini

Non è fresco di stampa ma le principali librerie d[illegible] Nord d'Italia - nei mesi estivi - continuano a concedere posizione privilegiata sugli scaffali a «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato e aggiornato nel [illegible] questo libro è dedicato a chi ha la curiosità di dare un [illegible] scientifico o volgare, [illegible]prire proprietà, virtù e «pericolosità» di fiori [illegible] erbe che crescono sull'arco alpino. Cura[illegible] da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbina la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte con dorsetto colorato dal viola al giallo, rosso, rosa e azzurro) che ospita fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali; ci si può limitare a scoprirne il nome o iniziare l'approfondimento.



Di ogni fiore è riportato il nome latino e volgare, l'anno in [illegible] venne classificato ufficialmente e da chi, la famiglia d'appartenen[illegible] il colore, le [illegible] nelle quali cresce [illegible] in Italia sia nel mondo, il livello di diffusione («comune, raro, rarissimo»), le proprietà. Ed ancora, attraverso i simboli riportati in testa alla pagina si viene a sapere immediatamente se la pianta è «velenosa, medicinale o essenziera». E si è solo all'inizio. Grazie al collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infi[illegible] di particolari. [illegible] va dal «tipo» della pianta [illegible] ciclo, forma. Quindi il tipo di radice, di fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle inflorescenze, al [illegible]me di una determinata forma dei fiori o disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, ombra, mezza ombra, umidità del terreno).

Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza dimenticare che molti fiori sono protetti e il vero piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.
giomar@lastampa.it

Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani e Baccini

Garessio ricorda De André il cantore di umili e ribelli

Sergio Calzia
GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, [illegible] il patrocinio di Regione, Comune, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio [illegible] André alla ricerca dell'Uomo».

La manifestazione [illegible] rivolta, nell'intenzioni degli organizzatori, soprattutto [illegible] giovani e intende dibattere con l'apporto di illustri relatori i temi [illegible] tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta da [illegible] parte consistente [illegible] mondo giovanile. Il programma comprende un convegno (vi hanno aderito i familiari di De André, amici e collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel cinema Excelsior ed un concerto di chiusura.

Venerdì il [illegible] degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di [illegible] sarà ricordato (ore 15 [illegible] confraternita San Giovanni) [illegible] Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestolazza, Mauro Macario, Romano Giuffrida, don Luigi Ciotti mentre Andrea [illegible]tà presenterà il libro «Fabrizio De André in direzione ostinata e contraria». Alle 19 s'inaugurerà la collettiva di pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre alle 21,30 all'Excelsior sarà proiettato il vi[illegible] «Faber», introdotto da una presentazione degli autori, Romano Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà [illegible] con [illegible] nutrito programma di incontri che prende[illegible] il via alle 10,30 con le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Basso, Sergio Arnoodo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro Milesi e con il filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche [illegible] rassegne «Fabrizio nei ricordi», alla Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

Gran finale (ore 21,30) con le canzoni [illegible] Fabrizio eseguite, nella splendida cornice [illegible] piaz[illegible] dei Battuti Parvi [illegible] borgo Maggiore, [illegible] Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio De Scalzi, Li Troubaires de Coumboscu[illegible] Francesco Baccini, i «Mercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare una trentina di brani da «Creuza de ma'» al «Fiume Sand Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) [illegible] vendita da [illegible]zark dischi», Cuneo; «Vecø», Mondovì; Studio grafico «Matitas», Garessio, in [illegible] le [illegible] del Banco Azzoaglio, al ristorante Top [illegible] a [illegible] Gru» di Grugliasco, «Il pentagono», presso «La fornace» a Beinasco; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni allo 0174-81718/0338-6627426.





Francesco Baccini a Vittorio De Scalzi due grandi interpreti [illegible] ricordare Fabrizio De André

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla manifestazione



VARALLO

Stasera in piazza il concerto di Umberto Tozzi

[illegible] sera, in piazza Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in concerto Umberto Tozzi. Da «Gloria» a «Donna [illegible] mia», sino ai suoi più recenti [illegible]: il cantante salirà sul palco alle 21, per proporre in concerto le tappe della sua carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, [illegible] palco, sarà invece protagonista la voce di Mietta.

[illegible]

Il nuovo folk-rock di Beth Orton

Stasera la rassegna Astimusica propone [illegible] rivelazione della [illegible] scena folk-rock britannica, la giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di un Disco d'oro. L'appuntamento è [illegible] piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingresso: 15 mila lire.

[illegible]

I Subsonica aprono il Lir Festival [illegible] parco di Marengo

Una tra le band più apprezzate del momento inaugura il Lir Festival [illegible] parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci sono i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'bass. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21,30, i biglietti costano [illegible] mila lire.

Questa sera il primo concerto della rassegna nel parco del Castello di Marengo

Il Lir Festival apre con i Subsonica

La band che passa da Sanremo ai centri sociali

Brunello [illegible]

ALESSANDRIA

I Subsonica, che aprono stasera il Lir Festival nel parco di Marengo, sono una band un po' speciale: idolatrati nei centri sociali, hanno [illegible] pure al Festival [illegible] Sanremo. E pochi giorni dopo, eccoli a ricevere un'ovazione [illegible] Leonkavallo, mettendo in scaletta anche un pezzo del dj Gigi D'Agostino, non proprio l'ideale per un pubblico semmai [illegible] a noise e hard-core.

Una delle loro ultime trovate è stata il primo videoclip dedicato a chi non può sentire: nel brano «Disco labirinto» parole e musica sono state tradotte in luci, vib[illegible] e linguaggi dei segni. I Subsonica l'hanno realizzato con i Bluvertigo in collaborazione [illegible] l'Istituto Sordomuti di Torino.

Morgan e Samuel, i due [illegible]tanti, muovono le labbra alle parole del brano silenzioso, mentre scorrono display e sottotitoli. Il tutto è ambientato in una discoteca senza suoni, solo vibrazioni: se chi non vede può immaginare attraverso la musica - è il messaggio - anche chi non sente può percepirla guardando il video. Questi cinque ragazzi [illegible] [illegible] insieme dall'estate [illegible] '96, quella delle notti magiche ai Murazzi: poco meno di [illegible] anno dopo usciva il loro primo cd per l'etichetta indipendente (che lo [illegible] definiscono «amatissima») Mescal di Nizza Monferrato. E [illegible] settembre la grande opportunità [illegible] [illegible] all'MTV Day: la direzione londinese dell'emittente li segnala come rivelazione della giornata. Il '98 [illegible] l'anno [illegible] consacrazione: [illegible] concerti in dieci mesi, copertine su riviste specializzate, i primi videoclip. L'ultimo album, «Microchip emozionale» è stato giudicato da tutti [illegible] i migliori dalla scena italiana alternativa ed ha già superato quota 80 mila copie: loro - Max Casacci, Samuel, Boosta, [illegible] Ninja e [illegible] Vicio - viaggiano col [illegible] in poppa. Al punto che hanno deciso di regalare anche due brani ai loro fans in MP3: «Patchanka 2000» e «Tamagotchi killer».

Il biglietto per [illegible] concerto di questa sera costa 15 mila lire; i cancelli vengono aperti alle 20, si comincia alle 21,30. La serata proseguirà con il dj set degli Urbana Tribù.

Nel parco di Marengo [illegible]no aperti vari stand e un bar con panini e bibite con bancone lungo 40 metri. Per chi arriva in autostrada, il casello più vicino è Alessandria est; l'ingresso [illegible] è sulla statale ma si accede dal parcheggio, nella strada che conduce a Castelceriolo.

Domani altro grande appuntamento con Ivano Fossati, reduce dal grande successo del tour invernale nei teatri: i biglietti costano 35 mila lire, a disposizione anche un numero limitato di posti a sedere.



I Subsonica hanno già superato 80 mila copie con il loro ultimo disco «Microchip emozionale» Ai fans hanno anche «regalato» due brani in MP3

Classica

Tagliolo, orchestra romena

Le prove del Concorso Schubert proseguono all'Oratorio San Giovanni di Ovada, dove si esibiscono i concorrenti delle formazioni cameristiche, dal duo all'ottetto. Intanto alle 21,15, nel cortile del castello di Tagliolo, c'è un [illegible] dell'Orchestra Filarmonica «Dimitrescu» [illegible] Valcea (Romania); solisti Alan Weiss (flauto) e Meda Elena Gheorghe (violino). Il programma prevede musiche di Vivaldi e Mozart; l'ingresso è libero. [r. bo.]

Locali

Cassine, tributo agli Stones

Suonano gli Stoned stasera alle piscine di Cassine: è la band che propone abitualmente tributi ai Rolling [illegible]s. La compongono Jimmy Ragazzon, voce ed armonica; Pier Luigi Zilio e French Scala, chitarre; Raffaele Coscione, basso; Daniele Negro, batteria. Serata di blues al circolo Europa-La Casetta di Alessandria: si esibiscono i Fogtown. Il duo La Chitarrata è protagonista al Cowboys Guest Ranch di Voghera. [r. al.]

Al Rangone a Montegioco

Per i fautori del ballo con orchestra, appuntamento con Al Rangone alle Fonti dello Zolfo di Montegioco. [r. al.]

Secondo appuntamento al Teatro Verdi con il festival internazionale di balletto «Acqui in palcoscenico»

Il flamenco «rinnovato» di Ròjas e Rodriguez

La compagnia Nuevo Ballet Español fonde tradizione e modernità

ACQUI TERME

Secondo appuntamento con la rassegna «Acqui in palcoscenico», questa sera (alle 21,30) nel teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» di piazza Conciliazione: protagonista [illegible] compagnia Nuevo Ballet Español, nata dall'incontro di danzatori professionisti, [illegible]sciuti e stimati a livello nazionale e internazionale.

Suoi fondatori e attuali direttori artistici [illegible] Angel Ròjas e Carlos Rodriguez, [illegible] e 26 anni, che si so[illegible] posti l'ambizioso obiettivo di avvicinare il flamenco ad un pubblico giovane, percorrendo la via di contaminazioni con la danza contemporanea. «La struttura è tradizionale - spiegano i [illegible] coreografi -, ma nel nostro flamenco c'è un "cocktail molotov", perché quello classico non ci piace: non siamo puristi e troviamo che non riesca a coinvolgere chi ha la nostra età».

Nel '97 la compagnia [illegible] stata ufficialmente riconosciuta dal governo di Madrid e nel [illegible] dello stesso anno [illegible] rappresenta[illegible] «Sangre Flamenca», con [illegible]iche originali di Geronimo [illegible] [illegible] Lorenzo Virseda, Gerardo Núñez e del Gruppo Cañadú di Malaga. [illegible] quell'occasione Ròjas e Rodrig[illegible] avevano presentato due lavori diversi, mentre «Fla[illegible] directo» è [illegible] lavoro che hanno studiato e preparato insieme.

E' [illegible] rappresentato per la prima volta nell'ottobre del '98, al teatro madrileno La Vaguada (di cui il Nuevo Ballet Español è la compagnia stabile): [illegible] musica è stata appositamente composta e viene suonata dal vivo ancora dal Gruppo Cañadú.

Con questo spettacolo, subito definito «nuovo e fresco» dalla stampa spagnola, la compagnia si è già esibita in Francia, Finlandia, Olanda, Germania, Venezuela e Perù: stasera lo presenta alla platea acquese.

Intanto «Acqui in pal[illegible]co» ha già ospitato il consueto spazio aperto ai giovani emergenti, «Vivere di danza: interpreti e coreografi a confronto» e il terzo Concorso internazionale Acquidanza, [illegible] in palio borse di studio, che vedeva anche La Stampa tra i patrocinatori. La giuria, presieduta [illegible] Loredana Furno, comprendeva Lia Calizza, Jacqueline De Min, Marina Fisso, Cristina Golin, Yuhane Wang, Emanuela Tagliavia e Natale Tulipani.

Nella categoria «Child classico» non è stato assegnato il primo premio, ma il secondo ex aequo a Martina Forioso e Maria Clara Merli; nello «Junior classico» primo Fabio Correnti, secondi ex aequo Vittorio Alberton e Michele [illegible] Lucia Viola, terza Jennifer Delfanti. Infine, nella categoria «Moderno-contemporaneo», primo Daniele Trastu, secondo Nerlep Kaur Rana e terza Manuela Montalcino. In palio c'erano sta[illegible] all'Alvin Ailey e [illegible] Jeoffrey Ballet School di New York, al Centro [illegible] danza «Rosella Hightower» di Cannes e anche ad Acqui. [b. v.]

TEATRO DE MADRID



La locandina dello spettacolo «Flamenco directo» della compagnia Nuevo Ballet Español

stasera

[illegible]

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252 644
CHIUSO PER FERIE

AMBRA. Tel 0131-252 079
Pane e tulipani
Cinema all'aperto
Ore 22. L. 9000/7000 - lun. 7000

[illegible] - Sala [illegible]. Tel 0131-234 240
CHIUSO PER FERIE

CORSALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Garage Olimpo
con Antonella Costa e Carlos Echevarria
Ore 20,15-22,20 L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

CORSO. Tel 0131-268 080
CHIUSO PER FERIE

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Chiuso per ferie

MODERNO. Tel 0131-252 707
CHIUSO PER FERIE

KRISTALLI-Sala [illegible]. Tel 0131-349 321
Mission: Impossible 2
di J. Woo con Tom Cruise
Ore 19,45-22,20 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala [illegible]. Tel 0131-349 321
Mission: Impossible 2
di J. Woo con Tom Cruise
Ore 20,10-22,45 L. 12.000 - lun. 7000

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885
Mission: Impossible 2
di J. Woo con Tom Cruise
Ore 21,30 Lire 10.000/8000 - lun. [illegible]

[illegible]. Tel 0144-322 403
OGGI CHIUSO
Ore 21,30 Lire 10.000/8000 - lun. 7000

[illegible]

[illegible]. Tel 0143-[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible]. Tel 0141-824 889
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible]. 0142-452 291
[illegible] Impossible 2
di J. Woo con Tom Cruise
Ore 20-22,25 L. 12.000/9000 - lun. 7000

Palazzo Treviglio. Cinema all'aperto
La figlia del generale
[illegible] West con J. Travolta e M. Stowe
Ore 22 L. 7000

POLL. Tel 0142-452 081
CHIUSO PER FERIE

MODERNO. Tel 0142-452 816
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible]. Tel 0131-585 001
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible]. Tel 0141-702 788
CHIUSO PER FERIE

SOCIALE. Tel 0141-701 496
[illegible]

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Azzurra.
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala [illegible].
OGGI CHIUSO
Ore 20-22,30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible]

[illegible]. Tel 0143-321 472
Mission: Impossible 2
di J. Woo con Tom Cruise
Ore 20,15-22,30
L. 10.000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

[illegible] Tel 0143-81 411
Sotto le stelle. Cinema all'aperto
Mission: Impossible 2
di J. Woo con Tom Cruise
[illegible]

[illegible]

Teatro COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

LUNA. Tel 0143-62 895
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Mission: Impossible 2
di J. Woo con Tom Cruise
Ore 20-22,30,
L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Cine[illegible] [illegible]. Tel. 0131[illegible]
CHIUSO PER FERIE

ARENA CARDUCCI. Tel 0131-852 679
Il mistero di [illegible] Hollow
di T. Burton con J. [illegible] Ricci
Ore 22. L. 7000

[illegible]

[illegible]. Tel 0383-648 124
CHIUSO PER FERIE

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulio 2 bis t. 011 88 78 07 **Un anno in campagna** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel 216 6784 **Il mio campione** [illegible] [illegible] 16.10 20.20 22.30

AGNA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 [illegible] PER FERIE

AGNA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE

ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562 38 00 RIPOSO

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **Mission impossible 2.** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 2 **Mission impossible 2.** Or. 16 19, 22 Sala 3 **La [illegible] addormentata** [illegible] [illegible]. [illegible] 15.30. 17 Ingresso L. 7000 [illegible] 19.05. 22.10 Ingresso L. 12.000 [illegible]

[illegible] v. [illegible] 24 tel 540 605 **Gli [illegible]** 15.30 17.15. 19. 20.45. 22.35

CENTRALE v. C. Alberto 27. tel 540 110 **La vita è un fischio** di F. Perez con L. A. Garcia, I. Santos Or. 16.30 18.30 20.30. 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or. 15.30 17.50. 20.10. 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. tel 436 07 23 **Brevi attacchi di passione** Or. 16.30 18.30. 20.30 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 **Il sapore [illegible] sangue.** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30 V.M. 14

DORIA v. Gramsci 9 tel. 542 422. **La cena dei cretini.** Or. 15.30. 17.15 19. 20.45. 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel 327 2714 **I cinque sensi.** Or. 16.15. 18.20. 20.25. 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel 327 2714 [illegible] Or. 16,40. 18.[illegible]. 20.40. 22.40

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **L'apostolo** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino tel. 447 52 41 **Accordi & disaccordi** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 **L'uomo della fortuna.** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Sognando l'Africa.** Or. 16.30. 20. 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **L'apostolo.** Or. 16.30 18.30 20.30. 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel 530 253 **Mission impossible 2** Or. 15.40; 18, 20.20. 22.40

FIAMMA corso Trapani 57 tel 385 2087 **Il gladiatore.** Or. 16. 19.10. 22.20

IDEAL c. Beccaria 4. tel 521 4316. **Mission impossible 2.** Or. 15. 17.30. 20. 22.30

[illegible] v. Po 21, tel. 812 50 96 **Magnolia.** Or. 16.30; 18.30. 20.30. 22.30

KING v. S. Teresa 5 tel. 534 614 **Profumo e rumore del mare.** Or. 16.30. 18.30 20.30 22.30

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Alta fedeltà** Or. 15.45 18 20.15 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel 812 41 73 CHIUSO PER FERIE

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 **Beefcake.** Or. 16.15 18.20. 20.25 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 **Le avventure di Elmo in Brontolandia** Or. 15.10. 17 18.50 20.40. 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **Mission impossible 2.** Or. 15.10. 17.40. 20.10 22.40. Sala 2 **Under suspicion** Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30 Sala 3 **Mission impossible 2.** Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 4 **Appuntamento a tre.** Or. 16, 18.10 20.20. 22.30 Sala 5 **Il gladiatore** Or. 16. 19.10. 22.20

ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 01 45 **Accordi & disaccordi.** Ore 16,15; 18,20 20,25 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 819 01 50 **Mission impossible 2.** Or. 15. 17.30. 20 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)

VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 **Live Virgin.** Or. 16, 18.10, 20.20. 22.30

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000 Dal 14 al 23/7 **Orfeo all'inferno** operetta di Jacques Offenbach. E. Joel direttore. Regia di L. Puggelli. Scene e costumi di E. Guglielminetti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Vendita alla biglietteria (ore 10.30-18) Tel 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Torino Danza 2000 (20/6-5/10) XII Festival Internazionale di Balletto con il Miami city ballet, Dominique Boivin, Toni Candeloro, Compagnie Accrorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo. Sono in vendita gli abbonamenti. Biglietteria (ore 10,30-18) Tel 011 8815 241/242

AGNA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570 NON PERVENUTO

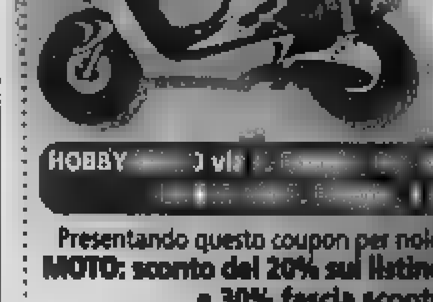
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO

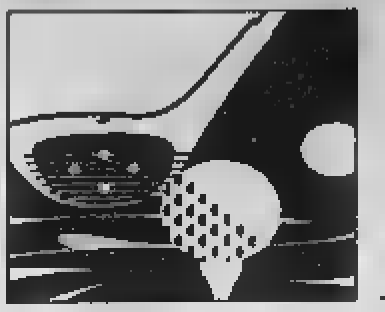
AUDITORIUM RAI. RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel 011 810 49 53/810 49 61, orario 10-14

CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. RIPOSO









Fubine, ultimato [illegible] programma di luglio c'è una sosta fino a Ferragosto

Ostanello chiude in gloria al Margara

L'alessandrino leader nel «Trofeo Puracqua»

FUBINE

La prima fase della stagione golfistica al club Margara si è conclusa domenica con l'ennesimo trionfo alessandrino. Vittorio Ostanello (handicap 4) si è infatti imposto nel **«Trofeo Puracqua - Foto Perinis»** sulle 18 buche stableford, totalizzando 40 punti complessivi. Piazza d'onore in Prima categoria per Riccardo Gallazzi (hcp 7), distanziato di una sola lunghezza. Terzo gradino del podio per Marco Gatto (hcp 10), che ha chiuso con 38 punti. In Seconda categoria, Cesare Sanscritto (handicap 19) ha fatto registrare il miglior netto con 39 punti, gli stessi di Claudio Ciriello (hcp 19), classificato però al secondo posto per il peggior ultimo giro. Medaglia di b[illegible] per Giuseppe Pecci (hcp 16), fermo a quota [illegible]. In Terza categoria, Violetta Meroni (handicap 31) ha racimolato 40 punti e ha staccato di due lunghezze i rivali più accreditati, Sergio Baruffi (hcp 31) e Ada Petronio (hcp 22), classificati nell'ordine. Il miglior punteggio lordo è stato conseguito da Luca Torchio (handicap 4), con 33. Premi anche a Maria Pia Lunati, Giuliana Ghisolfi e Aldo Paglieri, sempre protagonisti sul green del circolo fubinese nelle categorie Ladies e Seniores.

Adesso, per tutti i giocatori del Margara c'è il meritato riposo estivo: le gare riprenderanno soltanto dopo Ferragosto e ci sarà [illegible] «rush» finale fino all'autunno, prima di lasciare spazio [illegible] migliori professionisti europei e america[illegible], che disputeranno il tradizionale Open.

TASSAROLO: IL «NISSAN [illegible]»



Mario Federico, primo a Tassarolo

TASSAROLO

Il club Colline del Gavi ha ospitato la seconda prova del **«Trofeo Cuore d'oro Gallinis»**, 18 buche stableford per tre categorie di giocatori. L'incasso, circa 5 milioni, è stato interamente devoluto in beneficenza al Centro trapianti dell'ospedale genovese, all'Associazione genitori-ragazzi non vedenti e all'istituto Don Chiossone. Questi i risultati: in Prima categoria, titolo a Paolo Gallini con 39 punti, otto in più rispetto a Gianluca Federico, che ha centrato la piazza d'onore. Miglior punteggio lordo per Danilo Ferrari. In Seconda categoria, Margherita Chiabra ha preceduto Massimo Ercolani, mentre in Terza categoria Cristoforo Bozano si è lasciato alle spalle Alberto Bianchi. Anna Paola Romeo è stata la più brava fra le ladies, mentre Paolo Bozano ha primeggiato fra i Seniores.

Nel **«Trofeo Nissan Kesicar»** il successo in Prima categoria è andato a Mario Federico, che ha chiuso con 37 punti e ha battuto allo sprint Danilo Ferrari, capace di cogliere lo stesso numero di punti ma penalizzato dall'ultimo peggior giro. [illegible] Seconda categoria, Pietro Pastorino l'ha spuntata nei confronti di Renzo Repetto, il rivale più agguerrito: 37 i punti del primo classificato, 35 quelli di Repetto. In terza categoria, Mario Maggi ha superato sul filo di lana Cristina Percivale. Stefano Merello è stato il migliore fra i possessori Nissan.

LA SQUALIFICA DI UNA SQUADRA RIVOLUZIONA LA CLASSIFICA A VILLA CAROLINA

CAPRIATA D'ORBA

La squalifica di una squadra cambia il volto del **«3° Trofeo d'estate»** di golf, a Villa Carolina. Ermanno Zaio, Pierluigi Arobba, Emanuele Pittaluga e Piergiorgio Baggini, vincitori al termine delle 18 buche stableford, vengono estromessi dalla classifica. Il successo va dunque ad Aldo Paglieri, Franco Accattino, Pietro Capra e Mario Tortrino, con 86 punti, davanti a Roberto Brevi, Angelo Crippa, Giuseppe Locatelli e Dolores Carissimi. Terza piazza appannaggio di Natale Ghio, En[illegible]co Barrera, Ornella Zerbo e Silvana Ghezzi. Il miglior punteggio lordo è di Eugenio Ferretti, Bruno Possi, Pietro Amisano e Francesco Della Torre.

Nella **«Coppa [illegible] Consiglio»**, sulle [illegible] buche medal, il titolo in Prima categoria va a Jillian Sharp (handicap 10), con 67 colpi. Secondo posto per Carlo Prete (hcp 12), che chiude a 69. Migliore score lordo per Marco Morgavi (hcp 4), con 72. In Seconda categoria, prevale Grazia Orefice (hcp 15) con 68 colpi, davanti a Egidio Musso (hcp 14), fermo a quota 70. In Terza categoria, sale alla ribalta un nome nuovo: è quello di Raffaella Sali (handicap 24), che conclude le 18 buche con 63 colpi e stacca di quattro lunghezze Gioachino D'Andria. La più brava fra le ladies è Ilaria Abignente (hcp 18), mentre Alfredo Costa e Albert Colombo si impongono rispettivamente nelle categorie Seniores e Juniores. La speciale graduatoria denominata «Batida de coco» premia nell'ordine Massimo Cerruti, Giorgio Baracchini e Marco Morgavi.

Infine, nella **«Golf Card American Express Trophy 2000»**, Clara Prete (handicap 8) la spunta in Prima categoria con [illegible] punti sulle 18 buche stableford e si lascia alle spalle Edoardo Garrone (hcp 6), fermo a 37. Prim[illegible] lordo Albert Colombo, con 32 punti. In Seconda categoria Marco Armonioso (hcp 15) batte Matteo Ferrando (hcp 16) di tre punti (40 contro 37). In Terza categoria, Diego Costamagna (hcp 30) prevale con 43 punti su Riccardo Piccinini (stesso score ma peggior ultimo giro). Grazia Sciutto e Giovanni Allasia sono i primattori fra le Ladies e i Seniores.

IL «BAFFO [illegible]»

ACQUI

Il «baffo arguto» di Valter Coduti fa capolino al circolo Le Colli[illegible] nel «Trofeo [illegible] [illegible] cocco» disputato nel weekend. L'avvincente prova sulle 18 buche medal ha fatto registrare ancora una volta una notevole affluenza di giocatori, che si sono dati battaglia sul green «executive» del club acquese. Coduti ha subito ingaggiato una spettacolare battaglia con Paolo Garbarino, dimostratosi il rivale più temibile nonostante fosse rimasto per qualche tempo lontano dalle competizioni. Il duello è stato entusiasmante ad ogni buca: Coduti [illegible] chiuso con 18 colpi e l'ha spuntata [illegible] stretta misura. Terzo posto per Pierre Binelli, autore di [illegible] 23 [illegible].

In campo femminile, Giulia[illegible] Scarso [illegible] è confermata ai vertici, [illegible] 3[illegible] colpi, [illegible] in meno rispetto a Francesca Pertusati, che si è dovuta accontentare dell'argento. Con questa affermazione, [illegible] Scarso sta insidiando lo scettro [illegible] «reginetta» del circolo ad Anna Sidoti, che aveva letteralmente dominato la fase iniziale della stagione. Nella prova riservata agli Juniores, ancora un'autorevole conferma per il baby Federico Fumagalli, che ha ribadito [illegible] costante crescita sul green. Al club Le Colline si torna a giocare sabato e domenica prossimi, [illegible] un'altra competizione sulle 18 buche medal, sempre in attesa dell'inaugurazione delle ultime buche, che avverrà al cospetto di alcuni professionisti del golf.

Ultime mosse nella prima fase del calciomercato: nel mirino un difensore e una punta

Grigi, ingaggiati due centrocampisti

In arrivo Sacchi e Bagalini. Sfuma l'affare Crippa

Novese, spaccatura sul mister

Il ds orientato su Re, Benzi o Casone gli altri dirigenti vogliono Traverso

NOVI LIGURE

Fumata nera per l'allenatore della Novese. Dopo l'incontro dell'altra sera, che non ha portato ad alcuna decisione, la società biancoceleste si è presa ancora un po' di tempo per [illegible] di superare l'impasse. La situazione di stallo rappresenta l'ennesima perdita di tempo e ritarda l'avvio della campagna acquisti. Insomma, mentre le altre squadre [illegible] già operando sul mercato, alla Novese si discute ancora. Sono due le proposte in campo: una del [illegible] direttore sportivo Angelo Moro che ha indicato una rosa di tre candidati, l'altra è quella del direttivo della società che spinge per la «soluzione Traverso».

Moro, direttore generale del Libarna fino all'anno scorso, ha fatto tre nomi: Re, l'allenatore della primavera della Sampdoria che da un paio d'anni gioca le partite casalinghe al «Bailo» di Serravalle (Moro lo ha conosciuto ed apprezzato), Roberto Casone, che ha allenato in passato il Libarna, e Mario Benzi, ex Acqui.

Il direttivo societario [illegible] invece Giancarlo Traverso, artefice della promozione con il Castellazzo, novese purosangue e biancoceleste di lunga milizia, avendo giocato per molti anni in prima squadra e avendo poi mosso i primi passi da tecnico proprio alla Novese. Un altro punto a suo vantaggio è la grande stima che nei suoi confronti nutre Stefano Pernigotti, l'ex proprietario dell'omonima azienda dolciaria, rimasto l'unico [illegible] finanziario importante del club dopo l'abbandono della sponsorizzazione da parte della Novi-Elah-Dufour di Flavio Repetto. Un apporto indispensabile che dura da decenni e al quale la Novese ha legato le proprie fortune calcistiche.

Il problema principale è che Moro rifiuta Traverso (al Libarna, con Moro direttore generale, aveva fallito [illegible] allontanato a stagione in corso per fare posto a Francesco Mura). È prevista una nuova assemblea societaria stasera. «Ho investito l'intero direttivo nella scelta della conduzione tecnica - dice il presidente Marco Bertoli - affinché tutti si [illegible] la responsabilità di una decisione importante e per non essere accusato [illegible] di [illegible] il Gaucci della situazione». Una delle principali accuse mosse a Bertoli l'anno scorso era stata quella di aver assunto scelte, rivelatesi errate, senza tenere conto delle valutazione degli altri dirigenti.

Intanto, c'è chi ipotizza l'ingresso in società di Tarcisio Persegona, titolare della «Tre colli Scavi» e principale sponsor del Libarna: soluzione che potrebbe mettere in minoranza lo stesso Bertoli. Si tratta di fantacalcio? [m. pu.]



Giancarlo Traverso andrà alla Novese?

ALESSANDRIA

Altri due acquisti per i grigi ed entrambi riguardano il centrocampo. Ieri mattina è stato perfezionato l'ingaggio di Luigi Sacchi, classe '71, centrocampista centrale, [illegible] di Montecchio (Pesaro), che ha terminato la stagione in C2 nelle [illegible] Teramo, dopo avere militato in A e C1 con Fiorentina e Siena. Inoltre, i dirigenti dell'Alessandria hanno definito con il Torino il tesseramento di Stefano Bagalini, classe '81, «un interno alla Grauso, un pò più tecnico» come lo hanno definito gli addetti ai lavori. Bagalini, che è nato a Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), dopo avere iniziato a giocare nelle giovanili dell'Ancona, facendo la [illegible] trafila, è passato al Milan militando nelle formazioni Giovanissimi ed Allievi regionali.

Nelle ultime tre stagioni, Bagalini è stato al Torino nelle compagini Allievi nazionali e Primavera. Con questa squadra ha vinto l'anno scorso la Coppa Italia, con allenatore Claudio Sala. L'ex granata è un centrale e si abbina quindi a Sacchi. Queste le prime impressioni del neo acquisto: «Ho scelto Alessandria, rispetto alle proposta di altre due società di C1 che si erano interessate a me, in quanto persone che conoscono bene l'ambiente calcistico mi assicurano che c'è un pubblico caloroso ed una dirigenza con i fiocchi. Uno stimolo maggiore per me a fare bene, trattandosi della prima stagione in un campionato professionistico. Per questo non ho avuto esitazione a firmare per i grigi». Tramonta intanto in [illegible] definitiva la trattativa che avrebbe dovuto portare in maglia grigia Massimo Crippa. L'amministratore delegato Roberto Spinelli e i collaboratori stanno ancora cercando, entro le 19 di questa sera, termine ultimo per la prima fase dei trasferimenti per i club di serie C, un difensore ed un attaccante.



Massimo Crippa non vestirà il «grigio»

Basket, la A1 femminile scatterà l'8 ottobre

Salvestrini resta al Delta Farina è il vice di Ricchini

Zanierato verrà «prestata» in serie A2 ora si cercano le straniere nella Wnba

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Il Delta conferma Renata Salvestrini nel ruolo di pivot per la prossima stagione e affida a Santi Farina il compito di allenatore in seconda, di coach delle Cadette e di coordinatore del settore giovanile. Queste le principali [illegible] del club cestistico di A1 femminile, in attesa dei «colpi» sul mercato estero che sono ipotizzati per la fine della settimana: improbabile il rinnovo del contratto per Sanja Vesel e Charlotte Smith, si cercheranno entrambe le straniere in America. Dovrebbero arrivare una guardia tiratrice e una «lunga» di spessore internazionale, con importanti esperienze nella Wnba.

Tornando alle operazioni già definite, ha destato una certa sorpresa la fiducia alla Salvestrini, che sembrava vicina al ritorno a Como. Invece, il coach Ricchini ha voluto accanto a sé l'esperta giocatrice e a questo punto torna in discussione la posizione di Samantha Gori, che potrebbe diventare una preziosa pedina di scambio in sede di campagna acquisti e cessioni. Fra i movimenti più probabili, si annuncia il prestito di Annalisa Zanierato a un team di A2. Il play-guardia deve giocare per recuperare la condizione dopo l'infortunio e l'intervento chirurgico al ginocchio: saggiamente, il presidente Del Nevo e i collaboratori hanno pensato di girarla per un anno in una società di categoria inferiore, sperando che l'atleta compia il grande balzo e sia pronta per tornare ad Alessandria nel 2001-2002.

Sul piano tecnico, Farina subentra come vice-allenatore a Riccardi, che sta prestando il servizio civile e può dedicare al Delta un tempo minore rispetto allo scorso anno. Riccardi si occuperà comunque del minibasket e sarà un prezioso punto di riferimento nell'attività del sodalizio mandrogno. Infine, qualche numero: il campionato di A1 femminile scatterà l'8 ottobre e solo le prime otto classificate accederanno ai playoff scudetto. La nona chiuderà anticipatamente la stagione, mentre le formazioni che finiranno la regular-season dal 9° al 13° posto disputeranno i playout. La quattordicesima retrocederà direttamente in A2.



Il pivot Renata Salvestrini

VOLLEY

Lo staff della Spendibene Gaiero deve trovare anche la sostituta dell'allenatrice Angelino

La schiacciatrice Cappa torna a Casale

Ma partirà la Tripiedi, che è richiesta dal San Donà

[illegible] Saracco

CASALE

Una palleggiatrice d'esperienza, una centrale e una schiacciatrice: sono questi gli obiettivi della Spendibene Gaiero che si appresta ad affrontare la [illegible] stagione in serie B1, la prima senza il «martello» Linda Giordana, che ha deciso di affrontare l'avventura azzurra del Club Italia, a Ravenna. Fra i primissimi movimenti di mercato, si segnala il ritorno in città della schiacciatrice casalese Cristina Cappa, che [illegible] nelle file della Junior nel campionato '90-91 per poi passare al Romagnano, al Trecate e al Cislago in A1, salvo poi tornare nuovamente nel Trecate in A2 dove ha di recente sfiorato la promozione.

«E' un elemento di grande valore e di indiscussa esperienza - dice il presidente Carlo Furione -, su cui possiamo fare affidamento per costruire una squadra che nel giro di alcuni anni possa puntare alla promozione. Grazie al valido contributo del papà Alberto, da due anni nella nostra dirigenza, è stato siglato l'importante accordo. Adesso stiamo provando due nuovi elementi, una palleggiatrice e una centrale. Nel primo caso si tratta di Sonia Gioria, 21 anni, ex Romagnano, lo scorso anno seconda alzatrice del Trecate in A2. Si è aggregata a noi anche una schiacciatrice centrale di grande esperienza, cioè la Menio, ex Giletti, nell'ultima stagione a Fabriano [illegible] alla ricerca di una società nel Nord Italia».

Ma la campagna acquisti potrebbe ancora proseguire in quanto da San Donà del Piave, in A2, è giunta la richiesta per Monica Tripiedi, un'occasione importante per la giocatrice che la società vuol concedere. «Stiamo definendo il passaggio, ma questo ci obbligherà a trovare una valida sostituzione» [illegible] il presidente. L'attività della società giallobiù non si ferma comunque al settore delle giocatrici, in quanto è ormai annunciata la staffetta in panchina per Anna Angelino, che per un certo periodo passerà al compito [illegible] a tempo pieno. «Una variazione molto delicata che sarebbe opportuno effettuare prima dell'inizio della stagione - conclude il presidente Furione -. [illegible] alcuni contatti, ma per il momento siamo ancora lontani da un accordo definitivo».



Monica Tripiedi in partenza da Casale

NOVI. Marco Barbagelata è stato confermato coach della Mangini Novi, compagine che milita in [illegible] maschile. La decisione è stata presa dall'assemblea del club, che ha approvato il consuntivo e ha rinnovato il direttivo. Adriano Reale resta presidente, mentre l'ex giocatore Fulvio Ghirardi è stato nominato direttore sportivo. Un'altra «bandiera» del sodalizio biancoblù, Paolo Repetti, ricoprirà il ruolo di addetto stampa.

La Mangini ha anche tracciato i programmi per la stagione 2000-2001. Con l'aiuto degli sponsor, c'è la volontà di costituire un organico ambizioso, capace di disputare ai vertici il difficile torneo di serie C. E' stato anche costituito un gruppo di lavoro che avrà il compito di mantenere attivi i rapporti con la Novi Pallavolo femminile, magari in prospettiva di un avvicinamento fra le due società, con il chiaro intento di dare maggiore forza al movimento del volley in città. Inoltre, tutti i componenti della società sono già [illegible] nell'opera di rilancio del settore giovanile, che in passato aveva dato frutti straordinari (la «mitica» compagine approdata per due volte in [illegible] era interamente formata da giocatori del vivaio). Al momento, il presidente Reale e i collaboratori mantengono una certa cautela, ma è confermato l'ingresso di uno sponsor importante che sosterrà il club novese. [m. pu.]

Maccario è pronto a rientrare in pista nel «Velocità-Turismo»

Un test sull'Appennino reggiano per il rallista acquese Giacomelli

[illegible] TERME

Nuovo importante appuntamento per Furio Giacomelli nel Campionato italiano Due Ruote Motrici: il forte driver acquese scenderà sabato sulle insidiose strade del «Rally dell'Appennino reggiano», ennesima prova di un trofeo quanto mai equilibrato ed aperto ad ogni pronostico, almeno in gruppo N. Giacomelli sarà al volante della [illegible] affidabile Renault Clio Williams di [illegible] preparata dalla Gi.Ma. affiancato dal navigatore Piovano. L'acquese comanda la graduatoria generale [illegible] punti appaiato a [illegible] Rossi il quale, nel precedente appuntamento dell'Appennino Ligure, non ha raccolto nulla di positivo. Giacomelli, per contro, di punti in terra ligure ne ha portati a casa 6, sconfitto [illegible] che onorevolmente sul campo da Russo, schieratosi al volante della nuovissima Renault Clio Rs dell'Autorel.

La partenza del «Rally dell'Appennino reggiano» è fissata per sabato mattina alle 6,01 mentre l'arrivo del primo concorrente è previsto in serata a partire dalle 20,31. Saranno dieci le prove speciali, tutte su asfalto, per un totale di 155,98 chilometri di tratti cronometrati. Da tenere sott'occhio, per quanto riguarda il gruppo N, oltre al coriaceo Rossi, in testa alla generale con Giacomelli, anche il sempre valido Consigli che segue in terza posizione, distaccato di soli 3 punti dai capoclassifica. Fa paura il rientrante Bizzarri, sull'Opel Astra, che proprio da questa gara è nuovamente pronto a dare grande battaglia in N.

E' pronto a tornare grande anche Vitaliano Maccario nella classe N3 del Campionato italiano Velocità-Turismo: dopo aver saltato la corsa del Mugello per impegni di lavoro, il forte driver di Mombaruzzo sarà nuovamente in pista a partire dal prossimo 3 settembre sul circuito di Varano de' Melegari. Maccario ritornerà a [illegible] la Alfa Romeo 156 dell'Afc Motorsport di Aldo Brescia. «Torno al volante estremamente motivato - afferma -, dopo la pausa forzata di circa un mese e mezzo conosco molto bene la vettura e la squadra. Spero di ben comportarmi in questo finale di stagione che mi vedrà impegnato, oltre che a Varano, anche a Misano Adriatico il 24 settembre ed a Vallelunga l'8 ottobre». [f. g.]

TRE + TRE

Domani il via alla tradizionale kermesse con giocatori e giocatrici di serie A1

Lerma, in 700 al torneo dei campioni

Sono iscritte 52 squadre, favorita l'Hotel Regina

LERMA

E' ancora l'Hotel Regina Acqui la squadra da battere al torneo «3+3» che da domani a domenica farà di Lerma la capitale del volley italiano. Il tradizionale appuntamento estivo radunerà al centro «Le piscine» oltre 700 fra giocatori e giocatrici, molti dei quali militanti in serie A. Sono in lizza 52 compagini, suddivise in tredici gironi da quattro. La formula è ormai consolidata: ogni sestetto dovrà essere schierato in campo con tre atleti e altrettante atlete. Nei primi tre giorni si disputeranno le fasi di qualificazione «all'italiana», da cui usciranno i 32 team che andranno a comporre il tabellone ad eliminazione diretta (per le restanti 20 ci saranno gli incontri di consolazione). Domenica, via alle partite senza appello, che porteranno alla finalissima, in programma verso le 19,30, salvo ritardi spesso inevitabili.

Gli organizzatori [illegible] Pallavolo Ovada, con Mauro Ferro e Alberto Pastorino in prima linea, sono [illegible] una volta riusciti ad attirare a Lerma il meglio del volley [illegible] «La presenza di atleti di straordinaria qualità è garantita anche quest'anno - conferma Pastorino -. Ad esempio la testa di serie numero uno, cioè l'Hotel Regina Acqui (vincitrice [illegible] ultime tre edizioni: ndr), annovera tra le proprie fila un elemento di A1, Vianello, e il gruppo astigiano di B1 formato da Cavallo, Rolando e Costa. Fra le rivali più accreditate, si segnala un'altra equipe termale, quella della Gioielleria Negrini, in cui verrà schierato Gavotto, dell'Alpitour Cuneo. Al suo fianco ci sarà spazio per altri pallavolisti cuneesi di serie B1 e per le ragazze della Spendibene Gaiero Casale, cioè Rivelli, Vizio e Tripiedi». Da tenere d'occhio pure il Vercelli e il team Nessun Dorma-Pizzeria Napoli che ha ingaggiato Giannitrapani, Aiello e Simeon.

Il torneo di Lerma non è solo un evento agonistico, ma anche l'occasione per trascorrere quattro giorni in allegria e per far conoscere agli sportivi di altre regioni le bellezze dell'Ovadese. Non mancheranno dunque le manifestazioni collaterali, che «cementeranno» i rapporti fra giocatori di squadre diverse. Venerdì sera, è prevista la festa alla discoteca Kursal di Acqui, mentre sabato al centro «Le piscine» ci sarà la tradizionale grigliata, allietata dallo spettacolo del cabarettista e barzellettiere Maurizio Silvestri (titolare di un bar in paese), che era salito alla ribalta partecipando al programma di Canale 5 «La sai l'ultima?». Si svolgerà infine il Superbingo, con [illegible] in oro offerti [illegible] Gioielleria Ghio di Serravalle. [m. d.]



Mauro Ferro, organizzatore a Lerma

TAMBURELLO

Il punto in serie C e D

Tagliolo si [illegible] d'arresto per il Castelferro

OVADA. Ultime battute per il campionato di serie C di tamburello e l'incontro al vertice Settime-Castelferro, finito 13-8, ha assicurato agli astigiani la fase finale. Per gli alessandrini, invece, questa sconfitta rischia di [illegible] fatale: potrebbe rimettere in corsa il Tagliolo, che ha battuto il Cunico 13-9 e, dovendo recuperare a Montechiaro, può ancora sperare di superare Castelferro ed acciuffare la fase finale. Classifica. Settime, 28; Castelferro, 25; Tagliolo, 21; Cunico e Monale, 20; Revigliasco, 11, Montechiaro, 10; Basaluzzo, 9; Castell'Alfero e Callianetto, 4.

Per la serie D dell'Alto Monferrato, conclusa la prima fase, da ieri sera a Tagliolo è iniziata quella in notturna, abbinata al «10° Memorial Angelo Traverso» che vede in gara le sei squadre meglio classificate nella fase diurna: Tagliolo, Basaluzzo, Capriata, Casaleggio, Silvano e Carpeneto. Per la serie D del Casalese, il primo [illegible] semifinali ha fatto registrare il successo delle squadre che giocavano in trasferta, il Gabiano a Cerrina, e l'Alfiano Natta a Motta Viarigi. Domenica si gioca il ritorno, ma Gabiano e Alfiano hanno già ipotecato il posto in finale. [r. bo.]

BADMINTON

Exploit per la Brus Acqui

Il baby Battaglino va in Danimarca col team azzurro

ACQUI. Altre piacevoli sorprese per l'Automatica Brus, il club acquese di badminton. Giacomo Battaglino è stato infatti convocato per la nazionale italiana giovanile che parteciperà, dal 16 al 31 luglio, alla rassegna internazionale di Herning (Danimarca), dove saranno presenti i migliori giovani d'Europa. Inoltre Ying Li Yong e Monica Memoli andranno al raduno estivo dell'Italia a Malles, nel Trentino, rispettivamente in qualità di vice allenatore e di giocatrice. Come se non bastassero questi riconoscimenti a livello italiano, quattro ragazzi della Automatica Brus-Garbarino Pompe Acqui rappresenteranno il Piemonte nelle finali nazionali del «Trofeo Topolino» riservato ai tesserati. Sono: Giacomo Battaglino, Matteo Ragogna, Maria Luisa Stinà e Veronica Ragogna. Infine, grazie ai primi posti ottenuti nei diversi circuiti individuali, Francesco Polzoni e Marco Mondavio sono stati promossi rispettivamente dalla serie B alla A e dalla C alla B. Da segnalare anche i successi di Monica Memoli in serie A al [illegible] internazionale di Savona, in quello di Acqui, oltre alle vittorie di Sylvie Carnevale ed Enzo Romano alla rassegna europea di Thonon Les Bains (Francia). [r. g.]

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

Dinaro coglie il bronzo al trofeo di Sampeyre

Prestigioso risultato del pongista ovadese [illegible] Dinaro, portacolori della Saoms Costa, che ha ottenuto la medaglia di bronzo nella prima edizione del «Trofeo internazionale Sampeyre [illegible] di tennistavolo. Dinaro è giunto terzo nella categoria assoluti, mentre il compagno di club Paolo Zanchetta è finito quinto. Nella categoria Under 14, eccellente il quinto posto per il «gioiellino» ovadese Luca Campostrini. [f. g.]

[illegible]

I «big» in gara a Vignale nel Memorial Cervi

Scatta il [illegible] luglio il Memorial Mario Cervi di tamburello a muro, che vedrà in azione a Vignale giocatori del calibro di Cerot, Monzeglio e Petroselli. Prima sfida fra San Paolo D'Argon e Callianetto, poi Castelferro-Nazionale del Muro. Finalissima martedì [illegible]. [r. sa.]

TENNIS

La Falleti perde in finale nel torneo di Potenza

Eccellente performance della tennista alessandrina Emanuela Falleti, che ha raggiunto la finale al torneo di Potenza, per giocatrici di 2ª categoria. Dopo aver battuto Bertanino, Pergili e Desiderio (cedendo solo un set), si è arresa nel match per il titolo alla Bonsignori per 6-3 6-1. [f. g.]


Coccolati
la pelle.
S.Bernardo
NATURALE

LA STAMPA
30 MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

TORINO

VIA MARENCO 37, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 12 luglio 1930 muore a Torino l'imprenditore Napoleone Leumann. Aveva continuato l'attività del padre e fondatore dell'azienda a partire dal 1876 dando impulso all'attività fino a divenire una delle più importanti aziende cotoniere della regione. Leumann è ricordato perché fu un pioniere dell'assistenza sociale ai propri dipendenti e fece costruire per loro le case in mattoni rossi, l'attuale borgata Leumann.

Il tempo

L'anomala espansione dell'anticiclone delle Azzorre verso le isole britanniche, favorisce ancora il flusso verso la nostra penisola di perturbazioni atlantiche e la discesa di correnti molto fredde che ieri hanno provocato temporali e nevicate sulle zone alpine e prealpine intorno ai 2000 metri. Oggi residue precipitazioni sulle zone di confine con le Valli Susa ed Aosta oltre la riviera di Levante. In serata situazioni di phön con schiarite in pianura e debole rialzo termico.

Quanto manca a...

A fine luglio - cioè fra 18 giorni - partiranno i lavori del grande cantiere per il secondo lotto del Passante ferroviario: quel tratto che collegherà Porta Susa (che sarà interrata) alla stazione Dora. L'intervento costerà 705 miliardi e il tracciato misurerà 3 chilometri. I lavori dureranno cinque anni rivoluzionando la viabilità di piazza Statuto e dintorni. L'intero passante invece sarà completato per il 2006.

Con il tratto Modane-Chambéry (tredici chilometri) è stato completato un unico percorso

Parigi è più vicina anche in autostrada

Il pedaggio 145 mila lire

BARDONECCHIA

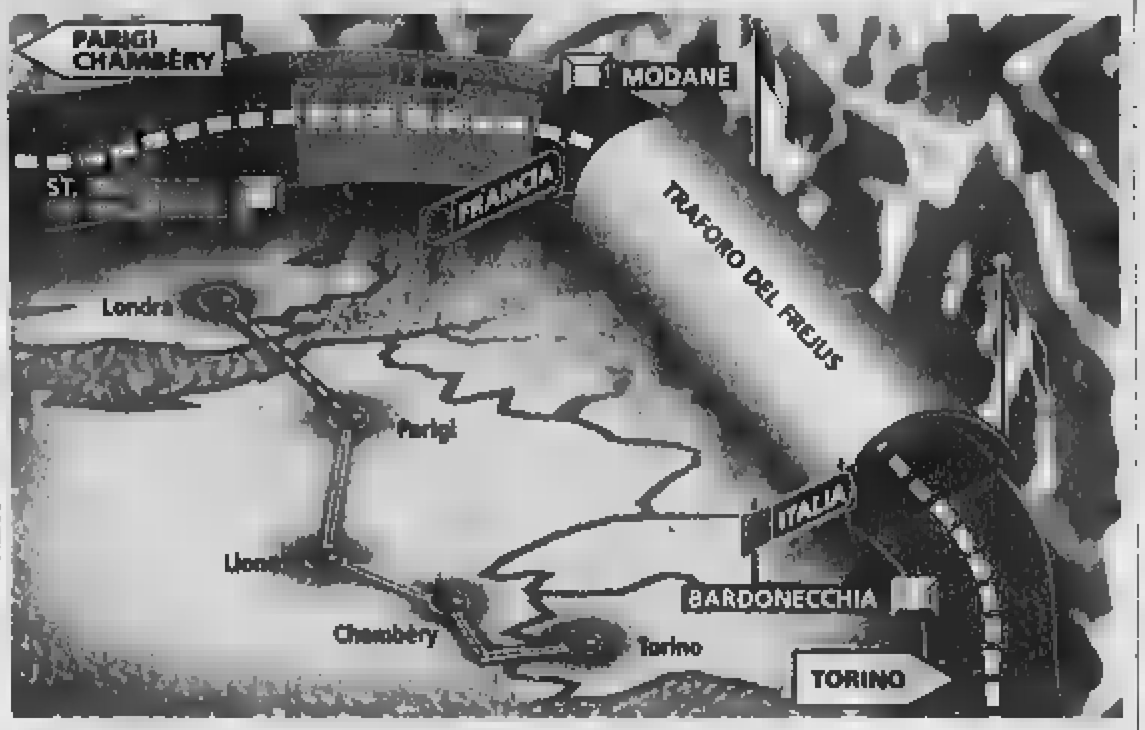
Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale e tunnel compresi, si aggirerebbe sulle 145 mila lire. E' stata infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, da Modane a Chambéry, in tutto 65,5 km, con l'entrata in servizio dell'ultimo [illegible] di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. L'imbuto che ha provocato tanti ingorghi negli ultimi tre anni, peggiorati dopo la chiusura del traforo del Bianco, è stato superato sia pure con grande ritardo - almeno 5 anni rispetto ai piani originali - e con l'impegno economico dello Stato francese che è intervenuto nel '98 con 3 miliardi di franchi (900 miliardi di lire) per salvare in extremis la Sftrf, Société française du tunnel routier du Frejus, consorella della Sitaf italiana, impegnata dal '93 nella costruzione della strada.

Ieri nel suo [illegible] all'inaugurazione, avvenuta in occasione dei venti anni del traforo del Frejus, il ministro francese dei Lavori pubblici, Jean Claude Gayssot, ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1953 quando le due Camere di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

L'autostrada della Maurienne attraversa una valle difficile con molte strettoie che anche durante i lavori hanno [illegible] per [illegible] aperto il passaggio per il Frejus. Uscendo dal traforo si trova un grosso svincolo per Modane e la strada nazionale 6 che in questi anni ha sopportato un traffico doppio del normale. Scendendo si incontra la prima delle tre gallerie della A43, il tunnel d'Orelle, un'opera che ha già provocato polemiche perché è realizzato in una sola manica in cui passano tre vie di circolazione, due in salita e una in discesa senza spartitraffico centrale.

In Italia si è sempre scelto il sistema della doppia manica che presenta minor possibilità di incidenti e consente, in caso di blocco di un tunnel, di utilizzare il rimanente a doppio senso. Con dei rallentamenti, ma evitando il blocco della circolazione. Nei 13 km del tratto aperto ieri vi sono 9 viadotti, di cui uno sulla ferrovia internazionale, due ponti e nove sottopassi. L'architettura della nuova autostrada francese è comunque molto diversa dalla Bardonecchia-Torino soprattutto perché l'orografia del territorio consente di utilizzare rilevati e viadotti e non impone il ricorso continuo a gallerie. Con l'apertura della A43 si riducono notevolmente i tempi per passare in Savoia. Lione, che tanti contatti ha con Torino, diventa più vicina. E le Olimpiadi del 2006 si offrono al pubblico francese con una comodità in più. [g. b.]







Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo a fianco, il traforo del Frejus

Frejus, il traforo ha vent'anni

Polemica per l'assenza del ministro

Gianni Bisio

E' stato più francese che italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus. Al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, con Pierre Dumas, uno dei padri storici del traforo, oggi presidente d'Onore del gruppo d'interesse economico italo-francese, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane ha prima posto in discussione e poi ritirato l'emendamento sui rimborsi al Fondo di garanzia della Sitaf.

Al posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria. Una [illegible] [illegible] che ha finito per sottolineare ancora di più l'assenza ufficiale del titolare dei Lavori pubblici. E in Regione è scattata un'interrogazione di Forza Italia per conoscerne i motivi. Assente anche il vertice dell'Anas, azionista di riferimento e contemporaneamente controllore della Sitaf.

[illegible] la festa per il ventennale, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo e dell'autostrada. Gli invitati, almeno duecento persone, hanno visitato la nuova sala di controllo realizzata dopo il disastro del Bianco.

C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo valdostano, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile. E il sottosegretario Bargone ha detto che una volta definita la normativa degli impianti di ventilazione si potrà partire con i lavori.

Fra i presenti, anche se defilato, l'uomo che per tanti anni ha [illegible] le [illegible] della Sitaf: Franco Froio. Afferma, sorridendo, di essere «un pensionato» e di non avere più interessi con la Sitaf «né con autostrade e trafori italiani». Ma sono in pochi a credergli.

Nei discorsi ufficiali, il sindaco di Bardonecchia, Mario Ambrois, riconosce l'impulso dato al comune dal traforo e chiede la quarta corsia fino a Savoulx. Pierre Dumas, ricorda due presidenti della Provincia di Torino che concepirono il traforo, Giuseppe Grosso e Gianni Oberto, e plaude a [illegible] «tutto si sia discusso e deciso in comune». Il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere «i momenti di rottura diventino momenti di integrazione e di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma: le ferrovie devono essere potenziate per diventare concorrenti e alleggerire le strade. «Il piano generale dei trasporti dovrà indicare bene questo aspetto», dice Bargone.

Le conclusioni le trae il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che la sperimentazione sulla sicurezza del Frejus è fondamentale per la riapertura del Bianco, ricorda che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare il traforo del Mercantour, sul quale i francesi non sono particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale [illegible] il Frejus per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta che sia realizzata anche la Asti-Cuneo».

CATTURATO

L'EVASO ERA NASCOSTO A PANCALIERI

Una storia d'amore dietro il suo arresto

SERVIZI A PAGINA 31

UNIVERSITA

«CI SONO PROFESSORI TROPPO GENEROSI»

Aperta un'indagine sui voti agli esami

SERVIZI A PAGINA 32

Fino al 2002

Teatro Regio confermato Vergnano

Importante riconferma per il sovrintendente del Teatro Regio Walter Vergnano, al quale il nuovo consiglio d'amministrazione ha confermato sino al giugno del 2002 la carica che ricopre ormai da circa un anno e mezzo. Non che la riconferma di Vergnano sia mai stata in dubbio, ma dopo l'ingresso nell'ente lirico degli importanti soci privati il consiglio d'amministrazione doveva in ogni caso far sentire la sua voce. E questo [illegible] imprimatur dà al sovrintendente più autorevolezza e maggior libertà d'azione.



Vergnano

La conferma di Vergnano è stata decisa con voto unanime dei sette consiglieri: il sindaco di Torino e presidente della Fondazione Teatro Regio Valentino Castellani, il rappresentante del Ministero dei Beni Culturali Alberto Jona, Giuseppe Ferrero (Regione Piemonte), Alberto Conte, Francesco Devalle e Giuseppe Pichetto (rappresentanti dei soci fondatori) e Giovanni Zanetti (rappresentante dei soci fondatori privati). Su proposta di Castellani è stato nominato vicepresidente della Fondazione Alberto Conte, che già ricopriva l'incarico dal giugno del 1998.

«Confesso che la nomina non è stata una sorpresa - ha commentato Vergnano subito dopo la riconferma - comunque sono onorato di aver ricevuto la fiducia di un consiglio d'amministrazione così autorevole. Ora abbiamo due anni e mezzo davanti a noi e si può progettare il futuro con un minimo di calma».

Il sovrintendente del Teatro Regio ha anticipato la conferma del direttore artistico Claudio Desderi e si è detto soddisfatto delle attuali condizioni di salute dell'ente lirico: «L'organico è completo, negli ultimi mesi abbiamo assunto 50 persone fra orchestra, coro e tecnici e ora possiamo contare stabilmente su 354 addetti. In Italia il Regio è il teatro che ha fatto registrare la maggior produttività, ma con i numeri attuali non è possibile far di più. Quindi se la città di Torino è interessata a investire in cultura ci vogliono nuovi investimenti». [g. bal.]

LA STORICA FABBRICA DI CIOCCOLATO STA PER ESSERE CEDUTA ALLA MULTINAZIONALE

La Parmalat corteggia Streglio

[illegible] Giaimo

La Streglio, storica fabbrica di cioccolato di None, fra pochi giorni potrebbe essere venduta alla multinazionale Parmalat, azienda specializzata nella lavorazione del latte e dei suoi derivati. La notizia non è ancora ufficiale, ma in azienda ormai da alcuni giorni è il principale argomento di discussione da parte dei dipendenti. «Non posso né confermare né smentire - dice il direttore commerciale della Streglio, Umberto Salì - ma certamente non posso negare che da giorni gira in modo sempre più insistente questa voce». Forse già a fine settimana potrebbe arrivare la conferma ufficiale dell'avvenuto acquisto. «Alcune nostre fonti - aggiunge Fedele Mandarano, sindacalista della Flai-Cgil - ci confermano che la vendita sarebbe avvenuta già venerdì della scorsa settimana, ma non sappiamo né l'eventuale prezzo di vendita e neanche i termini del contratto». Che cosa può capitare ai 90 dipendenti, c'è il rischio di veder trasferire altrove la produzione? «Da questo punto di vista non credo che vi siano problemi - aggiunge Mandarano -, anzi questo significherebbe garantire una maggior stabilità all'interno della fabbrica». Lo scorso anno infatti si era attraversato un periodo molto difficile e gli impiegati, pur di conservare il posto di lavoro, avevano accettato di cambiare mansioni, passando dagli uffici e dalle scrivanie alle linee di produzione. La Streglio conta 90 dipendenti, di questi la metà sono residenti a None, gli altri nei Comuni del Pinerolese. «Siamo specializzati nella produzione di cioccolatini e gelatine di frutta - precisa il dottor Salì - e l'azienda si pone in una fascia di mercato di altissima qualità». Il marchio è storico, era stato un mastro cioccolataio di Torino a fondare l'azienda che si è trasferita a None negli anni '70 in uno stabilimento che ospitava già una fabbrica di cioccolato, la "Ferro & Gröder". La Parmalat, che oggi ha un bilancio consolidato di 12 mila miliardi, potrebbe garantire alla Streglio [illegible] produzioni e [illegible] una [illegible] espansione del mercato. La Streglio dal canto suo ha un bilancio consolidato di [illegible] miliardi, ma al momento vende il proprio prodotto solo su scala nazionale. Nel Pinerolese nel '97 si era verificata un'altra importante vendita quando la Caffarel di Luserna San Giovanni, per una cifra stimata intorno ai 100 miliardi, era stata assorbita dalla Lindt svizzera. Anche questa volta si verificherà la vendita ad una multinazionale, il cioccolato italiano oltrepasserà le frontiere, ma bisognerà vedere se conserverà ancora il prestigioso marchio Streglio.

IL CONCORSO

«REGALATI UN SORRISO» CON LA STAMPA

Tutto il regolamento per partecipare

I QUATTRO MESI CHE HANNO SEGNATO IL CARCERE



IL DETENUTO

Un detenuto modello, Vincenzo Curcio. In carcere per un omicidio avvenuto in Sicilia nell'88, aveva conquistato da tempo la fiducia degli agenti. [illegible] Vallette faceva il giardiniere, passava le giornate in un laboratorio e aveva ampia libertà di [illegible]ti e disponibilità di attrezzi. [illegible] fattori decisivi, al momento della grande fuga. Prima di evadere, Curcio narcotizza il compagno di cella che non si accorge di nulla. Neppure del rumore provocato nel segare le sbarre della cella.



GLI [illegible]

L'inchiesta è ancora in corso. Gli agenti che erano di turno il giorno dell'evasione si sono ritrovati nel mirino dei pm per una serie di circostanze singolari. La fuga di Curcio si snoda attraverso l'area interna del carcere e i muraglioni esterni, sino alle vie perimetrali. Nessuno si accorge di nulla, neppure gli uomini della pattuglia che in auto percorre le strade interne di collegamento. Troppo facile? Il capo delle guardie, Salvatore Guadagni finisce sotto inchiesta. Guadagni, che si autodefinisce [illegible] «capro espiatorio», viene trasferito ad Asti.



IL DIRETTORE

Pietro Buffa è da poco tempo il nuovo direttore delle Vallette. Criminologo, di Torino, dopo aver lavorato per molti anni con il vecchio dirigente, Vincenzo Castoria, ne ha preso il posto anche in seguito alla clamorosa evasione di Vincenzo Curcio. Castoria non è stato raggiunto da alcun provvedimento; del [illegible] al momento della fuga non si trovava neanche alle Vallette: era a Roma per un corso. L'evasione ha però accelerato il suo trasferimento dalle Vallette, peraltro già programmato da tempo.

Blitz della polizia, catturato l'evaso

A Pancalieri il rifugio del killer scappato dalle Vallette

[illegible] Poletto

Preso. La latitanza di Vincenzo Curcio è finita lunedì alle 22 con un blitz della polizia in una palazzina di Pancalieri, un paese a 30 chilometri da Torino. Un'operazione difficile e spettacolare, almeno quanto l'evasione di questo ergastolano [illegible] carcere delle Vallette, 17 marzo scorso. Gli agenti hanno sfondato la porta, lui era straiato in bermuda davanti [illegible] tivù, telecomando in mano, la pistola con il colpo in canna dentro un borsello poco lontano. S'è allungato e ha cercato di afferrarla. Un agente gli ha schiacciato la mano sotto il tacco dello stivale. Come nei film.

E' fi[illegible] la [illegible]. Curcio, 40 anni, in carcere per un delitto commesso [illegible] anni fa a Siracusa, torna nella cella dove i giudici lo hanno condannato a passare il resto dei suoi giorni. Affiliato alla principale cosca mafiosa della sua città, indagato per altri sette omicidi - sospettato di un ottavo assassinio - [illegible] gli hanno lasciato il tempo di reagire. «Proprio stasera dovevate arrivare!» è riuscito, chissà perché, a mormorare, mentre gli agenti lo trascinavano [illegible] da quell'alloggio ammanettato.

Sì, proprio l'altra sera, dopo 114 giorni di latitanza. Poco meno di quattro mesi fatti di fughe e inse[illegible]ti, come in un interminabile gioco a nascondino con la polizia. Fortunato e prudente, Vincenzo Curcio era riuscito a sfuggire per ben due volte alla cattura, nel quartiere popolare di Mirafiori. Quando gli investigatori fecero irruzione nell'appartamento [illegible] gli aveva fatto da covo, lui se n'era andato da meno di un'ora. Da quel momento i segugi della catturandi - gente con esperienza, che i latitanti li ha sempre rintracciati armandosi di pazienza e affidandosi all'analisi dei particolari - si è messa al lavoro pancia a terra. Ma di lui, per parecchie settimane, è stato possibile scoprire ben poche cose. Fino ad una quindicina di giorni fa quando sono risaliti ad [illegible] donna, fidanzata siciliana di Curcio, e da lei ad una palazzina di Pancalieri: un pugno di case in mezzo a campi di mais ed erbe officinali.

In quella casa, l'uomo che per scappa[illegible] dal carcere delle Vallette aveva segato le sbarre alla finestra, si era calato in cortile annodando le lenzuola, aveva costruito una scala di corda per scalare i muri, viveva segregato da dieci giorni. Tapparelle sempre abbassate, solo, riceveva la [illegible] visite di amici e complici, gli stessi arrestati con lui nella notte tra lunedì e martedì. Due di loro, Mario Licenziato, 27 anni e Andrea Lauretta, 19, entrambi [illegible] problemi di giustizia [illegible] spalle erano arrivati da Sira[illegible] qualche giorno fa; Luca Tavella, 34 anni, incensurato e Alessandro Zanda di 27 - conosciuto, forse, dietro le sbarre - sono di Torino. «Con loro - dice adesso il capo della Mobile, Salvatore Mulas - stava forse progettando un grosso colpo, quello che gli avrebbe permesso di scappare lontano, cambiare vita». Lo dimostrano le tre pistole ritrovate nell'alloggio, i telefonini, le tute della Croce Rossa, le parrucche, i giubbotti antiproiettile e tutto l'occorrente per preparare documenti falsi.

L'altra sera, al momento dell'irruzione, c'era anche la fidanzata di Curcio, la donna che inconsapevolmente [illegible] guidato fin lì la polizia, Carmela Parrino, [illegible] anni di Siracusa, (pure [illegible] arrestata), arrivata in mattinata nel covo del fuggiasco. Con lei due bambine, una di 14 anni e una di 15, la figlia della sua amica e una conoscente. Un grosso problema per i poliziotti che, da giorni, camuffati da contadini, in sella a trattori, vagavano per il paese, tenendo d'occhio la casa. «Un blitz in quelle condizioni - commenta il questore Nicola Cavaliere - poteva avere [illegible]guenze terribili che siamo riusciti ad evitare grazie ad una serie di [illegible]tagemmi».

Ed eccolo il piano per quella cattura, così importante e difficile. Poco dopo le 21,30 il capo della sezione narcotici, Marco Martino, e un suo uomo hanno inscenato un incidente automobilistico davanti alla casa. Hanno finto una scazzottata con tanto di urli e pugni nella quale sono stati coinvolti gli occupanti di un'altra auto, pure loro poliziotti in borghese. Dalla pa[illegible]zina di strada Circonvallazione si sono affacciati tutti. Anche la donna di Curcio e [illegible] bambine hanno alzato la tapparella e si sono messe a guardare. Per i poliziotti è stato il segnale. Due nerboruti agenti della narcotici hanno sfondato la porta. Pistola in pugno si sono avventati su Curcio; altri sulla donna e su Alessandro Zanda, [illegible] dargli il tempo di reagire.

«Miglior battesimo per il neo questore proprio [illegible] c'era» commenta adesso il procuratore capo Marcello Maddalena. Che aggiunge: «Catturare Curcio è stato un l[illegible] estremamente complesso, di indagine pura, senza l'ausilio di pentiti». Sorride, adesso, il pm Maddalena, sorridono gli agenti. Curcio è già tornato dietro le sbarre. Il colpo che [illegible] organizzando è stato sventato, il blitz non ha fatto feriti. «Meglio di così - dicono alla Squadra Mobile - non poteva proprio andare».





Vincenzo Curcio era davanti alla tv e non è riuscito a usare l'arma che aveva con sé

In manette anche i cinque complici [illegible] armi e [illegible] per compiere [illegible] maxi rapina

Vincenzo Curcio in questura tra gli agenti che lo hanno arrestato. Sopra, il condominio di Pancalieri



A sinistra, il questore di Torino Nicola Cavaliere e il procuratore capo Marcello Maddalena illustrano ai giornalisti i particolari dell'operazione condotta dalla sezione catturandi della Squadra Mobile diretta dal primo dirigente Salvatore Mulas

Carmela, un'amicizia preziosa ma fatale

Ha ragione Salvatore Mulas, il capo della Squadra mobile, quando parla di «regola delle F» per catturare i latitanti. «Femmine, fontane, famiglia: [illegible] le cose che fanno cadere in trappola un fuggiasco» [illegible] dire Mulas parlando della [illegible] lunga esperienza in Sardegna, degli anni in prima fila a fare la caccia a banditi illustri, uccel di bosco da anni, e per incitare i suoi uomini. E la «regola delle F», anche stavolta non l'ha tradito ed è stata fatale a Vincenzo Curcio. Se lo hanno catturato, infatti, è anche merito di una «femmina», Carmela Parrino, finita anche lei in manette, l'altra notte. Una donna importante per Vincenzo, bandito spietato ma in grado di sciogliersi davanti a [illegible] donna. E poi, la storia con Carmela è q[illegible] di più di una semplice infatuazione, un am[illegible] passeggero. Loro due si erano conosciuti da bambini, a Siracusa: stesso quartiere, stesse amicizie. Tra loro, forse, c'era anche stata anche un breve ma intenso amo[illegible] giovanile. La vita, poi, li aveva divisi.

Lui è diventato un rapinatore, uno che la pistola la sapeva usare e non si faceva troppi problemi. E' venuto al nord, si è sposato, [illegible] separato, è finito in carce[illegible] una condanna a vita. Anche lei si è sposata, ha avuto una figlia, poi ha divorziato dall'uomo che l'ha fatta diventare madre e per il quale [illegible] finita nei guai per [illegible] armi. Quell'ultima notizia era arrivata anche [illegible] Vallette, e a Vincenzo Curcio che, appena evaso, le ha telefonato. Quell'amore, rimasto al palo per anni, mai sbocciato come avrebbe potuto, è riesploso. Quando Angelo Marino, segugio [illegible] della catturandi, ispettore che i suoi ricercati li è andati a prendere anche in Bulgaria - come fece con Walter Pelletto - ha capito che la chiave per arrivare a Curcio era questa [illegible]ne, ne ha parlato con Mulas, [illegible] è fatto consigliare, e poi non l'ha più mollata. Qualche giorno [illegible] gli investigatori hanno [illegible] una chiamata. «Ti [illegible] Vincenzo. Lascio Siracusa e [illegible] [illegible] te». Lui ha insistito: «resta lì, non ti muovere». [illegible] si è [illegible] «Arriva presto, non ti far [illegible]». Da Roma gli agenti della Mobile non l'hanno più mollata, fino a Pancalieri. L'hanno vista entrare in quella palazzina [illegible] la valigia e [illegible] bambine. E hanno organiz[illegible] il blitz. «Proprio stasera dovevate arrestarmi» ha mormorato Curcio mentre lo ammanettavano. Già proprio la sera dell'arrivo di Carmela. La sera che avrebbero potuto riabbracciarsi dopo più di 20 anni. [L. pol.]

I vicini di casa

«Non si faceva mai vedere»

Angelo Conti

[illegible] mollette rosse sui fili della biancheria [illegible] l'unico segno di vita che traspare da quell'alloggio, al terzo piano della palazzina [illegible] Circonvallazione 2/A, ai margini di Pancalieri, il piccolo comune diventato l'ultimo rifugio di Vincenzo Curcio. Le serrande sono abbassate, sul terrazzino e sul pianerottolo nulla che tradisca la presenza di un inquilino, eppure quella, da due settimane, era diventata la [illegible] del più rice[illegible]to evaso d'Italia.

Pancalieri, un'economia ancora agricola con ricchezze arrivate dalle erbe officinali, dal bestiame dal mais, è il classico paese tranquillo. Curcio non lo deve avere scelto per caso: qui poteva contare su una bassissima probabilità di incontri pericolosi, sulla discrezione di gente abituata a non ficcare mai il [illegible] negli affari altrui, sulla vicinanza con Torino ed anche [illegible] il confine francese, raggiungibile attraverso la provincia di Cuneo.

A quell'appartamento Curcio è arrivato attraverso l'amica di un complice. Prima [illegible] abitato da Francesco Vattaneo e dalla moglie (trasferitisi, un paio di mesi fa, in una villetta) che, dopo qualche tentativo di trovare [illegible] un inquilino, l'avevano affidato ad un agente immobiliare.

Nella palazzina, che porta il vezzoso [illegible] di Condominio Orchidea, abitano cinque famiglie: tre coppie e un paio di anziani. Piuttosto seccati dall'accaduto. «L'altra sera abbiamo patito un grosso spavento - spiega un balbettante vicino -, in strada, prima dell'arresto, i poliziotti hanno finto un incidente, litigavano. Poi, armi in mano, li abbiamo visti entrare e uscire dalla casa».

E Curcio? «Lui non è mai uscito, o [illegible] non l'[illegible] [illegible] visto. Al punto che eravamo convinti che l'appartamento, almeno di giorno, fosse vuoto. Verso [illegible] arrivava gente, ma non [illegible] le sere. Trovavamo curioso che lampeggiassero con gli abbaglianti verso la [illegible] prima di suonare il campanello».

Specchio dei tempi

«Le [illegible] anche fare miracoli!» - «Non [illegible] diminuite le code per gli extracomunitari» - «In [illegible] minuti ho contato 82 infrazioni stradali [illegible] un [illegible]» - «Multa salata al posto del premio»

Il Dipartimento di Cardiologia e Cardiochirurgia ci scrive:

«Desideriamo ringraziare le Poste Italiane, nella fattispecie la sezione doganale Torino Pacchi di via Giordano Bruno, per averci permesso di ricevere dagli Stati Uniti materiale medico riparato che ci è indispensabile per operare. Può sembrare una banalità, ma quest'ufficio ha risolto tutti i problemi che si [illegible] posti (ed erano tanti!) con rapidità, competenza e buon senso che due famosi corrieri internazionali non avevano saputo applicare. A lode delle vituperate [illegible] Italia[illegible]».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«[illegible] italiano e convivo con un'extracomunitaria. Non condivido quanto sostenuto dai dirigenti della questura nell'articolo [illegible] cronaca [illegible] 7 luglio. Giovedì 6 ero appunto in via Ventimiglia. [illegible] di attesa prima in via Grattoni poi in via Bologna e infine in via Ventimiglia ne ho passate parecchie.

«Per "servizio civile" si intende forse arrivare alle 7/7,30 [illegible] la [illegible] cancelli che aprono alle 8,30, al [illegible] o alla pioggia [illegible] [illegible] prima, fare la corsa per prendere il ticket e incominciare a quel punto l'attesa allo sportello che dura anche di 2/3 ore? Temo purtroppo che ci sia ancora molto da lavorare per renderlo anche solamente accettabile.

«Mi pare troppo semplicistico affermare che "si lamenta chi non ha pazienza di aspettare il proprio turno" oppure "perde la calma chi pretende di passare davanti agli altri" dopo aver atteso 3 ore per far scorrere i 70 numeri precedenti, andarsene senza aver concluso assolutamente niente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi capita spesso di an[illegible] a trovare un amico che abita dalle parti di corso [illegible] e tutte le volte [illegible] vado resto sbalordito. Rimango spesso in macchina ad aspettarlo perché non è proprio un campione di puntualità e ci mette anche 20 minuti a scendere di casa. Nel frattempo, sosto vicino [illegible] ciapiede e a [illegible] c'è un incrocio con semaforo non lampeggiante, visto l'ora (22 circa). Ebbene, tutte le volte che sosto lì a [illegible] passare le macchine, almeno il 60% passa con il semaforo rosso.

«Qualche [illegible] fa nel giro di [illegible] minuti ho [illegible] infrazioni [illegible] di vario genere: 50 che passavano col rosso, una ventina [illegible] utilizzato la freccia per svoltare una decina di motorini, con 2 (o anche più!) ragazzi senza il casco.

[illegible] è [illegible] sempre sullo [illegible] corso è stata appena completata una pista ciclabile. Il ho visto coi miei occhi, con tanto di testimoni, una macchina che ci viaggiava sopra tranquillamente (anche velocemente!).

«Qualche vigile ogni tanto [illegible] farebbe male!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono impiegata presso uno studio legale del centro, e precisamente in via Sacchi angolo [illegible] Stati Uniti. Ho scelto, [illegible] molti altri impiegati ed anche professionisti, di recarmi al lavoro con il motorino, per fronteggiare nel modo più efficace traffico, produzione di inquinamento e difficoltà di parcheggio, riuscendo in tal modo anche a mantenere maggiore autonomia negli spostamenti. Questa scelta però mi ha riservato un problema: dove parcheggiare il motorino?

«Il parcheggio nelle strisce blu è gratuito per i veicoli a due ruote, ma purtroppo è impossibile assicurare il motorino mediante una catena ad un palo, e senza questo accorgimento il motorino è irrimediabilmente alla mercé dei ladri. Unica soluzione è [illegible] di parcheggiarlo sul marciapiede, vicino ad un palo, cercando di dare il minor fastidio possibile. Ho anche scritto, circa [illegible] mesi fa, al Comune di Torino esponendo il problema e richiedendo che venissero i[illegible] le apposite transenne destinate ai ciclomotori. Non ho ricevuto risposta, e nessuna attivazione vi è stata da parte del Comune.

«L'altro venerdì al termine del lavoro ho trovato una multa di lire 121.200 per aver parcheggiato il mezzo sul marciapiede. L'ho pagata regolarmente, ma l'amarezza e la sensazione di [illegible] nei confronti degli Enti Pubblici mi accompagneranno a lungo.

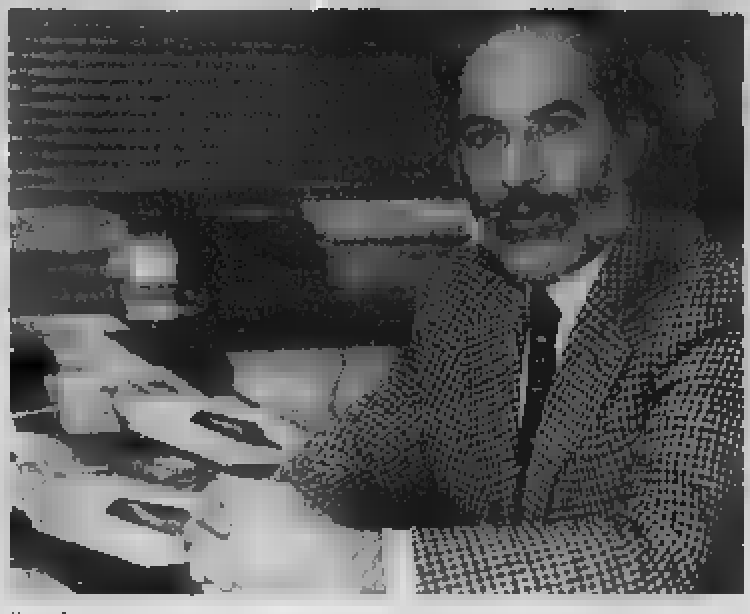
«Pensare che con quell'importo io acquisto la benzina sufficiente per recarmi al lavoro per oltre due mesi. Ed inquino pochissimo, non incremento il traffico e non occupo i parcheggi del centro, già così insufficienti. Credo proprio che la buona volontà di ogni cittadino dovrebbe essere maggiormente premiata».

Cristina Alessio

specchiotempi@lastampa.it

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto [illegible] equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»

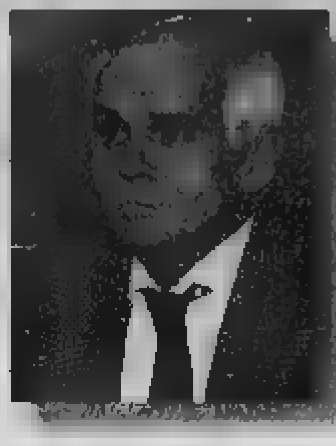


Il professor Roberto Alonge, preside della facoltà di Scienze della Formazione



IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, [illegible] al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i [illegible] e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed è membro [illegible] giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4 % del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, ma anche fra i tre corsi di laurea della [illegible] facoltà: al Dams i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo non è giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, di trenta e trenta e lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo su ben 59 mila esami, passando al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono una svolta repressiva, e il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetto d'essere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, sono stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché sono bizzarro, e poi perché è mio compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami sono troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che avevo in presidenza, e ho controllato 80 dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta e lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, il 40%. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra il 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati [illegible] ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e [illegible]. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per un docente, e [illegible] per un altro?».

L'iniziativa di Alonge è senza precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori. «Io sono il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità [illegible] gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a uno o a un altro professore, più o meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche un problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche: [illegible] non voglio che un 28 in una facoltà umanistica valga quanto un 22 in una scientifica».

A fine maggio, Alonge ha portato le statistiche che ha ricavato dagli 80 registri, ciascuno dei quali riportava da un centinaio a 250 esami a docente, [illegible] Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica. «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di [illegible] guarci le statistiche sui voti attribuiti in 59 mila esami, in modo da ottenere elementi certi, non influenzati [illegible] singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma sono certo [illegible] fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' [illegible] problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E comunque, si sa: l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico le [illegible]rade «collaterali» per [illegible]mere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e assessore della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina dal rettore. Dellavalle, nella statistica del preside, ha la «maglia nera» della severità, con appena il 4% di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti, ovvero Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa. «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?».

Dellavalle non ci sta, a reggere la parte del cattivo. «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti sono il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o la parlantina del candidato. Prevedere verifiche durante l'anno è faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine dei corsi: le valutazioni durante l'anno possono abbassare [illegible] poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io do 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia. Se tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà [illegible] significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una via di mezzo tra la storia dell'arte e la filosofia: a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato uno degli accusatori nel caso Giambologna, e si trova comunque in buona [illegible], visto che non è il solo a superare il 70% [illegible] 30: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul 76. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui [illegible] è questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. Se [illegible] segue bene gli allievi, se insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interes[illegible] molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono [illegible] più tecnici, [illegible], o applicano criteri decimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustifica[illegible]. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i [illegible] studenti? Se [illegible] ha il tempo, faccia pure. Ma sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, senza nemmeno che se ne discutesse [illegible] consiglio [illegible] di laurea, e il dubbio che ci sia [illegible] l'iniziativa sugli esami [illegible] l'ho. E poi: «Sono all'università [illegible] '69. Nessuno m'aveva [illegible] un simile rilievo». **[g.fav.]**

A [illegible] IL [illegible]

Se non si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad ergonare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, il caso di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo caso d'accuse di bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il suo esame: venne consentito di scegliere se preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri due professori.

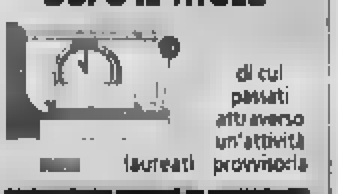
Economia, record d'occupati

In sei mesi l'80% dei laureati trova lavoro

Una laurea che consente di trovare impiego in tempi rapidi? Di guadagnare bene? [illegible] scordare il termine «disoccupazione»? Di [illegible] pentirsi mai d'aver scelto quel corso di studi? Le chances sono più d'una, ma certo tra le più «garantite» in tema di lavoro ci [illegible] le lauree della facoltà di Economia. La conferma arriva da un'indagine promossa dalla stessa facoltà tra i 1082 ragazzi divenuti dottori nel '96. Tra quanti - circa il 45% - hanno risposto al questionario spedito per posta dalla facoltà all'inizio dell'anno, l'83,4% ha dichiarato che, se tornasse ad essere matricola, si iscriverebbe nuovamente a Economia. E se il 79,1% ha impiegato meno di 6 mesi a trovare lavoro, passando per un'occupazione provvisoria nella metà dei casi, gli stipendi dei neo-dottori sono cifre su cui riflettere: a tre anni dalla laurea, tra quanti hanno trovato occupazione, il 20% dice di guadagnare [illegible] netto superiore a 3 milioni al mese, il 16,8 è fra i 3 e i 2 e mezzo, il 33,6 tra due e mezzo e due (e quindi sopra i due milioni al mese, in totale, il 72,4% dei laureati). A scendere, il 22,5% si colloca tra il milione e mezzo e due, il 3% tra uno e uno e mezzo, e il 2,2 s'accontenta di meno di un milione al mese.

L'indagine, curata da Roberto Corradetti, Mario Chioppa e Rosaria Ignaccolo, è stata presentata ieri mattina dagli autori e dal preside Daniele Ciravegna, ed è destinata ad essere ampliata e a porre le basi per la cre[illegible] di un osservatorio permanente sulla collocazione [illegible] questi laureati nel lavoro. Tra le domande poste, in parte in forma anonima, agli ex studenti, alcune riguardano il tipo d'impiego trovato: il 10,9% ha scelto la libera professione, e la quota di imprenditori e lavoratori autonomi è pari all'11,9%. I dipendenti (presso assicurazioni, banche, e settori finanziari e amministrativi delle aziende) sono il 73,4%: di questi, il 52,8 svolge compiti per i quali è richiesta la laurea, mentre il 20,6% (quota nella quale c'è il maggior grado di insoddisfazio[illegible] nelle risposte) ha mansioni che non richiederebbero il tito[illegible]. Come farsi assumere? Nel modo più tradizionale: la maggior parte degli aspiranti manager s'è limitata ad inviare una domanda [illegible] datori di lavoro.

TEMPO D'ATTESA [illegible] DOPO IL TITOLO



[illegible]	laureati	di cui passati attraverso un'attività provvisoria
[illegible]	79,1%	48,3%
[illegible] 7 a 12	15,2%	48,2%
[illegible] 13 a 24	5,5%	47,6%
[illegible] 24	0,3%	[illegible]

S'impiega meglio e più rapidamente, ovvio, chi ha un voto [illegible] laurea elevato e fa presto a terminare gli studi. «Ma, se si deve scegliere tra l'allungare troppo i tempi e l'accettare votazioni poco lusinghiere agli [illegible]mi - dice il preside - consiglio una via di mezzo: meglio rifiutare i voti bassi, garantendosi un buon punteggio finale, ma facendo in modo che [illegible] durata degli studi [illegible] superi i 5 anni, [illegible] al massimo 6. Chi impiega troppo tempo è guardato con diffidenza dai datori [illegible] lavoro, che addebitano al laureato scarsa capacità di organizzarsi». Quello dei tempi di laurea è comunque una nota dolente, forse la sola, emersa dai questionari: «La metà degli studenti ha impiegato 6-7 anni, a fronte di 4 richiesti, e l'età media oscilla tra i 25 e i 28 anni, due o tre più del giusto».

Nelle prossime settimane, l'indagine [illegible]tinuerà con l'invio di un sollecito a quanti non hanno risposto al [illegible]stionario, nuovi incroci [illegible] e l'avvio dello screening su laureati di sessioni successive. «Un elemen[illegible] dall'inchiesta, [illegible] altro che scontato - ha aggiunto Ciravegna - è relativo [illegible] tesi di laurea, a volte ritenuta d'utilità un pochino accademica. In real[illegible] i nostri dottori, che valutano positivamente l'esperienza di stages nelle aziende e all'estero, giudicano utile la tesi: nell'85% delle risposte, per la propria crescita culturale, e nel 50% anche per la preparazione al lavoro». **[g.fav.]**



Daniele Ciravegna preside della facoltà di Economia. L'indagine tra i 1082 ragazzi divenuti dottori nel '96 ha evidenziato anche che a tre anni dalla laurea il 20% dica di guadagnare un netto superiore a 3 milioni al [illegible].

Costerà al Comune tre miliardi. Approvati i bilanci Atm, Amiat e Farmacie

Il biglietto del tram durerà 90 minuti

Si parte dal 1° gennaio 2001

Giuseppe Sangiorgio

Il biglietto di tram e autobus dal 2001 sarà valido per 90 minuti, 15 in più degli at[illegible] 75. L'ha deciso il Consiglio comunale approvando - con voto trasversale - una mozione presentata dal capogruppo del Sole che ride Silvio Viale [illegible] ha [illegible] 20 «sì» (Verdi, Rc, Pdci, Forza Italia, An e Centro), 20 astenuti (Ds, Alleanza per Torino e il sindaco), un contrario soltanto: il capogruppo Sdi, Enzo Branciforte.

La decisione, arrivata [illegible] tre la Sala Rossa votava i bilanci consuntivi delle aziende speciali, Atm, Amiat e Farmacie (che a breve saranno trasformate in Spa), ha suscitato disappunto. In particolare dell'assessore Paolo Peveraro che ha osservato: «Sono questioni che dovrebbero essere poste in sede di bilancio preventivo [illegible] di consuntivo, visto che l'estensione della durata [illegible] corse in tram o in autobus [illegible] sarà, come afferma chi ha presentato [illegible] mozione, [illegible] ma inciderà sui ricavi Atm [illegible] perdita valutata da uno studio eseguito dai tecnici di corso Turati quando il ticket era a 1400 lire (dal [illegible] '99 è a 1500 per 75 minuti), in 3 miliardi, che dovranno essere ripianati dalla Città».

L'assessore [illegible] che, [illegible] il maggio 2001, il prezzo del biglietto Atm possa crescere ancora di [illegible] lire, passando [illegible] 1500 del maggio dello scorso [illegible] a 1600. «Potrebbe accadere - spiega - [illegible] l'inflazione dovesse raggiungere quota [illegible] per cento in due anni, c[illegible] che non dovrebbe accadere».

La querelle fra l'assessore e i consiglieri che hanno dato via libera alla [illegible] Viale, consente al [illegible]pogruppo di An, Ferdinando Ventriglia (che peraltro [illegible] ha [illegible] «sì») di dire che l'assessore Peveraro ha «perso la testa, mostrando quanta confusione esista nella maggioranza che lo sostiene, visto che non riesce [illegible] ad accordarsi sui documenti da presentare in aula e da approvare».

L'esponente [illegible] giunta ha risposto che «non c'è nessuna confusione», tant'è vero che una seconda mozione per estendere oltre i due anni l'esenzione dal ticket per i disoccupati (oggi limitata, appunto, a 24 mesi), dopo essere stata approfondita in Commissione, è stata sospesa in attesa di uno studio che definisca quali saranno i maggiori oneri per la collettività. Un terzo documento che voleva far viaggiare gratis gli studenti della scuola dell'obbligo è stato infine respinto.

I bilanci consuntivi. Il fatturato dell'Atm per il 1999 è salito a [illegible] miliardi, 6 in più rispetto al '98. Lo Stato ha [illegible] contributi per circa 280 miliardi, nonostante i quali il deficit dell'azienda è di 29 miliardi, ripianati, [illegible] sempre dal Comune. Con una tendenza a [illegible]dere - spiega l'assessore - perché il budget del disavanzo nelle previsioni era di [illegible] miliardi. L'azienda [illegible] trasporto pubblico, nel '99, ha inoltre investito 143 miliardi di cui 61 per [illegible] autobus.

I ricavi dell'Amiat (Azienda metropolitana per l'Igiene ambientale), [illegible] scorso anno sono stati di circa 2[illegible] miliardi, 25 in più rispetto al 1998. L'azienda di via Germagnano ha anche accantonato (in via straordinaria) 9 miliardi per far fronte alle conseguenze della chiusura della discarica delle Basse di Stura, prevista nel 2003. «Il fondo - chiarisce Peveraro - verrà utilizzato per risanare e recuperare terreni sottoposti per decenni al bombardamento di rifiuti di ogni genere». L'utile netto dell'Amiat - struttura «finanziariamente sana» - nel '99, è [illegible] di 11 miliardi contro il miliardo e [illegible]zo del 1998.

Buoni ri[illegible] infine, per le [illegible] farmacie municipali (due stanno per [illegible] vendute) [illegible] un fatturato di 61,2 miliardi, in crescita rispetto ai 58,6 dell'anno precedente. Utile netto: circa 3 miliardi contro 1,3 del '98.

UNA SOLA OFFERTA PER LA SAGAT

Soltanto uno dei sette raggruppamenti che avevano manifestato interesse all'acquisto del 41,33% delle azioni Sagat, per la privatizzazione dell'aeroporto di Caselle, ha presentato un'offerta. E' la cordata che [illegible] uniti Nhs spa (Nuova Holding Subalpina, emanazione del San Paolo-Imi), Sab spa (Società di g[illegible] dell'aeroporto di Bologna), Aviapartner e Edizione Holding [illegible] (Gruppo Benetton). Un risultato singolare [illegible] potrà [illegible] compreso solo nei prossimi giorni, [illegible]do l'offerta [illegible] esaminata da parte [illegible] commissione tecnico amministrativa appositamente costituita da esperti designati dai quattro enti detentori del pacchetto posto in vendita: Comune di Torino (12,76%), Camera di [illegible]io (20%), Provincia di Torino (5,15%) e Regi[illegible] Piemonte (3,42%). [illegible] dovrà [illegible] non solo del prezzo di acquisto, ma anche e soprattutto del piano di sviluppo strategico.



Novità in vista per i viaggiatori dei mezzi pubblici torinesi

La minoranza esce

In Regione duro scontro sul commercio

Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che va avanti con l'esame dell'or[illegible] del giorno anche [illegible] la Lega [illegible] (il capogruppo Brigandì [illegible] il segretario Bosio) [illegible] che «valuteranno con atten[illegible] tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto in un ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta.

La richiesta di non discutere il documento la presenta il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo. Quattro consiglieri [illegible] infatti, nei giorni scorsi hanno presentato un emendamento alla legge che [illegible] spaccato a metà il gruppo. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito «in attesa delle audizioni della Commissione Industria con gli operatori del settore prevista per il 20 luglio». Saitta però non ci sta e spiega che «il processo autorizzativo per l'Outlet [illegible] Santhià - che una pa[illegible] di Forza Italia adesso vuole bloccare - è in corso e l'operazione presenta intrecci pericolosi tra politica e affari nell'acquisizione dei terreni».

Da qui l'urgenza della discussione sostenuta anche dal capogruppo dei Ds, Pietro Marcenaro. «Che [illegible] c'è di così grave da nascondere da spingere il centrodestra a sopprimere il diritto delle minoranze di discutere?». Il Polo fa muro. Le [illegible] convocano una conferenza stampa dove Saitta spiegherà le sue affermazioni. La prima: «Il 7 aprile del 1999 c'è la proposta di legge regionale sul commercio. Nove giorni dopo nasce la Svim che vede tra i soci l'industriale Sandretto e un parente dell'onorevole Paolo Mammola (F.I.). La Svim inizia a trattare [illegible] la Nordind, partecipata della Finpiemonte, l'acquisizione di un'area che ricevuto grazie ad un accordo con il Comune di Santhià». Prosegue: «La [illegible]rdind ha l'impegno di urbanizzare quei [illegible] ma li venderà senza aver mai costruito niente (anche se nell'atto di compravendita è scritto il contrario) alla Svim su suggerimento scritto dell'ex sindaco di S[illegible] (F.I.). Quell'area è la stessa che l'Itp [illegible] sue ricerche [illegible] definito [illegible] delle più idonee per ospitare l'Outlet». Aggiunge: [illegible] l'anno scorso la Svim incontra l'assessore Pichetto durante la discussione della legge. Poi Pichetto incontra i responsabili della società americana che vuole realizzare l'Outlet. Diri[illegible]enti che ad ottobre negli Usa vedranno Ghigo». Conclude: «La legge verrà approvata poco dopo. La Svim perfezionerà l'acquisto e si metterà in contatto con gli americani».

Fin qui Saitta. L'assessore Pichetto conferma l'incontro con gli americani: «Li ho ricevuti insieme a Ghigo. Loro ci hanno illustrato il progetto, noi abbiamo spiegato che al momento era in discussione solo un disegno di legge». Mammola parla di «bassa speculazione politica. Non ho mai interferito né mi sono occupato della vicenda». [m.tr.]

Il segretario Cisl

«Investiamo su lavoratori e collocamento»

Marina Cassi

«Non siamo [illegible] ufficio studi, siamo un sindacato e non possiamo analizzare i problemi del mercato del lavoro senza far nulla». Il segretario della Cisl torinese, Tom Dealessandri, intervenendo [illegible] consiglio generale della sua organizzazione, fa una proposta coraggiosa. «Noi, [illegible] imprese e [illegible] enti locali dobbiamo porci l'obiettivo di collocare le persone. Il collocamento pubblico per tante ragioni, non ce [illegible] fa, gli industriali fanno da soli, le agenzie private non decollano, [illegible] agenzie di interinale alla fin fine sono le uniche che fanno collocamento».

Aggiunge: «Il sindacato e le aziende - [illegible] i loro organismi bilaterali molto diffusi - già analizzano e discutono di formazione: il passo avanti successivo è intervenire sul collocamento».

Dealessandri spiega: «La [illegible] è una proposta, pensiamoci, parliamone tutti insieme, [illegible] facciamo qualcosa perché non è possibile sostenere una situazione in cui le imprese non trovano personale specializzato e [illegible] periferie sono piene di ragazzi senza lavoro, senza qualifica, senza futuro. Non cercare di risolvere questo problema è [illegible] sbaglio che non possiamo più fare».

Analizza: «Il presidente dell'Unione industriale invita le parti sociali a fare un passo indietro, io invece le invito a fare un passo avanti: finora insieme abbiamo [illegible] a punto delle regole, ora dobbiamo creare [illegible] sistema di opportunità. La formazione, sia per i giovani sia quella permanente, deve essere uno scambio, concordato con il sindacato, [illegible] la flessibilità». Prosegue: «Io dico d'accordo questo mercato del lavoro cambia, le assunzioni sono per lo più a termine, flessibili. Ma allora gli imprenditori devono investire sui lavoratori altrimenti si crea una massa di marginali».

La proposta di Dealessandri - che viene dopo l'ennesima denuncia dell'organismo paritetico per la formazione dell'Unione industriale sulla carenza di figure professionali di vario tipo - si accompagna a una riflessione sullo [illegible] dei patti territoriali che si [illegible] conclusi nelle scorse settimane. «Con il Patto per lo sviluppo [illegible] Torino, che ha avuto una lunga gestazione e [illegible] della necessità di ragionare sul problema dell'identità della città, abbiamo finalmente una base per fare delle cose in grado di agganciare lo sviluppo di questa area alla ripresa [illegible]nica in atto».

E spiega: «C'è un problema [illegible] fondi da reperire perché i patti al Nord si [illegible], ma i finanziamenti vanno all'85 per cento al Sud. Penso che si potrebbero utilizzare anche i fondi strutturali dell'Ue». E conclude con un monito: «Il Comune deve fare in fretta e approvare finalmente la variante al piano regolatore perché servono aree per le attività produttive. Lo si deve fare subito come è scritto anche nel Patto per lo sviluppo che abbiamo appena firmato».

Dopo la protesta dei commercianti, le bancarelle continuano a far discutere

Scontro sulle caciotte in via Roma

L'organizzatore del mercato: porteremo caviale

Quante polemiche, quanti pareri discordanti sulle bancarelle con slip e c[illegible] in vendita in [illegible] piaciute ai commercianti [illegible] Pare siano piaciute, eccome, ai cittadini, decine di lettori hanno scritto al giornale per elogiare l'iniziativa organizzata dalla Mas (manifestazioni arte spettacolo). Il cui presidente, Al[illegible]o Orofino, afferma: [illegible] seguito l'iter burocratico richiedendo a tutti i settori competenti i necessari permessi. [illegible] offeso dalle dichiarazioni [illegible] «indegnità» e «squallore» rivolte agli ambulanti: il malanimo contro le bancarelle significa forse che l'accesso a via Roma è consentito solo a un ceto medio alto? La mia intenzione era di offrire alla città un grande momento di aggregazione, non certo m'ero riproposto [illegible] dequalificare [illegible] via, i residenti, i commercianti stessi. Simili kermesse avvengono da anni a [illegible] se n'era mai lamentato: adesso che è stata coinvolta via Roma, ecco le proteste. Però, i commercianti non hanno tutti stessa dignità e stessi diritti? O forse è il costo della "mercanzia" a determinarli? La prossima volta, invece di saponette, slip e caciotte, esporremo caviale, tartufo, champagne. M'auguro che quanti protestano adoperino lo stesso sdegno per la delinquenza che invade con sempre maggior tracotanza il centro».

Con Orofino solidarizzano alcuni lettori e altri criticano Pasquale Chianello, titolare di una nota agenzia [illegible] viaggi che s'era pubblicamente domandato «come sia possibile affittare la strada principale di una delle città più prestigiose d'Italia [illegible]vità commerciali?».

Il permesso alle bancarelle era stato dato dalla prima circoscrizione e il presidente, Roberto Pedrale, afferma: «Non abbiamo detto sì alla contestata manifestazione, si è svolta lo stesso perché [illegible] nullaosta è solo una faccenda burocratica. Il [illegible] funzionario ha svolto in maniera ineccepibile la sua parte. Il vero problema è che noi non possiamo decidere alcunché. Ricordiamoci solo che [illegible] questo profluvio di feste saturano il commercio. Inoltre, non confondiamo [illegible] feste della via con mere attività di vendita».

Lunedì il vicesindaco Carpanini aveva dichiarato che non sapeva delle bancarelle in via Roma: al riguardo il consigliere comunale Battuello, del Centro, [illegible] rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere [illegible] previste repliche di questa discutibile iniziativa».

Delibera del Comune

[illegible] alloggi da subaffittare agli sfrattati

Alloggi in [illegible] da subaffittare temporaneamente agli sfrattati. Li cerca il Comune, che ieri ha approvato una delibera per l'emissione di un bando [illegible] riguardo. In sintesi, l'iniziativa prevede che Palazzo civico garantisca al proprietario non solo il puntuale pagamento dell'affitto (e la riconsegna dell'alloggio libero alla scadenza del contratto), [illegible] anche eventuali danni mediante deposito fidejussorio. Agli aventi diritto (famiglie in possesso dei requisiti [illegible] all'Edilizia residenziale pubblica e sottoposte a sfratto), gli alloggi verranno sublocati a [illegible]one ridotto. Fra le caratteristiche alle quali dovranno rispondere gli immobili, l'ubicazione nel territorio cittadino, [illegible] superficie massima di 90 metri quadri, categoria catastale A2,A3,A4,A5. [illegible] canone annuo [illegible] dovrà [illegible] il 5,5% del valore catastale.

Arrestati quattro romeni

La merce rubata nella carrozzina di un [illegible]

[illegible] furto nei [illegible] «specialità» delle bande [illegible]ni. E ieri mattina una famigliola di cinque romeni, quattro adulti [illegible] un bimbo in fasce ha colpito prima [illegible] Panorama di San Mauro e poi all'ipermercato Auchan di corso Romania. La refurtiva (capi [illegible] abbigliamento ed autoradio) [illegible] nella carrozzina con il neonato. La coperta stesa sul bambino nonostante il caldo ha insospettito un addetto antitaccheggio dell'Auchan, che ha avvertito i carabinieri del maggiore Rosario Castello. Il loro intervento ha portato ai quattro arresti. Alle Vallette sono [illegible] finiti Paolo Cirba, 31 anni, Costika Spiridom, 39 anni, Gabri Ionesco, [illegible] e Lenouche Ionesco, 25 anni, questi ultimi genitori del bambino di [illegible] mesi, anche lui ospite della casa circondariale di via Pianezza. Sono tutti clandestini.

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA[illegible]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

Il corteo papale ha lasciato poco dopo le 10 la piccola frazione di Introd per dirigersi verso Morgex . Un saluto a residenti e turisti vicino ad Arpy

Al col San Carlo la prima gita di Giovanni Paolo II

Anticipato il rientro a Les Combes a causa del vento freddo



L'arrivo del Papa, lunedì, all'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe

Beatrice Mosca

INTROD

Dopo la pioggia che lo ha accolto lunedì all'arrivo in Valle d'Aosta, Giovanni Paolo II ha potuto trascorrere all'aria aperta almeno qualche ora della prima giornata della sua ottava vacanza valdostana. Papa Wojtyla e il [illegible] seguito hanno lasciato Le Combes di Introd alle 10,20. Il [illegible] papale si è diretto verso Morgex, destinazione Arpy, a circa 1700 metri di quota, sotto il Colle San Carlo. Lungo la strada Giovanni Paolo II è stato salutato da residenti e turisti. Tra questi il capocantoniere di Morgex, Walter Quinson che dice: «Ho visto arrivare il corteo poco sotto Arpy. Dovevano [illegible] le 11 e piovigginava. Con me c'erano altre persone. Il Papa ha ricambiato con un [illegible] della mano il nostro saluto».

Malgrado le nubi minacciose squarciate da un debole Sole e il vento, Giovanni Paolo II non ha rinunciato alla passeggiata. Ha camminato per circa due chilometri accompagnato dalla guida di sempre, Alberto Cerise, p[illegible] di consumare il pranzo nella tenda attrezzata per assicurargli un rifugio in quota. [illegible] primo pomeriggio il vento freddo ha cominciato a soffiare con più forza e ha motivato la scelta di anticipare il rientro a Les Combes. Il Papa è arrivato nella sua nuova casa, di proprietà dell'Ordine [illegible], prima delle 16. Una casa che il presidente della giunta Dino Viérin, nell'esprimere la sua soddisfazione per l'accoglienza riservata a Giovanni Paolo II, ha definito «splendida» prima di aggiungere che «quest'anno è ulteriore motivo di orgoglio per la Valle d'Aosta poter offrire al Santo Padre trasferimenti aerei da Roma e ritorno diretti e meno faticosi». Viérin ha anche accennato al carattere privato della vacanza del Papa che, escluso il momento pubblico in occasione dell'Angelus di domenica, rivedrà le autorità al momento della sua partenza. Sarà allora che il pontefice riceverà dall'amministrazione regionale un dono «al quale - ha concluso Viérin - stiamo ancora pensando».



Giovanni Paolo II sulla Crysler blindata usata per i suoi trasferimenti in Valle

Le rotonde al posto dei semafori e una strada alternativa per raggiungere i supermercati

Aosta-Quart, la statale 26 cambia volto

Proposti anche vasi di fiori lungo la linea di mezzeria

Alessandro Camera

AOSTA

La giunta regionale sta preparando una rivoluzione del traffico sulla statale 26, nel tratto compreso tra l'uscita dell'autostrada e l'ingresso nel capoluogo al Quartiere Dora. Si tratta di «un progetto preliminare» dal costo preventivato in 14 miliardi. Riguarda la zona commerciale e artigianale a Est della città, interessata negli ultimi vent'anni «da uno sviluppo commerciale e artigianale impensabile - dicono all'assessorato al Territorio che ha proposto l'intervento - con la costruzione su entrambi i lati della careggiata di numerosi edifici con accessi direttamente dalla statale».

La viabilità, secondo la relazione, «è diventata oltremodo pericolosa, sia per una presenza sempre più massiccia di traffico pedonale lungo la statale, con attraversamenti irregolari e disordinati della carreggiata, [illegible] per le manovre altrettanto rischiose di inversione e attraversamento non consentite ma spesso eseguite dai veicoli».

Il progetto è di portata ampia e coinvolge i Comuni di Aosta, Saint-Christophe e Quart. Tante le innovazioni che riguarderanno la statale 26. In prima battuta è previsto il «posizionamento dal "cavalcaferrovia" all'entrata Est di Aosta fino all'uscita dell'autostrada in Comune di Quart di una barriera stradale (che in Comune di Aosta vedrebbero bene [illegible] fiori, ndr) sulla linea di mezzeria della carreggiata della strada statale».

Nel tratto di statale in comune di Aosta è prevista la costruzione di marciapiedi e un sottopasso pedonale. In Comune di St-Christophe sono previsti «marciapiedi, strade interne alle zone commerciali, due rotonde "alla francese" in sostituzione dei semafori agli incroci delle località Grande Charrière e Aeroporto, una nuova strada comunale per collegare la rotonda all'area sportiva attraverso un sottopasso ferroviario, una strada intercomunale che partendo dalla rotonda dell'aeroporto raggiunge il centro comunale dell'Amérique passando sopra al torrente Bagnère».

A Quart, nel tratto tra il torrente Bagnère e l'uscita dell'autostrada, è prevista la costruzione «di marciapiedi [illegible] entrambi i lati della statale, l'eliminazione [illegible] semaforo all'Amérique con la realizzazione, all'uscita dell'area commerciale, di una rotonda "alla francese", la costruzione di un tratto di nuova strada comunale di collegamento della via a Sud del centro commerciale con la rotonda e la sistemazione dell'attuale strada già esistente a Sud del centro commerciale».

Obiettivo del progetto: «Evitare sulla statale 26 ingorghi e congestioni di traffico pericolosi per la viabilità ordinaria, normalizzare il traffico veicolare e quello p[illegible] lungo la statale e migliorare la viabilità nelle zone commerciali individuando percorsi alternativi per diminuire il "carico" e i rischi sulla statale 26».

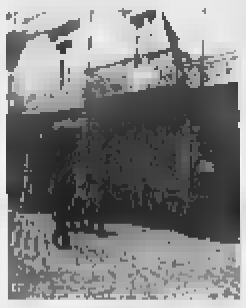




A sinistra il tratto di statale [illegible] tra l'incrocio con la strada per l'aeroporto (a fianco) e la zona dei capannoni che ospitano grandi magazzini in località Amérique a Quart

Sono previsti anche marciapiedi e passaggi sopraelevati o sotto la principale via di comunicazione Il costo dei lavori decisi in Regione è stato preventivato [illegible] 14 [illegible]

INQUINAMENTO



FUMI FUORI[illegible]

L'assessore regionale alla Sanità ha deciso di far chiudere per 20 giorni un'azienda di Sarre

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

CALCIO



LE NUOVE STRATEGIE PER I RITIRI ESTIVI

La Regione ora punta anche alle squadre del Sud Nella foto Julio Velasco (Inter)

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

A Les Iles un'area verde collegata all'autostrada

Vicino al laghetto previsti anche un campo di golf e una piscina

QUART

Les Iles: un'area attrezzata per valdostani e turisti alle porte del capoluogo. E' quanto si propone di realizzare «in tempi non ancora definibili, [illegible] il più possibile rapidi» il progetto esecutivo di recupero di una zona di grande valenza naturalistica, collocata a pochi chilometri a Est di Aosta in un territorio che appartiene ai Comuni di Brissogne e Quart. L'intervento di riqualificazione della zona nota come «Les Iles» è [illegible] propost[illegible] regionale al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche Franco Vallet, ed è stato approvato lunedì dalla giunta regionale. Il costo dell'operazione, che prende le mosse anche dallo spostamento [illegible] direzione Aosta de[illegible] barriera autostradale di Brissogne e dal riutilizzo dell'area dismessa dal casello come nuova stazione di servizio interna all'autostrada, è preventivato in 3 miliardi 850 milioni.

Il progetto è destinato a modificare radicalmente l'aspetto della zona e si propone, recita la relazione predisposta dagli uffici dell'assessorato al Territorio, [illegible] «m[illegible]re a disposizione degli utenti dell'area di servizio un [illegible] comprensorio di grande valenza naturalistica, adeguatamente attrezzato, di riordinare e riqualificare le aree [illegible] lungo gli argini della Dora Baltea, eliminando le situazioni di degrado», e, aggiunge la relazione indicando quello che è sicuramente l'obiettivo principale dell'intervento «realizzare un'integrazione tra le funzioni svolte dall'area di servizio e quelle svolte dall'area verde attrezzata, attraverso il loro collegamento che si concretizza in un percorso pedonale che, partendo dalla terrazza panoramica dell'autogrill, permette agli utenti autostradali di accedere all'area verde attrezzata». Il progetto prevede, oltre al recupero ambientale di tutta l'area, la realizzazione nel corso d'acqua della Dora e nel laghetto «Les Iles» di una zona per la pesca sportiva e per la pratica della canoa. Le sponde del laghetto diventeranno zone per la sosta e il pic-nic mentre lungo la Dora e su tutto il comprensorio ci saranno percorsi pedonali e ciclabili. A fianco degli edifici destinati a bar e ristorante, verranno costruiti una piscina scoperta e un campo polisportivo polivalente. I prati e la parte boscata verranno utilizzati per realizzare una struttura per il golf, con un campo pratica, 3 buche per allenamento, un «pat-green» e un «pich-end-pat».

Per accedere al «cuore» dell'area attrezzata, il progetto prevede l'adeguamento della esistente viabilità per l'accesso al laghetto dalla strada regionale, mentre in tutta l'area verde circostante il laghetto sarà possibile soltanto una mobilità pedonale e, negli appositi percorsi, ciclabile. [a. c.]





Il cantiere ai bordi dell'autostrada Aosta-Torino nei Comuni di Quart e Brissogne e uno dei laghetti di Les Iles che sarà raggiungibile dagli automobilisti

Il provvedimento (di 20 giorni) preso dall'assessore regionale alla Sanità

Ditta chiusa per inquinamento

Fuorilegge il livello di monossido di carbonio

E' stata chiusa per [illegible] giorni l'azienda di località La Grenade di Sarre (al confine con il territorio del Comune di Aosta), che produce conglomerati bituminosi per asfalti. Nei confronti della ditta erano state presentate da mesi una serie di proteste per inquinamento atmosf[illegible]. Le lamentele venivano dai residenti nella zona [illegible] sulla collina alla sinistra orografica della Dora, [illegible] Aosta e a Sarre, che hanno anche a più riprese fotografato i fumi emessi nell'attività produtti[illegible].

Alcuni hanno detto che «in certi momenti l'area era davvero irrespirabile, ma noi volevamo sapere, soprattutto, se contenevano o no sostanze nocive alla salute». Sono scattati una serie di cotrolli da parte dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, e sono stati trovati valori «fuori dalla norma - come hanno spiegato all'agenzia - intanto per le polveri [illegible] il monossido di carbonio, con analisi ancora in corso per riscontrare altri eventuali elementi inquinanti».


Il fumo [illegible] dalla ditta in località La Grenade a Sarre, fotografato [illegible] residente sulla collina di Aosta

Immediata la decisione dell'assessore regionale alla Sanità di emettere un decreto di chiusura della azienda, che in 20 giorni dovrà adeguare gli impianti pena una ulteriore fermata dell'attività. Ieri vi sono stati incontri fra i responsabili dell'azienda, tecnici di Milano specialisti del settore dell'impiantistica a norma di sicurezza per l'inquinamento atmosferico e i responsabili dell'Arpa, per definire che cosa l'Agenzia valdostana per l'ambiente chiede per garantire la salute dei cittadini.

In più, sempre gli esperti dell'Arpa hanno anche attivato vari «monitoraggi» su tutta la zona collinare. E in particolare, nella frazione di Montant a Sarre dove [illegible] è un asilo, e quindi con una situazione molto delicata perché è [illegible] gioco [illegible] salute di bimbi in tenera età che hanno meno difese immunitarie degli adulti [illegible] sono più esposti ai rischi di malattie al sistema respiratorio da agenti inquinamnti atmosferici.

La decisione dell'assessore alla Sanità ha trovato consensi e soddisfazione delle decine di residenti che da mesi si lamentavano della situazione. I commenti raccolti sono stati del tipo «almeno adesso sappiamo che vi sono rischi, cosa che del resto sospettavamo». E' stato ancora aggiunto che «comunque anche la grande quantità di fumo emesso di sicuro non può fare bene, oltre che dare una pessima immagine della città di Asta nel [illegible] complesso».

Pare che la ditta si stia già attivando per cambiare anche il sistema di combustione che utilizzava combustibili derivati dal petrolio e che adesso potrebbe passare al metano. Il problema maggiore però sembra essere legato proprio alla «catena» di lavorazione che porta alla produzione di asfalto. In Valle esistono anche oltre aziede che producono conglomerati bituminosi, ma senza nessun problema di inquinamento atmosferico. **[b. bas.]**

POLLEIN
Trentamila cartine per illustrare i sentieri

Sarà presentato oggi alle 16 alla Grande Place, a cura della Comunità montana Mont Emilius, il lavoro di attualizzazione delle due cartine dei sentieri realizzato dall'ente pubblico. Sono state stampate due cartine in 30 mila copie, che coprono l'intero territorio alla destra e alla sinistra orografica della Dora, compresi[illegible] anche del territorio di Sarre [illegible] Aosta.

AOSTA
Convocato per 2 giorni il Consiglio regionale

E' convocato per oggi e domani il Consiglio regionale. All'ordine del giorno l'esame di 40 provvedimenti, tra i quali interpellanze, interrogazioni, mozioni, atti amministrativi [illegible] disegni [illegible] legge.

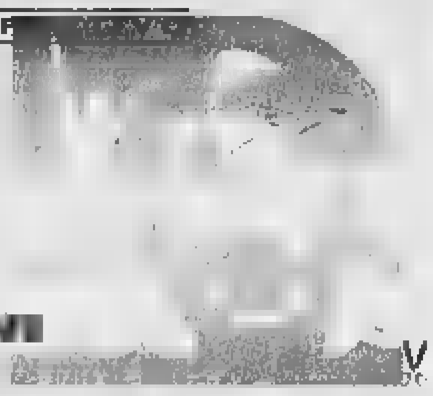
AOSTA
Muore sulla strada colto da infarto

E' morto d'infarto ieri alla guida della sua «Polo» Vittorio Mezzo, 76 anni, di Aosta. Guidava in via Roma verso Torino [illegible] è finito contro un muretto sulla destra della strada. Soccorso sulla strada, [illegible] morto 35 minuti dopo in ospedale.

BREUIL
Bruno Brunod primatista di corsa sul Cervino

Nell'articolo di ieri riguardante le gare di skyrunning, si fa riferimento al record di salita e discesa sul Cervino realizzato da Valerio Bertoglio nel 1990. Una citazione d'obbligo per sottolineare come il guardaparco fosse stato il pioniere di questa disciplina. Il suo record (4 ore 16' 26'') ha resistito 5 anni, fino a quando Bruno Brunod lo abbassò di oltre un'ora [illegible] ore 14'44''). E il record resiste.



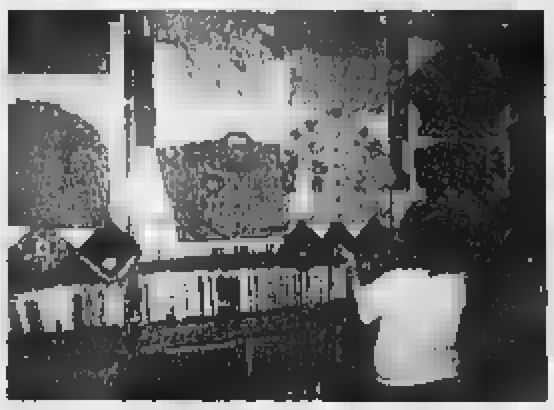


La mostra è stata allestita al convento San Giuseppe

Tra stemmi e bandiere degli scout nel Mondo

AOSTA

Un afflusso di appassionati di scoutismo, ma anche di visitatori desiderosi di ammirare i 50 anni di attività di questo movimento educativo per i giovani. Continua con successo la mostra sugli scout nel Mondo, aperta al convento di San Giuseppe, in via Anfiteatro, che offre l'opportunità di documentarsi su materiale molto raro, collezionato dall'organizzatore dell'esposizione, Franco Zilio, di Aosta, capo scout dal 1950, due anni dopo aver fatto il suo ingresso in questo gruppo.


Camicie e stemmi esposti nella mostra organizzata nel convento delle suore di San Giuseppe nel capoluogo regionale

«L'obiettivo di questa esposizione, che chiuderà il 16 luglio - dice il promotore - è la presentazione ai ragazzi dello scoutismo nel Mondo. Molti non hanno mai visto una "carellata" così imponente di stemmi, simboli, attrezzi, bandiere. Questa forma di associazionismo ricopre un ruolo altamente educativo. E' un "arco" della vita caratterizzato da momenti di grande sacrificio, ma soprattutto, di fraternità e solidarietà».

Stemmi delle squadriglie di tutto il Mondo, distintivi di progressione personale per insegnare ai ragazzi le varie specialità, «patacchine» da bastone con l'aquila, il massimo riconoscimento per uno scout, attrezzi e utensili degli scout «raccontano» la storia di questo movimento giovanile che comprende il «branco» (dagli 8 agli 11 anni), esploratori e guide (dagli 11 ai 16), rover e capi (dai 16 in su).

«Oggi - riprende Franco Zilio - l'interesse per questo servizio, svolto soprattutto in occasione di calamità naturali, sta scemando. I ragazzi optano per attività meno impegnative. Ma [illegible] spirito internazionale dello scoutismo, istituito nel 1907, non avrà mai fine». **[s. l.]**

Coro di critiche sullo stato delle piante nell'area Ducler inaugurata nel '96

Disertato il parking senza ombra

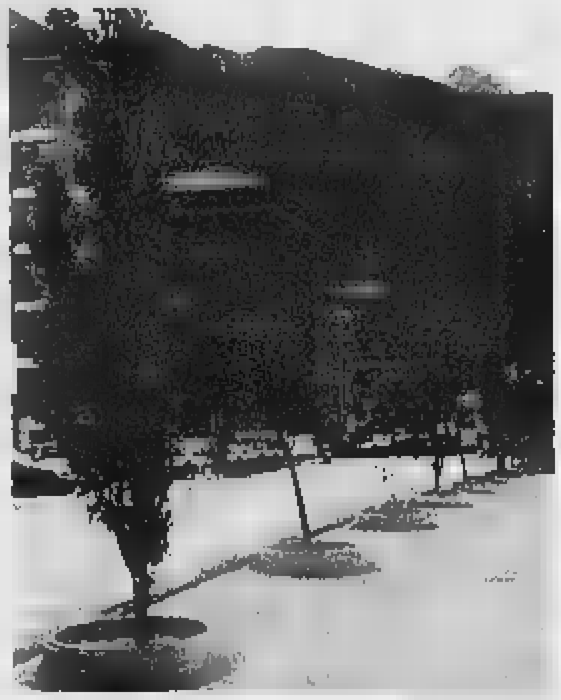
«Alberi rinsecchiti invece del verde promesso»

AOSTA

Il programma di riqualificazione dell'area Ferrando, il rettangolo di 15.000 metri quadri, di cui 1800 «a verde», compreso tra corso Battaglione [illegible] Chambéry e di proprietà del Comune, prevedeva la costruzione [illegible] un parcheggio «ombreggiato», cioè con la sistemazione di piante che potessero offrire una sosta confortevole durante l'estate. Il progetto prevedeva anche la sistemazione di un'area verde attrezzata con panchine.

La realtà è l'esatto contrario di quanto annunciato. Lo rimarcano gli abitanti della zona e i molti automobilisti disorientati nel constatare la presenza di «alberi insensati», così li definiscono per la loro inutilità. Dicono: «Non potranno mai regalarci l'ombra promessa per l'impossibilità oggettiva di crescere ed espandere le loro "chiome"». Secondo la loro opinione, la base rotonda in cemento impedirebbe lo sviluppo delle radici, provocando il «soffocamento» dell'albero. E aggiungono: «E' più che evidente la differenza con la rigogliosità delle piante che rivestono l'area verde. Le loro fronde testimoniano il benessere degli alberi. Guardate, invece, l'aspetto degli alberelli del parcheggio. Alcuni hanno le foglie giallastre anche in estate. Altri sono addirittura secchi e spogli». Per questi motivi, stando ai commenti di chi contesta questa situazione, il parcheggio per 180 macchine e 13 autobus non viene «preso d'assalto» come, per esempio e nonostante sia a pagamento, lo spazio in piazza Arco d'Augusto che assicura l'ombra di numerosi e robusti platani. «L'ex Ferrando, posteggio periferico sottoutilizzato [illegible] una città che, da sempre, spicca per la pesante carenza di rettangoli [illegible] sosta» fa notare il «coro» della protesta. Non [illegible]cano obiezioni anche per l'ampio «tappeto verde» che delimita, sul fondo, il parcheggio. «L'estetica impeccabile - è il commento - potrebbe essere amplificata dalla sistemazione di panchine, come, peraltro, garantito dagli amministratori in carica all'atto della realizzazione di questi lavori. A che serve un bel prato [illegible], poi, non è godibile nella sua interezza?».

I lavori [illegible] costruzione del posteggio si conclusero nell'ottobre del 1995. Alcuni mesi dopo, [illegible] una cerimonia di inaugurazione l'ex area Ferrando fu intitolata alla crocerossina Ermelinda Ducler. L'amministrazione comunale sostenne una spesa di 300 milioni dei [illegible] stanziati per realizzare anche i posteggi dell'ex macello civico [illegible] di via Pasquettaz. **[s. l.]**


Gli alberi piantati nel piazzale Ducler, ex area Ferrando

LETTERE AL GIORNALE

Il rincaro del caffé è soltanto un abuso

Ritornando ad Aosta dopo un felice viaggio nel Meridione d'Italia, trovo l'amara sorpresa dell'aumento a 1600 lire del caffè al bar. E' pur vero che non trattandosi di un bene di prima necessità a poco servirà la mia lamentela, ma così, mi vengono in mente alcune osservazioni e affermazioni di cui il presidente dei commercianti, signor Genestrone, si compiaceva di dire. «Aosta città turistica, Aosta centro d'Europa. Dobbiamo dare un'offerta per invogliare il turismo, ecc., ecc.». Io, 1600 lire per un caffè, non le ho pagate nemmeno nel più elegante Caffè di Taormina, ed ero seduto al tavolo! Ho bevuto caffè Illy, che viene da Trieste! Il caffè al banco, a 1500 lire aveva già ampi margini di guadagno; non ci vuole un commercialista per capirlo. Adesso è un vero abuso. Poiché né le associazioni [illegible] difesa dei consumatori, né i sindacati, né chi altro potrebbe intervenire lo fa, non ci resta che autoregolamentare il nostro vizietto.

Lettera firmata, Aosta

Le squadre in ritiro ma senza le «star»

L'Inter è arrivata in Valle d'Aosta con una squadra di «brocchi». Le grandi firme per il momento non ci sono e chissà se arriveranno.

Dispiace fare affermazioni di questo tipo, ma mi sembra che siano ampiamente condivisibili. Si può discutere se sia giusto o no finanziare i grandi «club» in ritiro in Valle, ma adesso che la decisione è stata presa occorre pretendere, dico pretendere, che il risultato sia pari alla spesa.

Voglio dire che siccome vengono «cacciati» i soldi per avere campioni da ammirare e per attirare turisti [illegible] vederli, se invece dei campioni arriva[illegible] le seconde scelte il risultato previsto non c'è e non ci sarà mai.

Non si possono vincere i gran premi correndo con dei ciucci, come ha detto un celebre filosofo.

Lettera firmata Aosta

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle [illegible]
piazza Chanoux, 28
11100 Aosta

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) [illegible] farmacia Nicole, [illegible] 0165.31379, via Federico Chabod, 20). **Distretto 1:** *Morgex* (tel. 0165.801000, via Mont Blanc, 51), La Thuile (entro 15' dalla chia. su ric. med. [illegible], L. [illegible] Collomb, 44). [illegible] **2-3:** [illegible] (t. 0165. 95009, p. Chanoux, 12), Cogne (entro 15' dalla ch. su ric. [illegible] urg., t. 0165.74401, v. Grand Paradis 4). **Distretto 4:** *Valpelline* (entro 15' dalla ch. su ric. [illegible] urg., t. 0[illegible], loc. Broiles 7). **Distretto 6:** *Nus* (entro 15' [illegible] chiamata su ric. med. [illegible]., t. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy 2). **Distretto 7:** *Valtournenche* (tel. [illegible] 92084, via Roma, [illegible]). **Distretto [illegible]** *Châtillon* (tel. 0166.61374 via E. Chanoux 34). **Distretto 10:** *Brusson* (tel. 0125. 300126, via Trois Villages 23). **Distretto 11-12-13:** *Hône* (tel. 0125.803375, piazza Municipio, 1). **Distretto 14:** *Issime* (tel. 0125.344061, via Capoluogo, 35).

Ci ha lasciato
Giovanni Botticini
di anni 33
Lo piangono la moglie Paola Colleen con la piccola Margherita, i genitori Paola e Pietro, la sorella Caterina parenti e amici. Le esequie avranno luogo giovedì 13 luglio alle ore 15 nella chiesa di Brigola di Monzuno (BO). Non fiori ma opere di bene.
— Bologna, 12 luglio 2000

[illegible]

[illegible] (0165) 262220
Da venerdì 14 **Mission impossible 2.** Ore 20, 22.30

[illegible]ATRE DE LA VALLÉE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.detvalle.it)
CHIUSO

[illegible] (0166) 949473
CHIUSO FINO AL 25 LUGLIO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206
Giovanna d'Arco. Ore 21.30. Lire 12.000

[illegible] Tel. (0335) 52 58 686
Da venerdì 14 **Mission impossible 2.** Ore 20, 22.30. Lire 12.000

[illegible] DA VENERDÌ [illegible]

[illegible]OTTINETTI Tel. (0125) 425084

[illegible]: Tel. (0125) 641480
Da venerdì 14 **Mission impossible 2.** Ore 20, 22

[illegible] Tel. (0125) 641571
CHIUSO

CINEMA [illegible] Tel. (0125) 651079

[illegible]

RaiTre - RaiVd'A
14, 19,35, 22,45 **TG della Valle d'Aosta**
20,00 **Les montagnes secrètes**

France 2
13,00 **Journal**
13,50 **Deux flics**, série
16,25 **Inspecteur Florence Moretti**
[illegible] **A nous deux la vie**, film tv
18,25 **Hélicops**, [illegible]
19,15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Le journal**
20,55 **Un printemps de chien**, film tv
22,30 **Une mesure d'avance**
[illegible] **Journal de la nuit**
00,30 **Docteur Markus Merthin**

Television Suisse Romande
12,45 **TJ-flash**
13,05 **Rex**, série
13,55 **L'école du bonheur**
14,45 **C'est mon choix**
16,30 **Walker Texas Ranger**, série
16,20 **Inspecteur Derrick**, série
17,25 **Sentinel**, série
18,15 **Top Models**
18,55 **Tout en Région**
19,20 **La surfeuse de l'été**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **La nature des champions**
21,40 **Au coeur du mal**
23,25 **Sexe... censure et cinéma**
00,20 **La femme Nikita**, film tv

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate [illegible] non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti

---

[illegible]

Un secolo di storia del «castello dei sogni»

Il castello dei sogni». Gioco di parole che richiama per [illegible]nanza il toponimo ed evoca l'immagine del castello di Issogne [illegible]lla seconda metà del XIX secolo. Ed è anche il titolo dell'opera di S[illegible] Barberi, storica dell'arte, curatrice del riallestimento del castello di Issogne, che analizza il risveglio a nuova vita dei castelli nell'Ottocento.

Nel testo è evidenziato come uno degli artefici della riscoperta della stagione feudale valdostana fu Alfredo d'Andrade, che con Federigo Pastoris iniziò una ricognizione sistematica sui monumenti valdostani, raccogliendo un'abbondante documentazione di schizzi e rilievi. E proprio Pastoris nel 1865 dipinse la famosa tela «I signori di Challant», cui faceva da sfondo l'interno [illegible] cappella del castello di Issogne, e d'Andrade eseguì particolari studi di mobili presenti nel castello.

Con ogni probabilità incoraggiato da loro, il pittore torinese Vittorio Avondo riuscì ad acquistare il castello che, a causa di rifacimenti sciagurati aveva perso tutto [illegible] fascino. Avondo con pazienza certosina curò il restauro, attenendosi [illegible] grande scrupolo all'aspetto originale dell'edificio. Terminato il restauro, Avondo intraprese il riarredo del castello, recuperando sul mercato antiquario alcuni mobili già appartenenti alla dimora [illegible] commissionando ad abili artigiani arredi copiati da modelli originali. E nel 1907, fece dono del castello allo Stato.

Il testo evidenzia come l'espe[illegible] di Issogne ebbe un peso determinante per [illegible] recupero degli altri castelli valdostani e come l'arte valdostana influenzò gli orientamenti della cultura piemontese. Le immagini [illegible] libro, trasportate [illegible] pannelli, costituiscono il materiale della [illegible] allestita nelle sale del castello [illegible] Issogne, [illegible] disposizione tutti i giorni per le visite del pubblico. **[d. g.]**

Nuove strategie della Regione per i ritiri estivi delle squadre di serie A

La Valle del calcio guarda a Sud

Dopo il Napoli, attese la Lazio e la Roma

Giorgio Macchiavello

SARRE

Cambiano le strategie della Regione per i ritiri estivi delle squadre di calcio in Valle d'Aosta. Dopo questi primi sei anni in cui [illegible] arrivate Juventus, Inter, Parma, Sampdoria e Torino, gli orizzonti si allargano all'Italia del Centro e del [illegible]ridio[illegible] Preceduto dai corregionali del Savoia (in ritiro la scorsa estate per prepararsi alla [illegible]rie cadetta), quest'anno arriverà il Napoli, che si porterà dietro il grande entusiasmo dei tifosi per il ritorno in serie A e per la buona campagna acquisti avviata. E dall'anno prossimo potrebbero arrivare altre squadre blasonate, prima tra tutte la Lazio. Ciò non significa che le società del Nord che hanno «aperto la via» d'ora in poi verranno snobbate. Piuttosto significa che l'interesse dell'Italia del calcio nei confronti della Valle si amplierà ancora.

«L'accordo con il Napoli è stato un gran colpo - spiega Paolo Maccari, capo ufficio stampa della gi[illegible]ta regionale e coordinatore dei ritiri -. Intorno alla squadra partenopea ci sono tanto entusiasmo e un grande "bacino" di tifosi. La nostra strategia iniziale è stata di ospitare squadre in grado di attirare tanti tifosi, anche se magari provenienti da vicino e che perciò non si fermavano in vacanza in Valle. Ora, [illegible] il Napoli, arriveranno sostenitori da molto più lontano che quindi soggiorneranno qui».

Il contratto con l'Inter è in scadenza. Questo significa che il Napoli sostituirà la società nerazzurra nel panorama dei ritiri estivi valdostani? «Non necessariamente - risponde Maccari -. Durante la permanenza a Sarre dell'Inter avvieremo le trattative per il rinnovo del contratto. Però, con l'arrivo del Napoli, ci poniamo di fronte al club nerazzurro più "forti"».

Anche la Lazio stava per accordarsi con la Regione: «C'è stato un "pour parler" approfondito - spiega Paolo Maccari -, ma poi per quest'anno si è deciso di soprassedere. Siamo comunque rimasti d'accordo di risentirci per l'anno prossimo. Comunque le trattative sono state tenute in piedi per mesi e hanno riguardato anche altre squadre importanti, come la Roma e il Chelsea».

«La Valle d'Aosta è una meta ambita - continua il capo ufficio stampa della Regione - e non è vero che siamo gli unici a offrirci di ospitare le squadre. Ci sono tante altre località che fanno proposte simili, per esempio Predazzo e Cortina. E poi, Torino e Sampdoria [illegible] tornati a loro spese: 100 milioni a testa a cui va aggiunto l'indotto (soggiorno dei tifosi, biglietti delle amichevoli). Direi che si supera il mezzo miliardo di entrate. Con il Napoli abbiamo un accordo di un anno [illegible] l'opzione per l'anno successivo. E da Napoli arriva anche clientela per il Casinò, a tutto vantaggio della Regione. Perché non dimentichiamo che il Casinò è la Regione».



Christian Vieri all'arrivo all'Hôtel Etoile du Nord di Sarre ieri nel primo pomeriggio. Il contratto tra l'Inter e la Regione scade quest'anno [FOTO LAVO]

Il rinnovo dopo le elezioni dei Consigli comunali

Liste e accordi per il direttivo della Comunità Monte Rosa

Daniela Giachino

[illegible]T-[illegible]

La Comunità Montana «Monte Rosa», che comprende i Comuni di Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore, Donnas, Bard, Hône, Pontboset e Champorcher, avrà [illegible] nuovo presid[illegible]te. Come prevede lo Statuto, dopo le elezioni comunali, il direttivo deve essere rinnovato.

Gli amministratori eletti nei Consigli comunali, dopo due mesi di lavori, sembrano giunti a una decisione. All'inizio, tre erano i nomi in lizza per la poltrona di presidente della Comunità: Marco Fey, sindaco di Perloz, Alberto Crétaz, sindaco di Pont-Saint-Martin e Luigi Bertschy, sindaco di Hône.

Nulla ancora di ufficiale, ma l'unico candidato rimasto, proposto nel prossimo Consiglio di Comunità, sarà Luigi Bertschy, il giovane e intraprendente sindaco di Hône. Sostituirà Alberto Crétaz, candidato a vice, in carica dal 1998, quando l'allora presidente e sindaco di Hône, Renato Praduroux, fu eletto Consigliere regionale.

«Dopo un attento dibattito siamo giunti ad alcune conclusioni, che saranno sottoposte al Consiglio», dice il presidente uscente. Ancora: «Continueremo a lavorare programmando e pianificando, attenti alle esigenze dell'intero territorio. Ho un ottimo rapporto con Luigi Bertschy e ritengo che lavoreremo bene insieme. Aspetto comunque [illegible] parere di tutto il Consiglio della Comunità prima di parlare di programmi».

Soddisfatto Ferruccio Mannini, consigliere di minoranza. Dice: «Saranno proposti grandi cambiamenti. Dovrebbe esserci l'accordo tra Union valdôtaine e Democratici di sinistra, che permetterà ai nove Comuni di essere tutti presenti nel direttivo».

Questo passerà attraverso una modifica dello Statuto, che fino ad ora prevedeva la rappresentanza di sette Comuni su nove.

Esclusi erano Lillianes e Pontboset, che potrebbero così entrare a pieno titolo. Ci saranno poi figure nuove perché sarà cambiata anche la tecnica di reclutamento: non più soltanto rappresentanti di maggioranza, ma anche quelli dell'opposizione.

«Ogni Comune designerà tre persone - spiega ancora Mannini -. Saranno il sindaco oppure un suo rappresentante, un componente della minoranza e uno della maggioranza. Il direttivo della "Monte Rosa" sarà formato da uno di questi tre, scelto in base agli accordi di maggioranza scaturiti all'interno della Comunità».

Continua Mannini: «Dai vari incontri che ci sono stati mi sembra che si vada verso un'ottica innovativa. Ogni rappresentante comunale dovrà avere una delega e su quella dovrà lavorare, con verifiche "in itinere". Si opererà così insieme per la comunità, [illegible] pensando soltanto a occupare degli spazi».



Da sinistra, i sindaci Luigi Bertschy (Hône) e Alberto Crétaz (Pont-St-Martin)

[illegible]

Brani da [illegible]me[illegible] al Festival degli ottoni

Nell'ambito dell'11ª edizione del Festival degli ottoni, oggi alle 21, nell'auditorium del Villair, ci sarà un con[illegible] di [illegible] da camera per ottoni e archi con Ivano Buat (tromba), Floriano Rosini (trombone) [illegible] Marco Tempesta (trombone basso).

COGNE

Il «Petit choeur» canta in chiesa

Nella chiesa parrocchiale, alle 21, concerto del [illegible] «Petit choeur» di Cogne.

TORGNON

Animazione per bimbi al parco di Mongnod

Oggi alle 16, al parco giochi di Mongnod, [illegible] animazione per bambini.

AYAS

Un veterinario spiega i segreti degli animali

Nella piazzetta dell'Apt, oggi alle 21, il veterinario Claudio Ottavio propone la conferenza: «Alla scoperta dei nostri animali -Impariamo a decodificarne i messaggi».

SAINT-MARCEL

A lezione di studi biblici e di iconografia bizantina

A Fove di St-Marcel domani prima giornata di due iniziative della «Domus juventutis», associazione pubblica di fedeli. La prima riguarda un corso di studi biblici (fino al 24) condotto da Donatella Scaiola, docente della Pontificia Università Gregoriana. La seconda è una serie di lezioni di iconografia bizantina [illegible] cura di Paolo Orlando.

BRUSSON

Musica leggera con Max Rossi

Nel salone delle manifestazioni, [illegible] alle 21, [illegible] sarà musica leggera, da ascolto e [illegible] ballo, [illegible] Rossi.

[illegible]

Il duo «Gio [illegible] Dina» in via Chanoux

Alle 21 di oggi, in via Chanoux, è in programma un intrattenimento musicale con il duo «Gio e Dina».

[illegible]

I quadri [illegible] nelle ex [illegible] elementari

E' stata inaugurata nei giorni scorsi e resterà aperta fino a domenica nei locali delle ex scuole elementari di Lillaz, la mostra personale dell'artista Rosalba Riviera.

Nell'ambito di «Aosta Classica» la 3 giorni incentrata su Woody Allen

Il grande [illegible] irrompe in città

Fra i musicisti il pianista Ralph Sutton

AOSTA

Tre giorni di jazz, infilato nell'ultimo film di Woody Allen («Accordi e disaccordi») e ripescato dal documentario sulla tournée del grande attore-regista che ha «osato» interpretare la sua passione musicale (il jazz, appunto) al clarinetto nei teatri del mondo. Arrivano ad Aosta i protagonisti dei due eventi legati a Woody Allen, i musicisti della colonna sonora di film e documentario. L'iniziativa è di Riccardo Piaggio, direttore artistico di questa particolare [illegible] di «Aosta Classica».

Il primo appuntamento è stasera alle 21,30 al «Cinéma Théâtre de la Ville» con la proiezione del film «Accordi e disaccordi», con Sean Penn, Uma Thurman, Samantha Morton. Domani prima serata di musica: 21,30 alla Porta Praetoria. Un'inedita jazz band venuta dagli Stati Uniti reinterpreta il film di Allen. Ci saranno Ralph Sutton, il più grande pianista vivente di jazz classico (per la prima volta in Italia); Ed Polcer (tromba); Luca Velotti (clarinetto), «sax» di Paolo Conte; Bob Havens (trombone); Mauro Battisti (contrabbasso); Giampaolo Biagi (batteria) e Howard Alden (chitarra). Venerdì, sempre alle 21,20, al museo archeologico, [illegible] rilettura del documentario «Wild man blues», di Barbara Copple, sulla tournée di Allen, è affidata al «Dan Barrett's Blue Swing». I musicisti: Dan Barrett, che ha accompagnato al trombone Woody Allen; Jon-Erik Kellson; Brian Ogilvie; John «Butch» Smith; Joel Forbes; «Fast» Erik Erikson; Jeff Hamilton; Ray Sherman e Rebecca Kilgore (voce). [e. m.]



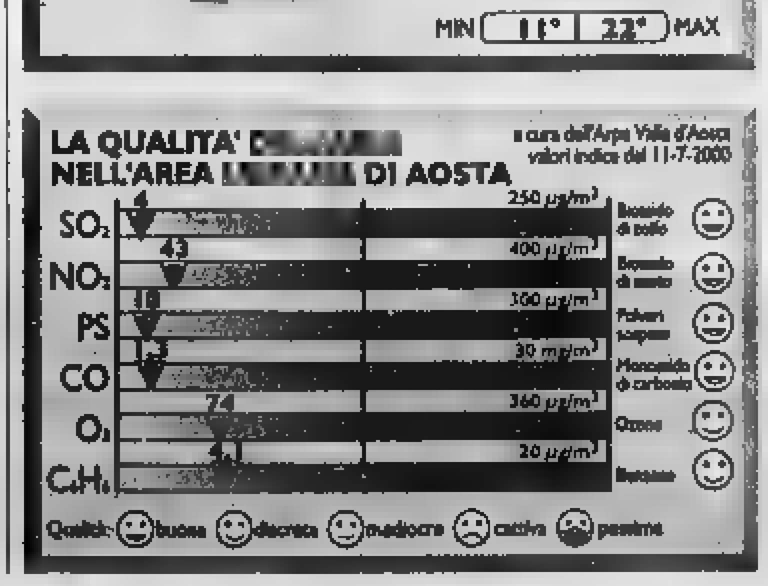


Woody Allen protagonista del film di stasera e Riccardo Piaggio direttore artistico della sezione di musica jazz di questi tre giorni



[illegible] DI IERI

MIN 11° | 22° MAX



IL POLLINE A AOSTA

a cura dell'Arpa Valle d'Aosta

situazione dal 3/7/2000 al 9/7/2000

	GRAMINACEE	PARIETARIA	COMPOSITE Artemisia
LUN	M	M	M
MAR	M	M	M
MER	M	M	M
GIO	M	M	M
VEN	M	M	M
SAB	M	M	M
DOM	B	B	B

A ASSENTE · M MEDIA · B BASSA · A ALTA

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica



L 3/00

STELLA cortesia

LA STAMPA

SPOTORNO
*** Hotel Corallo
Via Aurelia, 143 - tel. e fax 019.745582

**Ristorante e bar.
Alcune camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, sala congressi.
Terrazza, solarium, dehors.
Spiaggia privata.
Parcheggio.**

***Hotel sul mare, gestito dai proprietari.
Cucina tipica italiana e straniera.***

SPOTORNO
*** Hotel Aurora
Piazza Rizzo, 9 - tel. 019.745169
fax 019.7415818

**Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax,
Spiaggia privata e giardino.
Parcheggio.**

***Direttamente sul mare con la sua spiaggia privata.
Conduzione familiare.***

NOLI
*** Hotel Italia
Corso Italia, 23 - tel. e fax 019.748971

**Ristorante rinomatissimo, bar.
TV, telefono, frigo.
Terrazza, servizio fax.
Spiaggia convenzionata.
Servizio minibus.**

***Rinomato ristorante [illegible] specialità marinare di pesce fresco.
Aperto tutto l'anno.
Chiusura settimanale il giovedì.***

SPOTORNO
**** Hotel Tirreno
Via Aurelia, 2 tel. 019.745106 fax 019.745061

Ristorante, bar, terrazza, cassaforte, alcune camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Spiaggia privata con giochi bimbi e pedalò. Parcheggio. Servizio fax. ***Hotel sul mare. Ristorante per esterni a self-service. In estate ristorante sulla spiaggia.***

SPOTORNO
*** Hotel Giardino
Via Mazzini, 30 - tel. 019.745324
fax 019.745325

Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, frigo, telefono, servizio fax, terrazza e giardino.

Dal 1° luglio 2000 sarà installata la TV satellitare (Pay-TV).

SPOTORNO
*** sup Hotel Riviera
Via Berninzoni 24 tel. 019.745320 fax 019.747782
e-mail: hotelriviera@riviera-group.it
sito: www.riviera-group.it

Ristorante, bar, camere ventilate con frigo, TV, telefono, servizio fax. Terrazza-solarium, piscina con scivolo e american bar, tennis, palestra fitness, giochi bimbi in giardino, sala riunioni. Spiaggia convenzionata, garage. ***Menù a scelta. Colazione a buffet. Serate con musica dal vivo ad uso esclusivo dei Clienti.***

NOLI
*** Hotel Miramare
C.so Italia, 2 tel. 019.748926 fax 019.748927

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, terrazza, giardino, giochi bimbi.

Prestigiosa residenza storica dotata di tutti i conforts di un moderno albergo. Di fronte al mare con parco privato.

VARIGOTTI
*** Residence Le Dune
Via Aurelia, 46 - tel.-fax 019.6988184

Ristorante e bar. Appartamenti mono[illegible] bilocali, TV con film a circuito chiuso, telefono, frigo, ascensore, terrazza, servizio fax, giochi bimbi, sauna. Spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, parcheggio. ***Direttamente sul mare. Ristorante sulla terrazza con possibilità di servizio a domicilio. Massima igiene e pulizia.***

SPOTORNO
*** Hotel Clio
Via Fornaci, 10 tel. 019.745295 fax 019.747136

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, [illegible]ensore, dehor, american-bar, sale soggiorno, spiaggia privata, noleggio bici, parcheggio. ***A 30 metri dal mare e a 300 dal centro storico. In zona tranquilla circondata dal verde. Ristorante anche per banchetti con cucina genuina e curata. Si accettano cani.***

SPOTORNO
*** Hotel Imperiale
Via Aurelia, 47 - tel. e fax 019.745122

Ristorante, bar, aria condizionata nelle sale comuni, TV, telefono, servizio fax, giardino, terrazza, spiaggia privata.

A 30 metri dal mare. Cucina tipica.

SPOTORNO
*** Hotel La Torre
Via alla Torre, 25 - tel. 019.745390
fax 019.746487

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, camere climatizzate, parco privato, terrazza, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio. ***Immerso nella tranquillità. Cucina curata direttamente dai proprietari.***

SPOTORNO
*** Hotel Bristol
Via Germania, 9 - tel. 019.741231
fax 019.745366

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici, parcheggio. ***Situato a 400 mt dal mare in posto tranquillo a pochi [illegible]si dal Parco Monticello. Ann[illegible] Ristorante "La Brace" interamente climatizzato.***

ALASSIO
*** Hotel Lido
Via IV Novembre, 9 - tel. 0182.640158
fax 0182.660198

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, ter[illegible] spiaggia privata, noleggio bici, parcheggio coperto e scoperto. ***Direttamente sul mare. [illegible]nù [illegible]zionali con piatti regionali a scelta.***

FINALE LIGURE
*** Hotel Medusa
Lungomare Via Concezione - Tel. 019.692545
fax 019.695679 - e.mail: hmedusa@ivg.it.
Appartenente al Consorzio PALM&HOTELS

**Ristorante e bar.
Camere climatizzate,
[illegible] TV, telefono, servizio fax,
Ascensore, terrazza panoramica.
Spiaggia convenzionata,
Noleggio bici.**

***Centralissimo sul viale delle palme, ideale per famiglie.
Cucina raffinata, menù a scelta con buffet di insalate e verdure; dessert a scelta.
Colazione a buffet.
Aperto tutto l'anno.***

ALASSIO
*** Hotel Pesce d'Oro
Via Garibaldi, 102 - tel. 0182.640623
fax 0182.640652

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, terrazza, spiaggia convenzionata. ***Consolidato servizio per famiglie con bambini. Menù speciale per loro in ristorante apposito.***

ALASSIO
*** Hotel Majestic
Via L. Da Vinci, 300 - tel. 0182.642721
fax 0182.643032

**L'albergo è interamente climatizzato.
Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Camere con terrazza.
Spiaggia privata.**

***A soli 30 mt dal [illegible]
Cucina molto curata con menù a scelta.
Colazione a buffet.***

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: ogni mattina, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

Le vittime abitavano a Ivrea e Scarmagno, grave un autista di Mazzè

Scontro frontale, due morti

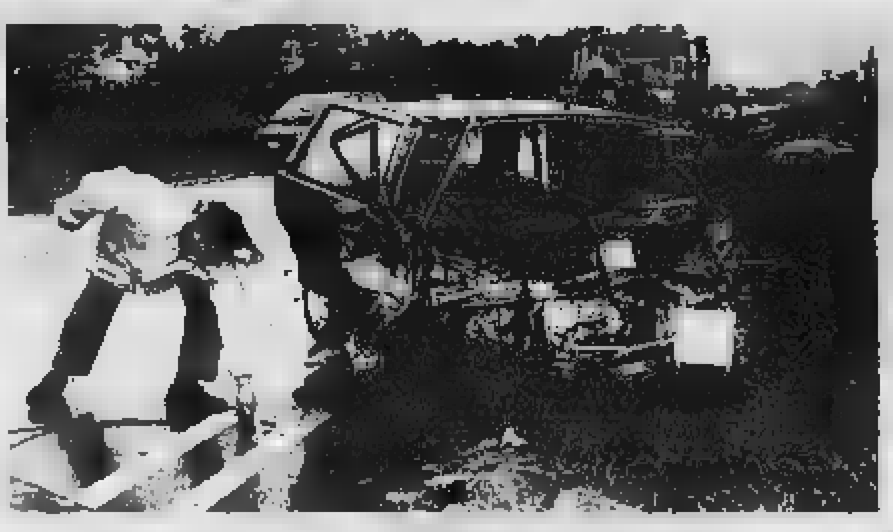
L'incidente sulla variante di Caluso

Diego Andrà
CALUSO

La pioggia che scendeva a dirotto, il fondo stradale viscido e forse anche l'eccessiva velocità, potrebbero [illegible]sere alcune delle cause della sciagura avvenuta ieri pomeriggio per un incidente stradale [illegible] sulla circonvallazione di Caluso, in aperta campagna. Nella disgrazia hanno perso la vita due giovani eporediesi e un uomo di Mazzè è ricoverato in gravi condizioni. Le vittime sono Valerio Bruzzese, 31 anni, che abitava a Scarmagno in strada Romano per Montalenghe 7 e l'amica Tatiana Torresan, 20 anni, di Ivrea, abitava in via IV Martiri 4. Il mazzediese rimasto ferito è Franco Sasso, 53 anni, residente in vicolo del Forno 46. L'incidente è accaduto intorno alle 16. Nella zona era in corso un violentissimo temporale con acqua e grandine che scendevano a dirotto, accompagnate da un forte vento. La dinamica dell'incidente al momento è ancora in fase di ricostruzione da parte delle pattuglie dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso. Sull'asfalto bagnato, allo stato attuale, non si notano tracce di frenata di entrambi i veicoli.

Al momento si sa soltanto che Valerio Bruzzese era al volante di una Alfa 146 in compagnia di Tatiana Torresan e provenivano da Ivrea. All'uscita di una ampia curva [illegible] mille [illegible] dall'incrocio con [illegible] Torino e la statale [illegible] per Chivasso, la «146» sarebbe finita trasversalmente sulle carreggiate, invadendo poi la [illegible] opposta. In quel momento stava sopraggiungendo Franco Sasso al volante [illegible] sua Fiat Uno, il mazzediese [illegible] avrebbe potuto fare nulla per evitare lo scontro. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo. La «146» è stata urtata nella parte centrale destra e, percorsi pochi metri, ha concluso la corsa nella scarpata opposta a lato della strada. Ai primi automobilisti di passaggio, che hanno dato l'allarme per i soccorsi, si è presentato un quadro sconvolgente. In breve tempo [illegible] posto [illegible] intervenute le ambulanze, l'Elisoccorso del 118 dalla base di Torino ed i vigili del fuoco di Ivrea e Chivasso. L'equipe medica ha cercato di rianimare a lungo i due giovani, purtroppo ogni intervento è risultato vano.

Franco Sasso, rimasto incastrato al posto di guida, è stato libe[illegible] dai pompieri e dopo le prime cure da parte dei medici del 118 è [illegible] elitrasportato al Cto e ricoverato con prognosi riservata. Per liberare i corpi dei due occupanti dalla «146», ridotta ad un ammasso di lamiere contorte, i vigili del fuoco hanno impiegato le [illegible] idrauliche. I due cadaveri sono stati poi composti nell'obitorio di Medicina Legale a Strambino, a disposizione della magistratura eporediese che ha disposto l'esame autoptico. Entrambe le auto sono state poste sotto sequestro. La circolazione sulla circonvallazione, nel tratto interessato dall'incidente, è rimasta interrotta per quasi due ore e deviata su altre strade, al fine di permettere le operazioni di soccorso ed i rilevamenti da parte dei carabinieri.





A fianco, la scena dell'incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Caluso. Sotto, [illegible] Torresan, 20 anni, di Ivrea, una delle due vittime dello scontro



A sinistra, Valerio Bruzzese, di 31 anni, abitante a Scarmagno, [illegible] nell'incidente di Caluso: era alla guida di una [illegible] due [illegible] coinvolte nello scontro

[illegible] MOTOCICLISTI FERITI

RIVARA. Scontro tra due [illegible] l'altra sera in via Mazzini, a Rivara. L'incidente è avvenuto all'altezza del civico numero 20. Gianfranco Longo, [illegible] anni, di Rivara, [illegible] Ogliani 40, [illegible] sua Harley Davidson, ha tamponato l'Honda condotta da Claudio Crivellin, 36 anni, anche lui di Rivara, borgata [illegible] 1. Entrambi i centauri sono stati sbalzati dalle moto,ma, mentre Crivellin si è rialzato quasi subito, Longo è stato trasportato all'ospedale civile di Cuorgnè dove si trova [illegible] in prognosi riservata. Grave anche Cristiano Nepote Andrè, commerciante di Ciriè [illegible] anni, che la notte scorsa, alla guida di una Kawasaky [illegible] si è schiantato contro un muro in via Grazioli, a Nole. Il ragazzo, che aveva aperto un bar da poco, è ricoverato al Cto in prognosi riservata.

A rischio la macchina amministrativa

Fuga dalla Valle Soana dei segretari comunali

L'unica soluzione il servizio associato oppure [illegible] fusione fra i tre Comuni

Giampiero Maggio
RONCO CANAVESE

L'ultimo a lasciare è stato il segretario comunale che si divideva tra Valprato e Ingria. L'ultimo che lascerà, venerdì, è quello che svolgeva servizio a Ronco, oltre che ad Alpette e Canischio. Il primo è durato appena qualche giorno (ma è l'ultimo di un incredibile turn over) il secondo poco più di tre anni. Ma poco importa, il risultato è lo stesso: sembra che in Val Soana, appena qualche [illegible] di abitanti per [illegible] Comuni, nessuno voglia fare il segretario comunale. Il problema è [illegible] dubbio più esteso, coinvolge tutte le vallate alpine «ma certo è - dice l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio - che lo [illegible] lassù [illegible] ha precedenti». Colpa dell'agenzia regionale che da qualche anno si occupa di smistare i segretari comunali, dice qualcuno.

Colpa, dicono altri, del fatto che manchi il ricambio generazionale o che più nessuno accetti uno sistema[illegible] in montagna. Giovani laureati che [illegible] il concorso, che arrivano prevalentemente dal sud Italia, che credono che venire a fare il segretario comunale in Piemonte significhi farlo a Torino, Alba, Asti, nei centri più grandi di pianura insomma: «Poi, invece, si trovano destinati in piccoli paesini dove non c'è nulla e in inverno si battono i denti dal freddo, allora scappano dalla paura», dice Vaglio. E' un grosso problema. In Regione stanno cercando di spingere sull'agenzia perchè accetti il discorso del servizio associato, con un segretario che segua anche sei Comuni alla volta. I risultati non sarebbero dei più ottimistici.

In attesa di una soluzione, la Val Soana perde un segretario dietro l'altro: «Oggi come oggi - dice Rodolfo Recrosio, sindaco di Ronco - la macchina amministrativa dei nostri Comuni rischia di bloccarsi». E' inevitabile, dopo l'entrata in vigore della legge Bassanini il ruolo del segretario è diventato fondamentale per sbrigare ogni pratica, per le firme delle delibere. Ma non è solo questo il problema per la gente di montagna, già alle prese con un mucchio di grattacapi: dagli uffici postali che dovranno [illegible] in qualche modo razionalizzati, alle cabine telefoniche che saranno drasticamente ridotte se [illegible] porteranno utili alle compagnie che gestiscono il servizio. E ancora: la chiusura continua dei negozi e la diminuzione delle nascite. Forse l'unica soluzione è la fusione dei Comuni: qualcuno ciclicamente riporta d'attualità questa soluzione. Ma vince il campanilismo e si pensa organizzando convegni a proposte ormai fuori tempo, come quella di un tunnel che unisca la Val Soana alla Valle di Cogne. «Belle trovate - dice Recrosio - così scappano da qui per andarsene in Valle d'Aosta dove i servizi ci sono». E conclude: «Piuttosto si pensi agli acquedotti, alle strade delle borgate, al fatto che non esiste un albergo e che avanti di questo passo qui non resterà più niente, altro che tunnel».



Il sindaco Rodolfo Recrosio

■ **ROMANO,** [illegible] I carabinieri, su ordine emanato dal [illegible] di Ivrea, hanno arrestato l'altro ieri Stephania Boukelif, 23 anni, abitante a Romano in via Vialà 15. La giovane, alle quale [illegible] già stati [illegible] gli arresti domiciliari, è accusata di spaccio di modiche quantità di hashish.

■ **[illegible].** Il gruppo consiliare dei Ds replica alle [illegible] dei rappresentanti di «Uniti per la Comunità» circa l'aumento delle indennità di carica di sindaco e assessori e del gettone di presenza dei consiglieri. «La misura minima è fissata dalla legge - recita un comunicato - Per quanto riguarda i gettoni di presenza, si è ritenuto di [illegible] modificare quanto stabilito dal decreto. L'indennità, invece, è stata addirittura diminuita: sindaco e assessori percepiscono l'indennità prevista per i Comuni al di sotto dei 3 mila abitanti».

■ **[illegible] FUNERALI.** Si svolgono domani, alle 16, i funerali di Simona Bertello, 28 anni, inve[illegible] e uccisa da un'auto sulla circonvallazione di Ozegna. Lascia il marito, Luca Vittone, 28 [illegible] e due figli, Paolo e Marco, di 6 e 4 anni. La famiglia della donna ha acconsentito all'espianto degli organi.

■ **CASTELLAMONTE, PANNELLO.** Un pannello in ceramica realizzato dall'Istituto d'Arte «Faccio» di Castellamonte verrà piazzato in via Educ, in pieno centro città. Simboleggia la Valle Sacra e rappresenta l'ultimo di una serie di pannelli che hanno trovato collocazione nei Comuni della Valle. L'iniziativa è stata finanziata dalla Comunità Montana.

■ **CUORGNE', CISS [illegible].** Potrebbe trovare [illegible] collocazione nell'ex Vallesusa di Rivarolo il Consorzio intercomunale per i servizi socio assistenziali dell'Alto Canavese (Ciss 38). Potrebbe quindi spostarsi dall'attuale sede di Cuorgnè. Una prima ipotesi, invece, lasciava intendere un trasferimento, in futuro, nell'ex Manifattura: ma i tempi sarebbero troppo lunghi per il Consorzio.

Cuorgnè: il sì dal gip

Arresti domiciliari [illegible]

CUORGNE'. Ha lasciato il carcere di Ivrea V.F., [illegible] anni, di Cuorgnè, arrestato 10 giorni [illegible] dalla polizia per maltrattamenti e lesioni nei confronti [illegible] figlia quindicenne, della madre e di un'anziana prozia disabile. Il gip Marra ha accolto l'istanza del suo difensore, l'avvocato Ferdinando Terrando, ed ha concesso all'uomo gli arresti domiciliari presso l'abitazione [illegible] padre.

[illegible] confronti di V.F., intanto, è stata formulata un'ulteriore imputazione.

Il pm Fornace lo accusa [illegible] di estorsione nei confronti della madre e della prozia, con le quali (insieme alla figlia) condivideva il piccolo alloggio in centro a Cuorgnè. Sarebbe stato lui ad intascare e gestire le loro pensioni.

Da domani [illegible] domenica

Tre giorni di studi in [illegible] sullo scrittore Giono

VALCHIUSELLA. Lo [illegible] Jean Giono, che ha [illegible] e lavorato in Provenza, viene ricordato in Valchiusella, sua terra d'origine, con tre giornate di studi organizzate dal Club Amici Valchiusella e dall'Association des amis de Jean Giono. Si inizia [illegible] 9, nella sala conferenze di Alice Superiore. Alle 17 è in programma una passeggiata a Meugliano (dove visse il nonno di Giono): ci si sposta poi a Trausella, dove alle 19.15 (nella chiesa) c'è un concerto della Corale Polifonica Valchiusella, alle 20.30 la cena alle erbe selvatiche da «Anita». Secondo appuntamento alle 9 di venerdì, sempre ad Alice. [illegible] serata proseguirà a Traversella: alle 19 si inaugura la mostra di minerali, alle 20.30 la cena al ristorante Miniere dove, alle 21.30, viene rappresentato «L'uomo che piantava gli alberi». Sabato, infine, è previsto un picnic a Traversella.

FILM [illegible]. Nell'ex cinema di Valprato Soana, nell'ambito del Canavese Ecofilm Festival, alle 15 vengono proiettati documentari storici su temi naturalistici, grazie alla collaborazione del Museo nazionale della Montagna; quindi i film di animazione di Frederick [illegible] «Illusion» e «Crac». Alle 21, fuori concorso, vengono proposte le pellicole «I cacciatori di immagini» e «Parla de Kyè».

LE STELLE. [illegible] luglio, agosto e settembre l'Osservatorio astronomico di Alpette propone visite guidate su prenotazione. Le serate inizieranno con un'introduzione sull'astronomia generale, corredata di proiezioni di diapositive e filmati, per poi proseguire con l'osservazione della volta celeste attraverso i telescopi. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0124.819272, il mercoledì dalle 14 alle 17, il giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.

[illegible]. L'amministrazione comunale e il centro anziani di Foglizzo organizzano un soggiorno termale che si terrà, dal 16 al [illegible] ottobre, a Salsomaggiore. Il costo è di 819 mila lire. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in municipio.

VIAGGI DEL GSRO. Si sono aperte le prenotazioni per le seguenti iniziative organizzate dalla sezione ricreativa del Gsr Olivetti di Ivrea: v[illegible] a Cipro nel periodo 18-25 settembre, viaggio alla scoperta della Siria dal 24 settembre al [illegible] ottobre, tour dell'Australia dal 17 ottobre al [illegible] novembre. Per prenotare la propria partecipazione, rivolgersi agli sportelli sociali di via Montenavale.

AGENZIA SPETTACOLO. Feste di inaugurazione, a partire dalle [illegible] al dancing La Fattoria di Topengo di Mazzè, per l'agenzia di spettacoli «Sing a songs» di Rosanna Argirò. [illegible] gli ospiti della serata ci sono Genio dei Pierrots, Gianni Drudi, Tonia Todisco, Tony D'Aloia, I Baroni, Elvis e molti altri. Orchestra della serata Alex e la Band. Presentano Martin e Romina. Per informazioni e prenotazioni si può contattare lo 011.9835352.

CALCETTO. Si inaugura nel pomeriggio, al campo sportivo di Rivarossa, il torneo di calcetto che fa da preludio ai festeggiamenti per la patronale di Santa Maria Maddalena.

[illegible]. Al centro La Sportiva di Bellavista di Ivrea l'associazione Il Quartiere organizza, ogni mercoledì pomeriggio alle 16, i «Mercoledì delle donne»: incontri per signore durante i quali raccontare, leggere, inventare e giocare a bocce.

a cura di [illegible]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione [illegible] suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

[illegible] Boero
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazio[illegible] La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane [illegible] scorsi. Tra gli ospiti è confermata [illegible] presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

SERATA Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno [illegible] offrire le [illegible] migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse [illegible] avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e [illegible] promosso sull'emittente «Radio Italia Solomusicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandruccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare dello «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offriranno [illegible] assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di [illegible] genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando [illegible] pubblico alcune canzoni dal suo cd di [illegible] brani e vecchi successi in uscita a breve. [illegible] questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo [illegible] anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giova[illegible]».

GIURIA Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da [illegible] l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su una scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale

A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, [illegible] momento della [illegible] a Castelbianco



Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora [illegible] volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Dì per Dì» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan [illegible] «case fuori dai luoghi [illegible]», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case [illegible] nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Dì per Dì» è legata all'immagi[illegible] di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con [illegible] cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e [illegible] cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusi[illegible] per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Dì per Dì» può contare anche sui vantaggi legati [illegible] prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari
VILLA FARALDI



L'attrice [illegible] Bein recita a Deglio

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e [illegible] loro famiglie si fa teatro [illegible] in frazione Deglio, per un toccante appuntamento [illegible] Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più di mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affida[illegible] a Renzo Sicco [illegible] Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca [illegible] Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e la sua compagnia, da alcuni [illegible] hanno abbracciato la causa ancora [illegible] chiusa [illegible] Madres, [illegible] ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi n[illegible] per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. [illegible] debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione [illegible] Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano coi morti, danzano [illegible] le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con una tragedia [illegible]. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due serate [illegible] grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il program[illegible] del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima [illegible] ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda [illegible] Trio Celeman [illegible] Dave Liebman. L'autentico erede [illegible] Astor Piazzolla presenterà a Genova il suo nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una [illegible] di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati [illegible] si lasceranno [illegible] sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazz Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato [illegible] Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che [illegible] fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei migliori festival [illegible] giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perchè popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molta [illegible] anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimonia della [illegible] straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

[m. b.]



Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

Stefano Sergi

PILA

All'Azienda di promozione turistica di Aosta scherzano: «Lui che ha attapirato il bel mondo dello spettacolo e della politica, ora viene [illegible]». [illegible] lontani momenti passati al Derby di Milano, a far gavetta con altre promesse del cabaret, Enzo Iacchetti sognava il successo, ma di sicuro non immaginava che un giorno ne avrebbe ottenuto così tanto da diventare anche cittadino onorario di qualche paese.

La gloria per la notorietà la sta assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio di oggi, quando si svolgerà una cerimonia organizzata in suo onore dall'Apt di Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune di Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria di Gressan, paesino alle porte di Aosta sul cui territorio sorge la stazione sciistica di Pila, dove Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del suo tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima e amicizia della Valle verso chi la sceglie [illegible] località preferita da oltre 10 anni». Si svolgerà alle [illegible] di oggi nel salone ducale del municipio di Aosta e, per espressa volontà del comico, sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, [illegible] netta controtendenza rispetto alle abitudini delle «stelle» dello spettacolo, non ama atteggiarsi a divo.

L'enorme [illegible] ottenuto in tv non l'ha cambiato, rispetto agli anni della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta anche nella vita di tutti i giorni, quando è a spasso per Pila non rifiuta mai un autografo o una foto a qualche fans. E la gente del luogo gli vuole bene anche per la sua semplicità. Nella stazione sciistica valdostana Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola e un bel gruppo di amici. Suo figlio è anche iscritto al locale Sci club.



Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione sciistica di Pila che oggi lo premierà con la cittadinanza onoraria e la Grolla d'oro

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»

Oltre alla cittadinanza onoraria, il comico oggi riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Fisanotti una grolla d'oro realizzata dallo scultore orafo Riccardo Chatrian. «Il riconoscimento è stata una vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da anni la Valle d'Aosta da turista appassionato, in estate e in inverno, ho anche una piccola casa a Pila a cui tengo con affetto. Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. E questo premio mi lusinga perché è stato spontaneo, è nato senza che nessuno chiedesse nulla, né da una parte né dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo a chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa gli piace [illegible] tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo di amici a cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. E soprattutto mi piace la riservatezza della gente. Lassù se trovo un rompiballe puoi star sicuro che è uno di Milano, non certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle vacanze di Natale e in qualche week-end. L'unico problema è la neve, a volte non c'è quando dovrebbe esserci e c'è quando [illegible] dovrebbe».

A Domodossola

Matia Bazar in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliero e sigla dodici giorni di manifestazioni con i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso concerto del gruppo, che alla vocalist Silvia Mezzanotte ha affidato, [illegible] il brano «Brivido caldo» l'avventura a Sanremo. Il concerto (ingresso libero, si paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasione per ripercorrere 25 anni di carriera, costellati da successi come «Stasera che sera», «Ti sento», «Cavallo Bianco». Brani che hanno scritto la storia della canzone italiana, e hanno reso inconfondibile la [illegible] di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo genovese si è riproposto con Laura Valente. Nuovo cambio di rotta con Silvia, e rinnovato slancio artistico, che li ha visti protagonisti a Sanremo.

Il concerto di questa sera si tiene sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato nei giorni precedenti gruppi locali e band di varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosei. Con i Matia Bazar ricordi e nuovo repertorio, come i cd «Dove le canzoni si avverano» e «Benvenuti a Sausalito». Il gruppo chiude anche la parata di big della musica leggera italiana che si sono alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». (c. m.)

un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

Non è fresco di stampa ma le principali librerie del Nord d'Italia - nei mesi estivi - continuano a concedere posizione privilegiata sugli scaffali a «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato e aggiornato nel 1996 questo libro è dedicato a chi ha la curiosità di dare un nome scientifico o volgare, scoprire proprietà, virtù e «pericolosità» di fiori ed erbe che [illegible] sull'arco alpino. Curato da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbina la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte con dorsetto colorato dal viola al giallo, rosso, rosa e azzurro) che [illegible] fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali: ci si può limitare a scoprirne il nome o iniziare l'approfondimento.



Di ogni fiore è riportato il nome latino e volgare, l'anno in cui venne classificato ufficialmente e da chi, la famiglia d'appartenenza, il colore, le aree nelle quali cresce [illegible] in Italia sia nel mondo, il livello di diffusione («comune, raro, rarissimo»), le proprietà. Ed ancora, attraverso i simboli riportati in testa alla pagina si viene a sapere immediatamente se la pianta è «velenosa, medicinale o essenziera». E si è solo all'inizio. Grazie al collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infinità di particolari. Si va dal «tipo» della pianta al ciclo, forma. Quindi il tipo di radice, di fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle infiorescenze, al nome di una determinata forma dei fiori o disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, ombra, mezza ombra, umidità del terreno).

Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza dimenticare che molti fiori sono protetti e il vero piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.

giamario lastampa.it

Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani e Baccini

Garessio ricorda De Andrè il cantore di umili e ribelli

Sergio [illegible]

GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, con il patrocinio di Regione, Comune, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio De Andrè alla ricerca dell'Uomo».

La manifestazione è rivolta, nell'intenzioni degli organizzatori, soprattutto ai giovani e intende dibattere [illegible] l'apporto di illustri relatori i temi della tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta da una parte consistente del mondo giovanile. Il programma comprende un convegno (vi hanno aderito i familiari di De Andrè, [illegible] e collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel cinema Excelsior ed un concerto di chiusura.

Venerdì il cantore degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di rosa» sarà ricordato (ore [illegible] nella confraternita San Giovanni) da Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestolazza, Mauro Macario, Romano Giuffrida, don Luigi Ciotti mentre Andrea Podestà presenterà il libro «Fabrizio De Andrè in direzione ostinata e contraria». Alle 19 s'inaugurerà la collettiva di pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre alle 21,30 all'Excelsior sarà proiettato il video «Faber», introdotto da una presentazione degli autori, Romano Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà sabato [illegible] un nutrito programma di incontri che prenderà il via alle 10,30 con le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Basso, Sergio Arneodo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, [illegible] Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro Milesi e con il filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche le rassegne «Fabrizio nei ricordi», [illegible] Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

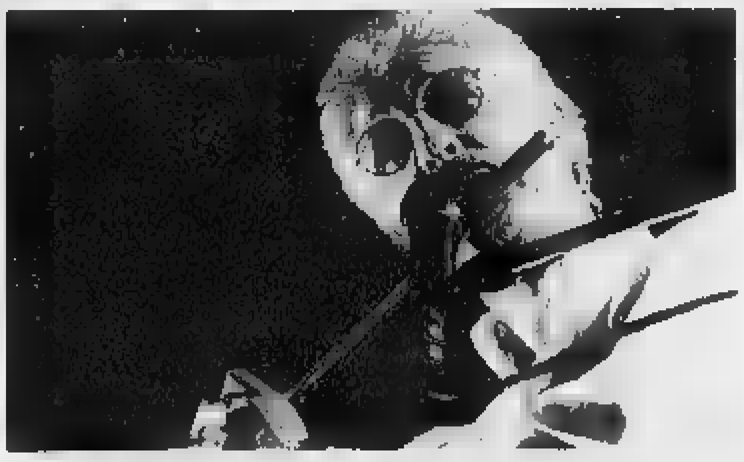
Gran finale (ore 21,30) con le canzoni di Fabrizio eseguite, nella splendida cornice di piazza dei Battuti Parvi al borgo Maggiore, [illegible] Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio De Scalzi, Li Troubaires de Coumboscuro, Francesco Baccini, I [illegible]ercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare una trentina di brani da «Creuza de [illegible]» al «Fiume Sand Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) sono in vendita [illegible] «Muzark dischi», Cuneo; «Veco», Mondovì; Studio grafico «Matita», Garessio, in tutte le [illegible]ali del Banco Azzoaglio, al ristorante Top Food a «Le Gru» di Grugliasco, «Il pentagono», presso «Le fornaci» a Beinasco; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni allo 0174-81716/0338-6527426.





Francesco Baccini e Vittorio De Scalzi due grandi interpreti per ricordare Fabrizio De Andrè

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla manifestazione



VARALLO

Stasera in piazza il concerto di Umberto Tozzi

Questa [illegible], in piazza Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in concerto Umberto Tozzi. Da «Gloria» a «Donna amante mia», sino ai suoi più recenti successi: il cantante [illegible]rà sul palco alle 21, per proporre in concerto le tappe della [illegible] carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, stesso palco, [illegible] invece protagonista la voce di Mietta.

ASTI

Il nuovo folk-rock di Beth Orton

[illegible] rassegna Astimusica propone una rivelazione della nuova scena folk-rock britannica, la giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di un Disco d'oro. L'appuntamento è in piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingressi: 15 mila lire.

[illegible]

I Subsonica aprono il Lir Festival nel parco di Marengo

Una tra le band più apprezzate del momento inaugura il Lir Festival nel parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci sono i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'bass. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21,30, i biglietti costano 15 mila lire.





TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetevelo.

tutto compact LA STAMPA

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 .... L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 .... Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 .... L. 800.000
Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Nome ________
Cognome ________
Società/Ente ________
P.IVA o cod. fisc. ________
Via ________ N. ________
Città ________
Prov. ____ C.A.P. ________ Tel. ________
Firma ________

HyperSystems

www.lastampa.it

LA STAMPA

Martze a pià, l'atleta della Monterosa protagonista nella 1ª edizione del «Tour de l'Enfer» organizzato ad Arvier

Mauro Fogu ritorna per vincere

Il successo con lo scatto vicino al traguardo

ARVIER

Il campionato di martze a pià ha ritrovato uno dei principali protagonisti. Ad Arvier, nella 1ª edizione del «Tour de l'Enfer», Mauro Fogu, atleta della Monterosa, è ritornato a vincere dopo un lungo stop che lo aveva costretto a fare da spettatore.

Il forte corridore [illegible] Bassa Valle si è imposto al termine di una [illegible] molto combattuta e risolta soltanto nel finale. Il [illegible] potrà ridare morale e convinzione a Fogu, da sempre legato alla corsa e alla martze a pià in particolare.

Lungo i 10 Km del percorso, la prova ha evidenziato la testa a testa tra Fogu e la coppia dello Zerbion formata da Elmo Glarey e Milto Gallet. Vicino al traguardo, Fogu è riuscito a produrre lo scatto vincente, anticipando le mo[illegible] degli avversari ed è andato a vincere con il tempo di 34'30" precedendo di 4" Elmo Glarey e Milto Gallet di 7". Al 4° posto a 43" è giunto il maresciallo degli alpini e tecnico della Nazionale maschile di fondo Marco Albarello [illegible]terosa), mentre al 5° posto è arrivato Leandro Marcoz (Avis Pont-St-Martin) a 54".

Nei primi 10 si sono piazzati anche Savino Quendoz (Sant'Orso), il lombardo Vincenzo Virgili, Nilo Pieiller (Sant'Orso) e Rinaldo Foy (Zerbion). Nelle varie categorie si sono imposti Glarey (veterani), Quendoz (amatori), Foy (pionieri), Franco Brazzale [illegible] Uisp (superpionieri).

In campo femminile la giovane Alessia Danna (Sant'Orso) ha vinto davanti alla coppia della Monterosa, Laura Villanese e Adriana Zappalà. Alla gara ha assistito anche la [illegible] campionessa mondiale di mezza [illegible]tona di skyrunning Milena Béthaz.

Nelle gare giovanili, sui 5 Km allievi, il podio è stato occupato interamente dall'Avis Pont-St-Martin rappresentanto da Moreno Berga che ha preceduto Alessandro Nicco e Patrick Barmasse. Nelle allieve il successo è andato a Beatrice [illegible] (Pont Donnas) davanti a Noemi Chabod (Zerbion) e Alice Malavolti (Atletica VdA).

Nei cadetti (2,7 Km) Claudio Rizzi (Avis) ha preceduto Andrea Gaggioni (Viola) e Wolf Chabloz (Sant'Orso); in campo femminile, la migliore è stata Chantal Chabloz (Sant'Orso) sulla compagna di società Alice Naudin e su Elisa Peiretto (Avis). Nei [illegible] ci sono state le vittorie di Andrea Berga (Avis) davanti ad Andrea Chabod (Zerbion) e a Nicola Pession (GdF) e di Annalisa Tonino (Avis) che ha prevalso su Solange Chabloz (Sant'Orso) e Marie Ange Vallainc (Avis).

Negli esordienti (1,3 [illegible]) François Viérin (Zerbion) è stato il più veloce davanti a Henry Anselmet (Sant'Orso) e ad André Champretavy (Monterosa), mentre Martine Vallainc (Avis) si è aggiudicata la prova femminile precedendo Nicole Navillod (Viola) e Valentina Virgili (Arcisate).

Nella classifica per [illegible] ha dominato la Sant'Orso che con [illegible] punti ha preceduto lo Zerbion (245) e la Monterosa (220). Per le categorie giovanili e nelle donne la vittoria è andata all'Avis di Pont-Saint-Martin. [r. s.]


Mauro Fogu ha vinto la prima edizione del «Tour de l'Enfer» ad Arvier

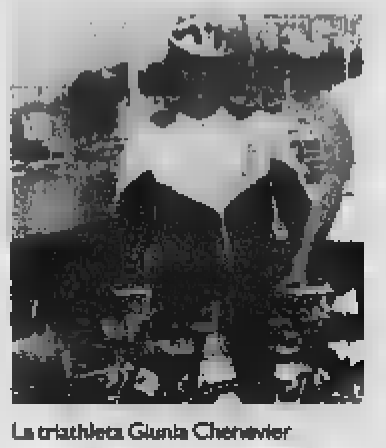
---

TRIATHLON

L'azzurra valdostana nel Campionato disputato in Olanda

Chenevier è 11ª in Europa

Conquistato il 5° posto nella gara a squadre


La triathleta Giunia Chenevier

AOSTA. La giovane valdostana Giunia Chenevier ha colto un positivo 11° posto ai recenti Campionati Europei disputati a Stein, in Olanda. L'atleta del Valle d'Aosta Triathlon, [illegible] presa in considerazione per le Olimpiadi di Sidney, è stata tra le migliori in assoluto della pattuglia azzurra.

Malgrado la temperatura di 12 gradi e la pioggia battente, Chenevier nelle gare sprint juniores è giunta 2ª tra le azzurre in gara e 11ª a [illegible]'27" dalla britannica Swallow, che ha dominato la prova in un'ora 4'15". Nella gara a squadre, il terzetto azzurro composto da Chenevier, Battistoni e Lanza ha concluso la gara al 5° posto, staccato di 3'26" dall'Ungheria (un'ora 8'03").

Venerdì, poi, si svolgerà la 2ª edizione del Memorial «Christian Charbonnier», gara a squadre che lo scorso anno ebbe un grande successo di partecipanti e di pubblico. [r. s.]

GOLF

La Coppa «Cometal» e il Trofeo «Free»

I vincitori delle prove a Gignod e Gressoney

AOSTA. La coppia formata da Giovanni Manzone e Fernanda Zucchetti ha vinto all'Arsenières di Gignod il «nett[illegible]» della Coppa Cometal, gara sulle 18 buche Medal. Nel «lordo» successo per il duo Mario Dal Santo-Antonio Napoli, tra le ladies ha prevalso il duo Alida Fava-Francesca Invernizzi e tra i seniores la coppia Dino Rollet-Lidia Gianola. Domenica il campo di Gignod ospiterà una gara del circuito Aci Golf 2000 sulle 18 buche Stableford riservata ai [illegible] Aci, con i primi tre netti qualificati per le finali internazionali di Santo Domingo.

Al Golf Club Gressoney Monte Rosa domenica si è disputato il Trofeo Gressoney Free Golf Hotels, 18 buche stableford. In 1ª categoria ha vinto Michele Togne, in 2ª Raffaella Balza e in 3ª categoria Pierangelo Mauri. Nel «lordo» ha prevalso Federico Ferrario, nelle ladies successo di Paola Veroggio e nei seniores ha vinto Claudio Vesco. [a. c.]

CALCIO

Il torneo nella Comunità montana

Valpelline è in testa nel «Grand Combin»

GIGNOD. Nella 3ª giornata del torneo di calcio della Comunità montana del Grand Combin, nel girone A il Valpelline ha battuto il Bosses 1-0, il St-Oyen ha travolto l'Echevennoz per 7-2 e l'Allein ha superato il Doues per 3-[illegible]. In classifica, è in testa il Valpelline con [illegible] punti, seguito dal Bosses e dal St-Oyen a 6, con Allein e Doues a 3 e l'Echevennoz a zero. Nel girone B, Roisan batte Gignod 4-1 e Oyace-Bionaz batte Oyace per 6-0. Riposo per l'Etroubles. In classifica, primo il Roisan a quota 9, e poi tre squadre a 3 punti (Gignod, Etroubles e Oyace-Bionaz). Chiude l'Oyace a zero. Per le semifinali (giocheranno le prime due di ogni girone) sono già qualificati Valpelline per il girone A e Roisan per il B. Tra i ragazzi, nelle partite della seconda giornata Doues e Gran San Bernardo 3-3 e Gignod batte Oyace-Bionaz 7-0. In classifica primo il Gignod a quota 6, secondo il Gran San Bernardo a 4, poi Doues a uno e Oyace-Bionaz a zero. [b. bas.]

PALET

I risultati della rassegna per coppie

Il duo Hérin-Gard al comando nella A

AOSTA. Sono state disputate le partite della 7ª giornata del campionato di palet a coppie. In serie A si è giocato a Aymavilles, con vittoria del duo di Châtillon formato da Vittorio Herin e Ivano Gard che consolidano così la prima posizione in classifica (45 punti), davanti ai compaesani Carlo Personnettaz e Ivo Fosson (42 punti). In serie B si è giocato a Cogne con vittoria della coppia di Châtillon Leo Ferron e Onorato Hérin. In classifica sono an[illegible] primi Mirko Farys e Denis Gyppaz (St-Denis - Issogne). In serie C si è giocato a St-Christophe e hanno vinto Fulvio Favre e Andrea Peccioli, di Ayas. In classifica è primo il duo di Quart Franco Bionaz e Andrea Perrin con 34 punti. Per la [illegible] D si è giocato a Doues: hanno vinto Michele Prudoti e Santino Frutaz, di Porossan. Guidano la classifica Giuseppe Favre e Mirko Fichera (Arnad-Issogne) con 41 punti. Domenica campionato sospeso per la «24 ore» in programma a Doues. [b. bas.]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.

Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà [illegible] gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL [illegible]

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, dà al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i 28 e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed è membro della giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4 % del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favre

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annu[illegible]va «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside [illegible] Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, [illegible] punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, ma anche fra i tre corsi di laurea della [illegible] facoltà: al Dams i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazio[illegible] e Scienze della formazione primaria. E questo non [illegible] giust[illegible] L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, di trenta [illegible] trenta [illegible] lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo su ben 59 mil[illegible]mi, passando al vaglio gli ultimi 4-[illegible] anni [illegible] valutazioni dei prof dell'intera facoltà. [illegible] nel frattempo, gli studenti temono [illegible] svolta [illegible]pressiva, e il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'es[illegible] [illegible] punito per la faccenda [illegible] «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, sono stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, [illegible] paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché sono bizzarro, e poi perché è mio compito vigilare sul corretto funzionamento [illegible] didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami [illegible] troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che avevo in presidenza, e ho controllato [illegible] dei [illegible] docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta e [illegible]. [illegible] veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, il [illegible]. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra [illegible] 75%. Non vuol dire soltanto [illegible] tra candidati su [illegible] ottengono [illegible] punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e [illegible] Anch'io insegno al Dams: [illegible] possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per un docente, e [illegible] per un altro?»

L'iniziativa [illegible] Alonge è senza precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori: «Io sono il primo - dice Alonge - [illegible] difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. [illegible] credo che sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a uno o a un altro professore, [illegible]iù o meno di manica larga». E aggiun[illegible]: «E' anche un problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. [illegible] non voglio che un [illegible] in [illegible] facoltà umanistica valga quanto [illegible] [illegible] in una scientifica».

A fine maggio, Alonge [illegible]a portato le statistiche che ha ricavato dagli 80 registri, ciascuno dei quali riportava [illegible] un centinaio a 250 esami a docente, in Consiglio [illegible] facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di consegnarci [illegible] statistiche sui voti attribuiti in [illegible] mila esami, in modo da ottenere elementi certi, non influenzati [illegible] singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà del[illegible] anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma sono certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame [illegible] "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». [illegible] comunque, si sa: l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico le strade «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico [illegible] [illegible] della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina dal rettore: Dellavalle, nella statistica [illegible] preside, ha [illegible] «maglia [illegible]ra» della severità, con appena [illegible] [illegible] di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: ovvero Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studia[illegible] [illegible] entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle non ci sta, a reggere la parte del cattivo. «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti sono il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto [illegible] [illegible] parlantina [illegible] candidato. Prevedere verifiche durante l'anno è faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte [illegible] lezioni. E' vero [illegible] molti tendono a studiare solo alla fine dei corsi: le valutazioni durante l'anno posso[illegible] abbassare un poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo [illegible] insegnare, e aprire una discussione [illegible] criteri di giudizio. Io do 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la [illegible]. Se tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà non significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una via di [illegible] tra la storia dell'arte e la filosofia: a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato [illegible] degli accusatori nel caso Giambologna, e si trova comunque in buona compagnia, visto che [illegible] è il [illegible] a superare il 70% di [illegible]: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul [illegible]. [illegible] quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione [illegible] docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti [illegible] uno segue bene gli allievi, se insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interes[illegible] molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimolo[illegible] nel valutare [illegible] i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in [illegible] [illegible] giudicare i [illegible]miei studenti? Se ne ha il tempo, faccia pure. Ma sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, sen[illegible] nemmeno che [illegible] ne discutesse in consiglio di [illegible] di laurea, e il dubbio che [illegible] [illegible] un [illegible] con l'iniziativa sugli esami ce l'ho». E poi: «Sono all'università dal '69. Nessuno m'aveva mai [illegible] un simile rilievo». [g.fav.]

[illegible] IL PIU' SEVERO

Se non si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, il caso di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo caso d'accuse di bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel [illegible] gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il [illegible] esame: venne consentito di scegliere [illegible] preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

[illegible]

Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe essere di circa 145.000 lire. E' [illegible] infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, da Modane a Chambery, in tutto 65,5 km, con l'entrata [illegible] servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa con i vent'anni del traforo [illegible] Frejus. [illegible] stato più [illegible] che italiano [illegible] soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

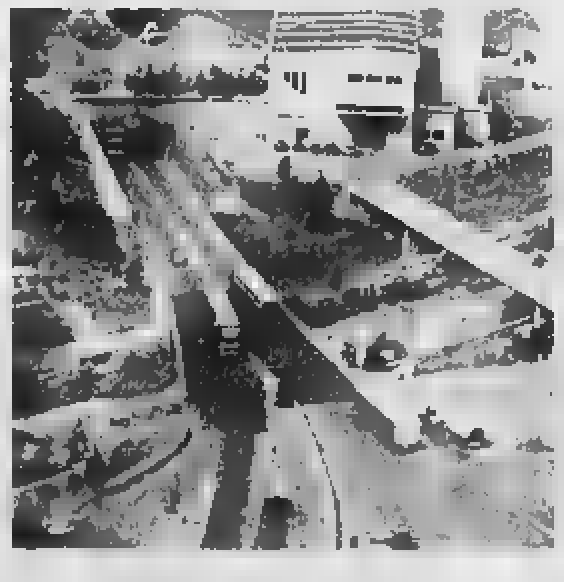
Perché al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane non ha mostrato un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. Al posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

Ieri nel suo intervento Gayssot ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1963 quando le due Camere di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collabor[illegible] delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro N[illegible] ed i vertici dell'Anas, maggiore azioni[illegible] Sitaf, la festa per il ventennale, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

[illegible] discorsi ufficiali, il presidente [illegible] Sitaf, Pe[illegible] Santonastaso, osserva [illegible] in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere «i momenti [illegible] [illegible]ra con le popolazioni diventino momenti di integrazione e di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le [illegible] il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta [illegible] presenza del [illegible] Gayssot [illegible] ricordare l'importanza del traforo [illegible] Mercantour, sul quale i francesi non sono particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento [illegible]lla provincia [illegible] Cuneo una volta che [illegible] realizzata anche la «Asti-Cuneo».





Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone delle feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dall'apertura

IN BREVE
PIEMONTE [illegible]

Scontro a Palazzo Lascaris sulla legge del commercio



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce così il duro scontro [illegible] Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul [illegible] previsto in un ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo azzurro. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito.

Vittime alluvione '94 Sindaco non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. Il gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo [illegible] Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e [illegible], cui si contestava l'accusa [illegible] concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e una donna di 82 e 79 anni, malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli.

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di cane [illegible] stato abbandonato, la scorsa notte, dentro [illegible] contenitore della spazzatura [illegible] Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante [illegible] avesse udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, è stato consegnato alla sezione savonese dell'Enpa.



Annegò l'amica nella vasca Chiesta perizia psichiatrica

VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere il professor Antonio Guerrini di Milano, il perito nominato ieri dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il suo incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane donna, con cui aveva trascorso buona parte della notte, [illegible] ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri.

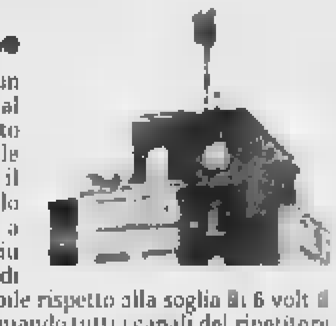
[illegible] a 2500 metri [illegible] valli torinesi

TORINO. Una perturbazione di origine atlantica [illegible] è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e in generale un forte abbassamento della temperatu[illegible]. La temperatura più bassa si è avuta verso le 19, con 13 gradi. In Alta Valle Susa [illegible] Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta anche una spruzzata di neve.

Bancarotta Bessone [illegible] dal [illegible]

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, [illegible] svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che [illegible] visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra [illegible] dicembre '98 e il febbraio '99 per [illegible] indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su una [illegible] «sforati» i limiti di emissione



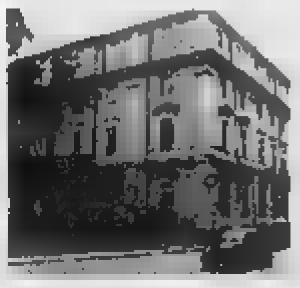
TORINO. Omnitel sotto accusa per un ripetitore installato sul tetto di una casa al 42 di via Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di [illegible] stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello [illegible] inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, lo «sforamento» dei limiti di [illegible]one dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia [illegible] 6 volt [illegible] metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali del ripetitore sono impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna [illegible] trova su un tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di «getto pericoloso di cose».

Con il riso si ai[illegible] gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso è vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni [illegible] profit». La campagna di promozione partirà in autunno e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di [illegible].

Caduto dal balcone «Non è incidente»

[illegible] BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, 35 anni, precipitato dal secondo piano del [illegible] alloggio al mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare in casa (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In casa poteva esserci qualcun altro, forse un ladro». Maina è stato spinto di sotto?



Sette in [illegible] per assegni rubati

BIELLA. Sono stati arrestati in sette con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata [illegible] [illegible]ti di truffa e ricettazione: avrebbero messo [illegible] piedi una banda specializzata [illegible] assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare dai militari [illegible] servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per [illegible] ventina [illegible] milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizie, la Italpul, anch'esso risultato rubato.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268 FAX 0141 530224. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80. TELEFONO 0141 351011. FAX 0141

Ieri ad Asti. E' rimasto ferito. L'edilizia uno dei settori più a rischio

Muratore precipita da un'impalcatura

ASTI

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, in un cantiere di corso Galileo Ferraris, angolo via Torricelli. Un muratore, Faustino Pietragalla, 67 anni, è precipitato, per cause in via di accertamento, da un'altezza di circa 3 metri e mezzo mentre stava lavorando all'abbattimento di una scala in un edificio in ristrutturazione. Pare che l'impatto con il terreno sia stato attutito dal terreno sabbioso: trasportato in ospedale con un'ambulanza, Pietragalla è stato ricoverato per varie ferite. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri. I lavori di restauro dell'edificio sono compiuti dall'impresa di Maurizio Chisari di Calliano. Gli accertamenti del caso sono affidati agli agenti del posto di polizia dell'ospedale. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9. Il muratore ferito, originario di Vaglio Basilicata, abita ad Asti in via Fregoli.

Secondo i dati forniti ad inizio anno dall'Inail provinciale il ramo delle costruzioni è il più a rischio dopo quello metalmeccanico con una percentuale di infortuni del 21,85 per cento. In edilizia si riscontrano anche i casi di maggiore gravità sia per il numero delle rendite costituite (pensioni di invalidità) che per la maggior frequenza degli incidenti. Nel 1999 si è registrato un leggero calo degli infortuni sul lavoro (210 in meno rispetto al 1998)

2 ANNI A CONFRONTO

	1999	1998
Industria e commercio	[illegible]	[illegible]
agricoltura	1087	1139
TOTALE	4459	[illegible]

Settori industriali più a rischio

Metalmeccanico	32,37%
Edilizia	21,85%
Trasporti	7,33%

Sul totale degli infortuni

fonte: Inail di Asti

Ieri violento acquazzone

Il temporale ha fatto saltare la sfilata di miss

ASTI. Ancora un violento temporale, ieri pomeriggio, a rompere la calura degli ultimi giorni.

Sulla città si è rovesciato un forte acquazzone che ha causato qualche allagamento e disagi al traffico. Già lunedì sera si era abbattuto un forte temporale che aveva colpito anche il Nord Astigiano: nella zona di Castelnuovo don Bosco è mancata a lungo la corrente elettrica.

Il temporale ha fatto «saltare» ieri la selezione per miss Italia che si sarebbe dovuta svolgere in serata nel giardino della Casa di riposo «Città di Asti». La sfilata delle miss e la cena sono state rinviate a domani sera: in caso di maltempo si svolgeranno al coperto.

Crisi all'organismo per le celebrazioni che deve gestire un miliardo

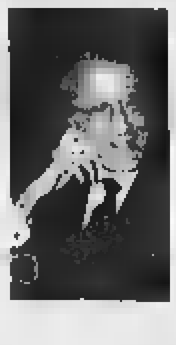
Alfieri: il Comitato abdica

Lasciano il presidente e sei consiglieri

ASTI

Dimissioni a raffica al Comitato nazionale per le celebrazioni alfieriane. Un nuovo brutto colpo per il Tragedo astigiano, proprio nel periodo in cui si cerca di ravvivarne l'immagine approfittando del periodo tra il 250° anniversario della nascita (caduto lo scorso anno) e il bicentenario della morte che ricorrerà nel 2003. Finora il comitato, che deve gestire un miliardo in finanziamenti statali e 400 milioni della Regione, ha deliberato due convegni e una mostra, ma finora nulla è stato realizzato.

La notizia è trapelata solo ieri: il primo a rassegnare le dimissioni è stato il presidente, il professore universitario Arnaldo Di Benedetto, che per otto anni aveva presieduto il Centro nazionale di studi alfieriani e negli ultimi tempi si era trovato al centro di polemiche con alcuni astigiani, i quali si erano poi riuniti nell'associazione Amici di Casa d'Alfieri. Oggi alla presidenza del Centro c'è un altro professore dell'ateneo torinese, Marziano Guglielminetti.



Arnaldo Di Benedetto presidente dimissionario del Comitato nazionale per le celebrazioni alfieriane

Di Benedetto è stato seguito da altri sei consiglieri, appartenenti all'universo accademico: Vittore Branca dell'Accademia dei Lincei, Ezio Raimondi, Angelo Fabrizi, Giuseppe Antonio Camerino, Paola Trivero e Mario Scotti. Inoltre pare che altri si accoderanno. Il presidente dimissionario si trincera dietro il «no comment». «Le mie motivazioni - dice - sono sulla scrivania del ministro Melandri. Per ora non ritengo opportuno parlarne». Una riunione del Comitato è prevista per il 21 luglio a Torino per nominare il nuovo presidente. (c. f. c.)

Se Roma non terrà fede agli impegni è pronto un piano di protesta degli amministratori

Non si placa la tensione sulla Asti-Cuneo

Dimissioni, ma anche «azioni di disturbo»

Laura Nosenzo

ASTI

«Vogliamo la Asti-Cuneo»: 368 telegrammi potrebbero arrivare, in questi giorni, sulla scrivania del presidente del Consiglio Amato. Tanto per tenere «caldo» il clima in attesa dell'incontro di venerdì a Roma.

Ad inviarli (se i sindaci risponderanno positivamente all'invito delle due Province) saranno i 118 Comuni dell'Astigiano e i [illegible] del Cuneese. Oltre a ribadire l'urgenza del collegamento autostradale, si ricorderà ad Amato il suo impegno alla nomina del commissario (per attuare i tre lotti cantierabili espresso nel precedente incontro col Sud Piemonte e la Regione. Se il decreto venerdì non ci sarà, amministratori astigiani e cuneesi daranno vita ad azioni clamorose, secondo un programma articolato preannunciato ieri mattina, in una conferenza stampa, dal presidente della Provincia Marmo, reduce dalla riunione del Comitato di monitoraggio, lunedì, a Cuneo.

Il primo atto si avrà venerdì, al termine dell'incontro romano: i circa [illegible] sindaci che presidieranno la sede della riunione (ci sarà il ministro dei Lavori pubblici Nesi, ma si punta sulla presenza di Amato) consegneranno le fasce tricolori al vicepresidente della Regione Casoni, che a sua volta le depositerà alla presidenza del Consiglio: l'atto simbolico delle dimissioni, ampiamente preannunciate in queste settimane.

La proposta di rimettere il mandato, lanciata da Marmo, è stata sottoscritta dai presidenti delle Province di Cuneo (Quaglia) e Alessandria (Palenzona), oltre che dai sindaci di Asti (Florio), Cuneo (Rostagno), Alba (Rossetto), Bra (Guida) e dai primi cittadini di numerosi centri minori. Ieri Marmo ha indirettamente sollecitato i vertici della Regione a seguire l'esempio: «In questa vicenda ognuno deve fare la sua parte».

Tornati in Piemonte, gli amministratori dimissionari daranno vita ad «azioni di disturbo e protesta» mentre il governo sarà impegnato a nominare «decine e decine di [illegible] per sostituirli, «e non sarà una cosa facile» prevede Marmo. La mobilitazione per l'Asti-Cuneo comprenderà anche rallentamenti o blocchi stradali: sull'autostrada Torino-Savona (nei fine settimana, quando la gente va o torna dal mare) come sulla Torino-Piacenza. E' invece già arrivato ad Amato il documento del Comitato di monitoraggio in cui si ricorda, oltre all'urgenza di costruire l'Asti-Cuneo, come «tutto il territorio del Piemonte Sud è in sofferenza per la realizzazione delle infrastrutture da parte dell'Anas»: per l'Astigiano si citano le varianti di Isola, Castell'Alfero e Calliano, il completamento della tangenziale di Nizza.

Intanto Alessandro Valenzano, sindaco Pdci di Annone, ribadisce che «Nesi venerdì porterà una soluzione» e polemizza con la Provincia [illegible] essere stato avvertito sulla [illegible] di lunedì del Comitato di monitoraggio». In un documento, Enrico Bestente (consigliere comunale Pdci), Gianfranco Donadei e Enrico Moriconi (Verdi di Cuneo e Consiglio regionale) sostengono la dichiarazione di Nesi riferita agli industriali albesi Ferrero e Miroglio che riterrebbero sufficiente il nuovo tratto Asti-Marene. «A queste affermazioni di buon senso e razionalità - scrivono - va aggiunto il pronunciamento di esponenti di importanti associazioni agricole e, quel che più conta, di molti cittadini dei comuni toccati dall'Asti-Cuneo: la quale, se sarà autostrada a pedaggio, determinerà un danno e non un servizio per le comunità».





Una manifestazione di protesta. A fianco il presidente della Provincia, Roberto Marmo che, indirettamente, invita anche la Regione alle dimissioni

NERIO NESI ALLA COMMISSIONE AMBIENTE DELLA CAMERA

Ai colossi dell'industria albese interessa solo la Asti-Marene

Le affermazioni del ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi sulle intenzioni di alcuni dei più importanti industriali albesi a proposito della Cuneo-Asti sono riportate nel verbale dell'audizione che lo stesso ministro ha fatto alla VIII Commissione della Camera (Ambiente, territorio e Lavori pubblici) il 4 luglio. Ecco il passaggio saliente. Parla il ministro Nesi: «Comunque, le popolazioni locali, indipendentemente dalle opinioni politiche, chiedono con insistenza la Torino-Asti-Cuneo; la chiedono anche i due grandi industriali locali, come è noto di livello mondiale, Ferrero e Miroglio, che conosco anche personalmente e con i quali ho parlato. In realtà, secondo quanto mi dicono - parlo alla Commissione con estrema franchezza - ad essi dell'autostrada Asti-Cuneo non importa poi molto, ad essi interessa la Asti-Marene, perché il centro industriale di quella zona è Alba. Vi sono difficoltà anche di questo genere: vorrei che la Commissione si immedesimasse nella situazione».

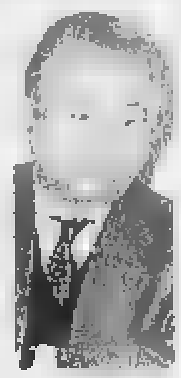


Il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi (comunista italiano)

FRANCO MIROGLIO SMENTISCE E RILANCIA

Non sono mai stato interpellato dal ministro dei Lavori pubblici

Ieri mattina il leader di uno dei più importanti gruppi tessili italiani, l'albese Franco Miroglio, ha diramato un secco comunicato di smentita: «Sono rimasto molto sorpreso nel leggere le dichiarazioni attribuite al ministro Nesi - afferma Miroglio - in merito all'autostrada Asti-Cuneo. Secondo queste dichiarazioni io avrei dovuto essere stato interpellato dal ministro, o da qualcuno del suo staff, e aver dichiarato che per me sarebbe sufficiente la tratta Asti-Marene, cosa che non mi sono mai sognato di dire. Il problema dell'autostrada Asti-Cuneo è "ammuffito" per cento e una ragione, ma secondo me anche per il comportamento poco chiaro della Satap, che ha impostato tutta la sua azione in funzione dell'ottenimento della concessione della Asti-Cuneo e per essere pronta ad ottenere il collegamento stradale Cuneo-Nizza, piuttosto che privilegiare la realizzazione veloce dell'opera».



Franco Miroglio, imprenditore albese del settore tessile

A Mongardino

Donna travolta dal treno Accuse alle Fs

MONGARDINO. Sono stazionarie le condizioni di Angela Rainero, 67 anni, che ha avuto un piede amputato dal treno. L'incidente alla stazione di Mongardino: la donna, stava scendendo dal convoglio. Quando aveva preso l'ultima borsa appoggiata sul pavimento del vagone, le porte si sono chiuse, intrappolandole la mano. Il treno ha preso a muoversi e Angela Rainero, nel tentativo di divincolarsi, è caduta con le gambe sotto il convoglio.

In ospedale i medici sono stati costretti ad amputarle il piede sinistro, rimasto schiacciato da una ruota. La donna ha ferite gravi anche all'altro piede e alle gambe.

La famiglia ha deciso di presentare denuncia contro quanti risulteranno responsabili dell'incidente. Secondo l'avvocato Aldo Mirate, che rappresenta Angela Rainero, «ci sono certamente delle responsabilità individuali del personale dipendente». Ma il discorso, sostiene il legale, andrebbe ampliato. «Chiederemo al magistrato che accerti se all'origine dell'incidente non ci sia anche una responsabilità della dirigenza delle Fs che, con continui tagli del personale, riduce anche la sicurezza del servizio». Subito dopo l'incidente, il sindaco di Mongardino, Perroncito, ha ricordato che nelle settimane scorse alcuni pendolari si erano lamentati per episodi analoghi a quello di domenica, ma che fortunatamente non avevano avuto lo stesso tragico esito. (f. la.)

Soddisfazione per gli studenti del liceo «Alfieri» dove all'esame di maturità non ci sono stati bocciati

Al Classico sono in sei a far festa con il «100»

All'Istituto Castigliano nessuno ha ottenuto il massimo punteggio

Ancora tabelloni nelle scuole astigiane per la prima Maturità del millennio. Oggi pubblichiamo gli elenchi dei neo diplomati al Classico Alfieri e alle professionali «Castigliano». Al liceo, sei gli studenti promossi con il massimo dei voti (nessun bocciato). Maturità amara invece al professionale per 9 allievi respinti: le commissioni non hanno assegnato 100.

Liceo Classico Alfieri. 3ªA. Scrutinati 20, tutti maturi. Elisa Accornero (90/100), Camilla Amici [illegible], Nucetto (65), Francesca Balsamo (67), Maria Cantino (61), Fulvio Capuano (65), Erica Casetta (98), Giulia Dani (76), Cristina Dente (61), Mariangela Fodaro (70), [illegible] Lombardi (60), Sara Lovisone (70), Daniela Magistro (60), [illegible] (71), Elisa Monticone (74), Angelo Nese (67), Alessio Olivero (81), Enrico P[illegible] (67), [illegible] (78), Mattia Rinaldi (71), Ruben Trevisan (100).

3ªB. Scrutinati 19, tutti maturi. Valentina Appiano (100), Elisa Barolo (74), Eleonora Binello (98), [illegible] Biò (83), Stefano Caneva (100), Valentina Chiusano (97), Marco Ercole (100), Barbara Garuzzino (76), [illegible] Imbrenda (66), Alberto Lanfranco (68), Antonio Lavacca (93), Mauro Miceli (88), Maria Chiara Mondo (85), Francesca Morra (72), Francesca [illegible] (85), Francesca Pavese (100), Elisa Pelissetti (70), Francesca Preti (65), Elena Toppino (100).

3ªC. Scrutinati 18, tutti maturi. Cristina Bacco (93), Giada [illegible] (60), Elena Bianco (86), Matteo Borio (74), Lorena Brè [illegible], Erica Cravi[illegible] (60), Sabrina Damiani (72), Marco Danne (60), Davide [illegible], Donatella Fassio (93), Alessandro Fornaca (60), Sara Genovese [illegible] (75), Elena Orecchia (76), Edoardo Roggero (79), Paola Sperati (82), Elena Villa (64), Francesca Zappino (82).

Ipsia Castigliano. 5ªA. Scrutinati 13, non maturi uno. Andrea Arrobbio (66), Paolo [illegible] Andrea Berutti (74), Emanuele Berzano (86), Piergiorgio Bicocca (64), Diego Bigliani (70), Omar Bovo (78), Renato Carbone (66), Giulio Ghidella (90), Davide Iraldi (70), Raffaele Monteleone (64), Davide Opesso (78).

5ªB. Scrutinati 12, non maturi quattro. Antonello Accomasso (81), Alessandro Benetti (80), Marco Be[illegible] (66), Roberto [illegible] (60), Walter Marello (75), Luca Mugnaini (60), Loris Vigna [illegible] Klajd Xhani (66).

5ªE. Scrutinati 12, non maturi due. Vincenzo Basile (60), Simone Borletto (62), Pietro Crema (90), Luca Feniello (66), Fabrizio Fresolone (74), Giuseppe Gastino (86), Silvio Lano (60), Luigi Pavese (70), Lorenzo Ricci (79), Massimiliano Signorini (80).

5ªF. Scrutinati 16, non maturi due. Jari Baldo (73), Marco Bostico (72), Simone De Fenza (60), Fabio [illegible] (74), Fabio [illegible] (60), David Giaretti (66), [illegible]paglia (75), Enrico Michieletti (72), Marco Rabino (66), Paolo Restaino (70), Andrea Roberto (93), [illegible] Rosso (72), Diego Sappa (70), Nicola Volontino (65). (cl.o.)



Tre campioni nello sport e nei libri: da sin., Sara Mazzolo, ciclista, diplomata all'Agrario con il massimo dei voti. Stesso risultato per due studenti-atleti Artom, Luca Dezzani (cestista Cierre) e Alessandro Alocco (ciclista juniores)

Scuola e sport, un binomio perfetto. Lo dimostrano i risultati ottenuti da tre studenti che si sono diplomati con il massimo dei voti: 100 su 100. Sara Mazzolo, studentessa dell'Agrario ha raggiunto l'ambito traguardo che vale quanto una «Cima Coppi». Da undici anni affianca infatti l'impegno nello studio alla passione per il ciclismo. «Anche la bici - dice Sara - mi ha dato in questi anni grandi soddisfazioni, con buoni piazzamenti ai campionati regionali». Di vestire la «maglia rosa» della maturità in cuor suo Sara ci sperava. «Ora - aggiunge - inizierò ad occuparmi del monitoraggio della flavescenza dorata alla Coldiretti, è un lavoro che mi appassiona e spero di poter proseguire in questo campo». Naturalmente senza abbandonare i tubolari.

Pedali e libri anche per un altro centenario, Alessandro Alocco, neodiplomato all'Artom (periti), che fino allo [illegible] gareggiava nella categoria juniores «Ma con i libri me la cavo meglio che in bici» scherza. E in attesa di una Milano-Sanremo, Alessandro si è cimentato quest'anno in una olimpiade un po' particolare: quelle di Matematica che si sono svolte a Cesenatico. Nel suo futuro il pedale resterà una semplice passione: «Lo studio richiederà un maggior impegno - sottolinea - soprattutto il prossimo anno, quando frequenterò Ingegneria».

E l'Artom ha sfornato un altro studente-sportivo. E' Luca Dezzani, guardia in Promozione della Cierre basket che ha fatto canestro conquistando un prestigioso 100. Anche per lui (è volontario Cri) si presenterà il dilemma: parquet o studi?. «Mi iscriverò a Medicina - racconta - vedremo se a Torino o [illegible]: la scelta della sede universitaria forse dipenderà anche il mio futuro sportivo». (cl.o.)

Torino potrebbe non più accogliere l'immondizia di Asti

I rifiuti [illegible] «[illegible]»

Si guarda a Sommariva e Brescia

Come correre ai ripari per prevenire l'emergenza rifiuti? Se non sarà più l'impianto torinese dell'Amiat, quale altra discarica potrebbe accogliere l'immondizia dell'Astigiano?

Domande - quasi un tormentone - che tornano d'attualità dopo che la Provincia di Torino, attraverso l'assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba, ha espresso ieri a «La Stampa» dubbi sull'opportunità che l'Astigiano (e altre province piemontesi in emergenza rifiuti) continui a gravare sulla discarica dell'Amiat. Lo stesso concetto Gamba lo ribadirà nei prossimi giorni alla Regione, che finora con ordinanze o delibere ha autorizzato l'utilizzo dell'invaso torinese da parte [illegible] bacini (Astigiano in testa) privi di propri impianti di smaltimento.

La quota delle 110 mila tonnellate, concordata nel maggio 1999 tra Consorzio rifiuti e Amiat, si esaurirà entro la metà di novembre. Come reagisce il C[illegible] dinanzi al fronte posto dalla Provincia di Torino? «Evitерei allarmismi, c'è tempo per trovare una soluzione» dice Marco Yeuillaz, che oggi, da quando ha assunto la guida del Consorzio (5 mesi fa), parteciperà per la prima volta all'assemblea consortile in veste di presidente.

Intanto, però, la ricerca di un eventuale impianto alternativo a quello di Basse di Stura si è messa in moto. «La prossima settimana - annuncia Yeuillaz - incontrerò il presidente del Consorzio albese e braidese: esploreremo insieme la possibilità di tornare a conferire i rifiuti astigiani alla discarica di Sommariva Perno, nel Roero». Invaso che l'Astigiano ha utilizzato da gennaio '98 a maggio '99, fino a quando non è tornato a smaltire alla discarica dell'Amiat. L'impianto di Sommariva, tuttavia, sta vivendo una fase di difficoltà: si va esaurendo e il progetto per la sua sopraelevazione deve ancora ottenere la valutazione d'impatto ambientale. «In ogni caso guarderemo anche a soluzioni fuori Regione, a partire dalla discarica di Brescia, anch'essa [illegible]a utilizzata in passato dall'Astigiano» dice Yeuillaz.

Il presidente consortile non esclude comunque la soluzione Amiat: «Nei mesi scorsi ci avevano assicurato una proroga fino a fine anno». Bisognerà vedere a quali tariffe (oggi l'Astigiano paga 145 lire/kg). «Il Consorzio - precisa Yeuillaz - è nelle condizioni di poter trattare: abbiamo finalmente consegnato i lavori per la costruzione dell'impianto di pretrattamento a Valterza, per la discarica di Cerro Tanaro torneremo in Conferenza dei servizi il 31 luglio». Resta fermo il progetto per [illegible] compost a San Damiano: manca il pronunciamento dei Beni ambientali regionali che potrebbe sbloccare una pratica già accidentata. «Proprio oggi col presidente Marmo - indica Giancarlo Fassone, assessore all'Ambiente della Provincia - saremo ricevuti dall'assessore regionale Voglio: affronteremo [illegible] proprio questa questione. Siamo fiduciosi».

Oggi alle 16,30, al Centro San Secondo, assemblea consortile per discutere su nomina dei revisori conti, bilancio consuntivo '99, indennità di carica. [l. n.]



Marco Yeuillaz presidente del Consorzio rifiuti: «Evitiamo allarmismi»

> «Siamo anche pronti a trattare una proroga con Basse di Stura»

il tempo

Fulvio Romano*

I[illegible] di luglio con sole, caldo e quant'altro, poi sono arrivati i temporali. I cieli cobalto e gli orizzonti azzurrini sulle colline, ricordo della nostra giovinezza, dopo l'avvio promettente del mese hanno lasciato spazio (ancora ieri) [illegible]li acquazzoni e alle tormente di vento.

[illegible] mese torrido poi la pioggia

Le giornate tra martedì scorso e sabato saranno ricordate negli annali del clima del Mediterraneo per gli eccezionali vertici di calori raggiunti. Anche sul Basso Piemonte hanno spirato i venti meridionali, che hanno rialzato dappertutto le temperature su valori se non eccezionali, di tutto rispetto. Responsabi[illegible] dell'evento è stato il campo anticiclonico di origine africa[illegible] di cui abbiamo già parlato come temporaneo sostituto del «vero» anticiclone estivo, quello delle Azzorre. Di qui i venti anche sostenuti (10-15 metri al secondo) che ci hanno investito nella serata di martedì e poi ancora fino a sabato. Raffiche torride che hanno alimentato gli incendi boschivi ed hanno [illegible]aridito la terra dei nostri orti.

Frutta zuccherina che [illegible] marmellata

La conseguenza dell'anticiclone mediterraneo l'abbiamo letta sul termometro. In Asti città ben 33,9° di massima giovedì scorso, e ben 34,7° sabato, la miglior giornata - finora - di luglio. Minime sempre attorno ai 16-18 gradi, umidità dell'aria molto bassa nelle minime, con un eccezionale 8%, sempre martedì. Insomma, i primi dieci giorni del luglio 2000 registrano una temperatura media di più di tre punti sopra la media, [illegible] una vivace presenza sia delle minime che delle massime. Valori nettamente più alti sulle coste apriche del Monferrato e nelle camp[illegible] meno alimentate dai refoli freschi delle valli. D'altronde [illegible] luglio, quando «la tera a beuj», la terra bolle e ci fa maturare le albicocche biologiche, che profumano già di marmellata fatta in casa o ci fa gustare, mai come quest'anno, delle prugne quan[illegible] mai zuccherine. Frutta forse poca, dopo le piogge e le grandinate, ma buona.

Fine [illegible] l'Anticiclone

Il campo anticiclonico ha lasciato spazio venerdì ad una saccatura di origine atlantica che ha portato [illegible]le, aria fresca e temporali qua e [illegible]. Con successiva nuova rimo[illegible] anticiclonica, la responsabile dei cieli azzurri di domeni[illegible].

Lunedì e ieri, [illegible] onda perturbata approfondita dalla [illegible] mala estensione dell'Anticiclone delle Azzorre, che anziché protendersi protettivo e rassicurante [illegible] di noi, si prolunga sino all'Islanda. Così un minimo di pressione potrebbe crearsi sulla padana e sulle coste liguri, creando anche piccoli tornado, precipitazioni locali, intense come lunedì [illegible] ad Asti. Oggi tempo variabile e con qualche nuvola, mentre da giovedì dovremmo finalmente assistere alla rimonta dell'anticiclone per eccellenza, quello delle Azzorre. Comincerà ad esercitare la sua positiva influenza prima sulla Spagna e poi sulla Francia. Il fine settimana dovrebbe appartenergli, garantendo così le partenze di [illegible] verso le spiagge.

fulvio.romano@isiline.it

**Direttore osservatorio meteo di Cuneo*

E' il dr. Libero Zannino, 55 anni, era a Bra

[illegible] primario per la [illegible]

Fulvio [illegible]

Ha preso servizio da una setti[illegible] il nuovo responsabile del reparto di Pediatria: è il dottor Libero Zannino 55 anni, una lunga esperienza maturata all'ospedale «Martini» [illegible] Torino, e poi nelle strutture di Ceva e Bra (qui è [illegible] primario dal [illegible] sino a pochi giorni fa). Prende il posto del dr. Mario Cavallo, andato in pensione alla fine dello scorso anno.

«Sto prendendo contatto con la nuo[illegible] realtà» ha spiegato il primario, che ha avuto i primi contatti con i colleghi medici e presto organizzerà incontri con tutto il personale.

All'attività clinica, il dr. Zan[illegible] ha aggiunto anche quella gestionale e direttiva (è stato direttore sanitario a Bra, consigliere del Comitato di gestione dell'Asl 6 a Torino, componente del Consiglio regionale di Sanità), e quella pubblicistica (è autore di 160 pubblicazioni scientifiche soprattutto su argomenti di pediatria generale). E' presidente della sezione pi[illegible]tese della Società italiana di pediatria.

Tra gli obbiettivi che si propone «una maggiore collaborazione tra ospedale e territorio: è importante che ci sia un continuo scambio di informazioni tra il pediatra di libera scelta e la struttura ospedaliera, per g[illegible]tire un'assistenza più efficace». Tra i progetti, anche quello [illegible] «favorire l'aggiornamento degli operatori». Lancia un appello: «In Italia mancano pediatri: abbiamo più volte sollecitato che si allarghino le maglie delle scuole di specialità. [illegible] c'è qualche giovane medico astigiano che intende diventare pediatria, si faccia avanti: cercheremo una soluzione per fa[illegible] accreditare questa struttura ai fini della specialità».

L'attività della Peditaria astigiana è in crescita: lo scorso anno sono state fatte oltre [illegible] mila visite ambulatoriali, 1100 neonatologiche, mentre quelle al pronto soccorso pediatrico [illegible]o state quasi 7500. Va aggiunta poi tutta l'attività specialistica: 1196 accertamenti all'ambulatorio di Allergologia (test cutanei, spirometria, terapia iposensibilizzante); 467 a quello di Auxologia (studia le patologie legate alla crescita), [illegible] in «ambulatorio protetto» (per bimbi che hanno avuto qualche problema alla nascita); [illegible] ecotomografie; 1831 prelievi venosi e 348 prestazioni in Day hospital.



Il primario Libero Zannino

Accordo con l'Asp

San Fedele Il [illegible] paga l'acqua

Contrordine dal municipio: gli abitanti di San Fedele non dovranno più anticipare i costi dei maggiori consumi di acqua potabile. Lo annuncia il sindaco Florio in un comunicato dopo che il Comune, nei giorni scorsi, aveva previsto il contrario.

Il provvedimento aveva spinto due gruppi di minoranza a presentare interpellanze: il Pdci per sapere se la decisione di far pagare la bolletta dell'acqua agli abitanti per poi rimborsarli fosse da imputare alla privatizzazione dell'Asp o alla disastrosa situazione di bilancio del Comune, il Ppi per conoscere come l'Asp suddividerà correttamente il consumo reale tra contribuente e Comune, visto che il personale Asp non è a conoscenza di tutto ciò. Ieri Florio, che ha di nuovo sollecitato la presidenza del Consiglio dei ministri perché sia dichiarato lo stato di emergenza a San Fedele, ha chiarito che, grazie all'accordo intervenuto con l'Asp, sarà Comune a «pagare direttamente all'azienda i consumi eccedenti». [l. n.]

doppio clic

QUANDO SOTTO LA TORRE COMENTINA DI PIAZZA ROMA PASSAVANO ELEGANTI «LANDO'»

Pippo Sacco

La vecchia immagine di corso Alfieri in corrispondenza di piazza Roma risale all'anno 1900 ed è una delle prime fotografie in cui compare il castello, ultimato appena l'anno prima. Il corso era tutto in acciottolato e non erano ancora comparse nemmeno le due file centrali di lose. Sulla piazza deserta si annotano solo alcune persone, il cui elegante abbigliamento oggi ci fa sorridere stupiti, così come il «landò» che passa al centro del corso trainato dal cavallo bianco, con tanto di vetturino in divisa. Fino al 1897 sulla piazza era ancora presente il Teatro Vecchio (così detto per distinguerlo dal Teatro Alfieri, inaugurato il 6 ottobre 1860) che nel 1805 Tomaso Giacinto Valpreda realizzò dopo [illegible] trasformato l'ex chiesa di S.Bernardino. La torre di S.Bernardino o Comentina (eretta alla fine del 1200 ed annessa alle case dei Comentina fino al loro abbattimento nel 1381) rimane la testimonianza più antica di quel luogo, ed è ora inglobata nel palazzo Medici, quel castello che molto spesso trae in inganno sulla sua reale vetustà. Alta m.38,55, la torre oggi termina con l'originaria merlatura ghibellina a coda di rondine. Nel 1928 vennero infatti eliminati la copertura del piano della merlatura ed il terrazzo soprastante, realizzati verso la fine del 1700 per poter utilizzare la torre come torre campa[illegible] della chiesa di S.Bernardino fino al 1801. Nell'ultimo decennio del 1800 e nei primi vent'anni del 1900 quell'ultimo piano e la terrazza vennero adibiti d'estate ad elegante e stravagante bar, frequentato dagli astigiani «bene» in cerca di un inconsueto ed esclusivo refrigerio. Cent'anni esatti dividono le due fotografie e dal loro confronto si nota anche il cambiamento avvenuto nella parte destra. Dove oggi vi è il giardino Alganon, l'edificio di allora ospitava la farmacia Robaldo e Rosa, trasferitasi poi al di qua di via Rossi (fino al [illegible] via al Tribunale), lasciando il posto all'ufficio postale che vi rimase fino alla demolizione della casa nel 1963.





[illegible] nuovo [illegible] bagni [illegible] finestre?

Sono venuta a sapere che il tanto decantato nuovo ospedale di Asti [illegible], per la maggior parte, pareti di divisioni interne in cartongesso, pavimentazione in plastica (per l'esattezza PVC) e molti servizi igienici privi di finestre e costituiti [illegible] box prefabbricati. Desidererei sapere se corrisponde al vero.

Lina Scibetta

Un maggior controllo [illegible] ricambio d'aria

Le pareti divisorie della maggior parte dei locali del nuovo ospedale saranno realizzate in cartongesso utilizzando una tecnologia che prevede l'uso di due lastre accoppiate per parte con interposto un pannello isolante in fibra minerale. Questa tipologia è usata nella quasi totalità dei [illegible] ospedali e delle [illegible]tturazioni [illegible] un certo rilievo poiché, sulla base dell'esperienza acquisita, costituisce il miglior compromesso tra le esigenze di robustezza, coibentazione, abbattimento [illegible]stico, sicurezza antincendio, flessibilità nelle eventuali future modifiche distributive. Già nell'attuale ospedale la ristrutturazione del reparto di cardiologia è stata realizzata con queste pareti che hanno consentito l'intervento in tempi brevi, senza interruzione dell'attività sanitaria.

Per le pavimentazioni [illegible] nuovo ospedale saranno utilizzate diverse tipologie di materiali: pietra nelle parti esterne e nella piazza, ceramica [illegible] servizi igienici e [illegible] laboratori e [illegible] locali [illegible] servizio, pavimentazione industriale nelle parti tecnologiche, PVC nell'area delle degenze, nelle sale operatorie, negli ambulatori.

Quest'ultimo materiale, che sarà posato in riquadri [illegible] cm.60x60 saldati tra loro a caldo e risvoltati alle pareti, è ad oggi tra i più utilizzati in campo sanitario per le sue caratteristiche di robustezza, facilità di pulizia, igienicità.

La quasi totalità dei servizi igienici del nuovo ospedale è stata realizzata con la tecnologia della prefabbricazione. Le cellule bagno sono state realizzate rispettando i disegni di progetto con finiture e apparecchi sanitari uguali a quelle di un bagno tradizionale. La prefabbricazione ha consentito la standardizzazione del prodotto [illegible] livelli di finitura e di qualità tecnica difficilmente raggiungibili con i sistemi tradizionali; ha permesso inoltre [illegible] realizzare un'impiantistica che consente agevoli interventi di manutenzione.

Negli ospedali, come negli alberghi è ormai consuetudine realizzare, per motivi di sfruttamento dello spazio e di logistica impiantistica, servizi igienici [illegible] areazione artificiale che non pregiudica l'ut[illegible] dell'ambiente, ma consente, in molti casi, un maggior controllo dei ricambi d'aria.

arch. Alberto Ghigo, progettista del nuovo ospedale

LETTERE AL GIORNALE

In gita a 50 anni un'occasione in più

Leggo, con un po' di stupore, a dire il vero, la lettera al giornale «La terza età comincia a 51 anni?» pubblicata il 7 luglio con la quale un lettore lamenta che i Servizi Sociali del Comune organizzino iniziative (gite) rivolte alla terza età includendo, in quest'ultima, anche i cinquantenni.

Stupore perché è la prima volta che un «privilegio» quale può essere considerato quello che dà la possibilità ai cittadini dai 50 anni in su, di partecipare a gite organizzate dal Comune a prezzi agevolati, viene criticato da chi ne può fruire. Anch'io ho quasi 50 anni, anch'io non mi sento assolutamente anziana, ma non per questo mi sento offesa di essere inclusa in un'iniziativa rivolta alla cittadinanza non più giovanissima, peraltro molto gradita visto l'alto numero di partecipanti.

Tengo comunque a precisare che questa prerogativa è stata ampliata anche ai cinquantenni proprio per venire incontro alle richieste nonché alle esigenze dei cittadini più in là con gli anni che, sovente, chiedono di essere accompagnati da parenti o amici più giovani. Non dimentichi, inoltre, il lettore, che di iniziativa sociale si tratta e, come tale, è rivolta in particolare, a chi di attenzione sociale più necessita: se il lettore non ritiene di rientrare in questa categoria buon per lui, ma non vedo perché criticare questa opportunità che viene data a chi, invece, ne vuole fruire.

Voglio rivolgere al lettore, in proposito una domanda: si sarebbe risentito in egual misura se a offrire una prerogativa simile fosse (come peraltro mi sembra aver letto da qualche parte) una agenzia di viaggi che offre agevolazioni agli «over [illegible]» (definendoli, magari, anni d'oro, d'argento o altro) per una costosissima e prestigiosa crociera?

Angela Quaglia,
assessore all'Istruzione e Servizi Sociali

Le lettere (lunghezza possibilmente contenuta in 30 righe) vanno inviate a
La Stampa
via De Gasperi 2 14100 Asti;
fax: 0141-530224;
e-mail asti@lastampa.it

IN CITTA' E FUORI

AMITIÉ SANS FRONTIÈRES. Questa sera, durante la cena conviviale del Club Service Amitié sans frontières (presidente Aristide Nosenzo), verrà consegnato al presidente dell'Anffas Marcello Follis, il ricavato del [illegible]certo di Al Bano, organizzato dal Club il 9 giugno, per un importo di 20 milioni.

ASTI EST. Il Consiglio di circoscrizione Asti Est torna a riunirsi stasera alle 21,30: in discussione la composizione del vertice dopo le dimissioni (poi ritirate) del presidente Boidi (Lega).

[illegible] MARZANO OLIVETO. Il municipio ospita stasera, alle 21, l'incontro sul compostaggio domestico rivolto, in particolare, alle famiglie che hanno aderito al progetto sperimentale del Consorzio rifiuti. L'operatore Mario Ponzi fornirà informazioni e chiarimenti.

[illegible]. Per le «serate a tema» organizzate dalla Bottega del vino «La signora in rosso» di via Crova 2, da domani a domenica, degustazione di barbera d'Asti e pollo alla cacciatora. Info. 0141-793.360.

[illegible]. Sfida a bocce alla baraonda per i soci del club: si svolge domani sera, con inizio alle 18, al ristorante «Il [illegible]strello» di Cinaglio.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] VERDE Asti: 0141 530 345. [illegible]: 0141 726 390, **Mombercelli**: 0141 955 333, **Montafia**: 0141 997 555, **Montemagno**: 0141 63.666

CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741, **Calliano**: 0141 921 979. **Canelli**: 0141 824 222; **Antignano**: 0141 401 388. **Castelnuovo D.B.**: 011 9927 301. **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: [illegible] 966 779, **Isola**: 0141[illegible]. **Mongardino**: 0141 663 237, **Mona[illegible] B.**: 0144 88 290; **Moncalvo**: 0141 921 31, **Montegrosso**: 0141 953 175, **Montiglio**: 0141 994 911; **Piovà Massaia**: 0141 996 410, **S.Damiano**: 0141 975 910. **Villafranca**: 0141 943 777, **Villanova**: 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia *S. Domenico*, corso Volta 67, tel. 0141/271 721. Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 8 del giorno successivo *Corso Savona*, corso Savona 161, tel 0141/530 263.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Benchi*, via Pertl 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti** 0141 211 430.

Calliano 0141 [illegible] **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 [illegible] **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961 414. **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo** 0141 917 444 **Mon[illegible]** 0141 [illegible] **Nizza** 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 01[illegible] 0141 408 160 **San Damiano** 0141 975 910. **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196, **Bubbio**: 0144 81 03, **Canelli**: 0141 823 863. **Castagnole L.**: 0141 878 161. **Castelnuovo D.B.**: 011 987 6152, **Costigliole**: 0141 966 098, **Moncalvo**: 0141 917 100; **Montegrosso**: 0141 952 160; **Nizza**: 0141 721 623, [illegible] **Dam[illegible]** 0141 975 084, [illegible] 0141 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743; **Canelli**: 0141 823.461; **Nizza**: 0141 721.186.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111; **Stradale Asti**: 0141 418 811; [illegible]: 0141 721.704; [illegible] **A21**: 0131 381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Le prime provocatorie considerazioni all'indomani del bilancio

«È ora di chiudere Astiteatro»

La rassegna è costata 277 mila lire a spettatore

Il buon Dio non ha bisogno di pubblico

[illegible] Marchisio, Patto Segni

Ho già timidamente espresso il mio modesto, insignificante, del tutto [illegible] ed inascoltato [illegible] [illegible] riflessione sulle vicende di Astiteatro. [illegible] non sarebbe bene affidare il teatro a taluni tecnici - autori testi registi attori - magari passando per qualche più noto tecnico Shakespeare, [illegible] lezione milanese di Giorgio Strehler, che in luogo di mettere in [illegible] se stesso, e sarebbe stato uno splendido personaggio e protagonista, faceva o rifaceva Goldoni e Shakespeare? Non inorridisca, professor Sgarbi. Se la proposta le pare troppo borghese e codina, potrebbe invece riempire i teatri, che Lei dice morti, perché vuoti.

Certo: se, Destra e Sinistra, continuerete a proporre [illegible] di cui è difficile pronunciare titolo ed autori (Lei stesso ha rinunciato a Yossi Rakover, semplifi[illegible] con «Dio»), resteranno viepiù deserti.

Che sei a vedere, stasera? Yossi [illegible], o come caspita si dice: si capisce subito il successo di titoli come «Sei personaggi in cerca d'autore», «La patente», persino «La [illegible] dell'iguana».

E continui a non inorridire, professore, [illegible] interprete della tendenza [illegible]-chic di Forza Italia: finché non riproporrete al pubblico [illegible] sala un teatro, [illegible] cultura nazional-popolare (fermi tutti, ebbene sì, Antonio Gramsci, capace critico [illegible] [illegible] Torino primo ventennio [illegible] XX secolo, [illegible] [illegible] [illegible] anatemi), i teatri potranno chiudere [illegible] sempre. Asti è stata così lungimirante, che imperterrita continua a non [illegible] il suo teatro, e forse mai l'avrà più. Teatro non ne abbiamo, anzi, non facciamone proprio più.

Laddove l'impasse amministrativo costante diventa profezia...

[illegible] ecco l'apologia di Francesco Licau[illegible], che denuncia il teatro «delle tessere» della Sinistra (storicamente e parzialmente realistica), ma invera il detto evangelico della pagliuzza [illegible] proprio occhio, trave nell'altrui. Perché, certune scelte [illegible]. Francesco, [illegible] di cultura o di partito?

È altresì realistico che [illegible] dirigente [illegible] il [illegible] [illegible] secondo [illegible] propria connotazione ideologica; [illegible] ritenersi senza peccato, è sempre [illegible] prevvalutazione o sottovalutazione del proprio [illegible]. Ci siamo liberati da tutti i «carrozzoni», Francesco, e li abbiamo [illegible] [illegible] (più o meno eleganti) roulotte e camper, che [illegible] [illegible] un po' più lussuosi, «mutatis mutandis?»

Per redimerci e[illegible]: [illegible], piccolo insignificante popolo dei comuni spettatori, timidamente speriamo in prossimi «guitti» su [illegible] di Tespi, o nella «barca [illegible] comici» di Carlo Goldoni. Campielli e «baruffe» piccoli piccoli, ma che fanno teatro. Senza le teologie dei direttori di oggi, che finiscono in gloria [illegible] «Dio» (o io-Dio?). [illegible] si [illegible]. [illegible] non [illegible] bisogno di [illegible]: nemmeno di spettatori.

Sic transit, gloria mundi...

Carlo Francesco Conti

[illegible]

Per il sindaco Florio, che ha invitato ad Asti Vittorio Sgarbi per rivitalizzare un Astiteatro languente, l'operazione è riuscita. Confrontando i dati delle ultime quattro edizioni e facendo il rapporto fra costo complessivo e numero di spettatori il primo cittadino può dire [illegible] quest'anno sia andata meglio.

[illegible] [illegible] si scorrono le cifre [illegible] attenzione si nota che Astiteatro 18, [illegible] Laurana Lajolo, direzione affidata allo Stabile di Torino non era andata poi così male. Ave[illegible] [illegible] più spettacoli: [illegible] contro i 10 di quest'anno, calcolando quello doppio di Sgarbi («Dio») e quello saltato [illegible] Andreotti, ma aveva incassato mediamente il doppio [illegible] [illegible] avuto 5.075 spettatori paganti contro i 2.699 di quest'anno. Nel prospetto diffuso dal Comune le cifre di quella edizione vengono sdoppiate: quell'anno un elemento decisivo per il successo era stato il [illegible] di Paolo Conte, per cui vengono confrontati i dati [illegible] e senza la serata di Conte. Una scelta dis[illegible]: è vero, non era teatro, ma era spettacolo. In fondo Sgarbi ha detto dall'inizio alla fine del festival di non voler fare teatro (che secondo lui è morto), ma altro. Persino il suo «Dio» era [illegible] non-spettacolo (e si è visto come al pubblico interessasse più vederlo sbraitare e insegnare a volare alle sedie che leggere il testo di un ebreo ucciso dai nazisti).

Sulla questione costi-ricavi interviene il cantautore e discografico astigiano Piero Montanaro [illegible] simpatie leghiste, che esterna [illegible]za mezzi termini ciò che altri bofonchiano soltanto: «Anche quest'anno si sono spesi [illegible] milioni e [illegible] ne [illegible] incassati 54, nemmeno il dieci per cento. Il che porta il costo degli spettacoli a 277 mila lire per spettatore pagante. È una vergogna, bisognerebbe avere il coraggio di chiuderlo questo festival».

E aggiunge: «È una spesa ingiustificabile. Un privato avrebbe già chiuso. Sono giustificabili i risultati di chi riempie il teatro come la Brofferio [illegible] il suo musical». Montanaro, buon osservatore del [illegible] settore [illegible] la dose: «È curioso che Astimusica, che ha più successo, abbia meno risorse. E poi basta vedere come funzionano le serate di piazza Roma. Evidentemente l'offerta è sbagliata, non allineata ai gusti del mercato. Va bene che il pubblico [illegible] educato, ma fino a un certo punto. E poi non mi si dica che si è fatto cultura. Mi stupisce che Florio, seguace di quel Costa che si batte contro gli sprechi, utilizzi così il denaro pubblico».

Vittorio e la Siae. La questione sui diritti d'autore di «Yossl Rakover si rivolge a Dio» ha incuriosito, anche perché Sgarbi ha sottolineato la questione, forse per innescare l'ennesima polemica pubblicitaria. «La Siae è contro Dio» aveva tuonato dal palco del Collegio. Francesco Petruzzi, titolare dell'agenzia astigiana della Società autori editori, risponde pacatamente: «Non ce l'abbiamo con nessuno. Abbiamo cercato di risolvere la questione prima dello spettacolo. Però chi tutela i diritti di Kolitz in Italia non ha ritenuto opportuno che Sgarbi lo portasse in scena e non c'è stato accordo. Lui ha cambiato l'intestazione e il divieto è caduto». La rappresentazione di «Dio» (in cui è stato letto il testo di Kolitz) è però stata ripresa da telecamere e la videocassetta è stata inviata all'ufficio legale della Siae a Roma. «Toccherà a loro valutare quali azioni intraprendere - dice Petruzzi - In realtà, alla fine, chi potrà passare dei guai sarà il Comune, in quanto organizzatore del festival».





Il direttore artistico di Astiteatro 2000 Vittorio Sgarbi mentre rappresenta il suo «Dio». Accanto, Paolo Poli interprete dello spettacolo più visto del festival

Intanto la Siae astigiana ha inviato il video del «Dio» di Sgarbi all'ufficio legale di Roma Potrebbe aver violato le norme sui diritti d'autore

---

[illegible]

ASTI

Ieri i funerali del gioielliere Mario [illegible]

Cordoglio per la scomparsa del gioielliere Mario Utari, colpito domenica mattina nella sua abitazione, da un infarto. I funerali si [illegible] svolti [illegible] mattina: [illegible] cerimonia funebre è stata celebrata alla Collegiata di San Secondo. Aveva 59 anni: lascia la moglie Deirdre (americana d'origine), e le figlie Serena, Mariolina e Cristina.

ASTI

Consulenze telefoniche per la dichiarazione Irpef

Un numero verde per i contribuenti alle prese con la dichiarazione dei redditi ma anche per i professionisti: da qualche giorno è operativo anche in Piemonte il «call-center» del Ministero delle Finanze (al Centro servizio delle Imposte dirette e indirette di Torino). Il servizio telefonico offre consulenza ed assistenza in materia fiscale e per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi: risponde al numero 147800444 ed è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 e il sabato dalle 9 alle 13.

ASTI

Sfonda finestra dell'alloggio da cui era stata sfrattata

Sfrattata dall'alloggio dove abitava, non sapendo dove trascorrere la notte vi aveva fatto ritorno dopo aver sfondato una finestra. Protagonista della vicenda avvenuta tre anni fa in uno stabile di via Pia, è Giuseppina Parisi, 26 anni. Difesa dall'avvocato Roberto Caranzano, davanti al giudice Gabriela Lombardi la donna ha patteggiato [illegible] mila lire di multa.

ANTIGNANO

Lavori di ristrutturazione del municipio

Dopo i lavori di risistemazione dei locali interni il archivio e la sala consigliare sono stati spostati al piano superiore, al piano terreno sono rimasti l'ufficio tecnico e la ragioneria. Il Comune ristrutturerà la facciata del palazzo. Lo studio coordinato da Alessandro Montali, dell'ufficio tecnico, avrà un costo di 60 milioni. (cl. o.)

ASTI

Si sono conclusi gli incontri di Forza Italia

Si è conclusa la serie di incontri con gli amministratori locali organizzata dal coordinatore provinciale di Forza Italia Giorgio Galvagno. Nell'ultima riunione si è fatto il punto della situazione e Galvagno ha illustrato l'istituzione dell'Ufficio «Collegamento con le pubbliche amministrazioni» e lo Sportello del cittadino.

[illegible]

Orari estivi agli sportelli dell'Inps

Orari estivi alla sede dell'Inps di via Rosselli. Sino al 5 agosto gli sportelli resteranno aperti da lunedì a venerdì dalle 8,15 alle 11 e il lunedì e mercoledì dalle 14,30 alle 16. Per la consegna dei certificati malattia, l'orario invece è: da lunedì a mercoledì dalle 7,45 alle 18,45; giovedì e venerdì dalle 7,45 alle 15.

E «Davide» dice la sua

Un controfestival da 13 milioni

ASTI

«Davide» si smentisce: è [illegible] la rassegna più piccola d'Europa, [illegible] l'hanno presentata gli organizzatori, ma ha richiamato l'attenzione di 1400 spettatori in sei giorni di programmazione. La sua pietruzza al Golia-Astiteatro l'ha tirata.

L'esperimento di contro-festival sembra aver avuto successo. Da martedì a domenica ha offerto un'alternativa ad Astiteatro, presentando otto compagnie amatoriali o semi-professionali, [illegible] [illegible] [illegible] complessivo [illegible] poco inferiore ai 13 milioni (nemmeno 10 mila lire a spettatore).

Soddisfatti i promotori: le associazioni Altrimedia e Teatro per amore, il circolo «Il Boschetto» (il cui cortile è diventato teatro) e la Cna, che ha portato ogni sera una differente categoria di artigiani in una sorta di «siparietto» per illustrare la propria attività (dai panificatori ai produttori di grappe, dagli acconciatori ai fiorai).

Franco Rabino [illegible] Altrimedia tratteggia un primo bilancio: «Abbiamo raccolto molti commenti positivi. Ci hanno confermato che la qualità degli spettacoli che abbiamo proposto è stata alta, anche se non c'erano grossi [illegible], [illegible] compagnie di costosi professionisti». E aggiunge: «La formula è piaciuta, così il prossimo anno probabilmente prolungheremo la durata a dieci giorni. Il nostro sogno è avere qui ad Asti le compagnie per tutta la durata della rassegna, tenere la città sotto "assedio" di un centinaio di attori».

Alle compagnie che hanno partecipato, [illegible] organizzatori hanno donato il «Davide», una statuetta di Ovidio Piras raffigurante lo spettatore-tipo di Astiteatro: un omino prostrato, i cui attributi gonfi a dismisura, toccano terra. «E il prossimo anno - aggiunge Rabino - se ci sarà un altro Astiteatro, l'omino avrà attributi ancora più estesi».

Sono inoltre stati informalmente assegnati «Davide d'oro» agli spettacoli più apprezzati, «Fedra» del Rabdomante Teatro di Reggio Emilia, «Voleurs de feu» dei Tersocchio di Bardonecchia e «Boia chi molla» degli Operai del cuore di Bergamo.

Il bilancio definitivo della manifestazione sarà illustrato in una conferenza stampa venerdì alle 18 al circolo «Boschetto», corso Alfieri 404. (c. f. c.)





Franco Rabino, [illegible] degli organizzatori di «Davide», la rassegna più piccola d'Europa, con la statuetta-premio che è stata [illegible] alle compagnie. Accanto una [illegible] da «Fedra» del Rabdomante Teatro, tra gli spettacoli più graditi

---

Dopo l'incontro con il commissario. Vertice Gft

Da Florio ottimismo sul futuro Morando

SAN DAMIANO

Giornata importante quella di oggi per due aziende astigiane, Gft e Morando, da tempo in crisi. A San Damiano, in municipio, alle 10 si terrà il vertice tra la Vancini ed il Gft. L'azienda ligure, che possiede anche uno stabilimento in paese ed è specializzata nella produzione di divise dovrebbe portare avanti l'attività inizialmente con 20 addetti dei 120 attualmente in servizio del pantalonificio di via Roma. Il gruppo torinese, secondo quanto indicato nell'accordo, fornirà gratuitamente l'uso di stabilimento e macchinari: per lo stesso periodo garantirà anche commesse, 12 mila paia di pantaloni a stagione. Condizioni, in attesa di arrivare allo stilista Armani, che però non soddisfano la «Vancini» che chiede più garanzie.

Morando. In attesa di notizie da Roma, dove al ministero dell'Industria il commissario straordinario Enrico Stasi ha illustrato le proposte di acquisto del settore laterizi del gruppo Bongioanni, sul futuro dell'azienda interviene anche il sindaco Florio. La questione che pone è la solita, la Morando resterà ad Asti? Il primo cittadino è cautamente ottimista dopo un nuovo colloquio con il commissario straordinario.

«C'è una fondata speranza che la vicenda sia avviata a una soluzione positiva che veda l'azienda astigiana ritornare autonoma dalle altre aziende del Gruppo Bongioanni» sostiene Florio in un comunicato. «Il commissario mi ha fatto sapere - precisa Florio - che entro la settimana sarà presa una decisione definitiva. E' presto per cantare vittoria ma mi pare ci siano buone prospettive per salvaguardare la permanenza ad Asti dell'azienda e dei relativi posti di lavoro».

Più volte in passato Comune, Provincia, sindacati e lavoratori avevano ufficialmente spinto verso una soluzione astigiana della vicenda. «L'eventuale acquisizione congiunta delle tre imprese del Gruppo Bongioanni da parte di un unico imprenditore non astigiano - sottolinea il sindaco - potrebbe infatti portare alla liquidazione della Morando o al suo trasferimento: per la nostra provincia sarebbe un grave colpo che occorre assolutamente evitare». (r. gon.)

Concorso «Pavese-Gori»

Studentessa scrive un racconto ed è premiata



Silvia Mereu 16 anni studentessa [illegible] Liceo scientifico «Vercelli» [illegible]

ASTI. Ha solo 16, e nei giorni scorsi è stata premiata a Beinette, al concorso letterario nazionale «Pavese - Gori»: Silvia Mereu si è aggiudicata il terzo premio della giuria (i partecipanti erano [illegible] per 451 opere) con un breve racconto intitolato «Ricordi».

Silvia è studentessa al liceo scientifico «Vercelli» e a [illegible]bre frequenterà la terza: era la prima volta che partecipava ad un concorso letterario.

Convocati stasera dall'assessore Scanderebech

Assomoscato e Consorzio si confrontano in Regione

Vertice sul moscato questa [illegible] alle 21, all'assessorato regionale all'Agricoltura. L'assessore Scanderebech ha convocato a Torino delegazioni di Assomoscato, presiedu[illegible] il sindaco di Loazzolo Giovanni Satragno (raccoglie 4 mila produttori); e Consorzio di tutela dell'Asti, presidente Guido Bili, aderiscono industriali, aziende di vinificazione e cantine sociali.

I rappresentanti della parte industriale e dei contadini, che già si [illegible] incontrati la scorsa settimana, tenteranno un'intesa. Ancora da sciogliere i nodi della distillazione dei superi (120 mila ettolitri [illegible] Moscato ancora stoccati [illegible] stabilimenti e cantine sociali), delle rese per ettaro e del prezzo delle uve.

Da parte di Satragno c'è cauto ottimismo: «Sulla distillazione [illegible] eccedenze si può [illegible] un accordo in tempi brevi» sostiene. E [illegible] pre [illegible] alle 21, ma in municipio a Santo Stefano Belbo, rappresentanti dell'Assomoscato e dell'associazione culturale Cim (Coordinamento [illegible] del moscato) incontrano i presidenti delle Pro loco dei [illegible] centri della zona di produzione. Si parlerà di come organizzare degustazioni gratuite [illegible] Asti e Moscato docg abbinate a feste, sagre e fiere.

Novità infine sul progetto di dotare le bottiglie di Asti e Moscato docg di fascette in carta filigranata anti-falsificazione (fino ad oggi il contrassegno statale della docg era stampato su carta normale). Il Poligrafico dello Stato invierà a giorni un preventi[illegible]. Dice Satragno: «Se ci sarà accordo col Consorzio dell'Asti già a settembre le prime bottiglie potrebbero [illegible] sigilli in filigrana». (fl. l.)

Presentato in Consiglio comunale [illegible] nuovo elenco dei Beni culturali e architettonici

Moncalvo ha schedato i suoi tesori

Sono nove edifici pubblici e privati, compreso il teatro

MONCALVO

Sono nove i palazzi, pubblici e privati, compresi nel nuovo [illegible] dei Beni artistici e culturali app[illegible]o nell'ultima seduta del Consiglio comunale, in base ad una legge regionale del 1995. [illegible] censirli, [illegible] incarico del Comune, è [illegible] l'architetto Gianna Maria Villata di Penango, che ne ha abbozzato la storia, descritto minuziosamen[illegible] le caratteristiche architettoniche e lo stato di conservazione. Tutto questo affinché l'importante patrimonio della più piccola città d'Italia, possa [illegible]re agevolmente e costantemente protetto.

In questo primo elenco figurano il Teatro civico, edificio in [illegible] neoclassico, [illegible] nell'Ottocento; Casa Manacorda, piazza Garibaldi; Casa Lanfran[illegible] e Casa Ardizzone, via [illegible] Settembre; Palazzo Testa Fochi nella via omonima; Palazzo [illegible] Pozzo, [illegible] Tanaro; la casa dell'ex «Cannone d'oro»; la casa di corso Regina, sede dell'Enoteca negli [illegible] Sessanta e il Palazzo civico, via Buronzo. Quest'ultimo ha una storia interessante. E' stato [illegible] nella prima metà del [illegible] come [illegible] per le monache di Sant'Orsola. A volerlo, con lascito testamentario, fu il pittore Guglielmo Caccia detto «Moncalvo». L'elenco dei beni artistici da salvaguardare, appartenenti a Moncalvo rimane aperto e potrà essere aggiornato di anno in [illegible]. (a. b.)



Il teatro comunale di Moncalvo un piccolo gioiellino, vanto della città aleramica. Anche questo edificio è stato inserito tra i Beni architettonici da proteggere

---

E' ricoverata in coma

Migliora la ragazza ferita a Revigliasco in un incidente

REVIGLIASCO. Migliorano le condizioni di Elena Nosenzo, la ragazza di 20 anni coinvolta in un incidente stradale nella notte di domenica in paese.

La giovane viaggiava insieme alla sorella Mara e al fidanzato Andrea Belletti su di una Punto guidata da Alberto Montrucchio. Dopo i primi soccorsi, le condizioni della giovane sono risultate gravi: è stata trasportata in ospedale di Alessandria dove è ricoverata in coma.

Gli altri tre giovani coinvolti nell'incidente (la Punto si è ribaltata in una scarpata) hanno riportato solo contusioni: Andrea Belletti anche una costola incrinata.

Tuttavia sulle condizioni di Elena c'è ottimismo: ieri mostrava i primi segni di ripresa. «Mi hanno detto - spiega la sorella - che ha iniziato a muovere un braccio e che presto uscirà dal coma». (cl.o.)



«Revocate il presidente dell'assemblea». Replica [illegible] maggioranza

Alba, altre liti in Comune

L'opposizione diserta il Consiglio

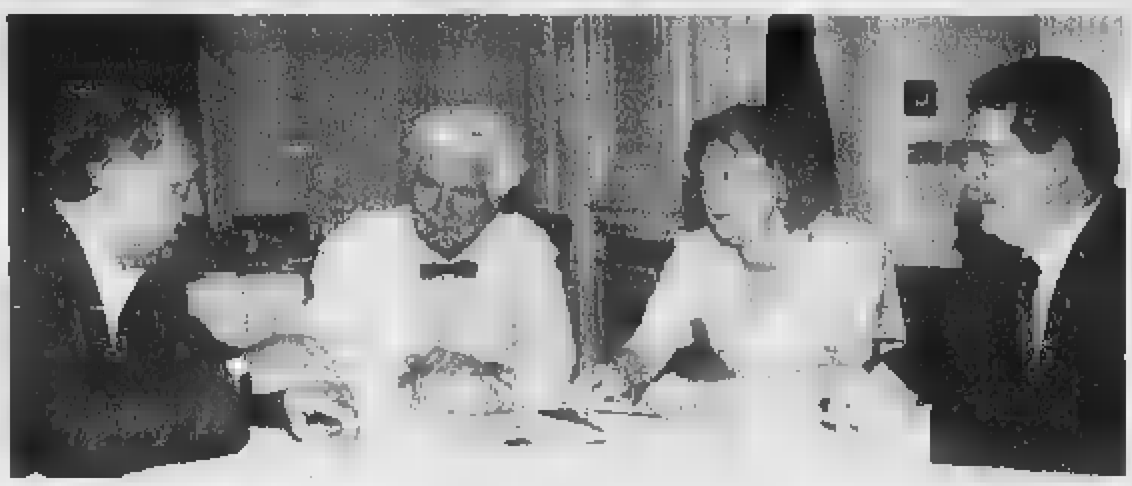
ALBA

Aspre polemiche in Comune. All'ultimo Consiglio comunale, lunedì sera, ha partecipato soltanto la maggioranza, [illegible] era [illegible] tutta l'opposizione. Si è presentata, per pochi minuti e ha poi abbandonato l'aula, la consigliera Mariangela Roggero, che a nome di tutta la minoranza ha letto un documento con il quale l'opposizione contesta il comportamento del presidente del Consiglio, Maurilio Fratino (FI), accusato di non essere [illegible] per partes. Ieri mattina i consiglieri di opposizione Arbocco, Costa, Rabi[illegible] Bonelli, Marello, Demaria, Roggero e Cerrato hanno presentato in Comune la richiesta di revoca di Fratino da presidente e la convocazione di un Consiglio [illegible]rdinario sull'argomento. Dicono i consiglieri di opposizione nella proposta [illegible] revoca: «Sin dall'inizio del proprio mandato il presidente del Consiglio comunale non ha dato prova di imparzialità e non ha garantito come suo dovere i consiglieri di opposizione, difendendone i diritti e la dignità».

I rappresentanti della minoranza contestano una disparità di trattamento rispetto a quelli di maggioranza e si ritengono penalizzati e limitati nei loro diritti. Aggiungono: «Nel Consiglio comunale del 19 giugno il presidente Fratino non ha minimamente difeso i consiglieri Arbocco e Rabino da attacchi personali e da pesanti affermazioni provenienti da alcuni consiglieri di maggioranza». Il senatore Zanoletti ha commentato: «E' una reazione eccessiva. Se si è ecceduto nei toni del dibattito ciò è avvenuto da entrambe le parti. La maggioranza è disponibile al dialogo». Il Consiglio è proseguito l'altra sera con l'approvazione di alcune delibere, tra cui lo schema dell'accordo di programma della nuova piscina, che sarà firmato in Regione il [illegible] luglio. [g. f.]

ACQUI TERME. In città infuria la polemica tra la maggioranza e le opposizioni circa il problema dello smaltimento rifiuti e del caro bolletta conseguente al trasporto dell'immondizia fuori zona. Il sindaco leghista Dino Bosio accusa la minoranza di non essersi fatti [illegible] negli [illegible] della soluzione della questione discarica. Del canto loro le opposizioni replicano che la colpa è d[illegible] amministrazione che non ha saputo imporre un progetto idoneo e alternativo a Gavonata, la località teatro ormai da mesi di scontri (anche fisici) per impedire l'ingresso alle ruspe del Consorzio rifiuti. Oggi pomeriggio in provincia incontro tra i Consorzi dell'Acquese [illegible] dell'Alessandrino (anche quest'ultimo senza discarica) per definire alcuni aspetti tecnici relativi all'attuazione del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti. Intanto prosegue [illegible] «stallo» a Gavonata e anche qui è polemica: «Devo purtroppo constatare - dice il presidente del consorzio Antonio Morettini - l'inerzia della Prefettura che per il momento non ci ha dato l'assistenza necessaria per permettere l'ingresso nell'ex cava di nostra proprietà». [g. l. f.]

UN PREMIO NOBEL A COSTIGLIOLE D'ASTI



Guenter Blobel ospite della scuola di [illegible] castello

Il premio Nobel per la Medicina, l'americano Guenter Blobel è stato ospite dell'Icif, la scuola di [illegible] ospitata nel castello di Costigliole. Blobel era accompagnato dalla moglie Laura Maiolio (uno al ce[illegible] nella foto), proprietaria del ristorante «Barbetta» di New York. Era la prima volta che i coniugi Blobel visitavano l'istituto di cucina costigliolese. Entusiasta il premio Nobel: «A mio avviso la cucina italiana rimane uno dei grandi pregi di questo Paese che amo moltissimo: è in assoluto la migliore di tutte». Lo scienziato ha risposto a molte domande, ricordando, in particolare i suoi cani, nati da una setter inglese di nome Diana che proveniva da Moncalvo

Dopo il fallimento della «Cozoal»

Patto per salvare il Murazzano dop

Paola Scola

MURAZZANO

Sindaci, rappresentanti della Coldiretti, amministratori provinciali si sono incontrati, l'altra sera, nella sede della Comunità montana di Ceva, per discu[illegible] del «salvataggio» del consorzio Cozoal, fallito e vicino [illegible] terza vendita all'asta. Il sindaco di Murazzano, Giorgio Manfredi, ha invitato i colleghi al vertice, per vagliare la possibilità di istituire un «patto di filiera», che consenta la realizzazione di una società mista, per rilevare il consorzio.

La Cozoal si è sempre occupata di produzione del formaggio tipico e la sua crisi ha arrecato danni rilevanti, anche fra i piccoli produttori. «Ho voluto coinvolgere i cinquanta Comu[illegible] dell'Alta Langa in [illegible] si produce il nostro formaggio dop - ha spiegato l'avvocato Manfredi -, perchè è fondamentale la valorizzazione di tutte le potenzialità del nostro territorio. Stiamo già lavorando sull'aspetto turistico, ma dobbiamo impegnarci anche in quello ovino e lattiero-caseario».

Tutti i partecipanti all'incon[illegible] hanno concordato sull'importanza di puntare promozione e valorizzazione [illegible] tanto sulla quantità della produzione, ma soprattutto sulla sua qualità. «La produzione tipica può diventare anche fonte di richiamo turistico - ha sottolineato ancora Giorgio Manfredi -, in quanto abbiamo molte richieste da parte di turisti e consumatori di visitare gli impianti produttivi. Le operazioni di carattere economico, come l'allevamento ovino e la filiera lattiero-casearia devono puntare alla valorizzazione del paesaggio, aprendosi [illegible] importanti prospettive di valenza turistica, come la «Strada dei formaggi».

In quest'ottica, non si è esclusa neppure la realizzazione di un «Ecomuseo della pecora delle Langhe» e di una «formaggioteca». «Una struttura con le caratteristiche tali da consentire questi tipi di interventi - ha concluso il sindaco Manfredi - a Murazzano già esiste ed è quella dell'ex Cozoal. Per questo riteniamo sia arrivato il momento di siglare un patto di filiera tra pubblico e privato. Ci vuole una realtà che definisca e detti le linee guida per la gestione del patrimonio zootecnico, magari da appaltare a un'impresa professionalmente competente e preparata».

ALBA

Ex assessori assolti [illegible] tribunale

Il tribunale ha assolto l'architetto Giovanni Arbocco e l'ingegnere Giuseppe Gobino di Alba e il geometra Gianfranco Martino [illegible] Roccaforte [illegible] Mondovì dall'accusa [illegible] lesioni personali in relazione a due incidenti stradali. Erano avvenuti nel '97 in un nuovo tratto di strada e rimasero feriti due motociclisti. Arbocco e Gobino (difesi dagli avvocati Scagliola e Ponzio) erano stati rinviati a giudizio in qualità di assessori comunali all'epoca dei fatti, il Martino (assistito dall'avvocato Lagearď) di direttore tecnico dell'impresa appaltatrice dei lavori [g. f.]

COSTIGLIOLE D'ASTI

Si presenta l'iniziativa «L'Italia in Giappone 2001»

Ci sarà anche il Piemonte alla manifestazione promozionale «Italia in Giappone 2001». Per rappresentare compiutamente il sistema regionale, l'amministrazione Ghigo chiama a raccolta le realtà produttive piemontesi: l'appuntamento è per il 19 luglio, alle 11, al teatro comunale. [l. n.]

[illegible] LE LANZE

Pellegrinaggio a Millesimo con il vescovo di Alba

La parrocchia di San Pietro aderisce al pellegrinaggio a piedi, sabato, al «Santuario del deserto» di Millesimo (partenza da Mombarcaro, saranno percorsi 30 km), guidato dal vescovo di Alba, mons. Dho. Iscrizioni entro domani allo 0141878140. (l. n.)

[illegible]

Comuni consorziati per ottenere agevolazioni

I sedici Comuni della Val Cerrina si uniscono per ottimizzare le risorse, ma soprattuto per ottenere aiuti e agevolazioni dalla Regione di cui, se non consorziati, non potrebbero beneficiare. I sindaci sono stati invitati a un convegno indetto dall'assessore provinciale Giancarlo Caldone, il quale ha sottolineato le potenzialità che si possono sviluppare in un'area come quella della Val Cerrina cosiddetta «a domanda debole». Iniziative congiunte potrebbero riguardare, ad esempio, i trasporti, dal momento che la questione dei collegamenti nella zona è molto sentita [r. al.]

[illegible]

Gettone di mille lire ai consiglieri? Bocciato

E' stata respinta la proposta avanzata nel Consiglio comunale del piccolo paese del Monferrato dal consigliere Andrea Percivalle, sostenuta dai colleghi Giuseppe Nervo e Giovanni Rabaglino, di applicare un gettone di presenza ai consiglieri dell'importo simbolico di mille lire. La maggioranza, invece, ha aumentato l'importo dalle 19 mila attuali a 35 mila lire [r. al.]

SANTA VITTORIA D'ALBA

Inaugurata nuova cabina «primaria» dell'Enel

E' stata inaugurata dall'Enel la nuova cabina «primaria», un moderno impianto costato 7,8 miliardi. Consente di migliorare l'erogazione dell'energia e diminuire le interruzioni del servizio nei Comuni di Alba, Corneliano, Grinzane Cavour, Monticello, Piobesi, Vezza, Santa Vittoria d'Alba, Verduno e Vezza. [g. f.]

[illegible]

Si presenta la Fiera nazionale del tartufo

L'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero, presieduto da Claudio Alberto, presenterà oggi con una conferenza la 70ª Fiera nazionale del tartufo (palazzo municipale, ore 18). Con l'occasione si farà il punto della situazione sullo sviluppo del turismo nelle Langhe e Roero [g. f.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo Boero
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

[illegible] Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solo musica italiana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offriranno un assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni dal suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

GIURIA Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su [illegible] scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale

A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco



[illegible] PARTNER DELLE MANIFESTAZIONI

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Di per Di» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo delle Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Di per Di» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Di per Di» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità. [g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari
VILLA FARALDI

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro stasera in frazione Deglio, per un toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più di mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco di Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e la [illegible] compagnia, da alcuni anni, hanno abbracciato la [illegible] non chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece [illegible] sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano coi morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca [illegible] una tragedia umana. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In [illegible] due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Celeman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il suo n[illegible] gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati non si lasceranno [illegible] sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazz Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perchè popolare è il suono della fisarmonica, [illegible] strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi mu[illegible]sti. Molta attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimonia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

(m. b.)

Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

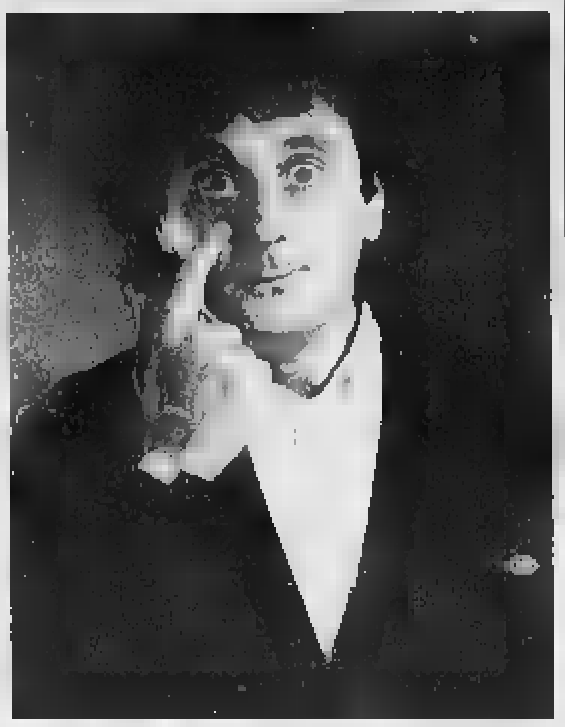
Stefano Sergi
PILA

All'Azienda [illegible] promozione turistica di Aosta scherzano: «Lui che ha attapirato il bel mondo dello spettacolo [illegible] della politica, ora viene ingrollato...». Nei lontani momenti passati al Derby di Milano, a far gavetta con altre promesse del cabaret, En[illegible] Iacchetti sognava il [illegible]so, [illegible] di [illegible] non immaginava che un giorno ne avrebbe ottenuto così tanto da diventare anche cittadino onorario di qualche paese.

La gloria per la notorietà la [illegible] assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio di oggi, quando si svolgerà una cerimonia organizzata [illegible] [illegible] onore dall'Apt di Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune di Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onora[illegible] di Gressan, paesino alle porte di Aosta sul [illegible] territorio sorge la stazione sciistica [illegible] Pila, d[illegible] Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del [illegible] tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima [illegible] amicizia della Valle [illegible] chi la sceglie [illegible] località preferita da oltre 10 anni». [illegible] svolgerà alle 18 di oggi nel salone ducale del municipio [illegible] Aosta e, per espressa volontà del comico, sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, in netta controtendenza rispet[illegible] alle abitudini delle «stelle» dello spettacolo, non ama atteggiarsi a divo.

L'enorme successo ottenuto in tv non l'ha cambiato, rispetto agli anni della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta anche nella vita di tutti i g[illegible]i, quando è [illegible] spasso per Pila non rifiuta [illegible] un autografo o una foto [illegible] qualche fans. [illegible] la gente del luogo gli vuole bene anche per la sua semplicità. Nella stazione sciistica valdostana Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola e un bel gruppo di amici. Suo figlio è anche iscritto al locale Sci club.

Oltre alla cittadinanza onoraria, il comico oggi riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Fisanotti una grolla d'oro realizzata dallo scultore orafo Riccar[illegible] Chatrian. «Il riconoscimento [illegible] stata una vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da anni la Valle d'Aosta da turista appassionato, in estate e in inverno, ho anche una piccola [illegible] [illegible] Pila a cui tengo con affetto. Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. E questo premio [illegible] lusinga perché è stato spontaneo, è nato senza che nessuno chiedesse nulla, né da una parte [illegible] dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo [illegible] chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa le piace così tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo di amici a cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. E soprattutto mi piace la riservatezza della gente. Lassù [illegible] trovo un rompiballe [illegible] star [illegible] che è uno di Milano, non certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle vacanze [illegible] Natale e in qualche week-end. L'unico problema è la neve, a volte non c'è quando dovrebbe esserci [illegible] c'è quando non dovrebbe».



Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione di Pila che oggi lo premierà con la cittadinanza onoraria e la Grolla d'oro

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»

A Domodossola

[illegible] in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliera e sigla dodici giorni di manifestazioni con i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso concerto del gruppo, che alla vocalist Silvia Mezzanotte ha affidato, con il brano «Brivido caldo» l'avventura [illegible] Sanremo. Il concerto (ingresso libero, si paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasione per ripercorrere 25 anni di carriera, costellati da successi [illegible] «Stasera che [illegible]», «Ti sento», «Cavallo Bianco». Brani che hanno scritto la storia della canzone italiana, [illegible] hanno reso inconfondibile la voce di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo genovese si è riproposto [illegible] Laura Valente. Nuovo cambio di rotta con Silvia, e rinnovato slancio artistico, che li ha visti protagonisti a Sanremo.

Il [illegible] [illegible] questa sera si tiene sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato nei giorni precedenti gruppi locali e band di varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosei. Con i Matia Bazar ricordi e nuovo repertorio, come i cd «Dove le canzoni si avverano» e «Benvenuti a Sau Salito». Il gruppo chiude anche la parata di big della musica leggera italiana che si [illegible] alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». [c. m.]

un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

Gianni [illegible]

Non è fresco di stampa [illegible] le principali librerie del Nord d'Italia - nei [illegible] estivi - continuano a concedere posizione privilegiata sugli scaffali a «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato e aggiornato nel [illegible] questo libro è dedicato a chi ha la curiosità di dare un nome scientifi[illegible] [illegible] volgare, scoprire proprietà, virtù e «pericolosità» di fiori ed erbe che crescono sull'arco alpino. Curato da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbi[illegible] la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte con dorsetto colorato dal viola [illegible] giallo, rosso, rosa e azzurro) che ospita fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali; [illegible] si può limitare a scoprirne il nome o iniziare l'approfondimento.



Di ogni fiore è riportato il nome latino e volgare, l'anno [illegible] cui [illegible] classificato ufficialmente [illegible] da chi, la famiglia d'appartenenza, il colore, le aree nelle quali [illegible] [illegible] in Italia [illegible] [illegible] mondo, il livello di diffusione («comune, raro, rarissimo»), le proprietà. Ed ancora, attraverso i simboli riportati in testa alla pagina si viene a sapere immediatamente se [illegible] pianta è «velenosa, medicinale o essenziera». E si è solo all'inizio. Grazie al collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infinità di particolari. Si va dal «tipo» della pianta al ciclo, forma. Quindi il tipo di radice, di fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle infiorescenze, al [illegible]me di una determinata forma dei fiori o disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, ombra, mezza ombra, umidità del terreno).

Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza dimenticare che molti fiori sono protetti e il vero piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.

giamar@lastampa.it

Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani e Baccini

Garessio ricorda De Andrè il cantore di umili e ribelli

Sergio [illegible]
GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, [illegible] il patrocinio di Regione, Comune, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio De Andrè alla ricerca dell'Uomo».

La [illegible] è rivolta, nell'intenzioni degli organizzatori, soprattutto [illegible] g[illegible] e intende dibattere con l'apporto di illustri relatori i temi della tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta da una parte consistente del [illegible]do giovanile. Il programma [illegible] prende [illegible] convegno (vi hanno aderito i familiari di De Andrè, amici [illegible] collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel ci[illegible] Excelsior ed un concerto di chiusura.

Venerdì il cantore degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di rosa» [illegible] ricordato (ore 15 nella confraternita San Giovanni) da Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestolazza, Mauro Macario, Romano Giuffrida, don Luigi Ciotti mentre Andrea Podestà presenterà il libro «Fabrizio De Andrè in direzione ostinata e contraria». Alle [illegible] s'inaugurerà la collettiva [illegible] pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre alle 21,30 all'Excelsior sarà proiettato il video «Faber», introdotto da una presentazione degli autori, Romano Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà sabato con un nutrito programma di incontri che prenderà [illegible] via alle 10,30 con le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Basso, Sergio Arneodo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro Milesi [illegible] con [illegible] filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche le rassegne «Fabrizio nei ricordi», alla Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

Gran finale (ore 21,30) con le canzoni di Fabrizio eseguite, nella splendida cornice di piaz[illegible] dei Battuti Parvi [illegible] borgo Maggiore, da Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio [illegible] Scalzi, Li Troubaires [illegible] Coumboscuro, Francesco Baccini, i «Mercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare una trentina [illegible] brani [illegible] «Creuza de ma'» al «Fiume Sand Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) sono in vendita da «Muzark dischi», Cuneo; «Veco», Mondovì; Studio grafico «Matita», Garessio, in tutte le filiali del Banco Azzoaglio, al ristorante Top [illegible] a «Le Gru» di Grugliasco, «Il pentagono», presso «Le fornaci» a[illegible]co; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni allo 0174-81716/0338-6627426.





Francesco Baccini e Vittorio [illegible] Scalzi due grandi interpreti per ricordare Fabrizio [illegible] Andrè

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla manifestazione



VARALLO

Stasera in piazza il concerto di Umberto T[illegible]

Questa sera, in [illegible] Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in concerto Umberto Tozzi. Da «Gloria» a «Donna amante mia», sino ai suoi più recenti successi: il cantante salirà sul palco alle 21, per proporre [illegible] [illegible] le tappe della sua carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, stesso palco, sarà invece protagonista la voce di Mietta.

ASTI

Il [illegible] folk-rock [illegible] Beth Orton

Stasera la rassegna Astimusica propone una rivelazione della [illegible] scena folk-rock britannica, la giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di un Disco d'oro. L'appuntamento è in piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingressi: 15 mila lire.

ALESSANDRIA

I Subsonica aprono il Lir Festival nel parco di Marengo

Una tra le band più apprezzate [illegible] momento inaugura [illegible] Lir Festival nel parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci sono i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'bass. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21,30, i biglietti costano 15 mila lire.

Dall'Inghilterra arriva la cantautrice Beth Orton

Stasera ad Astimusica c'è una regina del folk

ASTI

«La regina delle voci che spezzano il [illegible]». Così in Ighilterra hanno definito Beth Orton, una delle figure di spicco di Astimusica, che stasera alle 21,30 salirà (tempo permettendo) sul palco di piazza Cattedrale. Ingressi: 15 mila lire.

Beth Orton è una figura difficilmente inquadrabile, forse ancora in cerca di affermazione in Italia (ma MTV le offre grandi spazi) ma in piena espansione nel mondo musicale. È in grado di suscitare emozioni, dispensatrice di energia, [illegible] po' di ironia, un po' di poesia e di rabbia, ma anche allegria, mescolando folk, rock, soul e blues. Del suo nuovo album, «Central reservation», Madonna si è lasciata sfuggire il giudizio: «Semplicemente, il più bel disco dell'anno».

Beth Orton, 30 anni, ha esordito da solista Il suo esordio discografico ha fatto gridare al miracolo. Ha collaborato anche con artisti come Terry Callier, Chemical Brothers, e ai tour di Sheryl Crow ed Emmy Lou Harris. I suoi fratelli suonavano in gruppi punk, lei invece ha preferito andare controcorrente rivolgendosi al folk. Si è formata ascoltando Nick Drake, Dexy's Midnight Runners, Stone Roses e Rickie Lee Jones, poi si è iscritta all'accademia di arte drammatica. I produttori hanno compreso le sue potenzialità e l'hanno sostenuta: con «Trailer park» si è fatta conoscere vincendo anche un Disco d'oro. Nel '98, grazie a un disco inciso con Terry Callier, ha vinto due Brit Awards, come miglior artista femminile e migliore promessa della musica inglese.

Intanto si sono aperte le prevendite per il concerto di Gino Paoli in programma sabato [illegible]. L'appuntamento ha sostituito l'esibizione di Patty Pravo, che ha annullato la sua tournée. L'autore di «Sapore di mare» e «Quattro amici al bar» proporrà una carrellata di suoi brani, forse qualche anticipazione del nuovo album la cui incisione si è avviata il mese scorso. I biglietti costano 35 mila lire per i posti a sedere e 25 mila per quelli in piedi.

Per l'occasione, l'edizione astigiana della Stampa offre, in collaborazione [illegible] gli organizzatori della serata, l'agenzia Piemonteu[illegible] di Castagnole Lanze, 31 posti (fatto [illegible] si può far 31, dice il proverbio) gratis ai propri lettori. Un regalo a chi raccoglierà il maggior numero dei tagliandi che saranno pubblicati su questa pagina fino a sabato.

Dopo averli compilati, andranno recapitati in redazione, in via De Gasperi 2, entro le 12 di sabato. I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente. [c. f. c.]





Gino Paoli sabato sera in concerto per Astimusica. Accanto, la cantautrice inglese Beth Orton di scena stasera

PAUSA CAFFÈ — Armando Brignolo

Per trent'anni violinista nell'orchestra del teatro «Massimo» l'astigiano Guido Grandi ora si è ritirato a San Marzanotto

Ha suonato con Abbado e Muti

Come mai lei, astigiano Doc, divide la sua vita tra Palermo e San Marzanotto?

A Palermo ci [illegible] arrivato nel 1963, quando ho vinto il concorso come violinista nell'orchestra del teatro «Massimo», uno [illegible] 13 enti lirici in Italia. È stato il mio primo e unico ingaggio e ci sono rimasto per trent'anni. Ad Asti venivo ogni estate [illegible] mia moglie Rosanna, anche lei astigiana e violoncellista nella stessa orchestra. Quando abbiamo raggiunto l'età pensionabile ci siamo trasferiti a San Marzanotto, il paese d'origine di mia madre, pur mantenedo la casa in Sicilia.

[illegible] sua è [illegible] famiglia di musicisti. Questo le ha facilitato questa scelta?

È stato mio padre a volere a tutti i costi che studiassi musica. Lui era tenore. Mia sorella Giovanna su[illegible] il pianoforte. Anche i miei fratelli suonano: Giulio il contrabbasso (ha fatto parte [illegible] gruppi storici [illegible] Virano, Tirelli, Fossa, Pillot e Arri) e Bruno il clarinetto. La mamma, invece, era indaffarata ad accudire la casa e tutti noi.

Che ricordo ha di suo padre?

Si chiamava Augusto ed era noto ad Asti nel [illegible]. Aveva gestito un servizio passeggeri con diligenze e cavalli. In seguito scoprì di essere dotato di una bella voce. Venne accettato al Conservatorio di Milano, anche se non era più giovane, e si diplomò in canto. Aveva cantato al «Carlo Felice» di Genova e nel teatro di Messina, l'anno dopo il terremoto, nel 1909. La sua specialità [illegible] il «Simon Boccanegra» di Verdi. In età avanzata si ritirò, acquistò un'auto e si mise a fare il tassista ad Asti.

Com'è che lei ha scelto il violino e quando si è diplomato?

Mi sono diplomato al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria nel 1958 e fino a quando ho vinto il concorso al «Massimo» ho seguito [illegible] di perfezionamento. Nello [illegible] Conservatorio ha studiato anche mia moglie. Il violino me lo sono trovato tra le mani, senza che fosse [illegible] scelta precisa da parte mia. For[illegible] aveva deciso papà per me. Ma ne sono contento.

Ha suonato [illegible] Asti?

Qualche volta, nelle stagioni operistiche al teatro Alfieri. Ricordo «Il barbiere di Siviglia» diretto da Mario Braggio; la «Bohème», «Lucia di Lammermoor». Oltre a mia moglie c'erano anche altri musicisti astigiani come Cesare Martire, il maestro Bosi, Luigi Migliazzi.

Nella [illegible] carriera [illegible]rà [illegible] direttori celebri.

Sarebbe lungo citarli tutti. Però ricordo Riccardo Muti, Claudio Abbado, l'israeliano Daniel Oren, Nino Sanzogno, Antonino Votto, Cesare Gallino, Fernando Previtali, Bruno Canfora (jazz sinfonico). Ricordo con affetto Marcello Rota. Tra gli scenografi con cui ho lavorato c'è anche Eugenio Guglielminetti.

Quale compositore preferisce eseguire?

Quello che sto suonando. La musica è tutta bella e agisce a fondo sul mio stato d'animo. Anche la vita del musicista è bella. In una grande orchestra ci si sente parte di un gruppo in grado di suscitare emozioni al pubblico.



Guido Grandi, 67 anni, violinista

CHI È

NOME. Guido Grandi
[illegible] Ad Asti il 28 aprile 1933.
[illegible] ZODIACALE. Toro.
[illegible]. Il padre, Augusto, [illegible] stato un apprezzato cantante lirico. In gioventù aveva gestino un'azienda di trasporti con un fratello. Dopo la prima guerra mondiale e per molti [illegible] aveva esercitato il mestiere di tassista, con la «postazione» in piazza Alfieri. La madre, Michelina Marello era casalinga.
[illegible]. È sposato con Rosanna Bigoni, astigiana, violoncellista Il fratello di Rosanna, Luigi, è stato pilota all'Alitalia e spesso era comandato a pilotare l'aereo speciale del Papa. Guido ha un figlio, Luca, pittore, che suona anche il flauto e la chitarra.
[illegible]. Alla televisione preferisce guardare i film e i telegiornali. Legge periodici di attualità e La Stampa. In letteratura ama le opere di Cesare Pavese, Leonardo Sciascia e Vittorio Alfieri. Gli piacciono i quadri di paesaggi. Accudisce un piccolo orto che ha di fianco a casa sua a San Marzanotto. Oltre alla musica classica, ascolta volentieri cantautori come Conte e Branduardi.
[illegible] juventino.
CUCINA. Antipasti piemontesi, pastasciutta alla trapanese. Vino: Barbera d'Asti. [a. b.]

[illegible]

[illegible]

NIZZA. Per la rassegna «Palazzo Crova in musica e vino», alle 21, spettacolo di canzoni Anni '60, curato da Pier Carlo Quercia e Roberto Sosso. Ingresso libero. Segue degustazione di vini della «Signora in rosso».

CORSI

[illegible] **L'OEIL**. Prende il via oggi, alle 14,30, il [illegible] organizzato alla Bottega del pittore di corso Savona: il tema sarà il «Trompe l'oeil». Le lezioni saranno tenute da Silvia Volpato, presidente della Promotrice delle belle arti di Asti. Info: 0141-532.054.

MOSTRE

ARAZZI. Prosegue fino al [illegible] luglio alla Certosa di Valmanera la mostra «L'arte al telaio» dedicata agli arazzi realizzati in oltre [illegible] anni di attività nel laboratorio di Ugo Scassa. Orario: 10-13 e 15-19; ingresso libero.

GUGLIELMINETTI. Prosegue fino al 16 luglio la mostra di opere del pittore e scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti allestita nelle scuderie del castello di **Settime**. Altre opere dell'artista sono esposte nell'oratorio di Santa Maria Immacolata a **San Giorgio Scarampi** su iniziativa della Scarampi foundation.

BRUSCATO. E' aperta al palazzo della Provincia la personale del pittore astigiano Gianni Bruscato. Fino al 20 luglio, ingresso libero.

Stasera un recital

Canelli, liriche e musiche di Garcia Lorca

CANELLI. Se amate i versi struggenti di Federico Garcia Lorca e le note sentimentali della musica gitana, non perdetevi il recital di questa sera, alle 21, nella chiesa dell'Addolorata, in piazza San Tommaso. Nell'ambito della rassegna «Tempo di musica», organizzata dal Comune e compagnia teatrale canellese Gruppo Teatro Nove, va in scena lo spettacolo «Voci, suoni e colori gitani» [illegible] il complesso «Fairy tales» e gli attori di Teatro Nove.

A curare la colonna sonora del recital dedicato al poeta spagnolo, i musicisti Simona Scarrone, flauto; Andrea Bertino, violino; Laura Mancini, chitarra; Alberto Bertino, pianoforte); voci recitanti quella di Alberto Maravalle e di sua figlia Claudia.

In programma liriche di Garcia Lorca e musiche dello stesso poeta spagnolo che [illegible] anche compositore. Ingressi a 15 mila (12 mila ridotto); prevendite Il Gigante Viaggi, 0141.832.524. [fl. l.]

Da domani sera nel cortile del municipio

A Mo[illegible] ritorna Cinema sotto le stelle

MONCALVO

Dopo il successo dell'anno scorso, domani sera partirà la seconda rassegna «Cinema sotto le stelle». Il programma prevede 26 serate nel cortile del palazzo comunale. L'edizione precedente aveva avuto più di 2 mila spettatori in 17 serate. L'iniziativa è del «Centro civico Monta[illegible]» (presidente Piero Baldovino, assessore alla Cultura del Comune), con Piero Caracciolo del Politeama di Asti.

«La scelta dei film - spiega Baldovino - è stata fatta cercando di accontentare la più vasta gamma possibile di interessi: dal thriller al drammatico, dalla commedia ai cartoni animati per i ragazzi. Il fatto che l'anno scorso abbia partecipato molta gente, ci ha incoraggiati ad arricchire la rassegna e aumentare le serate. Il tutto si svolgerà senza oneri per le [illegible] comunali». Ci saranno anche tre film in anteprima: «My dog skip» di Russel, «Mission impossible 2» con Tom Cruise e «Pallottola cinese».

Questo il programma:
13 luglio, Destini incrociati, di Sidney Pollack;
14, Sognando l'Africa;
15, Tutti gli uomini del deficente;
16, Il collezionista di ossa;
20, Il sesto senso;
21, Storia di noi due;
22, Canone inverso;
23, American Pie;
3 agosto, Pane e tulipani;
5, Il pesce innamorato;
6, Tutto su mia madre;
10, My dog skip;
11, Pokemon (animazione);
12 e 13, Mission impossible 2;
14, Io amo Andrea;
15, Notting Hill;
16, Tarzan;
17, Pallottola cinese;
18, Se scappi ti sposo;
19, 007, Il mondo non basta;
20, American Beauty;
24, Le regole della casa del sidro;
25, E allora mambo;
26, The million dollars hotel;
27, Un marito ideale.
Il costo del biglietto è di 6 mila lire. [a. b.]

stasera al cinema

AD ASTI E DINTORNI

[illegible]
LUX. Tel 0141-594 147
Chiuso per ferie

POLITEAMA. Tel 0141-530 085
Mission impossible 2
di J. Woo con T. Cruise, A. Hopkins, V. Rhames
[illegible] 19.55, 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 086
Effetti collaterali
di P. Spheers con B. Ocurt, M. Wayans, M. Lillard
Orario 20.15 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Chiuso per ferie

SALA [illegible]. Tel 0141-557 667
Chiuso per restauri

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Chiuso per ferie.

[illegible]
BALBO. Tel 0141-824 889
Chiuso per ferie

[illegible]
[illegible] 0347-37 98 182
Chiuso per ferie

[illegible]
LUX. Tel 0141-702 788
Chiuso per ferie

[illegible]. Tel 0141-701 498
Chiuso per ferie.

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 459
Riposo

MULTISALA. Sala Azzurra
Riposo

MULTISALA. Sala Regina
Riposo

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 015
Chiuso per ferie

[illegible]
Riposo

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322 400
Mission impossible 2
di J. Woo con T. Cruise, A. Hopkins, V. Rhames
Orario 21.30 Biglietto 10 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885.
Riposo

[illegible]
[illegible] 014[illegible]
Mission impossible 2
di J. Woo con T. Cruise, A. Hopkins, V. Rhames
Orario: 20; 22.25. Biglietto 12 000 (8000).

PALAZZO [illegible].
La figlia del generale.
di S. West con J. Travolta, M. Stowe
Orario: 22 Biglietto 7000

[illegible]. Tel. [illegible]
Chiuso [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0131-252 544
Chiuso per ferie

[illegible]. Tel 0131-252 079
Pane e tulipani
di S. Soldini con L. Maglietta, B. [illegible]
Orario 22 Biglietto 9000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Chiuso per ferie

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Garage Olimpo
di M. Bechis con A. Costa, C. Echevarria, C. Caselli
[illegible] 20.15, 22.20 Biglietto 12 000 (9000)

[illegible]. Tel 0131-268 000
Chiuso per ferie

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Chiuso per ferie

[illegible]. Tel 0131-252 707
Chiuso per ferie

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Mission impossible 2
di J. Woo con T. Cruise, A. Hopkins, V. Rhames
[illegible] 19,45; 22.20 Biglietto [illegible]

[illegible]
Mission impossible 2
di J. Woo con T. Cruise, A. Hopkins, V. [illegible]
Orario 20.10 22.45. Biglietto 12 000

[illegible]
[illegible]. Tel 0173-363 021
Chiuso per ferie.

[illegible]. Tel. 0173-364 938
Chiuso per ferie

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 7 bis. T. 011 88 78 07 **Un anno in campagna** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel. 216 67 84 **Il mio campione.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ARPA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
ARPA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1 **Mission impossible 2.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 **Mission impossible 2.** Or. 16, 19, 22 Sala 3 **La bella addormentata nel bosco.** Or. 15.30, 17 Ingresso L. 7000 **Il Gladiatore.** Or. 19.05; 22.10 Ingresso L. 17 000 cinecard [illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540 605 **Gli adoratori del male.** Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540 110 **La vita è un fischio** di F. Perez con L. A. Garcia, I. Santos Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e tel. 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Birardi attacchi di passione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CINE c. G. Cesare 105 tel. 232 029 **Il sapore del [illegible]** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 V.M. 14
[illegible] v. Gramsci 9, tel. 542 422 **La cena dei [illegible]** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
[illegible] - Sala [illegible] v. Monginevro 82, tel. 327 2214 **I cinque sensi.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
[illegible] - Sala [illegible] v. Monginevro 82, tel. 327 2214 **Sonatine.** Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40
[illegible] p. Sabotino, tel. 447 52 41 **L'apostolo** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible] piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Accordi & disaccordi** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] p. Sabotino tel. 447 52 41 **L'uomo della fortuna.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible] 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Sognando l'Africa** Or. 18.30 20, 22.30.
[illegible] 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **L'apostolo.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Mission impossible 2.** Or. 15.40, [illegible] 20.20, 22.40.
[illegible] corso Trapani 57, tel. 385 205 [illegible] Or. 16; 19.10; 22.20.
[illegible] 4, tel. 521.4316 **Mission impossible 2.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] v. Po 21, tel. 812 59 96 **Meloch.** Or. 16.30, 18.30; 20.30, 22.30
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534 614. [illegible] Or.: 16.30, 18.30, 20.30, [illegible]
LUX Galleria S. Federico tel. 541 [illegible] **Alta fedeltà** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 [illegible] PER FERIE
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 CHIUSO PER FERIE
[illegible] 31, tel. 532 448 [illegible]. Or. 16.15 18.20 20.25 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532 448 **Le avventure di Elmo in Brontolandia.** Or. 15.10 17 18.50 20.40 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531 400 Sala 1 **Mission impossible 2.** Or. 15 10 17.40 20.10 22.40 Sala 2 **Under suspicion** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 3 **Mission impossible 2.** Or. 15 17.30 20 22.30 Sala 4 **Appuntamento a tre.** Or. 16 18.10 20.20 22.30 Sala 5 **Il gladiatore** Or. 16 19.10 22.20
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Accordi & disaccordi.** Ore 16.15 18.20 20.25 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 7 tel. 819 01 50 **Mission impossible 2.** Or. 15 17.30 20 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel. 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)
[illegible] **Live Virgin.** [illegible] 16 18.10 20.20 22.30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000 Dal 14 al 23/7 **Orfeo all'inferno** operetta di Jacques Offenbach. E. Joel direttore. Regia di L. Puggelli. Scene e costumi di E. Guglielminetti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Vendita alla biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Torino Danza 2000 (20/6-5/10) XII Festival Internazionale di Balletto con **il Miami city ballet. Dominique Boivin. Toni Candeloro, Compagnie Accrorap. Les Ballets Trockadero de Monte Carlo** Sono in vendita gli abbonamenti. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel 011 8815 241/242
ARPA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. NON PERVENUTO.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO.
AUDITORIUM RAI. RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel. 011 810.46.53 / 810.49.61, orario 10-14.
[illegible]VATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. RIPOSO.

PROPOSTE D'ESTATE

LA STAMPA — ASTIMUSICA — MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

fatto 30, fai 31



Gratis al concerto di **GINO PAOLI** in piazza Cattedrale di **Asti**, sabato 15 luglio, alle 21,30

nome: ______
telefono: ______

Ci sono **31 posti a sedere** al concerto di Gino Paoli per i lettori che raccoglieranno più taglandi. Per partecipare basta recapitare i coupon alla redazione de La Stampa, Asti, via De Gasperi 2, entro le 12 del 15 luglio. I vincitori [illegible] avvertiti telefonicamente e riceveranno l'ingresso omaggio alle casse. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA — ASTIMUSICA — MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

fatto 30, fai 31



Gratis al concerto di **SAMUELE BERSANI** in piazza Cattedrale di **Asti**, lunedì 17 luglio, alle 21,30

nome: ______
telefono: ______

Ci sono **31 ingressi gratuiti** al concerto di Samuele Bersani per i lettori che raccoglieranno più taglandi. Per partecipare b[illegible] recapitare i coupon alla redazione de La Stampa, Asti, via [illegible] Gasperi 2, entro le 12 del 17 luglio. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e riceveranno l'ingresso omaggio alle casse. Non sono valide le fotocopie.


movimento terra e compattazione
divisione noleggio... any time, anywhere, anything... divisione noleggio
piattaforme aeree e sollevamento
-RENTAL SYSTEM NOLEGGIO-
200
Massucco T.
SOLUZIONE NOLEGGIO:
> macchinari sempre in perfette condizioni di esercizio
> ampia scelta in funzione del lavoro da realizzare
> massima flessibilità nella gestione di cantiere
> nessun costo aggiuntivo di manutenzione...
> nessun investimento a lungo termine
> addestramento all'uso corretto delle attrezzature
> disponibilità immediata di oltre 200 macchinari...
> soluzioni di noleggio personalizzate...
> servizi di consulenza per ogni vostra esigenza
...la soluzione INTELLIGENTE!
Richiedete il catalogo 2000 per il noleggio:
> divisione piattaforme aeree e sollevamento
> divisione movimento terra e compattazione
NOLEGGIO
Massucco T.
ASSISTENZA
> Via Genova 122

Atletica, secondo posto (miglior risultato di sempre) nel campionato cadetto [illegible] squadre

Le [illegible] Alfieri [illegible] la serie A

Il team di Colasuonno ha sfiorato la promozione

Enzo Armando

ASTI

Impresa storica per la Vittorio Alfieri-La Monferrina, che si è piazzata al secondo posto nel campionato di serie B femminile di atletica leggera.

Un risultato mai raggiunto prima da altra formazione d'atletica astigiana. La [illegible]festazione con le migliori dodici società nel Nord-Centro Italia si è svolta a San Giorgio Legnano.

La compagine diretta da Beppe Colasuonno ha migliorato di sei posizioni [illegible] sua classifica rispetto allo scorso anno [illegible] ha addirittura sfiorato la vittoria che le sarebbe valsa la promozione in serie A.

L'Alfieri ha saputo migliorarsi rispetto al piazzamento, era quarta, che occupava alla vigilia della competizione alla luce dei risultati ottenuti a livello regionale (le atlete astigiane sono giunte seconde in Piemonte).

Nella graduatoria finale è stata preceduta dall'Atletica Brescia, che ha collezionato 100 punti, cinque in più del Sarzana e dell'Alfieri [illegible].

Le due squadre hanno concluso a parimerito ma il sodalizio astigiano è salito sul secondo gradino del podio in virtù del maggior numero di vittorie.

Ad aprire la gara è stata Barbara Carrai con la prova del disco, in [illegible] è arrivata undicesima (24,40 metri).

Elisa Morando si è poi classificata ottava nell'asta con la misura di 2,20 metri e undicesima sugli 800 (2'37"46), eguagliando il primato provinciale di Ilaria De Ambrogio. Manuela Dal Col ha dominato i 400 ostacoli (1'05"30); Annalisa Maggiorotto si è piazzata terza nei [illegible] con il tempo di 1'00"62.

Antonella Giulivi ha quindi trascinato la squadra con il secondo posto nei 100 ostacoli con il [illegible] record provinciale (15"17) e vincendo il salto in lungo con un balzo a 5,70 metri. Seconda posizione [illegible] per Cinzia Passuello nei 5000 (17'56"29) e due sesti posti per la Maggiorotto nel giavellotto (33,28 metri) [illegible] Chiara Nettini nella 6 chilometri di marcia (18'02"78, che rappresenta il suo primato personale).

L'ultima gara è stata la staffetta svedese (100, 200, 300, 400) con Stefania Giulivi, De Ambrogio, Dal Col [illegible] Cinzia Scaiola che hanno chiuso in quinta posizione con il tempo di 2'22"43.

«Senza grandi clamori abbiamo raggiunto un risultato di valore assoluto - afferma Colasuonno - con le nostre sole forze siamo secondi [illegible] serie B e il prossimo anno punteremo direttamente alla A».



Le girls dell'Alfieri artefici a San Giorgio di Legnano di uno [illegible] piazzamento nei campionati a squadre di [illegible]

Alla manifestazione che si è disputata a San Giorgio Legnano si sono sfidate le migliori 12 società nel Nord e Centro Italia

Berta cala il poker [illegible] si veste di «azzurro»



Luciano Cerrato, gran patron del ciclismo astigiano: ad agosto alla gara di Belveglio porterà il campione tricolore under [illegible] Nicola Gavazzi: sarà l'occasione per assistere [illegible] una spettacolare sfida con l'astigiano Federico Berta, a fianco (secondo da sin.) sul podio della Coppa Città di Asti



[illegible]

Quarto [illegible] stagionale per Federico Berta, ventiduenne corridore dilettante di Maranzana. Dopo le vittorie di Ovada, nella quinta tappa del Giro delle Regioni [illegible] in due frazioni della Fleche du Sud in Lussemburgo, il portacolori della Resine Ragnoli [illegible] Bre[illegible] [illegible] è aggiudicato, in solitaria, nell'arrivo in salita di Soprana (Biella), il 13° Trofeo «Broglia Marzès», riservato agli under 23. Ha preceduto di oltre un minuto il compagno di squadra Guido Balbis [illegible] il trentino Leonardo Bertagnolli (Garda-Saretina). Grazie a questi risultati e al terzo posto nel campionato italiano di categoria, Berta ha ipotecato [illegible] posto nella nazionale under 23 al prossimo campionato del mondo che si disputa a metà ottobre in Francia.

MAGGIORA. Dario Rossino del Gs Maggiora-Team Caporali ha vinto a Novi Ligure (Al) la Medio Fondo «Gran Premio Città dei Campionissimi», disputata sulla distanza di 112 chilometri e valida come prova di campionato italiano Udace. Ha preceduto, nella volata a due, Ferrando della Sc Santangelo Bike Fun che aveva raggiunto nel finale, dopo una gara ad inseguimento. In realtà il vincitore era stato un corridore francese, poi squalificato per essersi fatto a lungo trainare da una autovettura. Nelle posizioni di rincalzo Stefano Caporali e Sergio Rissone, sempre del Gs Maggiora. Al via della competizione anche Eugeni Berzin. Nella Gran Fondo, sulla distanza di 160 km, si è imposto l'ex professionista Rampollo.

Domenica i portacolori del Gs Maggiora: Rossino, Caporali, Rissone e Coraglia partecipano a Campionato del Mondo che si disputa a Bolzano sulla distanza di 80 chilometri interamente pianeggianti. Alla manifestazione sono già iscritti 700 atleti di 14 nazioni. Campione uscente nella categoria B (30-40 anni) è Dario Rossino, vincitore lo scorso anno a Les Biards in Francia.

BELVEGLIO. Ci sarà anche la maglia tricolore di Nicola Gavazzi al via della gara ciclistica nazionale under 23 denominata «Colli del Barbera d'Asti e dei parchi naturali di Rocchetta Tanaro e della Val Sarmassa-6° Trofeo Quarto & Romolo» che si disputa marte[illegible] 1 agosto con partenza e arrivo a Belveglio.

Ne ha annunciato l'ingaggio Luciano Cerrato, presidente del Gs Gerbi che organizza la manifestazione in collaborazione [illegible] il Circolo «Belveglio Insieme» e i comuni di Belveglio, Rocchetta e Masio. Gavazzi sarà affiancato dai compagni di squadra l'astigiano Federico Berta e il cuneese Guido Balbis, sotto la guida del padre Pierino Gavazzi, ex professionista e attuale direttore sportivo della Sc Resine Ragnoli. Si sonon iscritte alla gara alcune tra le migliori formazioni dilettantistiche nazionali tra cui: Vellutex, Viris Vigevano, Zoccorinese, Ondulati Lucchesi, Sanpellegrino Bottoli, Zalf, Bergamasca For3, Legnanese e Sintofarm Bcs dove milita l'astigiano Omar Pistamiglio. I team piemontesi in gara sono: Brunero, Olmo Alplast, Cervaschese e Gravellona Toce. La corsa assegna anche il titolo piemontese di categoria. Ritrovo alle 12, partenza alle 14.

Il percorso, di 127 chilometri, è su tre circuiti e interessa prima le località [illegible] Belveglio, Masio, Mogliotti, Mombercelli, poi Bricco, Cornalea, Rocchetta Tanaro, Tocco, Mombercelli, Vinchio, Incisa, Cortiglione, Belveglio e infine Belveglio, Bertola, Tocco, Piano, con arrivo a Belveglio.

La quinta edizione fu vinta dal napoletano Scamardella della Vellutex davanti al compagno di squadra Bernucci e [illegible]lvi della Sintofarm.

CERRO TANARO. [illegible] disputa venerdì 14 luglio la quinta edizione del circuito preserale di Cerro Tanaro in ricordo di Marco Strocco. L'organizzazione è del Gs Alessandro Ercole-Oro Blu-Parolin. Ritrovo alle 17 presso la Pro Loco di Cerro Tanaro. Partenze: alle 18 per veterani, gentlemen e supergentlemen e alle 19,20 per cadetti, junior e senior. Il percorso è su un circuito cittadino di 4,4 km, da ripetere più volte. Sono in palio premi in oro e in natura. Al termine grigliata.

REVIGNANO. L'Udace, in collaborazione con la Pro Loco «Noi e Revignano» organizza, domenica 16 luglio, una cicloturistica aperta agli Enti della Consulta. Ritrovo alle 8 a Revignano. Partenza alle 9. Percorso: Revignano, Asti, Variglie, Revigliasco, Antignano, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Vaglierano, Revignano, Palucco, Baldichieri, Castellero, Baldichieri, Tigliole, S. Damiano, Vaglierano, Revignano, per complessivi 60 km.

Ad agosto nella gara di Belveglio per Under 23 al via anche la maglia tricolore Nicola Gavazzi E nel fine settimana sfide a colpi di pedale sul circuito di Cerro Tanaro e [illegible] Revignano

[illegible]

Piacenza e soci restano al timone della società con Renato Biasi allenatore

I «galletti» [illegible] cambiano padrone

I dirigenti: «Abbiamo atteso invano proposte»

ASTI

L'Asti [illegible] è più in vendita. L'hanno sostenuto gli stessi dirigenti biancorossi lunedì. E con l'annuncio dell'ingaggio [illegible] Renato Biasi come allenatore si chiude una fase di incertez[illegible] che è durata da maggio, dopo la sconfitta nello spareggio con [illegible] Bra, [illegible] inizio luglio.

Il presidente Gian Maria Piacenza e i vice Piero Chiesa e Remo Turello rimangono dunque in sella, convinti anche dal fatto che non [illegible] soli. Le grida d'allarme lanciate nelle settimane scorse non [illegible] cadute nel vuoto. L'amministra[illegible] comunale si è prestato [illegible] cercare contatti, ad avviare trattative. Conclusione: l'Asti interessa ancora alla città.

La dirigenza ha tratto le [illegible] conclusioni anche di fronte all'offerta di imprenditori pronti a subentrargli: «Restiamo perplessi - è stata però la risposta di Piacenza e soci - al pensiero che esista veramente una cordata per rilevare l'Asti, e che fino a lunedì non [illegible] sia ancora espressamente manifestata», era scritto in una [illegible] inviata [illegible] giornali.

Il [illegible] di Marengo. Gli imprenditori-fantasma però esistono realmente e avevano preso contatto con il Comune tramite l'avvocato Alberto Pasta e il procuratore sportivo Stefano Santin perché facesse da intermediario nella trattativa.

L'interlocutore scelto è stato l'assessore allo sport Ferrante Marengo: «Un gruppo [illegible] basi solide si è presentato da me ma l'Asti non ha ritenuto più opportuno incontrarlo - dice Marengo - perché nel frattempo si era già mosso per allestire la squadra».

Marengo giudica comunque positivamente la conclusione della vicenda: «Tutto sommato, da una situazione [illegible] grande disagio si è passati a un'altra in cui l'attuale dirigenza ha ritrovato un nuovo entusiasmo dalle nostre iniziative, a partire dai contatti con il Torino. Ribadisco comunque che gli imprenditori intenzionati a scalare l'Asti fossero persone degne e di sicuro affidamento».

«In qualsiasi momento noi siamo pronti [illegible] subentrargli - affermano dalla cordata - perché la nostra intenzione è di portare l'Asti in C2, l'unica categoria degna per una città di ottantamila abitanti».

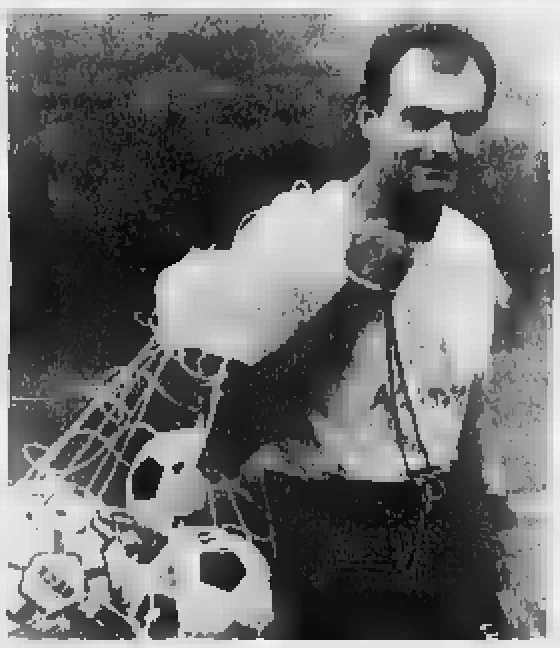
L'augurio di Delladonna. Il primo a fare gli [illegible] a Biasi è stato Franco Delladonna, che ha guidato l'Asti nelle ultime tre stagioni e ha allenato l'ex portiere sia a Bra sia ad Asti. Delladonna era presente ieri sera al Calcio Mercato, la rassegna riservata alla campagna acquisti e vendite che si tiene al Salera tutti i martedì di luglio: «Gli auguro di riuscire a raggiungere quel salto salto di categoria che a noi è sfuggito per un niente in questi tre anni».

Delladonna non dà consigli al suo successore: «Sinceramente al suo posto avrei cercato un'esperienza più soft. Biasi è molto preparato, la moderazione [illegible] una delle sue doti più grandi [illegible] è subito atteso a un test importante». (e.a.)



L'assessore Ferrante Marengo

Ma l'assessore Ferrante Marengo replica: «Gli acquirenti c'erano e puntavano alla scalata in serie C2»



Renato Biasi: sfilati i guanti l'ex portiere e capitano guiderà l'Asti dalla panchina

CALCIO GIOVANILE

Movimentata trasferta in Romagna della squadra di Enzo Isoldi che ha partecipato alla manifestazione giovanile Unicef cup

San Domenico Savio battuto a Rimini solo dal regolamento

Dopo [illegible] vittoria [illegible] tavolino con i padroni di casa, omologato il risultato sul campo

Esperienza riminese per gli Allievi del San Domenico Savio che hanno preso parte all'Unicef Cup. L'undici astigiano allenato da Enzo Isoldi ha sfiorato l'accesso alla finale che si disputava nello stadio della celebre località balneare della Romagna.

«Ho trovato notizia di questo torneo - racconta Isoldi - su Internet: era la prima edizione e ho deciso di iscrivere la squadra. A Rimini abbiamo trascorso una settimana a nostre spese. E' stata un'esperienza bella e divertente».

Durante [illegible] manifestazione giovanile [illegible] è segnalato l'[illegible] Roberto Vinotti, autore di quattro gol: «E' una punta tutto cuore - spiega il mister - [illegible] molto [illegible]. E' impressionante la [illegible] velocità e [illegible] potenza. La rete più bella [illegible] stata una punizione da tre quarti campo che si è insaccata all'incrocio».

Il San Domenico ha disputato quattro partite con un piccolo giallo. Dopo il pareggio dell'esordio con il Copertino Lecce per 1-1 (gol astigiano di Nicolò), la compagine di Isoldi ha perso per 5-3 [illegible] la squadra di casa: la Rappresentativa riminese (doppietta di Vinotti e Gharizadeh i marcatori). Per un'irregolarità dei romagnoli che avevano effettuato [illegible] doppia sostituzione il San Domenico ha avuto la partita vinta a tavolino. Due giorni dopo però gli organizzatori han[illegible] cambiato parere e hanno tolto i tre punti che sarebbero valsi la vittoria finale. Nelle sfide [illegible] ritorno il San Domenico ha battuto i leccesi per 3-1 (due gol Vinotti e uno De Glaudi) e perso di misura (0-1) con il Rimini.

La formazione giallo verde era composta da Alan Salino, Alessandro Sacco, Alessandro Musso, Euclide Massa, Daniele Rizzo, Amir Gharizadeh, Stefano e Davide Coppo, Marco Salvioli, Jerry De Glaudi, Gi[illegible]lò, Roberto Vinotti. (e.a.)



La compagine del San Domenico guidata da Enzo Isoldi che ha disputato a Rimini il torneo giovanile Unicef cup

[illegible]

PUGILATO

Pietro Sangiovanni tricolore dei massimi under 17

L'astigiano Pietro Sangiovanni si è laureato campione italiano nella categoria pesi massimi under 17. La competizione [illegible] è svolta [illegible] Gallico in provincia di Reggio Calabria. Sangiovanni, che è tesserato dall'Asti Boxe, [illegible] seguito [illegible] chiave olimpica dal direttore tecnico della Nazionale Patrizio Oliva. (e.a.)

TENNIS

All'Hasta [illegible] al Don Bosco i campionati provinciali

Proseg[illegible] stasera [illegible] campi in terra rossa dell'Hasta Hotel Valle Benedetta e del [illegible] Bosco in corso Dante i campionati provinciali. Gli incontri del tabellone maschile, femminile e dei doppi si disputeranno dalle 19. (e.a.)

BOCCE

Domani il [illegible] a terne di Cassinasco

Estate di piena attività per il circolo Gibelli: domani prenderà il via la gara a bocce a terne «Coppa Comune di Cassinasco», per formazioni CDD DDD ed inferiori. Le gare avranno inizio alle 21, nelle sere [illegible] 13, 20 e 27 luglio, 3 agosto. Finale il 10 agosto. Premi [illegible] oro. Informazioni ed iscrizioni (75 mila per terna), allo 0141/851.266. Tra le iniziative per l'estate, da segnalare la ripresa della Maratona notturna (12 [illegible] di gioco) riservata alle donne. Si terrà sabato [illegible] luglio con inizio alle 17. (e.ce.)

BOCCE

In nove [illegible] [illegible] [illegible] frazione Perosini

Sono state nove [illegible] compagini che hanno partecipato alla maratona notturna di bocce [illegible] Antignano. La manifestazione era organizzata dalla bocciofila di frazione Perosini, presieduta da Enrico Montrucchio. Ad imporsi è stata la quaterna composta da Adriano Musso, Antonio Cimino, Franca Aluffi, Giancarla Scaglia. (cl.o.)



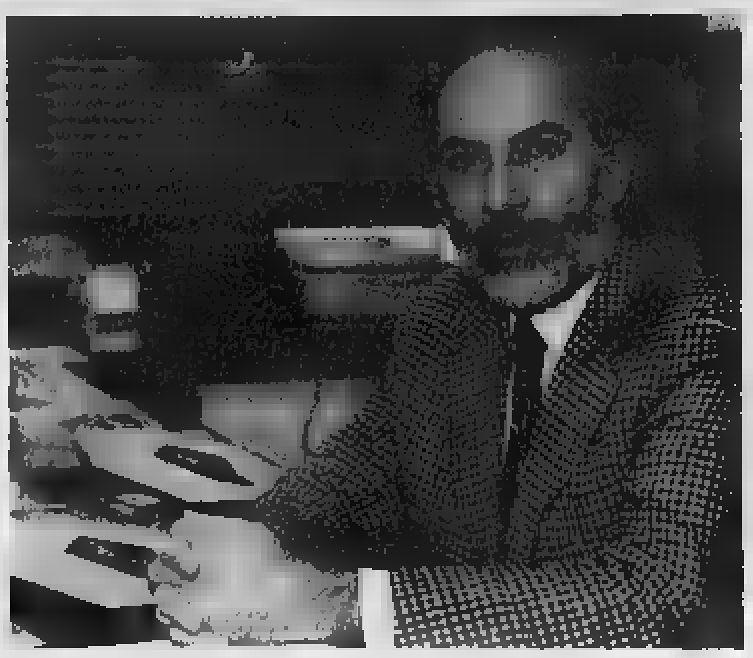
Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.

Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà [illegible] gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora [illegible] Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, dà al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i 28 [illegible] 29.



[illegible] CATTIVO

Claudio Dellavalle, [illegible] della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed è membro della giunta [illegible] governo dell'Ateneo. I [illegible] 30 e 30 e lode sono il 4 % del totale [illegible] voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

[illegible] vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, [illegible] anche fra i tre corsi di laurea della mia facoltà: al Dams i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo non [illegible] giu[illegible]. L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, di trenta e trenta e lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo su ben 59 mila esami, passando al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, [illegible] studenti temono [illegible] svolta repressiva, e il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre conti[illegible] ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'essere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, sono stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, [illegible] paio di mesi fa, l'idea di control[illegible] le medie dei voti attribuiti? «Così, perché sono bizzarro, e poi perché è mio compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami sono troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che [illegible] in presidenza, e [illegible] controllato [illegible] dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta e lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, il 40%. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra [illegible] 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati su 4 ottengono il punteggio [illegible]: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per un docente, e non per un altro?»

L'iniziativa di Alonge [illegible] senza precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori: «Io sono il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri [illegible] valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che [illegible] penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a uno o a un altro professore, più o meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche [illegible] problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta con [illegible] 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma non voglio che [illegible] 28 in una facoltà umanistica valga quanto un 22 in [illegible] scientifica».

A fine maggio, Alonge ha portato le statistiche [illegible] ha ricavato dagli 80 registri, ciascu[illegible] dei quali riportava da un centinaio a 250 esami a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di consegnarci [illegible] statistiche sui voti attribuiti in 59 mila esami, in modo da ottenere elementi certi, non influenzati da singole [illegible]. E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma sono certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria, ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E comunque, si sa: l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico le strade «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e [illegible] della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina dal rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, [illegible] [illegible] «maglia [illegible]» della severità, con appena il 4% di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: ovvero Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studia[illegible] con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle [illegible] ci sta, a reggere [illegible] parte del cattivo: «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il p[illegible] obiettivo possibile, prevedo d[illegible] prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti sono il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che e quindi ben poco influenzato dall'aspetto o la parlantina [illegible] candidato. Prevedere verifiche durante l'anno e faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte [illegible] lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine del [illegible]: le valutazioni durante l'anno possono abbassare un poco i voti, che comunque [illegible] possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io [illegible] [illegible] solo a chi padroneggia [illegible] espone ottimamente [illegible] materia. Se tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà non significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una via di [illegible] tra la storia dell'arte e la filosofia. A Scienze dell'Educazio[illegible], nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' sta[illegible] uno degli accusatori nel caso Giambologna, e si trova comunque in buona compagnia, visto che [illegible] è il solo a superare [illegible] 70% di 30: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didatti[illegible] d'ateneo, veleggia sul 76. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. Se uno segue bene gli allievi, se insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interessano molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i miei studenti? Se ne ha il tempo, faccia pure. [illegible] sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime [illegible] mio insegnamento al Dams, sen[illegible] nemmeno che se ne discutesse [illegible] consiglio di corso di laurea, e il dubbio che ci sia un nesso con l'iniziativa sugli [illegible] ce l'ho». E poi: «Sono all'università dal '69. Nessuno m'aveva mai mosso un simile rilievo». [g.fav.]

[illegible] IL PIU' SEVERO

Se non si ricordano precedenti [illegible] docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è [illegible] più volte [illegible] [illegible] facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo [illegible]. Fece clamore, nel '94, il caso di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi [illegible] dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo caso d'accuse di bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il [illegible] esame: venne consentito di scegliere [illegible] preparare [illegible] stessa materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

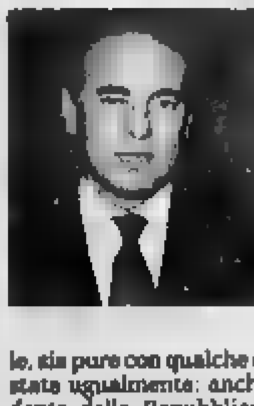
Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe essere di circa 145.000 lire. [illegible] stata infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, da [illegible] a Chambery, in [illegible] [illegible] km, [illegible] l'entrata [illegible] servizio dell'ultimo tratto [illegible] 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa con i vent'anni del traforo del Frejus. Ma è stato più francese che italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

Perché al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane non ha mostrato un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. Al posto di Nesi è venuto, di [illegible] iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

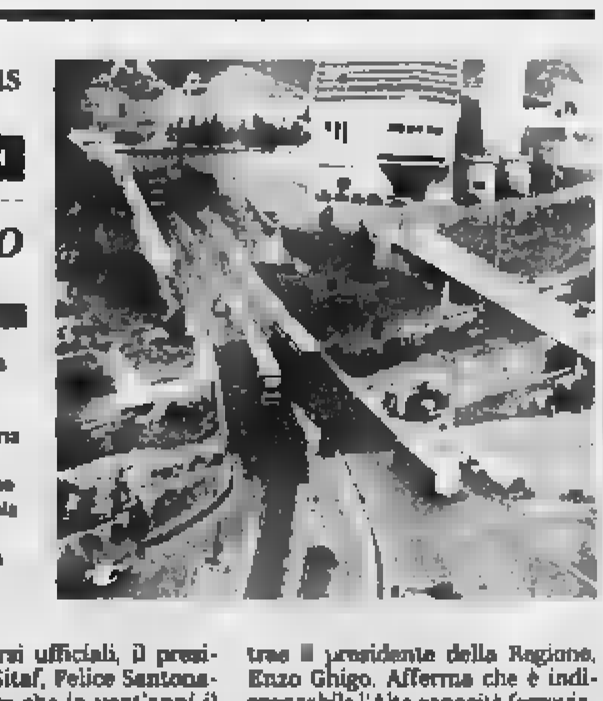
Ieri nel suo intervento Gayssot ha ricordato la lunga travagliata [illegible] del collegamento [illegible] dale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1953 quando le due Camere di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gays[illegible] ha sottolineato [illegible] forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di [illegible] e di collaborare delle due società e dei due paesi. [illegible] ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro Nesi ed i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la festa per il [illegible] le, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha [illegible] un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

Nei discorsi ufficiali, il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere «i momenti di rottura [illegible] le popolazioni diventino momenti di integrazione e [illegible] sviluppo economico». Sia Santonastaso [illegible] sia il ministro francese Gayssot, [illegible] il sottosegretario Bargone [illegible] il [illegible] [illegible] riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le trae [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, [illegible] approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi non [illegible] particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene [illegible]ondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta che sia realizzata anche la «Asti-Cuneo».



Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone delle feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dall'apertura



IN [illegible] PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] a [illegible] Lascaris sulla legge [illegible] commercio



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul [illegible]». Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto in un ordine del giorno del capogruppo dei ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo azzurro. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito.

Vittime alluvione '94 Sindaco non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. Il gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Pon[illegible], Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e assessore, cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e una donna [illegible] 82 e 79 anni, malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli.

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di cane è stato abbandonato, la scorsa notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante non avesse udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, è stato consegnato alla [illegible] savonese dell'Enpa.



Annegò l'amica [illegible] Chiesta perizia psichiatrica

VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere il professor Antonio Guerrini di Milano, il perito nominato ieri dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il suo incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane donna, con cui [illegible] trascorso buona parte della notte, poi ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri.

Neve a [illegible] metri nelle valli torinesi

TORINO. Una perturbazione di origine atlantica si è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e in generale un forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa si è avuta verso [illegible] 19, con 13 gradi. In Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta anche una spruzzata di neve.

Bancarotta Bessone udienza dal gup

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone [illegible] Mondovì, arrestati tra il dicembre '[illegible] e il febbraio '99 per le indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su una casa «sforati» i limiti di emissione



TORINO. Omnitel [illegible]to accusa per [illegible] ripetitore installato sul tetto di una casa al 42 di via Filadelfia (foto). [illegible] seguito all'esposto di un'inquilina di uno stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, lo «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt il metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali del ripetitore sono impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna [illegible] trova [illegible] un tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di «getto pericoloso di cose».

Con il ris[illegible] aiutano gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso è vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni «no profit». La campagna di promozione partirà in autunno e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di confezioni.

Caduto dal balcone [illegible] incidente»

SAN BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, 35 anni, precipitato dal secondo piano del suo alloggio [illegible] mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare in casa (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In casa poteva esserci qualcun altro, forse un ladro». Maina è stato spinto di sotto?



[illegible] per assegni rubati

BIELLA. Sono stati arrestati in sette con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa e ricettazione: avrebbero messo in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare dai militari in servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per [illegible] ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizie, la Italpul, anch'esso risultato rubato.

BIELLA E PROVINCIA
REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379 E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODRI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212 FAX 015 8493325

A Gaglianico durante il temporale

Fulmine buca una ciminiera

BIELLA

La perturbazione che ieri ha attraversato il Nord-Italia non ha risparmiato il Biellese e la Valsesia provocando danni e creando difficoltà alla circolazione. Paura a Pray, in località Ponte Pianca, dove a causa del maltempo un'automobilista ha perso il controllo della vettura che è finita in un fossato. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri, ma l'uomo che era al volante è uscito dall'abitacolo illeso. A Gaglianico un fulmine si è abbattuto sulla ciminiera dell'ex fabbrica Caldesi, in via Gramsci: la scarica ha provocato un foro nel manufatto a circa 6 metri dalla cima. Una perizia dei tecnici ha però escluso che vi sia pericolo di crolli. Ad Andorno la violenta grandinata ha mandato in tilt gli scarichi di un capannone industriale allagando parte della struttura. Infine a Vigliano e a Portula alcune piante sono cadute in strada, senza causare altri danni. E sulle vette dei monti è tornata la neve. [r. s.]

Particolari raccapriccianti dell'indagine partita dalla Procura di Verona

Pedofilia, vittime bimbi di 6 mesi

Su Internet inserite anche le foto di neonati

BIELLA

«Dietro al traffico dei siti pedofili di Internet ci sono grosse società che hanno sede in America e in Russia, con potenti provider collegati ad altri gruppi che raccolgono soldi da coloro che si collegano e scaricano il materiale pornografico».

Lo ha affermato il pm veronese Mario Giulio Schinaia che conduce l'inchiesta sulla pedofilia via Internet, con indagate una [illegible] di persone, tra cui il parroco di Chiusa San Michele, imprenditori, funzionari di banca, impiegati statali. Tra questi vi è anche biellese, di circa [illegible] anni, la cui abitazione è stata perquisita l'altro giorno dai carabinieri. Nel blitz i militari avrebbero [illegible] to parecchio materiale utile all'indagine, che a livello locale è coordinata dal sostituto procuratore Rossella Soffio.


La parrocchia di Chiusa San Michele

«Gli indagati sono distribuiti in parti uguali in tutto il territorio nazionale, non più al sud non più al nord - ha proseguito Schinaia - ma sottolineo che si tratta di persone che si sono collegate con un certo sito sotto controllo e con un determinato tipo di carta di credito in un determinato periodo».

Il pm di Verona ha sottolineato infine di aver ricevuto «grande collaborazione da parte degli istituti bancari: gli strumenti per contrastare lo sfruttamento sessuale minorile ci [illegible] - ha detto - basta praticarli».

I protagonisti delle immagini scaricate dal sito pedofilo [illegible] su [illegible] in particolare concentrate le indagini [illegible] bambini a partire dai 6 mesi di età. [r. s.]

Fra le persone in carcere quattro donne: avevano apposto un timbro trafugato a un'impresa di pulizie

Truffe ai commercianti, 7 arresti

Acquistavano la merce con assegni rubati

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Sono stati arrestati in sette con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa e ricettazione: avrebbero messo in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. In carcere sono finiti Walter Borille, [illegible] anni; Claudio e Vincenzina Raco, rispettivamente di [illegible] e [illegible] anni; Maria Droghetti di 27; Concetta Aloi di 24 e Mario Ambruosi di 30, tutti residenti a Biella tranne Claudio Raco, senza fissa dimora. Agli arresti domiciliari è invece finita Marina Naselli, di 23 anni, sempre di Biella, mentre una persona risulta ancora ricercata.



L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare dai militari in servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per una ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizie, la Italpul.

«Anche il timbro è risultato rubato: evidentemente veniva apposto per rendere più credibile il pagamento ed evitare così il sospetto del commerciante - ha spiegato ieri in un incontro in procura il maresciallo Tindaro Gullo, cui ha partecipato anche il magistrato e il maggiore Liore -. L'indagine è scaturita proprio dalla presenza di questi assegni tutti con il timbro Italpul. Inizialmente abbiamo aperto un fascicolo [illegible] ignoti. Poi, quando un negoziante è venuto da noi per sporgere denuncia, ricordando anche il numero di targa della vettura su cui era salita la donna che gli aveva rilasciato l'effetto, siamo riusciti a ricostruire il puzzle».

Tra gli indagati, colpisce il fatto che la maggioranza sia costituita da donne anche piuttosto giovani.

«A nostro parere non si tratta di un caso - ha proseguito il maresciallo -. Il compito degli uomini sarebbe stato quello di avvicinare gli autori dei furti ed acquistare gli assegni rubati. Le donne invece si sarebbero occupate di "riciclarli": una volta compilati con cifre comprese tra le [illegible] e le [illegible] mila lire, si recavano al mercato e in negozi particolarmente frequentati acquistando generi alimentari o abiti per importi comunque inferiori alle 100 mila lire. Vestite elegantemente, a volte con bambini in braccio, porgevano al commerciante l'assegno timbrato Italpul. E il negoziante di solito incassava l'effetto senza controllare più di tanto, anche a causa della confusione che in quel momento c'era nel suo esercizio».


A sinistra il [illegible] Maurillo Liore (in divisa), il maresciallo Tindaro Gullo e il [illegible]. A [illegible] il palazzo di giustizia, dove la Procura lamenta una grave carenza di organico

Criminalità, una lotta impari

Sono in rosso gli organici della procura

BIELLA

La lotta alla criminalità diventerebbe un po' più semplice se gli organici della procura fossero più adeguati. Invece il rapporto tra la mole di lavoro e le forze a disposizione [illegible] da fondo-classifica, almeno a livello regionale. Con una lettera al ministro Fassino, il compagno di partito e consigliere regionale Wilmer Ronzani segnala la critica situazione in cui si trova la procura cittadina.

Nei primi quattro mesi del 2000 i procedimenti pervenuti contro imputati noti sono [illegible], dei 1330 [illegible] iscritti e [illegible] in attesa di iscrizione, considerata la situazione di carenza di personale addetto. Ne consegue che al 31 dicembre 2000 i procedimenti contro noti diventeranno 5100.

La pianta organica dei magistrati dovrebbe prevedere non meno di 6 unità considerato i criteri stabiliti dal Ministero, secondo cui ciascun pm non dovrebbe seguire più 800-900 provvedimenti. Per quanto riguarda il personale amministrativo al lavoro a Biella vale il raffronto con altre realtà: a Vercelli, dove operano 8 magistrati l'organico amministrativo è composto da 27 unità; a Aosta i magistrati sono 5 e gli impiegati 37, a Verbania 8 magistrati 23 impiegati; a Biella il personale di segreteria è composto da appena 12 persone, mentre risultano scoperti tre posti: direttore di cancelleria, funzionario di cancelleria e stenodattilografo.

Lo scorso 26 giugno la Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali ha modificato le piante organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari. Ma anche in questo caso la sede cittadina non è stata tenuta in grande considerazione. Il personale amministrativo è stato indicato in 15 unità (attualmente sono 12) contro le 14 previste ad Acqui Terme, 19 per Alba, 38 per Aosta, 20 per Ivrea, 21 di Pinerolo, 23 di Verbania e 28 di Vercelli. [r. s.]

Già pubblicati nel '48 i documenti custoditi negli archivi di Washington

«Gladio rossa? Fole delle spie Usa»

L'Istituto per la storia della Resistenza minimizza

Walter Camurati

La storia dell'esercito rosso con Cino Moscatelli come consigliere militare sta diventando ricorrente. I documenti che il Dipartimento di Stato di Washington avrebbe desegretato erano già stati pubblicati nel marzo 1990 dal professor Salvatore Sechi, ordinario di storia contemporanea all'Università di Ferrara. Lo stesso ricercatore li ha ora riproposti per «Nuova Storia contemporanea»: tuttavia l'esistenza dei due documenti, asseritamente provenienti dai «Nationals Archives» di Washington, era già nota nel 1948. Li aveva pubblicati «Times» con 500 nomi, 40 dei quali italiani: da Togliatti in giù.

A Borgosesia, i dirigenti dell'Istituto per la storia della Resistenza che è appunto intitolato alla medaglia d'argento al valor militare Cino Moscatelli, accolgono la notizia con distacco. Per il presidente Gianni Mentigazzi «non c'è da meravigliarsi se in piena guerra fredda i servizi segreti non esitavano a riferire notizie non sempre attendibili». Aggiunge il direttore Gianni Ambrosio: «Questi documenti, più che per le loro rivelazioni, [illegible] illuminanti sulle fobie dei servizi segreti e dell'amministrazione statunitense dell'epoca: basti pensare che in rapporti dell'Ambasciata di Roma, Moscatelli era paragonato nientemeno che a Tito».


Secondo gli 007 americani l'arsenale della «Gladio rossa» proveniva dalle armi e dalle munizioni delle brigate Garibaldi non riconsegnate e nascoste alla fine della guerra

Domani arriva una motrice con aria condizionata [illegible] resta il proplema delle stazioni impresidiate



Il piano per modernizzare le linee ferroviarie sprocede a rilento . Domani arriverà a [illegible] la motrice con [illegible] condizionata che sostituirà quella andata in avaria (nella foto a sinistra). Ma l'assessore Piergiorgio Fava (sotto) denuncia ritardi anche nell'entrata in funzione [illegible] servizio informazioni delle stazioni impresidiate (a destra)



Fs, ristrutturazione a rilento

Fava: «Dove sono i miglioramenti promessi»?



Un treno per gli studenti biellesi che frequentano l'università di Pavia.

E' il progetto che l'assessore provinciale ai trasporti Piergiorgio Fava-Camillo si appresta ad andare a discutere con il responsabile dei trasporti regionali Ruggero. «Tutto è partito da una segnalazione degli studenti che ci hanno spiegato le difficoltà che incontrano per raggiungere Pavia - spiega Fava -. Abbiamo approfondito un po' la questione e abbiamo scoperto che Pavia è [illegible] sede universitaria di riferimento per i biellesi al punto che attualmente sono 140 i giovani che frequentano quei corsi. A nostro parere quindi [illegible] sono i numeri per chiedere l'istituzione di un treno speciale settimanale che parta da Biella alla domenica sera e ritorni il venerdì sera».

Invece, entrerà in servizio stasera l'automotrice con aria condizionata messa a disposizione delle Ferrovie in attesa dell'arrivo del primo treno ristrutturato in convenzione con la Provincia. Come si ricorderà, visto il notevole ritardo che le Fs stavano accumulando sulla consegna dei treni ristrutturati, l'assessore Fava [illegible] a capo di una delegazione mista di consiglieri provinciali e rappresentanti sindacali delle Ferrovie, aveva compiuto un blitz nel Cuneese dove si stavano assemblando i treni biellesi. E alla fine di un durissimo confronto aveva ottenuto l'immediata entrata in servizio di un'automotrice «in prestito».

Il treno però dopo alcuni giorni si era guastato e aveva dovuto essere ritirato. Ora il servizio viene ripristinato e così sono cinque le motrici «moderne» con aria condizionata in servizio sulle linee Biella-Santhià e Biella-Novara. Il primo dei treni ristrutturati dovrebbe invece essere consegnato il 24 luglio e il 28 dovrebbe entrare in linea.

«Ma non sono soddisfatto di come procede questo progetto di ammodernamento delle ferrovie biellesi - ribadisce Fava -. A parte i ritardi nella consegna dei mezzi, non [illegible] vedono i miglioramenti promessi. Le Fs si sono prese impegni precisi per installare ad esempio un servizio informazioni nelle stazioni impresidiate. [illegible] i viaggiatori continuano a non avere informazioni sul traffico e sui treni in arrivo».

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Espulso un cittadino extracomunitario

L'Ufficio stranieri della Questura ha provveduto all'espulsione di un tunisino, Mounir A., 35 anni, che durante un controllo delle «volanti» è risultato sprovvisto dei permessi di soggiorno. [f. p.]

COGGIOLA

Juventus club in trasferta a Saint Vincent

Juventus club Valsessera in gita a Saint-Vincent sabato 22 luglio. Il programma della trasferta prevede l'incontro con i giocatori della squadra zebrata e la cena al Col de Joux. Per informazioni e prenotazioni telefonare, in orario d'ufficio, allo 015/78.522 oppure rivolgersi alla sede dell'associazione il martedì e il giovedì dalle 21 alle 22,30. [m. ch.]

PORTULA

In [illegible] a Rimini dal 2 al 16 settembre

Il Gruppo Macaco di Portula organizza, dal 2 al 16 settembre, un soggiorno a Rimini. Il programma prevede, tra l'altro, anche un'escursione di una giornata nell'entroterra romagnolo e una serata danzante in un locale tipico. Per informazioni e iscrizioni: Azzurra Crestani 015/78.334, Giuseppina Cagna 015/78.74.93, Gina Gugino 015/77.90.21, Giulia Piana 015/63.678, Benilde Taverna 015/75.70.69. [m. ch.]

BIELLA

Conferenza stampa su tessile e salute a Città [illegible]

Questa mattina alle 11, a Città Studi, è in programma la conferenza stampa di presentazione del convegno intitolato «Tessile e Salute» che si svolgerà il 17-18-19 del prossimo gennaio nelle sale di corso Pella. [g. co.]

PRAY

Il Gruppo missionario visita il Santuario di Vacciago

Il Gruppo missionario di preghiera organizza, per mercoledì 19, [illegible] gita al santuario Madonna della Bocciola a Vacciago Ameno, in provincia di Novara. La partenza è prevista per le 13 da Pianceri Alto con fermate successive a Pray e a Crevacuore. Per informazioni: 015/76.79.31, 015/76.61.18, 015/76.70.34. Nei giorni scorsi, inoltre, l'amministrazione parrocchiale di Pianceri ha reso note le spese sostenute negli ultimi mesi: 32 milioni per l'installazione del parafulmine nella chiesa di San Grato, 16 per gli interventi sull'altare e sull'ambone nella chiesa di San Pietro. [m. ch.]

GAGLIANICO

Una riunione sulla [illegible] commerciale della Trossi

Venerdì sera alle 20,30, è in programma una riunione pubblica in auditorium che affronterà il tema della [illegible] zona commerciale sulla strada Trossi, all'altezza di via Cavour. Interverranno i progettisti per presentare il piano definitivo della sistemazione dell'area. [f. p.]

Via al primo lotto di interventi, il Comune ha stanziato 260 milioni

«Zumaglini», iniziati i lavori Si ristruttura il viale dei taxi

Ruspe all'opera ieri ai giardini pubblici Zumaglini: sono iniziati i lavori di ristrutturazione di due viali perimetrali, quello di fronte ai magazzini Standa e quello della gelateria parallelo al Cdu su fronte di via La Marmora.

L'intervento ha preso l'avvio dal viale di fronte alla Standa dove c'è anche la fermata dei bus e il posteggio dei taxi. L'impresa Gallotta che si è aggiudicata l'appalto del valore di 260 milioni dopo aver recuperato gli «storici» paracarri in pietra che delimitavano l'area, ha iniziato a demolire il viale, rimuovendo il manto d'asfalto e la massicciata sottostante. Il camminamento era molto deformato vicino alle panchine sul bordo occidentale si era formato un profondo dislivello che oltre a essere antiestetico costituiva un potenziale pericolo per bambini e anziani.

Il viale quindi sarà completamente rifatto completo di tutti i servizi (acqua e impianto elettrico). Al posto dell'asfalto saranno usati dei cubetti in porfido.



Ai giardini Zumaglini si sta rimuovendo l'asfalto dal viale di fronte alla Standa

Dopo il viale della Standa toccherà a quello su via La Marmora. Qui c'era il problema di non danneggiare l'attività della gelateria. E dopo un sopralluogo con i tecnici dell'impresa è stato deciso un avanzamento dei lavori che porti il cantieri di fronte al chiosco solo a fine estate, quando il boom dei gelati dovrebbe essere ormai finito.

Successivamente il Comune completerà l'intervento di ristrutturazione intervenendo anche negli altri viali, in particolare quello in diagonale di fronte al monumento ai caduti che ospita durante l'anno numerose manifestazioni. [r.b.]

Intanto «Buratti uno», in via Italia, ha vinto il concorso-vetrina promosso dall'Ascom

Shopping a cielo aperto nel week-end

Venerdì torna la terza edizione di Bancarelle in città

Da piazza Fiume a via Bertodano, e poi in galleria Leonardo Da Vinci ed in piazza Vittorio Veneto. Torna fra due giorni la terza edizione di «Bancarelle in città» e per questo fine settimana, tempo permettendo, i negozianti torneranno ad esporre a cielo aperto le loro occasioni di fine stagione.

In cabina di regia ancora una volta l'Associazione commercianti che, partendo dal principio di offrire ai consumatori una città commercialmente più vivace, dopo i positivi consensi riscontrati nelle due precedenti tornate, si è quasi completamente accollato i costi di organizzazione per trasformare lo shopping in un momento di svago e di divertimento.

La passeggiata si snoderà così nel centro storico (via Italia, Dal Pozzo, Amendola, Gramsci, Vescovado, San Filippo, Crosa, Losana, Colombo, Marconi, Repubblica, Bertodano, Garibaldi, Mazzini, Galliari, XX Settembre, poi piazza Santa Marta, Fiume e Vittorio Veneto e la galleria Da Vinci).



La vetrina di «Buratti uno» in via Italia premiata nel concorso dell'Ascom

Intanto, sempre su iniziativa dell'Ascom si è concluso il concorso-vetrina ispirato alla radio. Sono stati i dj di Rtl (in avanscoperta lunedì per tutta la giornata), a scegliere il vincitore, in questo caso «Buratti uno», negozio di abbigliamento e calzature per bambini in via Italia 34. Ingredienti principali della sua «scenografia» un mucchio di palloni bianchi e blu e - naturalmente - tante scarpe.

Due «nomination» anche per altrettanti negozi in via Vescovado: il primo ancora dedicato ad articoli per i più piccini, «Così per gioco», ed il secondo di oggettistica ed artigianato «Il Quetzal». (p. g.)

Festa della birra domani a Cossato

COSSATO. E' una super Festa della birra e l'hanno organizzata i commercianti di via Pajetta, a Cossato. Per l'occasione non sarà solo la dissetante bevanda protagonista dell'iniziativa (verrà distribuita gratuitamente in tre punti diversi di degustazione): non mancheranno l'animazione musicale, una sfilata di costumi da bagno e moda intima, l'esposizione di auto, moto, quadri ed oggettistica. E ci saranno le bancarelle a cielo aperto, collocate fuori dai negozi.

Il tutto è in programma per domani sera alle 21, poi la kermesse proseguirà fino a mezzanotte, [illegible] tanto di esercizi commerciali aperti in notturna. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, in caso di brutto tempo verrà rinviata al giorno dopo, venerdì. (m. ch.)

LETTERE AL GIORNALE

Un progetto concreto a tutela della salute

In questi giorni la stampa locale ha dato voce alla preoccupazione di Elvo Tempia, presidente del Fondo Tempia, in merito allo stato di salute della popolazione biellese. Dinanzi ai dati allarmanti forniti dal dott. Piunti, responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Asl, egli manifesta una forte apprensione che ci sentiamo di condividere appieno. Il Biellese, che gode di un alto tenore di vita, registra al tempo stesso un altissimo numero di persone ipertese, di suicidi, di morti dovute a tumori.

Il «disagio» non colpisce solo i giovani, come dimostrano i dati forniti dal dott. Piunti, ma assale persone di ogni età, in forme diverse, attraverso la tensione, le malattie. Da che cosa deriva questo disagio? E quanto incidono negativamente sulla nostra salute, oltre ai fattori oggettivi, tutte quelle condizioni di vita che ci causano ansia e insoddisfazione? Il discorso va oltre la questione puramente «medica», ed in questo concordo pienamente con Elvo Tempia, quando afferma che «questi sono problemi di tutti» e che le istituzioni devono sentirsi coinvolte in prima persona.

Ci si dovrebbe domandare come attivare un'azione organica, ed in modo sinergico, tra tutte le istituzioni e gli organismi, privati e pubblici, presenti sul territorio. Tempia dice: «I fattori negativi che incidono sullo stato di salute sono gli stili di vita, le condizioni igienico-sanitarie e lo stress e il dr. Piunti ci aggiunge anche "la scolarità"». Sarebbe interessante, a questo punto, un'accurata indagine per classe sociale e per ognuno di questi fattori di rischio. Presumibilmente avremmo delle sorprese. Scopriremmo forse che per le malattie tumorali la licenza elementare vale esattamente quanto la laurea, che i suicidi sono più frequenti nelle classi sociali più elevate così come l'ipertensione. Per quanto riguarda noi politici, un impegno proficuo potrebbe essere quello della riqualificazione della spesa.

Prendiamo ad esempio le abitazioni affollate o malsane. Non limitandosi soltanto alla solita passeggiata in via Italia, si scoprirebbe che, a Biella e dintorni, ce ne sono proprio molte, basta visitare le coste che portano al Piazzo. Basterebbe dirottare una parte dei costi sostenuti per creare orribili sottoboschi in ogni piccola cittadina, che fanno molto di «elettorale», al finanziamento di adeguate azioni di bonifica, o se si preferisce, di ristrutturazione di questi borghi, con contributi mirati ai proprietari, ridando così dignità ad interi quartieri.

Si parla anche di incidenti stradali. Si deve far di tutto per affrontare il problema, anche attraverso la destinazione di adeguate risorse mirate al presidio delle strade. La presenza di qualche pattuglia stradale (vigili, polizia, carabinieri) contribuirebbe non poco a dissuadere i conducenti spericolati, con la conseguente drastica riduzione degli incidenti. L'ipertensione, poi, non essendo una malattia patologia a sé stante, necessiterebbe di [illegible] particolare attenzione, [illegible] progetti precisi capaci di fornire una capillare informazione alla popolazione, in linea con il pensiero di Goethe per il quale «ciò che non si comprende, non si possiede».

In un simile panorama le istituzioni, in primo luogo Comune e Provincia, non possono avere un ruolo da spettatore.

Livia Caldesi, capogruppo di Alleanza Nazionale, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel 015/33 247. **Cavaglià:** tel 0161/96160; **Cossato:** tel 015/922 148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n. verde 800 120 118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96 470; **Cossato:** telefono [illegible].

CARABINIERI

[illegible]: via F.lli [illegible] 98/b, tel. 015/84.09 054 - 015/84.09 051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel 015/35 80 411

FERROVIE DELLO STATO

[illegible]: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25 52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, [illegible] Macallè 40, telefono 015/84 88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04 414

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), [illegible] Fratelli Rosselli 104, tel 015/402 351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro [illegible] di ricetta medica urgente.

[illegible] (Chiavazza): *Farmacia Revelli*, [illegible] Gamba 9, tel. 015/20.857.

Sandigliano: *Farmacia* [illegible], via Gramsci 4/b, [illegible] 10.50.

Occhieppo Sup.: *Franchini* [illegible], p. Matteo 8/a, [illegible] 01.74

Bioglio: *Dr. Mario* [illegible] *Conte*, [illegible] Vittorio Veneto 3, tel 015/44.13.20.

[illegible] *Eusebio Frolotto*, via [illegible]baldi 61, tel 015/93.370

IN TREMILA PER IL MEGA-SHOW DI RTL



Sul palco anche i Dirotta su Cuba

Oltre tremila persone hanno assistito, lunedì sera, allo show di Rtl in piazza Martiri. Uno spettacolo che ha visto sul megapalcoscenico allestito per l'occasione, tutti i dj del network, da Federico l'Olandese Volante a Luca Viscardi e Angelo Baiguini. Non sono mancati i protagonisti della ribalta italiana [illegible] Leda Battisti che ha cantato alle 22,30 fino ai Dirotta su Cuba, intervenuti subito dopo. Protagonista anche Gelindo Bordin. [g. co.]

A settembre coinvolte anche le grandi utenze: mense, mercato e ristoranti

Cossato, cambia la raccolta rifiuti

Servizio porta a porta per la frazione organica

Cristiano Giacomini

È iniziata ieri la seconda fase della «rivoluzione» dei rifiuti che punta ancora [illegible] volta sulla raccolta differenziata. Dopo quella domiciliare relativa al materiale cartaceo, ora tocca al «porta a porta» degli scarti organici di cuci[illegible]

Nelle scorse settimane alcune squadre di «informatori» (coordinate dal Consorzio smaltimento area rifiuti biellese) hanno svolto un'opera di sensibilizzazione pubblica passando casa per [illegible] a spiegare il corretto smistamento dell'immondizia umida e a distribuire il kit (bidone, pattumiera e sacchetti biodegradabili nei quali sistemare i rifiuti organici). Obiettivo: ridurre il volume dei rifiuti destinato alle discariche e trasfor[illegible] la frazione umida organica in fertilizzante naturale per l'agricoltura e il giardinaggio.

A tal proposito l'assessore all'ambiente e alla viabilità, Gaspare La Barbera, spiega: «Questo progetto, che va di pari passo con la raccolta della carta, fa parte di un processo di evoluzione nell'ambito [illegible] un piano operativo messo a punto dal Cosrab (in cui il Comune di Cossato figura inserito nella fascia intensiva), necessario per arrivare a garantire quei livelli di efficienza e di economicità stabili[illegible] dal decreto Ronchi entro il [illegible]». «La normativa in materia di rifiuti - continua La Barbera - prevede [illegible] raggiungimento della quota del 35% di differenziata sul totale immondizia, mentre attualmente il [illegible] Comune è intorno al 20%. Con i servizi a domicilio della carta e delle sostanze umide dovremmo arrivare nell'arco di qualche a[illegible] alla soglia indicata dalla legge».

Intanto, operativamente la raccolta «porta a porta» sarà affidata alla cooperativa sociale «La Betulla» (specializzata negli inserimenti lavorativi di persone in difficoltà) ed avrà cadenza bisettimanale interessando prevalentemente la zona periferica della città. [illegible] lunedì e al giovedì si procederà con le vie Arale, Pastore, Aosta, Polle, Parlamento, Barazze, Amendola, Spolina, le regioni Guargnasca e Pratobello, [illegible] Ronco e Colombera. Al martedì e al venerdì invece toccherà ai residenti delle vie Mora, Crolle, Corridoni, Alino, Sala, Garibaldi, Berlanghino, Corteggiano, Corsico, Fecia, Spinei, Milano, Vercellotto, Paruzza, Castelletto Cervo, Tarino e Cesare Battisti.

Infine [illegible] novità [illegible] settembre sarà il coinvolgimento in questo servizio delle grandi utenze, ossia gli ambulanti del mercato, le mense aziendali e scolastiche, i supermercati e i ristoranti.



A Cossato si sta potenziando la raccolta differenziata dei rifiuti

Differenziata

Biella record in Piemonte

BIELLA. La raccolta differenziata «porta a porta» per i rifiuti organici [illegible] partita in contemporanea anche in città. Dopo i buoni risultati dati dall'esperimento avviato nel rione Chiavazza, e nelle grandi utenze (ospedale, mense, ristoranti e grandi [illegible]gazzini) Cosrab e Comune hanno deciso di estendere l'iniziativa anche nei quartieri del Villag[illegible] La Marmora e del Vernato.

Gli abitanti hanno ricevuto nei giorni scorsi tutto il [illegible]rio e le istruzioni per consentire agli addetti della Cooperativa Orso Blu di passare di casa in casa a raccogliere gli scarti orga[illegible] (verdure, carni e pesce, [illegible] di cibo e anche i prodotti del giardinaggio casalingo). Il tutto [illegible] ammassato nel [illegible]tro di pretrattamento di via per Candelo e [illegible] inviato in provincia di Novara per la trasformazione in concime

Il Comune di Biella è all'avanguardia in Regione per la raccolta differenziata e da tempo ha già superato le percentuali minime fissate dal ministero dell'Ambiente. [r.b.]

Presidenza a Forgnone, nell'esecutivo entra Tavigliano

Basso Cervo, nuova giunta Sagliano all'opposizione

Renato Moreschi

Il Consiglio [illegible] Basso Cervo, ha votato la fiducia al documento programmatico e alla nuova giunta di Comunità presentati dal presidente uscente Fausto Forgnone. Venticinque i voti favorevoli, due i contrari.

Il nuovo direttivo vede il debutto [illegible] consigliere di Tavigliano Gino Mantello, mentre sono [illegible] fermati alla vicepresidenza Maria Alba Fochesato di Zumaglia, e gli [illegible] Carlo Ganni, Alessandro Masiero, Giovanni Geda e Maria Teresa Antoniotti.

Si è così consumato, ufficialmente, lo strappo tra il Comune [illegible] Sagliano e la Comunità Montana; dopo tanti [illegible] è venuto meno il requisito dell'unitarietà che [illegible] caratterizzato il governo del Basso Cervo. «Posso condividere la mia esclusione - commenta Erminio Bellino sindaco di Sagliano - [illegible] condanno apertamente le modalità. E' evidente la volontà [illegible] questa giunta di condannare Sagliano. La prova è che gli altri due miei consiglieri non [illegible] stati informati di questa decisione. Formerò un gruppo di minoranza, perché è [illegible] diritto che il Comune sia rappresentato e non penalizzato».

Forgnone nell'illustrare il docu[illegible] programmatico ha [illegible] i punti qualificanti: servizi sociali, piano di sviluppo, turismo, agricoltura, servizi associati, fonti di finanziamento. Poi, sulla vicenda Bellino ha aggiunto: «Voglio precisare che tra me e il sindaco di Sagliano non c'è nulla di personale, i contrasti sono stati di carattere politico legati a problemi gestionali. Ritengo quindi che vi siano i margini per lavorare e recuperare la frattura».

Il sindaco di Miagliano Giovanni Geda ha sottolineato che la Comunità è di fronte ad un momento non facile ma la situazione [illegible] deve degenerare. Nel suo intervento ha esortato i consiglieri a lasciare fuori dalla porta i problemi non attinenti alla comunità.

Il consigliere anziano Mario Zucca, che ha presieduto l'assemblea, ha sottolineato la funzione costruttiva di una minoranza. «In questi [illegible], su precisi argomenti (piano regolatore, asilo nido) alcuni Comuni non hanno condiviso la linea della comunità non aderendo ad alcune [illegible] iniziative - ha spiegato Daniela Tomati vicesindaco di Sagliano -. E allora la condotta specifica verso Sagliano quale messaggio aperto cela?»

Forgnone ha spiegato che un conto è agire autonomamente su specifiche linee programmatiche e un conto è affermare: «non siamo in polemica [illegible] il presidente e non condividiamo la sua gestione».



Da sinistra il presidente Fausto Forgnone e il sindaco di Sagliano Erminio Bellino

Il sindaco Bellino: «Hanno voluto condannare il mio Comune»

A Pray nel week-end

«Festa al parco» con un torneo di playstation

PRAY. Questo fine settimana prende il via la 25ª [illegible] della «Festa al parco» organizza[illegible] dal Gruppo Cechin. Oltre agli appuntamenti tradizionali - pranzi e cene con specialità alla griglia e alla pietra, servizio bar, serate danzanti e gare di bocce - quest'anno il programma includerà anche un torneo di Playstation.

Ecco il programma: sabato pomeriggio, dalle 15 nel campo di Pianceri Alto, g[illegible] bocciofila a baraonda. Alle 19 cena e [illegible] con i «Gabbiani blu». Domenica, alle 11,30, aperitivo offerto dal gruppo Cechin; alle 12 pranzo al parco e, alle 15, torneo di Playstation in collaborazione con il «Curiosone». Alle 19 la cena mentre alle 21, si balla in compagnia dell'«Orchestra Max Negri». Lunedì, alle 12, pranzo [illegible] lavoratori e [illegible]. Alle 16 i giochi riservati ai ragazzi e la gara a tresette piemontese, seguiti alle 19 dalla cena. I festeggiamenti, chiuderanno alle 21. In programma una serata danzante con Damiano Cavallaro. [m. ch.]

La direzione generale per l'economia montana e le foreste ha stanziato 800 milioni

Occhieppo, caldaia a legna per le scuole

Approvato il progetto «Effetto Serra» dell'Alto Elvo

La terza «caldaia a cippato di legna» della Valle Elvo sarà sistemata nel cuore di Occhieppo Superiore per riscaldare inizialmente [illegible] municipio, la [illegible] la elementare e la materna.

La Comunità montana alta Valle Elvo ha ricevuto la conferma che la Direzione generale per l'economia montana e foreste ha stanziato [illegible] milioni per il progetto «Effetto Serra». L'operazione è frutto di una collaborazione fra l'Agenzia per l'energia della Provincia, la Comunità montana Bassa Valle Elvo ed i Comuni di Zubiena [illegible] Occhieppo Superiore. [illegible] spesa totale (di [illegible] miliardo) sono previsti anche c[illegible]re colturali a 40 ettari di boschi della Serra l'affitto di un cippatore, l'acqui[illegible] di una segheria mobile per lavorare nei boschi, una «ripulitrice» per togliere la corteccia laterale ed una piccola cippatrice per ripulire dalla ramaglia.

Continua [illegible] un'innovazione di fondamentale importanza per il territorio iniziata a Zubiena e Zimone. I boschi restano puliti, s'impiega mano d'opera locale e, in tempi di caro petrolio e derivati, la legna «ad integrazione» da acquistare per mettere a regime la caldaia [illegible] sarà gravata da sovrattasse.

A scopi termici vengono usati solo gli scarti, mentre i tronchi sono adatti per gli «svogliati» nella produzione [illegible] compensati. L'energia è inoltre assolutamente pulita perché l'anidride carbonica frutto della combustione costituisce il «cibo» per gli alberi, con risultato di inquinamento zero.

A Zubiena la caldaia già funzionante da due anni riscalderà [illegible] un prolungamento di tubatura (in aggiunta alla scuola elementare e a nove alloggi) il municipio, la posta e la farma[illegible]. A Zimone la seconda caldaia riscalda, sempre da due anni, il municipio, l'asilo, la «Comunità degli anemoni» e le case che si affacciano sulla strada che collega il municipio alla parrocchia. [d. sa.]



A Graglia verrà installata la terza caldaia a cippato nell'ambito del progetto «Effetto serra». L'impianto, che segue quelli di Zimone e Zubiena, riscalderà il municipio e le scuole del paese

Moduli in municipio per presentare in Parlamento una proposta di legge sui prodotti Doc comunali

A Coggiola firme in difesa dei «ricordi del gusto»

Appello ai cittadini per salvare la «paletta» e i biscotti longavita»

La cultura gastronomica del nostro paese è raccontata in [illegible] sapori: basta saperli cogliere e leggere. Per questo Coggiola, aderendo a un'iniziativa promossa dall'Associazione nazionale comuni italiani, ha avviato una campagna di sensibilizzazione a [illegible] dei suoi prodotti tipici.

Nei giorni [illegible] [illegible] stati distribuiti in paese decine di volantini nei quali si invitano i cittadini a recarsi in municipio per firmare i moduli che consentiranno di presentare in Parlamento una proposta di legge, di iniziativa popolare, finalizzata all'istituzione delle Denominazioni comunali di origine (De.c.o.). Come si legge sul volantino, «l'amministrazione crede [illegible] valore etico e culturale dell'iniziativa volta a tutelare e valorizzare un patrimonio tramandato negli anni [illegible] generazioni che ci hanno preceduto». [illegible] questi il prosciutto della paletta e il biscotto di longavitta che, come [illegible] [illegible] gli amministratori, [illegible] il centro della nostra alimentazione e della nostra storia. E, [illegible] ci sapremo fare, anche del nostro futuro».

La «paletta» è un prosciutto tipico la cui ricetta è giunta fino ai giorni nostri grazie ai «Militès», ossia i componenti della famiglia [illegible] Molinaro [illegible] Villa. Il taglio impiegato - ancora oggi eseguito artigianalme[illegible] [illegible] macelleria Marabelli - è la spalla di maiale [illegible] in salamoia per alcune settimane. Questa, insaccata e speziata, è venduta cruda per poi venir lessata in abbondante acqua e quindi consumata.

Il biscotto di longavitta è, invece, una golosità del '700 ripropo[illegible] dal panettiere Luca Piantanida. La ricetta prevede ingredienti poveri, tra [illegible] farina di farro e fumetto (farina gialla macinata finissima), uova, noci e nocciole. I tempi di preparazione, oggi calcolati con strumenti precisissimi, in passato coincidevano [illegible] la recita delle orazioni: un Rosario per la lievitazione e un'Ave Maria seguita da [illegible] Padre Nostro per la [illegible] in un forno che doveva essere «caldo come l'inferno».

L'iniziativa sembra cogliere il favore dei coggiolesi i quali [illegible]no che la corsa all'omologazione e al già confezionato, possa tagliare fuori i [illegible] del gusto per far spazio a cibi senza [illegible]. Le firme possono essere depositate fino al 31 agosto in municipio, [illegible] lunedì [illegible] venerdì, [illegible] 8,30 alle 16,30. [m. ch.]



Raccolta di firme a Coggiola per salvare i prodotti tipici artigianali

E in 2 abitazioni di Biella

Furti e borseggi Ladri in azione al supermarket

BIELLA. Un furto riuscito ed [illegible] fallito in due abitazioni confinanti di via Cerrione, a Biella. Nel primo cas[illegible] i ladri si [illegible] impossessati di numero di oggetti d'oro, mentre [illegible] quello successivo la porta blindata ha resistito agli attacchi dei malviventi che non [illegible] riusciti a mettere a segno il loro colpo.

Sempre in queste ore è sparito anche il ciclomotore di un giovane, che lo [illegible] lasciato incustodito per pochi minuti in via Sant'Eusebio mentre da un'auto in sosta, è stato rubato un marsupio che conteneva documenti personali e poche decine di migliaia di lire.

Infine, una donna è stata vittima dell'annesimo borseggio mentre stava facendo la spesa all'interno di un noto supermercato cittadino. Nel portafoglio, che gli sconosciuti le hanno [illegible] dalla borsetta, [illegible] i documenti e [illegible] mila lire. [f. p.]

Meno brillanti l'Iti e lo Scientifico: Ora si attendono i risultati del Classico

Tanti «maturi» d'oro al Cavour

En plein di promossi anche tra i geometri



Gli studenti vercellesi attendono di conoscere i risultati dell'esame: alcuni istituti li hanno già esposti

Ormai gli esami di stato non hanno più segreti per i maturandi. Continua infatti la pubblicazione degli esiti finali, che fanno registrare un andamento altalenante: o brillante come all'istituto commerciale «Cavour», o appena sopra la media in alcune sezioni dell'Iti, dello Scientifico e del Magistrale. Ancora «segreti» invece i voti al Classico, dove comunque non si dovrebbero registrare sorprese spiacevoli per i ragazzi. Completiamo quindi il tabellone del Cavour, che quest'anno offre [illegible] plein di promossi e la bellezza di otto 100/100.

5ª E Ragionieri: Lucia Annarutone, 94; Valentina Balzaretti, 100; Sara Bertolino, [illegible]; Patrizia Bottino, 67; Laura Caligaris, 60; Laura Ferraris, 64; Sara Gobbi, 84; Joelle Gioio, 68; Elena Lanza, 64; Tamara Mariano, 100; Manuela Maschera, 90; Marco Materi, 72; Andrea Mongato, 67; Elena Montoleone, 89; Antonella Napoli, 65; Andrea Peron, 100; Marco Quaglia, 60; Eleonora Rastellotti, 95; Silvia Schiavonetti, 100; Lorena Tafano, 78; Saimone Zampieron, 74 e Vincenzo Zuccotti, 73.

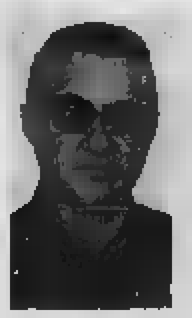
5ª F Ragionieri: Giacomo Baldi, 67; Serena Borando, 74; Paola Cricenti, 76; Ilari Dall'Anese, 60; Silvia Dellavalle, 65; Nicolò Ferrero, 60; Giorgio Iuria, 63; Eleonora Mottura, 65; Fabio Natale, 76; Antonio Occhiuto, 68.

5ª A Geometri: Debora Arenu, 80; Fabio Badano, 64; Francesca Baroli, 75; Stefano Brusa, 93; Roberta Fiore, 75; Nicoletta Grotto, 70; Enkeleida Kajana, 78; Emanuele Massarotti, 100; Fabio Notaro, 66; Paola Padrelli, 68; Evelyne Pravatà, 84; Massimo Pregnolato, 82; Stefania Raimondo, 78; Paolo Roncarolo, 70; Daniele Stoppa, 62; Alessandro Tardivo, 87; Alberto Tonello, 76; Chiara Uras, 84; Roberta Viazzo, 60 e Stefania Zambon, 63.

5ª B Geometri: Sabrina Angelino, 76; Massimo Bertani, 70; Debora Capellupo, 62; Federico Dattrino, 74; Alessandra Ferrarotti, 88; Andrea Gallo, 74; Gloria Gariglio, 72; Patrick Ghisetti, 63; Daniele Gilardino, 85; Simona Grosso, 100; Roberto Locatelli, 72; Sonia Locatelli, 77; Annika Longo, 64; Elena Lusso, 82; Alessandro Marchetti, 80; Paola Negrin, 86; Davide Olivetta, 63; Marco Oppezzo, 65; Matteo Pasquino, [illegible]; Andrea Petrillo, 70; Diego Robozzi, 82; Luca Zanotto, 74; Maurizio Aimino, 70; Angela Collovà, 74; Alberto Del Signore, 62; Salvatore Giannone, 60 e Stefano Gurzoni, 75. **[illegible] C Geometri:** Sonia Cagna, 75; Marco Caputo, 74; Marco carota, 76; Andrea Costa, 68; Antonio Esposito, 60; Serena Fornaciari, 94; Matteo Gaio, 80; Victor Melazzini, 63; Stefano Moscatelli, 70; Enrico Necardo, 93; Simone Rosato, 92; Gabriele Sanna, 74 e Tiziano Sartori, 73. **[d. b.]**

Consegnato al sindaco un progetto della società Virtus

Gli abitanti del Concordia «Rilanciate il Centro sport»



Il consigliere comunale dei Ds Renzo Formaggio ha appoggiato la petizione degli abitanti del rione con interrogazioni al sindaco e all'assessore Cucco

Un campo di calcio nuovo, cioè regolamentare, per il Villaggio Concordia con abbinato un campo da volley più un'area verde pubblica per lo svago dei bambini e per le passeggiate degli anziani. Questo il progetto [illegible] massima che l'Unione sportiva Virtus, presieduta da Gianni Galletto, ha presentato al sindaco e agli assessori alle Politiche sportive e ai Lavori Pubblici, su richiesta dello stesso Bagnasco.

Il problema dell'impianto sportivo del Concordia [illegible]. La struttura, frequentata dai giovani [illegible] rione, [illegible] mostrando tutti i suoi anni e la propria inadeguatezza alle loro esigenze. Ad esempio, prevede una pista di pattinaggio del tutto inutilizzata quando invece l'area è affollata di ragazzi e ragazze che giocano a pallavolo su un campetto costruito artigianalmente dagli appassionati volontari della Virtus.

Il primo ad occuparsi dei problemi dell'impianto sportivo del Concordia è stato il consigliere comunale Renzo Formaggio (Ds) al quale si erano rivolti alcuni abitanti ed i responsabili della Virtus. Nel novembre del '99, Formaggio aveva fatto arrivare al [illegible] una petizione dal Concordia in cui si sollevava [illegible]. In quell'appello venivano chiesti anche il rifacimento dell'impianto elettrico, la sostituzione delle grondaie la sostituzione dei cipressi pericolosi del vialetto, le cui radici avevano ormai invaso anche il terreno da gioco. Nella petizione c'era scritto: «Considerato che il Centro Concordia è l'unico polmone del quartiere, dotato di un'ampia area verde, si chiede la posa di giochi per bambini».

Il sindaco e l'assessore allo Sport Sergio Cucco si sono dimostrati sensibili alle richieste e hanno avuto una serie di incontri con gli esponenti della Virtus, la società che attualmente gestisce il Centro. Formaggio aveva poi corroborato la petizione degli abitanti con un'interrogazione, alla quale Cucco aveva risposto prendendo precisi impegni: il rifacimento dell'impianto elettrico, ad esempio, è previsto nel bilancio 2[illegible]. Cucco aveva quindi provveduto a fornire il materiale di tinteggiatura per la palazzina dei servi.

A maggio poi c'è stato un altro incontro, al termine del quale il sindaco aveva invitato la Virtus e i frequentatori del Centro a indicare gli interventi più urgenti. Adesso di aspetta la risposta del Comune. **[a. d. m.]**

TELEVISIONE

Rosso e Pecoraro Scanio domani a Unomattina

Il momento difficile del [illegible] italiano sarà discusso domani, alle 8, nella trasmissione televisiva di Rai Uno «Uniomattina», dal ministro alle Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio e dal deputato vercellese di [illegible] Italia Roberto Rosso.

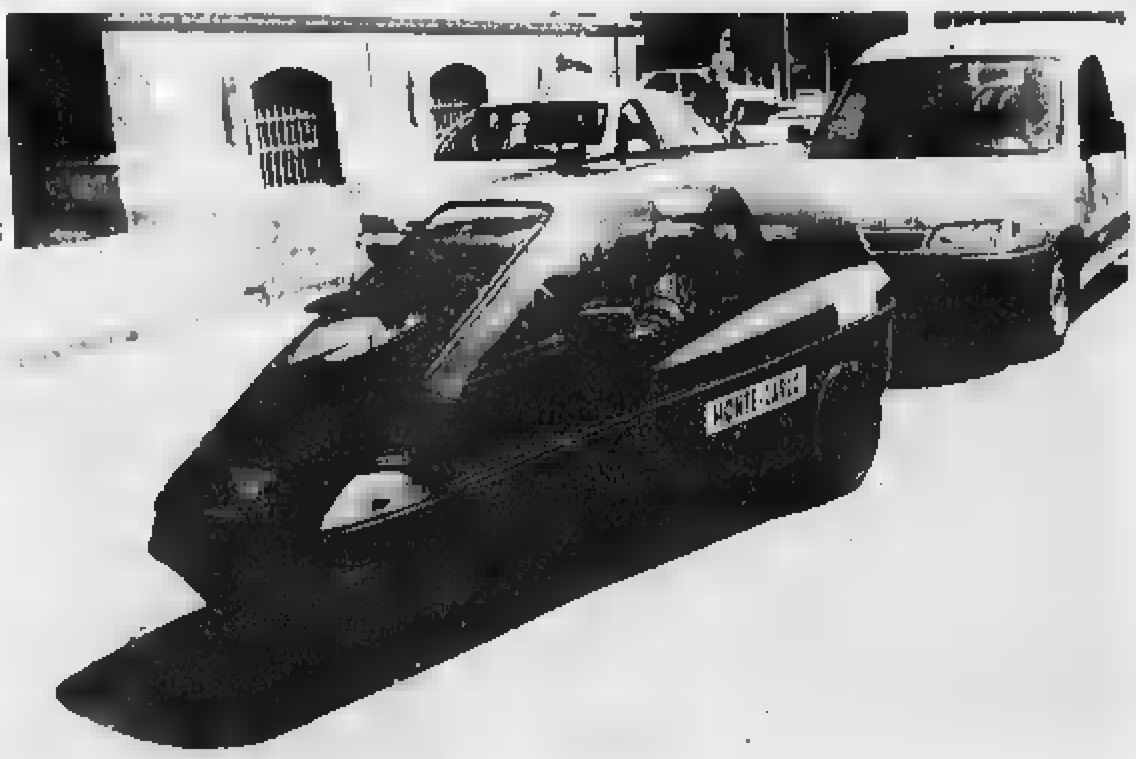
Morto Alessandro Verri l'imprenditoria in lutto

Lutto nel mondo dell'imprenditoria valsesiana. Si è spento Alessandro Verri, 53 anni, di Borgosesia, consulente aziendale e fratello [illegible] presidente della Camera [illegible] mercio, Giovanni Carlo. E' stato stroncato da un male incurabile.

Concorso per le donne alla Guardia di finanza

Sulla Gazzetta ufficiale [illegible] giugno è stato pubblicato il bando [illegible] concorso per il reclutamento di [illegible] tenenti in servizio permanente effettivo nella Guardia di finanza, riservato alle donne che non abbiano superato i 35 [illegible] e siano laureate in materie giuridico-economiche. La domanda va presentata, possibilmente a mano, al Comando provinciale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

TAPPA IN CITTA' DELLA TRANSEUROPEA 2000



Da Vercelli ad Hannover sulle auto elettriche

Mignon, eleganti e silenziose sono sfilate in città le auto elettriche che partecipano alla Transeuropea 2000. Partite da Montecarlo, dopo un percorso di 1500 chilometri, concluderanno il loro tour ad Hannover, in tempo per partecipare all'Expo di fine luglio. La tappa di ieri mattina in piazza Cugnolio è servita ai rallysti per fare il pieno delle «batterie» e dimostrare che viaggiare sulle mini elettriche si può, anche su percorrenze ad ampio respiro. Tra i veicoli da segnalare la «Twike», prodotta in Svizzera e ormai diffusa abbondantemente in tutte le metropoli europee come mezzo ecologico sicuro e veloce, e le originalissime biciclette a pedalata elettroassistita, che potrebbero tornare molto utili nelle prossime domeniche senza auto. Nella foto di Groppi l'arrivo delle auto elettriche a Vercelli. **[d. b.]**

Le quotazioni alla Borsa risi

L'Arborio è in lieve calo Crescono Thaibonnet e le varietà [illegible]

Mercato risiero normale, ieri mattina, sulla piazza di Vercelli, [illegible] la Borsa che ha inviato segnali contrastanti di aumenti e assestamenti per quanto riguarda risoni, lavorati e parboiled.

Nei risoni crescono di [illegible] lire al chilo Balilla, Cripto-Elio, Thaibonnet e Indica vari e diminuiscono invece di 10 lire Sant'Andrea e Arborio; nei lavorati 10 lire in più per Originario, 10 in [illegible] per Arborio e 20 in meno per Sant'Andrea; nel parboiled 10 lire in più per i Thaibonnet. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 530-550; Cripto-Elio 495-525; Selenio 525-[illegible]; Lido-Flipper 545-570; Sant'Andrea 540-605; Loto 540-575; Ariete 525-560; Arborio 770-820; Thaibonnet e Indica vari 535-565; Roma e Baldo non sono più stati quotati per [illegible] di prodotto.

Lavorati: Originario e Lido 1010-1060; Sant'Andrea 1140-1200; Roma 1310-1370; Baldo 1320-1380; Ariete-Drago 1070-1130; Loto e Thaibonnet 1100-1160; Arborio 1450-1520. Parboiled: Medio 1340-1400; Lungo 1380-1440; Thaibonnet 1390-1450. Aumentano di 5 lire al chilo le due varietà di granoturco: l'ibrido è ora quotato 263-265 e il semivitreo 273-275; la soia nazionale non è stata quotata per esaurimento del prodotto.

Alla chiusura delle contrattazioni in Borsa mancano ormai soltanto più tre settimane: escludendo martedì 1° agosto per via della ricorrenza della festa patronale di Vercelli, l'ultima riunione è fissata per il martedì successivo, 8 agosto. **[w. ca.]**

Interviene la Prima circoscrizione

«E' giusto organizzare il centro estivo per bimbi alla scuola Rosa Stampa»

Nel braccio di ferro tra il Comune e il Consiglio di circolo dell'elementare Rosa Stampa si inserisce la Circoscrizione del centro storico.

Il presidente Michele Pretti plaude infatti alla decisione dell'amministrazione comunale di organizzare comunque, nonostante il p[illegible] trario dei rappresentanti della scuola, il centro estivo per i bambini del quartiere, dal 2 agosto all'8 settembre.

Scrive Pretti: «L'amministrazione ha evidentemente inteso dare una risposta positiva e concreta a quelle istanze sociali di cui la Circoscrizione si era fatta interprete». In particolare il p[illegible] ta ricorda che sono moltissimi i genitori costretti a rimanere in città nei mesi estivi per motivi di lavoro. «E' giusto quindi - continua - consentire ai loro figli di usufruire di una struttura pubblica con finalità e compiti ludico-didattici».

Per contro la Circoscrizione del centro storico bacchetta il secondo circolo didattico. «Riteniamo di stigmatizzare - scrive Pretti - la decisione adottata dal Consiglio scolastico che si è rifiutata di concedere i locali dell'elementare Rosa Stampa per non meglio precisate ragioni di sicurezza».

Poi arriva l'invito a ricomporre il conflitto, così da garantire senza ulteriori strascichi burocratici, l'apertura del [illegible] estivo. Lo stesso augurio arriva dal provveditore agli studi Carlo Raimondo. «Anche se la decisione - dice - è stata presa liberamente dal Consiglio, di cui fanno parte i genitori della scuola, non si deve dimenticare che l'edificio è del Comune». **[d. b.]**

Al Museo del Duomo

Una mostra sul maestro Piazzano

L'arcidiocesi vuole celebrare il maestro di cappella del Duomo Geremia Felice Piazzano (1841-1921) con una serie di iniziative che saranno ospitate nel Museo del Tesoro del Duomo e nell'abbazia di Sant'Andrea.

Innanzitutto, il maestro Piazzano sarà ricordato, nel [illegible] Museo del Tesoro del Duomo in Arcivescovado, con una mostra delle sue opere, manoscritte a stampa: la mostra, che sarà inaugurata il 15 luglio e si chiuderà il [illegible] agosto, potrà essere visitata il mercoledì dalle 9 alle 12, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e la domenica dalle 15 alle [illegible].

Sempre nella sede del Tesoro del Duomo, mercoledì 26 luglio, alle 17, si svolgerà quindi una Conferenza-convegno. Infine, lunedì 31 luglio, alle 21, nell'abbazia di Sant'Andrea, concerto con musiche di Piazzano eseguite dall'Orchestra Mediolanensis diretto dal maestro Marco Ferreira. L'iniziativa ha il patrocinio dell'ambasciata di Spagna, del Comune, della Provincia e della Regione. **[d. b.]**

Un intervento sul caso canile

Scrivo nella veste di comune cittadina, amante degli animali (e anche delle persone) e sensibile ai problemi che riguardano loro e coloro che di essi si occupano con amorevole e disinteressata dedizione. Ho seguito con attenzione il Consiglio comunale nella parte in cui si è parlato del canile e, avendo letto le dichiarazione dei gruppi di maggioranza apparse sui giornali, ho ritenuto doveroso scrivere questa lettera per precisare alcuni punti della questione.

L'episodio che più mi ha sconcertato è stato l'intervento del sindaco che, giunto in ritardo e senza aver ascoltato buona parte della discussione, ha liquidato come «discorsi patetici» le ragioni avanzate dai promotori dell'ordine del giorno. Il sindaco, evidentemente, ha fatto presto a dimenticare che la signora Viriglio ha reso per lunghissimi anni un servizio prezioso alla città, accollandosi l'onere di ospitare e gestire nella cascina di sua proprietà il canile comunale, convenzionandosi con l'amministrazione a fronte di contributi irrisori, [illegible] solo dall'amore infinito che nutre per gli animali. La signora Viriglio oggi non chiede al Comune nulla più che avere la possibilità di continuare la sua opera.

Non bisogna poi dimenticare, come ha ricordato l'avvocato Mottola, che vanno comunque rispettati e salvaguardati i diritti della signora Viriglio: infatti da quando è scaduta la convenzione, i locali della Cascina Rollone, di proprietà della signora, sono occupati a nessun titolo dal canile comunale senza che venga erogato alcun compenso, nè per l'occupazione nè per l'opera prestata dai volontari.

Spero sinceramente che l'amministrazione, e il sindaco in particolare quale responsabile del canile, voglia porre rimedio a questa situazione incresciosa e, mostrando la dovuta riconoscenza [illegible] una donna che tanto ha dato alla comunità, si risolva a stipulare al più presto la convenzione con l'associazione della signora Viriglio. Se così non sarà, vorrà dire che aveva ragione il consigliere Valeri quando in Consiglio esprimeva la convinzione che l'amministrazione comunale opererebbe non per programmi, ma seguendo le reazioni del sindaco.

Alberta Terrone, Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** tel. 0163 832 600; **Santhià:** tel. 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25 333; **Crescentino:** tel. 0161 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** [illegible] 0163 410.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593 333; Ambulanze telefono 0161 217 000. **Gattinara:** telefono 0163 822.245; **Santhià:** telefono 0161 929 211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86 384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.656; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929 200; **Trino:** telefono 0161 829.565.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con [illegible] con ricetta [illegible] urgente): *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 0161 392 070

Quinto Vercellese: *Dr.ssa Adelina Balmamori*, viale Rimembranza 5, tel. 0161 274 349

Alice Castello: *Dr. Migliette*, via Italia 11, [illegible] 0161 90 185.

[illegible]: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I 25, tel. 0163 51 180

Postua: *Dr. Zanellas*, via Roma 11, tel. 015 760 303

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163 835 248

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.875

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257 140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.263; **Borgosesia:** telefono 0163 52.466; **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

Elena Loro Piana, con i figli Sergio, Pier Luigi e Lucia e le rispettive famiglie partecipano al dolore di Giancarlo Verri e della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

dott. [illegible] Verri

— Quarona, 11 luglio 2000.

Degustazioni

Le grappe piemontesi

Nella sede del Club Anni d'Argento di corso Roma 68 a Varallo, l'Istituto Grappa Piemonte ha organizzato, per venerdì alle 21,30, una degustazione di grappe distillate in Piemonte: ci si potrà prenotare telefonando allo 0163.54.702 o allo 0163.844.711.

Mostre

I «Contatti» di Giurleo

Al circolo Arci, a Breia, prosegue la personale della pittrice Antonella Prota Giurleo. Il titolo della mostra è «Contatti». Orari dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22. Fino a venerdì 28 luglio.

Turismo

Atl, orari speciali per Alpàa

Fino a domenica gli sportelli informativi varallesi di Turismo Valsesia Vercelli in corso Roma 38 saranno aperti in orario speciale in occasione dell'Alpàa: dalle 9 alle 13 (sabato e domenica dalle [illegible] e dalle 15 alle 23. Tel: 0163.51.280. Nuovo punto di informazione ed accoglienza turistica anche ad Alagna: telefono [illegible]

Il Polo blocca l'ordine del giorno dei Popolari sull'insediamento commerciale

Out-let, scontro duro in Regione

Intanto Santhià ha ospitato l'assemblea Ascom

Donata Belossi
Carla Teti

SANTHIA'

Non era mai successo a memoria di Consiglio regionale che su un argomento all'ordine del giorno venisse invocata la sospensiva. E'accaduto ieri a Torino, sulla patata bollente dell'out-let di Santhià, e la minoranza, centro-sinistra, Rifondazione e Lista Bonino, per protesta ha lasciato l'aula.

A voler discutere sull'insediamento del nuovo mega di abbigliamento è stato il capogruppo dei popolari Antonio Saitta. [illegible] alla prima richiesta di affrontare l'argomento in aula, si è levato il suo omologo, l'azzurro Valerio Cattaneo, che ha bloccato l'ordine del giorno sull'outlet. Motivazione: il 20 si riunirà la Settima commissione e il consigliere di Forza Italia Luca Pedrale, davanti ai negozianti del vercellese, chiederà la modifica della legge regionale sul commercio per mettere un freno alla grande distribuzione.

Dopo un batti e ribatti, la votazione ha dato ragione al Polo, e la minoranza ha abbandonato i banchi di palazzo Lascaris. Poi, immediate, le [illegible]ni di Popolari e Ds.

Scrive Saitta: «Forza Italia, che sulle scelte legate all'outlet ha posizione diverse al [illegible] interno, ha un atteggiamento politicamente ipocrita. A livello locale difende il piccolo commercio, ma in Regione evita anche la semplice discussione sulla necessità di regolamentare in modo diverso la grande distribuzione».

Gli dà man forte in questo «j'accuse», il collega diessino Wilmer Ronzani. «Gli esponenti del Polo - commenta dopo la vicenda in aula - dicono tutto e il contrario di tutto, nel goffo tentativo di accattivarsi le simpatie dei commercianti a Santhià e di [illegible] contraddire le scelte compiute a Torino». Quindi ricorda come il presidente Ghigo, proprio recentemente, abbia sottolineato in pubblico l'interesse del Piemonte verso il colosso americano che aprirà a Santhià. «Mi pare ovvio che il presidente - conclude Ronzani - sconfessi apertamente Rosso e Pedrale, anch'essi di Forza Italia».

Manco a dirlo, il caso-out let è stato affrontato l'altra sera, proprio a Santhià, durante l'assemblea convocata dall'Ascom. Oltre a parecchi negozianti della zona, erano presenti ovviamente i vertici Ascom: il presidente provinciale Giulio Baltaro, il [illegible] vice Tony Bisceglia, il direttore Fernando Lombardi, i presidenti della delegazione di Vercelli Domenico Sabatino, e di Santhià Agostino Carrara, il presidente della Fiva-Ascom Enrico Salvoldi e la presidentessa del Consorzio «Santhià 2000 e oltre» Rosanna Ferro. Tra gli ospiti, il presidente dell'Unione agricoltori Marco Oletti, il segretario provinciale della Cisl Rocco Zito, il coordinatore regionale (e deputato) di Forza Italia Roberto Rosso, e il consigliere regionale Pedrale. Ed è stato proprio quest'ultimo ad anticipare il contenuto delle richieste che farà in Commissione per bloccare l'out-let.



E' un out let del genere quello che dovrebbe sorgere a Santhià: l'Ascom lo contesta con decisione mentre in Consiglio regionale ieri è scoppiata la bagarre e la minoranza attacca Forza Italia accusandola di «ambivalenza»

Confesercenti

«L'assessore parli con i negozianti»

VERCELLI

Si allunga la sfilza di «no» all'outlet. Ora è la Confesercenti a ricordare la propria posizione «chiara e determinata contro l'insediamento commerciale a Santhià». Dichiara il segretario Roberto Portinaro: «Il 20 luglio a Torino ci [illegible] anche noi per un parere consultivo alla Settima commissione regionale, e confermeremo ciò che abbiamo già detto all'assessore al Commercio Racchelli».

Nei giorni scorsi infatti la Confesercenti ha già espresso il proprio dissenso nei confronti del nuovo centro commerciale. «Ma se non si metterà mano alla revisione del regolamento sulla legge Bersani - ammette Portinaro - sarà difficilissimo impedirne la realizzazione».

Quindi la Confesercenti chiede a Racchelli di incontrare i negozianti di Santhià «per sentire dalla loro viva voce quali scenari si potrebbero configurare con un insediamento di 12 mila [illegible] quadrati». [d. b.]

La petizione sarà consegnata oggi al sindaco

Borgovercelli, 350 firme contro il nuovo ripetitore

Preoccupa la collocazione dell'impianto proprio sopra il serbatoio dell'acquedotto

BORGOVERCELLI

Non va proprio a genio, agli abitanti di Borgovercelli, la possibilità che venga installata una «stazione radio per telecomunicazioni» sul serbatoio pensile dell'acquedotto municipale: lo hanno detto e ripetuto ma non sono stati ascoltati. Ora, dopo che l'amministrazione comunale ha azionato il disco verde per la realizzazione, hanno perso la pazienza ed hanno iniziato a raccogliere firme. Spiega il consigliere d'opposizione Anselmo Vittone: «La cosiddetta stazione radio per telecomunicazioni altro non è che un'antenna per telefonia cellulare».



Anselmo Vittone

Le firme raccolte hanno ormai superato le 350: si chiede che «la decisione assunta venga revocata e che non sia consentita nel centro urbano l'installazione di apparecchiature emittenti onde elettromagnetiche». Prosegue Vittone: «Domani (oggi per chi legge, ndr) le consegneremo ufficialmente al sindaco Angelo Balocco. Se la petizione verrà accolta, bene: altrimenti chiederemo di indire un referendum popolare inteso come espressione immediata della volontà degli elettori. Questa possibilità è prevista dallo Statuto del Consiglio comunale».

La vicenda risale alla richiesta, formulata dalla «Siemens wind», di installare l'antenna sul serbatoio dell'acquedotto.

Già lo scorso aprile l'amministrazione comunale ha espresso parere favorevole, da allora sono iniziate le proteste. Quelli contrari all'installazione ricordano che un ripetitore Tim è già installato sulla cascina Ranza, e che «le attuali conoscenze sulle emissioni di onde elettromagnetiche non sono tali da escludere assolutamente eventuali rischi per la salute dei residenti, specialmente di quelli che abitano nelle immediate vicinanze delle apparecchiature emittenti». Nella petizione, poi, si sottolinea che non è opportuno consentire ad estranei l'accesso agli impianti erogatori dell'acquedotto, e che «il solo corrispettivo economico, meno di 12 lire per abitante, non è ragione sufficiente per sottoporre ad eventuale rischio, ancorché remoto, la salute dei cittadini residenti». [w. ca.]

Dopo l'accusa di sperpero di denaro

Rotti replica a Corradini «Non sa nulla di appalti e fa molta confusione»

BORGOSESIA

«Corradini non solo non [illegible] il sistema che regola appalti e progetti, ma anche tanta confusione». Con queste parole il sindaco Corrado Rotti inizia la [illegible] replica alle [illegible] formulate dal consigliere di minoranza Gino Corradini, che ha scritto a procura e Corte dei conti affinché si indaghi su un presunto sperpero di denaro pubblico nei lavori eseguiti alla curva della suora e all'attuale cantiere del nuovo ponte sul Sesia.

«Avevamo a suo tempo raggiunto un accordo con l'Anas per dividerci i compiti - spiega Rotti -: loro avrebbero rettificato la curva, noi ci saremmo occupati della costruzione del ponte, e così è stato. Si tratta di due appalti separati. Io comunque faccio il sindaco, non il progettista e il direttore dei lavori, non capisco dunque quali sarebbero le mie colpe». Quanto alle «centinaia di milioni sperperate», Rotti è categorico: «Invito Corradini a dire chiaramente quello che sa, oppure a farsi spiegare meglio le questioni dalla sua musa ispiratrice».

Il primo cittadino insiste sulle denunce: «Sembra che vadano proprio di moda, allora invito il consigliere Corradini a presentarne una al mese, tanto gli argomenti lui li trova, così gli avvocati saranno contenti». Infine Rotti «comunica» a Corradini che «il Comune ha stipulato altri accordi di programma con l'Anas per la rotonda di corso Vercelli e per quella che si farà all'incrocio per Foresto: vada a leggersi i documenti, così capirà come funziona». [i. fo.]

Blitz della polizia lungo la Trossi

Retata anti prostituzione tra Quinto e Rovasenda Sei le straniere espulse

VERCELLI

Retata antiprostitute, iniziata l'altro pomeriggio e conclusa solo a tarda sera, da parte della polizia nella zona compresa tra Carisio, Buronzo, Rovasenda, Formigliana, Balocco e Quinto, soprattutto lungo la statale «Trossi» e le provinciali attigue: sette le «donnine» bloccate, delle quali una albanese e sei sono africane, originarie della Nigeria e della Sierra Leone.

Nessuna di loro aveva il permesso di soggiorno in regola, e neppure documenti di identificazione. In particolare una delle donne questa ha fornito due generalità diverse rispondendo alle domande di agenti diversi. Gli specialisti del laboratorio scientifico della questura hanno così dovuto fare gli straordinari per venire a capo delle giuste identità delle straniere, ma utilizzando il terminale del sistema di identificazione dattiloscopica «Afis» sono infine riusciti ad assegnare a ciascuna quella esatta.

All'operazione, predisposta dal questore vicario Giuseppe Loffredo, ha partecipato una quindicina di agenti della Mobile, Volante, Stradale e del Nucleo anticrimine di Torino, mentre l'Ufficio stranieri ha svolto gli accertamenti relativi alla legislazione sul soggiorno.

Sei le «donnine» espulse; quanto alla settima, sul suo conto sono [illegible] in corso ulteriori accertamenti. [w. ca.]

Per la chiesa, il viale esterno e i nuovi loculi

Palazzolo, 200 milioni per i lavori al cimitero

PALAZZOLO

Cantiere da 200 milioni al cimitero. I lavori sono stati annunciati dal sindaco Luigi Mocca, durante l'ultimo Consiglio comunale, che ha approvato tutti i progetti preliminari dei lavori, realizzati dal geometra del Comune Roberto Bello.

Uno dei progetti risolve il pesante problema della mancanza di loculi cimiteriali: si è infatti trovata un'area, nella zona del nuovo ampliamento del cimitero palazzolese, tra una serie di edicole funerarie e il muro di cinta del camposanto. Il cantiere, finanziato dalla Cassa depositi e prestiti, prevede, per la costruzione di quaranta nuovi loculi, un importo di cento milioni di lire, di cui settanta per l'appalto e i restanti trenta per somme a disposizione dell'amministrazione: Iva e spese tecniche.

Quaranta milioni sono invece stati finanziati dalla Regione per la sistemazione della [illegible] posta all'interno del cimitero, [illegible] al degrado. Ma i lavori non finiscono qui. Si interverrà anche sulla via del camposanto: con una somma di cinquanta milioni, stanziati dalla Regione e destinati alle strade interne all'abitato, l'amministrazione comunale ha deciso di trasformare la via esterna al luogo di sepoltura. Si lavorerà alla costruzione di un vialetto con parcheggi disposti a lisca di pesce; verrà adibita un'area di sosta con alcune panchine e saranno piantati dei cipressetti. Per la sistemazione degli alberi, come ha spiegato il geometra Bello, verrà utilizzata una tecnica, ormai collaudata da anni, per cui non sorgerà più il problema, comune a molte strade, delle radici delle piante. Questo sistema permetterà infatti alle radici di svilupparsi in verticale e non di propagarsi in orizzontale, rischiando di creare degli inconvenienti spiacevoli sul marciapiede del vialetto.

«Questa è una prima risposta concreta e tangibile di quanto intendiamo fare», ha sottolineato il sindaco Mocca in aula consiliare. [ma. li.]

Dopo un anno di forzata inattività per l'adeguamento delle strutture

Ghislarengo ha riaperto la piscina

L'impianto comunale ora è di nuovo in funzione



Ghislarengo ha di nuovo la piscina

GHISLARENGO

Dopo un anno di forzata inattività ha riaperto i battenti la piscina Comunale di Ghislarengo. «La chiusura - [illegible] ha sottolineato il sindaco Daniele Zanazzo - è stata legata a problemi d'adeguamento dell'impianto. Ma adesso gli utenti potranno usufruire di [illegible] completamente rinnovata e, soprattutto, in regola con le attuali normative». E la piscina «new look» ha già avuto i consensi dei primi bagnanti: «Non è stato certo semplice - conferma il primo cittadino - anche perché dietro il cambiamento ci sono stati sforzi non indifferenti non soltanto dal punto di vista economico ma anche di energie e di risorse umane».

Proprio per la sua posizione strategica, la piscina di Ghislarengo può essere «sfruttata» dalle province di Vercelli, Biella e Novara: «Qualche novità dal punto [illegible] "estetico" c'è stata - confermano i gestori - come ad esempio il prato all'inglese che ospita ombrelloni, lettini e sdraio per un relax dopo i tuffi, ma [illegible] caratteristiche del vecchio impianto [illegible] rimaste inalterate». Tra queste la vasca olimpionica e quella per i bambini, soltanto restaurate, così come i due trampolini e l'idroscivolo di 30 metri.

Nelle prossime settimane, con l'avvicinarsi del Ferragosto, inizieranno spettacoli «vivo live» e feste in tema in orari diurni e serali, proprio per coinvolgere il maggior numero di persone. «Un'altra iniziativa che abbiamo lanciato è quella dell'happy-hour, riservata soprattutto a chi lavora e intende sfruttare la pausa pranzo per un paio d'ore in piscina. Per chi non ama solo nuotare, la piscina dispone di sala giochi, campi da beach volley, beach [illegible] e basket». [p. m. f.]

Domani [illegible] a Trino

[illegible] preparano le feste per la «patronale»

TRINO. E' previsto per domani, alla Biblioteca «Favorino Brunod», l'incontro per decidere sulla festa patronale. L'appuntamento è alle 21: parteciperanno alcuni esponenti dell'amministrazione comunale, con a capo il [illegible] sindaco e assessore al Bilancio Roberto Portinaro, e le associazioni interessate a dare il loro contributo all'organizzazione della festa di San Bartolomeo, che si terrà a [illegible] agosto.

Durante il primo incontro [illegible] Comune e associazioni (erano presenti una quindicina di sodalizi trinesi), si era deciso di stilare un programma, da racchiudere in un unico manifesto pubblicitario, che comprenda tutte le manifestazioni dei giorni di festa di fine agosto. Le associazioni interessate dovevano preparare un loro programma, dalle serate danzanti alle gare ciclistiche, da comunicare nella successiva riunione, quella di domani, appunto. Il Comune ha offerto la propria disponibilità e ha stanziato la somma di 6 milioni. [ma. li.]

Crescentino, nel weekend

Pallavolo in piazza e danze nel parco per «Estate in città»

CRESCENTINO. Musica e sport nel programma del prossimo weekend in compagnia della [illegible] «Estate in città». Continuano infatti a pieno [illegible] gli appuntamenti organizzati dal [illegible] e in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti per rallegrare l'estate crescentinese.

Sabato, [illegible] 21,30, prende il via la serie «Ballando ballando» nella bella cornice del parco Tournon, recentemente rinnovato: in pista con il ballo liscio proposto da «Loris e Samantha»; da ricordare anche la serata del 30 luglio dove si esibirà il complesso «Renzo e gli Evergreen». Domenica, invece, la centrale piazza Garibaldi, a partire [illegible] 9, si trasformerà in campo per il torneo di beach volley. Il torneo di pallavolo è aperto a tutti, senza limitazioni di età e le iscrizioni si raccoglieranno in giornata: si tratta di una gara «3 contro 3» con una piccola regola per partecipare, cioè in ogni squadra dovrà esserci almeno una giocatrice. [l. d. c.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i vecchi le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli Interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo Boero
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

SERATA Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solomusicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offriranno un assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni dal suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su una scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale



A destra Elena Cataneo, cantante che già «assaggiato» il palco «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Di per Di» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «cose fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Di per Di» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Di per Di» può contare anche vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari
VILLA FARALDI



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie fa teatro stasera in frazione Deglio, per un toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco di Assemblea Teatro. Il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione del Festival, è Lino Spadaro.

Sicco e la compagnia, da alcuni anni, hanno abbracciato la causa ancora chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano ai morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con tragedia umana. Ingresso lire mila, ridotti 15 mila.

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Celeman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il suo nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione.Sara una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati non si lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazza Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perchè popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molta attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimnia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music,con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

[m. b.]

Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

Stefano Sergi
PILA

All'Azienda di promozione turistica [illegible] Aosta scherzano: «Lui che ha attapirato il bel mondo dello spettacolo e della politica, ora viene ingrollato...». Nei lontani momenti passati al Derby di Milano, a far gavetta con altre promesse del cabaret, En[illegible] Iacchetti sognava il successo, ma di sicuro non immaginava che un giorno ne avrebbe ottenuto così tanto da diventare anche cittadino onorario [illegible] qualche paese.

La gloria per [illegible] notorietà la sta assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio [illegible] oggi, quando si svolgerà una cerimonia organizzata in suo onore dall'Apt di Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune [illegible] Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria di Gressan, paesino alle porte di Aosta sul [illegible] territorio sorge la stazione sciistica di Pila, dove Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del suo tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima e amicizia della Valle verso chi la sceglie come località preferita [illegible] oltre 10 anni». Si svolgerà alle 18 [illegible] oggi nel salone ducale del municipio di Aosta e, per espressa volontà del comico, sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, in netta controtendenza rispetto alle abitudini delle «stelle» dello spettacolo, non ama atteggiarsi a divo.

L'enorme successo ottenuto in tv non l'ha cambiato, rispetto agli anni della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta anche nella vita di tutti i giorni, quando è a spasso per Pila non rifiuta mai un autografo o una foto a qualche fans. E la gente del luogo gli vuole bene anche per la sua semplicità. Nella stazione sciistica valdostana Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola e un bel gruppo di amici. Suo figlio è anche iscritto al locale Sci club.

Oltre alla cittadinanza onoraria, il comico [illegible] riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Pisanotti una grolla d'oro realizzata dallo scultore orafo Riccardo Chatrian. «Il riconoscimento è stata una vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da [illegible] la Valle d'Aosta da turista appassionato, in estate e in inverno, ho anche [illegible] piccola [illegible] a Pila a cui tengo [illegible] affetto. Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. [illegible] questo premio [illegible] lusinga perché è stato spontaneo, è nato senza che nessuno chiedesse nulla, [illegible] da [illegible] parte né dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo a chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa le piace così tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo di amici a cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. [illegible] soprattutto mi piace la riservatezza della gente. Lassù [illegible] trovo un rompiballe [illegible] star [illegible] che è [illegible] di Milano, non certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle vacanze di Natale e in qualche week-end. L'unico problema è la neve, a volte non c'è quando dovrebbe esserci e c'è quando non dovrebbe».

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»



Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione sciistica di Pila che oggi lo premierà con la cittadinanza onoraria e la Grolla d'oro

A Domodossola

Matia Bazar in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliera e sigla dodici giorni di manifestazioni con i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso [illegible] del gruppo, che alla vocalist Silvia Mezzanotte ha affidato, con il brano «Brivido caldo» l'avventura a Sanremo. Il concerto (ingresso libero, si paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasione per ripercorrere 25 anni [illegible] carriera, costellati da successi come «Stasera che sera», «Ti sento», «Cavallo Bianco». Brani che hanno scritto la storia della canzone italiana, e hanno reso inconfondibile la voce di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo geno[illegible] si è riproposto con Laura Valente. Nuovo cambio di rotta [illegible] Silvia, e rinnovato slancio artistico, che li ha visti protagonisti a Sanremo.

Il concerto di questa [illegible] [illegible] sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato nei giorni precedenti gruppi locali e band di varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosei. Con i Matia Bazar ricordi e [illegible] repertorio, [illegible] i cd «Dove le canzoni si avverano» e «Benvenuti a Sau Salito». Il gruppo chiude anche la parata di big della musica leggera italiana che si sono alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». [c. m.]

un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

[illegible] Martini

Non è fresco di stampa ma le principali librerie del Nord d'Italia - nei mesi estivi - continuano a concedere posizione privilegiata sugli scaffali a «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato e aggiornato [illegible] 1996 questo libro è dedicato a chi ha la curiosità di dare un [illegible] scientifico o volgare, [illegible]prire proprietà, virtù e «pericolosità» [illegible] fiori ed erbe che [illegible] sull'arco alpino. Curato da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbina la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte con dorsetto colorato dal viola al giallo, rosso, rosa e azzurro) che ospita fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali: si [illegible] può limitare a scoprirne il [illegible] o iniziare l'approfondimento.

Di ogni fiore è riportato il nome latino e volgare, l'anno in [illegible] venne classificato ufficialmente e da chi, la famiglia d'appartenenza, il colore, le [illegible] nelle quali cresce sia in Italia sia nel mondo, il livello di diffusione («comune, raro, rarissimo»), le proprietà. Ed ancora, attraverso i simboli riportati in testa alla pagina si viene a sapere immediatamente se la pianta è «velenosa, medicinale o essenziera». E [illegible] è solo all'inizio. Grazie al collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infinità di particolari. Si [illegible] dal «tipo» della pianta al ciclo, forma. Quindi il tipo di radice, di fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle [illegible]florescenze, al [illegible]me di una determinata forma del fio[illegible] [illegible] disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, [illegible], mezza ombra, umidità del terreno).

Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza dimenticare che molti fiori sono protetti e il vero piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.

giamar@lastampa.it



Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani e Baccini

Garessio ricorda De André il cantore di umili e ribelli

Sergio Calzia
GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, con il patrocinio di Regione, Comune, Provincia [illegible] Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio De André alla ricerca dell'Uomo».

La manifestazione è rivolta, nell'intenzioni degli organizzatori, soprattutto ai giovani e intende dibattere [illegible] l'apporto [illegible] illustri relatori i temi della tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta da una parte consistente del [illegible]do giovanile. Il programma comprende un convegno (vi hanno aderito i familiari di De André, amici e collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel cinema Excelsior [illegible] un concerto di chiusura.

Venerdì il cantore degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di rosa» sarà ricordato (ore 15 nella confraternita San Giovanni) da Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestalozza, Mauro Macario, Romano Giuffrida, don Luigi Ciotti mentre Andrea Podestà presenterà il libro «Fabrizio De André in direzi[illegible] ostinata e contraria». Alle 19 s'inaugurerà la collettiva di pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre alle 21,30 all'Excelsior sarà proiettato il video «Faber», introdotto da una presentazione degli autori, Ro[illegible] Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà sabato con un nutrito programma [illegible] [illegible] incontri che prenderà [illegible] via alle 10,30 con le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Basso, Sergio Arneodo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro Milesi e con il filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche le rassegne «Fabrizio nei ricordi», alla Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

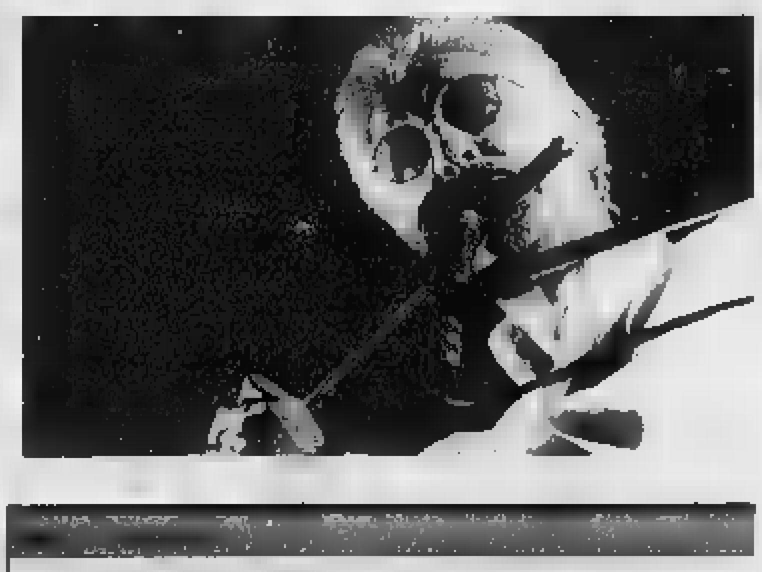
Gran finale ([illegible] 21,30) [illegible] le canzoni [illegible] Fabrizio eseguite, nella splendida cornice di piazza dei Battuti Parvi al borgo Maggiore, da Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio De Scalzi, Li Troubaires de Coumboscuro, Francesco Baccini, i «Mercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare una trentina [illegible] brani [illegible] «Creuza de ma'» al «Fiume Sand Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) sono in vendita [illegible] «Muzark dischi», Cuneo; «Vecos», Mondovì; Studio grafico «Matita», Garessio, in tutte le filiali del Banco Azzoaglio, al ristorante Top Food a «Le Gru» di Grugliasco, «Il pentagono», presso «Le fornaci» a Beinasco; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni [illegible] 0174-81716/0338-6627426.

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla manifestazione





Francesco Baccini e Vittorio De Scalzi due grandi interpreti per ricordare Fabrizio De André



VARALLO

Stasera in piazza il concerto di Umberto Tozzi

Questa sera, in piazza Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in concerto Umberto Tozzi. [illegible] «Gloria» a «Donna [illegible] mia», sino ai suoi più recenti successi: il cantante salirà sul palco alle 21, per proporre [illegible] concerto le tappe della sua carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, stesso palco, [illegible] protagonista la voce di Mietta.

[illegible]

Il nuovo folk-rock di Beth Orton

Stasera la rassegna Astimusica propone una rivelazione della nuova scena folk-rock britannica, la giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di [illegible] Disco d'oro. L'appuntamento è in piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingresso: 15 mila lire.

ALESSANDRIA

I Subsonica aprono il Lir Festival [illegible] parco di Marengo

Una [illegible] le band più apprezzate del [illegible] inaugura il Lir Festival nel parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci sono i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'bass. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21.30, i biglietti costano 15 mila lire.

E domani, sempre sul palco di piazza Vittorio, arriva la voce di Mietta

Una notte di «Gloria» all'Alpàa

Oggi a Varallo il concerto di Umberto Tozzi

Giovanni Barberis
VARALLO

Umberto Tozzi sarà protagonista questa sera sul palcoscenico dell'Alpàa in piazza Vittorio, con inizio del [illegible] alle 21. Sarà l'occasione per ascoltare i successi [illegible] sempre [illegible] cantante torinese, da «Un corpo un'anima» [illegible] «Notte rosa» e «Ti amo», da «Tu» [illegible] quel suo grande hit «Gloria» che ha fatto il giro del mondo (Stati Uniti compresi, nella versione di Laura Brangian). Ed ancora da «Donna amante mia» a «Si può dare di più» (altro straordinario pezzo vittorioso a Sanremo che ha cantato [illegible] Enrico Ruggeri [illegible] Gianni Morandi). E le ultimissime sue novità.

Domani sera invece (sempre alle 21 in piazza Vittorio), la scena sarà invece animata dalla performance di Daniela Miglietta, da tutti conosciuta come Mietta. La cantante di Taranto quest'anno ha partecipato alla sezione campioni del Festival di Sanremo con «Fare l'amore», un brano splendido scritto da Mango, che ha avuto un'ottima valutazione da parte della critica.

Venerdì ci sarà poi, alla ribalta dello show delle 21, la bellissima Monica Anderson, che è nata in Australia ma che è vissuta in Gran Bretagna, diventata celebre [illegible] brani che si intitolano «Maria» [illegible] «Ready To Fly» e soprattutto per le [illegible] presenze in spot televisivi.

[illegible] venerdì ci sarà qualche alternativa: in piazza Calderini, alle 21,30, terrà un superconcertone con la Banda Musicale «Città di Varallo» mentre nel cortile di Palazzo Racchetti i Cabarettanti offriranno al pubblico lo spettacolo «Al pressiu dal pan», con canzoni dialettali.

Poi sabato, ed [illegible] domenica [illegible] prossima, si continuerà [illegible] le animazioni serali (le imitazioni di Gigi Viglioni, spettacoli folk [illegible] sfilate di moda): [illegible] avremo ancora tante occasioni per entrare nei dettagli.

Per l'Alpàa Duemila, con i suoi coloratissimi e vivaci mercatini, le sue esposizioni e i suoi stand (nelle contrade dell'artigianato, nella piazza degli scultori, in parco D'Adda, con tutte le Pro loco valsesiane) gli orari dei giorni feriali sono dalle 19,30 alle 24, sabato dalle 17 alle 24, domenica dalle 10,30 alle 24. Tutti gli ingressi, grandi spettacoli serali compresi, sono gratuiti.



Umberto Tozzi e Daniela Miglietta, in arte Mietta, tengono concerto dalle 21. Gli spettacoli sono gratuiti

Stasera e domani

Biella, è sfida per sei band [illegible] colpi di rock

[illegible] Due serate di live [illegible] stop per «Rock chiama Biella». La manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura nell'ambito di Biellaestate prosegue oggi e domani con [illegible] totale di sei band in pedana.

Come sempre la sfida si svolge allo Stadio La Marmora alle 21 (l'ingresso è gratuito) dove il pubblico è chiamato ad esprimere il suo giudizio sulla performance di ognuno dei gruppi partecipanti. La gara a colpi di note questa sera vedrà impegnati i «Marsh Mallows» di Paolo Piscozzo ed i «Bungalo Wil[illegible]». I primi proporranno rhythm'n'blues e soul ed i secondi funky e rock.

Domani si riparte dal latino-americano con gli inossidabili «Cantares» di Luis De Ocana, per passare poi alla etno-music dei «Rue Bataclan», al blues e al jazz degli «Euro» ed infine alle co[illegible] di Ligabue con le «Schegge Sparse».

[illegible] in tutto dieci le [illegible] proposte dal cartellone [illegible] «Rock chiama Biella». Le prime due, andate in onda il 29 giugno e giovedì scorso, hanno laureato vincitori per le finali (previste in settembre) i «Morrigana» ed i «Black Wizard». [r. mo.]

Stefano, la fisarmonica trova un virtuoso junior

I riflettori si accendono su Stefano. Dodici anni e mezzo, abita a Mottalciata, ha terminato la seconda media [illegible] Cossato ed è uno dei molti allievi dell'associazione musicale «Santa Cecilia» di Andorno Micca: una scuola che, sotto la direzione [illegible] maestri Gian Pietro e Lorenza Ottino, ha saputo seguire un'antica tradizione musicale all'italiana, quella della fisarmonica.

La scuola andornese ha organizzato una splendida orchestra di fisarmoniche, attualmente composta da ben quindici elementi. E i singoli strumentisti, hanno conquistato, in questi anni, tanti premi.

Le soddisfazioni quindi, partecipando ai concorsi, non [illegible] mancate per i giovanissimi che hanno scelto uno strumento (non certo facile) che ha saputo «nobilitarsi» nel tempo e che non è esclusivo appannaggio delle orchestre che suonano il liscio. Spiega il maestro Gian Pietro Ottino: «La fisa è sempre in auge, e non soltanto per la musica che accompagna i frequentatori delle sale da ballo: il repertorio, per noi, ad esempio, vuol dire brani di "classica"».

Perciò per Stefano, la fisa è diventata una grande amica, che sa dargli molte e[illegible], quando esegue la «Czarda» di Monti oppure l'intermezzo dall'«Amico Fritz» di Mascagni.


Stefano Paradiso ha 12 anni abita a Mottalciata e frequenta la scuola «Santa Cecilia»

Il maestro Ottino fa un rapido elenco dei prestigiosi riconoscimenti ottenuti dal giovanissimo virtuoso, già da qualche anno a questa parte. Primo assoluto a Valdengo, a Casarza Ligure, a Massa Carrara. Premio speciale per il miglior interprete ad Erbezzo, in provincia di Verona. Tanti complimenti, allora. Riveliamo il suo nome completo: Stefano Paradiso.

«Ma non è stato il solo della nostra fisa-orchestra ad aggiudicarsi premi...» Commenta ancora con orgoglio il maestro di Andorno. E nelle prossime settimane non mancherà l'occasione per parlare di altri giovani «eroi» della scuola «Santa Cecilia». E di altre «eroine». Sì, perchè sono veramente tante le ragazze che hanno voluto imparare a suonare la fisarmonica, come la celeberrima Veronica della canzone di un tempo che fu! [g. bar.]

Nel pianoforte bene anche Romagnolli [illegible] Rossi

Martina Miazzone super al concorso di Serravalle

SERRAVALLE SESIA

Bravissimi i pianisti vercellesi al quarto Concorso per giovani [illegible]cisti di Serravalle Sesia. Accompagnati dall'insegnante Mariella Demagistri, hanno ottenuto risultati davvero apprezzabili: in cinque hanno ottenuto il primo premio superando la quota dei 90 punti e Martina Miazzone, neofita nella categoria superiore (la B) ha sfiorato (con 93) quel primo premio assoluto che ottenne lo [illegible] anno nella categoria A (fino a 10 anni) con un reboante 96.

Martina, che è una delle concrete realtà della musica vercellese, ha ottenuto un nuovo successo personale: trascinante la sua interpretazione di «Tico Tico» di Abreu. Sempre nella categoria B, da segnalare i 90 conquistati da due altre allieve della professoressa Demagistri: Francesca Rossi ed Elisa Romagnolli. [illegible] quest'ultima, soprattutto, salutiamo i progressi eccezionali compiuti negli ultimi mesi: due ragazze di cui, con Martina, sentiremo sicuramente ancora parlare.

Ma c'è stata gloria anche nella categoria più giovane, appunto la A, dove hanno ottenuto un bel punteggio (91) Denise Manfrinato e Paolo Ferro.

Tutti i giovani vercellesi che hanno conquistato il primo pre[illegible] hanno ricevuto una medaglia; a Martina Miazzone, [illegible] suo eccellente 93 ha fruttato invece una coppa. Oltre al «Tico Tico», l'agguerrita équipe pianistica vercellese ha suonato musiche di Bach, Schumann, Aaron, Lavagnini, etc. [d. b.]


Martina Miazzone

L'artista suona in Alsazia

Festival di Colmar Oggi il concerto di Fabio Grasso

VERCELLI. Il pianista Fabio Grasso si esibisce oggi al prestigioso Festival di Comar, in Alsazia, dedicato alla musica italiana e ad Arturo Benedetti Michelangeli, a cinque anni dalla scompar[illegible]. Il giovane artista vercellese, sempre più quotato, [illegible] alle 12,30 al centro culturale Koifhus.

Nel programma del concerto, Fabio Grasso ha inserito anche una [illegible] composizione, «La danza segreta di Maeve», [illegible] ha dedicato a Mario Barasolo, primo insegnante del Liceo musicale Viotti, che ha continuato a seguire con affetto il cammino dell'allievo bravissimo. Il pianista vercellese ha scelto di proporre anche pagine di Busoni (l'Elegia [illegible] 3 e la Toccata) [illegible] brani cari a Benedetti Michelangeli come due Preludi di Debussy, dal Secondo libro, e «Carnaval» di Schumann.

Il Festival, alla dodicesima edizione, proseguirà sino [illegible] sabato. I vercellesi aspettano invece a casa il giovane talento, sperando di poterlo ascoltare nella prossima stagione di concerti. [r. m.]

«SETTE VOLTE BOSCO, SETTE VOLTE PRATO»



Ritorna la prosa a Sordevolo

SORDEVOLO Per «Effettoserra» domani alle 21, terzo spettacolo a villa Cernigliaro. Va in scena «Sette volte bosco, sette volte prato», storia del dialogo fra gli uomini e le piante di e con Lorenza Zambon, e commentato dalle musiche originali eseguite dal vivo di Giampiero Malfatto (entrambi nella foto).

«Sette volte bosco, sette volte prato» ripercorre le vicende delle selve che vennero abbattute dalla specie umana per avere prima delle radure e poi per passare al disboscamento ed alla costruzione. Il dialogo tra l'albero e l'uomo non ha interruzione, come quello tra la protagonista principale, nei panni di una giardiniera che parla alle sue piante. Il tutto avviene intorno alla casa dell'Alfieri sul cocuzzolo del Monferrato, rinata da un rudere coperto di rovi e viti selvatiche. Il racconto mano a mano diventa incontro fra gli spettatori seduti attorno ad un g[illegible] tavolo rotondo, tra un ballo dionisiaco, un «rap» per l'inizio della primavera, un «Canto dei nomi delle erbe» fino alla «Danza del rovo», brani che si fondono insieme fra vecchie storie popolari e nuove leggende newyorkesi. [d. sa.]

GIORNO E NOTTE

Andorno
Commediar in Valle Cervo

Debutta domani sera la nuova edizione di Commediar in Valle Cervo, organizzata dal Gruppo teatro territorio. La rassegna è itinerante e parte da Andorno (ai giardini pubblici alle 21) con lo spettacolo «Tra le opere di Shakespeare», proposto dalla compagnia «Rampa». In tutto [illegible] gli appuntamenti che fanno tappa pure a Sagliano e Tollegno.

Selve Marcone
Il Mirò a Villa Felicetta

Torna l'appuntamento con il Mirò in «versione estiva» a Villa Felicetta. Sabato sera nel parco, musica e animazione a volontà con i resident dj della discoteca di via Amendola.

Piedicavallo
La decima Estate Musicale

Venerdì alle 21,15, nel Tempio Valdese, è annunciato il secondo concerto della decima Estate musicale di Piedicavallo. Saranno eseguite «Composizioni del XVIII secolo per viola, viola d'amore e basso continuo». Sulla pedana si presenta il trio di Enrico Massimino alla viola e alla viola d'amore, Elisabetta Jorio al clavicembalo e Marco Ferrari al violoncello.

Pertengo
Festa sotto le stelle

Sarà un week end all'insegna di «Pertengo sotto le stelle». Il programma prevede sabato alle 18 l'inaugurazione della mostra mercato, alle 19,30 cena [illegible] alle 21 serata danzante con l'orchestra Chendi (a cura del Comitato festeggiamenti, con il Co[illegible]ne, il Co.[illegible], Terranostra, Campagna Amica e la Federazione Interprovinciale Coltivatori diretti di Biella e di Vercelli). Per le 17 di domenica, è in programma il terzo concerto della stagione musicale del Co.ser. Sulla pedana dell'area festeggiamenti ci sarà la Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio.

[illegible]
L'orchestra di Savini

Domani alle 21, al dancing Beverly Hills si balla con l'orchestra di Armando Savini. Sonorità latine nel giardino estivo. A mezzanotte spaghetti per tutti

Voghera
I live «oltre confine»

Questa sera, al Cowboys Guest Ranch di via Morato, si fa musica dal vivo con La Chitarrata. Al Ryan's Irish Pub di via Morena, a Novara, musica latino-americana con animazione Dopo le 22,30.

stasera

CINEMA

[illegible]
IMPERO Inf Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSURA ESTIVA

CINESTUDIO [illegible] SAN [illegible] Inf Tel 015-22 736 - 31 312
The million dollar hotel, di W. Wenders
Orario 21.30
Lire 5000 6000

MAZZINI Inf Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 2: Mission impossible 2, di John Woo con Tom Cruise, Dougray Scott, Thandie Newton
Orario 21.30 spettacolo unico
SALA 3: Preferisco il rumore del mare, di M. Calopresti con Silvio Orlando
Orario 21,30 spettacolo unico

[illegible] Inf Tel 015-22 736 - 31 312
[illegible]

SOCIALE Inf Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
LUX Inf Tel 0163-22 696
[illegible]

[illegible]
VERDI Inf Tel [illegible]
OGGI CHIUSO

IL PRIMAVERA Inf Tel 015-925 620
OGGI CHIUSO

PARROCCHIALE
CHIUSO

[illegible]
CHIUSO

[illegible]
EXCELSIOR Inf Tel 015-767 323
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
IDEAL Inf [illegible] 0161 930 327-0333/4467486
[illegible]

[illegible]
FELIX Inf Tel 015-242.31 16
[illegible]

[illegible]
[illegible] Inf Tel 0161-828 600
[illegible]

[illegible]
OTTOBRINO? Inf [illegible] 0163-54 265
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
ASTRA Inf Or [illegible] 0161-255 045
OGGI CHIUSO

NUOVO ITALIA Inf Or [illegible] 0161-257 744
OGGI CHIUSO

PRINCIPE [illegible] Tel 0161-259 047
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Inf Or. Tel 0161-250 545
CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DIGITAL [illegible] Tel 0161-215 015
[illegible]

LUX Inf Or [illegible] 213 375
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] BARBIERI Via Parco 1, [illegible] Tel 0161-253 379
[illegible]

SALA [illegible] Inf [illegible] Tel 0161-252 687
[illegible]

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544
CHIUSO



nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 88 76 07 **Un anno in campagna**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel. 216 0784 **Il mio campione**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 2 tel. 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio [illegible] 52, tel. 547 007 Sala 1: **Mission impossible 2**. Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 2: **Mission impossible 2**. Or. 16 19 22 Sala 3: **La bella addormentata nel bosco** Or. 15.30 17 Ingresso L. 7000 **Il Gladiatore**. Or. 19.05 22.10 Ingresso L. 12 000, cinecard 10 000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540 605 **Gli adoratori del male**. Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540 110 **La vita è un fischio** di F. Perez con L. A. Garcia, I. Santos. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
G. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Pane e tu[illegible]** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
G. CH[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e tel. 436 07 23 **Sirene attacchi di passione**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
GIAI c. G. Cesare 105 tel. 732 029 **Il sapore del sangue** Or. 16, 18.10 20.20, 22.30 V.M. 14
GIOIELLO v. Cramvel 9, tel. 542 477 **La cena dei cretini**. Or. 16.30 17.15 19 20.45, 22.30
GREENWICH - Sala Mirafiore v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 **I cinque sensi**. Or. 16.15, 18.20, 20.25 22.30
[illegible] - Sala Centrorama v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 **Bonanno**. Or. 16.40, [illegible] 22.40
[illegible] Sabotino, tel. 447 52 41 **L'apo[illegible]** 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible] piazza Sabotino tel. 447 52 41 **Accor[illegible]** Or.: 16.30 18.30 20.30, 22.30.
ELISEO [illegible] Sabotino tel. 447 52 41 **L'uomo della** [illegible] Or.: 16.30 [illegible] 20.30 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Sognando l'Africa**. Or. 18.30 20 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **L'apostolo**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. [illegible] **Mission impossible 2**. Or. 15.40 18 20.20 22.40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 **Il gladiatore**. Or. 16, 19.10 22.20
GIULIA c. Beccaria 4 tel. 521 4316 **Mission impossible 2**. Or. 15 17.30 20 22.30
GRIS v. Po 21 tel. 812 58 96 **Mutsoch**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
IDEAL v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Preferisco il rumore del mare**. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 **Alta fedeltà** Or. 15.45 18 20.15 22.30
MAESTOSO? 1 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 CHIUSO PER FERIE
MAESTOSO? 2 v. Pomba 7 tel. 812 41 73 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Bedicake**. Or. 16 15 18.20 20.25 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Le avventure di Elmo in Brontolandia** Or. 15 10 17 18.50 20.40 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1: **Mission impossible 2**. Or. 15 10 17 40 20 10 22 40. Sala 2: **Under suspicion** Or. 15.30 17 50 20 10 22 30 Sala 3: **Mission impossible 2**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4: **Appuntamento a tre**. Or. 16 [illegible] 20.20, 22.30 Sala 5: **Il gladiatore** Or. 16 19 10 22 20
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Accordi e disaccordi**. Or. 16.15, 18.20 20.25, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 819 01 50 **Mission impossible 2**. Or. 15 17 30, 20 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)
[illegible] Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 [illegible] PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)
VITTORIA v. Roma 326 tel. 562 7 [illegible] **Live Virgin**. Or. 16, 18 10 20 20 22 30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000 [illegible] 14 al 23/7 **[illegible] all'inferno** operetta di Jacques Offenbach. E. Joel direttore. Regia di L. Puggelli. Scene e costumi di E. Guglielminetti. Orchestra e coro del Teatro Regio [illegible] alla biglietteria [illegible] 10.30-18). Tel. 011 8815.241/242.
[illegible] **G. PUCCINI**. Torino Danza 2000 [illegible] Balletto con il Miami city ballet, Dominique Boivin, Toni Candeloro, Compagnie Accrorap, Les [illegible] Trockadero de [illegible] Carlo. Sono in vendita gli abbonamenti. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242
ALFA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. NON PERVENUTO
[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre [illegible]. Per inf. [illegible] 011 810 46.53 / 810.49.61, orario 10-14.
[illegible] piazza Bodoni. RIPOSO.

KATIUSCIA, ACCONCIATRICE DELLE STAR



[illegible] camerini del Disco per l'estate

BIELLA. Katiuscia è ritornata dietro le quinte per curare il look di cantanti [illegible] star. L'acconciatrice biellese la scorsa settimana, era infatti a Saint Vincent in occasione [illegible] «Disco per l'estate», edizione [illegible] da Paola [illegible] Chiara. Nel [illegible] camerino sono passati Samuele Bersani, Jerry Scotti, Gianluca Grignani (ritratto con lei nella foto mentre è in azione con fard e cipria) ed anche l'inossidabile Gianni Morandi che sta ormai diventando un [illegible] «cliente» affezionato. [illegible] cittadina valdostana Katiuscia ha pettinato e truccato i numerosi protagonisti della ribalta. (g.bar.)



PRIMA RATA NEL 2001
10 RATE SENZA INTERESSI
VIDEO 8
Telecamera Video 8, zoom ottico 22 ingrandimenti digitale fino a 500x, dotata di effetti digitali, titoli reimpostati, autofocus, telecomando.
CANON G 1000
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), rate da L. 66.600 a partire da gennaio 2001.
MINI DV
CANON MV30
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), rate da L. 333.250 a partire da gennaio 2001.
VHS-C
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 65.450 a partire da gennaio 2001.
10 RATE
MINI DV
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 233.250 a partire da gennaio 2001.
VHS-C
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 96.450 a partire da gennaio 2001.
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, zoom digitale fino a 400 ingrandimenti, stereo digitale, funzione photo, effetti digitali anche in riproduzione, interfaccia pc, telecomando.
PANASONIC NV DS8EG
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L.144.250 partire da gennaio 2001.
CINECITTÀ
VHS-C
Telecamera VHS-C zoom ottico 20 ingrandimenti digitale fino a 220 ingrandimenti, visione notturna, effetti digitali, titolatrice, funzioni manuali, autofocus stabilizzatore d'immagine.
PANASONIC NV RZ1E
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 72.150 partire da gennaio 2001.
10 RATE
DIGITALE
Telecamera digitale, sistema a 3 CCD, monitor LCD 2.5", zoom fino a 24 ingrandimenti, mirino a colori, stabilizzatore di immagine, effetti digitali, illuminazione minima richiesta 1 lux.
PANASONIC NVDX100
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 463.150 partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
8 mm
Telecamera 8 mm, digitale 320 ingrandimenti a velocità variabile, sensore CCD 1/4" con 320.000 pixel totali, 7 effetti digitali, titolatrice istantanea, telecomando.
SAMSUNG VPA 30
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 44.350 a partire da gennaio 2001.
VIDEO Hi 8
Telecamera video Hi 8, zoom ottico 22 ingrandimenti digitale fino a 440 ingrandimenti, effetti digitali, funzioni automatiche e manuali, telecomando, autofocus, titolatrice istantanea.
SAMSUNG VPM 50
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 54.450 a partire da gennaio 2001.
VIDEO 8
Telecamera video 8, dotata di monitor LCD da 3", zoom ottico 16 ingrandimenti, titolatrice, effetti digitali, dissolvenza, autofocus, telecomando.
SHARP VLA 10
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 83.250 a partire da gennaio 2001.
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, dotata di monitor LCD 2.5", ultracompatta, zoom digitale fino a 200 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine digitale, funzione photo kit per computer in dotazione.
SHARP VLPD 5
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 287.800 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
VIDEO 8
Telecamera video 8, dotata di monitor da 2.5", ottico 20 ingrandimenti, digitale fino a 360 ingrandimenti, riprese notturne, 0 lux, faretto incorporato, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali, titolatrice, autofocus.
SONY TR 57E
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L.144.250 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, obiettivo dotato di lenti Zeiss, monitor LCD 3.5", funzione photo come memory stick, effetti digitali, analogico 10 ingrandimenti digitale 40 ingrandimenti, riprese notturne, kit per connessione pc in dotazione, stabilizzatore d'immagine.
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 487.800 partire da gennaio 2001.
10 RATE
DIGITAL 8
Telecamera digital 8, dotata di monitor LCD da 2.5", zoom digitale fino a 250 ingrandimenti, riprese notturne, effetti digitali, titolatrice, stabilizzatore d'immagine, telecomando.
SONY TRV 120
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 188.800 a partire da gennaio 2001.
DIGITAL 8
Telecamera digital 8, dotata monitor LCD da 3.5", memory stick incorporata per photo digitali, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, audio stereo digitale, mirino a colori.
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 294.250 a partire da gennaio 2001.
VIDEO 8
Telecamera sistema video 8, fino a 220 ingrandimenti, titolatrice, monitor LCD 2.5", stabilizzatore d'immagine.
SHARP VLH 860
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 136.600 a partire da gennaio 2001.
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 15/19.30
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice Piazza Bodoni - Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con
Grande marvin
CINECITTA'
P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
e negozi Marvin Photo Photo che aderiscono all'iniziativa
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to
PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Marvin

Oggi si chiude il calcio mercato, entrambe le società hanno molte trattative aperte

La Pro punta su Pietranera e Lauria

La Biellese cerca Giulietti come seconda punta

VERCELLI

L'ultimo giorno del calcio mercato decisivo per Biellese e [illegible] ancora in attesa di piazzare i colpi attesi dai tifosi.

Qui Biellese. Angelo Granai ed Enrico Ferrero sono impegnati a portare [illegible] bianconero una punta ed un esterno destro, gli ultimi due tasselli che [illegible] all'organico. L'accordo raggiunto con Maurizio Coletto, il giovane difensore centrale proveniente [illegible] Venezia via Teramo, ha in parte bilanciato le partenze, dettate da motivi logistici, di Marchio e Marco Campese che hanno fatto rientro a Torino (fronte Juventus). Sempre oggi verranno risolti anche i dubbi riguardanti Ivan Campese, ancora «in stand-by» di rinnovare il contratto. «Questa sera torneremo da Milano con la Biellese, edizione 2000-2001 pressoché fatta - promette Angelo Granai -. Sui nomi dei giocatori che andiamo a contattare mantengo il massimo riserbo perché le questioni in sospeso sono molte e delicate». Per quanto riguarda la punta da affiancare a Mauricio Sanguinetti il nome più probabile rimane sempre Daniele Giulietti. «Il costo dell'intero cartellino del giocatore è fuori dalle nostre possibilità e per questo motivo abbiamo già seguito altre strade - conclude Granai -. Se il giocatore, in queste ultime ore, riesce a liberarsi sarà dei nostri altrimenti ne arriverà uno comunque molto bravo».

Qui Pro Vercelli. Gli attesi fuochi pirotecnici sono rinviati a [illegible]. I nodi da sciogliere riguardano principalmente le cessioni di Dal Compare e Righi. Anzi per l'attaccante, di ritorno dalla Battipagliese, le quotazioni per una sua permanenza alla Pro sono in rialzo.

Sul fronte delle punte, comunque si guarda a Michele Pietranera del Modena (ma gli emiliani vorrebbero far rientrare l'operazione nell'affaire Fabbrini) e a Federico Lauria, classe '75 quest'anno in forza [illegible] Fiorenzuola. E, nonostante le smentite, non si sono perse le speranze per arrivare a Corrado Pilleddu. Così come sembra vicino l'accordo con Ivan Ferretti (che potrebbe però non firmare in giornata).

Per la difesa piace Cristian Bari, 31 partite e un gol in C1 con il Sandonà; l'accordo sembra vicino anche se resta da valutare la volontà di Dal Compare di trasferirsi in riva al Piave. [r. a.]




La punta Matteo Righi (a sinistra) potrebbe restare alla Pro. Per Ivan Campese a Biella si tratta il rinnovo del contratto

Da sabato il Giro della Valsesia

Tappe mozzafiato per veri campioni

SERRAVALLE

Centoventisei chilometri sabato, [illegible] domenica, tante salite, due partenze a Serravalle e arrivi [illegible] tappa ad Alagna e Scopello: è questo il 21° Giro della Valsesia che [illegible] nel fine settimana. La corsa riservata alle categorie «Elite» e «Under 23» è organizzata dal Pedale Valsesiano e schiererà al via alcune delle principali squadre dilettantistiche del Nord Italia.

Sabato il [illegible] è fissato alle 11 in frazione Bornate di Serravalle mentre [illegible] partenza [illegible] data alle 13,30 e l'arrivo ad Alagna è previsto per le 16,20. Domenica le operazioni di partenza saranno effettuate invece lungo corso Matteotti, davanti al municipio di Serravalle, e la bandiera del «via» sarà abbassata alle 11,30 mentre il vincitore dovrebbe tagliare il traguardo di Scopello verso le 15.

Si tratta di una competizione ormai entrata nell'albo delle «classiche» del ciclismo piemontese alle scorse edizioni hanno partecipato tanti futuri professionisti e [illegible] questi meritano una citazione Moreno Argentin, Claudio Chiappucci e il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, Stefano Garzelli. Da ricordare anche il biellese Barbero, quindi il colombiano Parra, poi Saligari, Celestino, Quaranta, Savoldelli, il lettone Vainstains e l'ucraino Douma. [L. fo.]

NUOTO

La giovane promessa vercellese ottiene anche la qualificazione agli assoluti

Pokerissimo di record per Fiammetta

La Aquila conquista 5 medaglie d'oro ai Regionali

VERCELLI

Nel suo piccolo Fiammetta Aquila [illegible] nulla [illegible] invidiare [illegible] azzurro, indiscusso protagonista degli Europei di Helsinki. Già, perché la giovane nuotatrice vercellese, attualmente, in forza alla Pro Novara, ha ottenuto un exploit difficilmente superabile ai regionali «Esordienti».

Nelle tre giornate di gara, Fiammetta Aquila, classe '88, è stata impegnata in cinque gare, nelle quali dopo aver superato senza problemi le batterie eliminatorie, ha conquistato il titolo. Un pokerissimo da applausi, considerando che in due prove (200 rana e 200 misti) oltre alla leadership piemontese, ha ottenuto i tempi necessari per la qualificazione agli «italiani».

Gli altri tre titoli regionali sono invece arrivati sui 200 [illegible] stile libero e sui [illegible] rana. Tutte specialità dove, tra altro, l'undicenne «sirenetta» sta sbaragliando il campo sin dall'inizio stagione. La Aquila, infatti, era già riuscita nell'impresa di vistare il passaporto per gli «italiani» invernali tra gli Esordienti, in una categoria, cioè superiore a quella della sua età. [p. m. f.]



La nuotatrice Fiammetta Aquila

Buoni risultati agli Assoluti di serie [illegible] e nelle gare valide per gli Allievi

L'Ugb «brilla» nella sfida a squadre

Tanti biellesi in evidenza ai campionati societari

Walter De Biasio

BIELLA

Significativi risultati per gli atleti dell'Ugb alle finali nazionali dei campionati di società Allievi e Assoluti di serie B. A Bergamo, dov'erano impegnati i rappresentanti più giovani e molti dei quali al loro esordio in campo nazionale, la formazione maschile ha ottenuto [illegible] nono posto e quella femminile l'undicesimo confermando la validità del lavoro tecnico svolto durante la stagione. Per la compagine Allievi, composta da Roberto Villata, Andrea Garello, Giulio Besutti, Andrea Castaldi, Paolo Vedovelli e Michele Lisco, i risultati più significativi [illegible] venuti da Andrea Finotti, primo nel lungo [illegible] metri 6,50 e Mattia Andriotto, secondo nel disco con la misura di 40,30 metri. Tra le Allieve hanno gareggiato Veronica Bozzo, Valeria Bellan, Paola Aimone, Elena Varoni, Ilaria Ellena oltre a Eleonora Guelpa, che ha ottenuto la miglior prestazione tecnica della manifestazione imponendosi nel lancio del martello con 44,57 metri e Francesca Scarpino, [illegible] nella 4 km di marcia.

Nella finale degli Assoluti, svoltasi a San Giorgio su Legnano, la squadra maschile ha ottenuto il dodicesimo posto mentre quella femminile, pur lottando sino all'ultima gara per un piazzamento sul podio, ha dovuto accontentarsi del settimo. In campo maschile hanno gareggiato Fabio Quagliero, Paolo Baggio, Fabio Fantini, Fabrizio Cogno, Gabriele Aprile, Luca Collidoro, Marco Posi, Malcom Deodati, Roberto Rola e Daniele Crivellaro che ha ottenuto il secondo posto nel giavellotto. La squadra femminile era composta da Alessandra Giacomazzi, Lara Giardino, Monica Achiluzzi, Cristina Gamba, Barbara Zerbetto, Veronica Nuvoli, Valeria Morinoni (quarta [illegible] 400 metri), Cristina Pozzo seconda negli 800 e Bianca Kertusha, prima nel giavellotto.

Tutto è pronto per la trasferta in America di coach Crespi e del g.m. Atripaldi: lunedì la partenza

La Fila cerca negli States un play-maker e un'ala

BIELLA

Il general manager della Pallacanestro Biella, Marco Atripaldi, e coach Marco Crespi part[illegible] lunedì alla volta degli Stati Uniti per cercare un play e un'ala piccola da portare in rossoblù. «Per 4 giorni saremo a Boston poi ci trasferiremo a Salt Lake City perchè ci aspetta [illegible] lunga lista di giocatori da visionare ma anche da contattare» dice Marco Atripaldi. Il g.m. della Fila, entro la settimana, è certo di risolvere le trattative riguardanti Massimo Sorrentino e Davide Pessina. Nei prossimi giorni non è escluso l'arrivo di un altro giocatore: tra i nomi ancora quello di Grappasonni, che però ha ribadito di fare di tutto per restare a Reggio Calabria. [w. d. b.]



BASKET

Intanto l'Associazione benefica intitolata al giovane bancario istituisce i conti corrente per le offerte

Maratona per Ricky, il tagliando di iscrizione

Il coupon va consegnato alla redazione di Vercelli della Stampa

LA STAMPA — MERCOLEDI' 12 LUGLIO

VALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA 24 ORE PER RICKY

Modulo di iscrizione

Nome .... Cognome ....

Data di nascita .... Residente in ....

Telefono .... Sei tesserato FIP? .... SI ☐ NO ☐

Se sì, indica la Società

Taglia maglietta .... XS ☐ S ☐ M ☐ L ☐ XL ☐ XXL ☐

Autorizzo il Comitato Organizzatore al trattamento dei dati personali da me qui riportati per gli scopi dettati dalle esigenze di organizzazione.
Firma (dell'esercente la patria potestà nel caso di minore) ....

Compila il modulo e consegnalo, insieme al certificato medico (richiesto se non si è tesserati FIP) presso:

La Stampa, Redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli
Una qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella

OPPURE spediscilo in busta chiusa a:
La Stampa - Redazione di Vercelli - Via Duchessa Jolanda 20 - 13100 Vercelli (VC)

La chiusura delle iscrizioni è fissata entro le ore 20,00 di lunedì 4 settembre 2000

VERCELLI

Sabato [illegible] settembre è una di quelle date da appuntarsi: a partire dalle 16, infatti, inizierà al Pala Piacco la maratona di basket nel ricordo di Riccardo Goretti. Per ventiquattr'ore (sino alle 16 di domenica) si alterneranno sul parquet di via Donizetti tutti gli «Amici di Ricky»: dal [illegible] al settore femminile, in campo per [illegible] dimenticare un giovane che, nella sua pur breve vita, [illegible] saputo farsi voler bene e apprezzare sia in campo sportivo che del lavoro. L'incasso della «partita lunga un giorno» sarà devoluto all'associazione «Amici di Ricky». Le iscrizioni, che si chiuderanno il 4 settembre, sono già aperte: la redazione di Vercelli de «La Stampa», inizia quest'oggi la pubblicazione del tagliando attraverso il quale si potrà fare la propria iscrizione.

La stessa scheda di partecipazione è a disposizione sempre alla redazione vercellese de «La Stampa» in via Duchessa Jolanda e nelle filiali provinciali della Banca Sella. [illegible] anche possibile fare versamenti bancari, per l'Associazione benefica «Amici di Ricky» sul [illegible] corrente Banca Sella (qualsiasi sportello) numero 01845333990 o [illegible] corrente postale numero 14488118. Per informazioni telefonare allo 0335-83.07.019 o allo 0161-58.794. E-mail: amicidiricky@infinito.it. [p. m. f.]

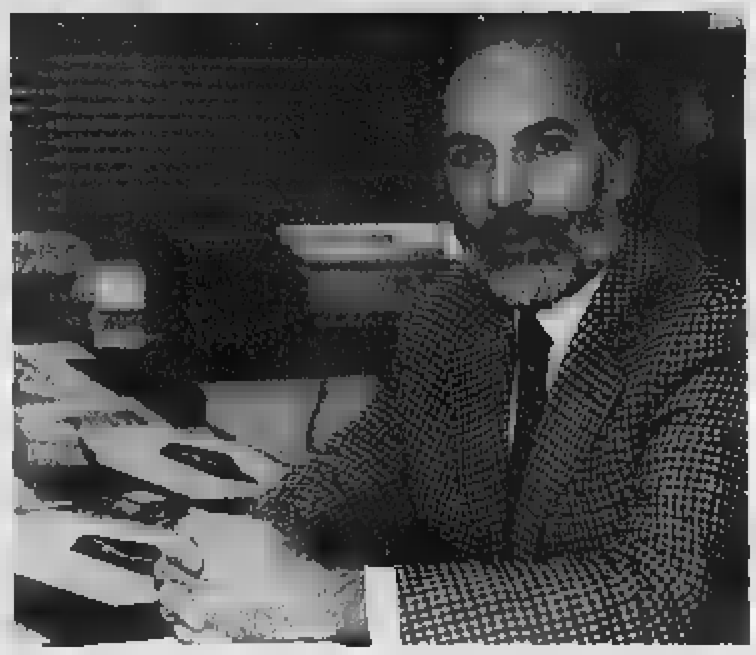


Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà [illegible] gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un [illegible] da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora [illegible] Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, dà [illegible] 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i 28 e i [illegible].



IL [illegible]

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed è membro della giunta [illegible] governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4 % [illegible] totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, ma anche fra i tre corsi di laurea della mia facoltà: al Dams i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo non è giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, [illegible] trenta e trenta e lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo [illegible] ben 59 mila esami, passa[illegible] al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono una svolta repressiva, e il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'essere stato punito per la faccen[illegible] dei «trenta facili». il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, sono stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché sono bizzarro, e poi perché è mio compito vigila[illegible] sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami sono troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri [illegible] avevo in presidenza, e ho controllato 80 dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta [illegible] lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale [illegible] 30, il 40%. Ma poi [illegible] sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra il 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati [illegible] 4 ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 [illegible] 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per un docente, e [illegible] per un altro?»

L'iniziativa di Alonge è senza precedenti, e tocca una questione spinosa, vi[illegible] che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori: «Io sono il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità [illegible]erso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a uno o a un altro professore, più o meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche un problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma [illegible] voglio che un 28 in una facoltà umanistica valga quanto un 22 in una scientifica».

A fine maggio, Alonge ha portato [illegible] statistiche [illegible] [illegible] ricavato dagli [illegible] registri, ciascu[illegible] dei quali riportava da un centinaio a 250 [illegible] [illegible] docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di consegnarci le statistiche sui voti attribuiti in 59 mila esami, [illegible] modo da ottenere elementi certi, non influenzati da singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, [illegible] s[illegible] certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati [illegible] base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E comunque, si sa: l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico le strade «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e [illegible] della giunta di g[illegible] dell'ateneo fresco di nomina dal rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, ha [illegible] «maglia nera» della severità, con appena [illegible] 4% di [illegible] e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: ovvero [illegible]rzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle non ci sta, a reggere la parte del cattivo: «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti sono il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o [illegible] parlantina del candidato. Prevedere verifiche durante l'anno [illegible] faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine dei corsi: le valutazioni durante l'anno possono abbassare un poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io dò 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia. Se tutti si spostano verso l'alto, [illegible] 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà [illegible] significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una via di mezzo tra la storia dell'arte e la filosofia; a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato uno degli accusatori nel caso Giambologna, e si trova comunque in buona compagnia, visto che non è il solo a superare il 70% di [illegible]. Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul 70. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione di docenti buoni o cattivi, [illegible] più o meno aperti. Se uno segue bene gli allievi, se insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interessano molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, [illegible] preside vuol venire [illegible] commissione a giudicare i miei studenti? Se ne ha il tempo, faccia pure. Ma [illegible] sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, sen[illegible] nemmeno che [illegible] ne discutesse in consiglio di [illegible] di laurea, e il dubbio che ci sia un nesso con l'iniziativa sugli esami [illegible] l'ho». E poi: «Sono all'università dal '69. Nessuno m'aveva mai [illegible]o un simile rilievo» **(g.fav.)**

[illegible] IL PIU' [illegible]

Se non si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando [illegible] ad arginare, professori giudicati troppo [illegible]. Fece clamore, nel '94, il [illegible] di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - [illegible] poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo caso d'accuse di bocciature esagerate [illegible] stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» [illegible] suo esame: venne consentito di scegliere se preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

Gianni [illegible]

Da oggi si può andare in autostra[illegible] da Torino a Parigi: il totale [illegible] pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe essere di circa 145.000 lire. E' stata infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, da Modane a Chambery, [illegible] tutto 65,5 km, con l'entrata [illegible] servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Freney, all'im[illegible] [illegible] Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa [illegible] i vent'anni del traforo del Frejus. [illegible] stato più francese che italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

Perché al compleanno, celeb[illegible]to ieri nel salone delle [illegible] di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, [illegible] [illegible] assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane non ha mostrato un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. Al posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha [illegible] sola delega sulla viabilità ordinaria.

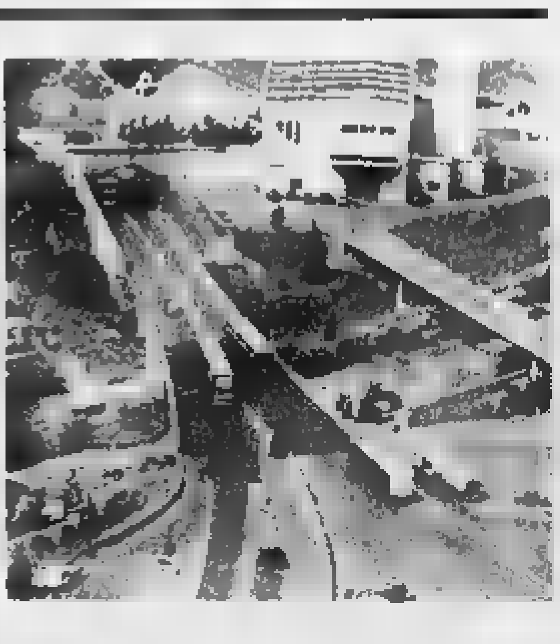
Ieri nel [illegible] intervento Gayssot ha ricordato [illegible] lunga travagliata storia [illegible] collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1953 quando le due Camere di [illegible] [illegible] Torino e Chambery costituirono due comi[illegible]ti per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro Nesi ed i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la festa per il ventennale, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

Nei discorsi ufficiali, il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere «i momenti di rottura con le popolazioni diventino momenti di integrazione e di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni [illegible] tra il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi non sono particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale come [illegible] Frejus [illegible] rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta che sia realizzata anche la «Asti-Cuneo».



Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone delle feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dall'apertura



IN BREVE
PIEMONTE [illegible] VALLE [illegible]

[illegible] a [illegible] Lascaris sulla legge [illegible] commercio



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale [illegible] accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto in [illegible] ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri [illegible] Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo azzurro. [illegible] qui la richiesta di posticipare [illegible] dibattito.

Vittime alluvione '94 Sindaco non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. Il gip di Milano [illegible] archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo [illegible] gabinetto, sindaco e assessore, cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di [illegible] uomo e una donna di 82 e 79 anni, malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli.

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di cane [illegible] stato abbandonato, la [illegible] notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante non avesse udito i [illegible] guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, [illegible] stato consegnato alla sezione savonese dell'Enpa



Annegò l'amica nella vasca Chiesta perizia psichiatrica

VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa doman[illegible]da dovrà rispondere [illegible] professor Antonio Guerrini di Milano. [illegible] perito nominato ieri dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine [illegible] suo incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio [illegible] Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane donna, con cui [illegible] trascorso buona parte della notte, poi ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri.

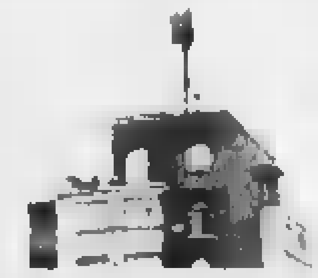
[illegible] a 2500 metri nelle valli torinesi

TORINO. Una perturbazione di origine atlantica [illegible] è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e [illegible] generale un forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa si è avuta verso le 19, con 13 gradi in Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta anche una spruzzata di neve

Bancarotta Bessone udienza [illegible] gup

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e il febbraio '99 per le indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su [illegible] [illegible] «sforati» i limiti [illegible] emissione



TORINO. Omnitel sotto accusa per un ripetitore installato sul tetto di una casa al 42 di via Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di [illegible] stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, [illegible] «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt al metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali del ripetitore [illegible] impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna si trova su un tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di «getto pericoloso di cose».

Con il riso si aiutano gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso è vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni «no profit». La campagna di promozione partirà in autunno e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di confezioni.

[illegible] dal balcone «Non [illegible] incidente»

SAN BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, 35 anni, precipitato dal secondo piano del suo alloggio al mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare in casa (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In casa poteva esserci qualcun altro, forse un ladro». Maina è stato spinto di sotto?



Sette in manette [illegible] assegni rubati

BIELLA. Sono stati arrestati in sette [illegible] l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai [illegible]ati di truffa e ricettazione: avrebbero messo in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano [illegible] negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare dai militari in servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per una ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizie, la Italpul, anch'esso risultato rubato.



Vieni a scoprire Elizabeth Arden Green Tea, la nuova fragranza

e linea di benessere agli estratti di tè verde nelle Profumerie Modus.

PROFUMERIE MODUS

ALBA - C.so Piave 16/D
ALBA - Via T. Calissano 3
ALBA - P.zza Savona 7
ALBA - Via V. Emanuele 23

AOSTA - Via Gramsci 4
BRA - Via Marconi 19
CUNEO - Via XX Settembre 10
CUNEO - Via XX Settembre 43

CUNEO - Galleria Ipercoop
FOSSANO - Via Roma 154
SALUZZO - C.so Piemonte 54
SAVIGLIANO - Via Savio 13

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120 / 0171 601136 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TELEFONO 0171 609122, FAX 0171 ...9

Preoccupazione della categoria per il ventilato insediamento di un centro distributivo della catena «Leclerc»

I commercianti di Savigliano dicono «no» al supermercato

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

Preoccupazione dei commercianti per l'ipotesi di insediamento in periferia di un supermercato della catena «Leclerc»; attenzione del Comune per una scelta «difficile e molto importante», che comunque non è ancora stata presa. L'assemblea organizzata dall'Associazione commercianti al cinema Aurora, alla quale hanno preso parte circa trecento negozianti saviglianesi e amministratori della città e dei centri vicini è stata molto animata.

Il «no» a una nuova struttura commerciale di grandi dimensioni è stata espressa dal presidente dell'Ascom Pietro Rubiolo: «Mi chiedo e rivolgo la stessa domanda agli amministratori: che cosa possano fare i nostri banchi ed i nostri negozi per reggere una concorrenza come quella della Leclerc».

Numerosi commercianti sono intervenuti nel dibattito, paventando la «desertificazione» del centro storico, che andrebbe svuotandosi una volta di più.

«Nessuna decisione è stata presa in merito all'area di via Saluzzo - ha detto il sindaco Sergio Soave -: nessuna domanda, finora, è ancora giunta dalla Leclerc. Noi e i negozianti abbiamo due ruoli diversi: come amministrazione, dobbiamo fare gli interessi di tutta la città. E' un momento importante, perché bisogna compiere una scelta difficile; valuteremo tutti gli elementi che entrano in gioco. Come amministrazione stiamo investendo molto sul centro storico, ma dobbiamo anche prendere in esame l'ipotesi di uno sviluppo commerciale della città in periferia».



L'affollata assemblea organizzata dall'Associazione commercianti al cinema «Aurora» di Savigliano

Venerdì l'incontro a Roma con il presidente Amato si preannuncia incandescente

Battaglia sull'autostrada Cn-At

Sindaci: «Pronti a bloccare la To-Sv»

Mario Bosonetto

Saranno due giorni di vigilia molto caldi - oggi e domani - quelli che precedono la riunione sulla Cuneo-Asti di venerdì a Roma fra la delegazione degli amministratori cuneesi e astigiani, il Presidente del Consiglio Amato, il ministro dei Lavori pubblici Nesi e i dirigenti Anas. Le recenti dichiarazioni di Nesi (qui sotto riportate) hanno fatto temere che si voglia andare verso una soluzione «monca», cioè verso la costruzione della sola tratta da Asti a Marene. A questa ipotesi si oppongono duramente i sindaci del Comitato di monitoraggio: «Se venerdì a Roma non ci saranno date precise garanzie sulla costruzione immediata di tutta l'autostrada - spiega il presidente del Comitato, sindaco di Sommariva Bosco Pierluigi Vanni - rassegneremo immediatamente le dimissioni al presidente Amato, con i presidenti delle Province, Quaglia e Marmo».

Ma non basta. Lo stesso presidente Marmo ha detto: «Se l'esito della riunione dovesse essere negativo, con i sindaci bloccheremo, e non soltanto simbolicamente, il traffico sulla Torino-Savona».

Intanto il presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre, richiesto di un parere dal presidente dell'Aiscat (l'associazione che raggruppa le principali società autostradli italiane) Elio Valori, fa sapere che la convenzione Anas-Satap è da ritenersi legittima in ogni suo punto e, se revocata, comporterà un risarcimento danni alla Satap

Intervengono e rilanciano anche verdi e comunisti italiani: «Si proceda, ma con lo storico tracciato lungo la sinistra dello Stura da Cuneo a Fossano a Roreto di Cherasco, accolto dal ministero dell'Ambiente fin dal '93»



Manifestazione di protesta al confine tra Cuneese e Astigiano

NERIO NESI ALLA COMMISSIONE AMBIENTE DELLA CAMERA

Ai colossi dell'industria albese interessa solo la «Asti-Marene»

Le affermazioni del ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi sulle intenzioni di alcuni dei più importanti industriali albesi a proposito della Cuneo-Asti sono riportate nel verbale dell'audizione che lo stesso ministro ha fatto alla VIII Commissione della Camera (Ambiente, territorio e Lavori pubblici) il 4 luglio. Ecco il passaggio saliente. Parla il ministro Nesi: «Comunque, le popolazioni locali, indipendentemente dalle opinioni politiche, chiedono con insistenza la Torino-Asti-Cuneo; la chiedono anche i due grandi industriali locali, come è noto a livello mondiale, Ferrero e Miroglio, che conosco anche personalmente e con i quali ho parlato. In realtà, secondo quanto mi dicono - parlo alla Commissione con estrema franchezza - ad essi dell'autostrada Asti-Cuneo non importa poi molto, ad essi interessa la Asti-Marene, perché il centro industriale di quella zona è Alba. Vi sono difficoltà anche di questo genere: vorrei che la Commissione si immedesimasse nella situazione».



Il ministro ai Lavori pubblici Nerio Nesi ha parlato alla Camera

FRANCO MIROGLIO SMENTISCE E RILANCIA

Non sono mai stato interpellato dal ministro dei Lavori Pubblici

Ieri mattina il leader di uno dei più importanti gruppi tessili italiani, l'albese Franco Miroglio, ha diramato un secco comunicato di smentita: «Sono rimasto molto sorpreso nel leggere le dichiarazioni attribuite al ministro Nesi - afferma Miroglio - in merito all'autostrada Asti-Cuneo. Secondo queste dichiarazioni io avrei dovuto essere stato interpellato dal ministro, o da qualcuno del suo staff, e aver dichiarato che per me sarebbe sufficiente la tratta Asti-Marene, cosa che non mi sono mai sognato di dire. Il problema dell'autostrada Asti-Cuneo è "ammuffito" per cento e una ragione, ma secondo me anche per il comportamento poco chiaro della Satap, che ha impostato tutta la sua azione in funzione dell'ottenimento della concessione della Asti-Cuneo e pur essere pronta ad ottenere il collegamento stradale Cuneo-Nizza, piuttosto che privilegiare la realizzazione veloce dell'opera».



L'industriale Franco Miroglio leader di uno dei più importanti gruppi tessili italiani

Gli arresti tra dicembre '98 e febbraio '99

Inchiesta sul crack Bessone Prima udienza in tribunale

Con il titolare dell'impresa e Bruno Isoardi sott'accusa anche l'avvocato Vittorio Viglione

Paola Scola

MONDOVÌ

Si riapre oggi, con la prima comparizione a Palazzo di Giustizia davanti al giudice per l'udienza preliminare, la vicenda che ha coinvolto l'avvocato Vittorio Viglione, l'imprenditore Bruno Isoardi di Cuneo e Cristoforo «Fino» Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e il febbraio '99, dopo il «crack» della «Bessone e Dho», colosso immobiliare creato da Bessone.

Il «re del mattone» era finito in carcere per la bancarotta miliardaria della sua società. Di lì erano partite le indagini e gli approfondimenti della Guardia di Finanza della Tenenza di Mondovì e del Nucleo di Polizia Giudiziaria delle Fiamme Gialle di Cuneo.

I primi riscontri dell'indagine avevano portato a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip monregalese nei confronti di Bruno Isoardi, ritenuto fra gli amministratori di alcune aziende legate alla società di Mondovì fallita.

Il 12 febbraio, infine, l'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica a Mondovì Riccardo Baudinelli, aveva portato in carcere al «Cerialdo» anche il noto legale.

Il legale cuneese è sospettato della sottrazione di fondi durante il fallimento del colosso immobiliare monregalese

L'ipotesi accusatoria riguardava la sottrazione di fondi attraverso operazioni considerate «poco chiare», compiute nell'ambito del fallimento della «Bessone e Dho», in danno alla società stessa. Il ruolo dell'avvocato Viglione sarebbe stato quello di «socio occulto» nell'azienda, con l'ipotesi di coinvolgimento in quelle operazioni. Dopo l'ordinanza di custodia in carcere, il legale era rimasto agli arresti per alcune settimane, prima di poter tornare a casa.

Stamane davanti al gup sono chiamati a comparire tutti gli indagati, nei confronti dei quali è stato chiesto dal pubblico ministero il rinvio a giudizio.

In aula si dovrebbe per ora procedere alla nomina dei consulenti tecnici delle due parti, per l'esecuzione della perizia sul contenuto e gli autori delle operazioni considerate sotto accusa. L'udienza sarà, secondo le previsioni della vigilia, probabilmente aggiornata prima che il giudice si pronunci.

Buone votazioni per le «pioniere» del Socio-psico-pedagogico. I risultati al «Pellico» e al «Barbero»

Gemelle fossanesi diplomate con 100

Sono allieve del liceo scientifico «Giovenale Ancina»

FOSSANO

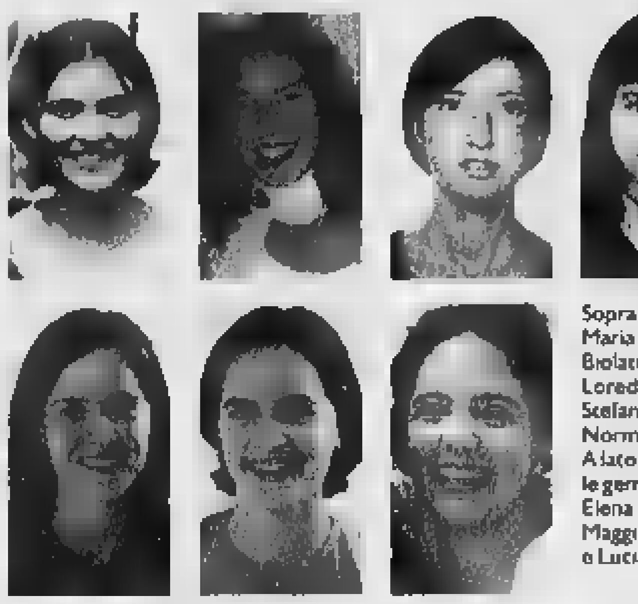
Sono tutti rosa i primi «en plein» degli istituti che hanno già esposto i tabelloni. Tra questi, anche i 100/100 di due gemelle del liceo Ancina: Elena e Luisa Maggio. Buone le votazioni delle «pioniere» del liceo «Socio-psico-pedagogico», che quest'anno sforna le prime «mature». Ecco i risultati.

Liceo scientifico «Ancina»: 5 A. Marco Barison 60/100, Patrizia Barroero 68, Fernanda Bonelli 73, Loredana Borra 100, Laura Caldera 92, Noemi Cravero 73, Maria Silvia Ferrero 88, Valeriano Foti 65, Alberto Franco 90, Fabio Gosmaro 65, Alice Italia 70, Giusy Manasse[illegible] 77, Ermes Merzenti 62, Elena Parola 90, Enrico Pompejano 88, Paolo Reynaudo 62, Luca Santaniello 92, Veronica Stiscia 81, Michela Taricco 75, Cristina Tortalla [illegible]. 5 B: Gabriella Addivinola 94/100, Enrico Balboni 85, Mattia Costamagna 90, Luca Dogliani 92, Elena Maggio 100, Luisa Maggio 100, Paolo Marengo 84, Erica Massimino 80, Osvaldo Mattalia 75, Silvia Odasso 87, Valentina Oreglia 62, Paolo Pettiti 85, Stefano Rachetta 70, Marco Raviolo 91, Andrea Tomatis, 91. Indirizzo linguistico 5 A: Elena Ambrosino 84/100, Elena Arese 95, Annalisa Ballatore 72, Emanuela Bianco 93, Tiziano Biga 60, Stefano Bonelli 60, Federica Bosio 72, Fiammetta Bruno 84, Manuela Cornaglia 60, Chiara Costamagna 90, Francesca Cravero 86, Annalisa Dogliani 92, Lorena Fenoglio 70, Paola Garello 60, Gloria Giusti 81, Dino Iannaccone 61, Daniele Lanfranco 78, Anna Maria Linzas 62, Cinzia Longo 97, Silvia Mattone 61, Claudia Olivero 61, Davide Pignata 74, Daniela Trucco 93, Francesca Zanlungo 82. Privatista: Agnese Cosio 62.

Indirizzo socio-psico-pedagogico. 5 A: Maria Grazia Biolatti 100/100, Nivruti Bodino 64, Simonetta Bogliotti 97, Serena Caudana 86, Eleonora Coda 86, Stella Damerino 69, Luisa Devalle 70, Sabrina Ferrua 81, Elisa Gerbaldo 94, Barbara Marcante 90, Lucia Morello 100, Simona Panero 88, Erica Rocca 72, Caterina Vinai 93.

Istituto professionale «Silvio Pellico»: Cristina Bonino 62/100, Patrizia Botta 75, Marica Castagno 82, Anna Cravero 70, Stefania Cravero 100, Eva Franchino 60, Aurelia Giobergia 60, Norma Grosso 100, Samanta Padillo 80, Annamaria Restuccia 82, Paola Rivero 66, Ivana Sarraco 72.

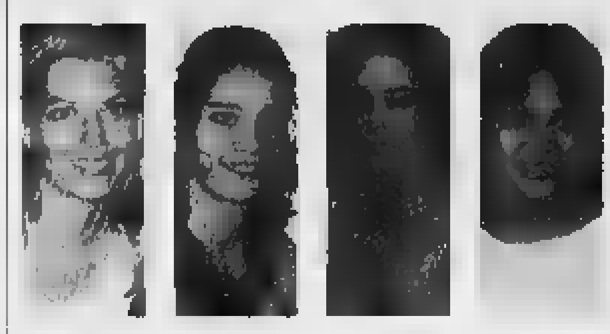
Istituto professionale agrario «Barbero» 5A. William Agù 70/100, Emanuele Ariaudo 73, Francesca Berardo 75, Andrea Capello 60, Ivan Damilano 86, Daniele Delsoglio 80, Erica Franco 72, Maurizio Grande 60, Massimo Grasso 65, Enrico Marengo 75, Rita Medico 60, Giuseppe Pansa 76, Livio Stassi 60, Pier Paolo Testa 62, Daniele Villosio 70. [l. a.]



Sopra da sinistra Maria Grazia Biolatti Loredana Borra Stefania Cravero Norma Grosso. A lato nell'ordine le gemelle Elena e Luisa Maggio e Lucia Morello

Quattro «en plein» al Grandis

Ragazze più brave della scuola abitano a Cervasca, Peveragno e nel capoluogo



Le quattro bravissime del Grandis (da sin.) Eliana Mandanici Sandra Toselli Erika Silvestro e Lorenza Armando

CUNEO

All'istituto «Grandis» di corso IV Novembre due classi su tre hanno terminato gli scrutini. Nella 5A, tecnico della gestione aziendale indirizzo informatico, Lorenza Armando di Cuneo e Sandra Toselli di Peveragno hanno ottenuto la massima valutazione 100. La classe era formata da 20 alunni. Due «cento» anche nella 5b, Eliana Mandanici e Erica Silvestro, entrambe di Cervasca.

Complessivamente nelle due classi scrutinate sono stati assegnati 2 «sessanta». Tredici gli alunni che hanno ottenuto [illegible] valutazione tra 61 e 70; quattordici si sono invece attestati tra il 71 e l'80. Quattro studenti hanno meritato un punteggio tra l'81 e il 90, mentre solo tre [illegible] stati promossi con una valutazione tra il 91 e il 99.

Sulle sei classi dell'istituto magistrale «De Amicis» solo una, per il momento, ha ultimato gli scrutini, la 5e indirizzo socio-psico-pedagogico. Su 25 alunni tre hanno ottenuto la massima valutazione: Valeria Occelli di Beinette, Elisa Tallone di Valgrana e Laura Viada di Cuneo. Due gli studenti che hanno meritato un voto tra 91 e 99. [c. g.]

Supermercati in Costa Azzurra venderanno i prodotti cuneesi

ANCHE i consumatori francesi potranno gustare le specialità dell'industria agro-alimentare della «Granda». «Carrefour», il secondo gruppo di distribuzione al mondo, ha deciso di dedicare una settimana, a fine luglio, alla promozione dei prodotti italiani.

Nei supermercati della Costa Azzurra appartenenti al gruppo verrà riservato [illegible] di vendita delle specialità italiane. L'iniziativa è il frutto [illegible] un progetto pilota messo in atto dalle Unioni industriali di Cuneo e Imperia e dall'Union des Entreprises de la Côte d'Azur con lo scopo di aprire il mercato francese alle imprese cuneesi e liguri. [illegible] 16 marzo si era tenuto a Mentone un incontro tra imprenditori italiani del comparto agro-alimentare e i rappresentanti delle più importanti catene di distribuzione operanti nel dipartimento Alpi Marittime. Erano intervenuti i massimi esperti del [illegible] tra i quali Philippe Neveu, presidente della Camera sindacale dei supermercati delle Alpi Marittime [illegible] e François Meynot dell'«Nb & Associés». Una trentina di imprese cuneesi e liguri hanno così avuto modo di contattare direttamente, senza intermediari, i responsabili acquisti delle più importanti catene europee come «Auchan», «Casino», «Leclerc», «Carrefour». Una rete di distribuzione che conta oltre 8500 supermercati e 1200 ipermercati.

Si è poi tenuto a Cuneo un secondo incontro nel corso [illegible] quale i gruppi della grande distribuzione hanno avuto modo di verificare ulteriormente la qualità e i prezzi dei prodotti italiani. Al termine della giornata cuneese «Carrefour» ha confermato l'intenzione di ospitare nelle proprie strutture, sul litorale francese, i prodotti di una quindicina di imprese agro-alimentari della Granda. «Leclerc» [illegible] «Casino» hanno avviato rapporti diretti di fornitura con aziende [illegible].

«Stiamo raccogliendo i primi frutti di una serie di interessanti iniziative transfrontaliere organizzate [illegible] l'Udeca - spiega Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale -. Un progetto che ha avuto un successo insperato [illegible] quindicina di aziende che difficilmente in altro modo avrebbero potuto contattare i giganti della distribuzione francese. Abbiamo riscontrato la soddisfazione delle imprese del comparto agro-alimentare per questa iniziativa entrata [illegible] nella fase operativa, come la settimana italiana nei centri Carrefour sta a dimostrare».

L'Unione industriale e l'Udeca hanno condotto e pubblicato nel '99 un'indagine sulle relazioni transfrontaliere per verificare il procedere dell'accordo di collaborazione, firmato tra le due associazioni imprenditoriali nel 1990. Sono emerse utili indicazioni sullo stato attuale della cooperazione. La ricerca ha evidenziato l'esigenza di avere un'assistenza mirata e specifica per la ricerca e lo sviluppo di partenariati [illegible] particolare riferimento alla creazione di eventi che consentono agli imprenditori di conoscersi personalmente e verificare «de visu» [illegible] qualità delle rispettive produzioni. Le due giornate italo-francesi [illegible] agro-alimentare a Mentone e Cuneo hanno cercato di dare una risposta concreta a questa necessità e far nascere rapporti stabili di cooperazione.

«Visti i positivi risultati ottenuti con questo sistema di collaborazione - conclude Piasco - sono già allo studio con i rappresentanti dell'imprenditoria francese nuove iniziative in grado di coinvolgere altri settori produttivi».

GRANDE CUNEO

VALLE ROJA

Pietre sulla RN 204
Traffico a senso alternato

Allarme l'altra sera poco dopo le 20 vicino a Saint Dalmas de Tende, al confine con Fontan. Alcuni blocchi di pietre si sono staccati dalla parete rocciosa e hanno invaso la route nationale 204 e sono finiti sul ponte de Carasson. Fortunatamente in quel momento non transitava nessuno. Sono intervenute le squadre dell'Equipement e i gendarmi. La circolazione è stata riattiva, ma soltanto a senso alternato. [g. p. m.]

DEMONTE

Festa per i 105 anni di nonna Teresa

Grande festa per Teresa Brondello che ha festeggiato 105 anni. Abita a San Lorenzo. La nonnina ha quattro figli (il più vecchio ha 87 anni). Nata nel 1895 a Rittana si sposò a 17 anni. Lavorò nei campi e si dedicò alla famiglia. [r. s.]

CENTRO STORICO

Preludio di grande Barocco «sotto le stelle»

Domani è in programma una visita guidata dal tema «Preludio di grande Barocco» con un itinerario guidato nel centro storico. Il ritrovo è alle 20,30 in piazza Galimberti angolo via Roma, lato Duomo. [r. s.]

Interventi dei vigili del fuoco a Bra, Savigliano e Cortemilia dove è crollato un porticato

Gravi danni dopo due ore di temporale

Azienda di Racconigi allagata blocca la produzione

RACCONIGI

Due ore di pioggia, vento e grandine hanno causato molti danni in tutta la provincia, frutteti e campi di mais compresi. I vigili del fuoco sono stati chiamati in numerosi interventi a partire da Savigliano, Alba, Bra, Cortemilia e Racconigi.

Tutto è iniziato intorno alle 16. Numerose le aziende, magazzini, garages e scantinati allagati. Grave la situazione a Racconigi alla «Lares», industria metallurgica del gruppo Thyssen, che occupa circa 150 dipendenti. La grandine ha causato l'allagamento dei tombini di scarico e l'acqua ha allagato lo stabilimento, penetrando nei magazzini, negli uffici e nei locali dove si trovano le dieci linee di produzione della lamiera, che sono state bloccate e costrette a sospendere la produzione.

Impossibile, per ora, quantificare i danni, che ammonterebbero a centinaia di milioni. Gli impianti rimarranno bloccati (per lo meno in parte) per la durata di due turni, comportando la mancata produzione di circa mille tonnellate di laminato in acciaio, mentre l'acqua ha danneggiato irrimediabilmente altre due mila tonnellate di materiale grezzo, stoccato nei magazzini. La direzione della «Lares» ha comunicato che nessun addetto verrà messo in cassa integrazione.

Anche l'Albese è stato interessato dal temporale, accompagnato da forti raffiche di vento e grandine. I chicchi di ghiaccio [illegible] caduti misti a molta acqua in città e nella sinistra Tanaro, fino a Canale e Monta.

Nella zona della Vaccheria di Alba e Guarene il vento ha provocato danni nei frutteti (pesche e albicocche in via di maturazione sono cadute a terra). I vigili del fuoco hanno dovuto far fronte a molte chiamate per alberi pericolanti e caduti sulle strade, oltre a scantinati allagati. Tra le zone più colpite Cortemilia con grandine, vento e una breve interruzione dell'energia elettrica. Poi, improvvisamente, ha ceduto il tetto di una cascina. Sotto il porticato c'erano numerosi attrezzi agricoli e animali. [r. s.]



A Cuneo ieri pomeriggio la pioggia e la grandine hanno costretto gli ambulanti del mercato di piazza Galimberti (nella foto Bedino) e i colleghi di via Roma a smontare velocemente le bancarelle e ritirare le merci

LETTERE AL GIORNALE

Pensioni e parità per tutti i cittadini

E' da più di un mese che si parla sui mezzi di informazione e nell'opinione pubblica delle cosiddette «pensioni gratis» agli anziani immigrati con toni demagogici e xenofobi. Demagogici perché l'opinione pubblica finisce per essere mal informata sui termini della questione. La circolare del 21 aprile dell'Inps ha sbloccato la concessione dell'assegno sociale agli stranieri che ne avevano diritto. Assegno sociale, come tale legato a requisiti di età, condizioni di reddito, residenza anagrafica e non pensione, legata ai contributi. Questo in perfetta aderenza alla legge e in condizioni di parità tra italiani ed immigrati.

La eventuale demagogia sta anche nel fatto che si favoleggia di una specie di invasione di vecchi immigrati potenziali fruitori dell'assegno sociale, mentre chi conosca un po' le caratteristiche anagrafiche dell'immigrazione e le limitazioni [illegible] [illegible] per i ricongiungimenti familiari non può che smentire questa rappresentazione.

Xenofobi perché ci si scaglia contro un elemento basilare di ogni convivenza: l'eguaglianza di fronte alla legge. Eguaglianza, per quanto riguarda i cittadini immigrati, riconosciuta con ritardo, [illegible] seguito anche a sentenze della magistratura e che si cerca tuttora di limitare.

Non scriviamo solo per polemica, anche se non è piacevole essere sempre l'oggetto dei discorsi altrui, talora malevoli. Abbiamo la testa per pensare, la lingua per parlare e rivendichiamo il diritto ad essere interpellati e di interloquire con tutti, specie quando si parla dei nostri problemi.

Sappiamo che la Lega Nord non [illegible] ama e che taluni suoi esponenti si esercitano a fare di noi i capri espiatori dei [illegible]mi che angustiano i cittadini italiani.

Vorremmo comunque proporre all'attenzione di tutti alcuni dati di fatto che potrebbero rendere più proficua la discussione.

La presenza dell'immigrazione è ormai un dato definitivo e strutturale della realtà italiana come di altri Paesi europei. Interi settori dell'economia del Paese si reggono sul lavoro degli immigrati, spesso svolto in condizioni di sfruttamento. Il lavoro di parecchi italiani, e un po' della loro possibilità di godere in futuro delle pensioni, dipende dalla nostra presenza e dai nostri contributi (che sarebbero certo molti di più se ci aiutaste a combattere il lavoro nero).

Proprio per questo, per la realtà attuale e la prospettiva futura di una proficua e serena convivenza nostra e dei nostri figli (di immigrati e di italiani), ci rivolgiamo a tutti per una discussione pacata e basata sui fatti e di [illegible], con questo spirito, ci proponiamo come interlocutori.

Il Direttivo Coordinamento Immigrati
Cuneo

Consigliere lascia «I Democratici»

Per un refuso, nella rubrica di ieri la lettera del capogruppo consigliare braidese degli «Indipendenti di Centrosinistra» Sergio Franciosi è uscita contenendo la frase errata: «...le giuste istanze e le fiduciose aspettative dei *soci* concittadini...». La frase va invece letta correttamente così: «...le giuste istanze e le fiduciose aspettative dei *suoi* concittadini». Ce ne scusiamo con l'interessato e i lettori.

NUMERI UTILI

Cuneo: 66 444. **Alba**: 316 313. **Cri** 441 744. **Alberello Torre**: 520 144. **Bagnolo**: 392 836. **Barge**: 346 262. [illegible] **San Dalmazzo**: 260.013; **Bra**: 423 370, 42 01. **Busca**: 945 658, 945 455. **Caraglio**: 619 102. **Ceva**: 72 31. **Demonte**: 95 115. **Dronero**: 916 333. **Fossano**: 699 111. **Garessio**: 81 063; **La Morra**: 50.118. **Limone**: 929 113. **Mondovì**: 552 255. **Monforte d'Alba**: 787 313. **Monticello**: 64 319. **Moretta**: 911 010. **Morozzo**: 772 555. [illegible]**lve**: 677.407; **Nizza Belbo**: 796 388. [illegible]: 393 090. **Paesana**: 987 477. **Peveragno**: [illegible] 555. **Racconigi**: 84.644. **Saluzzo**: 45 245-470 00. [illegible] **Stefano** [illegible] 0141 840.668; **Sommariva del Bosco**: 551 02. **Savigliano Cri**: 0172. 717.107. **Vinadio**: 959.[illegible].

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. **Centralino**: 443411.
Stradale: **Cuneo**: [illegible]. **Ceva**: 70.55 11; [illegible]: 211.811; **TO-SV** (0172) 485 311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia [illegible] Michelotti, piazza Galimberti 14, telefono 0171 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, telefono 0173 440 458

Bra: *San Rocco*, via Principe 9, telefono 0172 412 505

Fossano: *Municipale 3*, via Marconi 65, telefono 0172 60 [illegible]

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, telefono 0174 42.425

Saluzzo: *San Martino*, [illegible] Piemonte 6, telefono 0175 42.242

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, telefono 0172 712.878

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure [illegible] Usl di **Alba** 316.316. Usl di **Borgo** 269 632, 260.013. Usl di **Bra** 420 273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di [illegible] 391.110 [illegible] di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147 817817.

I ticket non più venduti nelle ricevitorie Sisal [illegible] solo nelle stazioni vicine

Racconigi, la biglietteria Fs è «ko»

Manca personale, servizio sospeso ad agosto

RACCONIGI

Nonostante le promesse delle Ferrovie e della Regione sono aumentati i disagi per gli utenti racconigesi delle Fs. La biglietteria di Racconigi, città mèta ogni anno di molti turisti e cittadina dove abitano centinaia di lavoratori pendolari, [illegible] aperta solo dalle 6,10 alle [illegible] e dalle 12,20 alle 15,30 dal lunedì al venerdì, mentre ad agosto la biglietteria viene chiusa totalmente per carenza [illegible] personale. Negli altri giorni e fuori dall'orario determinato i cittadini fino ad oggi potevano rivolgersi alle ricevitorie Sisal. Con un semplice volantino della Sisal e non delle Fs e senza preavviso al Comune, è stato comunicato che dal [illegible] luglio non è più possibile acquistare i biglietti nelle ricevitorie Sisal ma ci si dovrà rivolgere alla biglietteria Fs più [illegible]na. Così un utente che deve partire da Racconigi dovrà prima andare a Carmagnola o Savigliano a comprare il biglietto.

Il Comune ha denunciato questo stato di [illegible] con [illegible] lettera aperta di protesta, inviata alla direzione regionale e nazionale Fs ed agli assessori ai trasporti [illegible] Provincia e Regione.

«Esprimiamo [illegible] nostre più [illegible] proteste contro questo modo inefficiente di gestione di un'agenzia che si presenta all'opinione pubblica come una azienda rinnovata e competitiva - spiega il sindaco Marinetti - In attesa di conoscere [illegible] giustificazioni di tali provvedimenti, invitiamo tutti gli Enti interessati a volersi attivare onde evitare il ripetersi di questi continui disservizi». [a. m.]



Il sindaco di Racconigi Giuseppe Marinetti ha inviato una lettera di protesta alla direzione delle Ferrovie alla Provincia e alla Regione contestando «questo modo inefficiente di gestione di un'agenzia che si presenta all'opinione pubblica come un'azienda rinnovata e competitiva»

[illegible] TENTAVA DI RUBARE UNA BICI ALLO SCALO MERCI

Un albanese di [illegible] anni, domiciliato in Cuneo, è stato arrrestato dagli agenti della Polfer nell'area dello scalo merci della stazione [illegible] capoluogo. Il giovane, intorno alle 13,15, è stato sorpreso dai poliziotti mentre stava armeggiando con [illegible] tronchesina per tagliare il lucchetto che «legava» la bicicletta - pare di [illegible] pendolare che utilizza il treno per raggiungere [illegible] mattina Torino (e tornare a Cuneo di sera) - posteggiata nella rastrelliera non lontano dal piano binari. L'albanese è stato arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato. Già nelle scorse settimane al posto di polizia della Polfer era stato denunciato il furto di una bici di proprietà di un ferroviere e in più [illegible] alcuni viaggiatori avevano trovato i lucchetti forzati o divelti. Dall'inizio dell'anno la Polfer di Cuneo ha già arrestato tre persone (una per ordine di carcerazione e l'altra per possesso di stupefacente). Ogni giorno vengono scortati alcuni treni in arrivo e partenza da Torino ed in particolare i convogli utilizzati dalle prostitute per raggiungere Cuneo (soprattutto quello [illegible] arriva nel capoluogo alle 20,30 e quello proveniente [illegible] Vercelli alle 21,15), oltre a quelli per il rientro (alle 4). Dal giovedì alle domenica, poi, gli agenti di Cuneo garantiscono anche servizi di controllo nell'atrio, nei corridoi e [illegible] sottopassaggi fino all'una di notte, quando i cancelli della stazione vengono chiusi per ragioni di sicurezza. [g. p. m.]

Il corpo trovato nell'androne di un palazzo a Torino

E' ancora mistero sulla morte del giovane idraulico di Envie

ENVIE

Resta un mistero la morte del giovane idraulico, il cui corpo è stato trovato, alle prime ore di domenica a Torino. Il magistrato non ha ancora [illegible] il nullaosta per la celebrazione dei funerali.

La salma di Fabrizio Mondino, 30 anni, di Envie (via Circonvallazione 39) è stata sottoposta ad autopsia: l'esame necroscopico dovrà chiarire le cause e l'ora [illegible] decesso. Il corpo dell'idraulico è [illegible] trovato, nell'androne di un vecchio palazzo torinese. Il giovane aveva [illegible] la serata, in compagnia [illegible] alcuni amici, in una discoteca del capoluogo regionale. Sono stati gli stessi [illegible] a lanciare l'allarme per la scomparsa di Mondino.

Gli inquirenti stanno accertando [illegible] al giovane è stato portato [illegible] il portafogli e denaro. Il commissariato di pubblica si[illegible] di Torino Mirafiori sta svolgendo le indagini cercando di ricostruire [illegible] ultime ore del trentenne. Sarà il referto dell'esame autoptico a fornire indicazioni precise su questa morte, che ha sconvolto il paese.

Ad informare la famiglia [illegible]no stati i carabinieri. In attesa di celebrare le esequie, il parroco della chiesa di San Marcellino, don Silvio Peirano, ha recitato, ieri sera, il Rosario.

Fabrizio Mondino lascia due fratelli, Elio e Osvaldo, con i quali svolgeva l'attività di artigiano, il padre, Giacomo, la mamma, Caterina.

«I Mondino sono molto conosciuti in paese - dice don Peirano -: [illegible] famiglia stimata». «Fabrizio era un ragazzo molto tranquillo - commentano gli amici del bar «La Meridiana», in piazza Municipio, frequentato dall'idraulico -. Nessuno sa spiegare le ragioni della sua morte».

Domenica pomeriggio, appe[illegible] si è saputo della morte del trentenne, in segno di lutto, è stato sospeso il Palio dei cantoni, organizzato dall'associazione «l ARGIC», che coinvolge tutti i borghi del paese. [g. ne.]



Fabrizio Mondino lavorava con i fratelli

Bancario a giudizio

Spariti a Pianfei 1300 milioni

PIANFEI. Si apre stamane a Palazzo di Giustizia, a Mondovì, il processo nei confronti di Valerio Castella, 42 anni, di Magliano Alpi, al tempo dei fatti in causa dipendente della Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi.

L'uomo è accusato di appropriazione indebita aggravata, per una somma complessiva di circa un miliardo 300 milioni. Secondo la prima ricostruzione dei fatti da parte dell'accusa, il bancario aveva approfittato della buona fede di alcuni clienti, compiendo opera[illegible]ne i cui proventi sarebbero finiti, almeno in parte, nelle sue tasche. I fatti risalgono a un paio di anni fa. L'istituto di credito aveva compiuto, dopo alcune segnalazioni, i vari accertamenti e approfondimenti e la vicenda era finita nell'aula giudiziaria, con il rinvio a giudizio del Castella.

Le parti offese, che compariranno in aula davanti al giudice e al pubblico ministero Carlo Cappellino, sono almeno trentasei. Tutte hanno subito danni tra i 30 e i 40 milioni. L'imputato [illegible] difeso dall'avvocato Isabella Giannone di Torino. [p. s.]

Chiesto dai proprietari

Fallimento al biscottificio «Bea» di Carrù

CARRU'. Si è sbloccata la situazione al biscottificio Bea, da tempo in crisi (i dipendenti sono rimasti senza stipendio per mesi). La proprietà ha deciso di procedere con la dichiarazione di fallimento. La notizia non è ancora ufficiale, ma l'azienda avrebbe avviato la pratica in tribunale, come richiesto [illegible] lavoratori e sindacati. L'altro pomeriggio l'europarlamentare Raffaele Costa ha incontrato i dipendenti: «Questa soluzione garantirà continuità produttiva e lavorativa a persone, speria[illegible] tutte, che hanno dedicato tutta la vita all'azienda - ha commentato -. Ci sono buone prospettive per il futuro; non si può escludere un buon affitto e rilancio».

I lavoratori, l'altro giorno, dopo aver incontrato il sindaco Luigi Leonardo Restagno, avevano dichiarato: «Se la proprietà non seguirà l'unica strada possibile, il fallimento, saremo noi a richiederlo. L'unico sbocco sicuro [illegible] il contratto con l'imprenditore del Campiello, che per motivi ignoti è stato annullato. Il fallimento farà luce [illegible] tutto». [p. s.]

Da domani a Saluzzo

Duemila in festa alla Comunità di suor Elvira



Suor Elvira Petrozzi ha fondato la Comunità «Cenacolo» nel 1983. Oggi sono 27 i Centri sparsi in tutto il mondo

SALUZZO. Sono attesi in duemila, da ogni angolo del mondo, per la «Festa della Comunità Cenacolo», in programma da domani a domenica. Ricco il programma, che prevede momenti di preghiera e di catechesi, recite, spettacoli, testimonianze dei giovani [illegible] Comunità e dei loro genitori. La Comunità è stata fondata da Suor Elvira Petrozzi nel 1983: oggi conta 27 Comunità e Fraternità. Da qualche mese è operativa [illegible] «Casa di formazio[illegible] per aspiranti suore, mentre a Medjugorie entrerà presto in funzione la prima «Fraternità femminile» all'estero. Sarà il vescovo Diego Bona a concludere (con la messa, domenica, alle 17) solennemente la «4 giorni» di festa. [al. bu.]

Al Centro Giolitti

Corso di Storia per i laureati a Dronero

DRONERO. «Gli ebrei in Italia dopo l'Unità: assimilazione, persecuzione, riscoperta dell'identità», è il tema della seconda scuola estiva di Alta formazione, riservata ai laureati, che si svolgerà dal 18 al 21 settembre. A curare l'iniziativa è il Centro europeo «Giovanni Giolitti» per lo studio dello Stato, presieduto da Alberto Bersani, con l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli e [illegible] il contributo della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

La partecipazione alle lezioni è aperta a tutti. Al ter[illegible]ne verranno assegnate dieci borse di studio «cinque da 300 mila lire, riservate ai residenti in Piemonte e cinque da 600 mila, destinate a residenti in altre regioni o all'estero». Le richieste di erogazione devono pervenire, [illegible] il curriculum scientifico, entro il 25 luglio, ad Direttore del Centro europeo Giovanni Giolitti, c/o Municipio di Dronero, via Giolitti 74. L'assegnazione avverrà entro il 3 settembre e l'importo sarà versato al termine delle [illegible]. Il 25 luglio è anche il termine per le iscrizioni [illegible] che [illegible] inaugurato dal direttore del centro, lo storico Aldo Alessandro Mola. [v. p.]

Sostituisce Giacomo Rossi

Commerciante di Ceva entra in Provincia

CUNEO. L'assemblea dell'Amministrazione provinciale ha un [illegible] rappresentate: Giovanni Ghirardo, commerciante di Ceva, il quale entra in consiglio quale primo dei [illegible] eletti per la lista di An-Federalisti in sostituzione di Giacomo Rossi che si era dimesso dopo la conferma a consigliere regionale e la nomina a vicepresidente della quarta commissione regionale che si occupa di Sanità, servizi sociali, politiche per gli anziani.

Giacomo Rossi è rimasto nell'assise provinciale per oltre vent'anni, anche con il ruolo di assessore.

Il Consiglio provinciale, nella riunione di lunedì pomeriggio, ha preso atto delle dimissioni di Giacomo Rossi e ha reso immediatamente esecutiva la sostituzione con Giovanni Ghirardo. Il presidente Giovanni Quaglia ha ringraziato Rossi per l'impegno ventennale nel l'ente locale e ha poi augurato buon lavoro a Giovanni Ghirardo che a sua volta ha assicurato il massimo impegno. [g. d. m.]

Avviata la raccolta

Prodotte a Cuneo le albicocche con buccia rossa

[illegible] Mattalia

COSTIGLIOLE SALUZZO. Le albicocche non hanno problemi di sovrapproduzione segnalati per le pesche e per le mele. La raccolta è in pieno svolgimento, il mercato tira, le quotazioni sono remunerative e i produttori quest'anno sono ottimisti. Essendo una pianta che [illegible] le temperature miti e soffre più [illegible] altre per le gelate, le zone più [illegible] per l'albicocco [illegible] le colline esposte al sole del Roero e del Saluzzese. A Costigliole è operativa una cooperativa, l'Albifrutta, aderente all'Asprofrut che conta duecento soci, commercializza e esporta grossi quantitativi di albicocche. La varietà più coltivata porta il nome di «Tonda [illegible] Costigliole». Nella zona, che comprende [illegible]che Piasco e Verzuolo, se ne producono 30 mila quintali che salgono a 65 mila con le albicocche di altre zone vocate e rappresentano oltre due terzi dell'intera produzione piemontese.

Spiega Silvio Pellegrino, responsabile del Centro sperimentale dell'Asprofrut: «L'albicocco ha corso il rischio di scomparire per [illegible] virus che attaccava la pianta e la faceva morire. Con la Regione abbiamo avviato un controllo sistematico delle coltivazioni, sradicando le piante infette e sostituendole con altre certificate sanitariamente. Ora la malattia è vinta e l'albicocco quindi è salvo. Non solo, ma a Spinetta abbiamo sperimentato nuove varietà ottenendo frutti [illegible] la buccia di colore [illegible] intenso che il mercato preferisce rispetto ai tradizionali di colore giallo arancio. Siamo i primi in Italia a coltivare queste varietà, battezzate «Rosca del Piemonte», che hanno raccolto l'interesse dei produttori di altre regioni, tra cui il Veneto, che sono venuti a Spinetta a controllare [illegible] piante in produzione e che in futuro punteranno anche loro sull'albicocco con la buccia a striature rosse». Aggiunge l'agronomo Lorenzo Berra: «A Spinetta sono in sperimentazione 400 cultivar di pesco, 300 di melo, 80 di albicocco, 30 di pero da cui emergeranno le varietà di domani».

Le albicocche raccolte [illegible] questo periodo nella Granda sono esportate in Svizzera, Germania, Austria e sulla Costa Azzurra e commercializzate sui [illegible]rcati di Torino e Milano. All'ingrosso per un prodotto confezionato i prezzi variano da mille a 2500 lire il chilo.

DALLA GRANDA

[illegible]

Nuovi proprietari per la McWorther

Lo stabilimento chimico della McWorther ha cambiato padrone. La multinazionale che ne deteneva la proprietà è stata assorbita dalla Eastman Chemical Company, colosso della chimica americana, che ne ha acquistato il 94% delle azioni. La comunicazione ufficiale è stata diramata ieri pomeriggio. A livello mondiale, la Eastman conta 15 mila dipendenti in 30 Paesi e nel corso del '99 ha registrato un fatturato di 4,6 miliardi di dollari. [a. p.]

RACCONIGI

«Ronde» notturne dei vigili urbani

Il ripetersi di atti di vandalis[illegible], [illegible] risse, i caroselli notturni di spericolati automobilisti nelle vie del centro, hanno dato luogo a reiterate proteste della popolazione, facendo seguito alle quali, l'Amministrazione comunale ha varato un piano di presenze programmate dei vigili urbani. I servizi di pattuglia si svolgeranno 6, 7, 13, 15, 20, 21, 27, 28, 29, 30 e 31 luglio, dalle 20,30 alle 0.30 e proseguiranno nei mesi di agosto e settembre. [a. m.]

SAVIGLIANO

Bilancio positivo per la raccolta indumenti

Dati positivi per la raccolta differenziata di indumenti usati. Il servizio, attivo dal 1997, ha registrato costanti aumenti, fino a raggiungere i 27 mila 800 chilogrammi nel corso del 1999. I punti di raccolta in città sono sei. [p. b.]

[illegible]

Premiati dal Rotary dodici «operosi»

Dodici [illegible]viglianesi sono stati premiati dal Rotary Club come rappresentativi della vita e dell'operosità degli ultimi 50 anni. Sono Anna Andreotti, Gregorio Bernardi, Matteo Giovenale, Bartolomeo Manassero, Giorgio Miletti, Attilio Moraglio, don Domenico Muò, Secondo Rocca, Ennio Rossini, Bartolomeo Scaraffia e Pietro Villois. [p. b.]

SALUZZO

Petizione per avere un'«area degli animali»

Sono 174 i firmatari di una petizione, indirizzata al sindaco, Stefano Quaglia, [illegible] cui si chiede la conversione di un'area degradata, in luogo riservato agli animali. Si tratta dell'attuale sito, in via Cavalieri di Vittorio Veneto, alle porte della città, nella zona «167». I firmatari lamentano che il luogo, da anni, è deposito di cataste di legno, bidoni e cumuli di immondizia. [g. ne.]

ROSSANA

Oggi pomeriggio i funerali dell'ex podestà

Si svolgono oggi, nella parrocchiale, alle 17,30, i funerali di Giacomo Degiovanni, morto ieri a 93 anni. Uomo mite e con una memoria invidiabile, Giacomo Degiovanni era stato il podestà di Rossana fra il 1943 e il 1944. [al. bu.]

SAMPEYRE

Incassati 43 milioni [illegible] tesserini raccolta funghi

Per il 1999 ammontano a 43 milioni di lire i proventi dei tesserini dei funghi (i cercatori [illegible] proprietari di terreni sono obbligati all'acquisto). La Comunità montana ha deciso di ripartirli destinando ai comuni di Sampeyre, Frassino, Melle, Valmala, Brossasco, Venasca, Isasca e Rossano la somma di 3 milioni [illegible] mila lire, la metà agli altri comuni della Valle Varaita. [al. bu.]

GARESSIO

Successo per l'Aventis Family Day [illegible] Lepetit

Oltre settecento persone hanno partecipato nello stabilmento chimico-farmaceutico Lepetit alla grande festa dell'Aventis Family Day. [illegible] intervenuti [illegible] dirigenti e operatori dell'azienda i sidnaci della valle Tanaro, amministratori, dipendenti, familiari e pensionati. [s. c.]

BOVES

[illegible] presentano nuove varietà di piccoli frutti

Stamane alle 9.30, nel centro sperimentale di Boves dell'Asprofrut, diretto dall'agronomo Michele Baudino, si svolge l'incontro [illegible] piccoli frutti-fragole, lamponi, mirtilli, ribes organizzato in collaborazione con la Regione, l'Università di Torino, Catac. Saranno presentate ai produttori le migliori varietà. [g. d. m.]

Nonostante la crisi che ha colpito il settore lattiero-caseario il prodotto è «promosso» dai consumatori

Il formaggio piemontese approda su Internet

Sistema telematico bilingue per promuovere all'estero i «gioielli» dop

Gianni Stornello

Nel vasto mondo [illegible] produzione casearia [illegible] un posto determinante è occupato dai formaggi a denominazione d'origine. Lo ricorda Pier Carlo Adami, presidente dell'Onaf, l'organizzazione nazionale assaggiatori formaggi [illegible] a Cuneo undici anni fa «per promuovere la qualità dei prodotti caseari a un pubblico sempre più ampio e preparato». Aggiunge Adami: «Nonostante la crisi di mercato che ha colpito il settore lattiero-caseario, i formaggi dop piemontesi hanno mostrato una sostanziale tenuta». «E' questo un segno che i consumatori apprezzano i prodotti [illegible] massificati» aggiunge Tommaso [illegible] Abrate, presidente dell'Assopiemonte doc e igp, l'associazione, con sede a Torino, che raggruppa i sei Consorzi di tutela [illegible] formaggi a denominazione di origine prodotti in Piemonte. Il segnale positivo da[illegible] dai consumatori verrà accolto dall'associazione come base per la promozione nel secondo semestre del 2000.

«Il formaggio piemontese - dice Abrate - dev'essere ora valorizzato con la commercializzazione estera, secondo quan[illegible] è scaturito dalla riunione dell'Assopiemonte [illegible] e igp». Per questo ci si avvarrà del «Progetto Mediter», un sistema telematico bilingue (inglese e italiano) per la promozione di prodotti tipici italiani tramite la [illegible] Internet. Quali [illegible] le sei «gemme» del formaggio piemontese? La Toma, il Bra, il Raschera, il Castelmagno, la Robiola di Roccaverano, il Murazza[illegible]. «A questi - precisa Abrate - se ne aggiungerà un settimo, essendo avviato l'iter che porterà l'"Ossolano", formaggio tipico delle valli omonime, a ottenere la prestigiosa denominazione dop». Come ricorda Tommaso Mario Abrate, la Toma piemontese è uno dei principali prodotti caseari dell'arco alpino [illegible] Occidentale. Tipica produzione d'alpeggio, è distribuita su gran parte del territorio piemontese, con 1130 tonnellate ottenute nel '99, vendute a un prezzo medio all'ingrosso variante da 9000 a 13.000 lire e al dettaglio da 14.500 a 20.000 lire. Spostiamoci nell'Astigiano per la Robiola di Roccaverano. Lo scorso anno i 30 soci del Consorzio ne hanno prodotto 75 tonnellate, vendute all'ingrosso a prezzi varianti fra le 12.500 e le 17.000 lire. L'area di produzione è limitata ai Comuni di Roccaverano, in provincia di Asti e di Acqui Terme, nell'Alessandri[illegible]. Per gli altri quattro formaggi dop dobbiamo andare nel Cuneese. Il Bra è prodotto in quasi 790 tonnellate annue. La materia prima è rappresentata da latte bovino parzialmente scremato, proveniente da bovini di razza piemontese.

Sempre nel Cuneese troviamo il Raschera, con 25 soci del Consorzio che producono annualmente [illegible] tonnellate circa di «normale» e 36 di «alpeggio». Anche per questo formaggio ci vuole latte vaccino di bovina piemontese. Per il Raschera «di alpeggio» le aree sono limitate a una decina di Comuni, tra cui Mondovì, Ormea, Frabosa, Magliano Alpi, Garessio, Roburent. «Il formaggio prende nome dall'Alpe Raschera - ricorda Pier Carlo Adami - nel Comune di Magliano Alpi, nell'Alto Monregalese». E ancora in provincia di Cuneo si produce il Murazzano (14 soci in Consorzio, 44 tonnellate nel 1999) con area di produzione nell'Alta Langa montana più altri sette Comuni. Infine il [illegible] dei formaggi, non solo piemontesi, ma nazionali, come ri[illegible] Pier Carlo Adami: il Castelmagno: 50 tonnellate prodotte lo scorso anno dai 18 soci del Consorzio con [illegible] prezzo medio di vendita all'ingrosso di 27.000 lire. E' [illegible] formaggio inconfondibile - che richiede una stagionatura particolare, da due a cinque mesi in grotte naturali, fresche ed umide - ed è purtroppo oggetto di molte [illegible] afferma Tommaso Mario Abrate. «Ha origini antichissime - conclude Abrate - e probabilmente la [illegible] produzione risale all'anno Mille.

«Revocate il presidente dell'assemblea». Replica la maggioranza

Alba, altre liti in Comune

L'opposizione diserta il Consiglio

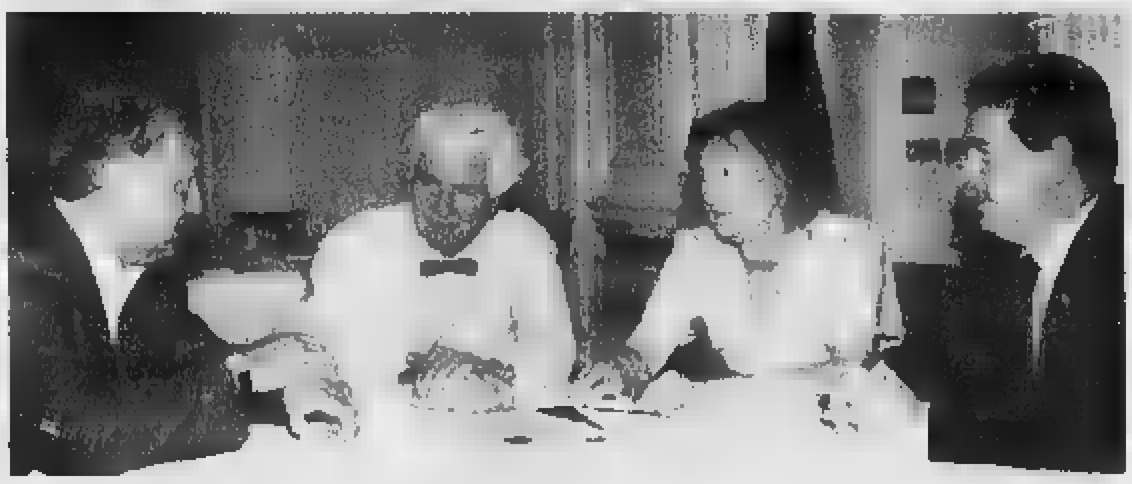
ALBA

Aspre polemiche in Comune. All'ultimo Consiglio comunale, lunedì sera, ha partecipato soltanto la maggioranza, mentre era assente tutta l'opposizione. Si è presentata, per pochi minuti e ha [illegible] abbandonato l'aula, la consigliera Mariangela Roggero, che a nome di tutta la minoranza ha letto [illegible] documento con il quale l'opposizione contesta il comportamento [illegible] presidente del Consiglio, Maurilio Fratino (FI), accusato di [illegible] essere «super partes». Ieri mattina i consiglieri di opposizione Arbocco, Costa, Rabino, Bonelli, Marello, Demaria, Roggero e Cerrato hanno presentato [illegible] Comune la richiesta di revoca [illegible] Fratino da presidente e la convocazione di un Consiglio straordinario sull'argomento. Dicono i consiglieri [illegible] opposizione nella proposta di [illegible]: «Sin dall'inizio del proprio mandato il presidente del Consiglio comunale [illegible] ha dato prova di imparzialità [illegible] [illegible] ha garantito come suo dovere i consiglieri di opposizione, difendendone i diritti e la dignità».

I rappresentanti della minoran[illegible] contestano una disparità di trattamento rispetto a quelli di maggioranza e si ritengono pe[illegible]zati e limitati nei loro diritti. Aggiungono: «Nel Consiglio comunale del 19 giugno il presidente Fratino non ha [illegible] difeso i consiglieri Arbocco e Rabino da attacchi personali e da pesanti affermazioni provenienti da alcuni consiglieri di maggioranza». Il senatore Zanoletti ha commentato: «E' [illegible] reazio[illegible] eccessiva. Se si è ecceduto nei toni del dibattito ciò [illegible] avvenuto da entrambe [illegible] parti. La maggioranza è disponibile al dialogo». [illegible] Consiglio è proseguito l'altra sera con l'approvazione di alcune delibere, tra cui lo schema dell'accordo [illegible] programma della [illegible] piscina, che sarà firmato in Regione il 26 luglio. [g. f.]

ACQUI TERME. In città infuria [illegible] polemica tra la maggioranza e le opposizioni circa il problema dello smaltimento rifiuti e del caro bolletta conseguente al trasporto dell'immondizia fuori zona. Il sindaco leghista Dino Bosio accusa la minoranza di [illegible] essersi fatti carico negli anni della soluzione della questione discarica. Dal canto loro le opposizioni replicano che la colpa è dell'attuale amministrazione che non ha saputo imporre un progetto idoneo e alternativo a Gavonata, la località teatro ormai da mesi di scontri (anche fisici) per impedire l'ingresso alle ruspe del Consorzio rifiuti. Oggi pomeriggio in provincia incontro [illegible] i Consorzi dell'Acquese [illegible] dell'Alessandrino (anche quest'ultimo [illegible] discarica) per definire alcuni aspetti tecnici relativi all'attuazione del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti. Intanto prosegue [illegible] «stallo» [illegible] Gavonata e anche qui [illegible] polemica: «Devo purtroppo constatare - dice [illegible] presidente del consorzio Antonio Morettini - l'inerzia della Prefettura che per il momento non [illegible] ha dato l'assistenza necessaria per permettere l'ingresso nell'ex [illegible] di nostra proprietà». [g. l. f.]

UN PREMIO NOBEL A COSTIGLIOLE D'ASTI



Guenter Blobel ospite della scuola di [illegible] castello

Il premio Nobel per la Medicina, l'americano Guenter Blobel è stato ospite dell'Icif, la scuola di cucina ospitata nel castello [illegible] Costigliole. [illegible] [illegible] accompagnato dalla moglie Laura Maiolio (sono al centro nella foto), proprietaria del ristorante «Barbetta» di New York. Era la prima volta che i coniugi Blobel visitavano l'istituto di [illegible] costigliolese. Entusiasta il premio Nobel: «A mio avviso [illegible] [illegible]cina italiana rimane uno dei grandi pregi di questo Paese che amo moltissim[illegible] è in assoluto la migliore di tutte». Lo scienziato ha risposto a molte domande, ricordando, in particolare i suoi cani, nati da una setter inglese di nome Diana che proveniva da Moncalvo

Dopo il fallimento della «Cozoal»

Patto per salvare il Murazzano dop

Paola Scola

Sindaci, rappresentanti della Coldiretti, amministratori provinciali si sono incontrati, l'altra sera, [illegible] sede della Comunità montana di Ceva, per discutere del «salvataggio» [illegible] [illegible] sorzio Cozoal, fallito e [illegible] alla terza vendita all'asta. Il sindaco [illegible] Murazzano, Giorgio Manfredi, ha invitato i colleghi al vertice, per vagliare la possibilità di istituire un «patto di filiera», che consenta la [illegible]alizzazione di [illegible] società mista, per rilevare il consorzio.

La Cozoal si è sempre occupata di produzione del formaggio tipico e la [illegible] crisi ha arrecato danni rilevanti, anche fra i piccoli produttori. «Ho voluto coinvolgere i cinquanta Comuni dell'Alta Langa in [illegible] si produce il nostro formaggio dop - ha spiegato l'avvocato Manfredi -, perchè è fondamentale la valorizzazione [illegible] tutte le potenzialità del nostro territorio. Stiamo già lavorando sull'aspetto turistico, ma dobbiamo impegnarci anche in quello ovino e lattiero-caseario».

Tutti i partecipanti all'incontro hanno concordato sull'importanza di puntare promozio[illegible] [illegible] valorizzazione non tanto sulla quantità della produzione, ma soprattutto sulla [illegible] qualità. «La produzione tipica può diventare anche fonte [illegible] richiamo turistico - [illegible] sottoline[illegible] [illegible] Giorgio Manfredi -, in quanto abbiamo molte richieste [illegible] parte [illegible] turisti e consumatori di visitare gli impianti produttivi. Le operazioni di caratte[illegible] economico, come l'allevamento ovino e la filiera lattiero-casearia devono puntare alla valorizzazione del paesaggio, aprendosi verso importanti prospettive di valenza turistica, come la «Strada dei formaggi»».

In quest'ottica, non si è esclusa neppure la realizzazione di un «Ecomuseo della pecora delle Langhe» e di una «formaggioteca». «Una struttura con le caratteristiche tali da consentire questi tipi di interventi - ha concluso il sindaco Manfredi - a Murazzano già esiste ed è quella dell'ex Cozoal. Per questo riteniamo sia arrivato il momento di siglare un patto di filiera tra pubblico e privato. Ci vuole una realtà che definisca e detti [illegible] linee guida per la gestione del patrimonio zootecnico, magari da appaltare a un'impresa professionalmente competente e preparata».

ALBA

Ex assessori [illegible]lti dal tribunale

Il tribunale ha assolto l'architetto Giovanni Arbocco e l'ingegnere Giuseppe Gobino di Alba e il geometra Gianfranco Martino [illegible] Roccaforte di Mondovì dall'accusa di lesioni pers[illegible]li in relazione [illegible] due incidenti stradali. Erano [illegible]venuti nel '97 in un nuovo tratto di strada [illegible] [illegible]ro feriti due motociclisti. Arbocco e Gobino (difesi dagli avvocati Scagliola e Ponzio) erano stati rinviati a giudizio in qualità di assessori comunali all'epoca dei fatti, [illegible] Martino (assistito dall'avvocato Lageard) di direttore tecnico dell'impresa appaltatrice dei lavori [g. f.]

COSTIGLIOLE D'ASTI

Si presenta l'iniziativa «L'Italia in Giappone 2001»

Ci sarà anche il Piemonte alla manifestazione promozionale «Italia [illegible] Giappone 2001». Per rappresentare compiutamente il sistema regionale, l'amministrazione Ghigo chiama a raccolta le realtà produttive piemontesi: l'appuntamento è per il 19 luglio, alle 11, al teatro comunale [l. n.]

CASTAGNOLE LANZE

Pellegrinaggio a Millesimo con il vescovo di Alba

La parrocchia di San Pietro aderisce al pellegrinaggio a piedi, sabato, [illegible] «Santuario del deserto» di Millesimo (partenza da Mombarcaro, saranno percorsi 30 km), guidato dal vescovo di Alba, m[illegible]. Dho. Iscrizioni entro domani allo 0141878140. [l. n.]

[illegible]A

Comuni consorziati per ottenere agevolazioni

I sedici Comuni della Val Cerrina si uniscono per ottimizzare le risorse, ma soprattuto per ottenere aiuti e agevolazioni dalla Regione di cui, se [illegible]n consorziati, non potrebbero beneficiare. I sindaci [illegible] stati invitati a un convegno indetto dall'assessore provinciale Giancarlo Caldone, il quale ha sottolineato le potenzialità che si possono sviluppare in un'area come quella della Val Cerrina cosiddetta «a domanda debole». Iniziative congiunte potrebbero riguardare, ad esempio, i trasporti, dal momento che la questione dei collegamenti nella zona è molto sentita [r. al.]

[illegible] GIORGIO

Gettone di mille lire ai consiglieri? Bocciato

E' stata respinta la proposta avanzata nel Consiglio comunale del piccolo paese del Monferrato dal [illegible]sigliere Andrea Percivalle, sostenuta dai colleghi Giuseppe Nervo e Giovanni Rabaglino, di applicare un gettone di presenza ai consiglieri dell'importo simbolico di mille lire. La maggioranza, invece, ha aumentato l'importo dalle 19 mila attuali a 35 mila lire [r. al.]

SANTA VITTORIA [illegible]

Inaugurata nuova cabina «primaria» dell'Enel

E' stata inaugurata dall'Enel la nuova cabina «primaria», un moderno impianto costato 7,8 miliardi. Consente di migliorare la regolazione dell'energia e diminuire le interruzioni del servizio nei Comuni di Alba, Corneliano, Grinzane Cavour, Monticello, Piobesi, Vezza, Santa Vittoria d'Alba, Verduno e Vezza. [g. f.]

ALBA

[illegible]i presenta la Fiera nazionale del tartufo

L'Ente [illegible] Alba, Bra, Langhe e Roero, presieduto da Claudio Alberte, presenterà oggi con una conferenza la 70ª Fiera nazionale del tartufo (palazzo municipale, ore 18). Con l'occasione si farà il punto della situazione sullo sviluppo del turismo nelle Langhe e Roero [g. f.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol



A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli Interpreti Romina Mognol



Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo Boero
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

SCENA Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solo musicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offriranno un assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni dal suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

GIURIA Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su una scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale



A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco

SAGOR E DI' PER DI', PARTNER NELLE MANIFESTAZIONI

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Dì per Dì» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti. Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Dì per Dì» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Dì per Dì» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità. [g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari
VILLA FARALDI



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma della fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro stasera in frazione Deglio, per un toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più di mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco di Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e la sua compagnia, da alcuni anni, hanno abbracciato la causa ancora non chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano coi morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con una tragedia umana. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Celeman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il suo nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati non si lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazz Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perchè popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molto attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimonia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire. [m. b.]

Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

Stefano Sergi
PILA

All'Azienda di promozione turistica di Aosta scherzano: «Lui che ha attapirato il bel mondo dello spettacolo e della politica, viene ingrollato...». Nei lontani momenti passati al Derby di Milano, a far gavetta con altre promesse del cabaret, Enzo Iacchetti sognava il successo, ma di sicuro non immaginava che un giorno avrebbe ottenuto tanto da diventare anche cittadino onorario di qualche paese.

La gloria per la notorietà la sta assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio quando si svolgerà una cerimonia organizzata in suo onore dall'Apt di Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune di Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria di Gressan, paesino alle porte di Aosta sul cui territorio la stazione sciistica di Pila, dove Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del suo tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima e amicizia della Valle verso chi la sceglie come località preferita da oltre 10 anni». Si svolgerà alle 18 oggi nel salone ducale del municipio Aosta e, per espressa volontà del comico, sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, in netta controtendenza rispetto alle abitudini delle «stelle» dello spettacolo, ama atteggiarsi a divo.

L'enorme successo ottenuto in tv l'ha cambiato, rispetto agli anni della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta anche nella vita di tutti i giorni, quando è a spasso per Pila rifiuta mai un autografo o una foto a qualche fans. E la gente del luogo gli vuole bene anche per la sua semplicità. Nella stazione sciistica valdostana Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola e un bel gruppo di amici. Suo figlio è anche iscritto al locale Sci club.

Oltre alla cittadinanza onoraria, il riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Fisanotti una grolla d'oro realizzata dallo scultore orafo Riccardo Chatrian. «Il riconoscimento è stata una vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da anni la Valle d'Aosta da turista appassionato, in estate e in inverno, ho anche una piccola a Pila a cui tengo con affetto. Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. E questo premio mi lusinga perché è stato spontaneo, è nato senza che nessuno chiedesse nulla, né da una parte né dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo a chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa le piace così tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo di amici a cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. E soprattutto mi piace la riservatezza della gente. Lassù se trovo un rompiballe puoi star sicuro che è di Milano, certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle vacanze di Natale e in qualche week-end. L'unico problema è la neve, a volte non c'è quando dovrebbe esserci e c'è quando non dovrebbe».


Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione sciistica di Pila che oggi lo premierà con la cittadinanza onoraria e la Grolla d'oro

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»

A Domodossola

Matia Bazar in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliera e sigla dodici giorni di manifestazioni con i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso concerto del gruppo, che alla vocalist Silvia Mezzanotte ha affidato, con il brano «Brivido caldo» l'avventura a Sanremo. Il concerto (ingresso libero, si paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasione per ripercorrere 25 anni di carriera, costellati da successi come «Stasera che sera», «Ti sento», «Cavallo Bianco». Brani che hanno scritto la storia della canzone italiana, e hanno reso inconfondibile la voce di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo genovese si è riproposto con Laura Valente. Nuovo cambio di rotta con Silvia, e rinnovato slancio artistico, che li ha visti protagonisti a Sanremo.

Il concerto di questa sera si tiene sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato nei giorni precedenti gruppi locali e band di varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosei. Con i Matia Bazar ricordi e nuovo repertorio, come i cd «Dove le canzoni si avverano» e «Benvenuti a Sau Salito». Il gruppo chiude anche la parata di big della musica leggera italiana che si sono alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». [c. m.]

un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

Gianni Martini

Non è fresco di stampa ma le principali librerie del Nord d'Italia - nei mesi estivi - continuano a concedere posizione privilegiata sugli scaffali a «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato e aggiornato nel 1996 questo libro è dedicato a chi ha la curiosità di dare un nome scientifico e volgare, scoprire proprietà, virtù e «pericolosità» di fiori ed erbe che crescono sull'arco alpino. Curato da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbina la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte con dorsetto colorato dal viola al giallo, , rosa e azzurro) che ospita fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali; ci si può limitare a scoprirne il nome o iniziare l'approfondimento.

Di ogni fiore è riportato il nome latino e volgare, l'anno in cui venne classificato ufficialmente e da chi, la famiglia d'appartenenza, il colore, le aree nelle quali cresce sia in Italia sia nel mondo, il livello di diffusione («comune, raro, rarissimo»), le proprietà. Ed ancora, attraverso i simboli riportati in testa alla pagina si viene a sapere immediatamente se la pianta è «velenosa, medicinale o essenziera». E si è solo all'inizio. Grazie al collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infinità di particolari. Si va dal «tipo» della pianta al ciclo, forma. Quindi il tipo di radice, di fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle infiorescenze, al nome di una determinata forma dei fiori o disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, ombra, mezza ombra, umidità del terreno).

Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza dimenticare che molti fiori sono protetti e il vero piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.
giamar@lastampa.it



Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani e Baccini

Garessio ricorda De André il cantore di umili e ribelli

Sergio Calzia
GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, con il patrocinio di Regione, Comune, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio De André alla ricerca dell'Uomo».

La manifestazione è rivolta, nell'intenzioni degli organizzatori, soprattutto ai giovani e intende dibattere con l'apporto di illustri relatori i temi della tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta da una parte consistente del mondo giovanile. Il programma comprende un convegno (vi hanno aderito i familiari di De André, amici e collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel cinema Excelsior ed un concerto di chiusura.

Venerdì il cantore degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di rosa» sarà ricordato 15 nella confraternita San Giovanni) da Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestolazza, Mauro Macario, Romano Giuffrida, don Luigi Ciotti mentre Andrea Podestà presenterà il libro «Fabrizio De André in direzione ostinata e contraria». Alle 19 s'inaugurerà la collettiva di pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre 21,30 all'Excelsior sarà proiettato il video «Faber», introdotto da una presentazione degli autori, Romano Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà sabato un nutrito programma di incontri che prenderà il via alle 10,30 le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Sergio Arneodo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro Milesi e con il filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche le rassegne «Fabrizio nei ricordi», alla Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

Gran finale (ore 21,30) con le di Fabrizio eseguite, nella splendida cornice di piazza dei Battuti Parvi al borgo Maggiore, da Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio De Scalzi, Li Troubaires de Coumboscuro, Francesco Baccini, i «Mercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare trentina di brani da «Creuza de ma'» al «Fiume Sand Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) in vendita da «Muzark dischi», Cuneo; «Veco», Mondovì; Studio grafico «Mattias», Garessio, in tutte le filiali del Banco Azzoaglio, al ristorante Top a «Le Gru» di Grugliasco, «Il pentagono», presso «Le fornaci» a Beinasco; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni allo 0174-81716/0338-6627426.





Francesco Baccini e Vittorio De Scalzi due grandi interpreti per ricordare Fabrizio De André

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla manifestazione



LOCANDINA

VARALLO
Stasera in piazza il concerto di Umberto Tozzi
Questa sera, in piazza Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in concerto Umberto Tozzi. Da «Gloria» a «Donna amante mia», sino ai più recenti : il cantante salirà sul palco alle 21, per proporre in concerto le tappe della sua carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, stesso palco, sarà invece protagonista la voce di Mietta.

ASTI
Il folk-rock di Beth Orton
Stasera la Astimusica propone una rivelazione della nuova scena folk-rock britannica, la giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di un Disco d'oro. L'appuntamento è in piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingressi: 15 mila lire.

ALESSANDRIA
I Subsonica aprono il Lir Festival nel parco di Marengo
band più apprezzate del inaugura il Lir Festival nel parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci sono i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'bass. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21,30, i biglietti costano 15 mila lire.

La città del Marchesato offre tante proposte sportive a chi la sceglie per le vacanze

In piscina per sfidare questa calda estate

E a Venasca il «Bricco» invita al golf immersi nel verde

SALUZZO

Con l'arrivo dell'estate la città del Marchesato e [illegible] valli saluzzesi offrono una [illegible] di valide opportunità per gli amanti dello sport e dell'aria aperta.

Gli appassionati di nuoto possono cimentarsi nelle vasche della piscina comunale di Saluzzo. L'impianto sportivo di via Aldo Moro, lungo la statale per Avigliana, durante i mesi estivi (luglio e agosto) resta aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 20. Per il resto dell'anno l'orario subisce invece una leggera variazione per quanto riguarda i fine settimana: al sabato e alla domenica la struttura resta aperta dalle 10 alle 20. Il costo del biglietto d'ingresso è di 12 mila (8 mila per ragazzi di età compresa tra i 4 e i 16 anni). Per i bimbi sotto i tre anni e gli anziani che hanno superato i 65 anni l'ingresso è gratuito.

«Per gli appassionati del nuoto - spiegano i gestori dell'impianto - è possibile sottoscrivere degli abbonamenti. Nei mesi estivi versando 120 mila si ha diritto a 12 ingressi in piscina. L'abbonamento a prezzo ridotto prevede una quota di 80 mila. Durante l'inverno il costo dell'abbonamento, sempre 12 ingressi, scende a 100 mila, mentre per i ridotti si paga 60 mila. Abbiamo predisposto anche una speciale convenzione per chi vuole trascorrere in piscina la pausa pranzo lavorativa. Con la modica cifra di [illegible] mila lire all'anno si può usufruire dell'impianto tutti i giorni dalle 12,30 alle 15». La piscina di Saluzzo è dotata di due vasche coperte e due vasche all'aperto.



Un giocatore impegnato sulle buche del circolo [illegible] «Bricco» di Venasca

Tra un tuffo e l'altro si può prendere la tintarella nell'area verde che circonda l'impianto sportivo: la direzione mette inoltre a disposizione dei clienti ombrelloni e sedie a sdraio. «Bisogna inoltre ricordare che vengono periodicamente organizzati anche interessanti iniziative sportive - concludono i gestori dell'impianto - come corsi di nuoto, acquaticità, acquagin, acquafitness. Sono inoltre previste apposite lezioni di nuoto per bebè, gestanti e terza età. Nel corso dell'estate verranno inoltre programmate una serie di feste a tema con degustazioni di angurie e pizze».

Per gli appassionati di golf il [illegible]lo «Il Bricco», con sede a Venasca, mette a disposizione un campo regolamentare di [illegible] buche con una superfice di oltre 10 ettari, nelle vicinanze della località Peralba, una zona immersa nel verde in grado di offrire relax e un tocco di esclusività.

«In luglio e agosto - spiega Marco, il maestro di golf - siamo aperti tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Tutti possono misurarsi in questo sport, l'età non costituisce una limitazione, come dimostra il fatto che il circolo viene frequentato sia da giovani, sia da anziani. Per far conoscere ed apprezzare ai principianti questa attività abbiamo predisposto una iniziativa promozionale. Per un[illegible] decine di volte mettiamo a disposizione gratuita di chi vuole cimentarsi per la prima volta con le mazze e le palline un campo di pratica e la relativa attrezzatura, senza l'obbligo di iscrizione al circolo. Se l'esperienza sarà positiva il principiante potrà quindi decidere se aderire al club. Si possono inoltre seguire corsi individuali o a gruppi sotto la direzione di un maestro». L'iscrizione al golf «Il Bricco» costa 600 mila all'anno. Ogni domenica l'impianto sportivo di Venasca ospita importanti gare di livello regionale e nazionale.

Il centro golf è dotato anche di un ristorante e [illegible] aree di svago. Sempre per favorire le iniziative turistiche nell'area del Saluzzese la Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto, in collaborazione con il Parco del Po cuneese, la Promotur alta Valle Po, il Comprensorio alpino Cn1 [illegible] l'Ufficio turistico di Valle, hanno elaborato un ricco calendario di iniziative per il periodo estivo. Il programma prenderà il via sabato [illegible] luglio con la visita guidata alla «grotta del Rio Martino» a Crissolo. Per giovedì 27 luglio [illegible] invece prevista a Paesana una conferenza con la proiezione di diapositive sulla fauna della Valle Po. Sullo stesso tema, sabato 29, è stata programmata una visita guidata da Paesana ad Agliasco, castel Oddino, pian dei Lupi. Lunedì 31 luglio, alle 21, a Crissolo conferenza e proiezione di diapositive «alla scoperta delle sorgenti e dei laghi del Po», a cui seguirà, [illegible] giorno successivo, un'escursione tematica con partenza da Pian del Re per raggiungere i laghi alpini.

La serie di appuntamenti proseguirà ad agosto e a settembre per concludersi il 1 ottobre a Paesana con l'allestimento di una mostra sulla fotografia naturalistica. Per informazioni rivolgersi all'Ente turismo «Terre del Marchesato», via Griselda 8, Saluzzo.



SALUZZO

Arte, storia e cultura in città e nei paesi

Invito a scoprire Saluzzo e le valli

Sopra una veduta di piazza Risorgimento, uno dei più suggestivi angoli dell'affascinante Saluzzo da scoprire anche in estate
A sinistra, la torre civica, simbolo della capitale dell'antico Marchesato

La capitale del Marchesato è considerata una delle città più caratteristiche dell'antico Piemonte. Saluzzo è infatti in grado di offrire ai turisti e agli appassionati dell'arte uno dei centri storici più originali e affascinanti della Pianura Padana.

.Uno dei simboli del quartiere antico sono sicuramente i «Porti Scur», in fondo ai quali si affaccia la biblioteca civica e la piazzetta dei Mondagli, con la casa natale di Silvio Pellico. Tra gli edifici storici del centro la chiesa di San Giovanni, innalzata a partire dal 1280 con successivi ampliamenti. All'interno l'altare della Madonna del Rosario che racchiude un polittico del 1535 di Pasquale Oddone. Il turista che passeggia lungo le stradine del centro storico di Saluzzo può anche notare, risalendo via San Giovanni, la Casa Cavassa, chiaro esempio di abitazione signorile del quindicesimo e sedicesimo secolo. Un altro importante edificio del centro storico è sicuramente la Cattedrale, realizzata tra il 1491 e il 1511 per volere di Ludovico II sul luogo di un'antica pieve. La facciata della chiesa è arricchita da tre portali sormontati da ghimberghe. Da notare tra gli altari della navata una Deposizione in terracotta dipinta, risalente alla fine del Cinquecento e il polittico della Madonna con Bambimo fra i santi Crisma e Damiano. Proprio per far conoscere le bellezze artistico architettoniche del Saluzzese è stato recentemente pubblicato, dagli enti locali, un'opuscolo fotografico dal titolo «Mistà: storia, arte e fede nelle Valli dei Marchesi di Saluzzo».

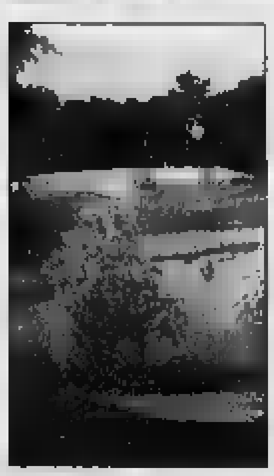
Il piccolo volume propone una serie di itinerari nelle Valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita, Maira e Grana, attraverso percorsi che toccano castelli, chiese, monumenti, molti dei quali restaurati e aperti al pubblico grazie all'iniziativa «Comunitaria Interreg» Italia-Francia (1994-1999). Una zona che ha ricevuto nel Medioevo un'impronta culturale marcata e per molti aspetti omogenea,

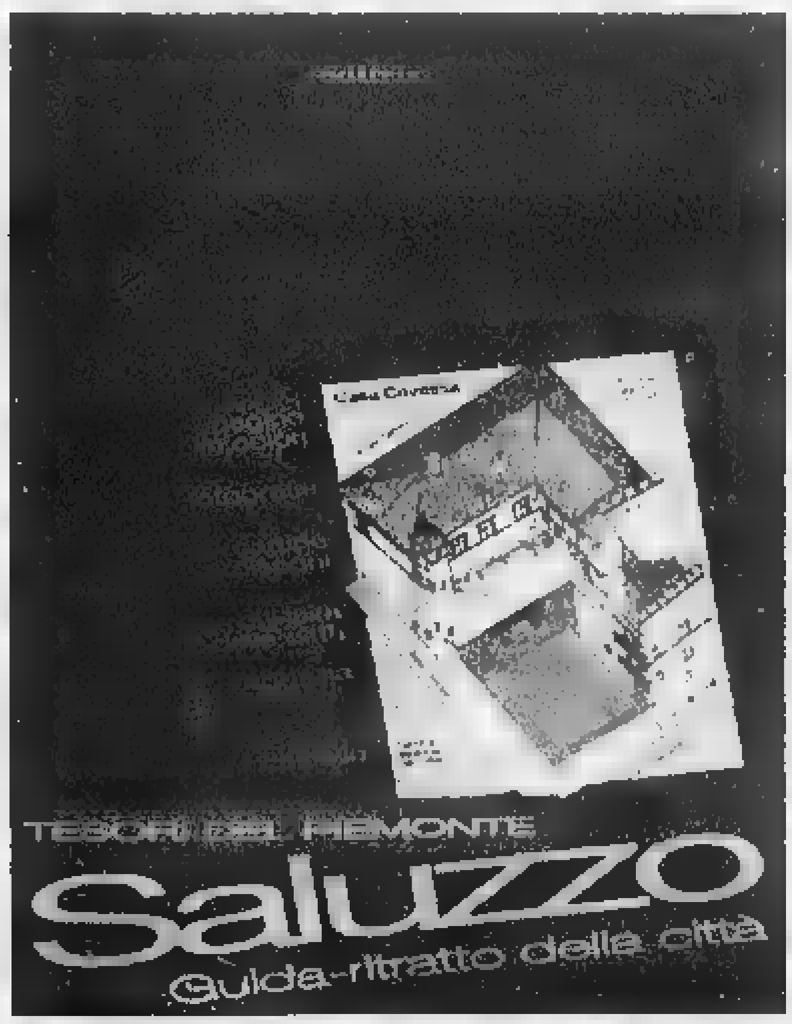


in grado di conferire a quest'area di grandi bellezze naturali un fascino «colto» e antico. «Alla raffinata cultura dei Marchesi - si legge nella presentazione di Mistà - che ha saputo aprirsi alle più alte correnti artistiche della Francia cortese e del Rinascimento padano, corrispose nelle valli un fiero spirito di indipendenza, un'autonomia di istituzioni civili ed economiche e una gelosa difesa di tradizioni antiche, che hanno dato vita ad un'originale civiltà alpina. Un'originalità culturale che contiene in sè un'eco preziosa: quella dell'identità occitana, da sempre affacciata sul mondo provenzale e mediterraneo, che ancora oggi si ritrova nella lingua e nelle usanze delle genti delle valli».

Per quanto riguarda i monumenti saluzzesi, domenica, a Costigliole sarà possibile visitare una serie di storici edifici come il palazzo Giriodi di Monastero (attuale sede del Comune). Le visite avranno inizio a partire dalla 14,30, con cadenza [illegible], sino alle 17,30. Il prezzo del biglietto è di 5 mila lire per gli adulti e di 3 mila per i ragazzi e ultrasessantenni. Il programma prevede la visita al palazzo del municipio opera del Vittone. Nello stesso edificio si potranno inoltre ammirare gli affreschi realizzati da Luigi Vacca e salire su una delle due imponenti torri. Il palazzo Giriodi di Monastero segna in qualche modo il momento di maggiore splendore della famiglia Giriodi che, al momento della sua costituzione, riuscì a unire alla potenza economica quella aristocratica. Tra le sale dell'edificio, senza dubbio, la più spettacolare è quella chiamata «dei ricevimenti» dove è ben leggibile la capacità pittorica e tecnica di Luigi Vacca, già valente scenografo del teatro Regio di Torino, che con affascinanti «trompe-l'oeil» celebra con grande solennità il fasto della famiglia committente. Oltre al palazzo del municipio sarà possibili visitare anche la cappella del Cristo della Pietà, nella chiesa parrocchiale, dove sono ben visibili affreschi attribuiti a Hans Clemer, meglio conosciuto come il Maestro d'Elva. Le pitture sono state recentemente restaurate. Ultima tappa della giornata a Costigliole la visita esterna e al parco inglese del Castello Rosso. Non mancheranno degustazioni di vino quagliano, prodotto tipico della zona.

Per favorire il recupero dei centro storici del Saluzzese la «Cassa di risparmio di Savigliano» ha recentemente firmato una convenzione con il Comune di Villanova Solaro che prevede contributi a tasso agevolato finalizzato all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di alloggi situati nel paese. Il prestito, in un'unica soluzione, prevede un tasso debitore del 4,65 per cento (al netto del contributo dell'1% del Comune) per un importo massimo finanziabile di 200 milioni di lire.





LIMONE. A «La lanterna» stasera appuntamento con le lezioni di ballo latino-americano tenute da Mauro. Prenotazioni allo 0339/3705392.
CUNEO. Al Club Zero di via Momigliano domani serata dedicata al «Mito americano», con esposizione di Harley Davidson e festa della birra Bud, con oltre 150 gadget, dai berretti alle magliette. S'inizia alle 21.
SALUZ[illegible] Il Bicchio prepara la grande festa per la chiusura estiva che si terrà sabato (ore 21), nei locali [illegible] via Volta, dove sarà ospite la cantante centallese Romina Barra. Il Bicchio sarà in vacanza dal 17 luglio al 24 agosto.
[illegible] Sono in prevendita i biglietti (25 mila lire) per il concerto di Massimo Bubola&Eccher band, in programma sabato (ore 21,30) all'Auditorium Horszowski, per la rassegna Monfortemusica [illegible] Jazzin'. [illegible] serata è una tappa del tour «Diavoli&farfalle». Per la prevendita rivolgersi a Musica più e Magic Bus di Alba, all'Ufficio Turismo e Manifestazioni di Bra o a Box Office in piazza Cnl 251 a Torino.
[illegible]LUZ[illegible] [illegible] laghetto del ristorante Pesci Vivi sulla statale Saluzzo Pinerolo stasera (ore 21,30) si balla il liscio con l'orchestra Ciao Pais. Ingresso cavalieri 10 mila, dame 5 mila.
[illegible] Domani sera, alle 21, nella Bocciofila di san Pietro, secondo incontro del corso di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile che insegnerà bourre a tre tempi, grande polerie e bourre crouzado. Informazioni allo 0171/618542. [illegible] corso è organizzato dalla Pro loco Valverde.
VERZUOLO. Stasera ritorno dopo una lunga assenza sul palco dell'Irish pub «The Black Brew» la band dei Sesto Senso con la voce di Michele Barolin che ripropone i grandi successi dei Nomadi. S'inizia alle 21,30. Domani è attesa la Pastina band.
DRONERO. Domani sera al Meregue [illegible] Villino delle rose, dalle 21,30 appuntamento con «Non solo liscio» sotto le stelle con il duo Gemini: Ermanno Baccaresi sax e voce, Daniele Trucco, tastiere.
ENTRACQUE. La corale «La baita» prepara per domenica un concerto a San Giacomo, in località Pra del Rasur. Con questo appuntamento il gruppo apre i festeggiamenti per il cinquantenario, in occasione del quale è stato realizzato un compact disc che raccoglie brani tratti dai vecchi dischi, in versione originale. Il concerto si terrà dopo la messa (ore 11,30) celebrata da don Ugo Bessone, primo maestro del coro.
MONDOVI'. Proseguono i «Doi pass per Mondvì». Dalle 20,30, negozi aperti e intrattenimenti: «sorprese a quattro ruote» del «Crazy car» in piazza Ferrero; micromagia di Aladin all'imbocco di via Beccaria, la musica brasiliana di Simon Papa e Roberto Tonfie in piazza Roma, swing con la vocalist Joanna Rimmer in piazza Battisti, jazz e blues di Danilo Pala e Aldo Rindone in piazza S. Pietro; piano bar del Duo Diapason in piazza Sant'Agostino, dove la sezione monregalese del Cai presenterà «Sci alpinismo in Norvegia»; musica con i «Senzamaschere» in piazza Santa Maria Maggiore. L'associazione monregalese Amici dei Ciechi terrà una dimostrazione sulle nuove tecnologie riabilitative per pluriminorati, all'ingresso del cortile Danna, in via Sant'Agostino.

Sul palco (in 4 serate, fino a lunedì) Whisky Priests, Skaters, Elio Revè e la sua orchestra e The inflatable side show

A Piozzo «Musica e dintorni» dedicato alla birra

Al via venerdì l'edizione 2000 del Festival promosso da «Le baladin»

[illegible]

PIOZZO

Quattro serate di grande musica a «Le Baladin» in onore della birra artigianale. Si apre venerdì nel locale di Piozzo, diventato [illegible] questi anni una meta «fondamentale» per gli appassionati dell'una e dell'altra (musica e birra), il festival «Musica e Dintorni». Toccherà ai Whisky Priests (tutti i concerti inizieranno alle 22) aprire la rassegna: quindici anni di carriera e oltre 1000 concerti in giro per l'Europa sono il biglietto da [illegible] di questa band scozzese che propone un rock-folk nella versione «classica», più vicina alle tradizioni della terra d'origine.

Sabato sarà la volta degli «Skaters», gruppo italiano nato a Ivrea dieci anni fa e che propone lo ska più genuino.

L'appuntamento che piacerà a chi ha gusti più esotici è quello con Elio Revè e la sua «orquesta» [illegible] 19 elementi, sul palco de «Le Baladin» domenica. Anche attraverso questo gruppo passa la riscoperta [illegible] pea della musica cubana: l'orchestra è nata nel 1957 ed è un'istituzione nell'isola caraibica. Ha oltre 30 dischi all'attivo, uno dei quali prodotto da Peter Gabriel, e un lungo elenco di premi e riconoscimenti. Alto interesse non potrà non suscitare la partecipazione di Maurizio Brunod, in veste di «ospite» sia [illegible] gli Skaters che [illegible] l'orquesta Revé.

«The inflatable side show», infine, [illegible] il gruppo irlandese che chiuderà la rassegna lunedì 17 luglio. Le sonorità tecnopop e beat Anni '60-70 sono il segno del loro stile. La loro bravura sta, infatti, anche nell'aver saputo scegliere il meglio di quegli anni per creare melodie accattivanti e divertenti.

Tutto dedicato alla birra il programma dei «dintorni». Visto il numero sempre crescente di appassionati di produzione casalinga è stato organizzato [illegible] corso dedicato a questo particolare hobby, che inizierà sabato pomeriggio, per terminare domenica. La prima giornata sarà dedicata all'impasto, alle miscele e alla filtrazione del mosto, la seconda alla cottura e alle varie luppolature. Si consiglia la prenotazione per il [illegible] limitato [illegible] iscrizioni accettabili. Domenica pomeriggio, poi, [illegible] terrà anche una «rievocazione storica» di produzione di birra con metodi del diciottesimo e diciannovesimo secolo. I mastri birrai spiegheranno storia e ciclo produttivo, rispondendo a eventuali domande.

E non a caso è «Le Baladin» a ospitare questa manifestazione visto che [illegible] presentata anche la nuova birra prodotta dal locale, prima in Italia a ottenere [illegible] certificazione biologica. Teo Musso, patron e mastro birraio, l'ha creata [illegible] attesa della sua secondogenita: avranno lo stesso nome, «Wayan». Durante «Musica e dintorni» è anche prevista la presentazione, a cura di Lelio Bottero, del [illegible] corso letterario riservato a racconti brevi «Alti fermenti letterari» (scrivere [illegible] birra). Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.bir[illegible] [illegible] telefonare allo 0173/795431.



L'«orquesta» cubana di Elio Revè è composta da 19 elementi. Nata nel 1957 è considerata un'istituzione nell'isola caraibica

Ecco il folk progressive

Gli Hoelderlin Express venerdì nell'anfiteatro

BORGO SAN DALMAZZO. Gli Hoelderlin Express saranno protagonisti venerdì (21,30) nell'anfiteatro Monserrato del secondo concerto di «Suoni e di terre lontane» rassegna di «musiche etniche a confronto». Il gruppo tedesco si propone come alfiere del folk-progressive che esegue con strumenti tradizionali: ghironda, fisarmonica, fagotto rinascimentale, violino, chitarra acustica. Il quartetto ha all'attivo alcuni album. Il primo, uscito nel 1994, ottenne immediati consensi, ma già nel 1993 il gruppo aveva [illegible] il premio «Best New Folk band», al Rudolstadt festival, la più importante vetrina folk tedesca. Da allora si sono moltiplicate le tournée in Europa, anche in Italia e nel Cuneese, in cui si sono esibiti alcuni anni fa. La loro [illegible] mescola influenze celtiche, dell'Est europeo, francesi e tedesche a melodie medievali, jazz e rock. Questi elementi si combinano in modo [illegible] usuale tanto che la loro musica viene detta «free folk» (folk libero). La rassegna itinerante proseguirà il 19 luglio a Vernante con Old Blind Dogs e Lou Seriol. L'ingresso è libero. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà a Palazzo Bertello. [v. p.]



Melodie zigane degli Ando Drom

SUONA solo per me, o violino zigano...», così cantava l'ugola d'oro di Claudio Villa un po' d'anni fa. Era l'omaggio ad un popolo nomade, gli Zigani d'Ungheria, che aveva fatto della musica la principale delle sue arti. Essendo nomadi, gli Zigani si erano specializzati in strumenti musicali piccoli e leggeri, facilmente trasportabili, come il violino, il mandolino e la [illegible]. Ma essi sono tuttora in grado di fare musica con tutto: bidoni, cucchiai, casseruole. E che musica! Il grande compositore tedesco Johannes Brahms la trascrisse nelle sue «Danze ungheresi». Il complesso zigano Ando Drom farà rivivere al Festival di Cuneo i virtuosismi e le autentiche atmosfere di quell'antica cultura. [p. d.]

E proseguono gli appuntamenti nel cortile del «Grandis» a Cuneo

Anche a Fossano il cinema all'aperto Saluzzo propone «film da mangiare»

FOSSANO

Apre stasera la rassegna di cinema all'aperto nel cortile dell'ex Convitto civico (via Garibaldi). In cartellone venti film che verranno proiettati per cinque settimane dal mercoledì al sabato dalle 21,45.

Si inizia con «Come te nessuno mai» con Anna Galiena, un film che parla di scuola, drammi adolescenziali, rapporto figli-genitori-insegnanti. Seguono i popolarissimi «Pokemon» (giovedì), «Breaking out» (venerdì). Il sabato sera è riservato al giallo «Marlowe: omicidio a Poodle Springs». La prossima settimana si riprende mercoledì con «South park»; seguiranno «Stuart Little - Un topolino coraggioso», «East is east», «Magnolia», «La vita è un fischio», «Toy story 2», «Man on the moon» e «La cena dei cretini». In agosto si proietteranno tra gli altri «Risorse umane», «La principessa», «Anna e il re», «Il gladiatore», «Pane e tulipani».

La rassegna, organizzata da «Effetto notte» si chiude il 12 agosto. Ingresso 10000 lire, 7.000 per i soci di Effetto Notte (tessera annuale 10000).



Anna Galiena sullo schermo a Fossano

A **Saluzzo** prenderà il via domani, nel Museo civico di Casa Cavassa, la rassegna cinematografica «Indovina chi viene a cena?», realizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune con la collaborazione del circolo culturale Ratatoj. Il titolo suggerisce la tematica dei quattro film in programmazione: il cibo. La prima pellicola, che sarà proiettata sulla balconata del Museo, alle 22, è «Come l'acqua per il cioccolato», diretta dal regista Alfonso Arau nel 1992. Prima dello spettacolo, dalle 21, sarà possibile visitare le sale dell'edificio che contiene importanti testimonianze d'arte e di storia. Le altre opere in cartellone sono: «La grande abbuffata» di Marco Ferreri [illegible] luglio); «Mangiare bere uomo-donna» di Ang Lee (27 luglio) e per finire «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di Peter Greenaway (3 agosto). I film non saranno proiettati in caso di maltempo.

A [illegible] prosegue la rassegna «Monviso d'estate», con proiezioni tutte le sere (ore [illegible]) nel cortile dell'istituto Grandis, in via Allione 1. Stasera c'è «Magnolia», domani «Canone inverso», venerdì «Erin Brockovich», sabato da «T-come Tigro» e domenica da «Insider». Il biglietto costa 7 mila lire (ridotto 5 mila), la tessera per 10 film, 50 mila lire. Si prosegue fino a fine agosto. [r. s.]

stasera

AL CINEMA

CUNEO [illegible]
MONVISO ALL'APERTO Tel 0171-444285/288
Magnolia
Spett. unico ore 22. L. 7000
[illegible] Tel 0171-693 554 CHIUSO PER LAVORI
CORSO Tel 0171-692 938 [illegible] PER LAVORI
ITALIA Tel 0171-692 951 CHIUSO PER LAVORI
DON BOSCO CHIUSO PER FERIE

ALBA [illegible]
EDEN Tel 0173-363 024 CHIUSO PER FERIE
MORETTA Tel 0173-36 49 36
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
COMUNALE Tel 0175 346 901 CHIUSO PER FERIE

BORGO S. DALMAZZO [illegible]
MODERNO Tel 0171-262 211
CHIUSO PER FERIE
CHILANDIA Tel 0171-265 713
[illegible]: Il mistero di Sleepy Hollow
Or 21.45
Sala 6: Appuntamento a tre
Ore 20.30 22.35
Sala 7: Comedian harmonist
Ore 21.45
Sala 8: Mission impossible 2
Ore 20.20 22.40
Sala 9: Mission impossible 2
Ore 21.15
Sala 10: 28 giorni
Ore 20.40 22.40

[illegible]
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande: CHIUSO PER LAVORI

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Max: OGGI RIPOSO
Ore 17,45; 20; 22,15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 377
Sala Mignon: OGGI RIPOSO
[illegible] VITTORIA Tel 0172-412 771
[illegible] OGGI RIPOSO
Sala Metropolis: OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX Tel 0171-946069
OGGI RIPOSO

[illegible]
NUOVO
CHIUSO PER FERIE
[illegible]
FERRINI Tel 0171-619 131
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel 0171-211 726
[illegible]

[illegible]
SALA BORSI Tel 0174-701552
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
[illegible] Tel 0172[illegible]324
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Blu: CHIUSO PER LAVORI

MULTILANGHE
Sala Grande-Arena estiva:
Ore 22. L. 6000/5000
MULTILANGHE
Sala Rossa: CHIUSO PER LAVORI

DRONERO [illegible]
IRIS Tel 0171-916 393
CHIUSO PER FERIE

FOSSANO [illegible]
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Come te nessuno mai Or 21.45

[illegible]
EXCELSIOR CHIUSO PER RESTAURI

[illegible]
LUX Tel 0171-927 534
OGGI RIPOSO

[illegible]
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898
OGGI RIPOSO
BERTOLA SALA 2
OGGI RIPOSO
CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660
[illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0174-391619
OGGI RIPOSO

[illegible]
CIVICO Tel 0175-43 756
OGGI RIPOSO
ITALIA Tel 0175-42 606
[illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0174-227 105
[illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0172-712 957
CHIUSO PER FERIE
RITZ
[illegible]

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA [illegible] Tel 011 88 76 07. **Un anno in campagna.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 210.6784. **Il mio campione.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521. CHIUSO PER FERIE
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521. CHIUSO PER FERIE
ALFIERI piazza Solferino 2 tel 562 38 00. RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007. Sala 1: **Mission impossible 2.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: **Mission impossible 2.** Or. 16, 19, 22. Sala 3: **La bella addormentata nel bosco.** Or. 15.30, 17. Ingresso L. 7000. **Il Gladiatore.** Or. 19.05, 22.10. Ingresso L. 12.000, cinecard 10.000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605. **Gli adoratori del male.** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.35
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110. **La vita è un fischio** di F. Perez con L. A. Garcia e Santos. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23. **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23. **Strani attacchi di passione.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105 tel 232 029. **Il sapore del sangue.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. V.M. 14
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422. **La cena dei cretini.** Or. 15.30, 17.15, 19, 20,45, 22,30
[illegible] Sala Rivoluzione v. Monteccone 67 tel 377 7214. **I cinque [illegible].** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montecone 62 tel 377 7214. **Sonatine.** Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40
ELISEO GRANDE p. [illegible] tel 447 52 41. **L'apostolo.** Or. 16.30, [illegible] 20.30, 22.30
ELISEO BLU [illegible] tel 447 52 41. **Accordi & disaccordi.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41. **L'uomo della fortuna.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47. **Sognando l'Africa.** Or. 16.30, 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47. **L'apostolo.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 333. **Mission impossible 2.** Or. 15,40, 18, 20.20, 22.40
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057. **Il gladiatore.** Or. 16, 19.10, 22.20
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316. **Mission impossible 2.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21 tel 812 59 96. **Moloch.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614. **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283. [illegible] **fedeltà.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73. CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73. CHIUSO PER FERIE
[illegible] Arsenale 31 tel 532 448 [illegible]. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448. **Le avventure di Elmo in Brontolandia.** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400. Sala 1: **Mission impossible 2.** Or. 15.10, 17.40, 20.[illegible] 22.40. Sala 2: **Under suspicion.** Or. 15.[illegible] 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3: **Mission impossible 2.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4: **Appuntamento a tre.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 5: **Il gladiatore.** Or. 16, 19.10, 22.20
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45. **Accordi & disaccordi.** Ore 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50. **Mission impossible 2.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 [illegible])
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 [illegible])
VITTORIA v. Roma 336 tel [illegible]21789. **Live Virgin.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Dal 14 al 23/7 **Orfeo all'inferno** [illegible] di Jacques Offenbach. E. Joel direttore. Regia di L. Pugnetti. Scene e costumi di E. Guglielminetti. Orchestra e coro del Teatro Regio. [illegible] alla biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242
[illegible] REGIO G. PUCCINI. Torino Danza 2000 (20/9-5/10). XII Festival internazionale di Balletto con il **Miami city ballet, Dominique Boivin, Toni Candeloro, Compagnie Accrorap, Les Ballets Trockadero de [illegible] Carlo.** Sono in vendita gli abbonamenti. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242
AGUA TEATRO [illegible] Cesare 67 - Tel. 011 850 570. NON PERVENUTO
[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO.
[illegible] RAI. RIPOSO. La campagna [illegible] per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. [illegible] 810.46.53 / 810 49 61, orario 10-14.
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. [illegible]

Seconda serata di trattative ai «Calcioincontri Fruttero» dell'Hotel Romanisio

Acquisti: è l'ora della Fossanese

Il primo «Oscar» lo merita Bra







Da destra Giuliano Ciravegna e il «patron» del mercato Giancarlo Fruttero. Molte formazioni protagoniste del calcio regionale nascono dalle chiacchierate davanti all'hotel Romanisio

FOSSANO

Il Bra ha messo a segno il primo «colpo», ora si aspettano le risposte delle altre società.

Tutti cercheranno il loro momento di gloria, questa sera, [illegible] 21, nella seconda serata dei «Calcio inconti» organizzata da Giancarlo e Pino Fruttero all'hotel Romanisio di Fossano. Buonissima la partecipazione di società di tutto il Piemonte alla prima [illegible]a. Tra tanti [illegible]i mercato» si sono notate anche le presenze di alcuni giocatori come Sergio Fava, leader e capitano del Bra appena promosso in serie D e Roberto Calandra, attualmente all'Albese, ma che potrebbe cambiare casacca.

C'è grande attesa per quello che [illegible] ancora mettere a segno le due «regine» della provincia. Il Bra si è già meritato l'Oscar per il primo «colpo» con l'ing[illegible] per la panchina di Giuliano Ciravegna, il Cuneo invece sarebbe al centro di numerose ed interessanti trattative per acquistare atleti adatti alla serie D.

Da seguire [illegible] attenzione i «padroni di casa», il p[illegible] Luigi Bordone che con la [illegible] Fossanese ha voglia di tornare grande protagonista delle trattative. Gli azzurri sono a caccia di alcuni protagonisti del loro recente passato. Si parla di Barno, è sfumato l'ingaggio di Sangilles, ma il vero «pezzo da novanta» potrebbe essere Moschetti, una stella del Cuneo che in biancorosso ancora rimpiangono.

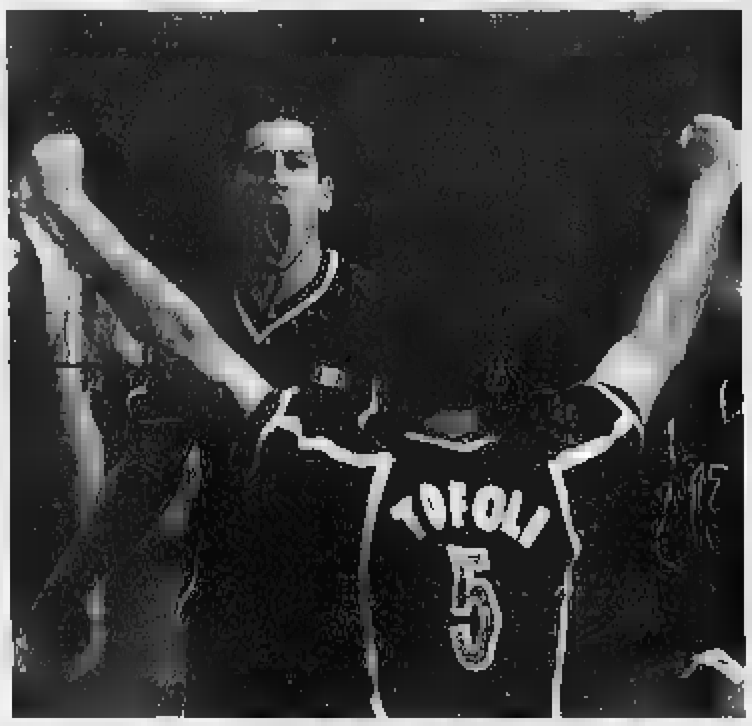
Alcune società che sta dimostrando di voler fare le [illegible] in grande stile. Al Centallo è atteso Danilo Bianco, mentre per la panchina [illegible] in ballottaggio Giuliano e Delvecchio, [illegible] il favorito sarebbe il tecnico monregalese. Non scherza neppure la Pro Dronero dopo l'inaggio di Turini, Pellegrino (Saviglianese) e Veudagna, si [illegible] aggiudicando Massimo Bruno del Mondovì. A Narzole è arrivato [illegible] ster» Elvio Chiecchio che dovrebbe portare al posto di Roberto Rinaldi, Mossa e Manissero dalla Fossanese. La Virtus Carassone, neopromossa in Prima categoria ha affidato la panchina ad Alberto Russo e ha messo a segno due ottimi colpi: dall'Olmo 84-Donatello ha prelevato Fabio Bianchi, ex Mondovì, Cavallermaggiore e Saviglianese, mentre dall'Augusta Benese è stato acquistato il difensore Massimo Ravotto.

I protagonisti della prima serata del Romanisio sono stati tanti Cuneo 1905, Fossanese, Savigliano 81, Racconigi, Cheraschese, Pro Dronero, Saluzzo, Augusta Benese, Cervere, Genola, Saviglianese, Clavesanese, Virtus Carassone e una rappresentanza dell'Aial, Associazione Italiana Allenatori di Calcio della Provincia di Cuneo e stasera [illegible] attesi tanti nuovi affari.

Ma ai «Calcioincontri» non si parla solo di mercato, stasera dalle 20,30 Gianni Gerenzani, fisioterapista dell'Atalanta, terrà un clinic, aperto ai massaggiatori di tutte le società, sulle tecniche del massaggio e del bendaggio funzionale. [g. p. c.]

[illegible] SVILUPPANO TRATTATIVE IMPORTANTI PER LA SQUADRA CUNEESE

Cresce a Rotterdam la nuova Tnt Alpitour



Gigi Mastrangelo è stato un grande protagonista delle prime giornate di World League

CUNEO

Per tre giorni il cuore del «volley-mercato» si è spostato a Rotterdam. Sul campo Gigi Mastrangelo e Andrea Sartoretti sono grandi protagonisti [illegible] azzurro delle finali World League, sulle tribu[illegible] Enzo Prandi e Fefè De Giorgi lavorano alle ultime trattative. Se Casoli è davvero in partenza - ma Roma sembra vivere nel caos e continua a non chiedere il giocatore a Cuneo -, sono due i tasselli che la Tnt Alpitour insegue, uno schiacciatore da affiancare a Sartoretti e un opposto, perché ormai è meglio per entrambe le parti (società e giocatore) che Pascual lasci Cuneo.

La Tnt Alpitour spaventa la serie A1 [illegible] un sestetto che prevede la coppia De Giorgi-Torre in regia, Milinkovic opposto, Sartoretti e Kantor (ma anche Roca e Benito) schiacciatori e la potenza di Cardona e Mastrangelo al centro. Cuneo avrebbe sei atleti in grado di far la differenza a cominciare dal servizio, un particolare che ha rallentato le trattative con Modena e Treviso, che non vogliono un avversario tanto forte. Gli emiliani fanno «avance», al limite del lecito, a Mastrangelo, ma Gigi è saldamente cuneese e lo ha confermato a Rotterdam. In Olanda brillano tante stelle la più luminosa è il brasiliano Dante. Un sogno cuneese? Se ne parla dopo le Olimpiadi. [l. f.]

Veglia di Cherasco

Gare decisive stasera al «Barbero»

Renato Arduino

CHERASCO. I team «Surrauto» Cervere e «Ottica Solferino» Bra [illegible] le prime semifinaliste, a Veglia di Cherasco, del torneo notturno amatoriale di calcio «memorial Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa».

Contro l'«Idraulica Ciancia», che era in vantaggio per 2-0 grazie ad un gol di Viscusi e a un'autorete, il «Surrauto» ha compiuto un'incredibile rimonta, imponendosi - sotto la pioggia battente - per 4-2: a segno Fissore, Gianfranco Minetti, Bergese e il sempiterno Vaira, autore di un gol spettacolare.

Avvincente anche l'altra sfida, che ha visto l'Ottica Solferino prevalere per 4-3 sul Bar Aurora. La squadra del presidente Paolo Avaro ha avuto in Aziz Almayar (che ha firmato una grande tripletta) e Edo Matita (un gol) i grandi trascinatori. Al bar Aurora non è servita una prodezza del «veterano» Mauro Martini e neppure la doppietta del tecnico del Cuneo Carlo Rocca. Il Bar Aurora ha patito la vitalità di un'«Ottica Solferino» che ha sfoderato una prestazione super, centrando uno «storico» approdo alle semifinali di Veglia.

Dopo il rinvio di ieri, per il maltempo, stasera a partire dalle 21, sono in programma le sfide per designare le altre due semifinaliste fra Nord Impianti-Macellai e Minini Guido-Russo Elettrodomestici. Gli incontri di semifinale sono in programma venerdì sera, a partire dalle 21, mentre l'atto conclusivo del «Memorial Domenico Barbero» è fissato per martedì 18 luglio, con la finale per il terzo posto e la finalissima.

Nelle delicate sfide per approdare in semifinale, buone le direzioni di gara dei braidesi Enzo Pizzonia e Carmelo Franceschini, che si candidano, con merito, per arbitrare le finali.

Il torneo promosso dalla Polisportiva Veglia riscuote tradizionalmente un buon successo. Quest'anno, la crescita di squadra (da sedici si è passato a diciotto) ha costretto gli organizzatori a mutare la formula della manifestazione.

TENNIS

Apre il n[illegible] campo sabato festa a Saluzzo

Festa del tennis sabato sugli impianti di [illegible] Ancina 8 a Saluzzo. L'occasione è data dall'inaugurazione del nuovo campo, che completa la dotazione del Tennis Club Saluzzo ora all'altezza dei migliori circoli. Clou della giornata, alle 16, il match [illegible] il B2 Marco Barbero (coach del circolo) e il B5 Alberto Gilleri. Una gara dimostrativa, di alto livello, cui faranno seguito prove di doppio e giochi aperti a tutti i bambini, sempre in compagnia dei due campioncini. Un sabato di sport, ma non solo. La serata si chiuderà con un tocco di gastronomia, grazie alla grigliata che i nuovi gestori, Claudia e Massimo, allestiranno sui barbecue del circolo. L'estate del Tennis Club saluzzo proseguirà con i tornei sociali e il consueto campionato riservato alle promesse della B in settembre. [r. s.]

CICLISMO

Un atleta caragliese primo nel «chrono test point»

E' un atleta del Velo Club Caraglio-Rampignado Team, Fausto Bianchi, il primo concorrente che domenica, giorno di inaugurazione della Chrono test point, è arrivato al Colle Fauniera. Ce l'ha fatta in un'ora e 38 minuti alla media di 13 chilometri orari. Il secondo tempo è stato di Guido Ghigo (Michelin Cuneo) che ha impiegato 1 ora [illegible] minuti. Una ventina i partecipanti alla gara che ha avuto inizio alle 15. [g. d. m.]

[illegible] NOTTURNA

Nella finale di Revello caffè contro autotrasporti

E' in programma questa sera, a partire dalle ore 22 la finale del Torneo di Revello. Di fronte il Caffè Dublino di Saluzzo, 1-0 contro il Caffè Stazione di Revello, e il Fondo Casa Cuneo che dopo i tempi supplementari ha battuto per 3-2 l'Autotrasporti Ghilardo di Revello. [g. p. c.]

BEACH VOLLEY

I «Blu brother» in campo [illegible] Memorial Sarcinelli

Secondo «Memorial Riccardo Sarcinelli» di beach volley è in programma sabato sui campi di Madonna dell'Olmo. Il torneo, organizzato dai tifosi della Tnt Alpitour «Blu Brother», e aperto a tutti, iscrizioni fino al venerdì al bar Oscar di via XX settembre a Cuneo. [r. s.]


Coccolati la pelle.
S.Bernardo
NATURALE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora [illegible] Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, dà al 77 per cento degli studenti che [illegible] 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i [illegible] e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed [illegible] membro della giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode [illegible] il 4 % del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, [illegible] anche fra i tre [illegible] di laurea della mia facoltà: al Dams i voti [illegible] più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo non è giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, [illegible] addirittura il 77%, di trenta e trenta e lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo [illegible] ben [illegible] mila esami, passando [illegible] vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono una svolta [illegible]pressiva, [illegible] il docente che ha [illegible] record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'essere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamen[illegible] niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, sono stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché [illegible] bizzarro, e poi perché è [illegible] compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami [illegible] troppo facili». Racconta: [illegible] preso i registri che avevo in presidenza, e ho controllato 80 dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta [illegible] lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, [illegible] 40%. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto [illegible] Dams, sopra [illegible] [illegible] vuol dire soltanto che tre candidati su [illegible] ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti [illegible] da trenta e lode per un docente, e non per un altro?»

L'iniziativa di Alonge è senza precedenti, e [illegible] questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori: «Io [illegible] il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a uno o a un altro professore, più o meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche un problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta [illegible] un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto [illegible] facoltà scientifiche. Ma [illegible] voglio che un 28 in una facoltà umanistica valga quanto un [illegible] in una scientifica».

[illegible] fine maggio, Alonge ha portato [illegible] statistiche che ha ricavato dagli 80 registri, ciascu[illegible] dei quali riportava da un centinaio a 250 esami a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di consegnarci le statistiche sui voti attribuiti in 59 [illegible] esami, in modo da ottenere elementi certi, [illegible] influenzati da singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: [illegible] qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da [illegible]. Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma sono certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E comunque, si sa, l'inamovibilità [illegible] conto, [illegible] in ambito accademico le strade «collaterali» per [illegible]umere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e assessore della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina dal rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, ha la «maglia [illegible]» della severità, con appena il 4% di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: ovvero Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle non ci sta, a reggere [illegible] parte del cattivo: «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti sono il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o la parlantina [illegible] candidato. Prevedere verifiche durante l'anno è faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire [illegible] che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine dei corsi: [illegible] valutazioni durante l'anno possono abbassare [illegible] poco i [illegible]i, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare e aprire una discussione sui criteri di giudizio [illegible] do 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia [illegible] tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà non significa più nulla»

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, [illegible] via di mezzo tra la storia dell'arte e la filosofia; a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato uno degli accusatori nel caso Giambologna, e si trova comunque in buona compagnia, visto che non è il solo a superare il 70% di 30: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didatti[illegible] d'ateneo, veleggia sul 76. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui [illegible]on è questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. Se [illegible] segue bene gli allievi, [illegible] insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interes[illegible] molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimologici nel valutare. [illegible] i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione [illegible] giudicare i miei studenti? Se ne ha [illegible] tempo, faccia pure. Ma [illegible] sconcertato. M'è arrivata [illegible] lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, senza nemmeno che se ne discutesse in consiglio di corso di laurea, e [illegible] dubbio che ci [illegible] [illegible] nesso con l'iniziativa sugli esami ce l'ho». E poi: «Sono all'università dal [illegible]. Nessuno m'aveva mai mosso un simile rilievo». [g.fav.]

[illegible] IL PIU' SEVERO

Se [illegible] si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non [illegible] arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, [illegible] caso di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo [illegible] d'accuse di bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità [illegible] «dribblare» [illegible] suo esame: venne consentito di scegliere se preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

[illegible]

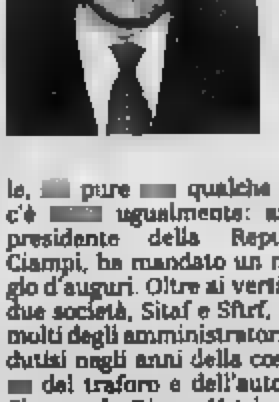
Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe essere di 91.500 lire. E' [illegible] infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, [illegible] Modane [illegible] Chambery, in [illegible] 65,5 km, con l'entrata in servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, [illegible] St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa con i vent'anni del traforo del Frejus. [illegible] è [illegible] più francese che italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

Perché al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste [illegible] Bardonecchia [illegible] autorità dei due Paesi, c'era il ministro [illegible] Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro [illegible] Nesi, [illegible] in [illegible] ultime [illegible] atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. Al posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

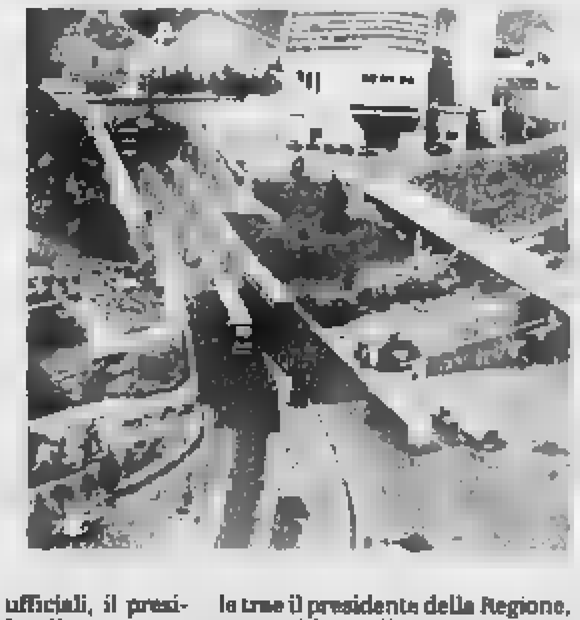
Ieri nel suo intervento Gayssot ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1953 quando le due Camere di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato [illegible] forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa [illegible] Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune [illegible] lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro Nesi [illegible] i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la festa per il ventennale, [illegible] pure [illegible] qualche ombra, c'è [illegible] ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzio[illegible] del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, [illegible] ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

Nei discorsi ufficiali, il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo [illegible] Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere ei momenti di rottura con le popolazioni diventino momenti di integrazione e [illegible] sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le trae il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi [illegible] sono particolarmente positivi. Un collegam[illegible] che Ghigo ritiene «fondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento [illegible]lla provincia di Cuneo una volta che sia realizzata anche la «Asti-Cuneo».



Sopra, il presidente [illegible] giunta regionale, [illegible] Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo [illegible] Frejus di cui ieri nel [illegible] delle feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dell'apertura



PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scontro a Palazzo Lascaris [illegible] legge [illegible]



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano [illegible] Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che [illegible] avanti con l'esame dell'ordine [illegible] giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce [illegible] [illegible] duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto [illegible] un ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo azzurro. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito.

Vittime alluvione '94 Sindaco non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. [illegible] gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e assessore, cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e una donna di 82 e 79 anni, malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di cane è [illegible] abbandonato, la scorsa notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante non avesse udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, è stato consegnato alla sezione savonese dell'Enpa

Annegò l'amica nella [illegible] Chiesta perizia psichiatrica



VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere il professor Antonio Guerrini di Milano, il perito nominato ieri dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il suo incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane donna, con cui aveva trascorso buona parte della notte, poi ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri

Neve a 2500 metri nelle valli torinesi

TORINO. Una perturbazione di origine atlantica si è abbattuta [illegible] pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità [illegible] [illegible] generale un forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa si è avuta verso le 19, con 13 gradi. In Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduto anche una spruzzata di neve.

Bancarotta Bessone udienza dal [illegible]

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e il febbraio '99 per le indagini della Guardia di finanza, dopo la [illegible]carotta della «Bessone e Dho»

Ripetitore [illegible] una [illegible] «sforati» i limiti [illegible] emissione



TORINO. Omnitel sotto accusa per un ripetitore installato sul tetto di una casa al 42 di via Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di uno stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello [illegible] inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, lo «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt al metro stabilita dal «Decreto Ronchi». [illegible] quando tutti i canali del ripetitore sono impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna si trova su un tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di getto pericoloso di cose.

Con il riso si aiutano gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso e vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni «no profit». La campagna di promozione partirà in autun[illegible] e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di confezioni.

Caduto dal balcone «Non è incidente»

SAN BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Mama, 35 anni, precipitato dal secondo piano del suo alloggio al mare a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare in casa (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In casa poteva esserci qualcun altro, forse un ladro». Mama è stato spinto di [illegible]to?

Sette in ma[illegible] per assegni rubati



BIELLA. Sono stati arrestati in sette con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa e ricettazione, avrebbero messo in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta [illegible] carabinieri [illegible] in particolare dai militari in servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per una ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizie, la Italpul, anch'esso risultato rubato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 30' **minuto** ore 6.30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Concorsi, 9.30 Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folklore, 12.30 Casa Storia Vita, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport. **6-9 Abitudine quotidiana**, 6.05 Previsioni del Tempo, 6.25 Prima Pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima Pagina 20 anni prima, 8.50 Viabilità. **9-12 Musica e notizie**, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Viabilità Aeroporto, 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Viabilità Ferrovie. **12-15: Musica e Notizie**, 12.10 Temperature, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, **15-18 Musica e Notizie** 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.10 Previsioni del Tempo. **18-21 Abitudine Quotidiana, in diretta da «La Stampa»; 21-24 [illegible] e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.**

LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9. TELEFONO 010 5958879. FAX 010 532272. E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109. TELEFONO 010 530701. FAX 010 590856

REGIONE

L'Assindustria ha presentato ieri il confortante consuntivo del semestre che rispecchia i dati nazionali

Industrie in crescita, per la casa lieve ripresa

Fermi invece gli immobili ad uso ufficio, anche in pieno centro

GENOVA

Mercato degli immobili in effervescenza e per le aziende [illegible] provincia in [illegible] fatturato e carnet di ordini. Queste le note positive di una ricerca sulla situazione delle case nel triennio presentata da Assimil e del consuntivo del primo semestre del 2000 dell'Associazione degli industriali.

A Genova la crescita delle aziende ha riguardato specialmente i settori meccanico, metallurgico, chimico, farmaceutico, quello degli impianti [illegible] manutenzione, [illegible] carta e della plastica. Riduzioni [illegible] state rilevate, invece, nel settore dei materiali da costruzione e in quello tessile e dell'abbigliamento. Soddisfacenti anche gli andamenti delle aziende di servizi: [illegible] tutti i [illegible] della [illegible] dei terminal operator, della [illegible] e dei servizi avanzati. Le prospettive, secondo gli industriali genovesi, dovrebbero essere positive anche per il secondo semestre dell'anno. Due sono, infine, gli aspetti su cui Assindustria [illegible]: l'incremento dei livelli occupazionali nei [illegible] ri in ripresa e la ridotta competitività delle 900 aziende genovesi per l'eccessivo carico fiscale, i problemi infrastrutturali e la scarsa flessibilità del lavoro. «Le aziende genovesi - ha spiegato il direttore di Assoindustria, Corradi - sono ancora troppo vincolate a due variabili: gestione del territorio e infrastrutture». «Ci sono aree industriali - ha proseguito - [illegible] vengono mal utilizzate. Penso ad esempio a quella di Campi adiacente all'Ikea, al momento adibita a deposito di tir e autobus. Relativamente alle infrastrutture cito solo l'esempio delle industrie [illegible] Ponente, con tutti i loro problemi di viabilità: non è possibile che i clienti debbano impiegare tempi esagerati per raggiungerle».

A riguardo Corradi ha annunciato la creazione di un servizio interno di monitoraggio, che [illegible] in costante osservazione modalità e tempi delle operazioni pubbliche in questo settore.

Per quanto riguarda gli immobili, si prevede a breve un aumento dei prezzi per quelli ad uso abitazione, mentre è in piena crisi il mercato degli uffici. [illegible] quanto emerge dalla ricerca condotta dall'«Associazione per [illegible] studio e l'informazione sui mercati immobiliari locali», che è stata presentata da Stefano Delle Piane, presidente di Assimil, e da Leopoldo Sdisi, curatore dello studio. La ricerca, che ha analizzato l'evoluzione degli ultimi tre anni del mercato immobiliare genovese sulla base di 2070 rivelazioni fatte, ha evidenziato lo stato di recessione [illegible] mercato degli immobili ad uso ufficio. Rispetto alle abitazioni: il prezzo [illegible] compravendita è inferiore di circa il 10 per cento (normalmente è il contrario); il tempo che intercorre tra l'offerta e la compravendita è più alto di circa il 40%; stessa percentuale di differenza tra prezzo di offerta e di vendita. La difficoltà a trovare acquirenti per molti locali di via XX Settembre è paradigmatica di questa crisi. Rispetto al prezzo medio di Genova per la compravendita di abitazioni (2 milioni e 300 mila a mq) si conferma la spaccatura tra Ponente, Valpolcevera e Valbisagno che presentano prezzi sotto la media, [illegible] il centro e il Levante restano le zone più pregiate. La Valpolcevera è la zona in cui gli indicatori segnalano [illegible] mercato immobiliare statico. [r.s.]

SAVONA

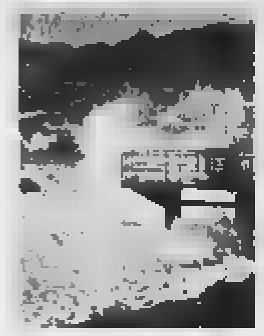


HA UCCISO LA [illegible] DOPO UN'ACCESA [illegible]

Il delitto ieri mattina a Vado nell'alloggio del figlio della coppia: l'uomo fermato da un agente

Claudio Vimercati A PAGINA 36

SANREMO



[illegible] A 130 ALL'ORA [illegible] IN [illegible]

Crollata al «Solaro» la tensostruttura di una discoteca: ferito un ballerino, barca alla deriva

Giulio Gavino A PAGINA 38

Parte il progetto «Casa non più da soli» destinato a fornire alloggio ai giovani e compagnia agli anziani

Universitari in cerca di nonni

Per scongiurare le tragedie della solitudine



Un'immagine di studenti mentre seguono i corsi in aula. La casa di via Asiago è stata chiusa nei mesi scorsi tra le proteste. Per dare ospitalità a quanti arrivano da fuori Genova studiata una soluzione di alloggio presso anziani che vivono soli, grazie a un accordo tra Comune ed Ersu

GENOVA

«La città è un luogo [illegible] solitudini e conflitti dove è venuta meno la fiducia reciproca, i legami sociali si sono smagliati. L'unico modo di relazionarsi con gli altri è proprio il conflitto, l'aggressività. Lo vediamo nel centro storico: prima gli abitanti protestavano per il generale degrado, ora che in alcune zone l'apertura di locali ha portato illuminazione e gente, fioccano le lamentele per il rumore». Carla Costanzi, sociologa, responsabile dell'ufficio sicurezza creato presso l'assessorato alla vivibilità del vicesindaco Claudio Montaldo, è appena tornata dall'ennesimo sopralluogo. «Il nostro obiettivo è quello di promuovere modalità di convivenza a misura d'uomo». Il che, tradotto [illegible] pratica, vuol dire tornare a quell'affabilità di buon vicinato che caratterizzava i piccoli borghi e i quartieri, alla comunicazione e all'interessamento reciproco soprattutto nelle zone dove il deterioramento dell'ambiente ha affievolito il senso di appartenenza e quindi quello di comunità.

In una città ad alta densità di anziani, dove [illegible] raccapriccio si leggono le notizie di pensionati colti da malore e rimasti senza soccorsi per giorni, il problema della solitudine e della terza età è forse il più sentito. Così l'ufficio sicurezza ha chiamato in [illegible] l'Ersu (Ente regionale studi universitari) e ha varato il progetto «Non più da soli», delibera già approvata e quindi attuazione concreta alla fine dell'estate.

[illegible] pratica, con la chiusura di una sede della Casa dello studente, si è venuto a creare il problema della sistemazione degli universitari provenienti da fuori Genova. Ai giovani si offre una soluzione economica: essere ospitati, con accordi di contribuzione alle spese generali di riscaldamento, telefono ed energia, da pensionati che vivono soli, cui l'Opera universitaria offre in cambio la pulizia dell'alloggio, affidata a [illegible] cooperativa.

[illegible] vantaggio è reciproco - spiega Carla Costanzi - L'anziano potrà contare su una compagnia rivitalizzante contro la depressione e l'ansia e su una presenza sollecita in caso di malore. Lo studente avrà a disposizione una [illegible] e una persona ospitale [illegible] la quale sarà possibile instaurare un rapporto quasi familiare».

E' già partita la campagna informativa [illegible] le parrocchie, i sindacati dei pensionati e le associazioni di anziani, che sarà seguita da un volantinaggio presso i medici di base.

«Nei mesi scorsi abbiamo valutato esperienze analoghe già sperimentate in altre città» dice la responsabile dell'ufficio sicurezza. Il problema, a Genova, è vincere la resistenza dell'anziano, quella strana diffidenza che però [illegible] gli impedisce [illegible] spalancare la porta a [illegible] ispettori Enel, Inps e via dicendo, facendosi derubare di tutti i risparmi. «Il numero verde antitruffa - precisa la dottoressa Costanzi, riferendosi all'800394839 che permette di verificare subito l'identità di chi vuole entrare in [illegible] - sventa, ormai, una truffa la settimana».



Il vicesindaco Claudio Montaldo è anche [illegible] alla vivibilità. Fanno capo all'assessorato l'ufficio vivibilità e l'ufficio sicurezza diretto da Carla Costanzi. A destra la Casa dello Studente di via Asiago

> Carla Costanzi sociologa dell'assessorato alla Vivibilità spiega i progetti per «rieducare» i cittadini

Il progetto «Non più soli» prevede in ogni caso la possibilità di recedere in ogni momento. L'iter comincia con una visita dell'alloggio da parte di un assistente sociale, un educatore e un tecnico dell'ufficio prevenzione per verificare le condizioni di sicurezza, poi si procede all'incontro tra il padrone di casa e lo studente, per gli accordi dettagliati sulla convivenza.

I quartieri per il momento presi in esame sono San Fruttuoso-San Martino per la vicinanza alla facoltà di Medicina, il centro storico e San Teodoro per l'adiacenza alle altre.

«Soltanto nella zona di Prè [illegible] Maddalena ci sono ottomila ultrasessantacinquenni e di questi il 30% vive solo. Ci piacerebbe cominciare da lì, per [illegible] la zona con i giovani, provocando una serie di conseguenze positive anche per le attività commerciali».

Incentivi al rispetto delle leggi

E parroci-leader con il ruolo di mediatori

GENOVA

Gli obiettivi dell'ufficio sicurezza per tutelare gli anziani sono molto concreti e [illegible] contenuti nel «Progetto pluriennale per la sicurezza dei cittadini 2000-2002». Per invitare i pensionati [illegible] prudenza verrà utilizzato il servizio a domicilio della Biblioteca Berio, che consegnerà, insieme con i libri richiesti, i dépliant illustrativi del Comune. Il progetto «Aiuta la vittima» riguarda invece una sorta di assicurazione per gli anziani che hanno subito un'intrusione e un furto. «Vorremmo fornire un ausilio psicologico, ovvero una persona immediatamente disponibile che non abbandonerà il pensionato derubato finché non saranno conclusi i lavori per rimettere a posto l'alloggio violato» spiega la sociologa Carla Costanzi. «Saranno a carico della civica amministrazione, ad esempio, le spese di pronto intervento per il ripristino della porta: se a questo punto il padrone di casa vorrà un modello blindato, pagherà soltanto la materia prima, mentre la mano d'opera sarà per lui gratuita».

Ma la città è fatta dai suoi abitanti ed è quindi necessario stimolare quel senso di appartenenza che determina poi i comportamenti di rispetto reciproco. Per questo sono allo studio incentivi di partecipazione attiva da parte dei cittadini, per segnalare i problemi ma anche per individuare soluzioni, attraverso un'assunzione di responsabilità. «In concreto, stiamo pensando a iniziative per la pulizia dei vicoli dalle siringhe e per spingere i proprietari di cani a non lordare la strada. Comportamenti che si possono stimolare con le sanzioni, ma anche con premi a chi si comporta secondo la legge - spiega la dottoressa Costanzi -. Altrimenti che esempio diamo agli stranieri, agli extracomunitari?». E la sociologa dell'assessorato alla vivibilità sottolinea come i comportamenti devianti possano determinare un immediato processo imitativo. «Si pensi agli autobus. Se uno straniero si accorge che ad ogni controllo vengono scoperti 5 o 6 viaggiatori senza biglietto, sarà spinto a non pagare più, dato il rischio relativo di essere multato».

Grande importanza viene data al volontariato, tramite un tavolo delle associazioni, e all'individuazione di leader riconosciuti, all'interno delle piccole comunità di quartiere, per mediare i conflitti e sedare le rivalità stemperandole in piccoli inciampi nel cammino di una normale convivenza. «Un ruolo che in molti casi può essere assunto dal parroco» spiega Carla Costanzi.

Tra le segnalazioni che arrivano all'Unità organizzativa sicurezza dei cittadini, in salita San Francesco 4, molte riguardano la presenza di tossicodipendenti e senzatetto. «Possiamo chiudere con cancelli le gallerie di Piccapietra come chiedono i commercianti della zona - conclude la sociologa - ma possiamo soprattutto lavorare a monte, fornendo buoni mensa e buoni doccia, quei cosiddetti servizi di bassa soglia per togliere i disperati dalle strade». [a.p.]

Comunicati ieri i nomi dei manager che sostituiscono Giusti e Amodeo, «non consoni» alla giunta

Grasso nuovo direttore dell'Asl 3 Genovese

L'assessore annuncia per il 2001 il completo riassetto della sanità

GENOVA

La giunta regionale ha varato ieri le nuove nomine dei direttori generali dell'Asl 3 Genovese e dell'Asl 2 Sa[illegible], dire[illegible] conseguenza della messa in discussione [illegible] rapporto fiduciario con i vertici precedenti, Giuseppe Giusti e Davide Amodeo. Confermando le notizie trapelate nei giorni scorsi, Luciano Grasso, [illegible] direttore dell'Asl 1 Imperiese, prende il posto di Giusti a Genova, e Ubaldo Fracassi, ex direttore dell'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure, sostituisce Amodeo a Savona. Al posto di Aldo Grasso e Ubaldo Fracassi sono stati nominati, rispettivamente, [illegible] Revello, che era direttore sanitario della stessa Asl 1, e Franco Bellenda, direttore sanitario del Santa Corona. Tutti i direttori generali nominati ieri resteranno in carica [illegible] 31 dicembre 2000, data naturale di scadenza del mandato dei loro predecessori. E per allora, forse, si dopplerà la Asl 3 che sembra «troppo grande» all'assessore regionale alla Sanità Piero Micossi e nasceranno nuove Aziende ospedaliere: «Nel 2001 l'assetto della Sanità in Liguria sarà definitivo».





Il nuovo direttore dell'Asl 3 Luciano Grasso e il manager uscente, tra le polemiche, Giuseppe Giusti. Grasso proviene dalla Asl della provincia d'Imperia

L'assessore ha respinto le accuse di lottizzazione lanciate dai rappresentanti ds. «Per scegliere i nuovi manager - ha spiegato - abbiamo attinto dall'elenco di candidati, aventi i requisiti, stilato proprio dalla precedente giunta». Micossi ha tuttavia annunciato che la giunta sta predisponendo il bando per un [illegible] elenco, dal momento che l'attuale graduatoria scadrà alla fine di dicembre. Ma quali atti dei due manager dimissionari hanno rivelato la loro incongruità con gli indirizzi [illegible] giunta di centrodestra? «Non voglio dare l'impressione che ci sia un giudizio negativo sulla gestione precedente - risponde il neoassessore -; ma noi vogliamo introdurre elementi di novità e di discontinuità rispetto a loro precise scelte operative, di organizzazione e nelle relazioni sindacali».

Micossi ha confermato la volontà della g[illegible] di «difendere, potenziare e valorizzare il servizio pubblico», ma ha già annunciato una «rottura» con il passato: d'ora in poi niente più patti di concertazione con le organizzazioni sindacali. «La gestione informatica, logistica, il cattering o altro, finora - ha spiegato l'assessore -, erano soggetti ad accordo preventivo con il sindacato. Non sarà più così: alla giunta spetta un ruolo di pianificazione e controllo, la gestione tocca alle aziende e noi la riaffidiamo a loro. Quindi, su tutte le questioni gestionali saranno le singole aziende a discutere con il sindacato». [a.p.]

STELLA *cortesia*

LA STAMPA

SPOTORNO

*** **Hotel Corallo**
Via Aurelia, 143 - tel. e fax 019.745582

**Ristorante e bar.
Alcune camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, sala congressi.
Terrazza, solarium, dehors.
Spiaggia privata.
Parcheggio.**

***Hotel sul mare, gestito dai proprietari.
Cucina tipica italiana e straniera.***

SPOTORNO

*** **Hotel Aurora**
Piazza Rizzo, 9 - tel. 019.745169
fax 019.7415818

**Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax,
Spiaggia privata e giardino.
Parcheggio.**

***Direttamente sul mare con la sua spiaggia privata.
Conduzione familiare.***

NOLI

*** **Hotel Italia**
Corso Italia, 23 - tel. e fax 019.748971

**Ristorante rinomatissimo, bar.
TV, telefono, frigo.
Terrazza, servizio fax.
Spiaggia convenzionata.
Servizio minibus.**

***Rinomato ristorante con specialità marinare di pesce fresco.
Aperto tutto l'anno.
Chiusura settimanale il giovedì.***

SPOTORNO

**** **Hotel Tirreno**
Via Aurelia, 2 tel. 019.745106 fax 019.745061

Ristorante, bar, terrazza, cassaforte, alcune camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Spiaggia privata con giochi bimbi e pedalò. Parcheggio. Servizio fax. ***Hotel sul mare. Ristorante per esterni a self-service. In estate ristorante sulla spiaggia.***

SPOTORNO

*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - tel. 019.745324
fax 019.745325

Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, frigo, telefono, servizio fax, terrazza e giardino.

Dal 1° luglio 2000 sarà installata la TV satellitare (Pay-TV).

SPOTORNO

*** sup **Hotel Riviera**
Via Berninzoni 24 tel. 019.745320 fax 019.747782
e-mail: hotelriviera@riviera-group.it
www.riviera-group.it

Ristorante, bar, camere ventilate con frigo, TV, telefono, servizio fax. Terrazza-solarium, piscina con scivolo e american bar, tennis, palestra fitness, giochi bimbi in giardino, sala riunioni. Spiaggia convenzionata, garage. *Menù a scelta. Colazione a buffet. Serate con musica dal vivo ad uso esclusivo dei Clienti.*

NOLI

*** **Hotel Miramare**
C.so Italia, 2 tel. 019.748926 fax 019.748927

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, terrazza, giardino, giochi bimbi.

Prestigiosa residenza storica dotata di tutti i conforts di un moderno albergo. Di fronte al mare con parco privato.

VARIGOTTI

*** **Residence Le Dune**
Via Aurelia, 46 - tel.-fax 019.6988184

Ristorante e bar. Appartamenti mono e bilocali, TV con film a circuito chiuso, telefono, frigo, ascensore, terrazza, servizio fax, giochi bimbi, sauna. Spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, parcheggio.

Direttamente sul mare. Ristorante sulla terrazza con possibilità di servizio a domicilio. Massima igiene e pulizia.

SPOTORNO

*** **Hotel Clio**
Via Fornaci, 10 tel. 019.745295 fax 019.747136

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, ascensore, dehor, american-bar, sale soggiorno, spiaggia privata, noleggio bici, parcheggio.

A 30 metri dal mare e a 300 dal centro storico, in zona tranquilla circondata dal verde. Ristorante anche per banchetti con cucina genuina e curata. Si accettano cani.

SPOTORNO

*** **Hotel Imperiale**
Via Aurelia, 47 - tel. e fax 019.745122

Ristorante, bar, aria condizionata nelle sale comuni, TV, telefono, servizio fax, giardino, terrazza, spiaggia privata.

A 30 metri dal mare. Cucina tipica.

SPOTORNO

*** **Hotel La Torre**
Via alla Torre, 25 - tel. 019.745390
fax 019.746487

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, camere climatizzate, parco privato, terrazza, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio.

Immerso nella tranquillità. Cucina curata direttamente dai proprietari.

SPOTORNO

*** **Hotel Bristol**
Via Germania, 9 - tel. 019.741231
fax 019.745366

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici, parcheggio.

Situato a 400 mt dal mare in posto tranquillo a pochi passi dal Parco Monticello. Annesso il Ristorante "La Brace" interamente climatizzato.

[illegible]

*** **Hotel Lido**
Via IV Novembre, 9 - tel. 0182.640158
fax 0182.660198

Ristorante, bar, [illegible] climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici, parcheggio coperto e scoperto.

Direttamente sul mare. Menù internazionali con piatti regionali a scelta.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Medusa**
Lungomare Via Concezione - Tel. 019.692545
fax 019.695679 - e.mail: hmedusa@ivg.it.
Appartenente al Consorzio PALM&HOTELS

**Ristorante e bar.
Camere climatizzate,
con TV, telefono, servizio fax,
Ascensore, terrazza panoramica.
Spiaggia convenzionata,
Noleggio bici.**

***Centralissimo sul viale delle palme, ideale per famiglie.
Cucina raffinata, menù a scelta con buffet di insalate e verdure; dessert a scelta.
Colazione a buffet.
Aperto tutto l'anno.***

ALASSIO

*** **Hotel Pesce d'Oro**
Via Garibaldi, 102 - tel. 0182.640623
fax 0182.640652

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, terrazza, spiaggia convenzionata. ***Consolidato servizio per famiglie con bambini. Menù speciale per loro in ristorante apposito.***

ALASSIO

*** **Hotel Majestic**
Via L. Da Vinci, 300 - tel. 0182.642721
fax 0182.643032

**L'albergo è interamente climatizzato.
Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Camere con terrazza.
Spiaggia privata.**

***A soli 30 [illegible] dal mare.
Cucina molto curata con menù a scelta.
Colazione a buffet.***

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA

Alcuni dispositivi di monitoraggio non hanno funzionato: sabotaggio o guasto? Si cercano testimonianze

Portofino, caccia ai piromani

Una certezza: il rogo di domenica è doloso

Giuliano Vignolo
PORTOFINO





A sinistra un elicottero impegnato in un «lancio». A destra la torretta antincendio fuori uso, qui sotto volontari e Forestali coordinati da Carlo Repetto (ANSA)



L'acquazzone dell'altra [illegible] è stato provvidenziale: in pochi minuti ha spento definitivamente gli ultimi piccoli focolai sul Monte [illegible] Portofino. L'incendio divampato da domenica sera in [illegible] canalone sopra Cala dell'Oro, lungo [illegible] di Ponente [illegible] Monte, ha devastato oltre dieci ettari di macchia mediterranea e di alberi ad alto fusto. Rimane la certezza che ad appiccare il fuoco siano stati piromani, considerando che [illegible] fiamme [illegible] partite da tre punti d[illegible], e alcune perplessità sul sofisticato sistema di monitoraggio del [illegible]. Una delle telecamere del sistema di controllo televisivo [illegible] circuito chiuso, [illegible] un traliccio nella zona dove è partito l'incendio, [illegible] è riuscita a trasmettere nulla perchè i cavi che [illegible] alimentano e portano il segnale ai monitor, [illegible] bruciati assieme alla preziosa macchia mediterranea.

Si parla con certezza di piromani e ci si chiede quale [illegible] il motivo che li ha spinti all'azione devastatrice. Il fuoco è stato appiccato in tre punti, relativamente lontani tra loro che si raggiungono soltanto [illegible] una camminata di oltre un'ora e mezza lungo i sentieri nel bosco. In un monte tanto protetto dovrebbe essere possibile controllare chi si addentra tra i boschi. Anche se i piromani hanno usato i «moccolotti» di cera per incendiare il sottobosco, quando le fiamme si sono levate e hanno attaccato gli alberi, gli incendiari [illegible] potevano [illegible]sere molto lontani. Non [illegible] fuggiti via mare, considerato che con il mare agitato ben difficilmente una barca può avvicinarsi alla scogliera. Da considerare anche che ogni imbarcazione che si avvicina al Monte è controllata a vista dalla Guardia costiera e dalle guardie del Parco.

Un incendio simile a quello di Portofino, [illegible] fosse divampato in qualsiasi altro bosco ligure sarebbe [illegible] affrontato con [illegible] impegno diverso. Certamente minore perchè non ci sono abitazioni in quella zona. Ma Portofino è Portofino, anche sul «suo» Monte. A complicare [illegible] cose hanno contribuito tanto la distanza da una strada carrabile, quanto le condizioni del [illegible] che hanno impedito ai Canadair di rifornirsi a poche centinaia di metri dall'incendio. Gli uomini [illegible] Forestale e del Parco hanno operato con grandi difficoltà per [illegible] [illegible] impervia dove è divampato l'incendio, i mezzi aerei per il forte vento e il mare agitato. Ma il Monte è salvo.

Parlano gli operatori degli stabilimenti balneari e i commercianti: si comincerà a lavorare dal 15 luglio

Luglio «strano»: maltempo ammazza turismo?

Pioggia, vento, mare agitato stanno creando problemi e disagi











In alto, da sinistra, Fabrizio Licordari presidente della Federazione balneari, Nico Caffese presidente dei commercianti del centro di Lavagna Agostino Revello (Ascot di Camogli) e Vincenzo Bovone presidente dell'Ascom chiavarese. A fianco il litorale di Chiavari flagellato dalla mareggiata (FOTOSERVIZIO BAMBA)

[illegible] qualche giorno una forte mareggiata sta riducendo gli arenili e in qualche caso, [illegible] a Lavagna, le onde arrivano [illegible] limite della massicciata a difesa [illegible] ferrovia. Anche a Chiavari [illegible] la violenza dei marosi è aumentata [illegible] poche ore costringendo i gestori delle spiagge libere a ritirare frettolosamente ogni attrezzatura: le onde hanno superato agevolmente la diga foranea e [illegible] parte di piazza dell'Umanità. Il vento di Scirocco sta soffiando con notevole intensità dal primo di luglio facendo alternare rapide schiarite a giornate piovose. Gli stabilimenti balneari hanno due problemi: la riduzione della spiaggia e la preoccupazione che qualche sconsiderato si avventuri tra le onde sebbene sia issata la bandiera [illegible]. Bandiera che indica pericolo [illegible] non divieto [illegible] balneazione.

«Non soltanto i bagnini degli stabilimenti balneari o delle spiagge attrezzate spesso rischiano la vita per recuperare qualche baldanzoso bagnante che sfida la mareggiata - dice Fabrizio Licordari, presidente regionale della Federazione balneari. Quando [illegible] particolarmente agitato sono in [illegible] pericolo anche [illegible] personale dello Stato, Capitaneria di Porto, carabinieri e polizia; ancora l'altro ieri l'elicottero della Guardia costiera in condizioni proibitive p[illegible] il forte vento ha sorvolato il mare alla ricerca di alcuni bagnanti».

Esiste il divieto [illegible] gi[illegible] a palla sulle spiagge, l'obbligo di tenere le radio portatili a basso volume, il divieto di portare cani sugli arenili, ma nessun decreto prevede il divieto di balneazione quando viene issata la bandiera rossa. «È necessario emettere questo divieto - aggiunge Licordari - come avviene in altre Capitanerie di porto. Il nostro è un mare molto pericoloso quando è agitato».

Mareggiate, tempi incerto, [illegible] venti acquazzoni e, in questi giorni, temperature autunnali: ci sono meno turisti in questo pazzo luglio? «Non so se dipende dal tempo [illegible] in questi primi giorni di luglio la presenza di turisti è scarsa - commenta Vincenzo Bovone, presidente dell'Ascom chiavarese. Quando il tempo non permette di andare in spiaggia noi commercianti del centro tutto sommato siamo agevolati. Ma per adesso abbiamo avuto solo brutte giornate e non turisti a guardare le vetrine».

Anche [illegible] Golfo Paradiso le cose vanno [illegible] nel Tigullio. «C'è stato [illegible] incremento nel mese di giugno, rispetto allo [illegible] periodo [illegible]ll'anno scorso, ma luglio non è cominciato come nelle aspettative, forse a causa del maltempo - commenta Agostino Revello, presidente dell'Associazione commercianti e operatori turistici di Camogli. Ormai [illegible] sa che i grandi arrivi sono dal 15 luglio alla fine [illegible] agosto, [illegible] punta massima dal [illegible] agosto». Questo [illegible] quanto riguarda i commercianti, e per gli stabilimenti balneari? «La situazione è simile a quella dell'anno [illegible]. In questi giorni però manca la presenza dei pendolari genovesi che per noi a Camogli sono una buona risorsa. [illegible] alberghi ad ogni fine settimana [illegible] completi, come del resto lo scorso anno. Poi abbiamo il Portofino Kulm che [illegible] andando molto bene».

E' vero che il brutto tempo impedendo alla gente di andare al mare agevola i commercianti? «Diciamo che è vero in agosto, quando ci sono i turisti stanziali; adesso sarebbe meglio il [illegible] tempo». Camogli è p[illegible] per accogliere la massa dei turisti di metà luglio e agosto? «Unica nota stonata conclude Revello - è la mancanza di parcheggi. A fine settimana c'è la zona a traffico limitato ma è molto morbida, non crea traumi. La limitazione in centro è sopportabile, meglio comunque se fosse supportata da nuovi parcheggi».

Nico Caffese, presidente commercianti e artigiani del centro storico di Lavagna. «I primi dieci giorni di luglio [illegible] mai [illegible] un momento di grande felicità per il commercio. [illegible] risente [illegible] periodo degli esami, poi da qualche anno [illegible] sta accentuando il turismo del fine settimana. Nono[illegible] questo, sabato c'è stata una buona affluenza [illegible] turisti, ma poi a causa del maltempo la gente si disperde e parte prima. Comunque tutti sanno il grande lavoro estivo si riduce a un mese, dal 15 luglio al [illegible] agosto».

Le aperture dei negozi [illegible] dilatate? «Facciamo un orario [illegible] completo, con apertura la domenica e qualche prolungamento il venerdì e sabato. Non possiamo tenere aperto sempre perchè la maggior parte dei negozi è a conduzione familiare». Tornando al perseverare del maltempo: i maggiori disagi li stanno subendo i titolari di stabilimenti balneari. «Siamo flagellati dalle mareggiate di questi giorni, ma è tutto il mese che il mare ci sta facendo tribolare - dice Fabrizio Licordari. C'è sempre quel "mezzo mare" che impensierisce, che ogni [illegible] obbliga a togliere l'attrezzatura dalla spiaggia e riduce gli spazi di fruibilità dell'arenile. Siamo in una zona abbastanza erosa, quindi al primo [illegible]nno di mareggiata l'arenile si riduce notevolmente a discapito della balneazione».

A guardare il cielo [illegible] ansia non sono solo coloro che lavorano negli stabilimenti balneari e i commercianti. Anche chi è in [illegible] ha imparato a capire il tempo. Licordari sostiene che, sebbene siano molte le presenze turistiche in questo periodo, l'affluenza sulle spiagge è frenata dal fatto che «i turisti che sono in albergo appena svegli guardano la situazione meteorologica; se il mare è grosso o il cielo è coperto, decidono altri programmi».

[g. vi.]

L'uxoricida, 61 anni, è stato subito bloccato da un poliziotto di passaggio. La donna aveva 56 anni

Vado, uccide la moglie folle di gelosia

L'ha colpita alla testa con una bottiglia e finita a coltellate

Claudio Vimercati

VADO LIGURE

L'ha tramortita colpendola alla testa con una bottiglia e l'ha finita con due coltellate alla gola. Poi è uscito di casa, con le mani, la camicia, i pantaloni sporchi di sangue, gridando perché i vicini potessero sentire: «L'ho uccisa, l'ho uccisa. Lo sta bene». Pochi attimi dopo, Giovanni Battista Crea, 61 anni, originario di Melito (provincia di Reggio Calabria), ex muratore ora in pensione, è stato bloccato da un poliziotto della Stradale, uscito dal vicino bar: l'uomo stava pulendosi le mani a una fontanella dell'acqua. «Che cosa hai fatto?», gli ha chiesto Alessandro Mattioli, che presta servizio nella caserma di corso Ricci. «Ho ucciso mia moglie. E' là», ha risposto l'uxoricida indicando la casa del figlio. Luisa Manti, 56 anni, anche lei calabrese (era nativa di Condofuri, paese in provincia di Reggio Calabria), è stata trovata riversa sul pavimento dell'ingresso: le ferite inferte con la bottiglia e un coltello da cucina [illegible] le avevano dato scampo.

La tragedia si è consumata ieri mattina poco dopo le 9 in via Piave, nella Valle di Vado Ligure, dove i due coniugi vivevano da una decina di anni. La loro casa si trova al numero civico 224, a qualche centinaio di metri dall'abitazione del [illegible]glio Mimmo, operaio della ditta di serramenti Fiammingo. Stando a quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile (le prime indagini [illegible]no state svolte dagli ispettori Maurizio Corti e Nicola Tarantini, coordinati dal sostituto procuratore Alberto Landolfi) i rapporti tra Giovanni Battista Crea e Luisa Manti erano tesi da tempo. La donna aveva espresso al marito [illegible] volontà di separarsi e si [illegible] stabilita da qualche giorno [illegible] casa della figlia Giuseppina. L'uomo a sua volta aveva trovato un'altra sistemazione, e non abitava più nell'appartamento che per dieci anni aveva diviso con la moglie. Anzi, i coniugi si erano accordati per [illegible]derlo. Ma l'uomo non accettava la fine del matrimonio e temeva addirittura che la moglie avesse un'altra relazione. Il tarlo della gelosia sarebbe quindi la molla che avrebbe spinto a uccidere.

Erano le 9 quando Luisa Manti, uscita di casa, si è incamminata verso l'appartamento del figlio. Si è fermata a fare la spesa in un negozio di alimentari, ha scambiato qualche parola con un'amica. «Vado a preparare pranzo a Mimmo», ha detto. A quanto pare, il marito la stava seguendo in auto. Dopo neppure un quarto d'ora la tragedia. L'uomo è entrato nella casa del figlio e ha incominciato a discutere con la moglie. Una lite dai toni molto accesi, che è stata sentita dai vicini. Giovanni Battista Crea ha preso [illegible] bottiglia e in preda all'ira ha colpito violentemente in testa la donna, che era di fronte a lui. Poi ha afferrato il coltello e l'ha ferita mortalmente. Nell'appartamento è calato il silenzio. Un silenzio di morte. Giovanni Battista Crea è uscito di casa, ha imboccato il vicolo che porta in piaz[illegible] Vernazza e ha raggiunto via Piave. A pochi metri dall'incrocio con via Saccone c'è una fontanella dell'acqua. Stava pulendosi le mani quando è arrivato il poliziotto. Lui ha cercato di allontanarsi, ma è stato subito bloccato.



Giovanni Battista Crea, 61 anni [illegible] in pensione, l'uxoricida. [illegible] poliziotto che [illegible] arrestava ha detto: «Ho ucciso [illegible] moglie, lo [illegible]

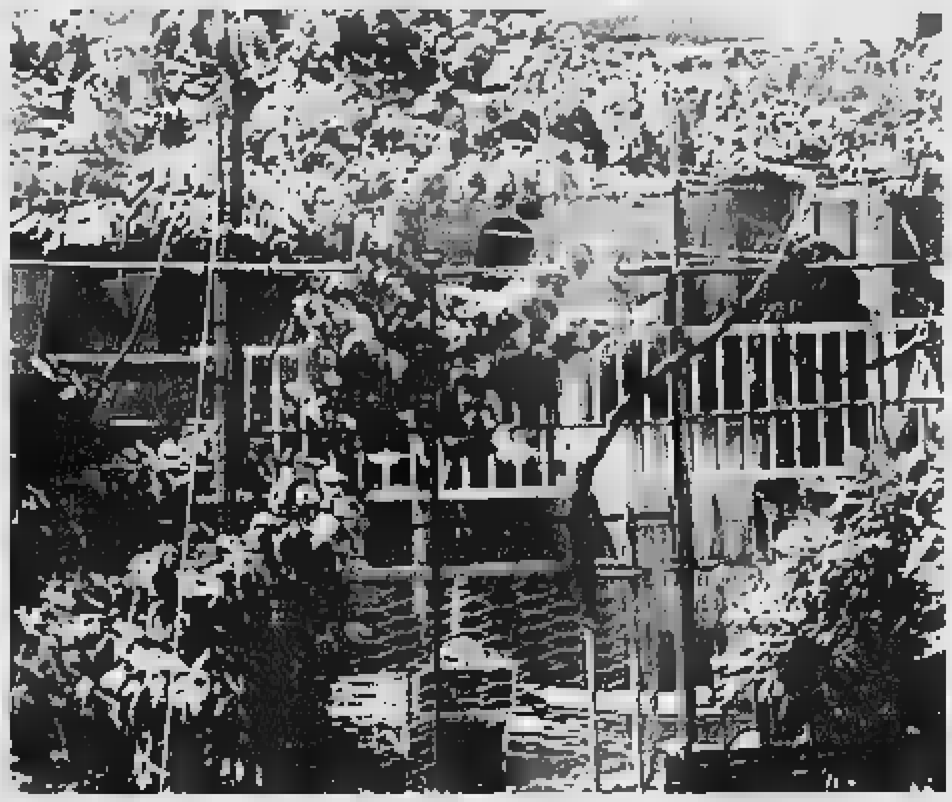
Luisa Manti, 56 anni, la vittima. Da pochi giorni aveva chiesto la separazione





Sopra, l'uxoricida mentre esce dalla questura di Savona dopo [illegible] stato interrogato dal sostituto procuratore Landolfi: A sinistra e [illegible] basso [illegible] casa del figlio della coppia, dove si è consumata [illegible] tragedia

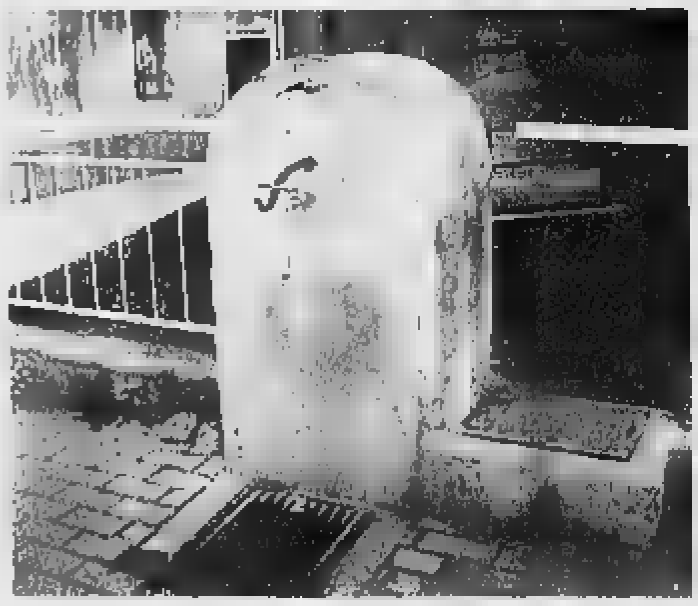




«Mi aveva confessato di vivere nella paura»



A sinistra Cristina Baldovino, la commerciante che ha [illegible] la vittima. A destra la fontanella dove si è lavato l'uomo e sotto il vicino bar



Il drammatico racconto dell'amica Giuseppina E i vicini: tante le liti in mezzo alla strada

«Il marito [illegible] insultava e minacciava di continuo perché ormai lei aveva chiesto la separazione»

VADO LIGURE

Luisa Manti era spaventata, temeva di affrontare una discussione con il marito e che le potesse succedere qualcosa. Giuseppina, un'amica della donna, ne è convinta.

Ieri mattina è stata una delle ultime persone a vederla in vita. «Era preoccupata - dice - e taciturna. Abbiamo scambiato poche parole. Ha detto che andava in casa del figlio a preparare pranzo. Poi mi ha guardato negli occhi e ha sussurrato: ho paura. Sembrava che qualcuno la seguisse». Prosegue la donna: «Lì per lì non ho fatto caso a quelle parole. Avevo fretta, dovevo andare da mio marito. Le ho ripensate dopo, quando ho saputo quello che era successo, che Luisa era stata uccisa». Giuseppina nasconde a stento le lacrime. «Era una brava donna. Un'amica. Non può essere finita così».

Luisa Manti, uscita di casa poco prima delle 9, si è fermata a comprare nel negozio di alimentari «Ravo». L'ha servita la titolare, Cristina Baldovino: «Ha comprato un chilo di pane - racconta - e del prosciutto cotto. A me proprio non è sembrata preoccupata. Anzi, appariva tranquilla».

Prosegue la commerciante: «Veniva nel mi[illegible] negozio da anni, da quando era andata ad abitare nella casa che si trova proprio qui vicino. Il marito? No, lui non faceva la spesa, non ho mai parlato con lui. Lo vedevo girare in bicicletta, in paese. E non mi risulta neppure che ci fossero liti fra i due. Non mi sarei mai aspettato una tragedia simile».

Nel rione c'è però chi parla delle liti tra marito e moglie. E non sono soltanto voci sussurrate. Qualcuno ricorda di discussioni avvenute in mezzo alla strada. «Andate a chiedere ai vicini di casa - dice una donna -. Luisa non ne poteva più di quella situazione, [illegible] non si lamentava mai, non [illegible] parlava con nessuno. Il marito non faceva che insultarla, minacciarla. Soprattutto negli ultimi tempi, quando ormai aveva capito che la donna non ne voleva più sapere di stare con lui e aveva chiesto la separazione». [c. v.]



Karafili resta in carcere

L'albanese di via Milano che assassinò la moglie

SAVONA

Resta in carcere Shako Karafili, 31 anni, l'albanese che la scorsa settimana è stato condannato a diciotto anni [illegible] reclusione [illegible] 30 milioni di risarcimento danni per aver ucciso a coltellate la moglie Zhaneta Ormeni, trentunenne, aggredendola nel portone di [illegible] in via Milano

Ieri l'uomo è stato interrogato in tribunale. Il giudice ha deciso di non concedergli la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari motivando [illegible] provvedimento con [illegible] «pericolo di fuga». L'avvocato Francesco Ruffino, difensore dell'albanese, intanto, aspetta le motivazioni della sentenza di condanna per decidere se presentare o meno appello. Non è escluso, una volta che la vicenda giudiziaria passerà in giudicato, che il legale chieda l'estradizione del suo assistito perché possa scontare la pena in un carcere albanese. [c. v.]

«Te ne vuoi andare perché hai un altro»

La confessione davanti al magistrato in questura

SAVONA

Omicidio volontario, premeditato e pluriaggravato. Sono le accuse che [illegible] sostituto procuratore, Alberto Landolfi, contesta a Giovanni Battista Crea. Il magistrato, che ha seguito in prima persona gli accertamenti di volante e squadra mobile con un sopralluogo nell'appartamento dove [illegible] è consumata la tragedia, ha interrogato l'uxoricida [illegible] quasi tre ore, in un ufficio della questura.

E alla fine l'uomo, che si è anche ferito a una mano mentre uccideva la moglie ed è stato medicato in ospedale, ha confessato anche davanti al magistrato. Tra le lacrime ha [illegible] di aver ucciso la donna nell'appartamento del figlio. E ha raccontato tutto, come se dovesse liberarsi di un peso che si portava dietro da tempo.

Ed è [illegible] fuori quella gelosia che lo rodeva, quella paura di perdere [illegible] moglie dopo una vita trascorsa insieme, quel timore che la donna lo lasciasse per stare [illegible] un altro. La discussione con Luisa sarebbe proprio partita da [illegible]. «Tu hai un altro - avrebbe detto il marito - ecco perché vuoi separarti». Accecato dalla follia, ha preso la bottiglia e ha colpito la donna. Poi l'ha finita con due coltellate alla gola, mortali. Se ne è andato, lasciandosi alle spalle la moglie riversa sul pavimento in una pozza di sangue e si è diretto verso la fontanella.

Il magistrato intende però contestare all'uxoricida l'aggravante della premeditazione. Anche [illegible] si trincera dietro a un «no comment» di circostanza. «Ci sono indagini in corso - dice uscendo dal suo ufficio al sesto piano di palazzo di giustizia -. Non posso dire di più. Stiamo raccogliendo i vari elementi investigativi».

Un fatto comunque appare certo, come è emerso dalle testimonianze di alcuni abitanti della Valle di Vado. Luisa Manti, quando è uscita di [illegible] e si è incamminata [illegible] l'appartamento del figlio, che si trova a qualche centinaio di metri di distanza dal suo, era seguita dal marito. La donna non se ne è accorta subito. Forse questo spiega perché, quando è entrata nel negozio [illegible] alimentari, sembrava tranquilla.

All'uscita forse ha visto il marito a bordo dell'auto, dall'altra parte della strada, [illegible] probabilmente ha incominciato ad avere paura. Ha affrettato il passo per raggiungere la casa [illegible] figlio, pensando che [illegible] volta lì si sarebbe trovata al sicuro. Ma così [illegible] è [illegible]. L'uomo [illegible] trovato la porta [illegible] [illegible] aperta, [illegible] entrato nell'alloggio e a questo punto è iniziata la discussione. [illegible] [illegible] è un caso che il chiarimento dovesse avvenire ieri mattina. Oggi, infatti, Giovanni Battista Crea avrebbe dovuto lasciare l'appartamento di via Piave. Si era trovato una [illegible] si[illegible]zione, ma probabilmente non voleva chiudere così quel matrimonio [illegible] quale sono [illegible] due figli. [c. v.]

Savonese soccorso da un bagnino e da un pompiere, tromba d'aria in Valbormida, difficoltà in autostrada

Mareggiata su tutta la Riviera bagnante salvato a Bergeggi

BERGEGGI

Una mareggiata che per tutta la giornata ha spazzato la costa, in tutta [illegible] Riviera, provocando danni agli stabilimenti balneari e creando situazioni di pericolo per i bagnanti che imprudentemente si sono tuffati. In Valbormida [illegible] tromba d'aria ha scoperchiato fienili e cascinali. Il maltempo ha flagellato [illegible] pomeriggio il Savonese e [illegible] [illegible] Liguria [illegible] mobilitato i vigili del fuoco per decine di interventi.

Davanti a Bergeggi, a metà pomeriggio, si è rischiata un'altra tragedia [illegible] mare mentre le onde, sospinte da un forte vento di libeccio, andavano a infrangersi contro gli scogli. Un bagnante, Andrea Griffo, 24 anni, di Savona, ha rischiato di annegare. In suo soccorso sono intervenuti il bagnino dei bagni Maiorca, Davide Pesce, e un vigile del fuoco che [illegible] trovava in spiaggia per caso, Fabrizio Grillo. Con poche bracciate hanno raggiunto il naufrago. Poi tutti e tre si sono aggrappati a un salvagente lanciato dalla spiaggia e sono rimasti in attesa dei soccorsi, coordinati dalla Capitaneria di porto e dai centralinisti del 118.

Sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco Giancarlo Moreschi (che si è leggermente ferito), Luciano Pasquaretta e Sergio Artemalle. I tre naufraghi [illegible] [illegible]o stati recuperati con l'elicottero dei pompieri decollato dall'hangar di Genova che ha operato in condizioni davvero proibitive. [illegible] [illegible] imbragati e issati a bordo con il verricello dell'Ab 412. Poi [illegible] trasporto in ospedale. Gli altri due sommozzatori [illegible] tornati a riva sulla pilotina degli ormeggiatori. Racconta il bagnino, Davide Pesce, ex consigliere provinciale: «Le condizioni del [illegible] erano terribili [illegible] [illegible] sconsigliabile fare il bagno in quella situazione. Eppure qualcuno si è tuffato. Quando abbiamo visto quel giovane in difficoltà, ci siamo tuffati io e il vigile del fuoco. Meno male che ci siamo aggrappati al salvagente e nessuno ha perso i nervi».

Problemi anche nel Ponente. Ad Andora un bagnino è rimasto ferito mentre, con [illegible] moto d'acqua, stava trasportando a riva un bagnante torinese che era in difficoltà. Il giovane, a causa di un'ondata, è stato sbalzato in acqua. Medicato all'ospedale di Pietra Ligure ha riportato [illegible] frattura [illegible] [illegible] nasale. A Varazze [illegible] piccoli [illegible] (due gommoni e una barca a vela) sono stati segnalati in difficoltà alla Capitaneria di porto. Da Savona è salpato un rimorchiatore ma, nel frattempo, i tre mezzi sono riusciti a raggiungere il porto di Varazze. E le raffiche di vento hanno provocato problemi alla circolazione delle auto, soprattutto lungo i viadotti dell'Autofiori e della Savona-Genova. [illegible] punto che a metà pomeriggio, la polizia stradale sconsigliava il [illegible] [illegible] furgoni e camion telonati. Vento forte, quasi una tromba d'aria, [illegible] grandinata a Dego e in località Pastoni di Cengio. I pompieri [illegible] intervenuti in corso Dante a Cairo per rimuovere rami d'albero. [c. v.]





A sinistra, l'elicottero dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Genova in azione [illegible] salvare il bagnante in difficoltà e le due persone che si erano [illegible] per soccorrerlo. Sopra, il cielo in tempesta, carico di [illegible] e pioggia, che ha provocato molti danni in tutta la Riviera, specialmente agli stabilimenti balneari





Il bagnino dei «Maiorca» di Bergeggi, Davide Pesce, che assieme al vigile del fuoco Fabrizio Grillo si è gettato per salvare il bagnante in difficoltà, un savonese che ha sfidato la forza del mare nonostante le condizioni proibitive. A destra l'Ab 412 dei vigili del fuoco di Genova, impegnato per tutto il giorno in missioni di soccorso

Un difficile intervento portato a termine dai sub e dall'elicottero dei vigili del fuoco

Danneggiati molti stabilimenti balneari A Varazze in pericolo tre piccoli natanti





Imponente lo schieramento della macchina dei [illegible]: sono intervenuti anche la Croce Rossa di Vado Ligure e l'automedica dell'ospedale San Paolo, con il dottor Daniele, secondo una procedura ormai collaudata nei casi [illegible] emergenza

Celle: ricerche inutili

Non si trova il corpo di Alberto





Alberto Peluffo, il giovane di Varazze annegato sulla scogliera di [illegible] il suo corpo non è ancora stato ritrovato. A sinistra i primi soccorsi, sotto i familiari

CELLE L. Il mare non ha ancora restituito il corpo di Alberto Peluffo, 24 anni, lo studente di Alpicella che lunedì pomeriggio è annegato nello specchio acqueo davanti ai piani di Celle sotto gli occhi del fratello Alessandro e di un amico. Ieri all'alba sono riprese le ricerche che hanno mobilitato motovedette di Capitaneria e polizia marittima, l'elicottero dei carabinieri e il nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno fatto alcune immersioni fino a quando le condizioni meteomarine lo hanno consentito. Alle 14 l'interruzione delle operazioni. Il mare in burrasca (raggiungeva forza 7) e il forte vento di libeccio, infatti, rendevano impossibili le ricerche. L'ipotesi ritenuta più probabile è che il giovane sia rimasto imprigionato in [illegible] anfratto, fra gli scogli. Viene dato, invece, meno credito alla tesi che la corrente abbia spinto al largo il corpo privo di vita. [c. v.]



I risultati dei Geometri, dello Scientifico «Grassi» di Savona, del «Patetta» di Cairo [illegible] dei ragionieri del «Fermi» di Albenga

Bocciata alla maturità la barista-studentessa di Loano

Aveva denunciato di essere stata discriminata per colpa di un tema troppo osè

Com'era previsto Laura Ferrari, la studentessa-barista di Loano autrice del presunto «tema osè» diventato un «improbabile caso estivo», è stata bocciata alla maturità. Solo due studenti su 13 delle serali all'Itc di Loano non hanno superato la prova d'esame. «Strage», invece, ai geometri di Loano dove già cominciano le polemiche per la severità, vera o presunta, della commissione d'esame. Ecco comunque l'elenco dei promossi nelle scuole di Savona, Riviera e Val Bormida che hanno concluso gli scrutini.

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI «L. B. ALBERTI», SAVONA. CLASSE 5A, INDIRIZZO GENERALE SEZIONE STACCATA DI LOANO: Luca Cutino 60, Luca D'Aurizio 64, Massimo Fenoglio 66, Enrico Giancola 60, Mattia Inverni 68, Paola Pesce 76, Elisa Roccadoro 75, Paolo Sola 76. Classe 5S Progetto sperim. «Cinque» sez. staccata di Loano: Claudia Badoino 76, Andrea Baudoino 90, Gloria Bialo 73, Doriana Bosio 60, Fabrizio Gallo 72, René Hageman 73, Francesco Mandraccia 80, Alessandro Navone 73, Sara Pescatori 70, Danila Romeo 77, Enrico Tognolo 70.

[illegible] 14 ammessi, tutti promossi, [illegible] addirittura due 100/100. Elisa Barlocco 100, Stefano Basso 80, Sara Chiarlone 100, Alessandro Genta 71, Maddalena Giacometto 62, Andrea Marenco 70, Erika Marini 90, [illegible] Marsiglio 90, Alessandro [illegible]ignone 80, Jessica Pesce 77, Fabrizio Pongibove 73, Giuseppe Spitaleri 78, Giulia Ubertone 73, Sonia [illegible] 78.

[illegible] 17 ammessi, tutti promossi. Due [illegible] e molti che sfiorano il massimo. Gloriana Baccino 96, Valen[illegible] [illegible] 60, Massimiliano Bolla 94, Federica Borgna 89, Elena Briozzo 92, Tatiana Castello 86, Cristina Finotti 60, Rita Giusto 60, Patrizia Ieno 91, Daniela Martino 67, Lidia Moretti 70, Rosa Pierno 80, Daniela Pirotto 61, Ilaria Raimondo 62, Giovanna Santero 100, Debora Satragno 94, Sheila Tornago 100.

[illegible] 13 ammessi, tutti promossi. Andrea Aiuti 75, Fabio Astegiano 70, Simone Avellino 67, Mauro Cagnone 61, Francesco Fracchia 67, [illegible] Giasino 73, Federico Martini 63, Marcello Minetti 75, Christian Piovano 80, Samuele Scaglia 73, Philipp Schleichr 62, Alberto Viazzo 76.

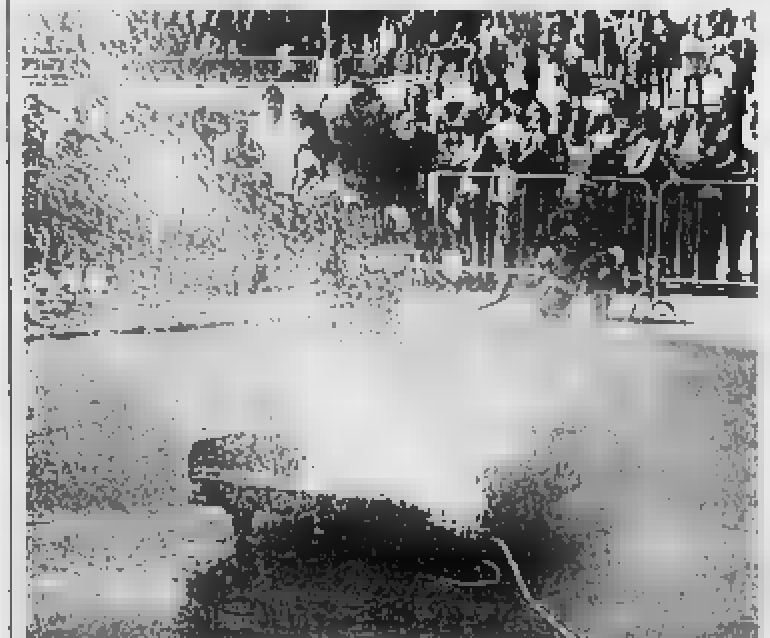
ISTITUTO [illegible] FERMI Tutti promossi i 16 studenti dell'ad indirizzo tecnico-commerciale. Uno di essi, Andrea Laureri, ha ottenuto il massimo dei voti (100/100). Questi i neodiplomati: Fabio Aicardi, Davide Bergia, Michele Cammarata, Matteo Campana, Angelica Della Valle, Danilo Fulchieri, Federica Garnerone, Andrea Laureri, Rodolfo Lettieri, Mirella Marcarino, Daniele Maroni, Andrea Merola, Alessandro Pastorino, Rachele Pronesti, Alessandro Raiteri, Igor Saleva.

[illegible] Liviana Angeloni 83, Francesca Besio 83, Simone Benne 68, Elena Campanella 100, Anna Daldoss 100, Annalisa D'Antonio 67, Elisa Frontini 78, Eleonora Ghigliazza 70, Serena Gioacchino 100, Lorenza Parodi 95, Gioia Raro 100, Eleonora Rossi 80. 5R Programmatori: Fabio Andreussi 62, Federica Barruti 64, Flavio Bruzzone 95, Roberta Bruzzone 73, [illegible]ele Cani 100, Tiziano Caviglia 79, Sonia Di Donna [illegible], Giovanni Germano 79, Silvia Giusto 92, Vega Grillo [illegible], Valentina Maslo 100, Antonio Napoliu 70, Tiziana Risi 60, Paolo Vivalda 100, Mauro Zunino 80.

LICEO SCIENTIFICO [illegible] [illegible] [illegible] Classe 5a C: Elena Abate 63, Monica Barberis 85, Alessandro Boagno 94, Andrea Bricchetto 77, Silvia Carosio 61, Sabrina Cassaglia 92, Elena Cierlo 72, Eloisa Cilone 70, Manuela Ciulla 78, Elena Dellera 67, Daniele Fazio 68, Alessandra Giacardi 80, Ilaria Giacobbe 70, Angelo Giorgis 80, Costanza Gnemmi 75, Francesca Macciò 60, Michele Moroni 90, Guglielmo Oliveri 65, Daniela Pentimalli 60, Pamela Pentimalli 65, Elisa Pernorio 76, Fabio Porchi 82, Francesca Salino 63, Emanuela Sergo 60, Gloria Tori 72.

Classe [illegible] D: Luca Barillari 60, Giorgio Bolognino 63, Luca Bucchianica 65, Davide Carli 72, Sabrina Carpino [illegible], Valeria Frumento 73, Stefania Luca 73, Mara Mascaro 60, Irene Moraglio 100, Chiara [illegible] 92, Lara Pallarino 76, Filippo Ramognini 74, Lorenzo Ronda 98, Maania Scarpino 90, Dario Terditi 100.

VIGILI DEL FUOCO



Varazze, il ricordo di Paolo Canepa

I vigili [illegible] distaccamento portuale di Savona hanno ricordato Paolo Canepa, il giovane collega morto un anno fa in seguito a un incidente stradale avvenuto nella frazione [illegible] a Varazze. Il pompiere stava tornando a casa dopo il turno di servizio in sella alla propria moto. La cerimonia si è tenuta alla foce del torrente Teiro con giochi d'acqua. [c. v.]

Gruppo di lavoro con la provincia di Imperia

Nascono nuovi progetti con Piemonte e Francia

IMPERIA

Per rilanciare sul piano economico, ambientale e culturale tutte le comunità che vivono attorno alle Alpi occidentali, per compartecipare a progetti legati ai programmi comunitari Interreg e per consentire l'uscita, in modo deciso, delle zone periferiche dall'isolamento produttivo e amministrativo, è nata l'altro ieri a Torino, con un regolare atto costitutivo, la Cafi (Conferenza delle Alpi Franco Italiane). Ne fanno parte le Province di Imperia, Cuneo e Torino, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e i Dipartimenti francesi di Savoia, Alta Savoia, Alte Alpi, Isère, Alpi Marittime e Alpi di Alta Provenza.

La Provincia di Imperia era rappresentata all'atto della firma, dall'assessore alla Programmazione, Massimo Donzella che ha affermato: «Sono particolarmente soddisfatto della partenza di questo gruppo di lavoro che consentirà alla provincia di Imperia di elaborare programmi comunitari che potranno avere importanti ricadute sul territorio». La Cafi sarà operativa da settembre. [a. b.]

Nel Palazzo del governo convocato il Comitato provinciale sul problema delle barriere architettoniche

«Un aiuto vero ai disabili»

Il prefetto Montebelli: «Cultura nuova»



Il prefetto di Imperia Giuseppe Montebelli: «E' necessario cambiare la mentalità della gente per aiutare i più deboli e i meno tutelati. L'impegno d'ora in poi sarà costante e prioritario»

Giulio Gavino

IMPERIA

Un aiuto ai portatori di handicap, vero e concreto e non, come accade spesso, fatto di inutili parole. E' questo lo spirito con cui il prefetto Giuseppe Montebelli, che si riconferma [illegible] sensibile ai problemi che affliggono i più deboli e meno tutelati, ieri mattina ha convocato e presieduto nel Palazzo del Governo, il Comitato provinciale per la pubblica amministrazione. Tema: la situazione dei disabili e il loro drammatico rapporto con le barriere architettoniche negli edifici pubblici, siano essi ospedali, scuole, oppure semplici marciapiedi: tutti luoghi dove oggi, a terzo millenio già iniziato, si trovano ancora ostacoli insormontabili. Alla riunione hanno partecipato le massime autorità dello Stato in provincia: il questore Ninetti, il colonnello dei carabinieri Coletta, quello della Finanza Santoro, il capo del Corpo Forestale Pavan, il dottor Picanza del Provveditorato opere pubbliche, il provveditore agli studi Zagarella, il direttore generale dell'Asl Grasso, il sindaco di Imperia Sappa, oltre al vicepresidente della Provincia Amadeo e i direttori di Inps e Inail. Presenti anche Franco Carli, per conto dell'Agenzia H e altre associazioni tra le quali l'Help (Adorno Nervini) e l'Anglat(Cassese).

Tanti e importanti i temi trattati. Il prefetto Montebelli ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento. «Abbiamo preso alcuni impegni prioritari. Il fatto che soltanto adesso si sia fatta una riunione (l'ultima sull'argomento risale addirittura a [illegible] anni fa, ndr) non deve far pensare a un disinteresse: in questo anno ho avuto modo di verificare la situazione dei disabili in provincia. Ed è un problema talmente sentito che posso annunciare fin d'ora la creazione di un "tavolo permanente": ogni tre mesi a Imperia, Sanremo e Ventimiglia, saranno convocate riunioni su questo tema». Dal meeting [illegible] emerse luci ed ombre. Dice il prefetto: «Nell'Imperiese si è fatto già molto, ma non è sufficiente. Basti pensare alle scuole: il provveditore ha informato che il 90 per cento degli istituti è su piani diversi e senza ascensori, [illegible] non possiede wc adeguati, e il 60 scale e porte non idonee. Anche negli ospedali, in particolare a Sanremo, la situazione non è brillante. E' [illegible] creare una nuova cultura tra la gente. I cittadini devono sentire quotidianamente il dovere di prestare attenzione ai disabili. [illegible] pensare a ciò che accade nei posti auto riservati agli handicapati, troppo spesso occupati senza rispetto da auto non autorizzate». La parola d'ordine, data dal prefetto alla polizia per questi casi, è una sola: tolleranza zero.

Le raffiche, con punte di 130 chilometri orari, hanno fatto arenare anche una barca vela a San Lorenzo

Vento e roghi: doppio allarme

Crollo in discoteca a Sanremo, un ferito

Giulio Gavino

SANREMO

Un giovane ballerino ferito dal crollo di una tensostruttura alla discoteca «Giza» di Sanremo, un maxi-yacht in difficoltà a Portosole, un'imbarcazione a vela francese arenata a San Lorenzo, crolli di rami, alberi spezzati, mareggiate, decine di interventi per pompieri, pattuglie delle forze dell'ordine motovedette della Guardia Costiera. E' impressionante il bilancio del forte vento che per tutta la giornata di ieri ha spazzato la Riviera e che ha raggiunto un'intensità massima di 130 km/h: Raffiche violentissime che, danni a parte, hanno visto i bagnanti abbandonare le spiagge e gli ormeggi rafforzati in tutti i porti della Riviera.

L'emergenza più grave è quella di Sanremo. L'allarme, poco dopo le 14, ha visto ambulanze, pompieri e carabinieri accorrere alla discoteca all'aperto «Giza» del Solaro dove il crollo di una tensostruttura, una piramide di tessuto con intelaiatura in acciaio, ha investito due giovani ballerini-animatori tedeschi, di origine polacca, alle prese con alcune prove. Uno di loro è ferito seriamente. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Krizstof Dragonski, 20 anni, che ha riportato la frattura di due vertebre, la dodicesima dorsale e la seconda lombare. La prognosi per lui è di una sessantina di giorni. L'area è stata transennata per gli accertamenti. I carabinieri hanno aperto un'indagine.

Sempre a Sanremo, porto vecchio e Portosole hanno accolto complessivamente una decina di yacht sorpresi dal forte vento mentre si trovavano in navigazione. Uno di essi, una imbarcazione da 56 metri, ha manovrato per più di due ore prima di riuscire a raggiungere in sicurezza l'approdo turistico matuziano. Allarme-diportisti anche nell'Imperiese dove è stata una motovedetta della Squadra Nautica della Questura ad occuparsi del recupero di una barca a vela che si è arenata sulla spiaggia di scogli tra San Lorenzo e Costarainera. I poliziotti hanno confermato che si tratta di un 12 metri senza persone a bordo, vittima di un naufragio al largo delle coste francesi la scorsa settimana (gli occupanti erano stati tratti in salvo con un elicottero). Motovedette mobilitate, sempre in operazioni di recupero di diportisti in difficoltà anche per la Guardia Costiera di Imperia e di Sanremo. Lo stato di massima allerta è durato fino a sera quando la forza del vento è calata progressivamente.

Nel capoluogo si è registrato un crollo di rami in corso Garibaldi, spezzati dal vento, mentre in via Belgrano il vetro infranto di una finestra è precipitato sull'asfalto (fortunatamente non c'erano pedoni ed auto in transito). Nella città dei fiori i pompieri sono intervenuti al ristorante «La Lanterna» di porto vecchio a causa della canna fumaria pericolante e nel centro storico per persiane e tapparelle instabili.

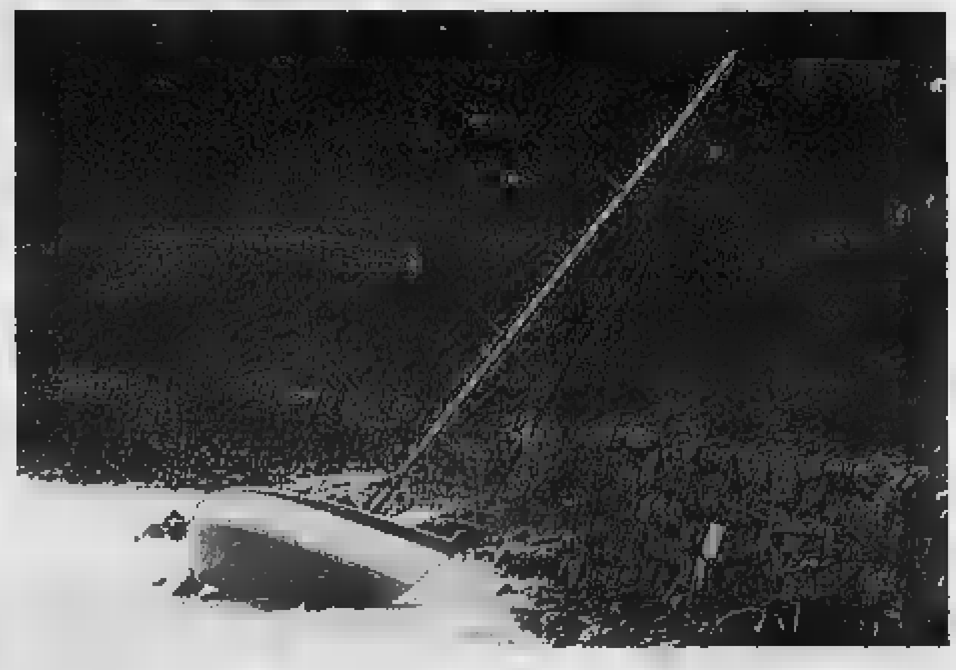
Ma per i Vigili del fuoco il forte vento di ieri ha visto scattare anche la prima emergenza-incendi nell'estremo Ponente. Un rogo si è infatti sviluppato nei boschi e tra la macchia mediterranea di Vallebona. Ha interessato diversi ettari, fortunatamente non si è avvicinato ad abitazioni e coltivazioni di fiori e piante. Oltre ai pompieri di Ventimiglia e Sanremo sono state mobilitate anche alcune squadre di volontari.

Scattata nel Ponente l'emergenza incendi In fiamme i boschi vicino a Vallebona

Diportisti in difficoltà mobilitazione delle motovedette di polizia e Guardia Costiera







Nella foto in alto il crollo della tensostruttura alla discoteca «Giza» del Solaro di Sanremo. Qui a [illegible] uno dei [illegible] polacchi rimasto ferito nell'incidente. Qui a destra la barca a vela francese, alla deriva da giorni che si è arenata ieri pomeriggio sulla scogliera nei pressi a di Santo Stefano al Mare [Fotoservizio Gatti-Ruscello]

All'origine della disgrazia un malore o una disattenzione, prime indagini

Muore schiacciato dal suo trattore

La vittima è un agricoltore di 64 anni di Vasia

VASIA

Mentre andava al lavoro nei campi ha perso il controllo del trattore che si è rovesciato e l'ha ucciso E' morto sul colpo, ieri pomeriggio, l'agricoltore di Vasia Giovanni Saluzzo, 64 anni, padre di due figlie e assessore ai Lavori pubblici del paese. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Dolcedo e il medico legale per i primi accertamenti. Non dovrebbero esserci altre spiegazioni oltre quella della disgrazia: forse Saluzzo ha avuto un attimo di distrazione, forse un ostacolo o un malore improvviso.

A scoprire il cadavere riverso per terra nella strada interpoderale di località Case Sottane, proprio sotto Vasia, è stato il sindaco Umberto Cuoghi. «Stavo andando con l'impresa a controllare alcuni lavori per il Comune, quando ho visto Giovanni disteso, pieno di sangue. Non respirava più. Ho dato l'allarme».

Il corpo di Saluzzo distava una ventina di metri dal trattore. Non è escluso che, prima di morire, la vittima si sia trascinata per qualche metro in un ultimo, disperato tentativo di alzarsi e cercare aiuto. [illegible] l'autopsia (un primo esame del cadavere è stato compiuto dalla dottoressa Rambaldi, spintasi a Vasia su disposizione del giudice Pelosi) a fugare ogni dubbio sull'ipotesi su cui si sta lavorando: la disgrazia. [m. v.]

«Un uomo encomiabile, abbiamo perso un lavoratore e un amministratore che non lesinava l'impegno». E' il ricordo che di Saluzzo fa il sindaco Cuoghi. La data dei funerali non è stata ancora decisa: bisogna attendere gli esiti dell'autopsia disposta dal magistrato. Saluzzo era vedovo: viveva con la figlia più giovane, Franca, studentessa universitaria. L'altra figlia, Ornella, è sposata. Saluzzo aveva due passioni, dicono quelli che lo conoscevano: il lavoro e la politica. Era nell'amministrazione comunale di Vasia da diverse legislature e nell'ultima era stato scelto per ricoprire la carica di assessore ai Lavori pubblici. Andava ancora ogni giorno nei campi, come aveva sempre fatto. E proprio l'amore per la terra e il lavoro lo ha tradito. Ieri sera in Comune c'erano tutti gli amministratori, increduli. C'era anche il maresciallo dei carabinieri Composto, comandante a Dolcedo, che stava cercando di ricostruire, in base alle testimonianze, le ultime ore di vita della vittima. [m. v.]

Ventimiglia, due denunce per assunzioni irregolari e per inosservanza della prevenzione infortuni

Scatta in Riviera l'operazione «cantiere sicuro»

Controlli dei carabinieri sul rispetto delle norme nel settore edile

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Obiettivo puntato sulla sicurezza nei cantieri edili e sugli altri ambienti lavorativi spesso «a rischio». I carabinieri della città di confine hanno cominciato una serie di controlli per far rispettare tutte le norme emanate a tutela dei lavoratori.

I militari di Ventimiglia hanno già denunciato due titolari di altrettante ditte che non avevano ottemperato alle disposizioni di legge.

Il primo controllo è stato attuato dai carabinieri con la collaborazione del personale della direzione provinciale del Lavoro. I militi hanno visitato alcuni cantieri edili del borgo medievale per accertare il rispetto delle norme sulla prevenzione sugli infortuni sul lavoro. Denunciato il titolare cinquantenne di un cantiere di una ditta edile: dovrà rispondere di inosservanza sulle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di quelle relative alle costruzioni. Ad esempio, i militari hanno trovato impianti elettrici non a tenuta stagna, betoniere e passerelle non a [illegible] Sono in corso accertamenti in merito alla posizione lavorativa di qualche dipendente per sapere se le assunzioni sono state fatte regolarmente.

Poi è stato eseguito un secondo controllo, che ha impegnato il nucleo dei carabinieri con l'Ispettorato provinciale del Lavoro. Questa volta le indagini sono state svolte in una zona vicina al centro. E' stato denunciato un quarantenne, titolare di una carrozzeria, per inosservanza delle norme in materia di assunzione del personale. Qualche operaio, infatti, lavorava «in nero», senza ricevere una regolare busta paga con tutti i contributi previsti. Gli operai «clandestini», in questi casi, sono maggiormente a rischio in caso di incidenti, perché non tutelati. I controlli [illegible] estesi ad altri cantieri ed altre aziende dell'estremo Ponente.



I carabinieri hanno effettuato controlli nei cantieri di Ventimiglia

Intervento del Comune sulla scia dei disagi, la replica del direttore Borchi

Aurelia bis, l'assessore all'attacco

Silvano «bacchetta» l'Autofiori per i lavori

Gianni Micaletto

SANREMO

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano «bacchetta» l'Autostrada [illegible] Fiori per gli interventi di riasfaltatura che, da lunedì, hanno portato alla chiusura della carreggiata sud dell'Aurelia bis nel tratto Valle Armea-Arma di Taggia, con forti disagi per gli automobilisti. Anche ieri si sono infatti formate lunghe code a causa dell'uscita forzata in via Armea dei veicoli provenienti dal centro cittadino.

«Non capisco perchè questi lavori debbano essere effettuati in piena estate, quando è buona norma non aprire i cantieri sulle strade, per l'aumento del flusso veicolare legato al turismo - attacca Silvano -. E [illegible] proprio [illegible] necessari, allora sarebbe più opportuno lavorare nelle [illegible] notturne, per limitare al massimo le ricadute sulla viabilità. Ne ho parlato [illegible] l'Autostrada dei Fiori, anche se il Comune [illegible] ha alcun potere decisionale in situazioni come queste. Tuttavia, essendo partner nella società autostradale e subendo le conseguenze negative dell'intervento, ritengo che possa dire [illegible] sua. [illegible] è parso comunque di riscontrare una certa attenzione da parte dell'Autofiori, un impegno a collaborare. Non ci resta che verificare se, per il futuro, alle parole seguiranno i fatti».



L'assessore Giorgio Silvano

L'Autostrada dei Fiori, concessionaria dell'Aurelia bis e responsabile della manutenzione, garantisce che i lavori di riasfaltatura saranno portati a termine entro questa [illegible]. [illegible] a Palazzo Bellevue resta la preoccupazione per i nuovi interventi di riasfaltatura previsti per la prossima settimana, fino allo svincolo di San Martino.

«In questo [illegible] non scatterà alcuna chiusura: rimedieremo con deviazioni di carreggiata», assicura l'ing. Alfredo Borchi, direttore dell'Autostrada dei Fiori.

Il rifacimento della pavimentazione interesserà entrambe le carreggiate nei tratti compresi tra lo svincolo autostradale di Arma e il quartiere San Martino. E in seguito sarà rifatto anche il piano viabile del tratto che sfocia in via Pascoli, nella [illegible] dell'ospedale, dotato però di una sola carreggiata a doppio [illegible] di circolazione. La chiusura temporanea sarà inevitabile. Da qui le comprensibili preoccupazioni dell'Amministrazione.

«Questo intervento scatterà certamente dopo l'estate e sarà concordato con il Comune», sottolinea l'ing. Borchi, difendendo poi gli attuali lavori: «Non potevamo effettuarli in un altro periodo. Da un lato per problemi di programmazione legati al funzionamento dell'autostrada, dall'altro per eliminare pericolose "ormaie" (avvallamenti) all'altezza dell'uscita di via Beglini (Arma). Impossibile, poi, lavorare soltanto di notte, perchè dovendo rimuovere per intero il vecchio manto d'asfalto non avremmo [illegible] potuto aprire [illegible] traffico [illegible] carreggiata nelle ore diurne. Comunque, abbiamo fatto in modo [illegible] accelerare [illegible] massimo l'intervento».

In [illegible] è attesa la riapertura della carreggiata al centro delle polemiche, ma fino a domani non sarà [illegible] possibile utilizzare l'innesto da via Armea. Ciò perchè l'Autofiori provvederà a riasfaltare anche lo svincolo in direzione ponente-le[illegible]. Poi, dalla prossima settimana, si passerà alle altre carreggiate.



Lunghe di veicoli ieri in Valle Armea per l'inagibilità di una carreggiata della tangenziale

PERIZIA

Perde l'olfatto dopo una lite: il caso dal giudice

Incidente probatorio, ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Vittorio Spirito, per una [illegible] vicenda che avrebbe visto un [illegible] di 63 anni perdere l'olfatto a causa di una colluttazione avvenuta in strada per futili motivi. La perizia, affidata al dottor Raffaele Romano, ha stabilito che l'handicap sarebbe legato al trauma cranico seguito ad una caduta provocata da una spinta. L'imputato, di lesioni (a sua volta querelante), ha presentato a sua volta una perizia nella quale ritiene infondato il nesso causale tra i fatti e la perdita dell'olfatto che ha interessato la controparte. [g. ga.]

Anziano turista trovato cadavere dalla convivente

Intervento dei carabinieri, ieri mattina a Cariana, in località Madonna della Villa, per il decesso di un uomo [illegible] anni, Franco Contado, residente a Mantova ma domiciliato nel paese dell'entroterra [illegible] Sanremo.
A trovare il corpo senza vita è stata la convivente. Secondo il medico legale il decesso sarebbe dovuto ad un collasso cardiocircolatorio avvenuto probabilmente l'altra notte. [g. ga.]

NOMINE

Rolando è confermato presidente degli ingegneri

Il sanremese Giovanni Rolando è stato riconfermato presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri. Il nuovo direttivo è immutato: Mauro Ausonio, Domenico Fino, Giuseppe Anselmo, Fulvio Bianchi, Fiorenzo Borro, Alberto Locatelli. [m. c.]

Il Comune di Sanremo [illegible] muratore

Un muratore qualificato con patente B sarà assunto questa mattina (fra le 8,30 e le 12), con contratto semestrale, nell'Ufficio circoscrizionale del lavoro di via Agosti. Sarà quindi assegnato all'organico del Comune di Sanremo. [m. c.]

TAGGIA

Ultimi giorni per le iscrizioni all'asilo nido

Scade venerdì il termine per richiedere l'iscrizione all'asilo nido di Taggia in regione «Borghi». Le adesioni si raccolgono in Comune. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri 0184/476222 oppure 0184/476303 [m. c.]

TERZORIO

Ex atleta cade in campagna e finisce all'ospedale

E' caduto in campagna a Terzorio, ieri, mentre stava eseguendo alcuni lavori. Giuseppe Lombardi, 68 anni, ex podista e ciclista di ottimo livello, ha perso i sensi ma poi si è ripreso. Per trasportarlo in ospedale, dove gli sono state prestate le cure del caso, è intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa Villaregia. [m. c.]

Il provveditore ospite della cerimonia, tre «maturi» [illegible] pieni voti

L'alberghiero di Arma in festa Zagarella consegna i diplomi

ARMA DI TAGGIA

Quante lacrime alla consegna dei diplomi e nella festa d'addio per gli alunni che ieri hanno lasciato definitivamente la scuola alberghiera «Eleonora Ruffini». Sono quelli delle due classi di ristorazione. Alla cerimonia di [illegible]gna è intervenuta l'ispettrice Maria Cristina Castellani. «Questo è per voi un momento molto importante - ha detto rivolta ai ragazzi - anche se ora non ve ne rendete conto con esattezza». E' poi intervenuto anche il Provveditore agli studi Giovanni Zagarella.

Gli allievi sono quelli che hanno sostenuto l'esame [illegible] la com[illegible] presieduta dalla professoressa Mariella Trucchi. Un diploma che va ad aggiungersi al superamento dell'esame della cosiddetta «Terza area» che li ha gratificati del titolo di «Esperto in food and beverage». Un corso di 600 [illegible] all'esterno della scuola che altri alunni, che si diplomeranno l'anno prossimo, [illegible] affrontando in questo momento e per tre mesi in Inghilterra e sul Lago di Garda.



Foto di gruppo per i giovani diplomati dell'istituto alberghiero «Ruffini» di Arma

Tre i 100/100 nella VB Ristorazione. Sono quelli di Francesco Boeri, Sandro [illegible] Vincenzo e Paolo Oggero che da anni suona anche il flauto nella banda «Pasquale Anfossi» di Taggia. In VA il [illegible] più alto è stato quello assegnato a Sabrina Corigliano: 97/100.

Risultati ottimi per la scuola diretta dalla preside, professoressa Umidia Nardone. [m. c.]

Intervento del consigliere Cassini sul caso slot, scioperi sospesi

Casinò, allarme per i controlli

«Il Comune non è tutelato a sufficienza»

SANREMO

Il Comune esercita solo controlli parziali sull'attività legata alle slot machines del casinò. E anche nelle sale dei giochi tradizionali il personale comunale non è messo in condizione di attuare «un'autonomia e reale funzione di controllo». A lanciare l'allarme è Daniela Cassini, capogruppo di «Per la tua Sanremo», con un'interpellanza seguita al rifiuto, da parte degli uffici di Palazzo Bellevue, di fornire una copia dell'allarmante relazione inviata al sindaco dal responsabile dei controllori comunali. Il rifiuto è legato al fatto che il documento è stato «girato» alla Procura, alla quale ora spetta autorizzarne o meno la consegna all'opposizione.

Nella relazione sono segnalate anomalie nelle vincite e viene lamentata l'impossibilità di effettuare [illegible] controlli alle slot (per carenze di personale o impreparazione tecnica), ora nell'occhio del ciclone per l'inchiesta sulle truffe che coinvolge [illegible] dipendenti (2 licenziati) e



Daniela Cassini [illegible]ista «Per la tua Sanremo» apre una serie d'inquietanti interrogativi sui controlli esercitati all'interno della casa da gioco

una cliente. Non a caso, la Cassini chiede di sapere se «è vero che dopo la lettura quotidiana dei contatori slot il rilevatore li riferisce esclusivamente alla direzione giochi e al responsabile tecnico, senza comunicare alcunchè ai controllori comunali. E se ciò si ripete anche in caso di anomalie».

E ancora: «Quali dirigenti hanno deciso o decidono circa eventuali differenze tra buoni di pagamento e somme riscontrate dalla cassa generale, e sul tipo di errore da correggere? Sono emessi i previsti rapporti mensili sul funzionamento del settore?» Intanto, i sindacati in agitazione hanno incontrato il prefetto Montebelli, che li ha invitati a riallacciare le relazioni con l'azienda. Poi, l'assemblea del personale ha confermato la sospensione degli scioperi in attesa della mediazione del Comune. [g. ml.]

Distribuite le cariche

An si rinnova ecco le nomine nell'esecutivo

SANREMO. La Federazione territoriale dei circoli di Sanremo, Arma e Ospedaletti cambia l'esecutivo. Il precedente è decaduto dopo che il commissariamento è passato dal senatore Giorgio Bornacin all'attuale consigliere regionale Massimiliano Iacobucci.

Vice-commissari sono stati nominati Alessandro Il Grande e Lino Cugge. Gli altri componenti, con incarichi [illegible]ri, sono Giovanni Berrino, Franco Traverso, Francesco Castagnino, Laura Ghivarello, Sandra Orecchia, Luciano Guerrino, Andrea Artioli, Carlo Vesco, Juri D'Ambrosio, Raffaele Poletti, Stefano Pavone, Alberto Siccardi, Sergio Prevosto. [m. c.]

La manifestazione all'Ariston Roof entra nel vivo, oggi «Il gigante di ferro», domani i «palloncini»

Cinema e animazione alla «Città dei Ragazzi»

Uno sconto al botteghino con il tagliando pubblicato da La Stampa



SANREMO

La settimana de «La Città dei Ragazzi» entra nel vivo. Oggi all'«Ariston Roof», che ospita installazioni e animazioni dedicate al mondo del gioco, approda infatti il film d'animazione «Il Gigante di Ferro» di Brad Bird. Domani l'attenzione si sposta invece al primo appuntamento, a ingresso libero, con il «Laboratorio per ragazzi e bambini» dalle 16 alle [illegible] «ballon decor», con animatori che insegneranno ai bimbi a realizzare figure [illegible] animali e cose con piccoli palloncini gonfiabili. Quella di venerdì sarà invece la giornata del debutto del ciclo «spettacoli e intrattenimenti» con [illegible] Pagliaccio» a cura del Teatro Ingenuo e la partecipazione di due clowns moderni, Vanni De Lucia e Ferruccio Cainero.

La Stampa, [illegible] al Centro Ariston, assicura a tutti i lettori uno sconto vantaggioso per gli spettacoli in programma alla «Città dei Ragazzi». Presentando il tagliando pubblicato qui a fianco al botteghino sarà infatti possibile avere uno sconto di tremila lire sul prezzo di tutti gli spettacoli a pagamento, le proiezioni cinematografiche e gli spettacoli. Una vantaggiosa occasione per vivere un pomeriggio diverso dal solito, e risparmiando. Alla «Città dei Ragazzi», intanto, proseguono tutte le altre iniziative della rassegna: il mercatino di giochi, dischi e fumetti promosso da «Collezionemania», gli allestimenti multimediali [illegible] suono e movimento a [illegible] laboratorio [illegible] informatica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, la modernissima sala giochi installata all'Ariston Roof dalla ditta specializzata «Sanremo Games». Spettacoli, intrattenimenti e allestimenti rimarranno aperti fino al 16 agosto. [g. ga.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a [illegible] a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo Bosro

FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì [illegible] in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione [illegible] La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

[illegible] Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti [illegible]genti cercheranno [illegible] offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da [illegible] a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solo-musicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

[illegible] Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana [illegible] Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simone Bencini [illegible] glio noti come Dirotta [illegible] Cuba, che nel [illegible] hanno scalato le hit parade con [illegible] brano «Gelosia», offrendo un assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella [illegible] Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il [illegible]tautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni dal suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo [illegible] anno [illegible] «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

[illegible] [illegible] composta fra gli altri [illegible] [illegible] Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti [illegible]genti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che [illegible]o da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi [illegible] una scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza [illegible]



A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono [illegible] una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Dì per Dì» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e [illegible]a magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari [illegible] prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» [illegible] Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche [illegible] cantieri e offerte [illegible] case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, [illegible] Nizza a Cannes.

La presenza di «Dì per Dì» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Dì per Dì» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

[illegible] in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari

VILLA FARALDI

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro [illegible] in frazione Deglio, per un toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più di [illegible] giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo [illegible] di Assemblea Teatro, il direttore artistico che [illegible] il Comune nell'organizzazione [illegible] Festival, e Lino Spadaro.

[illegible] e [illegible] [illegible] compagnia, da alcuni anni, hanno abbracciato la [illegible] ancora [illegible] chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per [illegible] le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per il mantenimento della loro sede a [illegible] Aires. Il debutto di questo [illegible] spettacolo ha [illegible] una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e [illegible] vittime della dittatura in Argentina: «Danzano [illegible] morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in [illegible] viaggio artistico [illegible] s'interseca con una tragedia umana. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del [illegible] [illegible] Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato [illegible] Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Celeman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il [illegible] nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una serata di sp[illegible] fusion tra j[illegible] e tradizione mediterranea, che gli appassionati [illegible] [illegible] lasceranno [illegible] sfuggire.

Questa nuo[illegible] formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra [illegible] Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark [illegible] che il Genova Jazz Festival ospitò qualche [illegible] fa. Galliano ha suonato [illegible] Ron Carter, Michel Portal [illegible] quel memorabile «Blow Up» che [illegible] fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perchè popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molta attesa anche per il secondo appuntamento. La ric[illegible] discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'univer[illegible] musicale [illegible] John Coltrane testimonia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

[m. b.]



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

I Nomadi in concerto domani a Cairo

La storica band di Novellara in favore di Don Mazzi

CAIRO

La canzone d'autore arriva in provincia di Savona. La coerenza come regola: i «Nomadi», in [illegible]na dagli Anni '60, non hanno [illegible] abdicato [illegible]ode e manie. Il gruppo [illegible] Roby Carletti, rimasto orfano di Augusto, ha [illegible]biato formazione e timbro di voce ma i suoi pezzi, da «Vagabondo che son io» a «Chico», sono sempre all'insegna dell'impegno sociale e civile.

Una coerenza che li porta ad avere un pubblico composto da padri e figli disposti a cantare per ore assieme al gruppo, immedesimandosi quasi [illegible] un sogno. Il 13 luglio i «Nomadi» si esibiscono a Cairo Montenotte, in località Tecchio, per uno dei concerti che si prevede di maggior successo.

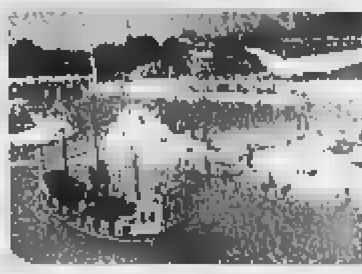
Il ricavato della serata [illegible], infatti, devoluto all'Associazione «Exodus» diretta da don Antonio Mazzi che, fra l'altro, parteciperà alla serata. La fondazione «Exodus» nasce nel '96 come comunità itinerante ideata dall'instancabile don Mazzi a seguito della positiva esperienza di lotta alla tossicodipendenza nel Parco Lambro a Milano, a metà degli Anni '80.

Un impegno verso la lotta all'emarginazione che il mitico gruppo di Novellara, 15 dischi di platino, 5 dischi d'oro, 150 concerti l'anno, oltre 150 fans club in Italia, ancora una volta ha accettato di portare sul palco e fra la gente.

A fare da supporters alla band, formata da Beppe Carletti alle tastiere, Daniele Campani alla batteria, Cico Falzone alla chitarra, Danilo Sacco, voce e chitarra, Massimo Vecchi, voce e basso, e Sergio Reggioli, violino e percussioni, quattro gruppi: «Duo Trinitario», «The Sixties Boys», «R&R Blues» e «Senza Meta».

I lettori de La Stampa avranno l'opportunità di assistere al concerto con uno sconto sul biglietto d'ingresso. Per ottenere l'agevolazione basta leggere le indicazioni sul tagliando pubblicato in questa pagina. [s. p.]











Alla 34ª edizione del Festival teatrale anche Paolo Villaggio, Altan e Proietti

Verezzi, apre «Anna dei miracoli»

Stasera il via con Mariangela D'Abbraccio

I PRIMI RETROSCENA IN PIAZZA S.AGOSTINO

Curiosità dietro le quinte tra coccole e «mugugni»

BORGIO VEREZZI

Almeno per il momento, la più coccolata del 34° Festival è lei, dodicenne genovese di belle speranze, scelta in un nugolo di aspiranti dopo un provino nel quale aveva messo in mostra il suo temperamento e la balda sicurezza nell'affrontare un personaggio tormentato e difficile come Helen, la piccola cieca e sordomuta, al centro del dramma «Anna dei miracoli», già interpretata in passato da Ottavia Piccolo e Cinzia De Carolis. E Simona Biancalana, al suo debutto in una prova così impegnativa, dopo aver già lavorato al fianco di Giorgio Albertazzi e del compianto Aldo Amoroso, si concede di buon grado al rito delle telecamere o all'obbiettivo dei fotografi: «E' un ruolo splendido. Helen è una persona coraggiosa, che nella vita ha saputo farsi strada, si è laureata ed ha ideato il metodo per non vedenti che porta il suo nome».

Il più brontolone, non c'è dubbio, è Paolo Villaggio (un altro genovese, tra i tanti di cui è costellata l'edizione di quest'anno): era in Corsica, dove ha iniziato le prove di «Delirio di un povero vecchio», spettacolo in larga parte autobiografico, ma ha cominciato a lamentarsi per il caldo, e si è trasferito al fresco di Cortina d'Ampezzo. Da qualche giorno, mette a perdere Enrico Rembado, sindaco «factotum» di Borgio Verezzi, per avere a disposizione una sala sul posto anche per le ultime rifiniture. Però, tutto si perdona al creatore di Fantozzi e Fracchia, un «grande vecchio» della scena, che ha lavorato nel cinema con Fellini e in teatro con Strehler: tanto più che il suo delirante recital-monologo, in prima nazionale il 24, è tra i più gettonati in prevendita al botteghino. Villaggio, inoltre, la sera del 23, interverrà al talk-show di Sandro Mayer per la presentazione dello struggente libro «Dichiarazione d'amore», con incasso devoluto alla Protezione degli animali.

La più apprensiva? Rossella Falk, la grande attrice, colonna della «storica» Compagnia dei Giovani, che tempesta di telefonate il «solito» Rembado, per chiedergli ora l'esatta dimensione del palcoscenico, ora il carico preciso delle luci, ora qualche altro dettaglio. Sarà lei, con l'assistenza di Rino Cassano (pazientissimo, aveva già retto molto bene l'impatto con con le sei primedonne di «Fiori d'acciaio») a curare regia, scenografia e costumi di «Le notti bianche» di Dostoevskij. Rembado l'adora: «E' una perfezionista, Rossella, e tiene molto a far bella figura qui a Verezzi». E non è un caso se, il 26 luglio, il Festival renderà omaggio a questo mito del teatro italiano del dopoguerra, attraverso la presentazione di «Sulle orme della "Compagnia dei Giovani"», il documentato saggio che Fabio Poggiali, protagonista delle «Notti Bianche» con Romina Mondello, ha dedicato all'importante spaccato della prosa nazionale.

Il più evanescente? Giorgio Albertazzi: non c'è di persona, eppure il suo nome compare, e più di una volta, nel cartellone del Festival. Di «Anna dei miracoli» ha curato l'adattamento teatrale, e la sua voce registrata sarà ascoltata dagli spettatori sia in «Anna dei miracoli» (è quella del dottor Anagnos) che in «Le notti bianche» (il terzo incomodo, di cui è innamorata Nastenka, cioè Romina Mondello), per ricordare il film di Visconti dove aveva doppiato Jean Marais. [s. d.]

VEREZZI

Il giudizio che riassume l'opinione corrente lo dà Mariangela D'Abbraccio, protagonista «doc» di «Anna dei miracoli», lo spettacolo chiamato questa sera (ore 21,30) a inaugurare la 34ª edizione: «E' un Festival che ha un programma bello e vario. Non dimentica niente, e si rivolge a generazioni diverse».

E il cartellone di Borgio Verezzi è scintillante di nomi (Paolo Villaggio, Flavio Bucci, Gioele Dix, Bustric e i televisivi Gianluca Guidi e Romina Mondello tra gli interpreti, Gigi Proietti e Rossella Falk tra i registi, Altan, Dostevskij e Pirandello tra gli autori), e offre cinque spettacoli in «prima» nazionale e un [illegible] in arrivo da Taormina Arte.

Lasciate le sedi alternative (Cava dei Fossili, Grotte di Valdemino, cantiere del teatro in costruzione), la manifestazione, un classico dell'estate in Liguria, torna nel suo alveo naturale di piazza Sant'Agostino, taglia il traguardo del 30° Premio Veretium - il nome del vincitore si conoscerà oggi, poco prima che si alzi il sipario - e ricorda anche Amedeo Nazzari, nel segmento dedicato ai rapporti tra la scena e lo schermo.

Non sono previsti (e a suo modo è un evento) testi di Goldoni e Shakespeare, di più facile presa sul pubblico, forse, ma ripetutamente rappresentati, in passato. Spiega Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi e «patron» del Festival: «Agli albori del nuovo millennio, si è voluto imboccare strade nuove, con spettacoli un po' diversi, rispetto alla tradizione verezzina. Ma la risposta del pubblico è stata ottima, e molto interessata è apparsa la critica».

Il via, dunque, con «Anna dei miracoli», che sarà replicata fino a sabato. Con l'attenta regia di Francesco Tavassi, la funzionale scenografia di Alessandro Chiti, lo rappresentano, accanto alla D'Abbraccio, il brillante Giulio Farnese (Keller), Laura Romano (Kate), Simona Biancalana (la piccola Helen) e, ancora, Caterina Allegro (Martha), Walter Del Gaiso (James), Maria Rallo (Viney). Oltre a Romeo, il simpatico cane della coppia Tavassi-D'Abbraccio.

E' molta attesa, come risulta anche dalle prenotazioni al botteghino, c'è per l'appuntamento successivo, quello con «Cuori pazzi» di Altan, il celebre vignettista, le cui storie paradossali saranno portate in scena dal 19 al 22 dal Teatro dell'Archivolto di Genova. Diretti con mano sicura da Giorgio Gallione, Gioele Dix, Bustric, Giorgio Scaramuzzino, Gabriella Picciau, Simona Guarino e gli altri attori del gruppo, daranno vita a un balletto di tragedie in due battute, canzoni, dialoghi amari e travolgenti. Per l'occasione, alla Galleria d'Arte «Il Mulino» si aprirà una collettiva, con acqueforti, litografie e serigrafie di artisti eccelsi, tra i quali Baj, Campigli, Chagall, De Chirico, Luzzati, Mirò, Moore e Scanavino.

Gli altri spettacoli: 24-25 luglio, «Delirio di un povero vecchio», di e con Paolo Villaggio; 29-30, «Le notti bianche» di Dostoevskij, con Fabio Poggiali e Romina Mondello; 4-7 agosto, «Taxi a due piazze» di Ray Cooney, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini; 11-12 agosto, «Si gira!», di Pirandello, con Flavio Bucci. [s. d.]



Simona Biancalana e Mariangela D'Abbraccio in «Anna dei miracoli» a Verezzi



Tamburi africani al Festival del Mediterraneo

Streghe a Forte Sperone Balletto nel Porto Antico

NOTTE

Streghe, fantasmi, duellanti, fantasmi e tarocchi a «Luci sui Forti», a Forte Sperone, a scuola di tamburi africani al Festival Musicale del Mediterraneo nella Piazza delle Feste del Porto Antico, l'ultimo appuntamento [illegible] il Balletto Nazionale di Spagna ai Magazzini del Cotone fra gli appuntamenti della [illegible] a Genova.

[illegible] Ultimo appuntamento [illegible] Ballet Nacional de Espana, questa sera [illegible] 21, nell'Auditorium [illegible] Magazzini del Cotone, nel Porto Antico, [illegible] grande prima italiana del 32° Festival Internazionale del Balletto. In scaletta ritmos, mensaje, silencio rasgado, Luz de Alma, Oripandò. Biglietti 60 [illegible] 30 mila lire.

[illegible] «Notturno tra storia, leggenda e fantasia», questa sera alle 21, a «Luci sui Forti», la rassegna in svolgimento in questi giorni a Forte Sperone, sulle alture del Righi. Una [illegible] animata da fate, dame e streghe, popolani e nobili, tarocchi viventi, mangiafuoco, mimi, trampolieri. In programma anche [illegible] Ghost Tour, la danza del Gatto [illegible] gli Stivali, la ballata delle streghe, la sfilata delle magliette zodiacali. La serata è curata [illegible] Papè e Paolo di Cara del Circolo Fondazione Amon e da Guido Malos dell'[illegible]ciazione Sergio Mammini.



Charlotte Rampling, Dirk Bogarde e Liliana Cavani sul set di «Portiere di notte

NUOVO MILLENNIO. Serata danzante con la cantante Silvia Mangiacasale, questa sera alle 22,30, al ristorante-pizzeria-dancing all'aperto [illegible] Nuovo Millennio, a Sant'Eusebio. Sul palco, a richiesta, Lucio Beni con il meglio del suo repertorio di romanze.

PORTO ANTICO. Al Festival Musicale [illegible] Mediterraneo «Di Voce in Voce» organizzato [illegible] Echo Art arrivano oggi alle 19 i Maestri Tamburi del Nepal per un [illegible] sulle forme tradizionali [illegible] percussione dei tamburi Newar con accompagnamento di cimbali, flauti e trombe. I Maestri Tamburi sono otto uomini e [illegible] donna, quest'ultime chiamate a suonare, però, solo in particolari momenti, come la festa delle [illegible] delle spose, oppure la raccolta del [illegible] alla manifestazione è libero.

VILLA [illegible] Proiezione [illegible] film «Accordi e disaccordi», di Woody Allen, [illegible] Sean Penn, Samatha Morton, Uma Thurman. Ingresso lire 10 mila, gelato omaggio.

ROSETO. Nell'arena cinematografica estiva di Villa Doria, alle 21, al Roseto [illegible] Nervi, riservata alle pellicole d'essai, questa [illegible] in programma la proiezione del film «Il portiere [illegible] notte», di Liliana Cavani, con Charlotte Rampling, Dick Bogarde. A Villa Grimaldi, sempre alle 21, «East is East», di Damien O' Donnell, [illegible] Om Puri, Linda Basset.

LA [illegible] Nell'arena della Sciorba, in Via Adamoli, questa sera alle 21, «Lo scapolo d'oro», con Chris O'Donnell, Renée Zellweger.

[illegible]PEGLI. All'EdenPegli Cinema, questa [illegible] alle 21 sono di scena i «Pokemon». In [illegible] di pioggia la proiezione si effettuerà al cinema Eden.

DIGA FORANEA. Al Teatro del Mare della Diga Foranea del Porto di Genova, domani sera alle 21, debutto nazionale dello spettacolo. «Gli uccelli di Aristofane ed altre Utopie», per [illegible] regia di Tonino Conte. Scenografie di Emanuele Luzzati. I battelli partono alle 20.30 e alle 21 dalla Stazione Marittima, Calata Zingari e dal Porto Antico presso l'Acquario. Biglietti in vendita a lire 22 mila, più 5 mila lire costo battello

[illegible] Musica commerciale e disco, alle 23, alle Thermae, sul lungomare di Cavi di Lavagna.

[illegible] Aperitivi, vini, drink all'enoteca Millelire, in carrugio. [m. b.]

Iniziative nelle vallate tra cultura e tempo libero

Reggae a Mignanego Campus per l'ardesia

DA VEDERE

Il [illegible] Don Gallo a Mignanego, la danza del ventre nel Suq di Piazza Banchi fra gli appuntamenti di oggi.

MIGNANEGO. Comincia questa sera alle 21, alla trattoria della Madonna delle Vigne di Mignanego, gestita dalla Comunità di San Benedetto al Porto di Don Gallo, la manifestazione «Il Tempo liberato» con la musica dal vivo della Cool Reggae Band.

GENOVA. Proseguono fino al 25 luglio al Don Bosco, negli istituti di Sampierdarena e di Quarto [illegible] manifestazione «Estate Ragazzi» ed «Estate dei Piccoli» che vedono coinvolti bambini dai 18 mesi ai tre anni e ragazzi dai 10 ai 14 anni in giochi, laboratori, gare sportive, secondo [illegible] ricco programma varato da padre Alberto Lorenzelli. Informazioni: tel. 010-64.51.444 o 010-30.70.503.

La «Città dei Bambini», nel Porto Antico, dove sono in corso molte iniziative per i più piccini, è aperta dalle 11,30 alle 19,22 con cinque turni di visita e l'ultimo ingresso alle 18 per i bambini dai 6 ai 14 anni. E dalle 11,15 alle 19,15, [illegible] sei turni di visita e ultimo ingresso alle 18,15 per i bambini dai 3 ai 5 anni.

Alla Loggia della Mercanzia, in Piazza della Meridiana, è aperto il Suq, l'harem [illegible] di incantesimi, danze del ventre e avventure, ideato da Valentina Arcuri e Carla Peirolero. Oggi sono in programma alle 18 danze africane con percussioni dal vivo, alle 19 danza del ventre, alle 21, il cibo [illegible] suq, con buffet multietnico.

Al centro commerciale del Terminal Traghetti del Porto di Genova si può ammirare, fino al 20 agosto, una tipica imbarcazione del Tiwanaku, la civiltà oggetto della grande mostra in corso a Palazzo Ducale

[illegible] Il Gal Fontanabuona e Sviluppo, in collaborazione con la Comunità Montana Val Fontanabuona, il Comune di Moconesi e l'Assolapidei ha promosso [illegible] Campus «La Pietra Nera» nella Cava di Moconesi. Vi partecipano diversi artisti artisti stranieri, coreani, polacchi, svizzeri, statunitensi. Gli artisti, che hanno a disposizione blocchi in ardesia e marmo che sono lavorati sotto [illegible] guida degli scultori Fabrizio Dieci e Berzsenyi [illegible]lazs.

Per assistere al lavoro degli artisti nel Campus, telefonare al Gal Fontanabuona e Sviluppo al numero 0185-97.10.91

A conclusione dell'iniziativa, sabato 29 luglio, alle 10, presso il Centro Espositivo del Chiapparino sarà inaugurata la mostra con le opere realizzate durante il Campus, che resterà aperta fino al 30 agosto [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CASELLA

Giocolieri e mangiafuoco per il banchetto medioevale

Giocolieri, mangiafuoco e figuranti [illegible] costumi del XIV Secolo accompagneranno sabato il primo Banchetto Medioevale che avrà luogo a Casella, a partire dalle 21, nel campo parrocchiale

RICEVIMENTI

Festa nazionale francese a Palazzo S.Giorgio

Festa nazionale francese, domani, dalle 18,30 alle 20 nel salone di Palazzo San Giorgio e in programma un ricevimento offerto dal Consolato generale di Francia a Torino e a Genova e da madame Frederic Basaguren. Al ricevimento sono invitati tutti i cittadini francesi a Genova.

CENTRO STORICO

«Esplosione di sapori» nella città vecchia

Serata gastronomica ai ristoranti Le Rune e all'Archivolto Mongiardino, questa sera alle 20,30, nel centro storico genovese nell'ambito della rassegna «Esplosione di sapori nel centro storico»

[illegible]

In mostra in via Bettolo [illegible] opere di Andrea Pitto

A Bogliasco, nella passeggiata a mare in Via Bettolo, 2, sono esposte le opere del pittore Andrea Pitto. La mostra resterà aperta fino al 16 luglio, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19.

TELEVISIONI

Parliamo di medicina L'urologia a Telenord

Va in onda questa sera alle 20,50, su Telenord, la trasmissione condotta [illegible] Silvana Bonelli «Parliamo di medicina». Il [illegible] della serata sarà dedicato all'urologia. Ospite della trasmissione sarà il professor Giulio Carmignani, presidente degli Urologi Italiani.

TUNNEL

Galà dei commercialisti al tunnel di via Garibaldi

Galà dei commercialisti genovesi, domani sera al Tunnel in Via Garibaldi. Nel corso della serata verranno premiati i colleghi [illegible] 40 e 50 anni di iscrizione all'Ordine

NERVI

Cartoline antiche alla Circoscrizione

A Nervi, la Divisone Territoriale del Levante ha promosso una grande mostra di cartoline antiche dedicate alle immagini della località tratte dalla raccolta di Filippo Patanè. La mostra è visibile nella sede della Circoscrizione, in Piazza Duca degli Abbruzzi fino al 10 luglio. Orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30, sabato e festivi dalle 9 alle 12. Ingresso libero. [m. b.]

SPAZIO APERTO

«Sguardi sull'America Latina»

Fino al 16 luglio, nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale è aperta la mostra fotografica «Sguardi dall'America Latina», allestita nell'ambito dell'iniziativa culturale «Casa America». La mostra è articolata in tre sezioni : «In Patagonia», di Bruce Chatwin, «Guatemala: spirit of place», di Clelia Belgrado, «Vita quotidiana al Cuctzo», di Martin Chambi. La mostra è promossa da Comune e Provincia di Genova, Fondazione Casa America.

PITTURA

Manifesti originali [illegible] Golfo

I manifesti originali del concorso Premio Nazionale di Pittura Golfo della Spezia, organizzato [illegible] 1949 al 1965 dall'allora Ente Provinciale del Turismo (Ept) saranno esposti nell'atrio del Palazzo Croce di Malta, sede dell'Azienda [illegible] Promozione Turistica Cinque [illegible] dei Poeti, in viale Mazzini, [illegible] 14 luglio al 15 settembre.

TORRE DOGANIERI

Robert Altmann a [illegible] Levante

Alla Torre dei Doganieri di Sestri Levante, il pittore Robert Altmann presenta le opere degli allievi nella prima edizione Carugg'Arte 2000, un percorso d'arte tra i negozi del [illegible] storico di Sestri Levante.

SALA CONTE

«Trompe l'oeil» in mostra a Pegli

Fino al 15 luglio, è aperta alla Sala Conte la [illegible] «Trompe l'oeil», [illegible] le opere di Massimo Serpero. La [illegible] è ospitata in Via Piedilucco, 5, nella delegazione genovese. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

SAMPIERDARENA

Artisti per l'infanzia al Giardino Incantato

Al Centro didattico Il giardino Incantato di Sampierdarena sono aperte le iscrizioni per il concorso «C'era una volta un re...» dedicato agli aspiranti illustratori e illustratrici. Per informazioni, telefono, 010/469.5174.

CORB[illegible]

Le fotografie di Cristiano Picco

Prosegue, fino a settembre, alla Caffetteria Le Corbusier, in Via [illegible] Donato, la mostra fotografica del giovane cinefilo genovese Cristiano Picco dedicata ai divi bollywoodiani. Orario dal lunedì al giovedì dall'8 all'una, venerdì e sabato dalle 18 alle 2.

RAPALLO

«Gente [illegible] Ramadan» all'Oratorio

Aperta all'Oratorio dei Neri di Rapallo, in Via Magenta, la mostra «Gente de Ramadan», con le immagini [illegible] feste patronali di fotografo Andrea Botto organizzata dal Comune di Rapallo e dal [illegible]mitato dei festeggiamenti [illegible] Madonna di Montallegro.

ARCHIVIO STORICO

«Amole, [illegible] Cannelle» in Comune

All'Archivio Storico del Comune [illegible] Genova, a Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Amole, libbre, cannelle», dedicata alle collezioni pesi e misure di Genova. Orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17, Venerdì dalle 9 alle 12,30. Visite guidate per gruppi e scuole, telefono 010/543.793. Ingresso libero.

DUCALE

Successo della [illegible] su Tiwanaku

Aperta a Palazzo Ducale di Genova, una grande mostra di reperti arceologici [illegible] pre-incaica Tiwanaku, che ha il suo epicentro nei pressi del lago Titicaca, in Bolivia. La mostra, intitolata «Tiwanaku Città eterna delle Ande», è promossa dal Comune di Genova, dalla Fondazione Metropolitan e dalla Palazzo Ducale Spa. La mostra resterà aperta nel sottoporticato di Palazzo Ducale fino al 20 agosto. Dopo si sposterà in altre città italiane, fra cui Firenze, Milano e Roma. Accanto alla mostra, da venerdì prenderà il via una rassegna musicale e gastronomica animata da un gruppo musicale boliviano che presenterà un ricco di repertorio di musica andina e amazzonica. [m. b.]

L'artista ha 93 anni ed è stato tra i protagonisti del film «Buena Vista Social Club»

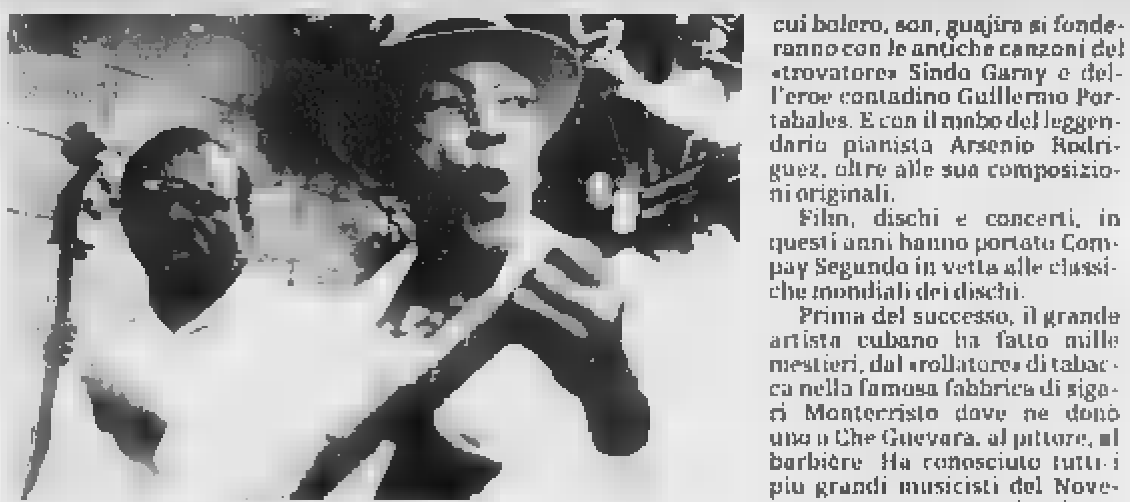
Compay Segundo, un mito da Cuba

Stasera a Spezia l'artista «cult» scoperto da Wenders

LA SPEZIA

Arriva questa sera alla Grand'Estate Spezzina Compay Segundo. Un grandissimo artista, un attesissimo concerto che dal [illegible] ufficio al Teatro Civico il direttore Antonello Pischedda è [illegible] ad accaparrarsi in esclusiva per la Liguria [illegible] anche per Emilia-Romagna, Piemonte e gran parte della Toscana). Un appuntamento assolutamente da non perdere e che sicuramente richiamerà nel capoluogo dell'estremo levante ligure pubblico da molte zone della Liguria e da fuori regione, a giudicare dalle richieste di biglietti che stanno arrivando ai botteghini in queste ore.

Siamo infatti di fronte a un artista davvero «cult», al celebre «sonero» cubano, 93 anni compiuti, scoperto da quel genio di Win Wenders nel film-documentario «Buena vista Social Club», un evento musicale e cinematografico di cui nei mesi scorsi hanno parlato le televisioni e i giornali di tutto il mondo.



Compay Segundo si esibisce questa sera con la sua band [illegible] del Bastione a Spezia

Compay Segundo si esibirà alle 21,15, in Piazza del Bastione, nel capoluogo dell'estremo levante ligure, accompagnato dalla sua band.

L'orchestra è formata da sette straordinari musicisti come Hugo Garzon (prima voce e maracas), Benito Suarez (chitarra e coro), Salvator Repilado (contrabbasso e coro), Rafael Fournier (bongos e timbales), Rafael Inciarte, Haskell Armenteros e Rosendo Nardo (clarinetto).

L'anziano musicista dal «fisico bestiale» che adora l'Italia e il Papa, presenterà un concerto in cui bolero, son, guajira si fonderanno con le antiche canzoni del «trovatore» Sindo Garay e dell'eroe contadino Guillermo Portabales. E con il mabo del leggendario pianista Arsenio Rodriguez, oltre alle sua composizioni originali.

Film, dischi e concerti, in questi anni hanno portato Compay Segundo in vetta alle classiche mondiali dei dischi.

Prima del successo, il grande artista cubano ha fatto mille mestieri, dal «rollatore» di tabacca nella famosa fabbrica di sigari Montecristo dove ne donò uno a Che Guevara, al pittore, al barbiere. Ha conosciuto tutti i più grandi musicisti del Novecento, primo fra tutti nel suo cuore, Benny More, la leggenda e il mito di Cuba e tantissimi altri. Compay Segundo sta preparando un disco con Charles Aznavour.

I biglietti per assistere al concerto di Compay Segundo costano 33 mila lire e sono disponbibili ai botteghini del Taetro Civico, dalle 9 alle 12. [m. b.]

Gastronomia, umorismo e cinema nel panorama musicale attraverso i secoli

Concerti nel giardino della Torre

Lavagna: un ciclo d'incontri nel borgo e a Cavi

LAVAGNA

«Musica e...» costituisce il filo conduttore di un breve ciclo di incontri organizzati dal Comune di Lavagna nel Giardino della Torre e a Cavi Borgo.

L'idea è quella di [illegible] una sorta di «percorso musicale» associando parole e riflessioni ad un discorso musicale.

L'inaugurazione, questa sera, ore 21.15 a Cavi Borgo sarà dedicata a «Musica e Belle Epoque». Pianista e conduttore sarà Giorgio De Martino affiancato dalla giovane cantante coreana Soo-Jung Kwon. Laureata in Musica Sacra all'Università teologica del Presbiterianesimo di Seul (Corea), la Kwon si è in seguito specializzata presso la stessa istituzione nella disciplina del canto.

Diplomata all'Accademia Internazionale di Perfezionamento Musicale e Interpretazione Vocale «Europea» di Como con Rita Orlandi Malaspina, attualmente sta terminando gli studi presso il Conservatorio «Paganini» sotto la guida di Norma Palacios.

Premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, Kwon Soo-Jung da un triennio svolge attività concertistica in Italia e Francia, alternando il repertorio operistico a quello liederistico. Parallelamente ha perfezionato lo studio del canto gregoriano.

Il programma del concerto di questa sera prevede pagine di Satie («La diva de l'Empire» e «Je te veux», Tosti («Chanson de l'adieu», «A vucchella», «L'ultima canzone»), De Crescenzo («Rondine al nido»), Lehar (Romanza da «La vedova allegra»), Offenbach (Aria di Olympia da «Le contes d'Hoffmann») e Strauss junior (Aria di Adele da «Il Pipistrello»).

Il 19 luglio, ancora a Cavi Borgo il tema sarà quello dell'umorismo: una conferenza-concerto con Roberto Iovino e la pianista Caterina Picasso.

Iovino e Picasso [illegible]mo il [illegible] luglio a Lavagna (Giardino della Torre) con Ileana Mattion e il mezzosoprano Elena Belfiore per «Nel salotto di Rossini», un connubio fra musica e cucina, le due arti predilette dal compositore pesarese.

Il [illegible] agosto a Cavi, protagonista sarà il cinema. Ileana Mattion e Daniele Clementi parleranno dei rapporti fra cinematografia e musica e la pianista Caterina Picasso esemplificherà con alcuni brani eseguiti sulla proiezione di pellicole.

Infine «Musica e bestie», a Cavi il 5 agosto, impegnerà [illegible] la pianista Picasso, [illegible] Eleonora Marietta. [m. b.]

Due giornate di osservazione naturalistica in battello

Dagli Uccelli di Aristofane al birdwatching sul Monte

GENOVA

In [illegible]ione dello spettacolo «Gli uccelli di Aristofane e altre utopie», in scena al Teatro del Mare sulla diga foranea del porto di Genova fino al 12 agosto, il Teatro della Tosse e l'Ente Parco di Portofino hanno organizzato un'iniziativa naturalistica: due giorni tra natura e cultura, tra mare e teatro.

Data la particolarità dello spettacolo nel porto - realizzato dal Teatro della Tosse nella traduzione di Giorgio Ieranò, su progetto di Tonino Conte e con le sculture tecniche di Emanuele Luzzati - che è raggiungibile soltanto via [illegible] e approfittando della vicinanza con le splendide mete naturalistiche della Riviera, per il primo fine settimana di luna piena (giovedì 13 e venerdì 14), gli organizzatori hanno pensato di abbinare allo spettacolo della Tosse un percorso di conoscenza naturalistica centrato proprio sugli uccelli [illegible] e notturni che nidificano tra la riva rocciosa del [illegible] e la macchia mediterranea.

Il programma delle due giornate. Domani alle 18,15 appuntamento a Camogli preso l'imbarcadero, partenza in battello e approdo a Punta Chiappa per godere da un ottimo osservatorio scorci del monte di Portofino e lo specchio acqueo antistante. I protagonisti indiscussi [illegible] i gabbiani che vivono sulla costa del parco.

Alle 20,15 partenza in battello per la diga foranea per lo spettacolo delle 21,30; verso le [illegible] ritorno al porto di Camogli con arrivo previsto alle 24. Prezzo dei biglietti: 31 mila lire gli adulti comprensivo di battello e spettacolo; 28 mila i bambini.

Stesso programma per venerdì con appuntamento a Ruta di Camogli alle 20, alle 22 partenza in pullman da San Rocco al porto antico e da qui battello per lo spettacolo di mezzanotte. [g. vl.]

Alla 34ª edizione del Festival teatrale anche Paolo Villaggio, Altan e Proietti

Verezzi, apre «Anna dei miracoli»

Stasera il via con Mariangela D'Abbraccio

BORGIO VEREZZI

Il giudizio che riassume l'opinione corrente lo dà Mariangela D'Abbraccio, protagonista «doc» di «Anna dei miracoli», lo spettacolo chiamato questa sera (ore 21,30) a inaugurare la 34ª edizione: «E' un Festival che ha un programma bello e vario. Non dimentica niente, e si rivolge a generazioni diverse».

E il cartellone di Borgio Verezzi è scintillante di nomi (Paolo Villaggio, Flavio Bucci, Gioele Dix, Bustric e i televisivi Gianluca Guidi e Romina Mondello tra gli interpreti, Gigi Proietti e Rossella Falk tra i registi, Altan, Dostevskij e Pirandello tra gli autori), e offre cinque spettacoli in «prima» nazionale e un sesto in arrivo da Taormina Arte.

Lasciate le sedi alternative (Cava dei Fossili, Grotte di Valdemino, cantiere del teatro in costruzione), la manifestazione, un classico dell'estate in Liguria, torna nel suo alveo naturale di piazza Sant'Agostino, taglia il traguardo del 30° Premio Vereti[illegible] - il nome del vincitore si conoscerà oggi, poco prima che si alzi il sipario - e ricorda anche Amedeo Nazzari, nel segmento dedicato ai rapporti tra la scena e lo schermo.

Non sono previsti (e a suo modo è un evento) testi di Goldoni e Shakespeare, di più facile presa sul pubblico, forse, ma ripetutamente rappresentati, in passato. Spiega Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi e «patron» del Festival: «Agli albori del nuovo millennio, si è voluto imboccare strade nuove, con spettacoli un po' diversi, rispetto alla tradizione verezzina. Ma la risposta del pubblico è stata ottima, e molto interessata è apparsa la critica».

Il via, dunque, con «Anna dei miracoli», che sarà replicata fino a sabato. Con l'attenta regia di Francesco Tavassi, la funzionale scenografia di Alessandro Chiti, lo rappresentano, accanto alla D'Abbraccio, il brillante Giulio Farnese (Keller), Laura Romano (Kate), Simona Biancalana (la piccola Helen) e, ancora, Caterina Allegro (Martha), Walter Del Gaiso (James), Maria Rallo (Viney). Oltre a Romeo, il simpatico cane della coppia Tavassi-D'Abbraccio.

E molto attesa, come risulta anche dalle prenotazioni al botteghino, c'è per l'appuntamento successivo, quello con «Cuori pazzi» di Altan, il celebre vignettista, le cui storie paradossali saranno portate in scena dal 19 al 22 dal Teatro dell'Archivolto di Genova. Diretti con mano sicura da Giorgio Gallione, Gioele Dix, Bustric, Giorgio Scaramuzzino, Gabriella Picciau, Simona Guarino e gli altri attori del gruppo, daranno vita a un balletto di tragedie in due battute, canzoni, dialoghi [illegible] e travolgenti. Per l'occasione, alla Galleria d'Arte «Il Mulino» si aprirà una collettiva, con acqueforti, litografie e serigrafie di artisti eccelsi, tra i quali Baj, Campigli, Chagall, De Chirico, Luzzati, Mirò, Moore e Scanavino.

Gli altri spettacoli: 24-25 luglio, «Delirio di un povero vecchio», di e con Paolo Villaggio; 29-30, «Le notti bianche» di Dostevskij, con Fabio Poggiali e Romina Mondello; 4-7 agosto, «Taxi a due piazze» di Ray Cooney, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini; 11-12 agosto, «Si gira!», di Pirandello, con Flavio Bucci. [s. d.]



Simona Biancalana e Mariangela D'Abbraccio in «Anna dei miracoli» a Verezzi

I PRIMI RETROSCENA IN PIAZZA S. AGOSTINO

Curiosità dietro le quinte tra coccole e «mugugni»

BORGIO VEREZZI

Almeno per il momento, la più coccolata del 34° Festival è lei, dodicenne genovese di belle speranze, scelta tra un nugolo di aspiranti dopo un provino nel quale aveva messo in mostra il suo temperamento e la baldа sicurezza nell'affrontare un personaggio tormentato e difficile come Helen, la piccola cieca e sordomuta, al centro del dramma «Anna dei miracoli», già interpretata in passato da Ottavia Piccolo e Cinzia De Carolis. E Simona Biancalana, al suo debutto in una prova così impegnativa, dopo aver già lavorato al fianco di Giorgio Albertazzi e del compianto Aldo Amoroso, si concede di buon grado al rito delle telecamere o all'obbiettivo dei fotografi: «E' un ruolo splendido: Helen è una persona coraggiosa, che nella vita ha saputo farsi strada, si è laureata ed ha ideato il metodo per non vedenti che porta il suo nome».

Il più brontolone, non c'è dubbio, è Paolo Villaggio (un altro genovese, tra i tanti di cui è costellata l'edizione di quest'anno): era in Corsica, dove ha iniziato le prove di «Delirio di un povero vecchio», spettacolo in larga parte autobiografico, ma ha cominciato a lamentarsi per il caldo, e si è trasferito al fresco di Cortina d'Ampezzo. Da qualche giorno, mette a perdere Enrico Rembado, sindaco «factotum» di Borgio Verezzi, per avere a disposizione una sala sul posto anche per le ultime rifiniture. Però, tutto si perdona al creatore di Fantozzi e Fracchia, un «grande vecchio» della scena, che ha lavorato nel cinema con Fellini e in teatro con Strehler: tanto più che il suo delirante recital-monologo, in prima nazionale il 24, è tra i più gettonati in prevendita al botteghino. Villaggio, inoltre, la sera del 23, interverrà al talk-show di Sandro Mayer per la presentazione dello struggente libro «Dichiarazione d'amore», con incasso devoluto alla Protezione degli animali.

La più apprensiva? Rossella Falk, la grande attrice, colonna della «storica» Compagnia dei Giovani, che tempesta di telefonate il «solito» Rembado, per chiedergli ora l'esatta dimensione del palcoscenico, ora il carico preciso delle luci, ora qualche altro dettaglio. Sarà lei, con l'assistenza di Rino Cassano (pazientissimo, aveva già retto molto bene l'impatto con con le sei primedonne di «Fiori d'acciaio») a curare regia, scenografia e costumi di «Le notti bianche» di Dostoevskij. Rembado l'adora: «E' una perfezionista, Rossella, e tiene molto a far bella figura qui a Verezzi». E non è un caso se, il 26 luglio, il Festival renderà omaggio a questo mito del teatro italiano del dopoguerra, attraverso la presentazione di «Sulle orme della "Compagnia dei Giovani"», il documentato saggio che Fabio Poggiali, protagonista delle «Notti Bianche» con Romina Mondello, ha dedicato all'importante spaccato della prosa nazionale.

Il più evanescente? Giorgio Albertazzi: non c'è di persona, eppure il suo nome compare, e più di una volta, nel cartellone del Festival. Di «Anna dei miracoli» ha curato l'adattamento teatrale, e la sua voce registrata sarà ascoltata dagli spettatori sia in «Anna dei miracoli» (è quella del dottor Anagnos) che in «Le notti bianche» (il terzo incomodo, di cui è innamorata Nastenka, cioè Romina Mondello), per ricordare il film di Visconti dove aveva doppiato Jean Marais. [s. d.]

Tamburi africani al Festival del Mediterraneo

Streghe a Forte Sperone Balletto nel Porto Antico

LA NOTTE

Streghe, fantasmi, duellanti, fantasmi e tarocchi a «Luci sui Forti», a Forte Sperone, e scuola di tamburi africani al Festival Musicale [illegible] Mediterraneo nella Piazza delle [illegible] [illegible] Porto Antico, l'ultimo appuntamento con il Balletto Nazionale di Spagna ai Magazzini del Cotone fra gli appuntamenti della serata a Genova.

[illegible] [illegible] COTONE. Ultimo appuntamento [illegible] il Ballet Nacional [illegible] Espana, questa sera alle 21, nell'Auditorium dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico, una grande prima italiana del 32° Festival Internazionale del Balletto. [illegible] scaletta ritmos, mensaje, silencio rasgado, Luz de Alma, Oripandò. Biglietti [illegible] mila e [illegible] mila lire.

FORTE SPERONE. «Notturno tra storia, leggenda e fantasia», questa sera alle 21, a «Luci sui Forti», la rassegna [illegible] svolgimento in questi giorni a Forte Sperone, sulle alture del Righi. Una serata animata [illegible] fate, dame e streghe, popolani e nobili, tarocchi viventi, mangiafuoco, mimi, trampolieri. In programma anche il Ghost Tour, [illegible] danza del Gatto con gli Stivali, la ballata delle streghe, la sfilata delle magliette zodiacali. La serata è curata da Marco Pepè e Paolo di Cara [illegible] Circolo Fondazione Amon e da Guido Melos dell'associazione Sergio Mammini.

NUOVO MILLENNIO. Serata danzante [illegible] la cantante Silvia Mangiacasale, questa sera alle 22,30, al ristorante-pizzeria-dancing all'aperto Il Nuovo Millennio, a Sant'Eusebio. Sul palco, a richiesta, Lucio Beni con [illegible] meglio del suo repertorio di romanze.

PORTO ANTICO. Al Festival Musicale del Mediterraneo «Di Voce [illegible] Voce» organizzato da Echo Art [illegible] oggi alle 19 i Maestri Tamburi del Nepal per un seminario sulle forme tradizionali di percussione dei tamburi Newar con accompagnamento [illegible] cimbali, flauti e trombe. I Maestri Tamburi sono otto [illegible] e una donna, quest'ultime chiamate a suonare, però, solo [illegible] particolari momenti, come la festa della [illegible] della sposa, oppure la raccolta del riso. L'ingresso alla manifestazione è libero.



Charlotte Rampling, Dirk Bogarde e Liliana Cavani sul [illegible] [illegible] «Portiere [illegible] notte»

[illegible] [illegible] Proiezione del film «Accordi e disaccordi», di Woody Allen, [illegible] Sean Penn, Samatha Morton, Uma Thurman. Ingresso lire 10 mila, gelato omaggio.

ROSETO. Nell'arena cinematografica estiva di Villa Doria, alle 21, al Roseto di Nervi, riservata alle pellicole d'essai, questa sera è [illegible] programma [illegible] proiezione del film «Il portiere di notte», di Liliana Cavani, con Charlotte Rampling, Dick Bogarde. A Villa Grimaldi, sempre alle 21, «East is East», di Damien O' Donnell, con Om Puri, Linda Basset.

LA SCIORBA. Nell'arena della Sciorba, [illegible] Via Adamoli, questa sera alle 21, «Lo scapolo d'oro», con Chris O'Donnell, Renée Zellweger.

EDENPEGLI. All'EdenPegli Cinema, questa [illegible] alle 21 sono di scena i «Pokemon». In caso di pioggia la proiezione si effettuerà al cinema Eden.

[illegible] FORANEA. Al Teatro del Mare della Diga Foranea del Porto di Genova, domani sera alle 21, debutto nazionale dello spettacolo «Gli uccelli di Aristofane ed altre Utopie», per la regia di Tonino Conte. Scenografie di Emanuele Luzzati. I battelli partono alle 20,30 e alle 21 dalla Stazione Marittima, Calata Zingari e dal Porto Antico, presso l'Acquario. Biglietti in vendita a lire 22 mila, più 5 mila lire [illegible] battello.

[illegible] Musica commerciale e disco, alle 23, alle Thermae, sul lungomare di Cavi di Lavagna.

SESTRI LEVANTE. Aperitivi, vini, drink all'enoteca Millelire, in carrugio. [m. b.]

Iniziative nelle vallate tra cultura e tempo libero

Reggae a Mignanego Campus per l'ardesia

DA VEDERE

Il reggae di Don Gallo a Mignanego, la danza del ventre nel Suq di Piazza Banchi fra gli appuntamenti di oggi.

MIGNANEGO. Comincia questa sera alle 21, alla trattoria della Madonna delle Vigne di Mignanego, gestita dalla Comunità di San Benedetto [illegible] Porto di Don Gallo, la manifestazione «Il Tempo liberato» con la musica dal vivo della Cool Reggae Band.

[illegible] Proseguono fino al 25 luglio al Don Bosco, negli istituti di Sampierdarena e di Quarto la manifestazione «Estate Ragazzi» ed «Estate dei Piccoli» che vedono coinvolti bambini dai 18 mesi ai tre anni e ragazzi dai [illegible] ai 14 anni [illegible] giochi, laboratori, gare sportive, secondo [illegible] ricco programma varato da padre Alberto Lorenzelli. Informazioni: tel. 010-64.51.444 o 010-30.70.503.

La «Città dei Bambini», nel Porto Antico, dove [illegible] in c[illegible] molte iniziative per i più piccini, è aperta dalle 11,30 anlle 19,22 [illegible] cinque turni di visita e l'ultimo ingresso alle 18 per i bambini dai [illegible] [illegible] 14 anni. E dalle 11,15 alle 19,15, con sei turni di visita e ultimo ingresso alle 18.15 per i bambini dai 3 ai 5 anni.

Alla Loggia della Mercanzia, [illegible] Piazza della Meridiana, è aperto il Suq, l'harem estivo di incantesimi, danze del ventre e avventure, ideato da Valentina Arcuri e Carla Peirolero. Oggi sono in programma alle 18 danze africane con percussioni dal vivo, alle 19 danza del ventre, alle 21, il cibo del suq, con buffet multietnico.

Al centro commerciale del Terminal Traghetti del Porto di Genova si può ammirare, fino al [illegible] agosto, una tipica imbarcazione del Tiwanaku, la civiltà oggetto della grande mostra in corso a Palazzo Ducale.

FONTANABUONA. Il Gal Fontanabuona e Sviluppo, in collaborazione [illegible] la Comunità Montana Val Fontanabuona, [illegible] Comune di Moconesi e l'Assolapidei ha promosso [illegible] Campus «La Pietra Nera» nella Cava di Moconesi. Vi partecipano diversi artisti artisti stranieri, coreani, polacchi, svizzeri, statunitensi. Gli artisti, che hanno a disposizione bl[illegible]chi in ardesia e marmo che sono lavorati sotto la guida degli scultori Fabrizio Dieci e Berzsenyi Balazs.

Per assistere al lavoro degli artisti nel Campus, telefonare al Gal Fontanabuona e Sviluppo al numero 0185-97.10.91.

A conclusione dell'iniziativa, sabato 29 luglio, alle 10, presso il Centro Espositivo del Chiapparino sarà inaugurata la mostra con le opere realizzate durante il Campus, che resterà aperta fino al 30 agosto. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CASELLA

Giocolieri e mangiafuoco per il banchetto medioevale

Giocolieri, mangiafuoco e figuranti nei costumi del XIV Secolo accompagneranno sabato il primo Banchetto Medioevale che avrà luogo a Casella, a partire dalle 21, nel campo parrocchiale.

RICEVIMENTI

Festa nazionale francese a Palazzo S.Giorgio

Festa nazionale francese, domani, dalle 18,30 alle 20, nel salone di Palazzo San Giorgio e in programma un ricevimento offerto dal Consolato generale di Francia a Torino e a Genova e da madame Frederic Basaguren. Al ricevimento sono invitati tutti i cittadini francesi a Genova.

CENTRO STORICO

«Esplosione di sapori» nella città vecchia

Serata gastronomica ai ristoranti Le Rune e all'Archivolto Mongiardino, questa sera alle 20,30, nel centro storico genovese, nell'ambito della rassegna «Esplosione di sapori nel [illegible] storico».

BOGLIASCO

In mostra in via Bettolo le opere di Andrea Pitto

A Bogliasco, nella passeggiata a mare in Via Bettolo, 2, [illegible] esposte le opere del pittore Andrea Pitto. La mostra resterà aperta fino al 16 luglio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TELEVISIONI

Parliamo [illegible] medicina L'urologia a Telenord

Va in onda questa sera alle 20,50, [illegible] Telenord, la trasmissione condotta [illegible] Silvano Bonelli «Parliamo di medicina». Il tema della serata sarà dedicato all'urologia. Ospite della trasmissione sarà il professor Giulio Carmignani, presidente degli Urologi Italiani.

TUNNEL

Galà dei commercialisti al tunnel di via Garibaldi

Galà dei commercialisti genovesi, domani sera al Tunnel in Via Garibaldi. Nel corso della serata verranno premiati i colleghi con 40 e 50 anni di iscrizione all'Ordine.

NERVI

Cartoline antiche alla Circoscrizione

A Nervi, la Divisone Territoriale del Levante ha promosso una grande mostra di cartoline antiche dedicate alle immagini della località tratta dalla raccolta di Filippo Patanè. La mostra è visibile nella sede della Circoscrizione, in Piazza Duca degli Abbruzzi fino al 10 luglio. Orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30, sabato e festivi dalle 9 alle 12. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible] APERTO

«Sguardi sull'America Latina»

Fino al [illegible] luglio, nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale è aperta la mostra fotografica «Sguardi dall'America Latina», allestita nell'ambito dell'iniziativa culturale «Casa America». La mostra è articolata in tre sezioni: «In Patagonia», di Bruce Chatwin, «Guatemala: spirit of place», di Clelia Belgrado, «Vita quotidiana ai Cuczos», di Martin Chambi. [illegible] [illegible] è promossa da Comune e Provincia di Genova, Fondazione Casa America.

PITTURA

Manifesti originali del Golfo

I manifesti originali [illegible] concorso Premio Nazionale di Pittura Golfo della Spezia, organizzato [illegible] 1949 al 1965 dall'allora Ente Provinciale del Turismo (Ept) saranno esposti nell'atrio del Palazzo Croce di Malta, sede dell'Azienda di Promozione Turistica [illegible] Cinque Terre Golfo [illegible] Poeti, in viale Mazzini, dal 14 luglio al 15 settembre.

TORRE DOGAN[illegible]

Robert Altmann a Sestri [illegible]

Alla Torre dei Doganieri [illegible] Sestri Levante, il pittore Robert Altmann presenta le opere degli allievi nella prima edizione Carugg'Arte 2000, un percorso d'arte tra i negozi del centro storico di Sestri Levante.

SALA CONTE

«Trompe l'oeil» in mostra a Pegli

Fino al 15 luglio, è aperta alla Sala Conte la [illegible] «Trompe l'oeil», [illegible] le opere di Massimo Serpero. La mostra è ospitata in Via Piadilucco, 5, nella delegazione genovese. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

SAM[illegible]

Artisti per l'infanzia al Giardino Incantato

Al Centro didattico Il giardino Incantato di Sampierdarena sono aperte le iscrizioni per il concorso «C'era [illegible] volta un re...» dedicato agli aspiranti illustratori e illustratrici. Per informazioni, telefono, 010/469.5174.

CORBUSIER

Le fotografie di Cristiano Picco

Prosegue, fino a settembre, alla Caffetteria Le Corbusier, in Via [illegible] Donato, la mostra fotografica [illegible] giovane cinefilo genovese Cristiano Picco dedicata ai divi bollywoodiani. Orario dal lunedì al giovedì dall'8 all'una, venerdì e sabato [illegible] 18 [illegible] 3.

RAPALLO

«Gente de Ramadan» all'Oratorio

Aperta all'Oratorio dei Neri di Rapallo, in Via Magenta, la mostra «Gente de Ramadan», con le immagini delle feste patronali di fotografo Andrea Botto organizzata dal Comune di Rapallo e dal Comitato dei festeggiamenti della Madonna [illegible] Montallegro.

ARCHIVIO STORICO

«Amole, libbre, Cannelle» in Comune

All'Archivio Storico [illegible] Comune di Genova, a Palazzo Ducale, [illegible] aperta la mostra «Amole, libbre, cannelle», dedicata alle collezioni pesi e misure di Genova. Orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Venerdì dalle 9 alle 12,30. Visite guidate per gruppi e scuole, telefono 010/543.793. Ingresso libero.

DUCALE

Successo della mostra su [illegible]

Aperta a Palazzo Ducale di Genova, una grande mostra di reperti arcelogici della civiltà pre-incaica Tiwanaku, che [illegible] il suo epicentro nei pressi del lago Titicaca, in Bolivia. La mostra, intitolata «Tiwanaku Città eterna delle Ande», è promossa dal Comune di Genova, dalla Fondazione Metropolitan e dalla Palazzo Ducale Spa. La mostra resterà aperta nel sottoporticato di Palazzo Ducale fino al 20 agosto. Dopo si sposterà in altre città italiane, fra cui Firenze, Milano e Roma. Accanto alla mostra, da venerdì prenderà il via una rassegna musicale e gastronomica animata da un gruppo musicale boliviano che presenterà un ricco di repertorio di musica andina e amazzonica. [m. b.]

L'artista ha 93 anni ed è stato tra i protagonisti del film «Buena Vista Social Club»

Compay Segundo, un mito da Cuba

Stasera a Spezia l'artista «cult» scoperto da Wenders

LA SPEZIA

Arriva questa [illegible] alla Grand'Estate Spezzina Compay Segundo. Un grandissimo artista, [illegible] attesissimo concerto che dal [illegible] ufficio al Teatro Civico il direttore Antonello Pischedda è riuscito ad accaparrarsi in esclu[illegible] per la Liguria (ma [illegible]he per Emilia-Romagna, Piemonte e gran parte della Toscana). Un appuntamento assolutamente da non perdere e che sicuramente richiamerà nel capoluogo dell'estremo levante ligure pubbli[illegible] da molte zone della Liguria e da fuori regione, a giudicare dalle richieste di biglietti che stanno arrivando [illegible] botteghini in queste ore.



Compay Segundo si esibisce questa sera con la sua band in piazza del Bastione a Spezia

Siamo infatti di fronte a un artista davvero «cult», al celebre «sonero» cubano, 93 anni compiuti, scoperto da quel genio di Win Wenders nel film-documentario «Buena vista Social Club», un evento musicale e cinematografico di [illegible] nei mesi scorsi hanno parlato le televisioni e i giornali di tutto il mondo.

Compay Segundo si esibirà alle 21,15, in Piazza del Bastione, nel capoluogo dell'estremo levante ligure, accompagnato dalla sua band.

L'orchestra è formata da sette straordinari musicisti co[illegible] Hugo Garzon (prima voce e maracas), Benito Suarez (chitarra e coro), Salvator Repilado (contrabbasso e coro), Rafael Fournier (bongos e timbales), Rafael Inciarte, Haskell Armenteros e Rosendo Nardo (clarinetto).

L'anziano musicista dal «fisico bestiale» che adora l'Italia e il Papa, presenterà un concerto in cui bolero, son, guajira [illegible] fonderanno con le antiche canzoni del «trovatore» Sindo Garay e dell'eme contadino Guillermo Portabales. E con il mabo del leggendario pianista Arsenio Rodriguez, oltre alle sua composizioni originali.

Film, dischi e concerti, in questi anni hanno portato Compay Segundo in vetta alle classiche mondiali dei dischi.

Prima del successo, il grande artista cubano ha fatto mille mestieri, dal «rollatore» di tabacca nella famosa fabbrica di sigari Montecristo dove ne dono uno a Che Guevara, al pittore, al barbiere. Ha conosciuto tutti i più grandi musicisti del Novecento, primo fra tutti nel suo cuore, Benny More, la leggenda e il mito di Cuba e tantissimi altri. Compay Segundo sta preparando un disco con Charles Aznavour.

I biglietti per assistere al concerto di Compay Segundo costano 33 mila lire e [illegible] disponbibili ai botteghini del Taetro Civico, dalle 9 alle 12. [m. b.]

Gastronomia, umorismo e cinema nel panorama musicale attraverso i secoli

Concerti nel giardino della Torre

Lavagna: un ciclo d'incontri nel borgo e a Cavi

LAVAGNA

«Musica e...» costituisce il filo conduttore di un breve ciclo [illegible] incontri organizzati dal Comune [illegible] Lavagna nel Giardino della Torre e a Cavi Borgo.

L'idea è quella di creare una sorta di «percorso musicale» associando parole e riflessioni ad un discorso musicale.

L'inaugurazione, questa sera, ore 21,15 a Cavi Borgo sarà dedicata a «Musica [illegible] [illegible] Epoque». Pianista e conduttore sarà Giorgio De Martino affiancato dalla giovane cantante coreana Soo-Jung Kwon. Laureata in Musica Sacra all'Università teologica del Presbiterianesimo di Seul (Corea), la Kwon si è in seguito specializzata presso la stessa [illegible] istituzione nella disciplina del canto.

Diplomata all'Accademia Internazionale di Perfezionamento Musicale e Interpretazione Vocale «Europea» di Co[illegible] con Rita Orlandi Malaspina, attualmente sta terminando gli studi presso il Conservatorio «Paganini» sotto la guida di Norma Palacios.

Premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, Kwon Soo-Jung da un triennio svolge attività concertistica in Italia e Francia, alternando il repertorio operistico a quello liederistico. Parallelamente ha perfezionato lo studio del canto gregoriano.

Il programma del concerto di questa sera prevede pagine di Satie («La diva de l'Empire» e «Je te veux», Tosti («Chanson de l'adieu», «A vucchella», «L'ultima canzone»), De Crescenzo («Rondine al nido»), Lehar (Romanza da «La vedova allegra»), Offenbach (Aria di Olympia [illegible] «Le con[illegible] d'Hoffmann») e Strauss junior (Aria di Adele da «Il Pipistrello»).

Il 19 luglio, ancora a Cavi Borgo il tema sarà quello dell'umorismo: una conferenza-concerto con Roberto Iovino e la pianista Caterina Picasso.

Iovino e Picasso torneranno il 26 luglio a Lavagna (Giardindo della Torre) con Ileana Mattion e il mezzosoprano Elena Belfiore per «Nel salotto di Rossini», un connubio fra musica e cucina, le due arti predilette dal compositore pesarese.

Il 2 agosto a Cavi, protagonista [illegible] il cinema. Ileana Mattion e Daniele Clementi parleranno dei rapporti fra cinematografia e musica e la pianista Caterina Picasso esemplificherà con alcuni brani eseguiti sulla proiezione di pellicole.

Infine «Musica e bestie», a Cavi il [illegible] agosto, impegnerà con la pianista Picasso, la cantante Eleonora Marletta. [m. b.]

Due giornate di osservazione naturalistica in battello

Dagli Uccelli di Aristofane al birdwatching sul Monte

GENOVA

In [illegible] dello spettacolo «Gli uccelli di Aristofane e altre utopie», in scena al Teatro del Mare sulla diga foranea del porto di Genova fino al 12 agosto, il Teatro della Tosse e l'Ente Parco di Portofino hanno organizzato un'iniziativa naturalistica: due giorni tra natura e cultura, tra mare e teatro.

Data la particolarità dello spettacolo nel porto - realizzato dal Teatro della Tosse nella traduzione di Giorgio Ieranò, su progetto di Tonino Conte e con le sculture tecniche di Emanuele Luzzati - che è raggiungibile soltanto via mare e approfittando della vicinanza con le splendide mete naturalistiche della Riviera, per il primo fine settimana di luna piena (giovedì 13 e venerdì 14), gli organizzatori hanno pe[illegible] di abbinare allo spettacolo della Tosse un percorso di conoscenza naturalistica centrato proprio sugli uccelli [illegible]ni e notturni che nidificano tra la riva rocciosa del mare e la macchia mediterranea.

Il programma delle due giornate. Domani alle 18,15 appuntamento a Camogli preso l'imbarcadero, partenza in battello e approdo a Punta Chiappa per godere da un ottimo osservatorio scorci del monte di Portofino e lo specchio acqueo antistante. I protagonisti indiscussi saranno i gabbiani che [illegible] sulla [illegible] del parco.

Alle 20.15 partenza in battello per la diga foranea per lo spettacolo delle 21,30; verso le 23 ritorno al porto di Camogli con arrivo previsto alle 24. Prezzo dei biglietti: 31 mila lire gli adulti comprensivo di battello e spettacolo; 28 mila i bambini.

Stesso [illegible] per venerdì [illegible] appuntamento a Ruta di Camogli alle 20, alle 22 partenza in pullman da San Rocco al porto antico e da qui battello per lo spettacolo di [illegible] [g. vi.]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno.

Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

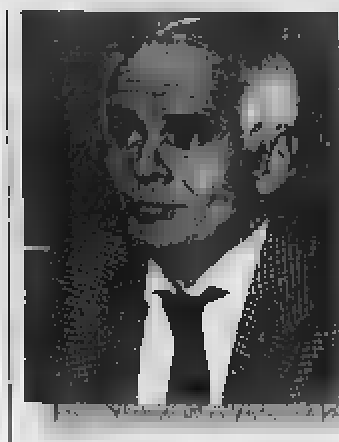
Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti Chi [illegible] presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, [illegible] al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i 28 e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed è membro della giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4 % del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare [illegible] vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: [illegible] preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogg[illegible] di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, [illegible] anche fra i tre corsi di laurea della mia facoltà: al Dams i voti [illegible] più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo [illegible] giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, di trenta e trenta [illegible] lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo su ben 59 mila esami, passando [illegible] vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono una svolta repressiva, [illegible] il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare [illegible] Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'[illegible]sere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, sono stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché [illegible] bizzarro, e poi perché [illegible] mio compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami sono troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che avevo in presidenza, e ho controllato 80 dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta [illegible] trenta [illegible] lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. [illegible] sale al 30, il 40%. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra il 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati su 4 ottengono il punteggio [illegible] gli altri ottengono praticamente tutti 28 [illegible]. Anch'io insegno al Dams: [illegible] possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per un docente, [illegible] per un altro?»

L'iniziativa di Alonge [illegible] senza precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori: «Io sono il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo [illegible] sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare [illegible] criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché [illegible] siedono di fronte a uno o a un altro professore, più [illegible] meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche un problema di equità rispetto al [illegible] del lavoro: chi [illegible] presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta [illegible]correnza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma non voglio che un [illegible] in una facoltà umanistica valga quanto [illegible] 22 in una scientifica».

[illegible] fine maggio, Alonge ha portato le statistiche che ha ricavato dagli [illegible] registri, ciascuno dei quali riportava da un [illegible] [illegible] esami a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di pa[illegible] la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - [illegible] consegnarci le statistiche sui voti attribuiti in 59 mila esami, in modo da ottenere elementi [illegible]ti, [illegible] influenzati da singole [illegible]». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: [illegible] qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da [illegible]». Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma sono certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E comunque, si [illegible] l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico le strade «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, [illegible] tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e assessore della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina [illegible] rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, ha la «maglia nera» della severità, con appena il 4% di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbia[illegible] la «maglia [illegible] dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il [illegible] degli studenti: [illegible] Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle [illegible] ci sta, a reggere la parte del cattivo: «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante [illegible] lezioni. Le valutazioni agli scritti sono il punto [illegible] partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o la parlantina del candidato. Prevedere verifiche durante l'anno è faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine [illegible] corsi: le valutazioni durante l'anno possono abbassare un poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione [illegible] criteri [illegible] giudizio. Io do 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia. Se tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà [illegible] significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una via di mezzo tra la storia dell'arte e la filosofia: a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato uno degli accusatori nel [illegible] Giambologna, e [illegible] trova comunque [illegible] buona compagnia, visto che [illegible] è il solo a superare [illegible] 70% di 30: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul 75. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. Se [illegible] segue bene gli allievi, se insegna una [illegible] accattivante, proponendo argomenti che interessano molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i miei studenti? Se ne ha il tempo, faccia pure. Ma sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, senza [illegible] che se [illegible] discutesse in consiglio di corso di laurea, e il dubbio che ci sia un nesso con l'iniziativa sugli esami ce l'ho». E poi: «Sono all'università [illegible] '69. Nessuno m'aveva mai mosso un simile rilievo». [g.fav.]

[illegible] IL PIU' SEVERO

[illegible] [illegible] si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo [illegible] volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, il [illegible] di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - [illegible] poi riammesso dal Tar - perché accusato [illegible] aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo [illegible] d'accuse di bocciature esagerate [illegible] stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il suo esame: venne consentito di scegliere [illegible] preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

Gianni Bisio

Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe [illegible] di circa 145.000 lire. E' stata infatti completata l'autostrada A43 [illegible] Maurienne, [illegible] Modane [illegible] Chambery, in tutto 65,5 km, con l'entrata in servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa con i vent'anni del traforo del Frejus. Ma è stato più francese che italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

Perché al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane non ha mostrato un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. [illegible] posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

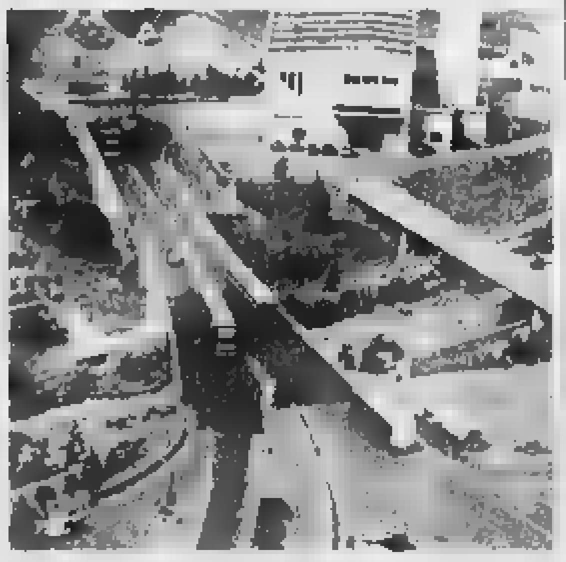
Ieri nel suo intervento Gayssot ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin [illegible] 1953 quando le due Camere di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro Nesi ed i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la festa per il ventennale, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

Nei discorsi ufficiali, il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda [illegible] per le grandi opere «i momenti di [illegible]re con le popolazioni diventino momenti di integrazione e di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le trae il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi non sono particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta che sia realizzata anche la «Asti-Cuneo».



Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone delle feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dall'apertura



PIEMONTE [illegible] D'AOSTA

Scontro [illegible] Palazzo Lascaris sulla legge [illegible] commercio



TORINO. Il centrosinistra, [illegible] Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con [illegible] rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica [illegible] affari». La maggioranza che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto in [illegible] ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà [illegible] gruppo azzurro. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito.

[illegible]ttime alluvione [illegible] Sindaco [illegible] colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. Il gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e assessore, cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e una donna di 82 e 79 anni, malati di [illegible]. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli.

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di cane è stato abbandonato, la scorsa notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante [illegible] avesse udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, [illegible] stato consegnato alla sezione [illegible]se dell'Enpa.

Annegò l'amica nella vasca Chiesta perizia psichiatrica



VERCELLI. Fabio Di Girola[illegible] (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere [illegible] professor Antonio Guerrini di Milano, [illegible] perito nominato ieri dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il [illegible] incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane do[illegible], con cui aveva trascorso buona parte della notte, poi ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere [illegible] una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri.

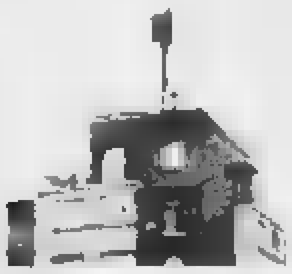
Neve a 2500 metri nelle valli torinesi

TORINO Una perturbazione di origine atlantica si è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e in generale un forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa si è avuta [illegible] le 19, con 13 gradi. In Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta anche una spruzzata di [illegible].

Bancarotta Bessone udienza dal [illegible]

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e [illegible] febbraio '99 per le indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su una casa «sforati» i limiti di [illegible]



TORINO. Omnitel sotto accusa per un ripetitore installato sul tetto di una casa al 42 di via Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di [illegible] stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato in più [illegible] lo «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt al metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali del ripetitore [illegible] impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. [illegible]uesto perché l'antenna si trova su un tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di «getto pericoloso di [illegible]

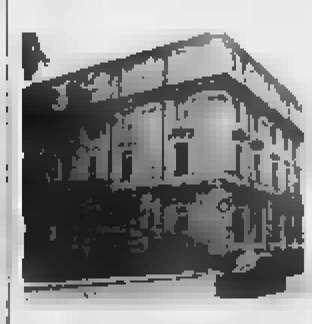
Con il riso si aiutano gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso e vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizza[illegible]ni «no profit». La campagna [illegible] promozione partirà in autun[illegible] [illegible] coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di confezioni.

Caduto [illegible] balcone «Non è incidente»

SAN BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, 35 anni, precipitato dal secondo piano del [illegible] alloggio al mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare [illegible] casa (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In casa poteva esserci qualcun altro, forse [illegible] ladro». Maina è stato spinto di sotto?

Sette in manette per assegni rubati



BIELLA. Sono stati arrestati in sette con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati [illegible] truffa e ricettazione: avrebbero messo in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare dai militari [illegible] servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per [illegible] ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro [illegible] una cooperativa di pulizie, la Italpul, anch'esso risultato rubato.

[illegible] TORINO

TO 94.600 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 30' [illegible] ore 6,30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8,30 Lavoro Concorsi, 9,30 [illegible] Bellezza; 10,30 Borsa; 11,30 Folklore, 12,30 Città Storia Vie; 13,30 Sport, 14,30 Musica; 15,30 Spettacolo; 16,30 Appuntamenti, 17,30 Oroscopo, 18,30 Economia Lavoro; 19,30 Sport; 20,30 Sport. **6-8: [illegible] quotidiano**, 6,05 Previsioni del Tempo; 6,25 Prima Pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50 Viabilità, 7,50 Polizia Stradale, 8,05 Prima Pagina 20 anni prima; 8,50 Viabilità; **9-12 Musica e notizie**, 9,10 Previsioni del Tempo, 9,50 Viabilità Aeroporto; 10,10 Previsioni del Tempo, 11,00 Viabilità Ferrovie, **12-15: Musica e Notizie**, 12,10 Temperature; 13,50 Viabilità Polizia Municipale; **15-18 Musica e** [illegible] 15,50 Viabilità Ferrovie; 16,50 [illegible] Polizia Municipale, 17,10 [illegible] **18-21 [illegible] Quotidiano, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica e Notizie; 24-6** [illegible]

IMPERIA~SANREMO E PROVINCIA

VIA ALFIERI 10. TELEFONO 0183 273111. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 590011 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10. TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555 FAX 0184 501129

Gruppo di lavoro con la provincia di Imperia

Nascono nuovi progetti con Piemonte e Francia

IMPERIA

Per rilanciare sul piano economico, ambientale e culturale tutte le comunità che vivono attorno alle Alpi occidentali, per compartecipare a progetti legati ai programmi comunitari Interreg e per consentire l'uscita, in modo deciso, delle zone periferiche dall'isolamento produttivo e amministrativo, è nata l'altro ieri a Torino, con un regolare atto costitutivo, la Cafi. (Conferenza delle Alpi Franco Italiane). Ne fanno parte le Province di Imperia, Cuneo e Torino, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e i Dipartimenti francesi di Savoia, Alta Savoia, Alte Alpi, Isère, Alpi Marittime e Alpi di Alta Provenza.

La Provincia di Imperia era rappresentata all'atto della firma, dall'assessore alla Programmazione, Massimo Donzella che ha affermato: «Sono particolarmente soddisfatto della partenza di questo gruppo di lavoro che consentirà alla provincia di Imperia di elaborare programmi comunitari che potranno avere importanti ricadute sul territorio». La Cafi sarà operativa da settembre. [a. b.]

Nel Palazzo del governo convocato il Comitato provinciale sul problema delle barriere architettoniche

«Un aiuto vero ai disabili»

Il prefetto Montebelli: «Cultura nuova»



Il prefetto di Imperia Giuseppe Montebelli: «E' necessario cambiare la mentalità della gente per aiutare i più deboli e i meno tutelati. L'impegno d'ora in poi sarà costante e prioritario»

Giulio Gelsardi

Un aiuto ai portatori di handicap, vero e concreto e non, come accade spesso, fatto di inutili parole. E' questo lo spirito con cui il prefetto Giuseppe Montebelli, che si riconferma sensibile ai problemi che affliggono i più deboli e meno tutelati, ha convocato e presieduto nel Palazzo del Governo, il Comitato provinciale per la pubblica amministrazione. Tema: la situazione dei disabili e il loro drammatico rapporto con le barriere architettoniche negli edifici pubblici, siano essi ospedali, scuole, oppure semplici marciapiedi: tutti luoghi dove oggi, a terzo millenio già iniziato, si trovano ancora ostacoli insormontabili. Alla riunione hanno partecipato le massime autorità dello Stato in provincia: il questore Ninetti, il colonnello dei carabinieri Coletta, quello della Finanza Santoro, il capo del Corpo Forestale Pavan, il dottor Picanza del Provveditorato opere pubbliche, il provveditore agli studi Zagarella, il direttore generale dell'Asl Grasso, il sindaco di Imperia Sappa, oltre al vicepresidente della Provincia Amadeo e i direttori di Inps e Inail. Presenti anche Franco Carli, per conto dell'Agenzia H e altre associazioni tra le quali l'Help (Adorno Nervini) e l'Anglat(Cassese).

Tanti e importanti i temi trattati. Il prefetto Montebelli ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento. «Abbiamo preso alcuni impegni prioritari. Il fatto che soltanto adesso si sia fatta una riunione (l'ultima sull'argomento risale addirittura a 8 anni fa, ndr) non deve far pensare a un disinteresse: in questo anno ho avuto modo di verificare la situazione dei disabili in provincia. Ed è un problema talmente sentito che posso annunciare fin d'ora la creazione di un "tavolo permanente": ogni tre mesi a Imperia, Sanremo e Ventimiglia, saranno convocate riunioni su questo tema». Dal meeting sono emerse luci ed ombre. Dice il prefetto: «Nell'Imperiese si è fatto già molto, ma non è sufficiente. Basti pensare alle scuole: il provveditore ha informato che il 90 per cento degli istituti è su piani diversi e senza ascensori, l'80 non possiede wc adeguati, e il 60 scale e porte non idonee. Anche negli ospedali, in particolare a Sanremo, la situazione non è brillante. E' necessario creare una nuova cultura tra la gente. I cittadini devono sentire quotidianamente il dovere di prestare attenzione ai disabili. Basti pensare a ciò che accade nei posti auto riservati agli handicapati, troppo spesso occupati senza rispetto da auto non autorizzate». La parola d'ordine, data dal prefetto alla polizia per questi casi, è una sola: tolleranza zero.

Le raffiche, con punte di 130 chilometri orari, hanno fatto arenare anche una barca vela a San Lorenzo

Vento e roghi: doppio allarme

Crollo in discoteca a Sanremo, un ferito



Giulio Gavino

SANREMO

Un giovane ballerino ferito dal crollo di una tensostruttura alla discoteca «Giza» di Sanremo, un maxi-yacht in difficoltà a Portosole, un'imbarcazione a vela francese arenata a San Lorenzo, crolli di rami, alberi spezzati, mareggiate, decine di interventi per pompieri, pattuglie delle forze dell'ordine motovedette della Guardia Costiera. E' impressionante il bilancio del forte vento che per tutta la giornata di ieri ha spazzato la Riviera e che ha raggiunto un'intensità massima di 130 km/h. Raffiche violentissime che, danni a parte, hanno visto i bagnanti abbandonare le spiegge e gli ormeggi rafforzati in tutti i porti della Riviera.

L'emergenza più grave è quella di Sanremo. L'allarme, poco dopo le 14, ha visto ambulanze, pompieri e carabinieri accorrere alla discoteca all'aperto «Giza» del Solaro dove il crollo di una tensostruttura, una piramide di tessuto con intelaiatura in acciaio, ha investito due giovani ballerini-animatori tedeschi, di origine polacca, alle prese con alcune prove. Uno di loro è ferito seriamente. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Krizstof Dragonski, 20 anni, che ha riportato la frattura di due vertebre, la dodicesima dorsale e la seconda lombare. La prognosi per lui è di una sessantina di giorni. L'area è stata transennata per gli accertamenti. I carabinieri hanno aperto un'indagine.

Sempre a Sanremo, porto vecchio e Portosole hanno accolto complessivamente una decina di yacht sorpresi dal forte vento mentre si trovavano in navigazione. Uno di essi, una imbarcazione da 56 metri, ha manovrato per più di due ore prima di riuscire a raggiungere in sicurezza l'approdo turistico matuziano. Allarme-diportisti anche nell'Imperiese dove è stata una motovedetta della Squadra Nautica della Questura ad occuparsi del recupero di una barca a vela che si è arenata sulla spiaggia di scogli tra San Lorenzo e Costarainera. I poliziotti hanno confermato che si tratta di un 12 metri senza persone a bordo, vittima di un naufragio al largo delle coste francesi la scorsa settimana (gli occupanti erano stati tratti in salvo con un elicottero). Motovedette mobilitare, sempre in operazioni di recupero di diportisti in difficoltà anche per la Guardia Costiera di Imperia e di Sanremo. Lo stato di massima allerta è durato fino a sera quando la forza del vento è calata progressivamente.

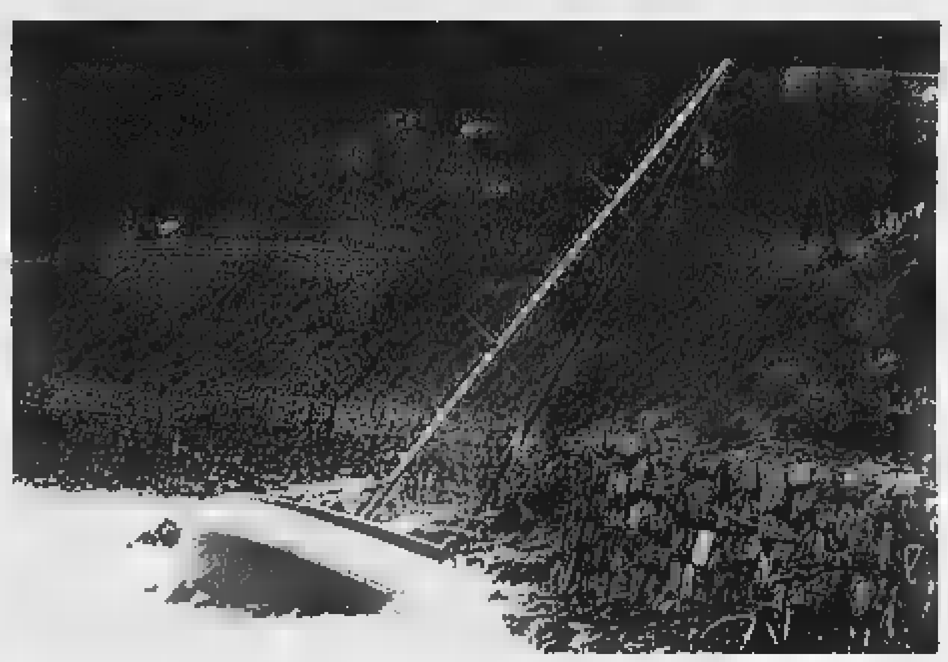
Nel capoluogo si è registrato un crollo di rami in corso Garibaldi, spezzati dal vento, mentre in via Belgrano il vetro infranto di una finestra è precipitato sull'asfalto (fortunatamente non c'erano pedoni ed auto in transito). Nella città dei fiori i pompieri sono intervenuti al ristorante «La Lanterna» di porto vecchio a causa della canna fumaria pericolante e nel centro storico per persiane e tapparelle instabili.

Ma per i Vigili del fuoco il forte vento di ieri ha visto scattare anche la prima emergenza-incendi nell'estremo Ponente. Un rogo si è infatti sviluppato nei boschi e tra la macchia mediterranea di Vallebona. Ha interessato diversi ettari, fortunatamente non si è avvicinato ad abitazioni e coltivazioni di fiori e piante. Oltre ai pompieri di Ventimiglia e Sanremo sono state mobilitate anche alcune squadre di volontari.

Scattata nel Ponente l'emergenza incendi In fiamme i boschi vicino a Vallebona

Diportisti in difficoltà mobilitazione delle motovedette di polizia e Guardia Costiera





Nella foto in alto il crollo della tensostruttura alla discoteca «Giza» del Solaro di Sanremo. Qui a sinistra uno dei ballerini polacchi ferito nell'incidente. Qui a destra la barca a vela francese, alla deriva da giorni che si è arenata ieri pomeriggio sulla scogliera nei pressi a di Santo Stefano al Mare (Fotoservizio Gatti-Ruscello)

All'origine della disgrazia un malore o una disattenzione, prime indagini

Muore schiacciato dal suo trattore

La vittima è un agricoltore di 64 anni di Vasia

VASIA

Mentre andava al lavoro nei campi ha perso il controllo del trattore che si è rovesciato e l'ha ucciso. E' morto sul colpo, ieri pomeriggio, l'agricoltore di Vasia Giovanni Saluzzo, 64 anni, padre di due figlie e assessore ai Lavori pubblici del paese. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Dolcedo e il medico legale per i primi accertamenti. Non dovrebbero esserci altre spiegazioni oltre quella della disgrazia: forse Saluzzo ha avuto un attimo di distrazione, forse un ostacolo o un malore improvviso.

A scoprire il cadavere riverso per terra nella strada le di località Case Sottane, proprio sotto Vasia, è stato il sindaco Umberto Cuoghi. «Stavo andando con l'impresa a controllare alcuni lavori per il Comune, quando ho visto Giovanni disteso, pieno di sangue. Non respirava più. Ho dato l'allarme».

Il corpo di Saluzzo distava una ventina di metri dal trattore. Non è escluso che, prima di morire, la vittima si sia trascinata per qualche metro in un ultimo, disperato tentativo di alzarsi e cercare aiuto.

l'autopsia (un primo esame del cadavere è stato compiuto dalla dottoressa Rambaldi, spintasi a Vasia su disposizione del giudice Palosil a fugare ogni dubbio sull'ipotesi su cui si sta lavorando: la disgrazia. [m. v.]

«Un uomo encomiabile, abbiamo perso un lavoratore e un amministratore che non lesinava l'impegno». E' il ricordo che di Saluzzo fa il sindaco Cuoghi. La data dei funerali non è stata ancora decisa: bisogna attendere gli esiti dell'autopsia disposta dal magistrato. Saluzzo era vedovo: viveva con la figlia più giovane, Franca, studentessa universitaria. L'altra figlia, Ornella, è sposata. Saluzzo aveva due passioni, dicono quelli che lo conoscevano: il lavoro e la politica. Era nell'amministrazione comunale di Vasia da diverse legislature e nell'ultima era stato scelto per ricoprire la carica di assessore ai Lavori pubblici. Andava ancora ogni giorno nei campi, come aveva sempre fatto. E proprio l'amore per la terra e il lavoro lo ha tradito. Ieri sera in Comune c'erano tutti gli amministratori, increduli. C'era anche il maresciallo dei carabinieri Composto, comandante a Dolcedo, che stava cercando di ricostruire, in base alle testimonianze, le ultime ore di vita della vittima. [m. v.]

Ventimiglia, due denunce per assunzioni irregolari e per inosservanza della prevenzione infortuni

Scatta in Riviera l'operazione «cantiere sicuro»

Controlli dei carabinieri sul rispetto delle norme nel settore edile

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Obiettivo puntato sulla sicurezza nei cantieri edili e sugli altri ambienti lavorativi spesso «a rischio». I carabinieri della città di confine hanno cominciato una serie di controlli per far rispettare tutte le norme emanate a tutela dei lavoratori.

I militari di Ventimiglia hanno già denunciato due titolari di altrettante ditte che non avevano ottemperato alle disposizioni di legge.

Il primo controllo è stato attuato dai carabinieri con la collaborazione del personale della direzione provinciale del Lavoro. I militi hanno visitato alcuni cantieri edili del borgo medievale per accertare il rispetto delle norme sulla prevenzione sugli infortuni sul lavoro. Denunciato il titolare cinquantenne di un cantiere di una ditta edile: dovrà rispondere di inosservanza sulle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di quelle relative alle costruzioni. Ad esempio, i militari hanno trovato impianti elettrici non a tenuta stagna, betoniere e passerelle non a norma. Sono in corso accertamenti in merito alla posizione lavorativa di qualche dipendente per sapere se le assunzioni sono state fatte regolarmente.

Poi è stato eseguito un secondo controllo, che ha impegnato il nucleo dei carabinieri con l'Ispettorato provinciale del Lavoro. Questa volta le indagini sono state svolte in una zona vicina al centro. E' stato denunciato un quarantenne, titolare di una carrozzeria, per inosservanza delle norme in materia di assunzione del personale. Qualche operaio, infatti, lavorava «in nero», senza ricevere una regolare busta paga con tutti i contributi previsti. Gli operai «clandestini», in questi casi, sono maggiormente a rischio in caso di incidenti, perchè non tutelati. I controlli verranno estesi ad altri cantieri e altre aziende dell'estremo Ponente.



I carabinieri hanno effettuato controlli nei cantieri di Ventimiglia

A Imperia i «bobby» come a Londra: due agenti in servizio [illegible] Oneglia e Porto

Arrivano i vigili di quartiere

Il vicesindaco: «Servizio in più ai cittadini»

NOTIZIE FLASH

COMMERCIO
Gli alimentaristi oggi in assemblea

Per coinvolgere la categoria, illustrare le problematiche e mettere in atto iniziative [illegible] contrasto con l'ipotesi di apertura di un nuovo supermercato alimentare a Imperia, la Confesercenti cittadina ha convocato per oggi, alle 16, l'assemblea degli alimentaristi imperiesi. Secondo l'organizzazione di categoria, l'impatto di un supermercato in un quartiere come Oneglia, già servito da una decina di medie strutture di vendita di alimentari, sarebbe devastante per l'equilibrio raggiunto fra negozi di vicinato e supermercati. [a. b.]

FORMAZIONE
Un esame in Provincia per diventare estetista

Una commissione della Provincia giudicherà gli aspiranti estetisti. Dovrà stabilire se i candidati sono in possesso dei requisiti previsti da un'apposita legge. Gli interessati all'ottenimento del titolo professionale dovranno presentare domanda entro lunedì 17 luglio all'Ufficio provinciale «Politiche Attive del Lavoro» della Provincia [illegible] viale Matteotti 147 a Imperia. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-704339. [a. b.]

SPORT
Anticipata la partita di pallone elastico a Pieve

L'Associazione Pro Loco di Pieve di Teco comunica che la partita del Campionato di Serie A di Pallone elastico tra la Pro Pieve Tecnogas (Papone-Rosso II°) e la Pallonistica [illegible], in programma per questa sera alle 21 sarà giocata invece alle 17. L'anticipo è stata necessario a seguito di problemi tecnici intervenuti all'impianto di illuminazione dello sferisterio. [a. b.]

ANIMALI
Ritrovato Yorkshire in via Moltedo a Imperia

E' stato ritrovato in via Moltedo a Imperia un cane di razza Yorkshire con in regolare tatuaggio sulla coscia, di color grigio scuro e con testa bionda. Il padrone per riaverlo potrà telefonare allo 0183-69230 [a. b.]

SOLIDARIETA'
Una cucciolata di cani attende tanti padroni

Nei giorni scorsi una graziosa cagnolina ha dato alla luce una nidiata di simpatici cuccioli «fantasia». I piccoli che sono diventati ormai autonomi cercano un padrone. Chi volesse adottarne uno può rivolgersi al numero telefonico 0183-652390 [b. v.]

Giulio Gelvardi
IMPERIA

La promessa è diventata realtà. Da lunedì mattina Imperia ha i suoi «vigili di quartiere». Due soli, al momento, ma che fra qualche giorno diventeranno tre e da settembre cinque. L'annuncio è stato dato ieri dal vicesindaco Alessio Saso che nei mesi scorsi aveva anticipato l'iniziativa. E' il contributo del Comune alla sicurezza pubblica, «senz'altro ancora modesto - dice il vicesindaco - ma che può essere efficace se considerato anche [illegible] me ausilio ai compiti delle altre forze di polizia».

I due «vigili di quartiere» saranno dislocati uno a Oneglia, dove avrà la funzione di vigilare nel centro storico, l'altro a Porto Maurizio. Ai due agenti è stato dato anche un orario di lavoro quanto più possibile esteso [illegible] diversificato per soddisfare [illegible] esigenze della cittadinanza. Il lunedì, mercoledì e venerdì i vigili saranno presenti nelle zone di loro competenza dalle 7.30 alle 13.30. Il martedì e il giovedì dalle 14 alle 20. Gireranno a piedi, come i «bobby» inglesi, [illegible] potranno avere a disposizione una moto e un'auto. E non è tutto.

Proprio per venire incontro alle richieste degli abitanti, il Comune ha «decentrato» [illegible] sede del Comando dei vigili. A Oneglia, quindi, la polizia municipale avrà una sede nei locali della V Circoscrizione. A Porto negli uffici del teatro Cavour. Gli agenti saranno a disposizione del pubblico tutti i lunedì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17: potranno raccogliere denunce, lamentele, segnalazioni e quant'altro.

La possibilità di ampliare l'organico è stata data dalla legge sulla mobilità. Sono stati selezionati tre nominativi di vigili provenienti da altri Comuni che, per esigenze personali, avevano il desiderio o la necessità di lavorare a Imperia. «Ma "sulla strada" - spiega il vicesindaco - sono stati messi altri agenti, [illegible] addestrati per questo compito».

L'iniziativa del Comune, pur nella sua limitatezza dettata dai numeri (per esempio le frazioni, dove c'è grande necessità, sono ancora «scoperte»), è assolutamente positiva. Come spiega il vicesindaco Saso, «l'esigenza [illegible] sicurezza tra [illegible] gente è ormai considerata un principio prioritario». Giustamente, il vice di Sappa aggiunge che «le attuali leggi non garantiscono efficacemente il cittadino che [illegible] sente sempre più in balìa dei delinquenti, i quali la maggior parte delle volte non scontano nemmeno le pene alle quali sono stati condannati». I vigili di quartiere non serviranno certo a risolvere i problemi, ma qualche divisa in più [illegible] centro (e [illegible] periferia), sempre nel rispetto più assoluto della libertà del cittadino, di sicuro non guasta.

[illegible]

E' stato restituito alla città, dopo una serie di vicissitudini burocratiche, il parcheggio sotterraneo di piazza dell'Unità Nazionale, vicino alla stazione di Oneglia, che è gestito dall'Amat. [illegible] questa settimana, terminati i controlli, sono tornati a disposizione i 192 posti a pagamento, divisi su quattro piani. E per chi torna a servirsi della struttura, c'è una sorpresa importante: fino a domenica, la sosta sarà gratuita. Poi, saranno ripristinate le tariffe di 1[illegible] lire per ogni ora o frazione (per un giorno intero il prezzo è di 7 mila, mensile 120 mila). Il parking è meccanizzato, con un sistema di controllo centralizzato che utilizza cellule fotoelettriche e provvede a posizionare l'auto. Spiega Domenico Gandolfo, presidente del Consiglio [illegible] amministrazione dell'Amat: «L'Imperia Parcheggi ci ha consegnato l'impianto da pochi [illegible]. Finalmente le verifiche necessarie sono state completate e sono stati eliminati i difetti che ne impedivano la riapertura. Ora, però, è prevista una fase di sperimentazione. Continuerà infatti ad essere sottoposto a controlli e collaudi per tre mesi». La possibilità di disporre di questi posti garantisce uno snellimento del traffico in centro, ma [illegible] grande attesa riguarda il parking di zona Toscanini, in grado di accogliere oltre 350 macchine. L'apertura è prevista per i primi di settembre. Incrociando le dita. [a. f.]

La Regione decide un rimpasto, scattano i trasferimenti

Cambio al vertice dell'Asl
Revello al posto di Grasso

Angelo Basso
[illegible]

Un piccolo terremoto nella sanità ligure. Le «scosse», dopo che la giunta regionale aveva posto in discussione il rapporto fiduciario [illegible] Davide Amodeo e Giuseppe Giusti, hanno coinvolto e interessato anche la provincia di Imperia. Renato Grasso direttore dell'Asl 1 è stato infatti trasferito alla direzione dell'Asl genovese, mentre Mario Revello, attua[illegible] direttore amministrativo a Imperia, ha ottenuto la promozione a direttore generale. Analoghi spostamenti, comunque sono avvenuti su tutto il territorio regionale (interessati ai cambiamenti anche Savona e il Santa Corona).

Il cambio della guardia non è stata del tutto una sorpresa. Da qualche settimana negli ambienti della sanità c'era, infatti, [illegible] clima [illegible] attesa [illegible] di tensione. L'operazione, che ha portato sostanziali modifiche anche nel Ponente, rientra nei rimpasti disposti dalla nuova Giunta regionale conseguenti ai discussi rapporti fiduciari [illegible] i Direttori generali di Genova e Savona e dopo la richiesta di dimissioni a Davide Amodeo (Asl 3) [illegible] Giuseppe Giusti (Asl 2).

Per questo, Luciano Grasso, dopo oltre cinque anni di direzione, lascia [illegible] suo incarico all'Asl imperiese. Un trasferimento in parte gradito, ma in parte altrettanto sofferto. [illegible] periodo della sua gestione iniziata il 1° gennaio del '95 [illegible] visto sessanta miliardi di investimenti, importanti lavori negli ospedali di Bordighera e di Imperia [illegible] altri progetti attualmente [illegible] [illegible], anche [illegible] quello di Sanremo. Grasso ha vissuto in pieno la riorganizzazione aziendale intervenuta con la riforma del '95, traghettando l'Asl attraverso mille difficoltà e ottenendo consensi.

Dice il neo direttore generale della Asl n.3 di Genova: «Me ne vado da Imperia con qualche rimpianto ma, ovviamente, anche soddisfatto. All'Asl 1 mi sono trovato bene e ho trovato ottimi collaboratori che lascio davvero [illegible] malincuore. Sarò sostituito, comunque, da un validissimo manager che ha lavorato con me per tanto tempo».

L'Asl imperiese da oggi sarà quindi diretta [illegible] Mario Revello, 60 anni, per molto tempo direttore amministrativo, laureato in giurisprudenza, giudicato come un manager dall'ottima preparazione professionale e grande esperto in Pubblica Amministrazione.

I nuovi nominati rimarrano in carica [illegible] alla fine dell'anno (scadenza il 31 dicembre [illegible]. La [illegible] griglia delle [illegible] varate dalla giunta Biasotti, dopo la relazione dell'asessore alla Sanità Piero Micossi, vede, oltre all'avvicendamento all'Asl 1, anche la nomina ai vertici dell'Asl savonese di Ubaldo Fracassi, ex direttore [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] suo posto [illegible] vertici del Santa Corona sarà preso da Franco Bellenda.




Da sinistra Luciano Grasso, passato a Genova, e Ubaldo Fracassi a Savona

IMPERIA

L'autista era ubriaco

Tir impazzito si schianta nella galleria

IMPERIA. Tir impazzito sull'Autofiori si è schiantato la scorsa notte dopo una corsa di due chilometri su una fiancata della galleria Sant'Agata, e dopo che [illegible] conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Poteva essere una strage, per fortuna il fatto è accaduto in un tratto e un momento in cui non [illegible]tavano altri veicoli. L'autista del camion, [illegible] francese di 43 anni, è ricoverato in ospedale con una prognosi di 40 giorni ma è anche stato denunciato dalla Stradale: viaggiava sotto l'effetto degli alcolici.

L'uomo ha perso il controllo del mezzo nella galleria Costa Ravotto, nel tracciato che attraversa il territorio imperiese. A ca[illegible] dell'urto contro una fiancata del tunnel, il camionista è stato scagliato fuori dall'abitacolo, finendo per terra vicino alla parete (una fortuna, altrimento avrebbe potuto essere schiacciato da altre macchine). Il camion ha proseguito la sua corsa per circa 2 chilometri, bloccandosi solo nell'altra galleria, Sant'Agata. [m. v.]

San Bartolomeo: decisive per le indagini l'esito dell'autopsia ma soprattutto la relazione della Scientifica

Imprenditore precipitato: il caso diventa un giallo

Parenti e amici: «Non può essere un incidente, in casa c'era qualcuno»

Maurizio Vezzaro
SAN BARTOLOMEO

Non si rassegnano - come non condividere il loro sgomento e la loro voglia di sapere? -, non si rassegnano i familiari e gli amici di Valerio Maina, l'imprenditore edile di Candiolo precipitato, e morto, mentre cercava [illegible] raggiungere il poggiolo del suo appartamento al 2° piano, «scalando» la tubazione del gas perchè la porta di casa non s'apriva. «Non [illegible] possibile: Valerio non avrebbe mai commesso un'imprudenza simile», hanno ripetuto ossessivamente alla polizia. E hanno anzi instillato negli inquirenti, propensi più a credere alla versione della fatalità per via di alcuni particolari (la porta difettosa, la dinamica stessa dell'incidente), il dubbio che Valerio, 35 anni, [illegible] fosse solo venerdì notte, dopo essere rientrato a casa da una serata in compagnia di amici. Nel condominio Rosa, dove il papà Antonio possiede due appartamenti con la moglie Giulia e l'altro figlio, l'ingegner Fiorenzo, c'era qualcuno ad attenderlo? «Magari si è imbattuto in un malintenzionato [illegible] in un topo d'alloggio», incalza un'amica.

Anche se finora i primi accertamenti hanno fatto imboccare la pista dell'infortunio, il pm titolare delle indagini, Danilo Ceccarelli, non tralascia alcuna strada investigativa, tantomeno quella dell'omicidio: «Il caso è tutt'altro che chiuso. Faremo i necessari approfondimenti», spiega. Per scoprire [illegible] davvero in casa [illegible] fosse stato [illegible] meno qualcuno, con Valerio, sarà necessario valutare la relazione della Scientifica in merito alla presenza di impronte digitali diverse da quelle della vittima, e l'esito dell'autopsia. Inoltre l'esame delle foto indicanti la posizione del cadavere (più [illegible] meno [illegible] alla parete), potrà chiarire se [illegible] punto esatto dove l'uomo è caduto presupponga una spinta o se invece sia conseguenza di una caduta a precipizio, fortuita.

Nel taccuino degli investigatori sono stati annotati alcuni elementi, ritenuti decisivi per sposare la tesi della disgrazia imprevista: la porta, difettosa già al momento dell'installazione, che avrebbe impedito a Valerio di rincasare; l'eccessiva disinvoltura che [illegible] avrebbe spi[illegible] ad arrampicarsi per un tubo sicuro di non perdere la presa, disinvoltura che potrebbe derivare dalla sua attività di imprenditore edile; la mancanza di tracce evidenti che avrebbero dovuto far pensare alla presenza, in casa, di un estraneo, [illegible] comunque di un'altra persona.

Ma genitori, fratello e amici insistono: «La serratura della porta era stata cambiata 2 settimane fa e comunque quella sera Valerio era rientrato [illegible] prima volta intorno [illegible] mezzanotte [illegible] mezza (c'è un testimone), [illegible] alcun problema. E se la porta non si fosse aperta quando ha fatto ritorno per andare a dormire, perchè mai non chiedere aiuto ai vicini [illegible] addirittura dormire nell'albergo a fianco? Non ci daremo pace fino a che non si scoprirà la verità».




A sinistra il giudice Danilo Ceccarelli, a lato il condominio Rosa, teatro della tragedia [illegible] la vita a Valerio Maina

LETTERE AL GIORNALE

Perchè ignorate le mie critiche?

Dalla lettera del sig. Vitale, pubblicata il 7 luglio, constato con piacere che non solo io segnalo l'incuria del territorio dell'entroterra. Devo rimarcare comunque che sindaco ed assessore, a Caravonica, [illegible] agenti da polizia provinciale, e soci dell'«Abon», associazione che ha affisso i manifesti, e non mi risulta abbiano mai elevato sanzioni ai fotoggiatori delle numerose discariche abusive presenti sul territorio comunale, benchè noti. Perchè il dottor Carrega, che si è mostrato così sensibile alle lodi, il presidente e l'assessore all'Ecologia della Provincia, non lo sono stati altrettanto alle critiche, [illegible] non hanno degnato di una risposta la mia segnalazione?

Luisella Casati, Caravonica

Sui supermercati meglio che il Ds taccia

Il consigliere comunale De Bonis (ex assessore al Commercio nell'Amministrazione Berio) dice che il nuovo supermercato non serve perchè ce ne sono già troppi. Dimentica però di dire che la [illegible] parte politica ha addirittura modificato [illegible] piano regolatore per consentire il sorgere del supermercato Conad sull'argine Destro. Ora che gli [illegible]ici si sono sistemati, nessuno deve fare loro concorrenza, alla faccia del libero mercato e della vernice di liberalismo con cui i Ds si pitturano per far credere di essere cambiati.

Giuseppe Anobile, Imperia

Per via Acquarone p[illegible] l'appalto

A proposito della lettera a firma di Carlo Malinverni apparsa su La Stampa. Non sapevamo di [illegible] in città [illegible] tecnico di così alto livello, altrimenti lo avrem[illegible] sicuramente interpellato e certo ci avrebbe suggerito una semplice, poco costosa e illuminata idea per risolvere il problema di via Acquarone. Della pericolosità di tale strada l'Amministrazione è ben cosciente, come lo è di tutte le altre situazioni di pericolo esistenti su Capo Berta e su tutte le strade la cui conformazione dovrebbe suggerire comportamenti più adeguati da parte dei conducenti di auto e di moto. Per via Acquarone l'Amministrazione ha realizzato [illegible] progetto che [illegible] s[illegible] approvato all'unanimità dal Consiglio [illegible]munale e il cui iter amministrativo è avviato verso il finanziamento e l'appalto. Certo la soluzione adottata è soltanto la migliore di quelle possibili, vista la conformazione della [illegible]. Di meglio non si può fare, a meno di demolire un paio di case. Ma è [illegible] soluzione seria, frutto di ragionamenti progettuali costanti che hanno aumentato in modo considerevole la sicurezza. Non è accettabile e non è consentito nessuno di mettere in dubbio la capacità e la preparazione dei tecnici comunali, così come l'impegno degli amministratori. I suggerimenti sono non solo ben accetti [illegible] sollecitati. Le «sveglie» l'ing. Malinverni può meglio darle a qualche suo parente.

Franco Bianchi, uff.stampa del Comune d'Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 (telefax 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 176 (telefax 0184-500785, e-mail sanremo@lastampa.it). Per favore scri[illegible] in modo sintetico, [illegible] offensivo e firmare [illegible] [illegible] cognome (le missive anonime non saranno prese in considerazione).

NUMERI UTILI

[illegible] (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico). Bordighera: 252 525. Vallecrosia: 295.455. [illegible]porosso: 28 191. [illegible] - S. Bartolo[illegible] 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: 206 878. Ospedaletti: 505 050. Pieve di Teco: 36 377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325 132. Riva L.: 485 754. Santo Stefano: 466.000. Sanremo: 0184-505 050. Arma di Taggia: 0184- 41.444. Ventimiglia: 260.722 (anche amb. veterinaria).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: *Rebaglia*, corso Garibaldi 2 tel. 018361882

Capoville, piazza [illegible] 33 tel 0183290591; Sanremo *Salvi*, corso Matteotti 125, tel 0184530029. Farmacie in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno compreso: *San Pietro*, piazza *Marconi* [illegible] [illegible] [illegible] (Diano [illegible] Pietro) Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Eroi Taggesi, 6 tel. 0184 475139 (Taggia) Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia) Ventimiglia: fino a venerdì 14, notte compresa: *Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300. Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto [illegible] eventuali turni): Camporosso *Menassero*, via Vittorio Emanuele 52, tel. 0184288181. Dolceacqua: *Muratorio*, p.za Matteotti 2, tel 0184-206 133. Ospedaletti: *Marcoz*, v. Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve di Teco: *Capor*, corso Ponzoni 70, tel 0183-36.209. Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, tel 0184-485.754. Santo Stefano: *Nuvoloni*, p. Cavour [illegible], tel. 0184-486 882

OSPEDALI

[illegible] SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso. Ospedali: Imperia: 0183-7941. [illegible] 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica Orario: 9-12, telefono 0183-299.906.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

[illegible]

CERVO
Visita notturna

Organizzato dalla Cooperativa «Liguria da scoprire» si svolgerà una visita notturna al borgo medievale di Cervo. Per informazioni e prenotazioni è necessario telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

UPEGA
Escursione naturalistica

L'associazione «Naturimperia» promuove per domenica 30 luglio una escursione straordinaria alla Gola delle Fascette, in alta Val Tanaro. La partenza è fissata dall'abitato [illegible] Upega, l'arrivo sarà invece a Viozene. La prenotazione, che è obbligatoria, deve essere fatta telefonando al seguente numero: 0349-6766300. [a. b.]

PIEVE DI TECO
Artigianato e arte

Domenica, dalle 9 alle 20, si svolgerà nel borgo medievale di Pieve di Teco, Fierarte, un laboratorio di artigianato e arte all'aperto. I partecipanti, infatti, avranno spazi [illegible] libera espressione lungo i portici [illegible] centro. [a.b.]

LUCINASCO
Mostra mercato

Sabato [illegible] è in programma a Lucinasco, nell'entroterra [illegible] Imperia, una importante mostra mercato. Saranno in esposizione mezzi meccanici, prodotti o attrezzature agricole. [a.b.]

IMPERIA
Viaggio in Abruzzo

Organizzato dalla Coldiretti si svolgerà da 2 al 9 settembre un viaggio [illegible] pullman granturistmo in Abruzzo. La comitiva dei partecipanti farà tappa, [illegible] l'altro, a L'Aquila, Gran Sasso d'Italia, Parco Nazionale d'Abruzzo e Pescasseroli. Per informazioni telefonare allo 0183-650971. [a. b.]

IMPERIA
Museo dell'Olivo

E' aperto tutti i giorni, tranne il martedì, in via Garessio 13 a Oneglia, il Museo dell'Olivo. Nelle sale cimeli e testimonianze della civiltà contadina che affonda le sue radici nella coltivazione dell'olivo. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. [a. b.]

Intervento del Comune sulla scia dei disagi, la replica del direttore Borchi

Aurelia bis, l'assessore all'attacco

Silvano «bacchetta» l'Autofiori per i lavori

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano «bacchetta» l'Autostrada [illegible]i Fiori per gli interventi di riasfaltatura che, da lunedì, hanno portato alla chiusura della carreggiata sud dell'Aurelia bis nel tratto Valle Armea-Arma di Taggia, con forti disagi per gli automobilisti. Anche ieri si sono infatti formate lunghe code a [illegible] dell'uscita forzata [illegible] via Armea dei veicoli provenienti dal centro cittadino.

«Non capisco perchè questi lavori debbano [illegible] effettuati in piena estate, quando [illegible] buona [illegible] non aprire i cantieri sulle strade, per l'aumento del flusso veicolare legato al turismo - [illegible] Silvano -. E se proprio sono necessari, allora sarebbe più opportuno lavorare nelle ore notturne, per limitare al massimo le ricadute sulla viabilità. Ne ho parlato con l'Autostrada dei Fiori, anche se il Comune non ha alcun potere decisionale in situa[illegible] come queste. Tuttavia, essendo partner nella società autostradale e subendo le conseguenze negative dell'intervento, ritengo che possa dire la sua. Mi è parso comunque [illegible] riscontrare una certa attenzione da parte dell'Autofiori, un impegno [illegible] collaborare. Non ci resta che verificare se, per il futuro, alle parole seguiranno i fatti».


L'assessore Giorgio Silvano

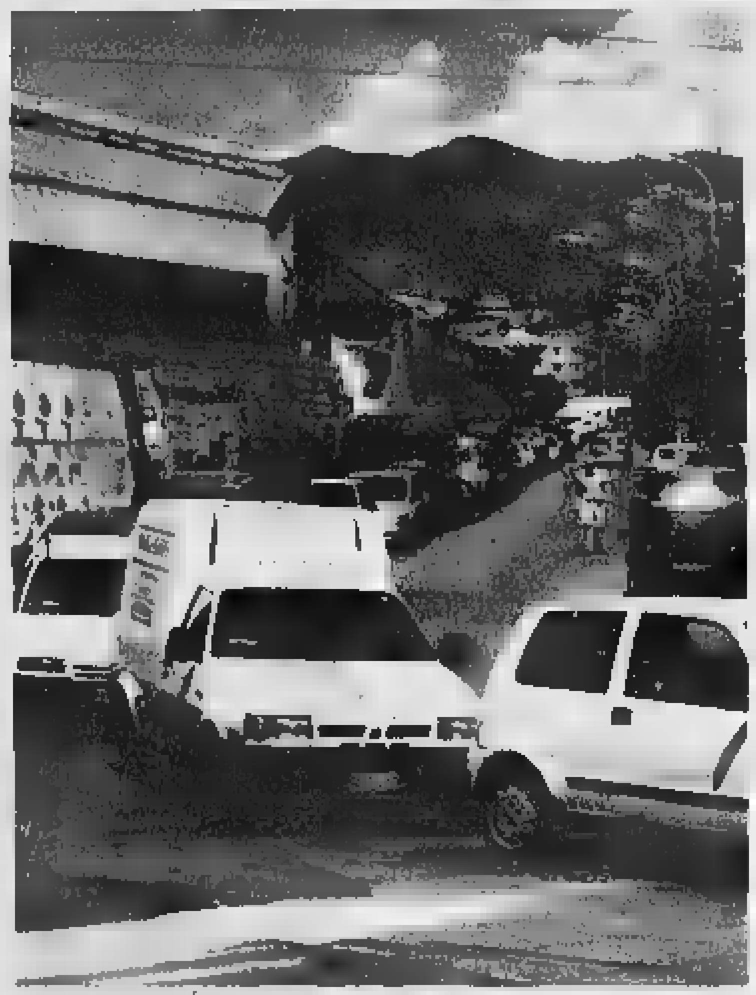
L'Autostrada dei Fiori, concessionaria dell'Aurelia bis e responsabile del[illegible] manutenzione, garantisce che i lavori di riasfaltatura saranno portati a termine entro questa [illegible]. Ma a Palazzo Bellevue resta [illegible] preoccupazione per i nuovi interventi di riasfaltatura previsti per la prossima settimana, fino allo svincolo di San Martino.

«In questo [illegible] [illegible] scatterà alcuna chiusura: rimedieremo [illegible] deviazioni di carreggiata», assicura l'ing. Alfredo Borchi, direttore dell'Autostrada dei Fiori.

Il rifacimento della pavimentazione interesserà entrambe le carreggiate [illegible] tratti compresi [illegible] lo svincolo autostradale di Arma e il quartiere San Martino. E in seguito sarà rifatto anche il piano viabile del tratto che sfocia in via Pascoli, nella zona dell'ospedale, dotato però [illegible] una sola carreggiata a doppio senso di circolazione. La chiusura temporanea sarà inevitabile. Da qui la comprensibili preoccupazioni dell'Amministrazione.

«Questo intervento scatterà certamente dopo l'estate e sarà concordato con il Comune», sottolinea l'ing. Borchi, difendendo poi gli attuali lavori: «Non potevamo effettuarli in un altro periodo. Da un lato per problemi di programmazione legati al funzionamento dell'autostrada, dall'altro per eliminare pericolose "ormaie" (avvallamenti) all'altezza dell'uscita di via Beglini (Arma). Impossibile, poi, lavorare soltanto di notte, perchè dovendo rimuovere per intero il vecchio manto d'asfalto non avrem[illegible] potuto aprire al traffico [illegible] carreggiata nelle ore diurne. Comunque, abbiamo fatto in modo di accelerare al massimo l'intervento».

In serata è attesa la riapertura della carreggiata al centro delle polemiche, ma fino a domani non sarà ancora possibile utilizzare l'innesto [illegible] via Armea. Ciò perchè l'Autofiori provvederà a riasfaltare anche lo svincolo in direzione ponente-levante. Poi, dalla prossima settimana, [illegible] passerà alle altre carreggiate.


Lunghe di veicoli ieri in Valle Armea per l'inagibilità [illegible] una carreggiata della tangenziale

PERIZIA

Perde l'olfatto dopo una lite: [illegible] caso dal giudice

Incidente probatorio, ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Vittorio Spirito, per [illegible] curiosa vicenda che avrebbe visto [illegible] [illegible] di 63 anni perdere l'olfatto a [illegible] [illegible] una colluttazione avvenuta in strada per futili motivi. La perizia, affidata al dottor Raffaele Romano, ha stabilito che l'handicap sarebbe legato al trauma cranico seguito ad una caduta provocata da una spinta. L'imputato, [illegible] lesioni (a sua volta querelante), ha presentato a sua volta una perizia nella quale ritiene infondato il nesso causale tra i fatti e la perdita dell'olfatto che ha interessato la controparte. [g. ga.]

CERIANA

Anziano turista trovato cadavere dalla convivente

Intervento dei carabinieri, [illegible] mattina a Ceriana, in località Madonna della Villa, per il decesso di un uomo di 63 anni, Franco Contado, residente a Mantova ma domiciliato nel paese dell'entroterra di Sanremo.
A trovare [illegible] corpo senza vita è stata [illegible] convivente. Secondo il medico legale il decesso sarebbe dovuto ad un collasso cardiocircolatorio avvenuto probabilmente l'altra notte. [g. ga.]

NOMINE

Rolando è confermato presidente degli ingegneri

Il sanremese Giovanni Rolando è stato riconfermato presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri. Il nuovo direttivo è immutato: Mauro Ausonio, Domenico Pino, Giuseppe Anselmo, Fulvio Bianchi, Fiorenzo Borro, Alberto Locatelli. [m. c.]

LAVORO

Il Comune [illegible] Sanremo assume un muratore

Un muratore qualificato con patente B sarà assunto questa mattina (fra le 8,30 e le 12), con contratto semestrale, nell'Ufficio circoscrizionale del lavoro di via Agosti. Sarà quindi assegnato all'organico del Comune di Sanremo. [m. c.]

[illegible]

Ultimi giorni per le iscrizioni all'asilo nido

Scade venerdì il termine per richiedere l'iscrizione all'asilo nido di Taggia in regione «Borghi». Le adesioni [illegible] raccolgono [illegible] Comune. Per [illegible] è possibile rivolgersi ai numeri 0184 476222 oppure 0184 476303. [m. c.]

TERZORIO

Ex atleta cade in campagna e finisce all'ospedale

E' caduto in campagna a Terzorio, ieri, mentre stava eseguendo alcuni lavori. Giuseppe Lombardi, 5[illegible] anni, [illegible] podista e ciclista di ottimo livello, ha perso i sensi ma poi si è ripreso. Per trasportarlo in ospedale, dove gli sono state prestate le cure del caso, è intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa Villaregia. [m. c.]

Il provveditore ospite della cerimonia, tre «maturi» a pieni voti

L'alberghiero di Arma in festa Zagarella consegna i diplomi

ARMA DI TAGGIA

Quante lacrime alla consegna dei diplomi e nella festa d'addio per gli alunni che ieri hanno lasciato definitivamente la scuola alberghiera «Eleonora Ruffini». Sono quelli delle due classi di ristorazione. Alla cerimonia di consegna è intervenuta l'ispettrice [illegible] Cristina Castellani. «Questo è per [illegible]oi un mom[illegible] molto importante - ha detto rivolta ai ragazzi - anche [illegible] ora non ve ne rendete conto co[illegible]. E' poi intervenuto anche il Provveditore agli studi Giovanni Zagarella.

Gli allievi sono quelli che hanno sostenuto l'esame con la commissione presieduta dalla professoressa Mariella Trucchi. Un diploma che va ad aggiungersi al superamento dell'esame della cosiddetta «Terza area» che li ha gratificati del titolo di «Esperto in food and beverage». Un corso di 600 ore all'esterno della [illegible]la che altri alunni, che si diplomeranno l'anno prossimo, [illegible] affrontando in questo momento e per tre mesi in Inghilterra e sul Lago di Garda.


Foto di gruppo per i giovani diplomati dell'istituto alberghiero «[illegible]ni» di Arma

Tre i 100/100 nella VB Ristorazione. Sono quelli di Francesco Boeri, Sandro Di Vincenzo e Pao[illegible] Oggero che da anni suona anche il flauto nella banda «Pasquale Anfossi» di Taggia. In VA il [illegible] più alto è stato quello assegnato a Sabrina Corigliano: 97/100.

Risultati ottimi per la scuola diretta dalla preside, professoressa Umidia Nardone. [m. c.]

Intervento del consigliere Cassini sul caso slot, scioperi sospesi

Casinò, allarme per i controlli

«Il Comune non è tutelato a sufficienza»

SANREMO

Il Comune esercita solo controlli parziali sull'attività legate alle slot machines del casinò. E anche nelle sale dei giochi tradizionali il personale comunale [illegible] è messo [illegible] condizione di attuare «un'autonoma e reale funzione di controllo». A lanciare l'allarme è Daniela Cassini, capogruppo di «Per la tua Sanremo», con un'interpellanza seguita al rifiuto, da parte degli uffici di Palazzo Bellevue, di fornire una copia dell'allarmante relazione inviata al sindaco dal responsabile dai controllori [illegible]munali. Il rifiuto è legato al fatto che [illegible] documento è stato «girato» alla Procura, alla quale ora spetta autorizzarne o meno la consegna all'opposizione.

Nella relazione sono segnalate anomalie nelle vincite e vie[illegible] lamentata l'impossibilità di effettuare veri controlli alle slot (per carenze di personale e impreparazione tecnica), ora nell'occhio del ciclone per l'inchiesta sulle truffe che coinvol[illegible] 3 dipendenti (2 licenziati) e una cliente. Non a caso, la Cassini chiede di sapere se [illegible] vero che dopo la lettura quotidiana dei contatori slot il rilevatore li riferisce esclusivamente alla direzione giochi e al responsabile tecnico, senza com[illegible]icare alcunchè ai controllori comunali. E se ciò si ripete anche in caso di anomalie».


Daniela Cassini capogruppo della lista «Per la tua Sanremo» apre una serie d'inquietanti interrogativi sui controlli esercitati all'interno della casa da gioco

E ancora: «Quali dirigenti hanno deciso o decidono circa eventuali differenze tra buoni di pagamento e somme riscontrate dalla cassa generale, e sul tipo di errore da correggere? Sono emessi i previsti rapporti mensili sul funzionamento del settore?». Intanto, i sindacati in agitazione hanno incontrato il prefetto Montebelli, che li ha invitati a riallacciare le relazioni [illegible] l'azienda. Poi, l'assemblea del personale ha conferma[illegible] [illegible] sospensione degli scioperi in attesa della mediazione del Comune. [g. mi.]

Distribuite le cariche

An si rinnova con le nomine nell'esecutivo

SANREMO. La Federazione territoriale dei circoli di Sanremo, Arma e Ospedaletti cambia l'esecutivo. Il precedente è decaduto dopo che il commissariamento è passato dal senatore Giorgio Bornacin all'attuale consigliere regionale Massimiliano Iacobucci.

Vice-commissari sono stati nominati Alessandro Il Grande e Lino Cugge. Gli altri componenti, con incarichi vari, sono Giovanni Berrino, Franco Traverso, Francesco Castagnino, Laura Ghivarello, Sandra Orecchia, Luciano Guerrino, Andrea Artioli, Carlo Vesco, Juri D'Ambrosio, Raffaele Poletti, Stefano Pavone, Alberto Siccardi, Sergio Prevosto. [m. c.]

La manifestazione all'Ariston Roof entra nel vivo, oggi «Il gigante di ferro», domani i «palloncini»

Cinema e animazione alla «Città dei Ragazzi»

Uno sconto al botteghino con il tagliando pubblicato da La Stampa



SANREMO

[illegible] settimana de «La Città [illegible] Ragazzi» [illegible] nel vivo. Oggi all'«Ariston Roof», che ospita installazioni e animazioni dedicate al [illegible]ndo del gioco, approda infatti il film d'animazione «Il Gigante di Ferro» di Brad Bird. Domani l'attenzione si sposta invece al primo appuntamento, a [illegible]sso libero, con il «Laboratorio per ragazzi e bambini»: dalle 16 alle 22 «balloon decor», [illegible]on animatori che insegneranno ai bimbi a realizzare figure [illegible] animali e cose con piccoli palloncini gonfiabili. Quella di venerdì sarà invece la giornata del debutto del ciclo «spettacoli e intrattenimenti» [illegible] «Ridi Pagliaccio» a cura del Teatro Inge[illegible] e la partecipazione di due clowns moderni, [illegible]anni De Lucia e Ferruccio Cainero.

La Stampa, insieme al Centro Ariston, assicura a tutti i lettori uno sconto vantaggioso per gli spettacoli in programma alla «Città dei Ragazzi». Presentando il tagliando pubblicato qui a fianco al botteghino sarà infatti possibile avere uno sconto di tremila lire sul prezzo di tutti gli spettacoli a pagamento, le proiezioni cinematografiche e gli spettacoli. [illegible] vantaggiosa occasione per vivere [illegible] pomeriggio diverso dal [illegible]lito, e risparmiando. Alla «Città dei Ragazzi», intanto, proseguono tutte le altre iniziative della rassegna: il mercatino di giochi, dischi e fumetti [illegible] da «Collezionomania», gli allestimenti multimediali su suono e movimento a cura del laboratorio di informatica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, la modernissima sala giochi instal[illegible] all'Ariston Roof dalla ditta specializzata «Sanremo Games». Spettacoli, intrattenimenti e allestimenti rimarranno aperti fino al 16 agosto. [g. ga.]

Il terribile incidente ieri mattina sull' Aurelia in località Madonna della Ruota

Schianto in Vespa, muore a 45 anni

Aiuto cuoco di Sanremo, frontale contro un'auto

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Tragedia sull'Aurelia, ieri mattina, intorno alle 8,30. Un aiuto cuoco di 45 anni, Francesco Cogo, di Sanremo, è morto dopo uno scontro frontale mentre stava viaggiando a bordo della propria Vespa 50. Inutili i soccorsi: quando è arrivato al Pronto soccorso del «St. Charles» di Bordighera i medici non hanno potuto far altro che costatarne il decesso a causa delle gravissime ferite, soprattutto al capo. Nel violento impatto con una Fiat Punto che procedeva in senso contrario, Cogo ha perso il casco e ha fatto un volo di oltre cinque metri, prima di schiantarsi sul marciapiedi.

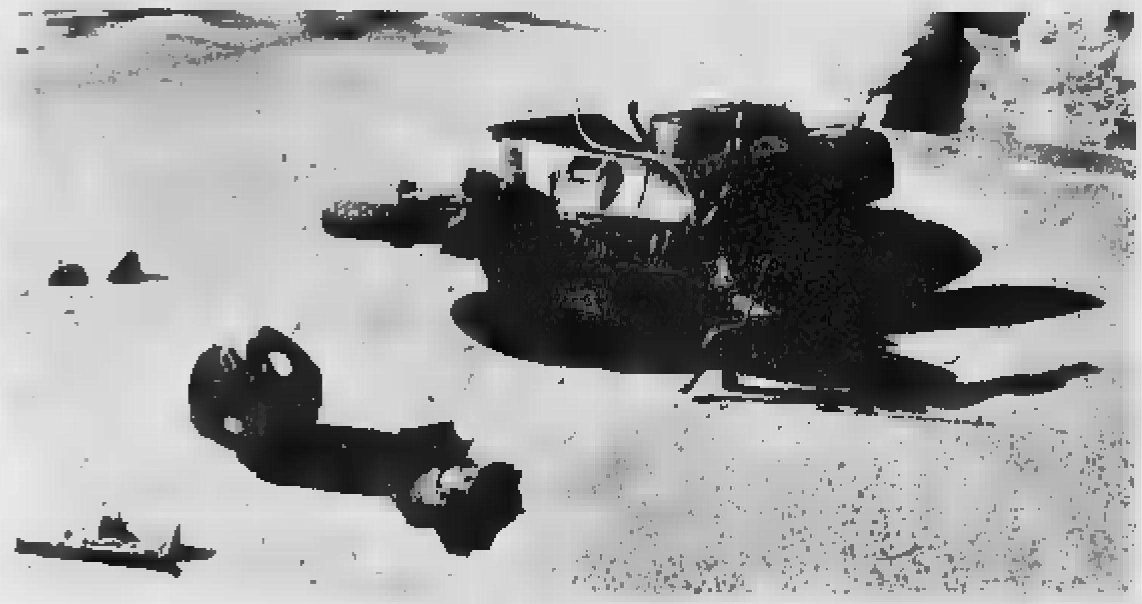
I soccorritori hanno trovato il ferito, ancora cosciente, in una pozza di sangue. Durante il trasporto era persino riuscito a dire il suo nome e cognome ai soccorritori, ma è morto prima di arrivare all'ospedale.

Francesco Cogo abitava in corso degli Inglesi, nella città dei fiori. Non si sa ancora da dove stesse arrivando, ieri mattina: si trovava nella corsia che da Bordighera porta a Sanremo quando, cinque metri dopo i bagni «Il Giunchetto», dopo località Madonna della Ruota, si è scontrato con un'auto condotta da una donna. Pochi metri dopo sarebbe entrato nel Comune di Ospedaletti.

Gli automobilisti di passaggio hanno subito fatto scattare i soccorsi, e mentre il servizio «118» ha allertato un'ambulanza della Croce Azzurra di Vallecrosia, i vigili urbani hanno rilevato l'incidente e regolato il traffico. Le code nelle due direzioni, per circa un'ora, hanno provocato ritardi soprattutto alle persone che stavano raggiungendo il posto di lavoro. Il mezzo di soccorso ha dovuto fare un viaggio piuttosto lungo: da Vallecrosia al confine con Ospedaletti. Probabilmente le pubbliche assistenze più vicine, a quell'ora non avevano mezzi a disposizione.

Cogo, nel frattempo, è stato soccorso dall'autista di un camion di gelati che stava viaggiando dietro all'auto che si è scontrato con la Vespa. Sul luogo dell'incidente sono rimasti, per un po' di tempo, la Vespa, il casco e una maglietta dell'aiuto cuoco, la macchina danneggiata e una macchia di sangue.







In alto la vittima Francesco Cogo, di Sanremo: [illegible] 45 anni. Qui accanto ciò che rimane della Vespa; in basso l'auto con l'ammaccatura nella zona anteriore [FOTO [illegible]]

A Sanremo la notizia è stata accolta con profondo cordoglio. Cogo era stato per vent'anni dipendente della stazione di servizio Total di via Martiri della Libertà, e tutti se lo ricordano quando portava nelle case dei sanremesi le bombole del gas, nel lungo periodo in cui non la città non poteva usufruire ancora della rete del metano.

Negli ultimi anni aveva cambiato attività, e ha lavorato come aiuto cuoco in molti ristoranti della città. Attualmente era impiegato in una pizzeria-pub del centro. Sposato, lascia una figlia. Non è escluso che la magistratura disponga l'autopsia per chiarire le esatte ragioni della morte. Sono in corso indagini per accertare la dinamica del terribile incidente.

VENTIMIGLIA

Ladri d'appartamento arrestati dalla polizia

Due ladri arrestati in due giorni dalla polizia di Ventimiglia, grazie alle segnalazioni [illegible] cittadini che hanno telefonato al 113. L'altra notte è stato fermato un croato, Sim Lesa, 34 anni; è stato sorpreso dalla Volante all'interno di un [illegible] in via Mameli, nel centro. [illegible] entrato da una finestra e si era nascosto in [illegible] armadio, ma i poliziotti lo hanno trovato e [illegible]. L'altro pomeriggio gli agenti avevano arrestato una ladra mentre stava per [illegible] in un appartamento dopo aver rotto la serratura.

BORDIGHERA

Sabato le tradizionali «luminarie sul mare»

Tradizionale e suggestivo appuntamento con le «luminarie sul mare», sabato, nello specchio d'acqua tra il campo da calcio e il Grand Hotel del Mare a Bordighera. Cinquemila candele saranno fatte galleggiare sul mare e accese, al tramonto, per uno spettacolo che si ripete due volte l'anno. Domenico Mazzitelli dello stabilimento «La Capannina» dell'Arziglia propone anche musica, grigliata e premi per gli appassionati che arriveranno da più lontano.

VENTIMIGLIA

Numerosi rinvii a giudizio per «truffa ai danni dell'Usl»

Sono stati rinviati a giudizio, con processo il 13 novembre nel Tribunale di Ventimiglia, diversi abitanti che avevano ricevuto prestazioni sanitarie o fatto analisi in ospedale di Bordighera e negli ambulatori di Ventimiglia e poi avevano pagato il ticket con l'esenzione, pur non avendone diritto. Tra questi [illegible] un pensionato di 64 di Ventimiglia difeso dall'avvocato Alberto Pezzini di Sanremo. E' indagato, come gli altri, per «truffa ai danni dell'Usl», per la somma di 22 mila e 500 lire. Allo sportello, infatti, avrebbe pagato con gli sconti dell'esenzione: un totale di seimila lire anziché poco più di venti. L'Usl si è costituita parte civile. [d.bo.]

Cgil di Ventimiglia

«I buddisti [illegible] dal [illegible]»

VENTIMIGLIA. «Scarsa [illegible]glienza» per la carovana di tibetani e la Cgil [illegible] la prende [illegible] l'Amministrazione, che [illegible] dato l'alloggio, ma non il vitto, ai cinquanta marciatori per la pace. La carovana è arrivata l'altra sera, ed è stata ospitata nella palestra di via Chiappori. E' impegnata nella seconda tappa della marcia de «La transalpine tibetaine» Nizza-Ginevra, organizzata dall'associazione «Le marche du Tigre» di Lione. Si concluderà a Ginevra il [illegible] agosto con un incontro con i responsabili dell'Onu, alla presenza del Dalai Lama. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica europea e mondiale sull'esigenza di libertà richiesta per il proprio Paese dal popolo tibetano.

«E' molto grave che né il sindaco, né alcun altro rappresentante dell'Amministrazione abbiano [illegible] l'esigenza di accogliere la [illegible], composta da cinquanta marciatori europei e tibetani, tra cui anche diversi monaci buddisti», scrivono Giuseppe Famà e Vittorio Panizza della Camera [illegible] Lavoro. Aggiungono: «Altrettanto grave è il fatto che, seppure dopo diverse pressioni e interventi da parte del sindacato confederale, l'Amministrazione abbia finalmente "concesso" l'uso della palestra, [illegible] ha fornito né un panino né una stuoia che potesse consentire ai componenti del gruppo di riposare e rifocillarsi prima di ripartire, ieri mattina, per la successiva tappa Ventimiglia-Breil». Secondo i sindacalisti, l'Amministrazione questa volta non può invocare neanche «la solita scusante ed accampare il solito inaccettabile alibi: che si tratti dei "soliti immigrati" che comprometterebbero l'immagine della città». [d.bo.]

Savonese soccorso da un bagnino e da un pompiere, tromba d'aria in Valbormida, difficoltà in autostrada

Mareggiata su tutta la Riviera bagnante salvato a Bergeggi





A sinistra, l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova in azione per salvare il bagnante in difficoltà e le due persone che si erano tuffate per soccorrerlo. Sopra, il cielo in tempesta, carico di vento e pioggia, che ha provocato molti danni in tutta la Riviera, specialmente agli stabilimenti balneari

Una mareggiata che per tutta la giornata ha spazzato la costa, in tutta la Riviera, provocando danni agli stabilimenti balneari e [illegible]do situazioni di pericolo per i bagnanti che imprudentemente si sono tuffati. In Valbormida una tromba d'aria ha scoperchiato fienili e cascinali. Il maltempo ha flagellato ieri pomeriggio il Savo[illegible] e tutta la Liguria e mobilitato i vigili del fuoco per decine [illegible] interventi.

Davanti a Bergeggi, a metà pomeriggio, si è rischiata un'altra tragedia del mare mentre le onde, sospinte da un forte vento di libeccio, andavano a infrangersi [illegible] [illegible] scogli. Un bagnante, Andrea Griffo, [illegible] anni, di Savona, ha rischiato di annegare. In suo soccorso sono intervenuti il bagnino dei bagni Maiorca, Davide Pesce, e [illegible] vigile del fuoco che si trovava in spiaggia per caso, Fabrizio Grillo. Con poche bracciate hanno raggiunto il naufrago. Poi tutti e tre [illegible] sono aggrappati a [illegible] salvagente lanciato dalla spiaggia e sono rimasti in attesa dei soccorsi, coordinati dalla Capitaneria di porto e dai centralinisti del 118.

Sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco Giancarlo Moreschi (che si [illegible] leggermente ferito), Luciano Pasquaretta e Sergio Artemalle. I tre naufraghi e Moreschi sono [illegible] recuperati [illegible] l'elicottero dei pompieri decollato dall'hangar di Genova che ha operato in condizioni davvero proibitive. Sono stati imbragati e issati a bordo [illegible] il verricello dell'Ab 412. Poi il trasporto in ospedale. Gli altri due sommozzatori sono tornati a riva sulla pilotina degli ormeggiatori. Racconta il bagnino, Davide Pesce, ex consigliere provinciale: «Le condizioni del mare [illegible] terribili ed era sconsigliabile fare il bagno in quella situazione. Eppure qualcuno si è tuffato. Quando abbiamo visto quel giovane in difficoltà, ci siamo tuffati io e il vigile d[illegible] fuoco. Meno male che ci siamo aggrappati al salvagente e nessuno ha perso i nervi».

Problemi anche nel Ponente. Ad Andora un bagnino è rimasto ferito mentre, con una moto d'acqua, stava trasportando a riva un bagnante torinese che era in difficoltà. Il giovane, a causa di un'ondata, è [illegible] sbalzato in acqua. Medicato all'ospedale [illegible] Pietra Ligure ha riportato la frattu[illegible] [illegible] setto nasale. [illegible] Varazze tre piccoli natanti (due gommoni e una barca a vela) sono stati segnalati in difficoltà alla Capitaneria di porto. Da Savona è salpato un rimorchiatore ma, nel frattempo, i tre mezzi sono riusciti a raggiungere il porto di Varazze. E le raffiche di vento hanno provocato proble[illegible] alla circolazione delle auto, soprattutto lungo i viadotti dell'Autofiori e della Savona-Genova. Al punto che a metà pomeriggio, la polizia stradale sconsigliava il transito di furgoni e camion telonati. Vento forte, quasi una tromba d'aria, e grandinate a Dego e in località Pastoni di Cengio. I pompieri sono intervenuti in corso Dante a Cairo per rimuovere rami d'albero. [c. v.]



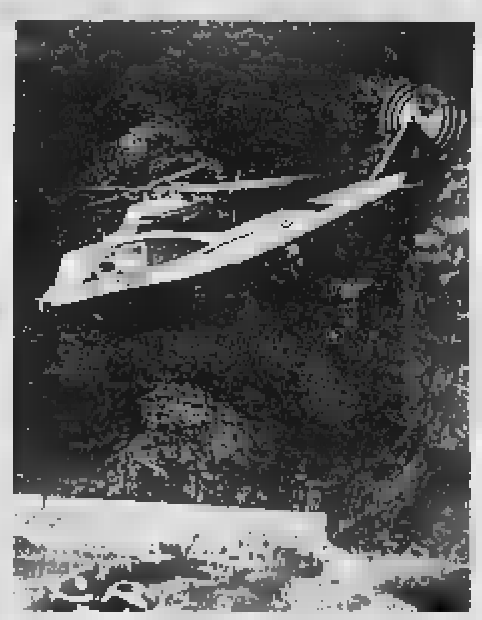
Il bagnino del «Maiorca» [illegible] Bergeggi, Davide Pesce, che assieme al vigile del fuoco Fabrizio Grillo si è gettato per salvare il bagnante in difficoltà, un savonese che ha sfidato [illegible] forza del mare nonostante le condizioni proibitive. A destra l'Ab 412 dei vigili del fuoco di Genova, impegnato per tutto il giorno in missioni di soccorso



Un difficile intervento portato a termine dai sub e dall'elicottero dei vigili del fuoco

Danneggiati molti stabilimenti balneari A Varazze in pericolo tre piccoli natanti





Imponente lo schieramento della macchina dei so[illegible]: sono intervenuti anche la Croce Rossa di Vado Ligure e l'automedica dell'ospedale San Paolo, con il dottor Damele, secondo una procedura ormai collaudata nei casi di emergenza

Celle: ricerche inutili

Non si trova il corpo di Alberto





Alberto Peluffo, il giovane [illegible] Varazze annegato sulla scogliera di Celle: il [illegible] corpo non è ancora stato ritrovato. A sinistra i primi soccorsi, sotto i familiari

CELLE L. Il mare non ha ancora restituito il corpo di Alberto Peluffo, 24 anni, lo studente di Alpicella che lunedì pomeriggio è annegato nello specchio acqueo davanti ai piani di Celle sotto gli [illegible]hi del fratello Alessandro e di un amico. Ieri all'alba sono riprese le [illegible]he che hanno mobilitato motovedette di Capitaneria e polizia maritti[illegible], l'elicottero dei carabinieri e il nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno fatto alcune immersioni fino a quando le condizioni meteomarine lo hanno consentito. Alle 14 l'interruzione delle operazioni. Il mare in burrasca (raggiungeva forza 7) e il forte vento di libeccio, infatti, rendevano impossibili le ricerche. L'ipotesi ritenuta più probabile è che il giovane sia rimasto imprigionato in un anfratto, fra gli scogli. Viene dato, invece, meno credito alla tesi che la corrente abbia spinto al largo il corpo privo di vita. [c. v.]



I risultati dei Geometri, dello Scientifico «Grassi» di Savona, del «Patetta» di Cairo e dei ragionieri del «Fermi» di Albenga

Bocciata alla maturità la barista-studentessa di Loano

Aveva denunciato di essere stata discriminata per colpa di un tema troppo osè

Com'era previsto Laura Ferrari, la studentessa-barista di Loano autrice del presunto «tema osè» diventato un «improbabile caso estivo», [illegible] [illegible] bocciata alla [illegible]urità. Solo due studenti [illegible] 13 [illegible] serali all'Itc di Loano non hanno superato la prova d'esame. «Strage», invece, [illegible] geometri di Loano dove già cominciano le polemiche per la severità, vera o presunta, della commissione d'esame. Ec[illegible] comunque l'elenco dei promossi nelle scuole di Savona, Riviera e Val Bormida che hanno concluso gli scrutini.

[illegible] [illegible] STATALE [illegible] «L. B. ALBERTI», [illegible] CLASSE 5A, INDIRIZZO [illegible] [illegible] [illegible] DI LOANO: Luca Cutino 60, Luca D'Aurizio [illegible] Massimo Fenoglio 66, Enrico Giancola 60, Mattia Inverni 68, Paola [illegible] 76, [illegible] Roccadoro 75, [illegible] Sola 76. Classe [illegible] Progetto sperim. «Cinque» sez. staccata di Loano: Claudia Badoino 76, Andrea Baudoino 90, Gloria Biale 73, Doriana Bosio 60, Fabrizio Gallo 72, René Hageman 73, Francesco Mandraccia 80, Alessandro Navone 73, Sara Pescatori 70, Danila Romeo 77, Enrico Tognolo 70.

PATETTA. [illegible] [illegible] 14 ammessi, tutti promossi, [illegible] addirittura due 100/100. Elisa Barlocco 100, Stefano Basso 80, Sara Chiarlone 100, Alessandro Genta 71, Maddalena Giacometto 62, Andrea Marenco 70, Erika Marini 90, Raffaele Marsiglio 90, Alessandro Mignone 80, Jessica Pesce 77, Fabrizio Pongibove 73, Giuseppe Spitaleri 78, Giulia Ubertone 73, Sonia Vottero 78.

PATETTA. 5C [illegible] 17 ammessi, tutti promossi. Due 100/100 e molti che sfiorano il massimo. Gloriana Baccino 95, Valentina Becco 60, Massimiliano Bolla 94, Federica Borgna 89, Elena Briozzo 92, Tatiana Castello 86, Cristina Finotti 60, Rita Giusto 60, Patrizia Ieno 91, Daniela Martino 67, Lidia Moretti 70, Rosa Pierno 80, Daniela Pirotto 61, Ilaria Raimondo 62, Giovanna Santero 100, Debora Satragno 94, Sheila Tornago 100.

[illegible] 5A: 13 [illegible] tutti promossi. Andrea Aiuti 75, Fabio Astegiano 70, Simone Avellino 67, Mauro Cagnone 61, Francesco Pracchia 67, Matteo Giasino 73, Federico Martini 63, Marcello Minetti 75, Christian Piovano 80, Samuele Scaglia 73, Philipp Schleichr 62, Alberto Viazzo 76.

ISTITUTO ENRICO FERMI Tutti promossi i 16 studenti dell' ad indirizzo tecnico-commerciale. Uno di [illegible] Andrea Laureri, ha ottenuto il massimo dei voti (100/100). Questi i neodiplomati: Fabio Aicardi, Davide Bergia, Michele Cammarata, Ma[illegible] Campana, Angelica Della Valle, Danilo Fulcheri, Federica Garnerone, Andrea Laureri, Rodolfo Lettieri, Mirella Marcarino, Daniele Maroni, Andrea Merola, Alessandro Pastorino, Rachele Pronesti, Alessandro Raiteri, Igor Saieva.

[illegible] 5A: Liviana Angeloni 83, Francesca Bosio 83, Simone Benne 68, Elena Campanella 100, Anna Daldoss 100, Annalisa D'Antonio 67, Elisa Frontini 78, Eleonora Ghigliazza 70, [illegible]na Gioacchino 100, Lorenza Parodi 95, Gioia Raro 100, Eleonora Rossi 80. 5R Programmatori: Fabio Andreussi 62, Federica Berruti 64, Flavio Bruzzone 95, Roberta Bruzzone 73, Gabriele Cani 100, Tiziano Caviglia 79, Sonia Di Donna 64, Giovanni Germano 79, Silvia Giusto 92, Vega Grillo 60, Valentina Masio 100, Antonio Napolitu 70, Tiziana Risi 60, Paolo Vivalda 100, Mauro Zunino 60.

LICEO [illegible] ORAZIO [illegible] [illegible] Classe [illegible] C: Elena Abate 63, Monica Barbe[illegible] 85, Alessandro Boagno 94, Andrea Bricchetto 77, Silvia Carosio 61, Sabrina Cassaglia 92, Elena Ciarlo 72, Eloisa Cilono 70, Manuela Ciulla 78, Elena Dellera 67, Daniele Fazio 68, Alessandra Giacardi 80, Ilaria Giacobbe 70, Angelo Giorgis 80, Costanza Gnommi 75, Francesca Macciò 60, Michele Moroni [illegible]. Guglielmo Oliveri 65, Daniela Pentimalli 60, Pamela Pentimalli 65, Elisa Pernorio 78, Fabio Porchi 82, Francesca Salino 63, Emanuela Sergo 60, Gloria Tori 72.

Classe 5a D: Luca Barillari 60, Giorgio Bolognino 83, Luca Bucchianica 65, Davide Carli 72, Sabrina Carpino 80, Valeria Frumento 73, Stefania Luca 73, Mara Mascaro 60, Irene Moraglio 100, Chiara Moreschi 92, Lara Pellerino 76, Filippo Ramognini 74, Lorenzo Ronda 98, Maenia Scarpino 90, Dario Tarditi 100.

VIGILI DEL FUOCO



Varazze, il ricordo di Paolo Canepa

I vigili del distaccamento portuale di Savona hanno ricordato Paolo Canepa, [illegible] giovane collega morto un anno fa in seguito a un incidente stradale avvenuto nella frazione Pero a Va[illegible]. Il pompiere stava tornando [illegible] casa dopo il [illegible] di [illegible] in sella alla propria moto. La cerimonia si è [illegible] alla foce del torrente Teiro con giochi d'acqua. [c. v.]

Domenica la sesta edizione della passeggiata gastronomica tra gli ulivi

A Montalto c'è «Mangiandandu»

Vini di prima qualità e un menù tutto da scoprire

MONTALTO LIGURE

Domenica prossima, 16 luglio, gli ulivi intorno a Montalto, paese-gioiello incastonato nell'alta Valle Argentina, ospitano la sesta edizione di «Mangiandandu», camminata gastronomica di leccornie tipiche dell'entroterra della Riviera. Un appuntamento che i gourmet del Ponente hanno a cuore, un invito a trascorrere una giornata in un modo diverso, tra i buoni piatti della cucina tradizionale e la natura suggestiva intorno a Montalto. Tutto è ormai pronto per la manifestazione che porterà centinaia di appassionati a vivere un'esperienza unica. Un pullman navetta tra la statale della Valle Argentina e il paese agevolerà il trasporto dei partecipanti al punto di partenza. Il prezzo del ticket che permetterà di gustare le leccornie nelle «stazioni gastronomiche» è di 30 mila lire (15 mila per i bambini da 5 a 8 anni).



Montalto Ligure, uno dei paesi più suggestivi della Valle Argentina, ospita domenica la 6ª edizione di «Mangiandandu»

IL MENU' Sono cinque le «stazioni gastronomiche» della sesta edizione di «Mangiandandu», dislocate lungo un affascinante itinerario intorno a Montalto per una lunghezza di circa tre chilometri da percorrere con tutta calma: «condigliun a Muntanina», condiglione tipico alla maniera di Montalto, accompagnato da pigato doc Riviera dei Fiori «cantina Ingauna»; «gnocchetti di borragine al pesto» accompagnato da dolcetto doc La Morra; «costata di manzo al forno e salsiccia alla brace con contorni», annaffiata da Rossese di Dolceacqua «Gajaudo»; «pecorino all'olio extravergine d'oliva Taggiasca di Montalto» con barolo La Morra; «torta pinolata tradizionale con crema zabaione» abbinata al moscato.

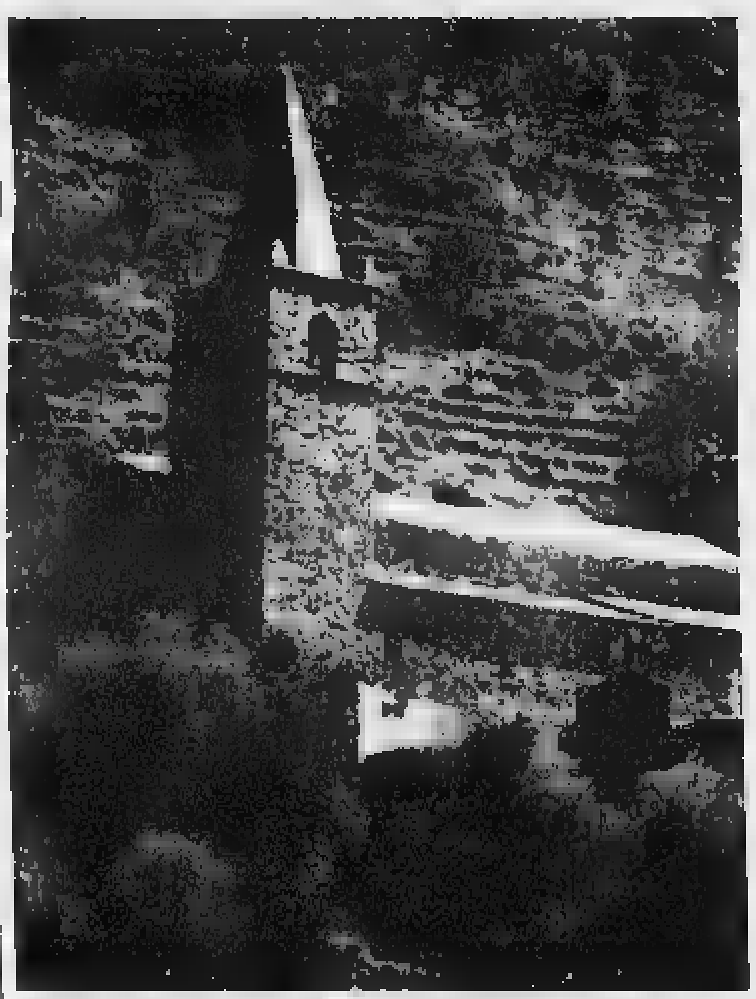
GLI CHEF Uno chef per ogni prelibatezza di «Mangiandandu», per assicurare a tutti piatti di prima qualità e confezionati con la massima cura. A coordinare i cuochi di questa edizione è un decano della categoria, montaltino doc, il grande Francesco Ammirati, delegato nazionale della Federazione Italiana Cuochi e «adepto» del grande Escoffier. A confezionare invece le prelibatezze di domenica saranno Enzo Ammirati, Giovanni Balestra, Paolo Bestagno e Teodoro D'Agnano.

[illegible]AZIONI La lunga giornata di «Mangiandandu» proseguirà per tutti nel centro storico di Montalto, dopo il dolce, consumato in pratica al termine del tragitto gastronomico, ritornati al punto di partenza. Alle 15 musica con il duo Silvana e Marisa, alle 16 esibizione degli allievi del Centro Ginnastica Judo della sezione di Montalto. Nella sala «Confraria», sotto il municipio, si potranno ammi[illegible] le opere in ceramica dell'artista lombarda Silvia Prando.

[illegible] «Mangiandandu» è cresciuta ed è diventata negli anni [illegible] manifestazione di grande richiamo che ha stretto un gemellaggio nazionale e internazionale [illegible] altri paesi che, come Montalto, credono nella necessità [illegible] preservare il patrimonio culturale legato alla gastronomia. E' così nata la «Confraternita delle Mangialonga» che riunisce in un pieghevole promozionale «passeggiate gastronomiche» che da maggio a settembre si tengono a Canale/Montà (Cuneo), Ladoix Serrigny, nella Côte d'Or francese, la «Mangialonga» di La Morra (in programma il 27 luglio nella nota località del Cuneese), quella di Wallis, [illegible] Svizzera, e quelle autunnali di Scherwiller, nell'Alsazia francese e di Chailly-Montreux, in Svizzera.

MANIFESTAZIONI ESTIVE Il calendario degli appuntamenti prosegue con una [illegible] di interessanti incontri: l'11 agosto «Teatro in Piazza» [illegible] la compagnia dialettale «Riemughe Surve» [illegible] Montalto; il 18 [illegible]sto ancora teatro con la compagnia filodrammatica «San Michele» di Pigna impegnata in «Rati de Cà», commedia in tre atti di Giannino Orengo; [illegible] 19 agosto serata danzante con l'orchestra «Gli Smeraldi»; il [illegible] agosto la sagra della «Frandura», tipico piatto del paese a base di patate (orchestra Laura Fiore). [g. ga.]

STORIA E TRADIZIONI DEL PAESE



Nella pieve di San Giorgio, simbolo di Montalto, sono conservati preziosi affreschi

Il borgo, nel cuore della Valle Argentina, affonda le radici nel XI secolo

Tesori artistici nella parrocchiale e nell'antica pieve di San Giorgio

MONTALTO

L'antica pieve di San Giorgio (XI secolo) è [illegible] simbolo di Montalto, il monumento più significativo di questo suggestivo borgo arroccato [illegible] cuore della Valle Argentina. Al [illegible] interno, spiccano alcuni affreschi di particolare pregio: un San Cristoforo databile intorno alla fine del 1200, i dodici apostoli e il Cristo in Maestà del [illegible] secolo, il Trittico di San Giorgio, la Vergine e San Michele del XV secolo. La pieve, che sorge su di [illegible] poggio [illegible] piedi del paese, [illegible] un esempio di architettura romano-gotica e ha al suo interno quattro massicce colonne e due pilastri cruciformi che separano le navate laterali da quella centrale. E un muretto, dalle funzioni tuttora oscure, divide [illegible] larghezza lo spazio della chiesa.

Bella e storicamente importante anche la par[illegible] di San Giovanni, che risale al XV secolo e offre alcuni «tesori» artistici, come il Polittico di San Giorgio, ordinato nel 1516 a Ludovico Brea, autore con radici montaltesi che sviluppò un linguaggio pittorico basato sulla fusione linea-colore dai chiari ascendenti fiamminghi. Altre opere pregevoli sono la Madonna con il Bambino di maccario da Pigna (1540), il martirio di Santo Stefano di Agostino da Casanova, la Resurrezione di Cristo (entrambe del XVI secolo), attribuita a Luca Cambiaso, e la natività del Battista (XVII secolo). Nella chiesa è anche conservato un organo di elevato valore artistico-culturale, in attesa di restauro. E' l'ultima testimonianza di arte organara classica francese rimasta in Italia.

Fuori dall'abitato, [illegible] il santuario dell'Acquasanta, in un secolare bosco di castagni e nei pressi di un sentiero ben conservato in alcuni tratti, punto d'arrivo della marcia gastronomica di domenica. Secondo la tradizione, venne edificato nel 1453 in seguito all'apparizione della Vergine a un vecchio invalido, che guarì con l'acqua sgorgata miracolosamente ai piedi della Madonna (c'è anche una statua in marmo a lei dedicata che risale al 1602).

A Montalto si arriva percorrendo la statale 548 della Valle Argentina. Partendo dalla costa, [illegible] tragitto richiede circa venti minuti di auto. Il centro storico è caratterizzato dalla complessa e articolata viabilità fatta di un dedalo di carrugi e dalle abitazioni in pietra a vista. Il tutto impreziosito dai tetti in lastre di ardesia e da portali scolpiti. L'origine del paese è ricollocabile tra XI e XII secolo, quando intorno al castello dei conti di Ventimiglia si andò formando il primo nucleo abitativo. [illegible] 1259 fu venduto dai suoi Signori e divenne territorio della Repubblica di Genova, inserito nella podesteria di Triora. Nel 1796 Montalto fu invaso dalle truppe del generale francese Massena e annesso e nel 1805 [illegible] all'impero napoleonico. Ma dieci anni dopo finì sotto il controllo del Regno Sabaudo. [g. ml.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli Interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo Bosro
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». [illegible]rà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche [illegible] piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

[illegible] Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solomusicaitaliana». La serata finale di «Voci [illegible] per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta [illegible]draccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

[illegible] Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato, e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade [illegible] il brano «Gelosia», offriranno un [illegible] del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di [illegible] genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della [illegible] etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il [illegible] tautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel [illegible] inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni [illegible] suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

[illegible] Sarà composta [illegible] gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere [illegible] fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su [illegible] scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale



A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Di per Di» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il [illegible] e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con [illegible] serie di operazioni immobiliari [illegible] prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Di per Di» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita [illegible] per Di» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari
VILLA FARALDI

Uno spettacolo per [illegible] dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro stasera in frazione Deglio, per un toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la [illegible] delle Madres de Plaza de Mayo in «Più di mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco [illegible] Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e la sua compagnia, da alcuni anni, hanno abbracciato la causa ancora non chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano coi morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con una tragedia umana. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, [illegible] pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì [illegible] e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Celeman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il [illegible] nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello [illegible] [illegible]no a causa di una indisposizione. Sarà una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati [illegible] si lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazza Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perché popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molto attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimonia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music con tanta musica da battare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

[m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

I Nomadi in concerto domani a Cairo

La storica band di Novellara in favore di Don Mazzi

CAIRO

La canzone d'autore arriva in provincia di Savona. La coerenza come regola: i «Nomadi», in scena dagli Anni '60, non hanno mai abdicato a mode e manie. Il gruppo di Beppe Carletti, rimasto orfano di Augusto, ha cambiato [illegible] timbro di voce ma i suoi pezzi, da «Vagabondo che son io» a «Chico», sono sempre all'insegna dell'impegno sociale e civile.

Una coerenza che li porta ad avere un pubblico composto da padri e figli disposti a cantare per ore assieme al gruppo, immedesimandosi quasi in un sogno. Il 13 luglio i «Nomadi» si esibiscono a Cairo Montenotte, in località Tecchio, per uno dei concerti che si prevede di maggior successo.

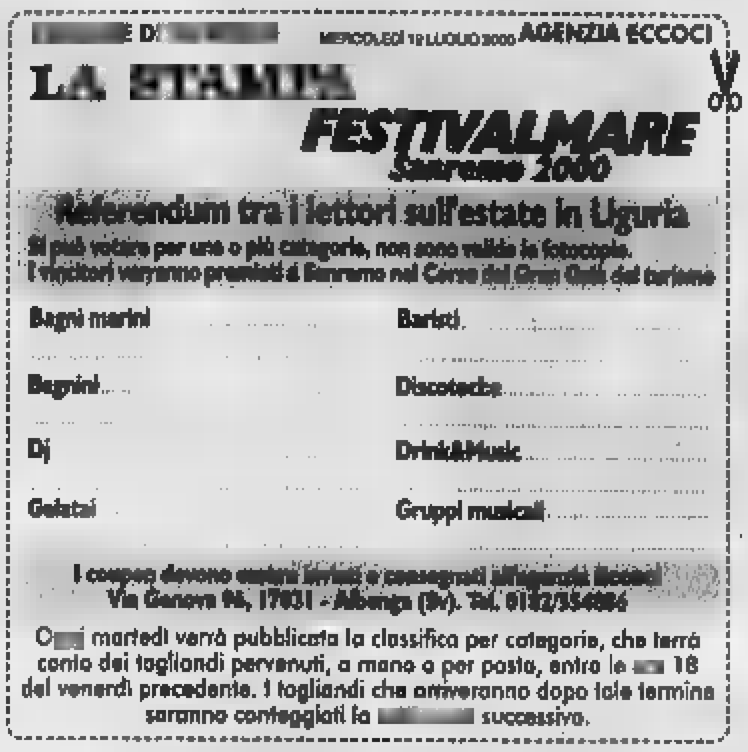
Il ricavato della serata sarà, infatti, devoluto all'Associazione «Exodus» diretta da don Antonio Mazzi che, fra l'altro, parteciperà alla serata. La fondazione «Exodus» nasce nel '96 come comunità itinerante ideata dall'instancabile don Mazzi a seguito della positiva esperienza di lotta alla tossicodipendenza nel Parco Lambro a Milano, a metà degli Anni '80.

Un impegno verso la lotta all'emarginazione che il mitico gruppo di Novellara, 15 dischi di platino, 5 dischi d'oro, 150 concerti l'anno, oltre 150 fans club in Italia, ancora una volta ha accettato di portare sul palco e fra la gente.

A fare da supporters alla band, formata da Beppe Carletti alle tastiere, Daniele Campani alla batteria, Cico Falzone alla chitarra, Danilo Sacco, voce e chitarra, Massimo Vecchi, voce e basso, e Sergio Reggioli, violino e percussioni, quattro gruppi: «Duo Trinitario», «The Sixties Boys», «R&R Blues» e «Senza Meta».

I lettori de La Stampa avranno l'opportunità di assistere al concerto con uno sconto sul biglietto d'ingresso. Per ottenere l'agevolazione basta leggere le indicazioni sul tagliando pubblicato in questa pagina. [a. p.]













Il Maracaibo riserva spazio al liscio, i Bongo Ceddo al porto di Sanremo

Si balla a ritmo di salsa ed etno

Dj Molella ad Alassio, a Porto le note di Luisito

LA NOTTE

Sono tanti gli appuntamenti con il ballo, dal liscio al genere salsa. Ritmi africani a Sanremo.
[illegible] Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karaoke e [illegible] di Giorgio Bertellotti), al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.
[illegible] «Un mercoledì da leoni» alla Capannina con la musica di Molella. Gli Anni '60 e '70 proposti dai «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Rock, blues e altro all'Halloween con jam session. Al Marinetta musica latina live. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta. «Alter-Vasco» al Cabaret.
[illegible] Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.
[illegible] Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.
[illegible] Mercoledì con il ballo liscio alla discoteca all'aperto Maracaibo di [illegible] Steria. Ingresso libero con consumazione obbligatoria.
SAN BARTOLOMEO Animazione con ballerini e ballerine al Barock cafè di via Lungofiume.



Dj Luisito alla Baia Saracena del Prino

Musica di sottofondo e giochi di società al rinnovato «Bassama-[illegible]».
[illegible] Resta aperta ogni sera la discoteca Sortilegio di via Mortula. Divertimento, musica e cocktail al valerie club sull'Aurelia.
IMPERIA Alla Baia Saracena di Borgo Prino, serata latino-americana con dj Luisito, specializzato in merengue, bachata e salsa, l'animazione di Cristina e di due ballerini di colore.
ARMA DI [illegible] Musica dal vivo al Flower's Pub con Gianni Berlanda. Al Bar Gelateria Ligure pianobar con Nico.
SANREMO Musica africana nell'«Isola M'Balax» sul Porto Vecchio con Bongo Ceddo. Nella maxi-discoteca dello Sporting Club tiro a volo musica dal vivo, animazione e discoteca con Master Dbj. Al casinò piano-bar con il duo Hot Romanza Haris e Rita.
OSPEDALETTI Le notti ospedalettesi continuano ad avere per meta soprattutto il Caffrey's Pub o il Queen Margaret dove viene proposta musica di vario genere e gastronomia.
[illegible] Spuntini e musica di sottofondo fino a tardi al Graffiti Pub, in via Vittorio Emanuele, sotto i portici.
MONACO Allo Stars'n'Bars musica dal vivo con dj, sul molo Antoine I. Piano-bar al Sass Café e disco-bar al Bombay Frigo con dj di Rmc, in [illegible] Princesse Grace. Al Bar Americano dell'hotel de Paris, atmosfera swing con Bernard Bosck e la sua orchestra, a partire [illegible] 23.
NIZZA Al pub Thor, live music a partire dalle 22, in 34 Cours Saleya. Al Niel's discoteca e piano bar a partire dalle 22, in rue Cité du Parc.
ST. LAURENT Live music al 2 sans 3 e al Kenza, sul porto.
CANNES Ambientazione Formula Uno al Warm'Up Pub: live music, video laser, in boulevard Francis Tonner. E' aperto fino alle 2,30.

Piero Parodi canta Genova

A Ventimiglia le note della banda
Teatro per bimbi a Camporosso

DA VEDERE

E' una giornata nel segno delle tradizioni, dei giochi e della musica.
DIANO ARENTINO Per la serie di appuntamenti che accompagnano il premio letterario dialettale «Scurlussue e cicciuebelle», piazza XXV Aprile accoglie un concerto del cantautore ligure Piero Parodi. Parodi, che canta in dialetto, propone il suo nuovo repertorio, accompagnato da basi originali, accanto ai brani tradizionali come «Tiribi taraba», «A Seicento». Il tutto intervallato da aneddoti e «stoje» della vecchia Genova. Ingresso libero.
SAN [illegible] Dalle 10 alle 21.30, [illegible] in spiaggia dell'equipe ZetaBi.
DIANO MARINA Alle 21, in piazza Martiri, spettacolo per bambini.
PRELA' Alle 21, sul sagrato dalla parrocchia di frazione Tavole, sono di scena Gli Osanna degli Alunni del Cielo, sessanta coristi di Torino (gospel, spirituals, canti sacri).
[illegible] Il Club ippico Mulino Martino organizza Il Trekking Alpi Marittime: si parte domani. Informazioni e prenotazioni allo 0183-280762.
SANTO STEFANO In piazza Scovazzi alle 21,15 esibizione del coro «Le voci della Valle Argentina».
[illegible] **DI** [illegible] Alle 21, in [illegible] Darsena, spettacolo di burattini.
[illegible] Il [illegible] «Amici della Montagna» è impegnato alle 21,30 in Piazza dei Dolori alla Pigna
[illegible] il piazzale davanti alla Stazione, alle 21, «Cinema sotto le stelle».
BORDIGHERA Nella frazione di Borghetto San Nicolò, alle 21.30, cinema all'aperto per bambini con il cartone animato «Kirikù e la strega Karabà».
CAMPOROSSO Nel centro storico, alle 17, «Giubilate, bimbi, giubilate», spettacolo teatrale per i più piccini con Sandra Carlo, Franco La Sacra, Laura Mingione e Pia Orsini. Alle 21, gli stessi attori, sempre diretti da Gian Piero Alloisio, presentano «Il Corsaro Nero ed altre incursioni».
VENTIMIGLIA Alle 21, in piazza della Libertà (davanti al Comune), concerto della banda orchestra «Città di Ventimiglia», diretto dal maestro Franco Cocco.
MONACO «Le Notti della Danza» con i Balletti di Montecarlo. Inizio alle 21,45 sulle Terrazze del Casino.



Suona la banda Città di Ventimiglia

«Giovani talenti»

Rovere d'Oro ecco i primi trionfatori

SAN BARTOLOMEO. Ha preso il via la maratona musicale del «Rovere d'Oro», prestigioso concorso dedicato alle promesse della musica classica che si accompagna a un tour de force per concorrenti e commissioni giudicatrici: le prove si tengono ogni giorno, dalle 9,30 alle [illegible], nelle scuole elementari di S. Bartolomeo. I primi vincitori nella sezione tradizionale, riservata ai nati dopo il 1965, si conosceranno stasera.

Intanto, cominciano le incoronazioni nella sezione dei «Giovani talenti», appena istituita per chi è nato dopo il 1977. Il primo concerto dei «Giovani talenti», sul sagrato della Madonna della Rovere, si è tenuto ieri. A mettersi in luce sono state in particolare le arpiste russe, che si sono aggiudicate i primi premi: 97 punti per la strepitosa undicenne Youlia Khabrakhmanova, «soltanto» 96 per Olga Minakova e Olga Andreeva, di 11 e 15 anni. Tra le protagoniste, c'è poi la flautista Ekaterina Polanskaia, quattordicenne, che ha raggiunto 99 punti. Da tenere d'occhio l'italiano Matteo Ruffo, dodicenne, che aveva già inanellato secondi e terzi posti nelle passate edizioni ed ora è giunto in vetta tra i violinisti (96 punti). La reginetta delle violiniste è Zaure Zharova, quindicenne del Kazhakistan. Secondo premio al giovanissimo trombettista Matteo Fiumara, di appena nove anni. La prossima esibizione dei «Giovani talenti» è per domani, alle 21,15. [o. f.]

Da questa sera ai giardini Vittorio Veneto

Via ai giochi in piscina nella notte di Sanremo

SANREMO

Esordio, stasera, dei «Sea games Omnitel», giochi nella piscina del «J.J. Smith», ai Giardini Vittorio Veneto. La manifestazione avrebbe dovuto iniziare lunedì ma, a causa del maltempo, ha subito un rinvio.

Questa sera, alle 21,30, si affrontano l'Ospedaletti, capitanato da Marco Bregliano, che l'anno scorso approdò alla finalissima e venne battuto dal Bacicadda Imperia di Carlo Ferraro, e il Pastificio Arrigo, compagine di Sanremo guidata da Luca Cavalcante, calciatore della Carlin's Boys.

Non mancheranno, fra una gara e l'altra, anche per dare respiro ai concorrenti, le attrazioni. Così Carlo Ormea, accompagnandosi alla chitarra, eseguirà alcune canzoni. Spazio anche alla ballerina Santina Tricomi. Domani sarà recuperata la prima serata con Bacicadda Imperia-Borgo Antico Montalto.

Le altre squadre partecipanti sono il Tennis [illegible] Bordighera, il Gelateria del Porto, Bounty Sanremo, e una formazione di giovani, capitanata da Luca Bellanova, della Sanremese, che non ha ancora scelto il nome.

«Sea games Omnitel» è alla seconda edizione. L'anno scorso il pubblico era accorso [illegible] so e aveva gradito lo spettacolo proposto. Davanti alla piscina è stata posizionata una tribuna capace di ospitare un centinaio di spettatori.

I giochi previsti sono «acqua a catinelle»: su una passerella assai poco sicura devono essere trasportati secchi d'acqua; «il bersaglio»: una ragazza deve farsi colpire da palloni scagliati dai compagni; «il trasbordo»: due canotti [illegible] trasportano gli otto componenti di ogni squadra che poi devono scambiarsi di posto; il «basket»: un concorrente che parte in una camera d'aria da camion per poi fare un canestro; «musichiere»: 200 palline numerate da raccogliere senza superare complessivamente i 100 punti; e «l'ammucchiata»: sui canotti viene portato il maggior numero di giocatori possibile. [m. c.]

Si parte con il Carlo Felice, poi tocca a La Rionda e al «Florilegio»

Musica sacra, una rassegna

A Imperia da domani sera a sabato 22

[illegible]. C'una novità assoluta incastonata nel programma di «Un'estate al mare», ciclo di manifestazioni del Comune di Imperia. E' «Dalle piazze alle Cattedrali», prima rassegna di musica sacra. Spiega l'assessore Claudio Baudena: «C'era la volontà di creare un appuntamento fisso di alto livello che potesse caratterizzare la città negli anni. Abbiamo pensato alla musica sacra perché a Imperia esiste una grossa tradizione, che risale al '500, e poi perché è l'anno del Giubileo».

Il programma di appuntamenti a ingresso libero, con la consulenza artistica di Vittoria Bessone, Franco Bianchi, don Gustavo Del Santo, Piera Raineri, Marina Remaggi e Francesco Vatteone, parte venerdì alle 21. Un'importante collaborazione con il teatro Carlo Felice porterà in Basilica a Porto 70 orchestrali e 50 coristi, nei «Gloria» di Vivaldi e Poulenc. Martedì 18 in piazza Pagliari, tradizione ligure [illegible] genovesi de La Rionda, sabato [illegible] in piazza S. Chiara il Florilegio Ensemble, da Varese, con canti e danze sacre dei pellegrini del 14° secolo. [e. f.]

CIPRESSA
Aicardi espone in Municipio

Al Palazzo comunale è aperta la mostra del pittore Stefano Aicardi (paesaggi naturali e astrali). Orario 20,30-23, festivi 17-23. [m. c.]

BADALUCCO
Le opere di maestri come Sassu

Nella B[illegible] (Badalucco art gallery), mostra di ceramiche di artisti quali Sassu, Furfa, Lam, Treccani, Fontana e molti altri. I visitatori sono accolti dalle 16,30 alle 19 tutti i giorni escluso il lunedì. [m. c.]

[illegible]
Ceramiche di Silvia Prando

Sabato e domenica, nella Sala Confaria del Comune di Montalto si può visitare la personale dedicata a Silvia Prando. L'artista lombarda espone molte delle sue ceramiche. [m. c.]

VIOZENE
Fino a domani staffetta di pittori

Anche dal Ponente ci sono partecipanti alla mostra concorso «Staffetta di pittori» che si tiene fino a domani a Viozene. L'iniziativa è della Pro loco. [a. b.]

SANREMO
Un omaggio a Reiner Karge

Opere dello scomparso Rainer Karge, uno dei maggiori pittori che abbiano soggiornato in Riviera negli ultimi lustri, sono esposte nella Bottega d'Arte di via Canessa Sghiria. Orario 10-12,30 e 16-19,30. [m. c.]

SANREMO
Pittura alla Bonbonniera

Collettiva di pittura di vari artisti di diversa estrazione alla Bonbonnière davanti al casinò. Orario 10-13 e 17-21. [m. c.]

[illegible]
Pittura del '600 e '700

L'Associazione culturale Gruppo Nuovo '900, presieduta dall'artista Marco Farotto, presenta «Esempi di pittura del '600 e '700» nella Bottega dell'arte di via 1° Maggio 11. Orario: tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 19 e dalle 21,15 alle 23. [d. bo.]

APRICALE
Esposizione al Castello

«Arte e artigianato»: è il titolo della mostra che si può visitare nel salone, nel giardino e nei sotterranei del Castello della Lucertola, fino [illegible]. E' aperta dalle 15 alle 19. Informazioni allo 0184-208126. [d. bo.]

BORDIGHERA
«Elogio del piccolo» in biblioteca

Il pittore sanremese Stefano D'Andrea espone nella biblioteca di via Romana 52, fino a domenica. La mostra s'intitola «Elogio del piccolo - carte recenti». Orario 8,30-13,30. [d. bo.]

VENTIMIGLIA
La città del futuro

«Ventimiglia, com'è e come la vorrei», è il titolo della personale di Roberto Dario Rivoira, fino a domenica, al Forte dell'Annunziata. E' aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. [d. bo.]

[illegible]

[illegible] Tel. 81978
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Tarzan
ore 20-22,40
Lire 10000-7000

DANTE.
Tel. 0183-293620
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Il 13° guerriero
orario 20,30-22,40
Lire 9000-6000

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Se scappi ti sposo
Orario 20,30-22,40
Lire 10000, 7000

ARENA [illegible].
[illegible]
Spettacolo unico ore 21,15.
Lire 9000-7000

CAPITOL. Tel. 0184-43440
Pokémon il film
Spettacolo unico ore 21,15

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Pane d'amore perduto
Orario 20,30-ult. 22,30

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Oggi riposo

ARISTON. Tel. 0184-506 060
CHIUSO PER LAVORI

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] 1.
Tel. 0184-506 060
Rassegna «La città dei ragazzi»
Entrata libera

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. [illegible]
Rassegna «La città dei ragazzi»
Entrata libera

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506 060
Nell'ambito della rassegna «La città dei ragazzi» il film **Il gigante di ferro**
Orari da definire. Lire 8000-7000

CENTRALE.
Tel. 0184-597822.
Mission impossible 2
Orari 15,30-17,40-20,30-22,30
Lire 12000, 8000
(mercoledì lire 8000)

TABARIN.
Tel. 0184-597622
[illegible]
Orari 16-19-22,15
Lire 12000, 8000
(mercoledì lire 8000)

SANREMESE.
Tel. 0184-597822.
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] di

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Mission to Mars
Or. 20,30, 22,30 Lire 10 000, 5000

SALESIANI.
Canone inverso
Or.: 21,30 Lire 8000, 5000

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
Mission impossible 2.
Or.: 20,30, 22,30 Lire 10 000, 8000, 5000

[illegible] Tel. 0182-51419.
Mission impossible 2
Ore 20,30-22,30 Lire 10 000, 8000

[illegible] Tel. 0182-60 997
Il mistero di sleepy hollow.
[illegible] Lire 10 000, 6000, 5000

VITTORIA.
Nuovo programma Ore 21,30

ASTRA.
Il gigante di ferro
Ore 21,30 Lire 8000-6000

SPLENDOR. Tel. 504 234
The million dollar hotel
Ore 21,30 Lire 9 000, 6000

ARENA [illegible] Tel. 019-692 910
Eyes wide shut.
Ore 21,30. Lire 10 000, 8000.

[illegible] Tel. 019-692 910
Tream. Ore 21,30. Lire 10 000, 8000.

Alla 34ª edizione del Festival teatrale anche Paolo Villaggio, Altan e Proietti

Verezzi, apre «Anna dei miracoli»

Stasera il via con Mariangela D'Abbraccio

BORGIO VEREZZI

Il giudizio che riassume l'opinione corrente lo dà Mariangela D'Abbraccio, protagonista «doc» di «Anna dei miracoli», lo spettacolo chiamato questa sera (ore 21,30) a inaugurare la 34ª edizione: «E' un Festival che ha un programma bello e vario. Non dimentica niente, e si rivolge a generazioni diverse».

E il cartellone di Borgio Verezzi è scintillante di nomi (Paolo Villaggio, Flavio Bucci, Gioele Dix, Bustric e i televisivi Gianluca Guidi e Romina Mondello tra gli interpreti, Gigi Proietti e Rossella Falk tra i registi, Altan, Dostevskij e Pirandello tra gli autori), e offre cinque spettacoli in «prima» nazionale e un sesto in arrivo da Taormina Arte.

Lasciate le sedi alternative (Cava dei Fossili, Grotte di Valdemino, cantiere del teatro in costruzione), la manifestazione, un classico dell'estate in Liguria, torna nel suo alveo naturale di piazza Sant'Agostino, taglia il traguardo del 30° Premio Veretium - il nome del vincitore si conoscerà oggi, poco prima che si alzi il sipario - e ricorda anche Amedeo Nazzari, nel segmento dedicato ai rapporti tra la scena e lo schermo.

Non sono previsti (e a suo modo è un evento) testi di Goldoni e Shakespeare, di più facile presa sul pubblico, forse, ma ripetutamente rappresentati, in passato. Spiega Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi e «patron» del Festival: «Agli albori del nuovo millennio, si è voluto imboccare strade nuove, con spettacoli un po' diversi, rispetto alla tradizione verezzina. Ma la risposta del pubblico è stata ottima, e molto interessata è apparsa la critica».

Il via, dunque, con «Anna dei miracoli», che sarà replicata fino a sabato. Con l'attenta regia di Francesco Tavassi, la funzionale scenografia di Alessandro Chiti, lo rappresentano, accanto alla D'Abbraccio, il brillante Giulio Farnese (Keller), Laura Romano (Kate), Simona Biancalana (la piccola Helen) e, ancora, Caterina Allegro (Martha), Walter Del Gaiso (James), Maria Rello (Viney). Oltre a Romeo, il simpatico cane della coppia Tavassi-D'Abbraccio.

E molta attesa, come risulta anche dalle prenotazioni al botteghino, c'è per l'appuntamento successivo, quello con «Cuori pazzi» di Altan, il celebre vignettista, le cui storie paradossali saranno portate in scena dal 19 al 22 dal Teatro dell'Archivolto di Genova. Diretti con mano sicura da Giorgio Gallione, Gioele Dix, Bustric, Giorgio Scaramuzzino, Gabriella Picciau, Simona Guarino e gli altri attori del gruppo, daranno vita a un balletto di tragedie in due battute, canzoni, dialoghi amari e travolgenti. Per l'occasione, alla Galleria d'Arte «Il Mulino» si aprirà una collettiva, con acqueforti, litografie e serigrafie di artisti eccelsi, tra i quali Baj, Campigli, Chagall, De Chirico, Luzzati, Mirò, Moore e Scanavino.

Gli altri spettacoli: 24-25 luglio, «Delirio di un povero vecchio», di e con Paolo Villaggio; 29-30, «Le notti bianche» di Dostevskij, con Fabio Poggiali e Romina Mondello; 4-7 agosto, «Taxi a due piazze» di Ray Cooney, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini; 11-12 agosto, «Si gira!», di Pirandello, con Flavio Bucci. [s. d.]



Simona Biancalana e Mariangela D'Abbraccio in «Anna dei miracoli» a Verezzi

I PRIMI RETROSCENA IN PIAZZA S. AGOSTINO

Curiosità dietro le quinte tra coccole e «mugugni»

BORGIO VEREZZI

Almeno per il momento, la più coccolata del 34° Festival è lei, dodicenne genovese di belle speranze, scelta in un nugolo di aspiranti dopo un provino nel quale aveva messo in mostra il suo temperamento e la balda sicurezza nell'affrontare un personaggio tormentato e difficile come Helen, la piccola cieca e sordomuta, al centro del dramma «Anna dei miracoli», già interpretata in passato da Ottavia Piccolo e Cinzia De Carolis. E Simona Biancalana, al suo debutto in una prova così impegnativa, dopo aver già lavorato al fianco di Giorgio Albertazzi e del compianto Aldo Amoroso, si concede di buon grado al rito delle telecamere o all'obbiettivo dei fotografi: «E' un ruolo splendido. Helen è una persona coraggiosa, che nella vita ha saputo farsi strada, si è laureata ed ha ideato il metodo per non vedenti che porta il suo nome».

Il più brontolone, non c'è dubbio, è Paolo Villaggio (un altro genovese, tra i tanti di cui è costellata l'edizione di quest'anno): era in Corsica, dove ha iniziato le prove di «Delirio di un povero vecchio», spettacolo in larga parte autobiografico, ma ha cominciato a lamentarsi per il caldo, e si è trasferito al fresco di Cortina d'Ampezzo. Da qualche giorno, mette a perdere Enrico Rembado, sindaco «factotum» di Borgio Verezzi, per avere a disposizione una sala sul posto anche per le ultime rifiniture. Però, tutto si perdona al creatore di Fantozzi e Fracchia, un «grande vecchio» della scena, che ha lavorato nel cinema con Fellini e in teatro con Strehler: tanto più che il suo delirante recital-monologo, in prima nazionale il 24, è tra i più gettonati in prevendita al botteghino. Villaggio, inoltre, la sera del 23, interverrà al talk-show di Sandro Mayer per la presentazione dello struggente libro «Dichiarazione d'amore», con incasso devoluto alla Protezione degli animali.

La più apprensiva? Rossella Falk, la grande attrice, colonna della «storica» Compagnia dei Giovani, che tempesta di telefonate il «solito» Rembado, per chiedergli ora l'esatta dimensione del palcoscenico, ora il carico preciso delle luci, ora qualche altro dettaglio. Sarà lei, con l'assistenza di Rino Cassano (pazientissimo, aveva già retto molto bene l'impatto con con le sei primedonne di «Fiori d'acciaio») a curare regia, scenografia e costumi di «Le notti bianche» di Dostoevskij. Rembado l'adora: «E' una perfezionista, Rossella, e tiene molto a far bella figura qui a Verezzi». E non è un caso se, il 26 luglio, il Festival renderà omaggio a questo mito del teatro italiano del dopoguerra, attraverso la presentazione di «Sulle orme della "Compagnia dei Giovani"», il documentato saggio che Fabio Poggiali, protagonista delle «Notti Bianche» con Romina Mondello, ha dedicato all'importante spaccato della prosa nazionale.

Il più evanescente? Giorgio Albertazzi: non c'è di persona, eppure il suo nome compare, e più di una volta, nel cartellone del Festival. Di «Anna dei miracoli» ha curato l'adattamento teatrale, e la sua voce registrata sarà ascoltata dagli spettatori sia in «Anna dei miracoli» (e quella del dottor Anagnos) che in «Le notti bianche» (il terzo incomodo, di cui è innamorato Nostenka, cioè Romina Mondello), per ricordare il film di Visconti dove aveva doppiato Jean Marais. [s. d.]

Oggi si radunano i blucerchiati per la partenza nel ritiro di Salice Terme, venerdì toccherà ai rossoblù

Sampdoria al lavoro ma servono 3 rinforzi



Il difensore Dario Marcolin è arrivato alla corte blucerchiata dalla Lazio

Sanguineti
GENOVA

Il clima volge al bello in casa Sampdoria. I giorni dello sconcerto dopo l'abbandono di Enrico Mantovani sono alle spalle, il nuovo timoniere Gavazzi, per quanto provvisorio, ha ridato colore alla disorientata truppa blucerchiata. Le vendite in massa dei giocatori voluti da Ventura e che avevano fallito la scalata alla massima categoria hanno rimpinguato le casse blucerchiate. Si parla di un attivo di oltre 20 miliardi. Mister Cagni deve ora chiedere ad Arnuzzo e Ronca di trovare quei due o tre giocatori di valore che mancano per completare la squadra in ogni reparto.

Ieri sera alle 21 in via Casata Centuriona, nella sede della Federclub, i tifosi hanno esaminato il momento attraversato dalla società e hanno sospeso il giudizio lanciando comunque un messaggio di buon augurio al tecnico e ai suoi ragazzi in partenza per il ritiro.

Stamattina ritrovo della squadra a Nervi e partenza per la località prescelta: a Salice Terme la Sampdoria 2000-2001 inizia a cercarsi e si spera che si trovi il prima possibile. A fine settimana trasferimento a Aymavilles.

Le visite mediche al Baluardo sono state effettuate dai due, per ora unici veramente eclatanti, acquisti, Manighetti e Marcolin, e da tutti gli altri convocati, compreso il terzo voto nuovo, il secondo portiere Casazza.

Ecco la lista dei convocati. Portieri: Matteo Sereni, Fabrizio Casazza (Venezia), Christian Puggioni. Difensori: Alessandro Grandoni (fine prestito dal Torino), Miguel Veiro Hugo, Nenad Sakic, Guglielmo Stendardo, Vittorio Tosto, Bratislav Zikovic, Dario Marcolin (dalla Lazio), Giuseppe Manighetti (dal Piacenza). Centrocampisti: Fabrizio Ficini, Stefano Casale, Marco Sanna, Simone Vergassola, Gaetano Vasari, Emanuele Matzuzzi (fine prestito dal Catania), Lussjen Corti (dal settore giovanile), Marco Sgrò, Ze Francis. Attaccanti: Carmine Esposito, Francesco Flachi, Davide Dionigi, Zoran Jovicic. La squadra è partita alle 9.30 di ieri da Nervi. Alle 17 ha sostenuto il primo allenamento sul campo comunale di Voghera. Oggi e domani due allenamenti giornalieri, il primo alle ore sul campo comunale di Godiasco o, in alternativa, in palestra a Voghera; il secondo alle 17 sul campo Comunale di Voghera. Sabato liberi tutti per un giorno di riposo, domenica alle 9 partenza per Aymaville.

Il programma delle amichevoli: domenica 23 luglio alle 17 con la Rappresentativa Dilettanti di Aymaville; mercoledì 26 luglio alle 17 con l'Ivrea; sabato 29 luglio con il Como, mercoledì 2 agosto con la Biellese; domenica 6 agosto alle 17 triangolare a Novara. Dal lunedì successivo riposo in attesa dell'abbinamento di Coppa Italia.

Il programma è serio ma bisogna vedere anche le intenzioni della dirigenza che sono: le lacune più grosse sono in difesa, dove ci sono due ruoli da coprire. Da una parte un centrale e dall'altra un esterno destro di valore.

Sempre che nelle intenzioni dei nuovi compratori blucerchiati ci sia la competizione con il Genoa per i quartieri alti della classifica: le modalità della partenza, quasi alla chetichella, lasciano pensare che a S.Ilario o in piazza Campetto non abbiano ancora deciso sul da farsi, soprattutto che attendano buone nuove dagli eventuali compratori.



Il neo acquisto Meneghetti

Scalzo, l'affare è fatto Il Genoa quasi pronto



Struppa e Zanoncelli si sono messi a disposizione dell'allenatore Bolchi

Giancarlo Scarlozzoni
GENOVA

Due giorni al ritiro, il Genoa partirà dopo i cugini e, in campionato non è detto che le posizioni risultino capovolte: cresce l'entusiasmo intorno a questo Genoa che, giorno dopo giorno, Bruno Bolchi ed i suoi collaboratori di mercato stanno plasmando pedina su pedina. Cinque colpi importanti, quelli perfezionati finora: il difensore Giacchetta dalla Reggina e l'altro uomo di difesa Zanoncelli dal Brescia, i tre centrocampisti Breda dal Parma, Struppa dal Brescia e Mutarelli, riscattato a titolo definitivo. Giocatori veri, che possono veramente fare sognare i tifosi rossoblù.

L'interessamento dei rossoblù è ancora orientato al reparto difensivo, ed il nome che Bolchi ha messo in cima alla lista è quello di Giacobbo. Il Pescara sta tirando al rialzo sul prezzo, come è logico che sia in simili frangenti, ma le ultime ore di calciomercato (chiusura generale) sono le più frenetiche, e quindi tutto è possibile. Un miliardo la differenza fra le due parti, trattativa che potrebbe perfezionarsi in giornata. Un elemento duttile, in grado di spaziare in varie zone della difesa. Poli e Castagnini hanno completato l'operazione Scalzo, la terza punta cercata da «Maciste» per porre come alternativa d'attacco al duo Francioso-Carparelli. Fino ad ieri era possibile, da ieri sera è diventato realtà lo scambio con la Salernitana: Moscardi in Campania e Sussi, ruolo esterno sinistro, al Grifone. Rimane il rebus portiere. Tanti i nomi abbinati al Genoa in questi ultimi giorni, un paio stranieri più Lorieri, che alla fine potrebbe essere la soluzione ideale. In giornata è previsto l'incontro definitivo fra il duo Castagnini-De Poli ed il procuratore dell'esperto portiere. Sarà lui a partire con i compagni dopodomani per il ritiro di Dimaro, due settimane in Trentino prima del rientro alla base, con la seconda parte della preparazione che verrà svolta a Genova? Molto probabile, e proprio ieri è stato confermato il fatto che Soviero, se non verrà ceduto, rimarrà a Genova, ma non andrà in ritiro con i compagni: si allenerà a parte a Pegli, a rifletter. Per la panchina confermato l'ingaggio di Campagnolo, numero uno che fra un paio d'anni potrebbe diventare il titolare fisso.

CALCIO

Altre notizie dal mercato, prosegue il torneo notturno di Sanremo e il maltempo crea problemi ad Arma

Nuova voce: la Sanremese è stata venduta

Il club non conferma mentre Ghio va ad allenare l'Argentina

Bruno Monticone

Il futuro (immediato) della Sanremese; il valzer degli allenatori e il calciomercato dei campionati dilettantistici; il football di Argentina Arma di Taggia e Sanremo. Il calcio d'estate, tra incertezze, paure, cambi di maglia e di panchina e calcio sotto le stelle, prosegue la sua marcia.

Venduta? Ieri pomeriggio circolava l'ennesima voce sul club biancazzurro: si dava per fatta la cessione al gruppo genovese (smentito che a tirare le fila sia Gazzo, ex patron della Sestrese). L'accordo sarebbe stato raggiunto in una riunione a Torino. Vero o falso? Impossibile dirlo. Dalla Sanremese nessuna conferma. «Non ci sono novità», il laconico commento in arrivo dalla sede di corso Mazzini. I dirigenti si sono resi irreperibili, staccando i cellulari. Anche se la società si starebbe muovendo per perfezionare l'iscrizione alla serie D il cui termine scade venerdì alle 12. Un dato confortante tra tanta incertezza. Magari, poi, proseguiranno le trattative per la vendita. Ma, qui il dato è meno confortante. La Sanremese, al momento, è una scatola vuota: ranghi dirigenziali ridotti al minimo, nessun direttore sportivo, nessun allenatore, nessun giocatore, nessun programma di lavoro. Anche i giovanissimi sono in partenza: Stamilla e Ferrara, punti di forza della formazione juniores, starebbero per essere girati ad Alessandria dove dovrebbero trovare Stephan Lerda. Il sfranceses, ex lusso della Sanremese, è proprietà del Livorno, starebbe per essere girato, ai «grigi» piemontesi.

ALLENATORE E' ufficiale: Giuseppe Ghio è il nuovo allenatore dell'Argentina Arma. Siederà sulla panchina che è stata, fino ad un mese fa, di Alfredo Bencardino, vicinissimo, si dice, a diventare l'allenatore dell'Albenga. Ghio, fino alla metà dello scorso campionato allenatore dell'Ospedaletti, troverà un'Argentina ben diversa da quella degli ultimi anni. Il disimpegno di Dino Miani, generoso patron dei rossoneri nelle ultime stagioni, imporrà una stagione in stretta economia. E Ghio, abituato a lavorare sui giovani, viene considerato un tecnico particolarmente adatto a gestire una situazione del genere.

TROFEO SANREMO. Con le prime due partite del girone D, la qualificazione del girone D, tutte le squadre si lizza al 2° «Trofeo Sanremo», torneo notturno di calcio a cinque in corso a Pian di Poma, sono scese in campo. E Villetta e Bar Parigi, con due nette vittorie, hanno posto, fin da subito, una seria ipoteca alla qualificazione ai quarti di finale per quanto riguarda il girone D.



La formazione del Bar Parigi impegnata nel «Trofeo Sanremo» a Pian di Poma

Addirittura strariparte la Villetta che ha avuto la meglio sul Dante per 10-1. Un risultato che ha confermato i pronostici della vigilia: la formazione guidata da vari Di Clemente, Franza e Gaudiosi non ha avuto problemi contro gli avversari ridotti, peraltro, in due uomini per l'espulsione di Wilmer. In gol sono andati quattro volte Sibio e due volte ciascuno Gaudiosi, Franza e Molinaro; Marnera ha firmato il gol della bandiera per il Dante. Nella seconda partita del girone D, il Bar Parigi ha avuto la meglio (3-1) sul Sanremo 2000 dopo un match molto bello.

Il Bar Parigi è andato in gol con una doppietta di Mantovani ed un gol di Protte; Galasso aveva segnato il momentaneo pareggio per il Dante. Il «Trofeo Sanremo» torna in campo questa sera, con la seconda tornata di partite del girone A: in campo Impresa Sciascia-Bar Avalon (ore 21) e Ristorante Graziella-Tigers (ore 22).

COPPA VALLE ARGENTINA. L'8ª «Coppa Valle Argentina-Memorial Colombo Bianchi», la superkermesse calcistica notturna in corso allo «Sclavi» di Arma di Taggia, lunedì sera è stata messa k.o. dal maltempo. Erano in programma le prime due partite dei quarti di finale, ma la pioggia che ha battuto la riviera per gran parte del pomeriggio ha spinto l'Argentina Arma, sodalizio organizzatore, ad annullare le partite ed a spostarle a questa sera quando si giocheranno, sempre per i quarti di finale, due partite: l'Ostello Matetti Alassio, vincitrice del girone A affronterà l'Euro CD Arma di Taggia seconda classificata nel girone B (ore 21); l'Atletico Villetta Sanremo, vincitore del girone B, se la vedrà con l'Acli Virtus Villetta, seconda classificata nel girone A in un inedito derby di quartiere (ore 22).

L'annullamento delle partite di mercoledì ha rivoluzionato la «scaletta» della fase finale. Domani sera, giorno destinato alle semifinali, la competizione riposerà. Le semifinali saranno disputate venerdì e la finale domenica sera.

VELA

Il percorso esteso all'isola Gallinara: saranno impegnate molte imbarcazioni delle classi Ims e Orc

A Sanremo il battesimo della nuova Giraglia

Parte la gara inventata dallo Yacht Club per sostituire la storica regata

Scomparsa la «Giraglia» storica, Sanremo presenta la «Giraglia Mon Amour». La regata, dal nome antico ma nuova di zecca, scatta oggi nelle acque matuziane, organizzata dallo Yacht Club Sanremo, radunando sulla linea di partenza imbarcazioni delle classi Ims e Orc, impegnate in tre giorni di intensa navigazione e competizione. L'arrivo degli scafi partecipanti a Sanremo, se il vento permettendo, è previsto sabato intorno alle 15.

Verranno premiati lo scafo primo classificato in tempo reale, i primi tre classificati Ims overall e i primi tre di ogni classe Ims, delle classi Orc-Club overall e di ogni classe Orc-Club. Al primi tre classificati overall Orc-Club e Ims verrà assegnato il «Trofeo Gavagnin», intitolato alla memoria di Pierfranco Gavagnin, uno degli ideatori della vecchia «Giraglia», recentemente scomparso. Poi, tra tutti i concorrenti che porteranno a termine la gara, sarà posta in palio anche un'automobile Smart.



Scatta oggi la «Giraglia mon amour», il cui arrivo è previsto per sabato pomeriggio

Il percorso della nuova regata tocca l'isolotto della Giraglia, a nord della Corsica, come vuole la tradizione della vecchia regata. Ma aggiunge, al tracciato, l'isola Gallinara, davanti al litorale savonese: Sanremo, Giraglia, Gallinara, Sanremo sarà il percorso della nuova regata. «Con questa gara abbiamo voluto continuare il legame ideale e marinaro con la Corsica, dopo aver avuto notizia che la classica Giraglia non sarebbe più arrivata a Sanremo - spiega Gianni Demi, neopresidente dello Yacht Club Sanremo - Il nostro obiettivo è di far crescere, di anno in anno, Giraglia Mon Amour come è successo per il Campionato West Liguria, il nostro evento invernale. Sanremo è veramente lo sbocco sul mare ideale di Lombardia e Piemonte, con infrastrutture portuali di prim'ordine. «Giraglia Mon Amour» può essere un ulteriore richiamo per tanti amatori della vela».

Non a caso la nuova regata ha richiamato un buon lotto di sponsor: Invicta è lo sponsor principale affiancato, poi, da Casa Modena, Pago, Villa Rinaldi, Distillerie Santa Teresa, Illy Caffè, Lancaster e Wind Tex. [b. m.]

MINISTERO DELLE FINANZE

Dipartimento del Territorio
Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Avviso

Oggetto: ricerca di immobile da assumere in locazione passiva da parte dell'Amministrazione dello Stato. Il Ministero delle Finanze - Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria - ricerca in Finale Ligure (Sv) un immobile in locazione da adibire a sede di Uffici Finanziari per il Servizio di Pubblicità Immobiliare (ex Conservatoria dei Registri Immobiliari) avente le seguenti caratteristiche: 1) Locali da destinare ad uso uffici per una superficie di circa 235 mq., autonomo di riscaldamento e condizionamento, ingresso indipendente; 2) Locali ad uso archivio dotati di impianto di condizionamento per una superficie di circa 435 mq. direttamente collegate agli uffici tramite scale e/o ascensore e dotati di montacarichi e montapratiche; 3) Disponibilità di aree per parcheggio nelle vicinanze con capienza di almeno 10 posti auto; 4) ubicazione centrale o semicentrale, comunque collegata con i mezzi pubblici di trasporto, con vicinanza a sportelli bancari e/o postali; 5) Per l'immobile dovrà essere prodotta da Professionista abilitato: - La regolarità edilizia e la compatibilità dell'uso previsto ad Uffici Pubblici rispetto agli strumenti di pianificazione degli strumenti urbanistici vigenti; - La conformità degli impianti alle norme di sicurezza vigenti (Legge 46/90 e s.m.i.), e normativa riguardante il risparmio energetico; - La conformità dei locali e degli archivi alle norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro (D.L.G. n. 626/94 e s.m.i.); - La conformità dei locali, degli archivi e degli impianti alla normativa antincendio, tenendo presente che tali locali sono soggetti ad una presenza di personale e pubblico; - La conformità dei locali e degli archivi alle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche; 6) il canone di locazione sarà quello fissato equamente dall'Ufficio del Territorio di Savona in sede di esame di congruità dell'offerta; 7) La proprietà dovrà inoltre accollarsi gli oneri relativi ad eventuali ulteriori opere necessarie per l'adeguamento dell'immobile alle vigenti normative e per l'adattamento dei locali all'uso previsto in base alle prescrizioni indicate dall'Ufficio del Territorio Savona in sede di determinazione del canone. L'Amministrazione locataria, ove la detta proprietaria sia consenziente, si riserva la facoltà di procedere all'acquisto dell'immobile locato, mantenendo la relativa volontà entro due anni dalla consegna dell'immobile medesimo, con formalizzazione dell'atto di acquisto relativo entro l'ulteriore termine di due anni e scomputo del canone di locazione corrisposto. Gli Enti privati o pubblici ed i privati cittadini interessati al presente avviso dovranno far pervenire, in doppia busta chiusa e sigillata, la propria offerta indicando il canone richiesto, la rispondenza dell'immobile e dei relativi impianti alle vigenti norme urbanistico-edilizie e di sicurezza, nonché gli elementi che ne individuano con esattezza la consistenza e le caratteristiche costruttive e tecnologiche (schede tecniche e planimetriche). Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Territorio Savona, tel. 019 807754/55. Non saranno prese in considerazione offerte formulate da intermediari. Le offerte dovranno avere validità di almeno sei mesi e venire e pervenire improrogabilmente entro il 12 agosto 2000, al seguente indirizzo: Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria - Via Confienza n. 10 - 10121 Torino.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. L'idratazione della tua pelle nasce quindi dall'interno. Per questo la moderna cosmetologia consiglia di bere almeno 2 litri di acqua al giorno: aiuta la tua pelle a risplendere sana e luminosa. E se bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola la pelle.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti Chi [illegible] presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta [illegible] ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, dà al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i 28 e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed [illegible] membro della giunta di governo dell'Ateneo. I [illegible] 30 e 30 e lode sono il 4% del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare un [illegible] chio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al [illegible] taccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, ma anche fra i [illegible] corsi di laurea della [illegible] facoltà: al Dams i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo non è giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, di trenta [illegible] trenta e lode. Troppi? Adesso, [illegible] Commissione didattica farà un controllo su ben 59 mila esami, passando al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono una svolta [illegible] pressiva, [illegible] il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre conti[illegible] ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'essere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma [illegible] la nascita delle lauree triennali, sono stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché sono bizzarro, e poi perché è mio compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami sono troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che avevo in presidenza, e ho controllato 80 dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta e lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il [illegible]. Si sale al 30, il [illegible]. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sop[illegible] 75%. Non [illegible] dire soltanto che tre candidati su 4 ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti [illegible] sempre [illegible] trenta e lode per un docente, e non per un altro?»

L'iniziativa di Alonge è [illegible] precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giusta[illegible] prerogativa intoccabile dei professori: «Io sono il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto [illegible] per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché [illegible] siedono di fronte [illegible] uno o a un altro professore, più o meno di manica larga». [illegible] aggiunge: «E' anche un problema [illegible] equità rispetto [illegible] mercato del lavoro: chi [illegible] presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma non voglio che un 28 in una facoltà umanistica valga quanto un [illegible] in una scientifica».

A fine maggio, Alonge ha portato le statistiche che ha ricavato dagli [illegible] registri, ciascuno dei quali riportava da un centinaio a [illegible] a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di consegnarci le statistiche sui voti attribuiti in 59 mila esami, in modo da ottenere elementi certi, non influenzati da singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera. «Li sottoporremo alla riflessione [illegible] colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti [illegible] no inamovibili, ma sono certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno co[illegible]. E' un problema che ho voluto porre anche [illegible] relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati [illegible] base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E [illegible] que, si sa: l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico le strade «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, [illegible] tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e assessore della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina [illegible] rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, ha la «maglia [illegible] della severità, [illegible] appena il 4% di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato [illegible] pieni voti il 77% degli studenti: ovvero Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studia[illegible] con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle non ci sta, a reggere la parte del cattivo: «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per [illegible] re il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. [illegible] valutazioni agli scritti [illegible] il punto [illegible] partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto [illegible] la parlantina [illegible] candidato. Prevedere verifiche durante l'anno è faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. [illegible] credo sia salutare, anche per capire a che punto [illegible] i ragazzi, e spingerli a frequentare [illegible] le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine dei corsi: le valutazioni durante l'anno possono abbassare un poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io do [illegible] solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia. Se tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in [illegible] facoltà non significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, [illegible] via di mezzo tra la st[illegible] dell'arte e la filosofia; a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato uno degli accusatori nel [illegible] Giambologna, e si trova comunque in buona compagnia, visto che non è il solo a superare il [illegible] di [illegible] Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul 76. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione di docenti buoni o cattivi, [illegible] più [illegible] meno aperti. Se uno segue bene gli allievi, se insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interessano molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, [illegible] o applicano criteri decimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i miei studenti? Se ne ha il tempo, faccia pure. [illegible] sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, senza nemmeno che se ne discutesse [illegible] consiglio di corso di laurea, e il dubbio che ci sia un nesso con l'iniziativa sugli esami ce l'ho». E poi: «Sono all'università [illegible] '69. Nessuno m'aveva mai mosso un simile rilievo» [g.fav.]

[illegible] IL PIU' SEVERO

Se non si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, il [illegible] Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni [illegible] studenti. L'ultimo caso d'accuse [illegible] bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il suo esame: venne consentito [illegible] scegliere se preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

Gianni Bisio

Da [illegible] si può andare in autostra[illegible] da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe essere di circa 146.000 lire. E' stata infatti completata l'autostrada A43 [illegible] Maurienne, da Modane a Chambery, in tutto 65,5 km, con l'entrata in servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa [illegible] i vent'anni del traforo del Frejus. Ma è stato più francese che italiano il soffio [illegible] ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

Perché al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane [illegible] ha [illegible] un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. Al posto di [illegible] è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

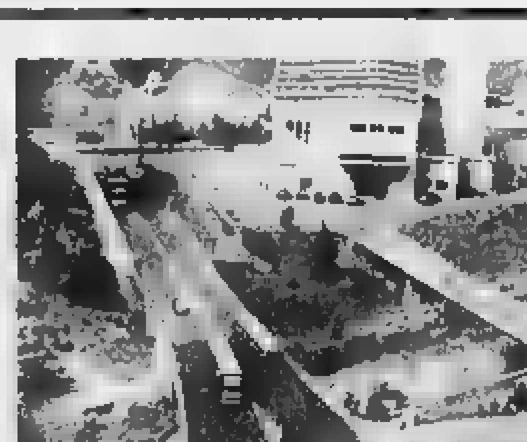
Ieri nel suo intervento Gayssot [illegible] ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in [illegible] brione fin dal 1953 quando le due Camere di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione tra l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro Nesi ed i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la festa per il ventennale, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo [illegible] dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

Nei discorsi ufficiali, il presidente [illegible] Sitaf, Felice Santonastaso, [illegible] che in vent'anni il traforo del Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere «i momenti di rottura [illegible] le popolazioni diventino momenti di integrazione [illegible] di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le trae il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi non sono particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta che [illegible] realizzata anche [illegible] «Asti-Cuneo».



Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone delle feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dall'apertura



IN [illegible] VALLE D'AOSTA

Scontro a Palazzo Lascaris sulla legge del commercio



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto in un ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo azzurro. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito.

Vittime alluvione '94 Sindaco non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. Il gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e assessore, cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e una donna di 82 e 79 anni, malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di cane è stato abbandonato, la scorsa notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante non avesse udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, è stato consegnato alla sezione savonese dell'Enpa



Annegò l'amica nella [illegible] Chie[illegible] perizia psichiatrica

VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere il professor Antonio Guerrini di Milano, il perito nominato ieri dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il [illegible] incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane donna, con cui aveva trascorso buona parte della notte, poi ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri

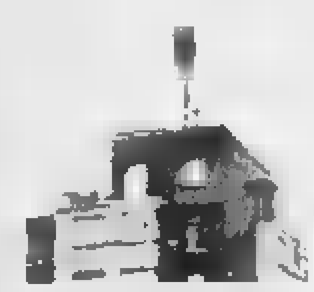
[illegible] a 2500 metri [illegible] valli torinesi

TORINO Una perturbazione di origine atlantica si è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e in generale [illegible] forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa si è avuta verso le 19, con 13 gradi. In Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta anche una spruzzata di [illegible].

Bancarotta Bessone udienza dal gup

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e il febbraio [illegible] per le indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su una casa «sforati» i limiti di emissione



TORINO. Omnitel sotto [illegible] per un ripetitore installato sul tetto di una casa al 42 di via Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di uno stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, lo «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt al metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali del ripetitore sono impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna si trova su [illegible] tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di «getto pericoloso di cose»

Con il riso si [illegible] gli enti [illegible] profit

NOVARA. Si chiama «Riso è vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni «no profit». La campagna di promozione partirà in autunno [illegible] e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di [illegible]fezioni.

Caduto dal balcone «Non [illegible] incidente»

SAN BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, 35 anni, precipitato dal secondo piano del suo alloggio al mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare [illegible] casa ([illegible] porta d'ingresso [illegible] s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In casa poteva esserci qualcun altro, forse un ladro». Maina è stato spinto di sotto?



Sette in m[illegible] per assegni rubati

BIELLA. Sono stati arrestati in sette con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa e ricettazione: avrebbero messo in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare [illegible] militari in servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per una ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizie, la Italpul, anch'esso risultato rubato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500

[illegible] Orario del [illegible] (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 30' minuto ore 6,30 Oroscopo, 7,30 Sport, 8,30 Lavoro Concorsi, 9,30 Santà Salute Bellezza, 10,30 Borsa, 11,30 Folklore, 12,30 Città Storia Vita, 13,30 Sport, 14,30 Musica, 15,30 Spettacolo, 16,30 Appuntamenti, 17,30 Oroscopo, 18,30 Economia Lavoro, 19,30 Sport, 20,30 Sport. 6-9 Attualità quotidiana, 6,05 Previsioni del Tempo; 6,25 Prima Pagina, 6,40 Rassegna Stampa, 6,50 Viabilità, 7,50 Polizia Stradale, 8,05 Prima Pagina 20 anni prima, 8,50 Viabilità, 9-12 Musica e notizie, 9,10 Previsioni del Tempo; 9,50 Viabilità Aeroporto; 10,10 Previsioni del Tempo; 11,00 Viabilità Ferrovie, 12-15 Musica e Notizie; 12,10 Temperature, 13,50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e Notizie; 15,10 Previsioni del Tempo; 15,50 Viabilità Ferrovie, 16,50 Viabilità Polizia Municipale, 17,10 Previsioni del Tempo; 18-21 Attualità Quotidiana, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica [illegible]; 24-6 Notturno Musicale

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000
SAVONA
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971 E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887/811182. FAX 019 801808
E PROVINCIA

L'uxoricida, 61 anni, è stato subito bloccato da un poliziotto di passaggio. La donna aveva 56 anni

Vado, uccide la moglie folle di gelosia

L'ha colpita alla testa con una bottiglia e finita a coltellate

[illegible]

L'ha tramortita colpendola alla testa con [illegible] bottiglia e l'ha finita con due coltellate alla gola. Poi è uscito di casa, con le mani, la camicia, i pantaloni sporchi di sangue, gridando perchè i vicini potessero [illegible]: «L'ho uccisa, l'ho uccisa. Le [illegible] bene». Pochi attimi dopo, Giovanni Battista Crea, 61 anni, originario di Melito (provincia di Reggio Calabria), [illegible] muratore [illegible] pensione, è stato bloccato da un poliziotto della Stradale, uscito dal vicino bar: l'uomo [illegible] pulendosi le mani a una fontanella dell'acqua. «Che [illegible] hai fatto?», gli ha chiesto Alessandro Mattioli, che presta servizio nella caserma di corso Ricci. «Ho [illegible] moglie. E' là», ha risposto l'uxoricida indicando la casa del figlio. Luisa Manti, 56 anni, anche lei calabrese (era nativa di Condofuri, paese in provincia di Reggio Calabria), è stata trovata riversa sul pavimento dell'ingresso: le ferite inferte con la bottiglia [illegible] un coltello da [illegible] non [illegible] dato scampo.

La tragedia si è consumata ieri mattina poco dopo le [illegible] in via Piave, nella Valle di Vado Ligure, dove i due coniugi vivevano [illegible] una decina di anni. [illegible] casa si trova al [illegible] civico 224, a qualche centinaio di metri dall'abitazione [illegible] figlio Mimmo, operaio della ditta di serramenti Fiammingo. Stando [illegible] quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile (le prime indagini sono state svolte dagli ispettori Maurizio Corti e Nicola Tarantini, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Landolfi) i rapporti tra Giovanni Battista Crea e Luisa Manti [illegible] tesi da tempo. La donna aveva espresso al marito la volontà di separarsi e si era stabilita da qualche giorno in casa della figlia Giuseppina. L'uomo a sua volta [illegible] trovato un'altra sistemazione, [illegible] non abitava più nell'appartamento che per dieci anni a[illegible] diviso con la moglie. Anzi, i coniugi si erano accordati per venderlo. Ma l'uomo non accettava la fine [illegible] matrimonio e [illegible] addirittura che la moglie avesse un'altra relazione. Il tarlo della gelosia sarebbe quindi la molla che avrebbe spinto a uccidere.

Erano le 9 quando Luisa Manti, uscita di casa, si [illegible] incamminata verso l'appartamento del figlio. Si è fermata a fare la spesa [illegible] negozio di alimentari, ha scambiato qualche parola con un'amica. «Vado a preparare [illegible] pranzo [illegible] Mimmo», ha detto. A quanto pare, il marito la [illegible] seguendo [illegible] auto. Dopo neppure un quarto d'ora la tragedia. L'uomo [illegible] entrato nella casa del figlio [illegible] ha incominciato a discutere con la moglie. Una lite dai [illegible] molto accesi, che è [illegible] sentita dai vicini. Giovanni Battista Crea ha preso [illegible] bottiglia e in preda all'ira ha colpito violentemente in testa la donna, che era di fronte a lui. Poi ha afferrato il coltello [illegible] l'ha ferita mortalmente. Nell'apparta[illegible] è calato il silenzio. Un silenzio di morte. Giovanni Battista Crea è uscito di casa, ha imboccato il vicolo che porta in piazza Vernazza e ha raggiunto via Piave. A pochi metri dall'incrocio con via Saccone c'è una fontanella dell'acqua. Stava pulendosi le mani quando è arrivato il poliziotto. Lui ha cercato [illegible] allontanarsi, ma è stato subito bloccato.



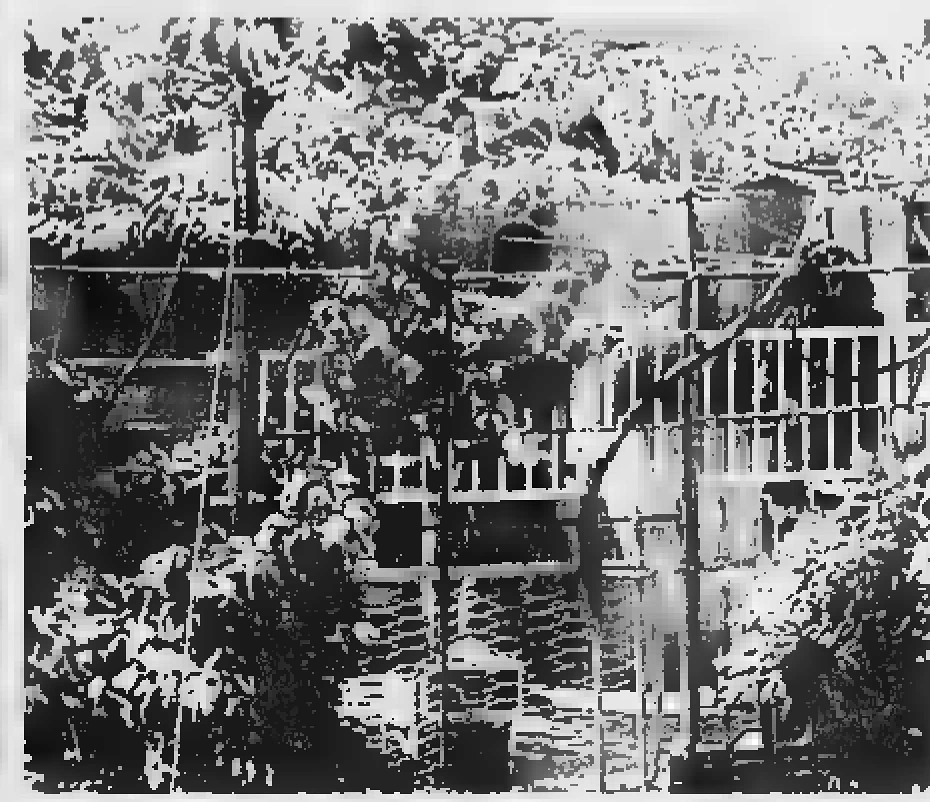
Giovanni Battista Crea, [illegible] anni [illegible] in pensione, l'uxoricida. [illegible] poliziotto che [illegible] arrestava ha detto: «Ho ucciso mia moglie, le sta bene»



Luisa Manti, 56 anni, la vittima. Da pochi giorni aveva chiesto la separazione







Sopra, l'uxoricida [illegible] dalla questura di Savona dopo essere [illegible] interrogato dal sostituto procuratore Landolfi. A sinistra e in basso la casa del figlio della coppia, dove s[illegible] la tragedia

«Mi aveva confessato di vivere nella paura»

VADO LIGURE

Luisa Manti era spaventata, temeva di affrontare una discussione con il marito e che le potesse succedere qualcosa. Giuseppina, un'amica della donna, ne è convinta.

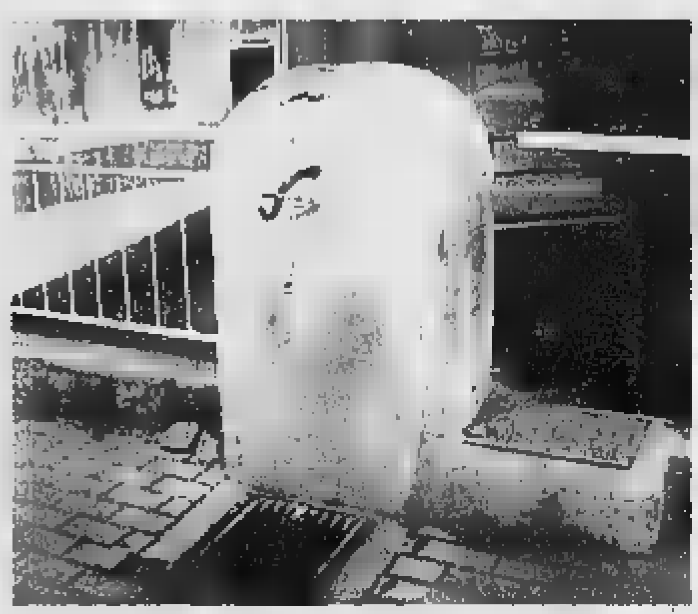
Ieri mattina è stata una delle ultime persone a vederla [illegible] vita. «Era preoccupata - dice - e taciturna. Abbiamo scambiato poche parole. Ha detto che andava in [illegible] del figlio a preparare pranzo. Poi mi ha guardato negli occhi e ha sussurrato: ho paura. Sembrava che qualcuno la seguisse». Prosegue la donna: «Io lì per lì non ho fatto caso a quelle parole. Avevo fretta, dovevo andare da mio marito. [illegible] ho ripensato dopo, quando [illegible] saputo quello che era [illegible]cesso, che Luisa era stata [illegible]sa». Giuseppina nasconde a stento le lacrime. «Era una brava donna. Un'amica. Non può essere finita così».

Luisa Manti, uscita di casa poco prima delle 9, si è fermata [illegible] a comprare nel negozio di alimentari «Bava». L'ha servita la titolare, Cristina Baldovino: «Ha comprato un chilo di pane - racconta - e del prosciutto cotto. A me proprio [illegible] sembrata preoccupata. [illegible], appariva tranquilla».

Prosegue la commerciante: «Veniva nel mio negozio [illegible] anni, da quando era andata ad abitare nella casa che si trova proprio qui vicino. Il marito? No, lui non faceva [illegible] non ho mai parlato [illegible] lui. Lo vedevo girare in bicicletta, in paese. E non mi risulta neppure che ci fossero liti fra i due. Non mi sarei mai aspettata una tragedia simile».

Nel rione c'è però chi parla delle liti tra marito e moglie. E [illegible] soltanto voci sussurate. Qualcuno ricorda [illegible] discussioni [illegible] in mezzo alla strada. «Andate a chiedere ai vicini di casa - dice una donna -. Luisa non ne poteva più di quella situazione, ma non si lamentava mai, [illegible] parlava con nessuno. [illegible] marito non faceva che insultarla, minacciarla. Soprattutto negli ultimi tempi, quando ormai aveva capito che la donna non [illegible] voleva più sapere [illegible] stare con lui e [illegible] chi[illegible] la separazione». [c. v.]





A sinistra Cristina Baldovino, la commerciante che ha servito la vittima. A destra la fontanella dove si è lavato l'uomo e sotto il vicino bar

Il drammatico racconto dell'amica Giuseppina
E i vicini: tante le liti in [illegible] alla strada

«Il marito la insultava [illegible] minacciava di continuo perchè ormai lei aveva chiesto la separazione»



[illegible] resta in [illegible]

L'albanese di via Milano che assassinò la moglie

SAVONA

Resta in carcere Shako Karafili, 31 anni, l'albanese che [illegible] scorsa settimana è stato condannato a diciotto anni di reclusione e [illegible] milioni di risarcimento danni per aver ucciso a coltellate [illegible] moglie Zhaneta Ormeni, trentunenne, aggredendola nel portone di casa [illegible] Milano.

Ieri l'uomo è stato interrogato in tribunale. Il giudice ha deciso di non concedergli [illegible] libertà provvisoria o gli arresti domiciliari motivando il provvedimento con il pericolo di fuga. L'avvocato Francesco Ruffino, di[illegible] dell'albanese, intanto, aspetta [illegible] motivazioni della [illegible] di condanna per decidere se presentare o meno appello. Non è esclusa, [illegible] volta [illegible] la vicenda giudiziaria passerà in giudicato, che il legale chieda l'estradizione del suo assistito perchè possa scontare la pena in un carcere albanese. [c. v.]

«Te ne vuoi andare perchè hai un altro»

SAVONA

Omicidio volontario, premeditato e pluriaggravato. Sono le accuse che il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, contesta [illegible] Giovanni Battista Crea. Il magistrato, che ha seguito in prima persona gli accertamenti di volante e squadra mobile con un sopralluogo nell'appartamento dove si è consumata la tragedia, ha interrogato l'uxoricida per quasi tre ore, in un ufficio della questura.

E alla fine l'uomo, che si è anche ferito a una mano mentre uccideva la moglie ed è stato medicato in ospedale, ha confessato anche davanti al magistrato. Tra le lacrime ha amesso di aver ucciso la donna nell'appartamento del figlio. E ha raccontato tutto, come se dovesse liberarsi di un peso che si portava dietro da tempo.

Ed è venuta fuori quella gelosia che lo rodeva, quella paura di perdere [illegible] moglie dopo una vita trascorsa insieme, quel timore che la donna lo lasciasse per stare con un altro. La discussione [illegible] Luisa sarebbe proprio partita da [illegible]. «Tu hai un altro - avrebbe detto il marito - ecco perchè vuoi separarti». Accecato [illegible] follia, ha preso [illegible] bottiglia e ha colpito la donna. Poi l'ha finita con due coltellate alla gola, mortali. Se ne è andato, lasciandosi alle spalle la moglie riversa sul pavimento in una pozza di sangue e si è diretto verso la fontanella.

Il magistrato intende però [illegible] all'uxoricida l'aggravante della premeditazione. Anche se [illegible] trincera dietro a un «no comment» [illegible] circostanza. «Ci sono indagini in corso - dice uscendo dal suo ufficio al sesto piano di palazzo di giustizia -. Non posso dire di più. Stiamo raccogliendo i vari elementi investigativi».

Un fatto comunque appare certo, come è emerso dalle testimonianze di alcuni abitanti della Valle di Vado. Luisa Manti, quando è uscita di casa e si è incamminata verso l'appartamento del figlio, che si trova a qualche centinaio di metri di distanza dal suo, era seguita dal marito. La donna non se ne è accorta subito. Forse questo spiega perchè, quando è entrata nel negozio di alimentari, sembrava tranquilla.

All'uscita forse ha visto il marito a bordo dell'auto, dall'altra parte della strada, e probabilmente ha incominciato ad avere paura. Ha affrettato [illegible] passo per raggiungere la casa del figlio, pensando che una volta lì si sarebbe trovata al [illegible] Ma così [illegible] è stato. L'uomo ha trovato [illegible] porta di [illegible] aperta, è entrato nell'alloggio [illegible] a questo punto è iniziata la discussione. Forse non è un caso che il chiarimento dovesse avvenire ieri mattina. Oggi, infatti, Giovanni Battista Crea avrebbe dovuto lasciare l'appartamento [illegible] via Piave. Si [illegible] trovato [illegible] nuova sistemazione, ma probabilmente [illegible] voleva chiudere così quel matrimonio dal quale [illegible] nati due figli. [c. v.]

La confessione davanti al magistrato in questura

Nuovo passo avanti per il mega-piano che prevede interventi per 700 miliardi

Il Consiglio dà il via libera al Prusst

Passeggiata Fornaci, gli scogli se ne vanno

Paride Pasquino

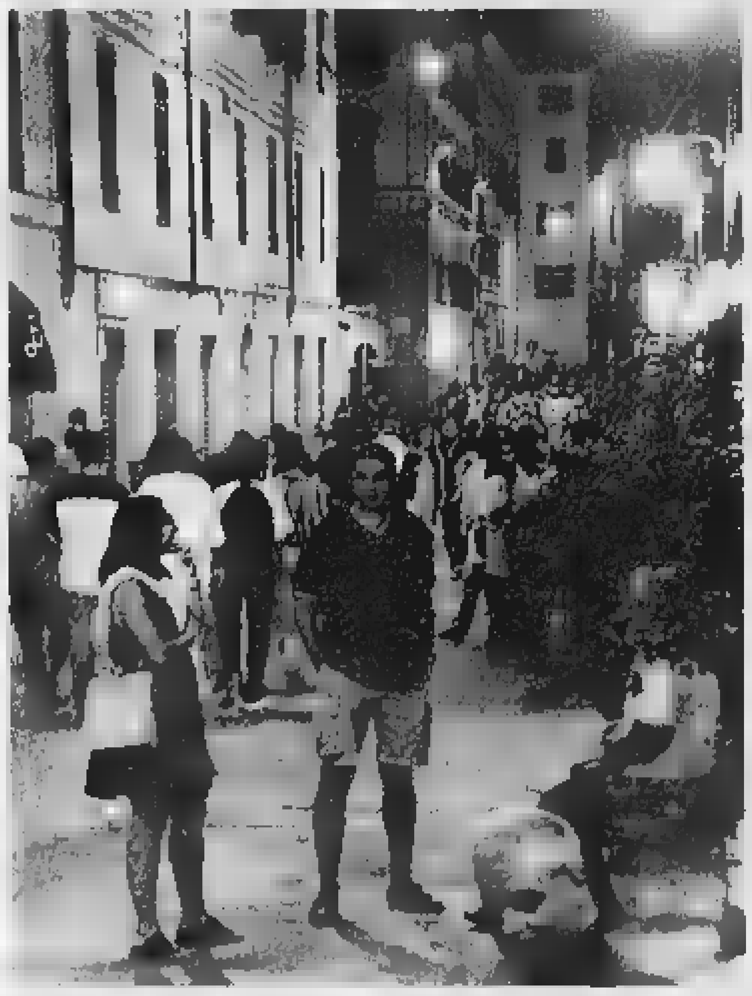
SAVONA

Il Consiglio comunale [illegible] il [illegible] libera al Prusst. Il documento programma il futuro della città dalla foce del Letimbro sino alla Margonara, mettendo insieme iniziative pubbliche e private per un totale di 700 miliardi. Un'occasione importante per lo sviluppo della città. Intanto ieri sera al Giardino serenella riunione «in esterna» della seconda commissione sul problema della passeggiata delle Fornaci.

PRUSST Ventuno voti a favore, due contrari quelli di Rifondazione, otto astensioni tra la minoranza. Il nuovo gruppo consiliare dei democratici, formato da Renato Giusto, ha votato con la maggioranza. Questo l'andamento della votazione sul Prusst con un dato politico importante. E' stato accolto e votato favorevolmente un ordine del giorno elaborato da Forza Italia e Alleanza nazionale. Il documento inserisce nel piano programmatico anche una zona della città che non ha nulla a che vedere con lo sviluppo del fronte mare, su cui è basata la quasi totalità del Prusst. Si tratta della famosa «S11» vale a dire gli Orti Folconi. Ovviamente, a termini di legge, questa zona entrerà a far parte del Prusst e quindi avrà accesso ai finanziamenti, solo in una seconda fase.

Ora il sindaco Ruggeri dovrà firmare il protocollo d'intesa (si parla della prossima settimana) in cui verranno fissati gli impegni che gli enti pubblici e gli imprenditori dovranno assumersi. Entro un anno i progetti dovranno essere definiti nei dettagli. Un compito che si annuncia irto di difficoltà, visto che al Prusst concorrono oltre 50 iniziative. Fra queste figura il recupero dell'ex mulino che si trova alla foce del Letimbro, ad opera della società Zmutt. Nell'ex opificio verranno relizzati residenze, appartamenti e negozi come si può vedere nel progetto di massima riprodotto qui sopra. Il piano include naturalmente i palazzi di Orsa 2000 e quelli del quartiere portuale, la riconversione dell'Autosilo che verrà trasformato in un albergo. Ma fa discutere soprattutto il porto turistico della Margonara [illegible] i suoi 800 posti barca.

[illegible] Confronto pubblico della seconda [illegible] (territorio) sui problemi della passeggiata delle Fornaci ieri alla Sms Serenella. Interventi dei consiglieri di Circoscrizione Cafueri e Fresco. Tra i commissari hanno parlato Abate e Cerva. L'assessore Casaccia ha annunciato che entro fine anno saranno sistemate le questioni più urgenti: passerella, pista da skate e gli scogli che con ogni probabilità [illegible] rimossi e sostituiti con il proseguimento della ringhiera.



La Vecchia Darsena, cuore del «fronte mare» che si svilupperà grazie al Prusst

A Varazze

Vigili urbani contro sindaco

VARAZZE. Un turno di lavoro notturno in più fa litigare vigili urbani e sindaco di Varazze. Finora [illegible] stati gli agenti della polizia municipale a fare il primo passo con un durissimo comunicato che attacca la giunta Busso. «Il sindacato Sulpm [illegible] costretto [illegible] ad abbandonare il tavolo della trattativa per l'atteggiamento del sindaco [illegible] quest'ultimo atto di forza obbliga i lavoratori a assumere d[illegible] gravi», si legge nel comunicato. E ancora: «La polizia municipale non rifiuta a priori l'istituzione di un terzo turno, notturno, ma rifiuta imposizioni che non tengono conto di quanto previsto dal contratto». Scatta così lo stato di agitazione.

In particolare il sindacato contesta l'istituzione di un servizio senza il personale preparato [illegible] in condizione di operare in piena sicurezza, come ad [illegible]pio l'impiego notturno di vigili stagionali disarmati. **[p. p.]**

LAVORI IN PORTO

Dalla Regione in arrivo un miliardo e 200 milioni

Ieri mattina in Regione, nel corso di una riunione del comitato per le aree a rischio ambientale e ad alta concentrazione di attività industriali e portuali, presente tra gli altri Carlo Giacobbe, vice presidente della Provincia, sono stati destinati un miliardo e ducento milioni all'Autorità portuale per nuovi varchi nello scalo di Vado Ligure e il miglioramento della viabilità nell'area portuale. **[l. p.]**

VARAZZE

Intrappolato in un tombino, è soccorso dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza per [illegible] un sedicenne di Varazze, che [illegible] rimasto intrappolato [illegible] piede in un tombino. L'episodio è avvenuto ieri mattina in strada Romana. I pompieri hanno dovuto allargare il telaio di ferro del tombino e sono riusciti a liberare il giovane per il quale non si è reso necessario il trasporto in ospedale. **[c. v.]**

[illegible]

Pattuglione anti prostitute in [illegible] Tardy e [illegible]

Neppure il maltempo (e l'altra sera pioveva forte in città) riesce a tenere lontane le prostitute da cordo Tardy e Benech. La polizia, che ha organizzato un pattuglione anti-lucciole, ne ha fermate quattro. Sono state denunciate, perchè non in regola con i permessi di soggiorno. Nel bilancio dei controlli ci sono anche una trentina di persone identificate, otto delle quali sono detenute agli arresti domiciliari. Quattordici le auto controllate. Cinque le contravvenzione al codice della strada accertate. **[c. v.]**

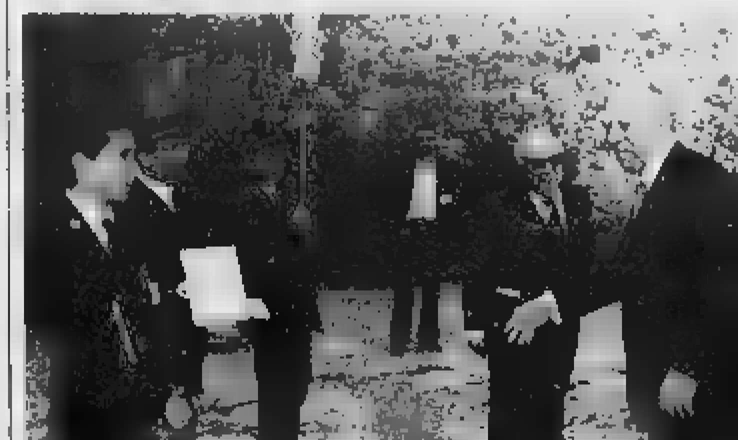
COMUNE

Commissione chiede aiuto per il «Letimbro»

Il presidente della Terza Commissione consiliare, Renato Giusto, ha [illegible] il sindaco Carlo Ruggeri chiedendo un aiuto per il settimanale diocesano «Il Letimbro», recentemente chiuso. Giusto ha suggerito un contributo che consenta al periodico di riprendere la pubblicazione grazie anche al lavoro di personale volontario. La commissione auspica anche una forma di collaborazione per la pubblicazione di informazioni sull'attività amministrativa del Comune di Savona. **[p. p.]**

[illegible]

Ciampi invia a Savona la foto ricordo



Si parlo ancora della visita del Presidente della Repubblica. Questa volta dopo che il Quirinale ha inviato al presidente della banda Forzano, Vittorio Pagnottone (nella foto con Carlo Azeglio Ciampi) una foto ricordo della visita del Capo dello Stato a Savona nel momento dell'esibizione del complesso bandistico. **[p. p.]**

VIA NIZZA

Automobilista aggredito per motivi di viabilità

Incidente stradale, in via Nizza: un banale tamponamento fra un'auto e un furgone. Uno dei due automobilisti, G.L., 34 anni, di Savona però perde la calma: afferra il bloccasterzo, scende dall'abitacolo, minaccia il rivale e manda in frantumi il vetro del furgone. Si calma all'arrivo della polizia che lo accompagna in ospedale. L'uomo è stato poi ricoverato in Psichiatria. **[c. v.]**

GUARDIA DI [illegible]

Controlli dei baschi [illegible]di: 22 segnalati per droga

Fine settimana all'insegna dei controlli da parte dei «baschi verdi» in tutto il Savonese. La Finanza, con l'ausilio di unità cinofile, ha trovato 22 persone in possesso di sostenza stupefacenti, tra hashish, marijuana e cocaina. Una sona è stata denunciata, le altre 21 solo segnalate alla prefettura. **[c. v.]**

ANIMALI

Cucciolo di cane salvato in via Sormano

Un cucciolo di cane di poche settimane è stato abbandonato la [illegible] notte in un contenitore della spazzatura in via Sormano. Sarebbe con tutta probabilità finito nel compattatore se i suoi lamenti non fossero stati uditi da un passante che ha chiesto l'intervento delle guardie zoofile dell'Enpa. Il cucciolo è stato tratto in salvo ed è ora a disposizione di chiunque voglia adottarlo presso la sede dell'Enpa di corso Vittorio Veneto [illegible]. Intanto le guardie zoofile hanno iniziato un'indagine per identificare chi possa aver lasciato il cagnolino nel cassonetto. **[p. p.]**

Metalmeccanici

Livio Di Tullio segretario della Fiom

SAVONA. Cambio ai vertici del settore metalmeccanici della Fiom-Cgil. E' stato eletto il nuovo direttivo provinciale. Il nuovo responsabile del sindacato è Livio Di Tullio che sostituisce Antonio Caviglia che ha lasciato la Cgil per assumere nuovi impegni nella cooperazione.

Per Di Tullio un autentico plebiscito: 25 consensi su 25 votanti al termine di uno scrutinio segreto. Di Tullio, 38 anni, sposato con 3 figli, dipendente della Coop Liguria, è dirigente della Cgil dal 1987. E' stato segretario del sindacato dei lavoratori del commercio, poi nella segreteria della Fiom. Attualmente è segretario organizzativo della Camera del lavoro, incarico che lascia. La Fiom provinciale conta 1200 iscritti. Oltre a Livio Di Tullio faranno parte della segreteria provinciale dei metalmeccanici della Cgil anche Giulia Stella a tempo pieno, Rosario Castronovo in produzione presso la Piaggio come pure Gi[illegible] Perotto e Aldo Vallirelli in produzione presso la Ad-Tranz. **[p. p.]**

Aveva 68 anni

Morto Mignone era il «re» dell'angiporto



Mario Guido Mignone aveva 68 anni ed era gravemente malato

SAVONA. E' morto ieri all'ospedale San Paolo di Valloria Mario Guido Mignone, l'ex «re dell'angiporto».

Aveva [illegible] anni ed [illegible] da tempo gravemente malato. Mario Guido Mignone lascia due figli, Cristiano e Walter.

I funerali dell'ex [illegible] dell'angiporto sono stati fissati per questa mattina alle ore 10 [illegible] il trasporto della salma direttamente al cimitero di Zinola e con partenza dall'obitorio dell'ospedale San Paolo. [c. v.]

Bollettino ministeriale

[illegible] condannato un ambulante

SAVONA Quattro mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. E' la pena (patteggiata) che il giudice Alberto Princiotta ha inflitto ieri mattina a un operaio torinese, per passione ambulante di oggetti d'antiquariato, finito a giudizio con l'accusa di ricettazione per aver messo in vendita un vecchio bollettino del Ministero degli interni nel quale erano ritratte le fotografie di persone ricercate.

La vicenda risaliva a tre anni fa. L'uomo, Amedeo Carlino, 55 anni, aveva piazzato il suo banchetto sotto i portici di via Paleocapa insieme ad altri ambulanti. Un funzionario della questura, appassionato di antichità e oggetti d'antiquariato, guardando la merce esposta aveva notato, in mezzo a vecchi libri e stampe, il bollettino che periodicamente viene inviato dal ministero degli Interni alle varie questure. Nei confronti di Amedeo Carlino era scattata così una denuncia a piede libero alla procura per ricettazione. **[c. v.]**

Valzer delle poltrone: Bellenda al S. Corona

Amodeo dimissionato Fracassi torna all'Asl 2

SAVONA

Tutto come previsto, [illegible] sussurrato, come anticipato. Ieri è arrivata anche la [illegible] ufficiale della Regione che ha di fatto dato il via all'atteso valzer delle poltrone dei direttori generali delle Asl liguri. Per la giunta Biasotti è venuto meno il rapporto fiduciario con due manager, Davide Amodeo e Giuseppe Giusti, rispettivamente a capo delle Asl [illegible] di Savona e [illegible] Genovese. Un fattore, il rapporto fiduciario, che consente alla Regione di richiedere e di conseguenza ottenere le dimissioni immediate dei manager.

Dopo la relazione del nuovo assessore alla Sanità Pietro Micossi, la giunta Biasotti ha varato ieri la [illegible] griglia delle nomine: Luciano Grasso, ex direttore generale della Asl 1 Imperiese passa a guidare la numero 3 Genovese mentre Ubaldo Fracassi passa dall'azienda Santa Corona alla Asl 2 di Savona. Al posto di Luciano Grasso e Ubaldo Fracassi sono stati nominati rispettivamente Mario Revello a Imperia e Franco Bellenda al Santa Corona. Tutti i manager resteranno in carica fino al 31 dicembre.

Per Fracassi si tratta di un ritorno a Savona: «Mi fa piacere, ritroverò senz'altro degli amici [illegible] i quali sono rimasto in contatto e con cui in passato ho lavorato molto bene». Franco Bellenda, attualmente responsabile amministrativo al Santa Corona, ha ricoperto lo stesso incarico anche a Savona. Per lui un passo in avanti importante: «E' una nomina che mi fa piacere anche se [illegible] voglio fare proclami. Conosco l'ambiente, mi trovo bene». Introvabile ieri il manager Amodeo che lunedì mattina ha compiuto il proprio ultimo atto a Savona, la firma del nuovo contratto integrativo aziendale. [illegible] pomeriggio [illegible] lasciato l'ufficio. Ieri, alla vigilia [illegible] importanti colloqui per la scelta del sostituto di Mantero a Chirurgia della Mano, era irreperibile. La scelta del [illegible] primario del Centro regionale creato da Mantero, spetterà prossimamente a Fracassi. **[p. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Centrale Enel la...solita musica

La sublime musica non inquina, la centrale Enel a carbone di Vado sì. Da uno studio della Regione (dic. '99) la centrale a carbone di Vado Ligure risulta essere la principale fonte di inquinamento atmosferico della Liguria in quanto ogni anno produce: ossidi di zolfo 49 mila tonnellate, ossidi di azoto 23 mila tonnellate, anidride carbonica 6 milioni di tonnellate, particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron (Pm10) 1.700 t. ecc.

Nell'analisi conclusiva dello stesso studio (pag. 176) si dichiara che i limiti di legge della qualità dell'aria a Savona risultano superati. Come è noto, infatti, nonostante l'altezza delle ciminiere, grazie al regime di brezze ed ai fenomeni sempre più frequenti di «inversione termica», i fumi tendono a distribuirsi e a concentrarsi al suolo [illegible] grave ricaduta degli inquinanti sul territorio circostante: dallo studio della 7ª Usl Savonese del luglio '91 (prof. Nimis) risulta che: «... il territorio circostante Savona presenta condizioni di qualità dell'aria notevolmente deteriorato...».

[illegible] ambientalisti savonesi da decenni ormai denunciano la pericolosità dell'inquinamento provocato dalle centrali a carbone. Gli studi della National Academy of Science sostenuti dallo stesso prof. Ippolito affermano che «... una centrale a carbone da 1000 mw provoca ogni anno circa 25 decessi, 60 mila casi di malattie respiratorie e danni alle cose per circa 12 milioni di dollari».

La Commissione scientifica (prof. Mattioli, Scalia, Marano, Pelqui e Cortellessa) fin dal maggio '88 aveva richiesto almeno la completa metanizzazione e depotenziamento di questa «centrale in città» come votato successivamente anche dal Consiglio provinciale di Savona all'unanimità.

Signori sindaci di Vado, Quiliano, Savona ecc., quali responsabili della salute pubblica, dopo più di 20 anni di pesante impatto ambientale e sanitario, quanti decenni dobbiamo ancora aspettare [illegible] per sospendere almeno la combustione del carbone?

M.o.d.a., Verdi Storici, Www, Savona

All'ospedale di Cairo bravi e disponibili

La scorsa settimana siamo stati ospiti dell'ospedale di Cairo a causa di un intervento chirurgico. Desideriamo ringraziare l'equipe chirurgica per la competenza e la professionalità e tutto il personale medico e paramedico. In particolare il primario, dottor Piccardo, non solo per la disponibilità ma anche per le qualità umane.

Famiglia Rosa Montaldo e Riccardo Carlini, Cairo M.

Le sirene d'allarme vero guaio d'estate

Siamo d'estate, finestre aperte e oltre al solito caos di auto, motorini, moto di grossa cilindrata,...ecco gli allarmi! Ormai d'appertutto: negozi, appartamenti, macchine, moto e forse anche alle bibiclette legate con catenacci al palo, che suonano ad ogni ora del giorno e della notte. D'accordo, l'allarme mette in figa il ladro. Ma se non c'è il proprietario per spegnere l'allarme, il suono assordante e martellante rompe i timpani. [illegible] può essere calcolato come disturbo alla quiete pubblica? Non sarebbe invece possibile un collegamento diretto e «silenzioso» con questura e carabinieri? Si vivrebbe meglio e si prenderebbero più ladri in flagrante.

Albina B., Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono num. [illegible] 800.556.688 (da [illegible] a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. al numero verde 800.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Alle Torrette, via Pa[illegible] 3, telefono 851689

Delle Erbe, via Corsi 69, tel. 813[illegible]

Di Legino, via Bove 19, tel. 862025

Il servizio notturno viene [illegible] dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrera, [illegible] 019/827 202.

Sono inoltre reperibili:

[illegible] *Nazionale*, via Veneto 3, tel 640606

ALBENGA: *Vadino*, via Pieve 24, telefono 555590

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Biglieri 24, telefono 019 481.618

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489910

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 971013

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, [illegible] (Per il notturno Giorg. Carcare, tel 518033)

[illegible] *Moreno*, via Libertà 3, [illegible]

[illegible] **LIGURE:** *Assirelli*, via Fiume 2, [illegible] 690823

LOANO: *Superiore*, via Gazzo 19, telefono 677171

MILLESIMO *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564017.

SPOTORNO: *Cerrelli*, piazza Colombo 1, telefono [illegible]

PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 36, [illegible] (Per il [illegible] Finadri, via Montaldo 14, tel. 628036 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

VADO LIGURE: *Mazzadra*, via Aurelia 136, telefono 880231. (Per il notturno Della Ferrera di Savona)

VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934610

[illegible]

SAVONA 11 LUGLIO

NATI. Nessuno

MORTI. Maria Boetti, di [illegible] anni, abitante a Savona in corso Mazzini 26/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9,45 in Duomo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Enrico Bonardo, di 67 anni, abitante a Valleggia in via Don Minzoni 4/20; trasporto diretto fissato per questa mattina alle ore 9 al cimitero di Bossarino di Vado Ligure. Angela Landò, di 75 anni, abitante a Villanova Mondovì in via Cometti [illegible]; i funerali si svolgeranno oggi alle ore 9 nella chiesa di via Chiavella, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Mario Mignone, di 68 anni, residente a Savona in via Bresciana 17/12; trasporto diretto previsto per oggi alle 10 al cimitero di Zinola. Giuseppina Rapelli, di 87 anni, abitante a Savona in via Venezia 3/13; i funerali si svolgeranno oggi alle ore 9 nella chiesa dei Salesiani.

[illegible] Dal 2001 sarà possibile, grazie a un disegno di legge in fase di approvazione l'assunzione nel corpo di polizia penitenziaria a tempo determinato e solo per il periodo di ferma obbligatoria di un contingente di ausiliari di leva. Il modello per la domanda saranno disponbibili presso gli istituti e i servizi dell'amministrazione penitenziaria.

[illegible]

PIETRA L.

Un libro di Fulvio Sasso

«Folgore, il biondino», il libro di Fulvio Sasso [illegible] presentato venerdì sera nella sala consigliare di piazza Martiri della Libertà a Pietra Ligure. Relazioni di Francesco Gallea, Mario Lorenzo Paggi e Aldo Pero. **[a. r.]**

BORGIO V.

La sagra del fugassin

Ritorna la tradizionale [illegible] gra gastronomica du fugassin» a Borgio Verezzi. Da venerdì a domenica in centro (con replica anche ad agosto), la pasta di pane fritta ed altre specialità a cura della parrocchia di San Pietro. **[a. r.]**

CALICE L.

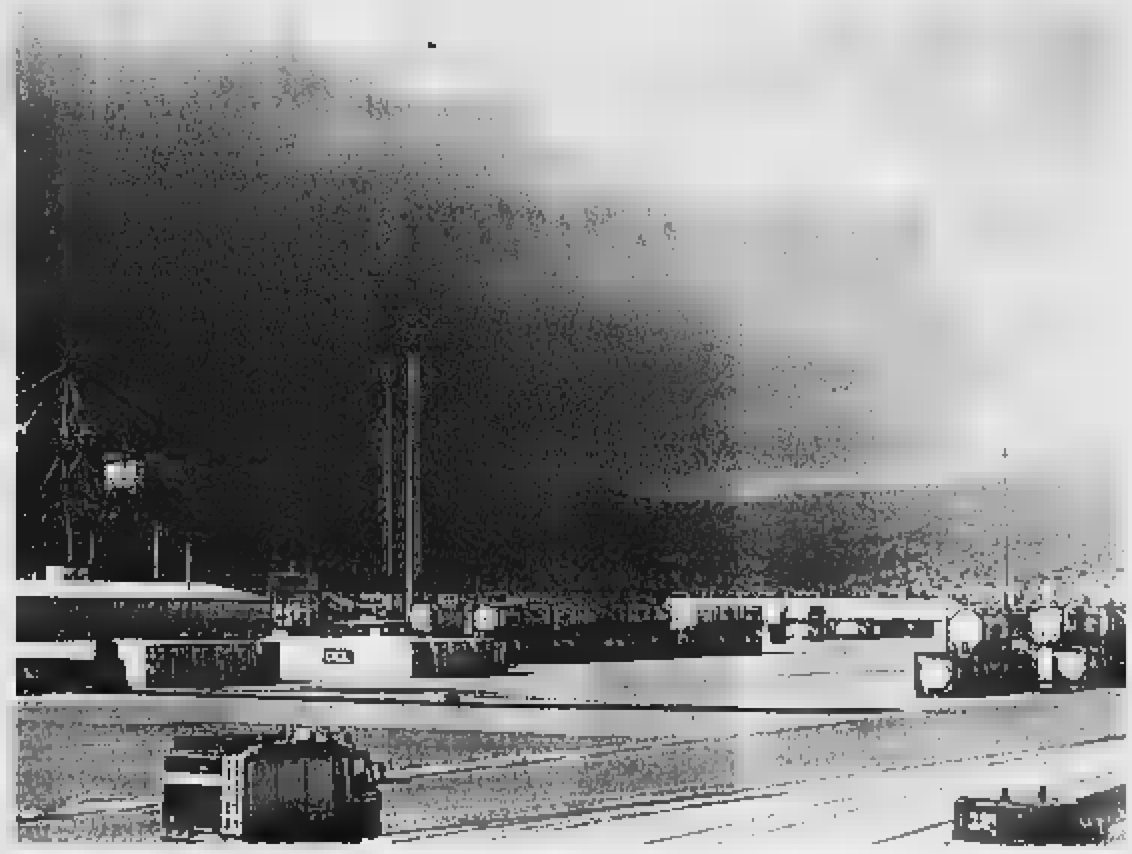
Attori e pupazzi

«Pollicino nel Far West» è il titolo dello spettacolo di attori e pupazzi che il Teatrino dell'Erba Matta porterà in scena sabato alle ore 21,30 in piazza della Chiesa a Calice Ligure nell'ambito della decima edizione de «Alla scoperta dell'entroterra ligure».

Savonese soccorso da un bagnino [illegible] da un pompiere, tromba d'aria in Valbormida, difficoltà in autostrada

Mareggiata su tutta la Riviera bagnante salvato a Bergeggi





A sinistra, l'elicottero [illegible] vigili [illegible] fuoco di Genova [illegible] per salvare il bagnante in difficoltà e le due persone che si erano tuffate per soccorrerlo. Sopra, il cielo in tempesta, carico di vento e pioggia, che ha provocato molti danni in tutta la Riviera, specialmente agli stabilimenti balneari

BERGEGGI

Una mareggiata che per tutta [illegible] giornata ha spazzato la costa, [illegible] tutta la Riviera, provocando danni agli stabilimenti balneari e creando situazioni di pericolo per i bagnanti che imprudentemente si sono tuffati. In Valbormida una tromba d'aria ha scoperchiato fienili e cascinali. [illegible] maltempo ha flagellato ieri pomeriggio il Savonese e tutta la Liguria e mobilitato i vigili del fuoco per decine di interventi.

Davanti a Bergeggi, a metà pomeriggio, si è rischiata un'altra tragedia [illegible] mare mentre le onde, sospinte da un forte [illegible] di libeccio, andavano a infrangersi contro gli scogli. Un bagnante, Andrea Griffo, 24 anni, di Savona, ha rischiato di annegare. In [illegible] soccorso sono intervenuti il bagnino dei bagni Maiorca, Davide Pesce, e un vigile del fuoco che si trovava [illegible] spiaggia per caso, Fabri[illegible] Grillo. Con poche bracciate hanno raggiunto il naufrago. Poi tutti e tre si sono aggrappati a un salvagente lanciato d[illegible]lla spiaggia [illegible] rimasti in attesa dei [illegible]si, coordinati dalla Capitaneria [illegible] porto e dai centralinisti del 118.

Sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco Giancarlo Moreschi (che si è leggermente ferito), Luciano Pasquaretta e Sergio Artemalle. I tre naufraghi [illegible] Moreschi [illegible] stati recuperati con l'elicottero dei pompieri decollato dall'hangar [illegible] Genova che ha operato [illegible] condizioni davvero proibitive. Sono stati imbragati [illegible] issati a bordo con il verricello dell'Ab 412. Poi il trasporto in ospedale. Gli altri due sommozzatori [illegible] [illegible] a [illegible]iva sulla pilotina degli ormeggiatori. Rac[illegible] il bagnino, Davide Pesce, ex consigliere provinciale: «Le condizioni del mare erano [illegible]bili [illegible] era sconsigliabile fare [illegible] bagno in quella situazione. Eppure qualcuno si è tuffato. Quando abbiamo visto quel giovane in difficoltà, ci siamo tuffati io e [illegible] vigile del fuoco. Meno male che ci siam[illegible] aggrappati al salvagente e [illegible] no ha perso i nervi».

Problemi anche nel Ponente. Ad Andora un bagnino è rimasto ferito mentre, con una moto d'acqua, stava trasportando a riva un bagnante torinese che era in difficoltà. Il giovane, a causa di un'ondata, è stato [illegible] in acqua. Medicato all'ospedale di Pietra Ligure ha riportato la frattura del setto nasale. A Varazze tre piccoli natanti (due gommoni [illegible] [illegible]a barca a vela) sono stati segnalati in difficoltà alla Capitaneria di porto. Da Savona è salpato [illegible] rimorchiatore ma, nel frattempo, i tre mezzi sono riusciti a raggiungere il porto di Varazze. E le raffiche di vento hanno provocato problemi alla circolazione delle auto, soprattutto lungo i viadotti dell'Autofiori e della Savona-Geno[illegible]. Al punto che a metà pomeriggio, la polizia stradale sconsigliava [illegible] transito di furgoni e camion telonati. Vento forte, quasi una tromba d'aria, [illegible] grandinata [illegible] Dego e in località Pastoni di Cengio. I pompieri sono intervenuti [illegible] corso Dante a Cairo per rimuovere rami d'albero. [c. v.]



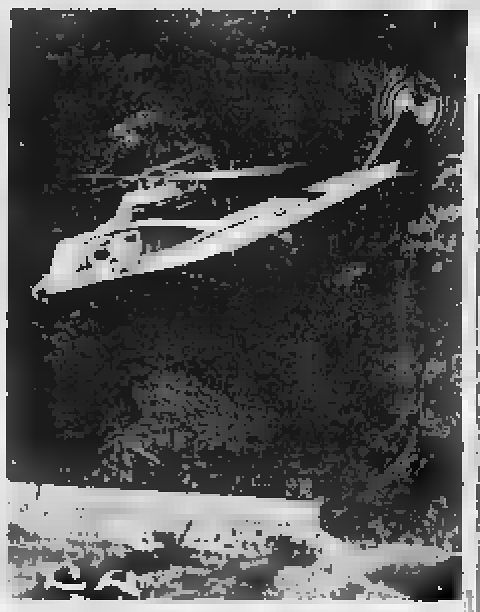


Il bagnino [illegible] «Maiorca» di Bergeggi, Davide Pesce, che assieme al vigile del fuoco Fabrizio Grillo si è gettato per salvare il bagnante in difficoltà, [illegible] savonese che ha sfidato la forza del mare nonostante le condizioni proibitive. A destra l'Ab 412 dei vigili del fuoco di Genova, impegnato per tutto il giorno in missioni di soccorso

Un difficile intervento portato [illegible] termine dai sub e dall'elicottero dei vigili del fuoco

Danneggiati molti stabilimenti balneari A Varazze in pericolo tre piccoli natanti





Imponente lo schieramento della macchina dei soccorsi: sono intervenuti anche la Croce Rossa di Vado Ligure e l'automedica dell'ospedale San Paolo, con il dottor Damele, secondo una procedura ormai collaudata [illegible] casi di emergenza

Celle: ricerche inutili

Non si trova il corpo di Alberto





Alberto Peluffo, il giovane di Varazze annegato sulla scogliera di Celle: il suo corpo non [illegible] [illegible] stato [illegible]. A sinistra i primi soccorsi, [illegible] i familiari

CELLE L. Il mare non ha ancora restituito il corpo di Alberto Peluffo, 24 anni, lo studente di Alpicella che lunedì pomeriggio è annegato nello specchio acqueo davanti ai piani di Celle sotto gli occhi del fratello Alessandro e di [illegible] amico. Ieri all'alba sono riprese [illegible] ricerche che hanno mobilitato motovedette di Capitaneria e polizia marittima, l'elicottero dei carabinieri e il nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno fatto alcune immersioni fino a quando le condizioni meteomarine lo hanno consentito. Alle 14 l'interruzione delle operazioni. Il ma[illegible] in burrasca (raggiungeva forza 7) e il forte vento di libeccio, infatti, rendevano impossibili le ricerche. L'ipotesi ritenuta più probabile è che il giovane sia rimasto imprigionato in un anfratto, fra gli scogli. Viene dato, invece, [illegible] credito alla tesi che la corrente abbia spinto al largo il corpo privo di vita. [c. v.]



I risultati dei Geometri, dello Scientifico «Grassi» di Savona, del «Patetta» di Cairo e dei ragionieri del «Fermi» di Albenga

Bocciata alla maturità la barista-studentessa di Loano

Aveva denunciato di essere stata discriminata per colpa di un tema troppo osè

Com'era previsto Laura Ferrari, la studentessa-barista di Loano autrice del presunto «tema osè» diventato un «improbabile caso estivo», è stata bocciata alla maturità. Solo due studenti [illegible] 13 delle serali all'Itc di Loano non hanno superato la prova d'esame. «Strage», invece, ai geometri di Loano dove già cominciano [illegible] polemiche per la severità, vera o presunta, della commissione d'esame. Ecco comunque l'elenco dei promossi nelle scuole di Savona, Riviera e Val Bormida che hanno concluso gli scrutini.

[illegible] PER [illegible] «L. [illegible] ALBERTI», SAVONA. CLASSE 5A, INDIRIZZO GENERALE SEZIONE STACCATA DI LOANO: Luca Cutino 60, Luca D'Aurizio 64, Massimo Fenoglio [illegible] Enrico Giancola 60, [illegible] Inverni 68, Paola Pesce 76, Elisa Roccadoro 75, [illegible] Sola 76. Classe 5S Progetto sperim. «Cinque» [illegible] staccata di Loano: Claudia Badoino 76, Andrea Baudoino 90, Gloria Biale 73, Doriana Bosio 60, Fabrizio Gallo 72, René Hageman 73, Francesco Mandraccia 80, Alessandro Navone 73, Sara Pescatori 70, Danila Romeo 77, Enrico Tognolo 70.

PATETTA. [illegible] GEOMETRI: 14 ammessi, tutti promossi, [illegible] addirittura due 100/100. Elisa Barlocco 100, Stefano Basso 80, Sara Chiarlone 100, Alessandro Genta 71, Maddalena Giacometto 62, Andrea Marenco 70, Erika Marini 90, Raffaele Marsiglio 90, Alessandro Mig[illegible] 80, Jessica Pesce 77, Fabrizio Pongibove 73, Giuseppe Spitaleri 78, Giulia Ubertone 73, Sonia Vottero 78.

[illegible] SC [illegible] 17 [illegible]si, tutti promossi. Due 100/100 e molti che sfiorano il massi[illegible] Baccino 95, Valentina Becco 60, Massimiliano Bolla 94, Federica Borgna 89, Elena Briozzo 92, Tatiana Castello 86, Cristina Finotti 60, Rita Giusto 60, Patrizia Ieno 91, Daniela Martino 67, Lidia Moretti 70, Rosa Pierno 80, Daniela Pirotto 61, Ilaria Raimondo 62, Giovanna Santoro 100, Debora Satragno 94, Sheila Tornago 100.

[illegible] 13 ammessi, tutti promossi. Andrea Aiuti 75, Fabio Astegiano 70, Simona Avellino 67, Mauro Cagnone 61, Francesco Fracchia 67, Matteo Giasino 73, Federico Martini 63, Marcello Minetti 75, Christian Piovano 80, Samuele Scaglia 73, Philipp Schleichr 62, Alberto Viazzo 76.

ISTITUTO [illegible] Tutti promossi i 16 studenti dell'ad indirizzo tecnico-commerciale. Uno di essi, Andrea Laureri, ha ottenuto il massimo dei voti (100/100). Questi i neodiplomati: Fabio Aicardi, Davide Bergia, [illegible] Cammarata, Matteo Campana, Angelica [illegible] Valle, Danilo Fulcheri, Federica Garnerone, Andrea Laureri, Rodolfo Lettieri, Mirella Marcarino, Daniele Maroni, Andrea Merola, Alessandro Pastorino, Rachele Pronesti, Alessandro Raiteri, Igor Saieva.

[illegible]: Liviana Angeloni 83, Francesca Besio 83, Simone Bonne 68, Elena Campanella 100, Anna Daldoss 100, Annalisa D'Antonio 67, Elisa Frontini 78, Eleonora Ghigliazza 70, Serena Gioacchino 100, Lorenza Prudi 95, Gioia Raro 100, Eleonora Rossi [illegible]. 5R Programmatori: Fabio Andreussi 62, Federica Berruti 64, Flavio Bruzzone 95, Roberta Bruz[illegible] 73, Gabriele Cani 100, Tiziano Caviglia 79, Sonia Di Donna 64, Giovanni Germano 79, Silvia Giusto 92, Vega Grillo 60, Valentina Masio 100, Antonio Napoliu 70, Tiziana [illegible] 60, Paolo Vivalda 100, Mauro Zunino 80.

LICEO [illegible] ORAZIO [illegible] SAVONA [illegible] C: Elena Abete 63, Monica Barbe[illegible] [illegible] Alessandro Boagno 94, Andrea Bricchetto 77, Silvia Carosio 61, Sabrina Cassaglia [illegible], Elena Ciarlo 72, Eloisa Cilone 70, Manuela Ciulla 78, Elena Dellera 67, Daniele Fazio 68, Alessandra Giacardi 80, Ilaria Giacobbe 70, Angelo Giorgis 80, Costanza Gnemmi 75, Francesca Macciò 60, Michele Moroni 90, Guglielmo Oliveri 65, Daniela Pontimalli 60, Pamela Pentimalli 65, Elisa Pernorio 78, Fabio Porchi 82, Francesca Salino 63, Emanuela Sergo 60, Gloria Tori 72.

Classe 5a D: Luca Barillari 60, Giorgio Bolognino 83, Luca Bucchianica 65, Davide Carli 72, Sabrina Carpino [illegible], Valeria Frumento 73, Stefania Luca 73, Mara Mascaro 60, Irene Moraglio 100, Chiara Moreschi 92, Lara Pellerino 75, Filippo Ramognini 74, Lorenzo Ronda 98, Maenia Scarpino 90, Dario Tarditi 100.

VIGILI DEL FUOCO



Varazze, il ricordo di Paolo Canepa

I vigili del distaccamento portuale di Savona hanno ricordato [illegible]lo Canepa, [illegible] giovane collega morto un anno da in seguito a [illegible] incidente [illegible] avvenuto nella frazione Pero a Varazze. Il pompiere [illegible] tornando a [illegible] dopo [illegible] turno [illegible] servizio in sella alla propria [illegible]. La cerimonia [illegible] è tenuta alla foce del [illegible] Teiro [illegible] giochi d'acqua. [c. v.]

Nonostante qualche polemica il bilancio per la lotta ai reati minori è positivo

Le telecamere «spiano» Borghetto

Una tv a circuito chiuso controlla la cittadina

Augusto Rembado

BORGHETTO

Telecamere puntate sulle strade e sulle spiagge. Borghetto è la prima località del Ponente che utilizza, da circa un mese, questo sistema di «autodifesa». Ci sono i primi risultati positivi, ma non mancano le proteste di chi vede così violato il proprio diritto alla riservatezza. Non è un caso se il garante della privacy, Stefano Rodotà, ha nel mirino molti siti internet italiani, compresi quelli del Ponente, che trasmettono, 24 ore su 24, immagini dalle spiagge della Riviera. Chi le ha collocate lo ha fatto per fini promozionali ma, in effetti, potrebbero riprendere e diffondere visi di persone inconsapevoli.

Il caso di Borghetto è diverso perchè le immagini raccolte dalle prime due telecamere installate sono a circuito chiuso. Le immagini vengono cioè viste solo nella nuova sede della polizia municipale. L'idea di utilizzare questo sistema per controllare i punti nevralgici della cittadina è venuta al sindaco, Franco Malpangotto. I due primi «occhi televisivi» [illegible] in funzione sul lungomare e nella zona del ponte fra corso Raffaello e corso Michelangelo. Ha detto il sindaco: «L'obiettivo è quello di tenere sotto controllo alcune zone della città per scopi istituzionali e di ordine pubblico. Avremo inoltre la possibilità di seguire l'evolversi di eventuali incendi boschivi o di altre malaugurate calamità naturali. Le telecamere non sono visionate 24 ore sui 24 da un agente di polizia municipale. Ma sono a disposizione per eventuali segnalazioni, salvo casi gravi o problemi ambientali. C'è una legge sulla privacy ma non c'è un decreto attuativo che regolamenta il settore e fornisce le [illegible] a cui ci si deve attenere. Non ci sono idee chiare a livello nazionale. Ci [illegible] per altro su internet pareri dati dallo stesso garante [illegible] internet. Non ci [illegible] attenendo a tutto. Intanto abbiamo un regolamento preciso. Primo di tutto abbiamo avvisato e dato pubblicità alla cosa. Gli scopi sono quelli istituzionali dell'ente. Le immagini [illegible] hanno una breve durata che nel nostro caso è di sole 24 ore. Poi sono cancellate fatta eccezione per gli episodi [illegible] rilevanza penale».



Il sindaco Franco Malpangotto

Proprio grazie alle telecamere la polizia municipale è riuscita in queste settimane a risalire al proprietario dell'auto che ha investito un pedone senza prestargli soccorso. Identificato anche un uomo finito, con la moto, contro un palo della luce che è risultato parzialmente danneggiato. Ai vigili urbani di Borghetto sono arrivate le prime proteste formali per la presenza di questi «occhi indiscreti». «Tutta la nostra documentazione è stata inviata al garante», conclude Malpangotto.

Nel mirino di Rodotà ci sono soprattutto gli «occhi telematici» che diffondono immagini della Riviera in rete. Tante le proteste di chi «pretende, almeno al [illegible], di essere lasciato in pace o di [illegible] essere osservato». [illegible] le telecamere che «spiano» i cittadini sono ovunque. Dai caselli autostradali agli ingressi delle banche, dagli accessi a ville e condomini a numerosi uffici pubblici. Il «Grande fratello», insomma, ci spia.

Ceriale, la [illegible]

Novanta negozi chiusi ieri mattina per protesta contro il piano viario

CERIALE

La serrata dei [illegible] è stata quasi totale. La prima forma di protesta [illegible] confronti dell'amministrazione, «colpevole» di aver sperimentato in piena stagione alcuni, contestatissimi sensi unici, sembra essere stata organizzata con [illegible] dei commercianti cerialesi. Complessivamente hanno aderito alla manifestazione 91 attività [illegible] 130 esistenti a Ceriale, il 70 per cento circa. Nella zona del centro però la percentuale di attività con la serranda abbassata è stata di circa il 90 per cento. Una trentina di negozianti, assenti dal loro posto di lavoro per manifestare, si sono concessi ieri mattina un giro per [illegible] città a bordo della loro automobile. Il pacifico carosello di auto si è mosso verso Borghetto e poi [illegible] tornato snodato su via Diaz, il lungomare (dove nel suo tratto centrale [illegible] senso unico è stato momentaneamente «congelato»), via Pontetto, e sulla parallela all'Aurelia che a ponente conduce ad Albenga.

Un cartello affisso sulle serrande annunciava ieri mattina alla clientela: «Ci scusiamo con i cittadini e i turisti per il disagio causato. Serrata di protesta per la viabilità. Apertura nel pomeriggio». Alcuni negozi non hanno voluto unirsi alla protesta o forse non se la sono sentita di chiudere. Caso a parte le farmacie, obbligate per [illegible] a rispettare orari e turni.

L'atteggiamento dei commercianti non è stato giudicato positivamente dal sindaco di Ceriale Pietro Revetria. «Hanno voluto protestare in questo modo, [illegible] il confronto ed il dialogo sono un'altra cosa. Solo giovedì sera, come stabilito, si potrà valutare e chiarire la questione alla presenza delle varie parti in causa. A bordo delle auto dei manifestanti, in tutto [illegible] 12-13 auto per un totale di circa 30-35 persone, ho visto passare anche una rappresentanza della minoranza. Non so quindi se l'iniziativa possa considerarsi fuori da strumentalizzazioni politiche. Venerdì e sabato procederemo a nuovi rilievi del traffico. Ben vengano osservazioni documentate». [m. br.]

[illegible]

Verso lo sfratto la [illegible] dei carabinieri

Il Comune, proprietario della caserma dei carabinieri batte cassa allo Stato perché vengano saldati alcuni arretrati minacciando lo sfratto. Il debito, in base ad un'integrazione sul [illegible] 60 milioni annui (a decorrere [illegible] primo dicembre 1993), ammonterà a lire 404.999.322 il 31 luglio prossimo. [m. br.]

CERIALE

Marocchino arrestato davanti all'Ipersidis

S.M., 20 anni, marocchino, con un precedente per «rissa aggravata», che ha violato le disposizioni del giudice, è stato arrestato ieri mattina [illegible] carabinieri di Ceriale, nei pressi dell'Ipersidis, e condotto in carcere a Savona. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Condannata dopo i furti sulla spiaggia

Ileana Carniati, 37 anni, di Diano Castello, arrestata dai carabinieri di Laigueglia domenica dopo aver compiuto alcuni furti in spiaggia a danno di turisti è stata condannata a 6 mesi (con la condizionale) in tribunale a Savona. [m. br.]

ALBENGA

Denunciato per lesioni personali

F.M., 35 anni, [illegible] Villanova, è stato denunciato dai carabinieri di Albenga per «lesioni personali» nei confronti di uno studente di Imperia. Con la testa, durante un diverbio, ha colpito al volto il giovane (21 giorni la prognosi). [m. br.]

[illegible]

Infortunio in spiaggia, nei guai il bagnino

I carabinieri hanno denunciato il socio accomandatario [illegible] uno stabilimento balneare. Nella spiaggia una donna ha subito l'amputazione di un polpastrello della mano destra mentre sedeva su una sdraio. Le cause sono da accertare. [m. br.]

ALASSIO

Giovane croato tenta di rubare [illegible] Neghelli

Un giovane croato di 16 anni è stato denunciato dalla polizia per «tentato furto» in via Neghelli (con lui c'era una ragazzina di 13 anni). Rintracciata, è stata denunciata anche la madre (J.Z., 42 anni) per «abbandono di minore». [m. br.]

LOANO

Cenere interviene sul «caso Strada»

«Mi stupisce leggere che Maurizio Strada sia fuori dalla Lega Nord perchè continua ad utilizzare il simbolo per i suoi atti amministrativi. Forse lo fa per risparmiare la carta... Non sarebbe male conoscere il giudizio della Lega sul nostro operato». L'intervento è del sindaco di Loano Francesco Cenere. [m. br.]

I titolari dei locali pubblici disponibili a collaborare con i sindaci

I vandali [illegible] di Loano Per il [illegible] serve più [illegible]

TOIRANO

«Quando succedono certi episodi non bisogna mai generalizzare. Certi problemi ci sono ma ci sono anche gli strumenti per intervenire». Renzo Lattuada, presidente provinciale del sindacato dei locali da ballo interviene dopo il «caso» della discoteca Domina di Toirano. Il locale è stato tirato in ballo dal sindaco di Loano, Francesco Cenere che aveva minacciato le dimissioni «se lo Stato non aiuterà a combattere i problemi di ordine pubblico provocati dai giovani che [illegible] notte invadono la stazione Fs dopo la serata in discoteca». A Cenere avevano replicato Maurizio Giuffrè dello staff e Silvio Seja, proprietario: «Organizziamo il servizio navetta gratuito per i clienti in modo da liberare al più presto la stazione. Non è detto che questa gente sia tutta nostra. Qualche ragazzo non sa vivere. Vogliamo chiedere una postazione mobile delle forze dell'ordine in stazione e siamo pronti a collaborare con il sindaco Cenere. Non vogliamo che venga "infangato" il nostro locale e neppure la città di Loano».

Aggiunge Lattuada: «Non [illegible]vono le "sparate" dei sindaci. Loro possono intervenire. Non entro nel merito del caso che non conosco. Come Silb abbiamo invito gli associati a rispettare l'orario di chiusura, a ridurre i rumori e tutto il resto. Certo il titolare di un locale non deve chiudere gli occhi. Le forze dell'ordine si possono chiamare per tenere "pulito" il locale». Nel fine settimana segnalati problemi di ordine pubblico anche vicino ad altri locali della Riviera. [a. r.]

[illegible]

Per sfuggire alla cattura le ha tentate tutte, compresa una rocambolesca fuga ai 200 chilometri orari in autostrada. E' andata però male a Salvatore Ronzino, 23 anni, pregiudicato di Novate milanese, inseguito dalla radiomobile dei carabinieri fino al suo arresto avvenuto a Porto Maurizio. Poco prima delle 4 una Bmw coupè è stata rubata ad Alassio. La segnalazione è arrivata alla centrale operativa dei carabinieri che ha allertato subito una pattuglia di servizio. I militari sono riusciti ad intercettare l'auto sull'Aurelia a Laigueglia iniziando l'inseguimento. Il giovane ladro è entrato in autostrada dal casello di Andora, tentando di seminare i carabinieri con una folle corsa ai 200 chilometri orari. All'uscita, al casello di Imperia ovest, ha fatto saltare la sbarra proseguendo la sua corsa. Raggiunto dai carabinieri ha tentato di far sbandare la loro auto. A Porto Maurizio il giovane [illegible] fuga però ha perso il controllo della vettura sbattendo prima contro alcuni paletti e poi contro [illegible] muraglione in pietra. Abbandonata l'auto e percorse alcune centinaia di metri, è stato infine [illegible] durante il tentativo estremo di scappare a piedi. [m. br.]

Una speranza per i progetti di Albenga e Noli e il raddoppio di Andora, Alassio e Finale

La Regione dice «sì» [illegible]

In Riviera diecimila nuovi posti barca in pochi anni

SPOTORNO

Nuovo porticciolo turistico fra Spotorno e Noli e ad Albenga, ampliamento «possibile» delle strutture di Andora, Alassio, Loano e Finale Ligure. La nuova giunta regionale, mantenendo fede ad uno dei suoi primi impegni elettorali, rimette in gioco i progetti per alcuni interventi che [illegible] stati messi in discussione, pochi mesi prima delle elezioni [illegible] aprile, da un accordo fra il presidente Gian Carlo Mori e Rifondazione Co[illegible]. Il presidente uscente, per assicurarsi i voti del partito di Bertinotti, aveva [illegible] in forse certi progetti da tempo attesi. Era bastano le affermazioni dell'assessore uscente, Fabio Morchio, «faremo altre verifiche sull'impatto ambientale» per provocare, in particolare a Spotorno e ad Albenga, vibranti reazioni.

Da 48 ore invece è tornato il sereno fra i sostenitori dei porticcoli grazie alle rassicurazioni della Regione e in particolare del suo vice presidente, il savonese Franco Orsi. In Liguria sono ipotizzati 10 mila nuovi posti barca.



La zona tra Noli e Spotorno dove verrà realizzato il nuovo porticciolo

Alla foce del Centa è previsto il nuovo porto, voluto con forza dal sindaco Angelo Viveri, che dovrebbe poter contenere 700 posti barca. Stesso numero [illegible] posti per Spotorno-Noli. In questo caso il progetto è, da tempo, [illegible] buon punto. Esiste da anni una cooperativa, la Chiariventi, con oltre 600 soci disposta a realizzare l'intervento. Era stata la prima ad «gridare» contro le posizioni della precedente giunta regionale.

Ad Andora, Alassio e Finale Ligure sono inseriti nell'elenco dei progetti «suscettibili di ampliamento». a Finale in realtà questa ipotesi era già stata bocciata dal Consiglio comunale, dopo le rimostranze di Rifondazione comunista e degli abitanti di Varigotti che temevano per il futuro dei loro arenili. A Loano l'ampliamento del porticciolo [illegible] in corso da [illegible] anni. L'intervento è [illegible] ritardo per problemi interni alla società concessionaria, la Portobello. Alla fine solo a Loano ci saranno oltre 1200 posti barca, il doppio rispetto agli attuali. Di Loano, del suo porto [illegible] del nuovo lungomare, si parlerà oggi dopo le 13 su Radiouno Rai in «Radio a colori», condotta da Olivero Beha.

A margine del Piano delle coste resta il piccolo progetto per un approdo, dal «limitato impatto in mare», che ha avviato di recente il Consiglio comunale di Borghetto dopo il «naufragio» del progetto [illegible] porto consortile con Ceriale. [a. r.]

Nell'albenganese scoperta una rete di organizzatori

Combattimenti [illegible] pit-bull [illegible]

ALBENGA

Le lotte di cani, con relativo giro di scommesse, da semplice ipotesi è diventata realtà. Gli uomini della Polizia giudiziaria del tribunale di Savona, con la collaborazione di carabinieri, questura, Guardia di finanza, vigili urbani hanno infatti denunciato sei persone e sequestrato quattro pit-bull. A coordinare l'indagine il sostituto procuratore Emilio Gatti. Nell'operazione uno dei sei denunciati, R.F., è stato successivamente arrestato perché trovato, durante una perquisizione, in possesso di un fucile [illegible] la matricola abrasa. Il suo caso è ora seguito dal sostituto Alberto Landolfi. Altre armi, fucili e pistole, sono stati trovati durante le perquisizioni, armi denunciate ma [illegible] maniera incompleta. Gli investigatori hanno anche sequestrato alcune dosi di cocaina.

L'indagine, che coinvolge persone residenti in Riviera, era cominciata qualche [illegible] fa. Dopo appostamenti e pedinamenti gli investigatori hanno deciso di intervenire. Tra i denunciati anche professionisti. A tirare le fila del giro sarebbe un uomo [illegible] organico alla malavita organizzata ma probabilmente contiguo.

I combattimenti venivano organizzati in capannoni e serre dell'albenganese. Le riunioni venivano organizzate con «convocazioni» attraverso i cellulari. Impossibile sapere con certezza le poste delle scommesse, [illegible] si ipotizzano giri milionari.

I cani [illegible] sotto sequestro sono ora a disposizione dei veterinari per le perizie. I quattro esemplari presentano delle ferite [illegible] gli esperti a stabilire [illegible] si tratti di lacerazioni riconducibili a combattimenti. [a. p.]

Per fare posto ai traumatizzati spesso bisogna trasferire in altri settori i pazienti post operati

Rianimazione, [illegible]

Pietra: l'aumento degli incidenti stradali si ripercuote sul reparto

[illegible]

«La clinica "Salus" di Albenga, gestita al meglio dalla cooperativa "La quercia", non chiuderà». L'avvocato Giovanni Paleologo, che tutela gli interessi della cooperativa subentrata alla famiglia Craviotto (che per anni ha tenuto alta la sanità privata con attrezzature all'avanguardia e un grosso giro di bei nomi come consulenti medici) nella gestione della struttura sanitaria privata di Albenga smorza i toni denigratori [illegible] confronti del lavoro fin qui svolto da Luisa Murdaca e dai medici che in questi mesi si sono avvicendati nella struttura. Nei giorni scorsi in seguito ad una relazione stilata dall'Asl nello scorso gennaio il sindaco Angelo Viveri aveva firmato un'ordinanza di chiusura (fissata per il 17 luglio e, a ieri, non ancora revocata) per la clinica. «L'unica contestazione presente nella relazione e che inoltre non è stata compresa pienamente, è quella della mancanza di un direttore sanitario che [illegible] mattina dell'ispezione è arrivato mezz'ora in ritardo. I titolari della "Salus" hanno speso soldi ed energie per risollevare e adeguare a norma di legge la clinica trovata [illegible] condizioni disastrose. Inoltre, contrariamente a quanto è stato detto in passato, ness[illegible] parto senza autorizzazione è stato eseguito all'interno della struttura», ha spiegato Giovanni Paleologo. E ha aggiunto: «Mentre con il Comune di Albenga il dialogo è buono, ci sono [illegible] purtroppo incomprensioni con i vertici dell'Asl savone[illegible]. (m. br.)

PIETRA L.

Occupazione dei posti letto che sfiora il 100 per cento. Spesso per far posto [illegible] un paziente grave i medici sono costretti a trasferire altri degenti, «solo un po' meno gravi», nei vicini letti sub-intensivi. A volte vengono dirottati in altri ospedali traumatizzati gravi. L'ultimo episodio pochi giorni fa. «Abbiamo evitato [illegible] ricevere un trauma dalla Val Bormida per non [illegible]re costretti a muovere uno dei nostri pazienti gravi a Savona», spiegano alla rianimazione [illegible] Santa Corona di Pietra.

Il reparto intensivo è fra quelli maggiormente sotto pressione di tutto il nosocomio. [illegible] in generale tutto il Dipartimento d'emergenza, l'unico di secondo livello da Genova (esclusa) a Ventimiglia, è spesso preso d'assalto, non solo nei fine settimana. In generale [illegible] in aumento coloro che si rivolgono alle strutture ospedaliere anche per patologie lievi. In questi due mesi, dopo alcuni anni, c'è stato un incremento dei traumatizzati gravi. Il Santa Corona è l'unico ospedale del Ponente con la rianimazione e la neurochirurgia. La rianimazione sarà ampliata entro l'anno. Quattro letti ad alta tecnologia saranno realizzati negli spazi attualmente occupati dai letti sub-intensivi collegati con i 7 letti di rianimazione in funzione da 12 anni nella «piastra». Resteranno anche i 5 letti sub-intensivi.

Alla fine i posti saranno dun[illegible] 16. Previsto l'incremento dell'organico. L'esigenza di più posti letto [illegible] fatta sentire, negli ospedali di mezza Italia, da alcune stagioni. Nel periodo invernale di massima diffusione dell'influenza si verifica un vertiginoso incremento di ricoveri per patologie acute all'apparato respiratorio o cardio-vascolare. [a. r.]

Il fatto avvenuto nel '94

Morì una paziente Quattro medici [illegible]

SAVONA Quattro rinvii a giudizio e un proscioglimento. Si è chiusa così l'inchiesta giudiziaria sulla morte di una paziente, Cristina Zinoni, avvenuta nel settembre del '94 al Santa Corona. Ieri mattina si è svolta l'udienza preliminare davanti al giudice Caterina Fiumanò a carico [illegible] cinque medici dell'ospedale di Pietra Ligure, accusati di omicidio colposo.

Saranno processati i chirurghi Giuseppe Tagarelli, Paolo Foscolo, Franco Giusto e Nerio Lodo. Il giudice ha, invece, disposto il proscioglimento di Ugo Conti. Il caso risaliva al 28 settembre del '94. Secondo quello che si legge nel decreto di richiesta di rinvio a giudizio «i medici avrebbero omesso di dare indicazioni per un intervento chirurgico immediato che venne eseguito [illegible] ritardo, otto ore dopo l'esame della Tac che aveva posto il sospetto di un infarto intestinale». [c. v.]

Interrogazione al ministro dei Trasporti per i lavori sulla S.Giuseppe-Altare

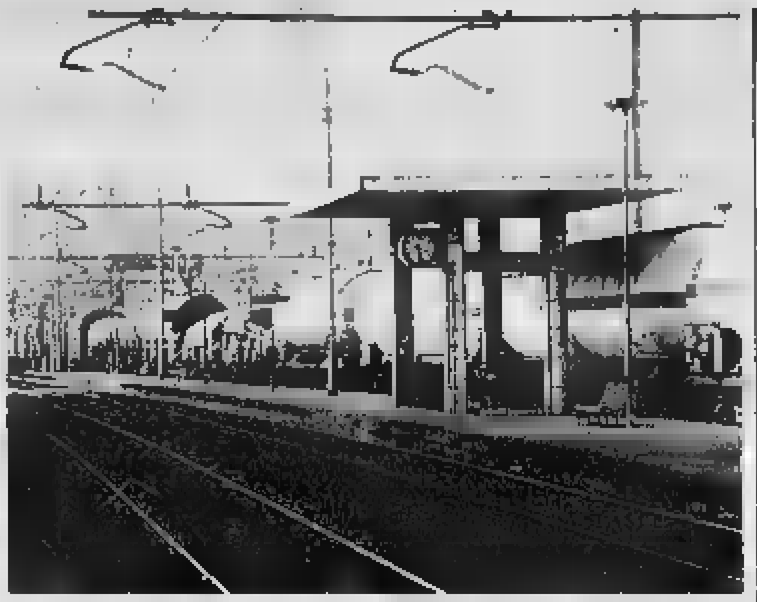
Più treni tra Savona e la Valbormida

La verifica in un prossimo incontro con le Fs

CAIRO M.

Il potenziamento del tratto ferroviario che collega Savona a S.Giuseppe di Cairo [illegible]rà [illegible] centro di un incontro che vedrà la partecipazione delle Fs, di enti locali e delle forze economiche [illegible] sociali della provincia. Ad avanzare [illegible] proposta di aprire [illegible] tavolo di confronto su di [illegible] tema che, in particolare, per la Val Bormida [illegible]sume grande rilevanza, sono le Fs, come confermano all'Amministrazione provinciale. Spiegano: «Il responsabile dei rapporti istituzionali delle Fs ha avanzato tale richiesta in occasione di una riunione, svoltasi nelle scorse settimane, nel corso della quale ci [illegible] stata esposta anche la situazione per quanto riguarda il raddoppio della l[illegible] Genova-Ventimiglia».

Proseguono in Provincia: «Una situazione di maggiore chiarezza che ha permesso di prendere in considerazione il nodo ferroviario savonese [illegible] il potenziamento del tratto Savona-Cairo». E aggiungono: «Il tavolo di confronto, che verrà aperto [illegible] settembre, verterà sia sulle iniziative immediate, sia sui programmi a medio e lungo termine. Per questo è assolutamente [illegible]io che vi sia una mobilitazione generale sia da parte delle istituzioni locali, [illegible] da parte della Regione per poter [illegible] i finanziamenti necessari [illegible] attuare i vari progetti».


La linea ferroviaria Savona-Torino ha bisogno di essere ammodernata

Non più tardi di ieri, inoltre, il senatore Giorgio Bornacin (An) ha presentato un'articolata interrogazione al ministro dei Trasporti sulla situazione delle Fs in provincia di Savona. In essa il parlamentare fa presente che il parco Doria di Savona, pur essendo considerato quello capo zona della Liguria, è utilizato al minimo e la stessa cosa acvcade per quelli di S. Giuseppe e Carcare.

Suggerisce poi di utilizzare, per il traffico merci, la linea S.Giuseppe-Alessandria [illegible] l'intero arco delle 24 ore. Insiste, quindi, sulla posa del secondo binario nella sede già prevista via Altare «permettendo - spiega - oltre che a raddoppiarne le potenzialità, di sperimentare finalmente il servizio metropolitano di navetta tra Savina e Cairo». [l. b.]

CAIRO M.
Oltre un miliardo dalla Regione per [illegible] «Ferrania»

La giunta regionale ha completato l'iter per il risanamento delle aree ad alta concentrazione industriale sia nel ponente genovese che nel Savonese. Nel corso della riunione del comitato per le areee a rischio ambientale, presente anche Giacobbe, vice presidente della Provincia, è stato concesso un finanziamento di 1 miliardo e 250 milioni per lavori [illegible] risanamento e sicurezza degli impianti allo stabilimento Ferrania. [l. b.]

CARCARE
Stop per lavori ai rilevamenti della qualità dell'aria

Interventi di manutenzione per le centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate dall'Amministrazione provinciale a Carcare, Cairo Montenotte e Cengio. I rilevamenti, i cui dati vengono resi noti a radenza giornaliera dal Centro operativo provinciale e dall'Arpal verranno sospesi temporaneamente per permettere appunto la realizzazione delle operazioni di manutenzione. [l. b.]

MILLESIMO
Dopo tre mesi c'è ancora la frana lungo la Statale

A tre mesi di distanza dalla frana caduta lungo la strada statale che collega Millesimo a Cengio, parte della carreggiata è ancora invasa da massi e terriccio. Lungo il tracciato si continua, dunque, a transitare a senso unico alternato. Innumerevoli gli automobilisti che sollecita[illegible] interventi per rimuovere la frana [illegible] far tornare la situazione alla normalità. [l. b.]

CAIRO M.
Azioni preventive dei carabinieri durante il week end

Nuova intensificazione dei controlli da parte dei carabinieri in tutta la Val Bormida. [illegible] tratta di operazioni [illegible] carattere preventivo che riguardano, [illegible] particolare, pregiudicati della [illegible]. I controlli, tuttavia, vengono estesi anche ai locali pubblici e alle zone dove si svolgono le tradizionali manifestazioni estive. [l. b.]

Si sperimenta un'originale iniziativa

Millesimo si trasforma in un bazar «by night»

I negozi e non solo nel centro storico resteranno aperti sino a notte fonda

MILLESIMO

Secondo appuntamento, stasera, con lo shopping in musica per le vie del paese.

Dalle 20, tutte le attività commerciali di Millesimo, infatti, rimarranno aperte per l'intera serata [illegible] in varie zone del paese gruppi e band daranno vita a concerti e spettacoli.

Il centro storico, [illegible] non solo, dunque si trasformerà in una sorta di «bazar» dove accanto alle proposte commer[illegible]li si potrà ascoltare musica e ballare.

Un'iniziativa che si rinnoverà ogni mercoledì sino alla fine del mese nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti del «Luglio millesimese», rassegna organizzata dalla Pro loco, Centro culturale polivalente e dall'Ascom. Un lungo calendario di appuntamento con feste della birra, gastronomia, mercatini, musica, [illegible]mazione e per finire, il giorno 30, l'atteso spettacolo pirotecnico.

Ma non è tutto, perché ogni sabato e domenica, nei locali di Villa Scarzella, sarà possibile visitare il museo di stampe e cartografie napoleoniche e la sera si potrà accedere al castello, oggetto di una lunga serie di interventi di restauro.

Iniziative per valorizzare le bellezze storiche e culturali [illegible] un paese che si appresta a


Michele Boffa, sindaco di Millesimo

subire un profondo cambiamento. A breve, infatti, come spiega il sindaco, Michele Boffa, verrà aperta al traffico la nuova circonvallazione che collegherà la zona del bivio per Murialdo all'area del Tiro a segno.

Un progetto atteso, che migliorerà la viabilità nel centro abitato, ma che di fatto «taglierà fuori parte» del paese. Ed è per evitare eventuali contraccolpi che il Comune e gli esercenti stanno mettendo a punto programmi e progetti per scongiurare ripercussioni che potrebbero riguardare soprattutto il settore commerciale. [l. b.]

Il vice presidente Giacobbe insiste anche sull'impiego di ex dipendenti nella bonifica del sito di Cengio

La Provincia cerca risorse per le aree ex Acna

Si tende alla realizzazione di un polo tecnologico ambientale

Lucia Barlocco

CENGIO

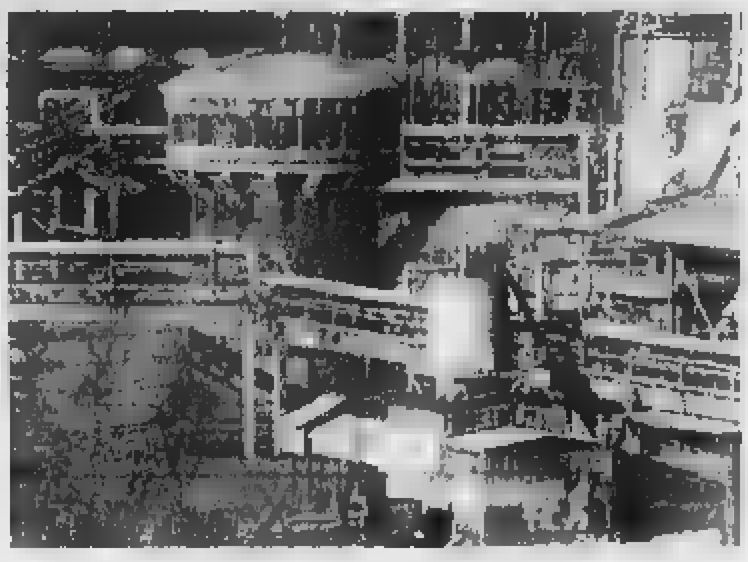
Impiego dei lavoratori ex Acna nella bonifica delle aree, la costituzione di [illegible] polo tecnologico ambientale [illegible] la [illegible] di un «incubatore» attrezzato per l'insediamento di aziende e di enti di ricerca, necessario per favorire la ridestinazione produttiva dell'area.

Queste le tre priorità da affrontare in tempi brevi indicate dal vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, Carlo Giacobbe, per «tenere alta l'attenzione e per non correre il rischio che la questione Acna cada nell'oblio».

Per il vicepresidente di Palazzo Nervi, infatti, «è opportuno non perdere di vista nessuna delle implicazioni che fanno parte della vicenda della fabbrica chimica di Cengio, ovvero quelle relative all'occupazione, alla bonifica ambientale e al rilancio produttivo delle aree».

Per quanto concerne, ad esempio, la costituzione del polo tecnologico, Carlo Giacobbe ricorda che «si attende da un anno e mezzo il protocollo di intesa promosso dal ministe[illegible] dell'Ambiente insieme con le Regioni Liguria e Piemonte».




Carlo Giacobbe, vice presidente della Provincia e lo stabilimento dell'ex Acna a Cengio

Annuncia il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale: «La Provincia [illegible] impegna ad attivare [illegible] politiche ed amministrative e [illegible] mettere a disposizione le risorse e le competenze [illegible] cui dispone».

Prosegue: «Per il polo tecnologico ambientale, pur tenendo ferma la richiesta che le istituzioni a livello nazionale diano seguito all'impegno assunto a suo tempo, è stata avviata anche una nuova iniziativa che vede impegnati le amministrazioni locali, Ips, Insediamenti produttivi savonesi, la Filse e l'Istituto nazionale della chimica per l'ambiente che raggruppa le facoltà universitarie».

Dice ancora Carlo Giacobbe: «Si tratta di promuovere l'insediamento a Cengio di aziende o centri di ricerca per attività di sperimentazione di nuovi prodotti [illegible] tecnologie appropriate per il risanamento ambientale». E conclude: «Innumerevoli risultano essere le risorse di cui ci si potrà avvalere, quali fondi universitari, fondi per il Piano [illegible]i sviluppo dell'[illegible] di crisi savonese, del ministero dell'Ambiente finalizzati alla ricerca e di quelli collegati alla bonifica dell'Acna».

Il coordinatore dei tutta l'iniziativa [illegible] Ips, come emerso da un incontro svoltosi a margine del convegno della Cgil e al quale hanno partecipato, fra gli altri, anche l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Levaggi, e il vicepresidente della Provincia Giacobbe.

CALIZZANO

Nel ricordo delle bazure

[illegible] sotto il portico di via S. [illegible]

CALIZZANO. La leggenda narra che gruppi di streghe, le «bazure» nel dialetto di Calizzano, f[illegible] solite riunirsi sotto il portico [illegible] via S.Rosalia, accanto alla chiesa parrocchiale, per preparare pozioni magiche, e che prima [illegible] cantar del gallo cucinassero [illegible] piatti prelibati.

Ora, proprio in quella via e sotto la loggia, a «Il portico delle bazure», Rita [illegible] Mariuccia, rinnovando l'antica e suggestiva leggenda si dedicano alla preparazione di piatti senza dubbio assai più [illegible]libati.

Il nuovo ristorante propone cucina tipica con ricette di lunga tradizione. Nell'ingresso campeggia una stufa a legna rigorosamente sempre [illegible]a, e nelle due salette, dagli arredi curati nei dettgli, sulle pareti si possono ammirare murales a tema realizzati da Cristina Ziporri. [l. b.]

CALIZZANO

Iniziativa del Comune

Festa dell'acqua per valorizzare le 14 sorgenti

CALIZZANO. Primi risultati delle analisi delle sorgenti commissionate dall'amministrazione co[illegible]ale di Calizzano per poter allestire la prima edizione della Festa dell'acqua che si svolgerà a metà settembre. Dice il sindaco, Giuseppe Tabò: «Le sorgenti analizzate sino a questo momento sono [illegible] in totale 14 e i risultati ne confermano la buona qualità. Non solo, [illegible] nelle prossime settimane avremo anche i risultati relativi alle caratteristiche specifiche delle varie fonti».

I dati, poi, verranno illustrati su appositi cartelli che verranno affissi in bacheche installate nei pressi di ogni sorgente, in maniera tale che i visitatori, appunto in occasione della [illegible] dell'acqua, possano conoscerne le varie proprietà. Un'iniziativa sen[illegible] dubbio originale per [illegible]rizzare un patrimonio di cui il paese dell'Alta Val Bormida [illegible] particolarmente ricco. [l. b.]

CENGIO

A favore della Croce Rossa

[illegible] di [illegible] per l'acquisto di un'ambulanza

CENGIO. Continua la raccolta di fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza, il cui costo ammonta a circa 80 milioni. Il Comitato locale della Croce Rossa di Cengio, dunque, rinnova l'appello, nella speranza di poter comprare una nuova autolettiga nel corso di quest'anno.

Spiegano al Comitato: «La vecchia ambulanza, tuttavia, non verrà rottamata, [illegible] verrà donata ad un paese della Bosnia, all'ospedale di Tesanj, attraverso l'interessamento di don Tarcisio Bortolo». Aggiungono: «Quanti intendono fare un'offerta possono utilizzare il bollettino della banca S.Paolo [illegible] [illegible] la nostra sede in piazza Martiri Partigiani». E nell'occasione [illegible] presidente e i volontari ricordano anche c[illegible] «purtroppo siamo [illegible] pochi e nonostante tutti i nostri sforzi, a volte, succede che il servizio d'urgenza rimanga scoperto per alcune ore». [l. b.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo ▬ Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue ▬ canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli Interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

▬ Boero

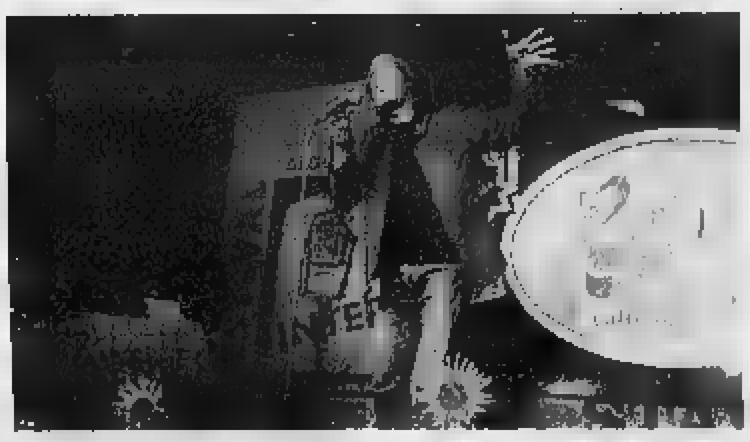
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti ▬ i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

SERATA Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solo musicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandruccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con ▬ brano «Gelosia», offriranno un assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della s▬ca etichetta Motown (quello di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni del suo cd di ▬ brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, ▬ ▬ don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», ▬ in tournée ▬ ▬ suo repertorio ▬ brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo ▬ anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

▬ Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su ▬ schede, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale

A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco



Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Dì per Dì» hanno infatti sposato l'idea di ▬ protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la ▬ direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Dì per Dì» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Dì per Dì» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari

VILLA FARALDI

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro stasera in frazione Deglio, per un toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più di mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco ▬ Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione ▬ Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e ▬ sua compagnia, ▬ alcuni anni, hanno abbracciato la causa ancora non chiusa delle Madres, le ▬ ospitate ▬ Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano coi morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con una tragedia umana. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.



L'attrice Gisella Bein ▬ a Deglio

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due ▬ di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma ▬ Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima ▬ avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda ▬ Trio Celeman ▬ Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il ▬ ▬ gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati non ▬ lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, ▬ ▬ spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazza Festival ospitò qualche ▬ fa. Galliano ha suonato ▬ Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz ▬ con tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perché popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molta attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane ▬nia della sua straordinaria poliedricità. In ▬ di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto ▬ Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai ▬ i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

[m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

I Nomadi in concerto domani a Cairo

La storica band di Novellara in favore di Don Mazzi

CAIRO

La canzone d'autore arriva in provincia di Savona. La coerenza come regola: i «Nomadi», in scena dagli Anni '60, non hanno mai abdicato a mode e manie. Il gruppo di Roby Carletti, rimasto orfano di Augusto, ha cambiato formazione [illegible] timbro di [illegible] ma i suoi pezzi, da «Vagabondo che son io» a «Chico», sono sempre all'insegna dell'impegno sociale e civile.

Una coerenza che li porta ad avere un pubblico composto da padri e figli disposti a cantare per ore assieme al gruppo, immedesimandosi quasi in un sogno. Il 13 luglio i «Nomadi» si esibiscono a Cairo Montenotte, in località Tecchio, per uno dei concerti che si prevede [illegible] maggior successo.

Il ricavato della serata sarà, infatti, devoluto all'Associazione «Exodus» diretta da don Antonio Mazzi che, fra l'altro, parteciperà alla serata. La fondazione «Exodus» nasce nel '96 come comunità itinerante ideata dall'instancabile don Mazzi a seguito della positiva esperienza di lotta alla tossicodipendenza nel Parco Lambro a Milano, a metà degli Anni '[illegible].

Un impegno verso la lotta all'emarginazione che il mitico gruppo di Novellara, 15 dischi di platino, 5 dischi d'oro, 150 concerti l'anno, oltre 150 fans club in Italia, ancora una volta ha accettato di portare sul palco e fra la gente.

A fare da supporters alla band, formata da Beppe Carletti alle tastiere, Daniele Campani alla batteria, Cico Falzone alla chitarra, Danilo Sacco, voce e chitarra, Massimo Vecchi, voce e basso, e Sergio Reggioli, violino e percussioni, quattro gruppi: «Duo Trinitario», «The Sixties Boys», «R&R Blues» e «Senza Meta».

I lettori de [illegible] Stampa [illegible] l'opportunità di assistere al concerto con uno sconto sul biglietto [illegible]. Per ottenere [illegible] l'agevolazione basta leggere le indicazioni sul tagliando pubblicato in questa pagina. [s. p.]



Alla 34ª edizione del Festival teatrale anche Paolo Villaggio, Altan e Proietti

Verezzi, apre «Anna dei miracoli»

Stasera il via con Mariangela D'Abbraccio

BORGIO VEREZZI

Il giudizio che riassume l'opinione corrente lo dà Mariangela D'Abbraccio, protagonista «doc» di «Anna dei miracoli», lo spettacolo chiamato questa sera (ore 21,30) a inaugurare la 34ª edizione: «E' un Festival che ha [illegible] programma bello e vario. Non dimentica niente, e si rivolge a generazioni diverse».

E il cartellone di Borgio Verezzi è scintillante [illegible] (Paolo Villaggio, Flavio Bucci, Gioele Dix, Bustric e i televisivi Gianluca Guidi e Romina Mondello tra gli interpreti, Gigi Proietti e Rossella Falk tra i registi, Altan, Dostevskij e Pirandello tra gli autori), e offre cinque spettacoli in «prima» nazionale e [illegible] sesto in arrivo da Taormina [illegible].

Lasciate le sedi alternative (Cava dei Fossili, Grotte di Valdemino, cantiere del teatro in costruzione), la manifestazione, un classico dell'estate in Liguria, torna nel suo alveo naturale di piazza Sant'Agostino, taglia il traguardo del 30° Premio Veretium - il nome del vincitore si conoscerà oggi, poco prima che si alzi il sipario - e ricorda anche Amedeo Nazzari, [illegible] segmento dedicato ai rapporti tra la scena e lo schermo.

Non sono previsti (e [illegible] modo è un evento) testi di Goldoni o Shakespeare, di più facile presa sul pubblico, forse, ma ripetutamente rappresentati, in passato. Spiega Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi e «patron» del Festival: «Agli albori del nuovo millennio, si è voluto imboccare strade n[illegible], [illegible] spettacoli un po' diversi, rispetto alla tradizione verezzina. Ma la risposta del pubblico è [illegible] ottima, e molto interessata è apparsa la critica».

Il via, dunque, con «Anna dei miracoli», che sarà replicata fino a sabato. Con l'attenta regia di Francesco Tavassi, la funzionale scenografia di Alessandro Chiti, la rappresentano, [illegible] alla D'Abbraccio, il brillante Giulio Farnese (Keller), Laura Romano (Kate), Simona Biancalana (la piccola Helen) e, ancora, Caterina Allegro (Martha), Walter Del Gaiso (James), Maria Rallo (Viney). Oltre a Romeo, il simpatico [illegible] della coppia Tavassi-D'Abbraccio.

[illegible] molta attesa, come risulta anche dalle prenotazioni al botteghino, c'è per l'appuntamento successivo, quello con «Cuori pazzi» di Altan, il celebre vignettista, le cui storie paradossali saranno portate in scena dal 19 al [illegible] dal Teatro dell'Archivolto di Genova. Diretti con mano sicura da Giorgio Gallione, Gioele Dix, Bustric, Giorgio Scaramuzzino, Gabriella Picciau, Simona Guarino e gli altri attori del gruppo, daranno vita a un balletto di tragedie in due battute, canzoni, dialoghi amari e travolgenti. Per l'occasione, alla Galleria d'Arte «Il Mulino» si aprirà una collettiva, con acqueforti, litografie e serigrafie di artisti eccelsi, tra i quali Baj, Campigli, Chagall, De Chirico, Luzzati, Mirò, Moore e Scanavino.

[illegible] altri spettacoli: 24-25 luglio, «Delirio di un povero vecchio», di e [illegible] Paolo Villaggio; 29-30, «Le notti bianche» di Dostevskij, con Fabio Poggiali e Romina Mondello; 4-7 agosto, «Taxi a due piazze» di Ray Cooney, [illegible] Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini; 11-12 agosto, «Si gira!», di Pirandello, con Flavio Bucci. (s. d.)



Simona Biancalana e Mariangela D'Abbraccio in «Anna dei miracoli» a Verezzi

Curiosità dietro le quinte tra coccole e «mugugni»

BORGIO VEREZZI

Almeno per il momento, la più coccolata del 34° Festival è lei, dodicenne genovese di belle speranze, scelta in un nugolo di aspiranti dopo un provino nel quale aveva messo in mostra il suo temperamento e la baldа sicurezza nell'affrontare un personaggio tormentato e difficile [illegible] Helen, la piccola cieca e sordomuta, al centro del dramma «Anna dei miracoli», già interpretata in passato da Ottavia Piccolo e Cinzia De Carolis. È Simona Biancalana, al suo debutto in una prova così impegnativa, dopo aver già lavorato al fianco di Giorgio Albertazzi e del compianto Aldo Amoroso, si concede di buon grado al rito delle telecamere e all'obbiettivo dei fotografi: «E' un ruolo splendido: Helen è una persona coraggiosa, che nella vita ha saputo farsi strada, si è laureata ed ha ideato il metodo per non vedenti che porta il suo nome».

Il più brontolone, non c'è dubbio, è Paolo Villaggio (un altro genovese, tra i tanti di cui è costellata l'edizione di quest'anno): era in Corsica, dove ha iniziato le prove di «Delirio di un povero vecchio», spettacolo in larga parte autobiografico, ma ha cominciato a lamentarsi per il caldo, e si è trasferito al fresco di Cortina d'Ampezzo. Da qualche giorno, mette a perdere Enrico Rembado, sindaco «factotum» di Borgio Verezzi, per avere a disposizione una sala sul posto anche per le ultime rifiniture. Però, tutto si perdona al creatore di Fantozzi e Fracchia, un «grande vecchio» della scena, che ha lavorato nel cinema con Fellini e in teatro con Strehler: tanto più che il suo delirante recital-monologo, in prima nazionale il 24, è tra i più gettonati in prevendita al botteghino. Villaggio, inoltre, la sera del 23, interverrà al talk-show di Sandro Mayer per la presentazione dello struggente libro «Dichiarazione d'amore», con incasso devoluto alla Protezione degli animali.

La più apprensiva? Rossella Falk, la grande attrice, colonna della «storica» Compagnia dei Giovani, che tempesta di telefonate il «solito» Rembado, per chiedergli ora l'esatta dimensione del palcoscenico, ora il carico preciso delle luci, ora qualche altro dettaglio. Sarà lei, con l'assistenza di Rino Cassano (pazientissimo, [illegible]eva già retto molto bene l'impatto con [illegible] le sei primedonne di «Fiori d'acciaio») a curare regia, scenografia e costumi di «Le notti bianche» di Dostoevskij. Rembado l'adora: «E' una perfezionista, Rossella, e tiene molto a far bella figura qui a Verezzi». E non è un caso se, il 26 luglio, il Festival renderà omaggio a questo mito del teatro italiano del dopoguerra, attraverso la presentazione di «Sulle orme della "Compagnia dei Giovani"», il documentato saggio che Fabio Poggiali, protagonista delle «Notti Bianche» con Romina Mondello, ha dedicato all'importante spaccato [illegible] prosa nazionale.

Il più evanescente? Giorgio Albertazzi: non c'è di persona, eppure il suo nome compare, e più di una volta, nel cartellone del Festival. Di «Anna dei miracoli» ha curato l'adattamento teatrale, e la [illegible] registrata sarà ascoltata dagli spettatori sia in «Anna dei miracoli» (è quella del dottor Anagnos) che in «Le notti bianche» (il terzo incomodo, di cui è innamorato Nastenka, cioè Romina Monello), per ricordare il film di Visconti dove aveva doppiato Jean Marais. (s. d.)



Live con i «Blue Street» al Soleluna, liscio al Boschetto, ritmi commerciali al GildaEstate

Savona, notte con Michele e gli Anni '60

Alla Capannina «Un mercoledì da leoni» con Molella

Molella alla Capannina, Michele a Savona, ritmi latini al Gildaestate, discoteca commerciale al Fermento Club, mercoledì Human dj al Tropicana Loano. Questi gli appuntamenti by night di mercoledì nei locali del Savonese.

balla con la musica di Alessandro Derba dj al Gildaestate. L'orchestra «Il miracolo italiano» al Boschetto. Musica dal vivo con Mariano Maio al sax all'Hamburger Boy. Happy Hour dalle 22 all'una al bar Miramare.

Musica alla paninoteca Frenda. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti. Al Soleluna live con i «Blue Street».

Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box). Ritrovo e «Cena al lume di...violino» all'Sms Cafè, serata dedicata all'accompagnamento musicale con tastiera e violino.

Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio, al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly's.

Musica con i «Quattro Quarti» al The Killer's Inn.

Ritrovi al Gasoline, al Cabaret e al Dylan Dog.

Musica e ritrovo al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasque.

Ritrovo al Cantuccio e al Veliero.

Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario, messaggerie all'Empire Cyber Pub, lap dance e musica al Pirata. Alle 21 alla Festa dell'unità concerto spettacolo di Michele con le sue canzoni più belle, da «Se mi vuoi lasciare» a «Dite a Laura che l'amo» passando attraverso «Ti senti sola stasera?». Michele proporrà anche i nuovi brani del suo ultimo album, «Michele: il mio juke box».

Ritrovo con «happy hour» e raduno di chopper ed Harley Davidson al Sinto Galeskha.

Musica al Boombastic by Daubaci. Al Crazy Bull Caffè ritrovo in serata.

balla al Bajda disco beach sul lungomare e sulla spiaggia dei bagni Hilton.

FINALE L. Musica e ritrovi al Jaws Gasoline (con dj per il genere Hip Hop, Rap e R'n B'), al Baquito, al Trocadero, al Klipper e all'Agorà di Gorra. Musica dal vivo all'enoteca Il giardino dei Ghibellini.

Serata con ballerine e cubiste al Cucciolo.

ncing con liscio e revival al Malibù. Musica al Sole Luna. Ritrovo allo Wave, all'Iguana e al Barone Rosso.

Ritrovo a La Piazza Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.



Michele questa sera a Savona

LOANO Discoteca commerciale e strip tease al Fermento Club di piazzale Cadorna. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta (tutte le sere) e al Manhattan Inn. Ritrovi in settimana al Poseidon (party e karaoke), al Movida, al Fluke pub, all'Happy Caffè, al Buchero, al Fluke Pub e a La Marinella. Per «Metti una sera al bar» concertini al bar Florida, Loano 2, Rino e Hi-Fi. Al Tropicana «Disco estate 2000» con Human dj.

Karaoke al Pub 36.

Serata danzante l'orchestra Meo Cavallero al molo Varatella. Ritrovo maxischermo tv al bar Valvet.

Pomeriggi danzanti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

ALBENGA Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karaoke e musica di Giorgio Bertellotti), al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.

«Un mercoledì da leoni» alla Capannina con la musica di Molella. Gli Anni '60 e '70 proposti dai «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Rock, blues e altro all'Halloween con jam session. Al Marinetta musica latina live. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta. «AlterVasco» al Cabaret.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.

IMPERIA Ritmi salsa con Cristina alla Baia Saracena.

Musica al Saint James Pub. (a. r.)

Foà recita il jazz ad Andora

Il mandolino di Aonzo al Priamar
Danze e coreografie indù ad Altare

DA VEDERE

VARAZZE Concerto del «Nuovo triangolo» in piazza Bovani alle 21.

Per «Mand'Ommu», oltre agli stands di artigianato vivo, alle 21,15 concerto jazz con la «Big Band Ambassador».

Per la rassegna di teatro amatoriale «Speriamo che sia femmina», alle 21,30, portato in centro culturale arti classiche di Savona. Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

Al Gitananda alle 21 spettacolo di danza indiana con il coreografo e danzatore Bharata Natyam.

Concerto dei «Kingsmead & Heath Park Schools orchestra» alle 20,30 in piazza Sisto IV. Stands gastronomici frittelle di baccalà e ballo all'aperto da Michelin a San Bartolomeo. Sulla Fortezza del Priamar enoteca, bar e ristorante dalle 19,30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla Condotta di Savona dello Slow food-Spazio Vivo. Sino al 16 luglio nella sala della Sibilla è possibile ammirare la mostra organizzata dall'Associazione orafi ed orologiai della provincia «Labirinto Prezioso. Alchimie della natura e dell'uomo» dedicata alle perle. Questa sera to Carlo Aonzo in questi tempi impegnato negli Stati Uniti per la registrazione del suo nuovo cd. Aonzo accompagnato dal chitarrista giapponese Katsumi Nagaoka. Inaugurazione di «Nonsoloplaistation» con la riscoperta dei giochi che hanno appassionato prima dell'avvento del videogioco.

«Sbanca il banco» per le vie del paese per tutto il giorno, alle 21,30 in piazza Matteotti il cabaret di Daniele Raco con il suo «The Raco horror picture show». Luna park, tutte le sere, con nuove attrazioni, in località Serra all'ingresso di ponente della città.



Il mandolinista Carlo Aonzo

FINALE L. Nella basilica di S. Biagio alle 21 concerto dell'Accademia musicale del Finale. Artigianato in bancarella dalle 18 alle 24 sul lungomare.

E' visitabile tutti i giorni, a Bardino Nuovo, il museo dell'Orologio da Torre che raccoglie numerosi pezzi di orologeria monumentale dal 1700 fino ai nostri giorni.

P L. Mercatino dell'artigianato tutte le sere dalle 18 alle 24 sul lungomare. Aperto tutte le sere il parco giochi Prialand.

TOIRANO Aperte tutti i giorni le grotte preistoriche.

LOANO In via Alba il luna park, con giochi ed attrazioni, tutte le sere.

BORGHETTO Luna park per i più piccoli, e solo, sul lungomare di ponente al di sotto di Capo Santo Spirito.

Rassegna musica etnica i «Wertotics Orkestar» alle 21,30 nel centro storico.

Aperte dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle

Alle 21,30 in piazza San Michele musica dal vivo con l'orchestra «Laura Fiori». Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «Bim bum bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungo Centa tornei di beach volley, calcio saponato e sabbia dalle 12 alle 24

«Per strade e per canti», spettacolo itinerante per bambini dalle 21

In località Castello alle 21,30 «La poesia incontra il jazz», con Arnoldo Foà. Luna park al campo sportivo Vespucci con la novità «hard surf». Rassegna d'arte «Paraxo 2000». (a. r.)

Rassegna di cabaret nei borghi medioevali

«Miscappadaridere» fa vivere l'entroterra

Alla riscoperta dell'entroterra e dei suoi scorci con un po' di buonumore. «Miscappadaridere» è il titolo della rassegna di cabaret itinerante, organizzata dai «M'Erli» e diretta artisticamente dall'agenzia spettacoli «Eccoci» di Albenga, che si apre stasera alle 21,30 a Vendone. Sul palco il cabarettista Norberto Midani. L'idea di lanciare 5 appuntamenti con altrettanti professionisti della risata è venuta ad Alberto Delfino e Franco Berriolo: «Nel 1999 a Castelvecchio era stata organizzata una serata di cabaret molto apprezzata. Abbiamo voluto creare un ciclo di appuntamenti che potessero far conoscere le località dell'entroterra».

I prossimi appuntamenti (sempre inizio alle 21,30) si terranno a Erli (il 19 luglio sarà in scena Renzo Sinacori), a Onzo (Beppe Braida il 26), a Cisano sul Neva (Claudio Lauretta il 2 agosto) e a Castelvecchio (Carlo Bianchessi l'8 agosto). Il costo dei biglietti (disponibili in prevendita alle Pro loco dei vari comuni e ad Albenga al «Caffè Noir» e bar «Matteotti») è di 1 mila lire (interi) e 12 mila (ridotti). Finora ne sono già stati venduti più di 300. Molti comuni hanno chiesto di poter partecipare all'edizione 2001 di «Miscappadaridere» che si annuncia ancora più ricca. (m. br.)



Sinacori protagonista nell'entroterra

Appuntamenti in Riviera per i più piccoli

Teatrini e burattini per l'estate «baby»

Appuntamenti per i più piccoli in questi giorni in tutto il Ponente.

«Per strade e per canti», ultimi giorni del festival del teatro popolare e di strada questa e domani. In programma le esibizioni di mimi, giocolieri, cantastorie, clown, burattinai, acrobati, mangiafuoco e maghi nelle vie e nelle piazze. Nei giardini di palazzo comunale, teatro con «Il baule volante», di strada a Borgo Coscia e arte varia nel centro storico con «Cip & Ciop». Gli spettacoli iniziano alle 21.

Teatro per bambini domani sera in piazza San Michele con inizio alle 21,30.

CERIALE Prosegue «Navicelle», rassegna di spettacoli e laboratori di giochi e manualità per bambini in età scolare e prescolare. Domani (ore 21,15), l'attore e burattinaio Gino Balestrino metterà in scena la favola di Cappuccetto Rosso. I burattini daranno vita ad uno spettacolo dal finale inedito.

ALBISSOLA M. «Pollicino nel Far West», spettacolo per ragazzi nell'ambito della rassegna «Sogno e realtà» venerdì in piazza della Concordia (ore 21,30) con il Teatrino dell'Erba Matta.

«Cappuccetto arrosto» è il titolo dello «spettacolo d'attore con oggetti» che il Teatro Stilema di Torino mette in scena venerdì alle 21,15.

CALICE L. «Alla scoperta dell'entroterra ligure» dedica ai bambini la serata in programma sabato. In piazza della Chiesa (ore 21,30), «Pollicino nel Far West», attori e pupazzi con l'associazione «Trombe tamburi» e il Teatrino dell'Erba Matta.

«Ludobus, il pulmino di Mago Merlino» arriva nei paesi dell'entroterra albenganese per proporre ai bambini giochi e attività. L'iniziativa è della Comunità Montana Ingauna, del Distretto sociale 22 di Villanova, dell'A.s.l. 2 e del Provveditorato. I due animatori, Anacleto e Semola, intrattengono i bambini con fiabe e giochi. Saranno questa mattina a Erli, oggi pomeriggio a Castelvecchio, domani mattina a Ortovero e domani pomeriggio a Villanova. (a. r.)

FINALE L.
Chiostri ecologici...

Mostra «Ecologia litoranea di Maby Navone», a cura di Marisa Vescovo, nell'Oratorio De Disciplinanti a Finalborgo. Sono esposte, sino al 16 luglio, 60 opere realizzate con il riutilizzo di materiali «rifiuti» del mare.

LOANO
Corpora da Merchionne

Personale di Antonio Corpora, sino al 30 luglio, alla galleria d'arte Merchionne in corso Europa a Loano (aperta anche la sera). Merchionne e anche, con mobili d'arte ed altro, nelle sedi di Finalborgo, a Pietra Ligure e Pieve di Teco.

FINALE L.
«Autori» a Castelfranco

Dopo «Finale, tra luce di pietra e mare» di Binny Dobelli, nuova mostra d'arte sulla fortezza di Castelfranco a Finale Ligure dal titolo «Autori» (Caser, Gianasso, Grattarola, Marani, Turati e Valldol) a cura della Galleria sani. Orario 17-22,30 sino al 29 giugno, compresi i festivi.

FINALE L.
Veronesi da Valente

Prosegue la mostra di opere di Luigi Veronesi da Valente Arte contemporanea in Barrili a Finale Ligure. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

LOANO
Le due tecniche di Civardi

Opere di Franca Civardi, ad acquarello e ad acrilico, sono in mostra presso le sale del Kursaal sul lungomare Roma di Loano. Mostra aperta sino al 13 luglio tutti i giorni dalle 17 alle 23.

«Ottocento che passione»

«Ottocento che passione!» è il titolo della mostra in corso alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. Dall'8 luglio «opere scelte» di Antonio Babo.

BORGIO V.
Il teatro di Zuffo

«Colore ed azione sul palcoscenico di piazza Sant'Agostino». Fotografie di Emanuele Zuffo, con note di Giuliano Confalonieri, sino al 10 agosto in consiglia-re a Borgio Verezzi.

Arte nel centro storico

Pitture, mobili antichi e altro, nel centro storico di Pietra Ligure in laboratori privati. Mostre, a rotazione tutto l'anno, presso l'Auditorium di piazza Vecchia.

ALASSIO
De Chirico alla Michelangelo

Presso la galleria Michelangelo di via Vittorio Veneto 142 sono esposte permanentemente opere di Giorgio De Chirico, Mario Schifano, Guidi, Alinari, Remo Brindisi, Tamburi, Treccani, oltre ad vasta gamma di dipinti del '700 e dell'800.

ALBENGA
Permanente di Risso

In viale dei Mille 39 è visitabile la mostra permanente del pittore Ciso Risso. L'esposizione è aperta dal martedì al sabato, dalle 6 alle 19.

ALBENGA
Le opere di Bert

«Studio forme e colori - Arte al Centro Storico di Albenga», è il titolo della mostra personale dell'artista Chuto Bert che espone le sue opere in via Medaglie d'oro al numero 64

SAVONA
Il cammino per la pace

Oggi, presso la sala Nervi del palazzo della Provincia di via Sormano, ultimo giorno utile per visitare la mostra «In cammino per la pace». Esposte 40 opere di artisti europei che saranno venduti ed i proventi saranno devoluti all'Unicef

Peterle alla San Giorgi

Presso la galleria San Giorgi di via Alessandro Volta, mostra dal titolo «Un'arte da collezionare» di Paolo Peterle. L'artista presenta al pubblico l'ampio ciclo di lavoro realizzato nell'ultimo decennio. L'esposizione è visitabile dalle 15,30 alle 18,30. Chiuso il lunedì.

ALASSIO
Schiavon alla Giacomel

Da sabato esporrà i propri quadri alla gelateria «Giacomel». La pittrice Giuliana Schiavon sta allestendo in questi giorni la sua personale nello storico locale alassino.

LAIGUEGLIA
Collettiva al Pacan

«Piazze e vicoli di Laigueglia» è il titolo della mostra di quadri a tema, organizzata da Paolo Giudice, ed allestita (fino al 31 luglio) alla creperia «Pacan» (archivolto Canossa 3).

Franchi al centro sportivo

Sono esposte, nel Centro sportivo di Toirano (via Pietro Mainero 51), le opere ad acquerello di Marinella Franchi. La personale presenta tele con soggetti floreali e marini.

stasera

DIANA 1. Tel. 019-825714
Mission impossible 2
Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
Lire 7000

DIANA 2. Tel. 019-825714
Or. 16,45, 18,30, 20,30, 22,30
Lire 7000

DIANA 3. Tel. 019-825714
16,45, 18,30, 20,30, 22,30
Lire 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Or. 21,15

JOLLY. Tel. 019-850570

Tel. 0182-840263
Or. 20,30; 22,30
Lire 10.000; 6000

Or. 21,30
Lire 8000; 5000

RITZ. Tel. 0182-640427
impossible 2.
Or. 20,30; 22,30
Lire 10.000, 8000, 5000

AMBRA. Tel. 0182-51419
Mission impossible 2
Ore 20,30-22,30 Lire 10.000, 6000

ASTOR. Tel. 0182-50997
Il mistero di sleepy hollow
Or. 20,30; 22,30 Lire 10.000, 6000, 5000

VITTORIA.
Nuovo programma
Ore 21,30

ASTRA.
Il gigante di ferro
Ore 21,30

SPLENDOR. Tel. 504234
The million dollar hotel.
Ore 21,30 Lire 9.000; 6000

Tel. 019-692910.
Eyes wide shut.
Ore 21,30 Lire 10.000, 8000.

Tel. 019-692910
Tre re.
Ore 21,30 Lire 10.000; 8000

Under suspicion
Ore 21,30 Lire 9000; 5000

Tel. 019-669961.
Mission impossible 2
Or. 20,15-22,30
Lire 10.000 5000

Tel. 019-820583
Ore 21,30

Ore 21,30 5000

OGGI
Ore 21,30

Toy story 2
Ore 21,30
Lire 10.000; 8000 6000

Tel. 019-97249
Mission impossible 2
Or. 20,50; 23
Lire 13000; 10000

Tel. 019-97249.
Pokemon Ore 20,45
Ore 22,30
Lire 12000; 8000

Toy Story 2.
Ore 21,30

nelle sale di

61978

CENTRALE. Tel. 0183-63871
ore 20-22,40

Tel.

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Il 13° guerriero
orario 20,30-22,40 Lire 8000-6000

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Orario 20,30-22,40
Lire 10000, 7000

ARENA ESTIVA
Mission Mars
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 9000-7000

CAPITOL Tel. 0184-43440
Pokemon il film
Spettacolo unico ore 21,15

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Orario 20,30-ult. 22,30

CENTRALE. Tel. 0184-206049
Oggi riposo

nelle sale di

TEATRI

CARLO FELICE Oggi riposo

TEATRO STABILE - Chiusura estiva

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Chiusura estiva

POLITEAMA GENOVESE Oggi riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo T Al Teatro del Mare alla diga foranea «Gli uccelli di Aristofane e altri» partenza alle e 21 dalla stazione marittima e dal Porto Antico

CINEMA

America A Under suspicion

America B I cinque sensi

Ariston 1 Il sapore del sangue

Ariston 2 La lettera

Augustus Mission impossible 2

Complex Porto Antico Il gladiatore-Under suspicion-28 giorni-Mission impossible 2-La bella addormentata-Alta fedeltà-Elmo in Brontolandia

Corallo 1 Strani attacchi

Corallo 2 La vita è un fischio

Lux Mission impossible 2

Olimpia Chiusura estiva

Chiusura estiva

Chiusura estiva

Live virgin

Accordi e disaccordi

La Sciorba Lo scapolo d'oro

Appuntamento con la kermesse da domani a domenica nel Cuneese

Quattro sere di «Cerveza Fest»

Fiumi di birra e band in concerto a Ceva

CEVA

Scorreranno a migliaia i litri di birra, grande protagonista della settima edizione della «Cerveza Fest», che animerà le serate cebane da domani a domenica. A organizzarla sono, come sempre, i circa 130 volontari della «Cerveza Band», in collaborazione con la Pro loco e l'assessorato alle Manifestazioni del Comune. Un ringraziamento particolare viene rivolto anche ai 180 fra commercianti ed esercenti, che con il loro prezioso contributo, anche economico, permettono la realizzazione della kermesse, divenuta in pochi anni il più importante appuntamento dell'anno a Ceva dopo la «Mostra del fungo» (in programma la terza domenica di settembre). Qualche dato. Nell'edizione '99 sono arrivate in città, in quattro serate, quasi ventimila persone. Quindicimila i litri di birra che hanno accompagnato gli ottimi crostoni, paste e grigliate sfornati dalla cucina, allestita in piazza d'Armi come il palco per gli intrattenimenti, gli stand con «bionde», «rosse» e «doppio malto», i tavoli per le consumazioni.

Come hanno spiegato il presidente della Pro loco Massimo Gula e gli animatori della «Cerveza band» che hanno partecipato all'incontro di presentazione della festa, la dislocazione di quest'anno prevede le birrerie aderenti disposte a semicerchio, il palco centrale e le tavolate collocate in modo sparso.

«Le birrerie partecipanti hanno come obbligo quello di servire qualità di birre differenti, a prezzi simili, ovviamente prodotti di qualità - hanno spiegato Sandro Gatti, Simone Cora e Mauro Bertino -. Abbiamo dovuto dire "no" ad alcune richieste, per ragioni di spazio». La birra sarà quella di «Scottish pub» di Lesegno, «Papi Pub» di Ceva, «Papagayo» di Ceva, «XXXX Garage» di Bastia Mondovì, «Adler» di Prato Nevoso, «Il canturcio» di Cengio e «Highlanders» di Mombasiglio.

L'ingresso agli spettacoli e all'area di festa di piazza d'Armi è gratuito, si pagano le consumazioni. Ogni sera ci sarà un concerto di band particolari, seguito dalla discoteca (dopo la mezzanotte) con il dj Walter.

Sottolinea ancora Gatti: «La festa della birra si regge in modo autonomo, grazie ai propri introiti, ma in questi anni è riuscita anche a contribuire a cause benefiche, spesso in collaborazione con istituti di credito. Pensiamo al dopo alluvione, oppure all'acquisto, avvenuto proprio insieme alle banche, di attrezzature donate poi al nostro ospedale».

L'assessore alle Manifestazioni Silvio Gamba è convinto della bontà della rassegna, nata dall'idea e dagli sforzi generosi di un gruppo di amici, che è andato via via ampliandosi. «Lo scopo è quello di portare gente nella nostra città - ha commentato -. La festa della birra è la seconda grande occasione per farlo, dopo la Mostra del fungo. Per questo abbiamo fornito tutto il nostro appoggio con entusiasmo».





Per l'edizione 1999 della rassegna arrivate a Ceva quasi ventimila persone. Quindicimila litri di birra hanno accompagnato i tipici piatti sfornati dalla cucina allestita in piazza d'Armi. L'iniziativa è sempre più importante anche per il pubblico ligure

«La grande collaborazione che stiamo ricevendo - ha aggiunto il presidente della Pro loco, Gula - ci sta invogliando ad affacciarci anche sul panorama nazionale, proponendoci, a partire dal prossimo anno, come manifestazione interregionale. I presupposti ci sono, pensiamo di farcela con una campagna promozionale a tambur battente, anche a livello nazionale».

«Vogliamo ribadire il nostro sentito e caloroso ringraziamento - ha concluso Gula - a quanti, soprattutto fra i commercianti e gli esercenti della zona, continuano a credere in noi e nelle potenzialità per Ceva di questo grande appuntamento. L'afflusso di pubblico degli anni parla da sè».

Gli stand gastronomici apriranno ogni sera alle 19. Dalle 21,30 sarà di scena la musica. I gruppi che si esibiranno sul palcoscenico sono nell'ordine, a seconda delle serate, i «Joe Di Brutto», i «Class» di Maurizio Soleri (chitarrista di Vasco Rossi), i «Fratelli Sberlicchio», gli «O11 per chi chiama da fuori». Per ulteriori informazioni sulla «7ª Cerveza Fest» è possibile anche consultare il sito Internet www.nservice.net/cervezafest.

Oggi si radunano i blucerchiati per la partenza nel ritiro di Salice Terme, venerdì toccherà ai rossoblù

Sampdoria al lavoro ma servono 3 rinforzi



Il difensore Dario Marcolin è arrivato alla corte blucerchiata dalla Lazio



Il neo acquisto Meneghetti

Danilo Sanguineti

GENOVA

Il clima volge al bello in casa Sampdoria. I giorni dello sconcerto dopo l'abbandono di Enri[illegible] Mantovani sono alle spalle, il nuovo timoniere Gavazzi, per quanto provvisorio, ha ridato colore alla disorientata truppa blucerchiata. Le vendite in [illegible]sa dei giocatori voluti [illegible] Ventura e che [illegible] fallito la scalata alla massima categoria hanno rimpinguato le casse blucerchiate. Si parla di un attivo di oltre 20 miliardi. Mister Cagni deve ora chiedere ad Arnuzzo e Ronca di trovare quei due o tre giocatori di valore che [illegible] per completare la squadra in ogni reparto.

Ieri sera alle 21 in via Casata Centurione, nella sede della Federclub, i tifosi hanno esaminato il momento attraversato dalla società e hanno sospeso il giudizio lanciando comunque un messaggio di buon augurio al tecnico e ai suoi ragazzi in partenza per il ritiro.

Stamattina ritrovo della squadra a Nervi e partenza per la località prescelta: a Salice Terme la Sampdoria 2000-2001 inizia a cercarsi e si spera che si trovi il prima possibile. A fine settimana trasferimento a Aymavilles.

Le visite mediche al Baluardo sono state effettuate dai due, per ora unici veramente eclatanti, acquisti, Manighetti e Marcolin, e da tutti gli altri convocati, compreso il terzo voto nu[illegible] il secondo portiere Casazza.

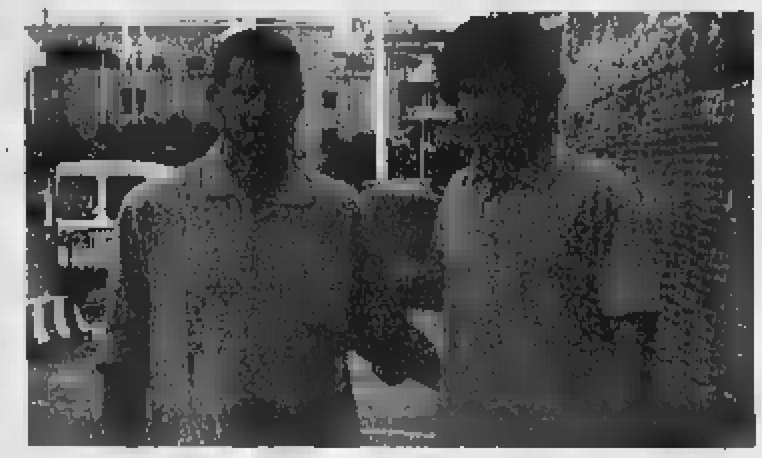
Ecco la lista dei convocati. Portieri: Matteo Sereni, Farbizio Casazza (Venezia), Christian Puggioni. Difensori: Alessandro Grandoni (fine prestito dal Torino), Miguel Veira Hugo, Nenad Sakic, Guglielmo Stendardo, Vittorio Tosto, Bratislav Zikovic, Dario Marcolin [illegible] Lazio), Giuseppe Manighetti (dal Piacenza).Centrocampisti: Fabrizio Ficini, Stefano Casale, Marco Sanna, Simone Vergassola, Gaetano Vasari, Emanuele Matzuzzi (fine prestito dal Catania), Lussjen Corti (dal settore giovanile), Marco Sgrò, [illegible] Francis. Attaccanti: Carmine Esposito, Francesco Flachi, Davide Dionigi, Zoran Jovicic. La squadra è partita alle [illegible] di ieri da Nervi. Alle 17 ha sostenuto il primo allenamento sul campo comunale di Voghera. Oggi e d[illegible] due allenamenti giornalieri, il primo alle 9,30 sul campo comunale di Godiasco o, in alternativa, in palestra a Voghera; il secondo alle 17 sul campo Comunale di Voghera. Sabato liberi tutti per un giorno di riposo, domenica alle 9 partenza per Aymaville.

Il programma delle amichevoli: domenica 23 luglio alle 17 con la Rappresentativa Dilettanti di Aymaville; mercoledì [illegible] luglio alle 17 con l'Ivrea; sabato [illegible] luglio con il Como, mercoledì 2 agosto con la Biellese; domenica 6 agosto alle 17 triangolare a Novara. [illegible] riposo in attesa dell'abbinamento di Coppa Italia.

Il programma è serio ma bisogna vedere se anche le intenzioni della dirigenza lo [illegible]: le lacune più grosse sono in difesa, dove ci sono due ruoli da coprire. Da [illegible] parte un centrale e dall'altra un esterno destro di valore.

Sempre che nelle intenzioni dei [illegible] compratori blucerchiati vi sia la competizione con il Genoa per i quartieri alti della classifica: le modalità della partenza, quasi alla chetichella, lasciano pensare che a S.Ilario o in piazza Campetto [illegible] ancora deciso sul da farsi, soprattutto che attendano buone nuove dagli eventuali compratori.

Scalzo, l'affare è fatto Il Genoa quasi pronto



Stroppa e Zanoncelli si sono messi a disposizione dell'allenatore Bolchi

Giancarlo Scartozzoni

GENOVA

Due giorni [illegible], il Genoa partirà dopo i cugini ma in campionato non è detto che le posizioni risultino capovolte: [illegible] l'entusiasmo intorno a questo Genoa che, giorno dopo giorno, Bruno Bolchi ed i suoi collaboratori di mercato stanno plasmando pedina su pedina. Cinque colpi importanti, quelli perfezionati finora: il difensore Giacchetta dalla Reggina e l'altro uomo di difesa Zanoncelli dal Brescia, i tre centrocampisti Breda dal Parma, Stroppa dal Brescia e Mutarelli, riscattato a titolo definitivo. Giocatori veri, che possono veramente fare sognare i tifosi rossoblù.

L'interessamento dei rossoblù è ancora orientato al reparto difensivo, ed il nome che Bolchi ha messo in cima alla lista è quello di Giacobbo. Il Pescara sta tirando al rialzo sul prezzo, come è logico che sia in simili frangenti, ma le ultime [illegible] di calciomercato (chiusura stasera) sono le più frenetiche, e quindi tutto è possibile. Un miliardo la differenza fra le due parti, trattativa che potrebbe perfezionarsi in giornata. Un elemento duttile, in grado di spaziare in varie zone della difesa. De Poli e Castagnini hanno completato l'operazione Scalzo, la terza punta cercata da «Maciste» per porre come alternativa l'attacco al duo Francioso-Carparelli. Fino ad ieri era possibile, da ieri sera è diventato realtà lo scambio con la Salernitana: Moscardi in Campania e Sussi, ruolo esterno sinistro, al Grifone. Rimane il rebus portiere. Tanti i nomi abbinati al Genoa in questi ultimi giorni, un paio stranieri più Lorieri, che alla fine potrebbe essere la soluzione ideale. In giornata è previsto l'incontro definitivo fra il duo Castagnini-De Poli ed il procuratore dell'esperto portiere. Sarà lui a partire con i compagni dopodomani per il ritiro di Dimaro, due settimane in Trentino prima del rientro alla base con la seconda parte della preparazione che verrà svolta a Genova? Molto probabile, e proprio ieri è stato confermato il fatto che Soviero, se non verrà ceduto, rimarrà a Genova, ma non andrà in ritiro con i compagni. Si allenerà a parte a Pegli, a riflettere. Per la panchina confermato l'ingaggio di Campagnolo, un numero uno che fra un paio d'anni potrebbe diventare il titolare fisso.

CICLISMO

I risultati della gara svoltasi a Bordighera

Con Loano e Andora i baby protagonisti

SAVONA

Proseguono gli appuntamenti [illegible] le due ruote riservati ai baby. Domenica scorsa i Giovanissimi erano impegnati a Bordighera in una gara alla quale h[illegible]o presenziato società di tutta la Liguria (ma diversi sodalizi provenivano anche da Lombardia e Piemonte).

Nonostante il caldo i giovani ciclisti si sono dati battaglia in tutte le categorie, con buoni risultati per le compagini savonesi. Nella G3 è salito sul gradino più alto [illegible] podio Loris Cirino (A.S.Andora) che ha preceduto Fabrizio Calvini (Ciclistica Arma) e Francesco Cardone, portacolori dell'U.C. Alassio [illegible]dano Gas I.Co.Se., che si è poi imposto nella G3 femminile con Stefania D'Eramo, davvero sempre in primo piano in questa stagione. Nella corsa imperiese la giovane alassina ha preceduto Elena [illegible]i (Ciclistica Arma) e Silvia Piana (Cicli Bordighera), mentre al quarto posto si è piazzata Gloria Vignola, anche lei dell'Alassio. [illegible]lla G4 è stato invece il Velo Club Loano-Cicli Anselmo a festeggiare con Luca Migliorati, anche lui protagoni[illegible] di [illegible] stagione ricca di soddisfazioni. Il [illegible] loanese ha poi bissato con Irene Costa, nella G5 femminile. Poi ancora U.C. Alassio protagonista con le affermazioni di [illegible] Brunetto (G4) e Luca Bovero (G5). Nel complesso quindi buone prove per i ciclisti savonesi adesso attesi alla prova dei campionati provinciali di gimkana che si svolgeranno domenica prossima, sotto l'egida dell'A.S.Andora, al «Velodromo del Mare». La gara, titoli a parte, è aperta [illegible] anche alle società fuori provincia che apprezzano da sempre la struttura ponentina, nata soprattutto per potenziare il ciclismo baby.

E stasera appuntamento da non perdere al «Carlini» di Genova con la quarta prova della «Challenge della pista», sfida riservata a tutte le categorie. Il duello come al solito sarà tra le compagini spezzine e quella [illegible] Riviera di Ponente [illegible] l'Alassio battagliero. **[g. o.]**

Mercato: Bencardino, ex Argentina, va ad allenare la Loanesi

A Zinola 22 gol in tre match

Si è concluso il Torneo Spoturnito 2000

Tornei e mercato monopolizzano l'attenzione degli appassionati. Per i primi la copertina spetta al «Baglietto», organizzato dallo Zinola, che [illegible] consumando gli [illegible] della prima fase. Gol e spettacolo non mancano, c[illegible]o che, nei tom, militano gli «assi» dei nostri campionati.

Tra le ultime partita giocate Colorificio Ligure-Cema Impresa Edile 2G terminata 3-3. Il match, dopo un primo tempo senza gol, si è scatenato nella ripresa con i gol di Porta e Cangemi che portavano il Colorificio sul 2-0. Poi la reazione degli avversari con Ferraloro, Varaldo e Mara che segnavano tre reti nello spazio di cinque minuti. Il definitivo pareggio era opera di Michela. Ben 11 reti in Utensicolor-Studio Manni terminato 6-5. I gol della partita sono [illegible] realizzati per i vincitori da Cattardico, Alfano (entrambi autori di [illegible] doppietta). Ranieri e Moiso e per i battuti da Tino (doppietta), Lazzarini, Sambarino e Metrano. Senza storie invece il confronto Devauto-Speranza terminato 5-0 per i primi.

Protagonisti della gara Vittori e Abbaldo, autori di [illegible] doppietta e Ghi[illegible]. Il torneo, seguito da un folto pubblico, proporrà in settimana gli altri incontri del girone eliminatorio. E' invece calato il sipario sul «Torneo Spoturnito 2000» che ha registrato la vittoria dello Step Scommesse/Bar Roma (6-5, dopo i rigori) sul Biblo's Amstel. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1 con i gol di Peluffo e Conni. Nella finale per il terzo posto affermazione (6-5) della Calvi's sulla Lord Nelson United [illegible] i gol di Gallese (tripletta), Di Giovanni (2), Gerosa (rigore), Balbo e Testa. Per i battuti doppiette di Frumento e Pastorino e gol di Maggioni.

E mentre i tornei entrano nel vivo, le società si stanno preparando in vista della prossima stagione. Stasera (21) è in programma, nel [illegible]ne di Bardineto, l'assemblea della società neroverde nel corso della quale [illegible] rinnovato il consiglio direttivo. Disagi invece per l'Alassio, approdato nel girone A di Promozione che, per i lavori al «Ferrando» potrebbe dirottare gli impegni di campionato a Villanova (ma il problema più grosso coinvolgerebbe l'organizzazione dell'attività giovanile). La Loanesi, che sicuramente è tra le società più attive, ha concluso l'accordo per Potocnik, reduce da una brillante stagione nella Bolzanetese. Dalla vicina Albenga [illegible] anche il nome del nuovo mister: è Bencardino ex-Argentina Arma. Giri di trainer che continuano: al Legino giunge Leandro Pansera che lascia il Quiliano. Al suo posto, soluzione interna [illegible] Massimo Becco. Nel nuovo Varazze, ritorna Guglielmo Fulcner ed il nuovo acquisto Marco Valle, attaccante dal Cogoleto. Anche il S.Nazario cambia la sua panchina [illegible] l'arrivo di Corrado Teneggi. Entro la fine settimana si deciderà sul futuro dei difensore Botta e Palermo, entrambi in trattative con il Vado. L'ex savonese ha chiesto un paio di giorni per pensarci mentre per il giocatore della Sampierdarenese, dipenderà dall'incontro che si terrà in giornata sul costo del cartellino da comprare. **[g. o.]**

PATTINAGGIO

Campionati italiani

Chiara Sorvillo cerca un posto tra i «grandi»

SAVONA. Sono in programma a Calderario di Reno, in provincia di Bologna, i campionati italiani di pattinaggio artistico.

Anche quest'anno alla manifestazione bolognese saranno presenti i migliori pattinatori provenienti da tutta la nazione per contendersi il titolo.

Per la fase finale, in programma per venerdì, c'è grande attesa per l'atleta savonese Chiara Sorvillo della Polisportiva La Rocca Legino, che quest'anno si è già messa in forte evidenza conquistando il titolo di specialità ai provinciali e regionali

L'allenatrice Lara Melucci è convinta che Chiara abbia raggiunto la maturità personale e stilistica per poter ottenere un buon piazzamento anche a livello nazionale.

L'atleta savonese si è allenata con grande impegno per poter essere pronta alla gara più importante dell'anno. Il presidente Merlino si augura che la propria atleta possa riportare un titolo italiano in questa specialità, titolo che manca da alcuni anni in città. **[r. p.]**

PALLONE ELASTICO

Stasera anche serie A

Cengio battuto e in C stupisce la Rialtese

SAVONA. Per la sesta giornata di ritorno del massimo torneo di pallone elastico riflettori puntati sul campo della Pro Pieve di Teco.

Oggi alle 17 l'incontro è stato anticipato per problemi all'impianto di illuminazione: la quadretta capitanata da Mariano Papone se la vedrà contro la Pallonistica Rocca di Gian Luca Isoardi.

Alle 21 a Santo Stefano Belbo si gioca Sanstefanese-Caragliese, mentre sabato sera il programma si completa con Conad Imperiese-Maxisconto e Hotel Royal-Albagrafica.

Intanto nel campionato di serie C1 continua a dominare il Ceva di Gian Luca Navone vittorioso con la Monferrina per 11-8.

La Spes Cengio è stata sconfitta dal Cortemilia 11-8, mentre la Rialtese ha battuto per 11-1 il Castiati.

I risultati della C2: L'Eco Savona-Pro Pieve 11-4, Tavole-Tecnogas 11-2, Don Dagnino-Torre Paponi 11-8, Murialdo-Pompeiana 7-1. **[r. p.]**

PALLANUOTO

Lunedì a Roma si decide la formula del prossimo campionato di serie A1 e il destino delle società che giocano nelle piscine scoperte

Con Simenc, Marcz e Crivelli la nuova Rari Nantes ormai è pronta

Sfuma l'arrivo di Benedek ma Pisano è soddisfatto: «Una buona campagna acquisti»

Ennio Fornasieri

SAVONA

Si chiude con il difensore Alessio Crivelli, 26 anni, la campagna acquisti dell'Athena Savona di Claudio Mistrangelo, che smentisce così, almeno per quest'anno, l'arrivo di Benedek. Se ne riparlerà la prossima stagione. Intanto questo terzo arrivo che chiude il cerchio delle novità e colma la [illegible]canza del ritorno di Alessandro Bovo (che ha scelto Brescia per comprensibili motivi economici), si [illegible] al centrovasca nazionale ungherese Thomas Marcz, più il difensore nazionale croato Dubravko Simenc.

Per contro partono Aurelian Georgescu (con molto dispiacere da parte della società biancorossa), Nicche e Bigatti in prestito al Nervi, per far sì che i due giovani savonesi possano giocare e maturare con continuità. Alessio Crivelli ritorna in Italia dopo aver militato in Francia, nel Nizza, con il quale ha vinto 3 campionati ed una Coppa Nazionale. Corteggiatissimo dal Posillipo, ha preferito Savona anche per motivi di vicinanza [illegible] località in cui risiede (Genova). Il giocatore conferma: «E' vero, sono contento di [illegible] nell'Athena che è una società seria, dove si lavora bene e con un tecn[illegible] Mistrangelo che è una garanzia. Personalmente non posso che avere continui stimoli nel migliorare con tecnici di questo valore. Le mie aspettative [illegible] buone, spero di far bene anche per la fiducia che mi ha dato questo nuovo ambiente: voglio ripagare in vasca con l'impegno massimo, anche se sono conscio che sarà un campionato durissimo. Tutte le formazioni [illegible] rinforzate ma anche l'Athena [illegible] è [illegible] da meno. Dei nuovi acquisti, conosco Marcz perchè l'ho affrontato quest'anno in campo internazionale. La prima impressione è stata quella di un el[illegible] forte ed eclettico in grado di giocare anche in posizione fuori [illegible] ruolo di centrovasca. Non posso [illegible] nulla su Simenc ma sicuramente se è stato preso vuol dire che la società sa il fatto suo».



Il presidente Bruno Pisano

Intanto ci sono nuove [illegible] dal fronte societario. Il presidente Bruno Pisano: «Lunedì ci [illegible] una riunione importante a Roma con tutte le società di A1 ed il Commissario Unico della FIN, Persichelli. Verrà discussa la formula del campionato e le [illegible] relative alla nuova stagione. Inoltre si analizzerà la situazione degli impianti sportivi (con particolare riferimento alle piscine scoperte) e del tesseramento degli stranieri».

Per l'Athena Savona [illegible] presenti il presidente Bruno Pisano ed il vice presidente [illegible] Lega, Filippo Cuneo. Logi[illegible] che la tifoseria, a questo punto, si domandi quali siano gli obbiettivi della Rari in vista del prossimo torneo. Su questo il m[illegible] dirigente dei biancorossi è, al solito, chiaro e limpido: «Vogliamo disputare un buon campionato, la campagna acquisti è stata per [illegible] importante ed è stato fatto uno sforzo notevole, viste le [illegible]miche che abbiamo. Per contro dobbiamo registrare un rinforzamento di quasi tutte le compagini che avremo di fronte. Quindi sarà, come sempre una stagione difficile ed impegnativa».

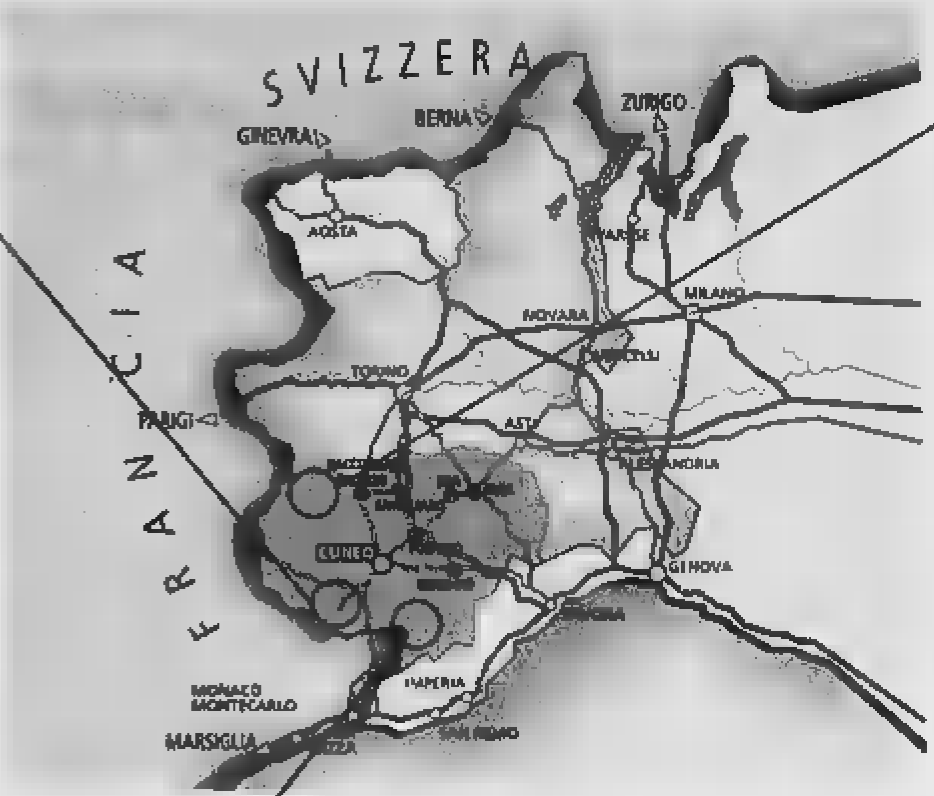
Lo staff Athena è [illegible] di giri anche per i risultati delle compagini giovanili: dopo il quarto titolo consecutivo degli Juniores e la finale degli Allievi persa ai supplementari, ci sono [illegible]ra soddisfazioni da raccogliere Nel Campionato Ragazzi girone Nord, che si gioca a Cremona, l'Athena se la vedrà con Ampi [illegible], Lavagna, Como, Bergamo e Padova. Si [illegible], poi si gioca giovedì 13 e venerdì 14 per decidere le prime tre posizioni. Il terzetto disputerà il girone finale, con le qualificate del gruppo Sud, a Savona il 27-28-29 luglio.



Ancora un campionato impegnativo ma stimolante per Claudio Mistrangelo. La Rari ha definito la campagna acquisti con l'arrivo del difensore Crivelli, dopo [illegible] assicurata Simenc e Marcz. Non è stato possibile [illegible] perfezionare gli acquisti di Benedek (forse rinviato all'anno prossimo) e di Alessandro Bovo, finito al Brescia


Coccolati
la pelle.
S.Bernardo
NATURALE

Estate nei parchi del cuneese



Parco naturale Alpi Marittime

LE ALPI MARITTIME D'ESTATE

Grandi montagne sopra i tremila metri, dall'Argentera al Gelàs, dal Matto alla Maledia, più di ottanta laghi, una flora e una fauna che non trovano paragone in alcun altro settore della catena alpina, basti citare gli oltre 5500 camosci e la grande quantità di endemismi botanici, ovverosia di specie presenti esclusivamente in un'area ristretta. Il catalogo-natura del Parco naturale delle Alpi Marittime, che con i suoi 28.000 ettari rappresenta l'area protetta più vasta del Piemonte, è dunque ricchissimo ed ogni anno richiama in zona un pubblico di camminatori e di appassionati di natura sempre più numeroso.

Chi in questi anni ha percorso i sentieri del Parco, che con uno sviluppo di oltre quattrocento chilometri rappresentano un'altra delle grandi attrazioni dell'area, avrà sicuramente avuto modo di apprezzare l'ospitalità offerta in quota dagli otto rifugi del Club Alpino e [illegible] fondovalle dai numerosi alberghi e campeggi. Da quest'anno gli escursionisti hanno a disposizione una nuova struttura: è il rifugio-albergo del Parco "L'Arbergh" (tel. 0335.6[illegible]) al Palanfrè. Inaugurato a inizio luglio, può ospitare [illegible] in camere con bagno da 4-5 persone. La gestione è stata affidata a Paola Bergese, giovane laureata [illegible] [illegible]. Il rifugio, posto a 1400 metri al centro della splendida conca [illegible] del Palanfrè (raggiungibile da Vernante, in [illegible] di 15 minuti in auto [illegible] "Via del Sale") è [illegible] per le visite al secolare bosco di faggi che [illegible] per le escursioni verso il vallone degli [illegible] della Garbella.

Da quest'ultima valle, [illegible] in [illegible] opposta [illegible] raggiungere un altro rifugio-albergo del Parco, la "Locanda del Sorriso" (tel. 0171 97[illegible]) a [illegible] d'Entracque. Struttura "storica" - la sua apertura risale all'ormai lontano 1985 - recentemente ristrutturata, la "Locanda" si è affermata per le proposte gastronomiche dei gestori [illegible] Medici, tra cui [illegible] di trota e l'adobo. [illegible] lungo itinerario che risale il Vallone del Sabbione.

Nella zona di Entracque è nuovamente agibile, dopo un anno di chiusura, la foresteria del Parco a San Giacomo (tel 0171 978444). [illegible] nei mesi da luglio a settembre, è una [illegible] più spartana delle precedenti, ed offre esclusivamente il pernottamento (adiacente è il ristorante Baita Monte Gelas, [illegible] famiglia Garbino). La località [illegible] ha bisogno di presentazioni: i dintorni della ex palazzina di [illegible] di San Giacomo sono [illegible] degli angoli più belli del Parco.

Non si dorme, ma si mangia bene e si beve meglio all'osteria "I Batour" di Sant'Anna di Valdieri (tel. 0171 976718). Debora [illegible], giovanissima e dinamica gestrice del locale, si è specializzata in stuzzicanti merende-sinoira. "I Batour", struttura del Parco inserita nell'Ecomuseo della Segale ed inaugurata nello scorso mese di aprile, oltre che osteria è anche l'unico negozio di alimentari a disposizione degli abitanti di Sant'Anna: un vero emblema, dunque, di una montagna che faticosamente torna a vivere.

Parco del Po Cuneese

Il Sistema Regionale delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po si estende per 235 km dal **Monviso** fino alla Lombardia per oltre 25.000 Ha di territorio protetto.

Il Parco del Po Cuneese inizia dalle sorgenti (al **Pian del Re** - 2020 metri s.l.m. - Comune di Crissolo) seguendo il Po torrente che diventa fiume a **Saluzzo.**

[illegible] **Riserve Naturali Speciali** sono state istituite alle confluenze (**Bronda, Pellice e Varaita**) nonché sulla [illegible] **di Cavour.**

Pian del Re Conca di notevole interesse naturalistico per la presenza di una "torbiera" con specie di flora glaciale risalenti a più di 200.000 anni fa.

Rocca di Cavour Affioramento di 72 ettari (per 162 metri di altezza) tra Saluzzo e Pinerolo, tutelato dal 1980 dalla Regione Piemonte per le sue particolarità naturalistiche (flora, piccoli mammiferi, avifauna, spunti geologici), per le pitture rupestri ed i reperti di origine celtica.

Escursioni turistiche (metri di dislivello in salita):

1) da Crissolo al Buco di Viso (seguendo l'antica Via del Sale) da percorrere in tre tappe (1.500 metri) per complessive ore 5 e '30. Itinerario storico attraverso la prima galleria scavata nelle Alpi realizzata alla fine del 1400 dal Marchese di Saluzzo per favorire gli scambi commerciali con la Francia.

2) dal Pian del Re al rifugio Quintino Sella (620 metri) ore 2 e 30'

3) dal Pian del Re al rifugio V. Giacoletti (720 metri) ore 2

4) dal Pian del Re lungo l'anello dei [illegible] laghi ([illegible]) ore 2 e '30

5) Giro del Monviso dal Pian del Re da percorrere [illegible] (2000 metri) [illegible]

6) da Crissolo alla Grotta di Rio Martino (indispensabile una torcia elettrica)

Per conoscere il **Parco del Po Cuneese** e le sue attività rivolgersi alla sede operativa:

Via Griselda 8 - 12037 Saluzzo (Cn) Tel. 0175/46505 [illegible] 0175/43710
E mail parcpocn@iol.it Sito internet www.parcodelpocn.it

Ente Parchi Riserve Naturali Cuneesi

Una sede centrale, a Chiusa Pesio in via [illegible] Anno [illegible], gestisce cinque aree protette della provincia Granda: [illegible] unico punto di riferimento per organizzare il vostro tempo libero negli ambienti più diversi.

Tel. 0171/734021 fax 0171/735166 E mail p.valpesio@mtrade.com

PARCO NATURALE ALTA VALLE PESIO E TANARO

Il parco comprende i due versanti opposti del monte Marguareis, la cima più elevata ed occidentale delle Alpi Liguri, con le due vallate del Pesio e dell'alto Tanaro, [illegible] diverse e ricche di storia, monumenti e paesaggi [illegible] di rifugi in alta quota (Garelli, Mondovì, Pian Rosso) [illegible] le il giro completo [illegible], [illegible] nel cuore del Parco, immerso nelle foreste di abete bianco della valle Pesio, è aperto il rinnovato rifugio di Pian delle Gorre (tel. 0171/738077) [illegible] Carnino, in val Tanaro, che da Certosa in val Pesio, il [illegible] può lanciarsi nella passeggiata dai nuovi sentieri naturalistici ricchi di bacheche esplicative [illegible] osservabili nella vegetazione e nella fauna.

RISERVA NATURALE [illegible] OASI DI CRAVA MOROZZO

Una delle rarissime [illegible] di pianura del Piemonte meridionale, [illegible] circa 200 specie di uccelli acquatici [illegible] più interessanti per il visitatore sono [illegible] Vista, gestita dalla LIPU (tel. 0174/5[illegible]), [illegible] il polo dell'acqua [illegible] alloggiare [illegible] immersi [illegible]

RISERVA NATURALE DEI CICIU DEL VILLAR

Presso Villar San Costanzo, nello spazio di pochi chilometri, è possibile abbinare la visita degli [illegible] "funghi di pietra" con quella di due tra [illegible] interessanti chiese del cuneese. Il nuovo [illegible] è pronto per accogliere i visitatori.

[illegible] NATURALE DI AUGUSTA BAGIENNORUM

A due passi da Bene Vagienna, interessante borgo medioevale, le rovine di una antica città romana emergono nel verde della campagna cuneese: da uno dei più bei balconi panoramici naturali sulle [illegible] cuore delle zone del tartufo.

[illegible] NATURALE DELLE SORGENTI [illegible] BELBO

Una [illegible] sospesa, a poche centinaia di metri dalla [illegible] che collegano Savona al Piemonte, [illegible] piacevoli spazi di quiete e frescura, tra boschi [illegible] uccelli.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, [illegible] al 77 per cento degli studenti che esamina [illegible] a 30 e lode. Si sprecano anche i [illegible] e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed è membro della giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4 [illegible] del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside [illegible] Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, [illegible] [illegible] il dito contro chi farebbe fioccare con troppa [illegible] piogge [illegible] trenta e trenta e lode. «Ci [illegible] delle grosse disparità - dice - fra docenti, ma anche fra i [illegible] corsi di laurea della mia facoltà: al Dams i voti sono più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria. E questo non è giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, di trenta [illegible] trenta [illegible] lode. Troppi? Adesso, [illegible] Commissione didattica farà un controllo [illegible] ben 59 mila esami, passando al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. Ma nel frattempo, gli studenti temono una svolta [illegible] pressiva, e il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare [illegible] Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'essere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamen[illegible] niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, [illegible] stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di control[illegible] [illegible] medie dei voti attribuiti? «Così, perché [illegible] bizzarro, e poi perché è mio compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi [illegible] [illegible] troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che avevo in presidenza, e ho controllato [illegible] dei 120 docenti della facoltà, valutando [illegible] percentuale di trenta [illegible] trenta e lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, il 40%. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra il 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati su [illegible] ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti siano sempre [illegible] trenta e lode per un docente, e non per un altro?»

L'iniziativa di Alonge è senza precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile [illegible] professori: «Io sono il primo - [illegible] Alonge - [illegible] difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione [illegible] più possibile obiettivi ed omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché [illegible] siedono di fronte a uno o a un altro professore, più [illegible] meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche un problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta [illegible] un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma non voglio che un [illegible] in [illegible] facoltà umanistica valga quanto un 22 in una scientifica».

A fine maggio, Alonge ha portato le statistiche che ha ricavato dagli 80 registri, ciascuno dei quali riportava da un centinaio a [illegible] esami a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di [illegible] gnarci le statistiche sui voti attribuiti [illegible] [illegible] mila esami, in modo da ottenere elementi certi, non influenzati [illegible] singole sessioni». [illegible] poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessio[illegible] dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma [illegible] certo del fatto che, chiamati [illegible] causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni [illegible] va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E comunque, si sa: l'inamovibilità [illegible] un conto, ma in ambito accademico le strade «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e assessore della giunta di governo dell'ateneo fresco di [illegible] dal rettore. Dellavalle, nella statistica del preside, [illegible] la «maglia nera» della severità, con appena il [illegible] di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: ovvero Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle non [illegible] sta, a reggere la parte del cattivo: «Tutto dipende da [illegible] viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il [illegible] obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli [illegible] [illegible] il punto [illegible] partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o la parlantina del candidato. Prevedere verifiche durante l'anno è faticoso: mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti [illegible] credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte [illegible] lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine [illegible] corsi. le valutazioni durante l'anno possono abbassare un poco i voti, che comunque si possono rifiutare». [illegible] ag[illegible]ge: «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io dò 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia. [illegible] tutti [illegible] spostano verso l'alto, [illegible] [illegible] si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà non significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili. [illegible] via di mezzo tra la storia dell'arte e la filosofia; a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato uno degli accusatori nel caso Giambologna, e si trova comunque [illegible] buona compagnia, visto che non è il solo a superare il 70% [illegible] [illegible]: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul 76. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. Se uno segue bene gli allievi, se insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interessano molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono [illegible] più tecnici, noiosi, o applicano criteri decimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i miei studenti? Se [illegible] ha il tempo, faccia pure. Ma sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime [illegible] mio insegnamento al Dams, senza nemmeno che se ne discutesse in consiglio di corso di laurea, e il dubbio che ci [illegible] un nesso con l'iniziativa sugli esami [illegible] l'ho». E poi: «Sono all'università dal '69. Nessuno m'aveva mai mosso un simile rilievo». (g.fav.)

[illegible] PIÙ [illegible]

Se non [illegible] ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, il caso di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo [illegible] d'accuse di bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '96 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il suo esame: venne consentito di scegliere se preparare la stessa materia seguendo i [illegible] di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

[illegible] Bisio

Da oggi si può andare in autostrada da Torino a Parigi: il totale del pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe essere di 91.500 lire. E' [illegible] infatti completata l'auto[illegible] A43 [illegible] Maurienne, da Modane a Chambery, [illegible] tutto [illegible],5 km, [illegible] l'entrata in servizio dell'ultimo [illegible] di 13 km, dal piazzale del Freney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa con i vent'anni del traforo [illegible] Frejus. Ma [illegible] stato più [illegible] che italiano il soffio che ha spento [illegible] venti [illegible] del traforo autostradale del Frejus.

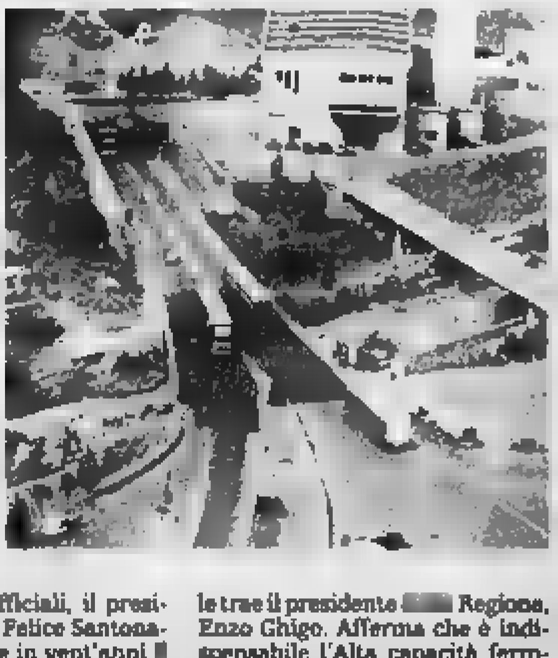
Perché al compleanno, celebrato ieri [illegible] salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime settimane non ha mostrato un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. [illegible] posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

Ieri [illegible] [illegible] intervento Gayssot ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1953 quando le due [illegible] di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione [illegible] l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di realizzare il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio dei trasporti fra ferro e gomma.

Assente il ministro Nesi ed i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la [illegible] per il ventennale, [illegible] pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presi[illegible] della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni [illegible] costruzione del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente della società del traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.



Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone [illegible] [illegible] di Bardonecchia [illegible] festeggiato i vent'anni dall'apertura



Nei discorsi ufficiali, il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni [illegible] traforo del Frejus «non è inv[illegible] chiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda come per le grandi opere ci momenti [illegible] rottura con le popolazioni diventino momenti di integrazione e di sviluppo economico». [illegible] Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, sia il sottosegretario Bargone toccano il tema del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le trae il presidente [illegible] Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del [illegible] Gayssot per ricor[illegible] l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi non sono particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene [illegible] come [illegible] Frej[illegible] per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta che sia realizzata anche la «Asti-Cuneo».

[illegible] D'AOSTA

Scontro a Palazzo [illegible] sulla legge del commercio



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La m[illegible]za che va avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche [illegible] la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul [illegible]. Finisce così il duro scontro a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul commercio previsto in un ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo azzurro. Da qui la richiesta di posticipare il dibattito.

[illegible] alluvione '94 [illegible] non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. [illegible] gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e assessore, cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e [illegible] donna di 82 e 79 [illegible], malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli.

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di [illegible] è stato abbandonato, la scorsa notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante non avesse udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, è stato consegnato alla sezione savonese dell'Enpa.



Annegò l'amica nella [illegible] Chiesta perizia psichiatrica

VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere il professor Antonio Guerrini di Milano, [illegible] perito nominato ieri dal [illegible]. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il [illegible] incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha [illegible] la giovane donna, con cui [illegible] trascorso buona parte della notte, poi ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri.

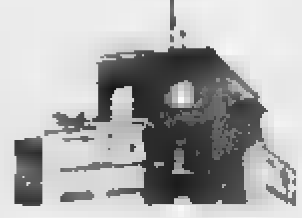
Neve a 2500 metri nelle valli torinesi

TORINO. Una perturbazione di origine atlantica si è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e in generale un forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa [illegible] è avuta verso le 19, con 13 gradi. In Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta anche una spruzzata di neve.

Bancarotta Bessone udienza [illegible] gup

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e il febbraio '99 per le indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su [illegible] «sforati» i limiti [illegible] emissione



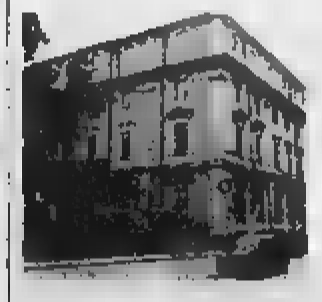
[illegible]. Omnitel sotto accusa per un ripetitore installato sul tetto di una casa [illegible] 42 di via Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di uno stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, lo «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt il metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali del ripetitore [illegible] impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna si trova [illegible] un tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di «getto pericoloso di [illegible]».

Con il riso si ai[illegible] gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso è vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni «no profit». La campagna di promozione partirà in autunno e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di confezioni.

Caduto dal balcone «Non [illegible] incidente»

[illegible] BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, 35 anni, precipitato dal secondo pia[illegible] del suo alloggio al mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare in [illegible] (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici non credono alla versione dell'incidente: «In casa poteva esserci qualcun altro, forse un ladro». Maina è stato spinto di sotto?

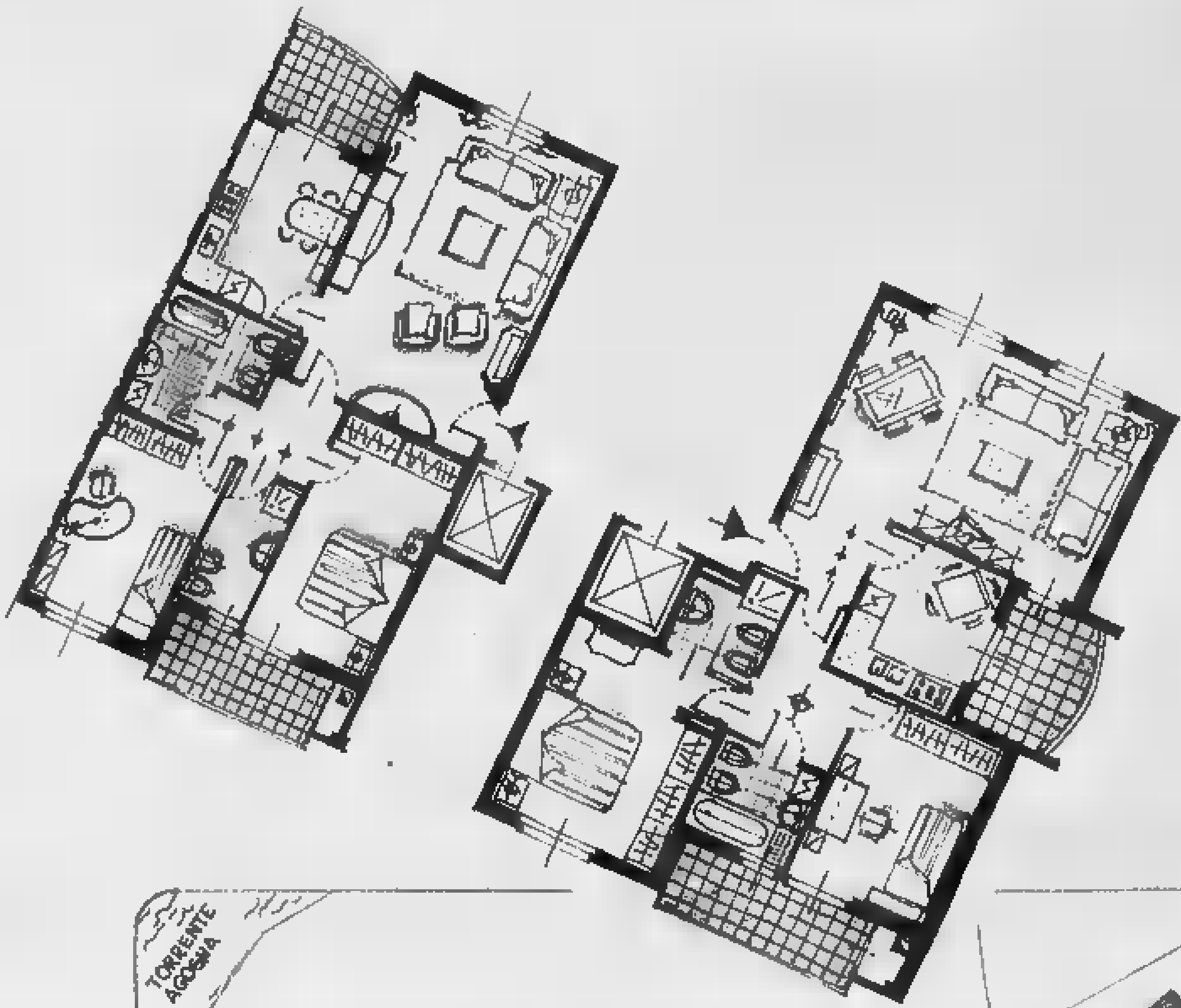


[illegible] in [illegible] per assegni rubati

BIELLA. Sono stati arrestati in sette con l'accusa di [illegible] per delinquere finalizzato ai reati di truffa e ricettazione: avrebb[illegible] messo in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal [illegible] Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare dai militari in servizio all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per una ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di pulizie, la Italpul, anch'esso risultato rubato.

Residenza S. Giovanni

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE



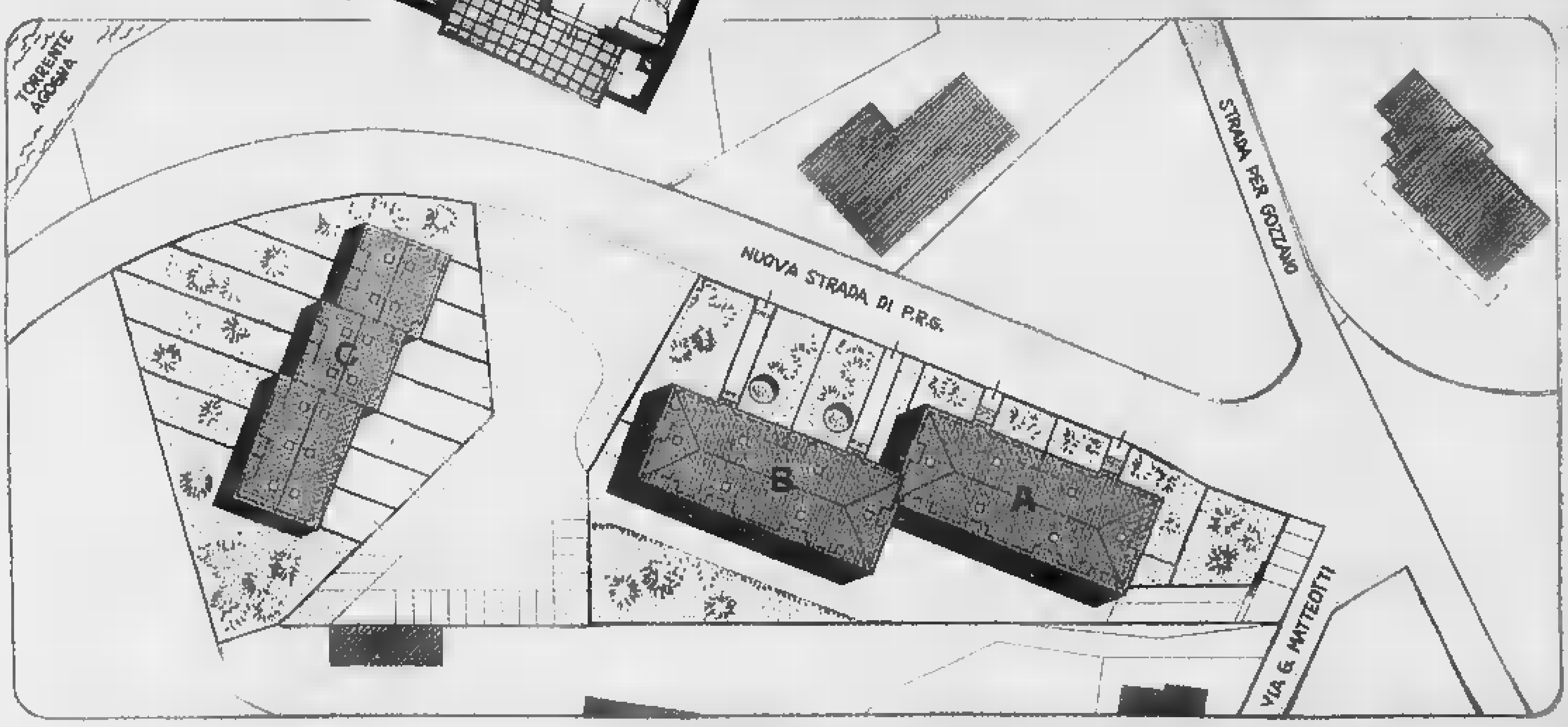
APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



MIMESI studiomimesi@libero.it



per informazioni ■ vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002 SGS SINCERT

Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA Costruzioni



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391 E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLITIME SRL, [illegible] P.A. CORSO CAVOUR 13 TELEFONO 0321 33341 [illegible] 0321 [illegible]

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

Cambio al vertice in via Sforzesca a Novara. Fragomeni in missione ■ Biella e Alba in attesa di un'altra nomina

«Ho deciso, lascio il carcere»

Il direttore rivendica: «Scelta solo mia»



Il direttore [illegible] Fragomeni, alle [illegible] spalle la vice Marino Rosaria

[illegible] Bologna
NOVARA

«Me ne [illegible] da Novara. E' una mia libera scelta. Il provveditore regionale non aveva [illegible] il mandato né il potere di trasferirmi. E tantomeno è stata data un'indicazione del genere da parte della Direzione penitenziaria. Quella che ho preso è una decisione totalmente autonoma e ci tengo a sottolinearlo con forza». Alberto Fragomeni, direttore del supercarcere di Novara, lascia.

E annuncia: «Qui ar[illegible] un direttore pro-tempore, io andrò in missione a Biella ed Alba, in attesa di trovare quella soluzio[illegible] che più desidero. Di sicuro fuori dal Piemonte ma sempre al Nord».

Nel merito della decisione non vuole assolutamente entrare. Dei suoi tredici anni alla direzione dell'Istituto di via Sforzesca ricorderà in modo particolare i difficili ultimi mesi, caratterizzati da [illegible] tensione crescente, culminata nello sciopero della fame dei sindacalisti del Sappe concluso proprio l'altro giorno alle 14. In mattinata direttore e agenti erano stati ascoltati dal provveditore regionale Giuseppe Rizzo. Lo stesso Rizzo, intervistato, aveva ribadito: «Non è mio potere trasferire i direttori. Le sedie che occupiamo non [illegible] di nostra proprietà ma dell'Amministrazione penitenziaria». Il provveditore aveva poi confermato che alla fine dell'estate ci sarebbe stato un giro di nomine. A questo punto è sicuro che interesserà anche Novara.

Fragomeni non vuole legare la sua decisione all'esito della battaglia che Sappe e Uil hanno condotto con particolare vee[illegible] accusandolo di cattiva gestione del personale e di ripetute violazioni dell'accordo quadro. Oggi si limita a definirsi «nauseato» dalla continua pressione di questi mesi. Pronto a continuare a servire lo Stato in un altro carcere.

I sindaci e il Covest in Consiglio ■ Torino ottengono la richiesta ufficiale, atteso l'incontro con il ministro

«Tutti i voli sulla Lombardia»

La Regione vuole il sì del ministro

Maria Paola Arbela
TORINO

Sfratto ai sorvoli: se li riprenda la Lombardia. Nessuna trattativa. Lo intima [illegible] Regione Piemonte. Ieri la delegazione di sindaci e Covest è tornata da Torino con due risultati. Il primo: richiesta ufficiale di cancellazione delle rotte di Malpensa 2000 sul Novarese. Il secondo: all'incontro [illegible] luglio a Roma dal ministro Pierluigi Bersani sono invitati - con i presidenti Enzo Ghigo e Roberto Cota della Regione - [illegible] presidente della Provincia Maurizio Pagani, un sindaco, la presidente del Covest Marina Ughetto [illegible] Enrico Monti del comitato. Bisognerà vedere se l'invito sarà accettato oppure, come pare più probabile, Covest e sindaci attenderanno Bersani a Torino. La tensione era alta alla vigilia della missione [illegible] Consiglio regionale. Pagani e quasi tutti i sindaci avevano minacciato le dimissioni: le loro fasce tricolori erano state consegnate a Pagani come estremo appello alle istituzioni superiori.

Ughetta con collaboratori del Covest, i sindaci di nume[illegible] Comuni (Castelletto Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Divignano, Gattico, Dormelletto, Oleggio, Agrate e altri) hanno riferito della situazione al vicepresidente della Regione, William Casoni, a Cota e ai capigruppo, presenti i consiglieri novaresi Luigi Gallarini, Gianni Mancuso, Giuliana Manica. I nodi da sciogliere: Bersani verrà al più presto a riferire in Consiglio? La Regione chiederà che le rotte non passino più sull'Ovest Ticino? Si faranno dei piani d'area e altri strumenti che limitino l'influenza del traffico aeroportuale sul Piemonte? Cota: «Richieste legittime. [illegible] disagio della popolazione [illegible] insostenibile. Contiamo sull'intervento di Bersani». Il [illegible] luglio a Roma si definirà la [illegible] partecipazione ad un Consiglio regionale. Cota conferma che sarà anche sollecitato un confronto a tre [illegible] il presidente della Lombardia Roberto Formigoni: «Con Bersani e Ghigo deve pronunciarsi - sottolinea Manica dei ds -. Noi chiediamo che il Consiglio regionale s'impegni con un voto e [illegible] presa di posizione».

Il sindaco di Castelletto Francesco Viale è cauto: «E' stato importante il confronto di oggi ma aspettiamo i fatti. Parole ne abbiamo sentite troppe». Ughetta: «La Regione dice finalmente 'basta aerei' e chiede il declassamento di Malpensa: l'attività va limitata. Benissimo. Che sia [illegible] volta buona. A tratti ho però avuto un'impressione molto sgradevole: dopo [illegible] anni di proteste qualche consigliere non aveva ancora capito dove siano Malpensa, l'Ovest Ticino e quali i nostri guai».

[illegible]

Tre anni fa, in luglio, i sindaci [illegible] Bellinzago, Oleggio, Varallo Pombia, Pombia e Castelletto Ticino iniziavano a riunirsi. Le rotte di Malpensa (non era ancora inaugurato il nuovo terminal) erano state tracciate in gran parte, senza preavviso e senza trattativa, sull'Ovest Ticino. L[illegible] al coordinamento, che fa capo alla Provincia, sono via via aumentate. Anche il Parco del Ticino piemontese e le Riserve del Lago Maggiore hanno partecipato a proteste e iniziative. L'anno seguente, in agosto, è stato costituito il Comitato Ovest Ticino con sede a Varallo Pombia. Le manifestazioni a Malpensa 2000 si [illegible] susseguite. E' stata ottenuta una sperimentazione delle rotte (con ripartizione dei voli e monitoraggi) che non ha rispettato le disposizioni ministeriali originarie.



L'ultimo appello dei sindaci. Al presidente della Provincia avevano consegnato le fasce tricolore nel corteo a Malpensa

Benzina, ci prova la giunta

Bonus fiscale entro 30 chilometri dal confine

Sergio Ronchi
VERBANIA

Potrebbe essere un bonus fiscale usufruibile dagli utenti il modo per pagare meno la benzina nelle zone di confine del Vco. Di tale proposta ha parlato Ettore Racchelli, assessore regionale al commercio con delega per i carburanti, presentando [illegible] gestori della provincia nel corso di [illegible] incontro al Tecnoparco il nuovo disegno [illegible] legge per la riduzione del prezzo del carburante elaborato per conto della giunta. Dopo le proposte formulate recentemente dai Democratici di Sinistra e dalla Lega, anche l'amministrazione regionale interviene dunque per rendere noto il proprio progetto [illegible] materia di defiscalizzazione del prezzo della benzina. Differisce sia da quello presentato dallo stesso Racchelli e dal collega Galli di Forza Italia nella scorsa legislatura, sia d[illegible] dispositivo che dal mese in corso viene adottato in via sperimentale per le aree di confine della vicina Lombardia. Le riduzioni vengono previste in misura differenziata nelle fasce da zero a 10, da 10 a 20 e da 20 a 30 chilometri di distanza dal confine con la Svizzera. Per un consumo medio annuo di un autoveicolo stimato in 1150 litri, [illegible] risparmio dell'utente in caso di riduzione di 350, 200 e 1[illegible] lire al litro nelle tre zone suddette, ammonta rispettivamente a 402.500, 230.000 e 115.000 lire. Il piano redatto si basa su studi approfonditi relativi a distributori esistenti, consumi, numero di utenti e accisa regionale. Da essi risulta tra l'altro che nella fascia complessiva considerata dei 30 chilometri, i Comuni del Vco interessati sono 38 con una popolazione residente di oltre 97.000 abitanti e che gli impianti esistenti ammontano a 38 con una erogazione annua di quasi 39 milioni di litri di benzina. Resta però da definire il modo concreto di applicazione della procedura per la riduzione del prezzo. Una ipotesi prevede che i soggetti interessati all'agevolazione, dopo avere inoltrato domanda alla Provincia, acquisiscano con il rilascio di identificativi il diritto a fare rifornimento a prezzo ridotto. Tale sistema risulta però più complesso e gravoso nella sua applicazione.

«Sarebbe preferibile - dichiara Racchelli - una soluzione più snella e priva di complicazioni burocratiche sia per gli utenti che per gli esercenti. Si tratta di far pagare a tutti la benzina a prezzo pieno, attribuendo però agli aventi diritto a[illegible] riduzione un bonus fiscale. Ciò sarà comunque applicabile solo dietro autorizzazione governativa, al momento ancora in dubbio». I gestori di impianti di carburante presenti all'incontro hanno subito commentato il nuovo disegno di legge. «Le proposte formulate ci sembrano interessanti - dice Michela Ferrari di Domodossola - Ci sono comunque molte novità e dobbiamo pertanto valutare con attenzione e approfondire ogni aspetto legato alla loro applicazione per dare un parere giustificato».

I commercianti minacciano scioperi e contestano l'incuria del Comune

Mercati, è guerra per il degrado

La Confesercenti attacca l'amministrazione

Cottavoz

NOVARA

E' rivolta per il degrado dei mercati. L'annuncia la Confesercenti che contesta l'incuria delle strutture di viale Dante e dei rioni. A Sant'Agabio, soprattutto, ma anche in largo Leonardi, Porta Mortara e piazza Vela. E' «concessa» ancora l'estate affinché l'amministrazione muova qualche passo concreto e poi la protesta diventerà più dura: sciopero o anche mancato pagamento del plateatico.

Tettoie bucate, tombini rotti danni, pulizia scarsa: la lista dei problemi è lunga. «Da anni il Comune mette a bilancio briciole di fondi che regolarmente non utilizza, rinviando ogni investimento e trascurando anche la manutenzione minima - attacca il segretario Confesercenti Luigi Minucci -. Così ora ci troviamo di fronte a lavori sempre più ingenti. Solo per il mercato coperto ci vogliono, secondo noi, dodici miliardi: al ritmo di due per bilancio, serviranno sei-sette anni. E intanto gli operatori che cosa fanno?».

La soluzione c'è: «L'amministrazione potrebbe affidare i lavori a un privato che per un certo numero di anni riscuoterebbe gli affitti degli spazi. Al termine del tempo previsto il mercato tornerebbe nella piena disponibilità del Comune - propone la Confesercenti -. Concessioni simili sono state già sperimentate altrove e funzionano. Da parte nostra stiamo studiando la nascita di un consorzio o una cooperativa tra gli operatori che possa risultare come soggetto giuridico e agire nella gestione del mercato».

C'è contrasto anche sulle questioni più semplici: «Ci hanno chiesto di partecipare alla raccolta differenziata dell'umido - dice Mauro Zaffaroni, rappresentante degli alimentaristi -. Lo facciamo da mesi e con scrupolo. Ma siamo costretti a portarci a casa il contenitore da lavare perché il Comune non ha ancora installato un bocchettone con l'acqua per la pulizia».

Antonio Centrella, consigliere comunale e presidente dell'Associazione venditori ambulanti (Anva) incalza: «Adesso l'amministrazione riscuote tasse senza fare nulla. Siamo esasperati. Serve chiarezza: alcuni commercianti devono rinnovare le loro attrezzature per essere a norma ma non hanno garanzie sul lavoro futuro. Solo il cantiere al mercato coperto riguarderà l'attività di 250 banchi e quindi circa 500 persone». Come un'«azienda», insomma, di dimensioni significative.

Critiche arrivano anche dal quartiere San Martino. Il consigliere (e commerciante) Sergio Francisco: «Era stato assicurato che l'aumento della Tosap sarebbe stato destinato ai lavori più urgenti. E invece la manutenzione ordinaria è inesistente, per quella straordinaria è chiara la volontà di questa Giunta di non fare nulla».



La proposta: concedere le aree a privati che eseguano i lavori

Nella foto a lato il mercatino rionale di Sant'Agabio. Sotto si vede l'ingresso di uno dei padiglioni di viale Dante dove si trovano in tutto circa trecento banchi



Aveva 79 anni, da alcuni giorni si trovava in ospedale

E' morto monsignor Brugo storico cancelliere vescovile

NOVARA

Si è spento all'età di 79 anni monsignor Carlo Brugo, uno dei sacerdoti più noti della Diocesi novarese. Il decesso è avvenuto nella tarda mattinata di ieri all'ospedale Maggiore, dove il religioso si trovava ricoverato da alcuni giorni. Monsignor Brugo era cancelliere vescovile dal 1952, canonico della cattedrale dal 1963 e dal 1979 ricopriva anche il ruolo di arcidiacono. Il sacerdote era originario di Carpignano Sesia, dove verrà sepolto. I funerali si svolgeranno a Novara, in Duomo, domani mattina alle 10,30. La salma verrà poi trasferita al cimitero di Carpignano Sesia nel pomeriggio alle 15,30.

Con monsignor Brugo scompare una delle figure più significative del clero novarese. Era stato ordinato sacerdote nel giugno del 1943 e subito dopo aveva ricevuto l'incarico di vice rettore del Seminario di Novara. Successivamente era stato trasferito sul Lago Maggiore, in qualità di coadiutore della chiesa parrocchiale di Santo Stefano, a Pallanza.

Nel settembre del 1944 Brugo è stato nominato segretario del vescovo, monsignor Leone Ossola e questa, come ricordava spesso lo stesso sacerdote, è stata l'esperienza fondamentale della sua vita. A fianco del vescovo il giovane sacerdote visse le vicissitudini degli anni della guerra, che videro la Chiesa novarese con un ruolo di primo piano nella difesa della popolazione civile e nella lotta per la libertà.

Monsignor Brugo si vide riconfermare l'incarico di segretario vescovile anche da monsignor Gilla Gremigni, sino alla morte del vescovo, nel gennaio del 1963. Per quasi mezzo secolo monsignor Brugo ha ricoperto la carica di cancelliere vescovile, continuando a svolgere questa mansione anche con Cambiaghi, Del Monte e Corti. Di monsignor Brugo i novaresi ricordano anche la straordinaria cultura e la sensibilità umana. [m. g.]



Monsignor Carlo Brugo, 79 anni

NOVARA

Parcheggio non segnalato

Mancano cartelli che indichino il parcheggio di via Perrone: lo denunciano i consiglieri comunali di Alleanza nazionale. Il gruppo di An propone anche tre possibili posizioni, ai semafori tra via Perrone e via Solaroli, in corso Mazzini e tra il baluardo e via Perrone. [b. c.]

NOVARA

Lavori e nuovi punti luce

Via libera della Giunta alla sistemazione di via Vivaldi. Il Comune ha finanziato i lavori di viabilità, fognatura e illuminazione con 380 milioni. In arrivo nuovi impianti di illuminazione per tre giardini della città. I lampioni verranno installati al parco della Mora di Pernate, in via fratelli berto a Vignale e via Gibellini a San Rocco. La giunta ha dato via libera alla delibera che prevede una spesa di 140 milioni. [b. c.]

MAGGIORA

Il Palio alla Cavaiasca

Il rione della Cavaiasca, guidato da Piero Massini, si è aggiudicato l'edizione 2000 del palio e la corsa delle botti. Nella gara la Cavaiasca ha preceduto di otto decimi le Cascine; terzo posto per il rione Valeggia. [m. g.]

DOMANI SERA LA PRESENTAZIONE

LA STAMPA NORDOVEST

www.ciaonordovest.it

Portale per programmare la vita di ogni giorno

NOVARA

Sarà presentato domani sera (ore 18, albergo Italia), il nuovo portale commerciale per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, il sito Internet realizzato dalla Stampa in collaborazione con Ciaoweb. Il portale (www.lastampa-nordovest.it) ha come obiettivo la presentazione, attraverso la Rete, del territorio e delle persone che vivono nelle tre regioni. Uno strumento d'orientamento simile a un'agenda per programmare il tempo libero, risolvere problemi quotidiani, incontrare realtà sociali, fare acquisti. C'è inoltre la possibilità di avere servizi e informazioni utili per lavorare, coltivare gli hobby, viaggiare. E' suddiviso in undici sezioni geografiche, una per ogni provincia del Nord Ovest. Ogni home page provinciale è autonoma nei contenuti, anche se condivide i servizi generali del portale, come il meteo, le mappe e la consultazione delle banche dati. Ciascuno dei 1518 Comuni delle tre regioni dispone di una scheda con 80 informazioni di servizio, dal meteo con le previsioni per tre giorni alle strutture ed enti locali di appartenenza. Qualche cifra: le manifestazioni e le fiere segnalate sono 3700, con 1500 schede con proposte di itinerari turistici alla scoperta di luoghi storici, musei e monumenti. I mercati e i mercatini sono 969, con giorno e luogo di svolgimento. Alla serata di presentazione, con le massime autorità cittadine, interverrà Paolo Paloschi, direttore generale e amministratore delegato de «La Stampa». [r. s.]

Caduta di alberi, tetto scoperchiato a Garbagna

Nubifragio in provincia termometro a 14 gradi

NOVARA. Nubifragio su tutta la provincia con incidenti stradali, alberi caduti ed un tetto scoperchiato a Garbagna. Alle 19 di ieri sera la colonnina di mercurio segnava in città 13 gradi; i pochi passanti indossavano un abbigliamento pesante. Gran lavoro ieri per i vigili del fuoco a Novara, dove si sono verificati parecchi allagamenti nelle strade e nelle cantine; in via Fara, nei pressi del supermercato Coop, i pompieri sono dovuti intervenire perchè la strada era ostruita dalla caduta di alcuni rami. Allerta anche a Sant'Agabio, dove sono cadute alcune tegole. In parecchi punti della città sono saltati i tombini, causando l'allagamento della sede stradale, ed anche qui si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

In via Perazzi sono caduti i fili dell'energia elettrica e sono dovuti intervenire i vigili urbani; questi ultimi si sono recati anche in altri punti critici per la circolazione, come Lamarmora e viale Giulio Cesare, per buona parte allagato con pesanti conseguenze sul traffico automobilistico. La situazione più preoccupante è stata registrata a Garbagna, dove il vento ha parzialmente scoperchiato il tetto di un'abitazione ed ha allagato la statale per la Lomellina.

A Romagnano Sesia, sulla statale 299, davanti allo stabilimento della Kimberly, il maltempo ha provocato un incidente in cui sono state coinvolte cinque automobili: nello scontro sono rimaste lievemente ferite due persone. Nel pomeriggio è caduta anche un pò di grandine: è stato interessato il Basso Cusio, e sulla provinciale che da Orta conduce a Miasino è caduto un albero.

A rimuoverlo si sono recati i volontari della Croce Santa Giustina di Orta. Statale allagata nei pressi di Pettenasco, dove sono intervenuti i vigili del fuoco di Borgomanero, che si sono attivati anche per la rimozione di alcune piante cadute nella zona del lago d'Orta. In tutta la provincia la temperatura ha segnato una brusca diminuzione [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Finalmente arriva la nuova via Vivaldi

Più volte abbiamo chiesto ai residenti del Torrion Quartara di avere pazienza sulla questione di via Vivaldi.

E' oltre un decennio che si aspetta la realizzazione di questo tratto di strada, con comprensibili malumori da parte dei cittadini per la mancanza anche di illuminazione e fognature.

Si sono susseguite diverse amministrazioni nel corso degli anni, ma l'incresciosa situazione non era stata mai affrontata con il dovuto impegno.

Questa amministrazione invece, fin dai primi mesi dall'insediamento, dopo aver effettuato una panoramica completa degli interventi da portare a compimento nella città, aveva posto come uno degli obiettivi prioritari l'asfaltatura di via Vivaldi e la realizzazione del parcheggio attiguo.

I due progetti sono stati realizzati quasi contemporaneamente e finalmente il 4 giugno con delibera di giunta comunale è stato approvato il progetto esecutivo e l'affidamento dei lavori alla Sin dei lavori di completamento della rete dell'acquedotto. Finalmente sembrerebbe che la vicenda sia arrivata al suo epilogo.

I democratici di sinistra della sezione Sud, sempre attenti alle esigenze del territorio, hanno seguito con impegno questa vicenda ed esprimono piena soddisfazione per la sua positiva conclusione.

Ancora una volta abbiamo dovuto registrare, invece, la completa assenza da parte della maggioranza di centro destra più Lega Nord del consiglio di quartiere Sud, su un argomento così importante e sentito dai cittadini.

Probabilmente se il tempo dedicato alla demagogia e a qualche raccolta di firme in meno, fosse utilizzato per presentare suggerimenti e avere un ruolo propositivo come quartiere, i cittadini ne otterrebbero dei sicuri vantaggi.

Costantino Spataro, segretario sezione Sud, Novara

Le lettere per questa rubrica vanno inviate a La Stampa, corso della Vittoria 7, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. L'indirizzo e-mail è: Novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

Novara: telef. 0321 627 000. **Arona:** telefono 0322 51 61, **Borgomanero:** telefono 0322 84 01, [illegible]: telefono [illegible] 40 600, **Galliate:** telefono [illegible] 86 22 22; **Oleggio:** telefono [illegible], **Omegna:** telefono 0323 61 900, 63 609; **Gravellona** [illegible]: telefono 0323 84.85 50, 865 000, **Stresa:** telefono 0323 33 360; **Trecate:** telefono 0321 77 70 00, [illegible] telefono 0323 405 000, 558.000; 55 61 61, squadra naut. [illegible] vam tel. 0323 51 91 00, **Baveno:** telefono [illegible] 92 42 22, **Mergozzo:** telefono 0323 [illegible], **Orta:** telefono 0322 81 10 00, **Grignasco:** S.r.e. telefono 0163 41 86.17, **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono [illegible] 96 667, [illegible]: telefono [illegible] 76 697; [illegible]: telef. 0324 80 [illegible]; Volontari di P.A. Gros **Sizzano:** telef. 0321 82.05.60, **Nebbiuno:** C. o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28 01.17.

A **Novara: Bicocca**, c.so 23 marzo, 216 tel. 0321 40 21 51 (apertura 8,45-20,15; continuato, 12,30-15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Carnago**, c.so Italia, 22/a tel. 0321 62 60 60 (apertura con orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente; 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Trecate: *Marate*, c. Garibaldi, 4 tel. 0321 71 263. **Borgomanero:** *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81 [illegible]. **Barengo:** *Vetro*, v. Vittorio Emanuele II, 29 tel. [illegible] 90 72 96. **Paruzzaro:** *Vellini*, v. Marconi, 2 tel. 0322 53 700. **Sopra Ticino:** *Gazza Picchio*, v. Marconi, 3 tel. 0331 97 23 58. **Granozzo:** *Pulghe*, v. Matteotti, 19 tel. [illegible] 55 140. **Verbania (Trobaso):** [illegible], v. Da [illegible], 1 tel. 0323 57.15 64. **Oggebbio:** *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48 [illegible]. **Omegna:** *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61 290 64 36 21. [illegible]: *Folghera*, v. Castelli, [illegible] tel. [illegible] 72 464. **Villadossola:** *Simonetta*, v. Vittore, tel. 0324 51 145.

RINGRAZIAMENTI

Umberto, Pinuccio, Paolo e Mariarosa Catanèo ringraziano, profondamente commossi, per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore per la perdita dell'amatissima e indimenticabile

Mamma Concetta

Ora è Là, dove la luce non tramonta, dove la pace non ha confini, dove la contemplazione del Signore non s'interrompe più, e noi sia [illegible] di vita.

— Novara, 12 luglio 2000.

Ieri incontro in Provincia con l'Est Sesia e le associazioni agricole

Canale Elena, ripristino al via

«Servono anche interventi straordinari»

Marcello Giordani

MARANO TICINO

Costerà sei miliardi il ripristino del canale Regina Elena, crollato la scorsa settimana a Marano Ticino, e la Provincia coordinerà un gruppo di lavoro per gli interventi necessari ad affrontare la situazione di emergenza per gli agricoltori.

Il problema è stato affrontato ieri in un vertice in Provincia a cui hanno partecipato rappresentanti dell'Est Sesia e di tutte le associazioni agricole. Bruno Bolognino, dell'Est Sesia, ha annunciato che a Marano sono iniziati i lavori di sgombero dei detriti (8 mila metri cubi di terra franati) e di ripristino del canale. Verrà praticata una soluzione provvisoria che, nel giro di venti, venticinque giorni, consentirà di [illegible] un derivatore [illegible] la portata di 35 metri al secondo, la metà di quella originaria. L'intervento co[illegible] tre miliardi e mezzo. In autunno seguirà l'intervento per il manufatto definitivo, dal costo di altri due miliardi e mezzo.

Nel frattempo l'irrigazione sarà effettuata col contributo dell'Ovest Sesia, che immetterà nelle ro[illegible] Mora e Biraga 3-4 mila litri al secondo, ma questo rifornimento non potrà raggiungere le campagne a est di Novara. Oltre ai [illegible] miliardi per il rifacimento, dovranno essere pagati 210 milioni di lire di danni [illegible] terreni interessati da crollo ed allagamenti, ma i rappresentanti delle associazioni agricole hanno chiesto garanzie sui possibili danni per i raccolti di riso e mais.

Carlo Cotta, della Coldiretti di Pavia, Assuero Zampini, direttore della Coldiretti di Novara, Sergio Suardi, direttore della Cia di Novara, e Giuseppe Ferraris, dell'Unione Provinciale Agricoltori, hanno chiesto interventi straordinari alla Regione e al Ministero dell'Agricoltura per fronteggiare le spese per il rifacimento del canale, sia soprattutto per i danni agli agricoltori, che potrebbero essere ingenti in caso di siccità.

Le associazioni hanno chiesto che venga effettuato il monitoraggio sulle colline a [illegible] del canale, per evitare che l'acqua delle risorgive possa causare altri guai. «Chiederò subito un incontro con l'assessore regionale all'agricoltura - ha annunciato Pagani - perchè, se ci fosse un lungo periodo di siccità andremmo incontro a problemi molto gravi per l'agricoltura di Novara, Pavia e Vercelli ed occorre predisporre gli strumenti per affrontare l'emergenza».



Dopo il crollo, a Marano si rimuovono i detriti. Il rifacimento costerà 6 miliardi

BORGOMANERO
Ultimatum al sindaco

Nuovo ultimatum del gruppo di «Città per l'uomo», che fa parte della maggioranza di centrosinistra, al sindaco Pastore e alla giunta: il gruppo di Germano Gattone ha presentato due [illegible]zioni che chiedono all'amministrazione comunale un intervento urgente per l'acquisizione dell'area Cassina, da destinare all'Ospedale, e la creazione del Commissariato di Polizia. Gattone ha dato tempo per una risposta «esauriente e precisa» fino a settembre, poi «Città per l'uomo» aprirà la crisi. [m. g.]

Lascia messaggio e si suicida

Una donna di 42 anni, V. B., si è tolta la vita impiccandosi. Ha lasciato un breve messaggio in cui ha espresso la volontà di farla finita. [c. br.]

NOVARA
[illegible]rezzature e nuovi giochi

Novanta milioni di giochi. Sono in arrivo casette, sabbionaie, pavimenti elastici e strutture a molla per le scuole materne, gli asili nido e alcune aree verdi della città. L'ha deciso la Giunta comunale. [b. c.]

Parte l'iniziativa che coinvolgerà tutta Italia: chi acquista il prodotto aiuterà l'infanzia

Novara lancia la sfida del riso solidale

Presentato il progetto per finanziare il «non profit»

NOVARA

Novara punto d'[illegible] fra volontariato [illegible] mondo imprenditoriale. Auspice [illegible], che diventa l'elemento trainante delle iniziative «non profit». «Il riso è vita», progetto che coniuga i consumi con il finanziamento di progetti per i bisognosi, è stato presentato ieri mattina nell'auditorium Bpn ed è già una sfida: coinvolgere la cittadinanza, non solo novarese, in una grande gara di solidarietà e al tempo stesso promuovere i consumi del cereale che sta attraversando momenti di crisi.

L'idea, lanciata dalla Camera di Commercio di Novara e presentata ieri dal presidente Renzo Bordoni, è stata raccolta da enti e associazioni di volontariato che si sono già candidati ad accogliere la proposta. Al battesimo avvenuto ieri, seguirà un programma che partirà a settembre e si snoderà in sei settimane con una vendita promozionale capillare di piccole e medie confezioni, serate di gala a pagamento, coinvolgimento dei principali ristoranti. Bordoni ha anticipato che l'orientamento è quello di finanziare progetti sino a un miliardo e mezzo, con obiettivi [illegible]ti.

Il ricavato sarà devoluto al settore dell'infanzia e della prima adolescenza, come ha suggerito il presidente della Camera di Commercio, individuando quest'area di intervento specifico. «Vogliamo trasformare una situazione di negatività rappresentata dal difficile mercato del riso - ha aggiunto Bordoni - in un momento positivo, volto alla solidarietà, promuovendo al tempo stesso il settore risicolo». Una sfida, che Novara lancia.

E di valori solidali e volontariato hanno parlato ieri mattina Giuseppe Ambrosio, direttore di «Vita Comunicazione Coop Sociale», Simona Menna, della Fondazione italiana per il volontariato; don Teresio Brustio, in rappresentanza del vescovo. Relatori anche Giulio Cesare Allegra, vicepresidente della Bpn e Maria Lanteri, viceprefetto, in sostituzione di Siro Lombardini e del prefetto Vincenzo Pellegrini assenti per impegni.

Sono intervenuti Giuseppe Rosso, per i produttori di riso, che ha manifestato la disponibilità del settore a collaborare all'iniziativa. Inoltre Antonio Sandri (Centro servizi volontariato delle province di Novara, Vercelli, Biella e Verbano Cusio Ossola); Vittoria Squitieri (Telefono Amico); Rita Lucchesi (Children in crisis). [g. f. q.]



Il riso «made in Italy» sarà protagonista della campagna di solidarietà

In Valsesia distacco per le notizie dell'«esercito rosso»

«Rivelazioni su Moscatelli? Fobie dei vecchi servizi Usa»

BORGOSESIA

La storia dell'«esercito rosso» con Cino Moscatelli come consigliere militare sta diventando ricorrente.

I documenti che Washington avrebbe desegretato erano già stati pubblicati nel marzo '90 dal professor Salvatore Sechi dell'Università di Ferrara.

Lo stesso ricercatore li ha riproposti per «Nuova Storia contemporanea»: tuttavia l'esistenza dei due documenti, asseritamente provenienti dai «Nationals Archives» di Washington, era già nota nel '48.

Li aveva pubblicati «Times» con 500 nomi, 40 italiani: da Togliatti in giù. Secondo Sechi, a guidare l'apparato sarebbero stati uomini del pci legati al Comintern: Pietro Secchia, Ruggiero Grieco e Girolamo Li Causi.

Consigliere militare sarebbe stato l'ex comandante partigiano Cino Moscatelli, dal 2 febbraio al 31 maggio '47 sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri nel Governo De Gasperi.

A Borgosesia, i dirigenti dell'Istituto per la storia della Resistenza intitolato a Mo[illegible]lli, accolgono la notizia con distacco. Per il presidente Gianni Mantigazzi «non c'è da meravigliarsi se in piena guerra fredda i servizi segreti non esitavano a riferire notizie [illegible] sempre attendibili». E il direttore Gianni Ambrosio: «Questi documenti, più che per le loro rivelazioni, [illegible] illuminanti sulle fobie dei servizi segreti e dell'amministrazione statunitense dell'epoca: basti pensare che in rapporti dell'Ambasciata di Roma, [illegible]lli era paragonato nientemeno che a Tito». [w. ca.]

Centro prelievi, consultorio, ginecologia e pediatria

Aperto a Castelletto Ticino il nuovo distretto sanitario

CASTELLETTO TICINO

Taglio del nastro ieri mattina per il nuovo distretto sanitario. E' in via Caduti della Libertà nell'edificio dell'ex farmacia, che [illegible] non è più comunale ma privata ed è stata trasferita dieci metri più avanti. Era assente il sindaco Francesco Viola, impegnato in Regione per la vicenda Malpensa ma è intervenuta Marisa Broggio, suo vice ed assessore ai Problemi sociali.

«La ristrutturazione - ha precisato Broggio - è costata cento milioni al Comune, che è molto fiero di quest'opera». I servizi che vi troveranno collocazione sono un centro prelievi (due volte la settimana, martedì e giovedì, dalle 8 [illegible] 9, [illegible] e un ambulatorio psichiatrico, il consultorio familiare [illegible] venerdì con ginecologo dalle 8,30 alle 10,30 e il martedì con ostetrico dalle 10 alle 12), quello pediatrico (lunedì 8,30-10,30), più uno spazio mamma-bimbo (il martedì dalle 10 alle 12). «Ci batteremo per la difesa [illegible] territorio e l'Asl sarà sempre al fianco del Comune per un continuo arricchimento con innovazioni piccole ma utili e importanti per tutti» ha detto il direttore generale dell'Asl Giorgio Grando. [s. b.]

Domo si candida sede periferica dell'Istituto nazionale di ricerca della montagna

L'expo chiude nel segno delle Alpi

Oggi l'ultima giornata della fiera italo-svizzera

Filippo Rubertà

DOMODOSSOLA

Cala il sipario, questa sera, [illegible] Expo 2000, la rassegna fieristica italo-svizzera, che [illegible] svolge a Domodossola ogni 25 anni. Nessuna cerimonia in programma: la chiusura è affidata semplicemente alla musica dei Matia Bazar che saliranno sul palcoscenico [illegible] dell'area espositiva alle 21,30. C'è molta attesa per l'esibizione del gruppo genovese anche se le condizioni atmosferiche, quasi autunnali, potrebbero ostacolare un finale che tutti vorrebbero festoso, come era già successo nel '50 con balli e canti fino all'alba. Se l'obiettivo della manifestazione era quello di far incontrare le persone, fargli scambiare storie, patrimoni culturali e tecnologici si può dire che lo scopo è stato raggiunto. Questa notte quando la bandiera tricolore e quella rossocrociata caleranno dal pennone saranno oltre 50 mila i visitatori che hanno varcato la porta dell'area fieristica. E dentro non [illegible] andate soltanto a zonzo, [illegible] hanno avuto la possibilità di capire quali sono i problemi e le prospettive di questi territori montani, a ridosso della frontiera. C'è una decisa convergenza di qua e di là dalle Alpi [illegible] un'economia fortemente influenzata dal turismo e dai prodotti di nicchia; nello stesso tempo esiste la [illegible]pevolezza della necessità di rafforzare le vie di comunicazione. Proprio l' economia m[illegible] è stata, ieri, oggetto di un convegno al teatro Galletti, organizzato dall'Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani). L'iniziativa ha messo a confronto studiosi, provenienti dalle più prestigiose Università europee, amministratori locali e parla[illegible]. Tutti hanno evidenziato come il Vco possa costituire per le [illegible] caratteristiche un laboratorio significativo indirizzato allo studio delle problematiche montane. E' per questo che nel [illegible] dei lavori Enrico Borghi, presidente nazionale dell'Uncem, ed il sindaco di Domo Mariano Cattrini hanno presentato la candidatura del capoluogo [illegible]lano a sede periferica dell'Istituto Nazionale di Ricerca Scientifi[illegible] e Tecnologica della Montagna. Una proposta che il presidente dell'Istituto Annibale Mottana ed altri convenuti hanno accolto con favore. «Ora - ha spiegato Borghi al termine dei lavori - sta a noi, alle istituzioni territoriali, presentare un proget[illegible] credibile, in grado di ottenere consensi nelle sedi in cui verrà esaminato».



Alla cultura e all'economia di montagna è stata dedicata grande attenzione

«Arti artigiane» per il futuro

Si aprirà il 4 agosto la storica rassegna

VERBANIA

Prenderà il [illegible] il [illegible] agosto a Madonna di Campagna la 27ª rassegna «Arti Artigiane Verba[illegible]» che si protrarrà fino a Ferragosto. L'edizione di fine millennio sarà interamente dedicata al tema «Artigianato 2000, arti e mestieri da riscoprire».

I momenti essenziali sono stati illustrati l'altra [illegible] in conferenza stampa. Presenti il 'patron' storico e presidente onorario dell'Associazione «Arti Artigiane Verbano», don Rino Bricco, il presidente Gianni Bevilacqua, esponenti delle Associazioni artigiane [illegible] Verbano Cusio Ossola e volontari che da oltre un quarto di secolo dedicano tempo ed energie alla buona riuscita dell'annuale kermesse.

«L'aver raggiunto "quota 27" rappresenta p[illegible] tutti noi un traguardo ambizioso - ha d[illegible] Bevilacqua - perchè [illegible] apre nuove prospettive a questo importante settore della vita economica della nostra regione. La fine del XX secolo [illegible] proietta nel futuro e non vorremmo andassero perduti tutti i valori del lavoro manuale grazie a cui [illegible] sono formate generazioni e che vorremmo trasmettere a quelle future».

Il programma di "Arti Artigiane Verbano" si presenta ricco di spettacoli e curiosità e prevede dimostrazi[illegible] "dal vivo" di antichi mestieri. Per l'occasione viene bandito il 2° Concorso nazionale di fotografia sul tema «Artigianato...i mestieri da salvare». Inaugurazione venerdì 4 agosto alle [illegible]. **[a. r.]**

MACUGNAGA

Salvati alpinisti lombardi

Bloccati dalla neve e dal gelo due alpinisti lombardi [illegible] Bivacco Belloni, Francesco Castoldi, [illegible] anni, [illegible] Andra Castoldi, [illegible] 37, del Cai [illegible] Malnate, sono stati riportati a valle domenica notte da u[illegible] squadra del Soccorso Alpino e del Sagf di Macugnaga. Erano diretti al Gran Fillar ma sono stati fermati dalla bufera. I genitori hanno dato l'allarme. **[f. ru.]**

S. MARIA [illegible]

Omaggio al progettista Fiat

Convegno per ricordare Carlo Cavalli, vigezzino diventato famoso per aver firmato parecchi progetti automobilistici di casa Fiat, fra i quali la leggendaria 501. L'incontro si terrà sabato alle 11 presso al Centro culturale Vecchio Municipio. Interverranno Antonio Amadelli, direttore del Museo dell'Automobile di Torino e lo scrittore vigezzino Benito Mazzi. **[f. ru.]**

VERBANIA

Al via il Consorzio Università

Viene costituita ufficialmente venerdì la Società consortile per lo sviluppo della cultura, degli studi universitari e della ricerca nel Vco. Vi aderiscono già [illegible] enti. «D'ora in poi - dice il presidente della Provincia Guarducci - è opportuno porre in atto esclusivamentre in seno alla società consortile tutte le procedure per armonizzare e sviluppare le iniziative di attuazione del polo universitario». **[s. r.]**

Il direttore generale Mario Vannini striglia gli amministratori

«Divisioni e [illegible] nei presidi alternativa [illegible]ll'ospedale unico»



Mario Vannini è il direttore generale dell'Asl 14

OMEGNA

«L'ospedale unico non va bene? Non chiedete l'impossibile!». Adesso il direttore generale dell'Asl 14 Mario Vannini scende in campo con una «strigliata» agli amministratori pubblici. «Circolano informazioni poco corrette - esordisce Vannini - e credo ci sia da fare chiarezza prima di procedere alla stesura del piano sanitario aziendale. A Torino la delegazione di amministratori ha chiesto più soldi. E' la risposta è stata chiara: sarà difficile avere quote aggiuntive. Stante la situazione così come è, molti sindaci vogliono mantenere lo status quo, è bene sapere che con le risorse disponibili non è possibile pensare a [illegible] investimenti. A meno che non si abbia [illegible] coraggio, [illegible] si [illegible] abbandonata l'idea dell'ospedale unico, di fare un'integrazione tra i tre ospedali che consenta [illegible] loro rilancio». Il che significa concentrare i reparti in uno o nell'altro dei tre ospedali. Una proposta che [illegible] ad oggi tra i sindaci ha sollevato scarsi entusiasmi. L'idea del direttore generale dell'Asl di una consultazione allargata sul futuro della rete ospedaliera del Vco, grazie allo studio del Cresa, [illegible] ha dato, sino ad oggi, i risultati sperati. Si sono accentuate le divisioni tra le varie [illegible] [illegible] arrivare [illegible] proposte alternative valide. «Prendo [illegible] che l'ospedale [illegible]ico non lo si vuole - aggiunge Vannini - però devo fare un piano sanitario che renda compatibile l'attività dei tre presidi con la programmazione regiona[illegible]le che prevede lo spostamento di alcune risorse dall'ospedale al territorio nell'ottica del potenziamento della prevenzione e di un miglioramento dell'assistenza a domicilio». La parola passa alla rappresentanza dei sindaci che incontreranno la direzione generale nelle prossime settimane. **[v. a.]**

La pena più pesante: un anno e 6 mesi

Videopoker, il [illegible] ha chiesto condanne per i 39 imputati e la distruzione dei giochi

VERBANIA. Ultime battute del processo dei videopoker che vede 39 persone (alcune delle quali imputate in diversi fascicoli) chiamate a rispondere di concorso in gioco d'azzardo commesso in pubblico locale e violazione dell'articolo 110 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. All'inizio del processo - a marzo - quattro imputati avevano patteggiato pene pecuniar[illegible] di 3 milioni e 250 mila lire ciascuno. Nel corso dell'udienza [illegible] ieri il pm [illegible] Mescolini ha richieste al giudice Renato Poschi le sanzioni per [illegible] singole posizioni processuali. Si tratta prevalentemente di pene pecuniarie comprese tra 1 e 9 milioni di lire mentre per 5 imputati il pm ha richiesto [illegible] [illegible] di reclusione e 4 milioni di multa; per [illegible] altro 1 anno di reclusione e 1 milione di multa.

Più pesanti [illegible] richieste per tre imputati - due dei quali accusati anche di furto e violazione [illegible] sigilli per aver svuotato [illegible] cassetta [illegible] denaro di alcuni videogiochi sequestrati - per i quali il pm ha ipotizzato 1 anno e [illegible] mesi di reclusione e 2 milioni di multa ciascuno. Il pm ha inoltre richiesto al tribunale la confisca e distruzione degli apparecchi sequestrati e la confisca delle somme di denaro rinvenute all'interno [illegible] video poker. La parola è poi passata agli avvocati difensori le cui arringhe proseguiranno nell'udienza di domani quando [illegible] giudice emetterà [illegible] sentenza. **[a. r.]**

Nella [illegible] furto di professionisti

Svaligiata [illegible] [illegible] Locarno [illegible] è miliardario

LOCARNO. I ladri svaligiano la cassaforte del Casinò. E' accaduto l'altra notte, fra le quattro e mezza e le cinque del mattino, come precisa un comunicato della società che gestisce la casa da gioco. Per ora, i vertici della Casi[illegible] Kursaal [illegible] forniscono altri particolari; sembra comunque che [illegible] furto abbia fruttato ai ladri una somma considerevole, alcune centinaia di migliaia di franchi.

I ladri, certamente dei professionisti, avrebbero disinserito [illegible] sistema di allarme elettronico [illegible] di telesorveglianza, quindi avrebbero aperto [illegible] cassaforte della casa da gioco. Quando è stato messo a segno il colpo il Casinò era deserto: le luci erano state spente e gli addetti erano andati via. Il furto è comunque clamoroso viste le misure di sicurezza attuate all'interno del Kursaal. Tre anni [illegible] [illegible] società che gestisce il Casinò aveva illustrato alcuni degli accorgimenti antifurto: 37 telecamere controllano 24 ore su 24 [illegible]i angolo dell'edificio; il personale è sottoposto a misure di controllo molto rigide, visto che ogni giorno a Locarno si manipolano dai 700 ai 900 mila franchi. Il Casinò locarnese era conside[illegible] un'autentica fortezza [illegible] prova di furto, [illegible] la banda che l'altra notte ha agito è riuscita a superare tutti i controlli più sofisticati e si è impadronita di un bottino considerevole. **[m. g.]**

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione del suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli Interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

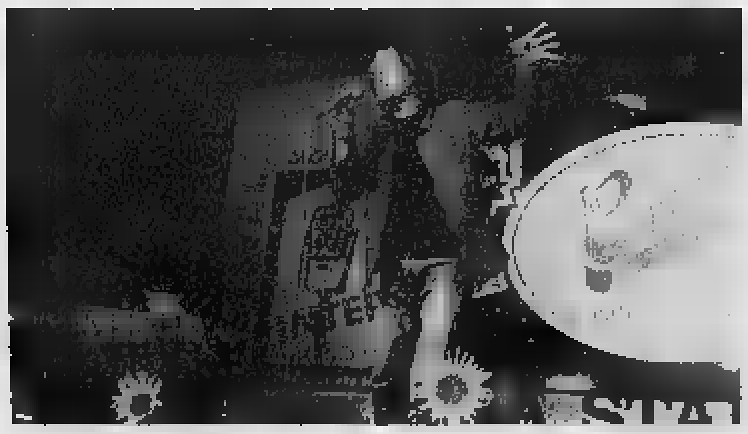
Massimo Boero
FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alassino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

[illegible] Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solo-musicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offriranno un assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale; che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni dal suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, [illegible] a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

GIURIA Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su una scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale



A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco [illegible] «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco

[illegible]

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Dì per Dì» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è previsto anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese [illegible] una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Dì per Dì» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Dì per Dì» può [illegible] anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

[illegible] Ferrari
VILLA FARALDI

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro stasera in frazione Deglio, per un toccante appuntamento [illegible] Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la [illegible] Madres de Plaza de Mayo in «Più di mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco [illegible] Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e [illegible] compagnia, da alcuni anni, hanno abbracciato la causa ancora non chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi nec[illegible] per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo [illegible] spettacolo ha [illegible] invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano coi morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con una tragedia umana. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club [illegible] il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima [illegible] avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Celeman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il suo nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati non si lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazz Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, [illegible] Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e [illegible] tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perchè popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musici[illegible]. Molta attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'univer[illegible] musicale di John Coltrane testimonia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

[m. b.]

Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

Stefano Sergi

PILA

All'Azienda di promozione turistica di Aosta scherzano: «Lui che ha attapirato il bel mondo dello spettacolo e della politica, ora viene ingrollato...». Nei lontani momenti passati al Derby di Milano, a far gavetta [illegible] altre promesse del cabaret, Enzo Iacchetti sognava il successo, ma di sicuro non immaginava che [illegible] giorno [illegible] avrebbe ottenuto [illegible] diventare anche cittadino onorario [illegible] qualche paese.

La gloria per la notorietà la sta assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio di oggi, quando si svolgerà una cerimonia organizzata in suo onore dall'Apt di Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune di Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria di Gressan, paesino alle porte di Aosta sul cui territorio sorge la stazione sciistica di Pila, dove Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del suo tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima e amicizia della Valle verso chi la sceglie come località preferita da oltre 10 anni». Si svolgerà alle 18 di oggi nel salone ducale del [illegible] cipio di Aosta e, per espressa volontà del comico, sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, in netta controtendenza rispetto alle abitudini delle «stelle» dello spettacolo, non ama atteggiarsi a divo.

L'enorme successo ottenuto in tv [illegible] l'ha cambiato, rispetto agli anni della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta anche nella vita [illegible] tutti i giorni, quando è a spasso per Pila non rifiuta mai un autografo o una foto a qualche fans. E la gente del luogo gli vuole bene anche per [illegible] semplicità. Nella stazione sciistica valdostana Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola e [illegible] gruppo di amici. Suo figlio è anche iscritto al locale Sci club.

Oltre alla cittadinanza onoraria, il comico oggi riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Pisanotti una grolla d'oro realizzata dallo scultore orafo Riccardo Chatrian. «Il riconoscimento è stata una vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da anni la Valle d'Aosta da turista appassionato, in estate e in inverno, ho anche una piccola casa a Pila a [illegible] tengo con affetto. Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. E questo premio mi lusinga perché è stato spontaneo, è nato senza che nessuno chiedesse nulla, né da una parte né dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo a chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa le piace così tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo di amici a cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. E soprattutto mi piace la riservatezza della gente. Lassù se trovo un rompiballe puoi star sicuro che è uno di Mil[illegible], non certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle vacanze di Natale e in qualche week-end. L'unico problema è la neve, a volte non c'è quando dovrebbe esserci e c'è quando non dovrebbe».



Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione sciistica di Pila che oggi lo premierà con la cittadinanza onoraria e la Grolla d'oro

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»

A Domodossola

Matia Bazar in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliera e sigla dodici giorni di manifestazioni con i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso concerto del gruppo, che alla vocalist Silvia Mezzanotte ha affidato, con il brano «Brivido caldo» l'avventura a Sanremo. Il concerto (ingresso libero, si paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasione per ripercorrere 25 anni di carriera, costellati da successi [illegible] «Stasera che sera», «Ti sento», «Cavallo Bianco». Brani che hanno scritto la storia della canzone italiana, e hanno reso inconfondibile la voce di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo genovese si è riproposto con Laura Valente. Nuovo cambio di rotta con Silvia, e rinnovato slancio artistico, che li ha visti protagonisti a Sanremo.

Il concerto di questa sera si tiene sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato nei giorni precedenti gruppi locali e band di varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosei. Con i Matia Bazar ricordi e nuovo repertorio, come i cd «Dove le canzoni si avverano» e «Benvenuti a Sausalito». Il gruppo chiude anche la parata di big della musica leggera italiana che si sono alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». (c. m.)

un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

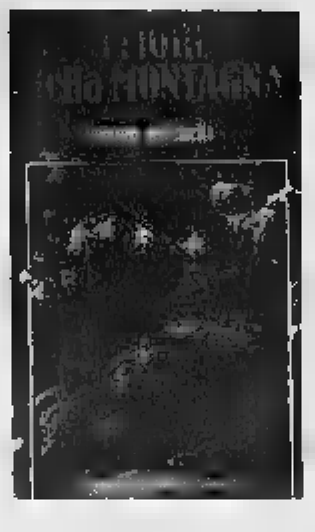
[illegible] Martini

Non è fresco di stampa ma le principali librerie del Nord d'Italia - nei mesi estivi - continuano a concedere posizione privilegiata sugli scaffali a «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato e aggiornato nel 1996 questo libro è dedicato a chi ha la curiosità di dare [illegible] scientifico o volgare, scoprire proprietà, virtù e «pericolosità» di fiori ed erbe che [illegible] sull'arco alpino. Curato da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbina la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte con dorsetto colorato dal viola al giallo, rosso, rosa e azzurro) che ospita fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali; ci si può limitare a [illegible] prime il nome o iniziare l'approfondimento.

[illegible] ogni fiore è riportato il [illegible] latino e volgare, l'anno in [illegible] classificato ufficialmente e da chi, la famiglia d'appartenenza, il colore, le aree nelle quali [illegible] sia in Italia sia nel mondo, il livello di diffusione («comune, raro, rarissimo»), le proprietà. Ed ancora, attraverso i simboli riportati in [illegible] alla pagina si viene a sapere immediatamente se la pianta è «velenosa, medicinale o essenziera». E si è solo all'inizio. Grazie al collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infinità di particolari. Si va dal «tipo» della pianta al ciclo, forma. Quindi il tipo di radice, di fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle infiorescenze, al nome di una determinata forma dei fiori o disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, ombra, mezza ombra, umidità del terreno).

Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza dimenticare che molti fiori sono protetti e il [illegible] piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.

giamar@lastampa.it



Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani e Baccini

Garessio ricorda De André il cantore di umili e ribelli

Sergio Calzia

GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, con il patrocinio di Regione, Comune, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio De André alla ricerca d[illegible].

La manifestazione è rivolta, nell'intenzioni degli organizzatori, soprattutto ai giovani e intende dibattere con l'apporto di illustri relatori i temi della tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta da una parte consistente del mondo giovanile. Il programma comprende un convegno (vi hanno aderito i familiari di De André, amici e collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel cinema Excelsior [illegible] un concerto di chiusura.

Venerdì il cantore degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di rosa» sarà ricordato (ore 15 nella confraternita San Giovanni) da Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestalozza, Mauro Macario, Romano Giuffrida, don Luigi Ciotti [illegible] Andrea Podestà presenterà il libro «Fabrizio De André in direzione ostinata e contraria». Alle 19 s'inaugurerà la collettiva di pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre alle 21,30 all'Excelsior [illegible] proiettato il vi[illegible] «Faber», introdotto [illegible] una presentazione degli autori, Romano Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà sabato con un nutrito programma di incontri che prenderà il via [illegible] 10,30 [illegible] le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Basso, Sergio Arnaudo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro [illegible] e con il filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche le rassegne «Fabrizio nei ricordi», alla Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

Gran finale (ore 21,30) con le canzoni di Fabrizio eseguite, nella splendida cornice di piazza dei Battuti Parvi al borgo Maggiore, da Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio De Scalzi, Li Troubaires de Coumboscuro, Francesco Baccini, i «Mercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare una trentina di brani [illegible] «Creuza de ma'» al «Fiume Sand Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) [illegible] in vendita [illegible] «Muzark dischi», Cuneo; «Veco», Mondovì; Studio grafico «Matitas», Garessio, in tutte le filiali del Banco Azzoaglio, al ristorante Top Food a «Le Gru» di Grugliasco, «Il pentagono», presso «Le fornaci» a Beinasco; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni allo 0174-81716/0338-6627426.





Francesco Baccini e Vittorio De Scalzi due grandi interpreti per ricordare Fabrizio De André

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla manifestazione



VARALLO

Stasera in piazza il concerto [illegible] Umberto Tozzi

Questa sera, in piazza Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in concerto Umberto Tozzi. Da «Gloria» a «Donna amante mia», sino ai suoi più recenti successi: il cantante salirà sul palco alle 21, per proporre in concerto le tappe della sua carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, stesso palco, sarà invece protagonista la voce di Mietta.

ASTI

Il nuovo folk-rock di Beth Orton

[illegible] la rassegna Astimusica propone [illegible] rivelazione della nuova scena folk-rock britannica, la giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di un Disco d'oro. L'appuntamento è in piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingressi: 15 mila lire.

[illegible]

I Subsonica aprono il Lir Festival nel parco di Marengo

Una tra le band più apprezzate del momento inaugura il Lir Festival nel parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci sono i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'bass. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21,30, i biglietti costano 15 mila lire.

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di [illegible] Mazzi e per la promozione [illegible] suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le sue nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci [illegible] per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli Interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo Boero

FINALE L.

Il travolgente pop dei Dirotta [illegible] Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore alessino Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

SERATA Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da 8 a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solomusicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mondraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti [illegible]me Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offrianno un assaggio del loro nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale; che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando [illegible] pubblico alcune canzoni dal suo [illegible] di nuovi brani e [illegible] successi in uscita a breve. In questi [illegible]si Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce emergente» e particolare di Romina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

[illegible] Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico e poi da giornalisti e addetti ai lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati spetterà la proclamazione, tramite i voti espressi su una scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale

A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco



SAGOR E DI' PER DI', PARTNER NELLE MANIFESTAZIONI

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Dì per Dì» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», in programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è previsto anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Dì per Dì» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per il compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Dì per Dì» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e ai prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari

VILLA FARALDI



L'attrice Gisella Bein recita a Deglio

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro stasera in frazione Deglio, per un toccante appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più di mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco di Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca il Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e la [illegible] compagnia, da alcuni [illegible], hanno abbracciato la causa ancora non chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi [illegible] per il mantenimento della loro sede a Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano [illegible] morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca con una tragedia [illegible]ana. Ingresso lire 20 mila, ridotti 15 mila.

Ospiti Richard Galliano e il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

[illegible] arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club con il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Coleman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il suo nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati non si lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazz Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz e con tanti altri artisti nei [illegible] festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano è molto popolare perché popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi [illegible]sti. Molta attesa anche per il secondo appuntamento. La ricchissima discografia di Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimnia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio concerto del Porto Antico è sicuramente una testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate 2000. I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

(m. b.)

Piemonte Valle d'Aosta
LA STAMPA
estate

Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

Stefano Sergi
PILA

All'Azienda di promozione turistica di Aosta scherzano: «Lui che ha attapirato il bel mondo dello spettacolo e della politica, ora viene ingrollato...». Nei lontani momenti passati al Derby di Milano, a far gavetta con altre promesse del cabaret, Enzo Iacchetti sognava il successo, ma di sicuro non immaginava che un giorno ne avrebbe ottenuto così tanto da diventare anche cittadino onorario di qualche paese.

La gloria per la notorietà la sta assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio di oggi, quando si svolgerà una cerimonia organizzata in suo onore dall'Apt di Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune di Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria di Gressan, paesino alle porte di Aosta sul cui territorio sorge la stazione sciistica di Pila, dove Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del suo tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima e amicizia della Valle verso chi la sceglie come località preferita da oltre 10 anni». Si svolgerà alle 18 di oggi nel salone ducale del municipio di Aosta e, per espressa volontà del comico, sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, in netta controtendenza rispetto alle abitudini delle «stelle» dello spettacolo, [illegible] atteggiarsi a divo.

L'enorme successo ottenuto in tv non l'ha cambiato, rispetto agli anni della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta anche nella vita di tutti i giorni, quando è a spasso per Pila non rifiuta mai un autografo o una foto a qualche fans. E la gente del luogo gli vuole bene anche per la sua semplicità. Nella stazione sciistica valdostana Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola e un [illegible] gruppo di amici. Suo figlio è anche iscritto al locale Sci club.

Oltre alla cittadinanza onoraria, il comico oggi riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Fisanotti una grolla d'oro realizzata dallo scultore orafo Riccardo Chatrian. «Il riconoscimento è stata una vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da anni la Valle d'Aosta da turista appassionato, in estate e in inverno, ho anche una piccola casa a Pila a cui tengo con affetto.



Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione sciistica di Pila che oggi lo premierà con la cittadinanza onoraria e la Grolla d'oro

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»

Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. E questo premio mi lusinga perché è stato spontaneo, è nato [illegible] che [illegible] suno chiedesse nulla, né da una parte né dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo a chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa le piace così tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo di [illegible] a cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. E soprattutto mi piace la riservatezza della gente. Lassù se trovo un rompiballe puoi star sicuro che è uno di Milano, [illegible] certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle [illegible] di Natale e in qualche week-end. L'unico problema è la neve, a volte non c'è quando dovrebbe esserci e c'è quando non dovrebbe».

A Domodossola

Matia Bazar in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliera e sigla dodici giorni di manifestazioni con i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso concerto del gruppo, che alla vocalist Silvia Mezzanotta ha affidato, [illegible] il brano «Brivido caldo» l'avventura a Sanremo. Il concerto (ingresso libero, si paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasione per ripercorrere [illegible] anni di carriera, costellati da [illegible] come «Stasera che sera», «Ti sento», «Cavallo Bianco». Brani che hanno scritto la storia della [illegible] italiana, e hanno reso inconfondibile la voce di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo genovese si è riproposto con Laura Valente. Nuovo cambio di rotta con Silvia, e rinnovato slancio artistico, che li ha visti protagonisti a Sanremo.

Il [illegible] di questa sera si tiene sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato nei giorni precedenti gruppi locali e band di varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosei. Con i Matia Bazar ricordi e nuovo repertorio, come i cd «Dove le canzoni si avverono» e «Benvenuti a Sau Salito». Il gruppo chiude anche la parata di big della musica leggera italiana che si sono alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». [c. m.]

un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

Gianni Martini

Non è fresco di stampa ma le principali librerie del Nord d'Italia - nei mesi estivi - continuano a concedere posizione privilegiata sugli scaffali a «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato e aggiornato nel 1996 questo libro è dedicato a chi ha la curiosità di dare un nome scientifico o volgare, scoprire proprietà, virtù e «pericolosità» di fiori ed erbe che crescono sull'arco alpino. Curato da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbina la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte con dorsetto colorato dal viola al giallo, rosso, rosa e azzurro) che ospita fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali; ci si può limitare a scoprirne il nome o iniziare l'approfondimento.



Di ogni fiore è riportato il nome latino e volgare, l'anno in cui venne classificato ufficialmente e da chi, la famiglia d'appartenenza, il colore, le aree nelle quali cresce sia in Italia sia nel mondo, il livello di diffusione («comune», [illegible], «rarissimo»), le proprietà. Ed ancora, attraverso i simboli riportati in testa alla pagina si viene a sapere immediatamente se la pianta è «velenosa, medicinale o essenziata». E si è solo all'inizio. Grazie al collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infinità di particolari. Si va dal «tipo» della pianta al ciclo, forma. Quindi il tipo di radice, di fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle infiorescenze, al nome di una determinata forma dei fiori o disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, ombra, mezza ombra, umidità del terreno).

Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza dimenticare che molti fiori sono protetti e il vero piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.

giamar@lastampa.it

Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani e Baccini

Garessio ricorda De Andrè il cantore di umili e ribelli

Sergio Calzia
GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, con il patrocinio di Regione, Comune, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio De Andrè alla ricerca dell'Uomo».



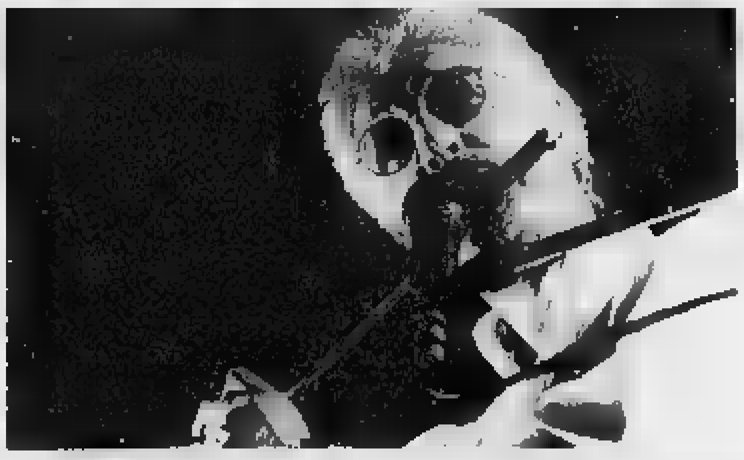


Francesco Baccini e Vittorio De Scalzi due grandi interpreti per ricordare Fabrizio De Andrè

La manifestazione è rivolta, nell'intenzioni degli organizzatori, soprattutto ai giovani e intende dibattere con l'apporto di illustri relatori i temi della tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta da una parte consistente del mondo giovanile. Il programma comprende un convegno (vi hanno aderito i familiari di De Andrè, amici e collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel cinema Excelsior ed un concerto di chiusura.

Venerdì il cantore degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di rosa» sarà ricordato (ore 15 nella confraternita San Giovanni) da Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestolazzo, Mauro Macario, R[illegible] Giuffrida, don Luigi Ciotti mentre Andrea Podestà presenterà il libro «Fabrizio De Andrè in direzione ostinata e contraria». Alle 19 s'inaugurerà la collettiva di pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre alle 21,30 all'Excelsior sarà proiettato il video «Faber», introdotto da una presentazione degli autori, Ro[illegible] Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà sabato con un nutrito programma di incontri che prenderà il via alle 10,30 con le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Basso, Sergio Arneodo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro Milesi e con il filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche le rassegne «Fabrizio [illegible] ricordi», alla Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla manifestazione



Gran finale (ore 21,30) con le canzoni di Fabrizio eseguite, nella splendida cornice di piazza dei Battuti Parvi al borgo Maggiore, da Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio De Scalzi, Li Troubaires de Coumboscuro, Francesco Baccini, i «Mercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare una trentina di brani da «Creuza de ma'» a «Fiume Sand Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) [illegible] in vendita da «Muzark dischi», Cuneo; «Veco», Mondovì; Studio grafico «Matita», Garessio. In tutte le filiali del Banco Azzoaglio, al ristorante Top Food a «Le Gru» di Grugliasco, «Il pentagono», presso «La fornace» a Beinasco; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni allo 0174-81716/0338-6627426.

VARALLO

Stasera in piazza il concerto di Umberto Tozzi

Questa sera, in piazza Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in concerto Umberto Tozzi. Da «Gloria» a «Donna amante mia», sino ai suoi più recenti successi: il cantante salirà sul palco alle 21, per proporre in concerto le tappe della sua carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, stesso palco, sarà invece protagonista la voce di Miatta.

ASTI

Il nuovo folk-rock di Beth Orton

Stasera la rassegna Astimusica propone una rivelazione della nuova scena folk-rock britannica, la giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di un Disco d'oro. L'appuntamento è in piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingressi: 15 mila lire.

ALESSANDRIA

I Subsonica aprono il Lir Festival nel parco di Marengo

Una tra le band più apprezzate del momento inaugura il Lir Festival nel parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci sono i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'bass. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21,30, i biglietti costano 15 mila lire.

Punto di forza delle scuole professionali: gli sbocchi lavorativi

L'Accademia della bellezza

Da 72 anni i corsi per acconciatori

NOVARA

La cura del corpo e della persona, un business dal fatturato in continua crescita. E un settore in espansione anche per quanto riguarda le professioni. A Novara opera una scuola ormai «storica», che ha formato la professionalità di tanti ragazzi in 72 anni di attività. E' il Gapnas, Gruppo Accademico Provinciale Novarese Acconciatori per Signora, con sede in via Tornielli. Specializzata in corsi professionali di acconciature femminili, maschili e unisex, oggi si propone anche con uno spazio riservato all'estetica. In attesa di una legge che regolamenti definitivamente il settore, chi desidera intraprendere questa strada può iniziare a valutare le offerte del mercato.

Daniela Ferrara, giovane camerese, ha frequentato il Gapnas per due anni: «Mi ha insegnato tante cose, come usare il phon, a fare i "raccolti", le tinte, i segreti della permanente. E' stata la base per il mio lavoro. E poi è una scuola dove il clima è buono, sia nei rapporti tra gli allievi che con il personale insegnante. Ho deciso di proseguire la mia formazione professionale in altro modo, ma il Gapnas è di certo una scuola consigliabile a chi vuole intraprendere questa professione». Il settore acconciature registra una massiccia presenza di ragazze. Ma con il passare degli anni si sono aggiunti anche tanti ragazzi che desiderano intraprendere questa professione.



Dalla scuola al lavoro autonomo, spesso insieme a colleghi conosciuti sui «banchi»: un percorso comune a molti

Il presidente del Gapnas Giuseppe Rigoni invita ad un colloquio informativo in sede, per valutare i tipi di corsi offerti. La scuola estende la sua competenza anche in fatto di cure estetiche: il piano scolastico prevede un corso biennale. Le cure estetiche oggi sono talmente specializzate che la titolare dell'istituto devono avere conoscenze molto specializzate.

La scuola Sem si trova in corso Liberazione, nel pieno centro storico di Arona: propone lezioni torico-pratiche, queste ultime si basano sul lavoro dell'estetica, dalle tecniche manuali del massaggio, alle tecniche di base, corsi di trucco, l'utilizzo di apparecchiature avanzate dell'estetica.

La scuola raduna allievi dalle due province, oltre che dalla provincia di Milano e Varese. Le più giovani iscritte hanno 15 anni, ma ci sono anche allieve che superano i 40 anni: ovvero, c'è sempre tempo a cambiare professione. I corsi sono a numero chiuso e ciò garantisce la possibilità di seguire gli allievi in modo molto accurato. La scuola propone anche corsi teorici di 300 ore dedicati a chi ha lavorato per 3 anni nei centri abilitati: al termine di queste lezioni, sostenendo l'esame, si ottiene il diploma che consente il lavoro in proprio.

Lo Ial è una delle undici strutture del Piemonte, offre 12 mila ore di formazione all'anno

Dove si formano meccanici e saldatori

Proposte differenziate per dribblare la disoccupazione



Il computer oggi è entrato in tutte le aziende, saper usarlo è fondamentale

NOVARA

Nuova sede novarese per lo Ial, l'istituto di formazione professionale che offre in città la bellezza di 37 corsi

Intanto lo Ial ha aperto la sede di via Negri 2, dotata di laboratori all'avanguardia nei settori del controllo numerico, automazione industriale ed informatica.

La struttura è una delle undici del Piemonte, e si propone come polo novarese della formazione con dodicimila ore annue di attività

Quali sono intanto le metodologie didattiche dello Ial? «Offrire servizi e organizzare azioni formative flessibili - rispondono al centro di formazione - cioè con proposte differenziate e personalizzate; sviluppare l'interazione col territorio; adeguare e qualificare l'organico».

L'ente svolge iniziative giovani, disoccupati adulti, occupati con diversi livelli di qualificazione e collocazione aziendale, donne in rientro nel mercato del lavoro, persone in condizioni di disagio ed a rischio di emarginazione.

Diretta dalla dottoressa Marcella Freddi, la sede novarese ha sviluppato in particolare alcune aree molto richieste dalle imprese locali, e la cui specializzazione offre poi una concreta possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

«Intanto l'area meccanica - dice il dottor Botto, che ha diretto per anni la sede novarese - poi quella termoidraulica, la saldatura, per cui abbiamo predisposto un nuovissimo impianto a norma di ultima generazione e l'area informatico-industriale».

Allo Ial di Novara i corsi riguardanti l'informatica sono numerosissimi: si va dalla elaborazione di testi alla costruzione del foglio elettronico sino alla realizzazione di pagine web per le imprese. Particolare importanza viene data ai corsi per impiantisti, a quelli per operatore Cad, per tecnico di sistemi di gestione integrata di qualità, ambiente e sicurezza, ed ai moduli sulla sicurezza e la salute sul lavoro secondo la legge 626.

Un secolo di personaggi celebri e quotidianità per gli artisti lanciati da «Ciro, il figlio di Target»

Cabaret e musica con i Cavalli Marci

Dieci comici genovesi «cavalcano» domani al Broletto



I Cavalli Marci sono inseriti nel percorso «Sol la musica rider Mi Fa», rassegna di cabaret dell'Estate Novarese

[illegible] Meneghini

Il numero delle zanzare? Un sollievo per i «Chapertons», i comici spagnoli che giovedì scorso hanno aperto la rassegna di cabaret dell'Estate Novarese. Così hanno potuto, al pari degli spettatori, a con [illegible] pacche, liberarsi delle zanzare che li assediavano. Uno spettacolo originale, quello [illegible] i copertoni trasformati in mille oggetti diversi, fatti scoppiare nel corso di situazioni demenziali.

Sperando nella sparizione delle zanzare, e in [illegible] maggior numero di spettatori, domani la rassegna torna, questo volta con dieci artisti. «I Cavalli Marci» portano al Broletto, dalle 21,30 [illegible] caso [illegible] pioggia lo spettacolo si terrà nella sala Borsal, «Zagadan», già proposto durante la stagione oleggese. Si fa presto a riempire un palco in dieci: quando poi gli artisti in questione si scatenano nelle clownerie più surreali, complice una musica incalzante, l'effetto dirompente è assicurato. «Zagadan» parte dall'osservazione del quotidiano, vizi e tic del compagno [illegible] banco, del lattaio, del vicino. Prosegue con un omaggio alle tipologie g[illegible]grafiche, dal puparo siciliano ai borgatari romani, senza dimenticare esilaranti personaggi come er Vertebbro, [illegible] Fogna e [illegible] Focaccia, tre generazioni di coatti, uniti dal codice della malavita e disuniti [illegible] fedi calcistiche. La «scampagnata di fine secolo» prosegue [illegible] Fiorenzo, giardiniere de Lentroterra e i «tenores de Beatles».



Ennio Marchetto si definisce «Cartone animato vivente»

Tutto è iniziato nel '96 [illegible] i due capi storici, Claudio «Rufus» Nocera e Fabrizio «Pippo» Lamberti. Lanciati da «Ciro, il figlio di Target», i comici genovesi costituiscono sempre una sorpresa, a partire dal numero dei componenti: la prima formazione era composta da 18 persone, in alcuni show si sono presentati in 9.

Il costo dei biglietti è di 25 mila lire, posto unico. La rassegna prosegue [illegible] trasformista, Ennio Marchetto, il [illegible] luglio. Sessanta minuti di cambi rapidi [illegible] abito, pezzi di carta colorata che lo trasformano da Marilyn Monroe a Pavarotti, passando per Liza Minelli. Una quarantina di personaggi, scelti da un repertorio di 200: «Io sono - ha detto Marchetto - [illegible] cartone animato vivente».

[illegible]

Quarto appuntamento, questa [illegible] alle 21, nella Chiesa Collegiata di Santa Maria [illegible] Arona, con la manifestazione «In tempore organi». Protagonista [illegible] Jon Laukvik: [illegible]gue brani di Carl Philip Emanuel Bach, Johan Sebastian Bach e Johan Gottfried Muthel. La rassegna proseguirà [illegible] 15 luglio con Michel Bouvard: il programma di questo recital è molto interessante. Propone una sfida tra musica germanica di Bach e la letteratura francese [illegible] Marchand, e un «duello» mancato tra i due autori: all'ultimo momento Marchand si [illegible] ritirato. (narrano gli aned[illegible]) dopo aver sentito Bach provare all'organo. A completamento delle serate (ingresso libero) è previsto il concerto dei partecipanti al Corso di interpretazione «Bach e la Francia», in programma mercoledì [illegible]. Da qualche anno «In tempore organi» [illegible] è più solo [illegible] di concerti, [illegible] anche approfondimento culturale destinato ad esperti del settore, in particolare organisti e musicologi interessati alla storia di questo strumento. Sono previsti due corsi [illegible] interpretazione su Bach, curati da due dei concertisti presenti alla rassegna, Jon Laukvik e Michel Bouvard, e due conferenze-seminari che saranno affidate a Lorenzo Ghielmi e Brett Leighton. L'attività di studio, laboratorio e ricerca accompagnerà l'intera settimana concertistica [illegible]se. La manifestazione si avvale della direzione artistica di Paolo Crivellato, con la collaborazione di Giusy Tunici. [s. bott.]

Dai tagliandi lo sconto per i lettori

Eventi da vivere con La Stampa

NOVARA

Quattro proposte diverse, tutte ugualmente interessanti, e tutte [illegible] La Stampa. Gli appassionati di danza troveranno grandi interpreti al festival che farà tappa giovedì a Orta.

Chi ama il Lago Maggiore approfitta della promozione con la Navigazione per un'estate di crociere by night. Torna venerdì «Notturno sul Lago»: [illegible] ... bastimento carico di musica, animazione, [illegible] servizio ristorante e bar, mentre scorrono le suggestive immagini delle città rivierasche illuminate. L'eremo [illegible] Santa Caterina, [illegible] isole Borromee incantano i turi[illegible]i e la motonave Verbania offre ai passeggeri la possibilità di ballare con il duo «Gloria e Paolo». Safari Park rinnova l'invito a scoprire il rettilario, il percorso nell'età giurassica. A queste iniziative si aggiunge Macugnaga, con l'unica miniera d'oro d'Europa trasformata in museo ed aperta al pubblico. La miniera della Guia, in frazione Borca di Macugnaga, fu aperta nel 1710 ed è rimasta in attività fino al '[illegible].

Degli undici chilometri di cunicoli scavati sotto [illegible] lago delle Fate se ne possono visitare un paio. Il percorso è agevole, si consiglia un abbigliamento adeguato ai [illegible] gradi costanti dell'interno. Un vero e proprio tuffo nell'avventura e nella storia mineraria nelle viscere del Monte Rosa.

LA [illegible] MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

VII FESTIVAL DEI LAGHI

7 luglio - 1 agosto 2000

Omegna - Orta - Arona - Baveno

COMPAGNIA NUEVO BALLET ESPAÑOL

FLAMENCO DIRECTO

Giovedì 13 luglio 2000

[illegible] Orta - ore 21,15

Presentando questo coupon alla biglietteria ingresso a L. 15.000

Compilare con i propri dati se si vuole essere informati sulle prossime edizioni (i dati saranno trattati conformemente alla legge 675/96):

Nome .... Cognome ....

Via .... N° ....

Città .... Tel. ....

NON [illegible] VALIDE LE FOTOCOPIE



MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

nome .... cognome ....

città ....

NON VALGONO LE FOTOCOPIE UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO

[illegible]

MIASINO

Ingranaggi Selvaggi al «Bulldog» di Pisogno

Saranno gli «Ingranaggi Selvaggi» [illegible] animare la nottata musicale live del «Bulldog Pub» di Pisogno. Il gruppo proporrà il suo ormai arcinoto «rockaltivo». [m. p.]

[illegible]

Danze piccanti al «Nabila»

Lap dance e sexy-cameriere ai tavoli alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Al mixer, il deejay Mister Trend. Dalle 23. [m. p.]

ARONA

Festa di «Ferraluglio» al Cafè de la sera

Festa di «Ferraluglio» dalle 22,30 al «Cafè de la Sera» di Arona. Con Simone Cattaneo al mixer, accompagnato da un percussionista. Musica per tutti i gusti. [m. p.]

[illegible]

Live in piazza Convenzione

Musica live e latino-americano in piazza Convenzione a Domodossola davanti al bar Nuovo Swiss e l'Antica Vineria Bossone. [m. p.]

MERGOZZO

Party sulla spiaggia

«Quarta Quartina beach» dalle 21 sulla spiaggia del lago di Mergozzo in collaborazione con i due chioschi. Come ogni mercoledì notte si rinnova l'appuntamento con il deejay live «on the beach». [m. p.]

Miss Italia ha fatto tappa alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio



Da sinistra, Rosanna Jelpo, Anna Valotto hair-stylist, Nicoletta Arona e Carmela Mauri

[illegible] e va sul podio di «Top Model»

VINTEBBIO. E' stata una giovane [illegible] Savigliano, Carmela Mauri, 20 anni, brunetta [illegible] fisico prorompente, a conquistare il diritto di partecipare alla finale di Miss Piemonte. La bella cuneese è stata premiata sabato notte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, in una riuscitissima serata sotto le stelle presentata da Elisabetta Soggiorno. Sul «podio» si sono classificate Erika Chionetti, 23 anni, di Torino (Miss Bellezza Rocchetta), la vercellese Nicoletta Arona, di 21, Miss Vercelli e Rosanna Jelpo di Stresa, 24 anni. Nella sempre suggestiva discoteca valsesiana, Carmela ha vinto la fascia di Miss Sasch Top Model Tomorrow. Il prossimo appuntamento è per il 23 luglio al «Gilda» di Castelletto. [m. p.]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000



All'interno temperatura costante di 9 (Si consiglia di indossare giacca o maglione)

Presentando questo tagliando all'ingresso della miniera si avrà diritto a uno sconto [illegible] lire [illegible] sul biglietto di ingresso fissato a lire 10.000. I bambini sotto i [illegible] anni entrano gratis.

Non sono valide le fotocopie.

stasera

AL CINEMA

[illegible]

VIP. Tel 0321-625 688 **Mission impossible 2** con Tom Cruise Or 20, 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L [illegible], sabato pom. e giov pom fer [illegible]

ARALDO Tel 0321-474 [illegible] **chiusura estiva** Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid [illegible]

[illegible] Tel 0348 - 72 34 222. In caso di pioggia al Cinema Araldo [illegible] **[illegible] un topolino in gamba** con Geena Davis [illegible] 21.45 (apertura cortile or 21) L. 10.000 rid [illegible]

[illegible] Tel 0321 - 627 676 **CHIUSO PER LAVORI**

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158. **chiusura estiva** Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395 **chiusura estiva** Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 rid 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84 oggi riposo. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid 10000. Mart feriali e non prefestivi, posto unico L. 8.000

[illegible]

SANT'ANDREA **chiuso per riposo estivo**

[illegible]

CORTILE CINE SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566. In caso di maltempo nella sala del cinema **oggi riposo** Or 21.30 L. 8.000 rid 6000

[illegible]

[illegible] **Chiuso per riposo estivo**

[illegible]

[illegible] Tel 0322 - 82 151 [illegible] Or 20,15, 22.15. Lire 11.000, 8000, [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81.741 **Mission impossible 2.** con Tom Cruise Or 20 22.15

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81.741 **Rosetta** Or 20.15; 22.15 Lire 11.000, rid 8000 (merc fer L 8000)

NUOVO SALA 3 [illegible] 0322 - 81 741 **chiuso per riposo estivo**. Lire 11.000 rid 8000 (merc fer L 8000)

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23 **oggi riposo** Or 21.30 Ingresso L 7.000-5000 o con tessera abbonam.

[illegible]

METROPOLIS SALA1. Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni [illegible] 18.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30 La cena dei cretini, **con Thierry Lhermitte. Or 20,30; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000.**

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 914 285 **Se scappi ti sposo**. con J Roberts (Rassegna Estiva Metropolis top 10, ingresso L 10 000) Or 20 20, 22.40 Lire 13 000, rid 9000

[illegible] SALA3 Tel 0331 - 914 285 **Titus** (Rassegna estate in sala 3, ingresso L 10 000) Or 19.30; 22.30. Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 914 2[illegible] **Il gladiatore**. con Russel Crowe Or 19 40. 22,40 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 914 285 **Mission impossible 2.** con Tom Cruise. Or 20.30, 23 Lire 13 000, rid 9000.

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 914 285 **Mission impossible 2** Or 20, 22.30 Lire [illegible] rid [illegible]

[illegible] SALA7, Tel 0331 - 914 285 **28 giorni** con Sandra Bullock. Or [illegible] 22,40 Lire 13.000, rid 9000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel 0324 - 240 653 **chiuso per riposo estivo**

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 653 **chiuso per riposo estivo**

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046 **chiuso per riposo estivo**

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046 **chiuso per riposo estivo**

[illegible]

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01 [illegible]

[illegible]

CINE TEATRO [illegible] 0321 - 91 [illegible] Riposo estivo.

[illegible]

[illegible] Tel 0323 - 61 [illegible] **chiuso per riposo estivo**

[illegible] **chiuso per riposo estivo**

[illegible]

[illegible] PELLICO Info e prezzi [illegible] al numero di segr telefonica 0321 - 777 122 **chiuso per riposo estivo**

[illegible]

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi [illegible] al numero di segr telefonica 0323 - 401 [illegible] **chiusura estiva**

VIP Info e prezzi su segr tel 0323 40 19 40 **chiusura estiva**

ALL'APERTO CORTILE SCUOLA CADORNA (Pallanza) In caso di maltempo al Cine Vip di Intra. Info e prezzi su segr tel. 0323 40 19 40 [illegible], con Al Pacino Or [illegible],45 (spett unico L 8 000, rid 5000)

[illegible] SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 984. **chiusura estiva**

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 501 984 Mission impossibile 2, **con Tom Cruise.**

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p S. Giulia 2 bis, tel 011 88 78 07 **Un anno in campagna** [illegible] 16.30; [illegible] 20.30 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 **Il mio campione.** Or.: 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ARISTON [illegible] c. Giulio [illegible] 67, tel 656 571 CHIUSO PER FERIE

[illegible] c. Giulio Cesare 67 tel [illegible] CHIUSO PER FERIE

ALFIERI p.zza Solferino 2, tel 562 38 00 RIPOSO

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 [illegible] **impossible 2.** Or 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 2 **Mission impossible 2.** Or 16 19 22 Sala 3 **La bella addormentata nel bosco.** [illegible] 15.30 17 Ingresso L 7000 **Il Gladiatore.** Or 19.05 22.10 Ingresso L 12.000, cinecard 10.000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Gli adoratori del male** Or 15.30, 17.15, 19 20.45 22.35

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **La vita è un fischio** di F. Perez con L. A. Garcia, L. Santos [illegible] 16.30, 18.30 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or 15.30 17.50 20.10 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 **Strani attacchi di passione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. G Cesare 105 tel 232 029 **Il sapore del sangue** Or 16 18.10 20.20 22.30 V.M. 14

DORIA v. Gramsci 2, tel 542 422 **La cena dei cretini.** Or 15.30 17.15, 19. 20.45 22.30

DUE GIARDINI - Sala Sirena v. Monfalcone 62 tel 327 7214 **I cinque sensi.** Or 16.15 18.20 20.25 22.30

DUE GIARDINI - Sala [illegible] Monfalcone 62, tel 327 7214 **Sonatine.** Or [illegible] 18.40 20.40 22.40

[illegible] p. Sabotino, tel 447 52 41 **L'apo[illegible]** Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30

[illegible] piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Accordi e disaccordi** Or 16.30 18.30 20.30 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **L'uomo della fortuna.** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

EMPIRE 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Bagdad [illegible] Africa** Or 16.30 20 22.30

EMPIRE 2 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47. **L'apostolo.** Or.. 16.30, 18.30, 20.30 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 **Mission impossible 2.** Or 15.40, 18, 20.20, 22.40

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2087 **Il gladiatore.** Or 16 19 [illegible] 22.20

[illegible] c. Beccaria 4, tel 521 4316 **Mission impossible 2.** Or 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] v. Po 21, tel 812 59 96 **Moloch.** Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30

[illegible] v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Pretesteco il rumore del mare.** Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **Alta fedeltà** Or 15.45 18 20.15, 22.30

[illegible] 1 v. Pomba 7 tel 817 41 73 CHIUSO PER FERIE

NAZIONALE 2 v. [illegible] 7 tel 817 41 73 CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 [illegible]. Or 16.15 18.20 20.25 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 Le [illegible] **re di Elmo in Brontolandia** Or 15.10 17 18.5[illegible] 20.40 22.30

[illegible] v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 **[illegible] impossible 2.** Or 15.10, 17.40 20.10 22.40 Sala 2 **Under suspicion** [illegible] 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 3 **Mission impossible 2.** Or 15 17.30 20 22.30 Sala 4 **Appuntamento a tre.** Or 16 18.10 20.20 22.30 Sala 5 **Il gladiatore** Or 16 19.10, 22.20

ROMANO Galleria [illegible] tel 562 01 45 **[illegible] e disaccordi.** Ore 16.15 18,20 20.25 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **Mission impossible 2.** Or 15, 17.30 20 22.30

[illegible] Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 [illegible] PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 [illegible] PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)

[illegible] v. Roma 386 tel 5621789 **Live Virgin.** Or 16 18.10 20.20 22.30

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible] 14 e 21.7 **Orfeo all'inferno** [illegible] di Jacques [illegible] E. Joel direttore. Regia [illegible] Puggelli [illegible] e [illegible] di E. Guglielminetti [illegible] Teatro [illegible] biglietteria (ore [illegible]) Tel 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Torino Danza 2000 (20/9-5/10) XII Festival Internazionale di Balletto con il **Miami city ballet, Dominique Boivin, Toni Candeloro, Compagnie Accrorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo** Sono in [illegible] abbonamenti. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel [illegible] 8815 241-242

ARENA [illegible] corso Giulio Cesare 67 - [illegible] 011 [illegible]. NON PERVENUTO

AUDITORIUM [illegible] Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO.

AUDITORIUM RAI. [illegible]. La campagna [illegible] la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel 011 810 46.53 / 810 49.61, orario 10-14.

[illegible] «G. VERDI» piazza [illegible]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000



swatch

"VAMOS A COMER"

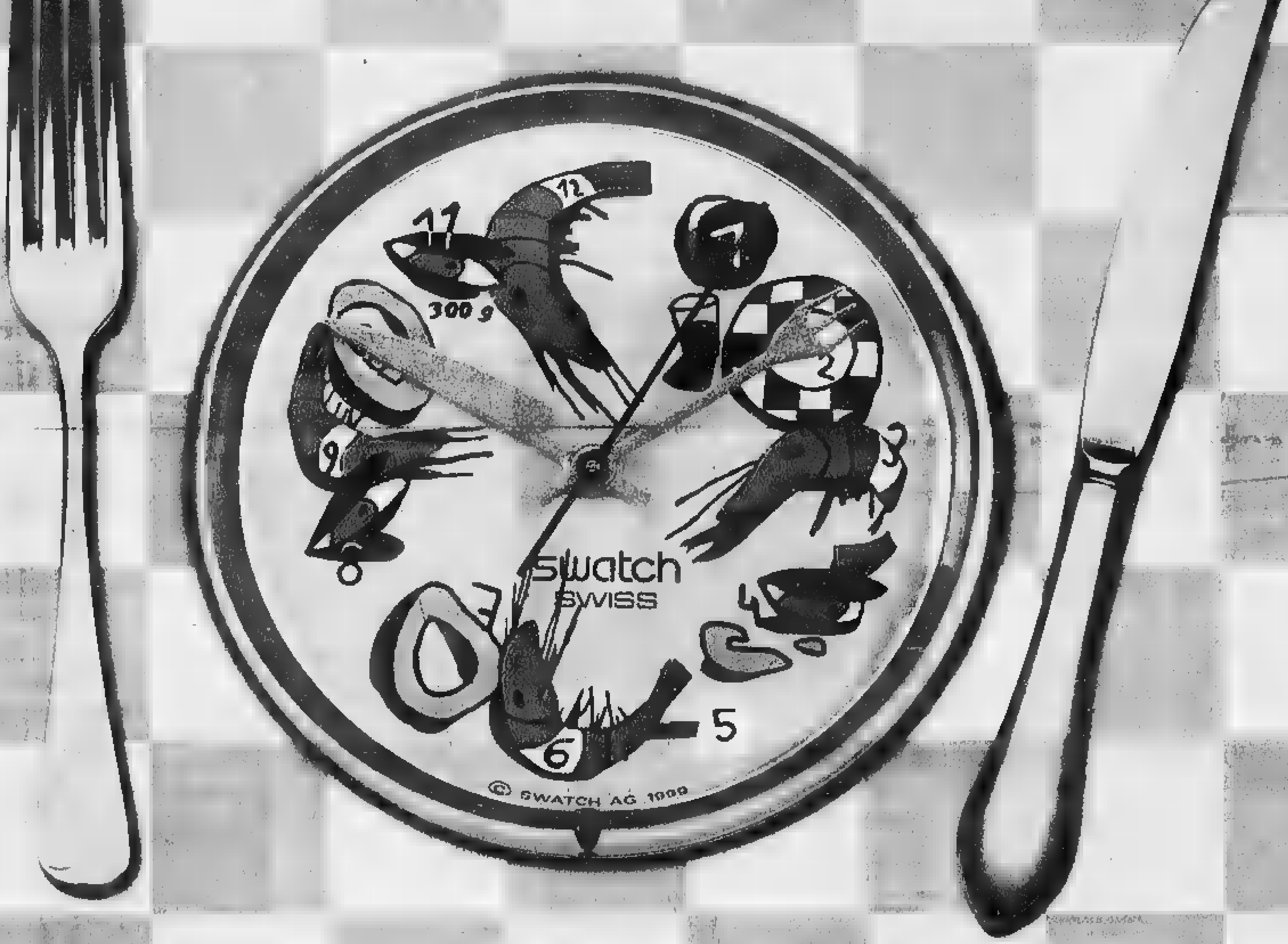
LO SWATCH STORE DI NOVARA

TI ASPETTA VENERDÌ 14 LUGLIO

DALLE ORE 22.30 AL DISCO BAR CASA MIGUEL

PER UNA FESTA A BASE DI PAELLA, SANGRIA

E TANTA BUONA MUSICA.



L'INGRESSO IN DISCOTECA È GRATUITO.

DISCO BAR CASA MIGUEL VIA PRIVATA CESARINA,

SS32 DEL LAGO MAGGIORE, BELLINZAGO (NO)

RITIRA L'INVITO PRESSO LO SWATCH STORE DI NOVARA.

swatch store

VIA CAVOUR, 15/F NOVARA

TEL 0321/394046

Pubblicato il calendario, ma dalla Lega avvertono: non è ancora definitivo

Hockey, ecco le date della nuova A1

Il derby cittadino fissato alla quarta giornata

Marco Piatti

NOVARA

Debutto in casa con il neopromosso Forte dei Marmi, trasferta a Breganze e Reggiana in casa prima del derby con la Rotellistica. Questa la prima «bozza» del calendario della nuova stagione hockeistica.

Calendario non ancora definitivo, perchè, [illegible] noto, oltre [illegible] c'è un Vercelli che sta attraversando [illegible] delle [illegible] più buie della sua storia e potrebbe addirittura rinunciare al campionato ripartendo dalla A2. «Inoltre - spiega Cesare Ariatti - il calendario nelle mani delle società non è definitivo, è solo indicativo perchè i club devono prenotare gli impianti e dopo che ci avranno confermato che sarà tutto ok, potremo, finalmente, renderlo pubblico. Inoltre, i calendari non possono essere definitivi fino al 10 agosto perchè le società [illegible] hanno rinnovato la iscrizione alla LNHP devono icriversi entro il 31 luglio».

Se il calendario restasse questo, comunque, gli azzurri incontrebbero alla quinta giornata il Trissino e quindi il Modena in trasferta. Alla settima, rivincita della finale scudetto contro Prato al palasport, e all'ottava trasferta a Scandiano, seguita dal lungo viaggio a Salerno. Alla decima il Francoli torna in casa per ospitare il Bassano, quindi sarebbe in programma il derby a Vercelli, e qua il condizionale è d'obbligo. Il girone di ritorno s'inizia il 13 gennaio naturalmente a campi invertiti.

La neopromossa Rotellistica debutta invece a Bassano, quindi esordio interno con il Salerno [illegible] trasferta [illegible] Scandiano. Alla quarta il derby col Francoli e alla quinta trasferta a Prato. Quindi Vercelli al palasport, trasferta a Reggio Emilia, doppio turno interno con Trissino e Modena, trasferta a Forte dei Marmi e chiusura dell'andata con Breganze al palasport. La stagione regolare s'inizierà il 7 ottobre e si concluderà il 5 maggio 2001. Cambia la formula dei play off, che [illegible] riservati alle prime quattro squadre classificate e si giocheranno al meglio dei tre incontri. Le semifinali saranno così composte: prima contro quarta e seconda contro terza. La final four di Coppa Italia invece si terrà il [illegible] e 23 dicembre. [illegible] parte dai quarti di finale (dal 23 settembre) [illegible] i gironi da [illegible] squadre: Francoli se la vedrà [illegible] Modena e Scandiano, [illegible] tre la Rotellistica sfida Vercelli e Reggio. Passano alle semifinali le prime due per ogni girone.



All'inseguimento della «Stecca d'oro» che [illegible] Michielon detiene ormai da 4 stagioni

Oltre Sesia tira aria di crisi

Il presidente Piccioni cerca aiuto «Da solo non posso più proseguire»

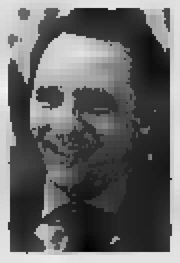
VERCELLI

L'ultima chiamata per salvare l'hockey vercellese è affidata, forse, a un'assemblea pubblica, aperta a tifosi, potenziali sponsor e, perché no, alle altre realtà sportive che si dibattono [illegible] stessa situazione dell'Amatori.

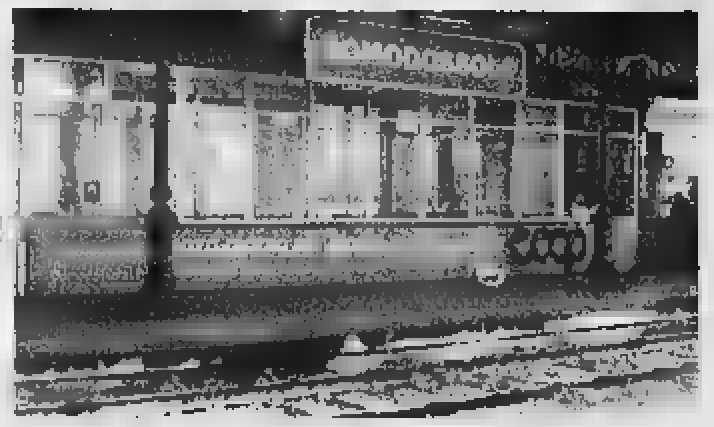
Questa l'idea-appello lanciata dal presidente gialloverde Lorenzo Piccioni dopo l'ennesimo «summit» con uno staff dirigenziale ridotto ormai all'osso e i giocatori superstiti (della squadra che ha ultimato la stagione hanno lasciato Raed, Baffelli, Lobasso, Poli, Conte oltre, probabilmente a mister Battistella).

«Non posso più espormi finanziariamente in prima persona - sottolinea Piccioni - purtroppo rispetto al torneo appena concluso il quadro si è ulteriormente aggravato, tanto che ho prospettato ai ragazzi un nuovo ridimensionamento con la sola possibilità di [illegible] simbolico rimborso spese».

In attesa di una risposta però, il patron bicciolano prova a giocarsi un'estrema «fiche» per ricreare interesse attorno alle sorti della squadra: «Se la città e la sua provincia hanno veramente a cuore l'Amatori è arrivato il momento di dimostrarlo. Per questo, entro la fine della settimana, vorrei organizzare [illegible] tavola rotonda, aperta a quanti non vogliono far scomparire l'hockey». Durante il «summit» Piccioni illustrerà alcune possibili soluzioni per superare il grave momento d'impasse e iscrivere la squadra al torneo di A1: da una campagna abbonamenti speciale all'azionariato popolare, alla maniera dei club spagnoli: «Siamo sempre interessati a confrontarci con ogni realtà perchè [illegible] disciplina che ha dato lustro a Vercelli non può cadere nell'oblio». Cosa che, invece, potrebbe succedere in tempi brevi con la [illegible] degli ultimi «baluardi» gialloverdi il portiere Provera, Costanzo e capitan Perin (per i quali, tra l'altro non mancano le offerte); [illegible] rinuncia alla A1 con l'attività ridotta unicamente al settore giovanile dove, peraltro, la scuola vercellese rimane una delle più floride d'Italia. (p. m. f.)



Lorenzo Piccioni presidente dell'Amatori Vercelli sempre più in crisi



CICLISMO

L'Associazione ciclistica Arona vuol portare sul lago la corsa rosa

Fine settimana di gare nel Cusio aspettando una tappa del Giro

POGNO

Le verdeggianti colline del Cusio hanno fatto da cornice al 3° Gran Premio Amici di Berzonno, nel comune di Pogno, che ha visto in gara [illegible] quarantina di Allievi per l'organizzazione del VC Borgomanero di Ottavio Rando. Direttore di corsa Antonio Bertinotti, lo stesso che aveva portato ad Arona il campionato italiano professionisti lo [illegible]. Bertinotti ha annunciato per il 9 settembre un «Circuito degli assi» nella [illegible] Borgomanero: kermesse per [illegible] quale c'è già la conferma di Andrea Tafi, mentre per altri «big» bisognerà aspettare le convocazioni per la Vuelta di Spagna. [illegible] l'Associazione Ciclistica Arona ha in cantiere un altro grande progetto. Dice sempre Bertinotti: «Per il prossimo anno [illegible] ad Arona l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia. Anzi [illegible] tappone, perchè cercheremo di inserire il Mottarone e l'Alpe Segletta sopra Verbania. Potrebbe essere l'ultima frazione del Giro, quella che precede l'arrivo a Milano, magari con [illegible] cronometro finale a deciderne le sorti».

La corsa di Pogno si è disputata [illegible] un circuito di 11 chilometri che doveva essere ripetuto 7 volte. Da Berzonno si attraversavano Alzo e San Maurizio d'Opaglio, quindi la salita di Torlacqua, sulla quale ci hanno provato in molti, ma il gruppo ha sempre annullato. Al penultimo giro [illegible] brava fatta per un terzetto composto dai biellesi Cialdella e Milani e dal [illegible] Vicentin, [illegible] anche questo tentativo sfumava e il responso era quello del volatone generale lungo [illegible] tratto in leggera pendenza all'uscita del [illegible]. Netta l'affermazione di Marco Vicentin, 16 anni, lombardo di Sangiano, studente all'Ipsia di [illegible]. E' [illegible] la prima vittoria della sua «carriera». Corre per la «Caravatese Inda». Durante la settimana è il padre [illegible] allenarlo, ma la domenica tocca al nonno portarlo alle corse. Noemi Cantele è una terribile ragazza sprint che gareggia per Ju Sport di Gorla Minore. Noemi, a Berzonno, [illegible] lottato gomito a gomito coi maschietti conquistando un fantastico 5° posto. Solo 2°, invece, il super favorito Gennaro Castelluzzo, galliatese, che non ha probabilmente affrontato lo sprint finale con la necessaria determinazione. Più di cento Esordienti (una sessantina tra gli [illegible] e [illegible] cinquantina [illegible] gli '87) al 5° Trofeo Porzio e l'Trofeo Pro Loco di Romentino, per l'organizzazione del V.C. Novarese di Mario Giaccone (presidente e direttore di gara), del segretario Bertolo e del «factotum» Tosi. Si è gareggiato [illegible] un circuito cittadino, ovviamente piatto [illegible] un biliardo, che è stato ripetuto 9 volte dagli '86 e 7 volte dai più giovani. Un «carosello» di scatti, allunghi e rincorse, [illegible] in entrambe le gare si è [illegible] fine assistito alla volata del gruppo compatto. I vincitori sono stati Stefano Castoldi della Ciclistica di Busto Garolfo tra i più giovani e Daniele Menaspà [illegible] Velo Club Marcoli tra gli Esordienti del secondo anno. (s. bot.)



Entra nel [illegible] la stagione del ciclismo

Grandi soddisfazioni per i ragazzi di Paolo Sartori

Vanno forte i «siluri» del Vco Dieci medaglie ai Regionali

VERBANIA

Nuoto [illegible] Vco ai massimi storici dopo l'incetta di medaglie ai [illegible] pionati Regionali Assoluti ed il secondo posto, conquistato da Paola Balordi, nella coppa Olimpica. Sono cinque gli atleti della società Vco-Verbania-Nuoto, portacolori della Co-Ver, che si [illegible] imposti negli assoluti estivi disputati a Torino. Complessivamente sono stati conquistati dieci titoli: Silvia Pagliarini ha battuto tutti nei 100 e 200 metri delfino e nei 50 stile libero; [illegible] dorso e [illegible] per Paola Balordi: a Massimiliano Morniroli è andato l'oro nei 100 [illegible]no; Federica La Scala ha primeggiato nei 400 stile libero: [illegible] misti ed appannaggio di Alberto Fabbri. Il medagliere continua con [illegible] argenti ciascuno per Morniroli, Balordi e La Scala; [illegible] argento per Zanin, Larghi, Omodei, Zorini e Pagliarini. Due medaglie di bronzo le hanno conquistate, invece, Omodei e Zorini. Un bronzo ciascuno per Fantoni, Margaroli, Larghi, La Scala e Morniroli. Un'exploit eccezionale che premia la società del presidente Cardena a quattro anni dalla [illegible] fondazione. «Non c'è dubbio - commenta l'allenatore Paolo Sartori - che si tratta di un risultato di grande rilievo che acquista [illegible] ra più valore se si pensa che queste erano gare assolute. Inoltre va sottolineato che i nostri atleti erano i più giovani e ciò fa ben sperare per il futuro». Anche negli anni scorsi al sodalizio verbanese non [illegible] mancate le soddisfazioni con i due titoli nazionali, nei campionati giovanili, ottenuti [illegible] Paola Balordi. La rag[illegible] classe '84, proprio domenica scorsa è andata oltre ogni previsione raggiungendo un lusinghier[illegible] posto nei 200 dorso, nella coppa Olimpica disputata a Reggio Emilia. Altro risultato di valore è il [illegible] posto guadagnato da Silvia Pagliarini [illegible] delfino ai [illegible] pionati nazionali giovanili. (f. r.)

SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA DEL VOTO

Il preside: «Un fatto di equità verso le altre facoltà e gli stessi studenti Chi si presenta con un 110 regalato fa un'ingiusta concorrenza ad altri Non voglio che un 28 da noi valga quanto un 22 preso altrove»





IL BUONO

Marzio Pinottini, che finora al Dams ha insegnato Fenomenologia degli stili, dà al 77 per cento degli studenti che esamina 30 e 30 e lode. Si sprecano anche i 28 e i 29.



IL CATTIVO

Claudio Dellavalle, storico della Resistenza, insegna Storia contemporanea ed è membro della giunta di governo dell'Ateneo. I suoi 30 e 30 e lode sono il 4 % del totale dei voti.

«Quei professori troppo generosi»

Indagine sugli ultimi cinque anni di esami

Giovanna Favro

La vicenda fa ricordare un vecchio spot, che annunciava «tempi duri per i troppo buoni». Non si tratta di dolcetti, ma di professori universitari: il preside di Scienze della Formazione, Roberto Alonge, ha passato al setaccio i voti che i suoi colleghi attribuiscono agli studenti, e punta il dito contro chi farebbe fioccare con troppa facilità piogge di trenta e trenta e lode. «Ci sono delle grosse disparità - dice - fra docenti, [illegible] anche fra i tre corsi di laurea della mia facoltà: al Dams i voti [illegible] più alti rispetto a Scienze dell'educazione e Scienze [illegible] formazione primaria. E questo non è giusto». L'indagine-lampo del preside fa emergere docenti che attribuiscono il 70, il 75, o addirittura il 77%, di trenta e trenta e lode. Troppi? Adesso, la Commissione didattica farà un controllo su ben 59 mila esami, passando al vaglio gli ultimi 4-5 anni di valutazioni dei prof dell'intera facoltà. [illegible] nel frattempo, gli studenti temono una [illegible] repressiva, e il docente che ha il record di voti alti, Marzio Pinottini, s'è visto sopprimere la cattedra al Dams (mentre continua ad insegnare a Scienze dell'Educazione). Lui sospetta d'essere stato punito per la faccenda dei «trenta facili», il preside nega: «Non c'entra assolutamente niente. Con l'introduzione della riforma e la nascita delle lauree triennali, [illegible] stato costretto a tagliare alcuni insegnamenti».

Com'è nata, nel preside, un paio di mesi fa, l'idea di controllare le medie dei voti attribuiti? «Così, perché [illegible] bizzarro, e poi perché è [illegible] compito vigilare sul corretto funzionamento della didattica. In più, c'erano continue dicerie sul fatto che certi esami sono troppo facili». Racconta: «Ho preso i registri che avevo in presidenza, e [illegible] controllato [illegible] dei 120 docenti della facoltà, valutando la percentuale di trenta e trenta e lode. Io veleggio sul 15%, altri sull'8, il 12, il 20. Si sale al 30, il 40%. Ma poi ci sono colleghi, soprattutto del Dams, sopra il 75%. Non vuol dire soltanto che tre candidati [illegible] 4 ottengono il punteggio massimo: gli altri ottengono praticamente tutti 28 e 29. Anch'io insegno al Dams: è possibile che gli stessi studenti siano sempre da trenta e lode per un docente, e non per un altro?»

L'iniziativa di Alonge è senza precedenti, e tocca una questione spinosa, visto che la libertà di docenza e di giudizio è giustamente prerogativa intoccabile dei professori: «Io [illegible] il primo - dice Alonge - a difendere l'autonomia di giudizio dei colleghi. Ma credo che sia giusto cercare, per equità verso gli studenti, di trovare dei criteri di valutazione il più possibile obiettivi [illegible] omogenei, che non penalizzino i ragazzi soltanto perché si siedono di fronte a [illegible] o a [illegible] altro professore, più o meno di manica larga». E aggiunge: «E' anche [illegible] problema di equità rispetto al mercato del lavoro: chi si presenta con un 110 regalato, fa un'ingiusta concorrenza agli altri. Ho sempre preteso pari dignità, e pari finanziamenti, rispetto alle facoltà scientifiche. Ma non voglio che un [illegible] in una facoltà umanistica valga quanto un 22 in una scientifica».

A fine maggio, Alonge ha portato le statistiche che ha ricavato dagli 80 registri, ciascuno dei quali riportava da un centinaio a [illegible] esami a docente, in Consiglio di facoltà. Il Consiglio ha suggerito di passare la palla alla Commissione didattica: «Ho chiesto al Cisi - spiega Alberto Baldissera, presidente della Commissione - di consegnarci le statistiche sui voti attribuiti in [illegible] mila esami, in modo da ottenere elementi certi, non influenzati da singole sessioni». E poi? Che succederà, risultati alla mano? Baldissera: «Li sottoporremo alla riflessione dei colleghi. Siamo tutti grandicelli: se qualcuno rileverà delle anomalie sulla propria materia, si correggerà da sé». Alonge: «I docenti sono inamovibili, ma sono certo del fatto che, chiamati in causa, sapranno correggersi. E' un problema che ho voluto porre anche in relazione all'introduzione della riforma universitaria: ogni esame va "pesato" in crediti, quantificati in base alle ore di lavoro dello studente. Se la valutazione è molto disomogenea, salta tutto». E comunque, si sa: l'inamovibilità è un conto, ma in ambito accademico le [illegible]de «collaterali» per assumere provvedimenti, se proprio lo si vuole, sono tante.

«Li devo bocciare per forza?»

L'accusato si difende: iniziativa insensata

Plaude all'iniziativa di Alonge Claudio Dellavalle, storico e assessore della giunta di governo dell'ateneo fresco di nomina dal rettore: Dellavalle, nella statistica del preside, ha la «maglia nera» della severità, con appena il 4% di 30 e 30 e lode per gli studenti. E' invece arrabbiato la «maglia nera» dei «buoni», che ha licenziato a pieni voti il 77% degli studenti: [illegible] Marzio Pinottini, che giudica «insensata» l'iniziativa: «Se i miei allievi studiano con entusiasmo, che devo fare? Bocciarli per forza?»

Dellavalle [illegible] si sia, a reggere la parte del cattivo: «Tutto dipende da come viene impostata la verifica della preparazione. Io, per essere il più obiettivo possibile, prevedo due prove scritte durante le lezioni. Le valutazioni agli scritti [illegible] il punto di partenza per il voto finale, all'orale, che è quindi ben poco influenzato dall'aspetto o la parlantina [illegible] candidato. Prevedere verifiche durante l'anno è faticoso, mi costringe a correggere, per due volte, 130 compiti. Ma credo sia salutare, anche per capire a che punto stanno i ragazzi, e spingerli a frequentare tutte le lezioni. E' vero che molti tendono a studiare solo alla fine dei corsi: le valutazioni durante l'anno possono abbassare un poco i voti, che comunque si possono rifiutare». E aggiunge «Credo sia giusto riflettere sul modo di insegnare, e aprire una discussione sui criteri di giudizio. Io dò 30 solo a chi padroneggia ed espone ottimamente la materia. Se tutti si spostano verso l'alto, il 30 si svaluta, e il 110 finale dato in una facoltà [illegible] significa più nulla».

E Pinottini? Al Dams insegnava Fenomenologia degli stili, una via di [illegible] tra la storia dell'arte e la filosofia; a Scienze dell'Educazione, nella stessa facoltà, manterrà l'insegnamento di Estetica. E' stato uno degli accusatori nel caso Giambologna, e si trova comunque in buona compagnia, visto che non è il solo a superare il 70% di 30: Mario Pozzi, membro del Senato accademico, presidente del Dams, nonché della commissione didattica d'ateneo, veleggia sul 76. «Ma quale buono? - sbotta Pinottini - Qui non è questione di docenti buoni o cattivi, o più o meno aperti. [illegible] uno segue bene gli allievi, se insegna una materia accattivante, proponendo argomenti che interessano molto, i ragazzi studiano di più. Altri spiegano discipline più aride, tengono corsi più tecnici, noiosi, o applicano criteri docimologici nel valutare. E i voti degli studenti s'abbassano. Mi pare un'indagine assurda, ingiustificata. Cos'è, il preside vuol venire in commissione a giudicare i miei studenti? Se ne [illegible] il tempo, faccia pure. Ma sono sconcertato. M'è arrivata una lettera che sopprime il mio insegnamento al Dams, senza nemmeno che [illegible] ne discutesse in consiglio di corso di laurea, e il dubbio che ci sia [illegible] nesso con l'iniziativa sugli esami ce l'ho». E poi: «[illegible] all'università [illegible] '69. Nessuno m'aveva mai [illegible] un simile rilievo» [g.fav.]

[illegible]

[illegible] non si ricordano precedenti di docenti «bacchettati» perché troppo generosi, è successo più volte che le facoltà intervenissero a richiamare, quando non ad arginare, professori giudicati troppo severi. Fece clamore, nel '94, il caso di Gaspare Valenti, di Veterinaria, che fu addirittura sospeso - e poi riammesso dal Tar - perché accusato di aver fatto impazzire generazioni di studenti. L'ultimo caso d'accuse di bocciature esagerate è stato quello del professor Enzo Ferrero, docente di Istituzioni di diritto privato. Nel '95 gli studenti ottennero la possibilità di «dribblare» il [illegible] esame: venne consentito di scegliere se preparare la stessa materia seguendo i corsi di altri professori.

L'inaugurazione è coincisa con la celebrazione dei vent'anni del traforo del Frejus

Parigi è più vicina anche in autostrada

Con il tratto Modane-Chambery completato il percorso

[illegible]

Da oggi si può andare in [illegible] da Torino a Parigi: il [illegible] pedaggio, tangenziale compresa, dovrebbe essere di circa 145.000 lire. E' stata infatti completata l'autostrada A43 della Maurienne, da [illegible] a Chambery, in tutto 65,5 km, con l'entrata in servizio dell'ultimo tratto di 13 km, dal piazzale del Fruney, all'imbocco del Frejus, a St-Michel-de-Maurienne. Un'inaugurazione che è coincisa con i vent'anni del traforo del Frejus. Ma il [illegible] più francese [illegible] italiano il soffio che ha spento le venti candeline del traforo autostradale del Frejus.

Perché al compleanno, celebrato ieri nel salone delle feste di Bardonecchia dalle autorità dei due Paesi, c'era il ministro dei Lavori pubblici d'oltralpe, Jean Claude Gayssot, ma era assente il suo omologo italiano, il ministro Nerio Nesi, che in queste ultime [illegible] non ha mostrato un atteggiamento molto amichevole nei confronti della Sitaf. Al posto di Nesi è venuto, di sua iniziativa, il sottosegretario Antonio Bargone, che però ha la sola delega sulla viabilità ordinaria.

Ieri nel suo intervento Gayssot ha ricordato la lunga travagliata storia del collegamento autostradale Torino-Lione, un'idea in embrione fin dal 1953 quando le due [illegible] di commercio di Torino e Chambery costituirono due comitati per promuovere l'opera. Gayssot ha sottolineato con forza che questo asse di comunicazione [illegible] l'Europa del Nord e quella del Sud è nato grazie alla capacità comune di lavorare e di collaborare delle due società e dei due paesi. Il ministro ha anche ribadito la volontà di [illegible] il collegamento ferroviario Lione-Torino ed ha auspicato un riequilibrio [illegible] trasporti fra ferro e gomma.



Sopra, il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo che ha parlato dell'alta capacità ferroviaria e a fianco il traforo del Frejus di cui ieri nel salone [illegible] feste di Bardonecchia si sono festeggiati i vent'anni dall'apertura



Assente il ministro Nesi [illegible] i vertici dell'Anas, maggiore azionista Sitaf, la festa per il ventennale, sia pure con qualche ombra, c'è stata ugualmente: anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ha mandato un messaggio d'auguri. Oltre ai vertici delle due società, Sitaf e Sftrf, c'erano molti degli amministratori succedutisi negli anni della costruzione del traforo e dell'autostrada. C'era anche Bianca Vetrino, presidente [illegible] società [illegible] traforo del Bianco, che ha assicurato che nella primavera del 2001 il tunnel sarà nuovamente agibile.

[illegible] discorsi ufficiali, il presidente della Sitaf, Felice Santonastaso, osserva che in vent'anni il traforo [illegible] Frejus «non è invecchiato», augura la pronta riapertura del Bianco, ricorda [illegible] per le grandi opere «i momenti di rottura [illegible] le popolazioni diventino [illegible] di integrazione e di sviluppo economico». Sia Santonastaso, sia il ministro francese Gayssot, [illegible] il sottosegretario Bargone [illegible] il [illegible] del riequilibrio ferro-gomma. Le conclusioni le trae il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Afferma che è indispensabile l'Alta capacità ferroviaria, ma approfitta della presenza del ministro Gayssot per ricordare l'importanza del traforo del Mercantour, sul quale i francesi non [illegible] particolarmente positivi. Un collegamento che Ghigo ritiene «fondamentale come il Frejus per rompere l'isolamento della provincia di Cuneo una volta [illegible] sia realizzata anche la «Asti-Cuneo».

[illegible]
PIEMONTE [illegible]

Scontro a Palazzo Lascaris [illegible] legge [illegible]



TORINO. Il centrosinistra, il Prc e i radicali che abbandonano il Consiglio regionale con accuse rivolte alla Giunta Ghigo e al Polo di «intrecci pericolosi tra politica e affari». La maggioranza che [illegible] avanti con l'esame dell'ordine del giorno anche se la Lega Nord (il capogruppo Brigandì e il segretario Bosio) precisano che «valuteranno con attenzione tutte le procedure legate alla legge sul commercio». Finisce [illegible] il duro [illegible] a Palazzo Lascaris sull'ipotesi di modificare la legge sul [illegible] previsto in un ordine del giorno del capogruppo del ppi, Antonio Saitta (foto) nato dopo che quattro consiglieri di Forza Italia hanno presentato un emendamento alla legge che ha spaccato a metà il gruppo [illegible]. [illegible] qui la richiesta di posticipare il dibattito.

Vittime alluvione '94 [illegible] non colpevole

ALESSANDRIA. Restano 12 le vittime dell'alluvione del '94. Il gip di Milano ha archiviato gli atti riguardanti Umberto Lucchese, Paolo Ponta, Francesca Calvo e Dario Pavanello, rispettivamente prefetto, capo di gabinetto, sindaco e a[illegible], cui si contestava l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di un uomo e una donna di 82 e 79 anni, malati di cuore. Secondo il giudice fu lo spavento ad ucciderli.

Salvato cucciolo gettato tra i rifiuti

SAVONA. Un cucciolo di cane è stato abbandonato, la scorsa notte, dentro un contenitore della spazzatura a Savona. Sarebbe stato macinato dal mezzo compattatore di raccolta dell'azienda dei rifiuti se una passante non [illegible] udito i suoi guaiti. Il cagnolino, che ha soltanto poche settimane, è stato consegnato alla sezione savonese dell'Enpa.



Annegò l'amica nella [illegible] Chiesta perizia psichiatrica

VERCELLI. Fabio Di Girolamo (foto), l'operaio di Lenta che ha ucciso Graziella D'Agostino, la giovane sposa gattinarese scomparsa da casa la vigilia di San Valentino, era capace di intendere e volere quando ha affogato l'amica nella vasca da bagno? A questa domanda dovrà rispondere il professor Antonio Guerrini di Milano, il perito nominato [illegible] dal gip. L'esperto ha novanta giorni di tempo per portare a termine il suo incarico, affiancato dal perito scelto dalla difesa di Fabio Di Girolamo. L'operaio ha ucciso la giovane donna, con cui aveva trascorso buona parte della notte, poi ne ha conservato a lungo il corpo nell'armadio. Infine ha trasferito il cadavere in una cassapanca della cantina, dove è stato trovato dai carabinieri.

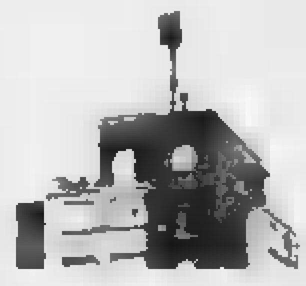
Neve a [illegible]00 metri [illegible] torinesi

TORINO. Una perturbazione di origine atlantica si è abbattuta ieri pomeriggio su gran parte della provincia di Torino, provocando danni limitati, disagi alla viabilità e in generale un forte abbassamento della temperatura. La temperatura più bassa si è avuta verso le 19, con 13 gradi. In Alta Valle Susa e Valle Orco, sopra i 2.700 metri, è caduta anche [illegible] spruzzata di neve

Bancarotta Bessone udienza [illegible]

MONDOVI'. Stamane, a palazzo di giustizia, si svolgerà l'udienza davanti al gup per discutere la vicenda che ha visto coinvolti l'avvocato di Cuneo Vittorio Viglione, l'imprenditore cuneese Bruno Isoardi, il costruttore Cristoforo Bessone di Mondovì, arrestati tra il dicembre '98 e il febbraio '[illegible] per le indagini della Guardia di finanza, dopo la bancarotta della «Bessone e Dho».

Ripetitore su [illegible] «sforati» i limiti di emissione



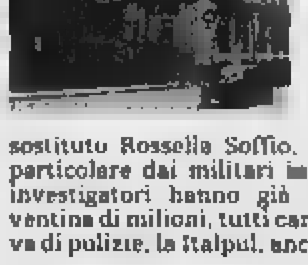
TORINO. Omnitel sotto [illegible] per un ripetitore installato sul tetto di una casa al 42 di [illegible] Filadelfia (foto). In seguito all'esposto di un'inquilina di uno stabile adiacente, la signora Elisabetta Dato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato i tecnici dell'Arpa di Ivrea a Santa Rita che hanno rilevato, in più occasioni, lo «sforamento» dei limiti di emissione dell'impianto di telefonia mobile rispetto alla soglia di 6 volt il metro stabilita dal «Decreto Ronchi». E quando tutti i canali del ripetitore sono impegnati il superamento è superiore del doppio ai limiti imposti. Questo perché l'antenna si trova su un tetto posizionato ad altezza inferiore rispetto all'abitazione della signora Dato. Guariniello ha deciso di indagare i responsabili Omnitel per il reato di «getto pericoloso di cose».

Con il riso si aiutano gli enti no profit

NOVARA. Si chiama «Riso è vita» ed è un progetto di solidarietà che attraverso la vendita di confezioni di cereale «made in Italy» finanzierà le organizzazioni «no profit». La campagna di promozione partirà in autunno e coinvolgerà migliaia di consumatori in tutta Italia, attraverso serate di gala, riunioni gastronomiche, vendite di confezioni.

[illegible] balcone «Non è incidente»

SAN BARTOLOMEO. Diventa un giallo la morte dell'imprenditore edile Valerio Maina, 35 anni, precipitato dal secondo piano del [illegible] alloggio al mare, a San Bartolomeo, nel tentativo di entrare in [illegible] (la porta d'ingresso non s'apriva). Familiari e amici [illegible] credono alla versione dell'incidente. «In casa poteva esserci qualcun altro, forse un ladro». Maina è stato spinto di sotto?



Sette in [illegible] per assegni [illegible]

BIELLA. Sono stati arrestati in sette con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa e ricettazione: avrebbero [illegible] in piedi una banda specializzata in assegni rubati, che a loro volta spendevano nei negozi e anche sulle bancarelle del mercato incassando denaro contante come resto. L'indagine, coordinata dal sostituto Rossella Soffio, è stata condotta dai carabinieri e in particolare dai militari in [illegible] all'ufficio della procura. Gli investigatori hanno già sequestrato effetti bancari per [illegible] ventina di milioni, tutti caratterizzati dal timbro di una cooperativa di polizze, la Italpul, anch'esso risultato rubato.

PROGRAMMI [illegible] TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 30' [illegible] ore 6,30 Oroscopo, 7,30 Sport, 8,30 Lavoro Concorsi, 9,30 Sanità Salute Bellezza, 10,30 Borsa; 11,30 Folklore, 12,30 Città Storia Vita; 13,30 Sport; 14,30 Musica; 15,30 Spettacolo, 16,30 Appuntamenti; 17,[illegible] Oroscopo; 18,30 Economia Lavoro; 19,30 Sport; 20,30 Sport. **6-9 Attualità quotidiana**; 6,05 Previsioni del Tempo; 6,25 Prima Pagina, 6,40, Rassegna Stampa, 6,50 Viabilità; 7,50 Polizia Stradale; 8,05 Prima Pagina 20 anni prima, 8,50 Viabilità; **9-12 Musica e notizie**, 9,10 Previsioni del Tempo, 9,50 Viabilità Aeroporto; 10,10 Previsioni del Tempo, 11,00 Viabilità Ferrovie; **12-15: Musica e Notizie**; 12,10 Temperature, 13,50 Viabilità Polizia Municipale; **15-18 Musica e Notizie**; 15,10 Previsioni del Tempo; 15,50 Viabilità Ferrovie, 16,50 Viabilità Polizia Municipale; 17,10 Previsioni del Tempo; **18-21 Attualità Quotidiana, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale**

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. [illegible] VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

E a Crescentino allagato un istituto religioso

La Valsesia flagellata da pioggia e grandine

VERCELLI

Pioggia [illegible] grandine hanno flagellato, ieri pomeriggio, l'intera provincia. [illegible] in alta quota è scesa anche una spruzzata di neve. Il Valsesia, il maltempo ha messo in ginocchio la grande Fiera dell'Alpàa: le basse temperature e l'acquazzone [illegible] hanno certo favorito la visita agli stand. Anche il concerto [illegible] Roberto Vecchioni, previsto per la serata, [illegible] [illegible] in forse [illegible] all'ultimo: soltanto intorno [illegible] 19, gli organizzatori hanno potuto montare il grande palco di piazza Vittorio.

Pioggia [illegible] grandine, che [illegible] hanno risparmiato neppure il capoluogo, ma senza [illegible] grossi problemi, hanno invece infierito su Crescentino. Qui i vigili urbani e il nuovo Gruppo di protezione civile del Comune sono dovuti intervenire all'Istituto Minella, dove le religiose che ospita hanno dovuto fare i conti [illegible] parecchi centimetri d'acqua. Anche il supermercato «Dì per dì» si è ritrovato con i magazzini allagati. Intorno alle 19 è stata [illegible] anche la periferica strada Porzione, dall'incrocio con via Viotti dopo il cavalcavia, sino all'incrocio [illegible] strada Mezzi: l'acque di un fossato che si immette nella lanca, ha eroso parte della sede stradale. [r. s.]

Da Borgosesia, l'Istituto per la storia della Resistenza commenta con distacco le notizie su Moscatelli



Il periodo post-bellico è al centro di un dibattito che dura da anni

«Gladio rossa è una fobia Usa»

Ambrosio: sono storie ricorrenti dal '48

Walter Camurati

BORGOSESIA

La storia dell'«esercito rosso» con Cino Moscatelli come consigliere militare sta diventando ricorrente. I documenti che il Dipartimento di Stato di Washington avrebbe desegretato erano già stati pubblicati nel marzo 1990 dal professor Salva[illegible] Sechi, ordinario [illegible] storia contemporanea all'Università di Ferrara. Lo stesso ricercatore li ha [illegible] riproposti per «Nuova Storia contemporanea»: tuttavia l'esistenza dei due documenti, asseritamente provenienti dai «Nationals Archives» di Washington, era già nota nel 1948. Li aveva pubblicati «Time» [illegible] [illegible] nomi, 40 dei quali italiani: [illegible] Togliatti in giù.

Secondo l'insegnante [illegible] Ferrara, [illegible] guidare l'apparato p[illegible]militare di quella che qualcuno ha già definito «Gladio rossa», sarebbero stati uomini di fiducia [illegible] Comintern inseriti negli organismi dirigenti, centrali e locali, del Pci: tra questi Pietro Secchia, Ruggiero Grieco e Girolamo Li Causi. Consigliere militare sarebbe stato l'ex comandante partigiano Cino Moscatel[illegible], dal 2 febbraio al 31 maggio '47 sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri nel governo De Gasperi.

[illegible] Borgosesia, i dirigenti dell'Istituto per la storia della Resistenza che è appunto intitolato alla medaglia d'argento al valor militare Cino Moscatelli, accolgono [illegible] notizia con distacco. Per il presidente Gianni Mentigazzi «non c'è da meravigliarsi se in piena guerra fredda i servizi segreti non esitavano a riferire notizie non sempre attendibili». Aggiunge il direttore Gianni Ambrosio: «Questi documenti, più che per le loro rivelazioni, sono illuminanti sulle fobie dei servizi segreti e dell'amministrazione statunitense dell'epoca: basti pensare che in rapporti dell'Ambasciata di Roma, Moscatelli era paragonato nientemeno che a Tito».

Tracciati gli spazi in piazza Cavour a Vercelli in vista del trasloco di martedì

Si prepara il ritorno del mercato

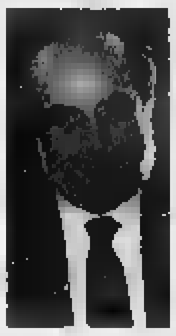
Ma oggi il Tar Lombardia esamina il ricorso

VERCELLI

Ieri mattina i commercianti di piazza Cavour hanno alzato le proprie serrande con il sorriso stampato sul volto: dopo due anni di [illegible], hanno visto i tecnici del Comune misurare e segnare gli spazi che da martedì prossimo saranno occupati dai [illegible] ambulanti. Non più parole, ma il ritorno del mercato, stanziato sul viale Garibaldi, nelle vie del centro, la piazza, [illegible] Gioberti, corso Libertà, via Cavour, piazza D'Azeglio, via Duomo.

Ma [illegible] il passa parola in centro è stato «finalmente [illegible] vano», sull'altro versante i musi [illegible] lunghi e la voglia di disubbidienza civile grande. La speranza degli ambulanti [illegible] chiama Tar della Lombardia. Oggi infatti la richiesta di sospensiva, presentata dal loro avvocato, il biellese Franco Enoch, sarà esaminata dal tribunale amministrativo che potrebbe deliberare un rinvio del trasloco.

I rappresentanti di categoria sono [illegible]. La difesa è basata sul testo della delibera del Comune, che definirebbe «provvisorio» lo spostamento: fra sette mesi infatti dovrebbero decollare i lavori di restyling della piazza, con conseguente riposizionamento del mercato. «Un danno economico enorme - hanno sempre sostenuto gli ambulanti, rappresentati da Concetto Cortesi dell'Anva e da Enzo Tripodi - insopportabile per [illegible] nostre aziende».



Concetto Cortesi presidente Anva ha presentato ricorso contro il trasferimento



Il sindaco Gabriele Bagnasco ha deciso che il mercato torni il piazza dal 18



Bagnasco: la delibera [illegible] prevede [illegible] altro spostamento dei banchi

Il sindaco Gabriele Bagnasco non ama fare pronostici, ma, marcato stretto, ammette: «Personalmente penso che non dovrebbero sorgere problemi, ed è per questo che abbia[illegible] iniziato a delimitare gli spazi riservati ai banchi».

E però c'è [illegible] precedente non lontano, discusso dallo stesso avvocato a proposito delle piscine comunali. Allora il Tar con[illegible] la sospensiva, e solo [illegible] ricorso del Comune al Consiglio [illegible] stato impedì [illegible] ulteriore slittamento dell'apertura degli impianti.

Se anche questa volta l'amministrazione dovesse «perdere», che farebbe il sindaco? «A dire la verità fino ad [illegible] [illegible] mi sono posto il problema, perchè ragionevolmente non dovrebbero esserci problemi. La delibera non ipotizza affatto un ulteriore trasloco degli ambulanti per rimettere a nuovo la piazza. Ma [illegible] invece dovessimo veder bloccata la nostra delibera, è ovvio che [illegible] appelleremmo».

Bagnasco non manifesta dunque nè dubbi nè ripensamenti. «Mi pare ovvio - conclude - insistere e difendere [illegible] provvedimento, che è stato emesso a ragion veduta [illegible] dopo un lungo confronto». [d. b.]

Sull'uomo che uccise Graziella D'Agostino

Omicidio di Gattinara il gip affida la perizia

L'esperto ha tre mesi di tempo per valutare la capacità dell'operaio d'intendere e volere

VERCELLI

Il futuro di Fabio Di Girolamo è appeso a tre domande. Era capace di intendere e di volere quando, la notte della vigilia di San Valentino, ha ucciso Graziella D'Agostino? E' capace di intendere e di volere oggi, dopo una confessione-fiume e più di due mesi di carcere? E oggi può essere pericoloso per la società? Un perito, il professor Antonio Guerrini di Milano, ha il compito di rispondere: lo ha nominato ieri mattina il gip del Tribunale, Emanuela Dufour, concedendogli novanta giorni di tempo. Lo affiancherà un altro esperto, scelto dalla difesa dell'operaio di Lenta, gli avvocati Scheda e Greppi. E' il professor Malagoli, e viene da Milano come il suo collega: si incontreranno già lunedì prossimo, per un primo esame degli incartamenti.

L'udienza davanti al giudice per l'udienza preliminare è breve: c'è Fabio Di Girolamo, muto, composto e ordinatissimo. Per lui parlano gli avvocati. Ci sono anche il marito di Graziella, Antonio Cangialosi, e la mamma della giovane donna: insieme, a febbraio, avevano lanciato l'allarme. Graziella scomparsa dalla casa di Gattina[illegible] in piena notte, dopo aver scartato il suo regalo da innamorata, Graziella che scrive un messaggio rassicurante alla madre, da cellulare a cellulare: ma non è il suo modo di esprimersi, non può essere andata in Francia come dice. La famiglia di Graziella ha scelto di farsi tutelare dall'avvocato Delmastro. E il legale la accompagna già durante questa prima udienza dell'incidente probatorio, che proseguirà il 18 ottobre, sì, perchè l'esito della perizia avrà valore di prova durante il processo.

E allora: Fabio Di Girolamo, 28 anni, un lavoro in fabbrica, una passione per il body building, era capace di intendere e volere quando ha affogato Graziella nella vasca da bagno dopo una notte d'amore, provocato all'estremo da [illegible] battuta di lei? [r. m.]



Graziella D'Agostino la giovane scomparsa



Fabio Di Girolamo l'operaio-amante che l'ha uccisa

Gossip [illegible] curiosità teatrali dietro le quinte dell'ultima stagione di prosa vercellese

Giordana, un Leone-elettricista

[illegible]

ANTONIO Rezza è agitato e timidissimo. Dietro le quinte non spiccica parola, poi sale sul palco e si scatena con (e contro) il pubblico. Andrea Giordana, invece, svela un'anima da elettricista nato. Un black-out interrompe il suo «Leone d'inverno», [illegible] lui abbandona il monologo per correre dietro le quinte. «Faccia così», dice al [illegible]. Suggerisce, corregge, e al Teatro Civico torna a splendere la luce.

Oltre il sipario, la stagione di prosa si può raccontare solo [illegible] cartellone finito, [illegible]he se curiosità, macchiette, sketch involontari in realtà non [illegible] archiviano mai. C'è chi ricorda ancora le acciughe di Paolo Conte, genere di conforto da portare in camerino sulla tovaglia candida di fiandra.

E se all'assessorato alla Cultura si lavora già alla prossima stagione (3750 abbonamenti prenotati «al buio», senza sapere chi calcherà la scena), chi aspetta [illegible] posto in prima fila può consolarsi con il gossip da palcoscenico. Come la volta in cui la compagnia di Nino Castelnuovo rimane senza compensi: un ladro, a teatro chiuso, ruba la borsetta dell'amministratrice che contiene il cachet degli [illegible]. [illegible] furto viene scoperto (il ladro no) quando sta per cominciare la recita del «Matinée». Il pubblico è già in sala, il sipario non si apre. E mentre dietro le quinte sta succedendo il parapiglia - neanche il saltatore da Olio Cuore riesce [illegible] portare ordine -, la platea s'interroga: perchè non si parte? E crede alla prima [illegible] che circola insidiosa: che ci [illegible] una bomba? Non esplode nulla, se non gli applausi a fine spettacolo.

Meno plateale, ma simpatico il dietro le quinte di Elena Sofia Ricci. Gli impiegati del Comune, alla cassa, le chiedono di posare per una foto ricordo. Lei li guarda - alti, aitanti, in scena non sfigurerebbero - poi ferma il fotografo. «Con due ragazzi così...», [illegible] corre in camerino per truccarsi. E per struccarsi subito dopo il flash: in scena, rossetto e rimmel proprio non le servono.

Sfilano Antonello Venditti il compagnone, che poi inciampa nella polemica del palco diviso con D'Alema, Bizzarri e Kessisoglu persino un po' sperduti (altro che «Cavalli marci» irriverenti), un Mango timidissimo che [illegible] scioglie soltanto quando canta.

L'album dei ricordi [illegible] riposo, mentre continua la campagna di prenotazioni: l'obiettivo di assessore [illegible] personale del «pool» di Santa Chiara sono i [illegible] abbonamenti, con alcune serate raddoppiate. Avranno doppio spettacolo i comi[illegible], la prosa classica del «Repertorio» e gli «Inconsueti». Ma i vercellesi si aspettino un «Borderline» scoppiettante e una serie [illegible] sorprese ai «Matinée».

Meno brillanti l'Iti e lo Scientifico. Ora si attendono i risultati del Classico

Tanti «maturi» d'oro al Cavour

En plein di promossi anche tra i geometri

Ormai gli esami di stato non hanno più segreti per i maturandi. Continua infatti [illegible] pubblicazione degli esiti finali, che fanno registrare un andamento altalenante: o brillante come all'istituto commerciale «Cavour», o appena sopra la media in alcune sezioni dell'Iti, dello Scientifico e del Magistrale. Ancora «segreti» invece i voti al Classico, dove comunque non si dovrebbero registrare sorprese spiacevoli per i ragazzi. Completiamo quindi [illegible] tabellone del Cavour, che quest'anno offre un en plein di promossi e la bellezza di otto 100/100.



Gli studenti vercellesi attendono di conoscere i risultati dell'esame: alcuni istituti li hanno già esposti

5ª E Ragionieri: Lucia Annaratone, 94; Valentina Balzaretti, 100; Sara Bertolino, 60, Patrizia Bottino, 67, Laura Caligaris, 60; Laura Ferraris, 64; Sara Gobbi, 84; Joelle Gioio, 68; Elena Lanza, 64; Tamara Mariano, 100; Manuela Maschera, 90; Marco Materi, 72; Andrea Mengato, 67; Elena Monteleone, 89; Antonella Napoli, 66; Andrea Peron, 100; Marco Quaglia, 60; Eleonora Rastellotti, 95; Silvia Schiavonetti, 100; Lorena Tufano, 78; Saimone Zampleron, 74 e Vincenzo Zuccotti, 73.

5ª F Ragionieri: Giacomo Babli, 67; Serena Borando, 74; Paola Crocenti, 76; Ilari Dall'Aneso, 60; Silvia Dellavalle, 65; Nicolò Ferrero, 60; Giorgio Iaria, 63, Eleonora Mottura, 65; Fabio Natale, 76, Antonio Occhiuto, 68.

5ª A Geometri: Debora Arena, 80; Fabio Badano, 64; Francesca Baroli, 75; Stefano Brusa, 93; Roberta Fiore, 75; Nicoletta Grotto, 70; Enkeleida Kajana, 78; Emanuele Massarotti, 100; Fabio Notaro, 66; Paola Pedrelli, 68; Evelyne Provota, [illegible]; Massimo Pregnolato, 82; Stefania Raimondo, 78; Paolo Roncarolo, 70; Daniele Stoppa, 62; Alessandro Tardivo, 87; Alberto Tonello, 78; Chiara Uras, 84; Roberta Viazzo, 60 e Stefania Zambon, 63.

5ª B Geometri: Sabrina Angelino, 76; Massimo Bertani, 70; Debora Capellupo, 62; Federico Dattrino, 74; Alessandra Ferrarotti, 88; Andrea Gallo, 74; Gloria Gariglio, 72; Patrick Ghisetti, 63; Daniele Gilardino, 85; Simona Grosso, 100; Roberto Locatelli, 72; Sonia Locatelli, 77; Annika Longo, 64; Elena Lusso, 82; Alessandro Marchetti, [illegible]; Paola Negrin, 86; Davide Olivetta, 63; Marco Oppezzo, 65; Matteo Pasquino, 65; Andrea Petrillo, 70; Diego Rabozzi, 62; Luca Zanotto, 74; Maurizio Aimino, 70; Angela Collovà, 74; Alberto Del Signore, 62; Salvatore Giannone, [illegible] e Stefano Gurzoni, 75. **[illegible] C Geometri:** Sonia Cagna, 75; Marco Caputo, 74; Marco carola, 76; Andrea Costa, 68; Antonio Esposito, 60; Serena Fornaciari, 94; Matteo Gaio, 80; Victor Melazzini, 63; Stefano Moscatelli, 70; Enrico Necardo, 93; Simone Rosato, 92; Gabriele Sanna, 74 e Tiziana Sartori, 73. [illegible]. b.]

Consegnato [illegible] sindaco [illegible] progetto della società Virtus

Gli abitanti del Concordia «Rilanciate il Centro sport»

Un campo di calcio nuovo, cioè regolamentare, per il Villaggio Concordia con abbinato un campo da volley più un'area verde pubblica per lo svago dei bambini [illegible] per le passeggiate degli anziani. Questo il progetto [illegible] massima che l'Unione sportiva Virtus, presieduta da Gianni Gallotto, ha presentato al sindaco e agli [illegible]ri alle Politiche sportive e ai Lavori Pubblici, su richiesta dello stesso Bagnasco.

Il problema dell'impianto sportivo del Concordia è annoso. La struttura, frequentata dai giovani del rione, sta mostrando tutti i suoi [illegible] e la propria inadeguatezza alle loro esigenze. Ad esempio, prevede una pista di pattinaggio del tutto inutilizzata quando invece l'area [illegible] affollata di [illegible]zi e ragazze che giocano [illegible] pallavolo [illegible] un campetto costruito artigianalmente dagli appassionati volontari della Virtus.

Il primo ad occuparsi dei problemi dell'impianto sportivo del Concordia è stato il consigliere comunale Renzo Formaggio (Ds) al quale si [illegible] rivolti alcuni abitanti ed i responsabili della Virtus. Nel novembre del '99, Formaggio aveva fatto arrivare al sindaco una petizione dal Concordia in cui si sollevava il caso. In quell'appello venivano chiesti anche il rifacimento dell'impianto elettrico, la sostituzione delle grondaie la sostitu[illegible] dei cipressi pericolosi del vialetto, le cui radici avevano ormai invaso anche il terreno da gioco. Nella petizione c'era scritto: «Considerato che il Centro Concordia è l'unico polmone del quartiere, dotato di un'ampia area verde, [illegible] chiede la posa di giochi per bambini».



Il consigliere comunale dei Ds Renzo Formaggio ha appoggiato la petizione degli abitanti del rione con interrogazioni al sindaco e all'assessore Cucco

Il sindaco e l'assessore allo Sport Sergio Cucco si sono dimostrati sensibili alle richieste [illegible] hanno avuto una serie di incontri con gli esponenti della Virtus, la società che attualmente gestisce [illegible] Centro. Formaggio aveva poi corroborato la petizione degli abitanti con un'interrogazione, alla quale Cucco [illegible] risposto prendendo precisi impegni: il rifacimento dell'impianto elettrico, ad esempio, [illegible] previsto nel bilancio 2000. Cucco aveva quindi provveduto a fornire il materiale di tinteggiatura per la palazzina dei servi.

A maggio poi c'è stato un altro incontro, al termine del quale il sindaco aveva invitato la Virtus [illegible] i frequentatori del Centro a indicare gli interventi più urgenti. Adesso di aspetta la risposta del Comune. [e. d. m.]

[illegible]

Rosso e Pecoraro Scanio domani a Unomattina

Il momento difficile [illegible] riso italiano sarà discusso domani, alle 8, nella trasmissione televisiva di Rai Uno «Uniomattina», dal ministro alle Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio e dal deputato vercellese di Forza Italia Roberto Rosso.

[illegible]

Morto Alessandro Verri l'imprenditoria in lutto

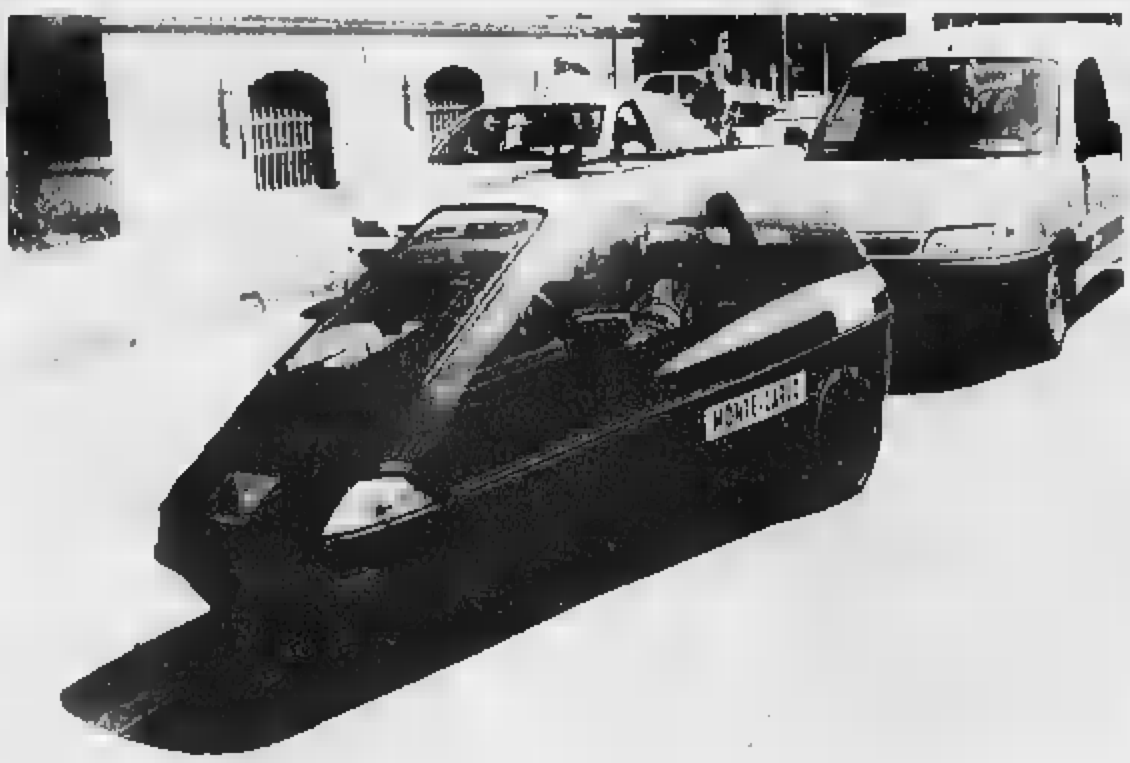
Lutto nel mondo dell'imprenditoria valsesiana. Si è spento Alessandro Verri, [illegible] anni, di Borgosesia, consulente aziendale e fratello [illegible] presidente della Camera di commercio, Giovanni Carlo. E' stato stroncato da un male incurabile.

BANDI PUBBLICI

Concorso per le donne alla Guardia di finanza

Sulla Gazzetta ufficiale del 13 giugno è stato pubblicato il bando [illegible] concorso per il reclutamento di [illegible] tenenti [illegible] servizio permanente effettivo nella Guardia di finanza, riservato alle donne che non abbiano superato i [illegible] [illegible] e siano laureate in materie giuridico-economiche. La domanda va presentata, possibilmente a mano, al Comando provinciale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

TAPPA IN CITTA' DELLA TRANSEUROPEA 2000



[illegible] Vercelli ad Hannover sulle auto elettriche

Mignon, eleganti e silenziose sono sfilate in città le auto elettriche che partecipano alla Transeuropea 2000. Partite da Montecarlo, dopo un percorso di 1500 chilometri, concluderanno il loro tour ad Hannover, in tempo per partecipare all'Expo di fine luglio. La tappa di ieri mattina in piazza Cagnolio è servita ai rallysti per fare il pieno delle «batterie» e dimostrare che viaggiare sulle mini elettriche si può, anche su percorrenze ad ampio respiro. Tra i veicoli da segnalare la «Twike», prodotta in Svizzera e ormai diffusa abbondantemente in tutte le metropoli europee come mezzo ecologico sicuro e veloce, e le originalissime biciclette a pedalata elettroassistita, che potrebbero tornare molto utili nelle prossime domeniche senza auto. Nella foto di Greppi l'arrivo delle auto elettriche a Vercelli [d. b.]

Le quotazioni alla Borsa risi

L'Arborio è in lieve calo Crescono Thaibonnet e le varietà Indica

Mercato risiero normale, ieri mattina, sulla piazza di Vercelli, con la Borsa che ha inviato segnali contrastanti di aumenti e assestamenti per quanto riguarda risoni, lavorati e parboiled.

Nei risoni crescono di 5 lire al chilo Balilla, Cripto-Elio, Thaib[illegible] e Indica vari e diminuiscono invece di 10 lire Sant'Andrea e Arborio; nei lavorati 10 lire in più per Originario, 10 in meno per Arborio e 20 in meno per Sant'Andrea; nei parboiled 10 lire in più per i Thaibonnet. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 530-550; Cripto-Elio 495-525; Selenio 526-555; Lido-Flipper 545-570; Sant'Andrea 540-605; Loto 540-575; Ariete 525-560, Arborio 770-820; Thaibonnet e Indica vari 535-565; Roma e Baldo non sono più stati quotati per carenza di prodotto.

Lavorati: Originario e Lido 1010-1060; Sant'Andrea 1140-1200; Roma 1310-1370; Ba[illegible] 1320-1380; Ariete-Drago 1070-1130; Loto e Thaibonnet 1100-1160; Arborio 1450-1520. Parboiled: Medio 1340-1400; Lungo 1380-1440; Thaibonnet 1390-1450. Aumentano di 5 lire al chilo le due varietà di granoturco: l'ibrido è ora quotato 263-265 e il semivitreo 273-275; la soia nazionale [illegible] è stata quotata per esaurimento del prodotto.

Alla chiusura delle contrattazioni in Borsa mancano ormai soltanto più tre settimane: escludendo martedì 1° agosto per via della ricorrenza della festa patronale di Vercelli, l'ultima riunione è fissata per il martedì successivo, 8 agosto. [w. ca.]

Interviene la Prima circoscrizione

«E' giusto organizzare il centro estivo per bimbi alla scuola Rosa Stampa»

Nel braccio di ferro tra il Comune e il Consiglio di circolo dell'elementare Rosa Stampa si inserisce la Circoscrizione del centro storico.

Il presidente Michele Pretti plaude infatti alla decisione dell'amministrazione comunale di organizzare comunque, nonostante il parere contrario dei rappresentanti della scuola, il centro estivo per i bambini del quartiere, dal 2 agosto all'8 settembre.

Scrive Pretti: «L'amministrazione ha evidentemente inteso dare [illegible] risposta positiva [illegible] ta a quelle istanze sociali di cui la Circoscrizione si era fatta interprete». In particolare il presidente ricorda che sono moltissimi i genitori costretti a rimanere [illegible] città nei mesi estivi per motivi di lavoro. «E' giusto quindi - continua - consentire ai loro figli di usufruire di una struttura pubblica con finalità e compiti ludico-didattici».

Per contro la Circoscrizione del centro storico bacchetta il secondo circolo didattico. «Riteniamo di stigmatizzare - scrive Pretti - la decisione adottata dal Consiglio scolastico che si è rifiutata di concedere i locali dell'elementare Rosa Stampa per non meglio precisate ragioni di sicurezza».

Poi arriva l'invito a ricomporre il conflitto, [illegible] da garantire senza ulteriori strascichi burocratici, l'apertura del centro estivo. Lo stesso augurio arriva dal provveditore agli studi Carlo Raimondo. «Anche se la decisione - dice - è stata presa liberamente dal Consiglio, di cui fanno parte i genitori della scuola, non si deve dimenticare che l'edificio è del Comune». [d. b.]

Al Museo del Duomo

Una mostra [illegible] [illegible] [illegible]

L'arcidiocesi vuole celebrare il maestro di cappella del Duomo Geremia Felice Piazzano (1841-1921) con una serie di iniziative che saranno ospitate nel Museo del Tesoro del Duomo e nell'abbazia di Sant'Andrea.

Innanzitutto, il maestro Piazzano sarà ricordato, nel nuovo Museo del Tesoro del Duomo in Arcivescovado, [illegible] una mostra delle sue opere, manoscritte e stampa: la mostra, che sarà inaugurata il 15 luglio e si chiuderà il 6 agosto, potrà essere visitata il mercoledì dalle [illegible] alle 12, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e la domenica dalle 15 alle 18.

Sempre [illegible]lla sede del Tesoro del Duomo, mercoledì [illegible]6 luglio, alle 17, si svolgerà quindi una Conferenza-convegno. Infine, lunedì 31 luglio, alle 21, nell'abbazia di Sant'Andrea, concerto con musiche di Piazzano eseguite dall'Orchestra Mediolanensis diretta dal maestro Marco Ferreira. L'iniziativa ha il patrocinio dell'ambasciata di Spagna, del Comune, della Provincia e della Regione. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Un intervento sul caso canile

Scrivo nella veste di comune cittadina, amante degli animali (e anche delle persone) e sensibile ai problemi che riguardano loro e coloro che di essi si occupano con amorevole e disinteressata dedizione. Ho seguito con attenzione il Consiglio comunale nella parte in cui si è parlato del canile e, avendo letto le dichiarazione dei gruppi di maggioranza apparse sui giornali, ho ritenuto doveroso scrivere questa lettera per precisare alcuni punti della questione.

L'episodio che più mi ha sconcertato è stato l'intervento del sindaco che, giunto in ritardo e senza aver ascoltato buona parte della discussione, ha liquidato come «discorsi patetici» le ragioni avanzate [illegible] promotori dell'ordine del giorno. Il sindaco, evidentemente, ha fatto presto a dimenticare che la signora Viriglio ha reso per lunghissimi anni un servizio prezioso alla città, accollandosi l'onere di ospitare e gestire nella cascina di sua proprietà il canile comunale, convenzionandosi con l'amministrazione a fronte di contributi irrisori, mossa solo dall'amore infinito che nutre per gli animali. La signora Viriglio oggi non chiede al Comune nulla più che avere la possibilità di continuare la sua opera.

Non bisogna poi dimenticare, come ha ricordato l'avvocato Mottola, che vanno comunque rispettati e salvaguardati i diritti della signora Viriglio: infatti da quando è scaduta la convenzione, i locali della Cascina Rollone, di proprietà della signora, sono occupati a nessun titolo dal canile comunale senza che venga erogato alcun compenso, nè per l'occupazione nè per l'opera prestata dai volontari.

Spero sinceramente che l'amministrazione, e il sindaco in particolare quale responsabile del canile, voglia porre rimedio a questa situazione incresciosa e, mostrando la dovuta riconoscenza verso una donna che tanto ha dato alla comunità, si risolva a stipulare al più presto la convenzione con l'associazione della signora Viriglio. Se così non sarà, vorrà dire che aveva ragione il consigliere Valeri quando in Consiglio esprimeva la convinzione che l'amministrazione comunale opererebbe non per programmi, ma seguendo le reazioni del sindaco.

Alberta Terrone, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757.
Gattinara: tel. 0163 832 [illegible].
Santhià: tel. 0161 92 91,
Trino: tel. 0161 801 405;
Borgosesia: tel. 0163 25 333,
Crescentino: tel. 0161 841.122,
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333.
Ambulanza telefono 0161 217.000.
[illegible]: telefono 0163 822 245;
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86.384,
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842 [illegible],
[illegible]: telefono 0163 835 411,
Santhià: telefono 0161 929 200;
[illegible]: telefono 0161 829 585

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, [illegible] 20-9 [illegible] e [illegible] chiamata con [illegible] medica urgente). [illegible] 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel 0161 392 070.
Quinto Vercellese: Dr.ssa Adelina [illegible]mon, [illegible] Rimembranza 5, tel. 0161 274 349
Alice Castello: Dr. Migliotte, via Italia 11, tel 0161 90.185
Varallo: Dr. Anselmotti, via Umberto I 25, tel 0163 51 [illegible]
Postua: Dr. Zanellet, [illegible] [illegible] 11, tel [illegible].
Romagnano [illegible] Farmacia Longhi-Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163 805 246.

[illegible]DIA[illegible]

Vercelli: telefono 0161 [illegible]8.792; **Santhià:** telefono 0161 [illegible]; **Gattinara:** telefono 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41 212;
Santhià: telefono 0161 929.283,
Borgosesia: telefono 0163 52 456;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

Elena Loro Piana, con i figli Sergio, Pier Luigi e Lucia e le rispettive famiglie [illegible] al dolore di Giancarlo Verri e della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

[illegible] **Alessandro Verri**

— [illegible] 11 luglio 2000.

Degustazioni

Le grappe piemontesi

Nella sede del Club Anni d'Argento di corso Roma 88 a Varallo, l'Istituto Grappa Piemonte ha organizzato, per venerdì alle 21,30, una degustazione di grappe distillate in Piemonte: ci si potrà prenotare telefonando allo 0163.54.702 o allo 0163.844.711.

Mostre

I «Contatti» di Giurleo

Al circolo Arci, a Breia, prosegue la personale della pittrice Antonella Prota Giurleo. Il titolo della mostra è «Contatti». Orari dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22. Fino a venerdì [illegible] luglio.

Turismo

Atl, orari speciali per Alpàa

Fino a domenica gli sportelli informativi varallesi di Turismo Valsesia Vercelli in corso Roma 38 saranno aperti in orario «speciale in occasione dell'Alpàa»: dalle 9 alle 13 (sabato e domenica dalle 10) e dalle 15 alle 23. Tel: 0163.51.280. Nuovo punto di informazione ed accoglienza turistica anche ad Alagna: telefono 0163.922.988.

CONSUMAZIONE GRATIS CON LA STAMPA



Oggi, dalle 15 alle 21, la «Baracchiña», il locale più gettonato dai giovani in questa calda estate offrirà l'aperitivo gratis a tutti coloro che consegneranno questo tagliando alla cassa. E' l'offerta che il titolare Fabio Roncarolo ha concordato con La Stampa. Domani e dopodomani i tagliandi per la «Banana Boat».

Il Polo blocca l'ordine del giorno dei Popolari sull'insediamento commerciale

Out-let, scontro duro in Regione

Intanto Santhià ha ospitato l'assemblea Ascom

Donata [illegible] [illegible] Teti

SANTHIA'

Non era [illegible] successo [illegible] memoria di Consiglio regionale che su [illegible] argomento all'ordine del giorno venisse invocata la sospensiva. E'accaduto ieri a Torino, sulla patata bollente dell'out-let di Santhià, e la minoranza, centro-sinistra, Rifondazione e Lista Bonino, [illegible] protesta ha lasciato l'aula.

A voler discutere sull'insediamento del nuovo mega di abbigliamento [illegible] stato il capogruppo d[illegible] popolari Antonio Saitta. [illegible] alla prima richiesta di affrontar[illegible] l'argomento in aula, si è levato il suo omologo, l' azzurro Valerio Cattaneo, che ha bloccato l'ordine del giorno sull'outlet. Motivazione: il 20 si riunirà la Settima [illegible] e il consigliere di Forza Italia Luca Pedrale, davanti ai negozianti del vercellese, chiederà la modifica della legge regionale sul commercio per mettere un freno alla grande distribuzione.

Dopo un batti e ribatti, la votazione ha dato ragione al Polo, e la minoranza ha abbandonato i banchi [illegible] palazzo Lasca[illegible] Poi, immediate, le reazioni di Popolari e [illegible].

Scrive Saitta: «Forza Italia, che sulle scelte legate all'outlet ha posizione diverse [illegible] suo interno, ha un atteggiamento politicamente ipocrita. A livello locale difende [illegible] piccolo commercio, ma in Regione evita anche la semplice discussione sulla necessità di regolamenta[illegible] in modo diverso la grande distribuzione».

Gli dà man forte in questo «j'accuse», il collega diessino Wilmer Ronzani. «Gli [illegible] del Polo - commenta d[illegible] la vicenda [illegible] aula - dicono tutto e il contrario di tutto, nel goffo tentativo di accattivarsi le simpatie dei commercianti a Santhià [illegible] di non contraddire le scelte compiute a Torino». Quindi ricorda come il presidente Ghigo, proprio recentemente, abbia sottolineato in pubblico l'interesse del Piemonte verso [illegible] colosso americano che aprirà a Santhià. «Mi pare ovvio che il presidente - conclude Ronzani - sconfessi apertamente Rosso e Pedrale, anch'essi di Forza Italia».

Manco a dirlo, [illegible] caso-out let è stato affrontato l'altra [illegible], proprio a Santhià, durante l'assemblea convocata dall'Ascom. Oltre a parecchi negozianti della zona, erano presenti ovviamente i vertici Ascom: il presidente provinciale Giulio Balta[illegible], il suo vice Tony Bisceglia, il direttore Fernando Lombardi, i presidenti della delegazione di Vercelli Domenico Sabatino, e di Santhià Agostino Carrara, il presidente della Fiva-Ascom Enrico Salvoldi [illegible] la presidentessa del Consorzio «Santhià 2000 e oltre» Rosanna Ferro. Tra gli ospiti, il presidente dell'Unione agricoltori Marco Oletti, il segretario provinciale della Cisl Rocco Zito, il coordinatore regionale (e deputato) di Forza Italia Roberto Rosso, e il consigliere regionale Pedrale. Ed è stato proprio quest'ultimo ad anticipare il contenuto delle richieste che farà in Commissione per bloccare l'out-let.



E' un out let del genere quello che dovrebbe sorgere a Santhià: l'Ascom lo contesta con decisione mentre in Consiglio regionale ieri è scoppiata la bagarre e la minoranza attacca Forza Italia accusandola di «ambivalenza»

Confesercenti

«L'assessore parli con i negozianti»

VERCELLI

Si allunga [illegible] sfilza di «no» all'outlet. Ora è la Confesercenti a ricordare la propria posizione «chiara e determinata contro l'insediamento commerciale a Santhià». Dichiara il segretario Roberto Por[illegible]: «Il 20 luglio a Torino ci [illegible] anche [illegible] per [illegible] parere consultivo alla Settima commissione regionale, e confermeremo ciò che abbiamo già detto all'assessore al Commercio Racchelli».

Nei giorni scorsi infatti la Confesercenti ha già espresso il proprio dissenso [illegible] confronti del nuovo centro commerciale. «Ma se non si metterà mano alla revi[illegible] del regolamento sulla legge Bersani - ammette Portinaro - sarà difficilissimo impedirne la realizzazione».

Quindi la Confesercenti chiede a Racchelli di incontrare i negozianti di Santhià «per sentire dalla loro [illegible] voce quali scenari [illegible] potrebbero configurare con un insediamento di 12 mila metri quadrati». [d. b.]

La petizione sarà consegnata oggi al sindaco

Borgovercelli, 350 firme contro il nuovo ripetitore

Preoccupa la collocazione dell'impianto proprio sopra il serbatoio dell'acquedotto

BORGOVERCELLI

Non va proprio a genio, agli abitanti di Borgovercelli, la possibilità che venga installata una «stazione radio per telecomunicazioni» sul serbatoio pensile dell'acquedotto municipale: lo hanno detto e ripetuto ma non [illegible] stati ascoltati. Ora, dopo che l'amministrazione comunale ha azionato il disco verde per la realizzazione, hanno perso la pazienza ed hanno iniziato a raccogliere firme. Spiega il consigliere d'opposizione Anselmo Vittone: «La cosiddetta stazione radio per telecomunicazioni altro non è che un'antenna per telefonia cellulare».



Anselmo Vittone

Le firme raccolte hanno ormai superato le 350: si chiede che «la decisione assunta venga revocata e che non sia consentita nel centro urbano l'installazione di apparecchiature emittenti onde elettromagnetiche». Prosegue Vittone: «Domani (oggi per chi legge, ndr) le consegneremo ufficialmente al sindaco Angelo Balocco. Se la petizione verrà accolta, bene: altrimenti chiederemo di indire un referendum popolare inteso come espressione immediata della volontà degli elettori. Questa possibilità è prevista dallo Statuto del Consiglio comunale».

La vicenda risale alla richiesta, formulata dalla «Siemens wind», di installare l'antenna sul serbatoio dell'acquedotto.

Già lo scorso aprile l'amministrazione comunale ha espresso parere favorevole: da allora sono iniziate le proteste. Quelli contrari all'installazione ricordano che un ripetitore Tim è già installato sulla cascina Ranza, e che «le attuali conoscenze sulle emissioni di onde elettromagnetiche non sono tali da escludere assolutamente eventuali rischi per la salute dei residenti, specialmente di quelli che abitano nelle immediate vicinanze delle apparecchiature emittenti». Nella petizione, poi, si sottolinea che [illegible] è opportuno consentire ad estranei l'accesso agli impianti erogatori dell'acquedotto, e che «il solo corrispettivo economico, meno di 12 lire per abitante, non è ragione sufficiente per sottoporre ad eventuale rischio, ancorché remoto, la salute dei cittadini residenti». [w. ca.]

Dopo l'accusa di sperpero di denaro

Rotti replica a Corradini «Non sa nulla di appalti e fa molta confusione»

BORGOSESIA

«Corradini non solo [illegible] [illegible] il sistema che regola appalti e progetti, fa anche tanta confusione». Con queste parole il sindaco Corrado Rotti inizia la sua replica alle [illegible] formulate dal consigliere di minoranza Gino Corradini, che ha scritto a procura [illegible] Corte dei conti affinché si indaghi su [illegible] presunto sperpero di denaro pubbli[illegible] nei lavori eseguiti alla curva della [illegible] e all'attuale cantiere del [illegible] ponte sul Sesia.

«Avevamo [illegible] [illegible] [illegible]po raggiunto [illegible] accordo con l'Anas per dividerci i compiti - spiega Rotti -: loro avrebbero rettificato [illegible] curva, noi [illegible] [illegible] occupati della costruzione del ponte, e così è stato. Si tratta di due appalti separati, io comunque faccio il sindaco, [illegible] il progettista e il direttore dei lavori, non capisco dunque quali sarebbero le mie colpe». Quanto alle «centinaia di milioni sperperate», Rotti è categorico: «Invito Corradini a dire chiaramente quello che sa, oppure [illegible] farsi spiegare meglio le questioni dalla sua musa ispiratrice».

Il primo cittadino [illegible] sulle denunce: «Sembra che vadano proprio [illegible] moda, allora invito il consigliere Corradini a presentarne una al mese, [illegible] gli argomenti lui li trova, così gli avvocati saranno contenti». Infine Rotti «comunica» [illegible] Corradini che «il Comune ha stipulato altri accordi di programma con l'Anas per la rotonda di [illegible] Vercelli e per quella che si farà all'incrocio per Foresto: vada a leggersi i documenti, così capirà come funziona». [L. fo.]

Blitz della polizia lungo la Trossi

Retata anti prostituzione tra Quinto e Rovasenda Sei le straniere espulse

VERCELLI

Retata antiprostitute, iniziata l'altro pomeriggio e conclusa solo a tarda sera, da parte della polizia nella zona compresa tra Carisio, Buronzo, Rovasenda, Formigliana, Balocco [illegible] Quinto, soprattutto lungo la statale «Trossi» e le provinciali attigue: [illegible] le «donnine» bloccate, delle quali una albanese e [illegible] [illegible] africane, originarie della Nigeria [illegible] della Sierra Leone.

Nessuna di loro aveva il permesso di soggiorno [illegible] regola, [illegible] neppure documenti [illegible] identificazione. In particolare una delle don[illegible] queste ha fornito due generalità diverse rispondendo alle domande di agenti diversi. Gli specialisti del laboratorio scientifico della questura hanno così dovuto [illegible] gli straordinari per venire a capo delle giuste identità delle straniere, [illegible] utilizzando il terminale del sistema di identificazione dattiloscopica «Afis» sono infine riusciti ad assegnare a ciascuna quella esatta.

All'operazione, predisposta dal questore vicario Giuseppe Loffredo, ha partecipato una quindicina di agenti della Mobile, Volante, Stradale e del Nucleo anticrimine di Torino, mentre l'Ufficio stranieri ha svolto gli accertamenti relativi alla legislazione sul soggiorno.

Sei le «donnine» espulse: quanto alla settima, sul [illegible] conto sono ancora in [illegible] ulteriori accertamenti. [w. ca.]

Per la chiesa, il viale esterno e i nuovi loculi

Palazzolo, 200 milioni per i lavori al cimitero

PALAZZOLO

Cantiere da 200 milioni al cimitero. I lavori sono stati annunciati dal sindaco Luigi Mocca, durante l'ultimo Consiglio comunale, che ha approvato tutti i progetti preliminari dei lavori, realizzati dal geometra del Comune Roberto Bello.

Uno dei progetti risolve il pesante problema della mancanza di loculi cimiteriali: si è infatti trovata un'area, nella zona del nuovo ampliamento del cimitero palazzolese, tra una serie di [illegible]dicole funerarie e il muro di cinta del camposanto. Il cantiere, finanziato dalla Cassa depositi e prestiti, prevede, per la costruzione di quaranta [illegible] loculi, un importo di cento milioni di lire, di cui settanta per l'appalto e i restanti trenta per somme a disposizione dell'amministrazione: Iva e spese tecniche.

Quaranta milioni sono invece stati finanziati dalla Regione per la sistemazione della chiesa posta all'interno del cimitero, ormai al degrado. Ma i lavori non finiscono qui. Si interverrà anche sulla via [illegible] camposanto: [illegible] una somma di cinquanta milioni, stanziati dalla Regione [illegible] destinati alle strade interne all'abitato, l'amministrazione comunale ha deciso di trasformare la via esterna al luogo di sepoltura. Si lavorerà alla costruzione di un vialetto con parcheggi disposti a lisca [illegible] pesce; verrà adibita un'area di sosta con alcune panchine e saranno piantati dei cipressetti. Per la sistemazione degli alberi, come ha spiegato il geometra Bello, verrà utilizzata una tecnica, ormai collaudata da anni, per cui non sorgerà più il problema, comune a molte strade, delle radici delle piante. Questo sistema permetterà infatti alle radici di svilupparsi in verticale e non di propagarsi in orizzontale, rischiando di creare degli inconvenienti spiacevoli sul marciapiede del vialetto.

«Questa è una prima risposta concreta e tangibile di quanto intendiamo fare», ha sottolineato [illegible] sindaco Mocca [illegible] aula consiliare. [sa. li.]

Dopo un anno di forzata inattività per l'adeguamento delle strutture

Ghislarengo ha riaperto la piscina

L'impianto comunale ora è di nuovo in funzione



Ghislarengo ha di nuovo la piscina

GHISLARENGO

Dopo un anno di forzata inattività [illegible] riaperto i battenti la piscina Comunale di Ghislarengo. «La chiusura - come ha sottolineato [illegible] sindaco Daniele Zanazzo - è stata legata a problemi d'adeguamento dell'impianto. Ma adesso gli utenti potranno usufruire di una struttura completamente rinnovata e, soprattutto, in regola con le attuali normative». E la piscina «new look» ha già avuto i consensi dei primi bagnanti: «Non è [illegible] [illegible] [illegible]plice - conferma il primo cittadino - anche perché dietro il cambiamento [illegible] sono stati sforzi non indifferenti non soltanto dal punto di vista economico ma anche di energie e di risorse umane».

Proprio per la sua posizione strategica, la piscina di Ghislarengo può essere «sfruttata» dalle province di Vercelli, Biella [illegible] Novara: «Qualche novità [illegible] punto vista "estetico" c'è stata - confermano i gestori - come [illegible] esempio il prato all'inglese che ospita ombrelloni, lettini e sdraio per un relax dopo i tuffi, ma alcune caratteristiche [illegible] vecchio impianto sono [illegible] inalterate». Tra queste la vasca olimpionica e quella per i bambini, soltanto restaurate, [illegible] come i due trampolini e l'idroscivolo di 30 metri.

Nelle prossime settimane, con l'avvicinarsi [illegible] Ferragosto, inizieranno spettacoli «vivo live» e feste in tema in orari diurni e serali, proprio per coinvolgere il ma[illegible]ior numero di persone. «Un'altra iniziativa che abbiamo lanciato [illegible] quella dell'happy-hour, riservata soprattutto a chi lavora e intende sfruttare la pausa pranzo per un paio d'ore in piscina. Per chi [illegible] ama solo nuotare, la piscina dispone di sala giochi, campi da beach volley, beach [illegible] e basket». [p. m. f.]

Domani sera a Trino

Comune e sodalizi preparano le feste per la «patronale»

TRINO. E' previsto per domani, alla Biblioteca «Favorino Brunod», l'incontro per decidere sulla festa patronale. L'appuntamento è alle 21: parteciperanno alcuni esponenti dell'amministrazione comunale, con a capo il vice sindaco e assessore al Bilancio Roberto Portinaro, e le associazioni interessate a dare il loro contributo all'organizzazione della festa di San Bartolomeo, che si terrà a fine agosto.

Durante il primo incontro tra Comune e associazioni (erano presenti una quindicina di sodalizi trinesi), si era deciso di stilare un programma, da racchiudere in un unico manifesto pubblicitario, che comprenda tutte le manifestazioni dei giorni di festa di fine agosto. Le associazioni interessate dov[illegible] preparare un loro programma, dalle serate danzanti alle gare ciclistiche, da comunicare nella successiva riunione, quella di domani, appunto. Il Comune ha offerto la propria disponibilità e ha stanziato la somma di 6 milioni. [sa. li.]

Crescentino, nel weekend

Pallavolo in piazza e danze nel parco per «Estate in città»

CRESCENTINO. Musica e sport nel programma del prossimo weekend in compagnia della rassegna «Estate in città». Continuano infatti a pieno ritmo gli appuntamenti organizzati dal Comune in collaborazione con [illegible] Comitato Festeggiamenti per rallegrare l'estate [illegible].

Sabato, dalle 21,30, prende il via la serie «Ballando ballando» nella bella cornice del parco Tournon, recentemente rinnovato in pista con il ballo liscio proposto da «Loris e Samantha»; da ricordare anche la serata del 30 luglio dove [illegible] esibirà [illegible] complesso «Renzo e gli Evergreens». Domenica, invece, la centrale piazza Garibaldi, a partire dalle 9, si trasformerà in campo per il torneo di beach volley. Il torneo [illegible] pallavolo è aperto a tutti, senza limitazioni di età e le iscrizioni si raccoglieranno in giornata: [illegible] tratta di una gara «3 contro 3» con una piccola regola per partecipare, [illegible] in ogni squadra [illegible] esserci almeno una giocatrice. [l. d. c.]

Domani arriva una motrice con aria condizionata ma resta il proplema delle stazioni impresidiate



Il piano per modernizzare le linee ferroviarie sprocede a rilento . Domani arriverà a Biella la motrice con aria condizionata che sostituirà quella andata in avaria (nella foto a sinistra). Ma l'assessore Piergiorgio Fava (sotto) denuncia ritardi anche nell'entrata in funzione del servizio informazioni delle stazioni impresidiate (a destra)



Fs, ristrutturazione a rilento



Fava: «Dove sono i miglioramenti promessi»?

Un treno per gli studenti biellesi che frequentano l'università di Pavia.

E' il progetto che l'assessore provinciale ai trasporti Piergiorgio Fava-Camillo si appresta ad andare a discutere con il responsabile dei trasporti regionali Ruggiero. «Tutto è partito da una segnalazione degli studenti che ci hanno spiegato le difficoltà che incontrano per raggiungere Pavia -spiega Fava -. Abbiamo approfondito un po' la questione e abbiamo scoperto che Pavia è sede universitaria di riferimento per i biellesi al punto che attualmente sono 140 i giovani che frequentano quei corsi. A nostro parere quindi ci sono i numeri per chiedere l'istituzione di un treno speciale settimanale che parta da Biella alla domenica sera e ritorni il venerdì sera».

Invece, entrerà in servizio stasera l'automotrice con aria condizionata messa a disposizione delle Ferrovie in attesa dell'arrivo del primo treno ristrutturato in convenzione con la Provincia. Come si ricorderà, visto il notevole ritardo che le Fs stavano accumulando sulla consegna dei treni ristrutturati, l'assessore Fava a capo di una delegazione mista di consiglieri provinciali e rappresentanti sindacali delle Ferrovie, aveva compiuto un blitz nel Cuneese dove si stavano assemblando i treni biellesi. E alla fine di un durissimo confronto aveva ottenuto l'immediata entrata in servizio di un'automotrice in prestito».

Il treno però dopo alcuni giorni si era guastato e aveva dovuto essere ritirato. Ora il servizio viene ripristinato e sono cinque le motrici «moderne» con aria condizionata in servizio sulle linee Biella-Santhià e Biella-Novara. Il primo dei treni ristrutturati dovrebbe essere consegnato il 24 luglio e il 28 dovrebbe entrare in linea.

«Ma non sono soddisfatto di come procede questo progetto di ammodernamento delle ferrovie biellesi - ribadisce Fava -. A parte i ritardi nella consegna dei mezzi, non si vedono i miglioramenti promessi. Le Fs si sono impegni precisi per installare ad esempio un servizio informazioni nelle stazioni impresidiate. Ma i viaggiatori continuano a non avere informazioni sul traffico e sui treni in arrivo».

BIELLA
Espulso un cittadino extracomunitario

L'Ufficio stranieri della Questura ha provveduto all'espulsione di un tunisino, Mounir A., 35 anni, che durante un controllo delle «volanti» è risultato sprovvisto dei permessi di soggiorno. [f. p.]

COGGIOLA
Juventus club in trasferta a Saint Vincent

Juventus club Valsessera in gita a Saint-Vincent sabato 22 luglio. Il programma della trasferta prevede l'incontro con i giocatori della squadra zebrata e la cena al Col de Joux. Per informazioni e prenotazioni telefonare, in orario d'ufficio, allo 015/76.522 oppure rivolgersi alla sede dell'associazione il martedì e il giovedì dalle 21 alle 22,30. [m. ch.]

PORTULA
In vacanza a Rimini dal 2 al 16 settembre

Il Gruppo Macaco di Portula organizza, dal 2 al 16 settembre, un soggiorno a Rimini. Il programma prevede, tra l'altro, anche un escursione di una giornata nell'entroterra romagnolo e una serata danzante in un locale tipico. Per informazioni e iscrizioni: Azzurra Crestani 015/78.334, Giuseppina Cagna 015/76.74.93, Gina Gugino 015/77.90.21, Giulia Piana 015/63.678, Benilde Taverna 015/75.70.69. [m. ch.]

BIELLA
Conferenza stampa su tessile e salute a Città Studi

Questa mattina alle 11, a Città Studi, è in programma la conferenza stampa di presentazione del convegno intitolato «Tessile e Salute» che si svolgerà il 17-18-19 del prossimo gennaio nelle sale di Palazzo Pella. [g. co.]

PRAY
Il Gruppo missionario visita il Santuario di Vacciago

Il Gruppo missionario di preghiera organizza, per mercoledì 19, una gita al santuario Madonna della Bocciola a Vacciago Ameno, in provincia di Novara. La partenza è prevista per le 13 da Pianceri Alto con fermate successive a Pray e a Crevacuore. Per informazioni: 015/76.79.31, 015/76.61.18, 015/76.70.34. Nei giorni scorsi, inoltre, l'amministrazione parrocchiale di Pianceri ha reso note le spese sostenute negli ultimi mesi: 32 milioni per l'installazione del parafulmine nella chiesa di San Grato, 16 per gli interventi sull'altare e sull'ambone nella chiesa di San Pietro. [m. ch.]

GAGLIANICO
Una riunione sulla zona commerciale della Trossi

Venerdì sera alle 20,30, è in programma una riunione pubblica in auditorium che affronterà il tema della nuova zona commerciale sulla strada Trossi, all'altezza di via Cavour. Interverranno i progettisti per presentare il piano definitivo della sistemazione dell'area. [f. p.]

Via al primo lotto di interventi, il Comune ha stanziato 260 milioni

«Zumaglini», iniziati i lavori Si ristruttura il viale dei taxi

Ruspe all'opera ieri ai giardini pubblici Zumaglini: sono iniziati i lavori di ristrutturazione di due viali perimetrali, quello di fronte ai magazzini Standa e quello della gelateria parallelo al Cda su fronte di via La Marmora.

L'intervento ha preso l'avvio dal viale di fronte alla Standa dove c'è anche la fermata dei bus e il posteggio dei taxi. L'impresa Gallotta che si è aggiudicata l'appalto del valore di 260 milioni dopo aver recuperato gli «storici» paracarri in pietra che delimitavano l'area, ha iniziato a demolire il viale, rimuovendo il manto d'asfalto e la massicciata sottostante. Il camminamento era molto deformato: vicino alle panchine sul bordo occidentale si era formato un profondo dislivello che oltre a essere antiestetico costituiva un potenziale pericolo per bambini e anziani.

Il viale quindi sarà completamente rifatto completo di tutti i servizi (acqua e impianto elettrico). Al posto dell'asfalto saranno usati dei cubetti in porfido.



Ai giardini Zumaglini si sta rimuovendo l'asfalto dal viale di fronte alla Standa

Dopo il viale della Standa toccherà a quello su via La Marmora. Qui c'era il problema di non danneggiare l'attività della gelateria. E dopo un sopralluogo con i tecnici dell'impresa è stato deciso un avanzamento dei lavori che porti il cantieri di fronte al chiosco solo a fine estate, quando il boom dei gelati dovrebbe essere ormai finito.

Successivamente il Comune completerà l'intervento di ristrutturazione intervenendo anche negli altri viali, in particolare quello in diagonale di fronte al monumento ai caduti che ospita durante l'anno numerose manifestazioni. [r.b.]

Intanto «Buratti uno», in via Italia, ha vinto il concorso-vetrina promosso dall'Ascom

Shopping a cielo aperto nel week-end

Venerdì torna la terza edizione di Bancarelle in città

Da piazza Fiume a via Bertodano, e poi in galleria Leonardo Da Vinci ed in piazza Vittorio Veneto. Torna fra due giorni la terza edizione di «Bancarelle in città» e per questo fine settimana, tempo permettendo, i negozianti torneranno ad esporre a cielo aperto le loro occasioni di fine stagione.

In cabina di regia ancora una volta l'Associazione commercianti che, partendo dal principio di offrire ai consumatori una città commercialmente più vivace, dopo i positivi consensi riscontrati nelle due precedenti tornate, si è quasi completamente accollato i costi di organizzazione per trasformare lo shopping in un momento di svago e di divertimento.

La passeggiata si snoderà in così nel centro storico (via Italia, Dal Pozzo, Amendola, Gramsci, Vescovado, San Filippo, Crosa, Losana, Colombo, Marconi, Repubblica, Bertodano, Garibaldi, Mazzini, Galliari, XX Settembre, poi piazza Santa Marta, Fiume e Vittorio Veneto e la galleria Da Vinci).



La vetrina di «Buratti uno» in via Italia premiata nel concorso dell'Ascom

Intanto, sempre su iniziativa dell'Ascom si è concluso il concorso-vetrina ispirato alla radio. Sono stati i dj di Rtl (in avanscoperta lunedì per tutta la giornata), a scegliere il vincitore, in questo caso «Buratti uno», negozio di abbigliamento e calzature per bambini in via Italia 38. Ingredienti principali della sua «scenografia» un mucchio di palloni bianchi e blu e - naturalmente - tante scarpe.

Due «nomination» anche per altrettanti negozi in via Vescovado: il primo anche dedicato ad articoli per i più piccini, «Così per gioco», ed il secondo di oggettistica ed artigianato «Il Quetzal». [p.g.]

Festa della birra domani a Cossato

COSSATO. E' una super Festa della birra e l'hanno organizzata i commercianti di via Pajetta, a Cossato. Per l'occasione non sarà solo la dissetante bevanda protagonista dell'iniziativa (verrà distribuita gratuitamente in due punti diversi di degustazione): non mancheranno l'animazione musicale, una sfilata di costumi da bagno e moda intima, l'esposizione di auto, moto, quadri ed oggettistica. E ci saranno le bancarelle a cielo aperto, collocate fuori dai negozi.

Il tutto è in programma per domani sera alle 21, poi la kermesse proseguirà fino a mezzanotte, con tanto di esercizi commerciali aperti in notturna. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, in caso di brutto tempo verrà rinviata al giorno dopo, venerdì. [m. ch.]

LETTERE AL GIORNALE

Un progetto concreto a tutela della salute

In questi giorni la stampa locale ha dato voce alla preoccupazione di Elvo Tempia, presidente del Fondo Tempia, in merito allo stato di salute della popolazione biellese. Dinanzi ai dati allarmanti forniti dal dott. Pianti, responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Asl, egli manifesta una forte apprensione che ci sentiamo di condividere appieno: il Biellese, che gode di un alto tenore di vita, registra al tempo stesso un altissimo numero di persone ipertese, di suicidi, di morti dovute a tumori.

Il «disagio» non colpisce solo i giovani, come dimostrano i dati forniti dal dott. Pianti, ma assale persone di ogni età, in forme diverse, attraverso la tensione, le malattie. Da che cosa deriva questo disagio? E quanto incidono negativamente sulla nostra salute, oltre ai fattori oggettivi, tutte quelle condizioni di vita che ci causano ansia e insoddisfazione? Il discorso va oltre la questione puramente «medica», ed in questo concordo pienamente con Elvo Tempia, quando afferma che «questi sono problemi di tutti» e che le istituzioni devono sentirsi coinvolte in prima persona.

Ci si dovrebbe domandare come attivare un'azione organica, ed in modo sinergico, tra tutte le istituzioni e gli organismi, privati e pubblici, presenti sul territorio. Tempia dice: «I fattori negativi che incidono sullo stato di salute sono gli stili di vita, le condizioni igienico-sanitarie e lo stress e il dr. Pianti ci aggiunge anche "la scolarità"». Sarebbe interessante, a questo punto, un'accurata indagine per classe sociale e per ognuno di questi fattori di rischio. Presumibilmente avremmo delle sorprese. Scopriremmo forse che per le malattie tumorali la licenza elementare vale esattamente quanto la laurea, che i suicidi sono più frequenti nelle classi sociali più elevate così come l'ipertensione. Per quanto riguarda noi politici, un impegno proficuo potrebbe essere quello della riqualificazione della spesa.

Prendiamo ad esempio le abitazioni affollate e malsane. Non limitandosi soltanto alla solita passeggiata in via Italia, si scoprirebbe che, a Biella e dintorni, ce ne sono proprio molte, basta visitare le coste che portano al Piazzo. Basterebbe dirottare una parte dei soldi sostenuti per creare orribili sottoboschi in ogni aiuola cittadina, che fanno molto di «elettorale», al finanziamento di adeguate azioni di bonifica, o se si preferisce, di ristrutturazione di questi borghi, con contributi mirati ai proprietari, ridando così dignità ad interi quartieri.

Si parla anche di incidenti stradali. Si deve far di tutto per affrontare il problema, anche attraverso la destinazione di adeguate risorse mirate al presidio delle strade. La presenza di qualche pattuglia stradale (vigili, polizia, carabinieri) contribuirebbe non poco a dissuadere i conducenti spericolati, con la conseguente drastica riduzione degli incidenti. L'ipertensione, poi, pur essendo una malattia patologia a sé stante, necessiterebbe di una particolare attenzione, con progetti precisi capaci di fornire una capillare informazione alla popolazione, in linea con il pensiero di Goethe per il quale «ciò che non si comprende, non si possiede».

In un simile panorama le istituzioni, in primo luogo Comune e Provincia, non possono avere un ruolo da spettatore.

Livia Caldesi,
capogruppo di
Alleanza Nazionale, Biella

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/33.247; **Cavaglià:** tel. 0161/96160; **Cossato:** tel. 015/922.148.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

CARABINIERI
Biella: via F.lli Rosselli 96/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO
Biella: *Farmacia Comunale (municipalizzata)*, via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravetti*, via ..., tel. 015/20.857.

Sandigliano: *... Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, 015/69.10.50.

Occhieppo Sup.: *Franchini Belluzzi*, p. Maffeo 8/a, tel. 015/59.01.74.

Mongrando: *Dr. Mario Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Cossato: *Dr. Eusebio Fraiotto*, via Garibaldi 61, tel. 015/93.370.

IN TREMILA PER IL MEGA-SHOW DI RTL



Sul palco anche i Dirotta su Cuba

Oltre tremila persone hanno assistito, lunedì sera, allo show di Rtl in piazza Martiri. Uno spettacolo che ha visto sul megapalcoscenico allestito per l'occasione, tutti i dj del network, da Federico l'Olandese Volante a Luca Viscardi e Angelo Baiguini. Non sono mancati i protagonisti della ribalta italiana da Leda Battisti che ha cantato alle 22,30 fino ai Dirotta su Cuba, intervenuti subito dopo. Protagonista anche Galindo Bordin. [g. co.]

A settembre coinvolte anche le grandi utenze: mense, mercato e ristoranti

Cossato, cambia la raccolta rifiuti

Servizio porta a porta per la frazione organica

Giacomini

È iniziata ieri seconda fase della «rivoluzione» dei rifiuti che punta ancora una volta sulla raccolta differenziata. Dopo quella domiciliare relativa al materiale cartaceo, ora tocca al «porta a porta» degli scarti organici di cucina.

Nelle scorse ne alcune squadre di «informatori» (coordinate dal Consorzio smaltimento area rifiuti biellese) hanno svolto un'opera di sensibilizzazione pubblica passando casa per casa spiegare il corretto smistamento dell'immondizia umida e a distribuire il kit (bidone, pattumiera e sacchetti biodegradabili nei quali sistemare i rifiuti organici). Obiettivo: ridurre il volume rifiuti destinato alle discariche e trasformare la frazione umida organica in fertilizzante naturale l'agricoltura e il giardinaggio.

A tal proposito l'ass all'ambiente e alla viabilità, Gaspare La Barbera, spiega: «Questo progetto, che va di pari passo con raccolta della carta, fa parte di processo di evoluzione nell'ambito di piano operativo messo a punto dal Cosrab (in il Comune Cossato figura inserito nella fascia intensiva), necessario per arrivare garantire quei livelli di efficienza e di economicità stabiliti dal decreto Ronchi entro il 2003». «La normativa in materia di rifiuti - continua La Barbera - prevede raggiungimento della quota 35% di differenziata sul totale immondizia, mentre attualmente il nostro Comune è intorno al 20%. Con i servizi a domicilio della carta e delle sostanze umide dovremmo arrivare nell'arco di qualche anno alla soglia indicata dalla legge».



Cossato si sta potenziando la raccolta differenziata dei rifiuti

Intanto, operativamente la raccolta «porta a porta» sarà affidata alla cooperativa sociale «La Betulla» (specializzata negli inserimenti lavorativi persone in difficoltà) ed avrà cadenza bisettimanale interessando prevalentemente la zona periferica della città. Al lunedì e al giovedì si procederà con le vie Arale, Pastore, Aosta, Polle, Parlamento, Barazze, Amendola, Spolina, le regioni Quargnasca e Pratobello, cascine Ronco e Colombera. Al martedì e al venerdì invece toccherà ai residenti delle vie Mora, Crolle, Corridoni, Alino, Sala, Garibaldi, Berlanghino, Corteggiano, Corsico, Fecia, Spinei, Milano, Vercellotto, Paruzza, Castelletto Cervo, Tarino e Cesare Battisti.

Infine novità di settembre sarà il coinvolgimento in questo servizio delle grandi utenze, ossia gli ambulanti del mercato, le mense aziendali e scolastiche, i supermercati e i ristoranti.

Biella record in Piemonte

BIELLA. La raccolta differenziata «porta a porta» per i rifiuti organici è partita in contemporanea anche in città. Dopo i buoni risultati dati dall'esperimento avviato nel Chiavazza, e nelle grandi utenze (ospedale, mense, ristoranti e grandi magazzini) Cosrab e Comune hanno deciso di estendere l'iniziati anche nei quartieri del Villaggio La Marmora e del Vernato.

Gli abitanti hanno ricevuto nei giorni scorsi tutto il necessario e le istruzioni per consentire agli addetti della Cooperativa Orso Blu di passare di casa in casa a raccogliere gli scarti organici (verdure, carni pesce, residui di cibo e anche i prodotti del giardinaggio casalingo). Il tutto viene ammassato nel centro di pretrattamento via per Candelo e poi viene inviato in provincia di Novara per la trasformazione in concime.

Il Comune di Biella è all'avanguardia in Regione per la raccolta differenziata e da tempo ha già superato le percentuali minime fissate dal ministero dell'Ambiente. [r.b.]

Presidenza Forgnone, nell'esecutivo entra Tavigliano

Basso Cervo, nuova giunta Sagliano all'opposizione

nato

ANDORNO

Il Consiglio del Basso Cervo, ha votato la fiducia documento programmatico e alla nuova giunta di Comunità presentati dal presidente uscente Fausto Forgnone. Venticinque i voti favorevoli, due i contrari.

Il nuovo direttivo vede il debutto del consigliere di Tavigliano Gino Mantello, mentre sono riconfermati alla vicepresidenza Maria Alba Fochesato di Zumaglia, e gli Carlo Ganni, Alessandro Masiero, Giovanni Geda e Maria Teresa Antoniotti.

Si è così consumato, ufficialmente, lo strappo tra il Comune Sagliano e la Comunità Montana; dopo tanti anni meno il requisito dell'unitarietà che aveva caratterizzato il governo del Cervo «Posso condividere mia esclusione - commenta Erminio Bellino sindaco di Sagliano - ma condanno apertamente le modalità. E' evidente la volontà di questa giunta di condannare Sagliano. La prova è che gli altri due miei consiglieri non sono stati informati di questa decisione. Formerò un gruppo di minoranza, perché è un diritto che il Comune sia rappresentato e non penalizzato».

Forgnone nell'illustrare documento programmatico ha toccato i punti qualificanti: servizi sociali, piano di sviluppo, turismo, agricoltura, servizi associati, fonti di finan. Poi, sulla vicenda Bellino ha aggiunto: «Voglio precisare che tra me e il sindaco di Sagliano non c'è nulla di personale; i contrasti stati di carattere politico, legati a problemi gestionali. go quindi che vi siano i margini per lavorare e recuperare la frattura».



Da sinistra il presidente Fausto Forgnone e il sindaco di Sagliano Erminio Bellino

Il sindaco Bellino: «Hanno voluto condannare il mio Comune»

Il sindaco di Miagliano Giovanni Geda ha sottolineato che la Comunità è fronte ad un momento facile ma la situazione deve degenerare. Nel suo intervento ha esortato i consiglieri a lasciare fuori dalla porta i problemi non attinenti alla comunità.

Il consigliere anziano Mario Zucca, che ha presieduto l'assemblea, ha sottolineato funzione costruttiva di una minoranza. «In questi anni precisi argomenti (piano regolatore, asilo nido) alcuni Comuni non hanno condiviso la linea della comunità, non aderendo ad alcune sue iniziative - ha spiegato Daniela Tonati vicesindaco di Sagliano - È allora la condotta specifica verso Sagliano quale messaggio aperto cela?»

Forgnone ha spiegato che «un conto è agire autonomamente su specifiche linee programmatiche e un conto è affermare: noi siamo in polemica con il presidente e non condividiamo la sua gestione».

A Pray nel week-end

«Festa al parco» con un torneo di playstation

PRAY. Questo fine settimana prende il via la 25ª edizione della «Festa al parco» organizzata dal Gruppo Cechin. Oltre agli appuntamenti tradizionali - pranzi e cene con specialità alla griglia e alla pietra, servizio bar, serate danzanti e gare di bocce - quest'anno il programma includerà anche un torneo di Playstation.

Ecco il programma: sabato pomeriggio, dalle 15 nel campo di Pianceri Alto, gara bocciofila a baraonda. Alle 19 cena e serata danzante con i «Gabbiani blu». Domenica, alle 11,30, aperitivo offerto dal gruppo Cechin; alle 12 pranzo al parco e, alle 15, torneo di Playstation in collaborazione con il «Curiosone». Alle 19 la cena mentre alle 21, si balla in compagnia dell'«Orchestra Max Negri». Lunedì, alle 12, pranzo dei lavoratori e non. Alle 15 i giochi riservati ai ragazzi e la gara a tresette piemontese, seguiti alle 19 dalla cena. I festeggiamenti, chiuderanno alle 21. In programma una serata danzante con Damiano Cavallaro. [m. ch.]

La direzione generale per l'economia montana e le foreste ha stanziato 800 milioni

Occhieppo, caldaia a legna per le scuole

Approvato il progetto «Effetto Serra» dell'Alto Elvo

GRAGLIA

La terza «caldaia a cippato di legna» della Valle Elvo sarà sistemata nel cuore di Occhieppo Superiore per riscaldare inizialmente il municipio, la scuola elementare e la materna.

La Comunità montana alta Valle Elvo ha ricevuto la conferma che Direzione generale per l'economia montana e foreste ha stanziato 800 milioni per progetto «Effetto Serra». L'operazione è frutto di una collaborazione fra l'Agenzia per l'energia della Provincia, la Comunità montana Bassa Valle Elvo ed i Comuni di Zubiena ed Occhieppo Superiore. Nella spesa totale (di un miliardo) previsti anche cure colturali a 40 ettari di boschi della Serra l'affitto di un cippatore, l'acqui di una segheria mobile per lavorare nei boschi, una «ripulitrice» per togliere la corteccia laterale ed una piccola cippatri per ripulire dalle ramaglie.



A Graglia verrà installata la terza caldaia a cippato nell'ambito «Effetto serra». L'impianto, che segue quelli di Zimone e Zubiena, riscalderà il municipio e le scuole del paese

Continua così un'innovazione di fondamentale importanza per il territorio iniziata a Zubiena e Zimone. I boschi restano puliti, s'impiega mano d'opera locale e, in tempi di caro petrolio e derivati, la legna «ad integrazione» da acquistare per mettere a regime caldaia non sarà gravata da sovrattasse.

A scopi termici vengono usati solo gli scarti, mentre i tronchi adatti per gli «svogliati» nella produzione dei compensati. L'energia è inoltre assolutamente pulita perché l'anidride carbonica frutto della combustione costituisce il «cibo» per gli alberi, con risultato di inquinamento zero.

A Zubiena la caldaia già funzionante da due riscalderà con un prolungamento di tubatura (in aggiunta alla scuola elementare e a nove alloggi) il municipio, la posta e la farmacia. A Zimone la seconda caldaia riscalda, sempre da due anni, il municipio, l'asilo, la «Comunità degli anemoni» e le case che si affacciano sulla strada che collega il municipio alla parrocchia. [d. sa.]

Moduli in municipio per presentare in Parlamento una proposta di legge sui prodotti Doc comunali

A Coggiola firme in difesa dei «ricordi del gusto»

Appello ai cittadini per salvare la «paletta e i biscotti longavita»

La cultura gastronomica del nostro è raccontata in mille sapori: basta saperli cogliere e leggere. Per questo Coggiola, aderendo a un'iniziativa promossa dall'Associazione nazionale comuni italiani, avviato una campagna di sensibilizzazione a favore dei suoi prodotti tipici.

Nei giorni distribuiti in paese decine volantini nei quali si invitano i cittadini a recarsi in municipio per firmare i moduli che consentiranno di presentare in Parlamento una proposta di legge, di iniziativa popolare, finalizzata all'istituzione delle Denominazioni comunali di origine (De.c.o.). Come si legge sul volantino, «l'amministrazione credere nel valore etico e culturale dell'iniziativa volta a tutelare e valorizzare un patrimonio tramandato negli anni generazioni che ci hanno preceduto. questi il prosciutto della paletta e il biscotto di longavitta che, come affermano ancora gli amministratori, «sono il centro della nostra alimentazione e della nostra storia. E, se ci sapremo fare, anche del nostro futuro».



Raccolta di firme a Coggiola per salvare i prodotti tipici artigianali

La «paletta» è un prosciutto tipico la cui ricetta è giunta fino ai giorni nostri grazie ai «Miline», ossia i componenti della famiglia Brera Molinaro Villa. Il taglio impiegato - ancora oggi eseguita artigianalmente dalla macelleria Marabelli - è la spalla di maiale messa in salamoia per alcune settimane. Questa, insaccata e speziata, è venduta cruda per poi venir lessata in abbondante acqua e quindi consumata.

Il biscotto di longavitta è, invece, una golosità del '700 riproposta dal panettiere Luca Piantanida. La tta prevede ingredienti poveri, tra cui farina farro e fumetto (farina gialla macinata finissima), uova, noci e nocciole. I tempi di preparazione, oggi calcolati con strumenti precisissimi, in passato coincidevano con la recita delle orazioni: un Rosario per la lievitazione e un'Ave Maria seguita da Padre Nostro per la cottura un forno che doveva «caldo come l'inferno».

L'iniziativa sembra cogliere il favore dei coggiolesi i quali temono che la corsa all'omologazione e al già confezionato, possa tagliare fuori i ricordi del gusto per far spazio cibi senza s. Le firme possono essere depositate fino al 31 agosto in municipio, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30. [m. ch.]

E in 2 abitazioni di Biella

Furti e borseggi Ladri in azione

. Un furto riuscito ed fallito in due abitazioni confinanti di via Cerrione, a Biella. Nel primo caso i ladri si o impossessati di numero di oggetti d'oro, mentre in quello successivo porta blindata ha resistito agli attacchi dei malviventi che non sono riusciti mettere a segno il loro colpo.

Sempre in queste ore è sparito il ciclomotore di un giovane, lo aveva lasciato incustodito per pochi minuti in via Sant'Eusebio mentre da un'auto in sosta, stato rubato un marsupio che conteneva documenti personali e poche decine di migliaia di lire.

Infine, una donna è stata vittima dell'ennesimo borseggio mentre stava facendo la spesa all'interno di noto supermercato cittadino. Nel portafoglio, che gli sconosciuti le hanno sfilato dalla borsetta, c'erano i documenti e mila lire. [f. p.]

Tra gli ospiti del concorso anche Franco Fasano, Elena Cataneo e Romina Mognol





Franco Fasano, cantautore impegnato con gli spettacoli in favore del gruppo di don Mazzi e per la promozione [illegible] suo ultimo cd che racchiude i suoi vecchi successi e le [illegible] nuove canzoni sarà presente il 17 luglio a Finale a «Voci nuove per Mimì»

A sinistra i «Dirotta su Cuba», a destra la vincitrice della scorsa edizione del Festival degli Interpreti Romina Mognol



Ecco i «Dirotta su Cuba»

Lunedì a Finale Voci nuove per Mimì

Massimo [illegible]

FINALE [illegible]

Il travolgente pop dei Dirotta su Cuba, a base di jazz, funky e black music, sarà di scena alla finalissima del «Festival nazionale degli interpreti-Voci nuove per Mimì». Sarà il trio toscano, lunedì sera in piazza di Spagna (conosciuta anche come piazza dei cannoni), l'ospite musicale di punta della manifestazione organizzata dall'agenzia di spettacoli «Eccoci» in collaborazione con La Stampa e il Comune di Finale Ligure. Sul palco sfileranno per cantare tutti gli interpreti (5 i liguri usciti dalla finale regionale di Castelbianco) finalisti alle selezioni effettuate in molte regioni italiane nei mesi scorsi. Tra gli ospiti è confermata la presenza del cantautore [illegible] Franco Fasano e di Romina Mognol, la vincitrice dell'edizione 1999 del «Festival degli interpreti». Come sempre sarà presente Massimo Morini, arrangiatore, produttore e componente dell'originale gruppo «targato Genova» dei Buio Pesto.

SERATA Avvolti da una scenografia particolarmente suggestiva quindici giovani talenti emergenti cercheranno di offrire le loro migliori interpretazioni per conquistare i favori della giuria di addetti ai lavori. Il vincitore della kermesse canora avrà la possibilità di incidere un cd con le proprie canzoni (da [illegible] a 11 brani), che avrà distribuzione nazionale e verrà promosso sull'emittente «Radio Italia Solomusicaitaliana». La serata finale di «Voci nuove per Mimì» vedrà come collaudati presentatori sul palco, allestito nella piazza finalese, Elisabetta Mandraccio (giornalista e mezzobusto tv con un glorioso passato da «Miss Muretto») e Luca Galtieri contitolare della «Eccoci» assieme all'eclettico Marco Dottore.

OSPITI Attuali testimonial della più nota bevanda scura americana Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, meglio noti come Dirotta su Cuba, che nel 1994 hanno scalato le hit parade con il brano «Gelosia», offriranno un assaggio del [illegible] nuovo cd «Dentro ad ogni attimo». I «Dsc» sono i depositari di un genere easy listening, ben arrangiato e mai banale, che strizza l'occhio al repertorio della storica etichetta Motown (quella di Diana Ross e Stevie Wonder per intenderci). Il cantautore Franco Fasano, ospite altrettanto atteso a Finale, si esibirà nel suo inconfondibile stile da dotato interprete urlatore-melodico, regalando al pubblico alcune canzoni dal suo cd di nuovi brani e vecchi successi in uscita a breve. In questi mesi Fasano è doppiamente impegnato: in teatro, assieme a don Antonio Mazzi, per lo spettacolo «Abele è vivo», e in tournée con il suo repertorio di brani nelle vesti di interprete, musicista, arrangiatore e produttore. Ai due big della canzone italiana si aggiungerà la «voce [illegible]emergente» e particolare di [illegible]mina Mognol, genovese, vincitrice lo scorso anno del «Festival degli interpreti» ed Elena Cataneo, proveniente da «Sanremo giovani».

[illegible]RIA Sarà composta fra gli altri da Massimo Morini, uno che ha fiuto e competenza da vendere in fatto di talenti emergenti, da Franco Fasano, altro esperto del settore discografico [illegible] poi [illegible] giornalisti e addetti [illegible] lavori che conoscono da vicino l'ambiente musicale. Ai giurati [illegible] la proclamazione, tramite i voti espressi [illegible] una scheda, del vincitore.



Una scenografia di grande impatto nella cornice della piazza centrale

A destra Elena Cataneo, cantante che ha già «assaggiato» il palco di «Sanremo giovani» e, a fianco, un momento della finale a Castelbianco



SAGOR E DI PER DI, PARTNER DELLE MANIFESTAZIONI

Due partner d'eccezione per le manifestazioni estive che vedono ancora una volta La Stampa al fianco dei lettori e degli operatori del turismo. L'impresa di costruzioni «Sagor» e i supermercati della catena «Di per Di» hanno infatti sposato l'idea di essere protagoniste nell'ambito degli eventi che caratterizzeranno l'estate del 2000: si parte con il «Festival degli Interpreti, Voci nuove per Mimì» per arrivare al «Festivalmare», [illegible] programma il 5 e 6 settembre a Sanremo (con la premiazione dei migliori operatori del settore) e alla magica notte di «Liguria Moda & Bellezza», nell'ambito della quale è prevista anche l'elezione della «Miss delle Miss».

«Sagor», impresa di costruzioni il cui slogan è «case fuori dai luoghi comuni», è legata alla Riviera per la «vocazione» che la vede alle prese con una serie di operazioni immobiliari di prestigio che interessano il complesso «Rosa dei Venti» di Sanremo e il nuovissimo «Borgo della Fornace» di Lusignano di Albenga. Un'azienda vicina al Ponente, che recentemente ha trasferito la sua direzione e i suoi uffici nella città dei fiori, e che opera anche con cantieri e offerte di case vacanze nei luoghi più incantevoli della Costa Azzurra, da Nizza a Cannes.

La presenza di «Di per Di» è legata all'immagine di una catena di supermercati che ha voluto privilegiare il rapporto con il cliente trovando il giusto equilibrio tra la grande distribuzione e la cordialità del «negozio tradizionale».

Una garanzia di sicurezza decisamente esclusiva per [illegible] compratore che rivolgendosi ai punti vendita «Di per Di» può contare anche sui vantaggi legati ai prezzi contenuti e a prodotti di qualità.

[g. ga.]

Protagonista assoluta è Gisella Bein

Va in scena il dramma dei «desaparecidos»

Questa sera al Festival di Villa Faraldi la storia delle Madres de Plaza de Mayo

Enrico Ferrari

VILLA FARALDI

Uno spettacolo per non dimenticare: il dramma senza fine dei desaparecidos e delle loro famiglie si fa teatro stasera in frazione Deglio, per [illegible] appuntamento del Festival di Villa Faraldi, alla diciassettesima edizione. Alle 22, Gisella Bein recita la storia delle Madres de Plaza de Mayo in «Più [illegible] mille giovedì», tratto da «Le irregolari» di Massimo Carlotto. La regia è affidata a Renzo Sicco di Assemblea Teatro, il direttore artistico che affianca [illegible] Comune nell'organizzazione del Festival, e Lino Spadaro.

Sicco e la [illegible] compagnia, da alcuni anni, hanno abbracciato la causa ancora non chiusa delle Madres, le ha ospitate a Torino per raccontare le loro vicissitudini e raccogliere i fondi necessari per [illegible] mantenimento della loro sede [illegible] Buenos Aires. Il debutto di questo nuovo spettacolo ha avviato invece una sottoscrizione per l'apertura di «Hijos», sede per l'Associazione dei Figli dei desaparecidos (c'è anche un sito Internet, «www.hijos.org»). Sting cantava dei familiari degli scomparsi e delle vittime della dittatura in Argentina: «Danzano [illegible] morti, danzano con le persone invisibili». E per loro danza stasera Gisella Bein, in un viaggio artistico che s'interseca [illegible] una tragedia umana. Ingresso lire [illegible] mila, ridotti 15 mila.



L'attrice Gisella [illegible] recita a Deglio

Ospiti Richard Galliano [illegible] il Trio Celeman

Porto antico, arrivano le notti di grande jazz

GENOVA

In arrivo due serate di grande jazz nel nuovo spazio della Rotonda nel Porto Antico, nei pressi dei Magazzini del Cotone, mercoledì 26 e giovedì 27 luglio. Il programma del Genova Jazz Festival, curato dall'Ellington Club [illegible] il sostegno organizzativo del Comune di Genova, dedicato agli Stati Uniti che incontrano l'Europa.

La prima serata avrà come ospite il grande fisarmonicista francese Richard Galliano, la seconda il Trio Celeman con Dave Liebman. L'autentico erede di Astor Piazzolla presenterà a Genova il suo nuovissimo gruppo, un quintetto «americano» di cui è imminente l'uscita del primo Cd. L'attesa per Richard Galliano è doppia, dopo il forzato forfait dello scorso anno a causa di una indisposizione. Sarà una serata di splendida fusion tra jazz e tradizione mediterranea, che gli appassionati [illegible] si lasceranno certo sfuggire.

Questa nuova formazione, in cui spicca l'ex direttore musicale dell'orchestra di Gil Evans, Gil Goldstein e il violinista Mark Feldmann che il Genova Jazza Festival ospitò qualche anno fa. Galliano ha suonato con Ron Carter, Michel Portal in quel memorabile «Blow Up» che lo fece trionfare nel referendum di Musica Jazz [illegible] tanti altri artisti nei migliori festival in giro per il mondo.

A Genova Galliano [illegible] molto popolare perché popolare è il suono della fisarmonica, uno strumento molto suonato soprattutto nelle vallate da tantissimi musicisti. Molta attesa [illegible] per il secondo appuntamento. [illegible] ricchissima discografia [illegible] Dave Liebman, autentico erede dell'universo musicale di John Coltrane testimonia della sua straordinaria poliedricità. In tempi di world music, con tanta musica da buttare in giro, questo doppio [illegible] del Porto Antico [illegible] sicuramente [illegible] testimonianza di vitalità del jazz, più che mai sotto i riflettori anche nell'estate [illegible] I biglietti per assistere ai concerti di Genova Jazz 2000 costano 20 mila. Per le due serate 30 mila lire.

[m. b.]

Al cabarettista di «Striscia» la Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria

Pila incorona Enzo Iacchetti

Ospite fisso da 10 anni

[illegible] Sargi
PILA

All'Azienda di promozione turi[illegible] [illegible] Aosta scherzano: «Lui [illegible] ha attapirato il bel mondo dello spettacolo e della politica, ora viene ingrollato...». Nei lontani momenti passati al Derby di Milano, [illegible] far gavetta [illegible] altre promesse del cabaret, Enzo Iacchetti sognava il successo, ma di sicuro non immaginava che un giorno ne avrebbe ottenuto [illegible] tanto da diventare anche cittadino onorario [illegible] qualche pae[illegible].

La gloria per la notorietà la sta assaporando ormai da qualche anno, quella per l'onorificenza comunale lo raggiungerà nel tardo pomeriggio di oggi, quando si svolgerà una cerimonia organizzata in suo onore dall'Apt di Aosta, Aymavilles e Gressan e dal Comune di Aosta. Al mattatore di «Striscia la notizia» sarà consegnata una Grolla d'oro e la cittadinanza onoraria di Gressan, paesino alle porte di Aosta sul cui territorio [illegible] la stazione sciistica di Pila, dove Iacchetti trascorre da oltre 10 anni buona parte del suo tempo libero. Motivazione della cerimonia: «La stima [illegible] amicizia della Valle verso chi la sceglie come località preferita da oltre 10 anni». Si svolgerà alle 18 di oggi nel salone ducale del municipio di Aosta e, per espressa volontà del comico, sarà all'insegna della sobrietà. Iacchetti, [illegible] netta controtendenza rispet[illegible] alle abitudini delle «stelle» dello spettacolo, [illegible] ama atteggiarsi a divo.

L'enorme successo ottenuto in tv non l'ha cambiato, rispetto agli [illegible] della dura gavetta. Sempre pronto alla battuta anche nella vita di tutti i giorni, quando è a spasso per Pila non rifiuta mai un autografo o una foto a qualche fans. E la gente del luogo gli vuole bene anche per la sua semplicità. Nella stazione sciistica valdo[illegible] Iacchetti ha trovato ciò che voleva: tranquillità, buona tavola [illegible] un bel gruppo [illegible] amici. Suo figlio [illegible] anche iscritto al locale Sci club.

Oltre alla cittadinanza onoraria, il comico oggi riceverà dal presidente dell'Apt Gianfranco Fisanotti una grolla d'oro realizzata dallo scultore orafo Riccardo Chatrian. «Il riconoscimento è stata [illegible] vera sorpresa - dice Iacchetti -. Frequento da anni la Valle d'Aosta [illegible] turista appassionato, in estate e in inverno, ho anche [illegible] piccola casa a Pila a cui tengo con affetto. Sono luoghi che mi sono sempre piaciuti innanzitutto per la tranquillità. E questo premio mi lusinga perché è stato spontaneo, è nato senza che nessuno chiedesse nulla, né [illegible] una parte né dall'altra. Ringrazio quindi il presidente dell'Apt, anche perché il riconoscimento avrebbero potuto darlo a chiunque altro e invece hanno scelto me». Cosa le piace così tanto della Valle d'Aosta? «Ho trovato un gruppo [illegible] amici [illegible] cui voglio bene - continua Iacchetti -. Mi piace l'ambiente, mi piacciono pericolosamente il cibo e i vini. E soprattutto mi piace la riservatezza della gente. Lassù se trovo un rompiballe puoi star sicuro che è [illegible] di Milano, non certo di Pila. Appena posso, vado lì a riposare, ad agosto, nelle vacanze di Natale e in qualche week-end. L'unico problema è la neve, [illegible] volte non c'è quando dovrebbe [illegible] e c'è quando [illegible] dovrebbe».



Enzo Iacchetti da oltre 10 anni frequenta la stazione sciistica di Pila che oggi lo premierà con la cittadinanza onoraria e la Grolla d'oro

Il comico sorpreso «Sono felicissimo Adoro quei luoghi belli e riservati»

A Domodossola

Matia Bazar in concerto oggi all'Expo

DOMODOSSOLA. Chiude l'Expo transfrontaliera [illegible] sigla dodici giorni di manifestazioni con i Matia Bazar. Stasera alle 21,30 l'atteso concerto del gruppo, che alla vocalist Silvia Mezzanotte ha affidato, con il brano «Brivido caldo» l'avventura a Sanremo. Il concerto (ingresso libero, si paga solo il biglietto della fiera) costituirà l'occasio[illegible] per ripercorrere 25 anni di carriera, costellati da successi come «Stasera che sera», «Ti sento», «Cavallo Bianco». B[illegible]i che hanno scritto la storia della canzone italiana, e hanno [illegible] inconfondibile la voce di Antonella Ruggiero.

Archiviata l'intesa artistica con la cantante, il gruppo genovese si è riproposto con Laura Valente. Nuovo cambio di rotta con Silvia, e rinnovato slancio artistico, che li ha visti prot[illegible]onisti a Sanremo.

Il concerto di questa sera si tiene sul palcoscenico dell'Expo italo-svizzera, che ha ospitato [illegible]i giorni precedenti gruppi locali e band di varia ispirazione, oltre ai cabarettisti Della Noce e Nosel. Con i Matia Bazar ricordi e [illegible] repertorio, come i cd «Dove le canzoni si avverano» e «Benvenuti a Sausalito». Il gruppo chiude anche la parata di bi[illegible] della musica leggera italiana che si sono alternati a Domodossola per l'iniziativa benefica «Insieme per un dono». [c. m.]

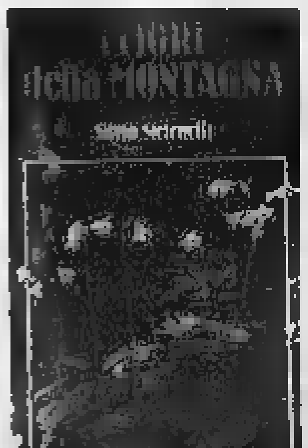
un LIBRO nello ZAINO

Alla scoperta di erbe e fiori

Gianni Martini

Non è fresco [illegible] stampa ma le principali librerie del Nord d'Italia - nei [illegible] estivi - continuano [illegible] concedere posizione privilegiata sugli scaffali [illegible] «I fiori della montagna», libro-manuale della «Priuli e Verlucca». Edito nel 1971, ristampato [illegible] aggiornato nel 1996 questo libro [illegible] dedicato a chi ha [illegible] curiosità di dare un nome scientifico o volgare, scoprire proprietà, virtù e «pericolosità» di fiori ed erbe che crescono sull'arco alpino. Curato da Silvio Stefenelli questo tascabile (copertina rigida, 13 per 21 centimetri, 184 pagine, 35 mila lire) abbina la semplicità divulgativa al rigore scientifico. In altre parole: partendo dal colore del fiore è possibile individuare la pagina (tutte [illegible] dorsetto colorato dal viola al giallo, rosso, rosa e azzurro) che ospita fotografie (non tutte belle) e schede delle 168 principali specie floreali; [illegible] si può limitare a scoprirne il nome [illegible] iniziare l'approfondimento.

Di ogni fiore è riportato il nome latino e volgare, l'anno in [illegible] venne classificato ufficialmente [illegible] da chi, la famiglia d'appartenenza, [illegible] colore, le aree nelle quali cresce sia in Italia sia nel mondo, [illegible] livello di diffusione [illegible], raro, rarissimo»), le proprietà. [illegible] ancora, attraverso i simboli riportati [illegible] testa alla pagina si viene a sapere immediatamente se [illegible] pianta è «velenosa, medicinale o essenziera». [illegible] [illegible] è solo all'inizio. Grazie [illegible] collaudato modello della «legenda per simboli» (contiene 75 classificazioni) si possono scoprire un'infinità di particolari. Si va dal «tipo» della pianta al [illegible]clo, forma. Quindi il tipo di radice, [illegible] fusto, portamento per arrivare alla sessualità, alle infiorescenze, al nome di una determinata forma dei fiori [illegible] disposizione delle foglie. Ci sono indicazioni sull'habitat e il genere di differente esigenza che ogni pianta ha (sole, ombra, mezza ombra, umidità del terreno).



Manuale ideale per arricchire una gita in montagna: senza [illegible]menticare che molti fiori sono protetti [illegible] il [illegible] piacere è osservarli, conoscerli e non coglierli.
giamor@lastampa.it

Da venerdì mostre, convegno e un omaggio finale con le voci di De Scalzi, Pagani [illegible] Baccini

Garessio ricorda De André il cantore di umili e ribelli

Sergio Calzia
GARESSIO

Sul filo dell'amicizia e della nostalgia il Centro Studi Garexium, con il patrocinio di Regione, Comune, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Val Tanaro, organizza, venerdì e sabato, due giornate di studio intitolate «Per mari, per cieli, per terre, con Fabrizio De André alla ricerca dell'Uomo».

La manifestazione è rivolta, nell'intenzioni degli organizza[illegible]ri, soprattutto ai giovani e intende dibattere con l'apporto di illustri relatori i temi della tolleranza, della multiculturalità, della legalità e dell'emarginazione esistenziale sofferta [illegible] una parte consistente del mondo giovanile. Il programma comprende un convegno (vi hanno aderito i familiari di De André, amici e collaboratori dell'artista, musicisti, compositori, poeti, studiosi), tre mostre nella galleria Porta Rose, nella bottega dell'arte Mario Giugiaro e nel Palazzo comunale, proiezioni di filmati nel cinema Excelsior [illegible] un concerto di chiusura.

Venerdì il cantore degli umili, dei ribelli, degli anarchici, delle «bocche di rosa» sarà ricordato (ore 15 nella confraternita [illegible] Giovanni) da Cesare Romana, Gian Luigi Beccaria, Lorenzo Coveri, Luigi Pestalozza, Mauro Macario, Romano Giuffrida, don Luigi Ciotti [illegible] Andrea Podestà presenterà il libro «Fabrizio De André in direzione ostinata e contraria». Alle 19 s'inaugurerà la collettiva di pittura e scultura «Omaggio a Fabrizio», nella galleria Porta Rose, mentre [illegible] 21,30 all'Excelsior sarà proiettato [illegible] video «Faber», introdotto [illegible] una presentazione degli autori, Romano Giuffrida e Bruno Bigoni. Il ricordo di Fabrizio proseguirà sabato con un nutrito programma di incontri che prenderà il via al[illegible] 10,30 con le relazioni di Giorgio Bezzecchi, Luciano Basso, Sergio Arneodo, Gian Piero Reverberi, Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Franz Di Cioccio, Pepi Morgia (regista della manifestazione), Andrea Parodi, Franco Fabbri, Pietro Milesi [illegible] con il filosofo Gianni Vattimo che concluderà gli interventi. Saranno aperte al pubblico anche le rassegne «Fabrizio nei ricordi», alla Galleria Mario Giugiaro, e «I bambini scoprono Fabrizio» nel Palazzo comunale.

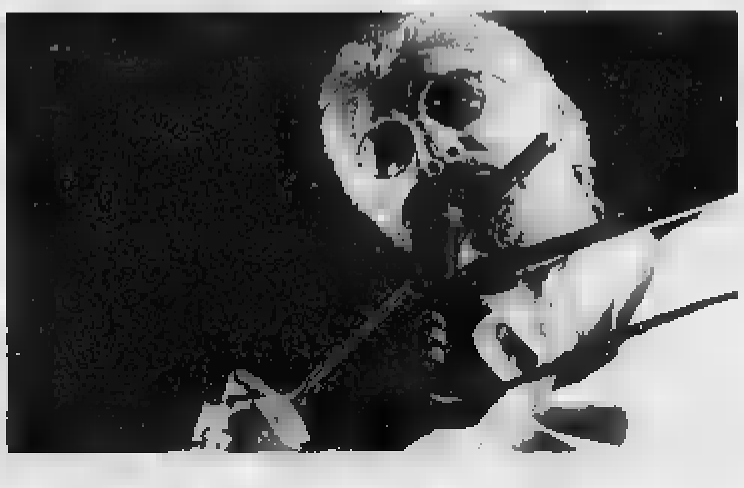
Gran finale (ore 21,30) con le canzoni di Fabrizio eseguite, nella splendida cornice di piazza dei Battuti Parvi al borgo Maggiore, da Mauro Pagani, Andrea Parodi, Vittorio De Scalzi, Li Troubaires de Coumboscuro, Francesco Baccini, i «Mercanti di liquore». Presenterà Mauro Macario. Il pubblico potrà ascoltare [illegible] trentina di brani da «Creuza de ma'» al «Fiume [illegible] Creek» all'«Ave Maria sarda». I biglietti (20 mila lire) [illegible] in vendita [illegible] «Muzark dischi», Cuneo; «Vecos», Mondovì; Studio grafico «Metitas», Garessio, [illegible] tutte le filiali del Banco Azzoaglio, al ristorante Top Food [illegible] «Le Gru» di [illegible], «Il pentagono», presso «Le fornaci» a Beinasco; «Disco Shopping» e galleria La Rocca a Torino. Informazioni allo 0174-81716/0338-6627426.





Francesco Baccini e Vittorio De Scalzi due grandi interpreti per ricordare Fabrizio De André

Anche la famiglia del celebre artista ha voluto aderire alla [illegible]ifestazione



VARALLO

Stasera in piazza il concerto di Umberto Tozzi

Questa sera, in piazza Vittorio, nell'ambito della grande fiera valsesiana dell'Alpàa, è in [illegible] Umberto Tozzi. Da «Gloria» a «Donna amante mia», sino ai suoi più recenti successi. Il cantante salirà sul palco alle 21, per proporre in concerto le tappe dell[illegible] carriera. L'ingresso è gratuito. Domani, stessa ora, stesso palco, sarà invece protagonista la voce di Mietta.

ASTI

Il nuovo folk-rock di Beth Orton

Stasera la rassegna Astimusica propone una rivelazione della nuova scena folk-rock britannica, [illegible] giovane cantautrice Beth Orton, già vocalist dei «Chemical brothers» e vincitrice di un D[illegible] d'oro. L'appuntamento [illegible] in piazza Cattedrale ad Asti alle 21,30. Ingressi: 15 mila lire.

ALESSANDRIA

I Subsonica aprono il Lir Festival nel parco di Marengo

Una tra le band più apprezzate del momento inaugura il Lir Festival nel parco del castello di Marengo (vicino al casello Alessandria est): sul palco ci [illegible] i Subsonica con il loro pop dove confluiscono ritmi reggae e drum'n'[illegible]. Cancelli aperti dalle 20, si suona dalle 21,30, i biglietti [illegible] [illegible] mila lire.

E domani, sempre sul palco di piazza Vittorio, arriva la voce di Mietta

Una notte di «Gloria» all'Alpàa

Oggi a Varallo il concerto di Umberto Tozzi

Giovanni Barberis
VARALLO

Umberto Tozzi sarà protagonista questa sera sul palcoscenico dell'Alpàa in piazza Vittorio, con inizio del concerto alle 21. Sarà l'occasione per ascoltare i successi di sempre del cantante torinese, da «Un corpo un'anima» a «Notte rosa» e «Ti amo», da «Tu» a quel suo grande hit «Gloria» che ha fatto il giro del mondo (Stati Uniti compresi, nella versione di Laura Branigan). Ed ancora da «Donna amante mia» a «Si può dare di più» (altro straordinario pezzo vittorioso a Sanremo che ha cantato con Enrico Ruggeri e Gianni Morandi). E le ultimissime sue novità.

Domani sera invece (sempre alle 21 in piazza Vittorio), la scena sarà invece animata dalla performance di Daniela Miglietta, da tutti conosciuta come Mietta. La cantante di Taranto quest'anno ha partecipato alla sezione campioni del Festival di Sanremo con «Fare l'amore», un brano splendido scritto da Mango, che ha avuto un'ottima valutazione da parte della critica.

Venerdì ci sarà poi, alla ribalta dello show delle 21, la bellissima Monica Anderson, che è nata in Australia ma che è vissuta in Gran Bretagna, diventata celebre con brani che si intitolano «Maria» e «Ready To Fly» e soprattutto per le sue presenze in spot televisivi.

Ma venerdì ci sarà qualche alternativa: in piazza Calderini, alle 21,30, terrà un superconcertone con la Banda Musicale «Città di Varallo» mentre nel cortile di Palazzo Racchetti i Cabarettanti offriranno al pubblico lo spettacolo «Al pressiu dal pan», con canzoni dialettali.

Poi sabato, ed ancora domenica prossima, si continuerà con le animazioni serali (le imitazioni di Gigi Vigliani, spettacoli folk e sfilate di moda): ma avremo ancora tante occasioni per entrare nei dettagli.

Per l'Alpàa Duemila, con i suoi coloratissimi e vivaci mercatini, le sue esposizioni e i suoi stand (nelle contrade dell'artigianato, nella piazza degli scultori, in parco D'Adda, con tuttr le Pro loco valsesiane) gli orari dei giorni feriali sono dalle 19,30 alle 24, sabato dalle 17 alle 24, domenica dalle 10,30 alle 24. Tutti gli ingressi, grandi spettacoli serali compresi, sono gratuiti.





Umberto Tozzi e Daniela Miglietta, in arte Mietta, tengono concerto dalle 21. Gli spettacoli sono gratuiti

Stasera e domani

Biella, è sfida per sei band a colpi di rock

BIELLA. Due serate di live non-stop per «Rock chiama Biella». La manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura nell'ambito di Biellaestate prosegue oggi e domani con un totale di sei band in pedana.

Come sempre la sfida si svolge allo Stadio La Marmora alle 21 (l'ingresso è gratuito) dove il pubblico è chiamato ad esprimere il suo giudizio sulla performance di ognuno dei gruppi partecipanti. La gara a colpi di note questa sera vedrà impegnati i «Marsh Mallows» di Paolo Piscozzo ed i «Bungalo Williams». I primi proporranno rhythm'n'blues e soul ed i secondi funky e rock.

Domani si riparte dal latino-americano con gli inossidabili «Cantares» di Luis De Ocana, per passare poi alla etno-music dei «Rue Bataclan», al blues e al jazz degli «Euro» ed infine alle cover di Ligabue con le «Scheggie Sparse».

Sono in tutto dieci le serate proposte dal cartellone di «Rock chiama Biella». Le prime due, andate in onda il 29 giugno e giovedì scorso, hanno laureato vincitori per le finali (previste in settembre) i «Morrigan» ed i «Black Wizard». **[r. mo.]**

SARANNO FAMOSI

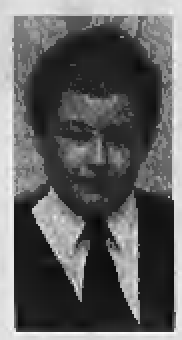
Stefano, la fisarmonica trova un virtuoso junior

I riflettori si accendono su Stefano. Dodici anni e mezzo, abita a Mottalciata, ha terminato la seconda media a Cossato ed è uno dei molti allievi dell'associazione musicale «Santa Cecilia» di Andorno Micca: una scuola che, sotto la direzione dei maestri Gian Pietro e Lorenza Ottino, ha saputo seguire un'antica tradizione musicale all'italiana, quella della fisarmonica.

La scuola andornese ha organizzato una splendida orchestra di fisarmoniche, attualmente composta da ben quindici elementi. E i singoli strumentisti, hanno conquistato, in questi anni, tanti premi.

Le soddisfazioni quindi, partecipando ai concorsi, non sono mancate per i giovanissimi che hanno scelto uno strumento (non certo facile) che ha saputo «nobilitarsi» nel tempo e che non è esclusivo appannaggio delle orchestre che suonano il liscio. Spiega il maestro Gian Pietro Ottino: «La fisa è sempre in auge, e non soltanto per la musica che accompagna i frequentatori delle sale da ballo; il repertorio, per noi, ad esempio, vuol dire brani di "classica"».

Perciò per Stefano, la fisa è diventata una grande amica, che sa dargli molte emozioni, quando esegue la «Czarda» di Monti oppure l'intermezzo dall'«Amico Fritz» di Mascagni.



Stefano Paradiso ha 12 anni abita a Mottalciata e frequenta la scuola «Santa Cecilia»

Il maestro Ottino fa un rapido elenco dei prestigiosi riconoscimenti ottenuti dal giovanissimo virtuoso, già da qualche anno a questa parte... Primo assoluto a Valdengo, a Casarza Ligure, a Massa Carrara. Premio speciale per il miglior interprete ad Erbezzo, in provincia di Verona. Tanti complimenti, allora. Riveliamo il suo nome completo: Stefano Paradiso.

«Ma non è stato il solo della nostra fisa-orchestra ad aggiudicarsi premi ...» Commenta ancora con orgoglio il maestro di Andorno. E nelle prossime settimane non mancherà l'occasione per parlare di altri giovani «eroi» della scuola «Santa Cecilia». E di altre «eroine». Sì: perché sono veramente tante le ragazze che hanno voluto imparare a suonare la fisarmonica, come la celeberrima Veronica della canzone di un tempo che fu! **[g. bar.]**

ALLORI PER I MUSICISTI VERCELLESI

Nel pianoforte bene anche Romagnolli e Rossi

Martina Miazzone super al concorso di Serravalle

SERRAVALLE SESIA

Bravissimi i pianisti vercellesi al quarto Concorso per giovani musicisti di Serravalle Sesia. Accompagnati dall'insegnante Mariella Demagistri, hanno ottenuto risultati davvero apprezzabili: in cinque hanno ottenuto il primo premio superando la quota dei 90 punti e Martina Miazzone, neofita nella categoria superiore (la B) ha sfiorato (con 93) quel primo premio assoluto che ottenne lo scorso anno nella categoria A (fino a 10 anni) con un reboante 96.

Martina, che è una delle concrete realtà della musica vercellese, ha ottenuto un nuovo successo personale: trascinante la sua interpretazione di «Tico Tico» di Abreu. Sempre nella categoria B, da segnalare i 90 conquistati da due altre allieve della professoressa Demagistri: Francesca Rossi ed Elisa Romagnolli. Di quest'ultima, soprattutto, salutiamo i progressi eccezionali compiuti negli ultimi mesi; due ragazze di cui, con Martina, sentiremo sicuramente ancora parlare.

Ma c'è stata gloria anche nella categoria più giovane, appunto la A, dove hanno ottenuto un bel punteggio (91) Denise Manfrinato e Paolo Ferro.

Tutti i giovani vercellesi che hanno conquistato il primo premio hanno ricevuto una medaglia; a Martina Miazzone, il suo eccellente 93 ha fruttato invece una coppa. Oltre al «Tico Tico», l'agguerrita équipe pianistica vercellese ha suonato musiche di Bach, Schumann, Aaron, Lavagnini, etc. **[d. b.]**



Martina Miazzone

L'artista suona in Alsazia

Festival di Colmar Oggi il concerto di Fabio Grasso

VERCELLI. Il pianista Fabio Grasso si esibisce oggi al prestigioso Festival di Comar, in Alsazia, dedicato alla musica italiana e ad Arturo Benedetti Michelangeli, a cinque anni dalla scomparsa. Il giovane artista vercellese, sempre più quotato, suonerà alle 12,30 al centro culturale Koifhus.

Nel programma del concerto, Fabio Grasso ha inserito anche una sua composizione, «La danza segreta di Maeve», che ha dedicato a Mario Barasolo, primo insegnante del Liceo musicale Viotti, che ha continuato a seguire con affetto il cammino dell'allievo bravissimo. Il pianista vercellese ha scelto di proporre anche pagine di Busoni (l'Elegia numero 3 e la Toccata) e brani cari a Benedetti Michelangeli come due Preludi di Debussy, dal Secondo libro, e «Carnaval» di Schumann.

Il Festival, alla dodicesima edizione, proseguirà sino a sabato. I vercellesi aspettano invece a casa il giovane talento, sperando di poterlo ascoltare nella prossima stagione di concerti. **[r. m.]**

«SETTE VOLTE BOSCO, SETTE VOLTE PRATO»



Ritorna la prosa a Sordevolo

SORDEVOLO Per «Effettoserra» domani alle 21, terzo spettacolo a villa Cernigliaro. Va in scena «Sette volte bosco, sette volte prato», storia del dialogo fra gli uomini e le piante di e con Lorenza Zambon, e commentato dalle musiche originali eseguite dal vivo di Giampiero Malfatto (entrambi nella foto).

«Sette volte bosco, sette volte prato» ripercorre le vicende delle selve che vennero abbattute, dalla specie umana per avere prima delle radure e poi per passare al disboscamento ed alla costruzione. Il dialogo tra l'albero e l'uomo non ha interruzione, come quello tra la protagonista principale, nei panni di una giardiniera che parla alle sue piante. Il tutto avviene intorno alla casa dell'Alfieri sul cocuzzolo del Monferrato, rinata da un rudere coperto di rovi e viti selvatiche. Il racconto passa a mano diventa incontro fra gli spettatori seduti attorno ad un gran tavolo rotondo, tra un ballo dionisiaco, un «rap» per l'inizio della primavera, un «Canto dei nomi delle erbe» fino alla «Danza del rovo», brani che si fondono insieme fra vecchie storie popolari e nuove leggende newyorkesi. **[d. sa.]**

GIORNO E NOTTE

Andorno

Commediar in Valle Cervo

Debutta domani sera la nuova edizione di Commediar in Valle Cervo, organizzata dal Gruppo teatro territorio. La rassegna è itinerante e parte da Andorno (ai giardini pubblici alle 21) con lo spettacolo «Tra le opere di Shakespeare», proposto dalla compagnia «Rampa». In tutto sono 9 gli appuntamenti che fanno tappa pure a Sagliano e Tollegno.

Selve Marcone

Il Mirò a Villa Felicetta

Torna l'appuntamento con il Mirò in «versione estiva» a Villa Felicetta. Sabato sera nel parco, musica e animazione a volontà con i resident dj della discoteca di via Amendola.

Piedicavallo

La decima Estate Musicale

Venerdì alle 21,15, nel Tempio Valdese, è annunciato il secondo concerto della decima Estate musicale di Piedicavallo. Saranno eseguite «Composizioni del XVIII secolo per viola, viola d'amore e basso continuo». Sulla pedana si presenta il trio di Enrico Massimino alla viola e alla viola d'amore, Elisabetta Jorio al clavicembalo e Marco Ferrari al violoncello.

Pertengo

Festa sotto le stelle

Sarà un week end all'insegna di «Pertengo sotto le stelle». Il programma prevede sabato alle 18 l'inaugurazione della mostra mercato, alle 19,30 cena e alle 21 serata danzante con l'orchestra Chendi (a cura del Comitato festeggiamenti, con il Comune, il Co.Ser., Terranostra, Campagna Amica e la Federazione Interprovinciale Coltivatori diretti di Biella e di Vercelli). Per le 17 di domenica, è in programma il terzo concerto della stagione musicale del Co.ser. Sulla pedana dell'area festeggiamenti ci sarà la Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio.

Santhià

L'orchestra di Savini

Domani alle 21, al dancing Beverly Hills si balla con l'orchestra di Armando Savini. Sonorità latine nel giardino estivo. A mezzanotte spaghetti per tutti.

Voghera

I live «oltre confine»

Questa sera, al Cowboys Guest Ranch di via Morato, si fa musica dal vivo con La Chitarrata. Al Ryan's Irish Pub di via Morena, a Novara, musica latino-american» con animazione. Dopo le 22,30.

stasera

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
CHIUSURA ESTIVA

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
The million dollar hotel. di W. Wenders
Orario: 21.30
Lire 9000, 6000

MAZZINI. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
SALA 2: Mission Impossible 2. di John Woo con Tom Cruise, Dougray Scott, Thandie Newton
Orario: 21.30 spettacolo unico
SALA 3: Preferisco il rumore del mare, di M. Calopresti con Silvio Orlando
Orario: 21.30 spettacolo unico

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.898
CHIUSURA ESTIVA

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI CHIUSO

M. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620
OGGI CHIUSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO

AGÒRA.
CHIUSO

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323
CHIUSURA ESTIVA

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161.930.827 [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18
CHIUSO

ORSA Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI CHIUSO

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSURA ESTIVA

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045
OGGI CHIUSO

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744
OGGI CHIUSO

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047
CHIUSURA ESTIVA

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250.845
CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.018
OGGI CHIUSO

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO BARBIERI Via Parini 1. Inf. Or. Tel 0161-253.379
CHIUSO

SALA [illegible] Inf. Or. Tel 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO



nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07. **Un anno in campagna** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Il mio campione. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.**
ARDA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE
ARDA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Mission impossible 2.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: **Mission impossible 2.** Or.: 16, 19, 22. Sala 3: **La bella addormentata nel bosco.** Or.: 15.30, 17. Ingresso L. 7000. **Il Gladiatore.** Or.: 19.05, 22.10. Ingresso L. 12.000; cinecard 10.000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Gli adoratori del male.** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La vita è un fischio** di F. Perez con L. A. Garcia, I. Santos. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Pane e tulipani.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Strani attacchi di passione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il sapore del sangue** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. V.M. 14.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La cena dei cretini.** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **I cinque sensi.** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Sonatine.** Or.: 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'apostolo** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Accordi & disaccordi** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'uomo della fortuna.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Sognando l'Africa.** Or.: 18.30, 20, 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **L'apostolo.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Mission impossible 2.** Or.: 15.45, 18, 20.20, 22.40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 386.2057. **Il gladiatore.** Or.: 16, 19.10, 22.20.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mission impossible 2.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. [illegible] Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Preferisco il rumore del mare.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Alta fedeltà** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Biodome.** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Le avventure di Elmo in Brontolandia.** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Mission impossible 2.** Or.: 15.10, 17.40, 20.10, 22.40. Sala 2: **Under suspicion.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3: **Mission impossible 2.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4: **Appuntamento a tre.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 5: **Il gladiatore.** Or.: 16, 19.10, 22.20.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Accordi & disaccordi.** Ore 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Mission impossible 2.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 1 settembre)
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura il 1 settembre)
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. **Live Virgin.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000. Dal 14 al 23/7 **Orfeo all'inferno** operetta di Jacques Offenbach. E. Joel direttore. Regia di L. Puggelli. Scene e costumi di L. Guglielminetti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Vendita alla biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Torino Danza 2000 (20/9-5/10). XII Festival Internazionale di Balletto con il **Miami city ballet, Dominique Boivin, Toni Candeloro, Compagnie Accrorap, Les Ballets Trockadero de Monte Carlo.** Sono in vendita gli abbonamenti. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815.241/242
AGNA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. NON PERVENUTO
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO.
AUDITORIUM RAI. RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel. 011 810.46.53 / 810.49.61, orario 10-14
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. RIPOSO.

KATIUSCIA, ACCONCIATRICE DELLE STAR



Nei camerini del Disco per l'estate

BIELLA. Katiuscia è ritornata dietro le quinte per curare il look di cantanti e star. L'acconciatrice biellese la scorsa settimana, era infatti a Saint Vincent in occasione del «Disco per l'estate», edizione vinta da Paola e Chiara. Nel suo camerino sono passati Samuele Bersani, Jerry Scotti, Gianluca Grignani (ritratto con lei nella foto mentre è in azione con fard e cipria) ed anche l'inossidabile Gianni Morandi che sta ormai diventando un suo «cliente» affezionato. Nella cittadina valdostana Katiuscia ha pettinato e truccato i numerosi protagonisti della ribalta. **[g.bar.]**


PRIMA RATA NEL 2001
10 RATE SENZA INTERESSI
10 RATE SENZA INTERESSI
VIDEO 8
Telecamera Video 8, zoom ottico 22 ingrandimenti digitale fino a 500x, dotata di effetti digitali, titoli reimpostati, autofocus, telecomando.
CANON G 1000
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 66.600 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, zoom ottico 12 ingrandimenti digitale fino a 48x, dotata di monitor LCD 3,5" a colori, stabilizzatore di immagine ottico, effetti digitali, telecomando, audio stereo digitale, funzione photo-ultra compatta.
CANON MV30
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 333.250 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
VHS-C
Telecamera VHS-C, zoom digitale fino a 50 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, autofocus, effetti speciali, tendine e dissolvenze.
JVC GRFX 11
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 65.450 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, funzione photo, monitor LCD 3,5", mirino a colori, effetti speciali digitali, software per pc in dotazione, flash automatico incorporato, telecomando.
JVC GRD VL 300
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 233.250 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
VHS-C
Telecamera VHS-C, dotata di monitor LCD da 2,5", zoom digitale fino a 50 ingrandimenti, programma AE con effetti digitali, tendine e dissolvenze, autofocus.
JVC GRF XM 16
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 96.450 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, zoom digitale fino a 400 ingrandimenti, audio stereo digitale, funzione photo, effetti digitali anche in riproduzione, interfaccia pc, telecomando.
PANASONIC NV DS8EG
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L.144.250 a partire da gennaio 2001.
CINECITTÀ
10 RATE SENZA INTERESSI
VHS-C
Telecamera VHS-C zoom ottico 20 ingrandimenti digitale fino a 220 ingrandimenti, visione notturna, effetti digitali, titolatrice, funzioni manuali, autofocus stabilizzatore d'immagine.
PANASONIC NV RZ1E
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 72.150 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
DIGITALE
Telecamera digitale, sistema a 3 CCD, monitor LCD 2.5", zoom fino a 24 ingrandimenti, mirino a colori, stabilizzatore di immagine, effetti digitali, illuminazione minima richiesta 1 lux.
PANASONIC NVDX100
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 463.150 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
8 mm
Telecamera 8 mm, zoom digitale 320 ingrandimenti a velocità variabile, sensore CCD 1/4" con 320.000 pixel totali, 7 effetti digitali, titolatrice istantaneo, telecomando.
SAMSUNG VPA 30
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 44.350 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
VIDEO Hi 8
Telecamera video Hi 8, zoom ottico 22 ingrandimenti digitale fino a 440 ingrandimenti, effetti digitali, funzioni automatiche e manuali, telecomando, autofocus, titolatrice istantaneo.
SAMSUNG VPM 50
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 54.450 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
VIDEO 8
Telecamera video 8, dotata di monitor LCD da 3", zoom ottico 16 ingrandimenti, titolatrice, effetti digitali, dissolvenza, autofocus, telecomando.
SHARP VLA 10
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 83.250 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, dotata di monitor LCD 2.5", ultracompatta, zoom digitale fino a 200 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine digitale, funzione photo kit per computer in dotazione.
SHARP VLPD 5
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 287.800 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
VIDEO 8
Telecamera video 8, dotata di monitor da 2.5", zoom ottico 20 ingrandimenti, digitale fino a 360 ingrandimenti, riprese notturne, 0 lux, faretto incorporato, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali, titolatrice, autofocus.
SONY TR 57E
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L.144.250 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
MINI DV
Telecamera digitale mini dv, obiettivo dotato di lenti Zeiss, monitor LCD 3.5", funzione photo come memory stick, effetti digitali, zoom analogico 10 ingrandimenti digitale 40 ingrandimenti, riprese notturne, kit per connessione pc in dotazione, stabilizzatore d'immagine.
SONY DCR PC 100
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 487.800 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
DIGITAL 8
Telecamera digital 8, dotata di monitor LCD da 2.5", zoom digitale fino a 250 ingrandimenti, riprese notturne, effetti digitali, titolatrice, stabilizzatore d'immagine, telecomando.
SONY TRV 120
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 188.800 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
DIGITAL 8
Telecamera digital 8, dotata di monitor LCD da 3.5", memory stick incorporata per photo digitali, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, audio stereo digitale, mirino a colori.
SONY CCD TRV 620
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 294.250 a partire da gennaio 2001.
10 RATE SENZA INTERESSI
VIDEO 8
Telecamera sistema video 8, zoom fino a 220 ingrandimenti, titolatrice, monitor LCD 2.5", stabilizzatore d'immagine.
SHARP VLH 860
Ritiro della Vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 9 rate da L. 136.600 a partire da gennaio 2001.
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI: Via Roma - Piazza Carlo Felice Piazza Bodoni - Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore
Grande marvin
CINECITTA'
P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
e negozi Marvin Photo & Photo che aderiscono all'iniziativa
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to
PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

Oggi si chiude il calcio mercato, entrambe le società hanno molte trattative aperte

La Pro punta su Pietranera e Lauria

La Biellese cerca Giulietti come seconda punta

VERCELLI

L'ultimo giorno del calcio mercato decisivo per Biellese e Pro ancora in attesa di piazzare i colpi attesi dai tifosi.

Qui Biellese. Angelo Granai ed Enrico Ferrero sono impegnati a portare in bianconero una punta ed un esterno destro, gli ultimi due tasselli che ancora mancano all'organico. L'accordo raggiunto con Maurizio Coletto, il giovane difensore centrale proveniente dal Venezia via Teramo, ha in parte bilanciato le partenze, dettate da motivi logistici, di Marchio e Marco Campese che hanno fatto rientro a Torino (fronte Juventus). Sempre oggi verranno risolti anche i dubbi riguardanti Ivan Campese, ancora «in stand-by» di rinnovare il contratto. «Questa sera torneremo da Milano con la Biellese, edizione 2000-2001 pressoché fatta - promette Angelo Granai -. Sui nomi dei giocatori che andiamo a contattare mantengo il massimo riserbo perché le questioni in sospeso sono molte e delicate». Per quanto riguarda la punta da affiancare a Mauricio Sanguinetti il nome più probabile rimane sempre Daniele Giulietti. «Il costo dell'intero cartellino del giocatore è fuori dalle nostre possibilità e per questo motivo abbiamo già seguito altre strade - conclude Granai -. Se il giocatore, in queste ultime ore, riesce a liberarsi sarà dei nostri altrimenti ne arriverà uno comunque molto bravo».

Qui Pro Vercelli. Gli attesi fuochi pirotecnici sono rinviati a oggi. I nodi da sciogliere riguardano principalmente le cessioni di Dal Compare e Righi. Anzi per l'attaccante, di ritorno dalla Battipagliese, le quotazioni per una sua permanenza alla Pro sono in rialzo.

Sul fronte delle punte, comunque si guarda a Michele Pietranera del Modena (ma gli emiliani vorrebbero far rientrare l'operazione nell'affaire Fabbrini) e a Federico Lauria, classe '75 quest'anno in forza al Fiorenzuola. E, nonostante le smentite, non si sono perse le speranze per arrivare a Corrado Filleddu. Così come sembra vicino l'accordo con Ivan Ferretti (che potrebbe però non firmare in giornata).

Per la difesa piace Cristian Bari, 31 partite e un gol in C1 con il Sandonà; l'accordo sembra vicino anche se resta da valutare la volontà di Dal Compare di trasferirsi in riva al Piave. [r. s.]





La punta Matteo Righi (a sinistra) potrebbe restare alla Pro. Per Ivan Campese a Biella si tratta il rinnovo del contratto

Da sabato il Giro della Valsesia

Tappe mozzafiato per veri campioni

SERRAVALLE

Centoventisei chilometri sabato, 155 domenica, tante salite, due partenze a Serravalle e arrivi di tappa ad Alagna e Scopello: è questo il 21° Giro della Valsesia che si correrà nel fine settimana. La corsa riservata alle categorie «Elite» e «Under 23» è organizzata dal Pedale Valsesiano e schiererà al via alcune delle principali squadre dilettantistiche del Nord Italia.

Sabato il ritrovo è fissato alle 11 in frazione Bornate di Serravalle mentre la partenza sarà data alle 13,30 e l'arrivo ad Alagna è previsto per le 16,20. Domenica le operazioni di partenza saranno effettuate invece lungo corso Matteotti, davanti al municipio di Serravalle, e la bandiera del «via» sarà abbassata alle 11,30 mentre il vincitore dovrebbe tagliare il traguardo di Scopello verso le 15.

Si tratta di una competizione ormai entrata nell'albo delle «classiche» del ciclismo piemontese: alle scorse edizioni hanno partecipato tanti futuri professionisti e tra questi meritano una citazione Moreno Argentin, Claudio Chiappucci e il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, Stefano Garzelli. Da ricordare anche il biellese Barbero, quindi il colombiano Parra, poi Saligari, Celestino, Quaranta, Savoldelli, il lettone Vainstains e l'ucraino Douma. [i. fo.]

NUOTO

La giovane promessa vercellese ottiene anche la qualificazione agli assoluti

Pokerissimo da record per Fiammetta

La Aquila conquista 5 medaglie d'oro ai Regionali

VERCELLI

Nel suo piccolo Fiammetta Aquila non ha nulla da invidiare al team azzurro, indiscusso protagonista degli Europei di Helsinki. Già, perché la giovane nuotatrice vercellese, attualmente, in forza alla Pro Novara, ha ottenuto un exploit difficilmente superabile ai regionali «Esordienti».

Nelle tre giornate di gara, Fiammetta Aquila, classe '88, è stata impegnata in cinque gare, nelle quali dopo aver superato senza problemi le batterie eliminatorie, ha conquistato il titolo. Un pokerissimo da applausi, considerando che in due prove (200 rana e 200 misti) oltre alla leadership piemontese, ha ottenuto i tempi necessari per la qualificazione agli «italiani».

Gli altri tre titoli regionali sono invece arrivati sui 200 e 400 stile libero e sui 400 rana. Tutte specialità dove, tra altro, l'undicenne «sirenetta» sta sbaragliando il campo sin dall'inizio stagione. La Aquila, infatti, era già riuscita nell'impresa di vistare il passaporto per gli «italiani» invernali tra gli Esordienti, in una categoria, cioè superiore a quella della sua età. [p. m. f.]



La nuotatrice Fiammetta Aquila

ATLETICA

Buoni risultati agli Assoluti di serie B e nelle gare valide per gli Allievi

L'Ugb «brilla» nella sfida a squadre

Tanti biellesi in evidenza ai campionati societari

Walter De Biasio

BIELLA

Significativi risultati per gli atleti dell'Ugb alle finali nazionali dei campionati di società Allievi e Assoluti di serie B. A Bergamo, dov'erano impegnati i rappresentanti più giovani e molti dei quali al loro esordio in campo nazionale, la formazione maschile ha ottenuto il nono posto e quella femminile l'undicesimo confermando la validità del lavoro tecnico svolto durante la stagione. Per la compagine Allievi, composta da Roberto Villata, Andrea Garello, Giulio Besutti, Andrea Castaldi, Paolo Vedovelli e Michele Lisco, i risultati più significativi sono venuti da Andrea Finotti, primo nel lungo con metri 6,50 e Mattia Andriotto, secondo nel disco con la misura di 40,30 metri. Tra le Allieve hanno gareggiato Veronica Bozzo, Valeria Bellan, Paola Aimone, Elena Varoni, Ilaria Ellena oltre a Eleonora Guelpa, che ha ottenuto la miglior prestazione tecnica della manifestazione imponendosi nel lancio del martello con 44,57 metri e Francesca Scarpino, terza nella 4 km di marcia.

Nella finale degli Assoluti, svoltasi a San Giorgio su Legnano, la squadra maschile ha ottenuto il dodicesimo posto mentre quella femminile, pur lottando sino all'ultima gara per un piazzamento sul podio, ha dovuto accontentarsi del settimo. In campo maschile hanno gareggiato Fabio Quagliero, Paolo Baggio, Fabio Fantini, Fabrizio Cogno, Gabriele Aprile, Luca Collidoro, Marco Pasi, Malcom Deodati, Roberto Zola e Daniele Crivellaro che ha ottenuto il secondo posto nel giavellotto. La squadra femminile era composta da Alessandra Giacomazzi, Lara Giardino, Monica Achiluzzi, Cristina Gamba, Barbara Zerbetto, Veronica Nuvoli, Valeria Marinoni (quarta nei 400 metri), Cristina Pozzo seconda negli 800 e Bianca Kertusha, prima nel giavellotto.

BASKET

Tutto è pronto per la trasferta in America di coach Crespi e del g.m. Atripaldi: lunedì la partenza

La Fila cerca negli States un play-maker e un'ala

BIELLA

Il general manager della Pallacanestro Biella, Marco Atripaldi, e coach Marco Crespi partiranno lunedì alla volta degli Stati uniti per cercare un play e un'ala piccola da portare in rossoblù. «Per 4 giorni saremo a Boston poi ci trasferiremo a Salt Lake City perchè ci aspetta una lunga lista di giocatori da visionare ma anche da contattare» dice Marco Atripaldi. Il g.m. della Fila, entro la settimana, è certo di risolvere le trattative riguardanti Massimo Sorrentino e Davide Possina. Nei prossimi giorni non è escluso l'arrivo di un altro giocatore: tra i nomi ancora quello di Grappasonni, che però ha ribadito di fare di tutto per restare a Reggio Calabria. [w. d. b.]



BASKET

Intanto l'Associazione benefica intitolata al giovane bancario istituisce i conti corrente per le offerte

Maratona per Ricky, il tagliando di iscrizione

Il coupon va consegnato alla redazione di Vercelli della Stampa

LA STAMPA — MERCOLEDI' 12 LUGLIO

VALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA 24 ORE PER RICKY

Modulo di iscrizione

Nome .... Cognome ....

Data di nascita .... Residente in ....

Telefono .... Sei tesserato FIP? .... SI ☐ NO ☐

Se sì, indica la Società

Taglia maglietta .... XS ☐ S ☐ M ☐ L ☐ XL ☐ XXL ☐

Autorizzo il Comitato Organizzatore al trattamento dei dati personali da me qui riportati per gli scopi dettati dalle esigenze di organizzazione.
Firma (dell'esercente la patria potestà nel caso di minore) ....

Compila il modulo e consegnalo, insieme al certificato medico (richiesto se non si è tesserati FIP) presso:

La Stampa, Redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli
Una qualsiasi filiale provinciale della Banca Sella

OPPURE spediscilo in busta chiusa a:
La Stampa - Redazione di Vercelli - Via Duchessa Jolanda 20 - 13100 Vercelli (VC)

La chiusura delle iscrizioni è fissata entro le ore 20,00 di lunedì 4 settembre 2000

VERCELLI

Sabato 9 settembre è una di quelle date da appuntarsi: a partire dalle 16, infatti, inizierà al Pala Piacco la maratona di basket nel ricordo di Riccardo Goretti. Per ventiquattr'ore (sino alle 16 di domenica) si alterneranno sul parquet di via Donizetti tutti gli «Amici di Ricky»: dal mini basket al settore femminile, in campo per non dimenticare un giovane che, nella sua pur breve vita, aveva saputo farsi voler bene e apprezzare sia in campo sportivo che del lavoro. L'incasso della «partita lunga un giorno» sarà devoluto all'associazione «Amici di Ricky». Le iscrizioni, che si chiuderanno il 4 settembre, sono già aperte: la redazione di Vercelli de «La Stampa», inizia quest'oggi la pubblicazione del tagliando attraverso il quale si potrà fare la propria iscrizione.

La stessa scheda di partecipazione è a disposizione sempre alla redazione vercellese de «La Stampa» in via Duchessa Jolanda e nelle filiali provinciali della Banca Sella. Ma è anche possibile fare versamenti bancari, per l'Associazione benefica «Amici di Ricky» sul conto corrente Banca Sella (qualsiasi sportello) numero 01845333990 o conto corrente postale numero 14488118. Per informazioni telefonare allo 0335-83.07.019 o allo 0161-58.794. E-mail: amicidiricky@infinito.it. [p. m. f.]